

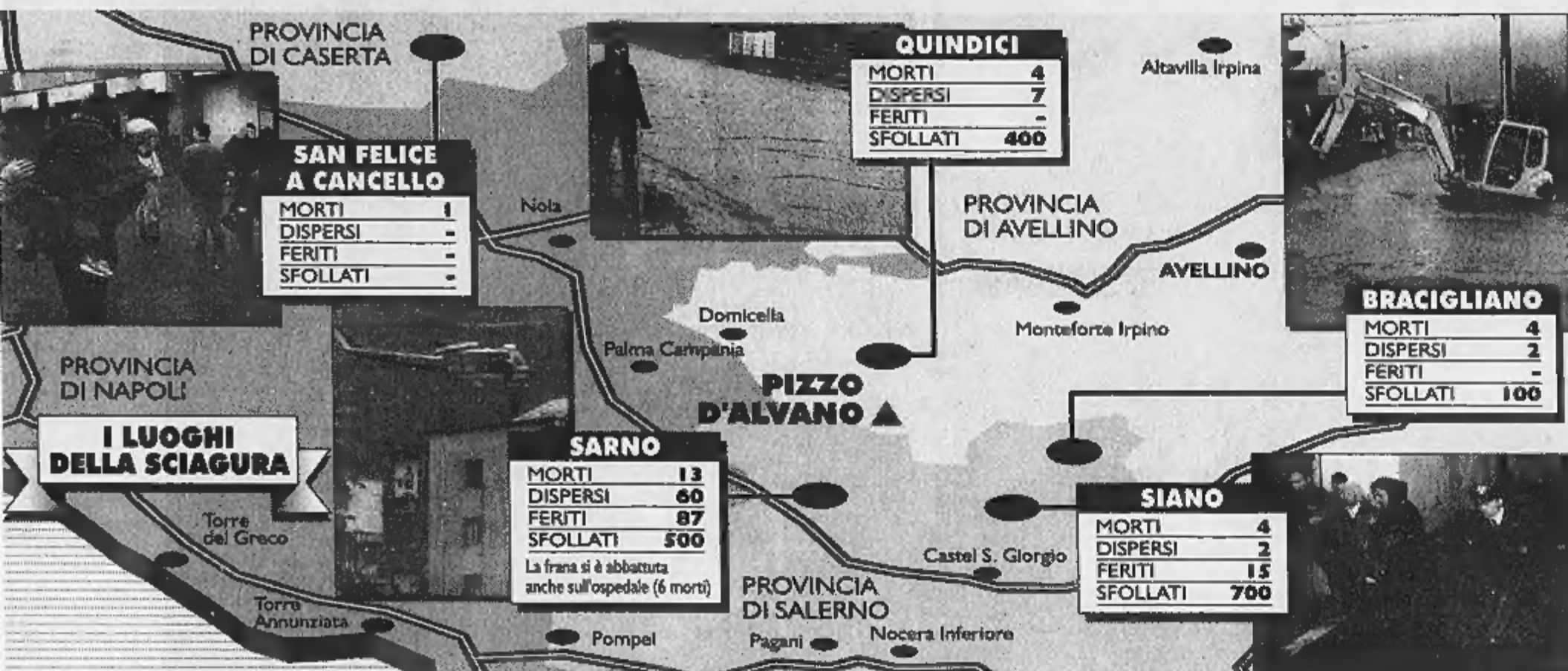








# Si continua a scavare nella speranza di trovare superstiti. Il governo stanZIA 50 miliardi



## VITE CANCELLATE SOTTO IL FANGO

«La stanza si è rotta come un uovo: siamo scappati, rimanere voleva dire morire»

Due immagini di Sarno, tra i Comuni più colpiti dall'alluvione. A sinistra alcune persone assistono alle operazioni di soccorso. A destra uno di carabinieri e polizia travolte dall'ondata di fango

DALLA PRIMA PAGINA



## «In fuga, inseguiti da un'onda nera»

### La corsa tra la paura nelle vie di Sarno



**SARNO (Salerno)**  
DAL NOSTRO INVIATO

I primi corpi recuperati (nel pomeriggio si contano 13 morti e 500 sfollati, ma il sindaco parla di altri 60 dispersi) li portano nel palazzetto dello sport di Nocera Inferiore, un paese vicino, dove sono allineate in ordine perfetto 25 bare acquistate dal Comune. «Speriamo che non servano tutte», mormora un vigile. Ha le divise impietrate di fango, la terra gli si è incollata sulla faccia stanca e aderisce come una seconda pelle. E' la stessa maschera grigia che imprigiona cento, mille volti: quelli dei soccorritori, alcuni dei quali intrappolati nel fango, quelli degli scampati che non dormono da più di 24 ore e dei soldati che affondano fino alla cintola in questa infida pelude. E' grigio fino alla punta dei capelli anche Massimo Corrado. Pissa con stupore l'imboccatura del viale Margherita, trasformato in un fiume in piena. Il c'è il quartiere Episcopo, lì c'è un palazzo diroccato che fino all'altro ieri era l'ospedale «Villa Malta», che ora nasconde sei corpi nella fondamenta. In quella strada abitava anche Massimo, muratore, sposato e padre di due bambini di otto e quattro anni. «Ero in casa con mia moglie e i bambini», racconta. «Alle otto e mezza ho sentito un boato. Il palazzo ha tremato e la stanza si è aperta. Sì, mi è spaccata come un uovo: da un lato c'era la parete, dall'altro il vuoto e, sotto, un mare di fango. Mi sono buttato sul letto con Maria Rosaria e i ragazzi. Poi ho pensato: se restiamo qui moriamo. Allora ho spalancato la finestra e mi sono lanciato verso i tubi di un palazzo in costruzione, di fronte a casa. Ho preso un asse e l'ho sistemato fra i tubi e il cornicione dove si trovavano i miei. Così ci siamo salvati. Una volta in strada, abbiamo cominciato a correre con il fango che ci inseguiva, un'onda che pareva stesse per afferrarci».

Il viale Margherita taglia in due il quartiere Episcopo, cinquecento abitanti, un grappolo di case in parte antiche in parte moderne che sorgono ai piedi dei monti Sarno e Saretto, da dove è venuto giù il fiume melmoso che qui chiamano «lava». «La lava ha cominciato a scen-

dere martedì pomeriggio alle quattro - racconta Antonio Sodano, universitario -, ma il disastro è avvenuto dalle otto di sera fino a notte fonda. La lava si è portata appresso macchine, mobili, anche alcune autovetture e gipponi dei carabinieri. Una ragazza in divisa da poliziotto prova inutilmente a tenere la gente lontano dalle pale meccaniche manovrate da militari con fucile a pompa. E grida con rabbia: «Tutto questo è successo a causa degli incendi dolosi, appiccati da delinquenti che vogliono costruire sul monte o vogliono dimostrare che l'organico delle guardie forestali è insufficiente. Vogliono il posto di lavoro, quindi bruciano i boschi per accelerare le assunzioni».

## Soccorsi

### Ecco i numeri da chiamare

ROMA. La Protezione civile ha istituito Centri di coordinamento soccorsi, Centri operativi misti e Centri operativi comunali. I numeri di telefono: Ccs-Avellino: tel. 0825/21726, 21728; Ccs-Salerno: tel. 089/613111; Ccs-Lauro: tel. 081/8249977, 8240265, 8240141. Da questo Com dipendono i comuni di Quindici, Moschiano, Marzano di Nola, Pago, Domicella e Taurianova. A Quindici è stato istituito un Coc il cui numero telefonico è 081/5104000. Com-Nocera Inferiore: tel. 081/8005201, 5176009. I Comuni di pertinenza di questo Com sono: Sarno, San Marzano sul Sarno, Castel San Giorgio, Nocera Superiore, San Valentino Torio e Rocca Pietromonte. A Sarno è stato istituito un Coc il cui numero è 081/8007111. Com-Mercato San Severo: tel. 089/821481. Da questo Com dipendono i comuni di Siano (Coc tel. 081/5181006), Bracigliano (Coc 081/5150366), Palazzano, Baronissi, Fisciano e Calvanico. [Ansa]

Quest'estate il fuoco è divampato per settimane sulle montagne, e si è mangiato gli alberi. E gli alberi non hanno più fatto da argine al terreno che con la pioggia si è sciolto a valle. Il resto lo hanno fatto le case costruite in 30 anni a Sarno senza criterio: alla fine hanno formato una crosta di cemento impermeabile su un sottosuolo ricco d'acqua. Nessuno ha fatto niente perché ciò non accadesse, come nessuno nel pomeriggio di martedì ha detto alla gente di allontanarsi, nessuno la pioggia avesse cominciato a provocare i primi smottamenti. Così dicono al viale Margherita, davanti al fango che si è mangiato la strada, mentre i vigili del fuoco estraggono dalle macerie un vec-

## Mancino

### Bacchettata ai tg della Rai

ROMA. La Rai quando ignora il Parlamento «non adempie i suoi compiti di servizio pubblico». La dura critica è venuta da Nicola Mancino, Presidente del Senato che, in apertura di seduta ha confermato che oggi Barberi riferirà nell'aula del Senato sui gravi danni che il maltempo ha provocato in Campania rispondendo con tempestività alle sollecitazioni dei gruppi parlamentari. «Mentre sono in atto in Campania le opere di soccorso nei confronti delle popolazioni colpite così duramente non posso fare a meno di confessarvi la mia amarezza nei confronti del TG2 e TG3, che nei notiziari, rispettivamente delle 13 e delle 14,30, e non è la prima volta, hanno ommesso di dare atto dell'interessamento dei senatori rispetto a una tragedia di così rilevanti proporzioni. Eppure, dell'attenzione del Senato per la sciagura abbattutasi nel salernitano e nell'Irpinia le agenzie avevano dato diffusa notizia». [Agi]

chio che non dà più segni di vita. Uomini e donne parlano con concitazione, la loro è la voce della paura che trasforma in certezze notizie terribili quanto prive di conferme: «Nel garage di un palazzo hanno contato 40 morti, una bambina di due anni è intrappolata in una macchinina. L'unica certezza è la tragedia che, poco prima della mezzanotte, si è abbattuta su «Villa Malta», l'ospedale in cui erano ricoverati 60 pazienti: sei i morti, ma nessuno sa dire se il numero è destinato a crescere. Tra le vittime, tutte mediche, infermieri e impiegati, c'era anche il custode Saverio Russo, un calabrese trapiantato a Sarno, sposato e padre di 11 ragazzi. «Ho visto il corpo. Sporgeva per

## Il cardinale

### «Un disastro inaccettabile»

NAPOLI. Al cordoglio e al dolore per le vittime ed i territori distrutti, il card. Michele Giordano, arcivescovo di Napoli, ha aggiunto un monito verso le istituzioni locali e nazionali per l'assenza di interventi di tutela del territorio, malgrado i ripetuti allarmi ed episodi anche drammatici del passato. Il cardinale ha ricordato come «meno di un anno e mezzo fa si stessero pianeggiando le vittime della frana di Pozzano, a Castellammare. Dopo quei lutti si susseguirono vertici, riunioni di esperti, promesse di intervento, ma oggi, diciassette mesi dopo, si parla ancora di mancata tutela del territorio e di disastro annunciato». Giordano ha rivolto dunque un appello alle istituzioni competenti: «Non si può permettere che un territorio si sbricioli in maniera così drammatica ad ogni pioggia un po' più intensa. Occorrono interventi immediati ma anche una strategia a più lungo termine, e deve scendere in campo il governo». [Ansa]

metà da una finestra, come se avesse tentato di fuggire ma, all'ultimo momento, la melma lo avesse agguantato impedendogli di muoversi», ricorda il vicedirettore sanitario, Enzo Crescenzo, che scandisce i nomi degli altri colleghi e impiegati rimasti intrappolati: «Maurizio Marino, chirurgo, sposato, tre figli; Enzo Di Maro, internista, e gli infermieri Aldo Annostre, Enzo Battipaglia e Pietro Sirica. Questa sciagura è stata peggiore del terremoto dell'80. Altri dipendenti accusano la direzione sanitaria: «Avevamo chiesto sin dal pomeriggio di portar via i pazienti, ma non ci hanno ascoltato». Ma il direttore, Raffaele Pinto, taglia corto: «Si è trattato di un evento imprevedibile. Ad ogni modo tutti gli ammalati sono salvi».

La «lava» di fango discesa a valle lungo il viale Margherita ha portato con sé mille frammenti di vita quotidiana. Chissà di chi era quell'ombrello capovolto, con il manico rivolto verso un cielo livido che minacciava altra pioggia. Chissà chi ha scritto su un cartello: «Pesce fresco, orate a 13 mila al chilo». E che fine ha fatto il bambino che teneva stretto fra le braccia l'orsacchietto di stoffa recuperato da un vigile del fuoco? Qualcuno giura che è ancora vivo, intrappolato con la madre in un appartamento. E chi guidava la 126 accartocciata attorno ad un palo? Giosuè Squillante, 35 anni, tenta di cancellare l'immagine di Dora Robustelli, un'amica portata via dalla piena di fango mentre urlava: «O terremoto, o terremoto». Dobbiamo un braccio pur di non dover ricordare lo scempio della palazzina accanto alla chiesa, dove sono rimasti imprigionati il preside della scuola media, Gaetano Milone, e il nipote Gaetano.

I vigili del fuoco e gli uomini della protezione civile faticano a recuperare i morti, come se il fango volesse trattenere i corpi sotto la sua coltre. «Giovanni, Giovanni», grida una donna che si aggira tra la folla. Le invocazioni sono coperte dal fragore degli elicotteri che atterrano sul piazzale del mercato, scaricando uomini e donne terrorizzati, ma vivi.

Fulvio Milone

## La notte di Michele

### Un eroe tra le corsie

**SARNO (Salerno)**  
DAL NOSTRO INVIATO

Gli occhi sbarrati fissano un punto imprecisato del soffitto, mentre parla nel salottino della sua piccola casa. Di tanto in tanto, si interrompe per abbracciare il figlio Rosario, di otto anni, mormorando con tenerezza: «Ho creduto che non ti avrei più rivisto. Ti voglio bene, ragazzo mio».

In fondo, nemmeno lui, Michele Sirica, 47 anni, infermiere del «Villa Malta» di Sarno, sa spiegarsi come ha fatto a non scappare mentre tutti fuggivano, a non perdere la testa mentre gli altri impazzivano per la paura, a calarsi da una finestra dell'ospedale con i lenzuoli annodati, portando una bambina sulle spalle, mentre i suoi colleghi si lanciavano nel fango per salvare la vita.

Già, neanche Michele riesce a dire come e perché in una notte di terrore ha potuto trasformarsi in un eroe, salvando 15 pazienti e una morte che nessuno augurerebbe al peggior nemico.

Racconta semplicemente quello che è accaduto.

«Era notte fonda, mezzanotte o giù di lì. Stavo medicando la ferita a un paziente al primo piano, nel reparto di chirurgia, quando all'improvviso la corsia è piombata nel buio. Subito dopo, ho sentito un boato terribile. Ho pensato: ci siamo, è il terremoto. Ma quando mi sono affacciato da una finestra ho visto uno spettacolo terribile: un fiume nero scorreva lungo la strada e avvolgeva i muri dell'ospedale. C'era fango dappertutto. Ho afferrato il braccio di un collega, Pasquale Leone. Gli ho detto: «Pasquale, dobbiamo fare qualcosa, altrimenti questi poveri cristi muoiono tutti».

Ci siamo precipitati verso le scale, ma al posto dei gradini c'era una buca profonda 10, 12 metri. Abbiamo sfondato i vetri delle finestre, ma ci siamo accorti che da lì non potevamo fuggire perché sotto c'era un mare di fango. Gli ammalati urlavano, erano terrorizzati. Cercavo di calmarli, ma era tutto inutile. Anche Pasquale per un momento ha perso la testa. Abbracciamoci, teniamoci stretti che adesso dobbiamo morire, ha detto piangendo. Chissà che mi ha

preso in quel momento, ho sentito la rabbia crescermi dentro e ho gridato: «Col cazzo che muoio, voglio vivere e voglio che viviate tu e gli altri». «A furia di cercare, abbiamo trovato una via di fuga: da una finestra ci si poteva calare su alcuni massi portati a valle dalla colata di fango. Bastava trovare una corda a cui aggrapparsi. Allora ho annodato i lenzuoli e ho aiutato i ricoverati a mettersi in salvo, uno dopo l'altro. Poi mi sono ricordato della bambina di otto anni ricoverata in ortopedia. Sono andato da lei, ma lei non era caricata sulle spalle e, con l'aiuto del mio collega, mi sono calato in quel mare di melma».

«Vuole la verità? Non avrei mai immaginato che in momenti come quelli avrei mantenuto tutto quel sangue freddo. Neanche io so come ho attraversato il fiume di fango, aggrappandomi alle auto e ai sassi venuti giù dal monte. Sentivo il peso della bambina sulle spalle, ma avanzavo come se niente potesse fermarmi. Gli altri mi venivano dietro. Abbiamo camminato per un'eternità, io e quei poveracci che andavano avanti, zoppicando e inciampando nei detriti».

«Finalmente, ho visto in lontananza un uomo alla guida di una pala meccanica. Ho gridato: «sguardiagola, fino a quando si è voltato verso di noi. Quando ci ha raggiunto non credeva ai suoi occhi. Ripeteva: «Gesù, ma da dove venite?». Grazie a lui ci siamo salvati. Ci ha portati fino alla caserma dei carabinieri. Lì mi hanno dato un caffè bollente, il più buono che abbia mai bevuto. Poi mi hanno accompagnato al centro di accoglienza del mercato ortofrutticolo, dove ho rabbracciato mia moglie e il bambino».

«Se mi sento un eroe? - conclude -. No, io non credo agli eroi. Semmai ho qualche rimorso. Quale? Continuo a pensare che se fossi stato più calmo avrei potuto salvare altre persone. Mentre mi allontanavo da quel maledetto ospedale mi è sembrato di sentire delle grida, delle invocazioni di aiuto. Ma ho pensato che se fossi tornato indietro sarei morto e non avrei potuto portare il gruppo al sicuro».

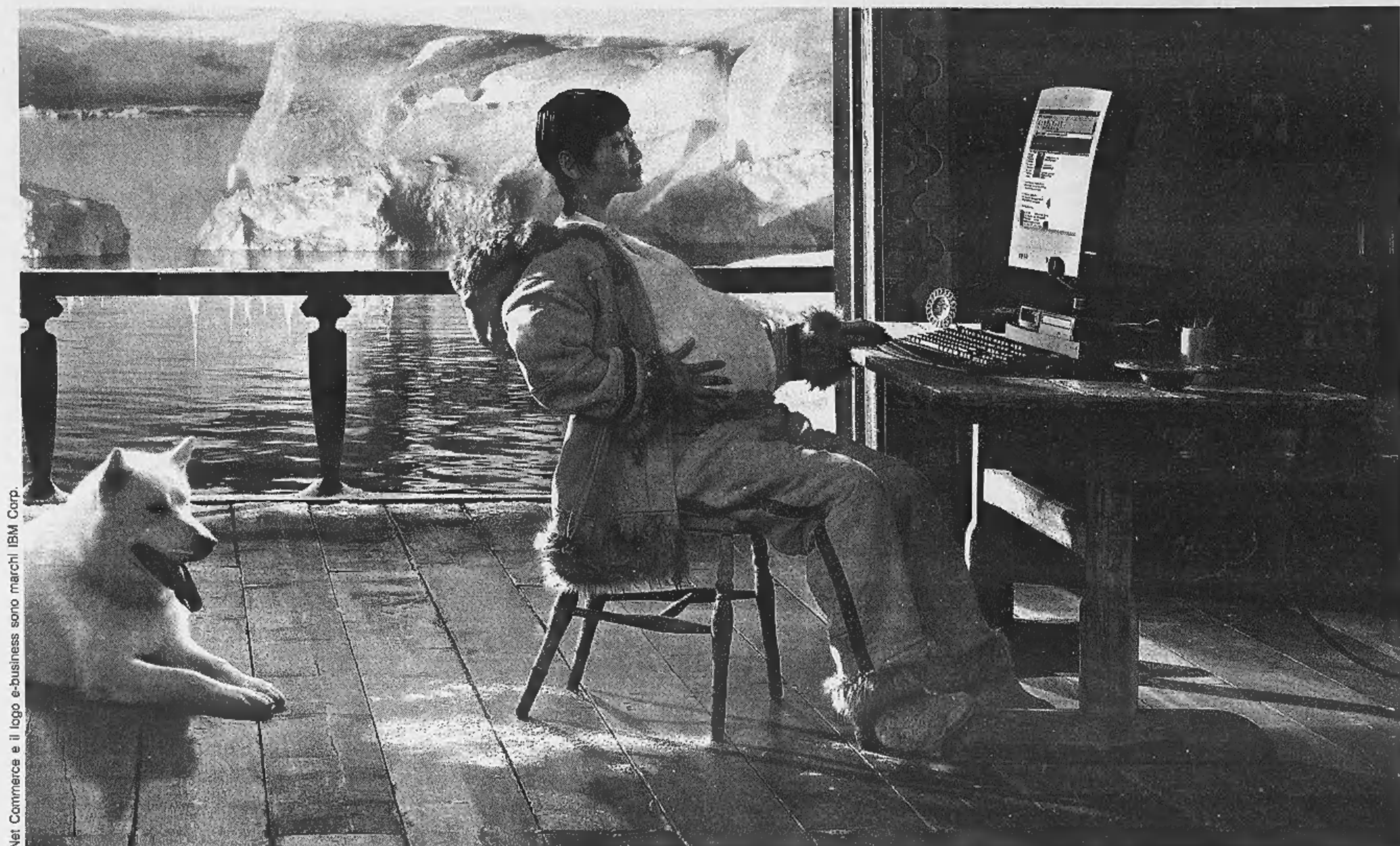
[f. mil.]

Il Chinos è Avirex



Avirex®  
STANDARD US AIR CHINOS® SINCE 1942





Net Commerce e il logo e-business sono marchi IBM Corp.

## Come trovare nuovi clienti in luoghi impensabili (ad esempio su Internet).

Objektiv & Mutter

LA STAMPA

3MCP

MIC (Milan International Commerce), distributore in Italia dei componenti Shimano per biciclette, usa Net.Commerce per collegare 4000 rivenditori, che possono così scambiarsi messaggi e condividere informazioni di marketing come i prezzi e la descrizione dei prodotti, e anche immagini e oggetti multimediali. [www.shimano.it/mic](http://www.shimano.it/mic)

IBM ha aiutato le Ferrovie Svizzere a creare uno dei primi servizi di vendita di biglietti on-line. I clienti possono prenotare e pagare da qualsiasi luogo, in tutta sicurezza. [www.rail.ch](http://www.rail.ch)

IBM ha aiutato vari commercianti del Principato di Monaco ad aprire un grande cibernetegozio che mette a disposizione del mercato mondiale una gamma esclusiva di prodotti di lusso. [www.monaco-shopping.com](http://www.monaco-shopping.com)

Puoi usare un sito web per parlare della tua azienda, mostrare i tuoi prodotti, stuzzicare l'appetito dei tuoi clienti.

E se invece tu lo usassi per vendere?

IBM sta aiutando migliaia di aziende a trasformare i loro siti in veri punti di vendita dove i clienti possono fare acquisti in tutta sicurezza. In breve, rendendo il commercio elettronico una realtà.

Qualunque sia la tua attività, IBM può offrirti consigli e know-how tecnico per trasformare il tuo sito in un canale di vendita dinamico e per collegarlo, attraverso la tecnologia Internet, a tutti i processi vitali della tua azienda: inventario, contabilità, spedizioni, magazzino. Tutto ciò che serve per il tuo lavoro.

Così IBM trasforma il tuo business in e-business. Un business elettronico.

Visita il sito [www.ibm.com/e-business](http://www.ibm.com/e-business) per conoscere esempi di e-business, notizie e soluzioni di commercio elettronico per la tua azienda. Oppure chiama IBM Direct al Numero Verde 167-017001, o visita il sito IBM Italia [www.ibm.it](http://www.ibm.it)

e-business

IBM

Soluzioni per un piccolo pianeta

IBM Italia promuove l'e-business award. Per saperne di più, consulta il sito [www.e-businessaward.com](http://www.e-businessaward.com)





Sotto accusa anche la Regione: il piano di prevenzione del territorio è stato dimenticato

## «Disastro sottovalutato all'inizio»

*I sindaci: sono arrivati uomini e mezzi poco attrezzati*

NAPOLI  
NOSTRO SERVIZIO

La rabbia prende il sopravvento sul dolore, mentre si contano i morti inghiottiti dal fango e si sta con il fiato sospeso per la sorte dei tanti che non rispondono all'appello. Ed è una rabbia che difficilmente troverà il conforto della rassegnazione perché nasce dal convincimento delle molte cose che potevano essere fatte per scongiurare la catastrofe senza che nessuno si assumesse l'incarico di farlo. Come in un disastro come la tragedia greca, i sindaci dei Comuni colpiti parlano di sciagura «annunciata», di evento «evitabile» e l'annuncio della polemica contro le istituzioni appare racchiuso proprio nella scelta delle parole che accompagnano i sostantivi.

Guai a chiamare in causa la fatalità, i primi cittadini hanno infatti idee chiare sulle responsabilità e tutto richiama a una colpevole inerzia della politica e della pubblica amministrazione: mancanza di interventi per la sistemazione idrogeologica del territorio, da tempo immemorabile tormentato da frane e smottamenti, sottovalutazione dell'allarme quando cominciavano ad apparire chiari segni della catastrofe, ritardo dei soccorsi, esiguità dei fondi assegnati per il recupero delle aree a rischio. Non usa giri di parole Antonio Siniscalchi, sindaco di Quindici: «Chi ha sbagliato deve pagare», dice e il suo non è un ammonimento vago, perché cita quelle istituzioni che avrebbero sottovalutato gli allarmi. «Mi sono rivolto al governo, alla Regione, alla Procura della Repubblica, ho inviato denunce con cadenze mensili ma non ho avuto risposte. Nonostante la mia appartenenza al centro-destra, il primo cittadino colloca sul banco degli imputati proprio la giunta regionale presieduta da An-

**Il primo cittadino di Quindici: chi ha sbagliato deve pagare. Sono tutti dei pagliacci**

**Il presidente (pds) della Provincia: né il governo né la Regione hanno fatto qualcosa**



Sindaci in rivolta nei paesi travolti dall'alluvione. A destra il ministro dell'Ambiente Edo Ronchi



territorio diventi una priorità dell'azione del governo. Un gruppo di deputati ds, fra cui il capogruppo Fabio Mussi, in un'interrogazione chiedono «quante e quali risorse siano state assegnate alla regione Campania per gli eventi calamitosi del gennaio e del novembre 1997, e perché le opere necessarie non siano state eseguite».

Il riferimento polemico larvato è al presidente della regione Campania Antonio Rastrelli, che da un anno è anche commissario straordinario per il dissesto idrogeologico del territorio. Ora Rastrelli, che è di An, è sotto tiro, accusato dai sindacati Cgil, Cisl e Uil di non aver voluto adottare alcun piano di salvaguardia. Anche Bertinotti parla di «responsabilità gravissime», mentre i verdi arrivano a chiederne le dimissioni. E lo stesso Antonio Barberi, responsabile per il Mezzogiorno di ds, già assessore di Bassolino, sostiene che Rastrelli «non si è rivelato all'altezza del compito».

L'opposizione reagisce furibonda. Teodoro Buontempo accusa la Protezione civile di «incapacità e lentezza», e lo stesso fanno il Ccd di Casini (che per le accuse a Rastrelli parla di «sciacallaggio della sinistra») e l'Udr di Mastella, in alcune delle molte interpellanze. Mentre per un gruppo di senatori di Forza Italia il governo è venuto meno a tutti gli impegni presi sulle risorse da destinare all'emergenza ambientale in Campania e una tenta di «rincaricare le responsabilità di questo suo assenteismo sulla Regione. I soldi promessi dallo Stato non sono mai arrivati». In serata, una nota del Tesoro parla di «riferimenti imprecisati» di Rastrelli a fondi negati dal Tesoro: «Nel bilancio '96-'97 sono stati assegnati alla regione Campania 1800 miliardi. Ma nessuno dei progetti era interessato alla zona del dissesto idrogeologico, una zona di dissesto idrogeologico».

tonio Rastrelli, di An. «Sono tutti dei pagliacci: ci avevano detto che ci avrebbero convocati a Napoli ma la riunione non si è mai tenuta». Il primo cittadino individua la causa principale nella totale assenza di prevenzione, «lo stesso - ricorda poi - sono rimasto bloccato nella sede del Comune insieme con il commissario di polizia, mentre la frana avanzava: per ben due ore abbiamo chiesto il soccorso di un elicottero, ma inutilmente, poi siamo fuggiti con le nostre gambe attraverso i tetti. E' mancato - spiega infine - totalmente un piano di riassetto idrogeologico».

Ma accanto al «giudizio» generale nei confronti dello Stato trova spazio anche la denuncia delle attività di speculazione, dell'opera di cittadini senza scrupoli che danneggiano irreversibilmente il territorio senza preoccuparsi minimamente delle conseguenze. Come fa Gerardo Riccio, sindaco del Comu-

ne di Siano, che «accusa» agli incendi dolosi che «perdevano» devastano la montagna, rendendo frano il terreno. «Avevamo più volte sollecitato il pericolo di frane e la necessità di rimboschimento», denuncia Riccio. E punta anche lui l'indice sui ritardi del soccorso. «C'è stata una grande solidarietà da parte degli uomini, ma sono arrivati in ritardo i mezzi: avevamo dato subito l'allarme, però non è stato preso in considerazione». Ricorda Gerardo Basile, sindaco di Sarno: «Alle 17, quando ho chiesto l'intervento della Prefettura, pensavo si trattasse di far fronte solo a una frana in località Episcopo, poi con le ore il disastro ha assunto dimensioni assolutamente imprevedibili».

Sono accuse a 360 gradi anche quelle lanciate dal presidente della Provincia di Avellino, il pidessino Luigi Anzalone: «Altro che disastro annunciato, si tratta di un disastro superannunciato: il sottosegretario

Barberi e il presidente Rastrelli hanno dimostrato come si possa costruire il nulla in due». Per Anzalone «Né il governo dell'Ulivo, né la Regione Campania hanno fatto da due anni a questa parte alcunché». Siamo di fronte al consueto, miserevole palleggiamento delle responsabilità, commenta sconsolato. Il deputato del pds Alberto De Simone, eletta nel collegio della Bassa Irpinia, in una interrogazione parlamentare ha ricordato la richiesta, rimasta senza risposta, di lavori per i «Regi Langhi», i canali dell'Agro Nocerno. Una polemica che si estende allo stanziamento dei fondi, come sottolinea Anzalone: diversi comuni ora colpiti dal disastro non furono inseriti nell'elenco dei destinatari dei fondi, e per Quindici furono stanziati 200 milioni, una cifra «assolutamente insufficiente».

Enzo La Penna

## Scalfaro: le polemiche dopo

*Il presidente chiama dalla Svezia «Ora conta soltanto darsi da fare»*

ROMA. Accuse e controaccuse incrociate, interpellanze a pioggia e difese d'ufficio. Il giorno dopo l'alluvione campana nel Palazzo è tutto un rinfacciarsi di responsabilità per l'ennesimo disastro già centinato 25 morti, 70 dispersi, 1800 sfollati. Mentre il governo, dopo un vertice tecnico fra il vicepresidente del Consiglio Veltroni, il sottosegretario Micheli, il ministro dell'Interno Napolitano e il ragioniere dello Stato Monorchio prende le prime decisioni: domani il Consiglio dei ministri dichiarerà lo stato di emergenza nella zona (già chiesto dalla regione Campania) e stanzierà 50 miliardi per interventi urgenti alle popolazioni (ma le voci che si rincorrono per Montecitorio, secondo cui il governo rinuncerebbe a restituire l'Eurotasse non trovano conferma).

Prodi da Washington aveva del resto assicurato tutto l'impegno del governo dicastero alle esigenze della

Protezione civile, mentre dalla Svezia Scalfaro aveva telefonato di buonora a Veltroni per essere messo al corrente e aveva mandato messaggi di cordoglio e solidarietà attraverso i prefetti. Ma il capo dello Stato schiva le polemiche: «La ricerca immediata del colpevole è un problema che metterei da parte: adesso bisogna darsi da fare per ridurre il guaio, poi si vedrà se ci sono responsabilità».

Ma la caccia è già cominciata, resta anche più aspra dalla quantità di parlamentari di origine campana. Lo stesso presidente del Senato Mancino se la prende con la Rai e in particolare con Tg2 e Tg3, rei di aver omesso di dare atto dell'interessamento dei senatori rispetto alla tragedia. Cauti D'Alema, per il quale «oggi misuriamo gli effetti diastrosi di molti anni di incuria, di devastazioni del territorio, di abusivismo». Anche se lo stesso segretario di ds chiede che il riassetto del

### POLEMICA

#### VICEMINISTRO ALL'ATTACCO

«Nessuno venga a dire che non si sapeva e che non si era al corrente dei rischi»



I vigili del fuoco portano in salvo un bambino a Sarno. Sotto, Gianni Mattioli, sottosegretario ai Lavori Pubblici



## «Colpa di Comuni e Regione»

*Mattioli: troppi permessi edilizi dissennati*

La domanda che, sconsolata, ma spesso rabbiosa, ricorre in questi casi è: perché? Perché è successo un'altra volta? Perché non s'è potuta evitare l'ennesima tragedia prevedibile? Il sottosegretario (e fisico) ai Lavori Pubblici, Gianni Mattioli, riconduce la risposta a tre fattori concomitanti.

Tre cause in una, onorevole Mattioli? «Senza alcun dubbio. Siamo di fronte all'uso dissennato di un territorio che ha una struttura geologica molto particolare: rocce calcaree alle quali sono sovrapposti materiali di natura vulcanica. Strati che, in presenza di particolari condizioni meteorologiche, scivolano gli uni sugli altri. E nessuno venga a dire che non si sapeva, che non si era al corrente dei rischi...».

Perché? «L'Università di Napoli queste cose le ha spiegate e denunciate fino alla nausea».

Di chi è la colpa? «Di chi ha dato i permessi edilizi: Comuni, Regione».

Il secondo fattore di causa? «Le abbondanti piogge. In questo periodo si è abbattuta la stessa quantità di acqua che, di solito, cade in quella zona in un anno».

Siamo forse alle prime avvisaglie del cambiamento

climatico di cui tanto si è parlato, prima a Rio, poi a Kyoto?

«E' probabile. E arriviamo, a questo proposito, al terzo fattore di causa: la mancanza di controllo delle aree a rischio. Parliamo di un monitoraggio che dovrebbe essere capillare e che, invece, non si fa».

Colpa della Protezione Civile?

«No. La Protezione Civile interviene sull'emergenza. E' ben diverso il lavoro che si dovrebbe fare per evitare alle popolazioni tante sofferenze. Mi riferisco alla proposta di legge numero 2775 che, per molti mesi, ha "dormito" alla commissione VIII della Camera e che, da poco, sembra aver ripreso il suo iter legislativo».

Una legge per evitare le alluvioni?

«Esatto. Ha due aspetti molto

«Manca anche il controllo capillare di tutte le aree a rischio»

importanti. Prima di tutto dà mandato alle Regioni e alle autorità di bacino di delimitare, in modo rigoroso, tutte le zone a rischio, con assoluto divieto di creare qualsiasi, ulteriore insediamento. Prevede anche il trasferimento di chi le abita, per il recupero delle aree fluviali».

Onorevole Mattioli, sembra un lavoro titanico. Si tratterebbe di spostare centinaia di migliaia di persone.

«E' costoso. Ma non c'è altro modo per difendere certe zone, e soprattutto la popolazione».

Questo significa che, liberate le aree fluviali, si darà il via a un'altra ondata di costruzioni, «non po' più in là»?

«Una minima parte riguarderà nuove costruzioni. Non dimentichiamo che in Italia ci sono 5 milioni di alloggi sfitti e di questi, non contando le seconde ca-

se, oltre 2 milioni sono completamente inutilizzati. Senza dubbio sarebbe possibile trovare casa a chi viene spostato a tutela della propria incolumità».

Il secondo aspetto importante della proposta di legge?

«Sul territorio hanno compiti di vigilanza tante istituzioni, Snam, Enel, Guardia forestale. Manca, tra queste, un collegamento immediato in imminenza di pericolo. Le segnalazioni di rischio devono arrivare tutte alla stessa autorità responsabile, che la proposta di legge individua nella Provincia. Se riusciremo a mettere in atto questa struttura, avremo fatto gran parte della prevenzione».

E i soldi? Ci sono?

«Si devono trovare. Si sono trovati 1100 miliardi per gli alluvionati che strillavano, ma per il suolo sono destinati soltanto 500 miliardi per il Duemila. La cultura della prevenzione deve diventare la cultura del governo che, se non investirà in questo campo, dovrà poi spendere cifre altissime, per non contare il costo delle vite umane, a disastri avvenuti».

Quanto ci costano, oggi come oggi, le alluvioni?

«Circa 7 mila miliardi all'anno».

Daniela Daniele

## La tua vecchia assicurazione auto ti terrorizza?



## Genertellizza la tua polizza.

Numero Verde  
**167-20.20.20**



## Genertel

L'assicurazione al telefono.







# Donato Bilancia ha 47 anni e precedenti per rapina. I carabinieri gli hanno sequestrato «E' lui il serial killer della Liguria» Arrestato a Genova, il viado lo avrebbe identificato

DALLA PRIMA PAGINA

## LE TRACCE DEL MANIACO

trici, e una fedina penale macchiata di reati sessuali. Anche questo quadra. Ogni serial killer ha problemi psichiatrici: solo che spesso non sono ancora emersi, esplodono nel momento in cui fa il primo delitto, e son loro che lo trasformano in killer. Il serial killer può essere un bravo professionista bravo assassino: in alternanza, ora l'uno ora l'altro. Gli spari che noi sentiamo, e con cui uccide, segnano il passaggio da uno stadio all'altro.

Le indagini sono andate avanti convergendo perché non era un killer «furbo», aveva commesso errori madornali. Determinante quello di restare senza colpi in piena azione, e di lasciar scappare, dotato di vita e di parola, un testimone. Questo fa capire come usciva di casa per agire: pistola in tasca, caricatore pieno, e via. Era pronto a sparare, uccidere, rientrare, e aspettare. Non ha mai immaginato che l'azione, in qualche delle fasi, potesse complicarsi; per esempio, che bisognasse sparare più di un caricatore, o ritirarsi non visto. Se il suo pensiero non era concentrato lì, vuol dire che il suo «piacere» non era concentrato lì. Il suo piacere stava nell'ammazzare una, non molte. Concepiva l'omicidio come un corpo a corpo, da uomo a donna, o sostituito dalla donna. Non andava più in là. Noi quando ragioniamo sui delitti a catena pensiamo al serial killer come a un uomo complesso, che si è spezzato schizofrenicamente moltiplicandosi. Molte volte, invece, si è spezzato semplificandosi.

Questo della Liguria ha mostrato la faccia, l'auto, la pistola. Dell'auto si conosceva perfino l'inizio della targa. Del mostro di Foligno si sapeva che aveva una Y10 color marrone. Anche quello, un killer «stupido». Quante Y10 color marrone ci saranno in Umbria? Quattro? Tre? Forse una. Come si faceva a non trovarlo? Bastava mezz'ora di lavoro sui registri dell'Ac. E quante Mercedes nere ci sono in Liguria? Questo è un killer «dal piccolo pensiero», un killer oligofrenico. Ha seminato un incubo, ma il suo piccolo pensiero ha fatto crollare l'incubo presto. Voleva la morte come morte. Non ha mai compiuto una «elaborazione» della morte, non ci ha costruito sopra un sistema, non ci ha scaricato addosso un sistema che già portasse dentro di sé: perché dentro di sé è vuoto.

Il sistema del buon serial killer sessuale esige che la donna che uccide sia «vista morire», il suo godimento sta in quella visione. Ma questo le voltava di schiena, e le sparava alla nuca. Non è un omicidio rituale, è una banale esecuzione. Il sesso in quest'uomo è morto, e lui esporta la morte per liberarsene. E' un tipico «killer da esca», fatto apposta per cadere in trappola: il modo ideale per catturare poteva essere quello di mettergli a portata di mano una poliziotta tipo Jodie Foster, che lo attirasse nel bagno di un treno e lo aspettasse a pistola alzata dietro la porta e lo bloccasse con le buone e le cattive (ma in un film doveva ingiocchiarsi e spargli per farlo cadere sull'unica «esca» che c'è nel pavimento di una toilette di treno: occhio per occhio, water per water). Lo hanno preso in maniera poco filmica e molto arida. In strada. Un arresto burocratico. Se è lui, non ci avrà goduto. Non è lui, le donne che sceglieva: non le puniva per loro colpa, ma gli scaricava addosso colpa che lui si portava dentro di sé. Se l'uomo è questo, le colpe sono collegate ai reati sessuali della sua fedina penale, alle turbe psichiche della sua cartella clinica. Adesso, a posteriori, tutti vedranno il collegamento: i delitti sono figli di quelle turbe. Il problema è che bisognerebbe ormai vedere il collegamento dalla parte opposta, anticipatamente: aveva quelle turbe, poteva commettere quei delitti. E' questa la previsione che aspettiamo. Nessuno dica che, un secolo dopo Freud, significa aspettarsi troppo.

Ferdinando Canon

GENOVA. Lo hanno catturato alle 4 del mattino, in una strada del centro, mentre stava rientrando a casa. Per i carabinieri è lui l'assassino che ha ucciso le prostitute in Liguria e i due metronotte a Novi Ligure. Si chiama Donato Bilancia, ha 47 anni, un passato violento fin da giovanissimo, segnato da rapine, un sequestro e un'evasione. Riceveva una pensione come invalido civile, per problemi psichiatrici. A Genova lo conoscevano come «il damerino». Viveva in via Montaldo 6, nel quartiere di Staglieno, ma aveva abitato anche in via Casoni, nella zona di Marassi, dall'altra parte del Bisagno, e tornava spesso nella casa degli anziani genitori a Cogoleto, in via Arrestra, a 200 metri dal punto in cui è stata trovata la nigeriana Evelyn Esobe Edoghaye e a 500 dal luogo in cui è stata uccisa l'albanese Stella Truya. Gli è stata sequestrata una Mercedes nera modello 190. I militari, durante le perquisizioni, hanno trovato una pistola calibro 38 che potrebbe essere la stessa usata anche per i delitti del treno, sui quali per ora gli inquirenti non si pronunciano. Come non si pronunciano, in attesa delle perizie balistiche definitive, su eventuali collegamenti con altri delitti: la passione per il gioco d'azzardo e le bische potrebbe avvicinare Bilancia proprio a quegli ambienti di Totonero e Lotto clandestino in cui sembrerebbe maturato l'assassinio di Maurizio Parenti e Carla Scotti, gli sposi rapinati e giustiziati nel loro appartamento di piazza Cavour.

«Abbiamo arrestato un uomo che riteniamo responsabile dei recenti delitti commessi in Liguria e nel Basso Piemonte» ha detto ieri ufficialmente il colonnello Maurizio Gualdi, responsabile del comando provinciale di Genova.

## IL CASO

### ANALISI DI UNA SVOLTA

GENOVA DAL NOSTRO INVIATO

Un pezzetto di plastica di un centimetro per un centimetro ha tradito il presunto mostro. Lo avevano recuperato i carabinieri di Novi Ligure subito dopo l'omicidio delle due guardie giurate. Nella fretta di allontanarsi dal luogo del delitto, al culmine di una «retromarcia», l'assassino aveva urtato con la sua vettura contro un platano. Il fanalino posteriore si era rotto, ed il frammento era finito nell'erba. Una microtraccia che i carabinieri hanno recuperato e poi messo a disposizione dei colleghi parmensi del Centro investigazioni scientifiche dell'Arma, diretto dal maggiore Luciano Garfano, un ufficiale che è solito lavorare in stretto contatto con l'Fbi.

Su quel pezzetto di plastica è stato possibile applicare la microspettrofotometria, una tecnica di indagine che permette di individuare, a seconda della deviazione dei fasci infrarossi, gli elementi costitutivi dei polimeri plastici. Rilevati i polimeri è stato poi possibile risalire alla ditta che li aveva prodotti, e da questa a quella che aveva provveduto allo stampeggio della plastica. Un procedimento del tutto analogo a quello impiegato dalla Gendarmeria francese per risalire alla misteriosa Fiat Uno che avrebbe ucciso la Mercedes su cui trovò la «morte» lady Diana Spencer.

Con questo sofisticato accertamento si è così arrivati al fanalino della Mercedes e soprattutto all'esatto modello della vettura e anche all'anno di fabbricazione. Elementi che, aggiunti alle frammentarie indicazioni sulla targa dell'auto (che iniziava con AN), hanno poi permesso di restringere la rosa dei sospettati a poche decine di nomi. Su questa rosa sono iniziati i riscontri e il nome di Donato Bilancia, pregiudicato con precedenti per armi, è emerso subito non evidenza. Anche se la storia criminale del personaggio, comunque infarcita di microepisodi che spaziavano dalla rapina al possesso di armi, non sembrava tale da giustificare una simile esplosione di violenza, peraltro del tutto inusuale anche in

«Su richiesta della Procura della Repubblica di Genova - il comunicato ufficiale da Palazzo di Giustizia - il giudice delle indagini preliminari, Anna Ivaldi, ha emesso un provvedimento di custodia cautelare in carcere relativamente all'omicidio volontario in danno di Evelyn Esobe Edoghaye, avvenuto il 29 marzo scorso a Cogoleto. La richiesta del pm si basa come previsto dalla legge su gravi indizi di colpevolezza che scaturiscono da complesse indagini condotte da carabinieri e polizia, il cui impegno e la cui professionalità meritano il sincero apprezzamento dei magistrati inquirenti. Preme a questo proposito ricordare in modo particolare l'attività svolta dal Nucleo operativo dei carabinieri di Genova sotto la direzione del maggiore Filippo Ricciarelli. I suddetti indizi appaiono suscettibili di interessanti sviluppi anche in relazione ad altri omicidi. La relativa valutazione sarà oggetto di una riunione tra i magistrati interessati per competenza territoriale. Un vertice già previsto per domani, con tutte le perizie a disposizione.

«Ringrazio gli inquirenti e le forze dell'ordine per il lavoro fin qui svolto e do piena fiducia alla giustizia italiana» ha commentato, finalmente più serena, Jessica, la sorella di Evelyn, la nigeriana uccisa. La ragazza, 27 anni, era stata

trovata il 29 marzo a Cogoleto, in una zona isolata, ferita con un colpo di pistola al ginocchio, per bloccare la fuga, e poi finita con due colpi alla testa. Era stata uccisa la domenica sera, dopo essere stata vista salire su un'auto bianca alla Foce, il quartiere genovese affollato di prostitute. Proprio di fronte a lei aspettava clienti Stella Truya, l'albanese uccisa il 9 marzo.

Ma il delitto che in un certo senso ha segnato il destino del killer, con un frammento di fanalino di Mercedes analizzato al punto di poter individuare una rosa ristretta di vetture, circa 30, e investigare sui relativi proprietari, è quello del 24 marzo. Quella notte, nel viale di villa Minerva, alla Barbellotta, la zona della prostituzione di Novi Ligure, un cliente che minacciava con la pistola un viado, a bordo di una Mercedes nera, viene sorpreso da due metronotte, Candido Randò e Massimino Gualillo, immediatamente freddati con due colpi alla testa. Ma l'assassino, finiti i proiettili, lascia soltanto ferito il viado, Julio Castro, il testimone che avrebbe riconosciuto la foto di Bilancia, mostratagli l'altra mattina. Un volto che somiglia moltissimo all'identikit ricostruito proprio grazie alla testimonianza del viado.

Alessandra Pioracci



considerazione dell'età. La letteratura criminale contempla infatti pochissimi casi al mondo di serial killer rivelatisi tali dopo i 40 anni.

La certezza sull'identità dell'assassino non poteva che venire dalla sola persona che l'aveva visto sicuramente in volto: il transessuale Lorena. Convocato in caserma, lo avrebbe riconosciuto immediatamente, senza il minimo tentennamento. Su questa base sarebbe poi scattato il provvedimento di custodia cautelare, attuato dai carabinieri del comando provinciale di Genova. I militari, nell'eseguire, avrebbero sfruttato anche alcune indicazioni fornite da prostitute della zona di Genova Centro, che lo avrebbero visto aggirarsi sul lungomare anche nel tardo pomeriggio di martedì. Poi, verso le 4 di ieri mattina, la cattura, proprio mentre l'uomo si stava accingendo a rientrare nella sua casa di Cogoleto.

Cosa permette a questo punto di giustificare «pesanti sospetti» anche sugli altri delitti? I proiettili del revolver calibro 38. Il Centro investigazioni scientifiche dell'Arma aveva già accertato, attraverso comparazioni sulle rigature effettuate con l'ausilio del microscopio elettronico, che, nonostante la frammentazione dei proiettili in piombo dolce senza camiciatura (tipo Wade-Cutter, usati soprattutto nei poligoni di tiro), tutti erano stati sparati dalla stessa arma: una Smith & Wesson 38 special, oppure un clone di questa marca. Un revolver come quello che avrebbe il Bilancia.

Cosa resta da fare? L'indagine è adesso volta all'ottenere nuove conferme che sono attese su due fronti. Innanzitutto le prove balistiche sul revolver sequestrato. Alle 4 si tratterà di sparare qualche decina di colpi contro bersagli morbidi, recuperare i piombi e compa-

rare le rigature prodotte dalla canna (che rappresentano una sorta di carta d'identità di ogni arma leggera) con quelle rilevate sui proiettili recuperati dopo i delitti. Ma la prova della verità, quella che potrebbe supportare l'eventuale impianto accusatorio sino alla Cassazione, sarà la prova del Dna. Ancorché all'inizio non confermata dagli inquirenti,

## RETROSCENA

### IL TRANS FERITO

GENOVA DAL NOSTRO INVIATO

Se fosse così, questa è una di quelle volte che la realtà s'accontenta d'essere un po' banale, molto più semplice dei racconti fantasiosi che avevano accompagnato le cronache di questi giorni. L'uomo arrestato ha un volto coperto da un cappellaccio nero e dalle mani chiuse coi ferri e levate sugli occhi. Esce così dalla caserma dei carabinieri e sale sulla radiomobile. Tipo violento: condanne per rapine. Mai stato ferriero. Mai indossato una divisa. Pensionato per «infermità mentale».

Quelli che l'hanno visto dicono: «Assomiglia al secondo identikit come una goccia d'acqua». Anche Julio Castro Lorena, il viado di Novi, l'avrebbe visto: sembra anche che l'abbia riconosciuto. Questa mattina, dopo che alle 4 l'avevano preso, sono andati a prenderlo nel suo rifugio segreto. Alle 4 aveva chiamato una prostituta sulla strada di Genova: «Aiuto!», è lui, il mostro! E' qui. Così, i carabinieri



Donato Bilancia, il volto nascosto da un cappello, viene scortato in carcere. A sinistra, il luogo in cui furono uccisi i due metronotte

## Tradito da un frammento del fanale della Mercedes

Recuperato nell'erba della villa di Novi dopo il duplice delitto dei vigilantes

Ora si attendono gli esami sull'arma sequestrata e il test del Dna

serbata come un «segreto» come, prelibabilmente decisivo, c'è sempre da considerare il ritrovamento nelle toilette dei treni teatro degli ultimi due omicidi, di tracce di sperma. Prelevato e adeguatamente «simplificato» nei laboratori di Parma, ha fornito due scodici genetici perfettamente uguali. Poiché, in casi come questo, la possibilità di un errore è pari al

una ogni diversi milioni di casi, i carabinieri sono così arrivati ad un altro elemento che avvalorava la tesi di una mano sola per tanti delitti. Ora, dal sangue o da un capello dell'arrestato, sarà possibile estrarre il Dna, così da poterlo comparare con quello dello sperma lasciato sui treni. Momento certamente decisivo di tutta l'indagine.

Ci sono margini di errore? I carabinieri sembrano sicuri del fatto loro: esistono riscontri di polizia scientifica che sono obiettivamente difficili da smontare e c'è ancora, come abbiamo visto, la possibilità di nuove conferme, tali da avvalorare ulteriormente la tesi accusatoria. Occorrerà però considerare nel dettaglio se l'accusa a carico di Bilancia potrà essere messa a tutti gli episodi di sangue verificatisi in Liguria ai danni di giovani prostitute. Ogni delitto potrà essere contestato solo dopo l'acquisizione di tutti i riscontri. Un lavoro di cesello, di pazienza, di grande impegno. Ma da fare adesso con serenità e senza angosce: il serial killer non colpirà più.

Angelo Conti

## Supertestimone in tacchi a spillo Lorena, dall'identikit al riconoscimento

sono accorsi.

Lo metteranno di fronte oggi, non Lorena, almeno ufficialmente, quando lo interrogherà Vincenzo Scolastico, il procuratore capo di Savona. Lunedì, Julio, con i suoi tacchi a zeppa e le sue unghie laccate di rosso, è passato negli uffici della procura. Piccolino, un metro e 60 scarso, caracolla nei corridoi. Scarpe di camoscio, gonna nera a fiori bianchi lunga fino alle ginocchia, spacco molto vistoso, camicetta nera, pelle olivacea, occhi dal taglio obliquo, capelli lunghissimi, e il braccio ancora bendato. Gli hanno fatto vedere un mucchio di foto, ma non ne avrebbe riconosciuto nessuna, racconta un magistrato. Però, non c'era quella di Donato Bilancia. Quando invece gli hanno rimesso davanti il secondo identikit, ha ripetuto le stesse cose che dice da dieci giorni: «E' perfetto. Impressionante. E' lui».

Da lì sono partiti i carabinieri, da lì e da un metodo, come si fa nei libri gialli. I carabinieri stavano facendo un lavoro meticoloso, preciso, anche un po' banale, se lo si

L'altra notte una prostituta aveva dato l'allarme «Venite, l'ho visto»

confronta con i mezzi impiegati da qualcun altro. Mettevano assieme tutte le schede, i precedenti e le Mercedes nere. Un lavoro a incastro con il computer. Oddio, niente di speciale. Dall'altra parte, da Perugia a Pansa, c'era quasi tutto il gotha della polizia, c'erano criminologi, fior di consulenti. Di qua, c'erano solo il maggiore Ricciarelli e il maggiore Lettini, con i loro uomini. A volte bastano. Dalle schede sui malati psichiatrici è uscito fuori questo nome in mezzo a cento altri: Donato Bilancia. Seminfermità mentale. Nel luglio '76, condannato per una rapina impropria. Nei rapporti dei carabinieri schedati

come «abitualmente frequentatore delle prostitute». Nel '74 coinvolto nel delitto di una bella di notte. Prosciolti. Un poliziotto che lo arrestò dice di lui: «Un damerino». Gli amici: «Un violento». Ha due macchine: una Mercedes nera con un fanalino rosso e una Opel station wagon bianca. Le auto viste sulle scene dei delitti, guarda caso. Cominciano i controlli. Prima di fermarlo, i carabinieri lavorano a scagione gli altri sospetti. Per questo, lunedì chiamano Julio Castro, lo schiacciato dal terrore, che ripete dal primo giorno con la sua voce nennosa di aver incontrato un folle: è lo stesso che uccide le puttane a Savona, è sempre lui. Julio ha passato le sue prime ore da sopravvissuto in ospedale a confidare tutto alla



# una calibro 38. Accusato per i delitti dei metronotte e delle prostitute, nessuna indicazione sugli altri

## I DICOTTO GIORNI DI UN INCUBO

18 APRILE

### L'inizio dell'incubo

Alle 22,25 arriva alla stazione di Ventimiglia il diretto 2888 proveniente da Genova. Nella toilette della seconda carrozza viene scoperto il cadavere di Maria Angela Rubino, una giovane donna che lavorava come collaboratrice domestica in Costa Azzurra e viveva nella città di confine.

19 APRILE

### Gli omicidi fotocopia

I primi accertamenti confermano che il delitto di Maria Angela Rubino è la fotocopia di quello di Elisabetta Zoppetti, infermiera milanese uccisa il 12 aprile nella toilette dell'Intercity «Tigullio» La Spezia-Venezia. Ora si parla di serial killer. L'uso di una calibro 38 e il modus operandi dell'assassino fanno mettere in relazione quattro omicidi di prostitute (dal 9 marzo al 14 aprile) e l'uccisione di due guardie giurate a Novi Ligure.

20 APRILE

### Confronto fra magistrati

Il procuratore generale di Genova Guido Zavanone chiede «massimo impegno». Al lavoro anche la «Squadra antimostro» della polizia. Comincia il giallo degli identikit: l'unico credibile è quello fornito dal viado Julio Castro, scampato al delitto dei metronotte a Novi.



21 APRILE

### «Non prendete il treno»

Prime testimonianze attendibili sul delitto di Ventimiglia. Esaminate le dichiarazioni del viado: per rifiutare un rapporto non protetto con il cliente-killer dice di essere malato, ricevendo la risposta: «Non importa». Il presidente della Regione Liguria Mori chiede interventi eccezionali anche per tutelare il turismo. Il procuratore generale Zavanone invita le donne a non prendere il treno «se non è strettamente necessario». E' polemica. «Grave lanciare allarmi sui treni», dice Cimoli. Zavanone: «Ha solo esortato alla prudenza». A La Spezia arrestato un uomo con un revolver calibro 38. E' accusato di aver rapinato una prostituta, ma non c'è relazione con il caso.

23 APRILE

### I primi identikit

Disegnati 7 identikit sulla base delle testimonianze. Gli investigatori riaprono le inchieste sui delitti del '97. Il prefetto di Imperia D'Amico vuole che i viaggiatori siano raggruppati in pochi vagoni. Il ministro Burlando: «Non alimentare la psicosi del treno».

24 APRILE

### Gli esiti delle perizie

Primi risultati delle perizie, una sola pistola ha ucciso 5 vittime: le due guardie a Novi Ligure e tre prostitute il 18 marzo, 28 marzo e 14 aprile. Il giorno dopo tre testimoni dicono di aver visto un uomo allontanarsi dalla stazione di Bordighera: la descrizione corrisponde all'identikit dell'omicida di Novi Ligure. A Genova si riaprono i fascicoli su delitti insoliti tra cui quello di un metronotte ucciso il 25 gennaio.

26 APRILE

### Le testimonianze in Riviera

Si lavora su alcuni sospetti. I tre testi di Bordighera sono considerati attendibili. Se le prime perizie dicono che la calibro 38 è stata usata per Novi, per due prostitute (Ljudmila Zaskova e Mema Valbona) e per quella di Cogoleto (Evelyn Edoshe), manca la prova di identità della pistola. Smentito che il viado abbia riconosciuto il killer in filmati del casinò Sanremo.



27 APRILE

### Il racconto di un tassista

Indagine sul viaggio di un taxi dalla stazione di Bordighera alla stazione di Sanremo dopo l'omicidio di Maria Angela Rubino: un uomo si fa portare a Sanremo (10 chilometri), chiede di un bancomat, poi cambia idea: vuole andare a Savona. Il tassista ha paura e rifiuta. L'uomo scende a Sanremo. Analisi di mozziconi trovati su taxi e treni. Il procuratore generale Zavanone: «Non si può negare che si lavori anche sull'ipotesi che riguarda una sola mano». Dura otto ore un nuovo sopralluogo della Polizia scientifica sul vagono dove è stata uccisa Maria Angela Rubino, nella stazione di Ventimiglia. Accertamenti anche in Francia.

30 APRILE

### Il volto del ricercato

La procura di Savona diffonde ufficialmente l'identikit del presunto killer: «l'immagine di un uomo alto, robusto, di età tra i 50 ed i 55 anni, brizzolato. Torna la paura che il killer entri in azione in uno dei giorni di festa».

3 MAGGIO

### Segnalazioni da tutta Italia

Telefonate a carabinieri e polizia per segnalare la presenza del presunto killer arrivano da tutto il Paese. A Genova un molestatore di prostitute somigliante all'identikit viene fermato 3 sere di seguito dai carabinieri. «Sto facendo il giro dell'Italia», lo dice il viado Lorenzo riferendosi ai continui spostamenti per testimoniare in diverse procure.

6 MAGGIO

### Blitz prima dell'alba

Ieri, la svolta. Alle 4 di mattina viene arrestato un uomo dai carabinieri e per il delitto di Cogoleto dove il 29 marzo venne uccisa la prostituta nigeriana Evelyn Eshe Edoghaye, quarto omicidio della serie avvenuta negli ultimi due mesi in Liguria. L'uomo si chiama Donato Bilancia, nato a Potenza il 10 luglio 1951, emigrato con i genitori nel '55 ad Asti. Successivamente, ha abitato a Capaccio (Salerno) e infine si è trasferito a Genova.



L'identikit che avevano realizzato gli investigatori. A sinistra, Donato Bilancia. In alto, Maria Angela Rubino, uccisa sul treno per Ventimiglia e il bagno dell'Intercity per Verona dove fu rinvenuta il corpo di Elisabetta Zoppetti

## REPORTAGE

### LE RADICI DELL'ACCUSATO

GENOVA DAL NOSTRO INVIATO

Uno sempre elegante, giacca e cravatta, giubbottino di renna, bella macchina, Mercedes nera. Uno che amava la bella vita, che aveva sempre bisogno di soldi, e che gli piaceva giocare, ma non solo al casinò. Perché se una volta il vero piacere era andare a Sanremo, e lì bruciare le cantonella rapinate a qualcuno per strada, adesso il gioco era da vero duro: sparare in testa alla donna, sceglierne una, portarla in un angolo buio, premere il grilletto, e via, pronto al decollo di un carriera da vero criminale, ma con quelle robette per cui era pregiudicato, rapinette, armi, lesioni. E avanti così, cancellando anche l'ultimo precedente per cui era conosciuto nei terminali di carabinieri e polizia: gioco d'azzardo, fermato alla stazione di Genova Brignole nel '95, sorpreso assieme a un compare mentre truffava con il gioco delle tre campane.

Una truffa da mangiarlo poi ricattata alla grande da uno, e due, cinque, sei omicidi, per ora. E dallo stupore di chi si l'ha visto, e conosciuto, e incrociato per le scale di questo condominio di via Montaldo, vicino allo stadio Marassi, ma proprio non si immaginava che quell'uomo così gentile, elegante, con quella bella macchina nera, fosse davvero l'uomo che tutti stavano cercando da mesi.

«Bilancia, Bilancia... Mi faccia pensare... Il nome non mi dice niente, però la macchina la ricordo... Ha guardato sui campanelli? Sì, ma il nome non c'è. E allora guardi nell'altra scala, al 6B». Ma al 6B nessuno ricorda quella faccia, e allora bisogna andare a Cogoleto, a casa dei genitori.

Rocco Bilancia e la moglie Anna Mazzaturo, i genitori. «Mio figlio? Non c'è. Come? Ma lei chi è? Mio figlio un killer? Donato è un invalido civile, non può fare male a una mosca. E poi io di figli ne ho già perso uno, e adesso, se perdo anche questo... La voce rotta, incerta, balbetta questo Rocco Bilancia spaventato e fragile. «Lo lasci perdere. Lui è del '22, siamo coetanei, venga con me che l'accompagno a vedere». E l'amico di Rocco attraverso un orto di insalata i rovinelli (del mio orto, ogni tanto ci davvo l'insalata alla signora Bilancia). Una vite, un fico, ed ecco la palazzina di via Arrestra 15, con poca vista mare ma l'aria di mare si sente lo stesso, ci vengono tutti, pensionati soprattutto. Primo piano, porta marron, campanello staccato e niente nome, cioè un nome diverso, che non è Bilancia. «Hanno staccato l'etichetta, ma povera gente, sono tanto anziani. E lui è sordo, così sono che un po' di tempo fa la moglie è caduta in bagno, e urlava, ma lui non ne accorgeva mica, se non venivano i vicini».

Ma lui vaniva qui? «Certo, l'ho visto andar via domenica mattina, caricava dei pacchi, dei vestiti sulla Mercedes». E poi? «Se ne è andato, mi sembra che fosse con una donna, e mi sembra anche una ragazza, ma non sono sicura. Su una Mercedes nera. Sì, e qui a Cogoleto ce ne saranno tre, due blu e una nera, la sua». E chi altro lo conosce, qui? «Mah, provi dalle signora Bruzzone, che abita all'ulti-



La Mercedes 190 di Bilancia sequestrata ieri dopo l'arresto dell'uomo a Genova

## Giocatore d'azzardo e di morte

«Amava la bella vita e aveva sempre bisogno di soldi»

mo piano. Ma la signora Bruzzone se lo ricorda poco. «Conosco meglio i genitori, ma non gli davo confidenza. Sa, erano calabresi. Calabresi o forse napoli, senza affezze, ovvero stranieri. «Però parlava un po' ligure, lui. Lei no». E il figlio? «Andava e veniva», dice la ragazza bionda che abita al primo piano. «So che domenica mattina c'è stata una gran litigata, urlavano, da quell'appartamento». E chi altro ha sentito? «Mah, queste sono seconde case, ci vengono d'estate a basta. Ma per lo più sono anziani, come i vecchi Bilancia, che erano qui solo da 8 mesi, che sapeva io».

Otto mesi fa i vecchi Bilancia sono arrivati a Cogoleto, da Nizza Monferrato. «Ma lui diceva sempre che aveva una casa in Toscana, e che erano venuti qui per l'aria buona». Il figlio? «Ogni tanto passava. Ma c'era un altro figlio, finito male, suicida sotto un treno».

Il treno. Il treno qui passa a cento metri di distanza da questa palazzina, e duecento metri da quelle finestre hanno trovato - 27 marzo scorso - il cadavere di Evelyn Eshe Edoghaye, nigeriana, prostituta, un colpo al ginocchio per fermare la sua fuga, un altro alla nuca per ucciderla. «Ah, il treno, sapeste che fastidio il treno che passa qui dietro...».

Ma com'era, il figlio? «Ah, uno ben messo, però parcheggiava sempre lì traverso, e così non va bene». E no che non va bene, ma questo Donato Bilancia, nato il 10 luglio del 1951 a Potenza da Rocco e Anna, come ci è arrivato a Cogoleto? Da Potenza ad Asti, che aveva solo quattro anni. Ma poi i suoi

l'hanno riportato al Sud, Capaccio, provincia di Salerno. Il padre lavorava all'Ina. Poi Genova. Che faceva? Lavorava? Mai lavorato, aveva problemi psichici, aveva persino la pensione di invalidità civile. Però trafficava, e cominciava a giocare. Comunque, prima grana, a Genova, ed era ancora minorenne. Il tribunale lo assolve perché «risultava incapace di intendere e volere». L'accusa era furto, ma se l'era cavata. Poi, arresto a Como, 1974, detenzione abusiva di anni. Denuncia fuori dalla galera, e nel '76 prova anche a scappare, mentre è ricolto e piantonato all'ospedale San Martino di Genova. Si riveste ed esce dalla porta principale, ma lo riprendono subito, scatta la condanna per rapina impropria, libero.

Poi, 1981, altra rapina: assieme

a due complici sequestra in casa una coppia a Crocicchi, entroterra di Genova.

Finisce in galera, esce, e in uno svolgimento di fogli di via da Livorno, Salerno e altre questure d'Italia, il non più giovane Bilancia arriva a una storia importante: 1990, una prostituta lo denuncia, «mi ha puntato una pistola alla tempia, mi ha seviziat».

Comincia a giocare, con le prostitute, e al Casinò, ma non solo al Casinò, perché viene denunciato per azzardo, più volte sorpreso mentre scommette a truffa, e tutti lo conoscevano, nel giro di malavita di Genova, e tutti pensavano che era un truffatore, uno sporco, violento anche, ma più che altro un mangiarlo, e niente di più.

Brunella Giovana

## «Quella sera era al casinò»

A Sanremo, dopo il delitto sul treno

SANREMO. Lo accusano di avere ucciso quattro prostitute e i due metronotte che l'avevano sorpreso, nella campagna di Novi Ligure, in compagnia di Lorena, il viado brasiliano che si era salvato fingendosi morto. La sua presenza al casinò di Sanremo, la sera dell'uccisione di Maria Angela Rubino, potrebbe aprire nuovi scenari anche nell'inchiesta sui serial killer dei treni. Donato Bilancia, 47 anni, di Cogoleto, problemi psichici, passione per le armi, precedenti per fatti ricollegabili alle sue turbe sessuali, una Mercedes scura, ed un fratello morto suicida sotto un treno, figura fra i clienti che la sera del 18 aprile hanno frequentato le sale da gioco del casinò di Sanremo.

Quella sera, alle 22,45, due addetti alle pulizie dei treni della stazione di Ventimiglia avevano trovato nella toilette del vagone 2888 Genova-Ventimiglia il corpo di Maria Angela Rubino, 32 anni. La giovane donna era stata ammazzata con un colpo di pistola alla testa. L'assassino, secondo

una prima ricostruzione fatta da polizia e carabinieri, era sceso a Bordighera. E un tassista, in servizio nella piazza della stazione, aveva detto di avere portato a Sanremo un passeggero sceso da quel treno. Un tipo strano, un po' schizzato. Era Donato Bilancia? Ieri, prima della svolta alle indagini, il procuratore di Sanremo, Mariano Gagliano, ha interrogato per l'ennesima volta il tassista. Poi il fermo del genovese, i sospetti pesantissimi sull'uomo.

L'accusa di avere ucciso con la sua 33 special quattro uccole e due metronotte. E, chissà, le due ragazze dei treni.

Sì, anche Elisabetta Zoppetti, 32 anni, l'infermiera di Milano, ammazzata con lo stesso macabro rituale nel pomeriggio del giorno di Pasqua, nella toilette dell'Intercity La Spezia-Verona. Era il 12 aprile quando la giovane fu trovata con il cranio frantumato da un colpo di 38 special sparato a bruciapelo. E anche nella serata del 12 aprile, Donato Bilancia figura fra i clienti del casinò. Solo

coincidenze? O esiste davvero un legame fra il presunto assassino delle uccole e il serial killer che ha seminato morte e terrore sui treni della Riviera?

Al casinò confermano: «Era un cliente assiduo». Il suo nome figura decine di volte nell'elenco dei clienti. Dunque una presenza casuale quella del 12 e del 18 aprile? O siamo davvero ad una svolta?

Il tassista, che verrà messo a confronto con Donato Bilancia, aveva detto ai carabinieri: «Era buio, non l'ho visto in faccia, ha detto poche parole. Dichiarazione confermata anche al giudice».

Faremo di tutto per scoprire se l'uomo fermato a Genova è l'assassino di Maria Angela Rubino ha detto il procuratore di Sanremo Gagliano. Ed ha aggiunto: «E' presto per cantare vittoria, cercheremo in tutte le direzioni per confermare se gli assassini sono stati compiuti dalla stessa persona».

Gian Piero Moretti

## «Grazie Italia»

La sorella di una vittima

GENOVA. «Ringrazio tutti. Grazie per non aver considerato l'omicidio della nostra Tessa un delitto di serie B». Jessica, 24 anni, la sorella di Evelyn «Tessy» Edoghaye, la prostituta nigeriana uccisa con due colpi di calibro 38 il 29 marzo scorso a Cogoleto, ha voluto esprimere la sua gratitudine agli investigatori. E aggiunge: «Avevamo paura che venisse dimenticata. Perché lei era una prostituta nigeriana. Insomma, che la sua morte, pur così orribile, contasse meno di altre. Invece non è stato così». Lei e la zia Naïma, trentenne, da più tempo in Italia, si sono costituite parte civile. «Ma non vogliamo nulla - ha spiegato Naïma -, lo abbiamo fatto solo per una questione morale, per la memoria di Tessy». E l'avvocato che le rappresenta, il genovese Andrea Martini, conferma: «Gli inquirenti hanno lavorato con solerzia, sin dall'inizio. Quando ancora non si parlava di serial killer».

[f. p.]



Sopra, il luogo in cui era stato trovato il cadavere della prostituta nigeriana Tessa Evelyn Edoshe

sua amica. E' una donna come lui, un maschio all'anagrafe, la gonna e i tacchi nella notte nera sulla strada. Julio gli ha descritto il suo aggressore, gli ha detto «se lo vedi, scappa, non pensarci un attimo». Ha così paura che all'inizio il suo identikit non è preciso, che le sue informazioni sono strane, reticenti. L'ha capito benissimo il terzo uomo di questa storia, Filippo Ricciarelli, maggiore dei carabinieri di Genova, uno spilungone con la faccia da bambino e i capelli brizzolati, gli occhiali da primo della classe, quell'aria pure un po' distaccata da tenente Colombo. E' così incerto Julio Castro, da non convincere del tutto. Ma, come insegnano i grandi testi di criminologia, i serial killer commettono sempre un errore: quello di continuare a uccidere. Così, spuntano nuovi testimoni, nuovi indizi. L'identikit dell'aggressore di Lorena viene rivisitato sei volte, e alla fine è proprio Julio Castro a fissarlo e a convincersi: «E' lui, adesso sono sicuro», dice. E anche Ricciarelli comincia a essere sicuro: Ju-

lio non mente, e non è vero che nasconde qualcosa. I suoi primi ricordi erano solo offuscati dal terrore. Ed è così spaventato che rifiuta pure i soldi delle interviste che qualcuno dice siano fra i 60 e i 100 milioni. «Con i giornalisti non parlo», soffia addosso al cronista che incrocia nel corridoio del tribunale. Se ne va scrollandosi i lunghi capelli. Giusto in tempo perché i carabinieri che lo proteggono s'inchinano dal nulla e lo portano via. E' diventato il super testimone. Ormai l'inchiesta è agli sgoccioli. Così, ieri mattina, i carabinieri l'hanno svegliato presto senza dirgli nulla. Meglio non spaventarlo troppo. Julio deve aver capito lo stesso. Lo portavano d'allegria, l'uomo dei suoi incubi. Uno di questi giorni si ritroveranno ancora tutti e tre insieme, gli uomini di questa storia. Vorremmo esserci, per raccontarlo. Quella volta, chissà se il maggiore chiuderà il fascicolo. Era niente altro che un'inchiesta con un assassino.

Pierangelo Sapegno



Il governo: reato estinto per chi risarcisce le tangenti. Insorgono prc e radicali

# Depenalizzazione, è scontro

## Flick smorza, oggi il voto

ROMA. In apparenza ha un aspetto innocuo, sarà perché quella paginetta è mezzo è scritta nello stile in cui in genere si scrivono le leggi, ostico ai più. Fatto sta che l'articolo 16 bis della normativa che è all'esame della Commissione Giustizia del Senato e che prevede la depenalizzazione dei reati minori potrebbe nascondere la volontà, da parte della maggioranza, di usare maggior clemenza nei confronti di tangenzialisti e finanziatori occulti dei partiti.

L'articolo in questione fornisce all'esecutivo una delega per decidere come, quando e in quali casi adottare delle sanzioni che non siano la carcerazione. Alla fine di questo articolo è stato aggiunto un emendamento governativo, ed è quello che potrebbe fornire un'agevole via d'uscita a chi infrange le leggi. In parole povere si prevede la possibilità di estinguere il reato a patto che vengano risarciti i danni. La novità limita questa opzione a chi fruisce della sospensione condizionale della pena, situazione che potrebbe verificarsi anche per corrotti e corruttori, in particolare si ricorre al patteggiamento.

La proposta del governo godeva almeno fino a che la notizia non è divenuta di dominio pubblico del consenso dell'Ulivo e di una parte del Polo. Contrari, invece, la vice presidente del Senato Ersilia Salvato, di Rifondazione comunista, e il radicale Pietro

### INCHIESTA TELEFONIA

## De Benedetti, stop a sequestro

ROMA. La sesta sezione penale della Cassazione ha annullato senza rinvio l'ordinanza emessa dal gip romano Guglielmo Montoni (giugno '97) che disponeva il sequestro di crediti, presso l'Ente Poste, per circa 37 miliardi di lire nei confronti di Carlo De Benedetti, ex presidente dell'Olivetti, nell'ambito dell'inchiesta sulla telefonia condotta dal pm Maria Cordova. In particolare, la vicenda giudiziaria riguarda un presunto giro di tangenti che sarebbero state pagate per ottenere appalti di forniture al ministero delle Poste. Per quanto riguarda la società di Ivrea, all'epoca delle indagini guidate da De Benedetti, essa avrebbe fornito, secondo l'accusa, software obsoleto a sovrapprezzo - stampanti, telescriventi, computer e altri macchinari mai utilizzati dal ministero delle Poste -, causando alla pubblica amministrazione un danno di 100 miliardi. (Ansa)



Il ministro della Giustizia Giovanni Maria Flick

Milio. Il testo controverso dovrebbe essere votato oggi dalla commissione, la quale, comunque, ha respinto un altro emendamento governativo che allargava ulteriormente le maglie della depenalizzazione. La cosa sarebbe dovuta andare avanti senza scampo, ma, come spesso accade in questi casi, la notizia è rimbalzata sulle agenzie di stampa, e a quel punto è stato tutto un profuvio di precisazioni, rettifiche, un affrettarsi a smentire, prendere le distanze.

Anche perché la presidente dell'associazione nazionale magistrati Elena Paciotti ha lasciato chiaramente intendere quale sia l'opinione della categoria da lei

rappresentata: «Credo che non giovi inserire altri argomenti nella depenalizzazione, che noi speravamo venisse approvata dal Senato così come era stata approvata dalla Camera».

Il primo a negare la volontà di procedere a colpi di spugna è stato il ministro di Grazia e Giustizia Flick. «Sul piano tecnico - ha spiegato - la norma di cui si parla non può essere applicata per estinguere reati di corruzione e concussione. Comunque - ha precisato ancora il Guardasigilli - sul piano politico il governo non ha alcuna intenzione di utilizzare la delega che il Parlamento riterrà di concedere per compiere colpi di spugna in materia così delicata».

Il ministro della Giustizia ha detto la sua. Ma il resto della maggioranza non vuole essere da meno. Di qui una serie di dotte disquisizioni, soprattutto da parte dei rappresentanti del centro-sinistra, dalle quali si evincerebbe che, non solo non è vero niente di quel che si dice a proposito dei tangenzialisti e dei finanziatori occulti della politica, ma che addirittura la misura in questione sarebbe restrittiva.

Il senatore demoesinista Guido Calvi, spazientito per le indiscrezioni che circolavano a Palazzo Madama, ha osservato: «Ma quali tangenzialisti, non c'entra niente, la modifica di cui si parla riguarda i furti dei motorini: chi li com-

mette e restituisce il malto ha un determinato tipo di trattamento». Il quadro è veramente quello dipinto dal senatore demoesinista? Salvato, il cui garantismo è notorio, ha fornito una versione dei fatti differente. «Parlare di colpo di spugna per i tangenzialisti - ha sottolineato - forse è esagerato, ma esagera di sicuro Calvi quando minimizza e parla di furti di motorini, perché in ballo ci sono reati ben più gravi. La verità è che su una materia di questo genere non si può dare un eccesso di delega al governo, senza che prima si abbia ben chiaro quello che si vuole fare».

(M. T. M.)

### PERSONE

## A sinistra per via Fani

PRECISIAMO? Sergio Flamigni, romagnolo, 73 anni, per diciannove anni parlamentare del pci, componente delle commissioni parlamentari d'inchiesta antimafia, sulla Loggia P2 e sul caso Moro, autore tra l'altro del saggio famoso «La tela di ragno. Il delitto Moro», ha scritto un nuovo libro sui legami tra Bri-



gate Rosse, servizi segreti e delitto Moro, intitolandolo con una spesso irrita espressione politica di Moro, «Convergenze parallele». Si può naturalmente non credere a quello che a suo tempo disse Mino Pecorelli e che la presentazione editoriale del volume pubblicato da Kaos Edizioni definisce «un piano della destra per sequestrare Moro molti anni prima della strage di via Fani», però un episodio in particolare risulta molto eloquente.

Nel 1968, trent'anni fa, dieci anni prima del sequestro Moro, scrive Flamigni, per celebrare il primo anno di vita del cabaret romano «Il Bagaglino» una pubblicazione che contiene pure un articolo firmato dall'ideatore-regista del «Bagaglino» ed ex giornalista di destra Pier Francesco Pingitore. Nell'articolo vengono elencate «informazioni precise e dettagliate sul sistema di sicurezza che garantiva l'incolumità di Moro», allora Presidente del Consiglio: indirizzo e descrizione della casa di Moro, dell'unico ingresso alla palazzina, degli agenti in sorveglianza nella portineria; formazione dell'abitacolo scorta - nome del suo comandante, numero, tipo e colore delle automobili usate; orari e schemi dei movimenti di Moro, assai abitudinario specialmente nell'ora d'uscire di casa per andare a Messa; chiesa frequentata da Moro, banco solitamente occupato, modi di ricevere la Comunione; ritorno a casa per la colazione, seconda uscita, percorsi seguiti sino a Palazzo Chigi. Fornitura di particolari: quando al mattino Moro esce alle 8,30 anziché alle 9, «si dirige per via Trionfale... quindi svolta a sinistra per via Mario Fani».

Tutto questo sul «Bagaglino»? Al primo livello non si vede alcun motivo per il quale nel 1968 una pubblicazione di spettacolo dovesse stampare una simile lunga «informa-

tiva», un resoconto così esatto e minuzioso «da far pensare che provenisse da qualcuno della scorta di Moro o che fosse il risultato d'una indagine sistematica» rispetto alla quale, scrive Sergio Flamigni, «dieci anni dopo, i brigatisti avrebbero dovuto limitarsi ad apportare solo qualche aggiornamento». Serve altro?

### COMPATIBILE

Negli ultimi due o tre giorni la parola più frequente è «raptus», (s'è trattato d'un raptus, ha avuto un raptus, raptus in Vaticano, la tragedia è frutto d'un raptus) il raptus pare considerato qualcosa di repentino, improvvisabile e incontrollabile, come un vasso da fiori che ti cade in testa mentre cammini per strada, anziché la conseguenza abnorme, squilibrata, d'un accumularsi di situazioni esasperanti preesistenti. Ma il termine più significativo è un altro, «compatibile»; il colpo di pistola che all'Università di Roma uccise Marta Russo è «compatibile con la sinistra» da cui gli imputati al processo sono accusati d'aver sparato; una pistola ritrovata o un identikit disegnato sono «compatibile con le ferite delle vittime» o «compatibile con le descrizioni dei testimoni» degli assassini in Liguria. Gran vocabolario, «compatibile» non indica nulla. Non dice che un fatto è accaduto e neppure che non è accaduto, non sostiene che un'ipotesi è giusta e neanche che è sbagliata: afferma che non è impossibile, applicando ai fatti di cronaca, alla materiale concretezza dell'omicidio, quell'ambiguità scivolosa, quella vaghezza travestita da competenza, quell'imprecisione autoprotettiva che sembrava riservata al linguaggio della politica.

Lietta Tornabuoni

### PERSONAGGIO

## IL GRAN BURATTINAIO

S COMPARSO, fuggito, volatizzato, Licio Gelli, ex gran maestro della loggia P2, l'uomo dei mille intrighi e dei troppi misteri è irrintracciabile. Quando lunedì scorso gli agenti della Digos hanno suonato il campanello di Villa Wanda, la sua abitazione in provincia di Arezzo, hanno trovato solo la figlia Maria Rosa ed un nipote. Gelli doveva essere arrestato in esecuzione della sentenza sul crack del Banco Ambrosiano di Roberto Calvi, diventata definitiva dopo la conferma della Cassazione emessa il 22 aprile scorso (l'ex gran maestro, condannato a 12 anni, deve scontare un residuo di pena di 8 anni e sei mesi). Gli agenti si sono presentati a Villa Wanda tranquilli di trovare l'ex venerabile in casa: Licio Gelli, 79 anni appena compiuti, ormai da tempo fa vita riservata, limitandosi a ricevere la visita di qualche vecchio amico, anche se per alcuni non ha mai smesso di ordire trame. Inoltre, nel giugno dell'anno scorso gli è stato ritirato il passaporto ed ogni mese si deve presentare in questura per firmare un registro (proprio lunedì 4 maggio avrebbe dovuto apporre la firma di maggio). Un tranquillo e innocuo vecchietto, insomma, che in anni passati ha avuto un ruolo da gran burattinaio di tante intricate vicende finanziarie-politico-affaristiche, ma che oggi non avrebbe dovuto più riservare sorprese. Sbagliato. Licio Gelli è di nuovo al centro di un giallo. Nonostante negli ultimi giorni la Questura di Arezzo avesse intensificato i controlli intorno a Villa Wanda, il «vecchietto» se n'è andato alla chetichella. Lo conferma anche il suo legale aretino, l'avvocato Raffaello Giorgietti: «Lunedì scorso ero in udienza, quando ho ricevuto una telefonata. Sono andato a Villa Wanda ed ho trovato gli agenti della Digos che, non trovando il dottor Gelli, hanno perquisito l'abitazione. Non so dove possa essere, considerando che è gravemente ammalato e anche psicologicamente molto giù». L'avvocato ha detto di non aver avuto contatti con il suo assistito negli ultimi giorni. Così Licio Gelli, per la giustizia italiana, da lunedì è ufficialmente elusivo.

Ma si prova a cercarlo telefonicamente a Villa Wanda, la risposta di una solerte segretaria appare quanto mai sconcertante: «Mi dispiace, ma il commendatore non è in casa. È uscito stamattina e rientrerà solo alle 20,30 per cena. Però guardi che per farlo mangiare tranquillo stacchiamo il telefono». E' sicuro di averlo visto uscire stamattina? (ieri per chi legge) «Certo! perché me lo chiede?». Sembra che sia

L'ex gran maestro della Loggia P2 condannato per il crack del Banco Ambrosiano

## Giallo sulla fuga del Venerabile

### Sparito Gelli, deve scontare 8 anni di carcere



La Cassazione ha confermato la sentenza e la polizia sorvegliava la sua villa ad Arezzo. Ma quando è scattato l'ordine di arresto l'uomo è scomparso

Licio Gelli, ex gran maestro della loggia mazzettistica P2

scomparso da lunedì. «Per me è uscito stamattina. Buon giorno».

A questo punto si tratta di capire, ma non sarà facile, per quale motivo Gelli se ne sia andato. Se si tratta di una assenza momentanea, dettata dall'esigenza di sistemare i

propri affari prima di varcare la soglia del carcere. Oppure se ci si trova di fronte a una vera e propria fuga per evitare di trascorrere l'ultimo capitolo della sua movimentata vita dietro le sbarre.

Licio Gelli era stato condannato per concorso nella bancarotta del

Banco Ambrosiano, la cui insolvenza fu dichiarata nell'agosto del 1982. La sentenza della Cassazione dello scorso 22 aprile ha messo la parola fine ad una vicenda, piena di colpi di scena, che si è trascinata per anni. Secondo Pier Luigi Dell'Osso, il magistrato che ha condot-

to l'inchiesta, Gelli e il suo collaboratore Umberto Ortolani (anch'egli condannato a 12 anni di reclusione) avrebbero ottenuto da Calvi 140 milioni di dollari dell'epoca (oltre 140 miliardi di lire), pur essendo a conoscenza della forte esposizione dell'istituto di credito. Gelli ha sempre negato ogni responsabilità ma al processo di primo grado, nel 1992, fu condannato a 18 anni e sei mesi, pena ridotta in appello a 12 anni il 10 giugno del '96 e confermata dalla Cassazione. Ora l'ex gran maestro è ricercato in mezza Europa. Ricevuto il rapporto sulla irreperibilità di Gelli da parte della Questura di Arezzo, la procura di Milano ha emesso un ordine di carcerazione valido su tutto il territorio nazionale e nei Paesi che aderiscono al trattato di Schengen recentemente entrato in vigore, grazie al quale, forse, l'ex venerabile potrebbe aver lasciato indisturbato l'Italia. Non è neppure escluso che abbia puntato direttamente verso quei paesi (Brasile, Paraguay e Uruguay) dove non c'è estradizione per i reati di cui rispondere.

Francesco Matteini

Ancora polemiche tra Fnsi e il «Giornale»

## Belpietro: ho premiato i giornalisti meritevoli

ROMA. E' ancora polemica sul caso «Giornale». La Fnsi è tornata sulla vicenda del premio (750 mila lire) dato ai giornalisti del quotidiano milanese che non avevano aderito allo sciopero della categoria. «La Federazione nazionale della stampa sostiene il sindacato dei giornalisti - continua Belpietro - e non piaccia al direttore de «Il Giornale», Maurizio Belpietro, a tutelare in ogni sede i diritti di tutti i giornalisti, anche di quelli del «Giornale» e del suo direttore, ogniqualvolta questi violati, come è accaduto in questa occasione».

Ma Belpietro chiarisce di aver «concesso un tantum ai colleghi che ho ritenuto meritevoli, nessuno dei quali era a conoscenza di questa mia iniziativa il giorno in cui ha deciso di non aderire allo sciopero». E continua Belpietro: «Capisco che la Fnsi, sindacato che si ispira alla tradizione del kolkoz, vorrebbe poter decidere al posto mio chi premiare e chi no, ma non ho alcuna intenzione di rinunciare a una prerogativa che mi è attribuita per contratto. La ve-

ra provocazione non è la mia - aggiunge Belpietro - ma quella del sindacato che non sa fare il proprio mestiere e non sa proporre ai propri rappresentanti dei contratti che siano dignitosi. Se invece di perdere tempo a redigere comunicati rabbiosi, la Fnsi mettesse il naso nelle redazioni scoprirebbe che in quella de «Il Giornale» si vive bene e sono rispettate tutte le tutele».

Controreplica della Fnsi: «Il direttore del «Giornale» forse non sa che una legge di questa Repubblica (non mi un kolkoz) vieta esplicitamente atti e trattamenti economici discriminatori nei confronti di quei lavoratori che abbiano partecipato ad uno sciopero, come è avvenuto al «Giornale». Dimentica inoltre, che le sue «prerogative» non discendono da una legge naturale, bensì dal contratto collettivo di lavoro che lui tanto disprezza. Quel contratto che la categoria giornalistica ha saputo conquistare unitariamente e difendere in 90 anni di lotte sindacali».

(r. int.)

Parenti e Boccassini

## Caso Riccio, pentito rinviato a giudizio per calunnia

GENOVA. E' stato rinviato a giudizio per calunnia nei confronti della parlamentare Tiziana Parenti e del pm del pool Mani Pulite Ilda Boccassini, Angelo Veronesi, uno dei pentiti dell'inchiesta sul colonnello dei carabinieri Michele Riccio. Lo ha deciso il Gup Anna Ivaldi. Il processo sarà il 26 ottobre.

La richiesta del rinvio a giudizio di Veronesi era stata avanzata dalla stessa procura generale, dopo l'avvocatura dell'inchiesta sulle dichiarazioni rese ai magistrati di Genova e Brescia dal collaboratore. Veronesi aveva infatti raccontato ai pm di un suo incontro a Milano con Ilda Boccassini in cui il magistrato lo avrebbe invitato a rivelare particolari compromettenti su Tiziana Parenti. Il «pentito» inoltre aveva accusato la Parenti, nella sua veste di pm, titolare di indagini presso la procura di Savona, della ricettazione di alcuni grammi di cocaina provenienti da un quantitativo di stupefacenti sotto controllo della ps. (Ansa)

Accusato di terrorismo

## Domenico Pittella ex senatore psi si è costituito

POTENZA. L'ex senatore socialista Domenico Pittella, condannato con sentenza definitiva per reati di terrorismo e ricercato dal 1993, si è costituito il 28 aprile scorso al carcere romano di Rebibbia.

Pittella deve scontare una pena residua di sette anni, tre mesi e due giorni di reclusione. Accusato di aver curato nella sua clinica di Lauria (Potenza) la brigatista rossa Natalia Liges, rimasta ferita nell'attentato, compiuto il 19 giugno 1981 a Roma contro l'avvocato Antonio Di Vita, difensore del terrorista «pentito» Patrizio Peci, Pittella - che ha sempre respinto le accuse di terrorismo ed ha detto di non essersi potuto sottrarre al proprio dovere di medico - è stato condannato il 6 marzo 1992 dalla Corte d'Assise d'Appello di Roma, al termine del processo «Moro ter», a 12 anni e un mese di reclusione per associazione sovversiva e partecipazione a banda armata.

Dopolavoro Telecom

## Gita ad Hammamet e visita a Craxi? «Errore di stampa»

ROMA. Sarebbe stato «un errore materiale di trasmissione» e non «un'omissione dei testi» all'origine dell'inclusione, fra le proposte del circolo ricreativo aziendale Telecom, di una visita alla villa di Bettino Craxi ad Hammamet, così come riportato da alcuni organi di stampa. Lo precisa una nota del Cral della Telecom. «Il contenuto, peraltro non necessario in considerazione che trattasi di soggiorno libero e non di un viaggio ad itinerario - si legge nella nota diffusa oggi - è da attribuirsi esclusivamente ad un errore materiale di trasmissione e composizione dei testi indipendente dalla volontà del Cral Telecom».

Precisazioni arrivano anche dal Tour operator romano che organizza il soggiorno: «La Time Out non organizza escursioni di questo genere né le propone. L'accaduto è dovuto esclusivamente a dinamiche interne di stampa del catalogo Cral Telecom alle quali siamo del tutto estranei».

Definito «avvocaticchio»

## Ferrara prosciolto non diffamò l'avv. Lucibello

ROMA. Giuliano Ferrara, direttore del «Foglio», è stato prosciolto dall'accusa di aver diffamato l'avvocato milanese Giuseppe Lucibello per i contenuti di un articolo, dal titolo «Il credito di Lucibello - Chi mise l'avvocaticchio a Chicchi lo fece per il suo bene», pubblicato il 6 novembre 1996. Ad emettere la sentenza di non luogo a procedere è stato il gip di Roma Claudio D'Angelo. Il procedimento, culminato con la richiesta di rinvio a giudizio di Ferrara da parte del pm Giuseppe Saieva, aveva preso le mosse da una querela nella quale Lucibello, già amico di Antonio Di Pietro nonché difensore, in alcuni procedimenti, di Francesco Pacini Battaglia, affermava di ritenersi offeso nell'onore e nella reputazione.

Il gip ha condiviso le argomentazioni dell'avvocato Antonio Postorino, difensore del direttore del «Foglio», secondo le quali l'articolo in questione non può essere considerato diffamatorio.

(Ansa)



WASHINGTON  
DAL NOSTRO INVIATO

Con il suo tailleur di lino verde, Flavia Prodi se ne sta in piedi sul prato della Casa Bianca accanto ad Hillary Clinton e ogni tanto, con una punta di imbarazzo, lancia uno sguardo verso il marito. È emozionata la signora Flavia, mentre il suo Romano è esultantissimo e non sbaglia una mossa nella scenografia stile Paramount preparata per il benvenuto: soldati in costume settecentesco, parrucche, marce militari, colpi di cannone, inni nazionali, annunci con l'altoparlante: «Signore e signori...».

E così fin dall'inizio è subito chiaro che, per il cerimoniale e il tipo di colloqui, Romano Prodi è stato accolto a Washington quasi con gli onori di un capo di Stato. E Bill Clinton ha voluto usare parole molto incoraggianti per la nuova Italia e per il suo premier: «Signor presidente del Consiglio - ha detto il Presidente americano - nel suo governo vediamo una notevole forza e sotto la sua guida l'Italia sta diventando un esempio per l'Europa, sta conoscendo una rinascita, le imprese fioriscono, lo Stato di diritto prevale».

Un sperticato elogio, quello inaugurale di Clinton, che più tardi, a conclusione dei colloqui a porte chiuse, ha preso corpo nel corso della conferenza stampa congiunta, peraltro «segnata» dalle domande sul sexy-gate: «Sosterremo altri sforzi per dare all'Italia un ruolo più ampio - ha detto Clinton, tra una domanda e l'altra sul caso Lewinsky - Nei cinque anni della mia presidenza, gli italiani sono stati disponibili come pochi altri nel fornire contributi, in Bosnia, in Albania, in Macedonia e dunque le prospettive di un maggior ruolo di leadership sono molto buone e io darò il mio sostegno. Clinton non ha preso impegni, ma ha fatto capire

Nuovo «momento magico» tra Washington e Roma, ma restano le divisioni sui Balcani

# «L'Italia, esempio per l'Europa»

Clinton a Prodi: nel suo governo c'è grande forza



Il leader dei democratici di sinistra Massimo D'Alema

che se la battaglia italiana per la riforma del Consiglio di sicurezza dell'Onu non andasse avanti, l'Italia potrebbe trovare qualche «ricompensa» nella guida di organismi internazionali. E sotto questa pioggia di complimenti Prodi ha ricambiato come ha potuto, definendo «un momento magico» l'incontro con Clinton e affermando che nei colloqui non si è registrato alcun disaccordo».

Proprio d'accordo su tutto? Sarebbe un miracolo, e infatti tra i due alleati restano diversità di vedute confermate anche nei colloqui di ieri (sul Kosovo, sul ruolo di alcuni Paesi arabi, sul Consiglio di sicurezza dell'Onu), anche se il clima che ha circondato gli incontri è stato molto positivo. Ma soltanto il tempo potrà dire se il viaggio di Prodi a Washington finirà per avere quel significato simbolico (sia pure rovesciato) che ebbe il viaggio di De Gasperi

49 anni fa: allora il capo del governo italiano arrivò in America con alle spalle un Paese in ginocchio, bisognoso di aiuti e pronto ad accogliere il «consiglio» americano di allontanare socialisti e comunisti al governo; oggi le sinistre guidano l'Italia e il suo capo

di governo può presentare al grande alleato un Paese diventato più forte e più ambizioso.

In pubblico dunque un caloroso scambio di complimenti. Nei colloqui «a porte chiuse» nell'ufficio ovale della Casa Bianca sono riemerse quelle diversità di approccio note, ma ampiamente tollerate nel nuovo ordine multipolare. E così, come Clinton ha detto che per i Balcani bisogna insistere nella politica del «bastone» della carota, che il Kosovo non deve di-

ventare la nuova Bosnia e dunque non si deve escludere nessuna opzione, Prodi invece ha sostenuto che «l'invio di truppe è pericoloso, perché c'è la possibilità che vengano presi ostaggi».

In via informale è stato rilanciato da parte italiana (ai colloqui con Clinton ha preso parte anche il ministro degli Esteri Dini) anche il caso Baradini, mentre i due presidenti hanno firmato un documento congiunto di principi generali intitolato «Una nuova partnership per il nuovo secolo».

Fabio Martini

Romano Prodi e Bill Clinton alla Casa Bianca



Firmato un documento congiunto sull'Euro. Se dovesse saltare la riforma dell'Onu un posto di prestigio per il nostro Paese alla guida di un organismo internazionale.

## «Non legate riforme e governo»

D'Alema: solo 3 mesi di tempo per chiudere con la Bicamerale

ROMA. Tra mesi per decidere il destino delle riforme ed anche del governo perché il fallimento del processo riformatore avrebbe inevitabili riflessi anche per chi sta a Palazzo Chigi. Questo avrebbe detto in mattinata Massimo D'Alema al coordinamento dei democratici di sinistra, stando a diverse testimonianze. Si tratterebbe di una precisa e spazientita replica a Veltroni che va sostenendo che il governo con le riforme non c'entra niente e se fallissero quelle non succederebbe nulla a questo.

All'uscita delle prime indiscrezioni sull'umore bellico dei democratici di sinistra è seguita la consueta pantomima di telefonate (Veltroni da Londra a D'Alema), chiarimenti, smentite. «Il governo è una cosa, le riforme sono un'altra, come è ovvio» precisa a sera Massimo D'Alema smentendo la ricostruzione «del tutto sbagliata» fatta della riunione del mattino dai cronisti.

Ma, intanto, il messaggio è passato e chi doveva capire ha capito. Ovvero, il più grande partito italiano, nonché dell'Ulivo (i sondaggi gli danno una avanzata del 22 al 24 per cento), ormai convinto che Rifondazione comunista sta manovrando per arrivare alla crisi di governo quando non si potrà più ricorrere ad elezioni anticipate (a novembre). E sta disperatamente tentando di frenare lo scivolamento verso una solu-

zione del genere (non chiaramente contrastata né da Prodi né dai popolari) che l'obbligo- rebbe a governare con i cossighiani.

Quel che avrebbe detto D'Alema al chiuso di Botteghe Oscure può essere dubbio, ma quel che hanno detto all'uscita vari esponenti dei democratici di sinistra (e D'Alema stesso) è ufficiale. Mauro Zani, ex coordinatore della segreteria del pds, dice che se Bertinotti provocasse la crisi di governo «sarebbe un fatto di enorme rilievo negativo, un dato di forte irresponsabilità. Considereremmo dissolta l'attuale maggioranza e nessuno pensi che la crisi si possa risolvere con un semplice giro di valzer parlamentare e nel giro di pochi giorni. Apriremmo una forte battaglia politica» verrebbe coinvolto il Paese.

«Se inciampano le riforme, inciampa anche il governo», aggiunge Paolo Cabras.

Sono i sondaggi che avrebbero dato ai ds la forza di alzare la voce nei confronti di Prodi-Veltroni. Di fatto, i ds raccoglierebbero il 24 per cento dei voti mentre popolari, Dini, Di Pietro e verdi messi tutti insieme non arriverebbero nemmeno alla metà. E allora D'Alema vuole contare per quel che pesa e dice ai cronisti che «arrivati ad una certa età è meglio governare. E' come per le persone: arrivati ad una certa età devono fare certe cose, altrimenti vengono i brufoli». Ecco, ad una certa età un grande partito deve governare.

Brusco è lo scossone che D'Alema dà a Prodi e Veltroni (entrambi in viaggio all'estero). «Ora dobbiamo darci nuovi obiettivi, perché ci sia ancora coesione e disciplina. Tutti debbono capire che non è cominciata la ricreazione. Questo è un Paese che si distrae facilmente».

Dai contorcimenti di Rifondazione comunista e dalle preoccupate reazioni dei popolari arriva l'indiretta conferma che le preoccupazioni dalemiane un qualche fondamento ce l'hanno. Franceschini, vicesegretario del ppi, ripete per il secondo giorno di seguito che non bisogna «forzare i tempi» per un impegno più ufficiale di Rifondazione col governo. Come se temesse che con l'aria che comincia a tirare la mina della crisi possa esplodere in tempi brevi e quindi tali da portare ad elezioni ora. In Rifondazione Nerio Nesi (cossighiano), che aveva auspicato accordi per un anno col governo, è stato duramente sconfessato dalla segreteria del suo partito.

[a. rap.]



L'attrice Sofia Loren

Serata piacevole, si dice, ma senza il brio della festa che ci fu quando venne Blair due mesi fa. E del resto le tragiche notizie sulle frane in Italia hanno inevitabilmente finito per adombrare l'evento.

Andrea di Robilant

## L'INVITO

VIP E ATTORI ALLA CASA BIANCA

È alla destra del Presidente Clinton, sorpresa! La bellissima, elegante e smagliante Sofia Loren. Passano gli anni, passano i governi, ma il volto dell'Italia nelle grandi occasioni è sempre il suo: la Grande ambasciatrice, la Sofia nazionale.

E così è stato anche al pranzo ufficiale di ieri sera alla Casa Bianca, dove Bill Clinton e Romano Prodi hanno celebrato in pompa magna «il momento magico» (le parole sono del nostro presidente del Consiglio) dei rapporti tra l'Italia e gli Stati Uniti.

Clinton, del resto, ci teneva a rivedere la Loren, che aveva

## Alla festa la Loren è regina

### Assente Travolta, Cuomo manda il figlio

già fatto splendida figura alla Casa Bianca due anni fa in occasione della visita di Oscar Luigi Scalfaro e di cui il Presidente americano, dicono voci di corridoio, apprezzò molto la compagnia a tavola.

Deluse, invece, le signore. Che speravano di avere tra loro John Travolta, e magari di fare quattro salti con la star italo-americana durante lo spettacolo canoro come fece Lady Di in una serata rimasta negli annali della Casa Bianca. Ma Travolta ha declinato l'invito. E chissà che non sia stato influenzato dal flop del suo ultimo film - Primary Colors - nel quale ricopre il ruolo

di, giustappunto, di Bill Clinton.

Altri italo-americani sono comunque accorsi a frotte, a cominciare dall'intramontabile Jack Valenti, presidente della Motion picture association, e Frank Stella, presidente anziano della National Italian American Foundation, la lobby italo-americana. Del resto questi pranzi ufficiali sono soprattutto un'occasione per il Presidente di ricambiare favori elettorali.

Ma un sapore di nuove generazioni c'è stato comunque, grazie - ancora una volta - a Sofia Loren, che è arrivata scortata da suo figlio Carlo

Ponti, meglio noto come Cipi. Mario Cuomo, l'ex governatore di New York e pilastro della sinistra democratica, ha preferito invece mandare suo figlio Andrew, giovane e ambizioso segretario all'edilizia nell'Amministrazione Clinton.

E la Casa Bianca ha accolto di buon grado il trapasso generazionale. Tanto più che Andrew Cuomo è sposato con Kerry Kennedy, figlia di Bobby e nipote di Ted - insieme costituiscono un «dynamic duo» sulla scena politica della capitale.

A rappresentare gli industriali italiani, assente l'Av-

vvocato Agnelli, c'era Paolo Fresco, futuro presidente della Fiat. Dalle auto alle scarpe: per l'Italia Massimo Ferragamo, venuto con la moglie Chara da New York dove dirige le operazioni americane del gruppo.

Infine un'evidente, grave discriminazione, che i corrispondenti italiani in America si sono debitamente segnati nel taccuino: la Casa Bianca ha invitato ben otto giornalisti americani ieri sera a conoscere la Loren, mentre non c'era neanche una «penna» italiana (ad eccezione di Riccardo Franco Levi, il come portavoce di Prodi).

Il Presidente a Stoccolma critica lo scontro Kohl-Chirac per la Bce: cosa direbbero De Gasperi, Schumann e Adenauer?

## «Nessuno credeva in noi, ce l'abbiamo fatta»

Scalfaro: i nazionalismi non aiutano l'Europa a nascere

STOCOLMA  
DAL NOSTRO INVIATO

I Grandi ci guardano. E non sembrano davvero contenti. Oscar Luigi Scalfaro evoca i padri nobili di questa Europa chiamandoli a giudicare i loro epigoni che si scontrano per una poltrona. «Che cosa avrebbero mai pensato De Gasperi e Adenauer, Monnet e Schumann di questi politici così preoccupati di non vedere scalfito il proprio carisma in patria e così poco attenti a preservare da guasti genetici la nascita della nuova moneta? Nella lontana stagione dei sogni di unione si diceva: «Per l'Europa l'importante non è tanto sapere dove andare, quanto andarci, ma queste risse per occupare il vertice della Banca Centrale equivalgono, nel giudizio del Capo dello Stato, ad un inopinabile modo di segnare il passo. Quando, al contrario, dovremmo runderci conto che c'è ancora molta strada da compiere».

Il Presidente apre la seconda giornata della sua visita di Stato in Sve-



zia lanciando dalla tribuna del Parlamento questa filippica che suona come condanna morale del faticoso accordo franco-tedesco raggiunto a Bruxelles. Discorso duro che sa, però, piegarsi alle ragioni della realtà politica e riconoscere che anche se sarebbe ingiusto far finta di nulla, a episodi ormai avvenuti, apparirebbe incongruo strascicarli le vesti. L'importante è rendersi conto che il domani è già oggi e che occorre impedire che sentimenti anche comprensibili di prestigio personale o

nazionale possano emergere a dismisura di trappole il cammino. Certo se è questo il mattino dell'Unione, se questo è il termometro che misura l'intensità di spirito comunitario, non c'è da stare ottimamente allegri. La staffetta annunciata tra Duisenberg e Trichet, sembra voler dire Scalfaro, non è ideale viatico per un buon viaggio. Anche perché è difficile affermare che una persona considerata all'altezza di assumere un certo compito debba essere giudicata non in base

alle capacità, ma «alla nazionalità». Il Presidente si sforza, comunque, di superare questa selva di spauritismo. Di più. Invita a non fermarsi all'Europa della moneta e a scrutare, sull'orizzonte delle belle speranze, sull'Europa della politica e della gente. Parlando, nel pomeriggio, agli italiani di qui, motiverà il proprio relativo ottimismo legandolo all'impegno che ha dimostrato il nostro Paese: «Penso al '92, a tutta la strada in salita che abbiamo compiuto in questi sei anni. E penso che pressoché nessuno, tra gli alleati, era disposto a scommettere che ce l'avremmo fatta. Invece, no: eccoci tra i primi».

Incombe, oggi, una nuova sfida, una sorta di nuova Manstricht: il lavoro. Il Presidente lo indica come primo traguardo per un Parlamento che voglia davvero assolvere il compito di difendere «le fasce più deboli». Si rivolge all'Assemblea svedese, ma le considerazioni sono ovviamente estese, se non esclusivamente dirette, agli eletti di Montecitorio e di Palazzo Madama. Aggiunge: «Ai

parlamentari si chiede soprattutto fedeltà agli impegni presi, trasparenza, capacità di fare in modo che gli interessi dello Stato prevalgano sempre su quelli dei singoli o delle parti. Un concetto che, poco più tardi, precisa ai giornalisti: «E' dovere del Capo dello Stato non dico essere severo, ma rispettare sino in fondo le norme e lo spirito delle norme, dice riferendosi alla legge sul finanziamento dei partiti che alcune settimane fa s'è rifiutato di controfirmare e che le Camere, in questi giorni, gli hanno risposto modificata: «Attualmente l'ufficio giuridico del Quirinale, diretto dal professor Sechi, la sta riesaminando».

Domandiamo: Presidente, qualcuno obietta che una legge, pur senza copertura, dev'essere controfirmata perché determinerà vantaggi: «Non è giusto - è la risposta - Quanti danni sono stati fatti, nel passato, in questo modo?».

E ora, se permettete, parliamo di donne. Il Presidente guarda alla Svezia dove la presenza femminile nelle

istituzioni e nel governo è altissima e fa un paragone con l'Italia in cui, al contrario, viaggia su percentuali assai basse. In chi è la colpa? A giudizio del Quirinale non è tutta da ascrivere agli uomini che, pure, chiedono le loro responsabilità. Spesso, infatti, è Eva a mettersi contro Eva: «Il mondo femminile non è sempre benevolo nei confronti di una donna che si inserisce in responsabilità politiche. Senza dimenticare, poi, un atteggiamento diffuso per cui una donna può occuparsi solo di certi argomenti e non mirare ad incarichi di maggiore e più generale responsabilità». Citazione d'obbligo: Rosa Russo Jervolino per la quale, ai tempi dell'incarico di governo a Giuliano Amato, Scalfaro aveva suggerito il dicastero della Difesa: «Ricordo bene come fui guardato... proprio come se non si fosse trattato di mettere al posto giusto una persona con il cervello adatto a ricoprire quell'incarico».

Renato Rizzo

Regionali del 14 giugno

## Trieste, respinto lo scudo crociato simbolo della dc

TRIESTE. L'ufficio elettorale centrale presso la corte d'appello di Trieste, riunitosi per decidere se accogliere o no tutti i simboli presentati da partiti e movimenti in vista delle elezioni regionali del 14 giugno, ha rifiutato il contrassegno della democrazia cristiana accogliendo il ricorso presentato da Franco Marini per il ppi e Rocco Buttiglione per il cdu.

Secondo la corte d'appello il contrassegno presentato dalla democrazia cristiana è confondibile sia per l'uso dello scudo crociato, sia per la scritta «Libertas», sia per i colori di detto scudo con quello usato dal cdu. Sempre secondo la corte, lo stesso contrassegno con la scritta dc era usato dal partito «democrazia cristiana» trasformatosi in partito popolare e poi scissi in cdu e ppi, attualmente esistenti, tra i quali pendono notoriamente causa per l'uso del simbolo dell'ex dc.

[AdnKronos]



Ma Hillary Clinton risponde: «Uno Stato palestinese è nell'interesse di tutto il Medio Oriente»

# «No ai diktat di Clinton»

## Netanyahu arringa la destra

TEL AVIV  
NOSTRO SERVIZIO

Israele non si piegherà agli ultimatum degli Stati Uniti e continuerà a stabilire autonomamente le sue esigenze di sicurezza. Lo ha assicurato il premier Benjamin Netanyahu di ritorno da Londra, dove - secondo la stampa israeliana - il Segretario di Stato Madeleine Albright gli ha posto un ultimatum: accettare la proposta di mediazione Usa per un ritiro dal 13% della Cisgiordania e partecipare l'11 maggio a Washington a un vertice con Bill Clinton e il palestinese Yasser Arafat, oppure resterà a Gerusalemme.

A due anni esatti dall'avvento al potere, il governo Netanyahu si trova così a un bivio: da una parte c'è il rilancio dei negoziati di pace con i palestinesi, dopo uno stallo di 14 mesi; dall'altra ci sono l'insabbiamento definitivo degli accordi di Oslo e forse una rottura con gli Stati Uniti: proprio ieri, in un collegamento via satellite con un gruppo di studenti israeliani e palestinesi, Hillary Clinton si è detta convinta che «nell'interesse a lungo termine del Medio Oriente che la Palestina sia uno Stato», costituito dal «territorio che i palestinesi abitano attualmente e tutto il territorio aggiuntivo che otterranno grazie ai negoziati».

Netanyahu è quindi alla disperata ricerca di una via d'uscita, e secondo la radio pubblica israeliana vorrebbe ottenere almeno un rinvio del vertice, in modo da consultare i partner di governo e magari sensibilizzare l'opinione pubblica Usa. Ma intanto nei Territori serpeggiano delusione e rabbia per i magri risultati dell'incontro di Londra, e i esponenti politici influenti (come Marwan Barghout, segretario di Al-Fatah) consigliano ormai di bloccare i negoziati e riprendere l'intifada.

Il bilancio di una lunga lista di violenze nei Territori è stato ieri di due morti e tre feriti. La sanguinosa giornata è iniziata alle sei di mattina nella Città Vecchia di Gerusalemme, quando uno o due palestinesi hanno aggredito nella Via Dolorosa il seminarista ebreo Haim Kerman, 28 anni, padre di tre figli. Trafitto 20 volte, questi ha esploso due colpi di pistola in aria ed è stramazzato a terra. In serata i suoi compagni del collegio rabbinico Ateret Cohanim hanno eretto fra le proteste della popolazione araba due tende in una zona della Città Vecchia dove intendono insediarsi.

Un'ora dopo un altro palestinese ha cercato di aggredire un militare israeliano a Hebron, in Cisgiordania, ma è stato neutralizzato. Tre ore dopo ad Ali, in Samaria, un altro palestinese ha accoltellato il colonnello Yishay Gertner, un ufficiale della riserva. Questi ha subito estratto la pistola e ha freddato l'aggressore. Nel timore di una reazione dei loro vicini palestinesi i coloni di Ali hanno rafforzato le difese. In serata, infine, due giovani palestinesi sono stati fe-

STASERA SUI RAITRE

### Islam, le donne vendute

ROMA. Donne vendute, schiavizzate, mutilate: sono le donne dell'Islam, cui è dedicata una puntata speciale di «Film vero», in onda stasera alle 22,55 su Raitre. La trasmissione di «Format», dal titolo «Zane e Nadia vendute dal padre» - presentata a Palazzo Chigi in una conferenza stampa, cui hanno partecipato anche il direttore di Raitre Giovanni Minoli e la presidente della commissione pari opportunità Silvia Costa - racconta in un film-tv la tragica vicenda di due ragazze anglo-yemenite vendute dal padre nello Yemen. Obiettivo del programma, condotto da Anna Scafati, è quello di unire fiction, indagine giornalistica e discussione sulla grave condizione delle donne in molte parti del mondo. Tra gli ospiti, l'antropologa afgana Zieba Shorish Shamley, l'algerina Cherifa Kheddar, presidente dell'associazione parenti delle vittime dei massacri, e l'imam della Moschea di Roma, Mahmoud Hamad Sheweita.



Poliziotti israeliani intorno al corpo del giovane seminarista ucciso. Nella foto piccola, Netanyahu

riti a Gerusalemme da colpi d'arma da fuoco: da un colono secondo gli arabi, da un poliziotto aggredito secondo le autorità.

Il clima di violenza è percepibile anche in Israele, dove sempre ieri un alto ufficiale del sistema carcerario, Yaakov Zigelboim, è stato ucciso da una bomba installata nella sua auto ed esplosa dieci minuti dopo che

aveva accompagnato a scuola i suoi due figli. Principale indiziato dell'attentato è «Mishkan Ohelim», un gruppo nazionalista radicale di ebrei originari dallo Yemen che in passato hanno già aggredito agenti carcerari. Né è più rilassato il clima politico. Le notizie provenienti da Londra hanno messo in agitazione il movimento dei coloni, che ora minaccia di ab-

battere il governo Netanyahu, mediante la defezione di almeno 10 deputati nazionalisti dalla coalizione, se questi dovesse accettare la richiesta di un ritiro dal 13% della Cisgiordania.

In una raffica di interviste rilasciate a tutti i principali mass media, Netanyahu ha cercato di calmare le apprensioni dei nazionalisti a ol-

tranza ribadendo che «nessuno può imporre diktat a Israele, che intende restare uno Stato sovrano».

In conversazioni private i collaboratori del premier hanno fatto sapere ai coloni che in nessun caso i loro insediamenti si troveranno esposti a pericoli immediati, e che i palestinesi non riceveranno nemmeno un pollice di terra se prima non avran-

no accolto una lunga serie di richieste israeliane. Hanno anche sottolineato che Washington è più congeniale di Londra perché nella capitale statunitense Netanyahu può esercitare pressioni indirette su Clinton mediante i sostenitori di Israele al Congresso.

Aldo Baquis

Primo accordo tra governo e guerriglia, ma molti problemi restano irrisolti

## Spiraglio nella guerra dei 15 anni

### Sudan, referendum sull'autodeterminazione del Sud

Respinta una tregua per portare aiuti a mezzo milione di persone che stanno morendo di fame, intrappolate nelle zone delle operazioni militari



Il colonnello John Garang leader della guerriglia per l'indipendenza del Sudan meridionale

IL CAIRO  
NOSTRO SERVIZIO

Uno spiraglio di pace si è aperto per il martoriato Sudan meridionale alle prese con una guerra civile che dura da 15 anni e con una carestia che minaccia migliaia di vite umane. A Nairobi, i rappresentanti del governo di Khartum e i ribelli dell'Esercito popolare di liberazione sudanese (Spla) hanno raggiunto un'intesa, al termine di tre giorni di colloqui, per convocare un referendum sull'autodeterminazione nel Sud del Paese. La consultazione si svolgerà sotto egida internazionale.

E' tuttavia prematuro parlare di pace: le due parti non sono riuscite a raggiungere un accordo sull'ampiezza dei confini della parte meridionale in cui avrà luogo il referendum. Non è un particolare trascurabile, perché l'origine del sanguinoso scontro interetnico è dovuto

proprio alla rivalità fra il Sud cristiano e animista, e il Nord musulmano. Il potere centrale è stato sempre accusato dai «sudisti» di egemonia e di appropriazione delle loro ricchezze. I capi della rivolta, esplosa nel 1983 per protesta contro l'introduzione delle leggi coraniche nel Sud, ora pretendono di ricalcare le vecchie mappe e ampliare il meridione fino a includere tutto il governatorato di Bahr el-Ghazal e quello dell'Equatoria e dell'Alto Nilo.

Richiesta di nuovo respinta ieri da Khartum. Non solo perché sottrarre una grossa fetta del Paese, teoricamente sotto il suo con-

trollo, ma perché la giunta militare guidata dal generale Omar Al-Bashir è sostenuta dallo sceicco Hassan al-Turabi, eminenza grigia del regime, non può fare marcia indietro dopo aver sollevato il vessillo dell'Islam nella lotta ai separatisti dell'Spla, accusati di tramare con il Concilio mondiale delle Chiese e con l'America. Un complotto imperniato a indebolire l'Islam, che al-Turabi pretende di incassare la nuova Costituzione votata l'altro ieri vista agli uomini di accendere i capelli alle donne e imporre sui mezzi pubblici compartimenti separati. E per questo Khartum sta per inviare altri 65 mila

studenti al fronte per la guerra santa.

A Nairobi è naufragata la trattativa sulla religione del nuovo Stato così come la proposta di un cessate il fuoco caldeggiata dall'Igad (l'organismo interregionale dei sette Paesi del Corno d'Africa presenti alle trattative) e tanto attesa dalle organizzazioni umanitarie alle prese con la consegna dei viveri e medicinali ai civili (350 mila-750 mila) intrappolati nelle zone dei combattimenti nel governatorato di Bahr el-Ghazal e sulle montagne della Nubia. Oltre alle carenze di mezzi, i soccorritori hanno dovuto fare i conti con l'ostilità dell'esercito, che impedisce il sorvolo e l'atterraggio degli aerei con gli aiuti nelle zone considerate di operazioni militari.

Il governo centrale ha già dato ampie prove sul ricorso alla tattica della terra bruciata attorno ai ribelli. «Ben 300 mila persone sono state deportate dalle zone dove impera la guerriglia nei cosiddetti «campi della pace» delle aree controllate dal governo», ha riferito Kevin Ashby, un esperto dell'Agenzia

americana per lo sviluppo internazionale. E in qualche caso i guerriglieri hanno costretto gli abitanti a cercare riparo nelle zone aride e inaccessibili. Così migliaia di persone (soltanto 20 mila sulla montagna della Nubia) stanno morendo in queste ore di fame. L'economia del Sud, basata sulla pastorizia, è stata sconvolta dalla guerra che negli ultimi 15 anni ha costretto a un esodo forzato un milione di persone. Altrimenti sono morte nei combattimenti o a causa della fame.

Il round di Nairobi è stato vinto dal colonnello John Garang, il mitico leader del Spla. E' stato lui a porre, lo scorso novembre, la questione dell'autonomia. Allora Khartum non volle sentire ragioni, ma il suo isolamento internazionale e l'impossibilità di vincere sul terreno devono aver pesato sull'apertura di ieri. Fra tre mesi i due contendenti, come ha affermato ieri il ministro degli Esteri keniano, Godana, dovranno incontrarsi ad Addis Abeba per fare un passo avanti.

Ibrahim Refat

## INTERVISTA

### IL VICE DELLA FARNESINA

ROMA. PRENDE corpo l'ipotesi di una missione militare italiana in Macedonia sotto la bandiera dell'Onu. Il presidente del Consiglio, Romano Prodi, ne ha discusso ieri alla Casa Bianca con il presidente Bill Clinton che ha poi ringraziato l'Italia di «fornire contributi come pochi altri alla soluzione dei problemi in Bosnia, Albania e Macedonia». Le indiscrezioni trapelate nei giorni scorsi da Skopje sull'invio dei soldati italiani a fine agosto nella nuova missione dell'Unpredep vengono confermate anche dal sottosegretario agli Esteri Piero Fassino: «Condividiamo l'esigenza della presenza militare dell'Onu in Macedonia e se sarà necessario concorre a questa presenza di pace non ci tireremo indietro. Sui possibili piani di impiego in Macedonia sono già all'opera gli esperti della Difesa, prevedendo un contingente di circa 370-380 soldati».

Piero Fassino, che significa per la strategia europea nei Balcani l'invio di un contingente italiano in Macedonia? «L'Europa ha finalmente capito, anche grazie al contributo dell'Italia, che i Balcani sono decisivi per la sicurezza del continente. Quando scoppiarono le crisi in Bosnia e in Albania l'atteggiamento della comunità internazionale era

Confermate le indiscrezioni da Skopje, Prodi ne ha discusso a Washington con Clinton

## «Pronti ad andare in Macedonia»

Fassino: «E' un Paese strategico per l'Italia»



«Se sarà necessario faremo come in Bosnia e in Albania»

Il sottosegretario agli Esteri  
Piero Fassino

di trovare una soluzione per andarsene il prima possibile. Dopo gli accordi di Dayton invece si è compreso che non è allontanandosi dai focolai di crisi che si garantisce la stabilità. Bisogna accettare di essere coinvolti, di assumersi la responsabilità di concorre a superare i conflitti con una strategia regionale».

Anche nel caso macedone? «La Macedonia è in una collocazione geopolitica strategica. Non a caso fu il primo Paese dei Balcani dove gli Usa mandarono dei contingenti nel 1991. La presenza dei caschi blu dell'Unpredep ha costituito un sostegno importante alla

stabilità. Perché un impegno diretto italiano per la Macedonia?

«La Macedonia è un esempio politico ed istituzionale di stabilità e collaborazione che altrove non si riscontra: è guidata da un governo di larga coalizione di cui fa parte anche il principale partito albanese che ha ben cinque ministri su 15. E' inoltre un Paese strategico dal punto di vista delle relazioni infrastrutturali ed economiche sia nell'asse Nord-Sud fra Egeo ed Europa Centrale sia nella direttrice Est-Ovest attraverso il corridoio numero 8, che partendo da Brindisi arriva al Mar Nero, si

prolunga verso il Caucaso e raggiunge i grandi bacini petroliferi dell'Eurasia».

L'Italia dunque è pronta a partecipare alla nuova missione Onu da fine di agosto?

«Tutte le forze politiche macedoni, anche di opposizione, chiedono che la presenza dell'Unpredep continui. Condividiamo questa esigenza e se sarà necessario concorre a questa presenza di pace non ci tireremo indietro. Lo faremo così come lo abbiamo fatto in Albania e in Bosnia. Se ci dovremo assumere delle responsabilità, le assumeremo».

Quali altri passi state valutando in Macedonia?

«Nei prossimi mesi scade il mandato del capo della missione dell'Onu per la Macedonia ed abbiamo avanzato una candidatura italiana con l'ex ambasciatore a Skopje, Faustino Troni, su cui finora si registra un largo consenso».

L'Italia da luglio sarà presidente dell'Ueo, prenderete delle iniziative nei Balcani?

«Nei sei mesi di presidenza vorremmo azioni concrete per dimostrare che l'Ueo può essere usata. Come? Ad esempio rafforzando l'assistenza alle forze armate albanesi, con programmi di formazione militare nei Paesi dell'Est, coinvolgendo l'Ueo nelle operazioni di peacekeeping e nella coope-

razione per la sicurezza regionale».

Pensate anche di mettere in campo la brigata trilaterale italo-slovena-ungherese?

«Si tratta di una brigata pensata proprio per operazioni di peacekeeping. Ma servirà l'assenso dei Paesi interessati».

Tirana chiede i soldati Nato al confine col Kosovo. Siete d'accordo?

«Dovrà essere la Nato a decidere, per noi oggi la questione fondamentale è bloccare l'escalation di tensione e avviare il dialogo fra le parti. L'intesa sull'educazione promossa dalla Comunità di Sant'Egidio dimostra che il dialogo è possibile».

A fine giugno scade il mandato delle forze Nato in Bosnia. Cosa succederà?

«I soldati della Sfor non possono essere ritirati in un momento nel complesso positivo. Siamo alla vigilia delle elezioni bosniache di settembre che saranno essenziali per la pace. Il nuovo governo della Repubblica Serba mostra una nuova disponibilità. Gli accordi di Dayton fanno passi avanti: sono stati adottati passaporti comuni, bandiera comune, targhe comuni e i profughi iniziano a tornare nelle loro case».

Maurizio Molinari

Ancora scontri

## In Indonesia uccisi sei dimostranti

GIAKARTA. L'Indonesia, che con i suoi 200 milioni di abitanti è il 4° Paese del mondo, sembra essersi avviata in una micidiale spirale di crisi. Dopo il crack finanziario, il crollo della valuta e l'accendersi dell'inflazione, la protesta suscitata dal caro vita rischia ora di aggiungere instabilità politica all'instabilità economica, con il prevedibile risultato di spaventare ancor più i possibili investitori esteri e deprimerne maggiormente la già provata economia.

Ieri sono proseguiti per il terzo giorno consecutivo gli scontri tra polizia e popolazione a Medan, importante centro con due milioni di abitanti nell'isola di Sumatra. Almeno sei i morti, i feriti si contano a decine, e oltre 170 sono gli arrestati. Gravi disordini si sono però verificati in parecchie altre città, compresa la capitale Giacarta, dove la polizia è intervenuta all'Università sparando proiettili di gomma contro gli studenti che bruciavano i ritratti del presidente Suharto, il despota che da 30 anni governa il Paese con pugno di ferro. La polizia ha sparato anche a Jogiakarta, sull'isola di Giava, dove 10 mila persone hanno invaso le strade: almeno dodici i feriti.

I fatti più gravi sono tuttavia avvenuti a Medan, dove la popolazione ieri si è ancora riversata nelle strade, assaltando e saccheggiando negozi e bancarelle, gestiti in maggioranza dalla minoranza etnica cinese: il 3% della popolazione, controlla però il 70% del commercio. Quattro persone sono morte intrappolate in un edificio cui era stato appiccato il fuoco e un'altra è stata uccisa dalla polizia. Un dimostrante è stato ucciso anche nella vicina cittadina di Lubuk Pakam. Ovunque sono stati assaltati e saccheggiati i depositi alimentari, e le vie di Medan, presidiate dall'esercito, appaiono ingombre di pietre, vetri rotti, copertoni e auto bruciate.

Fino a poco fa la protesta era limitata alla università, ma la scorsa settimana, obbedendo al Fondo monetario internazionale (Fmi), il governo ha interrotto i sussidi ai prodotti energetici, e lunedì sono entrati in vigore massicci aumenti per la benzina (+71%), il cherosene per cucina (+25%), l'energia elettrica (+20%), e le tariffe aeree e ferroviarie. Suharto ha così ottenuto dai Fmi lo sblocco di crediti per 43 miliardi di dollari (74 mila miliardi di lire), ma ha anche scatenato l'ira del popolo, sordo alle minacce di dura repressione. A causa dei disordini la rupia indonesiana ha toccato nuovi minimi, mentre la Borsa, caduta già due giorni fa del 5,1%, è scivolata ieri del 4,7, trascinando con sé tutte le Borse della regione: Kuala Lumpur (-3,9), Bangkok (-2,3), Manila (-2,47) e Singapore (-1,42). Per il Far-East il peggio non sembra ancora passato. (e. st.)

Palermo apre le porte

## LA SCUOLA ADOTTA UN MONUMENTO

Ente di Palermo  
Assessorato alla Pubblica Istruzione  
e alle Politiche Educative  
Assessorato al Turismo  
Provveditorato agli Studi  
Provincia di Palermo



Nei giorni 9 e 10, 16 e 17, 23 e 24, 30 e 31 maggio, i ragazzi delle scuole di Palermo apriranno 124 monumenti e faranno da guida a cittadini e turisti lungo 13 itinerari. Per informazioni: Telefono 091/7494361-7494381 (167-234169)

maggio 1998



# Il gruppo autorizza il Sinn Féin, suo braccio politico, a partecipare al futuro Parlamento del Nord Irlanda

## L'Ira in campagna elettorale per la pace

### E a Belfast un «comizio per il sì» di Blair e Major

LA STORIA  
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Tony Blair e John Major, insieme per la prima volta, hanno lanciato ieri a Belfast la campagna del «sì» in vista del referendum del 22 maggio: ma sono venuti dal Sinn Féin, il partito dei nazionalisti cattolici irlandesi, e dalla stessa Ira, il braccio armato della lotta repubblicana, i più decisivi contributi al partito del «sì». Un documento filtrato alla stampa rivela infatti che martedì a Dublino l'Ard Comhairle, l'esecutivo del partito, ha sancito il suo appoggio all'accordo di pace di Stormont, la raccomandazione al congresso del partito - convocato domenica prossima a Dublino - di approvare a sua volta e di partecipare al «comizio per il sì» di Blair e Major. A questo si affianca una storica decisione presa dal Consiglio militare dell'Ira: di consentire ai membri del Sinn Féin di partecipare a quello che il lessico repubblicano ha sempre definito un Parlamento «servile», cioè l'ipotizzata Assemblea del Nord Irlanda, sempre ostracizzata in passato in quanto legittimazione della giurisdizione britannica.

Persino David Trimble, leader degli unionisti protestanti, ha avuto parole d'ammirazione per quella svolta: «È significativo per la prima volta i repubblicani entrino in un organismo parlamentare di Stormont.

#### Domenica il congresso del partito cattolico sancirà l'approvazione

È un'importante svolta. Anche il benessere dei grandi nemici, essi stessi schierati per il sì nonostante la forte dissidenza interna e il no dei gruppi protestanti più estremisti, contribuisce a spianare la strada del referendum.

Ancor più avrebbe contribuito, se fosse stata vera, la notizia corsa in prima mattinata, secondo cui l'esecutivo del Sinn Féin avrebbe assunto l'impegno per un disarmo almeno parziale dell'Ira. E' uno dei motivi di maggior contenzione nella rincorsa al 22 maggio: il cavallo di battaglia molto caro ai lealisti, e difatti il primo a sottolineare la propria soddisfazione era stato Trimble. Salvo poi doversi rimangiare tanto entusiasmo quando Mitchell McLaughlin, presidente nazionale del Sinn Féin, ha smentito la notizia. Sarebbe stato pretendere troppo, in una giornata già di svolte decise.

Le decisioni dell'esecutivo repubblicano e dell'Ira aprono la strada all'Assemblea del Nord Irlanda e agli organismi paritici-

#### Parole d'ammirazione del leader protestante per la «svolta storica»

desi; insomma al compromesso che appare oggi l'unica possibilità di progresso sul sentiero della pace. Toccherà naturalmente ai 1400 delegati del Sinn Féin, al congresso straordinario domenica a Dublino, dare l'assenso definitivo: a maggioranza semplice per quanto riguarda il sì all'accordo, con una maggioranza dei due terzi per modificare il proprio statuto e attuare il ruolo parlamentare del partito. Ci saranno voci contrarie, ma l'entusiasmo per il ruolo negoziale di Gerry Adams dovrebbe contribuire a una decisiva maggioranza.

Su questo sfondo la missione davvero precedente di Blair e Major a braccetto per la pace («Ma queste - si è giustificato l'ex premier conservatore - circostanze senza precedenti») deve servire soprattutto a rassicurare chi, nello schieramento lealista, teme il pericoloso allontanamento di Londra. Insieme hanno invitato il Nord Irlanda a imboccare senza indugio il cammino della pace.



«Le vostre mani insanguinate», ha gridato a Major la vittima di un attentato dell'Ira. Ma l'ex primo ministro non è parso sordo: «Il no - ha detto - significherebbe altri trent'anni di no. No agli investimenti, no all'occupazione, no al ritorno di un'intera generazione costretta a cercare altrove una carriera, no a un futuro di pace, alla riconciliazione, alla fine della

paura del sospetto. In definitiva, alla speranza». E' stato applaudito; come lo è stato Blair quando ha invitato tutti gli irlandesi, con un sì il 22 maggio, a isolare le bande paramilitari che non osservano la tregua. «E' gente che vuole sconfiggere la pace», ha detto. Uomini, per il nuovo Ulster, del passato.

Fabio Galvano

Il leader del Sinn Féin, Gerry Adams, è in alto l'ultimo governatore di Hong Kong, Chris Patten.



#### Un rosso per Londra

### Un falco laborista favorito come sindaco

LONDRA  
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'ombra di «Ken il rosso» rischia di fare andare per traverso a Tony Blair anche quello che, in altre circostanze, sarebbe un risultato: i baffi; il sì, largamente previsto dai sondaggi, nel referendum in cui chiederà oggi agli abitanti di Londra - anzi della «Grande Londra», formata da 32 Comuni - se vogliono un sindaco a elezione diretta - e i saldi poteri amministrativi, affiancati da un'assemblea locale di membri. L'ombra è quella di Ken Livingstone, che fu già capo del Greater London Council fra il 1981 e il 1986, prima che la signora Thatcher abolisse: è il candidato preferito dai londinesi, ma appartiene a sinistra laborista, alla «vecchia guardia» che Blair sta cercando di eliminare. Il primo ministro la spunterà al referendum ma con la quasi certezza di subire uno scontro alle successive elezioni.

Non è il solo motivo per cui la giornata potrebbe rivelarsi indigesta al premier inglese. Il referendum londinese, infatti, non è che uno di numerosi appuntamenti le urne. Parallelamente si voteranno i consigli comunali dei 32 Comuni londinesi e di numerose altre località inglesi: in tutto in palio circa 4 mila seggi (più, a lato, l'elezione suppletiva per la sostituzione di un europarlamentare recentemente deceduto). E trattandosi del primo importante impegno elettorale dopo il trionfo laborista di un anno fa, tutti scrutano nei risvolti della capitale della provincia possibili cambiamenti dell'ordine politico. Riusciranno i conservatori a dare seggi seppur tenui di rinascita? Manteranno i liberali il loro secondo posto a livello locale? Le previsioni sono di leggera flessione laborista: logorio del potere, forse, e dispetto dei sondaggi nazionali; forse il prezzo dell'assonismo che sovente caratterizza le elezioni locali.

Ma a Londra ad attirare l'attenzione, il nuovo sindaco, eletto per quattro anni, sarà responsabile di trasporti, polizia, vigili del fuoco, sviluppo economico, cultura, sport, arti, ambiente e sanità, un megabalancio di 3,3 miliardi di sterline (quasi 10 mila miliardi di lire) a cui potrà aggiungere altri fondi con varie forme di tassazione diretta e indiretta, esclusi i parcheggi e un eventuale balzello sulla circolazione delle auto. Ken il rosso, che durante gli anni in carica aveva abbattuto le tariffe della metropolitana ora costosissima, piace a londinesi.

In realtà, dicono i sondaggi, agli elettori piace di più Richard Branson, il boss della Virgin, che però ha qualche riserva di fronte a un diretto impegno politico. Ma Livingstone gli sta appresso; e in caso di elezioni base partitica appare oggi senza rivali: sembra vanto il tentativo di Blair di opporgli l'ex attrice Glenda Jackson, attuale sottosegretario ai Trasporti. Né prendono quota le azioni del conservatore Lord Archer, l'unico già impegnato in una vera campagna elettorale. Persino fra i Tories non è popolare: gli preferirebbero l'ex governatore di Hong Kong, Chris Patten, il quale, accettato dai bagliori di Ken il rosso, se ne sta bene a distanza. (f. gal.)

#### Pensionato, 5 figli aveva denunciato alcuni politici legati ai terroristi

NOSTRO SERVIZIO

Sotta e risposta. Alle 9,15 di ieri mattina, proprio mentre il ministro degli Interni Jaime Mayor Oreja confermava in tv che il «talde» (gruppo di fuoco) della «Colonna Donosti» dell'Eta sgominato sabato a San Sebastian preparava, per il 15 agosto, un attentato contro Re Juan Carlos, un altro «talde» della stessa organizzazione basca ha freddato a Pamplona il capogruppo comunale Tomás Caballero Pastor, dell'Upn, il partito regionale che fa capo ai popolari del premier Carlos María Aznar.

La «Colonna Donosti» dell'Eta, 150 tra militanti a tempo pieno e collaboratori, la macchina di morte più efficiente dei terroristi, voleva uccidere il sovrano più popolare d'Europa durante l'inaugurazione del nuovo Acquario di San Sebastian. Secondo indiscrezioni, la tecnica che dovevano utilizzare i sei killer catturati nel blitz della Guardia Civil, era simile a quella che cercarono di usare



ottobre, in un altro attentato sventato contro il monarca, prima dell'inaugurazione del Museo Guggenheim a Bilbao: mitra ed esplosivo introdotti in contenitori di fiori.

E' la terza volta che l'Eta progetta l'assassinio del re. Ci riuscì quasi nell'agosto del '95 a Palma di Maiorca, quando un commando proveniente dalla Francia con una barca aveva

#### Proprio mentre il ministro dell'Interno confermava il progettato attentato al re

## Spagna, l'Eta torna ad uccidere

### Freddato un consigliere comunale popolare



affittato un appartamento a 100 metri dallo yacht reale «Fortuna». All'interno venne trovato un fucile telescopico di precisione che, secondo le dichiarazioni degli «etarras» arrestati, aveva tenuto nel mirino Sua Maestà più di una volta, era stato utilizzato perché la fuga dei terroristi ancora preparata nei dettagli.

Il consigliere comunale assassinato a Pamplona, Tomás Caballero, è a sinistra il di Spagna Juan Carlos

Mentre il ministro Mayor Oreja precisava che, comunque, la visita del sovrano a San Sebastian non era nell'agenda della Casa Reale (ma il quotidiano «El Mundo» invece conferma) e che l'Eta aveva solo messo in cantiere l'operazione, l'assessore Caballero stava recandosi in Comune. E' appena andato in pensione dopo 40 anni di lavoro come elettricista, sposato, padre di cinque figli e nonno di otto nipoti, Caballero era un ex franchista che fu assessore a Pamplona nel '71, in piena dittatura. Sapeva di essere nel mirino dell'Eta. Alle 11 un altro dell'Upn lo aveva avvisato che i terroristi arrestati sabato possedevano dettagliatissime informazioni sui movimenti dei dirigenti del loro partito. E' poi, lo scorso 9 gennaio, dopo l'assassinio del consigliere popolare Iruretagoyena a Zarauz, aveva accusato i tre consiglieri comunali di Herri Batasuna, il «braccio politico» dell'Eta, di complicità dei killer. Caballero utilizzava alcuni

accorgimenti contro gli attentati, ma non aveva né auto blindata né scorta. Era appena uscito di casa, in calle Mutilva, un quartiere popolare della periferia, quando, salito in auto, due killer si sono avvicinati alla sua Ford Mondeo e gli hanno sparato dal finestrino laterale tre colpi. Una pallottola gli ha attraversato la mandibola ed è uscita dal collo. Un'altra è rimasta dentro. Per terra tre bossoli calibro 9 Parabellum, la terribile firma dell'Eta. Portato subito in ospedale, l'uomo è morto alle 10,15.

Pamplona e l'intera Spagna sono tornate sotto choc. E' il secondo consigliere comunale popolare assassinato da luglio, da quando l'Eta iniziò la sua campagna di morte contro il partito di Aznar, per forzarlo a negoziare. Il premier ripete quotidianamente che non l'accetterà mai. E' il terrore a far breccia tra i popolari nei Paesi Baschi e in Navarra: in un sondaggio sono dimessi in tre.

Gian Antonio Orighi

#### Gli Usa lanciano l'allarme: lunga dieci centimetri, è simile a un portachiavi e costa appena venti dollari

## Dalla Bulgaria un'arma segreta per i dirottatori

### E' una micro-pistola, spara 2 proiettili, sfugge ai metal-detector

NOSTRO SERVIZIO

L'apparenza è quella innocua di un portachiavi, lungo meno di dieci centimetri e largo di tre. Un tipico oggetto che al momento di passare in qualche metal-detector viene nel cestino, assieme alle monete, e fido di sicurezza restituito al proprietario dopo che la macchina ha decretato che è «pulito». Non è un oggetto innocuo: è una pistola che può sparare due pallottole calibro 32 e costa la modica cifra di 20 dollari. Alla portata di ogni borsa, come vuol dirsi, è quindi perfettamente ottenibile «dirottatori, terroristi e assassini», dice il «New York Times» che ieri ne ha rivelato l'esistenza con grande rilievo.

Finora, le poche pistole con questi gioielli indosso sono state quattro, da quanto se ne sa: una all'aeroporto di Perth, in

Australia, una in Inghilterra e due allo scalo aereo di Atene, la seconda giusto l'altro ieri.

Nessuno sa con certezza in quale Paese venga prodotta questa pistola, ma il sospetto numero uno è la Bulgaria perché quella sequestrata a Perth era accompagnata da un foglio di istruzioni scritte in bulgaro. Sulla sua «commercializzazione», però, i sospetti sono molti di più. L'Interpol, che il mese scorso ha segretamente lanciato l'allarme in tutti i 177 Paesi che ne fanno parte, dice che la pistola-portachiavi è «prontamente reperibile» nel Sud dell'Europa, un'indicazione geografica vaga ma che comprende anche l'Italia.

I meriti di quest'arma sono molteplici: è piccola, visto che la presenza di metallo è minima, uno che la tiene in tasca ha buona probabilità di passare attraverso un metal-detector senza che nessun segnale si attivi; poi,

nel caso che quel segnale ci sia (non tutti i metal detector spariscono per il mondo hanno la stessa sensibilità), può benissimo capitare che l'agente di guardia lasci comunque passare il suo possessore pensando che si tratta di un portachiavi.

Un nuovo pericolo, insomma, si è affacciato nel mondo del trasporto aereo (e per estensione in tutte le situazioni in cui vengono normalmente effettuati controlli, per esempio le cerimonie ufficiali) e i re, i presidenti e i primi ministri e la forse più inquietante è che quelli addetti a combattere quel pericolo hanno stentato parecchio a rendersi conto della «gravità».

Una prova? I primi due esemplari di questa «pistola» sono stati trovati a Perth e ad Atene nel settembre scorso e soltanto all'inizio di quest'anno, cioè dopo quattro mesi, la Federal Aviation Administration, l'agenzia americana preposta al controllo

degli aeroporti, ne è venuta a conoscenza grazie all'indiscrezione di un governo europeo, cioè in pratica di straforo, ha detto al «Times» un dirigente di quell'agenzia. E quanto all'allarme dell'Interpol di cui si diceva, è stato lanciato solo poche settimane fa, cioè otto mesi di distanza. Insomma, l'ingenuità dei criminali galoppa, l'azione dei loro «naturali nemici» sembra andare molto a rilente. Al vertice del Gruppo dei 7 più la Russia previsto per la fine di maggio a Birmingham, in Gran Bretagna, un punto dell'ordine del giorno sarà la cooperazione nella lotta alla criminalità internazionale, ricorda il «New York Times», ma l'apparire di quest'arma dimostra «quanto ancora ci sia da fare in questo campo». La cooperazione fra i vari Paesi, infatti, è considerata ancora troppo scarsa rispetto alle necessità.

Franco Pantarelli

#### «Siamo alla paralisi»

### Il premier danese «Sanzioni anti-sciopero»

COPENAGHEN. Il primo ministro danese Poul Nyrup Rasmussen ha proposto ieri al Parlamento una legge per obbligare i lavoratori del settore privato a tornare al lavoro, sotto pena di sanzioni. Se approvata la legge porrà fine entro la settimana allo sciopero generale che, osservato da 450 mila lavoratori, paralizza il Paese da dieci giorni. «Non possiamo rimanere impassibili ad aspettare che imprenditori e sindacato trovino una soluzione mentre la società è alla paralisi», ha detto il premier. Il suo piano accoglie parzialmente le richieste dei lavoratori (sei settimane di ferie l'anno), concedendo a ogni dipendente due giorni in più e coloro che hanno figli al di sotto dei 14 anni altri tre. I costi saranno coperti da una riduzione dei contributi pensionistici e dall'eliminazione di una tassa sulla impresa.

#### Tredici superstiti

### Perù, precipita un aereo con 83 operai a bordo

LIMA. Un aereo militare peruviano a bordo di 79 operai della società americana Occidental Petroleum e 8 membri dell'equipaggio è precipitato ieri sulla foresta amazzonica nel distretto settentrionale di Loreto, al confine con l'Ecuador. 74 persone sono morte, ma le squadre di soccorso hanno trovato 13 superstiti che, gravemente feriti, sono stati trasportati in elicottero in ospedali vicini. La causa dell'incidente non è ancora nota, ma secondo le autorità locali l'aereo, un bimotore Boeing 737 militare, ha perso il contatto radio mentre era in fase di atterraggio all'aeroporto di Andos, che serve il vicino giacimento petrolifero, ed è precipitato subito dopo. Noleggiato dalla Occidental, era decollato da Iquitos alle 20,45 di martedì per un volo di 38 minuti. Le autorità peruviane sono in grado di dire se a bordo vi fossero stranieri.

#### Due stragi in 24 ore

### Intera famiglia (con 1 bambino) uccisa in Colombia

BOGOTÁ. A ventiquattrore dal crollo di un aereo a Puerto Alvir, un'intera famiglia - undici persone, di cui nove bambini di età compresa fra gli 8 mesi e i 14 anni - è stata massacrata a Bolivar, in Colombia, dagli esecutori della morte, che hanno poi bruciato i cadaveri delle vittime. Martedì 200 miliziani avevano preso il controllo di Puerto Alvir, un paese 300 chilometri a Sud di Bogotá, in una zona di produzione di cocaina. Uomini armati con uniformi militari erano entrati nell'abitato a bordo di quattro camion, avevano letto i nomi di coloro che dovevano essere giustiziati. Le vittime sono poi state uccise con un colpo di pistola alla nuca. Prima di andarsene il commando aveva intimato agli abitanti di abbandonare il paese entro 48 ore. Sui muri aveva scritto «Colombia è un paese di guerriglieri» e «Morte ai coltivatori di cocaina». (Ansa-Agi-Efe)





# Il Cancelliere: «Solo bla-bla» la lite sulla Banca europea. I due leader a braccetto in piazza

## Un flirt contro voglia ad Avignone

### Vertice tra Kohl e Chirac

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Carissimi nemici ■ Bruxelles e Avignone una settimana fa, Kohl e Chirac hanno ripreso ieri ad Avignone - grufando e fotografando e nativi muniti di provvidenziali bandierine, ma ■ troppo convincere - l'ormai stanco flirt franco-tedesco. «Le relazioni ■ eccellenti», spiega con enfasi Helmut. E la rissa Bonn-Parigi sulla Banca Centrale? «Il resto non è che bla-bla», aggiunge, secco. Dopo la bufera, torna insomma il sereno. O meglio, così vogliono farci credere due partner instabili e vendicativi, riappacificatisi per la Ragion di Stato europea ma nella consapevolezza che lo stop alla guerriglia è provvisorio. L'embrassons-nous stempera il contenzioso, ma legittimando una tregua e non la pace. L'incassatore Kohl non difende in definitiva lo «Chirac pigliatutto» ■ suo futuro elettorale. Sbarazzatosi al Bundestag degli strali Spd e Verdi - la minoranza parlamentare intendeva processarlo, ma i numeri la condannano -, il buon ■ a cattivo gioco gli serve per emergere più ■ meno in bellezza da una «settimana nera» che potrebbe costargli la cancelleria.

«Caro Jacques! ■ Cancelliere prende a braccetto in piazza Chirac, trascinandolo ■ una folla plaudente. E le mani da stringere - pratica in cui l'inquilino dell'Eliseo è imbattibile - sembrerebbero rasserenare entrambi. Lasciato a ■ mastino Waigel - che, giura, non vuole boicottare con la sua ■ il vertice - per Helmut e Jacques è l'ora dei sorrisi. Tubano, ■ direbbe. Lasciando la Germania, Kohl dichiara che per Bonn e Parigi i rapporti bilaterali ■ questione ■ Riconosce qualche «problema», e tuttavia lo relativizza nella metafora amorosa: «Nella discussione al Bundestag, anche Theo Waigel finisce per ■ lo «strappo» belga. Cosa fatta, capo ha. Il ministro delle Finanze difende quindi in aula - malgrado gli ripugni - il «compromesso» Duisenberg-Trichet. Quanto a Parigi, nega l'innegabile. L'omologo francese di Waigel, Dominique Strauss-Kahn, annuncia che tra i due partner non vi è «la menoma freddezza». E dinanzi allo scetticismo della stampa, lancia ieri mattina: «Vedrete ad Avignone».

La Città dei Papi, regina finora in diplomazia curiale, esordisce con successo in campo laico normalizzando la crisi. ■ la ■ ma di gale Chirac-Kohl - con un defilato Lionel Jospin a far da comparsa - annega la riconciliazione nell'inevitabile champagne. Non è finita. Anche se il protocollo attorcisce, lo stesso albergo - l'Hôtel de l'Europe, bella coincidenza - accoglie i due fidanzatini prodighi. Camere separate, beninteso. Helmut Kohl esige, spiega l'agenzia «France Presse», una doccia rispettosamente del suo metro e ■ Benché rimpicciolito sul piano politico dagli ultimi sondaggi, il Cancelliere rimane ■ gigante. E solo l'albergo ove Chirac ha il suo Quartier Generale rispettava la ragguardevole taglia del Bundes-

kanzler. Mitterrand e Kohl non conobbero mai un'analoga intimità. Eppure ■ dice che Helmut rimpiange François. Ma la Realpolitik ha leggi indiscutibili. Il Cancelliere rivela dunque che i rapporti personali con Chirac sono «dei migliori». «Ciò non impedisce che abbiamo giudizi diversi», prosegue. Ma regalando ■ Jacques Chirac per ■ summit una caraffa e sei bicchieri di pregio, sottolinea che s'impone il brindisi, non la querelle. L'Eliseo lo accontenta. Si brinda all'amizizia franco-tedesca. Il secondo cin-cin augurale ■ per Kohl. ■ l'ultimo va ai «futuri vertici». Sta-

mane usciremo dal décor enogastronomico per ■ conferenza stampa. Con qualche barlume - chissà - di notizia. Volersi bene è una virtù noiosa in politica. E l'eccezione di zelo nelle effusioni reciproche intriga. ■ Parigi, ormai sazia, giungono segnali distensivi. Strauss-Kahn ■ malgrado il candidato francese alla presidenza Berd - la Banca per l'Est europeo - «sia il migliore (ci risiamo), l'Europa non ■ attendersi un braccio di ferro bis ■ intransigenza transalpina. ■ Quanto a Chirac, lo descrivono furioso per le critiche giuntegli

dall'estero. Ha dunque riunito a colazione ■ tavola di premier - francesi, of course - visualizzando la «continuità» fra Gauche e Droite nelle politiche europee. Iniziative felici, ancorché plateali. Del novantunenne Couve de Murville a Edith Cresson, la tavolata legittimava l'euroChirac. ■ Giscard gli ■ l'happening. L'ex presidente snobba l'incontro. Peggio, scrive a Helmut Schmidt per complimentare lo slancio europeista. Che perfidia. Come non preferirgli il buon vecchio Helmut per ■ mensale?

Enrico Benedetto



Il Cancelliere tedesco Kohl e il presidente francese Chirac ieri ad Avignone

## Eurobenetton

### Oggi il sì di Strasburgo

BRUXELLES  
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Intende restare in carica fino al termine del suo mandato ■ otto anni?». Domani mattina, nelle ■ del Parlamento europeo si potrà finalmente sentire dalla viva voce di Wim Duisenberg, neopresidente della Banca centrale europea, la risposta all'interrogativo che ha sconvolto il vertice di Bruxelles ■ che da tre giorni avvelena i rapporti tra Francia e Germania, tra il mondo delle banche centrali e il governo di Parigi.

Non sarà un ■ formale, dopo quanto è accaduto, quello che gli eurodeputati condurranno oggi e domani nelle loro audizioni dei candidati al direttorio della Bce. I parlamentari si sono addirittura avvalsi di un consulente come l'ex vicepresidente della Federal Reserve, Alan Blinder, per mettere alle corde con le loro domande i futuri banchieri centrali degli Undici. Ma l'esito del voto, che dovrà essere espresso il 13 dall'assemblea riunita in seduta plenaria a Strasburgo, appare scontato: sarà un sì alla nomina ■ tutti e sei i membri; oltre all'olandese Duisenberg, il vicepresidente Christian Noyer, il tedesco Othmar Issing, l'italiano Tommaso Padoa-Schioppa, lo spagnolo Eugenio Domingo Solans, e la finlandese Sirja Hamalainen.

Il compromesso raggiunto sabato notte dai capi di Stato e di governo, che hanno deciso di nominare Duisenberg per un mandato di otto anni ■ previsto dal trattato di Maastricht - è patto che in quella sede egli annunciasse la sua intenzione di ritirarsi nel 2004, e hanno già stabilito che il suo ■ sia ■ francese Jean-Claude Trichet, ha lasciato l'amaro in bocca al Parlamento europeo, che ha deciso però di non mettersi in contrasto con il Consiglio ■ la Commissione ■ anche perché il suo voto è obbligatorio ■ non vincolante per la decisione finale dei governi europei.

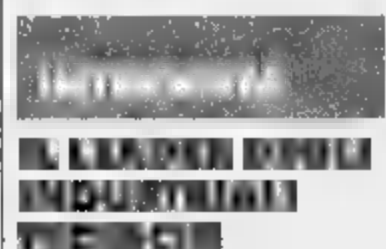
Così ■ ancora nella notte tra sabato e domenica il presidente dell'assemblea José María Gil-Robles tuonava contro il «bambino nato male», le 72 ore che sono passate sembrano aver raffreddato gli animi. Anche Duisenberg potrebbe avere buoni elementi per convincere i parlamentari che la ■ decisione di abbandonare il mandato a metà ■ frutto di ■ libera scelta.

Ma ■ l'Europarlamento darà il via libera alle nomine, dal mondo delle banche centrali ■ ad arrivare giudizi negativi sul compromesso di Bruxelles. Per il presidente della Banca d'Olanda, Nout Wellink, ■ assurdo che il succo ■ Duisenberg sia già stato nominato e l'accordo danneggerà la credibilità della Bce. ■ (f. man.)

## IL BUNDESTAG APPROVA IL COMPROMESSO DI BRUXELLES

BONN. Con il voto della maggioranza cristiana-liberale del cancelliere Helmut Kohl il Bundestag (Camera dei deputati) ha approvato ieri ■ Bonn le decisioni del vertice sull'avvio dell'Euro e ■ vertici dell'istituenda Banca centrale europea (Bce). Una mozione in tal senso presentata dalle Unioni cristiane (Cdu/Csu) ■ dai liberali (Fdp) ■ stata respinta dai soli post-comunisti della Pds, mentre le altre forze dell'opposizione di sinistra, socialdemocratici (Spd) ed ecologisti, si sono astenute. Nella mozione approvata, il Bundestag esprime fra l'altro soddisfazione per le decisioni ■ Bruxelles con cui, si afferma, «vengono poste

tutte le premesse per un Euro durevolmente stabile». Sono invece state respinte mozioni dell'Spd e degli ecologisti, con cui si criticava il governo per l'andamento del vertice di Bruxelles e per l'asserito peggioramento delle relazioni franco-tedesche. Durante ■ dibattito è intervenuto fra gli altri il ministro delle Finanze Theo Waigel che ha difeso il compromesso e l'atteggiamento tenuto durante ■ vertice dal ■ Kohl. Waigel è anche tornato a sottolineare che Duisenberg ■ stato eletto per un mandato pieno di otto anni ■ che solo lui potrà decidere se dimettersi anticipatamente. ■ (Ansa)



## «Il Cancelliere martire dell'Euro»

### «Ha sacrificato la politica interna all'Ue»

COLONIA  
SIGNOR Hans-Olaf Henkel, lei è presidente ■ Bdi, l'associazione degli industriali tedeschi: ■ d'accordo con il capo della Bundesbank Tietmeyer, quando definisce il compromesso ■ Bruxelles ■ perdita di autorità per la Banca Centrale Europea? ■ Sono sempre d'accordo ■ Tietmeyer.

I mercati tuttavia sembrano ignorare le dispute franco-tedesche su Duisenberg. L'Euro è partito bene. Restano pericoli di instabilità? ■ Non credo. Il messaggio di Bruxelles non è stato una disputa ma il varo di ■ Euro con un alto numero di partecipanti e con l'Italia, ■ rispetto del calendario, la messa a punto dei tassi di cambio. Gli investitori ■ più obiettivi dei ■ media: il giudizio decisivo è quello della Borsa e dei mercati.

Il professor Peffekoven, ■ dei Saggi di Kohl, ha dichiarato alla Stampa: Chirac ha voluto una moneta politica danneggiando l'indipendenza della Banca Europea. Condivide? ■ No. Dobbiamo distinguere: la distribuzione degli incarichi è sempre un atto politico, l'esercizio di un incarico deve ■

politico. La politica ha il diritto di decidere la distribuzione degli incarichi ed ■ possibile che ■ proposito nascano contrasti. ■ certo che questo ■ influirà sul modo ■ cui Duisenberg, e poi Trichet, lavoreranno. Nessuna disfatta per Kohl, dunque?

«Le ■ sono andate come voleva ■ Cancelliere. Kohl aveva chiaramente detto che ■ si doveva discutere di una spartizione del mandato del Presidente Bce. ■ pensiamo cosa sarebbe ■ se Kohl non avesse accettato quello che ritengo un cattivo compromesso, e se ne fosse andato. Come avrebbero reagito i mercati, cosa sarebbero successo al cambio marco-lira? Kohl si è comportato da ■ di Stato, anche se gli è costato in politica interna.

Lei ha commentato con favore l'adesione dell'Italia all'Euro. Molti in Germania pensano il contrario. ■ Ho sempre detto ai tedeschi che l'Italia avrebbe dovuto entrare nell'Euro dall'inizio, perché ha fatto più negli ultimi due anni che nei trent'anni passati. ■ aritici dell'Italia ripeto che questi successi parlano da soli. Del resto ha detto bene il ministro Waigel: ogni Paese deve ■ responsabile del proprio indebitamento e delle ■ estinzioni: un messaggio importante per i tedeschi, visto che l'Italia ha il 25% del debito dell'Unione.

«Ho sempre sostenuto che l'Italia dovesse entrare nell'Unione monetaria ora però dovete lavorare a ridurre il debito»

Torniamo in Germania. Lei è stato spesso critico nei confronti del governo Kohl. ■ pensa ancora così, ora che l'Spd sembra avviata alla vittoria? ■ La mia posizione sui programmi ■ vari partiti dipende da quello

■, secondo me, contengono ■ positivo per lo sviluppo del Paese. Ho criticato la «velocità» delle riforme di Kohl, qualche volta le loro dimensioni: ■ la loro direzione. Quel che mi preoccupa è la direzione che vorrebbe prendere l'opposizione. Soprattutto i Verdi: abbandono dell'energia nucleare, benzina ■ marchi, ritiro della riforma pensioni. ■ Schroeder?

«Bisogna distinguere fra i discorsi filoeconomici di Schroeder e le "clausole scritte in piccolo" nel programma del partito. Il programma spesso non è accettabile: dovranno lavorarci sopra, ■ prattutto se prenderanno la guida del Paese. Per quanto riguarda Schroeder, ha ■ buon feeling con l'economia ■ alcune imprese: parla la loro lingua, le ascolta ■ sta imparando. Continuerà ■ imparare anche ■ governerà il Paese».

Non avrebbe problemi a collaborare ■ un Cancelliere Schroeder, dunque. ■ Il presidente degli industriali deve collaborare con qualunque democratico diventi Cancelliere. ■ Kohl può ancora farcela? ■ Certo: ha superato molte situazioni difficili, in passato. ■ In passato non c'erano ■ milioni di disoccupati.

«E' vero, e la disoccupazione ■ appunto il sintomo che la via delle riforme è debole. Ma una grande responsabilità del mancato avvio di riforme fondamentali come quella fiscale c'è l'ha l'Spd, col suo ostruzionismo. ■ negli ultimi 10 anni le riforme sono state insoddisfacenti, in Germania, le regioni ■ tre: il distacco della riunificazione, una coalizione che agisce spesso in ritardo, il blocco brutale dell'opposizione».

Se vincerà, Schroeder farà ministro del Lavoro il sindacalista Riester. Una scelta felice?

«Una scelta interessante e originale, la migliore fra quelle possibili. Riester è un ■ aperto ed ■ contestato nel suo ambiente, così ■ lo sono io nel mio. Avviene sempre, con i riformatori. Consiglierebbe a Schroeder di portare altri tecnici al governo?

«Certo. L'esempio migliore ■ Prodi: ha esperienza internazionale, ha guidato una grande impresa ed ■ uno stimato economista. In Europa, al mondo, ■ c'è un altro ■ simile».

Prodi tuttavia è sotto ■ per ■ accettato ■ 35 ■ sì. Ma quello è stato un ricatto.

Emanuele Novazio

Il governo potrebbe allargare la sua maggioranza a sinistra. Crescono anche i liberali

## Il voto tinge l'Olanda di rosa-verde

Trionfo per il premier laborista Kok e per gli ecologisti

BRUXELLES  
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Come da previsioni, meglio delle previsioni. Al voto per il rinnovo della Camera bassa del Parlamento olandese ■ laborista PvdA del premier Wim Kok fa il pieno di voti, consolida la posizione ■ maggioranza e si porta a casa - secondo gli exit poll - ben 48 seggi rispetto ai 37 che occupava, in un Parlamento che passa globalmente ■ da 140 a 150 seggi. Nella coalizione ■ governo crescono anche i liberali ■ Vvd, che passano da 31 a 38 seggi, mentre ■ annuncia una débacle per il D66, il partito liberale ■ sinistra che sembra destinato a conquistare solo 13 dei 24 ■ che occupava. Ma la vera sorpresa delle fiacche elezioni olandesi è ■ trionfo dei Groenlinks, i verdi ■ sinistra, che ■ ai socialisti riportano il maggior ■ I primi sembrano destinati a prendere 12 seggi rispetto ai precedenti 5, i ■ conditi passano da 2 a 6. Scalfita invece l'opposizione democristiana

della Cda, che passa da 34 a 28 seggi, smentendo le previsioni della vigilia secondo cui avrebbero anche potuto superare il Vvd. Male va anche ai Cristiano-democratici, partito di estrema destra, che perde tutti e tre i posti che aveva in Parlamento. Altissimo, infine, l'astensionismo. Tre elettori ■ dieci hanno preferito non andare alle urne. Certo, il leader ■ Vvd Frits Bolkestein avrebbe preferito che anche sua moglie Fienka si fosse comportata così. La gentile consorte aveva già dichiarato pubblicamente che ■ avrebbe votato per suo marito e ieri quando i cronisti ■ hanno chiesto all'uscita del ■ se avesse cambiato idea, ha risposto con un semplice «no».

La prova di ieri è importante anche perché si è trattato del primo voto nazionale dopo la nascita dell'Euro. ■ E nonostante l'Olanda - come la Germania - abbia un'opinione pubblica preoccupata di dover abbandonare la propria ■ forte nel giro di qualche anno, i primi risultati dimostrano come nel voto abbia con-

unto soprattutto quello che Kok ha fatto all'interno, trasformando il piccolo ■ 15 milioni ■ abitanti in un modello di crescita economica, piuttosto che le scelte operate sul fronte comunitario o il mezzo fiasco diplomatico dell'accordo sulla presidenza ■ banca centrale europea. ■ per Kok, che ieri come di prassi aveva ■ le dimissioni nelle mani della regina Beatrix e che venerdì dovrebbe già ricevere dalla sovrana l'incarico di formare il nuovo governo, le alleanze potranno ■ più difficili del previsto. Se infatti ■ carta la maggioranza PvdA-Vvd-D66 resta saldissima, quest'ultimo partito è in crisi di coscienza. Il suo leader, la signora Els Borst, ministro della Sanità, aveva annunciato che un risultato inferiore ai 12 seggi avrebbe significato il passaggio all'opposizione. E adesso la profezia potrebbe avverarsi lasciando Kok con una maggioranza - se gli exit poll verranno confermati - di 94 seggi, e soprattutto in un congiuntivo difficile con il Vvd, ■ più effec-

Le elezioni ■ ieri hanno segnato il trionfo ■ premier Wim Kok ■ i suoi laboristi ■ da 37 ■ a 47 seggi



to «scuscinetto» dei liberali moderati. ■ per questo che martedì ■ l'ultimo dibattito televisivo Kok aveva ■ invitato gli elettori - con la sicurezza ■ vincitore - a votare per il D66, e prima delle elezioni aveva offerto anche la riconferma dei due posti da ministro già occupati dagli alleati. Anche il Vvd, comunque, dovrà fare i conti con la rinnovata forza di Kok che ha conquistato ogni anno più consensi da che - alle elezioni del

'94 - gli olandesi anno deciso di abbandonare ■ loro Democrazia cristiana. Il leader laborista vorrà infatti far valere la sua posizione rafforzata e non ■ escluso che possa cercare di allargare ■ coalizione a sinistra. I Groenlinks, veri trionfatori delle elezioni, hanno già fatto sapere di essere pronti ad aprire le trattative per il governo.

Francesco Minerva

L'attacco del conservatore Hague al premier

## «Blair, non sei preparato. Ha ragione Prodi»

LONDRA. «Non sorprende che il primo ministro italiano abbia detto di te che eri mal preparato». Ai Comuni il conservatore William Hague, leader dell'opposizione, ha scomodato ieri pomeriggio Romano Prodi quando ha fustigato il primo ministro britannico Tony Blair per il suo approccio all'Euro.

Hague ha dato addosso a Blair sostenendo che in pubblico il primo ministro ha rinviato la decisione sull'ingresso nella moneta unica alla prossima legislatura (verso ■ 2002) ■ in effetti ■ è impegnato ■ mantenere la sterlina in una parità più ■ fissa con l'Euro in modo da facilitare la futura adesione del Regno Unito al progetto. «E' semplicemente sbagliato. E' ■ cosa insensata. Non c'è ■ ordine perché la sterlina si ■ di concerto con l'Euro», ha risposto Blair e gli ha spiegato che la luce verde all'adesione dipenderà soltanto dal rispetto britan-

nico dei parametri di Maastricht. «Questa è la ragione - ha aggiunto il primo ministro - perché ad esempio l'Italia è stata ammessa nell'unione monetaria malgrado non sia stata per due anni nel sistema monetario europeo».

Hague gli ha obiettato che all'Italia è entrato nel sistema monetario nel novembre 1996 e dunque ne sarà membro già ■ due anni quando sarà creata la moneta unica. A questo punto il leader conservatore - che ■ assolutamente contrario all'adesione del Regno Unito alla moneta unica - ha evocato il presunto giudizio negativo di Prodi ■ come Blair ha presieduto il vertice di Bruxelles sull'Euro. Del giudizio c'è stata un'ampia eco sulla ■ pa inglese, molto sferzante ■ confronti ■ controverso compromesso - avallato dal capo del governo di Sua Maestà - sulla presidenza della Banca centrale europea. ■ (Ansa)





Dopo il delitto la guardia svizzera si è puntato la pistola contro la bocca. Il giallo del quinto proiettile

## «L'autopsia conferma l'omicidio-suicidio»

Ma la sorella del caporale: il Vaticano non ci dice tutta la verità

ROMA. «L'autopsia conferma l'omicidio-suicidio», annuncia il portavoce del Vaticano, Joaquín Navarro Valls, che ironizza: «Vedo che sui giornali si esercitano i fabbricanti di giallo. Il fatto è che i famigliari delle vittime per primi credono poco alla versione dei fatti. «Penso che il Vaticano non ci dica tutta la verità», dice infatti la sorella del caporale Cedric Tornay, Melinda. «Vogliamo sapere tutta la verità», incalzano le sorelle della signora Gladys Meza.

C'è l'autopsia che parla chiaro, ribadisce il Vaticano. Resta un piccolo mistero attorno al proiettile dove i conti non tornano. Mancano cinque colpi dal caricatore della pistola ritrovata. C'è cinque bossoli in terra, nel salottino della strage. Dov'è finito allora il quinto proiettile? I periti andranno presto, forse già stamani, a cercarlo per diradare ogni dubbio.

Il risultato dell'autopsia, affidata a due medici legali, fiducia il Vaticano, i professori Piero Fucci e Giovanni Arcuti, è comunque importantissimo. Terzi il referto è impietosamente, ma doverosamente, letto in pubblico da Navarro. E dunque, in attesa di conoscere il risultato degli esami di laboratorio, ci sono le prime certezze sui corpi.

Primo referto, il colonnello Alois Estermann. Un colpo in fac-

cia quasi a bruciapelo, un altro entrato a fianco nella spalla. «La salma», scrivono i medici, «presentava ferite d'arma da fuoco provocate da due proiettili. Un proiettile penetrato nel viso, zigomo sinistro, interessando la colonna cervicale e il midollo spinale. L'altro penetrato nella regione deltoide sinistra, fuoriuscito dalla spalla sinistra per rientrare di nuovo nel corpo sulla faccia laterale sinistra, collo con decoro verso destra, e penetrare nel canale midollare a livello delle prime vertebre. Due colpi entrambi mortali, probabilmente sparati a braccio teso, dalla traiettoria quasi dritta.

Secondo referto, la signora

Gladys Meza. Un colpo solo, sparato quasi a bruciapelo contro la spalla sinistra. «Unico foro per un proiettile che ha raggiunto la lona cervicale». Colpo mortale anche questo. La signora, un'ex poliziotta, evidentemente non è rimasta immobile. Forse si stava muovendo mentre lo sparatore le rivolgeva contro la pistola.

Terzo referto, il vicecaporale Cedric Tornay. Il presunto suici-

da. Un colpo solo sparato in bocca e uscito dal cranio. Il proiettile lo troveranno conficcato nel soffitto misto a materia cerebrale. «La salma presentava un foro di uscita nella parte inferiore dell'osso occipitale per un colpo d'arma da fuoco che è penetrato in corrispondenza della bocca».

Ecco, fin qui le certezze. Lo sparatore si rivela un professionista. Uno che non sbaglia un colpo,

per quel proiettile che non si trova nelle tre salme e che presto i periti andranno a negli interstizi della stanza.

Da quanto i medici legali capiscono in sede di autopsia, lo sparatore s'è come un killer da cinema. Pare di vederlo questo braccio teso che da una vittima all'altra. E' assolutamente plausibile, anzi sarebbe strano che così non fosse, che un

colpo cinque vada fuori centro si infili magari in un libro in sola.

Il vicecaporale Tornay, a questo punto, si sarebbe puntato la pistola contro la bocca. Probabilmente il fatto accade il giovane in ginocchio la testa rivolta verso il basso. Il colpo parte, lo trapassa e si va a conficcare sul soffitto. Tornay, fulminato, cade in avanti e copre con il suo corpo

la pistola. Si spiegherebbe anche la stranezza di un suicida che, nonostante la potenza d'urto di una pistola da guerra, cade sulla

arma. Intanto gli esami di laboratorio in un'università di Tor Vergata vanno avanti. Per avere un quadro il più possibile esatto dei fatti ci vorrà infatti un esame delle impronte digitali sul calcio della pistola, la paraffina sulle tre vittime, il microscopio sui proiettili (finora è stato fatto un esame sommario) e sulla pistola, infine l'esame balistico dei luoghi per determinare le possibili traiettorie.

Francesco Grignetti

Navarro: sui giornali si esercitano i fabbricanti di misteri



In alto, Alois Estermann con la moglie Gladys Meza. A fianco, il Papa benedice le tre bare. A sinistra, il vicecaporale Cedric Tornay

### RETROSCENA

#### IL TESTAMENTO DI UN KILLER

ROMA. D'EVO evitare che vengano altre ingiustizie. Ha scritto così, il vice-caporale Cedric Tornay, prima di andare a uccidere il nuovo comandante, Alois Estermann, moglie Gladys, e poi togliersi la vita. Un altro gesto annunciato nella lettera consegnata poco prima della strage a un amico comunione, in un passaggio che suona all'incirca: «Mi dispiace lasciarvi sole». Ha aggiunto anche dei nomi, probabilmente quelli delle sorelle. Ed ecco il terzo brano significativo della missiva indirizzata alla madre, nel quale Tornay cerca in qualche modo di giustificarsi: «Quello che farò sono stati loro a costringermi a farlo».

Un «loro» impersonale, inseriti in contesto nel quale il vice-caporale della Guardia svizzera parla genericamente di angosce e ingiustizie subite, senza specificare quali, descrivendosi come una vittima. E dunque riferito con tutta probabilità ai suoi superiori. La lettera è scritta in francese, una sola pagina, e le frasi riportate vengono ora riferite da chi l'ha potuta leggere, nella notte della strage. Agli atti del fascicolo dell'inchiesta c'è la fotocopia, l'originale secondo il Vaticano è consegnato alla famiglia di Tornay, anche se ieri, dal Canton Ticino, una delle sorelle rimaste in Svizzera negava.

E' un mistero nel mistero di storia che sembra chiara, ma nella quale molti tasselli devono ancora andare al proprio posto. A cominciare da ciò che il successo davvero intorno alle 21 di lunedì sera, nell'appartamento di Alois Estermann. Un aiuto per ricostruire la verità potrà venire dalla testimonianza di una persona che, al momento della strage, era al telefono con il neo-comandante delle Guardie svizzere. Un uomo che abita, in Toscana, il quale ha sentito qualcosa e che già oggi renderà la sua testimonianza al «promotore di giustizia» Nicola Picardi. E' stato lui stesso a chiamare, martedì mattina, la Vigilanza del Vaticano per una disposizione. Molto probabi-

mente l'uomo era già al telefono con Estermann quando Tornay entrò e ha fatto fuoco contro il comandante e sua moglie.

C'è anche un'altra testimonianza da raccogliere, giudicata molto importante. E' quella di una ragazza (forse la ex-fidanzata del vice-caporale, non è certo, che ha parlato con Tornay nel pomeriggio di lunedì, sentendola molto agitata. Lei stessa l'ha ricercata, la sera, senza trovarla. Anche questa donna s'è messa a disposizione. E molte altre indagini, dovrà fare il «promotore di giustizia»; per esempio analizzare le chiamate fatte e ricevute dal telefono cellulare dell'omicida-suicida, per rintracciare altri possibili testimoni. L'apparecchio è stato trovato nell'alloggio di Tornay, posto sotto sequestro.

Un messaggio anche rivolto probabilmente alle sue sorelle «Mi dispiace lasciarvi sole»

Per adesso, a confermare la tesi sostenuta dal Vaticano, sono i risultati delle autopsie e, soprattutto, la lettera lasciata da Tornay. Un pezzo di carta che non è stato facile recuperare per il primo «magistrato» intervenuto sul luogo dei fatti, il giudice unico Gianluigi Marrone. Quando è giunto al Vaticano, infatti, Marrone s'è sentito dire da un sottufficiale che una comunione di Tornay girava per il cortile dicendo di aver fatto una promessa

Nell'inchiesta anche due testimonianze, tra cui quella dell'ex fidanzata del giovane

al ragazzo che giaceva riverso nell'appartamento di Estermann, con la pistola d'ordinanza sotto al cadavere.

Marrone l'ha fatto chiamare, il commilitone insisteva nel dire che era depositario di una promessa che poteva tradire. A fatica, s'è riusciti a capire che si trattava della lettera scritta da Tornay indirizzata alla madre, che il commilitone non voleva consegnare. Il clima, già teso, si stava facendo più

difficile, e allora il giudice Marrone ha acconsentito di non richiedere il documento, ma di leggerlo e farne una fotocopia da allegare agli atti. Poi l'originale è stato restituito alla guardia.

Tornay ha consegnato la lettera al suo amico all'uscita dalla mensa, poco dopo le 20,30, dunque poco prima di recarsi nell'appartamento del comandante. «Ma io non ho minimamente pensato a ciò che stava per fare», ha spiegato il commilitone

al giudice e ai suoi superiori - né ho immaginato nulla. Dal senso delle parole scritte da Tornay s'è potuto capire quello che successo, in attesa dei medici legali che avrebbero fatto il primo sopralluogo. In quella pagina, infatti, il vice-caporale si dipinge una vittima di ingiustizie che non poteva più sopportare, annuncia una sorta di gesto di liberazione per sé e per gli altri, e dà a modo l'addio familiare.

Nel frattempo il giudice unico aveva fatto acquisire - stavolta sequestrando - i fascicoli personali del ragazzo e del superiore. Dal carteggio relativo a Tornay sono venute le conferme a ciò che lui considerava ingiustizie: i richiami per una supposta indisciplina, la mancata concessione dell'onorefascia, il garba-

to ma fermo invito a cercarsi un altro posto lavoro perché di lì a poco gli sarebbe stata confermata la «ferma» al Vaticano. In pratica l'annuncio di licenziamento della Guardia svizzera.

Col passare dei minuti, in Vaticano arrivavano il portavoce Navarro Valls, il medico professor Buzzonetti, e i due periti chiamati dal giudice Marrone che poi avrebbero eseguito le autopsie, i professori Arcuti e Fucci. Sono a con una certa professionalità la scena del delitto: non in salotto, in una specie di studio completo di librerie e tavolo per computer; il cadavere del comandante prono a terra, accanto al tavolino con il telefono e la cornetta pendente; il corpo della signora Gladys come seduto sul pavimento, un po' più in là, la schiena appoggiata alla parete; quello di Tornay faccia a terra. Il telefono aperto fa pensare al tentativo di Estermann di chiamare aiuto, finché non si fa vivo il super-testimone.

Gli stessi periti danno una prima versione dei fatti, ipotizzando l'omicidio-suicidio. La pistola la trovano spostando il corpo del vicecaporale, altri armi in casa ce ne sono. I proiettili sparati sembrano tutti dello stesso tipo. Il portavoce della Santa Sede viene autorizzato a dare la notizia, la tesi dell'omicidio-suicidio. Nel cortile davanti alla caserma il cappellano cerca di confortare le guardie svizzere che guardano in faccia attonite e incredole, e poi accoglie i genitori di Estermann; erano venuti a Roma per festeggiare per il giuramento, rimasti per il funerale.

Giovanni Bianconi

## Wojtyla, omaggio alle 3 salme

«Dio abbia misericordia del caporale»

CITTA' DEL VATICANO. Il Papa ha pregato anche per Cedric Tornay, il giovane vice-caporale delle guardie svizzere ritenuto responsabile della strage in Vaticano. Un Papa evidentemente colpito da questo straordinario evento di sangue; lo si è visto all'udienza generale, segno evidente di quanto ancora il triplice omicidio-suicidio pesi sul spirito.

Wojtyla ha parlato della tragedia in tedesco, rivolto alle centinaia di familiari, parenti e amici delle guardie svizzere giunti a Roma per il solenne giuramento delle reclute, rimandato ad altra data. «Purtroppo», ha detto il Pontefice, «quella che doveva essere un'occasione di lieto incontro è trasformata in una sconvolgente tragedia, che pesa sul cuore di tutti e che è stata anche per me motivo di grande sofferenza». Ha avuto parole

di grande elogio per Alois Estermann: «Era una persona di grande fede e di salda dedizione al dovere; per diciotto anni ha prestato un servizio fedele e prezioso, di cui gli sono personalmente grato». Ha fatto una breve pausa, per poi aggiungere: «Sono vicino a chi soffre per la perdita dei cari». «Sono vicino a chi soffre per la perdita dei cari», ha detto il Papa, «e ho pregato per le tre salme. Ha pregato, ha benedetto.

In queste ore è previsto che Giovanni Paolo II riceva in udienza i parenti delle vittime: la madre, il padre e la sorella di Estermann, e le quattro sorelle Gladys Meza: «Siamo addolorati e sconvolti, vogliamo conoscere la ve-

rità sulla morte di nostra sorella e provvedere in fretta a trasferire la salma in Venezuela. Chiederemo udienza al Papa, sperando che possa riceverci presto. Cercheremo da lui parole di conforto».

Maria, Tirsia, Claudia e Rutila vestite di nero, il volto segnato dalla stanchezza e dalle lacrime, sono giunte ieri mattina da Caracas, per essere presenti nel pomeriggio ai funerali celebrati in San Pietro dal segretario di Stato, cardinale Angelo Sodano. La cerimonia funebre per Cedric Tornay si svolgerà oggi nella chiesa di Sant'Anna, in privato. Ma né il padre, in viaggio all'estero, né sua madre saranno presenti. E ancora attendono le sorelle, interpellate in Svizzera - di ricevere la lettera di addio che Cedric avrebbe consegnato a un commilitone prima di andare a bussare a Estermann.



Roland Buchs, predecessore di Estermann al comando delle Guardie svizzere, richiamato dal Vaticano per una reggenza temporanea

trollata da un imponente servizio d'ordine. Un picchetto di guardie scortava la bara. Seduto in prima fila anche Roland Buchs, il predecessore di Estermann richiamato dal Vaticano per una reggenza temporanea.

Pochi minuti prima dell'inizio della messa due membri della Vigilanza vaticana hanno accompagnato in prima fila gli anziani genitori di Estermann alla sorella più piccola, appena giunti da Lucerna. Nella omelia il cardinale Sodano ha avuto parole di fiducia per gli svizzeri: «In questo momento difficile il Papa vi rinnova la sua gratitudine per il servizio prezioso che con grande fedeltà svolgete da cinque secoli. La nube nera di un giorno non può oscurare più di cinquecento anni di generosità».

Marco Tosatti



«Alghisi mi disse che Prandini rilevò una compagnia di assicurazioni pagandola con fondi neri»

# Delfino: l'ombra di Tangentopoli

«Imprenditori bresciani facevano da prestanome»

DAL NOSTRO INVIATO

«Alghisi mi disse che quando i banditi andarono nella villa di Giuseppe Soffiantini per sequestrarlo, fermarono a lungo prima di portarlo via. Una vera stranezza, forse libretti al portatore...» Venerdì 17 aprile. Nel carcere militare di Peschiera del Garda, il generale dei carabinieri Francesco Delfino risponde alle domande dei pm del gip di Brescia. È l'uomo disperato che cinque giorni dopo deciderà di sbattere la testa contro un muro. Parla a lungo il generale, fino a riempire un verbale di 250 pagine disseminato di mine e rivelazioni tutte da verificare. E smentisce soprattutto l'esistenza di un'amicizia di ferro tra i due ex soci, Giovanni Alghisi e Giuseppe Soffiantini. Tanto che, rivela il generale, è lo stesso Alghisi a raccontargli retroscena, non sempre edificanti, dell'imprenditore sequestrato dai banditi sardi. Mettendo in luce, incalzato dai pm evidentemente già informati da Alghisi, anche particolari inquietanti: «fantasma di una tangente bresciana dietro il sequestro Soffiantini».

Chiedono i pm: che motivo aveva Giuseppe Soffiantini di aver paura di lei? «Non vedo» possono aver paura i Soffiantini. Del loro passato molto poco perché in fondo sono «verle» e «verle» è la nuova parola in voga. Perché alla domanda successiva, Delfino parte all'attacco. Alghisi, gli chiedono i pm, ha parlato dell'esistenza di libretti al portatore. Lei ne sa qualcosa? «Alghisi», risponde Delfino, «mi disse che all'epoca c'era un imprenditore bresciano e alcuni rappresentanti istituzionali per ricambiare i favori ricevuti dai politici...».

tipo di convenzione? In pratica, spiega il generale sulla scorta dei racconti di Alghisi, gli imprenditori bresciani facevano da prestanome questi «personaggi istituzionali», intestandosi dei libretti al portatore per svariati miliardi, frutto delle tangenti accumulate dai politici. Ma Alghisi, insistono i pm, le ha riferito che lui stesso o Giuseppe Soffiantini erano intestatari dei libretti dell'ex ministro Prandini? «No, questo non lo ha mai detto, potrei dedurre ma non è affar mio. Però mi aveva raccontato che presso la segreteria di un importante ministro dell'epoca arrivavano tantissimi soldi e che il ministro li conservava in libretti al portatore per non far risultare che fossero suoi...».

Delfino spiega anche di aver saputo, sempre da Alghisi, che Prandini «qualche suo prestanome, avevano rilevato una compagnia di assicurazioni pagandola in maggior parte con fondi neri...». Quindi il generale aggiunge: «Alghisi mi aveva anche riferito che secondo lui c'erano delle stranezze nelle modalità del sequestro Soffiantini, come la lunga permanenza dei banditi, quasi due ore, nella villa di Soffiantini, come se volessero trovare quei libretti...». Chi poteva aver informato i banditi sardi di questo particolare così segreto? Il generale insiste: «I banditi del sequestro si erano occupati di se stessi, se avessi saputo qualcosa avrei informato il mio comando generale, non Alghisi o i Soffiantini».

Il preteso intreccio tra una tangente bresciana e il sequestro Soffiantini è questo e il miliardo preso da Delfino tramite Alghisi, potrebbe essere il terreno su cui la difesa del generale deciderà di giocare durante l'incidente probatorio fissato per mercoledì prossimo. Un'udienza alla quale il generale sarà presente «dove gli av-

vocati Della Valle e Bruno daranno battaglia».

I legalisti sostengono infatti che tutti i testi citati da Delfino hanno confermato in realtà la versione del loro cliente. In particolare sulla girandola di debiti (molto inferiori alle cifre pubblicate da alcuni giornali, sostiene Della Valle) che negli anni scorsi hanno travolto l'alto ufficiale dei carabinieri, che lui ha ammesso durante l'interrogatorio del 17 aprile: «Io ho cominciato a giocare al Lotto nel '93, e ho perso la testa. Ero arrivato a spendere tre-quattro milioni alla settimana, oltre 120 milioni all'anno. Cifre di rispetto per un militare, anche se di grado elevato, che poteva contare un stipendio di una più di 4 milioni al mese. «Per questo - si è giustificato Delfino -

avevo deciso di mettere in vendita la mia villa di Meina». Villa che secondo Delfino, sarebbe stata Alghisi a comprare, iniziando a versare una caparra in contanti di 800 milioni. Versione alla quale i giudici non hanno creduto. Anche se un testimone citato dal generale, un altro ufficiale dei carabinieri che aveva prestato trenta milioni a Delfino, ha confermato che proprio Venerdì Santo, giorno in cui l'abitazione del generale venne perquisita, lo stesso gli disse che presto avrebbe ripianato i suoi debiti perché era finalmente riuscito a vendere la villa. Oggi il gip Roberto Spanò dovrebbe decidere, sulla base di perizie mediche, se concedere o meno gli arresti domiciliari a Delfino.

Franco Colonnello

Il generale dei carabinieri Francesco Delfino è stato interrogato a lungo in carcere a Peschiera del Garda dai giudici bresciani



In aula a Camp Lejeune la testimonianza-accusa del comandante dello squadrone aereo di Aviano

## Al Cermis lo non avrei volato così basso»

Delegazione del Comitato 3 Febbraio andrà a manifestare al processo

CAMP Lejeune. Per il comandante dello squadrone aereo di Aviano, tenente colonnello Richard Muegge, il F-16 che causò la tragedia del Cermis volava troppo basso e troppo veloce. «Io avrei pilotato così - ha spiegato Muegge, testimoniando alle audizioni di Camp Lejeune, nella Carolina del Nord, per due dei marines dell'equipaggio - E' un po' ai limiti. Muegge ha raccontato di aver pilotato un aereo su quella rotta, volando a 370 nodi di velocità e a 1000 piedi d'altitudine (300 mt). I piloti disse- di aver volato a 480-530 nodi e 1000 piedi. L'indagine dice che il cavo fu tranciato a 370 piedi, circa 100 metri. «Volare sotto ai 1000 piedi, non è in sé pericoloso - ha detto Muegge - ma non è l'altezza consentita. Mi dice che

qualcosa non veniva fatto correttamente». Concele ha comunque espresso il parere che, a prescindere dall'esistenza o no dell'indicazione della funivia sulle carte di volo, l'equipaggio del F-16 era in ogni caso tenuto a volare a vista ed a porre molta attenzione al suolo, dato che l'aereo viaggiava ad una quota così bassa. «Ogni qual volta ci si trova a quote basse, si deve sempre scrutare fuori dai finestrini per vedere qualcosa che potrebbe non essere indicato sulle carte», ha detto il teste.

Il 13 giugno una delegazione del Comitato 3 Febbraio per la Giustizia sarà a Camp Lejeune, negli Usa, in occasione dell'udienza al pilota e navigatore dell'aereo F-16 EA responsabile della strage del Cermis. Anche noi

ha commentato Werner Fichler - esporteremo dei cartelli, facendo sentire la nostra voce, per chiedere giustizia». Al riguardo è confermato la volontà di ricorrere alla Corte Internazionale dei Diritti dell'Uomo per «giustizia» e celebrare in Italia il processo ai militari Usa. In una nota viene espressa «disillusione per la posizione governativa italiana che evidenzia per l'arrendevolezza verso la prepotenza militare Usa e si distingue per l'abbandono a se stesse di posizioni più responsabili quali quelle assunte anche da ministri e, soprattutto, dalla magistratura». A giudizio del Comitato «le richieste Usa di rinunciare alla giurisdizione è stata interpretata come esplicito riconoscimento della competenza americana». [r.crl.]

Suole cattoliche

## Berlinguer «Non fare proseliti»

ROMA. Lezioni di religione cattolica sì, proselitismo no. Il dikat, rivolto alle scuole cattoliche, è arrivato direttamente dal ministro della Pubblica Istruzione, Luigi Berlinguer durante l'incontro con gli studenti del liceo romano Tasso: «Le scuole cattoliche sono libere di insegnare religione cattolica nell'ora di lezione che la riguarda, ma il proselitismo verrà fatto in chiesa, fuori dalle mura scolastiche».

Il ministro del proselitismo è stato apprezzato con un applauso dagli studenti, che avevano accolto con freddezza il ministro nell'aula magna. Gli studenti hanno invece contestato l'eccessivo potere attribuito ai presidi (la legge sull'autonomia prevederebbe il licenziamento per i docenti), la eliminazione del diritto di assemblea e il riordino dei cicli in discussione in Parlamento, che porta l'anticipo della specializzazione a 12 anni. Berlinguer ha garantito che il diritto di assemblea non verrà lesa ed ha precisato che la scuola continuerà a tutelare i valori della classicità e specificità culturale italiana: «il liceo classico deve continuare a

Immediata la replica del responsabile scuola del Ppi, Giovanni Mancini: «E' grave che Berlinguer offenda un segmento così qualificato della scuola italiana, il cui progetto educativo - afferma - rispetta pienamente gli standard qualitativi previsti dai programmi ministeriali, ma offre anche le risposte ed esigenze profonde di centinaia di migliaia di giovani. E' diseducativo che il ministro definisca spregiudicatamente "proselitismo" una scelta progettuale di vita che ha un profondo radicamento nella storia del nostro Paese». [r.crl.]

DALLA PRIMA PAGINA

## TROPPO SPESSO

esposte a disastri quando piove intensamente e a lungo, dal Piemonte che sta curando le ferite dell'alluvione, alla Valtellina, alla Liguria che ha in Genova il punto di massimo rischio, alle regioni meridionali dove l'indice di franosità sale al 70 per cento contro il 19 di Bolzano.

Dobbiamo insistere sulla frequenza allarmante cui si ripetono alluvioni e frane di grave entità. Agli inizi del secolo, 1910, i «disastri» erano 739. Salirono a 1897 nel 1957, superarono i 3000 nel 1975, ed è questa la media degli anni Novanta. In quarant'anni abbiamo accumulato migliaia di vittime e almeno 150 mila miliardi di danni. Ma ne sono stati spesi ben pochi per prevenire: regolazione dei corsi d'acqua, forestazione, consolidamento di pendii franosi, restauro naturalistico di alvei cementificati, incentivi a colture ecologicamente benefiche e all'allevamento del bestiame che dà un contributo spesso sottovalutato alla crescita del manzo erboso. Disgraziatamente le regole del mercato comune europeo hanno avuto in alcuni casi effetti contrari, incoraggiando l'abbandono di colture e di pascoli.

Entriamo nella competizione europea con un pesante bagaglio di arretrati in materia ambientale: 57 Comuni su cento sono minacciati quando piove in abbondanza, e 2752 Comuni classificati ad alto rischio sismico aspettano dal tempo del terremoto dell'Irpinia il consolidamento degli edifici allora previsto dal «Progetto Geodinamica». In quale misura è stato messo in pratica? Quanti dei 40 mila miliardi di lire di cui si era parlato per mettere al sicuro le popolazioni sono stati inclusi nel programma economico-finanziario del governo? Oggi, secondo il rituale ben noto, si dichiara lo «stato di emergenza» e si stanziavano un po' di miliardi per i soccorsi. Ma per la prevenzione che cosa fa concretamente? Il sottosegretario ai Lavori Pubblici, Gianni Martioli, promette un sistema di

monitoraggio continuo delle zone a rischio. Martioli è una persona seria, e sa bene che al monitoraggio devono seguire opere per ridurre il rischio, non annullarlo. Altrimenti il monitoraggio serve soltanto per avvertire le popolazioni a salvarle con la fuga.

Sarebbe interessante conoscere l'entità degli stanziamenti compresi nella legge finanziaria per la difesa del suolo e avere notizie sulle opere pubbliche scartate perché risultano potenzialmente pericolose, come i tanti ponti e viadotti crollati sotto le piene del Tanaro. La valutazione di impatto ambientale era spesso addomesticata. I finanziamenti pubblici andavano ad opere dannose e non indispensabili, mentre quelle per il riassetto del territorio restavano nel libro dei sogni. Vorremmo credere che qualcosa stia davvero cambiando. Che ne diano le prove certe.

Fazio

Aosta, per contrabbando

## supermulta

AOSTA. Dovranno pagare oltre 540 miliardi di lire per ventiquattro Tir carichi di sigarette di contrabbando: sono i tedeschi, finiti a giudizio per svariati tonnellate di abonde fuorilegge. E poi, c'è il carcere: in tutto, oltre dieci anni e mezzo. Il tribunale di Aosta ha deciso ieri sera alle 20.45. Nessun imputato è presente in aula. Loro certo non erano preoccupati da un processo fatto a migliaia di chilometri da casa. E nemmeno i difensori sembrano impensieriti: è facile pensare che quelle supermulte finiranno in qualche cassetto. I tre titolari della ditta di spedizioni devono pagare ciascuno miliardi di lire, l'equivalente di quanto ogni anno il governo pensa di incassare aumentando il prezzo delle sigarette oppure della benzina. E così la supermulta ha ottime possibilità di rimanere «virtuale». [c.l.]

Dopo lunga malattia è mancato **Piero Fontana** ex titolare Stima e Cpe

Si annunciano Maria, Mariella e parenti tutti. Si ringraziano i dottori Gatti, Pignatelli, Molinetti e il fratello amico Nino Murelli. Per onore funebre telefonare al 365.3017 dopo le 10. Non fiori ma opere di arte.

Torino, 5 maggio 1998.

Il famiglia Patricelli partecipa al dolore di Maria e Mariella.

Ciao PIERO. La mamma, Letizia e famiglia.

Nino e famiglia ricordano con affetto l'amico PIERO.

Ci hai allietati con il tuo spirito e la tua allegria: te ne siamo infinitamente grati. Non ti dimenticheremo. Riposa in pace.

Torino, 5 maggio 1998.

Tino e Tere con Marcella, Federica e Anna sono vicini con tanto affetto a Maria e Mariella ricordando il fratello amico PIERO.

Torino, 5 maggio 1998.

Il C.S.C. Pozzo Strada partecipa al dolore e lamenti per la scomparsa del socio

**Piero Fontana**

Torino, 5 maggio 1998.

Tommaso e Carmela partecipano con affetto al dolore di Maria e Mariella.

Sono affettuosamente vicini a Maria e Mariella alla signora Maria Antonella Antonello Donatella.

Il famiglia Guido Isola Maria.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

**Vittorio Gallavini**

anni 68

Adolorati lo annunciano la moglie Pina, il figlio Claudio con Susanna, parenti tutti. Funerale giovedì 7 maggio alle ore 15 a Vigilio Poltronaro. Partenza ore 13.30 da via Saluzzo 45. Sono presenti la partecipazione e ringraziamento.

Torino, 5 maggio 1998.

Vi siamo vicini nel dolore per la scomparsa di **VITTORIO, Gianni Fontana e Ina.**

Il Gruppo Chimico Dalton partecipa al dolore della famiglia Gallavini per la perdita improvvisa del signor VITTORIO.

Ricordando l'arch. **Belio**

il dolore di Giulio e famiglia.

Jolanda Agnello, Vittorio Pina, Alice, Gianfranco Anna, Astegiano, Mario, Maria, Carlo, Mauro, Pina, Gatti.

Gianfranco Luciana, Gatti, Franco, Cristina, Salvadori, Sandro, Luisa, Sergio, Maria, Carlo, Viano.

Torino, 5 maggio 1998.

Gianni Carlo e Valeria Gatti partecipano.

E' mancata

**Pierina Guglielmotto**

in Giacobino

Il danno è doloroso: annuncio: il marito Pierino, il figlio Roberto con Cristina ed Elena. Funerale in S. Bonifacio C.so venerdì 8 maggio alle 14.30. Il parroco Abbaziale. La presente è partecipazione e ringraziamento.

Torino, 5 maggio 1998.

Nicola Aurora, Enrico Della ricordano con affetto il caro amico

**Renzo Barberis**

Torino, 6 maggio 1998.

Mariella, Otto, Tommaso ricordano sempre l'amico RENZO.

Costantino S.p.A. ricorda con tanta amicizia GIULIO.

Il famiglia Marchionni prende parte al dolore per la perdita del

**Franco Marchionni**

Torino, 7 maggio 1998.

Partecipano al dolore di Valeria per la scomparsa del

**Franco Marchionni**

Annamaria Abbi, Rosanna Allasia, Rosa Anna, Lina, Alvino, Giuliana Antonelli, Bruno, Ari, Assunta Barbera, Angela Bauducco, Giancarlo Buzio, Carmen Camparino, Susanna Capretti, Gabriella Carico, Giuseppe Carraro, Sergio Cecchi, Armando Cecchi, Paolo Demattis, Giovanni Davetti, Rita Duò, Alessandro Ferrara, Giovanni Giacchino, Pasquale Godono, Renato Lova, Enrico Lombardi, Maria Marchionni, Isabella Marzano, Francesco Mosso, Giovanni Muccone, Stefania Muccone, Annalisa Muccone, Giuseppe Muccone, Daniela Pagliaro, Carla Pedron, Giovanni Pignatelli, Clara Romano, Rita Rossi, Annamaria Sabbatini, Giancarlo Scialoja, Pierluigi Severo, Lucia Tavea, Edoardo Tosi.

Colleghi controllo Merito Italia

Colleghi Bilancio Ivesco.

Torino, 6 maggio 1998.

E' mancata

**Maria Pia Tortizi**

in Santorsola

anni 44

Ne danno il triste annuncio il marito Franco, i figli Anna e Paolo, mamma, papà, sorella, fratelli, parenti tutti. Funerale venerdì 8 ore 9.15 parrocchia Madonna della Divina Provvidenza.

Torino, 5 maggio 1998.

«Se non la luce del Mondo» (Gv. 8-12)

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Arturo Gatti**

Ne danno il triste annuncio la moglie Babbi, i figli Giacomo con Anna e Camilla con Daniela. La cara salma riposerà nel cimitero di Novi Ligure.

Genova, 5 maggio 1998.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Lodovico**

in Alloatti

A funerali avvenuti lo annunciano con infinita dolore: il marito Benedetto, la figlia Anna con Roberto e l'adorata nipotina Elisabetta, la sorella Franca, i nipoti, parenti ed amici.

Torino, 4 maggio 1998.

E' mancata

**Eugenio Romani**

ved. Primatista

Lo annunciano: figli, nuora, nipoti e parenti tutti. Funerale giovedì 7 cor. ore 9.30. Casa di Cura S. Giuseppe. La presente è partecipazione e ringraziamento.

Genova, 5 maggio 1998.

Domenico e Rita Sommaro ricordano con affetto

**Pilino Cilento**

per le sue doti di amico e medico inimitabile.

Bari, 6 maggio 1998.

La famiglia Marchionni prende parte al dolore per la perdita del

**Franco Marchionni**

Torino, 7 maggio 1998.

Partecipano al dolore di Valeria per la scomparsa del

**Franco Marchionni**

Annamaria Abbi, Rosanna Allasia, Rosa Anna, Lina, Alvino, Giuliana Antonelli, Bruno, Ari, Assunta Barbera, Angela Bauducco, Giancarlo Buzio, Carmen Camparino, Susanna Capretti, Gabriella Carico, Giuseppe Carraro, Sergio Cecchi, Armando Cecchi, Paolo Demattis, Giovanni Davetti, Rita Duò, Alessandro Ferrara, Giovanni Giacchino, Pasquale Godono, Renato Lova, Enrico Lombardi, Maria Marchionni, Isabella Marzano, Francesco Mosso, Giovanni Muccone, Stefania Muccone, Annalisa Muccone, Giuseppe Muccone, Daniela Pagliaro, Carla Pedron, Giovanni Pignatelli, Clara Romano, Rita Rossi, Annamaria Sabbatini, Giancarlo Scialoja, Pierluigi Severo, Lucia Tavea, Edoardo Tosi.

Colleghi controllo Merito Italia

Colleghi Bilancio Ivesco.

Torino, 6 maggio 1998.

E' mancata

**Maria Pia Tortizi**

in Santorsola

anni 44

Ne danno il triste annuncio il marito Franco, i figli Anna e Paolo, mamma, papà, sorella, fratelli, parenti tutti. Funerale venerdì 8 ore 9.15 parrocchia Madonna della Divina Provvidenza.

Torino, 5 maggio 1998.

«Se non la luce del Mondo» (Gv. 8-12)

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Arturo Gatti**

Ne danno il triste annuncio la moglie Babbi, i figli Giacomo con Anna e Camilla con Daniela. La cara salma riposerà nel cimitero di Novi Ligure.

Genova, 5 maggio 1998.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Lodovico**

in Alloatti

A funerali avvenuti lo annunciano con infinita dolore: il marito Benedetto, la figlia Anna con Roberto e l'adorata nipotina Elisabetta, la sorella Franca, i nipoti, parenti ed amici.

Torino, 4 maggio 1998.

E' mancata

**Eugenio Romani**

ved. Primatista

Lo annunciano: figli, nuora, nipoti e parenti tutti. Funerale giovedì 7 cor. ore 9.30. Casa di Cura S. Giuseppe. La presente è partecipazione e ringraziamento.

Genova, 5 maggio 1998.

Domenico e Rita Sommaro ricordano con affetto

**Pilino Cilento**

per le sue doti di amico e medico inimitabile.

Bari, 6 maggio 1998.

E' improvvisamente **Dana Marchionni ved. Carnaghi**

Lo annunciano a funerali avvenuti il figlio Roberto, il nuora Silvana, i nipoti Roberto, Barbara. Un grazie a quanti le sono stati vicini.

Torino, 7 maggio 1998.

Il Priore, la Direzione Sanitaria, la Direzione Amministrativa, la Comunità Religiosa, i Primari, i Medici, il Personale tutto del Presidio Fatebenefratelli di S. Maurizio C.so (10) partecipano al dolore del

Dr. Roberto Carnaghi per la perdita della MAMMA.

S. Maurizio C.so, 7 maggio 1998.

Christianamente è mancata

**Lorena**

in De Luca

anni 38

Adolorati lo annunciano: la mamma, il papà Vittorio, il marito Antonio, suorina, zii, nipoti, parenti tutti. Non fiori ma offerte all'Associazione F.A.R.O. Funerale venerdì 8 maggio ore 10.00 abitazione via Sasso 11.

Torino, 6 maggio 1998.

Il Giuseppe con il figlio Luciano e Laura annunciano con dolore la scomparsa di 86 anni di

**Maria Barbara Boccalle**

Funerale venerdì ore 15 in Oratorio partendo dall'ospedale 11. Bosco alle ore 13.15.

Torino, 5 maggio 1998.

Gi Amici dell'Istituto Storico Reale e del Centro Studi Gatti sono vicini a Luciano per la perdita della sua mamma

**Rita Barberis Boccalle**

Torino, 6 maggio 1998.

E' mancata

**DI**

Generale di Brigata

Lo annunciano la sua Pina, la cognata Irene, i fratelli Oreste, Elio, la sorella Speranza e parenti tutti. Partenza funebre ospedale Mauriziano, venerdì 8 ore 9. S. Apollinare Chivasso.

Torino, 7 maggio 1998.

La famiglia Di Crescenzo piange la dipartita del caro GIULIO.

Maria e Rodolfo partecipano con affetto al dolore di Pina e Irene.

Il giorno 5 s.e. in Carasco, christianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

**Maria Rosa**

ved. Buracco

di anni 84

Ne danno il doloroso annuncio la cognata, i nipoti ed i parenti tutti. La cara salma proveniente da Carasco (GE) giungerà a Torino giovedì 7 c.m. alle ore 11, dove, nel cimitero generale avverrà la tumulazione.

Carasco, 6 maggio 1998.

E' mancata all'affetto dei suoi cari



# DAL 7 AL 23 MAGGIO\*

## ABBIAMO IN PUGNO LA CONVENIENZA

TONNO "STAR"  
IN OLIO DI OLIVA  
G160x2 - 1 PEZZO L. 5.280

3 PZ L. **10.560**  
L. 11.000 AL KG



TVC "MIVAR" 25"  
CON TELEVIDEO  
E SCART

L. **499.000**

SUPERCOLA "STANDA"  
LATTINA  
CL 30 - 1 PEZZO L. 1.980

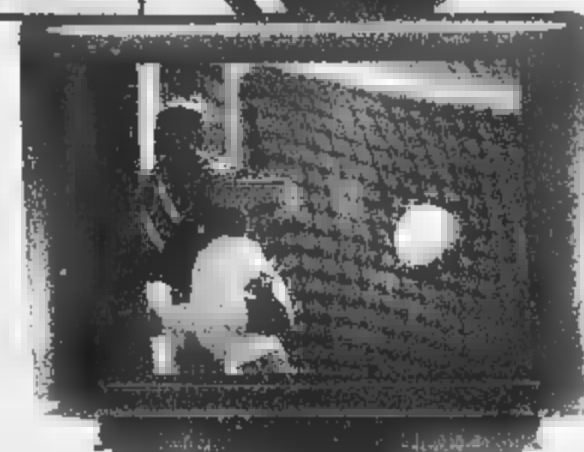
3 PZ L. **980**  
L. 1.635 AL LITRO



TVC "DUMONT" 28"  
stereo, telecomando, televideo, schermo piatto,  
prese scart, presa per telecamera frontale,  
ricezione multistandard,

INCORPORATO,  
parabola cm LNB universale,  
satellite doppio ingresso,  
200 canali satellitari, 80 programmi televisivi

L. **999.000**



"MOZARY" 125  
1 pezzo L. 2.190

3 PZ L. **4.380**  
L. 11.680 AL KG

SUCCHI DI FRUTTA "SANTAL"  
BRICK, ML 200x3  
1 pezzo L. 2.390

3 PZ L. **4.780**  
L. 2.655 AL LITRO

PASTA FRESCA "STANDA" 250,  
Tortellini ricotta e spinaci, Cappelletti  
al prosciutto crudo, Ravioli alla carne  
1 pezzo L. 3.790

3 PZ L. **7.580**  
L. 10.105 AL KG

POLLO A PEZZI "AIA"  
1 PEZZO L. 6.980

L. **6.980**  
AL KG

PIZZA "TRAMONTANA" CL 66  
1 pezzo L. 1.590

3 PZ L. **3.180**  
L. 1.605 AL LITRO

PASTA FRESCA "STANDA"  
"STANDA" - KG 1  
1 pezzo L. 2.790

3 PZ L. **5.580**  
L. 1.860 AL KG

OLIO EXTRA VERGINE "STANDA"  
"MONTOLIVO" LITRI 1  
1 pezzo L. 8.450

3 PZ L. **16.900**  
L. 5.635 AL LITRO

"BIO PRESTO" LAVATRICE 4,7  
1 pezzo L. 14.990

3 PZ L. **29.980**

# Iper

STANDA

La grande spesa in misura.

MONCALIERI (TO), CORSO ROMA, 13 bis - RIVOLI (TO), CORSO FRANCIA  
BORGO S. DALMAZZO (CN), VIA CUNEO  
ESSEBIMERCATO: CASTAGNITO (CN): S.S. ALBA/ASTI



## REPORTAGE

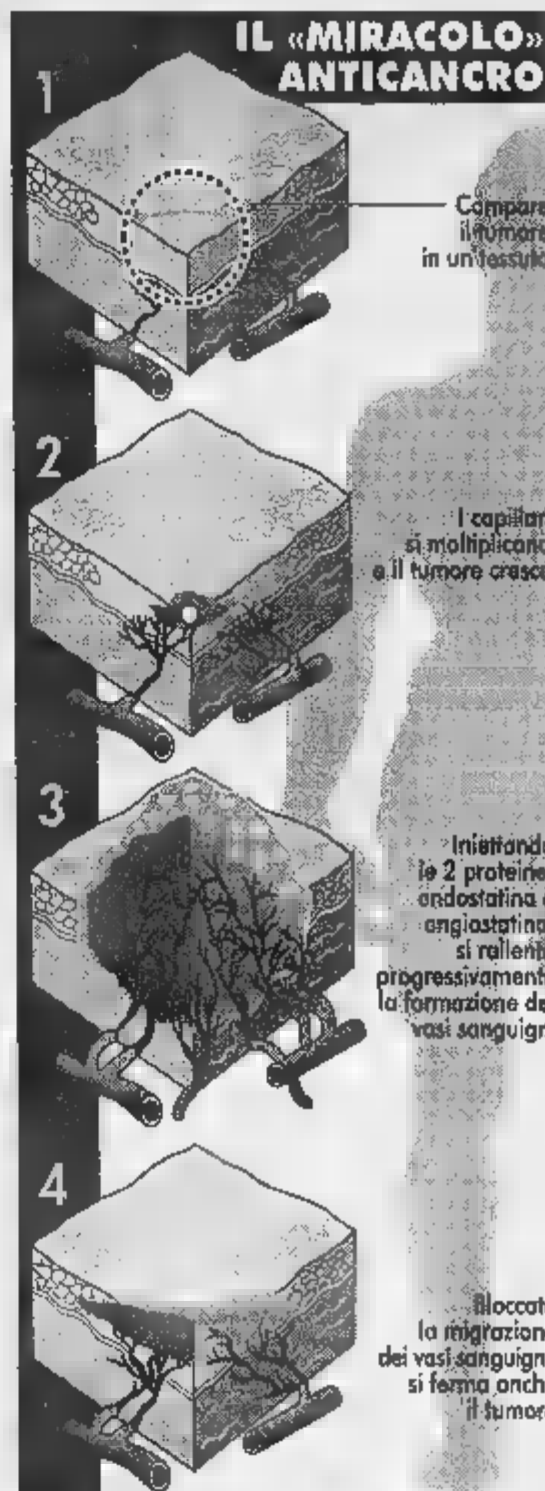
NEL LABORATORIO  
DEL FOLKMAN

«I test sugli uomini non possono iniziare subito perché bisogna produrre gli inibitori in grandi quantitativi»

Parla lo scienziato Usa: «La prima intuizione l'ho avuta 30 anni fa, quando ero in Marina»



Il professore americano Judah Folkman



Ogni giorno arrivano migliaia di telefonate da tutto il mondo. Moltissimi ammalati si offrono come cavie

«Hanno davvero esagerato a dire che passerò alla storia come un nuovo Darwin»

## «Le mie 4 armi contro il cancro»

### Folkman: ho individuato altre 2 proteine

DAL NOSTRO INVIATO

Il mondo intero preme alla porta, ma il professor Judah Folkman, l'aria è un po' distratta dal ricercatore, trasmette la calma di chi lavora per i tempi lunghi. «Vedrò», dice mentre ci fa strada nel suo sformato laboratorio al decimo piano del Children's Hospital. «Ancora qualche giorno e questa buriana passerà».

Forse. Ma intanto quest'uomo è dal tratto amabile vive sotto assedio. L'interesse per le proteine anticancro scoperte nel laboratorio dilaga. La gente vuole saperne di più, e subito. Ogni giorno arrivano decine di migliaia di telefonate da ogni angolo del pianeta: giornalisti, ricercatori, ma soprattutto malati di cancro, animati da un improvviso barlume di speranza.

E per la prima volta l'entusiasmo contagia anche la comunità scientifica. Folkman mette subito avanti: «Dopo 30 anni di ricerche ho soltanto dimostrato che questa terapia funziona». Toppa. Ed effettivamente, per ora, siamo lì. «A detta degli esperti ci sono buone chances che la stessa terapia funzioni negli uomini».

L'approccio di Folkman è semplice ma rivoluzionario. Oggi lo strumento più diffuso nella lotta al cancro rimane la chemioterapia, un cocktail di sostanze chimiche che mira a distruggere il tumore. Ma è un'arma spuntata, con effetti collaterali spesso devastanti. Folkman, invece, non lo attacca direttamente: lo prende per fame, distruggendo i vasi sanguigni che nutrono e impedendogli di creare di nuovi. Ed è qui nel suo laboratorio, dove lavorano un centinaio di ricercatori, che sono state isolate le due proteine: l'angiostatina e l'endostatina - i cui nomi hanno fatto il giro del mondo. Folkman ci riserva una notizia: «Non sono le uniche. Abbiamo isolato altre due che hanno un effetto altrettanto potente. Ma sono senza perché non abbiamo ancora pubblicato i dati nelle riviste scientifiche».

Folkman esprime meraviglia per l'improvviso clamore scatenato dalle sue ricerche. «Tutto era già noto, già pubblicato», dice scuotendo il capo. «Guardi qua. E ci porge una copia della rivista «Nature» del 27 novembre scorso, la cui copertina è dedicata alla terapia anticancro di Folkman. Poi tira fuori altri articoli, perfino un manuale sulla medicina anti-cancro con un intero capitolo in cui è già scritto tutto».

Perché la notizia è esplosa solo

ora? Semplice: il «New York Times» l'ha messa in prima pagina domenica. Per quale? «L'ha ispirata? Perché aveva l'imprimatur di James Watson, l'Einstein della biologia», che alla cronista del «Times» ha detto: «Judah curerà il cancro nel giro di due anni. E passerà alla storia come Darwin». E Folkman: «Quello suo parole al «Times» hanno avuto effetto dirompente, ma Darwin, Pasteur...». E sgrana gli occhi come a dire che Watson l'ha detta grossa.

Oggi i riflettori puntati su di lui, ma per molti anni Folkman ha dovuto lavorare nell'ombra, schermato dai colleghi per le sue teorie astrampalate. La prima intuizione, dalla quale non ha mai deviato, gli venne negli Anni 60, quando era ancora nella U.S. Navy. «Alcune analisi su cellule cancerogene mi portarono a fare tre ipotesi. Primo: per crescere un tumore ha bisogno di un approvvigionamento sanguigno. Secondo: è il tumore stesso a stimolare la crescita dei vasi sanguigni. Terzo: il tumore mette in circolo degli agenti inibitori che

«Nei momenti più bui mi sono chiesto se non avessero ragione gli altri a dire che stavo sbagliando e che avevo la testa di un mulo»

bloccano l'approvvigionamento di altri focolai. Elencai questi tre punti in un articolo che riuscì finalmente a pubblicare nel 1971. Concludevo che queste ipotesi andavano approfondite perché, se confermate, avrebbero portato ad una terapia contro il cancro. Ma la reazione fu decisamente negativa, e per tutti gli Anni 70 Folkman rimase isolato. «Nessuno voleva credere che un tumore ge-

nera il suo proprio approvvigionamento di sangue. C'era niente da fare. Certo, mi consolavo sapendo che le idee nuove vengono quasi sempre derise. Ma furono comunque anni difficili. Perché nel campo di ricerca pura la linea che separa la tenacia dalla testardaggine è davvero molto tenue. E a volte è difficile sapere quando l'hai superata. Nei momenti più bui mi chiesi: non avessero ragione gli altri a dire che avevo la testa di un mulo».

I suoi colleghi, dice Folkman, «misero di ridere» nell'83-'84. Due ricercatori nel suo laboratorio al Children's Hospital, Michael Klagsbrun e Yuan Shing, isolarono una molecola angiogenica. «Era la prova che il tumore manda segnali ai vasi sanguigni e dice loro: «Venite, venite qui da me, ho bisogno di voi per crescere»». Due anni dopo, altro suo allievo, Don Ingber, isolò uno sterolo inibitore, capace di ridurre il flusso sanguigno verso il tumore. La sostanza permise di produrre un farmaco che rallenta la crescita del tumore e che viene usato con successo da diversi anni.

Nella foto grande un'immagine del laboratorio di Michael O'Reilly assistente del dottor Folkman a Boston

Nel 1989 Folkman fu folgorato da un'altra intuizione. E, il tumore, per crescere più rapidamente, generasse due segnali opposti: uno per attirare vasi sanguigni verso di sé e l'altro per distruggere quelli che vanno ad alimentarlo. Ma nessuno dei miei allievi se la sentiva di imbarcarsi in esperimenti difficili e incerti. Finché, nel 1991, un suo studente, Michael O'Reilly, raccolse la sfida.

E dopo tre anni di analisi laboriose riuscì a isolare e purificare minuscoli quantitativi delle ormai celeberrime angiostatina e endostatina, i due potenti inibitori capaci di soffocare e uccidere tumori anche enormi nei topi. Da sole queste sostanze riducono drasticamente il tumore, ma lasciano traccia. Insieme, lo eradicano del tutto. «Non sappiamo perché», dice. «Ma evidentemente lavorano

per completarsi a vicenda». La scoperta di O'Reilly chiuse il cerchio. Era la conferma che anni prima Folkman aveva visto giusto. La sua tesi, così a lungo respinta, oggi è solo accettata ma energeticamente sostenuta. Ora che il velo è stato improvvisamente squarciato la gente si chiede perché i test non possono cominciare subito, perché bisognerà aspettare due, tre anni prima sapere se abbiamo davvero trovato la cura per il cancro. «La risposta è semplice: non c'è la materia prima», spiega Folkman. «Bisogna produrre gli inibitori in grandi quantitativi e ci vorrà del tempo. Per ora lavoriamo su l'angiostatina e l'endostatina e le altre due proteine che ancora non hanno nome, ma ne stiamo scoprendo altre e il nostro laboratorio sta già collaborando con cinque o sei centri farmaceutici».

Il «National cancer institute» ha già dato la massima priorità ai test clinici, che cominceranno l'anno prossimo con una cinquantina di pazienti. «Ma prima bisognerà completare i test sui topi. Poi passeremo alla scimmie, per vedere se la terapia produce effetti collaterali. E solo allora potremo cominciare a sperimentare la terapia sugli umani». Ma a quel punto saranno altri a portare avanti la battaglia. E forse solo allora la buriana che ha investito il Children's Hospital in questi giorni si calmerà veramente e il professor Folkman potrà tornare alla sua quiete.

Andrea di Mili

E' grazie ad alcuni topi il laboratorio che è stato scoperto il meccanismo della dipendenza da fumo

LONDRA  
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Chiunque sia stato fumatore quanto gli sia costato abbandonare le sigarette. Si parla, non a caso, di «vizio» del fumo; ma ora grazie a un esauriente studio di un istituto californiano, lo Scripps Research Institute di La Jolla, quel «vizio» ha una misura scientifica, una spiegazione sperimentale. Con l'ausilio dei soliti topi di laboratorio, infatti, si è dimostrato che la nicotina abbassa la soglia del piacere nel sistema nervoso centrale che, quando ne è privato, ha bisogno di stimoli sempre maggiori per registrare un adeguato livello di piacere. E' così che l'organismo sente la mancanza della nicotina; e reagisce con i sintomi da improvvisa astinenza che osservano nei dipendenti da altri tipi di droga, dall'al-

col alle anfetamine, dalla cocaina all'eroina. Della ricerca, svolta presso il dipartimento di neurofarmacologia di quell'istituto da un'équipe guidata da Athina Markou, dà notizia la rivista scientifica «Nature». Gli esperimenti con i topi hanno dimostrato che la nicotina, sebbene meno «gratificante» per il cervello rispetto ad altri tipi di droga, riduce la capacità del cervello di reagire agli stimoli gratificanti. Per questo i poveri topi, prima abituati alla nicotina, poi ridotti a totale astinenza, mostrano alte-

Ricercatori californiani: «Altera le funzioni cerebrali legate al piacere»

## «Così si diventa drogati di fumo»

### Scoperto il meccanismo della dipendenza da sigaretta

«Cocaina ed eroina agiscono in modo molto simile»

razioni comportamentali - misurate - elettrodi introdotti nel cervello - legate al meccanismo della gratificazione, quello che spinge alla ricerca del piacere nell'ambito delle attività più diverse. Quello che succede in periodo di astinenza è una riduzione del meccanismo della gratificazione; il che postula la necessità - per un periodo di quattro giorni - di accrescere i livelli di gratificazione per evitare i sintomi di ansietà, irritabilità e smania di piacere. «La ridotta funzione del meccanismo di gratifica-

zione in periodo di astinenza da nicotina - spiegano gli scienziati americani - è paragonabile in ampiezza e durata a quella provocata da altre droghe e può costituire un importante elemento motivazionale, che contribuisce alla smania di piacere, alla ricaduta e all'uso continuato del tabacco».

E' la prima volta che i problemi dello «smettere di fumare», così evidenti che milioni di persone in tutto il mondo non riescono ad abbandonare la loro assuefazione, sono spiegati attraverso lo sperimentazione scientifica. Lo studio della Markou - si osserva in ambienti scientifici - è perfettamente in linea con l'esito di altre ricerche: in particolare quelle, svolte all'Istituto Pasteur di Parigi, su come la nicotina influisce sulla produzione di dopamina, un neuro-

trasmettitore con un ruolo fondamentale nel meccanismo di gratificazione e nell'esperienza del piacere.

Spiega il gruppo di ricercatori: «Sindromi da astinenza che incorporano caratteristiche somatiche sono state osservate in cavie dopo la sospensione di un regolare somministrazione di oppiacei, sedativi ipnotici ed etanolici. Solo recentemente, tuttavia, un'analoga sindrome da astinenza è stata osservata dopo la sospensione della somministrazione di nicotina ai topi. Avviene spontaneamente e può essere accelerata dall'uso di antidoti alla ricettività della nicotina. Ed è reversibile dalla successiva somministrazione di altre dosi di nicotina». Esatto: basta riprendere a fumare e l'irritabilità se ne va.

Fabio Galvano

LOTTO CONCORSO N. 36

WINGLOTTO 6 1998

Bari	33	74	8	42	69
Cagliari	65	51	18	32	87
Firenze	28	35	29	47	72
Genova	69	19	23	76	
Milano	84	79	30	36	76
Napoli	5	42	41	10	18
Palermo	81	15	78	59	
Roma	64	67			
Torino	79		30	27	22
Venezia	67	15	7	31	61

SPERIMENTALOTTO

Bari	33	Palermo	81
Firenze		Roma	
Milano	84	Numero Jolly	
Napoli		Venezia	67

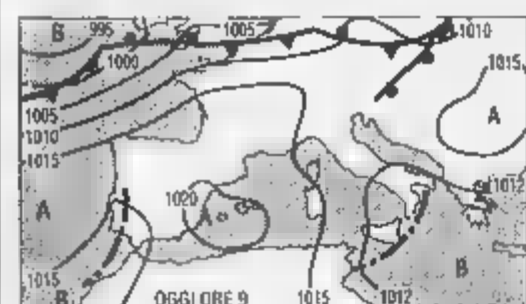
Montepremi L. 8.447.764.980

Jackpot lire

Punti	Lire
All'unico 5+	2.111.941.200
Ai 14	5
Ai 13	4
Ai 12	4
Ai 11	4
Ai 10	4
Ai 9	4
Ai 8	4
Ai 7	4
Ai 6	4
Ai 5	4
Ai 4	4
Ai 3	4
Ai 2	4
Ai 1	4

a cura di Marcello Loffredi

## IL TEMPO



**ARIA** ■■■■■ Sotto l'egida di un'alta pressione, in fase di sviluppo, si apre una parentesi tempo stabile con temperature decisamente primaverili. Durerà fino a domenica prossima poi, della prossima settimana, torneranno nuvole e pioggia, a cominciare dal Nord. Al Sud dissolveranno gli ultimi residui nevosi.

■ ■ ■ ■ ■ **dopodomani**. L'aumento della pressione gioverà a ristabilire su tutta la Penisola tempo stabile ed in gran parte soleggiato; tuttavia, durante la ore pomeridiane, mancheranno isolate formazioni di nubi cumuli sulle zone appenniniche e una velatura sulle Alpi occidentali.



**GGI**. Sulle regioni settentrionali, su quelle centrali e sulla Sardegna poco nuvoloso salvo temporanei annuvolamenti sulle zone alpine e sul Tirreno. Durante le ore pomeridiane locali annuvolamenti sulle zone appenniniche. Al Sud ancora nuvolosità variabile con qualche residua pioggia.



**DOMANI**. Su tutta le regioni prevarranno delle ampie schiarite, salvo che sulle zone appenniniche del Sud e sulle zone alpine orientali. Si tratterà di nubi cumuli in dissolvimento in serata. Aumenteranno le temperature diurne. Foschie diffuse sulle zone padane e nelle valli del Centro Sud.

CITTA' ITALIANE			
min	max	min	max
Acqua	9	20	11
Bologna	12	17	22
Firenze	13	19	24
Genova	13	19	24
Lazio	13	19	24
Liguria	13	19	24
Lombardia	13	19	24
Marche	13	19	24
Medio	13	19	24
Modena	13	19	24
Monte	13	19	24
Napoli	13	19	24
Novara	13	19	24
Parigi	13	19	24
Pavia	13	19	24
Perugia	13	19	24
Pesaro	13	19	24
Porto	13	19	24
Roma	13	19	24
Sardegna	13	19	24
Sicilia	13	19	24
Toscana	13	19	24
Trapani	13	19	24
Umbria	13	19	24
Valle	13	19	24
Varese	13	19	24
Venezia	13	19	24

CITTA' ESTERE			
min	max	min	max
Amsterdam	6	12	nuvoloso
Atene	13	25	variabile
Bangkok	25	34	variabile
Berlino	8	13	pioggia
Buenos Aires	12	26	variabile
Budapest	6	13	pioggia
Cairo	15	24	variabile
Copenaghen	4	14	pioggia
Dubai	8	14	nuvoloso
Frankfurt	10	15	nuvoloso
Gerusalemme	22	32	sereno
Ginevra	8	17	pioggia
Helsinki	8	12	pioggia
Johannesburg	8	28	sereno
Il Cairo	24	41	nuvoloso
Istanbul	12	20	variabile
Lisbona	11	24	sereno
Los Angeles	11	15	nuvoloso
Madrid	7	22	sereno
Montreal	15	25	variabile
New York	12	20	variabile
Osaka	12	17	pioggia
Parigi	10	19	variabile
Pechino	13	24	nuvoloso
Praga	7	13	nuvoloso
Rio de Janeiro	20	24	nuvoloso
Sofia	8	18	variabile
Sydney	12	22	sereno
Tokyo	15	25	sereno
Varsavia	8	15	nuvoloso
Vienna	12	21	variabile



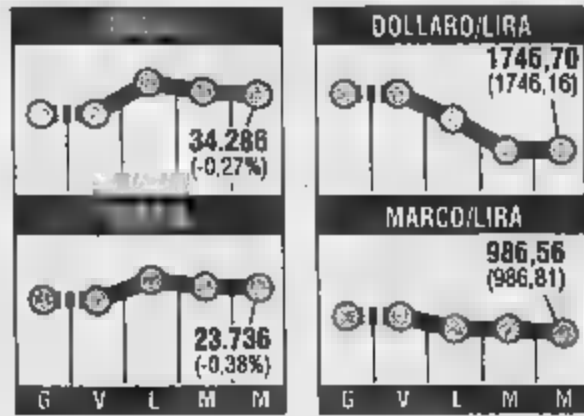




## Italjet in tandem con Derbi

Un'alleanza strategica per affrontare il mercato dell'Europa unita è stata annunciata da Italjet, casa italiana a sede a Bologna produttrice di scooter di piccola cilindrata, e Derbi, azienda spagnola dello stesso settore, che insieme costituiscono il quarto gruppo europeo per volume di vendite. I punti principali della collaborazione - illustrati dal presidente Italjet Leopoldo Tartarini, e dal presidente e dal direttore generale Derbi, Andreu Rabasa e Jose Maria Puig - sono quattro: l'organizzazione di una rete distributiva co-

mune con l'obiettivo di coprire il mercato europeo; la creazione e la produzione di nuovi modelli sui quali confluiranno i caratteri di ciascuna azienda, l'innovazione e il design della casa italiana e l'ingegneria e l'industrializzazione di quella spagnola; la costituzione di comitati acquisti che consentiranno vantaggi derivati dai grossi volumi di acquisto e dalla ottimizzazione della gestione e della logistica; l'organizzazione industriale con metodi di realizzazione di progetti comuni per la produzione di scooter.



## Da oggi autostrade più care

Più cari i pedaggi autostradali: le tariffe applicate sull'intera rete della Società Autostrade aumenteranno mediamente del 2,3 per cento. «L'adeguamento tariffario - afferma il presidente della società - è in applicazione della convenzione con l'Anas raggiunta nell'agosto dello scorso anno. Intanto, attraverso il Comitato finanze per i trasporti, la Commissione europea ha concesso un contributo di 400 mila miliardi per sviluppare un sistema di telepedaggio compatibile a livello

Ue. Il progetto è stato proposto dal Gruppo Europa dell'Ascap (Association Européenne des Concessionnaires d'autoroutes et d'ouvrages à péage), presieduto da Giancarlo Elia Valori. Il progetto, in particolare, dovrà individuare lo standard tecnico del telepedaggio per la rete autostradale europea e le possibili estensioni del sistema anche ad altri servizi: dalla gestione dei parcheggi e dei centri merci, alla regolazione degli ingressi in porti e aeroporti.

**il fisco**  
RIVISTA  
per tutti o diventare esperti

**LA STAMPA**  
**ECONOMIA E FINANZA**  
Giovvedì 7 Maggio 1998 18

**il fisco**  
RIVISTA  
per tutti o diventare esperti

Confermate le trattative. Si profila un gruppo da 120 mila miliardi che piace agli analisti

# Nozze in vista fra Daimler e Chrysler

La Borsa promuove il fidanzamento  
I titoli si impennano a Wall Street

NEW YORK  
NOSTRO SERVIZIO

La Daimler-Benz e la Chrysler hanno confermato che stanno «discutendo» una possibile fusione e i loro titoli, ieri, hanno avuto una grande impennata, prima sulle Borse europee e poi a Wall Street. Se la loro discussione andrà avanti fino in fondo e la fusione verrà realizzata, sarà la più grande operazione di questo genere mai avvenuta nella storia dell'industria automobilistica, capace addirittura - si sente dire a New York - di rimodellare l'intero assetto del mercato mondiale. Sarà un gruppo da 120 mila miliardi. Il suo costo dovrebbe aggirarsi attorno ai 35 miliardi di dollari, vale a dire 35 miliardi di lire, ma in realtà, da quello che si è capito finora sulle discussioni in corso, più che di fusione si dovrebbe trattare di un'acquisizione della Chrysler da parte della Daimler-Benz.

Quei 35 miliardi di dollari, la cosa andrà in porto, sarà la cosa che la compagnia tedesca a sborsare, e la sua «voglia» di mettere un grosso piede sul mercato americano è data dal fatto che attualmente il valore complessivo della Chrysler è considerato molto inferiore, non più 27 miliardi di dollari. Secondo i primi commenti sentiti ieri, l'operazione è destinata a nascere sotto auspici estremamente favorevoli, non solo per la tendenza ormai mondiale al gigantismo, identificato come la risposta ideale alla famosa globalizzazione dell'economia, ma anche per le caratteristiche specifiche delle due società coinvolte.

In un certo senso è la classica mano nel guanto, dice Scott Merlis, noto analista del settore. Secondo lui, le due culture riusciranno a coesistere, si tratterà di un accordo ideale. Le lussuose Mercedes-Benz prodotte dalla Daimler, infatti, vendono soprattutto in Europa, mentre le jeep, i pick-up e le auto economiche prodotte dalla Chrysler vendono pressoché esclusivamente negli Stati Uniti. E quasi a dare ragione a questa analisi, del resto abbastanza ovvia, non appena l'esistenza del colloquio in corso è diventata nota i titoli delle due compagnie hanno preso a salire. In Europa, l'aumento del valore delle azioni della Daimler è stato di circa il 9 per cento, e quando il mercato dei cambi di New York ha aperto il titolo Chrysler ha fatto un salto immediato del 13 per cento e quello della Daimler addirittura del 78 per cento.

I responsabili delle due società, comunque, hanno spiegato che i giochi sono tutt'altro che fatti, che le conversazioni sono a un punto che non è preliminare ma neanche vicino a quello finale e che in ogni caso, qualunque accordo venga raggiunto, di esso farà parte la clausola che dovrà essere approvato dai consigli di amministrazione e dagli azionisti delle due società. Alcune voci dicono che del progetto (da tutti ovviamente considerato in fase molto più avanzata di quanto le due compagnie non dicano) fa parte anche l'idea di impiantare tutto nuovo da costruire negli Stati Uniti e destinato a produrre un pick-up rivoluzionario, capace di mettere insieme le prestazioni delle Mercedes e la solidità (non da tutti riconosciuta) delle Chrysler.

Attualmente questa compagnia è la meno forte dei «big three» americani, gli altri due sono la General Motors e la Ford. Anni fa si trovò sull'orlo del fallimento e fu salvata da Lee Iacocca grazie a una politica di

drastici licenziamenti e a una campagna brutalmente nazionalistica contro il dilagare delle automobili giapponesi. Oggi ha qualcosa come 98.000 dipendenti e una quota del mercato americano che si aggira attorno al 16 per cento.

Secondo le indiscrezioni, l'operazione potrebbe annunciata oggi a Londra. Intanto, già le reazioni. «E' finito il periodo delle acquisizioni ed è cominciato quello degli annunci», ha commentato l'ex-presidente della Confindustria Merloni. Anche per il presidente di Federmeccanica, Sergio Pininfarina, è una tendenza molto probabile: «E' prevedibile che ci possano essere alleanze di questo genere tra le aziende europee, comprese quelle italiane, soprattutto quelle più presenti nel mercato globale». Conciso il parere di Joachim Prange, presidente della Mercedes Italia: «Qualcosa di molto importante sta succedendo, ma dobbiamo essere molto cauti per non giungere a conclusioni affrettate».

Franco Pantarelli

MARCHE	GENNAIO MARZO '98	QUOTA% DI MERCATO	GENNAIO MARZO '97	QUOTA% DI MERCATO	DIFFERENZA %
GRUPPO VOLKSWAGEN	467.119	16,43	886.101	17,18	8,59
GRUPPO FIAT	427.687	15,43	427.687	12,61	9,26
NISSAN	108.942	2,95	98.031	10,23	10,23
TOYOTA	116.000	3,02	116.000	2,81	20,13
MAZDA	116.000	1,42	59.918	1,49	6,98
HONDA	63.777	1,67	66.813	1,78	6,87
MITSUBISHI	50.740	1,33	40.610	1,19	24,99
ALFRE	11.171	1,87	11.171	1,46	29,42
GIAPPONESI	11.88	11,88	11,88	11,43	14,10
GRUPPO FORD	11,74	381.648	11,17	17,68	
GRUPPO BMW	11,43	416.158	12,24	4,62	
GRUPPO FIAT	432.712	11,31	384.021	11,24	12,68
RENAULT	389.466	10,18	371.119	9,49	17,62
GRUPPO BMW	211.327	6,52	203.561	5,96	3,82
MERCEDES	149.164	3,90	119.609	3,50	24,71
COREANE	84.529	2,21	65.746	1,92	20,87
VOLVO	1,71	61.800	1,81	5,98	
ALTRE MARCHE	50.108	1,31	40.488	1,18	23,76

**SFIDA PER L'EUROPA**  
VENDITE E QUOTE DI MERCATO DELLE CASE AUTOMOBILISTICHE NEL PRIMO TRIMESTRE '98



Il presidente della Chrysler  
Robert Easton



## L'incontro fra due stelle

Oltre tre milioni di autoveicoli per lanciare una sfida globale

MILANO. Magari non sarà il matrimonio del secolo, espressione troppo usata per fare ancora effetto, ma accoppiare la stella a cinque punte inscritta nel pentagono della Chrysler a quella a tre della Daimler-Benz potrebbe dar luogo ad una congiunzione di grande risalto (e staremo a vedere se la febbre delle fusioni che contagia la grande industria non produrrà qualche altro «supergigante nel paio d'anni che ci separa dal Duemila»). Il numero tre americano dell'auto e il primo gruppo industriale tedesco

fanno insieme oltre tre milioni di veicoli (poco più della Fiat, che però gli analisti giudicano meglio posizionata sui mercati internazionali). Arrivati all'appuntamento in buona salute, per quanto la Chrysler, non troppi anni fa, sembrasse sul punto di fallire, Daimler ha avuto a sua volta un periodo di bilanci in rosso, ormai alle spalle, e ha assistito l'anno scorso alla piccola traversia della sua Mercedes Classe A col test dell'Alce, ma il problema sembra ampiamente superato.

Il biglietto visita di Chrysler sono 2 milioni 300 mila vetture vendute nel '97, un fatturato di 58,2 miliardi di dollari (103.000 miliardi di lire), 4,6 miliardi di dollari di profitti lordi e 121.000 dipendenti. Pur disponendo di stabilimenti in dieci Paesi stranieri, fra le tre grandi di Detroit la Chrysler è stata, finora, la meno proiettata all'estero: i suoi punti di forza sono il mercato americano delle monovolume - in questa nicchia vanta anche in Europa il 20% delle vendite - più i fuoristrada Dodge, Eagle e Jeep e certe auto sportive come la Plymouth. Creata da Walter Chrysler nel 1925, è stata rifondata dal mitico Lee Iacocca negli anni successivi al '79, quando l'aggressivo amministratore delegato italo-americano prese di petto la concorrenza giapponese - che allora sembrava imbattibile, tanto che i produttori Usa, in blocco, stavano per alzare bandiera bianca - e realizzò il miracolo per poi ritirarsi in gloria, dopo aver carezzato vaghe aspirazioni alla presidenza di Washington (la sua immagine vincente lo autorizzava a sperarci). Dal 1992 tiene le redini della società il delirio Robert Easton.

Le credenziali della Daimler-Benz sono un fatturato di 124 miliardi di marchi (quasi 124 mila miliardi di lire), per due terzi nel settore automobilistico con 715 mila vetture vendute, un utile di 4,3 miliardi di marchi e 300 mila dipendenti. La casa di Stoccarda sviluppa negli Stati Uniti circa il 20% del fatturato: l'anno scorso ha aperto un grande stabilimento in Alabama per produrre i fuoristrada della Classe M e ha rilevato il settore autocarri pesanti della Ford. Oltre a produrre auto e veicoli commerciali la Daimler-Benz è attiva anche nel settore aerospaziale e difesa (con la Dasa) e in quello della finanza e dei servizi (Debsi). Il presidente del consiglio direttivo Jürgen Schrempp ha preso le redini del gruppo qualche anno fa risanandolo da una gestione troppo brillante, a costo di potare rami secchi come erano, in quel momento, l'Aeg e la Fokker.

I fondatori Daimler e Benz furono due ingegneri appartenenti all'età eroica dell'automobile. Attualmente l'azionista di maggioranza, il 23 per cento, è la Deutsche Bank mentre al secondo posto si colloca lo sciccato petrolifero del Kuwait che sfiora il tredici.

La nuova società avrà delle filiali in Italia, Francia, Spagna e nella Repubblica Ceca responsabili delle attività operative di sviluppo e produzione, mentre la commercializzazione avverrà con i marchi Renault, Iveco, Fagor, Orlandi, Heuliez, Karosa e Mack in Australia.

Ugo Bertone

Renzo Villari

Luigi Grassano

## Parte l'autobus Iveco-Renault

Una società mondiale seconda in Europa

TORINO. La strategia di sviluppo internazionale del Gruppo Fiat si allarga agli autobus. Un accordo nel settore, a partecipazione paritetica, tra l'Iveco e la Renault Veicoli Industriali è stato raggiunto ieri con l'assistenza delle banche d'affari Jp Morgan e Ubs. Lo ha reso noto un comunicato della Fiat, nel quale si sottolinea che la nuova società, a dimensione mondiale, risponderà ai cambiamenti dei mercati «nelle migliori condizioni».

La Fiat ha così compiuto un altro passo importante sulla strada dell'argomentazione del business attraverso le intese con grandi partner. La nuova società, il cui progetto è presentato per le necessarie approvazioni agli organi competenti delle due aziende e alle autorità dell'Unione europea, avrà dimensioni mondiali e offrirà agli operatori la garanzia di un forte e duraturo sviluppo nel settore del trasporto collettivo di persone.

Sarà seconda di un soffio in Europa con il 27% del mercato, frutto della somma del 15% rappresentato dalle vendite dell'Iveco e del 12% di quelle di Renault. La produzione annua sarà di 1500 autobus, 1500 autotreni, oltre 1500 minibus e occuperà persone un fatturato, per la prima volta espresso in Euro prima che in lire, di 919,5 milioni, pari a 1800 miliardi. Il progetto sottolinea in proposito il comunicato - non avrà conseguenze né sul trattamento normativo e contrattuale del personale, né sugli assetti occupazionali.

Dall'Iveco arriveranno le attività del settore autobus e cioè gli stabilimenti di produzione e i Centri di sviluppo di Valle Uffita e Torino, la carrozzeria Orlandi e la partecipazione di maggioranza nella società Altra per quanto riguarda l'Italia; gli stabilimenti e i Centri di sviluppo di Barcellona e di Mataró in Spagna. La Renault Veicoli Industriali, dal canto suo, porterà lo stabilimento di Anno-

may, il Centro di sviluppo di Venissieux-St. Priest, la filiale Heuliez Bus in Francia e la partecipazione di maggioranza nella società Karosa con sede a Vysoke Myto nella Repubblica Ceca.

Nel 1997 Iveco, che dopo l'auto è il settore più importante del Gruppo Fiat, ha fatturato 11.500 miliardi di lire (+7% sul 1996) contro 10.200 circa di Renault Veicoli Industriali e ha venduto complessivamente 124.200 unità che salgono ad oltre 188.000 con le società licenziate, contro 71.860 della società francese.

Dall'accordo alla pari  
919,5 milioni di Euro  
di fatturato annuo

Particolarmente significativi alcuni eventi che sottolineano il rafforzamento della vocazione internazionale del Gruppo, con le sue presenze in Cina, India e Turchia. Ha fatto ancora meglio nel

primo trimestre '98. Ha venduto complessivamente 31.700 veicoli (+14,3% sullo stesso periodo '97) e ha fatturato 3000 miliardi (+13%), con un risultato operativo salito a 140 miliardi, contro 16 dell'anno prima, con una redditività che è portata al 4,7% del fatturato contro lo 0,6% del primo trimestre '97. Per i soli autobus, la produzione Iveco '97 è stata di 2325 unità, cui vanno aggiunti 1641 minibus, quella di Renault di 3660 veicoli.

«Grazie alla complementarità delle gamme e delle posizioni

## La moneta unica avvicina le due sponde dell'Atlantico L'unione senza la conquista

E' il caso di dirlo: non si è perduto tempo. Tre giorni dal varo dell'Euro ed ecco il primo atto, clamoroso, della danza dei giganti: Daimler più Chrysler, nuovo colosso a quattro ruote sulle due sponde dell'Oceano Atlantico. Ma, più delle dimensioni (in fin dei conti, nell'elettronica, nelle banche e nel mondo dei farmaci si sono viste operazioni ben più clamorose negli ultimi mesi...), colpisce la filosofia dell'accordo.

Per la prima volta, infatti, due dinastie nobili del mondo a quattro ruote decidono di unirsi in matrimonio senza sancire, con questo, la conquista di una marca sull'altra. E non è novità da poco in un mondo, quello a quattro ruote, dove finora sono falliti i tentativi di dar vita a matrimoni «mistici» (basti pensare al frettoloso divorzio tra Volvo e Renault) sia, in qualche caso, anche le acquisizioni, vedi Ford e Saab, in cui non si è tenuto in debito conto il parere

del management della «preziosa». Perché un tasso di litigiosità così elevato? Il mondo a quattro ruote, dicono gli esperti, è un pianeta a parte nell'industria contemporanea: ci vogliono 5 mila componenti per fare un'auto e un camion e dietro ogni prodotto ci sono, spesso, scelte che coinvolgono interi staff, accordi industriali e politici, interessi diffusi. «Così l'auto, nonostante le previsioni, è oggi un'industria che ragiona in termini globali ma non ha dato luogo finora a fusioni o integrazioni su scala planetaria. L'ascesa delle imprese, da quelle Usa alle giapponesi, alla stessa Fiat (abile nel conquistare posizioni leader nei mercati dei Paesi emergenti) è avvenuta per crescita interna, quasi mai attraverso quelle fusioni o acquisizioni che segnano il panorama quotidiano della chimica, dell'informatica o della finanza».

Per questo l'operazione Daimler-Chrysler (in cifre

meno di 4 milioni di vetture) appare così rivoluzionaria; se le due filosofie s'integreranno per davvero la sfida sarà davvero planetaria, capace di produrre i suoi effetti in tutti i quartieri generali dell'auto, dal Lingotto a Wolfsburg, dal pianeta Toyota a Detroit. L'azzardo non è da poco: il fallimento della fusione Glaxo-Beecham ha causato perdite per 60 miliardi di lire alla City... Quali effetti avrà l'annuncio sulla Fiat, al di là degli entusiasmi della Borsa? Il caso ha voluto che l'affaire abbia coinciso con un'intesa industriale, limitata, tra Renault e Fiat, insomma, arrivano segnali di operazioni precise in una cornice ben definita. E' una scelta che, finora, ha dato i suoi frutti, in termini di prodotto, tecnologia e profitti. Domani, poi, si vedrà. Ma nessuno s'illude che la quadratura del cerchio (pardon, della ruota) si possa rivelare facile...



Polemici i sindacati: «Sappiamo risolvere i nostri problemi senza interventi esterni»

## Standard &amp; Poor's: bene, Italia

«Però attenzione allo scontro sulle 35 ore»

ROMA. Le quotazioni dell'Italia salgono nei giudizi di Standard & Poor's, che allinea il rating della Repubblica alla promozione decisa da Moody's. Ma, oltre a migliorare i voti sulla nostra pagella, S&P avverte: attenzione alle 35 ore, sono un capitolo esplosivo, così come lo è la riforma del sistema pensionistico. Ma i sindacati sono d'accordo e rispondono polemicamente: l'Italia non ha bisogno di esami, visto che ha dimostrato di saper risolvere i suoi problemi senza interventi esterni.

Da ieri, quindi, Standard & Poor's ha allineato il rating a lungo termine in lire e valuta estera sul livello di «AA», la fascia più alta prevista dai giudizi dell'agenzia internazionale. Prima la votazione con la doppia A era attribuita solo alla valuta estera, mentre per le lire il punteggio, inferiore, era «AAA». Così le prospettive a lungo termine del nostro Paese sono passate da «negative» a «stabili» e inoltre per il rating a breve è stato confermato il giudizio di «A1+».

Su quali elementi si basa questa promozione? «Il rating dell'Italia», spiega il rapporto di S&P, «trovano i punti di forza in un'economia prospera e fortemente diversificata, nei risultati ottenuti nella riduzione del fabbisogno nel bilancio del governo ad un ulteriore risanamento fiscale. C'è ancora da fare, invece, sul fronte dell'indebitamento pubblico e sul consenso ad un'azione fiscale che possa ridurre ulteriormente il fabbisogno dello Stato, controllando nei prossimi anni la scadenza di misure provvisorie. Ma l'attenzione di Standard & Poor's si punta anche sulla perdita di competitività, che può derivare all'Italia da una crescita dei salari più rapida di quella degli altri Paesi dell'Unione monetaria. E soprattutto l'agenzia di rating

mette in guardia sulla riduzione dell'orario di lavoro a 35 ore settimanali, che, insieme con le riforme della previdenza, viene indicata tra le maggiori fonti di conflitto che rimangono innescate».

Carlo Callieri, vicepresidente di Confindustria, condivide pienamente le preoccupazioni di S&P sull'orario di 35 ore e assicura l'impegno dell'organizzazione degli imprenditori perché «non producano danni all'economia del Paese». Assolutamente diversa la

posizione dei sindacati: «Sono convinto che le 35 ore non possano scardinare alcunché», dice Sergio Cofferati, segretario confederale della Cgil. «Per compensare i costi che la riduzione d'orario andrà ovviamente a determinare si userà una quota della ricchezza prodotta dal Paese e una parte della produttività destinata alla contrattazione collettiva, non ci saranno problemi di alcun genere. L'importante è che queste soluzioni vengano adottate

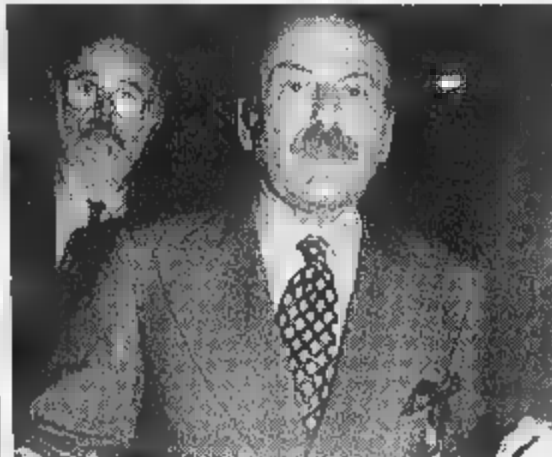
dalla legge e con le parti sociali». E alla Cisl il segretario confederale, Natale Forlani, parla di preoccupazioni fuori luogo dopo l'entrata nell'Euro il problema vero, piuttosto, è l'occupazione - sottolinea - «questo tema resta poco trattato». Per la Uil il segretario confederale Paolo Rani commenta: «Abbiamo dimostrato di essere in grado di provvedere a noi stessi» consigliere esterni. Quanto all'orario di lavoro il governo dovrà consentire

una gestione che aumenti i costi e non peggiori la competitività delle imprese.

La risposta del governo, a Standard & Poor's sia ai sindacati, viene da Tiziano Treu: «Non vogliamo rovinare quanto costruito tanta fatica - chiarisce il ministro del Lavoro - in Parlamento c'è un disegno di legge aperto ad ogni modifica e noi vedremo di seguire tutte le indicazioni utili».



Il ministro del lavoro, Tiziano Treu

INTERVISTA  
IL PRESIDENTE  
DELL'ASSOLOMBARDA

Il presidente di Assolombarda, Benedetto

MILANO. E 35 ore? Semplice, un falso ideologico. In che senso, dottor Benedetto? Perché si vende agli italiani l'idea che il concetto di orario ridotto possa occupazione. E il mondo, dice tutto il mondo, si è dimostrato vero il concetto: dove l'orario è più lungo, ci sono più occupati. E poi, guardi qua: si dice che, nel triennio, la legge comporti un maggior onere del 5,7% per le imprese. I nostri conti parlano di 14,29%. Chi li contesta i conti di Benito Benedetto, presidente di Assolombarda, leader di quelle mila aziende, che danno vita al miracolo Milano, quello che ha strappato l'ammirazione di Kohl? Lui, già presidente di Federchimica, è stato prima contestato come falso, poi individuato come colombo. Ma, in realtà, è semplicemente uno che ama far parlare i numeri, quelli veri, alla ricerca del dialogo. Adesso, soprattutto, quando l'Europa ormai una realtà per tutti. E che tutti, ammonisce Benedetto, devono saper difendere.

Ce la faremo a restare in Europa, dottor Benedetto?

«Se non abbassiamo la guardia, sì. Ecco. Ma non facciamoci illusioni. Abbiamo grossi limiti sulla flessibilità del lavoro. Il fisco poi...»

Le solite lamentele...

«No, mi lasci finire. Io credo che la pubblica amministrazione pesi più delle 35 ore. Io ci metto 60 giorni ad

paradossale, quasi suicida. Ma non limitiamoci alle lamentele, come dice lei. Anche perché sono novità».

Quali novità?

«Qui a Milano stiamo provando a fare squadra: comune, università, industriali. Un esempio? Il progetto Sesamo, da cui deve nascere la novità, rivoluzionaria, dello sportello unico per il cliente. Attenzione, cliente, l'utente. Come capita in America dove, in cinque anni hanno cancellato mila regola-

## «L'orario corto è un falso»

Benedini: mille società in Borsa

un'autorizzazione a Lione per un nuovo investimento. In Italia ci vogliono tre anni. Sulle infrastrutture, dall'alta velocità ai

per la Malpensa, stiamo vivendo una situazione di crisi. Soprattutto, quando l'Europa ormai una realtà per tutti. E che tutti, ammonisce Benedetto, devono saper difendere.

Ce la faremo a restare in Europa, dottor Benedetto?

«Se non abbassiamo la guardia, sì. Ecco. Ma non facciamoci illusioni. Abbiamo grossi limiti sulla flessibilità del lavoro. Il fisco poi...»

Le solite lamentele...

«No, mi lasci finire. Io credo che la pubblica amministrazione pesi più delle 35 ore. Io ci metto 60 giorni ad

paradossale, quasi suicida. Ma non limitiamoci alle lamentele, come dice lei. Anche perché sono novità».

Quali novità?

«Qui a Milano stiamo provando a fare squadra: comune, università, industriali. Un esempio? Il progetto Sesamo, da cui deve nascere la novità, rivoluzionaria, dello sportello unico per il cliente. Attenzione, cliente, l'utente. Come capita in America dove, in cinque anni hanno cancellato mila regola-

menti e risparmiato 137 miliardi di dollari migliorando l'efficienza della pubblica amministrazione».

E in Italia ce la faremo?

«E' dura. Ma noi ci proviamo, con alcuni motivi per aver fiducia. Primo, la classe dirigente è cambiata. A Milano, in Comune, si può ragionare. Bassanini, il primo ad avere il coraggio di affrontare la piovra della burocrazia e di chiedere la nostra collaborazione. E poi...»

Poi?

«Con l'Europa dobbiamo cambiare tutti. Anche noi industriali. Vogliamo tante piccole public companies per un mercato vero».

E ci crede?

«Molti miei colleghi, lo scriva pure, mi metteranno a ridere. Ma la direzione è quella, non c'è scampo. Ci vogliono dimensioni adeguate per affrontare l'Europa. Oltre alle infrastrutture e, soprattutto, ad una mentalità. Milano deve dare l'esempio».

Milano deve dare l'esempio».

Ugo Bertone

Sale il dividendo

Imbattibili  
raddoppia  
i profitti

MILANO. Utili più che raddoppiati per il gruppo Italcementi. Il bilancio '97 è chiuso con utile netto consolidato di 87 miliardi, gli 87 miliardi del 1996. In crescita anche l'utile della capogruppo, passato da 41 a 60 miliardi. Il consiglio di amministrazione della società del gruppo Presenti ha deciso di proporre un dividendo di 140 lire per le azioni ordinarie e di 200 per quelle di risparmio, aumento rispetto alle 100 e 160 dell'anno scorso. L'assemblea dei soci è stata convocata per l'11 giugno (12 giugno in seconda convocazione).

Il fatturato di gruppo, informa una nota della società del gruppo Presenti, è stato di 5574 miliardi (5142) e ricepisce l'apporto di Calcestruzzi (acquistata a fine luglio) per il secondo semestre. Il margine operativo lordo e il risultato operativo sono saliti del 14,9 e del 30,6%, rispettivamente a 1238 e 649 miliardi di lire. Il primo trimestre '98 ha registrato inoltre un andamento migliore di quello '97.

«Nell'industria, oggi, si vince solo se si è in grado di fare squadra. Ed è questo il nostro messaggio: facciamo squadra, ciascuno al proprio posto, e confrontiamoci ai risultati. Se lo spirito è questo, ce la faremo stare in Europa. Purché s'intervenga anche sulla spirale della spesa di pensioni».

A proposito. Si dice che voi industriali siate contro i fondi pensione...

«Io ho collaborato al decollo di Fonchim, il fondo dei chimici che oggi ha 70 mila aderenti. E' un grande successo, anche se il decollo ha richiesto tempo e grande pazienza per dialogare, per comunicare con il sindacato. Ma siamo partiti e altri mi seguiranno. Alla faccia di chi ragiona a suon di slogan. Milano è una città leader, ma per i fatti, non gli slogan».

«Ma se collaboro al decollo di Fonchim, il fondo dei chimici che oggi ha 70 mila aderenti. E' un grande successo, anche se il decollo ha richiesto tempo e grande pazienza per dialogare, per comunicare con il sindacato. Ma siamo partiti e altri mi seguiranno. Alla faccia di chi ragiona a suon di slogan. Milano è una città leader, ma per i fatti, non gli slogan».

«Ma se collaboro al decollo di Fonchim, il fondo dei chimici che oggi ha 70 mila aderenti. E' un grande successo, anche se il decollo ha richiesto tempo e grande pazienza per dialogare, per comunicare con il sindacato. Ma siamo partiti e altri mi seguiranno. Alla faccia di chi ragiona a suon di slogan. Milano è una città leader, ma per i fatti, non gli slogan».

«Ma se collaboro al decollo di Fonchim, il fondo dei chimici che oggi ha 70 mila aderenti. E' un grande successo, anche se il decollo ha richiesto tempo e grande pazienza per dialogare, per comunicare con il sindacato. Ma siamo partiti e altri mi seguiranno. Alla faccia di chi ragiona a suon di slogan. Milano è una città leader, ma per i fatti, non gli slogan».

«Ma se collaboro al decollo di Fonchim, il fondo dei chimici che oggi ha 70 mila aderenti. E' un grande successo, anche se il decollo ha richiesto tempo e grande pazienza per dialogare, per comunicare con il sindacato. Ma siamo partiti e altri mi seguiranno. Alla faccia di chi ragiona a suon di slogan. Milano è una città leader, ma per i fatti, non gli slogan».

Burlando cerca un superconsulente. An: Cimoli sarà silurato

## D'Alema ammonisce le Fs

«Vanno male? Cambieranno i vertici»

ROMA. Massimo D'Alema, leader del maggior partito di governo, ammonisce i vertici delle Ferrovie: il governo li ha scelti sulle basi delle loro competenze professionali ed è stato inequivocabilmente dimostrato che nessuno di loro è stato scelto per titoli politici. Hanno avuto dal governo risorse rilevanti ed un quadro normativo definito; dunque facciano, faranno bene, avranno un grande merito, faranno male il governo li sostituirà.

D'Alema parla al convegno dei ferrovieri pds (li invita ad assecondare il cambiamento, a non fare scelte suicide), mentre c'è un dibattito molto teso all'interno del consiglio di amministrazione Fs. Il clima è certo dei migliori, lo avverte anche il segretario generale della Cgil Sergio Cofferati e lo conferma il sottosegretario ai Trasporti Giuseppe Soriero. Lo spiega il presidente Claudio Demattè: non sono contrasti, né scontri, né guerre di religione «da testimone diretto posso

tuttavia, annunciare e gettare acqua sul fuoco del dibattito che è non solo sereno, ma costruttivo».

Nessuno, per il momento, è però in grado di dire esattamente dove nasca e dove porti. Di certo, a giudicare dai segnali che filtrano, di tutto c'è. Giancarlo Cimoli, l'amministratore delegato succeduto di Necci: è alla prese con un altro bilancio difficile che potrebbe chiudere in perdita di 7 mila miliardi, con un vertiginoso costo del lavoro e scarsi introiti delle biglietti. L'Alta velocità non decolla e proprio martedì ha dovuto lasciare la presidenza, un po' per incompatibilità di cariche, un po' per il braccio di ferro con le banche. In più, la scorsa settimana il Consiglio dei professori gli ha bocciato il progetto per le grandi stazioni.

Di fronte a tanti mali che rischiano di diventare incurabili, ieri, dopo l'annuncio in Parlamento, è arrivato anche il ministro Burlando a confermare che si sta pensando di chiedere collaborazione specialistica per ristrutturare il carrozzone-Ferrovie: contatti in corso con la Roland Berger, la società che curò il riassetto delle Dd (la rete tedesca), tenendo i contatti con i 100 mila ferrovieri, e l'alleanza Alitalia-Klm. Ce n'è abbastanza per giustificare le tensioni, e anche qualcosa in più, all'interno del ver-

tice Fs. Anche le voci, confermate da An, che danno Cimoli in rotta con D'Alema e «silurato» dopo il bilancio.

Il sottosegretario Soriero conferma il dibattito, ma dice che c'era da aspettarsi e che non c'è da scandalizzarsi, perché è positivo, rompe con il passato: «Finalmente si mette in discussione un vecchio equilibrio che aveva per troppi anni trascurato l'azienda dal punto di vista di una politica innovativa che rinnovasse nicchie di potere e rendite di posizione, che reagiscono».

Versione ribadita da Cofferati che rilancia però la idea: ben vengano le tensioni, se portano a proposte costruttive. Ora per le Fs che non possono utilizzare il modello usato per Alitalia, dice il leader della Cgil, il momento giusto. Ap-

pello non a Cimoli, ma al Consiglio: «Costruisce una sua opinione su come riorganizzare l'azienda e poi ne parli con il governo e il sindacato».

E' una strada percorribile? Il ministro Burlando ha detto sì: il rilancio delle Fs passa attraverso un patto stabile con i lavoratori. «Le vicende che viviamo adesso alle Ferrovie le hanno già vissute altri com-

partiti - ha affermato Burlando all'assemblea dei ferrovieri pds - ma la differenza è che presto ci sarà più concorrenza a livello europeo. Lo scontro lavoratori-azienda quindi non ha più alcun senso. Il problema nodale è creare ora un clima di fiducia fra il management e i lavoratori ai quali si è chiesto di partecipare ai cambiamenti profondi».

«Ma esagera chi ne conta centocinquanta».

L'affondo di Bassanini

Troppe 38 mila leggi»

ROMA. In Italia il numero delle leggi in vigore supera di quattro volte quello di altri grandi Paesi europei. A tracciare il quadro di questa superproliferazione legislativa è stato il ministro della Funzione pubblica, Franco Bassanini, il quale però ha voluto ridimensionare le cifre fornite poco tempo fa dal Centro studi Confindustria. «Le 150.000 leggi di cui è parlato recentemente - ha detto - sono una cifra di fantasia. Al 7 gennaio '98 secondo uno studio aggiornato dell'ufficio legislativo della Camera (salvo tra leggi abrogate e leggi in vigore) in Italia sono in vigore oltre 13.100 leggi, a cui vanno aggiunti circa 5000 provvedimenti di incerta natura. Nell'ipotesi peggiore vi sono dunque oltre 18.000 leggi a cui ne aggiungono circa 20.000 regionali». Il ministro ha anche ricordato la battuta di Ciampi: «L'Italia ha accumulato in questo campo 50

anni di ritardo. Ora dobbiamo recuperare in tempi ragionevolmente brevi».

Bassanini ha anche ribattuto al collega Vincenzo Visco sul ruolo dell'Aran (l'agenzia che nelle trattative del pubblico impiego rappresenta la controparte dei sindacati). L'altro ieri il ministro delle Finanze aveva lamentato che i ministeri c'è un vero capo del personale perché i contratti vengono gestiti da un'agenzia esterna. Polemica la replica: «Se Visco avesse letto i provvedimenti approvati dal governo in materia di riforma - ha detto Bassanini - avrebbe capito che le sue battute sull'Aran sono infondate. Nulla impedisce a Visco di scegliersi un valido capo del personale e di affidargli i poteri necessari, anche al fine di stipulare i contratti integrativi per l'amministrazione finanziaria: è sufficiente applicare le nuove norme». (r. a. s.)

Bruno Gianotti

Anelli Nouvelle Vague  
Oro giallo e bianco

Torino : Via Roma, 330/332 - Tel. 011/5628656



Operatori molto selettivi. Il listino cade, poi si riprende ■ limita le perdite (-0,38%)

# Piazza Affari ancora sull'altalena

## Ondata di acquisti su Fiat, Lazio alle stelle

MILANO. Calcio superstar, quattro ruote alle stelle. Piazza Affari si adegua così all'onda dei mercati azionari europei, e non solo. E così, la cronaca della seduta presenta diversi motivi di interesse. Le impostazioni generali dei listini. Ribasso all'inizio, recupero nel primo pomeriggio in attesa di novità su Wall Street, chiusura negativa sempre sull'onda delle notizie in arrivo dagli Usa (compreso un piccolo rimbalzo, anche questo collegato all'avvio favorevole dello Standard and Poor's).

Ma la seduta milanese non s'esaurisce di sicuro sull'onda delle notizie in arrivo dall'altra sponda dell'Atlantico. Certo, l'indice Mibtel registra, in chiusura, un calo dello 0,38%. Ma in questo il listino italiano si conferma in linea con le altre piazze europee, da Francoforte alla City londinese e Parigi, stagnanti o in discesa dopo i fuochi d'artificio collegati all'esordio dell'Euro. Ma, stavolta, l'indice dice poco, anche quello del Mib 30. Anche a Milano, anzi ben più che altrove, ha fatto effetto la fenomenale notizia dell'accordo Chrysler-Daimler. L'intesa tra i due colossi a quattro ruote è stata interpretata dai listini come il fischio d'avvio di una battaglia a tutto campo tra i grandi competitori mondiali in un mercato sempre più difficile e crudele.

Poteva la Fiat star fuori dal rivolgimento generale? Forse, ma nessuno ci avrebbe scommesso. A ragione, perché sulla Fiat si sono immediatamente riflessi i riflettori dei colossi mondiali della finanza: una volta convinti, a torto o a ragione, che il gruppo torinese sia il candidato ideale per un fi-

nanziamento a tutto campo da parte di un gruppo Usa o «made in Japan», oppure, in chiave più modesta, europeo.

Il risultato? La Fiat ■ il titolo delle quattro ruote che ha registrato il maggior incremento in Europa: gli ultimi prezzi, infatti, hanno oscillato attorno alle 7800 lire ■ più (il 6,32% di progresso), poco sotto, in termini percentuali, rispetto al 7,35% della Daimler ■ Francoforte e al 6,49% della Renault ■ Parigi.

Gli operatori internazionali, insomma, considerano la Fiat una delle protagoniste assolute del prossimo risveglio degli equilibri del mercato ■ quattro ruote. E, in attesa, di conferme, operano di conseguenza. Va rilevato, però, che la spinta speculativa ■ è certo stata tra le più imponenti: sulla Fiat, ieri, il giro d'affari ha toccato quota 265 miliardi, il massimo della giornata ma, a ben giudicare, meno ■ 10% del controvalore

assoluto (3286 miliardi in tutto), e poco di più dei 244 miliardi di scambi sulle Generali e dei 206 su Tim ■ 198 su Telecom.

Non è un mercato euforico, in ogni caso, ■ dimostra la frenata dell'Eni dopo la notizia del prossimo collocamento della quarta quota del colosso energetico (1-2,23 a quota 11.890 lire) a dimostrazione che gli operatori pensano che, al momento buono, si potrà comprare a prezzi più sacrificati.

■ è un mercato ben sostenuto, come, al contrario, certifica la discreta tenuta del Fb 30 (solidissimo in mattinata ■ quota 33.700) che testimonia la volontà dei professionisti ad assorbire eventuali spinte al ribasso da parte della speculazione. A turbare l'equilibrio generale c'è stato, in attesa della partita serale, il ciclone Lazio. Il club di Cragnoletti, poche ■ prima ■ incrociare i bulloni ■ Ronald ha esordito alla grande sui tabelloni di Piazza Affari. La prima quotazione dopo numerosi tentativi di sfare risultati (ovvero di fissare un prezzo ufficiale...) ha toccato un prezzo ■ 6577 lire, ovvero l'11,5% in più del prezzo di collocamento (5900 lire) pagato dagli investitori in occasione dell'offerta pubblica dello scorso ■ aprile. Cragnoletti, insomma, ha fatto gol contro i critici che hanno contestato i numeri dell'operazione. Stamane, una volta noto il risultato della finale di Coppa Uefa tra Lazio ■ Inter sarà possibile avere una prima risposta ad una delle questioni che più agitano gli analisti tifosi dei mercati finanziari italiani (e ■ solo): quanto può pesare sui prezzi di Borsa ■ di ■ squadra di calcio un risultato sportivo? La questione sarà risolta, in un senso o nell'altro, dal duello parigino tra Ronaldo e Mancini, destinati così a scrivere una pagina del mercato finanziario di casa nostra. E non sarà una questione così irrilevante, a giudicare dal «forcing» della vigilia: ieri, in poche ore, per un controvalore di ■ miliardi (più dell'eventuale cartellino di Del Piero), è stato scambiato il 20% del capitale della società biancocelestina... [u. b.]

Il governo tranquillo: «Niente paura, ormai il calo è strutturale»

## Brivido dei prezzi (+1,8%)

Ad aprile l'inflazione torna a salire

ROMA. Un piccolo allarme dal fronte dei prezzi: in aprile l'inflazione ha rialzato leggermente la testa portandosi all'1,8% ■ base annua, rispetto all'1,7% ■ marzo (rispetto al mese di marzo, invece, l'aumento è stato dello 0,2%). Lo ha rilevato l'Istat, ma il sottosegretario al Tesoro e Bilancio Roberto Pinza ha commentato che ■ c'è ragione di preoccuparsi perché la deinflazione del Paese è ormai strutturale.

Scorrendo l'elenco delle città, si osserva che in testa alla poco ambita classifica è Trento con ■ +2,7%, seguita da Venezia con un +2,5% e Bologna con un +2,1%. Firenze ■ Milano segnano il 2%, Torino ■ Campobasso l'1,9, Roma l'1,7, Reggio Calabria ■ Palermo l'1,4. L'aumento più contenuto vede appaiate Bari e Potenza con un +0,8% rispetto a un anno fa.

Quello che viene definito «il lieve rimbalzo» dell'inflazione ad aprile è spiegato dal centro studi di Confindustria ■ «una convergenza di fattori stagionali: la rilevazione degli affitti, il rinnovo dei listini del comparto abbigliamento (sui quali grava un'iva più elevata rispetto allo scorso anno), leggeri aumenti ■ alcuni servizi

turistici per inizio della stagione. Lo stesso istituto prevede per i prossimi mesi una evoluzione contenuta, ■ un tasso tendenziale dell'inflazione prossimo al 2%. Ancora più ottimista Comit che prefigura per maggio un aumento congiunturale dell'indice dei prezzi al consumo dello 0,2% e un tendenziale nuovamente all'1,7%, come in marzo.

Tornando alla rilevazione Istat, in aprile gli aumenti congiunturali (cioè, rispetto a marzo) più forti hanno riguardato i capitoli di spesa per abitazione, acqua, elettricità e combustibili (+0,8%), abbigliamento e calzature, ■ alberghi, ristoranti e bar (+0,4%). Segni meno, invece, si registrano per ricreazione, spettacoli e cultura (-0,3%, grazie soprattutto alla diminuzione nel prezzo delle partite di calcio). Anche il comparto trasporti segnala ad aprile ■ contrazione dello 0,2%, per il calo di benzina e biglietti aerei.



Il ministro Ciampi

## Progetto a quattro

### Si prepara un polo europeo per l'Europa

MADRID. L'Europa ■ un proprio polo aeronautico per rispondere alla sfida della fusione dei giganti statunitensi Boeing ■ McDonnell Douglas. L'inglese British Aerospace (BAe, privata), la tedesca Daimler-Benz Aerospace (Dasa, privata), la francese Aérospatiale (pubblica), ■ spagnola Construcciones Aeronáuticas (Casa, pubblica) ■ in via di privatizzazione, si fonderanno nella multinazionale Compagnia Europea Aeroespacial e di Difesa (Cead).

Il progetto iniziale era solo di inglesi, tedeschi e spagnoli, ma poi ■ sono aggiunti gli spagnoli, che sono già soci di BAe, Dasa ■ Aérospatiale nel consorzio «Airbus». Anche i francesi ■ Dassault Aviation (che producono i caccia Mirage ■ Rafale) sono interessati, ma l'inclusione di aerei da combattimento crea problemi ancora non risolti perché inglesi, tedeschi ■ spagnoli già coproducono il ■ EF-2000. Sarebbe conveniente, inoltre, che nel polo aeronautico entrassero, oltre che ■ Dassault, la Finmeccanica italiana e la francese Lagardère Matra.

Questi i punti essenziali del documento confidenziale ■ rivelato ieri da «El País» ■ presentato dai presidenti delle quattro società europee ai rispettivi governi lo scorso 27 aprile. «La Cead sarà un'impresa autenticamente multinazionale ed ■ una direzione centralizzata, ■ attivi propri con operazioni in vari Paesi, che dev'essere diretta e controllata ■ una sola unità, si legge nel rapporto. La struttura imprenditoriale prevede un quartier generale che controllerà finanze, coordinamento di gestione, strategia, ricerca sviluppo, pianificazione, coordinamento internazionale. In un secondo livello i gruppi di imprese o divisioni settoriali, che gestiranno tutte le risorse, dalle catene di montaggio alla progettazione. L'attuale consorzio «Airbus» sarà una di queste divisioni settoriali dedicata all'aviazione civile e si trasformerà in una Entità imprenditoriale Unica. Il problema più spinoso ancora da risolvere è la composizione dell'azionariato ed il ruolo ■ governi. Ad entrambi il documento chiede ■ pressa di posizione prima della fine del giugno prossimo. [g. a. o.]

# UN GRUPPO IN CUI CREDERE

Da oltre trent'anni ai vertici del settore immobiliare.

# UN GRUPPO IN CUI CRESCERE

**punto**  
**EDILNORD**

UNA SQUADRA DI PROFESSIONISTI PER OGNI ESIGENZA DI COMPRAVENDITA IMMOBILIARE. Oggi puoi farne parte anche tu.

## RICERCHIAMO AGENTI IMMOBILIARI PER LA NOSTRA RETE IN FRANCHISING

Invia a:  
Edilnord Servizi Immobiliari  
Palazzo Archimede,  
Milano 3 City, Belgio - Milano  
N° Fax: ■ 44

http://www.edilnord.it  
E-mail: fred@edilnord.it

Cognome ■  
Nome ■  
Via ■  
Città ■ Prov. ■ CAP ■  
Tel. ■ Data ■ firma ■  
Al posto dell'agente immobiliare, l'azienda di Edilnord ha il compito di individuare e reclutare agenti immobiliari e commercializzare i servizi di Edilnord.

**Numero Verde**  
**167-771811**

# GRUPPO TORO

## TORO ASSICURAZIONI

Società per Azioni - Capitale Sociale 150 miliardi di lire - Registro delle Imprese di Torino n. 48/1883 Società Tribunale Torino - CCIAA Torino n. 70 Sede Sociale: Italia - 10121 Torino - via Arretino 18 - Impresa autorizzata all'esercizio delle Assicurazioni a norma dell'art. 95 R.D.L. 99-4-1953 n. 986

Composizione degli investimenti ai sensi della circolare ISVAP n. 71 del 28.3.97

### FONDO RISPAV

CATEGORIA DI ATTIVITÀ	31-03-1998	31-12-1997
	L./milioni	%
Titoli di stato	1.743.348	72,4
Altre obbligazioni in lire	532.118	22,1
Obbligazioni estere	40.080	1,7
Titoli azionari italiani	91.453	3,8
Quote di fondi comuni	0	0,0
Totale attività	2.406.999	100,0

### FONDO RISPAV S

CATEGORIA DI ATTIVITÀ	31-03-1998	31-12-1997
	L./milioni	%
Titoli di stato	449.480	62,2
Obbligazioni estere	272.924	37,8
Totale attività	722.414	100,0
Cambio di fine periodo	1.819,44	

### FONDO RISPAV DM

CATEGORIA DI ATTIVITÀ	31-03-1998	31-12-1997
	DM	%
Titoli di stato	0	100,0
Obbligazioni estere	0	0,0
Totale attività	738.832	100,0
Cambio di fine periodo	988,72	

### FONDO RISPAV YEN

CATEGORIA DI ATTIVITÀ	31-03-1998	31-12-1997
	YEN	%
Obbligazioni estere	6.594.416	100,0
Totale attività	6.594.416	100,0
Cambio di fine periodo	13,70	

### FONDO RISPAV ECU

CATEGORIA DI ATTIVITÀ	31-03-1998	31-12-1997
	ECU	%
Titoli di stato	307.846	50,5
Obbligazioni estere	301.186	49,5
Totale attività	609.032	100,0
Cambio di fine periodo	1.960,48	

### FONDO LIQUIDAGEVOLE

CATEGORIA DI ATTIVITÀ	31-03-1998	31-12-1997
	L./milioni	%
Titoli di stato	105.647	99,4
Altre obbligazioni in lire	658	0,6
Obbligazioni estere	0	0,0
Totale attività	106.305	100,0

### NUOVA TIRRENA

S.p.A. di Assicurazioni, Riassicurazioni e Capitalizzazione

Sede Legale e Direzione Generale: 00136 Roma - Via Maresca, 159 - Tel. 06/3618.1 fax 06/3618.3382 - Cap. Soc. L. 330.350.000.000 interamente versato - Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni con D.M. 15/5/91 (C.U. n. 130 del 20/8/91) iscritta al n. 1267/78 del Registro delle Imprese - CCIAA di Roma - Codice Fiscale 00411111000 - Partita IVA 00887410000

Composizione degli investimenti ai sensi della circolare ISVAP n. 71 del 28.3.97

### FONDO TIRRENA TRE COLLI

CATEGORIA DI ATTIVITÀ	31-03-1998	31-12-1997
	L./milioni	%
Titoli di stato	672.952	87,88
Altre obbligazioni in lire	83.284	10,87
Obbligazioni estere in euro lire	1.811	0,24
Titoli azionari italiani	7.729	1,01
Totale attività	765.766	100,00

### FONDO TIRRENA TRE COLLI

CATEGORIA DI ATTIVITÀ	31-03-1998	31-12-1997
	L./milioni	%
Titoli di stato	31.682	80,85
Altre obbligazioni in lire	3.189	9,15
Totale attività	34.871	100,00

### ROMAVITA

Società per Azioni - Cap. Sociale ■ Registro delle Imprese di Torino n. 2015/90 Sec. Tribunale di Torino - CCIAA Torino n. 750994 - Sede Sociale: 10121 Torino - via Delfina 9 Impresa autorizzata all'esercizio delle Assicurazioni nel Ramo Vita con Decreto Ministeriale 14-11-1991

Composizione degli investimenti ai sensi della circolare ISVAP n. 71 del 28.3.97

### FONDO ROMAVITA

CATEGORIA DI ATTIVITÀ	31-03-1998	31-12-1997
	L./milioni	%
Titoli di stato	31.682	80,85
Altre obbligazioni in lire	3.189	9,15
Totale attività	34.871	100,00

### FONDO GIANORISPARMIO

CATEGORIA DI ATTIVITÀ	31-03-1998	31-12-1997
	L./milioni	%
Titoli di stato	55.454	100,00
Totale attività	55.454	100,00

# GRUPPO TORO











Aperto a Modena il Festival musicale estense «Grandezza & Meraviglie». Fino al 23 maggio sarà proposto un ricco programma di brani del '600 con i maggiori interpreti, da Anner Bylman a Alan Curtis (foto).



Anche gli americani vedranno Loh-za, il discusso film di Lyne mai uscito nei cinema Usa perché messo all'indice dai distributori. Sarà trasmesso dalla tv via Showtime e dal canale Sundance di Robert Redford.

## A Crotone un mese di celebrazioni per il filosofo

**A** Capo Colonna, vicino a Crotone, i greci avevano dedicato a Hera Lacinia un tempio con 48 colonne, allineate secondo la direzione dei raggi del sole nascente. In una notte stellata, mese di maggio le donne della città si recavano in processione al tempio, per chiedere alla dea il dono della fertilità. L'epoca bizantina la devozione alla dea si trasferì a Maria Theotokos, la madre di Dio, ma la tradizione della processione rimase inalterata, e continua ancora oggi.

Il maggior vanto storico di Crotone è però, senza dubbio, la scuola che Pitagora di Samo, il grande matematico e filosofo, vi fondò quando vi si trasferì dalla Grecia, verso il 530 a.C. Essa prosperò per trentina d'anni, fino a che i pitagorici si immischiarono nelle faccende politiche della città, appoggiando il partito sbagliato. Essi furono perseguitati e cacciati, la scuola fu bruciata, e Pitagora fuggì a Metaponto, dove morì poco dopo.

Per commemorare queste disparate memorie storiche, la Provincia di Crotone affianca alla tradizionale processione mariana le iniziative di un singolare «Maggio pitagorico». La manifestazione alterna conferenze a temi matematici e concerti musicali, e culmina il 24 maggio con un «Concerto all'aurora» che si tiene al sorgere del sole, alle quattro del mattino, a Capo Colonna.

La musica non interviene nel programma in maniera puramente occasionale. Fu infatti proprio una intuizione musicale che permise a Pitagora di formulare quel legame fra matematica e natura che costituisce, probabilmente, la scoperta più profonda e feconda della storia dell'intero pensiero umano.

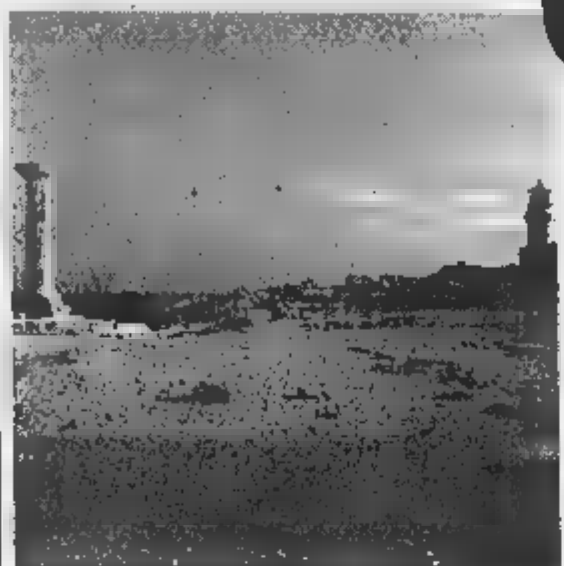
Secondo Giamblico, l'episodio è il seguente. Un giorno Pitagora passò di fronte all'officina di un fabbro, e si accorse che il suono dei martelli sulle incudini era a volte consonante, e a volte dissonante. Incuriosito, entrò nell'officina, e fece mostrare i martelli, e scoprì che quelli che risuonavano in un preciso rapporto di peso. Ad esempio, uno dei martelli pesava il doppio dell'altro, essi producevano suoni distanti un'ottava. Invece uno dei martelli pesava una volta e mezzo l'altro, essi producevano suoni distanti una quinta (l'intervallo fra il do e il sol).

Tornato a casa Pitagora fece alcuni esperimenti con i nervi di bue in tensione, per vedere se qualche regola analoga valesse per i suoni generati da strumenti a corda, quali la lira. Sorprendentemente, la regola era addirittura la stessa! Ad esempio, una delle corde aveva lunghezza doppia dell'altra, esse producevano suoni distanti un'ottava. Se invece una delle corde era lunga una volta e mezzo l'altra, esse producevano suoni distanti una quinta.

In perfetto stile scientifico, dall'osservazione e dall'esperimento Pitagora dedusse «teoria»: la coincidenza di musica, matematica e natura. Più precisamente, egli suppose che ci fossero tre tipi di musica: quella strumentale propriamente detta, quella suonata dall'organismo, e quella mondana suonata dal cosmo. La sostanziale coincidenza delle tre musiche era responsabile da un lato dell'effetto motivico prodotto, per letterale risonanza, dalla melodia sull'uomo, e dall'altro della possibilità di dedurre le leggi matematiche dell'universo da quelle musicali.

Poiché nella legge dell'armonia scoperte da Pitagora intervenivano soltanto numeri (frazionari, detti anche numeri razionali, ed i rapporti armonici corrispondevano perfettamente a rapporti numerici), Pitagora enunciò la sua scoperta nella famosa massima: tutto è (numeri) razionale. Essa codifica la fede nella intelligibilità matematica della natura, ed è il presupposto metafisico dell'intera impresa scientifica, di cui Pitagora è stato appunto il padre fondatore.

Più precisamente, eragione non era altro che la capacità di esprimere concetti mediante un rapporto numerico, testimonia l'uso dello stesso vocabolo per entrambi i termini, sia in greco (logos) che in latino (ratio). Poiché poi, per i greci, logos significava anche la parola stessa, il vocabolo finì per esprimere una triplice coincidenza di linguaggio, razionalità e matematica. Anche questa coincidenza è tuttora viva e vegeta, e il Trattato di Wittgenstein ne è l'ultima e più recente formulazione riveduta e corretta.



Una intuizione musicale gli permise di scoprire il legame fra numeri e natura che è alla base della scienza e della tecnologia di oggi



Qui accanto un busto di Pitagora. A sinistra il tempio di Hera Lacinia a Crotone, dove le donne della Magna Grecia si recavano a chiedere il dono della fertilità. Sopra: Keplero, l'astronomo che utilizzò il pensiero pitagorico

che rivoluzionò il pensiero occidentale



(numero) reale» o «tutto è (numero) immaginario», la fisica atomica sembra essere ritornata alla versione originale, in cui sono proprio i numeri interi a determinare le caratteristiche della natura a livello microscopico, attraverso la quantizzazione di quantità che si supponevano continue, prima fra tutte l'energia. Inoltre, nel tentativo più recente di arrivare ad una teoria unitaria della natura, la cosiddetta teoria delle stringhe di Witten, le costituenti ultime della materia vengono non più pensate come punti (immateriali), ma come pezzi di corda che vibrano in uno spazio pluridimensionale, ed i modi di vibrazione (o suoni) costituiscono le particelle elementari. Il che giustifica il titolo «Da Pitagora a Witten» di una delle conferenze del Maggio pitagorico.

Anche la storia della musica, come già quella della fisica, ha raccolto ed elaborato in maniera profonda il credo pitagorico. Già Pitagora stesso aveva scoperto che la sua teoria musicale aveva qualche problema: infatti i rapporti numerici corrispondenti, rispettivamente, a un tono e due semitoni non coincidevano, e differivano di una quantità piccola ma percettibile all'orecchio, che fu chiamata *comma pitagorico*. La soluzione matematica del *temperamento*, che consiste nel dividere l'ottava in dodici semitoni uguali, fu trovata soltanto nel secolo XVIII e richiese l'assegnazione di un valore irrazionale al semitono.

Non a caso la soluzione, che inizialmente generò resistenze, fu polarizzata dai 48 preludi e fughe del *Clavicembalo ben temperato*. Bach era infatti sensibilissimo alla struttura matematica della musica, e opere quali le *Variazioni Goldberg*, l'*Offerta musicale* e l'*Arte della fuga* utilizzano in maniera sistematica trasformazioni geometriche che invertono, ribaltano e dilatano temi musicali. Le stesse trasformazioni, basilari per tutta la polifonia, sono state formulate esplicitamente agli inizi del secolo come regole della dodecafonia. Il che spiega la presenza di molte opere di Bach, l'*Offerta musicale* in particolare, oltre che di Webern e Berg, nei concerti del Maggio pitagorico.

In conclusione, rimane da notare che il pensiero pitagorico è oggi divenuto la base metafisica della cultura planetaria. La scienza e la tecnologia, che «piacere o no», hanno ormai superato tutti i confini geografici e pervaso l'intero globo, si basano infatti proprio su quella coincidenza fra natura e matematica che Pitagora ha per primo saputo intuire e perseguire, rivelandosi più universale e profondo di qualunque altro profeta o pensatore, da Buddha a Cristo, da Platone a Marx.

Il pianeta, ormai unificato dalla scienza e dalla tecnologia, continua ancora a rimanere diviso dalle religioni. Forse anche in questo campo Pitagora, che credeva che Dio fosse semplicemente l'armonia dell'universo, e la purificazione religiosa si ottenesse attraverso l'emplificazione matematica, potrebbe un giorno additare la rotta via la quale, e d'altronde, già contenuta nella versione esoterica del pitagorico inizio del *Vangelo secondo Giovanni*. «In principio era il Ragione, e la Ragione era presso Dio, e la Ragione era Dio».

Piergiorgio Odifreddi

# PITAGORA

## la matematica dell'armonia

### CONCERTI E CONFERENZE PER IL CITTADELLINO GIOVANNI

Fino al 24 maggio il Festival dell'Aurora, organizzato in Pitagora dalla città che il filosofo elesse a sua patria, propone una fitta serie di incontri, conferenze e concerti. Tra gli appuntamenti di domani, Renzo Maniero, dell'Ospedale San Paolo di Savona, parlerà delle «Mani dell'Ultima Cena», uno studio sui rapporti matematici nell'affresco di Leonardo. Domenica 10 maggio l'Orchestra da camera del Festival dell'Aurora eseguirà la *Johannes Passion* di Bach. Venerdì 15 maggio conferenza del cardinale Paul Poupard. Il 21 maggio Benedetto Scimmi dell'Università di Padova parlerà di «Bach e simmetrie». Il gran finale è previsto per domenica 24 maggio: alle 4 del mattino a Capo Colonna ci sarà il «Concerto all'Aurora» dell'Orchestra Philharmonia Mediterranea, diretta da Roberto Zappelloni.

Una scoperta tanto profonda non poteva che far ritenere Pitagora o una vera e propria divinità, o almeno un depositario della saggezza divina. Il suo insegnamento poteva essere oggetto di discussione, e a lui si applicò per la prima volta l'espressione *ipse dixit*. La scuola assunse i caratteri di una confraternita religiosa, e gli adepti vennero divisi in due categorie: gli *acusmatici*, o uditori, e i *matematici*, o apprendisti. Ai primi si ammanniva l'insegnamento in forma esoterica e superficiale, mentre i secondi venivano iniziati all'insegnamento esoterico e profondo.

Un esempio tipico della dicotomia

era la teoria cosmologica pitagorica, il cui aspetto esoterico è stato tramandato da Platone nel difficile dialogo *Timeo*. Mediante misteriose costruzioni basate sui numeri 1, 2 e 3, che corrispondono ai rapporti numerici dell'ottava e della quinta, si arriva alla determinazione dei rapporti armonici che regolano il moto dei pianeti. Il sistema solare è dunque visto come una lira a sette corde suonata da Apollo, in cui i pianeti producono i suoni che loro corrispondono, e che insieme costituiscono la musica delle sfere.

L'aspetto esoterico del modello pitagorico rimase per secoli il punto di riferimento per la cosmologia,

di Keplero».

La svolta fondamentale della fisica moderna, compiuta da Newton nel Principio, corrisponde invece ad un esplicito tentativo di riscoprire l'aspetto esoterico della cosmologia pitagorica, nascosto sotto i «discorsi volgari» della musica delle sfere. Come molti suoi contemporanei, Newton riteneva infatti che la conoscenza fondamentale del mondo, la cosiddetta *prisca sapientia*, fosse già stata rivelata da Dio ai primi uomini, incisa su due pilastri: essi sarebbero stati riscoperti dopo il diluvio universale da Pitagora ed Ermete Trismegisto, che inglobarono la verità nelle proprie filosofie esoteriche. Sia come sia, il fatto è che queste basi Newton mostrò che la legge di gravitazione universale era implicita nelle leggi dell'armonia pitagorica, e dichiarò che essa doveva quindi già essere nota a Pitagora stesso.

Il pitagorismo rimane ben vivo anche nella fisica moderna, e non solo come generica matematizzazione della natura. Anzitutto, la fisica classica aveva riformulato il motto pitagorico come: «tutto è

**D**AL tramonto del Concerto grosso all'alba dell'età classica: Händel, Mozart, Haydn sono gli autori presenti nella seconda uscita dell'«Arte del concerto», la serie di cd proposta da Specchio in collaborazione con la Deutsche Grammophon, in edicola sabato 9 maggio. Gli ultimi raggi dell'età barocca hanno lo splendore sontuoso dell'«Opera di Händel», vertice della produzione strumentale del compositore tedesco che viaggia a lungo in Italia prima di eleggere Londra come città di residenza confermando l'assenza di vincoli nazionali alle vite vissute e ai risultati artistici dei musicisti del '700.

Con Mozart e Haydn nel secondo cd «L'arte del concerto» proposto da Specchio

## Händel, così finisce il Barocco

L'inquietudine moderna che mette in crisi la forma

Händel, nell'immediata percezione melodica, nel ritorno del tema, regolare ma ogni volta più intenso, improvvisamente agitato dal vento di una fuga, densità drammatica più nervosa che scuote la regolarità della forma che la racchiude. È in questa inquietudine così moderna, interpretata da Karl Richter e dall'Orchestra Bach di Monaco, che finisce il barocco?

Poi, il Concerto per tromba di Haydn (1796), scritto da un trombettista dell'esercito imperiale austriaco, Anton Weidinger. Di lui ci ricordiamo perché Haydn gli ha dedicato un'opera meravigliosa per l'umanità ritmica e brillante piace-



George Friedrich Händel

re un suono che sventa felice, ma senza di lui Haydn non avrebbe avuto a disposizione uno strumento nuovo, più duttile, più ricco di effetti possibili. Artigianato e arte, nel farsi della musica, inseparabili. Appare in questo concerto per la prima volta il nucleo di quello che diventerà il «dell'Inno imperiale austriaco». Solista è Maurice André. Mozart, infine: la *Sinfonia concertante per violino e viola*, forma musicale incerta tra il genere del concerto solista e la sinfonia, e opera che avvalorava l'intuizione del premio Nobel Norbert Elias: «In Mozart, la spontaneità del flusso fantastico trasposto in musica ri-

in larga misura integra». L'abbandono dell'Andante, quando la musica sospende le scansioni del tempo e diventa contemplazione immobile, struggente, la forza dell'orchestra, capace però di farsi, nel Finale, della densità della seta. L'incisione è quella dei Wiener Philharmoniker diretti da Nikolaus Harnoncourt, paladino della «filologia» con due solisti di approccio dichiaratamente moderno, Gidon Kremer e Kim Kashkashian. Il diavolo e l'acqua santa? Solo per chi ha voglia di mettere in discussione le proprie certezze. Scrive Harnoncourt: «È un falso problema: i detrattori degli strumenti originali non li conoscono, mentre i sostenitori spesso si accontentano di un suono "pitagorico", "interessante", di sensazioni superficiali. Queste preoccupazioni sono mie? Soltanto la vera necessità della musica deve contare nelle tue scelte».

Sandro Cappellotto

## CASEBITARE

è in edicola il numero maggio a sole 5.000 lire

- Case singole
- Case coppie
- Come attrezzare la cabina-armadio
- Piatti e bicchieri per tutte le ore
- Tutto il necessario per sfiorare

cambia il tuo modo di vivere



LA MEMORIA. A 200 anni dalla nascita ritorna con l'epistolario e i quadri il difensore dell'unità d'Italia

## D'Azeglio, stilette da gentiluomo

«Carlo Alberto? Un geroglifico ambulante»

**T**RECENTOTTO lettere dal 1° gennaio al 6 maggio 1849. Tante sono le tappe di un biennio cruciale, pieno zeppo di entusiasmi e delusioni, visto e vissuto da un interprete di prima fila come Massimo d'Azeglio. Per la storia grande: dall'insurrezione di Palermo alle conseguenze dell'89, dalla Novara. Per quella dell'autore: dalla brochure sugli Ebrei, dalla pubblicazione dell'opuscolo *Dell'emancipazione civile degli Israeliti*, alla presidenza del Consiglio tenuta poi per più di tre anni, fino alle dimissioni del novembre '52. Senza contare i passaggi intermedi anche più decisamente privati come il tentativo (manco) di riprendere la convivenza con la seconda moglie Luisa Blondel da cui il quartogenito di Zele, che non disdegna i giri di valzer, vive amichevolmente ma non sempre quietamente separato.

Curate e annotate da Georges Virlogeux, professore di italianistica dell'Università francese di Aix-en-Provence, 308 lettere raccolte nel quarto dei 10 volumi previsti dall'intero epistolario azeglianico edito dal Centro Studi Piemontesi saranno a giorni in libreria in una circostanza doppiamente anniversaria: i 200 anni dalla nascita di Massimo d'Azeglio e i 150 anni dallo Statuto di Carlo Alberto, il cosiddetto regale (anche lui del '98) a cui un suddito non sospetto com'è il rampollo più artista della medioevale famiglia Tapparelli riserva stilette non poco aguzzate. «Ma già è sempre stato un geroglifico ambulante», ancor peggio, dopo l'abdicazione: «Lui è a Oporto e noi siamo nei guai».

Massimo d'Azeglio è un impareggiabile scrittore di lettere, effusivo ed epigrafico insieme, numeroso e secco se occorre, fantasioso e preciso quando serve. Certo il personaggio che ne è versatile, spesso simpatico. Pittore non della domenica (tanta delle sue opere saranno esposte al castello di Costigliole d'Asi dal 17 maggio al 31 luglio a cura di Martina Cornati e Cecilia Ghibaudi, scrittrice di romanzi storici non mediocri con l'ancora leggibile *Ettore Piermascia* (1833) o il

«Roma è una Babilonia» e Pio IX  
«ottimo papa» ma circondato  
da un «governo canaglia pur sang»

molto meno leggibile *Niccolò de' Lupi* (1841), pubblicista e autore di opuscoli e pamphlet che fecero ruotare come gli ultimi casi di *Romagnolo* (1846) o *I Lombardi* (1848), memorialista di razza con i miei ricordi (fermi al '46 e pubblicati postumi nel '67), uomo politico per necessità, cavaliere po' donchiscottesco per vocazione, galantuomo *honoris causa*, la sua figura non s'incrina al controcanto della cognata Costanza, moglie del fratello Roberto, che in lettere al figlio Emanuele scritta proprio nel dicembre del '48 (l'originale è francese) giudica acrimonia: non sarà mai un uomo serio perché non sarà capace di fare se non ciò che lo diverte.

Lui, l'interessato, lo conferma mille modi, quando viene eletto alla Camera dagli elettori collegio Strambino si costringe a fare il deputato, ma un po' imputa la sua inettitudine parlamentare agli intrighi dei mestatori: «Povera Italia! Che stracci, che straccia, un'chiama in causa il suo proprio rantore: «Io sono il polo opposto del tipo impiegato, e per me la legatura di lavoro fisso, e fissa, in luogo fisso, un impossibile, un po' affida il moderatismo legalitario e antiretorico al carattere dei piemontesi che sanno opporre ai vezzi democratici i repubblicani (mali) perché solo assaggiando di birbi e gli incapaci la nazione potrà giungere a una politica vera e ragionevole». Le più solide barriere antivalori: il pubblico in Piemonte può attraversare questa prova con meno pericolo che altrove in Italia. Il nostro carattere è tutt'altro che leggero, tutt'altro che poetico, e soffre lungo la ciarlataneria nessun genere.

Il biondo volo rapido e incalzante nelle 444 pagine del volume.

apre da Roma nel cuore di un'ufficio che combina lealtà di «papa» e ottimismo, Pio IX, con malafede preletizia di un governo canaglia pur sang, capace di suicidarsi «a poco a poco». Dalla capitale di uno Stato che è «Babilonia» l'Azeglio segue la rivoluzione scoppiata a Palermo il 12 gennaio e scrivendo il 31 a Pietro Lanza di Scordia (qui a fianco pubblichiamo la lettera) a Vito Beltrani, entrambi membri del Comitato generale palermitano, cerca di scongiurare i fermenti separatisti e mette avanti le mani «un'alleanza che gli sembra confermarsi con la costituzione di Napoli concessa da Ferdinando II il 9 gennaio: «Ieri giunse in Roma la nuova costituzione di Napoli. Non posso dirle l'allegrezza, le illuminazioni, le grida colle quali si è celebrata quella sospirata riunione d'un altro Stato italiano alla Lega, che forma tutta l'unità alla quale possiamo pretendere oggi».

In realtà l'adesione Lega doganale stipulata nel 1847 a Torino tra Regno di Sardegna, Granducato di Toscana e Stato Pontificio non è affatto automatica, anche se per l'osservatore non imparziale è un esercizio rassicurante separare la gamba popolare in cui alligna l'idea siciliana dall'oro zecchino degli uomini illuminati che coltivano «l'idea italiana» nella costanza di «persuasione indefettibile: l'Italia deve tendere, anche con sacrifici parziali a tutte le maniere d'unità, finché venga ad ottenere l'unità completa e assoluta».

Così, quando dopo l'insurrezione viennese scoppia la guerra, e anche truppe pontificie vi prendono

parte sotto la guida del generale Giovanni Durando, il colonnello d'Azeglio segue il comandante di un'armata Brancalione nella fiducia - come scrive a Luisa Blondel - di poter «passare tra palle e palle». Di fatto aiutante di campo si rende conto ben presto che nessun entusiasmo generale e nessuna buona volontà possono supplire «a tutto», ancora il carroccio che in un soprassalto inventiva applicata si è tirato al campo munito di un gonfalone con scritta: «V. Pio IX» da un lato e «Dio lo vuole» dall'altro. Del resto se l'impreparazione è favolosa, l'allocuzione del Papa la esalta e basteranno le marce forzate o il blason di una ferita rimediata vicino a Vicenza sul monte Berico a pareggiare il conto di un'impresa predestinata a fallire.

La lezione delle cose, quella che il nobile convalescente traccia a Teresa Targioni Tozzetti in lettera del 29 giugno 1848: «consapevolezza amarognola ma collaudata: l'Italia ha mancato di sapienza politica e di energia. Non temo perciò che la causa pericoli, ma andrà per le lunghe, e forse sarà alla ventura generazione il compiere ciò che dalla nostra poteva esser compiuto». Non fu buon profeta, si rose però protagonista di una rimonta geniale. Non è forse suo il detto che l'Italia restava comunque da fare gli italiani?

Giovanni Tesio



Nell'immagine grande Massimo d'Azeglio a sinistra, un suo dipinto del 1838, «Bradamante atterra il Mago Atlante». Sopra, dall'alto, Pio IX e Carlo Alberto



## Morta Renata Oregno vedova di Debenedetti

ROMA. E' morta Renata Oregno. Vedova di Giacomo Debenedetti, era nata a Torino il 24 ottobre del 1907. Dopo la morte del grande critico della letteratura italiana, aveva contribuito a curare l'opera e gli inediti: saggi su Pascoli, Verga e il romanzo del '900. Tra i primi soci fondatori, nel salotto Bellonci, del Premio Strega, aveva scritto il libro *Diario del Cegioglio*, ambientato in Val di Chiana durante l'occupazione tedesca. Fu traduttrice di Cocteau, Nerval, Renard.

## Metropolitan collezione

NEW YORK. Grazie a Bill Liberman, curatore di arte contemporanea al Metropolitan, l'intera collezione di Jacques e Natasha Gelman è stata donata allo storico museo newyorkese. Sono 85 quadri di Degas, Matisse, Braque, Modigliani, Giacometti, Balthus, Picasso, Dalí, Bacon (per un valore complessivo di 300 milioni di dollari) raccolti dall'intraprendente produttore cinematografico e da moglie per tutta la vita. Saranno esposti nell'estrema sala Ovest del museo dedicata alla coppia di collezionisti.

## Pazzi lascia «Lo» e «antigay»

ROMA. Lo scrittore Roberto Pazzi, che di recente ha espresso simpatie per la destra, ha deciso di abbandonare il settimanale *Lo Stato*, diretto da Marcello Veneziani, cui collaboratore fin dalla fondazione. Veneziani, ideologo della nuova destra, avrebbe sposato, a parere di Pazzi, una «dell'omosessualità razzista», andando ben oltre l'atteggiamento di Gianfranco Fini.

## Il Cavour negli elenchi dei massoni

ROMA. Cavour era un massone: la prova che lo statista fosse «fratello» è nei verbali della loggia «Azione e fede» di Pisa, conservati nell'archivio di Grande Oriente d'Italia, a Villa Medici del Vascello. Ne dà notizia la ricercatrice Angela Pellicciari nel saggio *Risorgimento da scrivere* (edizioni Ares), che affronta la controversa questione dell'appartenenza alla massoneria del politico piemontese. (AdnKronos)

AL GIORNALE

## Troppi innocenti in galera. Le nozze di Eros Ramazzotti

## Difficile nella giustizia

In Italia si intende inseguire il «progresso» riducendo sempre più le pene. Più si alleggerisce la posizione del reo, più si svuotano le galere anzitempo, più è «civile». Ora ci si prepara ad abolire l'ergastolo: il «del sociale» chic. Conseguente, inevitabile ingrossamento delle file dei furfanti che già circolano liberi per il Paese. Ma il «progresso» ha le sue regole. Io non ho mai amato molto la pena, l'idea dell'uomo costretto fra le sbarre mi dà fastidio, ma la giungla la giungla in una società retta dalle regole non può trionfare.

Ognuno sul castigo e l'espiazione ha le sue idee, ma l'uomo della strada si chiede se non sarebbe più civile, più che la pietas per assassini e grassatori, adoperarsi, per esempio, perché una persona non stia due mesi in carcere al posto di un'altra (*La Stampa* del 24 aprile). Ma qualcuno s'è indignato? Non una parola da indignazione. In Italia le anomalie della giustizia scivolano sulla coscienza di tutti: acqua sulla roccia. Un certo andazzo ha ingenerato nella mentalità comune la convinzione che in galera debbono starci soltanto i ladri di Stato, per il resto il codice potrebbe essere anche ridimensionato; assassini liberi, innocenti in galera, non importa a nessuno.

La notizia più terribile, addirittura tragica per uno Stato di diritto, l'ha data il vicepresidente Grosso del Csm comunicando che dal 1992 al 1997 3224 persone, più di 500 l'anno, sono state arrestate arbitrariamente per poi proscioltte in istruttoria e che la Corte di Strasburgo per la violazione dei diritti dell'uomo si è interessata per ben 73 volte della giustizia italiana (*La Stampa* del 25/4). Il prof. Grosso ha aggiunto che lo Stato ha dovuto pagare 6 miliardi di risarcimento per ingiuste detenzioni. Ma ha precisato

sato, né avrebbe potuto, quanto sono costati gli anni, o i mesi, o anche soltanto i giorni di arbitraria carcerazione i termini di sofferenza, disperazione, distruzione dell'esistenza agli interessati e alle loro famiglie. Allarme sociale, dibattiti, interrogazioni parlamentari? Manco per sogno. Silenzio assoluto. Sembra che la dignità violata dell'uomo non valga neppure una protesta. Un illustre collaboratore della *Stampa* invita sempre i lettori ad «fiducia nella giustizia». Sarebbe bello, ma è facile. In Italia non bisognerebbe abolire l'ergastolo, ma la facilità cui mette la gente in galera.

Giuseppe Sortino, Ragusa

## La Chiesa e il valore della vita

Un musulmano residente ben integrato da oltre 15 anni in Italia, ormai mia patria per matrimonio e lavoro. Credo che il vostro (il mio) Paese sia davvero fortunato ad avere a Roma un uomo di così grande umanità e coraggio come il Pontefice, che ammuo molto nonostante la mia religione mi guidi un altro Dio, che magari... Il lo stesso per tutti. C'è forse una sola cosa che mi stupisce tanto nel Cristianesimo, e che non riesco a capire: il valore che dà alla sofferenza fisica, ricordato dal Pontefice anche prima di Pasqua all'appuntamento con i 50.000 giovani a Roma, sofferenza che per altro anche lui stesso ha provato e che però, com'è ovvio, pure egli combatte e non ricerca.

Questo ho pensato perché negli insegnamenti che ci ha lasciato il Profeta (Maometto) fra i quali i 4 più importanti mettono in pratica ogni giorno unitamente al pellegrinaggio alla Mecca una volta nella vita non si esaltano i patimenti fisici come valore particolarmente forte, meritorio o salvifico, perché sembra naturale che es-

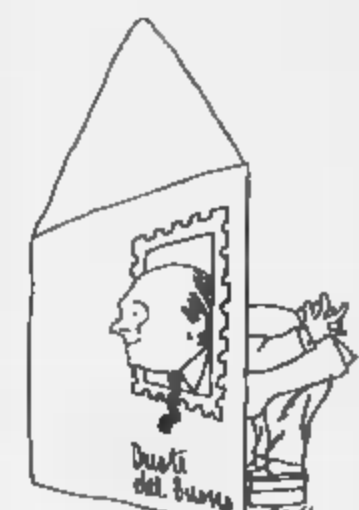
Gerardo Sig. Del Buono, vorrei esprimere la mia opinione sul fatto che la cronaca registra il 27 aprile sulla tragica fine di Pippo di Lecce, che giustamente il prof. Crepet definisce «uomo logorato da un rapporto quotidiano con handicap e morte». Il giornalista Milone descrive la storia di un ragazzo buono che, pane alla fine di quasi venti ore trascorsi in quella casa dove viveva l'ultimo dramma, ha portato a termine il suo progetto a causa del troppo clamore provocato dal baraccone invadente della tv e dei giornalisti. Ebbene, io intravedo qualcosa di più grave...

Franca Demarchi, Torino

El ha ragione. Quanto è accaduto è una cosa orribile che si potrà dimenticare facilmente. Lei mi scrive, gentile Signora Demarchi: «Io intravedo qualcosa di ben più grave del fatto che i mass-media abbiano superato i limiti del buon senso immischiando troppo in quello che era il momento più terribile della vita di Pippo di Lecce. Intravedo assenze assurde e incomprensibili delle istituzioni (prima del fatto stesso, non dopo!) poiché è chiaro che c'era in lui una profonda sofferenza, dato che la sorella aveva male. Oltre a questo dolore che lui «carattere buono e sensibile» sentiva in modo tanto intenso, mi doveva portare dietro il pesante fardello di mantenerla perché costantemente ricoverata e bisognosa di cure. Tutto questo non gli permetteva più di vivere né psicologicamente né so-

produceva soprattutto umiliazione e sbruttamento. Io penso che anche senza conoscere l'esperienza di lunghe sofferenze fisiche si possa essere ottime e sensibili persone, ugualmente capaci di amore verso il prossimo.

Mahir Behr Abbey, Voghera



## L'orgoglio e la solitudine di Pippo

insufficienti mentali. Tornando al fatto di cronaca, vorrei sapere, se possibile, perché persona che si porta appresso tutta la vita il dolore di avere un fratello od un figlio disabile o psichicamente malato, debba addossarsi anche l'onere del mantenimento in caso di ricovero in istituto. Come si fa a lasciare fuori dalla porta di casa i malcapitati che incappano in certe tragedie?...

Oreste del Buono

## Le parole di Alfredo Frassati

In un periodo nel quale si propone di fissare per legge un orario settimanale di lavoro di ore, *La Stampa* dovrebbe rivendicare un primato. Fu infatti sulle sue colonne che, nel lontano 21 maggio 1954, un personaggio del calibro

di senatore Alfredo Frassati scrisse un articolo nel quale proponeva di lanciare una grande campagna per ridurre su scala internazionale la settimana lavorativa a 36 ore. Le argomentazioni di Frassati conservano un rilievo, e non solo perché provenivano da un liberale di stampo giolittiano.

E' nel contempo interessante ricordare che l'articolo ebbe seguito: qualche tempo dopo (in piena guerra fredda) Frassati fu intervistato sul medesimo argomento dall'Unità piemontese, che poi aprì un dibattito sul tema, al quale parteciparono, tra gli altri, Gianni Rocca, Sergio Segre, Giovanni Rovada, Antonio Giolitti, Battista Santità, Adalberto Minucci. E vi si espressero opinioni che non si difficile ritrovare nel dibattito (non solo italiano) di questi mesi. C'era chi sosteneva che le 36 ore potevano creare nuovi posti di lavoro e unire i lavoratori occupati ai disoccupati e chi le riteneva fuga in avanti rispetto ai problemi dell'industria e del lavoro; chi credeva che avrebbero avuto, con l'ampliamento del mercato, effetti corroboranti per l'economia italiana e chi le considerava una rivendicazione tale da scardinare il capitalismo.

Lorenzo Gianotti, Rivoli (To)

## Un matrimonio

Guardando le foto del matrimonio di Eros Ramazzotti mi sono chiesta come la Chiesa possa benedire un'unione celebrata all'insegna dello spreco, del protagonismo e dell'esibizionismo più sfrenato. La superbia non è uno dei sette peccati capitali?

Paola Rossi Ferrucci, Pesceto

## I silenzi di D'Alema

Un nuovo genere giornalistico-letterario si affaccia all'orizzonte: l'interpretazione del silenzio. *La Stampa* di ieri (16 maggio) pubblica infatti un resoconto dell'ultima riunione del Coordinamento dell'Ulivo incentrato su figura finora inedita: il D'Alema «rigido e silenzioso». E' vero, D'Alema non ha preso la parola alla riunione: probabilmente perché aveva

va nulla di particolare da dire, o perché - secondo il vecchio adagio che «chi tace acconsente» - si è trovato d'accordo con il discorso introduttivo del presidente del Consiglio. E invece no: fin dal titolo («Predezza tra Prodi e D'Alema») il resoconto, pardon: il «retroscena», propone una lettura vagamente surreale dei fatti. Leggiamo: «Quel che vede, quel che sente, non sembra piacere a D'Alema». E poi: «D'Alema fremeva, però tace». E (questa è davvero divertente): che Prodi legga in ordine alfabetico l'elenco dei membri del nuovo esecutivo «non deve certamente far fremere di gioia il segretario». Chi l'ha detto? Nessuno, naturalmente, perché D'Alema è «chiuso in un pervicace mutismo», e tutt'al più ha l'aria di dire: «Com'è la faccia di uno che ha l'aria di dire? Chissà».

La riflessione sul silenzio di Dio è un non secondario della teologia contemporanea: ma D'Alema, fortunatamente, non è Dio. Per di più, parla abbastanza spesso. Che debba rispondere anche dei suoi silenzi, mi pare un poco esagerato. Lasciamo da parte la solita discussione sul giornalismo italiano, facciamoci risate: in attesa di un «retroscena» sul sogno che D'Alema ha fatto l'altro ieri e che, ahimè, non mi ha voluto raccontare.

Fabrizio Rondolino, Roma

Confermo quanto ho scritto, e il D'Alema parlante del giorno dopo sembrerebbe darmi ragione. (m.t.m.)





A colloquio con la scrittrice che ha reinventato per Bob Wilson «Donna del mare»

## Sontag: Ibsen incoerente perciò l'ho riscritto

FERRARA  
DAL NOSTRO INVIATO

«Sono ansiosa, mi scusi. Al Comune è finita da poco la rappresentazione di *Donna del mare* con la regia di Robert Wilson. Nel teatro ormai vuoto Susan Sontag siede in un palco e accende una sigaretta. Adesso va meglio. Nel pomeriggio ha gettato nel panico una quantità di gatti. Era stata annunciata un'uscita, che poi è stata cancellata all'ultimo istante, facendo poi perdere le proprie tracce. Questi giorni di lavoro con Bob sono stati uno stress. Ora è distesa. Persino il gran ciuffo bianco sembra perentorio. Partirà quasi subito per Milano, per preparare l'uscita da Mondadori del nuovo romanzo, *In America*, ambientato tra la Polonia e la California di fine Ottocento, dove c'è un'attrice che, assorbendo le idee dell'America, abbandona il teatro, ma per ritrovarlo in un modo nuovo. «Per il romanzo un amore assoluto - dice -. Subito dopo viene il teatro. Mi piacerebbe tornare alla regia e forse lo farò».

Ha riscritto Ibsen, modificandolo in misura anche radicale. Il motivo? La Sontag sorride. La prima risposta, la più ovvia, è: «Me l'ha chiesto Bob». La seconda suona così: «Tutti riscrivono tutti, è una grande tradizione. Ha riscritto Shakespeare, ha riscritto Seneca e anche Heiner Müller. Ha riscritto anche l'opera di Ibsen. E arriva il nocciolo della verità: «Non ho riscritto *Donna del mare* per raccontare al pubblico di oggi una grande storia del passato in modo più plausibile. L'ho fatto perché ho sempre trovato il dramma incoerente. Cioè? «E' basato su un mio dubbio: se Ellida è una marina, i suoi discorsi sul mare sono pura vanità. Se, invece, è una creatura marina, non può lasciarsi assorbire da un'esistenza umana convenzionale, anche se desiderata».

Ma quanto è tutto ciò con Wilson? «Non molto. Il testo per lui non è la cosa più importante. Diciamo che mi sono limitata a fornirgli un'opera che poteva stimolare la sua creatività».

Non si è sentita sacrificata?

**Intanto è in arrivo l'ultimo romanzo «In America», storia di un'attrice polacca nella California di fine Ottocento**

**«La narrativa è il mio grande amore, poi c'è il teatro. Ho scritto una commedia e l'anno prossimo tornerò alla regia»**



«Un poco, sì. Mi rendo conto che è un sacrificio, una limitazione. Diciamo che questo è un lavoro su commissione. Per onestà devo dire che, qualcuno mi avesse chiesto: quale Ibsen vorresti riscrivere?, io non avrei risposto la *Donna del mare*. Al venti per cento il non mi va».

E' la seconda volta che scrive per Wilson. «Il '93 abbiamo fatto *Alice in Bed*, Alice a letto, Alice che richiama Alice James e il personaggio di Lewis Carroll. Lo spettacolo è stato fatto in Germania, ma non in Italia».

Quando ha conosciuto Wilson? «Nel '71, a Parigi. Lui portò dei suoi grandi spettacoli, *Deafman Glance*, sguardo del sordo. Un mio amico pittore mi disse: devi venire a vedere, non puoi perderlo. Mi sono innamorata».

Come lo considera? «E' una grande figura di questa metà del secolo. Amo il suo lavoro e amo dedicarmi a lui. Lo amo ho Streiber, Peter Brook, Peter Stein, Peter Brook, Grotowski. Ha una sensibilità particolare. Peccato che l'America non lo capisca».

Infatti lavora per lo più in Europa.

Ma sì. L'America è brutta, è educata. Bob appartiene a una cultura molto più complessa ed è molto produttiva».

Di sicuro lavora molto.

«Tutti lavorano molto. Quando dico molto produttivo intendo un'altra cosa, mi riferisco alla qualità».

Negli ultimi anni lei ha fatto attraverso Wilson. Non le manca l'esperienza diretta?

«Moltissimo. Dovrei tornare a lavorare. Forse l'anno prossimo. Intanto ho un testo: *The Siege*, l'assedio».

Dicono che parli di Sarajevo. «Sono stata a Sarajevo per mettere in scena *Aspettando Godot*, nel '93. Ma qui Sarajevo non c'entra».

E allora a quale assedio allude?

«Alla condizione umana. Siamo tutti un po' assediati, non trova?».

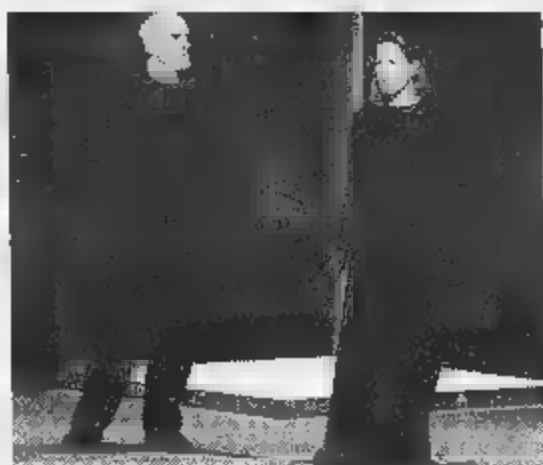
Lo metterò in scena? «Io no, di sicuro. Quando dico che forse l'anno prossimo farò una regia, non dico che dirigerò un mio lavoro. Non metterò in scena le mie opere, e neppure m'interessa».

Che le piace più nel teatro?

«Lavorare con gli attori».

Guerrieri

Una dello spettacolo «Donna del mare». Sopra: Wilson e Susan Sontag vista da Levine



FERRARA COCCI al primo spettacolo italiano di Robert Wilson. Per festeggiare il proprio bicentenario, il teatro Comunale, coproduzione con l'Ert e con il Biondo di Palermo, ha commissionato al più attivo e randagio fra i maestri una *Donna del mare* riscritta per l'occasione da Susan Sontag e interpretata da Dominique Sanda e Philippe Leroy.

Serata cosmopolita in palcoscenico e cosmopolita in platea. Ma anche ambigua, con due uscite da un fiordo per sposare un vedovo con due figlie già grandi, lei decide di rimanere soltanto perché Hartwig le ha lasciato la libertà di scegliere. Non come Nora, che rimane nella bambola per costrizione; tuttavia la risoluzione non è così limpida, anzi è offuscata da un'ombra di ambiguità. Quando marito e moglie sembrano definitivamente quieti, lei pensa: «Porterò Hartwig giù in spiaggia, me e per distrarlo gli indicherò l'orizzonte, e poi gli fracasserò la testa con la pietra piatta».

Ambiguità suprema, unita alla liquidazione del naturalismo e all'esaltazione del folclore, già così potente in Ibsen. Ma Wilson non ne ha tenuto conto. Ha utilizzato il testo della Sontag come il puntello di un universo nel quale vanno a fondersi splendore visivo e sontuosità sonora. Tutta giocata sui toni dell'azzurro e del grigio, la scena ha un elemento verticale e simbolico:

### UNA SIRENA AZZURRO FREDDO

Dominique Sanda e Philippe Leroy nello spettacolo in scena a Ferrara

gliere. Non come Nora, che rimane nella bambola per costrizione; tuttavia la risoluzione non è così limpida, anzi è offuscata da un'ombra di ambiguità. Quando marito e moglie sembrano definitivamente quieti, lei pensa: «Porterò Hartwig giù in spiaggia, me e per distrarlo gli indicherò l'orizzonte, e poi gli fracasserò la testa con la pietra piatta».

Ambiguità suprema, unita alla liquidazione del naturalismo e all'esaltazione del folclore, già così potente in Ibsen. Ma Wilson non ne ha tenuto conto. Ha utilizzato il testo della Sontag come il puntello di un universo nel quale vanno a fondersi splendore visivo e sontuosità sonora. Tutta giocata sui toni dell'azzurro e del grigio, la scena ha un elemento verticale e simbolico:

l'albero nave, dal quale volte si tende una vela. Nel virare delle luci, giungono lo stridio dei gabbiani, il ronzio degli insetti, lo sciabordare delle onde. E alla stretta del puro suono vengono a volte utilizzate le voci degli attori che si sovrappongono, si scindono tra vivo e suono registrato. E sono bravisimi Leroy e la Sanda nell'assecondare le direttive del regista, anche quando sacrificano la loro naturale disposizione, immobilizzandosi in posizioni inverse e deformi (Leroy) o mimando la muta sofferenza di un occhio ferito (Sonda) di luce. In scena sono loro, vestiti da Giorgio Armani, i bravi Umberto Coriani, Giovanna Bozzoni e Laura Torelli. Cristian Anzalone è lo Straniero: tutti, alla fine, molto applauditi. (a.g.)

### Kermesse a Lugano

In corsa per l'Oscar multimediale

LUGANO  
NATI nel '92 i premi Moebius sono ormai considerati gli Oscar della Multimedia: vengono assegnati ogni anno in autunno a Parigi al miglior cd-rom della produzione internazionale.

Per scegliere i tre prodotti in lingua italiana che parteciperanno alle finali parigine si svolgerà, domani e dopodomani, per il secondo anno consecutivo a Lugano un'autentica kermesse multimediale: dalle 9,30 alle 18 al Palazzo dei Congressi i 24 cd-rom finalisti presentati al pubblico e alla giuria presieduta da Giuseppe Richeri, docente alla facoltà di Scienze della Comunicazione dell'Università della Svizzera italiana, composta da 11 esperti del settore, fra cui Giovanni Cesareo, Milly Buonanno, Luigi Dadda.

Nel '97 ad affermarsi nelle tre sezioni concorso (scienza, tecnica e medicina; cultura, arti e lettere; educazione e formazione permanente) furono rispettivamente i protagonisti del design italiano dell'editoriale Domus, il Disc della Giunti Multimedia e i Musei Etnografici del Canton Ticino del dipartimento Istruzione e Cultura del governo cantonale. Quest'anno i contendenti i Premi Moebius Città di Lugano, 24 finalisti, scelti in una di 111 candidature, provenienti da 77 editori.

I 24 cd-rom offrono un termometro interessante della produzione di un settore che secondo alcuni sarebbe ormai al capolinea, visto l'espandersi a macchia d'olio di Internet e dei prodotti on-line. Eppure la vivacità del settore è notevole e la tendenza sembra quella di realizzare prodotti in grado di integrarsi e completarsi con quanto arriva dalla rete. Come ad esempio *Speak Up Interactive* della Rizzoli New Media o l'enciclopedia *Omnia Junior* della De Agostini. Fra le banche testuali c'è *Liz 3* della Zanichelli, fra i prodotti che distinguono per tempestività ed eleganza il 69, una *rivoluzione mondiale*, realizzato dal Consorzio Media 68 di Roma. Un viaggio nella cultura musicale si trova in *Concerto di musica classica della Utet*, mentre *Camminare nella pittura* è il cd-rom in lizza per Mondadori New Media. (r.mol.)

Parte il concorso

# GRANDE PUNTO

La fortuna vi aspetta a porte aperte per tutto il week-end. Potete vincere:

**3 FIAT PUNTO CABRIO ELX**

**10 scooter Zip Piaggio**

**100 cronografi Sector Adventure 151**

**1000 zaini Invicta**

Compilate il coupon,

ritagliatelo e venite a tentare la fortuna in una Concessionaria o Succursale Fiat.

COGNOME \_\_\_\_\_ ETA \_\_\_\_\_  
NOME \_\_\_\_\_  
INDIRIZZO \_\_\_\_\_  
CITTA \_\_\_\_\_  
AUTO POSSEDUTA \_\_\_\_\_  
ANNO DI IMMATRICOLAZIONE \_\_\_\_\_

In conformità alla legge 675/96, informiamo che i dati forniti saranno utilizzati per farla partecipare al concorso e per aggiornare la banca dati di Target Service S.p.A., utilizzata per finalità commerciali, promozionali e di marketing relative ai prodotti e servizi del Gruppo Fiat. Se non desidera ricevere informazioni e comunicazioni relative ai prodotti e servizi del Gruppo Fiat, potrà sufficiente barrare la casella ☐ e in tal caso i suoi dati saranno utilizzati solo per la partecipazione al concorso.

È UN INVITO DELLE CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT



La nipote di Gino Cervi racconta la sua lotta contro la censura per «Artemisia»

# VALENTINA

## Passione integrale

ROMA. Il silenzio, la passione, la «capacità di essere» e di sapere «guidare le proprie emozioni»: dal personaggio di Artemisia Gentileschi, Valentina Cervi, 23 anni, romana, nipote del celebre attore Gino, ha imparato soprattutto questo. «Quello che mi ha particolarmente toccata - dice - è che Artemisia non ha mai parlato a nessuno dei suoi passioni, dei suoi sogni. Ha utilizzato le immagini invece delle parole e per me, che parlo tanto, questa è stata una scoperta importante. Lei comunica con il mondo unicamente attraverso la pittura: dipingere, per lei, è respirare».

Ma le parole, certe volte, sono utili e Valentina Cervi, cresciuta in una famiglia d'arte, abituata a respirare aria di set fin da quando era bambina, lanciata da Jane Campion che le ha affidato in «Ritratto di una signora» il ruolo della docile Fanny, sapeva bene quando è volata negli Stati Uniti a difendere il suo film dagli interventi della censura: «Artemisia» era stato in un primo tempo vietato ai minori di 17 anni, a quel punto la Miramax che lo distribuisce mi ha chiesto di andare in America a incontrare personalmente la commissione in compagnia di un avvocato. Ho spiegato che non avevo senso vietare il film proprio al pubblico a cui si rivolgeva e alla fine abbiamo ottenuto una vittoria storica: per la prima volta, dopo 30 anni, un film, prima vietato, è stato riabilitato in versione integrale.

In Italia, strano a dirsi, è andata peggio: una delle due scene incriminate dai censori americani, l'amplesso fra due sconosciuti spiato da Artemisia sulla spiaggia, è stata in parte tagliata e solo in questa versione la pellicola potrà affrontare, tra circa una settimana, il giudizio del pubblico.

Colpita al cuore dalla visione, agli Uffici di Firenze, del quadro più famoso di Artemisia Gentileschi «Giuditta che decapita Oloferne», Cervi racconta che anche Madonna è rimasta fortemente impressionata dalla



Lanciata da Jane Campion ora girerà in Francia: «Mi fa paura» certo il mercato commerciale che si fa in Italia»

storia del film, tanto da sostenerlo pubblicamente con il suo giudizio positivo: «Ho conosciuto Madonna a New York, in occasione della prima: è una donna con la "d" maiuscola, molto semplice e naturale, a differenza di quello che tanti credono». Come la regista Agnès Merlet, Cervi rifiuta l'interpretazione in chiave femminista del personaggio della pittrice romana nata nel 1593 e morta a Napoli nel 1653: «La gente ha fatto di Artemisia un simbolo femminista. Ma ancora una volta è l'opinione degli altri. Lei non è un simbolo, è solo se stessa. Il fatto che una donna non ha neanche importanza. La più interessante che ho imparato da lei è il modo per trovare la forza di realizzare i propri desideri, insistere».

A guardarla, esile, ma anche forte, con lo sguardo profondo e la bocca dai contorni decisi, si direbbe che lei, Valentina, di te-

nacia ne abbia da vendere. «Mi fa paura tutto quel cinema commerciale che si fa in Italia ma anche altrove - dice - evito quelle proposte in cui, più del desiderio di comunicare qualcosa, è forte la valutazione del prodotto film in termini economici».

Per ampliare il campo delle possibilità lavorative Cervi ha imparato presto che è necessario studiare, conoscere le lingue: «Ho vissuto a Parigi per un po', per imparare bene il francese, anche se la mia base è Roma: una città che comunque mi impigrisce e da cui ogni tanto sento la necessità di scappare».

Da lunedì, intanto, Cervi sarà di nuovo su un set francese, per recitare, al fianco di Fabrice Luchini e Sandrine Bonnaire, nella commedia nera di Pascale Bonitzer «Niente su Robert».

Fulvia Caprara



Due immagini di Valentina Cervi in «Artemisia»

### RITRATTO D'ARTISTA

## La pittura crudele di una donna libera

UN riflesso di luce vaghesca in una pupilla che si spegne nel buio, questa l'immagine di vanitas secentesca che si insinua tra i titoli di testa del film dedicato ad «Artemisia», in uno stile che ricorda «Tous les matins du monde». E caravaggesca non è soltanto la fulgida e crudele pittura di questa artista ora tornata così di moda, ma anche la sua storia corrucciata da un altro artista, che le ha permesso di accedere alla celebrità. Anche con degli eccessi snotistici: per esempio quella di ritenersi più grande e affascinante di quel maestro assoluto che è invece il padre, Orazio Gentileschi, naturalista sommo. Artemisia è pittrice più smaltata ed immobile, ripetitiva spesso negli effetti truculenti e «cinematografici», languida spesso e insieme dura, fissata in questa sua ossessione iconografica: «notturne donne omicide e damascate, Salome, Dalila, Giocasta e Giuditta, che sgozzano trionfalmente i loro uomini tra schizzi di sangue, riverberi di gioie sinistre e la complice soddisfazione di fantasie allenate nel buio. Un'artista già celebre e inconsuetamente, all'epoca, al punto che il padre (non amaro dall'ambasciatore Guicciardini, che lo trattava da «uomo di strutto di vita, di costumi, e d'humor tale che non si può convenir seco, né trattarlo, e con mille maleagevolezze te-

nerlo intorno») poteva di raccomandarla così alla Granduchessa: «Questa femmina che, come è piaciuto a Dio, havendola drizzata nella professione di pittura, in tre anni si è talmente appropinquata, che posso ardir di dire che hoggi ci sia pari a lei, che forse principali maestri questa professione non arrivano al suo sapere». E certo fu la sua autorità a giustificare il grande e chiacchierato processo contro il collaboratore del padre, e pittore autorevole, Agostino Tassi, che l'aveva stuprata, non si sa se con la complicità di lei, che probabilmente lo furono in casa testimoni di dissonanze, molti la descrissero come una donna libera: «Ci venivano in casa degli uomini e baciavano e toccavano detta Artemisia in presenza mia», altri la sorpresero al verone, «e aveva un braccio su la spalla d'un altro visitatore quando mi videro si ritirarono» e quante volte la sorpresero nuda sul letto, con Agostino. Fu Anna Banti a riscoprire questi atti «processo terribile e illuminante, per scrivere quel suo capolavoro di romanzo che la guerra distrusse: e lei lo scrisse, in un gioco magnifico di riverberi caravaggeschi, che magistralmente si addicono a questa figura sinistra del Barocco più tenebroso e fecondo».

Marco Vallora

Durante la Mostra

## Film d'autore il mercato è a Venezia

ROMA. Per la prima volta, quest'anno, contemporaneamente alla Mostra del Cinema di Venezia, si terrà al Lido, dal 5 al 10 settembre, il «Venice Script & Film Market», un nuovo mercato cinematografico che si propone di commercializzare esclusivamente lungometraggi di qualità e sceneggiature considerate d'autore. L'iniziativa è promossa da una società privata, «Venezia-Fiera», che organizza in dicembre, nel «adigione Italia» Venezia, il Salone dei Beni Culturali. Adesso questo nuovo mercato nasce in collaborazione con la Biennale, che gli metterà a disposizione per le proiezioni le sale del Palazzo del Cinema, oltre ai suoi esperti: il curatore della Mostra (Felice Laudadio) e i più diretti collaboratori della selezione dei film (Paolo D'Agostini, Deborah Young, Vieri Razzini, Roberto Silvestri e Oscar Jurasil).

«Non deve più accadere - dice Laudadio - che il produttore di un'opera vincitrice del Leone d'oro riparta da Venezia senza avere in tasca un contratto che assicuri al suo film la distribuzione nei più importanti Paesi europei».

In che cosa consiste la collaborazione della Biennale? «Finora - precisa Felice Laudadio - i viaggi effettuati per la Mostra di quest'anno, in Francia, Germania e Spagna, abbiamo visionato un centinaio di opere e tra queste una quindicina ci sono piaciute. Questi 15 titoli, che siano ammessi o no alla Mostra, li segnaliamo al Venice Script & Film Market. Con i film che vedremo a Cannes, e nei mesi successivi, ritengo che complessivamente potranno essere 100-150 i titoli che il Venice Script & Film Market avrà modo di commercializzare quest'anno».

Il mercato veneziano - aggiunge il curatore della Mostra '98 - non nasce in concorrenza con nessuno, semmai come integrazione agli altri grandi appuntamenti commerciali europei, il Mifet di Milano, Cannes e Berlino, che hanno, però, altre caratterizzazioni. Il nostro scopo è quello di agevolare la circolazione dei film di interesse culturale di ogni parte del mondo».

La prossima settimana il Venice Script & Film Market verrà illustrato agli operatori internazionali del Festival di Cannes dal direttore Marlene Sternbaum, già responsabile delle pubbliche relazioni del «Monaco-Cinemas». Al Lido, intanto, si sta cercando uno spazio per costruire una struttura da riservare agli operatori del Venice Script & Film Market che sarà dotata, tra l'altro, di un ristorante esclusivo: vietato rigorosamente alle telecamere e ai giornalisti.

Ernesto Baldo

VISTO A RICHIESTA



## NON E' UNA COSA SERIAL

UNA volta gli spettatori che si appassionavano a una serie tv avevano un solo nemico: il conoscente che sapeva come andava a finire e moriva dalla voglia di dirlo. Nel tempo questa figura del Maligno ha preso varie forme, il suo spirito ha aleggiato persino al Quirinale (Cossiga rivelò a una signora il finale di «Beautiful»), è diventata legione i satelliti, Internet, la globalizzazione. Oggi sono i giornali che il giorno

della puntata ne anticipano i contenuti e lo fanno anche i telegiornali dello stesso canale, pochi minuti prima della messa in onda della serie. Si chiama «traino», e infatti è il compito dei somari.

Ora quel nemico ha un alleato. Oggi è giovedì, ma su Raidue gli appassionati di «E.R.» non troveranno in prima serata il dottor Green e i suoi colleghi. Per motivi che sicuramente appariranno ovvi agli strateghi di Freccero, la serie viene bruscamente interrotta e ricomincerà in autunno.

Siamo rimandati a settembre, quando recuperare a stento la trama, le allusioni e il gioco degli sceneggiatori sulla memoria (settimanale) degli spettatori. Non sapremo più cosa è successo in passato ma mille furbastrici ci avranno detto cosa succederà in futuro. Il risultato finale è che «E.R.» sarà molto meno avvincente.

Altro che velleità educational: la tv assume il grande merito culturale di rendere faticosissimo il divertimento futile, perché se devo sforzarmi per ricordarmi cosa è successo a Green e a che punto è la vita sentimentale di Carol, allora Proust è meglio anche dal punto di vista dello svago. Bisognerà consigliare lo stesso sistema a Blatter, per il calcio: ora che abbiamo fatto le semifinali della Coppa dei Campioni, la finale facciamola a settembre, così ruberemo un po' di audience a «E.R.» e nel frattempo ce la spassiamo davvero. Dostoevskij! Virginia Woolf!

Stefano Bartezzaghi

# carboni carovana

## IL NUOVO ALBUM

del 7 maggio in tutti i negozi



ASCOLTALO DALLE 24 DEL 7 ALLE 24 DELL'8 SU QUESTE RADIO:

101 NETWORK - 105 NETWORK - CAPITAL - DEEJAY NETWORK - R.ITALIA S.M.I. - RAI - ITALIA NETWORK - LATTE  
MIELE NETWORK - R. ITALIA ANNI 60 - RADIO MONTECARLO - CUORE TORINO - CENTRO 95 - ACTION STUDIO - MANILA - TOP ITALIA  
VERONELLI - CITY VERONELLI ALESSANDRIA: CITY ALESSANDRIA - MILANO: CIRCUITO MARCONI - ONR - CIRCUITO CORALLO - RADIO - IONARDIA - REPORTER - STUDIO PIU' -  
STATION ONE - VARESE: RETEDOT NTV BERGAMO: NTV - ZETA BRESCIA: ADAMELLO - SETTE VERONA: TRENTINO: DOLOMITI BOLZANO:  
NBO RETE REGIONE TREVISO: BIRIKINA TRIESTE: CAPODISTRIA UDINESE: RAGGANO - PASTASY PADOVA: NTV - COMPANY - ROVIGO: N LA  
SPEZIA: GOLFO DEI PORTI GENOVA: SAVONA: ONDA 101 IMPERIA: STEREO 103 BOLOGNA: NETTUNO ONDA LIBERA MODENA: BRUNO REGGIO  
EMILIA: REGGIO PARMA: RETE MALVISI NTV - PARMA FORLI': GAMMA - DELTA S. MARINO: SAN MARINO RIMINI: SABBIA PESARO: VERONICA ANCONA:  
CHIETI: DELTA 1 SIENA: SIENA LIVORNO: FLASH PISA: QUATTRO LUCCA: MASSAROSA SOUND - VERONICA FIRENZE: CONTRORADIO - RADIO - PATA MORGANA - PISTOIE:  
RDF PERUGIA: SUBASIO ROMA: ITALIA PIU' - ANKA - GLOBO 18 - TELE STEREO PROSINONE: TELEMACIA LATINA: LUNA - STUDIO 93 NAPOLI: CRG -  
RISS ITALIA - CLUB 91 - MARTE STEREO AVELLINO: PUNTO NUOVO BARI: RADIONORRA - RETE SELENTE BRINDISI: CICCIONICIGIO LECCE: RAMA TARANTO: STUDIO 100  
CASERTA: CENTRALE FM REGGIO CALABRIA: TOURING 104 MESSINA: ANTENNA DELLO STEREO CATANIA: STUDIO CENTRALE TELECOLOR - STUDIO 90 SIRACUSA:  
RAGUSA: MEDITERRANEO AGRIGENTO: AGRIGENTO PALERMO: MARGHERITA - TIME CAGLIARI: SIXTONY INT'L - RADIOLINA SASSARI: MONDORADIO



## Dieci milioni per i Telegatti con i suoi splendidi settantenni

La parte più carina dello spettacolo è il conduttore di un anno di televisione in filmato di pochi minuti: volti, atteggiamenti, tic, caratteristiche dei personaggi più noti del video, montati a ritmo elevato, frenetico ma nello stesso tempo capace di attirare e trattenere l'attenzione. Nasceva un moderno amarcord fatto di momenti etopici: il conduttore quasi parla e fazzo che si gratta la pera, Simona Ventura che alza le braccia festose e la Carrà che ride, Corrado che guarda storto e Gianfranco D'Angelo che la Carrà la imita, Dario Fo vero che ride del Dario Fo finto fatto da Claudio Bisio, Prodi vero e Prodi evocato da una giacca disegnata a mortadella e Greggio che fa Prodi gonfiando le gote. Insomma, preso a segmenti, sminuzzato, triturato, un anno di televisione sfiora anche argute. Però, per l'appunto, ci vuole un anno, si bisogna concentrarlo in pochi minuti, snaturarlo. Tutto questo accadeva martedì davanti alla lunghissima cerimonia di premiazione dei Telegatti, i cosiddetti Oscar italiani della televisione, in onda su Canale 5.

La serata si ispira alla progettrice hollywoodiana fin dall'inizio, dall'arrivo dei divi al Teatro Nazionale: abbigliati in vestiti da sera, smoking e abiti lunghi (soprattutto bianchi per le donne, sottilissime spalline), i big nostrani passano attraverso una folla festante, di ragazze urlanti, che sempre un po' deluse quando transita qualcuno meno conosciuto. Quasi sempre urlano lo stesso, non si sa mai. Accanto ai protagonisti televisivi italiani, ci sono i divi stranieri, che danno sempre l'impressione di essere capitati lì caso, un po' come Louis Armstrong al Festival di Sanremo, tanti anni fa: lui credeva di fare un concerto, lo portarono via dopo una sola canzone. A quelli dei Telegatti ponevano domande alcuni fra la platea, la Ventura a Belmonte, Colombo e Bartoletti a Cher. Anzi, Bartoletti l'ha anche fatta cantare, in italiano. Ma soprattutto, ai Telegatti c'erano loro, Milly Carlucci e Pippo Baudo: di quella brutta parola, la professionalità. Dunque, Milly Carlucci, ad onta di chi la vuole bombolante e sempre uguale, è una presentatrice vera che è inglese e di francese, non è poco, per l'en-

demica difficoltà italiana a parlare le lingue straniere. Poi Baudo: non è passato molto tempo da quando, alla Rai, praticamente faceva tutto lui, per arginare la concorrenza. Non è passato molto tempo che sembra moltissimo: adesso rivedere Baudo, preciso, misurato, mai fuori righe, rispettoso delle persone con cui parlando, fa l'effetto di un tuffo nel passato che sembra sempre migliore. Dieci milioni 126 telespettatori per questa autolebrazione quasi museale. Museale a sarcasmo. Da numero 1 è stato rimbambito, li ha definiti Sandra Mondaini: Vignolo, Corrado e Rongiorno, che si divertivano a prendersi reciprocamente in giro, pure pesantemente. Ma ha inoltre presentato un filmato del '67, realizzato con Mina ai tempi di Studio Uno: con Baudo stesso, Rongiorno e Corrado, c'era un quarto presentatore, Enzo Tortora, dieci anni fa. La televisione gli deve molto ed è come se cercasse di rimproverare la memoria. Baudo ha fatto benissimo a ricordarlo.

Comazzi

## Pizza, amore e folla gelosia

1990, Tmc alle 20,45; dur. 96'

Commedia nera interpretata da Kevin Kline, Tracey Ullman e Joan Plowright. Un pizzaiolo tradisce la moglie con tutte le clienti del locale. Quando la consorte se ne accorga tenterà di uccidere l'uomo. La regia è affidata a Lawrence Kasdan.

1992, Retequattro alle 20,35; dur. 105'

Meryl Streep, Goldie Hawn e Bruce Willis sono gli interpreti di questo film diretto da Robert Zemeckis. Due donne, terrorizzate dagli effetti dell'invecchiamento sul proprio corpo, si affidano a chirurgia plastica e pozioni d'eterna giovinezza. I risultati non saranno quelli sperati.

1994, Retequattro alle 22,40; dur. 101'

Alessandro Benvenuti dirige sé stesso ed Eva Robin. Un restauratore sposato si trova a dover

supportare le volgari festecole organizzate dalla moglie insoddisfatta. Soffre di allergie psicosomatiche e di malvolentieri. Proprio un viaggio di lavoro a dare una svolta alla sua vita. Incontrerà suo cugino divenuto, nel frattempo, uno splendido transessuale. Questo gli darà modo di riflettere.

### MISSIONE DI MORTE

1945, Raitre alle 8,30; dur. 98'

Di Edward Dmytryk, con Dick Powell, Walter Slezak e Morris Carnowsky. Un aviatore canadese insegna dall'Europa a Buenos Aires il collaborazionista colpevole della morte della moglie. Purtroppo non sa che faccia abbia e faticherà a scovarlo.

### DEL JUNE-BOX

1959, Retequattro alle 1,15; dur. 115'

Fred Buscaglione e Adriano Celentano in una commedia diretta da Lucio Fulci. Satira pungente alla base di questa storia che vede scontrarsi due generazioni. Quella dei giovani e quella dei loro genitori astuti ed ipocriti.

1957, Tmc alle 0,10; dur. 90'

Un lord (Stewart Granger), sua moglie (Ava Gardner) e un loro amico (David Niven) naufragano su un'isola deserta. Costruiranno due capanne per trovare riparo separatamente. Ma restare divisi non è facile, essendoci una donna. Nel cast anche Walter Chiari. Regia di Mark Robson.

**PHILIPS - GRUNDIG - NORDMENDE**  
con incentivo rottamazione fino a € 300.000

## ANTENNA

Gina Lollobrigida, Giulio Andreotti, Leo Gullotta, Massimo Di Cataldo e l'ex Spandau Ballet Tony Hadley ricordano i loro esami di maturità (gli esami finiscono mai, Raitre, alle 20,30). Michele Santoro si occupa di disastro dalle piogge in Campania (Moby Dick, Italia 1, ore 20,40), la condizione della donna (Paesi islamici a Film vero (Raitre, alle 22,55), Vera Veneri tra gli ospiti del Maurizio Costanzo Show (Canale 5, ore 23), Vittorio Sgarbi e Debora Capriglio da Pippo Franco (Il paese delle meraviglie, Raiuno, alle 20,50), le adozioni internazionali (Speciale Tg 3 (Raitre, ore 8), il video di Vasco Rossi, da Io no, in anteprima (Raidue, ore 20,50).

Esami di maturità alcuni vip. Antonella Clerici studiò per un mese fino a sera bevendo caffè e Coca-Cola, ripassò per ore all'alta voce ma al compito di latino non ricordò più nulla e si diplomò con 41. Emilio Fede prese la maturità classica in un liceo privato quando era già corrispondente di un quotidiano (Giorgio Amendola aveva scritto una lettera al presidente della commissione: "Il compagno Fede viene da te, tieni presente che il suo vero interesse è il giornalismo. E' quindi deboluccio nelle materie scientifiche"). Lello Arena si diplomò alle magistrali di Napoli con 42 studiando solo per tre o quattro giorni («Per il resto mangiavo Pavesini e guardavo le ragazze»). Spusy Blady invece di studiare faceva la ceretta depilatoria o braccia e gambe delle compagne di classe. Alvaro Vitali ha fatto l'esame di maturità («Ma avrei copiato di sicuro»).

L'allenatore Marcello Lippi possiede oltre 1100 videocassette con tutte le partite della Juventus e delle squadre avversarie (Cominciò a conservarle nel 1985, quando allenava il Pontederà). Ogni martedì riceve il video degli ultimi due incontri della squadra che incontrerà la domenica successiva, fa una sintesi di venti minuti e il sabato sera la mostra ai suoi giocatori: «Il telecomando lo tengo io, per fermare l'immagine quando serve. La seduta video non dura più di mezz'ora, sennò diventa noiosa».

Alain Elkann sulla televisione: «Mi piace, la trovo vitale e stimolante per uno scrittore. Può portare idee per un libro. E poi io sono un pigro e la tv richiede molto lavoro, sono impaziente e la tv obbliga a risolvere continui imprevisti. Ho l'impressione di vivere in un campicello».

Paolo Bonolis si considera non arrivato ma fortunato e realizza: «Tuttavia, professionalmente parlando, mi mancano ancora due o tre conduzioni prestigiose: il Festival di Sanremo, un sabato sera magari, perché no?, una Domenica».

Passione di Paolo Bonolis per i vini: «Lo confesso, per me l'ideale è bere posti e provare i vini locali».

Giorgio Dell'Arti Foto: Vitali, Lippi

### I PROGRAMMI DI OGGI

#### ORAIUNO

Telegiornale: 6,30 (3144303); 7 (7253232); 7,35 (27537); 11,30 (568010); 12,30 (1544); 13,30 (64504); 18 (21455); 20 (6552); 23,15 (56552); 0,15 (56330); 6—Euronews, attualità (56330); 6,45 Unomattina, Con (56330) Clerici e Maurizio Loda (56330); 8,30 Tg1 Flash L.J.S. (8,30), attualità (227200); 9,35 Linea Verde - Marco Verde, attualità (251244); 9,40 Dieci minuti di ANVU (455207); 10,15 Mario Latino, film commedia (Usa, 1959). Regia di (56330) Noguera, con Rosano Brazzi (56330); 11,35 Verdemattina, attualità, Con Luca Sordani e Janina Majello (56330); 12,25 Che tempo fa, rubrica (56330); 12,35 Il tocco di un angelo, telefilm (1027533); 13,55 Tg1 Economia, attualità, Con Maurizio Beretta (1405-56330); 14,05 Verdemattina "In giardino", attualità (56330); 14,48 Cara Giovanna, attualità, Con Giovanna Milla (790-1303); 15,50 Solletico - 1a parte, varietà (56330); 17—Tg2 Ragazzi, rubrica, Con Tiziana Fornari (56330); 17,10 Solletico - 2a parte, varietà (56330); 17,50 Oggi al Parlamento, attualità (56330); 18,10 Primitivismo, attualità (241-9145); 18,45 Colorado, gioco, Con Carlo Conti (791655); 19,35 Che tempo fa, rubrica (56330); 20,55 Rai Sport Notte, rubrica sportiva (56330); 22,40 Colorado, gioco (56330); 22,50 Il paese delle meraviglie, varietà, Con Pippo Franco e Melba Rutto (56330); 23,20 Uno di noi, attualità, Con Andrea Purgatori (791717); 24,40 Agenda - Zodiaco - Che tempo fa, rubrica (1468760); 0,45 Rai Educational Tempo, attualità (1415478); 1,10 Rai Educational Filosofia, attualità (178311); 1,15 Sottovoce: Maurizio Maur, attualità, (178311); 1,45 Romeo, (15724-904); 4,55 Tg1 Jannacci, musicale (56330); 5,15 (56330) music, musicale

#### RAIDUE

Telegiornale: 11,15 (564533); 13 (1643); 16,15 (646888); 17,15 (56330); 18,15 (56330); 20,30 (56557); 23,30 (56453); 6—Banane in pigliam, cartoni (24804); 7—Go (56330) Mattina, varietà (56330); 7,55 Babar, cartoni (2904738); 7,55 Pingu, cartoni (423738); 8—Banane in pigliam, cartoni (24804); 8,30 Poppy, cartoni (56330); 8,55 Lasse, telefilm (564533); 9,15 Io scrivo, tu scrivi, attualità, Con Dacia Maraini (56330); 9,40 Quando si ama, soap opera (56330); 10—Santa Barbara, soap opera (222558); 10,45 Racconti di vita, attualità (56330); 11—Tg2 Medicina 33, attualità, Con Luciano Orlandi (56330); 11,30 Anomalia (56330) vostri, varietà (2315); 12—I fatti vostri, varietà (56330); 12,30 Tg2 Salute, attualità (56330); 13,45 Tg2 Costume e Società, attualità (715223); 14—Ci vediamo in tv, musicale (301758); 16,30 La cronaca in diretta, attualità (56330); 18,20 Rai Sport Sport, rubrica sportiva (182533); 18,40 In viaggio con Sereno Varibale, attualità (56330); 19,55 Law and order..., telefilm (56330); 20—Speciale I Fatti vostri: Il Lottò alle otto, varietà (56330); 20,55 Vite brutte, film thriller (Usa, 1987). Regia di Dick Lowry, con Bruce Campbell, Brad Sullivan (16738); 22,35 La (56330) attualità (56330); 23—Le stelle del mese, rubrica (47778); 0,45 Oggi al Parlamento, attualità (56330); 0,20 Appuntamento al cinema, rubrica (56330); 0,25 Jazz e solidarietà, varietà (411224); 1—Rai Sport, rubrica sportiva (56330); 1,05 Tennis: Internazionali d'Inghilterra, sport (56330); 2,30 Rai Sport, rubrica sportiva (56330); 2,50 Diplomi universitari a distanza fino alle ore 5,55 (56330)

#### RAITRE

Telegiornale: 6,15 (354557); 12 (51730); 14,20 (32203); 19 (6214); 22,30 (21540); 6—Tg3 Morning (6,30 - 7,00 - 7,30), attualità (56453); 8—Tg3 Speciale, attualità (51730); 8,30 Missione di morte, film drammatico (Usa, 1945). Regia di E. Dmytryk (56330); 10,10 Cartoni animati d'epoca, cartoni (56330); 10,30 Rai Educational: futuro, attualità (56330); 11—Rai Educational Media: attualità (56330); 12,15 Rai Sport Notte, rubrica sportiva (56330); 12,35 Telegiornale, attualità (56330); 13—Rai Educational: il Grillo, attualità (2277); 13,30 Rai Educational Media: Mente, attualità (3674); 14—Tg3 Telegiornale Regionale, attualità (4484); 14,40 Articolo 1, attualità (56330); 14,55 Tg3 Leonardo, attualità (56330); 15,05 Tg3 Europa, attualità (212-8456); 15,35 Rai Sport Pomeriggio Sportivo, rubrica sportiva (56330); 16,40 Tennis: Internazionali d'Italia fem., sport (183642); 17,30 Giochi magici, documentari (56330); 18,30 Un posto al sole, soap (56330); 18,35 Tg3 Telegiornale Regionale, attualità (24387); 19,55 Tg3 Regione Italia, attualità (47491); 20,10 Report, attualità (56330); 20,35 Rai Prima serata, varietà (56330); 20,40 Gli esami non finiscono mai, attualità (56330); 22,45 Tg3 Telegiornale Regionale, attualità (183630); 22,55 Format presenta: Film variano, attualità (56330); 0,30 Note culture, attualità (56330); 1,10 Fuori orario. Cosa (mail) viene, attualità (44804); 2,20 Dalle parole ai fatti, rubrica (56330); 3,35 Hezacom, documentari (56330); 3,35 Italian Restaurant - 6a puntata, Rubrica di Giorgio Capitani (122555); 4,25 Specchio Segreto - puntata, varietà (56330); 5,10 Sanremo Compilazione, musicale (56330); 5,30 Attenti e quel tre, attualità, Con Oliviero Bona

#### CANALE 5

Tg5: 6 (34571); 8 (34252); 13 (4007); 20 (11); 1 (5625448); 3 (241834); 5,30 (712040); 6—Vivere bene benessere, attualità, Con Maria Teresa Ruta (41911); 6,30 Missione di morte, film drammatico (Usa, 1945). Regia di E. Dmytryk (56330); 10,10 Robinson, telefilm - "Jazz Band" (4202); 12—Cassa Viareggio, telefilm - "La gemella di Sandra" "Cucina con vista" (4444); 13,30 Sgarbi quotidiani, attualità, Con Vittorio Sgarbi (56330); 13,45 Tg5 Notte, soap opera (473-671); 14,15 Uomini e Donne, varietà, Con De Filippi (76330-74); 15,40 Vivere bene salute, attualità, Con Maria Teresa Ruta (44804); 16,15 Stefania, telefilm - "Solo per amore" (211533); 17,15 Verissimo sul posto, attualità, Con Marco Lioni (56330); 17,45 Verissimo - Tutti i colori della cronaca, attualità, Con Cristina Parodi (56330-00); 18,30 Tira e molla, varietà, Con Paolo Bonolis (76330-22); 20,35 Striscia la notizia, varietà, Con G. Gnocchi e Tullio Solenghi - La voce dell'insorgenza (722); 21—Amico mio - La nuova serie (Vi esordio), telefilm - "Il sogno di Lavinia" (22203); 22—Speciale Film: Deep Rising, rubrica (56330); 22,30 Maurizio Costanzo Show, attualità, Con Maurizio Costanzo. Tra gli ospiti: Vera Veneri conduttrice televisiva; Cremona, prestigiatore; Domenico De Masi, professore ordinario di sociologia del lavoro all'Università La Sapienza di Roma (56330-113); 23—Striscia la notizia (R), varietà, Con G. Gnocchi e Tullio Solenghi - La voce dell'insorgenza (22203); 2—Laboratorio 5 - Videosparring, varietà (56330); 3,30 Hill Street giorno e notte, telefilm - "A qualcuno piace bollente" (1475445); 4—Bella e pericolosa, telefilm - "Qualche passo nel passato"

#### ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (355512); 18,30 (4482); 24 (1255); 4,10 Il mio amico Ricky, telefilm - "Povera Evelyn" (1714020); 4,35 Ciao Ciao mattina e cartoni animati, varietà (56330); 4,55 Superstar, telefilm (1475571); 6,20 Ricomincio la vita, film commedia (Usa, 1981). Regia di Jay Sandrich (458-720); 12,20 Studio sport, rubrica sportiva (56330); 12,30 Fatti e misfatti, attualità (2-34113); 12,55 Ciao Ciao e cartoni animati, varietà (56330); 13—Willie il principe di Bel Air, film (56330); 13,25 Ciao Ciao Parade, varietà (56330); 14—Il Simpson, cartoni (40474); 14,20 Colpo di fulmine, varietà (56330); 15—Il Fiegoli, varietà, Con Alessandra Marcuzzi (5113); 15,30 A scuola di filosofia, telefilm - "Il perdonato" (56330); 16—Bim Bum Bam, varietà (56330); 16,25 Bim Bum Bam, varietà (56330); 16,55 Bim Bum Bam, varietà (56330); 17,25 Bim Bum Bam, varietà (56330); 17,30 Sfrutti, telefilm (438000); 18,25 Studio sport, rubrica sportiva (56330); 19—Otto sotto un tetto, telefilm (1947); 19,35 La teta, telefilm (56330); 20,40 Sarabanda, varietà (7917); 20,40 Moby Dick, attualità, Con Michele Santoro. Tema centrale il disastro dovuto al maltempo in Campania (56330); 23,15 Ospedale in diretta, attualità (32242); 0,45 Studio sport, rubrica sportiva (56330); 0,55 Mundell Clip, rubrica sportiva (56330); 0,55 Italia 1 Sport, rubrica sportiva (2194350); 1,05 Rassegna Stampa, attualità (56330); 1,20 I fuochi (R), varietà (217070); 1,50 Gli uomini della terra dimenticata del tempo, film avventura (Usa, 1978). Regia di Kevin Connor (56330-53); 4—Acapulco Heat, telefilm (1-458779); 5—Robin Hood, telefilm - "Un sarto il fegato"

#### RETE

Tg4: 8,30 (507557); 11,30 (378712); 13,30 (1218); 18,55 (41137); 6—Piccolo amore, telefilm (56330); 6,50 Aroma de café, telefilm (56330); 7,50 Vendetta d'amore, telefilm (56330); 8,20 Peste e corone - A tu per tu, rubrica, Con Roberto Gerardi (56330); 9,30 Sol forte papà, telefilm (56330); 10,30 Febbre d'amore, telefilm (56330); 11,40 Forum, attualità, Con Paola Perago (454538); 12—La ruota della fortuna - 1a parte, gioco, Con Mike Bongiorno (56330); 14—La ruota della fortuna - 2a parte, gioco, Con Mike Bongiorno (56330); 14,30 Senti, soap opera (56330); 15,30 Menzogna, film drammatico (Italia, 1952). Regia di Ubaldo Maria Del Colle, Yvonne Sanson, Alberto Farnese, Folco Lulli (56330-56330); 17,45 Ok il prezzo è giusto, gioco, Con Iva Zanicchi e Carlo Pisanino (56330); 18,30 Game Boat, varietà (56330); 19,35 Filonotes, cartoni - "Giornata della donna" (56330); 20,05 Ace Ventura, cartoni - "Agente zero zero Ace" (2-1571); 20,35 La morte il fa bella, film commedia (Usa, 1992). Regia di Robert Zemeckis, con Meryl Streep, Bruce Willis, Goldie Hawn (56330); 22,40 Al bar, film (Italia, 1994). Regia di Alessandro Benvenuti, con Benvenuti, E. Robin (56330-56330); 0,55 Tg4 Rassegna Stampa, attualità (56330); 1,15 I ragazzi del juke-box, film commedia (Italia, 1958). Regia di Lucio Fulci, con Betty Curtis, Tony Dallara (4237408); 2—Peste e corone - A tu per tu (R), rubrica, Con Roberto Gerardi (56330); 3,10 Tg4 Rassegna stampa (R), attualità (56330); 3,30 Rubli, telefilm (56330); 4,20 Topazio, telefilm

#### TMC MONTECARLO

Telegiornale: 7 (50755); 8,20 (50123); 12,40 (747378); 20,20 (18064); 22,45 (51725); 2,15 (3701724); 7,05 Rassegna Stampa Sportiva, rubrica sportiva (56330); 7,20 Zap Zap Tv, varietà (56330); 7,50 Con Monica Malavacca e Riccardo Santolucido (56330); 8,30 Casa Amore a Fantasia, film commedia (Usa, 1950). Regia di Claudio Pavoni e Caterina Stagno - Il primo quotidiano televisivo di economia (438489); 14—Una famiglia sotto copra, film commedia (Usa, 1950). Regia di Claude Sinyon, Ann Sheridan, Victor Mature (755642); 15,50 Tappeto Volante, film, Con Luciano Rispoli, Roberta Capua e Stefania Cucchi (56330); 18—Zap Zap Tv, varietà (56330); 19,35 Filonotes, cartoni - "Giornata della donna" (56330); 20,05 Ace Ventura, cartoni - "Agente zero zero Ace" (2-1571); 20,35 La morte il fa bella, film commedia (Usa, 1992). Regia di Robert Zemeckis, con Meryl Streep, Bruce Willis, Goldie Hawn (56330); 22,40 Al bar, film (Italia, 1994). Regia di Alessandro Benvenuti, con Benvenuti, E. Robin (56330-56330); 0,55 Tg4 Rassegna Stampa, attualità (56330); 1,15 I ragazzi del juke-box, film commedia (Italia, 1958). Regia di Lucio Fulci, con Betty Curtis, Tony Dallara (4237408); 2—Peste e corone - A tu per tu (R), rubrica, Con Roberto Gerardi (56330); 3,10 Tg4 Rassegna stampa (R), attualità (56330); 3,30 Rubli, telefilm (56330); 4,20 Topazio, telefilm

### ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr. 7; 8; 13; 19; 24; 5,30 7,20 GR Regione; 7,35 Questioni di (56330); 7,45 L'oroscopo di Elia; 8,30 Golem; Radio anch'io; 10,08 Italia 5; Italia no; 11,06 Musica; 11,35 GR1 Cultura; 12 Come vanno gli affari; 12,10 Mibevoc; 12,32 Dentro l'Europa; 13,25 Oggi al Parlamento; 13,32 Aspettando i mondiali; 14,08 Bukara; 14,13 Lavori in corso; 18,05 I mercati; 18,32 Ottomazzio - Arle; 18,44 Uomini e canoni; 17,08 L'Italia in diretta; 17,35 GR1 Spettacolo; 17,40 Preview Weekend; 17,45 (56330) gli affari; Radiouno Musica; 19,28 Ascolta, al (56330); 19,37 Zapping; 20,43 Rai nel 20,50 Cinema alla radio: E.F. Medici in prima linea (A); 22,40 Bonare; 23,40 Sognando il giorno.

RADIO2: Gr. 4,30; 7,30; 8,30; 12,30; 13,30; 18,02; 18,30; 22,30 7,10 Il risveglio (56330); 8,05 Maccheroni 7; 8,50 Domino; 9,08 I sogni spigolati dalla psichiatra; 9,30 Il ruggine (56330); 10,35 Chiama Roma 3131; 11,54 Mezzogiorno con...; 12,10 GR2 Regione; 12,36 Minibella e Garmati 2000 sci; 14,02 Hit parade - Top Ten Europe; 15,02 Punto d'incontro; 15,08 Punto Due; 20 E vissero felici e contenti; 20,12 Mastara; 21,30 Suoni e Ultrasuoni; RADIO3: Gr. 4,45; 13,45; 14,15 10,30 (56330) pagina; 0,02 Mattino; 10,15 Tarza Pagina; 10,30 Mattino; 11 Pagina "Poesie d'amore"; 11,15 (56330) pagina; 11,55 Il piacere; 12,30 Mattino; 12,50 La Baraccola; 13,28 Indovina chi viene a pranzo; 14,04 Lampi di Primavera; 19,01 Hollywood party; 19,45 Radiote Sutta; 20 Concerto sinfonico.

TMC2 7—Città Arcobaleno, musicale (56330); 7,45 Clip to Clip, musicale (56330); 8,30 Colorado Giallo, musicale (2502181); 12—Città Arcobaleno, musicale (425491); 13,35 Tennis (56330) - diretta, sport (167378); 15,30 Colorado Rosso, musicale (56330); 16—Help, (56330) (56330); 17—Colorado Rosso, musicale (2502181); 18,35 Città Arcobaleno, musicale (2774-54); 19—Ferrari Challenge (R), sport (56330); 19,35 Colorado Rosso, musicale (56330); 20,35 Chernobyl - Un grido dal mondo, film tv (56330); 22,20 Colorado Viola, musicale (56330); 23—TMC2 Sport, rubrica sportiva (56330)

TELE+ 10,15 Rough riders - 1a parte, sceneggiato (701922); 11,50 La famiglia Brady, film commedia (56330); 12,35 35: Magazine Cinema - In chiaro, rubrica (417176); 14,25 Zak: Magazine Sport Trendy, rubrica sportiva (713322); 15—Un divano a New York, (4241245); 16,40 Imbarazzanti, film drammatico (56330); 19,30 Com'è: Magazine Teens - In chiaro, rubrica (56330); 20,40 Fraser - In chiaro, telefilm (56330); 20,40 Com'è: Magazine Teens - In chiaro, rubrica (56330); 21—Shuttle, film (56330); 22,35 Israele - Palestina (1a parte), documentari (737393)

TELE+ 9,45 Brancalone alle crociate, film (56330); 11,45 Duello tra i ghiacci, film azione (56330); 12,15 I fratelli Skladanowsky, film biografico (133558); 14,30 On seventh avenue, film thriller (56330); 15,55 Panama, documentari (56330); 16,40 L'ultimo guerriero, film (56330); 18,35 Sabrina, film commedia (56330); 19,35 Una gattina per amico, film avventura (56330); 22,30 Killer per caso, film commedia (56330); 23,35 Lo schermo violetto, film documentari

TELE+ 8—Kickstart, musicale; 9—Shopping Club, rubrica; 10—Mtv Mix, rubrica; 11,30 Mtv Greatest Hits, musicale; 12,30 Star Trax, musicale; 13,30 Pop Up Video, musicale; 14,30 Floor Chart, musicale; 15,30 Girl Power, musicale; 16,30 Non stop hits, musicale; 17,30 Select Mtv, rubrica; 18—Mtv Hot, attualità; 19—Tg4: News, attualità; 20—Pop Up Video, musicale; 21—Sonic, attualità; 22,30 Mtv Hot, musicale; 23,30 Janet Jackson..., musicale; 0—New Italian Wave, musicale; 1—Night Mix, musicale

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitale i Numeri Show-View, stampati accanto al programma che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore e il programma verrà automaticamente registrato allora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro numero di (02) 269.218.15.

Copyright ShowView è un marchio utilizzato dalla Gemstar Development Corporation 1996 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati. I CANALI DI SHOWVIEW Rai 1; Rai 2; Rai 3; Rete 4; Canale 5; Italia 1; Montecarlo 7; Tmc 2; TeleNero 13; TeleBianco 14; MTV-ReteA 15; Svizzera 16.



Esce il nuovo disco: dieci imprevedibili canzoni d'autore

# Patty Pravo, guai e libertà

## «Sono una musa nata»

MILANO  
DAL NOSTRO INVIATO

«Notti, guai e libertà». Nel titolo dell'album che esce domani, ricorrono immutabili gli ingredienti del fascino di un'icona bionda, troppo perfetta e misteriosa per poter mai invecchiare. Un pubblico di adolescenti catturati l'anno scorso con il revival di «Pensiero stupendo» aspetta queste nuove canzoni di Patty Pravo: soltanto nel '94, quando uscì l'ideogramma, interessante album sperimentale ma a effetto commerciale zero, nessuno avrebbe creduto a un soldo che lei potesse tornare a canzoni pop.

L'imprevedibilità fa parte del personaggio. Così, dopo «Dimmi che non vuoi morire» di Vasco Rossi, che le ha regalato il rilancio nel Sanremo '97, ecco un disco di gran classe, che non strizza l'occhio ai giovanissimi né ai fans più affezionati. Dieci canzoni in gran parte di firme illustri: ed è anche curioso vedere come Nicoletta ispiri spesso i cantautori testi sulle libertà (sono una musa nata). L'ironica ballata «Strada per un'altra città», sfizioso testo di Enrico Ruggeri, si rivela un aggiornamento di «Oggi qui, domani là», grande successo di Pravo: «Non cambio ancora no! La mia vita sarà Oggi qui poi domani chissà». Franco Battiato ripensa le proprie ritmiche implacabili dei primi '80, su parole del prof. Sgalambro che riscrive «Emma Bonvini» (Patty taglierà corto: quella del romanzo è stata una trasgressione sopravvalutata. Lei una borghesuccia). Ivano Fossati, parole e musica, la vede come un raffinatissimo «Angelus» («Eccomi qui/Pronto» muta come un pianoforte/Pettinata a vestita/ Come un'angelo da collezione). Roberto Vecchioni, su musica del bravo produttore Paoluzzi e della Berta, prende il prestito del titolo di «Treno di panna» di De Carlo: ballata acustica, guardacaso sull'imprevedibilità e i comportamenti. Guccini, nel testo di «Una nuova su musica di Curreri, le fa cantare: «E sono sola questa nuova/ e respiro vernice e libertà/ Ma superarla dopo questa prova/ E dopo poi sarà quel che sarà». Lucio Dalla, infine, fatto da supervisore a «Les étrangers», brano evocativo dedicato alle migrazioni di massa contemporanee. Il resto del disco è all'altezza: qualche esagerazione sul '60 («Baby Blue»), con un'interessante «Sylvian» di cui Nicoletta è anche autrice, dominata dalla chi-

tarre acida di Phil Palmer. Il disco ripropone i doti di una interprete dal timbro assai particolare, nata in contralto. La voce è più bruna, più bassa e disincantata, con rari accenti virtuosismi.

Bellissima in velluto marrone, ieri Nicoletta Strambelli ha raccontato di esser stata svegliata la mattina del cinquantesimo compleanno, a Londra, alle 7 del mattino da un allarme che ha costretto tutti i clienti dell'hotel a scendere in pigiama e cappotto sulla strada. Si è dichiarata pentita dell'affermazione: «Quando vedo Prodi vomito»: «È stata una scivolata. Mi è spiaciuto ma umana anch'io. Non chiedo scusa, semmai pardon»; ha ribattuto a Vasco che definendola «Divina», diceva che lei è quanto costa un etto di prosciutto: «Mi sono informata. 4500 lire quello più scadente. Ma lui, sapeva?». Parteciperà al Festivalbar e al Disco per l'estate; sarà in tournée per due mesi fra luglio e agosto, subito dopo i Mondiali di calcio.

Marinella Venegoni

Patty Pravo:  
domani il cd  
«Notti,  
guai e libertà»;  
qui sotto,  
Luca Carboni



Testi ricercati, da Battiato a Dalla da Sgalambro a Guccini a Ruggeri  
«Su Prodi ho sbagliato, non chiedo scusa, semmai dico "pardon"»



## Carboni in tour radiofonico

### Per un giorno intero su 110 emittenti

BOLOGNA. Che s'ha da fare per promuovere un disco. Stasera, a mezzanotte in punto, Luca Carboni comincia un tour radiofonico, che terminerà dopo 24 ore, in 54 province italiane. Si tratta naturalmente di un tour virtuale, che lui definisce di «ola» da stadio: rimbalzerà da città all'altra sulle frequenze di 110 emittenti, dai network alla regionali e locali.

Tutto succederà su, a Bologna, cominciando da Italia Network, proseguendo su Latte & Miele eccetera, arrivando in ogni angolo più remoto della penisola; e tutto per far ascoltare sei canzoni dell'album «La carovana», che è appunto oggi. Per fortuna, il disco vale la pena di esser ascoltato. In una carriera relativamente breve, Carboni ha avuto solo incidenti di percorso, con il penultimo «Mondo», piuttosto involuto. In questa «Carovana», il bravo Luca torna spesso al stile migliore, solo apparentemente naïf

piano, ritrovando però il dono di una semplicità, una pulizia originale di melodie e arrangiamenti.

Delle «Ragazze», che sta passando molto in radio, già si sa tutto: ma piacerà anche il folgorante inizio musicale alla Malavasi, della prima canzone «La casa», malinconica e vagamente lusitana ballata che come una manciata di confessioni affidate ad un diario.

Ma tutto il disco è una sorta di diario personale, intimo, di pensieri spesso rivelati con il pudore di una confessione per chitarra. Allegro solo a tratti, vivificato appunto nelle sonorità della produzione Mauro Malavasi, con chitarre acustiche e onomatopoeiche come nel «Cowboy»: suoni già ascoltati, non originali, ma riproposti con freschezza malandrina; più avanti, nel «Deserto», sembra a tratti di ritrovare, curiosamente, le atmosfere dell'ultimo Grignani.

Carboni ha registrato le 10 can-

zoni in casa, al computer: «Regime man» che scrivevo, «cose» che dovevano essere solo appunti, idee... Alla fine, in studio, molte di quelle registrazioni sono rimaste, per fermare l'appeal che l'immediatezza con cui in qualche zona sperduta del mercato discografico. Cosa abbastanza insolita nel mondo chiuso ed egoista della canzone italiana, a lanciare «Carovana» e Carboni in questo delicato momento post-Mondo, si è dedicato pure l'amico Jovanotti, che in una nota antistatistica scrive: «Io credo che lui dovrebbe fare il primo tour nella storia in giro per il case...» e tastiera a far sentire queste canzoni nelle camerette... metterli lì a cantare al posto dei walmann sulle teste dei ragazzi... Questo senso di intimità, di rapporto diretto e personale, è effettivo: i tratti salienti del Carboni (ma il tour, l'immagine, una produzione normale).

## NOTIZIE

**FRATELLI.** Andrea Bocelli, che ha venduto 10 milioni di copie del suo cd «Romanza», è considerato da «Peoples» fra i cinquanta personaggi più belli del mondo. Il settimanale lo adotta ad attori Tom Selleck, DiCaprio, Sarah Michelle, al rapper Will Smith, alla modella Celine Baltrán. Bocelli, che ha 31 anni, vive in una fattoria in Toscana, ha due figli, Amos di sette anni e Matteo di tre mesi, avuti dalla moglie Enrica.



Andrea Bocelli

**MORETTI E MONDO.** Rosi Braidotti stronca «Noidonne» film «Aprile» Nanni Moretti. «È un'opera noiosa, fuori dal coro». «Aprile» rappresenterà l'Italia al Festival di Cannes insieme con «La vita è bella» di Roberto Benigni. Insiste «Noidonne»: «Aprile è una lunga autocelazione in chiave civico-olivistica, un'opera fatta di filmati montati di malavoglia. Un'esternazione fobica e delle manie del regista».

**LO SLOGAN DI ZERO.** «Zerorischio» è lo slogan della nuova campagna di promozione della sicurezza stradale promossa dal ministero dei Lavori Pubblici. Lo slogan sarà trasmesso in ogni concerto del prossimo cantante, in tutto ventinove. Il musicista si farà portavoce di un messaggio per sensibilizzare soprattutto i giovani affinché abbiano comportamenti sulla strada che non siano rischiosi per se stessi e per gli altri. «La tournée della tua vita è sempre quella più importante: associati le cinture di sicurezza», recita lo slogan.

**DI CAPRIO BUDDISTA.** DiCaprio cercherà pace e serenità in una comunità di monaci buddisti. Ma la modella Kristen Zang, ex fidanzata, ha svelato la torrida storia d'amore: «Fare l'amore con DiCaprio è l'esperienza più bella del mondo. Essere l'amante di Leo è come vivere un sogno fantastico. Bacia in modo straordinario. Ogni giorno con lui è un'avventura: l'uomo più eccitante che conosca».

**IL FILM CON LEI.** Le girerà un film semi-autobiografico con Rupert Everett (al quale è legata da qualche tempo da una forte amicizia): una commedia brillante in cui avrà la parte di una «single» che convince il miglior amico a darle un figlio per poi incontrare e innamorarsi un altro uomo. Il film si intitolerà «The Next Best Thing».

**RIESCE SUGLI SCHERMI ITALIANI LA «OLITA» DI Kubrick.** Il film del '62 sarà di nuovo in programmazione nella seconda metà di maggio.

Il bel film di Martone con Anna Bonaiuto, Iaia Forte e Toni Servillo

## Piccole guerre molto teatrali

### Dalla tragedia di Sarajevo al degrado napoletano

SARAJEVO è lontana: i rimorsi, gli slanci, le viltà e le velleità con cui viviamo le remote, piccole guerre contemporanee sono il movente, il cuore di «Teatro di guerra». Il talento del regista Mario Martone, napoletano, 39 anni, ideatore dal 1982 dei gruppi teatrali d'avanguardia Falso Movimento e Teatri Uniti, autore dal 1991 degli ammirati film «Morte di un matematico napoletano», «L'amore molesto» del breve «La salita» (in «I vesuviani»), riesce a fare qualcosa di straordinario di abituale nel suo lavoro: tenere insieme teatro e cinema, realtà e rappresentazione, individuo e collettività, Napoli e il mondo, in un flusso narrativo senza sfasature, armonioso, necessario, bello. Come il cinema è risultato spesso presente nelle sue messe in scena, così il teatro pervade il film: «I sette contro Tebe» di Eschilo, tragedia della città assediata e della guerra fratricida, è stata provata, rappresentata e filmata alla fine dell'anno scorso proprio in vista di «Teatro di guerra».

Nel film collocato nel 1994, una compagnia teatrale napoletana decide di rappresentare la tragedia di Sarajevo, che è in guerra da tre anni e dove il regista ha degli amici teatrali. Alle prove dello spettacolo s'intrecciano situazioni della Napoli degradata dei Quartieri Spagnoli, momenti della vita privata degli attori, il contrasto



Anna Bonaiuto

tra due modi (ufficiale, ufficiale) di fare teatro, le ansie e la vergogna per il conflitto nell'ex Jugoslavia: alla fine, andare a Sarajevo si rivelerà impossibile, i teatrali della città massacrata sono morti, la festa napoletana della «prima» si conclude nell'amarezza eppure il tentativo di esprimere solidarietà con la guerra lontana attraverso la propria guerra quotidiana è stato più vitale che vano.

Le prove teatrali filmate sono bellissime: per lo stile dello spettacolo, evocativo del passato (il Living Theatre, la cultura di formazione degli attori) e insieme assolutamente contemporaneo; per l'energia compressa e sfrenata che anima gli interpreti; per la natura cinematografica del movimento, delle ge-

stualità, della dialettica interna, teatrali, segnate da una evidenza e da schemi non naturalistici né realistici, paiono anche le altre parti di «Teatro di guerra»: la diva Anna Bonaiuto cocainomane e la nuova diva Iaia Forte transfuga per ambizione; il conflitto apparentemente insanabile fra teatro indipendente e Teatro Stabile smussato dalle trattative e dai compromessi reciproci; le buone volontà inquinate dalla vanità, gli amori recitati più che vissuti; gli episodi di miseria e di criminalità d'ogni giorno a Napoli visti come frammenti documentari ma anche come piccole scene di genere da opera lirica. Tra gli attori bravissimi, il meno convincente sembra Andrea Renzi, magari a causa del suo personaggio che è quello del regista, rispetto al quale Mario Martone regista può provato imbarazzo: il più ammirevole è Toni Servillo, interprete d'una forza, brutalità ed eloquenza rare. La musica scelta molto bene contribuisce a fare d'un piccolo film una gran prova di regia.

Lietta Tornabuoni

**TEATRO DI GUERRA** di Mario Martone  
con Anna Bonaiuto, Iaia Forte, De Francesco, Marco Ballini, Toni Servillo  
Italia, 1997  
Cinema, 2 di Torino  
Mignon di Milano; Alcezar di Roma

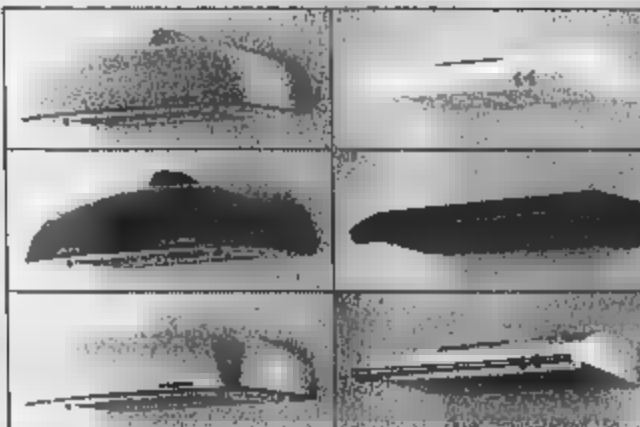
## Kappa Kaputt?

### SOSituzione cappe

#### 167-01.10.58

Lunedì/Venerdì: 9.00-19.00 • Sabato ore 9.00-13.00

TELEFONATA GRATUITA



Chiamaci gratis. Ti diciamo dove trovare il negozio più vicino a dove abiti o lavori: esperto ti consiglierà e ti indicherà un installatore di fiducia.

fumi, odori e umidità della tua cucina, puoi scegliere fra ben 18 modelli di cappe. Cappe decorative e sottopansile, in due misure (60 e 90 cm), mono e bimotore, bianche, nere, inox, argento, salepape e pepasale.

Le cappe Vortice tutte certificate Marchio Sicurezza. Installatele secondo i regolamenti vigenti.



Ventilazione  
Depurazione  
Riscaldamento

**RAITRE**  
Rai. Di tutto, di più.

Per saperne di più, stasera ripassate alla tv.



Gli esami non finiscono mai.

OGNI GIOVEDÌ ALLE 10,30 SU RAI TRE

STUDENTI UN PO' SPECIALI

ESAMINATI DA UNA COMMISSIONE.

LA PRIMA DOMANDA

CHI SIAMO NOI

LA TEORICA

FRANCESCO DI LAVORO

MARCO DI LAVORO

TOMMY HADLEY

IL MIO MIO MIO MIO

SARANNO ALLE 10,30 SU RAI TRE

STORIA DI UNA

ESPERIENZA

INCHIESTA DI UN MIO

IL MIO MIO

LA MIO MIO

POSSIBILI MIO



**Basta che da dietro a riga riga Windows 98 appaiono i suoi informazioni sul party network.**



**LOURIA**

\_\_\_\_\_

A. [redacted] via uniblaniniari  
sette con giardino mai L. [redacted]. Co  
markel 434 1236-434 1428

Oro, moneta, medaglie, preziosi, com-  
contanti ■ prezzi ■ vendita Gem  
■ 2/E - Torino, Tel. 581.3088.

**sfiso/piatto**  
**in piante\***

**900**

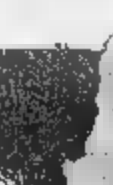
**Rose\***

**4.990**

**chidee\***

artite, in  
ante confezione

**7700**



SIAMO A: **TORINESE** VIA MONVISO, 17 / VIA MILANO, 61 - **S** C.SO STATI UNITI, 41 - **ALESSANDRIA** VIA M. NENNI - **NOVI LIGURE** S. 35 BIS - **GIOVI** - **VERBANIA** VIA ALLE FABBRICHE, 21 - **B** A CORSO EUROPA, 11/E  
**CHRISTOPHE** VIA CROIX NOIRE, 26 LOC. GRAND CHEMIN - **BRA** C.SO IV NOVEMBRE - **CARIGNANO** VIA C. BATTISTI, 24 - **I** TERME S.S. 30 LOC. CASSAROGNA - **VIA TORINO, 71/73** - **VIA PININFARINA**  
**VIA PAPA GIOVANNI XXII, 11** - **NOVARA** VIA GIBELLINI - **O** **LEGGIO** VIA NOVARA, 114 - **T** **ARZANI**, 10/B - **DOMODOSSOLA** VIA GENTINETTA ANG. VIA CIMITERO - **CANELLI** V.LE ITALIA, 107 - **OVADA** VIA NOVI, 21/A  
**FOSSANO** D'OREGLIA - **SCRIVIA** VIA SERRAVALLE LOC. VAIE - **VIA BICOCCA** - **VIA PIANCERI**, 10 / VIA GOTTARDO / VIA MONFALCONE, 92 - **VERCELLI** CORSO AVOGADRO DI QUAREGNA, ANG. VIA ZAMBECCARI / VIA TORRICE



## Stop a Birindelli e Brambilla

MILANO. Due turni al campionato Francesco Birindelli (la campionata finita) per l'espulsione rimediata col Parma e per insulti all'arbitro. Un turno ad Annoni e Cyprien (Lecce), Ayala (Napoli), Birindelli (Juventus, nella foto), Bressan (Bari), Buscetta (Piacenza), Caccia (Atalanta), Lopez (Lazio), Maldini (Milan) e Sensi (Parma). Multa di 1 milione all'inter per i numerosi striscioni esposti domenica a San Siro scritte contro la Lega e

alcuni tesserati federali. In serie B due turni a Gelsi (Pescara), Campolo (Ancona), Galli (Reggina) e Vecchiola (Ravenna); a Parente (Reggina), Calabro, Cagnini, Casari e Cristiano (Castel di Sangro), Brambilla (Toro), Moretti (Pescara), Taccoli (Lecce), Colucci (Verona), Luppi e Del Canto (Venezia), Bortoluzzi (Treviso), Giampaolo e Lombardi (Genoa), Landonio e Turato (Padova), Marzio (Andria) e Zanocelli (Cagliari).



## Boggi arbitra Juve-Bologna

Toccherà al futuro arbitro dei Mondiali, Collina, dirigere Bari-Inter (che sarà trasmessa in diretta per gli abbonati di Tele+) mentre Boggi sarà l'arbitro Juventus-Bologna. Cesari andrà in Friuli per Udinese-Atalanta. Ecco l'elenco completo degli arbitri designati a dirigere domenica la 33ª giornata di serie A (ore 16): Bari-Inter Collina, Brescia-Napoli Tomboloni, Empoli-Vicenza Treossi, Juventus-Bologna Boggi, Lazio-Fiorenti-

Farina, Milan-Parma Messina, Piacenza-Roma Bracchi, Sampdoria-Lecce Nucini, Udinese-Atalanta Cesari. In (33ª giornata, ore 16): Castel di Sangro-Torino Prescheri, Chievo-Foggia Calabrese, Lucchese-Ancona Strazzeri, Padova-Monza Trantallone, Perugia-Venezia Paparesta, Ravenna-Pescara Pin, Reggina-Cagliari Rodomonti, Reggina-Genoa Pellegrino, Salernitana-Venezia Sirotti, Treviso-Fidelis Andria Bonfrisco.

Ora		Canale
12,15	Sport notizie	Time
12,20	Studio sport	Time
12,55	Tmc sport	Time
14,30	Zak	Tele+
15,35	Tennis. Internazionali d'Italia, singolare femminile	RaiDue
15,20	Sportleria	RaiDue
15,25	Studio sport	Time
20,00	Tmc sport	Time
20,35	Sport notizie	RaiUno
Studio Italia 1		1
1,00	Tennis. Internazionali d'Italia, singolare femminile	RaiDue

**ASTROSWEET**  
Via Paolo Fabbri, 24 - 40013 Castelmaggiore (BO) - Fax 051/704462

## LA STAMPA SPORT

Giovedì 7 Maggio 1998 29

CON UN INVESTIMENTO DI L. 20.000.000 OFFRIAMO L'OPPORTUNITÀ DI UN LAVORO GRATIFICANTE E REMUNERATIVO GRAZIE AD UN'ATTIVITÀ IN PROGRESSO SEMPLICE E DINAMICA. UN SETTORE ESENTE DA CRISI ED IN CONTINUO SVILUPPO, QUELLO DEL GIOCO.  
**ASTROSWEET**  
Via Paolo Fabbri, 24 - 40013 Castelmaggiore (BO) - Fax 051/704462

Dopo le amarezze in campionato, nerazzurri in trionfo a Parigi: dominata la Lazio nella finale Uefa



# L'INTER trova in Europa la notte di gioia



Zamorano apre lo show dopo 5'; nella ripresa Zanetti e Ronaldo completano il successo Eriksson paga i troppi errori difensivi Per Simoni, commosso, l'abbraccio dei tifosi



**L'INTER HA DATO TRE COME JUVE E BARCELONA**  
Con il successo di ieri a Parigi l'Inter è entrata nel Tris di squadre che hanno conquistato il maggior numero di Coppe Uefa: tre. Solamente Juventus e Barcellona riuscite finora a fare altrettanto, contando anche i successi in Coppa delle Fiere.

A destra la gioia di Zanetti dopo aver segnato (ANSA)

## Sull'aria Za-Za

### Zamorano e Zanetti sera davvero magica

5.5. Bruciato dalle prodezze balistiche dei tiratori sudamericani dell'Inter che, se non segnano, prendono i pali. Bella uscita su Winter, respinge su Moriero.

5.5. Tatticamente è tra gli elementi più in difficoltà, sfugge con coraggio. (Dal 9' ■ **Gotthardt 5.5**, Eriksson lo schiera per dare più peso alla fascia destra senza ricavarne gli stessi devastanti effetti della finale di Coppa Italia vinta sul Milan).

5.5. Al primo contatto mette giù Ronaldo. Rimproverato dall'arbitro stenta a riprendersi. Non è la serata che sognava dopo la sua splendida stagione.

5.5. Mette qualche pezza provvidenziale su alcune inattese sbandate ■ Nesta, poi cede anche lui.

5.5. Dalle parti si fionda spesso Djorkaeff, a lo patisce più del dovuto.

5.5. Avvio disastroso, non affonda, lo passano sempre. Quando comincia a carburare l'Inter ha già il pugno la coppa.

5.5. Agisce nella zona di Simeone e sul piano fisico sono dolori anche perché risente di una stagione dispendiosa. (Dal 4' ■ **Almeyda 5**, solo interventi falliti, espulso per somma di ammonizioni).

5.5. Gioca con la destra protetta da fascia elastica. Forse ■ andava impiegato, lui fa brutta figura, la Lazio ■ ne ricava nulla.

5.5. Limitato nelle scorriere dalla strenua opposizione di Winter è una delle più grosse delusioni della finale.

5.5. Lotta, ■ si vede che non è in buona forma.

5.5. Suo, durante una partita anonima, il primo tiro a rete laziale, al 20' ■ **Isic!**.

5.5. A parte ■ mezzo'ora folgorante ■ il Milan ■ ha potuto frenare la caduta libera della squadra.

5.5. Pronto a ribattere su Mancini dopo oltre un'ora di inoperosità.

5.5. L'ombra ■ Mancini. Gli concede appena ■ deviazione pericolosa. Difensore esemplare e anche sostanzialmente corretto.

5.5. Il primo ammonito per un intervento su Casiraghi. Poi entra nel ruolo ■ vice Bergomi assolvendolo bene.

5.5. Fronteggia Casiraghi, di testa vince il duello, palla a terra resiste alle cariche del Biscione, con i gomiti eccede: visto come ■ andate le cose ■ lo flagelliamo per l'espulsione.

5.5. Segue Nedved ■ ogni minimo spostamento fino a quando ha benzina in corpo. (Dal 23' ■ **Cout 6**, si mette, come sempre, al servizio).

5.5. Si oppone con disprezzo risultati a Jugovic, è migliorato sensibilmente in fase di interdizione.

5.5. Partito dal centro ■ va a impegnare la zona di Favalli, più quantità che qualità. (Dal ■ **Moriero 6.5**, l'uomo che manda in gol Ronaldo).

5.5. L'autore del lancio che spalanca la porta ■ Zamorano, si distingue per la predisposizione ■ fungere da filtro davanti alla difesa.

5.5. Oltre ■ seminare Fuser distoglie Grandoni dal compito di raddoppiare sull'una o sull'altra punta interessata. Segna una rete antologica, un destro a uscire dai sedici metri che si infila sotto l'incrocio dei pali.

5.5. Nella notte delle stelle sudamericane è la prima ad accendersi (attenta Italia). Il cileno si dedica anche alla fase di copertura in cui eccelle più di Ronaldo ■ Djorkaeff. Il palo gli sfiora in gola l'urlo sul sinistro del possibile bis personale. Offre all'argentino Zanetti il pallone del 2-0; per volta ■ meglio del fenomeno brasiliano Ronaldo. (Dal 29' ■ **Isic!**).

5.5. Spacca in due lo stadio. Al 24' coglie, d'esterno destro, l'incrocio dei pali. Da ■ parte è meraviglioso rammarico, dall'altra è ammirato sollievo. Quindi mette in cassaforte la Coppa Uefa con un gol dei suoi, scatto in tempo ■ sul lancio di Moriero appena entrato.

5.5. E' la notte che sognava da ■ vita. Azzec- ■ mosso, compresa quella ■ Zamorano partner ■ Ronaldo.

### PARIGI DAL NOSTRO INVIATO

regia forse occulta ma sicuramente fortunata ha completato la grande spartizione, come ai tempi della vecchia Dc: se alla Lazio è andata la Coppa Italia e alla Juve andrà, forse domenica, lo scudetto, l'Inter ha la Coppa Uefa. Le tre grandi protagoniste chiudono con qualcosa ■ bacheca, il che cancella i dubbi ■ stagione ma ristabilisce un po' di buonumore, come dimostra il fatto che ieri sera, al Parco dei Principi di Parigi, sulle note dell'immortale «Volare», ci sia stata festa vera, festiva, tutta italiana, persino per i tifosi ■ Lazio non troppo abbacchiati dalla sconfitta ■ 3-0, l'Inter, passando sopra la polemica ha vinto la terza Coppa Uefa, ■ quinta coppa europea della sua storia. Successo limpidissimo come pochi altri. Tre gol e due pali ■ cinque tiri non ■ nocciolino, mentre i romani hanno pagato la condizione approssimativa ■ una minoranza.

Quando si comincia, dopo un minuto di raccoglimento per le vittime dei nubifragi in Italia, il rischio di surplace è forte, ma Zamorano leva tutti dall'imbarazzo: al 4' il piede di Simeone è una cata-pulta, la premiata difesa della Lazio un mureaglione mai piazzato ed eccessivamente compreso su Ronaldo. Come succede ■ chi sospetta ■ troppo della contesa, finisce che l'assassino è il maggiordomo: quando Marchegiani gli esce incontro, l'ignorantissimo Zamorano è già oltre Nesta e C. e supera il portiere con un tocco di destro.

Simoni non poteva sperare di più. ■ match ■ mette sui binari ideali per l'Inter contropiedista. Adesso basta controllare i nerazzurri lo fanno ■ calina. Colonnese argina Mancini, West e Casiraghi ■ battono ai limiti dello scontro razziale e prevale il nigeriano anche ■ alla fine macchierà ■ partita splendida ■ l'espulsione per una gomitata.

La Lazio ■ il fiato sotto le ginocchia. Jugovic, Nedved e Fuser sono stati la spina dorsale della stagione ■ stesso nel corpiccio ■ biancocelesti qualche vertebra è schiacciata, la schiena scricchiola, insomma ogni volta che Zanetti parte sulla sinistra Fuser ■ lo tiene e l'Inter se ne avvantaggia. Al 24' l'argentino scappa ■ per Ronaldo al limite dell'area, la ■ di esterno destro coglie l'in- ■ dei pali prima che Marchegiani dica amen. Non è grande Inter, però è più forte, nel senso che ha più vigore atletico, la Lazio s'è consumata. Winter annulla Ne-

### LAZIO [4-4-2]

MARCHEGIANI	5,5
GRANDONI	5,5
(B' ■ <b>GOITARDI</b> )	5,5
NESTA	5
NEGRO	5,5
FAVALLI	5,5
FUSER	5
VENTURINI	6
(M' ■ <b>ALMEYDA</b> )	5
JUGOVIC	5,5
NEDVED	5
CASIRAGHI	5
MANCINI	5
ALL: ERIKSSON	5,5

Reti: pt 5' Zamorano; st 15' Zanetti, 25' Ronaldo. Ammoniti: Fuser, Jugovic, Almeyda, Zanetti, Ronaldo, Almeyda. Espulsi: 37' ■ West, 44' Almeyda. Spettatori: 45 ■ circa.

### 0

### INTER [3-5-2]

PAGLIUCA	6,5
COLONNESE	7
FRESI	6,5
WEST	8
WINTER	6,5
(Z' ■ <b>CAUET</b> )	■
ZE ELIAS	■
DJORKAEFF	6
(Z' ■ <b>MO</b> )	6,5
SIMEONE	7
ZANETTI	7,5
ZAMORANO	8
(29' ■ <b>SARTOR</b> )	■
RONALDO	7
ALL: SIMONI	8

Reti: pt 5' Zamorano; st 15' Zanetti, 25' Ronaldo. Ammoniti: Fuser, Jugovic, Almeyda, Zanetti, Ronaldo, Almeyda. Espulsi: 37' ■ West, 44' Almeyda. Spettatori: 45 ■ circa.

### 3

gnate. Le trame eleganti non hanno un trionfo: che spettacolo diverso rispetto alla finale di Coppa Italia con il Milan. Tutti cercano la ■ di Casiraghi e ■ che piocono ottusi nell'area: West li divora, Fresi li ribatte, per vedere un intervento di Pagliuca bisogna attendere il 20' della ripresa per un tiro di Mancini, palli- ■ pure lui. L'unico brivido, si fa per dire, lo offre ■ diagonale di Fuser, smarcato in area: solletico. Non ci sono i tiri dalla distanza, né lo scambio negli spazi stretti. Con l'inizio del secondo tempo ■ la anche la precisione nel frastegio e l'Inter capisce ■ avercela fatta. Manca solo il nulla osta. Non ■ va dalla conclusione di Zamorano, lanciato ■ Djorkaeff: il cileno colpisce il palo e la palla ■ lungo la linea, al ■. E' questione di minuti. La valanga sudamericana si ripresenta sotto forma di un siluro di Zanetti, angoliatissimo, al 15', e nella proiezione di Ronaldo sul passaggio di Moriero al 25' ■ brasiliano scatta ■ un pelo dal fuorigioco ■ salta anche Marchegiani. Gol bellissimi ■ una notte che ha detto Inter. La meritava.

Marco Ansaldo

## E Ronaldo torna sullo scudetto

### «Proviamoci, poi punterò al Mondiale»

### PARIGI DAL NOSTRO INVIATO

Una trionfo. La paura di terminare a mani vuote una stagione vissuta in prima linea si dissolve nella magica notte ■. Tre gol sudamericani scatenano una festa che riga il popolo interista di tordi e amarezze e scatena ■ baldoria nello spogliatoio ■ il primo ed ■, avvolto in una bandiera brasiliana, è Ronaldo, seconda eurocoppa consecutiva ■ finali vinte su sette giocate: «Siamo stati grandissimi. In ■ pionato con la Lazio ■ avevamo mai vinto, ■ siamo riusciti nell'occasione più importante. E' il primo trionfo italiano. Adesso chiedo ai miei compagni di credere ancora nello scudetto. Poi spero ■ alzare un'altra coppa, qui a Parigi, il 12 luglio. Voglio il Mondiale». E intanto se ne va con la gigantografia dell'auto Nissan vinta ■ miglior giocatore della finale. ■ Simoni non è d'accordo

la giuria: «Il migliore in campo? E' stata l'Inter. Bravi tutti, compresi quelli in panchina che ■ hanno mugugnato. Avevo preparato ■ match ■ l'intenzione di saltare il loro centrocampo. Ci è riuscito tutto alla perfezione. Li abbiamo sovrastati, anche per determinazione ■ condizione fisica». E' la soddisfazione più grande della sua carriera? «Sono contentissimo. Io ero anche quando vinsi la C2 con la Carrarese. Certo che, ■ questi livelli, lo stress è diverso. Ho vinto anche alla faccia di chi ha continuato fino all'ultimo a mettere in giro strane voci sulla mia precarietà all'Inter».

Moratti, sceso in campo a festeggiare con la sua sciarpa ■ zorra portafortuna, coglie la palla al balzo e sorride: «Simoni non ha mai rischiato il posto. Anche stasera non ha sbagliato una mossa. E' un grande giorno per l'Inter: non fatemi più pensare alle polemiche del campionato, andiamo in Champions League da detentori

della Coppa Uefa. E l'anno prossimo potrà finalmente provare a imitare mio padre che, beato lui, alzò due volte la coppa europea più importante. Dedico a lui questa grande vittoria».

Musi lunghi, invece, sul versante biancocelesti. Marchegiani ripensa ■ quel felicissimo 3-0 in campionato di due mesi e mezzo fa ■ dice: «E' stata la fotocopia di quella partita, ma a parti invertite. Loro hanno trovato subito gol, spazi ■ determinazione, noi siamo andati ■ contro un muro e a lungo andare ci siamo demoralizzati. Eriksson elogia i rivali (Come sempre micidiali ■ contropiede) e insiste sull'importanza della rete subito in apertura: «Una disattenzione della difesa, purtroppo. Da quel momento per loro ■ stato tutto più facile. Noi abbiamo creato tante mezz'occasioni, ci abbiamo provato fino ■ 2-0, non c'è stato nulla ■ fare».

Sull'1-0 ■ Zamorano ■ la ■ anche ■ tifoso vip Francesco Ru-



In alto a sinistra l'esultanza ■ Zamorano che ha aperto le marcature nerazzurre. Nella foto grande Ronaldo scarta anche Marchegiani ■ firma l'ultima rete. In alto a destra Pagliuca alza trionfante ■ Coppa Uefa ■

Franco



## INTERVISTA

UN CAMPIONE  
INCHIESTA TRA  
IERI E DOMANI

Dopo la lite con Olivieri mezzo campionato fa, ora ritrova la Juve

## Baggio: io pentito? Mai

«Io sono stato un personaggio difficile perché la mia immagine creava difficoltà ai tecnici»

MALDINI DIVERSA DALLI

## Ma Rivera avverte: o lui o Alex

ROMA. Il ct azzurro Cesare Maldini, in un'intervista a *il Borghese*, dice che sono 25-28 i giocatori sotto il suo controllo. E Baggio? «Ha giocato un buon campionato» ha detto il ct, facendo intuire che l'ex Codino è sotto osservazione. «Purtroppo abbiamo perso un difensore importantissimo» Ferrara. In Francia «molte sorprese» la regola sul fallo «dietro», che prevede l'espulsione. Possibili rivelazioni? La punta inglese Owen e lo

jugoslavo Stankovic. A Maldini dà un consiglio Gianni Rivera: «In Francia porti Del Piero o Baggio, entrambi». L'attuale sottosegretario alla Difesa non deve aver ancora digerito la staffetta fra lui e Mazzola a Messico '70. «Se il convocerà Del Piero, non vedo perché chiamare anche Baggio, un giocatore che ma che non è relegato in panchina. Inoltre portare i Mondiali Baggio potrebbe creare problemi a Del Piero. E la polemica sarebbe quotidiana e implacabile».



«Non mi dà fastidio dare lo scudetto ai miei ex compagni: era scritto così»

«Se vado ai Mondiali forse resto a Bologna, altrimenti potrei pure lasciar l'Italia»

DALLA Juve alla Juve, Baggio è passato di acqua sotto i ponti da quella domenica del grande rifiuto. Ricordate? Robi Baggio litiga con Olivieri, respinge la panchina e scappa a casa. Andrena. Una giornata di tensione, di emozioni forti. Una giornata alla Baggio. Perché dove c'è l'ex Codino la normalità diventa sempre un optional. Oggi, rapato e orecchiatato, il ragazzo di Caldogeno ricorda tutto nei dettagli: «Non sono pentito di nulla. Ho sempre fatto scelte precise, optando in ogni circostanza per quella che mi pareva la migliore. E così mi sono comportato anche quella volta, dicendo no a Olivieri».

Olivieri, Sacchi, Lippi, Ancelotti: lei ha avuto spesso rapporti difficili con gli allenatori. Perché? «Purtroppo per loro sono un personaggio difficile da gestire perché la mia immagine è sempre stata grande e questo li metteva in difficoltà. I miei problemi sono nati da questa situazione. E alla lunga la mia carriera ne ha risentito?»

«E' chiaro che posso avere qualche motivo per lamentarmi. Mi sono guadagnato tutto con grande fatica, ma sono molto soddisfatto. Soprattutto ho nulla di pentimenti».

A proposito di Sacchi: come vede l'arrivo sulla panchina dell'Atletico Madrid? «Benone. L'è più facile fare l'allenatore che in Italia».

Ma Baggio non è uscito troppo presto dal giro del grande calcio?

«Forse sì, però non mi dà fastidio. Quando fai una scelta devi prepararti. Io ho sempre avuto ben chiaro ciò che mi aspettava. Quando decido, cancello tutto il resto e non penso più al passato».

Domenica trova la Juve. Stavolta giocherà. Prova sensazioni particolari?

«Quando affronti una squadra che ha rappresentato qualcosa di importante nella tua carriera, è normale che ti emozioni anche se è passato del tempo. Penso che questa sensazione sia nella testa di chiunque. Ma non riduciamo

tutto a una sfida fra la Juve e Baggio. Io gioco nel Bologna e con i miei compagni cercherò di rendere dura la vita alla squadra di Lippi».

La prospettiva di lo scudetto la infastidisce? «E perché? Che possa essere il giorno della festa non mi sembra clamoroso. Evidentemente doveva andare così».

Sarà uno scudetto limpido o con qualche schizzo? fango, come molti sostengono?

«Vivo un'altra realtà e credo che comunque la mia idea interessi poco. Ho sempre pensato ai fatti miei, le cose degli altri mi riguardano solo in modo superficiale».

Affrontare Del Piero? «Fa piacere ritrovare Alex. E' bravo di suo, io non gli ho insegnato nulla».

Insieme in Nazionale: le piace l'idea?

«Sì, non tocca a decidere. Sto facendo di tutto per convincere Maldini. Io e Del Piero abbiamo più o meno le stesse caratteristiche, tuttavia abbiamo già giocato

insieme e possiamo rifarlo».

Del Piero l'ha superata?

«Del Piero ha avuto più fortuna che me. Per quello che ha vinto mi ha certamente battuto, però ha avuto la buona sorte di giocare nella squadra giusta nel momento giusto. Io, purtroppo, ho sempre dovuto misurarmi da avversario con un Milan che vinceva quasi tutto».

La eccita l'idea di segnare un gol alla Juve?

«Mi diverto sempre quando segno, non guardo chi ho di fronte. Ho già realizzato diciannove reti, il mio traguardo è arrivare a 20. Con un piccolo sforzo posso salire a ventuno eguagliando il mio primato ottenuto proprio con la maglia bianconera».

Juve-Real, finale di lusso: Baggio come la vede?

«In tv. Scherzi a parte, la Juve è più forte e quindi è favorita».

Cosa è cambiato in lei dall'inizio stagione? Come mai è esploso a scoppio ritardato?

«I miei progressi sono la conseguenza della crescita di tutto il

Bologna. Prima raccoglievamo poco, pur giocando bene. Adesso i risultati ci hanno dato spinta e coraggio. E anche per me è tutto più facile».

Dietro l'angolo c'è ancora una maglia del Bologna?

«Dipende dal Mondiale. Se andrò in Francia, penso di restare. In caso contrario, potrei esaminare altre soluzioni, anche all'estero. Ma per ora è tutto incerto».

La vogliono dagli Stati Uniti. L'è non si dimenticati del suo talento.

«Se non ho mai preso in considerazione esperienze in altri Paesi è perché mi ha trattenuto il desiderio di indossare la maglia azzurra. Altrimenti non sarei qui».

Un attaccamento così forte alla Nazionale non pensa che meriti un premio?

«Chiedetelo a Maldini. Io ho un obiettivo preciso: far parte del gruppo per l'ultima volta. Continuo a sognare, ho altre due settimane per convincere il ct».

Fabio Vergnano

Mondiali di Francia

Atletica in Qatar

Altri biglietti  
per chi vuole  
la serata vipMusulmani  
in gara ma col  
body intero

DAL NOSTRO INVIATO

Pessime notizie per chi spera ancora di trovare un biglietto per Francia '98. Dal quartier generale del Mondiale arriva un messaggio disarmante: «I tagliandi per le partite della prima fase per gli ottavi esauriti. Tra due settimane saremo in vendita quel che rimane per quarti, semifinali e finali. Il sistema sarà il solito: telefonare a un centralino con 90 linee e armarsi di pazienza».

Ma occorrerà anche tanta fortuna, aggiungiamo noi, visto che la caccia ai 100 mila biglietti della fase preliminare assegnati la settimana ha fatto registrare picchi quotidiani di 7 milioni di chiamate da Europa. Chi proprio non si vuole rassegnare e sarà sfortunato nella roulette telefonica avrà solo un'alternativa, rischiosa e costosa: andare «al buio» in Francia e cercare l'immane bazarino turno. «Abbiamo fatto di tutto per evitare questa piaga», dicono i responsabili della biglietteria del Mondiale - «sappiamo che c'è già un mercato nero».

Attenzione, però. Scavando scavando, da un ufficio al terzo piano del palazzo che ospita anche Michel Platini spunta un'ultima possibilità, sconosciuta al più, per assistere a una partita del Mondiale: la disponibilità di posti è buona (qualche centinaio per match). Bisogna formulare il numero telefonico 0033-1-44141715, risponderà tal Giordano Romy, gentilissimo parigino di origini palermitane (è tifoso milanista) che parla italiano.

Unico problema: questi biglietti costano caruccio. Li hanno battezzati «Prestige» e sono stati studiati per i tifosi col portafoglio più gonfio: i vip e le aziende che vogliono fare un regalo ai loro clienti speciali. Costano dai 1895 franchi (circa 1,8 milioni) agli 8700 (2,5 milioni): il «Prestige argento» garantisce anche cocktail di benvenuto, l'accesso al villaggio vip e un regalino a sorpresa; il «Prestige» aggiunge il parcheggio-auto e una ricca dopo-gara. Finora non hanno il «Prestige» a Parigi speravano. I compensi dall'Italia hanno già prenotato alcune società: Piacenza, Napoli e Milan. [r. con.]

Un meeting di atletica potrebbe rappresentare una svolta nei costumi del mondo musulmano. Per la prima volta, infatti, nell'odierno Grand Prix del Qatar a Doha, seconda tappa del circuito IAAF, anche le donne potranno assistere a un grande evento della regina degli sport. Ma bastano le donne saranno infatti anche fra i protagonisti in pista, partecipando - senza veli né mantelli - a sei gare del programma. Unica regola da osservare: divieto del body spezzato. Ombelico nascosto, dunque, gambe e volti scoperti. Le spettatrici del meeting potranno occupare un settore speciale sugli spalti dello stadio Khalifa, separato quindi dagli uomini. Ma ce n'è abbastanza per parlare di una piccola rivoluzione.

La notizia è stata diffusa durante un seminario tenutosi a Doha, promosso dalla IAAF e dalla Federazione atletica del Qatar, sul ruolo delle donne nello sport e nella società verso il terzo millennio. A farsi portatrice del messaggio è Nawal El Moutawakel Bennis, la prima donna musulmana a vincere una medaglia d'oro in un'Olimpiade (nei 400 ostacoli a Los Angeles '84). «Lo scorso anno - ha detto la El Moutawakel - fui l'unica donna presente a questo meeting. Ora invece, è solo stagione di distanza, le donne potranno anche gareggiare, oltre a entrare allo stadio. Non va dimenticato che il mondo arabo è indietro di 100 anni rispetto all'Occidente per quanto riguarda la parità dei sessi. Al meeting ha partecipato oltre un centinaio di donne, per parlare liberamente, senza il velo sul volto, è stato l'ingresso agli uomini».

Lo stadio Khalifa diventerà quindi teatro di un evento storico, per la cultura musulmana e per la cultura occidentale. Le gesta di Sergei Bubka e Donovan Bailey o quelle dell'algerino Noureddine Morceli o del keniano Wilson Kipketer potranno dunque riscuotere l'attenzione e gli applausi anche delle donne islamiche che vedranno inoltre altre donne di fede musulmana impegnate in pista: non è mai che una monarchia araba conservatrice permettesse alle proprie atlete di partecipare ad una competizione sportiva internazionale.

Trasforma  
la tua autoin una  
Classe C.

I Concessionari Mercedes-Benz aspettano il tuo usato.

Se desideri una Classe C berlina o station-wagon, benzina o diesel, non puoi esserci momento migliore.

Fino al 23 maggio il tuo usato è particolarmente benvenuto. E in più, con l'esclusiva formula LIGHT-LEASE,

puoi avere una Classe C in condizioni molto vantaggiose. Un esempio: C 180 Classic, completa di clima-

tizzatore e bracciolo anteriore, a 475.000 lire al mese\*. Ti aspettiamo. Entra in auto, esci in Mercedes.

\*Prezzo chiavi in mano L. 53.175.000 IVA compresa. Anticipo 30% L. 15.952.500 e 23 canoni mensili. Riscatto L. 30.841.500 (con percorrenza fino a 50.000 Km). Spese d'istruttoria L. 425.000, T.A.E.G. 7,5%. Salvo approvazione Mercedes-Benz Finanziaria.

È un'iniziativa dei Concessionari Mercedes-Benz valida fino al 23 maggio.







## Si complica l'affare Morfeo e Vidulich batte nuove piste Hubner o Vlaovic per il Toro Bloccato anche il tedesco Schneider

**ROMA.** L'affare Morfeo si complica. E molto. La Fiorentina spara 15 miliardi che, sommati ai 6 per l'ingaggio triennale del ventiduenne fantasista, sono considerati uno sproposito dai dirigenti del Toro. L'offerta granata comprende la metà dello stopper Falcone (circa 4 miliardi) più 4 miliardi, neppure la metà di quanto richiesto dal club viola. Pertanto, ci sarà consistente ridimensionamento - magari un prestito - o l'ex pupillo di Mondonico non raggiungerà il maestro, destinato a tornare sulla panchina della società in cui ha raccolto le soddisfazioni più belle della carriera.

Se, come sembra allo stesso Morfeo, il Toro dovrà trovare un altro partner per Ferrante, si ripara dal ventiseienne milanista Maniero, del croato Vlaovic (26) che giocò nel Padova e attualmente milita, con buon profitto, nel Valencia, e del bresciano Hubner (31). Ma sono altre strade, in Italia e all'estero, che il Toro sta sondando. Intanto, dopo Scienza e Ingesson (lo svedese arriverà, ma solo in A), ha pranzato il ventiquenne centrocampista tedesco Schneider (Karl Zeiss Jena), il difensore atlatlino Sottil (24 anni, il Toro) e il jolly difensivo Adami (23 anni, Brescia).

Anche Reja è oggetto di attenzioni dopo le voci su Mondonico. Il tecnico, legato al Toro con un contratto sino a fine giugno '99, piaceva al Vicenza che poi si è orientato su Colomba. E piace a Pescara.

Genoa. Chiaro che lui desidererebbe cimentarsi per la prima volta nella massima divisione. Quelle serie A che sente a portata di mano per la seconda volta consecutiva, dopo averla conquistata un anno con il Brescia.

L'unica preoccupazione di Reja è quella di opporre agli incompleti sangrini di Spedino Selvaggi, ex cuore Toro, una formazione valida: «Siamo in emergenza, con gli

uomini contati. Brambilla è squallificato, Dorigo e Asta sono in dubbio. Il recupero di almeno Focadenti, che ha problemi muscolari. Oggi a Carmagnola (ore 15,30) proverà anche la soluzione Cravero in qualità di regista.

Ma a turbare (si fa per dire) la serenità del Toro, ci sono le polemiche tifose del Perugia presunti favoritismi arbitrali ai granata, reazione della squadra

e del tecnico non si fa attendere. Captain Lentini a muso duro: «Hanno il coraggio di piangere dopo che al Delle Alpi, proprio contro il Perugia, ci è stato negato un rigore su Fattori grosso come una casa». E Fattori rincara la dose: «La verità è che hanno paura del Toro. Per scavalcarci, come recita la tabella di Castagner e Gaucci, gli umbri dovrebbero disputare il finale di campionato super e noi

collare». L'allenatore si sguerra che le polemiche non degenerino condizionando gli arbitri: «Ho fiducia nei designatori e nella squadra. Se il Toro batte il Castel Sangro è fatta».

Reja teme un calo atletico nello sprint finale. Sotto questo profilo è più che tranquillo. E al Perugia replica con fair play inglese: «Chi si lamenta, venga a Orbasano a vedere ci prepariamo.



Hubner ha 31 anni e si è affermato nel Cesena prima di trasferirsi al Brescia di cui è il bomber; ora piace tanto al Toro

### SPORT

**NUOVA** ipotesi di per evasione fiscale (586 milioni) contestata a Balbo dal sostituto procuratore di Udine.

**CON BATTOLI?** Ancelotti sarà lasciato libero. A Parma arriverà Malesani e, forse, Battista per il quale Tanzi avrebbe offerto oltre 30 miliardi. In partenza Crippa e Dino Baggio.

**UNA** lite tra due italiane per il cuore dell'ex sciatore Marc Girardelli è finita nelle aule di giustizia di Italia e Svizzera. La compagna Marc (di Napoli) ha sporto denuncia per maltrattamenti contro una ragazza di Perugia, presunta di Marc.

**LO SVIZZERO** Dufaux ha vinto la 1ª tappa del Giro di Romandia e consolida la leadership essendosi aggiudicato anche il cronoprologo.

**COLIN** McRae (Subaru) ha vinto il Rally di Corsica, e comanda il Mondiale dopo sei prove. Ha preceduto Delecour (Peugeot 306) e Liatti.

**Dopo aver** vinto con lui scudetto e Coppa Confederale, Sisley Treviso ha sottoscritto col tecnico Daniele Bagnoli un accordo triennale con scadenza al giugno 2001.

**Il cileno** Rios, n. 1 dell'Open di Amburgo, eliminato dal sudaficano Ferreira.

**Stasera** (h. 20,30) si gioca Cfm Re-Team-system Bo, gara-due semifinale (situazione 1-0). La Cfm cerca di recuperare l'americano Mitchell.

**Nella** Tris Montecatini (trotto), combinazione 17-12-11. Ai 2345 vincitori lire 1.560.500 lire.

### PROMOZIONE, PAROLA AGLI ESPERTI IL TORO RISCHIA SOLO SE PERDE CONCENTRAZIONE

#### ROSSI

(Salernitana): «Le prime 4 sono nettamente favorite, anche per demerito di chi insegue. In questo finale hanno perso troppi punti nella tabella-promozione. Venezia a Cagliari a un passo dalla A, il Toro è favorito per il vantaggio accumulato, ma la lotta non è finita. I granata non molleranno, hanno fatto un gran recupero, occhio a Perugia e Reggina che tecnicamente hanno qualcosa in più. La squadra di Reja ha un organico che considero già in A, non solo per l'attuale classifica ma per l'esperienza che potrebbe risultare decisiva in queste ultime sei partite».



#### CASAGNAR

(Perugia): «Dietro alla Salernitana, grande protagonista del campionato, credo che non ci saranno problemi per Venezia e Cagliari, che hanno la promozione a un passo. Per il quarto posto a disposizione il Toro ha acquisito un vantaggio sulle altre aspiranti, noi compresi. Sarà difficile ma molleremo, fino all'ultimo, fino a quando la matematica non ci avrà condannati. Il Toro? Ha 6 punti più di noi, match di vantaggio in questo momento. Le dispute nelle sei partite che restano da alla fine. E' molto, ma i granata devono venire a giocare da noi...».



#### CASO

(Foggia): «Per le prime 4 giochi sono pressoché fatti, il quarto posto lascia delle possibilità. Il Torino è quasi in A, ma non deve sentirsi promosso. In quest'ultimo caso, infatti, rischierebbe un calo di tensione, il pericolo più grande fra i cadetti, sempre dietro l'angolo. Certo che Reja ha un organico da massima serie, una rosa che giudico addirittura superiore a quella della Salernitana. I granata hanno però pagato salato il brutto inizio di stagione. In B puoi fare tutto tranne che rilassarti, i granata devono pertanto unirti fino a quando non avranno la certezza matematica di essere tornati in A».



#### PEROTTI

(ex Perugia): «Le prime tre hanno grandi possibilità di salire in A, anche se ci sono molti punti da distribuire. In particolare dovrà stare attento il Toro a trovare le motivazioni giuste adesso che nel serbatoio di tutti è rimasta poca benzina. Secondo me il momento decisivo per i granata sarà proprio lo scontro diretto con il Perugia: se il Toro si sente già arrivato, se abbassa la guardia commette l'errore più grave dell'intera stagione. In B puoi fare tutto tranne che rilassarti, i granata devono pertanto unirti fino a quando non avranno la certezza matematica di essere tornati in A».



#### NOVELLINO

(Venezia): «Se escludiamo la Salernitana, ormai già in serie A, per le altre piazze i giochi sono aperti. Mancano ancora alcune giornate alla fine, possono verificarsi delle sorprese. In vede Torino, Cagliari, Perugia, Reggina e Genoa. Il Venezia? Sì, ovviamente tra i candidati ci siamo anche noi. Il Torino? I rischi per i granata esistono sono ridotti all'osso trattandosi di una squadra esperta, per più guidata da un tecnico. Reja che di campionati cadetti ne ha già vinti e che saprà gestire al meglio questo finale di campionato».



IL CORO DI A. RUOLI

### TENNIS

Agli Internazionali torna a brillare una stella molto amata dai romani

## Seles, tempesta sulla Farina

«Sono dimagrita e ora voglio divertirmi»

**ROMA.** A guardarla da lontano, con la treccina rigata da streghe issata sopra la nuca, la silhouette nuovamente snella, smagrita dai chili che erano di troppo, le spalle serrate e nervose, sembra quasi tornata quella di un tempo, all'epoca dei trionfi ottenuti con continuità impressionante. Anche nel gioco: contro Silvia Farina, Monica Seles è entrata nel match con la concentrazione feroce di quando frullava tutte le avversarie che tentavano di sbarrarle il passo, di quando la n. 1 del mondo tennistico. E ha mollato il passo: 6-2 6-1. «Non me l'aspettavo così forte, così continua anche al servizio», ha soffiato Silvia dopo la tempesta abbattutasi su di lei. L'anno scorso iniziava senza spingere al massimo, e battevano - ha spiegato dal canto Monica - «Quest'anno ho cambiato tattica».



Ecco la grinta di Monica Seles

del durissimo football australiano: «Sì, mi ero stancata di sentire gli inglesi parlare sempre del peso. Ora m'allenano 5 giorni alla settimana di 11. E poi Gavin mi ricorda mio padre, lui ho ritrovato un po' di pace interiore».

Il possibile ritiro della Graf non la convince e non la angoscia (20 anni, sono più giovane di lei, in fondo), la routine del circuito neppure: «Dopo Roma volerò negli Stati Uniti, a casa, in Europa tornerò per il Roland Garros. Una stagione piena, a tempo pieno, forse la giocherò l'anno prossimo. Ma dipenderà dalla malattia di mio padre, vedremo...».

Per ora abita con speranza in un torneo che la vincerà insieme alla Sanchez, che ieri ha vinto con pure la bionica Pierce, Venus Williams, la Martinez che ha fatto fuori la nostra Perfetti, la Hingis che polverizzata la Li. Già fuori invece la n. 2 del torneo, Jana Novotna dai nervi di cristallo: dopo sciupato 3 match-point nel tie-break del secondo set, ha mollato come è solita al terzo alla francesina Fusai. Vittima, a sentir lei, delle palle gonfie e umide non meno del suo cuore spaurito.

#### Stefano

**Secondo turno:** Pierce-Pitkowski 6-1 6-2; Majoli-Kandarr 4-6 6-4 6-4; Tesud-Schett 4-6 6-2 6-3; Seles-Farina 6-2 6-1; Dragomir-Coetzee 6-2 6-2; S. Williams-Kruger 5-1 rit.; Sanchez-Torrens 6-3 7-5; Spirlea-Ruano 6-3 7-6 (7-3); Martinez-Perfetti 6-1 4-6 6-3; Fusai-Novotna 2-6 7-6 (8-6) 6-3; V. Williams-Sanchez Lorenzo 6-1 6-4.

### FORMULA 1

Gestirà per due anni i propulsori Mecachrome

## Torna in pista Briatore ma farà il «motorista»

Mentre tutte le squadre affilano le armi in vista GP di Barcellona - non mancano le solite indiscrezioni provenienti dalla Germania dove la solita Sport Bild ha scritto che Schumacher sarà alla McLaren dal 1999 (affermazione smentita persino da Ecclestone) - ecco la notizia vera di un importante rientro in F1. Flavio Briatore ha accettato di diventare il responsabile della gestione dei motori Mecachrome per i prossimi due anni, cioè fino alla fine del 2000.

Si tratta, è noto, dei propulsori costruiti dalla Renault, vincenti per molti anni, che ora vengono distribuiti e sviluppati da una società privata. Questi V10 sono utilizzati al momento dalla Williams e dalla Benetton. La squadra campione ha un contratto che scadrà al termine della prossima stagione, quando farà irruzione la Bmw. Per il team anglo-italiano l'accordo vale solo per questo campionato, opzione per quello successivo. Evidentemente

la Mecachrome, che in questi primi mesi di gara ha ricevuto non poche critiche, ha voluto affidare la parte commerciale e d'immagine a un personaggio che in F1 ha avuto grande successo. Il compito di Briatore sarà quello di trovare sponsor in grado di pagare le future evoluzioni del V10 e di regolare le forniture ad altri team.

Un lavoro che Flavio in parte già svolse per la Ford quando era in Benetton. Il brillante manager italiano così resta quasi a tempo pieno nell'automobilismo, se si considera che deve anche amministrare la sua «scuderia» di piloti della quale fanno parte con vari tipi di legami Jarno Trulli, Giancarlo Fisichella, Alexander Wurz e qualche altro giovane come il francese Redon.

Intanto arriva da Parma la conferma che sarà Gianpiero Dallara, fra i più apprezzati del mondo, a studiare e realizzare l'auto con la quale la Honda farà dal '99 il suo rientro in F1. (c. ch.)

## TMC TELEMONTECARLO

Uomini e donne, giovani e anziani si pongono domande su:

## “L'impotenza e la pillola”

a tutti risponde:

## “Check up Salute”

di Biagio Agnes

il primo programma di medicina della televisione italiana

“L'impotenza e la pillola” è l'argomento di “Check up Salute” che va in onda

Venerdì 8 maggio  
alle 23.00



Conduce Annalisa Manduca



# OPIUM

*Fraîcheur d'Orient*



## YVES SAINT LAURENT

Nouvelle Eau de Toilette sans alcool...délicieusement provocante!

**Per la festa della Mamma, Opium Fraîcheur d'Orient lo trovi da:**



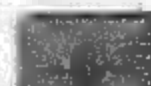
**camurati**  
il profumiere

**1. LA PROFUMERIA**  
Via E. De Sonnaz, 13  
(Ang. Via Avogadro)  
tel. 011/561.38.38 - 561.10.20 - Torino  
Orario: 9.15/12.30 - 15.30/19.30

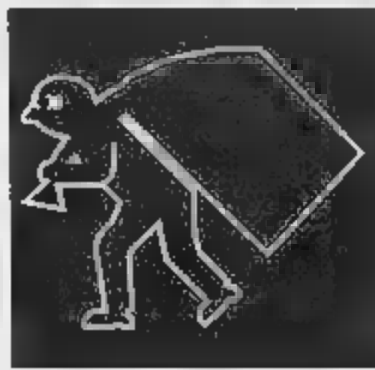
**2. LA PROFUMERIA**  
Piazza Adriano, 1  
tel. 011/434.40.60 - Torino  
Orario:  
9.15/12.30 - 15.30/19.30

**3. IL SOLARIUM**  
C.so Ferrucci, 32  
(Ang. P.zza Adriano, 1)  
tel. 011/433.42.86 - Torino  
Orario continuato: 8.00/20.00

**4. L'ESTETICA**  
C.so Ferrucci, 32  
(Ang. P.zza Adriano, 1)  
tel. 011/434.46.26 - Torino  
Orario continuato: 10.00/19.00







Gli stratagemmi sembrano non avere limiti: il giro d'affari annuo è di almeno 7 miliardi

## Truffe, un'industria senza crisi

Nel mirino dei «bidonisti» anziani e invalidi

Molto gentili, educati, rispettosi. Sempre «distinti» nei presentarsi. Armati delle scuse più inverosimili, battono a tappeto interi quartieri colpendo a raffica le categorie più indifese.

Sono i truffatori professionisti, consumisti nell'arte di abbindolare la gente eccitandosi al momento giusto. E poco importa se dopo la loro «visita» il padrone di casa si accorge che sono spariti i soldi della pensione, i risparmi di tutta una vita o i gioielli di famiglia: al malcapitato resta che tacere oppure esporsi al rischio del ridicolo, presentando una denuncia contro ignoti.

Il numero delle segnalazioni pervenute al giornale in questi giorni fa pensare ad una recrudescenza del fenomeno, persistente nel tempo ma caratterizzato da una serie di oscillazioni: vediamo con quali tempi e attraverso quali tecniche si manifesta.

**I PERSONAGGI.** Esistono regole: preferibilmente agiscono in coppia ma anche da soli. Dovendo infrangere il muro di diffidenza del prossimo, conoscono la parte alla perfezione: sono in grado di adattarsi con grande abilità alle circostanze. Spesso sono tesserati fasulli, nel cui si spacciano per operatori di qualche ente o società ricorrono a divise più o meno fedeli. In generale, conta la gentilezza nei modi e la competenza nella materia trattata.

**LE VITTIME.** La stragrande maggioranza è anziana, «la loro debolezza è la solitudine», spiega Minna Ruscazzio Zaronne, membro del Consiglio direttivo dell'associazione «Città Insieme», una voglia di disperata di comunicare che li porta a dare confidenza a tutti. Ma un grosso ruolo gioca anche la disinformazione. Seguono i disabili e poi gli adolescenti, troppo spesso lasciati da soli in casa.

**IL TEATRO IN CACCIA.** Il condominio o la strada: ogni quartiere è stato visitato almeno una volta da truffatori nei panni più disparati. Superano le barriere del citofono e della portineria, il malintenzionato - da solo o in compagnia - entra il campanello ed entra in azione urlando dopo il prevedibile «chi è?»: una volta in casa, uno distrae la vittima mentre il complice fa piazza pulita. Ma talora «così abili da indurre l'inquilino a consegnare spontaneamente la cifra. Ancora più affascinati i colpi messi a segno per strada, con tempi e opportunità di riuscita ancora più ridotti.

**I PERSONAGGI DELLA COMMEDIA.** Ciascuno ha le sue tecniche diverse. Ecco i principali: l'ispettore dell'Inps, la direttrice di banca, l'impiegato delle Poste, il medico, il tecnico dell'Italgas, il tecnico dell'Enel, la figlia disperata a caccia di soldi per la vecchia mamma ammalata, la volontaria dell'associa-

zione di carità, il sondaggiato, il benefattore, lo studente che - non riconosciuto - riconosce per strada l'anziano professore (evviva che la accompagnano a casa), il corriere che deve consegnare un pacco, il turista derubato bisogno di un prestito, il signore rimasto senza benzina, quello che cerca un socio disposto a mettere soldi per concludere un affare a tempo record... chi più chi più.

Gli approcci possono essere più o meno familiari, dalla storia strappalacrime all'utilizzo dell'ipnosi: ripercorriamo qualcuno. L'ispettore dell'Inps: «Caro signore, io so che i suoi soldi potrebbero es-

fuori corso? Se vuole controllo per lei...». La volontaria: «Signora mia, se ha in soldi falsi sono guai, faccia vedere a me...». Gli ispettori del Visco: «Siamo dell'Ufficio imposte, dobbiamo consegnarle un rimborso per ciò che aveva pagato in più lo scorso anno...». L'impiegata: «Ho bisogno di un prestito. I soldi servono per la mia vecchia madre, se non pago la cacciano dall'ospedale...». Il tecnico: «Devo consegnare questo pacco ma il suo vicino non c'è. Lo ritira lei? Ci sarebbe da pagare...». Il tecnico del gas: «Accidenti, ma questo impianto è fuori norma. Le monto questo apparecchio... rimediamo...». La

dottrici di banca incontrata alla fermata: «Non sa che ora c'è l'Euro? I suoi soldi non valgono più». Lo sprovveduto la invita a casa per controllare il gruzzolo. «Siamo arrivati appena in tempo, venga in banca con me che glieli cambio...». Le ONL. Svariate: si va dalla sottrazione di qualche centinale a migliaia di lire a truffe per diverse centinaia di milioni.

**LE TRUFFE IN PERCENTUALE.** Impossibile fornire dati precisi, le denunce rappresentano solo la punta di iceberg. In questa sede, si rifacciamo a quelli di cui è giunta a conoscenza, non sempre direttamente, l'associazione «Città Insieme»: almeno 150

caso tra il '97 e i primi mesi '98. Fatti i debiti calcoli, si può dire prudenzialmente che il giro d'affari è di almeno 7 miliardi.

**LA REAZIONE.** E' fondamentale, come dimostrano i reiterati appelli diffusi presso i cittadini da società (Inps, Italgas, Enel, Aem...) e i numeri verdi a disposizione della clientela. Sul fronte del volontariato, l'associazione «Città Insieme» ha preparato un «decalogo di pronto intervento» contro la microviolenza urbana. Controllativo non sempre efficace, complice l'ingenuità di molti, buona fede che spesso si trasforma in sprovvedutezza.

**REAZIONE.** Difficilissima, nonostante l'impegno delle forze dell'ordine: avvertite a fatto compiuto, avvertite affatto, molto spesso impotenti di fronte all'assenza di elementi utili ad un qualsiasi intervento. Aggiunge che la maggioranza degli episodi non viene denunciata: scatta infatti un condizionamento psicologico per cui la vittima - specie nel caso di anziani o disabili - teme di finire nel ridicolo (di fronte ai parenti, magari) e preferisce far passare sotto silenzio la cosa invece di sporgere denuncia, naturalmente contro ignoti.

Alessandro



Molti si presentano spacciandosi per ispettori di enti pubblici o funzionari di una banca. In crescita anche le donne. Come difendersi

un tesserino apre tutte le porte: ma è importante diffidare

## L'ultima vittima ha 89 anni

### «Così mi hanno rubato tutto»

**L'ULTIMA vittima.** L'altro ieri, è la signora Paola O., che ha 89 anni e cammina con una stampella. Vive sola in un antico stabile di Gallio. C'è il custode, un citofono anonimo, mostra solo numeri, un portone sempre chiuso. Si direbbe uno di quei palazzi-bunker in cui si entra neppure per consegnare i posta. Di quelli che adottano ogni precauzione pur di tenere lontani mendicanti e truffatori. Invece l'altra mattina due giovani donne hanno eluso ogni barriera riuscendo a portare in casa una mucchio di soldi: «Do-

dici milioni in contanti, oltre ad argenteria e gioielli per un valore di circa 90 milioni», ha dichiarato la vittima denunciando il fatto ai carabinieri. Ma nel pomeriggio, il verbale dovrà essere aggiornato. «Sto facendo l'inventario delle cose che sono sparite», racconta la donna, china sulla stampella. «E mi sto accorgendo che il valore dei miei gioielli era molto superiore, forse circa 300 milioni. C'erano pietre preziose, monete d'oro, smeraldi a gocce».

E c'è da crederci. In ogni angolo dell'appartamento ci sono quadri, soprammobili, pezzi pregiati d'antiquariato. E di un certo

valore sono anche gli stucchi degli alti soffitti, i lampadari, le porte antiche. «Abito qui da 50 anni», precisa l'anziana - e non mi mai accaduto nulla. La colpa è soltanto mia, non avrei dovuto aprirli».

L'altra mattina, le 11,30 due donne hanno suonato alla porta. Lo stratagemma, ancora una volta, di quelli collaudati: «Siamo dell'Inps, dobbiamo restituire dei soldi che ha pagato in più, ci vogliono solo due minuti». Paola O. ha tolto la sua fedele stampella e ha fatto accomodare. «Erano gentilissime - confer-

ma - tutte e due con la gonna e i capelli corti e scuri. Avevano una grande borsa. Ci siamo accomodate nel tinello, hanno tirato fuori delle carte, dicendo che dovevano fare soltanto un controllo prima di farmi firmare. Una di loro, ad un certo punto ha chiesto: «Andare in bagno, le ho dov'era, poi tornerò nel tinello. Ma invece del bagno, quella ragazza è entrata in camera e ha svuotato l'armadio».

Nonna Paola si accorge di nulla, non quando le due ragazze con una infilano la porta e se vanno. Un compor-

tamento strano, modi spicci e frettolosi che fino a quel momento non avevano avuto. Per fortuna, l'anziana donna non è preoccupata troppo del valore della refurtiva: «Certo, dispiace, vuole che le dica? Ma quello che mi fa più male è il valore affettivo di quelle monete, dei gioielli. Molti tramandati da generazioni, ricordi di famiglia. Li avevo tenuti sempre in banca, ma da febbraio li avevo ritirati per elencarli nel testamento. Sa, alla mia età si pensa a queste cose».

Giacomo

**IL CALCOLO ANNI NASCITA**

- 1) Non aprire la porta senza controllare dallo spioncino chi si ha di fronte.
- 2) In assenza di garanzie, socchiudere la porta e messo la catena.
- 3) In caso di semplici comunicazioni chiedere che l'estranee lasci un messaggio in buca. Attenzione prima di fare entrare sconosciuti, anche se in divisa e muniti di tesserino di riconoscimento.
- 4) Nel caso l'estranee si qualifichi come tecnico, domandare un recapito telefonico per verificare il suo invio da parte dell'azienda.
- 5) Ricordare sempre che qualsiasi versamento parte dalle aziende avviene tramite bolletta. Nessuno è autorizzato a rimborsare nulla in contanti.
- 6) Non lasciarsi «sgocciare» per strada da chi chiede denaro a qualsiasi titolo.
- 7) Non ritirare pacchi per conto terzi o firmare ricevute o altri documenti.
- 8) Ocultare nel versare quote di associazioni benetiche.
- 9) Sporgere sempre e comunque denuncia, anche contro ignoti.

Pier Bartolo Piovano, il sindaco invisibile del niente, sa più che dire: «E' incredibile. Davvero incredibile. Vorrei conoscere i cartografi della Provincia, della Telecom e della De Agostini, e scoprire se sono la stessa persona o se sono copia i lavori dell'altro». Perché il tempo passa, le rimozioni si moltiplicano, ma l'errore resta. «Mi chiedo come sia possibile dimenticarsi di noi - allarga le braccia Piovano - Guardate qua, ci sono Comuni molto più piccoli: Nona, Candiolo, Beaune...».

**Nichelino?** La magnifica Palazzina di Caccia di Stupinigi fa parte del nostro territorio, ma «esistiamo». E' costruita sul vuoto.

Che smacco, che rabbia. Trecento anni di storia cancellata. Da Torino a Candiolo, per la Provincia, la Telecom e gli esperti della De Agostini c'è il nulla. Prati basta. Le case, il municipio, i negozi, le associazioni volontariato, la gente. Niente. Un colpo di spugna via, tutto cancellato, un'illusione ottica. «Tante scuse», aveva risposto la Provincia quando per la prima volta capitò l'incidente. «Tante scuse, ovverossia all'errore con la prossima edizione», ha scritto giorni fa la Seat che realizza Tuttocittà. «Tante scuse, già», chi sarà il prossimo a cancellare Nichelino? Da quale cartina Pier Bartolo Piovano e 46 mila abitanti smetteranno di colpo di esistere? «E' dire che sono anni che combattiamo perché il nostro Comune smetta di essere considerato città-dormitorio. Che investiamo in immagine, che spendiamo risorse per iniziative calamita. E poi?». Nel Comune che non c'è, domenica mattina, passerà la Turin Marathon.

Accossato

### PALAGIUSTIZIA NELLA BUFERA

Sala Rossa e avvocati attaccano il governo

di G. Sangiorgio a PAG. 11

### INCHIESTA SULLE PERIFERIE

Dopo la Falchera il viaggio continua alle Vallette

di Emanuela a PAG. 11

### IL PIANO DI LAVORO

La nostra Regione al 32° posto tra le 198 dei Paesi membri

di Marina a PAG. 37

### PANCA IN RIVOLUZIONE IL BILANCIO '98

Dopo tanti mesi di polemiche il via libera del Consiglio

di A. PAG. 34

Sulla bretella Santhià-Ivrea: si sono impadroniti di merce per cinque milioni

### Razza al grill, aspettando la Coppa

Colpo grosso dei tifosi laziali diretti a Parigi

Doveva essere una sosta per sgranchire le gambe e rifocillarsi, prima di proseguire il viaggio verso Parigi per la finale di Coppa Uefa contro l'Inter. E' diventata una vera e propria razzia, invece, quella compiuta l'altra sera dai tifosi della Lazio nella stazione di servizio Viverone Nord, sulla bretella autostradale Ivrea-Santhià nel territorio di Settimo Rottaro, ai confini Canavese e Vercellese.

Un «assalto» non-violento, almeno nei confronti di persone e strutture, ma certamente proficuo. Dagli scaffali e dal bancone del bar dell'autogrill, infatti, sono spariti prodotti alimentari e bevande per almeno 5 milioni. Il titolare della stazione, Antonio Lucchesi, 36 anni, di Casalegrasso (CN), ieri mattina non ha potuto far altro che i danni e presentare denuncia alla polizia stradale e ai carabinieri. Azzeg-

martedì. Nove pullman, partiti alcune ore prima da Roma, si sono fermati nel piazzale dell'autogrill per far scendere circa 150 tifosi. «Nessuno sembrava ubriaco», hanno raccontato i dipendenti della stazione. Ma l'atteggiamento dei più era di prepotenza e arroganza, come fosse stato tutto di loro proprietà. Proprio questi «più» non hanno avuto scrupoli a servirsi da sé: gelati (il frigorifero è stato letteralmente svuotato), cioccolatini, caramelle, patatine, brioches, bibite, perfino i modellini della auto.

Poche parole: il stato arraffato tutto quanto era più facilmente accessibile, ovviamente senza poi passare dalla cassa. A dare l'allarme sono stati alcuni dipendenti che, capita la situazione, hanno collegato i colleghi. Il turno di notte nonostante doversero smontare alle 22. Quando sono arrivate le pattuglie della polizia stradale di Torino, la massa dei tifosi è iniziato ad

uscire dall'autogrill e a risalire sui pullman.

Gli agenti hanno faticato non poco a tenere la situazione sotto controllo e ad evitare tensioni o incidenti. Qualcuno, comunque, è riuscito ad attraversare l'autostrada e a raggiungere la stazione di servizio Viverone Sud, dalla parte opposta. Dove, comunque, sarebbe tenuto un comportamento civile e i pullman poi ripartiti alcune dopo, diretti a Parigi.

Non è la prima volta che i tifosi della capitale (lazio) o romanisti lasciano il segno del loro passaggio durante le trasferte. E' la prima volta, negli ultimi tempi, che un autogrill canavese viene preso di mira da vandali e teppisti. Già due anni fa, infatti, protestato i dipendenti della stazione di servizio di Scarmagno, dopo una serie di episodi di violenza nella ore notturne.

### «PREMIO BRUNO CACCIA»



### Assegnato il Vigili del Fuoco

Il «Premio Bruno Caccia» 1997, dedicato alla memoria del procuratore capo della Repubblica ucciso nel 1983, è stato assegnato da Rotary International e dai Rotary Club torinesi al corpo dei Vigili del Fuoco di Torino. Alla cerimonia era presente la signora Carla Caccia. Il riconoscimento è stato ritirato dal comandante Michele Ferraro. Nel corso dell'incontro è intervenuto il prof. Luigi Conti, già primo presidente della Corte d'Appello di Torino. Alla giovane Cinzia Giroldo è andato il «Premio allo studio Bruno Caccia».



**Paolo Odore**



## INCHIESTA / 3

A trent'anni dalla nascita il quartiere crede ora in un rilancio

## Vallette, prato di speranze

«Ma la domenica c'è il black-out dei bus»

C'è un grande prato verde fra viale Mughetti e via Verbeno, periferia Nord-Ovest della città, meglio nota come Vallette. «Lo scrive pure ora, in quel prato verde tagliato da due dalla metropolitana leggera, nascono le speranze. Come nella casa di Morandi, che l'età di questo quartiere nato come dormitorio per gli atleti di Italia '61. Sorride, il presidente della 5ª circoscrizione Marco Zucchi, responsabile da circa un anno di quei 15 chilometri quadrati che racchiudono aree come Borgo Vittoria, Madonna Campagna e, appunto, la Vallette. Sa di amministrare l'area torinese dal più alto tasso di disoccupazione - minimo 31,9 per cento, massimo 43,8 - ma pure che nel perimetro tra corso Mortara, via Nole, corso Potenza e Collegno l'equazione sferifica uguale terra di nessuno è ormai un luogo.

«Beninteso, i problemi ci sono, eccome», aggiungono i suoi consiglieri. «Ricordano che sul territorio «della cinque» coesistono una discarica, uno stadio, una casa circondariale, un campo nomadi e il centro sociale «Delta House». Ma il dato importante è che si fugge più da queste vie con i nomi dei fiori: con la volontà di migliorarli la zona, aspettare aiuti esterni. «Alle Vallette - continua Zanetti - l'80 per cento delle coppie cerca casa nel quartiere d'origine: ecco perché il prezzo degli alloggi supera i 10 milioni al metro quadro».

Anche qui, in modo analogo alla Falchera, l'area dalla quale è partita la nostra inchiesta - gli abitanti rifiutano di pensare alla «dura» periferia - ultima ruota del carro-città. E questa voglia di rivalsa si respira sia nei locali della Circonscrizione - l'ex conceria Cir, dell'esempio di architettura industriale affacciato sulla Spina Reale - sia tra i ragazzi frequentano il bar «Muretti» delle Vallette, l'unico dei cinque del quartiere, che tiene aperto fino alle 2 e dove i ragazzi pomeriggi tutti uguali.

Nel bar guardano il cronista con scetticismo: «Siete ancora qui con le inchieste sulle Vallette?». E' l'ironica domanda di Antonio Di Saio, 19 anni, disoccupato, in sella a un Boxer che dichiara «di quarta mano». E aggiunge: «Ma se l'ha detto pure quel regista, come si chiama... Amelio, Amario, che a Torino il degrado non c'è. Battute su Gianni Amelio a parte, qualche ragione Antonio ce l'ha. Sta scritta nelle statistiche delle forze dell'ordine: piccoli furti, rapine, scippi, sono diminuiti del 30 per cento».

In compenso, la disoccupazione è in aumento: «Presto ci saranno altre persone in mobilità - si legge nell'ordine del giorno che la giunta del quartiere ha preparato ieri in merito - sono gli operai dell'ex Ilva, la fonderia laminati via Pianezza. Quel documento chiede al sindaco Castellani di prendere provvedimenti. Altri 200 posti a rischio alla Superga di via Orvieto: «Si tratta di operai che hanno dai 40 ai 50 anni: presto, anche loro non lavorano, e questo è problema più

Una piaga che si aggiunge all'aumento degli anziani: 31.721 ultrassessantenni, pari al 60 per cento della popolazione, che reclutano qualcosa in più dei sei centri d'incontro organizzati per loro dalla città. «Anziani che la domenica ritrovano isolati in città a causa del black-out di mezzi pubblici: «In questo sì, ci sentiamo periferici - spiega Giovanni Spattoni, 64 anni, fra i primi operai che, a metà degli Anni Sessanta, si insediarono nelle «popolari» via Fiesole - qui la domenica non passano né tram né bus. E' come trent'anni fa, altro che metropolitana». Dall'Atm si è già qualcosa: la poten-

mento delle linee 59, 12 e 11. «Ma è ancora troppo poco. Nei giorni di festa ci trasformiamo in un quartiere fantasma». E poi c'è la questione del verde pubblico: «Abbiamo da vendere - sostengono i Circonscrizione - purtroppo abbandonato a se stesso. Abbiamo proposto al Comune di affidare direttamente a noi la manutenzione. La stessa proposta che vorremmo fare per il restauro delle scuole che cadono a pezzi».

Eccoli, in sintesi, i problemi della «5». Che si assommano a quelli storici del recupero dei casermoni cresciuti troppo in fretta negli anni dell'immigrazione operaia: corso Grosseto, via Fiesole o corso Cincinnato.

«Qui il degrado non si può fotografare - racconta il coordinatore socio-assistenziale Carlo Curti - perché sta dentro le case. Al di là di quel muro scrostato, ci sono famiglie a reddito con figli che i sociologi definiscono «a rischio» e per il recupero dei quali gli operatori di strada lavorano sodo: volontari che cercano di strappare questi ragazzi dalle insidie della droga». Nel '97, nella zona di corso Lombard, il Sert, il servizio sociale per il recupero dei tossicodipendenti, ha trattato ben 4600 casi, pari al 18 per cento dei 4600 abitanti: media tutt'altro che bassa.

«Che vuole, per i ragazzi non c'è granché da fare in questo quartie-

re - raccontano al centro d'incontro di via Scialoja, ricostruito in tempi record dopo l'incendio doloso di un anno fa - ci sono due cinema e due teatri, e soprattutto soltanto una biblioteca. Ci vorrebbero più iniziative per toglierli dalla strada».

Disoccupazione, anziani, pochi spazi per i giovani, trasporti insufficienti. Ma pure tante eccellenze: «Via Chiesa della Salute così zeppa di bei negozi il nostro fiore all'occhiello - concludono alla circoscrizione - e poi abbiamo impianti sportivi che tutta la città ci invidia. Altro che il centro».

Mirucci  
(3. continua)



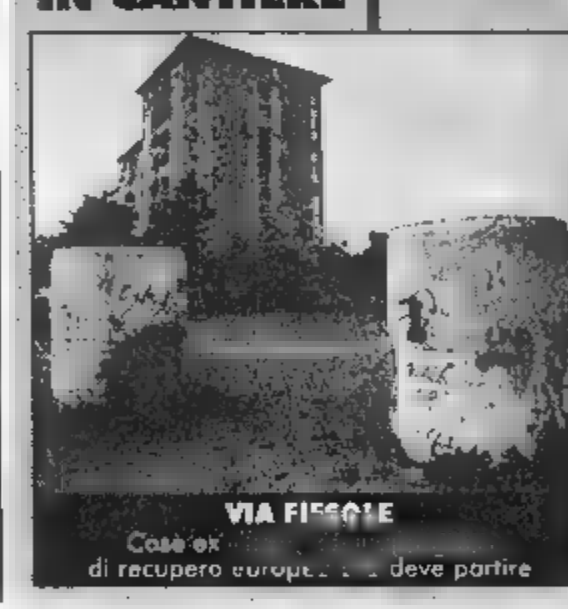
LA VALLETTE



EX - CIR



I PROGETTI IN CANTIERE



VIA FIESOLE



SPINA REALE

Il cantiere del lungo boulevard sarà pronto

IN CIFRE	
Madonna di	15.983 Kmq
ULTRA-SESSANTENNI	31.731
TASSI	31.9
ASSOCIAZIONI CULTURALI	170
BIBLIOTECHE	1
TEATRI	2
CINEMA	2
ASILI NIDO	7
PER ANZIANI	4

## Il comitato

## «Quella piazza senza nome»

«La mattina del 27 febbraio '93, sui quotidiani si tornò a parlare di Vallette di un quartiere-mostro da sbattere in prima pagina. Fu allora che decisi di formare un comitato di solidarietà. Per non vedere più quei titoli che moriva. Chi parla è Rita Foti, consigliere di quartiere meglio nota come «la pazzanaria» delle Vallette. Fu lei che a ventiquattrore dall'omicidio del panettiere Innocenzo Celiberti, ucciso per poche lire da due giovani del quartiere, decise che non c'era più tempo da perdere. «Colpi molto il fatto che a uccidere fossero stati due giovani, e per quella somma ridicola, poi».

Tempo due giorni e il comitato esisteva. «Gruppo di dodici persone con tanta buona volontà e nel cuore un progetto: vedere rinascere il quartiere. A cominciare da una piazza, piazza delle Vallette, che di piazza aveva soltanto i confini e neppure un nome. «Ci siamo rimbalciati le maniche - spiega ancora Foti - e già nello stesso anno, il '93, «Bravallette» una rassegna che comprende gare sportive o artistiche e oggi gode di salute ed è giunta alla quinta edizione».

Ma la conquista più importante riguarda il futuro di quella piazza, che il comitato stesso mesi fa ha voluto far ridisegnare ai propri abitanti: «Abbiamo coinvolto i lani, pensionati, giovani, un po' tutte le fasce sociali del quartiere: una giuria di architetti ha scelto i lavori più belli...».

E adesso? «Adesso, l'esperienza ha fatto scuola: al punto che è diventato uno degli strumenti base del progetto-periferie dell'assessorato al Decentramento Economico Artistico. Senza il fatto che adesso l'amministrazione, subando i cittadini delle Vallette per rifare la piazza, o ha già stanziato 10 miliardi, o ha già stanziato un muretto scrostato con vista su garage dismessi ci saranno panchine, aiuole e fontane. Come in piazza Castello. (u. min.)

## Proteste in ospedale

## Ascensore rotto per le scale Giovanni Vecchio

Protestano i pazienti dell'ospedale Giovanni Bosco Antica Sede, in via Cavour. Ieri mattina, per l'ennesima volta, l'ascensore che porta dal corridoio di Radioterapia al reparto di Radioterapia è rimasto bloccato, costringendo i malati a utilizzare le scale.

«Vorremmo sapere - polemizza ora un gruppo di pazienti - fino a quando l'ascensore continuerà a funzionare a singhiozzo, e quando finalmente la direzione si deciderà a sostituirlo».

Dalla direzione dell'Oncologico rispondono: «Il nostro ospedale è una struttura vecchia, e tutte le strutture costruite molti anni fa, presentano problemi di manutenzione. Tuttavia, rassicurano in ospedale, equi al San Giovanni già stati sostituiti alcuni ascensori, e anche per quello che di Radioterapia abbiamo chiesto un preventivo».

Alessandra Alfio C. vorrebbe capire dall'esperto qualcosa di più sull'olio di oliva e sull'olio di semi, soprattutto per quanto riguarda il procedimento di produzione: «Gradirei soprattutto sapere l'estrazione dell'olio di semi avviene per spremitura meccanica, come per l'olio d'oliva, o per via chimica».

Il dottor Renzo Fellati, specialista in Scienze dell'alimentazione, spiega: «Gli oli di semi sono sempre ottenuti per spremitura meccanica (a caldo o a freddo) e successiva estrazione materiale oleoso mediante solventi (esano). All'estrazione segue poi serie di trattamenti chimico-fisici di purificazione, neutralizzazione, deodorazione e raffinazione».

«La tecnica quindi è diversa da quella che si pratica per ottenere l'olio d'oliva vergine, perché l'oliva non è un seme (non ha tessuti fibrosi e resistenti), ma è un frutto (drupa) che contiene il 50 per cento di acqua e il 50 per cento di olio. Di conseguenza è già sufficiente una spremitura per ottenere l'olio desiderato».

Continua l'esperto: «In Italia con il termine «olio d'oliva vergine» si intende infatti un prodotto derivato dal frutto dell'oli-

## SAPER SPENDERE

## Olio d'oliva e di semi Ecco come si ottengono

va trattamenti chimici.

«nell'etichetta c'è scritto semplicemente «olio d'oliva» significa che l'olio non è totalmente vergine, ma un olio rettificato con procedimenti chimici (come accade per l'olio di semi) con una piccola aggiunta di olio vergine. In pratica, quando l'olio ottenuto dal frutto dell'oliva non è idoneo al consumo diretto, perché presenta cattivo odore o sapore (ricordiamo che le olive vengono raccolte subito fermentando e irrancidiscono), è necessario diminuirne l'acidità, deodorarlo, in altre parole, raffinarlo procedimenti chimici per renderlo commestibile».

«E poiché la raffinazione elimina i difetti, ma anche i pregi (sapore, antiossidanti, vitamine), la legge stabilisce che una percentuale di olio vergine è questa miscela di olio rettificato con olio vergine quella che viene venduta con l'etichet-

ta di olio d'oliva».

L'esperto però vuole eliminare ogni perplessità: «Sia chiaro che sia il semplice olio d'oliva sia l'olio di semi prodotti perfettamente idonei al consumo e i trattamenti che subiscono durante il processo di raffinazione sono innocui. Tuttavia bisogna anche ricordare che essi tolgono all'olio quella carica di sostanze che lo caratterizzano».

«Venerina D. da Rivoli ha un dubbio: «Vorrei sapere se un olio di oliva di frantoio del raccolto novembre 1995 lasciarmi in eredità dal nonno è commestibile e per quanto tempo. Preciso che è purissimo perché assisteva di persona alla molitura: sue olive ed è stato imbottigliato nel gennaio del '96».

Il dottor Renzo Fellati è attento: «Il suo consiglio è: «Non consumare quell'olio». Spiega: «L'olio d'oliva ha una validità di mesi e va conser-

in bottiglie scure, lontano da fonti di calore. Dopo 18 mesi possono verificarsi fenomeni di ossidazione con produzione di radicali liberi che hanno un'azione negativa sull'organismo umano. Il mio antico detto popolare sostiene che i vini invecchiando migliorano, questo non vale per l'olio che anzi invecchiando peggiora».

«Un assaggio di «Gnocchetti di prosciutto in brodo», una specialità di Bianca della conserve. Ingredienti per 4 persone. Affettare a velo una cipollina rossa sbucciata, ridurre 120 g di prosciutto a minuti pezzi, un'aggiunta di due fette di pane in 3-4 cucchiaini di panna. Scaldare una fetta di burro e fare appassire la cipolla, amalgamare poi prosciutto, pane, un uovo, un cucchiaino raso di fecola e cucchiaino di prezzemolo e timo tritati. Portare a bollore un litro abbondante di brodo sgrassato. Con l'aiuto di un cucchiaino staccare degli gnocchetti dal composto e buttarli nel brodo che deve appena accennare a bollire. Quando gli gnocchetti vengono a galla, toglierli dal fuoco e servirli in ciotole con un mestolo di brodo e formaggio grattugiato».

Shinowetta

QUALITÀ  
PREZZI  
E SERVIZI

VALORE VERO

- Grande scelta e qualità
- Consegna dilazionata
- Assistenza a domicilio
- Prezzi di mercato
- Assistenza, pulizia, custodia

torino  
Via Cavour, ang. Via Gioi  
tel. 011/5629879 - fax 5629872  
segreteria 9.30-12.15-18.30 sabato escluso



VIA MONTECUCCOLI 1 - 10121 TORINO - TEL. 011/5629879 - FAX 5629872  
segreteria 9.30-12.15-18.30 sabato escluso

AMMINISTRATORI  
DI CONDOMINIO

- Frequenza: lunedì e giovedì 18.00-22.00
- Docenti: professionisti esperti del settore
- Programma del corso:
- PARTE GIURIDICA: 6 ore lezione - PARTE PRATICA: 70 ore di lezione.
- DIRITTO CONDOMINIALE: amministrazioni - locazioni - compravendita.
- IMPIANTISTICA: riscaldamento - idraulica - elettrica - anomalie esistenti rispetto alle tecniche costruttive.
- ASSICURAZIONE: condominio - proprietà - amministratori.
- FISCALE: imposte - tasse - IVA - contabilità condominio - contabilità studio - contributi.
- CATASTO: catasto terreni - catasto fabbricati.
- BANCHE: nozioni - finanziaria - mutui bancari - rapporti con le banche.
- PSICOLOGIA CONDOMINIALE: assemblee - condominio.
- AMBIENTE: urbanistica - smaltimento rifiuti - smaltimento materiali tossici e nocivi.
- PRATICA CONDOMINIALE: rendiconto - riparto - corrispondenza.
- CORSO 24 ore lezione
- INFORMATICA: nozioni generali - Word - Excel - Access - telematica.

ISCRIZIONI RIVOLGERSI A:  
sede CONFAPPI via Montecuccoli 1 - 10121 Torino Tel. 011/562.98.79 - Fax 562.98.72

Inizio presso le nostre sedi via Montecuccoli 1 - Torino  
LE ISCRIZIONI DOVRANNO ENTREVENIRE ENTRO L'11-05-98  
Possibilità di STUDIO per coloro che sono in possesso di DIPLOMA DI MATURITA' con votazione superiore al 50/60.  
Pagamenti rateali  
Ritiro copie programma provvisorio presso le nostre sedi.

**monique** UOMO  
Via Nizza 135  
**CHIUDE** DAL 23 APRILE  
PER CESSIONE DI ATTIVITA'  
**LIQUIDAZIONE TOTALE**  
CON SCONTI REALI  
**DAL 20 AL 60%**  
STUDIO ORGANIZZATO:  
STUDIO NOTTELLA - Tel. 0368/3184513

**NICHELINO**  
VICINO MUNICIPIO  
**ULTIMI ALLOGGI**  
soggiorno - cucine  
due camere - due  
A PARTIRE DA  
L. 215.000.000  
TELEF. 011  
627.55.47 - 962.58.08  
**MERCOLEDÌ**  
**tuttoscerenze**  
I supplementi de  
**LA STAMPA**  
Una settimana ricca  
di tutto  
10126 TORINO  
Corso Massimo d'Azeglio 60  
Tel. (011) 666.52.11  
Fax 666.53.00



Alle Molinette, dopo la fuga di gas anestetici nelle camere operatorie

## «Nessun rischio per i pazienti»

Le assicurazioni dal commissario dell'Asl  
Ma i sindacati chiedono chiarezza totale

«Mai, in nessun momento, i pazienti ricoverati nei reparti di Cardiocirurgia delle Molinette hanno corso il minimo rischio di conseguenze ad eventuali, lievissime fughe di gas anestetici nelle camere operatorie». Mario Lombardo, il commissario dell'Azienda Ospedaliera San Giovanni Battista, si fa attorniare dai migliori esperti di Medicina Legale, Medicina del Lavoro e Anestesiologia, per spazzare via ogni perplessità in relazione ad alcuni episodi di malessere denunciati da infermieri della Cardiocirurgia. Lombardo sottolinea inoltre che «ormai da febbraio che non vengono più segnalati casi di sospetta intossicazione» e che il recente ricovero in neurologia di uno specializzando è da porre in relazione ad una ben individuata patologia, di tutt'altra causa.

Se pazienti e personale, in buona sostanza, possono dormire sonni tranquilli, va però aggiunto che qualche mistero persiste. Intanto perché sui 1000 campioni di urine analizzati dal 17 gennaio al 30 aprile, l'8% denunciava valori elevati di gas anestetico (protossido di azoto e

forane). E questo nonostante che tutte le 47 campionature ambientali abbiano registrato risultati normali (con casi, concentrati fra gennaio e marzo, di perdite istantanee di forane, da considerare fisiologiche, poi risolte da interventi dei tecnici). Da metà marzo ad oggi non più state registrate perdite, ma 148 campioni di urine prelevate in questo periodo, 11 hanno denunciato valori alterati per quanto riguarda il protossido di azoto. «Fatto apparentemente misterioso», spiega il professor Gian Carlo Coscia - perché in Cardiocirurgia l'uso di gas anestetici è rarissimo, ed è pressoché nullo quello del protossido di azoto. Riteniamo, dunque, che i valori alterati debbano essere messi in relazione ad altre cause, magari alla presenza di batteri, conseguenza di piccole infezioni». Dal canto suo, il professor Roberto Pattoni, titolare della cattedra di anestesiology, ha pochi dubbi: «Qualche minimo rilascio di gas anestetico c'è sempre stato in camera operatoria. Ed io, negli Anni 80, ho costantemente lavorato in sale prive di ricam-



Mario Lombardo, commissario dell'Azienda Ospedaliera San Giovanni Battista

bio d'aria, quindi con alti tassi di gas. Ma non mi è mai successo nulla».

I professori Di Summa e Polletti, responsabili della Cardiocirurgia, hanno spiegato che il diffondersi di notizie, spesso incontrollate ed abnormi, aveva portato a fenomeni di panico fra i pazienti. Ora la pubblicazione dei risultati, e soprattutto la favorevole situazione degli ultimi due mesi, comportano il recupero della serenità, tanto più necessaria in un reparto dove si eseguono interventi ad alto rischio e nei quali il paziente deve sentirsi assolutamente a suo agio, sicuro di poter disporre di quanto di meglio offra la moder-

na medicina». I sindacati sono stati informati dei risultati nel corso di una assemblea. Alfredo Ventre Cisl ha ribadito la richiesta di «un chiarimento totale: vogliamo che siano controllate le strutture di quel reparto, con specifico riferimento al condizionamento, ed anche valutate le voci di sabotaggio verso il reparto d'eccellenza. Inoltre respingiamo ogni critica avanzata verso denunce di parte sindacale: l'immagine dell'ospedale va tutelata, ma prima di va salvaguardata la salute di chi lavora».

Non mancherà, comunque, qualche strascico giudiziario: i risultati dei test sono stati infatti trasmessi alla Procura presso la Pretura (che aveva promosso accertamenti dopo le prime denunce di malori) mentre medici ed amministratori sono riservati di agire contro chi avrebbe contribuito a «un clima di tensione e di sfiducia» in un reparto che resta «fiore all'occhiello della sanità pubblica torinese».

Angelo Conti

Sorgerà sull'area dell'ex cristalleria Saint-Gobain

## Nuovo poliambulatorio nel cuore di Santa Rita

Un nuovo poliambulatorio, pianificato nell'area dell'ex cristalleria Saint-Gobain, in via Filadelfia angolo via Gorizia. Un centro dotato delle più moderne attrezzature mediche e con un ampio parcheggio attorniato.

Potrebbe finire il calvario lungo oltre trent'anni del personale sanitario e dei cittadini costretti a utilizzare la fatiscente struttura di via Bene Vagienna 19/A. Al posto dell'edificio che fa angolo via Emanuel dove si trovano gli ambulatori di Otorino e Geriatria e il consultorio familiare (al primo piano di un condominio troppo piccolo e pieno di barriere architettoniche), la Circostrizione proporrà stasera al Comune in un'assemblea pubblica di cadere all'Asl 2 il terreno dell'ex cristalleria Saint-Gobain, in via Filadelfia angolo via Gorizia. Una area estesa, sulla quale si potrebbe realizzare ex novo la palazzina per raggruppare ambulatori specialistici e di medicina generale, centro di prenotazione e uffici amministrativi dell'azienda sanitaria.

«Il progetto», spiega Paola Freda, presidente della Circostrizione, «è un'alternativa al trasloco in via Elba previsto per settembre. Perché, comunque vada, da via



Ugo Podner Komarony direttore generale dell'Asl 2

Bene Vagienna 19, a settembre, l'Asl sarà affrettata a dovrà smantellare tutto. «La idea», prosegue la Freda, «è che il centro non venga trasferito dove annunciato. Certo, la struttura in via Elba sarebbe migliore, ma resterebbero i problemi di parcheggio. Noi chiediamo all'assessore all'ufficio Patrimonio del Comune di offrire l'area dell'ex stabilimento Saint-Gobain all'Asl, che dispone di un finanziamento di circa 10 miliardi di milioni». Via Filadelfia angolo via Gorizia, sarebbe speso solo per l'Asl, ma anche per un'area verde, e la Circostrizione mira in più a ottenere una superficie da adibire al magazzino.

Per discutere del futuro dell'Asl

2, l'appuntamento di stasera alle 21 nella Cascina Gioiello, in via Guido Reni 102. Il consiglio di circoscrizione è aperto a tutti i residenti, ai quali verrà probabilmente chiesto di aprire una sottoscrizione per sostenere quest'idea. Tra i relatori, oltre alla presidente della Circostrizione, sarà presente anche il direttore generale dell'Asl 2, Ugo Podner Komarony, «che in questi mesi», riferisce Paola Freda, «ha setacciato diverse volte assieme a me il quartiere, alla ricerca di una sistemazione migliore quella in via Elba».

Una notizia attesa parecchio tempo, l'abbandono di via Bene Vagienna. La responsabile, dottoressa Elena Moiso, stasera non potrà essere all'assemblea, dà il suo placet: «Quella di Santa Rita è popolazione anziana, più anziana dell'intera città. Raggruppare i servizi in un'unica struttura, forse inizialmente creerà qualche problema a chi è abituato diversamente. Ma la logica è senz'altro da sostenere: non più tanti ambulatori sparsi che costringono a passare da uno all'altro per una visita o un esame completo, ma un unico indirizzo per tutto».

(m. acc.)

### IN BREVE

#### Nuove assunzioni prima dell'estate

Nell'ultimo anno e mezzo l'Alm ha assunto 582 persone, altre 64 sono previste prima delle ferie estive. Si tratta di 323 conducenti, 139 operai (contratto di formazione) e 120 parcheggiatori. L'Alm ribadisce ancora una volta la difficoltà di trovare «candidati in grado di svolgere la mansione di autista» causa del limitato numero di giovani in possesso delle necessarie abilitazioni a patentisti.

#### IAI

#### Un premio a tre scuole per l'impegno ambientale

Tra le 25 scuole medie ed elementari premiate lo scorso anno nell'ambito del «Progetto Scuolambiente» per l'impegno e la qualità della raccolta differenziata, a fine '98 tre riceveranno il premio «Teobaldo Fenoglio», un contributo di 15 milioni dell'azienda della Città per ristrutturare gli edifici scolastici. Informazioni ai numeri 4423218, 4429133, 2223232.

#### STUPINIGI

#### Convegno di studio sulle operate al seno

Si parla di «Riabilitazione della donna operata al seno», da oggi (ore 9,15) a sabato, nella Palazzina di caccia di Stupinigi. Il corso di aggiornamento è organizzato dalla Società di medicina fisica e riabilitazione del Piemonte e della Valle d'Aosta.

#### SOLIDARIETA'

#### Le vecchie glorie del Toro sfidano i carabinieri

Domani alle 20, al centro sportivo Nichelino, via XXV Aprile, incontro di calcio tra le vecchie glorie del Torino e la rappresentativa dei carabinieri. Ci saranno, tra gli altri, Cereser, Cotu, Ferri, Sala, Rampaniti, Sclosa: arbitrerà Pairetto. Ingresso gratuito, offerta libera. L'incasso sarà devoluto all'Ugi. Unione genitori italiani contro il tumore dei bambini.

#### Uscite

#### Contro le stragi del sabato otto patenti ritirate

Nell'ultimo weekend, nell'ambito dei servizi contro le stragi del sabato sera, le pattuglie della polizia stradale di Chivasso - utilizzando l'autovelox - hanno sorpreso otto automobilisti che hanno superato il limite di velocità. A tutti è stata ritirata la patente, sino a tre mesi, e inflitta una multa di 587 mila lire.

#### UNIVERSITA'

#### Un seminario illustra le dinamiche della povertà

Alle 14,30, al Dipartimento Economia «Cognetti De Martini» dell'Università, Po 53, Ugo Trivellato dell'Università di Padova tiene un seminario «Monitoraggio della povertà e della sua dinamica».

Villa Sassi 14-15 maggio 1998

# Il Mondo Digitale

Non solo effetti speciali ma

## soluzioni.

L'ormai tradizionale evento tecnologico che il Gruppo Venco organizza ogni due anni a Villa Sassi coincide quest'anno con un momento prestigioso e significativo per le nostre società: 35 anni di presenza e di esperienza continuative nel mercato piemontese.

Data l'occasione così importante per il nostro Gruppo, abbiamo deciso di affrontare e discutere insieme problemi e soluzioni relativi al mondo digitale e alla sua integrazione, che oggi rappresentano certamente gli argomenti più interessanti e attuali di tutta l'Information Technology. L'incontro è stato programmato per le giornate di giovedì 14 e venerdì 15 maggio: a tutti i partecipanti sarà possibile seguire i seminari sui temi d'attualità nel campo digitale, tenuti da relatori particolarmente qualificati.

35 ANNI AL SERVIZIO DELL'INNOVAZIONE

1963 1998

# Gruppo Venco

Informazioni e prenotazioni: segreteria (011) 2604.720-1  
Gruppo Venco - C.so Giulio Cesare, 250 - 10154 Torino  
Tel. (011) 2604.777-888 - Fax (011) 2604.750-850

INFORMAZIONE E DOCUMENTI ATTENTI E RELATORI VIRTU' IL HO... <http://www.venco.it>

### IN BREVE

#### Partono i lavori per eliminare le barriere

I lavori per l'eliminazione delle barriere architettoniche nelle case Atc sono stati appaltati e aggiudicati. L'Azienda informa che la ditta ha iniziato le ristrutturazioni in città e successivamente passerà alla provincia (tra i cui casi rientra quello di Drungo, segnalato su La Stampa del 26 aprile).

#### Dibattito sui 365 giorni della giunta Castellani

Alle 21, al Circolo Arci-Garibaldi di via Pietro Giuria 56, dibattito con il sindaco Castellani e il vicesindaco Carpanini sui 365 giorni della giunta Castellani.

#### La nuova legislazione sulla fitoterapia

Alle 20,30, Ite Avogadro, via Rossini 18, convegno di Rifondazione «Fitoterapia: una nuova legislazione a tutela dei consumatori».

#### CURA DI BELLA

#### Sperimentazione, il punto dopo il primo mese

Forza Italia il punto sulla cura di Bella e un dall'inizio della sperimentazione in Piemonte con un convegno che si tiene domani alle 20,30 alla Galleria d'Arte Moderna, corso Galileo Ferraris 30.

#### CASTIGLIONE

#### Da oggi a domenica depuratore aperto

Fino a domenica è possibile visitare il depuratore dell'Azienda Po Sangone, maggiore impianto italiano per il trattamento delle acque. Castiglione Torinese (superstrada 11 Torino-Chivasso, uscita Settimo-Castiglione). Orari: 9,30, 10,30, 11,30, 14,30, 15,30 e 16,30.

#### SORIN BIOMEDICA

#### Segnalazione d'onore per tecnologia a design

La giuria del XVIII premio Adi «Compasso d'oro» ha conferito una Segnalazione d'Onore al programmatore Pmp 2000 realizzato da Sorin Biomedica Cardiac con la collaborazione della Giugiaro Design. Il programmatore, usato nelle visite ai pazienti, pace-maker Sorin, rappresenta - dice una - una vera innovazione poiché coniuga avanzata tecnologia con design ad alto livello.

#### CIRCOSCRIZIONE 4

#### Alla Cascina Marchesa sopralluogo anti-squatter

Stamane alle 11 è convocata la VI Commissione Consiliare della Circostrizione 4 presso la Cascina Marchesa del parco Fellerina, occupata dagli squatter. Il Consiglio aveva votato un ordine del giorno con la richiesta di un sopralluogo.





allora siete sulla strada di Jeep®



Dodici progetti curati da Provincia, Politecnico e Comuni

# La fabbrica diventa museo

## Rivive la cultura del lavoro

L'obiettivo è quello di portarci a eleggere il territorio che ci sta intorno, per assomigliare quella cultura del quotidiano che nasce nei luoghi di lavoro e di produzione, siano il cotonificio o la miniera, luoghi perenni e sedimentati sapere di fare come lo definisce Valtor Giuliano, assessore provinciale alla Cultura. E così il nato, e si sviluppando, il «Progetto cultura materiale», una collaborazione tra la Provincia, il Dipartimento di progettazione architettonica del Politecnico e Comuni e Comunità montane interessate. Dodici gruppi di lavoro, con circa 60 studiosi, già all'opera su altrettanti temi e ieri, presente la presidente della Provincia, Mercedes Bresso, e la preside di Architettura, Vera Comoli, sono stati presentati i primi risultati.

Valter Giuliano, annunciando l'apertura del Museo del primo nucleo del Museo della canapa a cui seguirà, Praly, la riapertura del Museo sotterraneo delle miniere di talco, afferma di essere soddisfatto della collaborazione fra un'istituzione culturale elitaria come l'Università, con le amministrazioni locali. Non è rilevante, a parte l'obiettivo di riannodare le identità sociali importanti del passato con progetti di rinnovo economico e culturale, è il fatto di aver varato lavori socialmente utili che hanno dato origine a piccole cooperative e un centinaio di occupati, soprattutto giovani.



Una delle miniere di talco del Pinerolese. Sotto, Valtor Giuliano, assessore provinciale alla Cultura



Fra i progetti in fase di studio c'è il recupero funzionale della splendida manifattura di Cuorgnè, un cotonificio per il quale è prevista una destinazione multipla: commerciale, produttiva, di servizio e di studio. Si lavora anche a percorsi di svago e di studio lungo il Canale Cavour per recuperare il significato delle vie d'acqua nella storia. Le vie della seta - edifici, filatoi, gelsi - tra Torino e Cuneo.

Importante è la valorizzazione del villaggio Leumann di Collegno, uno degli esempi più belli di vil-

laggio operaio, e del recupero della cultura architettonica del '900 a Ivrea. Assolutamente sconosciuto è il patrimonio miniere e cave che c'è nella nostra provincia: Brosso, Traversella, Praly, Rora costituiscono la testimonianza di un lavoro duro e rischioso e nel medesimo tempo racchiudono tesori della natura.

Il convitto Gutermann di Perosa Argentina ospitava le ragazze che lavoravano al cotonificio: è un esempio di struttura sociale letteraria. E finisce di far parte delle memorie storiche anche l'Esposizione universale di Italia '61 a Torino: a suo modo, e con soluzioni discutibili, diede un quadro della città e della vocazione tecnologica e industriale.

Infine i luoghi significativi della lotta partigiana nelle valli di Lanzo, Sangone e nel Comune di Angrogna sono stati raccolti in un Cd-Rom che sarà a disposizione nei vari musei. Resistenza prevista grazie anche a un finanziamento dell'Unione Europea.

Gianni Bisio

LA MAPPA
Carnagola: Museo della corda
Cuorgnè: il cotonificio
Praly: Museo della miniera
Valchiavella: lavorazione di pietre e ferro
Collegno: il villaggio Leumann e il edificio del Molino
Ivrea: la cultura architettonica del '900
Perosa Argentina: il convitto Gutermann e le attività industriali
Torino-Cuneo: la via della seta
Valli di Lanzo e Sangone, Angrogna: la Resistenza
Valli Orco e Soana: lavorazione del rame
Torino: l'Esposizione universale di Italia '61
Santità: la stazione idroelettrica e la rete di derivazione del Canale Cavour

Scarmagno

## Oggi in piazza i lavoratori dell'Olivetti

Il 18 maggio, Scocca l'ora della prima mobilitazione, nella vicenda della cassa integrazione prevista per 449 lavoratori della Op Computers di Scarmagno. Per oggi è indetta mezzogiorno di sciopero, per ribellarsi - recita una nota delle Rsu - la nostra opposizione a questa drammatica scelta unilaterale dell'azienda. Si inizia alle 13,30, quando un corteo attraverserà lo stabilimento e raggiungerà l'atrio mensa di Scarmagno B, per una breve assemblea.

Ma sarà Ivrea il centro della protesta. I lavoratori della Op Computers arriveranno in pullman alla stazione eporediese, da dove sfileranno sino alla sede dell'Associazione Industriali in corso Nigra 2.

Là, infatti, i responsabili sindacali territoriali incontrano oggi i vertici dell'azienda, primo passo della trattativa per cercare di evitare la cassa integrazione. E i lavoratori (si prevede la presenza di un migliaio di persone) vogliono far sentire la loro voce, con la rabbia maturata in queste ore.

«Sarà una vertenza difficile e delicata - dice Paolo Giorgio, coordinatore nazionale della Fim-Cisl - contiamo di portare presto la questione ai ministri dell'Industria e del Lavoro». In questi giorni si aspettano notizie positive da Bruxelles, dove lunedì doveva decidersi l'intervento di Invest. L'Unione Europea ha rimandato ogni risposta - aggiunge Giorgio - e questo non è certamente un buon segno per il futuro dell'azienda: la situazione è gravissima, non i soldi di Invest si rischia veramente la chiusura.

■ **EVOLI, INCIDENTE.** Traffico bloccato per quasi cinque ore, ieri sull'Autostrada all'altezza di Rivoli, a causa di un incidente stradale. La Polstrada di Susa ha disposto, per le auto dirette a Torino, una deviazione allo svincolo di Almese, dalle 16,30 fino a sera, perché la corsia era occupata dalla motrice ribaltata di un autotreno. Il camionista, Vito Ciurlianti, 42 anni, di Macerata, ha investito Marea Station Wagon, rimasta intrappolata sotto l'autotreno. L'automobilista, Giuseppe Tarico, 49 anni, Avigliana, via Pirandello 10, se l'è cavata alcune fratture.

■ **SORDUTO.** Un pensionato di Chieri, Abele Gallotti, residente a Pessione in via Conte Rossi di Monteleone 71, è stato ricoverato all'ospedale Maggiore in prognosi riservata. Ieri verso mezzogiorno l'uomo, sulla sua Fiat Uno, alla porta di Pessione, si è schiantato contro una Maserati, condotta Valeriano Re, 49 anni, di Nona, che è rimasto ferito.

■ **MONCALIERI, ARRESTATE.** Sorprese e arrestate dai carabinieri mentre stavano svaligiando un alloggio in via Settembrini, a Moncalieri. Le due ragazze slave sono state bloccate dopo un breve inseguimento a piedi. Sono finite in manette: Danica Radulovic, 22 anni, e Kase Markovic, di 23, entrambe residenti a Collegno, in via Don Milani 6.

■ **Due giovani di Nichelino, Andrea Nicotra, 24 anni, via Pinerolo 12, e Giuseppe Maniscalco, di 24, via Trento 27, sono stati arrestati dai carabinieri di Nichelino con l'accusa di tentato furto. I militari li hanno fermati di fronte al parcheggio del Continente.**

■ **CHIERI, ACCOLTELLATO.** Un giovane di origine albanese è stato accoltellato ieri mattina nel centro di Chieri, in via Vittorio Veneto di fronte alla fermata degli autobus. Il ragazzo B. M., di 23 anni, operaio in un'impresa edile, domiciliato a Torino, è stato colpito più volte all'addome: sottoposto ad intervento chirurgico, ora è ricoverato in prognosi riservata. Ad accoltellarlo sarebbero stati due connazionali che con lui a bordo dell'autobus, proveniente da Torino.

■ **MESSA PER MARINA.** Domani, 19, si celebra alla chiesa della Crocetta una messa in ricordo di Marina Di Modica, la logopedista Usl misteriosamente scomparsa due anni fa.

■ **NICHELINO, INCONTRO.** Incontro, questa sera alle 21, nella sala consiliare del Comune di Nichelino tra i commercianti, i rappresentanti dell'Ascom e l'assessore Emilia Mosso. Al centro della discussione, i lavori rifacimenti della rete fognaria in via Torino.

■ **All'ora 21 di domani, nell'aula magna di via Po 18, dibattito «La microchirurgia: tecnica d'avanguardia nella chirurgia ricostruttiva». L'ingresso è libero, organizza l'Accademia di Medicina di Torino. Relatore Giampaolo Ambrogio.**

■ **ITALIA NOSTRA.** «Non toccate piazza Castello». E' l'appello che Italia Nostra rivolge una lettera al Sindaco Castellani, dichiarando che si oppone agli interventi edilizi sulla piazza proposti nei giorni scorsi dalla civica amministrazione. L'associazione «stigmatizza vibratamente come assurde ogni ipotesi di chiudere con elementi costruiti e con l'inserimento di nuovi manufatti porzioni della piazza "cuore" di Torino».

L'Asl non sa fare previsioni sulla riapertura dell'ambulatorio

## Venaria perde il cardiologo

### Improvvisi dimissioni, servizio sospeso

VENARIA. Abitate a Venaria e dovete sottoporvi ad un elettrocardiogramma o a una visita specialistica? Peggio per voi. La cardiologa Paola Pedernova ha rassegnato le dimissioni. Se n'è andata così, due piedi, senza preavviso.

All'ingresso dell'ambulatorio dell'Asl 6 di via Silva, che non si sa quando verrà riaperto, è appiccicato un biglietto: «Non si effettuano prenotazioni per le visite cardiologiche». Una comunicazione che ha spiazzato un gran numero di utenti, soprattutto le persone anziane non qualche problema di cuore. «A rimetterci siamo sempre noi - dicono affannati con le impegnative in mano - Oramai il mondo della sanità ci ha abituato alla sua disorganizzazione».

A tutti viene consegnato un foglio con un elenco di strutture dove si possono effettuare gli stessi esami. In queste ore, intanto, i tecnici dell'Asl 6 stanno cercando di tamponare la situazione e di sostituire la dottoressa che, non essendo un dipendente dell'ospedale, secondo la nuova convenzione sanitaria, poteva comunque decidere di andarsene senza presentare domanda di dimissioni.

Ma il problema, spiegano i medici, è un altro: «C'è difficoltà a reperire gli specialisti ambulatoriali. Han-

no incarichi a tempo determinato e più si avanti così e peggio sarà». Per le urgenze, fanno sapere dall'ufficio stampa dell'Asl, non resta che rivolgersi al pronto soccorso.

Ma l'improvviso stop alle prestazioni ambulatoriali sconcerta e preoccupa anche il dottor Paolo Moiraghi, primario di cardiologia dell'ospedale civile di Venaria. «Qui siamo

in quattro cardiologi e dobbiamo alternare le visite con il lavoro nei reparti e i turni proprio al pronto soccorso, sempre intasato - spiega Moiraghi - I tempi di attesa per una visita cardiologica sono già abbastanza lunghi. Non vorremmo che adesso si dilatassero ancora».

Gianni Giacomino

## Oltre mille per una mammografia

### Proteste all'ospedale di Ciriè Le donne dirottate dai privati

CIRIÈ. Prenotazioni a gennaio per le mammografie all'Ospedale Civile di Ciriè. Attese interminabili che hanno scatenato le proteste di alcune utenti facendo ai ripari i vertici dell'Asl 6 che impegnati a fornire un elenco dei centri convenzionati dov'è possibile sottoporsi all'esame in tempi più brevi.

«Sulle urgenze non ci sono problemi - spiega il dottor Giampiero Bettiol, responsabile dell'ufficio relazioni esterne dell'Asl - I nostri reparti di radiografia delle strutture di Ciriè e Venaria, dove la situazione è la medesima, non possono far fronte in tempi brevi a tutte le richieste di screening che ci provengono».

All'Ospedale di Ciriè i medici effettuano circa 100 mammografie al giorno. Un numero che è cresciuto notevolmente dopo che la Regione ha avviato un battage pubblicitario per consigliare alle donne questo tipo di controllo. Il problema è che, di fronte all'aumento delle richieste, non vi è stato un aumento dell'offerta del servizio. Di qui le proteste per i tempi di attesa, francamente inaccettabili, e la decisione di indicare alle donne interessate indirizzi alternativi nel privato.

Paura a Lombriasco

## Schianta cisterna di benzina Tragedia sfiorata

LOMBRIASCO. Tragedia sfiorata ieri mattina sulla circonvallazione di Lombriasco. Un'autocisterna carica di benzina è gasolio è finita fuori strada, rovesciandosi a pochi metri dalle abitazioni. In pochi istanti fuoriusciti circa 10 mila litri di liquido infiammabile, che hanno invaso parte della carreggiata e i terreni che costeggiano la provinciale. Ma grazie all'immediato intervento delle squadre dei vigili del fuoco di Torino, Carnagola e Carnignano è stato scongiurato il rischio di esplosione. L'incidente è avvenuto poco prima delle 9 e circa un centinaio di metri dallo svincolo per il centro del paese. Il conducente, Silvio De Biase, di 36 anni, residente a Grugliasco, per evitare un'auto ha sterzato bruscamente: la cisterna si è sballanciata e ha trascinato il Tir giù dal terrapieno. La benzina è finita sul terreno a pochi metri dalle villette: è penetrata nel terreno e attraverso un canale di scolo è finita in mezzo ai campi. «Non dovrebbero esserci gravi rischi di inquinamento - dice il sindaco Bartolomeo Peiretti - molti dei litri fuoriusciti sono subito recuperati. I disagi maggiori li provocherà il traffico che fino a lunedì prossimo sarà dirottato nel centro del paese. L'Anas, infatti, ha disposto la chiusura del tratto di circonvallazione per quattro giorni, per permettere ai tecnici della ditta specializzata di bonificare l'area».

[in. pag.]

Ostensione 1945, un ricordo che rimarrà.

Una su un evento a

**Sindone**

LA STAMPA

La prima videocassetta con le immagini dell'Ostensione del 1945.

In collaborazione con il Centro Internazionale di Sindonologia.

8 immagini con LA STAMPA a sole 12.900 lire.



# Jeep

L'UNICA, VERA.

Jeep Cherokee Sport 2.5 TD (52.033.000 lire). Il marchio Jeep è nato negli anni 40 e per primo ha aperto la strada dell'off-road. Oggi Cherokee è ancora un punto di riferimento: vi offre doppio air-bag, aria condizionata, chiusura centralizzata con immobilizer e la straordinaria forza del mito Jeep, al prezzo di un fuoristrada.



## Si apre domani ■ Saluzzo la 21ª Mostra Nazionale dell'Antiquariato In vetrina i «gioielli» del passato

Oltre 40 stand nel centro storico della città  
Espositori anche dalla Francia e dal Belgio

**SALUZZO.** Si apre domani con il prestigioso riconoscimento della Fima, Federazione Italiana Mercanti d'Arte, la ventunesima Mostra Nazionale dell'Antiquariato. Saluzzo, importante appuntamento con il mobile e l'oggetto d'epoca che ha inserito la città del Cuneese nella ristretta cerchia delle più rappresentative vetrine dell'antiquariato nazionale.

Oltre quaranta stand allestiti, come nelle passate edizioni, nelle Antiche scuderie dell'ex caserma Mario Musso, in piazza Montebello, nel centro storico della città. In quelli che un tempo erano gli stalli dei muli e dei cavalli, l'abilità degli espositori provenienti da tutta la penisola e dall'estero, in particolare dalla Francia e dal Belgio, disporrà preziose consolle, trumeau intagliati, quadri, arazzi, argenti, tappeti, bronzi e stampe, creando altrettante ambientazioni che presentano i pezzi in un contesto «vissuto» che ricorda le sale di una nobile dimora passata.

La Sala d'Arte Amleto Bertoni, che con il supporto della Cassa di Risparmio di Saluzzo allestisce l'esposizione, ha sempre puntato sulla qualità e la serietà dei pezzi esposti: un discorso aperto da tempo che punta sull'autenticità di tutto quanto il visitatore troverà nella mostra.

In questa ottica va letto il patrocinio della Fima, ottenuto con l'appoggio dell'Apac, l'Associazione Provinciale Antiquari Cuneesi aderente al Confcommercio che quest'anno collabora alla realizzazione della rassegna: la Fima, infatti, mette a disposizione una commissione di esperti per la selezione degli oggetti e dei mobili esposti e ne certifica l'autenticità accanto alla garanzia attestata dall'espositore.

**Mobili e tanti oggetti di valore artistico ma anche pezzi a costi accessibili a tutti**  
Inaugura la rassegna la scrittrice Lagorio

Trumeaux intagliati, quadri, preziose consolle e tappeti: ambientazioni simili a quelle delle nobili dimore del passato



### Anche una statua di Gesù

Una selezione di importanti testimonianze d'arte sacra della diocesi di Saluzzo costituiscono la preziosa «rassegna nella rassegna» che quest'anno la Mostra Nazionale dell'antiquariato presenta in omaggio all'Ostensione della Sindone che si tiene a Torino. Un crocifisso di pietra scolpita dell'ottavo secolo, una coppa in rame argentato e dorato di ambito provenzale del 1400, una statua di Cristo risorto in legno policroma del 1700: sono alcuni degli oggetti che sono stati posti nella grande sala da cui inizia il percorso espositivo. Il valore artistico degli arredi e degli oggetti che vengono presentati per la prima volta al pubblico, in collaborazione con la Commissione di Arte sacra della Diocesi, ha consentito che la Mostra saluzzese fosse inserita nel calendario ufficiale delle manifestazioni a corollario dell'Ostensione. [v. p.]

tenticità accanto alla garanzia attestata dall'espositore. «La caratteristica di questa ventunesima edizione - spiega Ernesto Testa, vice presidente della Sala d'Arte e presidente dell'Associazione artigiani di Cuneo-Confartigianato - è la varietà dei pezzi che si potranno ammirare: oggi è sempre più impegnativo mantenere in vita esposizioni questa

per le difficoltà che sta attraversando il settore dell'antiquariato. Per noi è un motivo di orgoglio il fatto di essere riusciti ad allestire una rassegna che, anno dopo anno, si caratterizza come una tra le più serie esposizioni a livello nazionale. A differenza di altre manifestazioni analoghe in diverse città italiane, che presentano

pezzi di indubbio valore artistico ma spesso irraggiungibili nel prezzo, la Mostra antiquaria saluzzese sotto questo profilo ha sempre adottato un criterio più vario, invitando le gallerie ad esporre capolavori di grande valore, pezzi di costo più accessibile. La formula è stata premiata perché in ogni edizione i visitatori sono stati migliaia con un positivo ritorno economico.

La Mostra, che sarà inaugurata alle 18 dalla scrittrice braidese Gina Lagorio, nominata quest'anno presidente onorario della rassegna e dall'Assessore alla Cultura del Piemonte, Giampiero Leo, resterà a disposizione del pubblico da sabato al 17 maggio con il seguente orario: dal lunedì al venerdì dalle 15 alle 20, sabato dalle 10 alle 23, domenica dalle 10 alle 20. Il biglietto costa dodicimila lire. È disponibile il catalogo illustrato. Informazioni alla segreteria: tel. 0175/43527.

Vanna Pescatori

## Festa ■ Cuneo

### Compleanno per i forni piemontesi

**CUNEO.** I forni piemontesi e valdostani saranno domenica a Cuneo a festeggiare i 40 anni dell'Associazione Autonoma Panificatori, fondata il 12 giugno da nove pionieri di cui soltanto tre ancora viventi: Aldo Rigucci (Dronero), Tommaso Bertorello (Saluzzo) e Carlo Proglia (Fossano).

L'associazione, presieduta per 36 anni da Aldo Rigucci e ora dal figlio Piero, rappresenta la grande maggioranza dei panettieri della Grande Quarent'anni fa erano 1150 i forni, oggi appena 460. Settanta comuni del Cuneese non hanno il forno. Commenta Piero Rigucci, presidente dell'Associazione autonoma: «Sono tantissime le battaglie vinte dai panificatori nel quarantennio. La prima fu l'abolizione del cambio farina-pane. Il cliente portava la farina e ritirava la quantità di pane. Il lavoro del fornaio veniva compensato solo dalla crescita del pane. Troppo povero. Inoltre il muscuglio delle farine non rispettava l'igiene. Un'altra campagna vittoriosa fu la concessione ai panettieri di produrre e vendere la pasticceria. Per ottenere il diritto furono molte cause giudiziarie fino alla Cassazione. Poi ottennero l'abolizione dell'anacronistico calmier dei prezzi e la modifica della legge sugli ingredienti utilizzati per il pane. Ora la lotta dei panificatori piemontesi è contro la norma che consente la bancarella di vendere il pane senza alcuna tutela igienica». Domenica mattina il convegno si svolgerà alle 9,30 nella sala Falco della Provincia, con premiazione degli anziani. Quindi la messa al Sacro Cuore e il maxiprogramma sotto il tendone davanti al monumento alla Resistenza, con oltre 500 convitati da tutta la Regione. [g. d. m.]

## IN TEME

### Castagnole Monferrato ricorda ■ Arpino

**ASTI.** Giovanni Arpino (nella foto), a dieci anni dalla sua scomparsa sarà ricordato sabato prossimo a Castagnole Monferrato con una tavola rotonda organizzata per il 16,30 nel salone del municipio. L'iniziativa è dell'amministrazione comunale con il patrocinio dell'assessorato provinciale alla Cultura.



All'incontro, dopo il saluto del sindaco del paese Lidia Bianco, sono previste le relazioni di Felice Andreasi, Caterina Arpino, Gipo Farassino, Giampaolo Ormezzano e Bruno Quaranta.

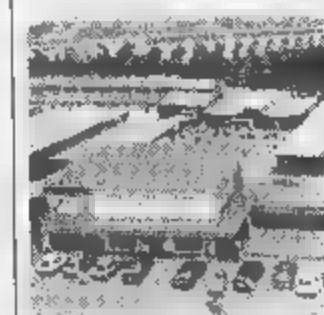
Alle ore 21 con la regia di Massimo Scaglione il «Teatro delle Dieci» presenterà «L'ultimo caffè» con i testi di Giovanni Arpino. Protagonisti dello spettacolo saranno gli attori Sergio Benzi, Cesare Goffi, Francesco Mazzitelli, Fulvio Roggero, Roberto Romoli e Vincenzo Santagata.

### convegno ■ Vercelli

**VERCELLI.** Molti autorevoli esponenti della ricerca medica nazionale e internazionale parteciperanno oggi (dalle 9 alle 13) al convegno «La medicina molecolare» organizzato dall'Asl 11 all'ospedale Sant'Andrea. Obiettivo è di fare il punto su quanto la biologia molecolare possa oggi migliorare la diagnosi e la cura delle malattie. Gli studi sulla genetica rivestono enorme importanza in particolare nella lotta ai tumori.

### giovani spariti ■ tre setti

**OMEGNA.** Da tre settimane due famiglie vivono in angoscia per la scomparsa dei loro figli, S. B., 17 anni, e Cristian Di Dio, di 18. Hanno lasciato la città del Lago d'Orta venerdì 17 aprile da allora, malgrado tutte le ricerche e i fonogrammi diramati, dei due ragazzi. I due ragazzi frequentavano da parecchi mesi. Adesso i genitori, disperati, hanno lanciato un appello per ritrovarli.



### Il vecchio foro boario è in via ■ smantellamento

**CUNEO.** Per decenni ha accolto mostre di bovini di razza piemontese, rassegne zootecniche, attirando l'attenzione di «compratori» da diversi Paesi europei. Chiuso per «ragioni d'età» e problemi di sicurezza dal punto di vista delle igieniche, il vecchio foro boario nel centro storico della città (ora sostituito da una nuova struttura alla periferia di Cuneo) è in via di smantellamento: gli operai del Comune hanno iniziato le opere d'abbattimento della palazzina e delle strutture dell'impianto di lavaggio dei camion, sul controviaio di corso Kennedy.

Il provvedimento è stato deciso anche perché, da settimane, alcuni autisti (non di mezzi adibiti al trasporto di bestiame) approfittavano della struttura - senza permesso comunale - per lavare gli automezzi.

## Calma, signori, lo sconto è da domani.



Domani, in via Roma, a Torino, Salmoiraghi & Vigand, la catena di ottica più grande d'Italia, inaugura il suo negozio completamente rinnovato. Così trovate uno spazio più grande, ricco dei migliori servizi, dal self service all'assistenza personalizzata, nato per restare sempre nel cuore di Torino. Provate. Domani e dopodomani vi offre uno sconto incredibile: 30% sul prezzo della montatura per l'acquisto di un occhiale da vista completo di lenti e 20% sugli occhiali da sole. Professionalità e cortesia sempre compresi nel prezzo.

**SALMOIRAGHI & VIGAND**  
VEDERCI BENE, SPENDERE POCO  
via Roma - Torino



**Salone LA STAMPA**  
Via Roma - Torino  
ORARI APERTURA AL PUBBLICO  
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 14-18 - Sabato 9-12,30

Specchio dei tempi  
Abbonamenti  
Copie arretrate  
Previdita  
biglietti spettacoli

TORINO, C.SO DANTE 125

## DETAILS

Tel. 011/550000

DA GIOVEDÌ 7 MAGGIO ore 17

## UNA MINIERA D'ORO DI MODA

FINO A -68% DI SCONTO!!!

VERSACE INTENSIVE GIORGIO ARMANI CHARLES JOURDAN HAMNETT  
JULIA GARNETT COLLECTION SOPHIE SITBON FUSCO  
Calvin Klein karen Johnson Paul Smith  
TER ET BANTINE byblos KENZO  
Le Pousif. Blagott SACHA K  
PRIMAVERA - ESTATE 1998

PROMOVEID

0335/600909



Primavera: granata 6-0 all'Atalanta, bianconeri 3-1 Roma

# Toro e Juve spettacolo

## Zalayeta, gol e applausi a Trigoria

GIUDICE

### Cinque anni per un pugno

#### L'arbitro non vede il colpevole ma il club denuncia Cesarano

Al torneo juniores provinciale, Coppa del Comitato (gir. C) del 4 aprile tra Foggia e Rebaudengo, il giocatore ospite aveva colpito l'arbitro. Poiché questi non aveva visto l'autore, il giudice ha sospeso a titolo cautelativo il capitano Antonio Marino e invitato la società a rendere noto il nominativo dell'aggressore. Giunta la comunicazione, il giudice ha stabilito di squalificare fino al 4/5/2003 Giovanni Cesarano per aver colpito con un pugno alla nuca l'arbitro. Riquadrato capitano Marino.

In Terza Categoria stop fino al 31/10/1998 a Tirineto (A. Compuneri): espulso, ha tentato di colpire l'arbitro. In Seconda Categoria squalifica fino al 30/4/2002 a Franzoso (San Remo 72): ammonito, colpito l'arbitro una manata e mano e poi al fondoschiena. Eccellenza. Gare del 30/4/98. Due turni a Boicchio (Alipignano), Cristiano (Volpiano), Uno a Zoino (Lascaris), Ferro (Rivoli), Fantini (Rivarolo). Gare del 3 maggio 1998. Quattro turni a Luison (Chieri). Due a Nobile (Chieri). Uno a Tinozzi (Chieri). Pierluigi Carbone (Gaviano), Berganti, Bargelli (Castellamonte), Andreotta (Nizza), Frumuto, Bona (Rivarolo), Galizia (Sant'Andrea), Lazzarato (Volpiano), Boreggio (Lascaris), Quattrini, Alberti, Giaramidaro (Piobesi), Ferrante (Settimo).

Promozione. Quattro giornate a Bava, Moretti (Bruzolo). Due a Perrucci (Caselle), Cavagnere (Cirié). Una ad Armando, Sordello (Bruzolo), Mazzocchi, Pioletto (Cambiano), Lettieri (Lucento), Pappalardo (M. Campagna), Di Napoli (Venaria), Cantoni, Zeoli (Tonghese), Clapier, Traino (Alra-schesse), Mammola (Borgaro), Baldi, Ussia (Caselle), Auriemma (S. Mauro), Montanelli (Vesudese). Prima Categoria: 2 turni a Graios (Grugliasco), Ballarini (Savonera), Sabino (Merone), Micelotta (Niche-lino), Mordet (Quincinet), I. a Scarpicino (B.S. Remo), Glisenti (Caluso), Manocchi (La Loggia), Mercione (Nolese), Servetti (Pino), Zanotelli (Poirinese), Michelin, Valfré (S. Azzurra), Seren Rosso, Maglietta (Vallorco), Petrali (Trafarelli), Piersanti, Selliti (Vinoval), Sampo (Grignasco), Vassino (Pino), Audo, Casale (Fiano), Viale, Fliha-ne (Luserna), Cappi (Merone), Fecchin (Rivalta), Bosi (Avigliana), Fio- (Carnaga), Avellin (Carrara), Costa (Mirafiori), Abbienti (Nolese), Baruffato (Quincinet), Cattaneo, Colangelo (Storari), Ciliberto (S. Secondo), Zecchino (Bacigali). Seconda categoria. Gare 26 e 29 aprile. Un turno a Li Vecchi, Basanisi, Freni (B. Ventimiglia), Senatore, Calabrese, Miani, La Valle (Real Vir), Superboni (Borgaro). Gare 29-30/4 e 3/5/1998. Squalifica fino al 31/5/1999 a Desiante (Real Vir). Squalifica fino al 30/9/98 a De Mana (Capri). Quattro turni a Demengo (Borgaro). Due a Morano

(Sporting), Giampipoli (Vanchigli), Pitton (Eureka), Sandri (Santena), Ughetto (Perosa). Una giornata a Vottero (Susa), Lasalandra, Conte (Villarbi), Paire (Bagnolo), Ferraris, Melo, Ricupido (S. Donato), Scelzi, Melo, Gigli, Fistrutto (Parella), Sigari (Leini), De Caro (CBS), Pernaci (P. Colligno), Previstello (Sanremo), Leone, Balzano (Volterra), Braghin (Ardor), Camera (Sporting), Pargali (Eureka), Mangano (Salvi), Lazzara (Pul Sport), Bisceglie (Rivarolo), Mezzogori (Mappan), Magnasco, Cuccia, Rossari, Gervasio (B. Lesna), Faragi (Brui-nese), Leone (Ivrea), Girardi (Capri), Rebola (Brandizzo), Sbrazzato (Rivarolo), Costantino (Scioclo), Menza (T. Pietti).

Esordio vincente per le torinesi nella prima giornata della seconda fase del campionato Primavera. Goleada del Torino che ha superato l'Atalanta 6-0. In trasferta la Juventus ha sconfitto la Roma 3-1. Nel Girone A successo anche del Perugia sulla Lazio (2-0), mentre nel Girone B il Venezia si è imposto di misura (1-0) contro la Lucchese.

Il gara a unico. L'Atalanta, priva dei gioielli Zenoni e Rossini, ha resistito mezz'ora poi, quando i granata hanno deciso di velocizzare il gioco, non c'è più storia. Nel giro di 7' sono andati a segno Semoli (38'), Alessi (40') e Corallo (45'). Inesistente la reazione dell'Atalanta nella ripresa e l'assolo del Toro è continuato con i gol di Semoli (20'), Alessi (21') e Pellissier (33').

Comforante vittoria della Juventus sul campo di Trigoria contro una Roma molto tonica. La squadra di Jacoloni ha però risposto con grande prestazione, sia a livello individuale, tutti Zalayeta, che su quello collettivo, grazie ad una perfetta organizzazione del gioco. Il primo

tempo è stato spettacolare ed avvincente, con le due squadre che hanno offerto gioco e spettacolo. aperto le marcature la Roma grazie ad un rigore realizzato da Conti. Ma i bianconeri hanno pareggiato al 27': fallo da rigore su Zalayeta, la palla è arrivata a Pellissier che in diagonale ha insediato all'incrocio. Ancora l'uruguaiano protagonista al 35' un tiro non trattenuto dal portiere che Nardi ha ribadito a porta vuota. Nella ripresa, al 15', doppia occasione per la Roma: un altro rigore concesso per fallo di Aronica ai danni del greco Choutos. De Sanctis ha parato il primo tiro dal dischetto, ma l'arbitro ha fatto ripetere il portiere bianconero ha nuovamente neutralizzato la conclusione.

A quel punto la Roma è demoralizzata e la Juve ne ha approfittato per chiudere definitivamente il risultato: un'azione personale di Zalayeta che ha superato in dribbling tutta la difesa, compreso il portiere, depositando nella porta sguarnita e raccogliendo l'applauso del pubblico di Trigoria. (a. b.)

## SPORT FLASH

**CALCIO, TORINO.** Da oggi (ore 18.30, via Migliarone) a domenica (finale h. 16.45) Alpianno Cup '98 per allievi, con Juventus, Losanna, Torino, Sampdoria, Treviso, Schalke (Ger), Inter, Udinese, Venezia, Lascaris, Rivoli e Alpianno. Oggi: Rivoli-Schalke; Inter-Alpianno; Juventus-Venezia; Torino-Lascaris. Sempre da oggi fino al 30 (finale h. 19.45, campo Mazona di Trofarello) Memorial Antonino Nucera organizzato dal Trofarello per juniores, con Nichelino, Bra, Moncalieri, Orbassano, Cambiano, San Mauro, Trofarello, Aiarasca.

**CALCIO TIRAPUGNO.** Comincia oggi e terminerà il 3 luglio un torneo di calcio regionale, per squadre molto speciali: gli atleti fanno parte di 12 Servizi di salute mentale (Bra, Alba, Cuneo, Alessandria, Verbania, Domodossola, Chivasso, Orbassano, Biella, Ivrea, Az. 1, 3 e 4 di Torino e Villa Cristina). Il torneo «Sportivamente» è promosso dall'AS 3 e dalla casa di cura Villa Cristina; ha lo scopo di promuovere la pratica terapeutica attraverso il calcio. Oggi V. Cristina-Ivrea (10.30), Savonera, via Torino a Druneto) e Torino 4-Torino (15.30, Falchiera).

**BASSETTO, TORINO REGIONE.** La selezione piemontese della categoria ragazzi (1984), allenata da Vatic (Borgomansero), è giunta 2ª nel torneo delle regioni di Montecatini. Il Piemonte è stato sconfitto in finale dalla Toscana per 84-66.

**TORNEO BCC a Torino** (Pozzo Strada): 1. Pozzo Strada (Bonelli-Paschetta-Marchisio); 2. Pozzo Strada (Ricatti-Turinetto-Vetri). Torneo D a La Loggia (Loggese): 1. Piobesi (Stocco-Novo-Audano); 2. Santena (Migliore-Cavaglia-Cavaglia). Coppie D a Torino (Avvenire S. Paolo): 1. Silpa Ragusa (Occhetti-Gambino); 2. Colombo (Palazzo-Farina). Quadrette BECC a Caselle (Mappanese): 1. Mappanese (Cirobisi-Longhi-Baronetto-Berton); 2. Graziano (Montaldi-Wich-Marchese-Naviganti). Quadrette CCDD a Torino (Mossetto): 1. Uga (DeFilippi-Gallio-Marin-Panucci); 2. Mossetto (Marello-Salsa-Trafficante-Martini). Torneo D a Torino (De Angelis): 1. AIM (Monaca-Ricci-Carettili); 2. P. Masino (Balagna-Mignatone). Coppie C a Torino (Silpa Ragusa): 1. Chierese (Ruscolino-Rocci); 2. P. Strada (Coccollo-Raviale). Coppie D a Vinovo: 1. Candiolese (Capello-Contadini); 2. dioliese (Volpiano-Gennaro). Coppie D a Torino (Nord): 1. J. Sport (Ponzio-Barbetta). Coppie C a Vinovo: 1. Mad. Pilone (Idrume-Ver-sino); 2. La Montagnola (Obiato-Moisol). Torneo CDD a Trofarello: 1. Testonese (Farena-Longo-Capitol); 2. Trofarello (Nari-Moro-Burchio). Coppie C a Torino (Mad. Pilone): 1. Avvenire S. Paolo (Mastellotto-Pan-niati); 2. Fioccardo (Tartarini-Orlando). Coppie D a Torino (Campido-glio): 1. Castiglione (Croveri-Zeppegno); 2. La Montagnola (Roberto-Raimondo).

**TIRAPUGNO, RISULTATI.** Campionato 3ª divisione a Campo I. (Ge). Senior: 1. Cippone (Collegrino) 11 (camp. italiana); Junior 1: 1. Tarabba (S. Cristina) 11,10; 2. Nisci 10,75. Junior 2: 1. Capogno (Collegrino) 10,90 (camp. italiana); 2. Calabrese 9,75. Junior 1 boy: 1. Franco (Mathi) 8,80. Junior 2 bastoni: 1. Nisci (Settimo) 9,95. Cadette: 1. Lantico (Sangano) 12,30 (camp. italiana). Duo Junior: 1. S. Cristina 52,50; 3. Borgaro 50. Senior: 1. Collegrino 49 (camp. italiani); 2. Collegrino 47,50. Gruppo junior: 1. S. Cristina 58; 2. Mathi 52,50. Team Junior: 1. Sangano (camp. italiano); 6. S. Cristina 48.

**Infine, la prova multipla riservata agli Elite-Under** (solo 6 corridori al via) ha fatto registrare il successo di torinese Gullò davanti a Salizzoni e Milone.

Alla riunione, sponsorizzata dall'Associazione piemontese corridori ciclisti, hanno numerose vecchie glorie, cui Antonio Covolo, Franco Balma-mion e Guido Messina. (f. b.)

Domenica al Ruffini (ingresso gratis) match decisivo con Mestre

## Se Sacchetti va, torna Asti

### Kappa: la salvezza, poi i piani futuri

Kappa alla penultima curva prima del rettilineo finale che porta alla vittoria, cioè alla salvezza. Mancano due giornate al termine della stagione e la squadra di Sacchetti ha 2 punti di vantaggio sul terzo Latina-Venezia-Mestre: solo una di queste quattro retrocederà in B2, ma i giochi sono tutt'altro che fatti. Domenica (ancora con ingresso gratuito al Ruffini) i gialloblù ospiteranno Mestre: una vittoria vorrebbe dire salvezza matematica. In caso contrario sarebbero obbligati a vincere sul campo della già tranne Viterbo. Arrivando a pari punti con qualsiasi avversaria, verrebbero infatti penalizzati dalla differenza canestri negli scontri diretti, negativa.

L'obiettivo è, insomma, alla portata di mano di un gruppo di giocatori sicuramente i più omogenei ed affiatati, ma che almeno nelle ultime settimane è riuscito a tirar fuori le unghie. Una tensione che si è respirata domenica scorsa al Ruffini (continui litigi tra i giocatori, ndr) - ricorda Sacchetti -, è figlia dell'importanza della posta in palio. Vinciamo ancora una partita e poi chiederemo tutto: adesso non ci è più tempo di perder tempo a chiedere e dare spiegazioni.

Contro Mestre rientrerà probabilmente Algerini, mentre ha promesso di essere presente sugli spalti Luca Jacomuzzi, l'ex capitano che ha chiuso la sua esperienza in A2 a Pozzuoli. E' presto per pensare a un ritorno del play in gialloblù, mentre alcune

voci di mercato darebbero lo stesso Sacchetti in partenza per Asti (in procinto di acquistare i diritti di una B2) o per Pavia: «Pianiamo il campionato e poi ne parliamo» - commenta il coach - Certo un'altra stagione quella attuale non porterebbe al-

cun giovinetto al basket torinese. Se ci fossero finalmente prospettive serie, avrei problemi a rimanerci. Dipenderà anche dall'esito di questa volata finale: possibile, in caso di divorzio da Sacchetti, il ritorno di Gianni Asti sulla panchina Auxilium. (d. l.)

## CICLISMO

Riunione d'apertura a San Francesco al Campo

## Papa, campione a 14 anni

### Vincendo sprint e corsa a punti

Vincendo disinvoltura entrambe le gare riservate alla categoria Juniores. Nell'inseguimento ha vinto il biellese Baren-gio (3'51"3 sui 3000 m) davanti al favorito Manera, mentre nella prova a punti, dopo lunghe discussioni, la vittoria è stata assegnata al chierese Brossa (Rostese-Mapei) davanti a Barenzio e Manera.

Infine, la prova multipla riservata agli Elite-Under (solo 6 corridori al via) ha fatto registrare il successo di torinese Gullò davanti a Salizzoni e Milone.

Alla riunione, sponsorizzata dall'Associazione piemontese corridori ciclisti, hanno numerose vecchie glorie, cui Antonio Covolo, Franco Balma-mion e Guido Messina. (f. b.)

Ghuliani, entrambi del Sassi.

Sorprese e polemiche nella categoria Juniores. Nell'inseguimento ha vinto il biellese Baren-gio (3'51"3 sui 3000 m) davanti al favorito Manera, mentre nella prova a punti, dopo lunghe discussioni, la vittoria è stata assegnata al chierese Brossa (Rostese-Mapei) davanti a Barenzio e Manera.

Infine, la prova multipla riservata agli Elite-Under (solo 6 corridori al via) ha fatto registrare il successo di torinese Gullò davanti a Salizzoni e Milone.

Alla riunione, sponsorizzata dall'Associazione piemontese corridori ciclisti, hanno numerose vecchie glorie, cui Antonio Covolo, Franco Balma-mion e Guido Messina. (f. b.)



è presente  
Salone Libro di Torino  
maggio  
Lingotto Fiere - Via 294

Padiglione 3 - stand L77 - K 70

con la  
STAZIONE EDITORIALE  
per costruire  
la prima pagina personalizzata  
de "La Stampa"

\* Per le scuole  
dalle h. 11 alle h. 13 e dalle h. 14 alle h. 15

\* Per il pubblico  
(scuole escluse)  
dalle h. 17 alle h. 19 e dalle h. 20 alle h. 21

È NECESSARIO PRENOTARSI  
TELEFONANDO AL  
N° VERDE 1670.11959

A Rivoli  
per la prima e trovi  
La Stampa



La Stampa sul tuo zerbino al puro  
costo del giornale: 1.500 lire.

Il servizio di consegna a domicilio, entro  
7,30 del mattino è gratuito.

Se vuoi saperne di più, telefona:

Numero Verde  
167-113344

LA STAMPA

La Stampa  
1997  
In CD-ROM.

tutto  
LA STAMPA  
Compact

per informazioni  
NUMERO VERDE  
1678 - 02005



Le informazioni passano col verde

Specializzato Omnitel è qui per voi  
esigenze alle  
per  
alle vostre esigenze

omnitel

vi aspettiamo  
dal 5 al 9/5  
da ELETTROSISTEMI a Nichelino  
in Via Torino, 39



Auditorium del Lingotto, stasera ultimo concerto della Stagione Rai

## Sinopoli fa il «tutto esaurito»

In programma la «Seconda» di Mahler

Lingotto esaurito per il concerto che questa sera chiude la stagione della Rai. Il binomio Gustav Mahler-Giuseppe Sinopoli funziona che è un piacere e così, per l'esecuzione della «Seconda Sinfonia», i pochi biglietti lasciati liberi dagli abbonati sono andati a ruba. Resta sempre l'eventualità di qualche defezione dell'ultimo momento, nel qual caso potrebbero essere messi in vendita degli ingressi; ma le speranze, bene dirlo chiaro, sono pochissime.

Sinopoli alzerà la bacchetta sull'iniziale tremolo in sol, affidato a violini e viole, alle ore 21. Da lì si dipanerà l'ampio e complesso discorso musicale che Mahler cucì, con la nota minuziosa cura, dal 1888 fino al 1894, prima di presentarlo personalmente al pubblico a Berlino nel 1895.

Ogni opera mahleriana ha alle spalle una gestazione travagliata, un accumularsi di significati e di problematicità, e questa è la certa eccezione. Il compositore si risentì quando gli vennero sollecitati dai chiarimenti sul senso della sinfonia («Dovrei considerare fallito il mio lavoro, se dovessi dare delle spiegazioni»). Ma poi discusse alle richieste, fornendo alcune delucidazioni.

In sostanza si tratta di una graduale ascesa da un primo movimento accidentato, scabro, simboleggiante i tormenti della vita, fino all'apoteosi del quinto e ultimo, al quale i versi



Giuseppe Sinopoli torna a Torino per eseguire Mahler (qui sopra)

del poeta Friedrich Gottlieb Klopstock, interpolati da parole inserite da Mahler stesso, conferiscono commossi accenti di fede nella resurrezione.

Funge da trampolino per questa grandiosa conclusione un raccolto Lied, che richiede l'intervento di un contralto solista (in questo caso Violetta Urmana): si intitola «Urlicht» (Luce primordiale), ed esprime la trepida ma ferma volontà di buon accoglimento nell'aldilà: «Provengo da Dio e a Dio voglio tornare». Prima ancora, però, ci sono due tempi esclusivamente strumentali: un «pacato Ländler, cioè una danza popolare austriaca, e una autocita-

zione parodistica, a tratti serena e a tratti sinistra, del Lied «La predica» di Sant'Antonio da Padova, dove ai pesci. Il movimento conclusivo, salvo una parentesi di sapore estaticamente naturalistico, è tripudiante. Vi si inserisce la voce limpida di un so-

prano (stasera è Angela Denoke) e soprattutto un'imponente coro: la Rai ha scelto, per l'occasione, quella rinomata dei Bamberger Symphoniker diretta da Ulf Beck.

Leonardo

## L'EVENTO

Il regista-scandalo Tinto Brass  
e il rigoroso Daniele Segre  
ricordano la «Signorina» Prolo



Il cinema è una questione di fede, dice Tinto Brass. E proprio questa fede nel cinema può accomunare personaggi apparentemente distanti come il regista veneto, la cui fama è legata a film-scandalo come *La Chiave* e *Monella*, il rigoroso Daniele Segre, che ha fatto della documentazione sociale il suo terreno di ricerca privilegiato.

Maie Adriana Prolo, la «mitica» fondatrice del Museo Nazionale del Cinema di Torino. La conferma si è avuta martedì, nella serata che l'Associazione Museo Nazionale del Cinema - Amici della Fondazione Prolo ha organizzato il Massimo 2 per ricordare, a novant'anni dalla nascita, la «Signorina», scomparsa nel '91. «La Prolo - ha ricordato Brass, che la conobbe sul finire degli Anni 50, quando giovane e sconosciuto cinefilo lavorava al casellario del Festival di Venezia - è il cinema d'un amore appassionato». Lei ad introdurre Brass nel giro della Cinematheque Française, a fargli conoscere personaggi come Henry Langlois e Lotte Eisner. «Lei arrivava a Parigi piena di idee e di entusiasmi, si andava alla scoperta della *nouvelle vague*, i francesi era interessati ai nuovi linguaggi del cinema, più che al contenuto dei film». Segre realizzò nell'89, per l'apertura della Multisala del Massimo «Occhi che vedono», un film intervista in cui la Prolo, ottantenne, raccontava la storia del suo Museo (non lo chiamerei un sogno, ma un progetto) puntualizzava lei. «Ci fu la "professoressa" - ha ricordato Segre - un lungo corteggiamento, lei all'inizio voleva saperne, aveva già rifiutato un'intervista televisiva su Raitre, poi accettò e alla fine mi chiamava, una diva, il "suo" regista». Con la semplicità che hanno le persone davvero grandi nel raccontare ciò che sono i capaci di fare, la Prolo nel film rianoda i fili della memoria, da quel primo appunto del '41 in cui immagina il museo ai giorni in cui, «ex-direttrice» o «presidente onoraria», va a Palazzo Chiablese a mettere in ordine gli appunti per il suo libro sul cinema muto. Il mezzo ci sono i vagabondaggi tra gli antiquari del Balon e caccia di vecchie macchine del pre-cinema («Perché si è tanto interessato a questo periodo?», «Perché era divertente, quasi una fiaba») e le visite tortuose di Langlois («Ritornava su questo divano e russava, quanto russava, lo sentivo fin in piazza Castello»). Segre riesce a farci rivivere la Prolo e anche a farci sentire in colpa, per quanto poco Torino sia riuscita ad «allargare» quella passione, prima e soprattutto dopo la morte della «Signorina». (r. g. n.)

Novant'anni fa  
la donna  
che fondò il  
Museo del Cinema

«Occhi che vedono» di Daniele Segre, film-intervista a Maie Adriana Prolo. Produzione Museo del Cinema - I Cammelli

«Occhi che vedono» di Daniele Segre, film-intervista a Maie Adriana Prolo. Produzione Museo del Cinema - I Cammelli

«Occhi che vedono» di Daniele Segre, film-intervista a Maie Adriana Prolo. Produzione Museo del Cinema - I Cammelli

«Occhi che vedono» di Daniele Segre, film-intervista a Maie Adriana Prolo. Produzione Museo del Cinema - I Cammelli

«Occhi che vedono» di Daniele Segre, film-intervista a Maie Adriana Prolo. Produzione Museo del Cinema - I Cammelli

«Occhi che vedono» di Daniele Segre, film-intervista a Maie Adriana Prolo. Produzione Museo del Cinema - I Cammelli

«Occhi che vedono» di Daniele Segre, film-intervista a Maie Adriana Prolo. Produzione Museo del Cinema - I Cammelli

«Occhi che vedono» di Daniele Segre, film-intervista a Maie Adriana Prolo. Produzione Museo del Cinema - I Cammelli

«Occhi che vedono» di Daniele Segre, film-intervista a Maie Adriana Prolo. Produzione Museo del Cinema - I Cammelli

«Occhi che vedono» di Daniele Segre, film-intervista a Maie Adriana Prolo. Produzione Museo del Cinema - I Cammelli

«Occhi che vedono» di Daniele Segre, film-intervista a Maie Adriana Prolo. Produzione Museo del Cinema - I Cammelli

«Occhi che vedono» di Daniele Segre, film-intervista a Maie Adriana Prolo. Produzione Museo del Cinema - I Cammelli

«Occhi che vedono» di Daniele Segre, film-intervista a Maie Adriana Prolo. Produzione Museo del Cinema - I Cammelli

«Occhi che vedono» di Daniele Segre, film-intervista a Maie Adriana Prolo. Produzione Museo del Cinema - I Cammelli

«Occhi che vedono» di Daniele Segre, film-intervista a Maie Adriana Prolo. Produzione Museo del Cinema - I Cammelli

«Occhi che vedono» di Daniele Segre, film-intervista a Maie Adriana Prolo. Produzione Museo del Cinema - I Cammelli

«Occhi che vedono» di Daniele Segre, film-intervista a Maie Adriana Prolo. Produzione Museo del Cinema - I Cammelli

«Occhi che vedono» di Daniele Segre, film-intervista a Maie Adriana Prolo. Produzione Museo del Cinema - I Cammelli

«Occhi che vedono» di Daniele Segre, film-intervista a Maie Adriana Prolo. Produzione Museo del Cinema - I Cammelli

«Occhi che vedono» di Daniele Segre, film-intervista a Maie Adriana Prolo. Produzione Museo del Cinema - I Cammelli

«Occhi che vedono» di Daniele Segre, film-intervista a Maie Adriana Prolo. Produzione Museo del Cinema - I Cammelli

«Occhi che vedono» di Daniele Segre, film-intervista a Maie Adriana Prolo. Produzione Museo del Cinema - I Cammelli

«Occhi che vedono» di Daniele Segre, film-intervista a Maie Adriana Prolo. Produzione Museo del Cinema - I Cammelli

«Occhi che vedono» di Daniele Segre, film-intervista a Maie Adriana Prolo. Produzione Museo del Cinema - I Cammelli

«Occhi che vedono» di Daniele Segre, film-intervista a Maie Adriana Prolo. Produzione Museo del Cinema - I Cammelli

«Occhi che vedono» di Daniele Segre, film-intervista a Maie Adriana Prolo. Produzione Museo del Cinema - I Cammelli

Stand, convegni e sport ■ «Italia '61»

## Ma nel Palavela è aria di vacanze

Due rassegne in una. Ma con uno stesso filo conduttore: la vita all'aria aperta. Da stamane alle 10 (con cerimonia di inaugurazione alle 11) il Palazzo a Vela ospita la terza edizione di Mast, mostra dello Sport e del Turismo nell'Ambiente a cui si affianca - nella sola giornata di domani dalle 10.30 alle 16 - la prima «Borsa Mercato del Turismo Compatibile», una sorta di workshop tra tour-operators nazionali ed europei per far conoscere al pubblico offerte vacanzieri tutta-natura. Nella vetrina di via Ventimiglia si è dato appuntamento Enti istituzionali, aree naturali protette (parchi e riserve), cooperative agrituristiche e associazioni sportive per presentare iniziative legate alla promozione ambientale. Numerosi eventi che caratterizzano la rassegna espositiva: sabato 10.15 ci sarà un convegno dal titolo «Turismo nell'ambiente: economia possibile?» seguito (ore 15) da una tavola rotonda su «Trasporto elettrico, energia pulita», mentre - ogni giorno - sul campo di atletica indoor, il Comitato Regionale Piemontese del Coni organizza con l'aiuto di atleti professionisti svariate esibizioni sportive, dal twirling all'aerobica. «Mast» farà da sfondo alla partenza della Turin Marathon: il via scatterà domenica 10 alle 9.30 proprio fronte al Palavela. La mostra avrà pure un'appendice musicale: domani al Parco Ruffini (ore 21) è in programma un concerto con i Pitura Freska, il gruppo Reggae National Tickets e i Discarica Abusiva. Costa 15 mila lire.



Skardi del Pitura Freska

Ai partecipanti verrà dato in omaggio il biglietto d'ingresso a Mast (10 mila lire) che rimarrà aperta dalle 10 alle 19, sino a domenica 10. (te. d. s.)

Ai partecipanti verrà dato in omaggio il biglietto d'ingresso a Mast (10 mila lire) che rimarrà aperta dalle 10 alle 19, sino a domenica 10. (te. d. s.)

Ai partecipanti verrà dato in omaggio il biglietto d'ingresso a Mast (10 mila lire) che rimarrà aperta dalle 10 alle 19, sino a domenica 10. (te. d. s.)

Ai partecipanti verrà dato in omaggio il biglietto d'ingresso a Mast (10 mila lire) che rimarrà aperta dalle 10 alle 19, sino a domenica 10. (te. d. s.)

Ai partecipanti verrà dato in omaggio il biglietto d'ingresso a Mast (10 mila lire) che rimarrà aperta dalle 10 alle 19, sino a domenica 10. (te. d. s.)

Ai partecipanti verrà dato in omaggio il biglietto d'ingresso a Mast (10 mila lire) che rimarrà aperta dalle 10 alle 19, sino a domenica 10. (te. d. s.)

Ai partecipanti verrà dato in omaggio il biglietto d'ingresso a Mast (10 mila lire) che rimarrà aperta dalle 10 alle 19, sino a domenica 10. (te. d. s.)

Ai partecipanti verrà dato in omaggio il biglietto d'ingresso a Mast (10 mila lire) che rimarrà aperta dalle 10 alle 19, sino a domenica 10. (te. d. s.)

Ai partecipanti verrà dato in omaggio il biglietto d'ingresso a Mast (10 mila lire) che rimarrà aperta dalle 10 alle 19, sino a domenica 10. (te. d. s.)

Ai partecipanti verrà dato in omaggio il biglietto d'ingresso a Mast (10 mila lire) che rimarrà aperta dalle 10 alle 19, sino a domenica 10. (te. d. s.)

Ai partecipanti verrà dato in omaggio il biglietto d'ingresso a Mast (10 mila lire) che rimarrà aperta dalle 10 alle 19, sino a domenica 10. (te. d. s.)

Ai partecipanti verrà dato in omaggio il biglietto d'ingresso a Mast (10 mila lire) che rimarrà aperta dalle 10 alle 19, sino a domenica 10. (te. d. s.)

Ai partecipanti verrà dato in omaggio il biglietto d'ingresso a Mast (10 mila lire) che rimarrà aperta dalle 10 alle 19, sino a domenica 10. (te. d. s.)

Ai partecipanti verrà dato in omaggio il biglietto d'ingresso a Mast (10 mila lire) che rimarrà aperta dalle 10 alle 19, sino a domenica 10. (te. d. s.)

Ai partecipanti verrà dato in omaggio il biglietto d'ingresso a Mast (10 mila lire) che rimarrà aperta dalle 10 alle 19, sino a domenica 10. (te. d. s.)

Ai partecipanti verrà dato in omaggio il biglietto d'ingresso a Mast (10 mila lire) che rimarrà aperta dalle 10 alle 19, sino a domenica 10. (te. d. s.)

Ai partecipanti verrà dato in omaggio il biglietto d'ingresso a Mast (10 mila lire) che rimarrà aperta dalle 10 alle 19, sino a domenica 10. (te. d. s.)

Ai partecipanti verrà dato in omaggio il biglietto d'ingresso a Mast (10 mila lire) che rimarrà aperta dalle 10 alle 19, sino a domenica 10. (te. d. s.)

Ai partecipanti verrà dato in omaggio il biglietto d'ingresso a Mast (10 mila lire) che rimarrà aperta dalle 10 alle 19, sino a domenica 10. (te. d. s.)

Ai partecipanti verrà dato in omaggio il biglietto d'ingresso a Mast (10 mila lire) che rimarrà aperta dalle 10 alle 19, sino a domenica 10. (te. d. s.)

Ai partecipanti verrà dato in omaggio il biglietto d'ingresso a Mast (10 mila lire) che rimarrà aperta dalle 10 alle 19, sino a domenica 10. (te. d. s.)

Ai partecipanti verrà dato in omaggio il biglietto d'ingresso a Mast (10 mila lire) che rimarrà aperta dalle 10 alle 19, sino a domenica 10. (te. d. s.)

Ai partecipanti verrà dato in omaggio il biglietto d'ingresso a Mast (10 mila lire) che rimarrà aperta dalle 10 alle 19, sino a domenica 10. (te. d. s.)

Ai partecipanti verrà dato in omaggio il biglietto d'ingresso a Mast (10 mila lire) che rimarrà aperta dalle 10 alle 19, sino a domenica 10. (te. d. s.)

Ai partecipanti verrà dato in omaggio il biglietto d'ingresso a Mast (10 mila lire) che rimarrà aperta dalle 10 alle 19, sino a domenica 10. (te. d. s.)

Ai partecipanti verrà dato in omaggio il biglietto d'ingresso a Mast (10 mila lire) che rimarrà aperta dalle 10 alle 19, sino a domenica 10. (te. d. s.)

Ai partecipanti verrà dato in omaggio il biglietto d'ingresso a Mast (10 mila lire) che rimarrà aperta dalle 10 alle 19, sino a domenica 10. (te. d. s.)

Ai partecipanti verrà dato in omaggio il biglietto d'ingresso a Mast (10 mila lire) che rimarrà aperta dalle 10 alle 19, sino a domenica 10. (te. d. s.)

Ai partecipanti verrà dato in omaggio il biglietto d'ingresso a Mast (10 mila lire) che rimarrà aperta dalle 10 alle 19, sino a domenica 10. (te. d. s.)

Ai partecipanti verrà dato in omaggio il biglietto d'ingresso a Mast (10 mila lire) che rimarrà aperta dalle 10 alle 19, sino a domenica 10. (te. d. s.)

Ai partecipanti verrà dato in omaggio il biglietto d'ingresso a Mast (10 mila lire) che rimarrà aperta dalle 10 alle 19, sino a domenica 10. (te. d. s.)

Ai partecipanti verrà dato in omaggio il biglietto d'ingresso a Mast (10 mila lire) che rimarrà aperta dalle 10 alle 19, sino a domenica 10. (te. d. s.)

Ai partecipanti verrà dato in omaggio il biglietto d'ingresso a Mast (10 mila lire) che rimarrà aperta dalle 10 alle 19, sino a domenica 10. (te. d. s.)

Ai partecipanti verrà dato in omaggio il biglietto d'ingresso a Mast (10 mila lire) che rimarrà aperta dalle 10 alle 19, sino a domenica 10. (te. d. s.)

Ai partecipanti verrà dato in omaggio il biglietto d'ingresso a Mast (10 mila lire) che rimarrà aperta dalle 10 alle 19, sino a domenica 10. (te. d. s.)

Ai partecipanti verrà dato in omaggio il biglietto d'ingresso a Mast (10 mila lire) che rimarrà aperta dalle 10 alle 19, sino a domenica 10. (te. d. s.)

Ai partecipanti verrà dato in omaggio il biglietto d'ingresso a Mast (10 mila lire) che rimarrà aperta dalle 10 alle 19, sino a domenica 10. (te. d. s.)

Ai partecipanti verrà dato in omaggio il biglietto d'ingresso a Mast (10 mila lire) che rimarrà aperta dalle 10 alle 19, sino a domenica 10. (te. d. s.)

Ai partecipanti verrà dato in omaggio il biglietto d'ingresso a Mast (10 mila lire) che rimarrà aperta dalle 10 alle 19, sino a domenica 10. (te. d. s.)

Ai partecipanti verrà dato in omaggio il biglietto d'ingresso a Mast (10 mila lire) che rimarrà aperta dalle 10 alle 19, sino a domenica 10. (te. d. s.)

Ai partecipanti verrà dato in omaggio il biglietto d'ingresso a Mast (10 mila lire) che rimarrà aperta dalle 10 alle 19, sino a domenica 10. (te. d. s.)

Ai partecipanti verrà dato in omaggio il biglietto d'ingresso a Mast (10 mila lire) che rimarrà aperta dalle 10 alle 19, sino a domenica 10. (te. d. s.)

Ai partecipanti verrà dato in omaggio il biglietto d'ingresso a Mast (10 mila lire) che rimarrà aperta dalle 10 alle 19, sino a domenica 10. (te. d. s.)

Ai partecipanti verrà dato in omaggio il biglietto d'ingresso a Mast (10 mila lire) che rimarrà aperta dalle 10 alle 19, sino a domenica 10. (te. d. s.)

Ai partecipanti verrà dato in omaggio il biglietto d'ingresso a Mast (10 mila lire) che rimarrà aperta dalle 10 alle 19, sino a domenica 10. (te. d. s.)

Ai partecipanti verrà dato in omaggio il biglietto d'ingresso a Mast (10 mila lire) che rimarrà aperta dalle 10 alle 19, sino a domenica 10. (te. d. s.)

Ai partecipanti verrà dato in omaggio il biglietto d'ingresso a Mast (10 mila lire) che rimarrà aperta dalle 10 alle 19, sino a domenica 10. (te. d. s.)

Ai partecipanti verrà dato in omaggio il biglietto d'ingresso a Mast (10 mila lire) che rimarrà aperta dalle 10 alle 19, sino a domenica 10. (te. d. s.)

Ai partecipanti verrà dato in omaggio il biglietto d'ingresso a Mast (10 mila lire) che rimarrà aperta dalle 10 alle 19, sino a domenica 10. (te. d. s.)

Ai partecipanti verrà dato in omaggio il biglietto d'ingresso a Mast (10 mila lire) che rimarrà aperta dalle 10 alle 19, sino a domenica 10. (te. d. s.)

APPOINTAMENTI  
qua e là

## INCONTRO

**PREMIO CALVINO.** Alle 18 a Palazzo Barolo, via delle Orsine 7, consegna del Premio Calvino, giunto all'XI edizione e indetto da L'Indice. Il giurato che quest'anno ha valutato i lavori narrativi che circa 450 scrittori hanno inviato da tutta Italia, è composto da Enrico Deaglio, Nadotti, Silvio Perrella, Clara Sereni e Gianni Turchetta.

**BRASILE.** Oggi, ore 18, all'Università Pontificia Salesiana, in via Caboto 27, conferenza del professor Piero Stefani, docente di «Dialogo con l'ebraismo» presso l'Istituto Studi Ecumenici di San Bernardino (Venezia), su «Le origini dell'antigiudaismo cristiano».

**AMBIENTE.** Alle 21 alla Galleria d'Arte Moderna, in corso Galileo Ferraris 30, il Gruppo Abele e il Centro Studi Sereno Regis organizzano il dibattito «Ambiente e sviluppo sostenibile». Partecipano Alfredo Milanaccio e Wolfgang Sachs, autore del volume «Dizionario dello sviluppo» edito dal Gruppo Abele che verrà presentato durante l'incontro.

**AMATEUR.** Alle 21 all'associazione «Il granello» senape, in corso Turati 25/7, il Cide organizza la conferenza di Maria Grazia Dassetto Granaglia dal titolo «Astrologia e pittura». Francesco Goya.

**MATURITA'.** Alle 15.30 il Centro Incontri San Paolo, in via Lugaresi 15, primo di due pomeriggi dedicati alla «Proposte per la preparazione alla maturità» a cura del Centro «Tonio». Intervengono Giovanni Ramella, Giampaolo Bordini e Adalberto Valerani. Tel. 011/53.12.55.

**PSICANALISI.** Alle 15 all'Unione Culturale, in via Cesare Battisti 40, Giancarlo Gasperoni parlerà di «Una indagine sul disagio degli studenti italiani». Ingresso libero.

Alle 18 nel locale «Casa Matisse», in via Garibaldi 13, Silvana La Spina parla del libro «L'amante del paradiso» pubblicato da Mondadori. Partecipano alcune donne dell'Associazione Alma Mater. Tel. 011/562.34.14.

**APPELLI.** Alle 21 alla libreria Legolibri, in via Maria Vittoria 31, presentazione del libro di Franco Tanaglia «Affetti e management. I nuovi strumenti psicologici di gestione», edito dalla Utet. Partecipano con l'autore Giorgio Blandino, Cristiano Antonelli e Franco Barbero. Ingresso libero.

**AMATEUR.** Alle 21 Campus, in via Rattazzi 4, si parla di libro «Chiara Valentini - Le donne fanno paura» edito da Il Saggiatore. Con l'autrice - presenti Mercedes Bracco, Stefania Campana, Peppi Ortoliva e Chiara Saraceno.

**CONTO.** Domani i volontari Lila (Lega per la lotta ai tumori) distribuiranno gratuitamente materiale informativo attraverso il progetto «Libabus», con soste diverse per la città. In mattinata davanti a Palazzo Nuovo, nel pomeriggio in corso Palestro angolo via Garibaldi e la sera, dalle 22, ai Reddocks in via Valprato 68. Tel. 011/436.10.43.

**ASSOCIAZIONE.** L'associazione «Il Tempo di Alice», che si rivolge per lo più al pubblico della terza età, organizza domani visita alla Chiesa Gran Madre. Ritorno alle 15 al Circolo. Domani, in via Verdi 9, per proseguire poi in una passeggiata in via Po e piazza Vittorio Veneto. Informazioni allo 011/837.732.

**LIBRO.** Domani, ore 21, all'Hotel Piemonte, Lanzo Torinese, in via Umberto I 23, si terrà «La Cena del Trecento», organizzato dal Comitato del Ponte del Diavolo per la difesa della cultura locale. Costo 55 mila lire. Prenotazioni allo 0123/29.331.

**CONVEGNI.** Comincia oggi alle 16.30 al Teatro Piccolo Valdoccio, in via Salerno 12, il convegno dal titolo «Giona e la Balena. Cattolici, media e opinione pubblica in Italia», promosso dalla Fisc (Federazione Italiana Settimanali Cattolici). Proseguirà domani dalle 9.30 alle 19 a sabato 10 alle 12.30. Fra i partecipanti Luciano Violante, il cardinale Giovanni Saldani, monsignor Franco Peradotto e Carlo Rossella, direttore de La Stampa.

**CONVEGNI.** Questa mattina alle 10.30, in Conservatorio, spettacolo riservato esclusivamente alle scuole. L'Orchestra sinfonica degli allievi diretta da Giancarlo Gasperoni eseguirà i «Quattro di un'esposizione» di Musorgskij-Ravel.

**PREMIAZIONE.** Oggi alle 12, al Principato di Piemonte di via Gobetti 5, premiazione degli «Ambasciatori» dell'Istituto Al-

**CONVEGNI.** Questa mattina alle 10.30, in Conservatorio, spettacolo riservato esclusivamente alle scuole. L'Orchestra sinfonica degli allievi diretta da Giancarlo Gasperoni eseguirà i «Quattro di un'esposizione» di Musorgskij-Ravel.

**PREMIAZIONE.** Oggi alle 12, al Principato di Piemonte di via Gobetti 5, premiazione degli «Ambasciatori» dell'Istituto Al-

**CONVEGNI.** Questa mattina alle 10.30, in Conservatorio, spettacolo riservato esclusivamente alle scuole. L'Orchestra sinfonica degli allievi diretta da Giancarlo Gasperoni eseguirà i «Quattro di un'esposizione» di Musorgskij-Ravel.

**PREMIAZIONE.** Oggi alle 12, al Principato di Piemonte di via Gobetti 5, premiazione degli «Ambasciatori» dell'Istituto Al-

Alla Crocetta «Una settimana per la vita»

## Moda, arte, gioielli e tanta solidarietà

Tra moda e impegno sociale alla Crocetta approda lo shopping della «Settimana per la vita». Oggi (alle ore 17.30) al bar «L'Aperitivo» di Alcide De Gasperi 57 s'inaugura «Una settimana per la vita», manifestazione a favore dell'Adisco (Associazione Donatrici Italiane Sangue Cordone Umbelicale) organizzata da alcuni commercianti del quartiere cittadino.

Contribuire è semplice. Fino al 14 maggio - ogni sera dalle 18 alle 21.30 - le sale del bar si trasformeranno in un «beneficio dove, di volta in volta, si potranno acquistare opere d'arte, arredi d'epoca, articoli sportivi, gioielli e profumi: parte del ricavato servirà a finanziare le ricerche sulla potenzialità del sangue placentare nella cura delle leucemie infantili.

«vendere, domani, ci saranno opere dello scultore Giorgio Scarantino e le «stampe dell'Ottocento» vestite di tessuti d'epoca di Monica Montanaro, mentre sabato 9 maggio la vetrina benefica sarà curata dalla profumiera Camurati.

Aderiscono anche a questa manifestazione il negozio Il Bagetto (di scena l'11 maggio) con i suoi oggetti d'arredo di antica memoria; la boutique Mare (il 9 maggio) attrezzature, e abbigliamento nautico; la gioielleria Preziosi (mercoledì 13 maggio) che presenterà al pubblico una linea di caratteristici monili di tendenza in pietra dura.

Durante la «Settimana» si potranno altresì comprare i biglietti della lotteria (5 mila lire) che mette in palio oroscopi con brillanti e bracciale di perle. L'iniziativa culminerà giovedì 14 con un evento mondano: una sfilata di moda che vedrà in passerella le collezioni femminili dello stilista Lorenzo Riva di Milano e la linea maschile da cerimonia Drink Uomo di Torino. Il tutto accompagnato da stuzzichini e cocktail offerti dalla Martini&Rossi e omaggi floreali. I vari appuntamenti in calendario sono presentati da Laura Cerone. L'ingresso è libero. Informazioni allo 011/501.379. (a. d. s.)

Lezioni ad Alpette  
Cinque incontri  
per scrutare stelle  
con il telescopio

Volete imparare a usare un telescopio? Si può fare, gratuitamente, presso l'Osservatorio astronomico di Alpette. Qui la Scuola di Astronomia «Zagari» organizza una serie di cinque incontri proprio per aiutare gli appassionati del cielo a utilizzare nel modo migliore gli strumenti amatoriali.

Un'intera lezione sarà riservata alla fotografia degli oggetti celesti. In questo settore gli ultimi anni sono stati rivoluzionari. La vecchia pellicola fotografica è stata quasi del tutto abbandonata. Ora si usano i Ccd, dispositivi elettronici che permettono di ottenere con piccoli telescopi immagini di stelle a pianeti un tempo riservate ai grandi strumenti professionali.

Si comincia sabato 9 maggio, alle 17.30. Il corso proseguirà allo stesso orario nei sabati successivi: 16, 23, 30 maggio e 6 giugno. Per ulteriori informazioni: 0124/80.91.22.

MUSICA  
dove

a cura di Gabriele Ferraris

**NIENTA AFTERHOURS.** Il gruppo di Manuel Agnelli si sarebbe dovuto esibire domani sera al Palastampa, ma ieri gli organizzatori (Hiroshima mon Amour) hanno annunciato che il concerto è rinviato a luogo e data da destinarsi. I biglietti rimborseranno fino al 17 maggio.

**GRANDE APPUNTAMENTO.** Stasera, per la bella rassegna «Luci Cantanti di Maggio», nella chiesa di San Filippo Neri in via Maria Vittoria: David Murray, importante sassofonista e clarinetista americano, presenta la sua formazione Gospel Project in «Speaking in Tongues», che si avvale dell'eccezionale presenza della Fontella Bass, mito della vocalità. Lo spettacolo inizia alle 2





## La proiezione sulle chiese di sorprendenti figurazioni tratte dalle opere dei maestri dell'arte

# Le facciate illuminate incantano il centro

### Per «LuciCanti» si triplicano le guide

Successo di pubblico per LuciCanti di maggio. A una decina di giorni dall'inaugurazione della manifestazione promossa dal Gran Teatro Urbano di Riki Ferrero e da Musica 90 di Gianpiero Gallina e Silvio Mossetto, si registra una notevole affluenza di pubblico per ammirare le facciate delle chiese illuminate da sorprendenti figurazioni tratte dalle opere dei maggiori maestri dell'arte visiva.

E i pellegrini a Torino per l'Ostensione della Sindone hanno anche scoperto questo aspetto notturno della città.

Dinanzi alla suggestiva, imponente, dolente «Crocifissione» di Grünewald proiettata sulla facciata del «Corpus Domini», un bambino si ferma leggermente preoccupato e, poi, si accosta al fascio di luce che rende vive le antiche mura.

In Piazzetta Reale campeggia inconfondibile il particolare della «Pietà» di Michelangelo, oggetto di ripetute riprese fotografiche da parte di giovani coppie, mentre alcuni visitatori di questo Museo all'aperto fanno le più diverse e, talora, divertenti domande agli operatori che lavorano nelle postazioni fisse: dalla tecnica impiegata alla definizione delle immagini.

In ogni caso, si avverte un immediato interesse per il «Paradiso» di Giotto dei Menabuoi sulle facciate di San Carlo e Santa Cristina in piazza San Carlo o per il «Lamento del Cristo morto» di Mantegna sulla facciata di San Francesco da Paola.

Per spiegare il valore artistico delle opere selezionate, l'Associazione «Itineraria» ha dovuto triplicare il numero delle

### Sempre l'esaurito ai concerti

#### Stasera c'è Murray a San Filippo

guide, che domenica scorsa hanno accompagnato più di 300 persone attraverso le «tappe» di questo museo virtuale. All'interno delle chiese, inoltre, la sapiente regia dell'iniziativa mette in evidenza frammenti di volti, vesti, figure, mentre si alzano nell'atmosfera le note di «Requiem» di Mozart, dello «Stabat Mater» di Vivaldi.

I posti per i concerti sono già esauriti molti giorni prima dell'esecuzione. E tra il pubblico si annovera il 15% di stranieri.

Per oggi, alle 21,15 è il programma nella Chiesa di San Filippo, in via Maria Vittoria 5, «Speaking in Tongues» con il californiano David Murray. Autore, arrangiatore e solista figlio della pianista della Missionary Church of God in Christ di Berkeley. Il percorso musicale unisce la spiritualità del gospel e le atmosfere surfurte del free jazz. Una sperimentazione sul confine tra sacro e profano.

E mentre LuciCanti trasforma il centro città, nella Chiesa di San Carlo, in piazza San Carlo, oggi, alle 21, il pittore Sergio Saccomandi presenta un omaggio alla Sacra Sindone. Accompagnata dal libro delle Edizioni Rocomel, questa esposizione si snoda attraverso una serie di dipinti che hanno come tema il volto di Cristo, la sua sofferen-

za, la tensione che sottolinea la definizione dell'immagine che evoca il dolore dell'umanità. Si tratta, quindi, di pagine pittoriche immerse nel silenzio, definite mediante un colore intenso che scandisce paesaggi, interni e la testimonianza del rogo della Cappella del Guarini.

E il percorso di Saccomandi ha fatto dire a mons. Franco Peradotto: «La contemplazione del Volto Sindonico è motivo di indagine interiore e di umile atteggiamento al cospetto del Mistero Divino... Che la tua Arte sia anche un pretesto d'incontro, di positivo confronto, perché solo camminando insieme si può costruire un mondo migliore».

Un mondo di sensazioni, di sottili emozioni, di «misticismo» che emerge dai versi di David M. Turidlo: «Appena il sussurro / del rabbrivimento silenzioso / il vento leggero / sopra le messi all'alba...». E le parole di Turidlo echeggeranno nella navata della chiesa insieme alla musica di Haydn suonata dal quartetto d'archi «Soli Deo Gloria». L'impegno di Saccomandi rivela una preminente volontà di comunicare attraverso la successione delle immagini, della magia di un'impronta, del mistero di un reperto attentamente e profondamente analizzato. «Per» Ti «rivelato» attraverso il tuo contrario», scrive Sergio Saccomandi - non puoi rivelarti pienamente, / devi essere mistero / mistero dei misteri / sei come la verità / non è mai scritta sulla pagina bianca / ma dietro un foglio di piombo».

Angelo Mistrangelo



### La difficile Ostensione

#### Gli handicappati sono delusi

#### «Via le barriere dal Duomo»

Terza giornata dall'inizio dell'Ostensione dedicata ai malati. Circa 3 mila i fedeli che, ieri pomeriggio, sono entrati in Duomo accompagnati dai volontari di Unitas e Oita. Un pellegrinaggio molto sentito, dove gli aspetti della fede hanno prevalso su tutto il resto. Per decine di portatori di handicap di Torino il percorso obbligato allestito per l'Ostensione è stata anche l'occasione per entrare in carrozzella nella chiesa più importante della città. «Quei 15 gradini che separano il Duomo dalla piazza sono una barriera che prima e poi la curia torinese dovrà farsi carico di eliminare», aveva sottolineato già la scorsa settimana

Paolo Ferrero, segretario della Consulta persone in difficoltà. E aveva aggiunto: «Cinque anni fa avevamo preparato un progetto per un elevatore che consentisse l'accesso in Duomo anche a chi si muove solo su sedia a rotelle. Avevamo trovato anche i finanziamenti: una cinquantina di milioni che ci erano stati donati dai Lions. Purtroppo, però, non n'è mai fatto nulla. Speriamo che dopo l'Ostensione finalmente cambi qualcosa...».

La Sindone, in questi giorni, richiamando a Torino anche molti politici e ministri. Domenica c'era stato Antonio Maccanico. Ieri è stata la volta di Rocco Buttiglione, segretario

del cdu; oggi arriva Clemente Mastella. Venerdì, invece, sarà la volta di ministro dell'Interno Giorgio Napolitano. La visita, per tutti, è l'occasione per parlare dei problemi della città, delle aspettative per il futuro e raggiungere intese con l'amministrazione comunale.

Buttiglione, arrivato verso le 11, ne ha approfittato anche per incontrare i consiglieri regionali del cdu (Leo, Cavallera, Cotto e Ferrero) e, quindi, il presidente della Regione Enzo Ghigo. Garantendogli che gli impegni elettorali assunti nel '95 saranno rispettati. Appoggio garantito alla maggioranza di palazzo Lascaris e discussioni su problemi di politica nazionale. Rocco Buttiglione ha parlato subito dopo la visita alla Sindone, spaziando dal campo delle riforme (giustizia e sistema elettorale) al tema del giorno: l'Europa unita. Ma prima di tutto aveva voluto andare a vedere la Sindone, facendo tutto il percorso dei pellegrini, compresa la «nella sala di proiezione» filmato della prelettura. «Uscendo dal Duomo - ha commentato - si capisce perché, secoli fa, la fede si sia tanto concentrata in questo lenzuolo. Tra ciò che è scritto sulle sacre scritture e la Sindone c'è una corrispondenza impressionante che non può lasciare nessuno indifferente...».

Infine i numeri della giornata ieri. Il primo riguarda i fedeli che hanno prenotato la visita: sono più di un milione e mezzo; di questi già entrati in Duomo 486 mila. Per oggi si calcolano più di 30 mila presenze mentre, durante il fine settimana (da venerdì a domenica) dovrebbero essere in Duomo poco meno di 200 mila pellegrini.

[L. pol.]

### BOLLETTINO METEO

Giovedì 7 Maggio

#### PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo generalmente nuvoloso. Temperature: in aumento i valori massimi. Venti: deboli occidentali. Rischio di pioggia.

MASSIMA	17,8
MINIMA	13,5
UMIDITÀ (ore 14)	57%
PRECIPITAZIONE	0 mm
FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	17,3 mm
MEDIA (1913-1994)	120,4

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

#### PREVISIONI DI CLIMA

MASSIMA	17,4	MINIMA	13,2
PRESSIONE (ore 20)	1014 hPa		

del 7 maggio ultimi anni

MASSIMA	26 maggio 1953
MINIMA	+3,5 23 maggio 1987

MASSIMA 19,8 MINIMA 10,5

#### OGGI

Il sole sorge alle ore 6 e 10 minuti; tramonta alle ore 20 e 42 minuti.

La Luna: si leva alle ore 15 e 41 minuti; cala domani alle ore 4 e 59 minuti.

- Primo quarto 3 maggio ore 12
- Luna piena 11 maggio ore 16
- Ultimo quarto 19 maggio ore 11
- Luna nuova 27 maggio ore 22

brilla la stella Procyon, la

Alla del Cane Minore.

sorge esattamente ad Est, un'ora e mezzo prima del Sole.

si trova nella parte orientale della costellazione dell'Ariete.

appare come una moneta da

100 lire vista da 155 metri.

a 1536 metri e si allontana.

questa, ore 20,

l'astrolabe in piazza 1/3 di grado a Nord della

stella 56 del Sagittario.

### LE FRATTURE

Orario 7-19,30

Atrio stazione Porta Nuova

Orario (12,30-15 battenti chiusi): via San Donato 9;

via Madama Cristina 62; via Pietro Micca 2; Corso Sebastopoli

272; via Vandellino 9/11; Via Cardinale Massella 45; Piazza Carlo

Felice 63; viale Mughetti 1; cor-

Palermo 122; Monte-

grappa 55; via Arnaldo Brescia

25; via Santa Giulia 38; via

Nanni 42; via Candiolo 31.

DI NOTTE (19,30-9)

via Nizza 65, piazza Massaua 1,

corso Belgio 151/6.

Venaria, via Leonardo da Vinci

50 (Portici) aperta tutto l'anno festivi compresi.

### Lucento-Vallette



Tre nuovi ambulatori sono a disposizione dei pazienti dell'Asl. Nel distretto che fa capo ai quartieri Lucento, Vallette, Madonna di Campagna e Borgo Vittoria sono stati attivati due servizi sanitari destinati a pazienti che necessitano di semplici prestazioni infermieristiche, senza bisogno di visita medica o specialistica: medicazioni per lesioni vascolari, da decubito, neoplastiche o dermatologiche; iniezioni intramuscolari e sottocutanee; interventi educativi di supporto per il diabete e le stitiche del apparato digerente e urinario.

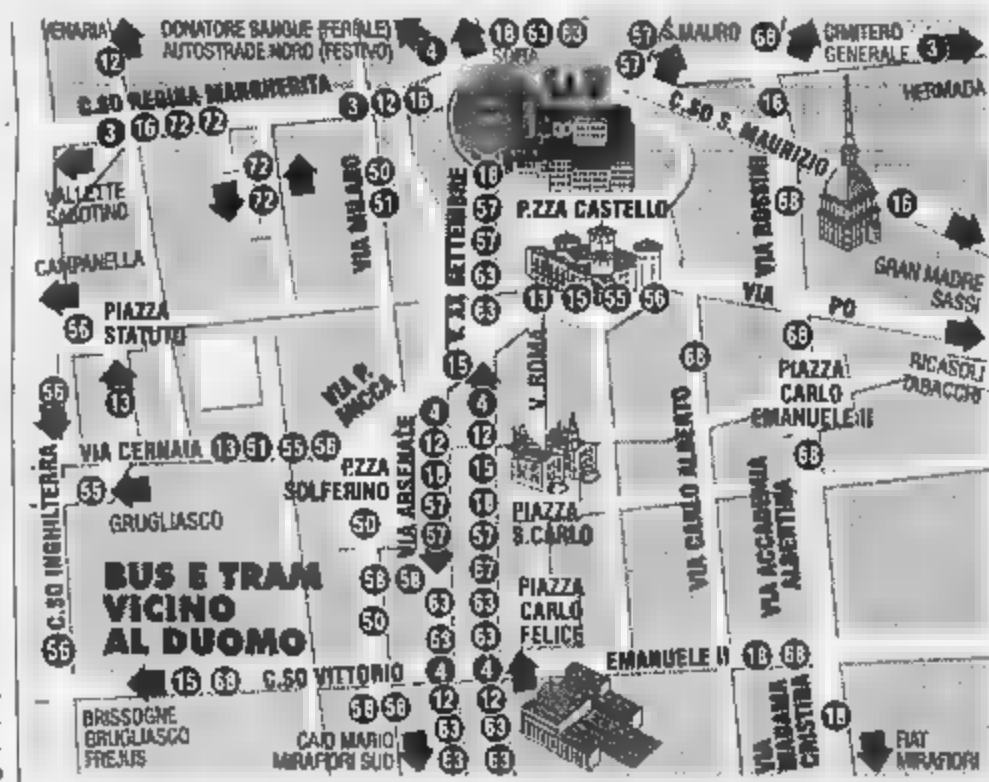
Per accedere ai nuovi poliambulatori, i pazienti dovranno essere muniti di ricetta medica sulla quale dev'essere specificato l'intervento richiesto e la prescrizione del trattamento da attuare.

Poiché la prescrizione non medica ed è assente da ticket, precisano all'Asl - l'utente dovrà procurarsi i farmaci e i medicinali necessari al trattamento.

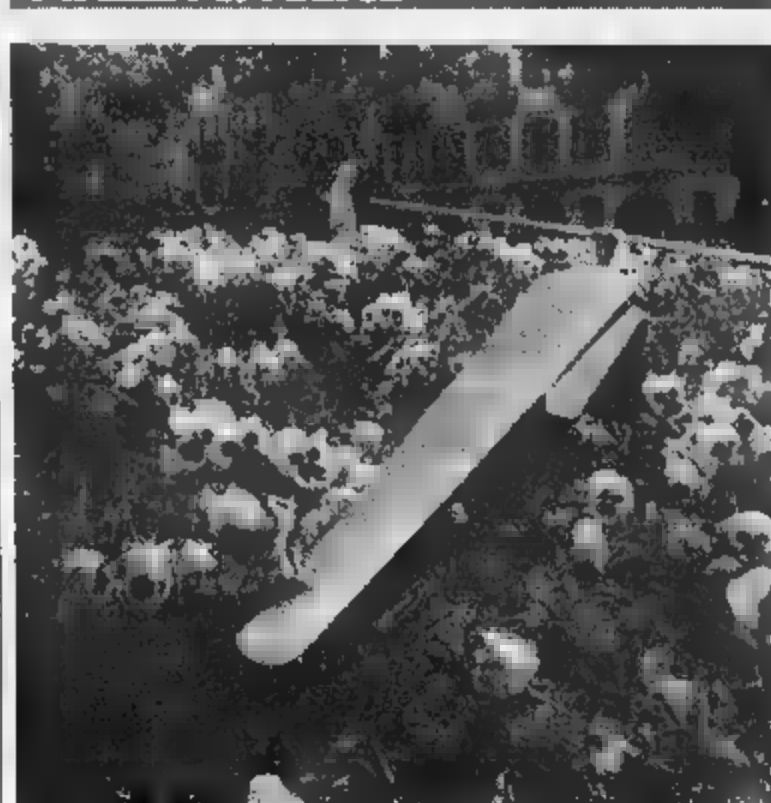
I tre nuovi poliambulatori sono in via del Ridotto 9, in corso Toscana 108 e in via Stradella 203. In via del Ridotto (tel. 251.033-251.034) l'orario di accettazione delle richieste è dal lunedì al venerdì, dalle 14 alle 15, nell'ufficio della caposala, mentre l'ambulatorio è aperto dal lunedì al venerdì, dalle 18 alle 19.

In corso Toscana (telefono 730.580 - 7393.706) l'orario di prenotazione coincide con quello di via del Ridotto, mentre l'ambulatorio è aperto anche al mattino, dalle 11 alle 12.

Per l'assistenza infermieristica in via Stradella (tel. 21.26.12), infine, le richieste di prestazioni si raccolgono dal lunedì al venerdì, dalle 12 alle 13, nell'ufficio di via del Ridotto 3 (piano rialzato), mentre l'ambulatorio è aperto dal lunedì al venerdì, dalle 13 alle 14.



### PIAZZA C. FELICE



### Le viole bloccano l'orologio

Meglio i fiori o la precisione? Le viole che decorano l'orologio di piazza Carlo Felice crescono rigogliose. Troppo: sono così fitte e robuste da impedire a, spesso, bloccare il movimento delle lancette. L'interrogativo resta: risposta.

### MOSTRE E MUSEI

**MUSEO DELLA SINDONE.** In via San Domenico 28 presso i locali della Confraternita del SS. Sudario e consente di approfondire la conoscenza della Sindone. Tutti i giorni, ore 9-21 (il mercoledì è chiuso).

«La Sindone» secoli, nella collezione di Umberto II è a Palazzo Barolo (via delle Orfane 7), ingresso libero per ammirare la Sindone di Dürer mentre la mostra è a pagamento (6 mila). Tutti i giorni 10-19.

**ARCHIVIO DI STATO.** L'immagine rivelata 1898. Secondo Pia fotografa la Sindone, all'Archivio di Stato, piazza Castello 209, dedicata al primo fotografo del sudario. Tutti i giorni 10-19, il giovedì 10-22, biglietto 6 mila, 10 mila insieme con Palazzo Barolo.

**ACCORCI.** «Sacramenti apostolici», esposizione di oggetti liturgici usati dai Papi nel periodo napoleonico. A Palazzo Accorci, via Po 55. Tutti i giorni 9-19, giovedì 9-22, biglietto 6 mila.

**I LAZZARI.** «Le piaghe del tempo di Gesù», in via Milano 20. Tutti i giorni l'ingresso è dalle 9 alle 18. L'ingresso è gratuito.

«Le piaghe del lavoro», mostra Seminario, via XX Settembre 63, tutti i giorni 9-21, gratuita.

### IL BRITUS

LA SMAZZATA COMPLETA  
CONTRATTO 67  
OVEST ATTACCA CON 20

▲ 1065	▲ 1067
▲ 1068	▲ 1069
▲ 1070	▲ 1071
▲ 1072	▲ 1073
▲ 1074	▲ 1075
▲ 1076	▲ 1077
▲ 1078	▲ 1079
▲ 1080	▲ 1081
▲ 1082	▲ 1083
▲ 1084	▲ 1085
▲ 1086	▲ 1087
▲ 1088	▲ 1089
▲ 1090	▲ 1091
▲ 1092	▲ 1093
▲ 1094	▲ 1095
▲ 1096	▲ 1097
▲ 1098	▲ 1099
▲ 1100	▲ 1101
▲ 1102	▲ 1103
▲ 1104	▲ 1105
▲ 1106	▲ 1107
▲ 1108	▲ 1109
▲ 1110	▲ 1111
▲ 1112	▲ 1113
▲ 1114	▲ 1115
▲ 1116	▲ 1117
▲ 1118	▲ 1119
▲ 1120	▲ 1121
▲ 1122	▲ 1123
▲ 1124	▲ 1125
▲ 1126	▲ 1127
▲ 1128	▲ 1129
▲ 1130	▲ 1131
▲ 1132	▲ 1133
▲ 1134	▲ 1135
▲ 1136	▲ 1137
▲ 1138	▲ 1139
▲ 1140	▲ 1141
▲ 1142	▲ 1143
▲ 1144	▲ 1145
▲ 1146	▲ 1147
▲ 1148	▲ 1149
▲ 1150	▲ 1151
▲ 1152	▲ 1153
▲ 1154	▲ 1155
▲ 1156	▲ 1157
▲ 1158	▲ 1159
▲ 1160	▲ 1161
▲ 1162	▲ 1163
▲ 1164	▲ 1165
▲ 1166	▲ 1167
▲ 1168	▲ 1169
▲ 1170	▲ 1171
▲ 1172	▲ 1173
▲ 1174	▲ 1175
▲ 1176	▲ 1177
▲ 1178	▲ 1179
▲ 1180	▲ 1181
▲ 1182	▲ 1183
▲ 1184	▲ 1185
▲ 1186	▲ 1187
▲ 1188	▲ 1189
▲ 1190	▲ 1191
▲ 1192	▲ 1193
▲ 1194	▲ 1195
▲ 1196	▲ 1197
▲ 1198	▲ 1199
▲ 1200	▲ 1201
▲ 1202	▲ 1203
▲ 1204	▲ 1205
▲ 1206	▲ 1207
▲ 1208	▲ 1209
▲ 1210	▲ 1211
▲ 1212	▲ 1213
▲ 1214	▲ 1215
▲ 1216	▲ 1217
▲ 1218	▲ 1219
▲ 1220	▲ 1221
▲ 1222	▲ 1223
▲ 1224	▲ 1225
▲ 1226	▲ 1227
▲ 1228	▲ 1229
▲ 1230	▲ 1231
▲ 1232	▲ 1233
▲ 1234	▲ 1235
▲ 1236	▲ 1237
▲ 1238	▲ 1239
▲ 1240	▲ 1241
▲ 1242	▲ 1243
▲ 1244	▲ 1245
▲ 1246	▲ 1247
▲ 1248	▲ 1249
▲ 1250	▲ 1251
▲ 1252	▲ 1253
▲ 1254	▲ 1255
▲ 1256	▲ 1257
▲ 1258	▲ 1259
▲ 1260	▲ 1261
▲ 1262	▲ 1263
▲ 1264	▲ 1265
▲ 1266	▲ 1267
▲ 1268	▲ 1269
▲ 1270	▲ 1271
▲ 1272	▲ 1273
▲ 1274	▲ 1275
▲ 1276	▲ 1277
▲ 1278	▲ 1279
▲ 1280	▲ 1281
▲ 1282	▲ 1283
▲ 1284	▲ 1285
▲ 1286	▲ 1287
▲ 1288	▲ 1289
▲ 1290	▲ 1291
▲ 1292	▲ 1293
▲ 1294	▲ 1295
▲ 1296	▲ 1297
▲ 1298	▲ 1299
▲ 1300	▲ 1301
▲ 1302	▲ 1303
▲ 1304	▲ 1305
▲ 1306	▲ 1307
▲ 1308	▲ 1309
▲ 1310	▲ 1311
▲ 1312	▲ 1313
▲ 1314	▲ 1315
▲ 1316	▲ 1317
▲ 1318	▲ 1319
▲ 1320	▲ 1321
▲ 1322	▲ 1323
▲ 1324	▲ 1325
▲ 1326	▲ 1327
▲ 1328	▲ 1329
▲ 1330	▲ 1331
▲ 1332	▲ 1333
▲ 1334	▲ 1335
▲ 1336	▲ 1337
▲ 1338	▲ 1339
▲ 1340	▲ 1341
▲ 1342	▲ 1343
▲ 1344	▲ 1345
▲ 1346	▲ 1347
▲ 1348	▲ 1349
▲ 1350	▲ 1351
▲ 1352	▲ 1353
▲ 1354	▲ 1355
▲ 1356	▲ 1357
▲ 1358	▲ 1359
▲ 1360	▲ 1361
▲ 1362	▲ 1363
▲ 1364	▲ 1365
▲ 1366	▲ 1367
▲ 1368	▲ 1369
▲ 1370	▲ 1371
▲ 1372	▲ 1373
▲ 1374	▲ 1375
▲ 1376	▲ 1377
▲ 1378	▲ 1379
▲ 1380	▲ 1381
▲ 1382	▲ 1383
▲ 1384	▲ 1385
▲ 1386	▲ 1387
▲ 1388	▲ 1389
▲ 1390	▲ 1391
▲ 1392	▲ 1393
▲ 1394	▲ 1395
▲ 1396	▲ 1397
▲ 1398	▲ 1399
▲ 1400	▲ 1401
▲ 1402	▲ 1403
▲ 1404	▲ 1405
▲ 1406	▲ 1407
▲ 1408	▲ 1409
▲ 1410	▲ 1411
▲ 1412	▲ 1413
▲ 1414	▲ 1415
▲ 1416	▲ 1417
▲ 1418	▲ 1419
▲ 1420	▲ 1421
▲ 1422	▲ 1423
▲ 1424	▲ 1425
▲ 1426	▲ 1427
▲ 1428	▲ 1429
▲ 1430	▲ 1431
▲ 1432	▲ 1433
▲ 1434	▲ 1435
▲ 1436	▲ 1437
▲ 1438	▲ 1439



## Liquidazione totale con sconti fino al 60 per cento in via Ravenna

# Tre mesi di grandi affari per la casa

### Perché non fare scorta di doni di Natale?

Dopo trent'anni di distribuzione all'ingrosso durante i quali ha fornito i negozi di biancheria di tutto il Piemonte (e dopo un anno di vendita anche a dettaglio) la Politi Diffusion di via Ravenna 15/a, ditta specializzata in biancheria per la casa di livello medio-fine, venerdì 8 maggio il via alla liquidazione totale per cessazione dell'attività.

Per tredici settimane, fino al 7 agosto, i 750 metri quadrati di questo fornitissimo magazzino,

a pochi passi da corso Principe Oddone e dalla basilica di Maria Ausiliatrice, saranno a disposizione dei torinesi in vista di affari. «Su tutta la merce gli sconti saranno fino al 60 per cento», spiegano i titolari, Walter e Mino Politi - a partire dal prezzo reale, all'ingrosso. I più fortunati potranno decidere di venire in magazzino nelle prime settimane perché avranno una scelta vastissima. L'ingresso è libero: si può curiosare quanto si vuole, girando per il salone del car-

rello. L'orario: 9,30-12,30 e 15,30-19,30. Il lunedì l'apertura è soltanto pomeridiana.

La liquidazione totale decisa dalla Politi Diffusion è un'occasione da non perdere sia che si voglia allestire il corredo in vista delle feste, sia che si debbano fare acquisti di matrimonio, che si voglia preparare una scorta di doni per il prossimo Natale o ancora che si voglia rinnovare la propria casa. Le marche distribuite sono, oggi come ieri, le più prestigiose in commercio: Zucchi, Bassetti,

Gabel, Marzotto, Vallesusa, Caleffi firmano le collezioni '98 di asciugamani, lenzuola, copripiumini e copripiumi, piumini e copripiumini, tovaglie, copridivani, tendaggi, accappatoi. Inoltre, Politi Diffusion propone un'infinità di articoli d'importazione e prodotti fatti realizzare appositamente, come tendaggi, copripiumi e lenzuola ricamati a mano. Ce n'è davvero per tutti i gusti: sportivo, elegante, sobrio, romantico.

La visita al magazzino può incominciare dalla linea letto «naturali» di Zucchi, particolarmente indicata per chi ama il cotone non trattato e i colori, appunto, della natura. La scelta in fatto di biancheria da letto è enorme. Le fantasie, nelle varie marche, non si contano: floreali, rigate, provenzali, geometriche. Ci sono poi i 19 colori delle lenzuola «Clik-clak» di Zucchi, abbinabili in infinite combinazioni. Sempre per il letto: piumoni in vera piuma e in sintetico, copripiumini in decine di fantasie (matrimoniali, singoli e da una piazza e mezzo), copripiumi trapuntati, trapunte d'ogni tipo comprese quelle in raso con volant di gusto hollywoodiano. Anche nel coperte in pura lana la scelta è vasta, senza dimenticare quelle in cashmere (Marzotto).

Ottimo occasione anche per chi desidera rinnovare o semplicemente rivestire il divano: la Politi Diffusion propone i copridivani «Zapping» di Zucchi in tessuto stretch con effetto unito in una vasta gamma di colori e i «Poncho Gabel», estensibili, in fantasie floreali.

Il bagno offre gli splendidi accappatoi in spugna Gabel o Zucchi (molto interessanti, di questa seconda casa, quelli della linea «Pierre Cardin» e i naturali «Solutuo», li-



che offre anche spugne in una ventina di nuances e gli unisex nido d'ape in moltissimi colori. Per un'idea-regalo ci sono poi gli splendidi coordinati asciugamani-accappatoio. Ed anche le eleganti confezioni con accappatoi «lui e lei».

Anche in tema di tovaglie la scelta è enorme, fantasie e colori (in tutte le possibili dimensioni) non si contano. Poi, in ordine sparso: grembiuli, set all'americana, tappeti della linea

«Zapping» disegni orientali geometrici, i cuscini d'arredamento Caleffi in alcantara, tappeti da bagno in puro cotone (in tante misure e colori), bellissimi pannelli di tendaggi ricamati artigianalmente, centrini, presine, fazzoletti.

Infine, il capitolo bambini. Per i più piccoli Politi Diffusion offre una panoramica completa di trapunte, copertine da culla e lettino in pura lana (Marzotto e Caleffi), coordinati con para-

colpi. E ancora: tappeti, accappatoi, lenzuola, tovaglie «La Carica dei 101» ma anche con tanti altri soggetti Disney e Warner Bros. Una vera festa di colori e personaggi più amati dai giovanissimi.

Per rendere conto davvero dell'enorme scelta di articoli, fantasie, colori, materiali, ricami il suggerimento è di recarsi al più presto in via Ravenna 15/a: i primi saranno certamente i più fortunati.

**DOBBIAMO ASSOLUTAMENTE VUOTARE I LOCALI**

**DA VENERDÌ 8 MAGGIO**

# SVENDITA TOTALE

**INGRESSO  
LIBERO**

**POLITI** s.r.l.  
**DIFFUSION**



**Apertura  
ore 9,30**

**BIANCHERIA PER LA CASA**

Via Ravenna 15/a - Torino - tel. 011/43.64.646 - fax 011/43.64.472

# DOPO 40 ANNI DI ATTIVITÀ

# CHIUDE DEFINITIVAMENTE

**SCONTI REALI**  
su prezzi di ingresso **FINO AL**

# 60%

**ZUCCHI**  
bassetti

**CALEFFI**  
Marzotto

**GABEL**  
VALLESUSA

ORGANIZZAZIONE **DITTO**  
0337/218445



**TEATRI**

**AUDITORIUM** Giovanni Agnelli-Lingotto  
21.00 Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai (turno blu). Concerto a chiusura Stagione Sinfonica 1997/98. Direttore: Giuseppe Sinopoli, soprano Angela Deniro, contralto Violetta Urman, Coro. Bamberg Symphony, maestro del coro Rolf Günter Maier. Sinfonia n. 2 in do minore, soli, doppio coro e orchestra su testi da "Des Knaben Wunderhorn", e "Der Messias", di F. G. Klopstock (Resurrezione). Poltrona L. 55.000 Ingr. L. 30.000 rid. giovani L. 18.000.

**RITROVI**

**BRAT** Teatro: via Cernaia 11, tel. 210.985-535.010. Sannara show - Tutti i giorni spettacoli hard core dal vivo con le più belle e giovani pornostar 17.30.  
**AMERICA** 447.71.71. Etasera ricomincia il test di Marco.  
**HILLS** Sentinella il sottotitolo del li-  
0181-935243. Questa sera una grande con Franco Bagutti e la sua grande orchestra. A mezzanotte spaghettata omaggio per tutti.  
**CLUB** 15.30 I reporter. Ore 21 Licio Doc by Mike & I Simpatici.  
**DU PARC** 521.5275 ore 21 Teorema.  
via Pomba 7 T.O. Tel. 812.73.85. Oggi show dal vivo con le eccitanti erotiche Sissy, Pamela, Jasmine, sport. 17.45-23.45 novità table dance. Serv. rst. delle ore 21.  
**BARDO** 5603443 ore 15 Laura c'è. 21 Dove tutto diventa magico - Gribaud.  
**LA LUCCIOIA** c. Terenzo 206, T. 200.097. 21 Dame Ingr. libero e cons.  
**LE ROL** ore 21 Dopo 70 anni il divertimento continua.  
**PATIO+INVIDIA** 651.4941. Ore 22.30.  
**TANGO SALA** sera 21 Rox.

**GALLERIE E**

**CLUB** 83.63.31 Intagli e...  
**DEL CENASCO** 645247 Marco Gas.  
**LE IMMAGINI** Nella Marchesini.  
**PIRRA** Giulio Milano sculturelli pestelli 1980.  
**ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE**  
**ACCADEMIA** Procco tel. 855.408.  
**AVERSA** tel. 532.652 G.B. Quadrone in-  
**BERMAN** V. Panchella scultura.

**PATIO**

**DOMANI SERA CONCONSO**  
**ITALIA**  
Prenot. 661.48.41

**LA GARE**

**discoteca**  
**I FICHI**  
Cabaret + Discoteca  
Via Sacchi 85 - Torino  
855.892 - 0336

**AMBROSIO**

**MEGLIO**  
SULLA LORO  
**DOUBLE TEAM**  
GROCCO DI SQUADRA  
mandate

**DA OGGI AL CIAK**

**FRENK**  
**KIM**  
**OSCAR: BASINGER**  
**L.A. Confidential**

**DOMANI ALL'ELISEO**



*Il film che ha terrorizzato l'America  
incasso record U.S.A.: 170 miliardi*

**DOMANI AL NAZIONALE**



**SCEGLI IL CINEMA**  
Dove le emozioni  
sono su grande schermo.

**OLIMPIA**



**DOMANI AL DORIA**



**OGGI AL NAZIONALE**



*Allo spettacolo delle 22,30 sarà presente  
in sala il regista MARIO MARTONE  
per salutare il pubblico.*

**DOMANI ALL'ELISEO**

*«Mimongo» sul treno e i ventenni ridono».*  
(L'UNITA')



**DOMANI ARLECCHINO**

**A TUTTA FORZA VERSO LA PAURA**



**LE TV PRIVATE**

**TELESTAR**  
9.25 Dalle nove alle cinque: 8.55 True colors; 12.00 Musica insieme; 15.10 TG 9; 19.10 Sirenetta fra noi; 19.35 Cartoon stories; 20.10 TG 9; 20.30 Cordi benedetti; film; 22.30 Dalle nove alle cinque.

**TELECOMUNICAZIONI**  
12.10 Passo di Cuccagna; 12.30 A gentile richiesta; 14.00 Pomeriggio insieme; 19.30 TG4 Informazione; 20.00 Musica e spettacolo; 20.30 Film; 22.30 TG4 Informazione; Spettacolo di varietà.

**TORINO TV**  
9.35 Spazio mattina; 10.35 Torino express; 12.05 Spazio mattina; 13.15 T.S.I. Telegiornale; 15.30 Reporter; 17.30 Shaker; 18.20 Documentario Svizzera; 20.50 T.S.I. Telegiornale sera; 21.35 Torino express.

**TELECITY**  
8.30 Hunter; 8.25 Giramondo; 10.00 Vacanze istruzioni per l'uso; 12.30 TG7; 13.30 Ken II; 14.05 City Hunter; 14.30 La crociata dei maschi; 15.10 Vacanze istruzioni per l'uso; 17.30 TG Rosa; 18.10 Walton - Una famiglia americana; 19.10 TG7; 19.30 Ken II; 20.00 Amiamo i vestiti; 20.10 City Hunter; 20.50 Paura; film; 22.45 Omicidio in videotape, film.

**VIDEOGRUPPO**  
8.00 Cybelle; 9.00 Cartoons; 10.00 The box; 12.00 Videonotizie; 14.00 Iella con Lia; 15.30 The box; 16.30 Fun tv; 16.15 Caracalla; 19.30 Videonotizie; 20.00 Cybelle; 20.30 Videonotizie; 21.00 Passaport; 21.30 Videonotizie; 22.00 Europa del consumatore; 22.30 Videonotizie.

**PRIMAVERA**  
8.30 Cartoni; 9.00 Dancin' days; 10.00 Gaurin in diretta con Franchino (R); 11.00 Sport del mattino; 12.00 Confronto; 12.45 Meadonia musicale; 12.45 TG Flash - 1a edizione; 14.20 TG Flash - 2a edizione; 14.50 Videonotizie; 15.50 Crazy dance; 16.30 Aggiornamento con Nubi; 18.00 La fortuna con Studio 105; 19.30 TG Sera; 21.00 Videonotizie; 21.30 Videonotizie; 22.00 Hard trek; 22.30 TG diario del giorno; 22.45 La salute con Petrona.

**MARTA RETE TV**  
8.30 Spazio infinito; 8.45 Maria (R); 9.30 Spazio infinito; 12.45 Andiamo al cinema; 12.55 TG4; 13.00 Maria; 14.05 Andiamo al cinema; 19.00 Game watch (R); 19.30 TG4 (R); 20.30 Toro Amore mio; 21.45 Cinema vivente 2, film; 23.30 Electric blues.

**TELECOM**  
9.30 TG Time; 11.00 Trasmissione di...  
manuale; 12.30 Romagna mia; 13.30 Incon-  
ti; 14.20 Fitness - Zona B; 19.20 TG Time  
Notiziario; 21.00 Piemonte; 22.20  
TG Time.

**QUINTA RETE**  
9.00 Film; 10.00 Novela; 10.30 Film; 11.30 Me-  
zogiorno in musica; 12.10 TG Nazionale; 13.00  
Oroscopo; 18.00 Dose tris; 19.30 Film; 14.30  
Musicali; 15.30 Documentario; 18.00  
Telefilm ragazzi; 17.00 Musicalmente live; 17.30  
Cartoni; 18.15 Match music; 18.45 Moto più; 19.15  
Cartoni; 19.40 TG Nazionale; 20.05  
Consa tris; 20.30 Forme senza trage; film; 22.30  
TG; 22.45 Consa tris.

**QUADRIFOGLIO ORION TV**  
13.00 Reporter; 18.30 TG generatori; 18.45  
Vita sottopancia la tivvù; 19.15 Motown; 19.25  
Rush finale; Territorio italiano; 20.30 TG generation - 1a edizione; 20.45  
Freddy's Nightmare; 21.45 Palliata; 22.15  
TG generation - 2a edizione; 23.30 La  
del motori.

**RETE CANAVESI**  
19.30 Telegiornale; 20.00 Matrimonio proibito;  
20.40 Fun tv; 21.10 Mundial; 22.30 Telegio-  
riale.

**RETE RITE**  
12.30 Film; 13.30 Cartoni; Musicali;  
19.30 Cartoni; 20.00 Carmonia; 20.30 Sen-  
guo e arena; film; 23.15 Film.

**O.R.F.**  
18.35 Fun tv; 19.45 Vivere Torino; 19.55  
Speciale spettacolo; 14.50 Andiamo al cine-  
ma; 19.00 Cartoni; 19.35 Vivere Torino; 19.45  
Monitor; 20.10 Vivere Torino; 20.20 Specie-  
le spettacolo; 20.30 Sposa per corrispon-  
denza; film; 22.30 Questo grande grande  
cinema; 22.50 Vivere Torino.

**RETE 7**  
8.30 Informasette/telegiornale; 8.45 Junior tv;  
11.45 Emislero sud; 12.45 Informasette/te-  
legiornale; 13.00 Film; 14.00 J-Day; 14.12 Virtus light-  
tv; 14.40 J-Sport; 14.50 Kolor; 15.18 K&S  
on line; 15.25 Emislero sud; 16.00 Legenda  
vario del nord; 16.20 Mito; 16.50 Char-  
lie & Snoopy; 17.20 Blinky bill; 17.50  
J-Day; 18.00 Emislero sud; 19.55 Informasette;  
20.10 Mondo... 20.40 Lo  
classe; film; 22.30 Vol - 1a parte; Infor-  
masette/telegiornale; 23.00 Vol - 2a parte.

**TELECOMUNICAZIONI**  
9.00 Isole di corallo; film; 10.30 dalle  
chiese; 12.00 onest fuori legge; 13.00 Arsenio  
Lupin; 13.50 Il regionale - edizione flash; 14.00  
Cartoni animati; 16.15 Il regionale - edizione  
flash; 16.30 Una pioggia di stelle; film; 18.30  
Cartoni; 19.00 Documentario; 19.30 Il  
regionale; 20.00 TG 2000; 20.10 Cartoni; 20.35  
Notiziario E.N.S.; 20.45 Una fattoria a New  
York; film; 22.30 Ambientazione e salute; 23  
il regionale.

**TAL 9**  
9.00 Isole di corallo; film; 10.30 Vita della  
chiesa; 12.00 onest fuori legge; 13.00 Arsenio  
Lupin; 13.50 Il regionale - edizione flash; 14.00  
Telegiornale locale; 16.15 il regionale - edi-  
zione flash; 16.30 una pioggia di stelle; film;  
18.30 Cartoni; 19.00 Documentario; 19.30 Il  
regionale - edizione flash; 20.00 TG 2000;  
20.25 Telegiornale locale; 20.45 Una fette-  
ria a New York; film; 22.30 Alimentazione e  
salute; 23.00 Telegiornale locale; 23.20  
dal...

**RETE 21**  
19.00 Telegiornale; 19.30 Happy Family; 20.25  
Vicino alla gente; 20.30 il Confronto; 23.30  
Telegiornale.

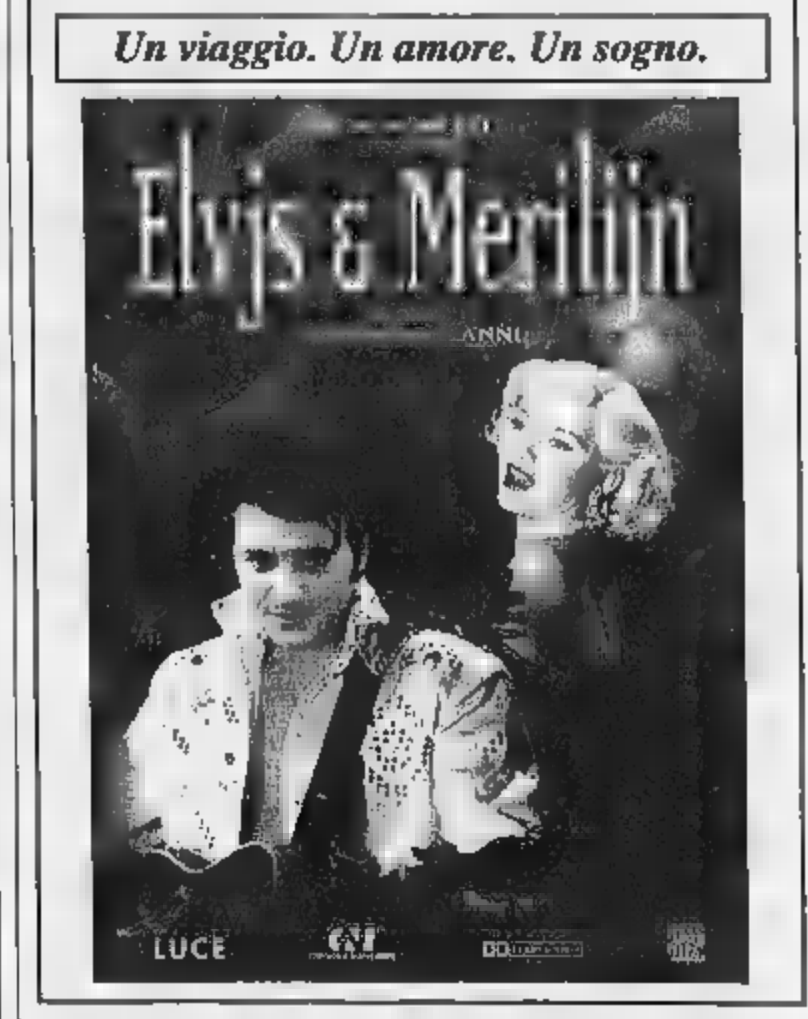
**TELE ALPI**  
12.40 Alpi time; Istruzione per l'uso;  
Alpi time; 20.45 Programmi con Cinquestel-  
le; 22.00 time.

**TELESTUDIO**  
8.00 La signora in rosa; 8.30 Documentario; 9.00  
Captain Nemo missione Atlantide; film; 11.00  
Film; 11.30 Cartoni; 12.30 Estate con Telesta-  
dio; 13.15 Ruote in pista; 13.45 Consa tris; 14.00  
Andiamo al cinema; 14.15 La signora in rosa;  
14.45 Documentario; 15.45 Cinema Pie-  
monte; 16.00 Fivodiamoli insieme; 18.00 Cartoni;  
18.30 Ruote in pista; 19.00 TG; 19.30 Rotocol-  
lo; 20.00 Oroscopo; 20.15 Andiamo  
20.30 Consa tris; 20.45 Consa tris al traguardo;  
film; 22.45 Oroscopo; 23.00 TG.

**VIDEONORD**  
8.00 JTV; 10.15 Film; 12.00 JTV; 14.15 Film; 15.00  
Film; 16.30 Film; 18.00 JTV; 20.00 sleep; 20.30  
Atlanti a quella piazza Rolis Royce; film;  
22.10 Telegiornale/Oroscopo; 23.15 Mondo  
dell'occulto.

Eventuali amori e variazioni nei programmi  
sono causati da non tempestive comu-  
nicazioni delle emittenti.

**DOMANI AL CHARLIE CHAPLIN 2**



**DOMANI AL MASSIMO**





## TRAME

**ANIMAZIONE.** Il film della Fox narra la leggenda di Anastasia, scomparsa al massacro dei Romanov. (Emilia)

**APRILE.** Autore. L'Italia ai tempi dell'Univista da entusiasmi, delusioni, e la nascita del figlio Pietro. (Controllo)

**REINVENTO.** Thriller. In viaggio da Boston a San Diego, Karl Russell e la moglie hanno una panne nel deserto. Un camionista li soccorre e porta la donna a chiedere aiuto. (Vittorio)

**CODICE MERCURY.** Azione. Bruce Willis diventa il bambino autistico braccato perché ha scoperto il Codice Mercury della sicurezza nazionale. (Ideali)

**DOUBLE TEAM.** Azione. Van Damme, agente del controspionaggio Usa, fallisce l'ultima missione: riesce a catturare un potente terrorista, pronto a vendicarsi minacciando la moglie. (Ambròsio)

**COMEDIA.** Un disoccupato torinese riprovare la banca di Comò: il colpo riesce e lui prende un ostaggio. (Ambròsio)

**FULL MONTY.** Commedia. Per sbarcare a lunario, un gruppo di disoccupati di Sheffield dà vita a uno spettacolo di spogliarello. (Capitol, Elio, King)

**IL GRANDE LEBOWSKI.** Commedia gialla. Lebowski (Jeff Bridges), «l'uomo più giallo di Los Angeles», viene coinvolto in una complicata vicenda di rapimenti e riscatti. Dei fratelli Coen. (Romano)

**GRAZIE DI TUTTO.** Commedia. Coppia di 35enni romani trasferisce in Toscana: sul posto si prenderà cura di due anziani coniugi. (Capitol)

**HARRY A PEZZI.** Commedia. Allen e la crisi creativa ed esistenziale di un intellettuale nevrotico. (Elio)

**JACKIE.** Drammatico. Bloccata da agenti Fbi e soldi e droga, l'hostess Jackie Brown accetta di collaborare con la giustizia. (Elio)

**KISS KILL.** Drammatico. Una giovane coppia di delinquenti aggredisce e deruba per le strade dell'Australia: ma si scappa il morto e c'è pure di mezzo una videocassetta che «scotta». (Messimo)

**LA STORIA DEL 14.** L'Am. (Dionisia)

**L.A. CONFIDENTIAL.** Poliziesco. California, Anni 50: le imprese d'un trio di poliziotti. (Cine)

**LE FAREMO TANTO MALE.** Commedia. Due fratelli ecologisti rapiscono per protesta un'ex star del cinema, conduttrice di un'ormai televisiva di pellicole. (Daria)

**MASCHERA DI.** Avventura. La leggenda del misterioso e sfortunato fratello del Re Sole. (Fiamma, Reo)

**PN.** Commedia. Sei amici attori sono ospiti del castello di un loro conoscente. (Elio)

**PAPKA AMORE ESISTE.** Sentimentale. Una nevrotica trentina si innamora di un insegnante di musica. (Dionisia)

**QUALCORA E' CAMBIATO.** Commedia. Uno scrittore sconosciuto e manipolato ha tremendi rapporti con tutti. Ma un incontro gli cambia la vita. (Ambròsio)

**SESSO E MIA.** Commedia. Accusato di molestie sessuali prima delle elezioni, il presidente si affida a suo consigliere per disgiungere l'attenzione della gente. (Ambròsio)

**SOLUZIONE ESTREMA.** Azione. Un poliziotto di San Francisco cerca un donatore di midollo osseo per il figlio malato: lo trova in un plurimilionario che sta in galera, pronto a fuggire. (Ambròsio)

**LA VITA DELLO SCHIACCIATO.** Commedia. Sicilia Anni 50, un marchese antifascista dopo un lungo esilio torna in patria in incognito assumendo l'identità del proprio maggiordomo. (Studio)

**TEATRO DI GUERRA.** Drammatico. Il nuovo film di Mario Martone descrive il tentativo di un gruppo teatrale napoletano di mettere in scena a Sarajevo la tragedia di «Metello Tebe» di Eschilo, basata sull'assedio della città nel corso di una guerra fratricida. (Rai)

**THRILLER.** Un gioco pericoloso viene regalato a un milionario annotato: in palio c'è la vita del giocatore. (Elio)

**TITANIC.** Drammatico. Il naufragio del Titanic e la storia d'amore tra due giovani di classi sociali diverse. (Faro, Lux)

**UN TOPOLINO SOTTO SPFRATTO.** Comico. Un topo, un'eredita, una vecchia casa, e un topo che non intende di andarsene. (Cristallo)

**VITA.** Commedia. Due angeli in pol' particolari hanno il compito di far innamorare due giovani: un addetto alle pulizie di un'azienda, e la viziosa figlia del proprietario. (Capitol)

**DELL'ODIO.** Drammatico. Il miliardario Hopkins e il fotografo di moda Baldwin lottano per sopravvivere in Alaska, dopo un incidente. (Kino)

**U.S. MARSHALS.** Senza Tregua. Giallo. Tommy Lee Jones è un agente poliziotto sulle tracce di Sheridan, un agente segreto coinvolto nell'omicidio di due agenti. (Ambròsio)

**WALL HUNTING.** Commedia. Un professore scopre che un giovane povero è un genio. (Elio)

**CONCERTO DELLA FILARMONICA**

**CONCERTO DELLA FILARMONICA**

**CONCERTO DELLA FILARMONICA**

**CONCERTO DELLA FILARMONICA**

**CONCERTO DELLA FILARMONICA**

**CONCERTO DELLA FILARMONICA**

e Strauss in Conservatorio per il penultimo concerto della sesta Stagione Sinfonica che porta all'Orchestra Filarmonica di Torino un pubblico sempre più numeroso. A dirigere il bel programma è stato chiamato Marco Guidarini che ha preferito capovolgere l'ordine di ascolto della serata portando in esordio la festività della Sinfonia «Haffner» per lasciare in chiusura la serata meditativa e introspettiva delle sinfonie «Metamorphosen».

Dalla «Serenata» che aveva scritto per la festa celebrativa della nobilitazione del borgomastro salisburghese Sigmund Haffner, Mozart trasportò nella Sinfonia che costruì su di essa, tutta la radiosa solennità fatta di energica estroversione ma anche la cantabilità pastorale costruita su garbate sonorità. Guidarini ha condotto l'Orchestra prediligendo le tinte forti e

## Con Marco Guidarini si respira la vitalità di Mozart e Strauss

sottolineando l'energia della vitalità mozartiana che illumina il Finale, ma la galanteria sottile dell'«Andante» e la levità di quelle idee che nel «Minuetto» si impreziosiscono proprio perché contrapposte agli epiteti più marcati si compiaccono di dialogare con la leggerezza di colori più tenui che sono mancati alla

tavolozza dell'esecuzione. Al centro, la trionfale affermatività del primo «Concerto per corno e orchestra» di Richard Strauss le impennate virtuosistiche che hanno catalizzato l'attenzione sul primo corno del Regio, Giuseppe Crotti, a lungo festeggiato dal pubblico in sala.

Lo «Studio per 23 archi soli» cui Strauss applicò il concetto goethiano «Metamorphosen» è fatto di correnti sotterranee che circolano instancabili sul tema della «Marcia funebre dell'Eroica» scandagliando i percorsi dell'eros romantico ormai estinto. Anche nella resa di questa pagina, possanza e compostità di suono hanno avuto la meglio sul sottile aspetto dolente e più intimamente meditato.

Biancone

## PRIME VISIONI

**ANIMA 200.** c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Sesso e potere.** di G. Levinson con R. De Niro, D. Hoffman. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000 sers. (Ambròsio)

**ANIMA 400.** c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il grande Lebowski.** di J. Coen. Ingr. pom. 7000 sers. (Ambròsio)

**ANIMA 500.** c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il grande Lebowski.** di J. Coen. Ingr. pom. 7000 sers. (Ambròsio)

**ANIMA 600.** c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il grande Lebowski.** di J. Coen. Ingr. pom. 7000 sers. (Ambròsio)

**ANIMA 700.** c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il grande Lebowski.** di J. Coen. Ingr. pom. 7000 sers. (Ambròsio)

**ANIMA 800.** c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il grande Lebowski.** di J. Coen. Ingr. pom. 7000 sers. (Ambròsio)

**ANIMA 900.** c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il grande Lebowski.** di J. Coen. Ingr. pom. 7000 sers. (Ambròsio)

**ANIMA 1000.** c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il grande Lebowski.** di J. Coen. Ingr. pom. 7000 sers. (Ambròsio)

**ANIMA 1100.** c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il grande Lebowski.** di J. Coen. Ingr. pom. 7000 sers. (Ambròsio)

**ANIMA 1200.** c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il grande Lebowski.** di J. Coen. Ingr. pom. 7000 sers. (Ambròsio)

**ANIMA 1300.** c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il grande Lebowski.** di J. Coen. Ingr. pom. 7000 sers. (Ambròsio)

**ANIMA 1400.** c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il grande Lebowski.** di J. Coen. Ingr. pom. 7000 sers. (Ambròsio)

**ANIMA 1500.** c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il grande Lebowski.** di J. Coen. Ingr. pom. 7000 sers. (Ambròsio)

**ANIMA 1600.** c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il grande Lebowski.** di J. Coen. Ingr. pom. 7000 sers. (Ambròsio)

**ANIMA 1700.** c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il grande Lebowski.** di J. Coen. Ingr. pom. 7000 sers. (Ambròsio)

**ANIMA 1800.** c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il grande Lebowski.** di J. Coen. Ingr. pom. 7000 sers. (Ambròsio)

**ANIMA 1900.** c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il grande Lebowski.** di J. Coen. Ingr. pom. 7000 sers. (Ambròsio)

**ANIMA 2000.** c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il grande Lebowski.** di J. Coen. Ingr. pom. 7000 sers. (Ambròsio)

**ANIMA 2100.** c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il grande Lebowski.** di J. Coen. Ingr. pom. 7000 sers. (Ambròsio)

**ANIMA 2200.** c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il grande Lebowski.** di J. Coen. Ingr. pom. 7000 sers. (Ambròsio)

**ANIMA 2300.** c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il grande Lebowski.** di J. Coen. Ingr. pom. 7000 sers. (Ambròsio)

**ANIMA 2400.** c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il grande Lebowski.** di J. Coen. Ingr. pom. 7000 sers. (Ambròsio)

**ANIMA 2500.** c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il grande Lebowski.** di J. Coen. Ingr. pom. 7000 sers. (Ambròsio)

**ANIMA 2600.** c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il grande Lebowski.** di J. Coen. Ingr. pom. 7000 sers. (Ambròsio)

**ANIMA 2700.** c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il grande Lebowski.** di J. Coen. Ingr. pom. 7000 sers. (Ambròsio)

**ANIMA 2800.** c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il grande Lebowski.** di J. Coen. Ingr. pom. 7000 sers. (Ambròsio)

**ANIMA 2900.** c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il grande Lebowski.** di J. Coen. Ingr. pom. 7000 sers. (Ambròsio)

**ANIMA 3000.** c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il grande Lebowski.** di J. Coen. Ingr. pom. 7000 sers. (Ambròsio)

**ANIMA 3100.** c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il grande Lebowski.** di J. Coen. Ingr. pom. 7000 sers. (Ambròsio)

**ANIMA 3200.** c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il grande Lebowski.** di J. Coen. Ingr. pom. 7000 sers. (Ambròsio)

## L'ETNA TORNA DOMANI

**ETNA 1.** c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il grande Lebowski.** di J. Coen. Ingr. pom. 7000 sers. (Ambròsio)

**ETNA 2.** c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il grande Lebowski.** di J. Coen. Ingr. pom. 7000 sers. (Ambròsio)

**ETNA 3.** c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il grande Lebowski.** di J. Coen. Ingr. pom. 7000 sers. (Ambròsio)

**ETNA 4.** c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il grande Lebowski.** di J. Coen. Ingr. pom. 7000 sers. (Ambròsio)

**ETNA 5.** c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il grande Lebowski.** di J. Coen. Ingr. pom. 7000 sers. (Ambròsio)

**ETNA 6.** c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il grande Lebowski.** di J. Coen. Ingr. pom. 7000 sers. (Ambròsio)

**ETNA 7.** c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il grande Lebowski.** di J. Coen. Ingr. pom. 7000 sers. (Ambròsio)

**ETNA 8.** c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il grande Lebowski.** di J. Coen. Ingr. pom. 7000 sers. (Ambròsio)

**ETNA 9.** c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il grande Lebowski.** di J. Coen. Ingr. pom. 7000 sers. (Ambròsio)

**ETNA 10.** c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il grande Lebowski.** di J. Coen. Ingr. pom. 7000 sers. (Ambròsio)

**ETNA 11.** c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il grande Lebowski.** di J. Coen. Ingr. pom. 7000 sers. (Ambròsio)

**ETNA 12.** c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il grande Lebowski.** di J. Coen. Ingr. pom. 7000 sers. (Ambròsio)

**ETNA 13.** c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il grande Lebowski.** di J. Coen. Ingr. pom. 7000 sers. (Ambròsio)

**ETNA 14.** c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il grande Lebowski.** di J. Coen. Ingr. pom. 7000 sers. (Ambròsio)

**ETNA 15.** c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il grande Lebowski.** di J. Coen. Ingr. pom. 7000 sers. (Ambròsio)

**ETNA 16.** c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il grande Lebowski.** di J. Coen. Ingr. pom. 7000 sers. (Ambròsio)

**ETNA 17.** c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il grande Lebowski.** di J. Coen. Ingr. pom. 7000 sers. (Ambròsio)

**ETNA 18.** c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il grande Lebowski.** di J. Coen. Ingr. pom. 7000 sers. (Ambròsio)

**ETNA 19.** c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il grande Lebowski.** di J. Coen. Ingr. pom. 7000 sers. (Ambròsio)

**ETNA 20.** c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il grande Lebowski.** di J. Coen. Ingr. pom. 7000 sers. (Ambròsio)

**ETNA 21.** c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il grande Lebowski.** di J. Coen. Ingr. pom. 7000 sers. (Ambròsio)

**ETNA 22.** c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il grande Lebowski.** di J. Coen. Ingr. pom. 7000 sers. (Ambròsio)

**ETNA 23.** c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il grande Lebowski.** di J. Coen. Ingr. pom. 7000 sers. (Ambròsio)

**ETNA 24.** c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il grande Lebowski.** di J. Coen. Ingr. pom. 7000 sers. (Ambròsio)

**ETNA 25.** c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il grande Lebowski.** di J. Coen. Ingr. pom. 7000 sers. (Ambròsio)

**ETNA 26.** c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il grande Lebowski.** di J. Coen. Ingr. pom. 7000 sers. (Ambròsio)

**ETNA 27.** c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il grande Lebowski.** di J. Coen. Ingr. pom. 7000 sers. (Ambròsio)

**ETNA 28.** c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il grande Lebowski.** di J. Coen. Ingr. pom. 7000 sers. (Ambròsio)

**ETNA 29.** c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il grande Lebowski.** di J. Coen. Ingr. pom. 7000 sers. (Ambròsio)

**ETNA 30.** c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il grande Lebowski.** di J. Coen. Ingr. pom. 7000 sers. (Ambròsio)

## FUORI CITTA'

**AVIGLIANA.** CORSO 931-2403: riposo

**BARDONECCHIA.** SABINA: riposo

**BUSCARETO.** MARCO 0122/49.248: riposo

**CARMAGNOLA.** 971.6525: Qual-

**CASALE MONF.** 959.3437: chiuso

**CASALE TORINESE.** SAN: riposo

**CHIERI.** SPLENDOR 942.1601: riposo

**CHIVASSO.** CINECITTA' 911.1586: Jackie Brown

**MODERNO.** 910.9737: riposo

**MONTEBELLUNA.** 910.1433: Hunting - Gio-

**MONTEBELLUNA.** 910.1433: Hunting - Gio-

**MONTEBELLUNA.** 910.1433: Hunting - Gio-

**MONTEBELLUNA.** 910.1433: Hunting - Gio-

**MONTEBELLUNA.** 910.1433: Hunting - Gio-

**MONTEBELLUNA.** 910.1433: Hunting - Gio-

**MONTEBELLUNA.** 910.1433: Hunting - Gio-

**MONTEBELLUNA.** 910.1433: Hunting - Gio-

**MONTEBELLUNA.** 910.1433: Hunting - Gio-

**MONTEBELLUNA.** 910.1433: Hunting - Gio-

**MONTEBELLUNA.** 910.1433: Hunting - Gio-

**MONTEBELLUNA.** 910.1433: Hunting - Gio-

**MONTEBELLUNA.** 910.1433: Hunting - Gio-

**MONTEBELLUNA.** 910.1433: Hunting - Gio-

**MONTEBELLUNA.** 910.1433: Hunting - Gio-

**MONTEBELLUNA.** 910.1433: Hunting - Gio-

**MONTEBELLUNA.** 910.1433: Hunting - Gio-

**MONTEBELLUNA.** 910.1433: Hunting - Gio-

**MONTEBELLUNA.** 910.1433: Hunting - Gio-

**MONTEBELLUNA.** 910.1433: Hunting - Gio-

**MONTEBELLUNA.** 910.1433: Hunting - Gio-

## TEATRI

**REGIO.** Il Regio itinerante: Concerti degli strumenti a fiato. Teatro Regio. (Ambròsio)

**PICCOLO REGIO.** Piccolo Regio. (Ambròsio)

**CONCORSO.** Concorso. (Ambròsio)

**CONCORSO.** Concorso. (Ambròsio)

**CONCORSO.** Concorso. (Ambròsio)

**CONCORSO.** Concorso. (Ambròsio)

**CONCORSO.** Concorso. (Ambròsio)

**CONCORSO.** Concorso. (Ambròsio)

**CONCORSO.** Concorso. (Ambròsio)

**CONCORSO.** Concorso. (Ambròsio)

**CONCORSO.** Concorso. (Ambròsio)

**CONCORSO.** Concorso. (Ambròsio)

**CONCORSO.** Concorso. (Ambròsio)

**CONCORSO.** Concorso. (Ambròsio)

**CONC**



VIVERE IL LAGO MAGGIORE

PERCHÉ IL LAGO MAGGIORE È IL LAGO PIÙ VICINO A MILANO

E PRENDI IL TRAGHETTO



## NAVIGAZIONE LAGO MAGGIORE



- Tessere di libera circolazione giornaliere e settimanali
- Luglio e Agosto: crociere notturne con ballo a bordo
- Sconto comitive: oltre 15 persone
- Sconto terza età: per i cittadini della UE (superiore a 60 anni) sconto 20% non cumulabile dal lunedì al venerdì
- Traghetto auto per Intra-Laveno
- Servizio di bar e ristorante a bordo



**CON L'AUTOSTRADA GRAVELLONA IL LAGO MAGGIORE  
È PIÙ VICINO DI QUANTO TU PENSI!!**

**NUMERO VERDE  
167-551801**



**GESTIONE NAVIGAZIONE LAGHI**  
Via Ariosto, 21 - 20145 MILANO  
Tel. (02) 4676101 - 46761025 ☎  
Fax (02) 46761059

**LAGO MAGGIORE**  
Viale Baracca, 1  
28041 ARONA (NO)  
Tel. (0322) 233200  
Fax (0322) 249530



## I DICHIOTTO GIORNI DI UN INCUBO

11. p.







Dopo il «no» alla sopraelevazione del Palagiustizia che doveva accogliere la sede dell'Ordine

# Gli avvocati contro il ministro

**Polemiche infuocate dopo la presa di posizione di Flick**  
**«Non chiediamo attici ma solo spazi per poter lavorare»**

Mancano i fondi alla Cassa Depositi e Prestiti e non ci sono i 107 miliardi necessari per alzare di un piano il Palazzo di Giustizia. Una notizia che, anche il giorno dopo, scatena polemiche, interpellanze a Palazzo Civico in Regione, interrogazioni parlamentari. Ponendo ancora volta Torino contro Roma. «Ma quali attici o superattici, noi chiediamo una sede efficiente per poter lavorare. Quel piano in più l'aveva previsto il ministro», dice il presidente dell'Ordine degli avvocati, Giampaolo Zancan, dopo un'infuocata riunione di categoria: contro la quale Flick ha fatto «dichiarazioni di inaudita gravità». Tali da provocare la minaccia di astensione dalle udienze.

Lancia in resta anche da parte di politici e amministratori con «irribellioni» inconsuete, a tutto campo, che coinvolge sia l'Ulivo torinese, sia l'opposizione. Tutti gridano allo scandalo, per un «no» di Flick che allontana nel tempo un'opera pubblica costruita per nove decenni, ma in grande ritardo sulla tabella di marcia che negli anni prevedeva l'inaugurazione nel 1994.

A giudizio degli avvocati la battuta del ministro «offende gratuitamente i quasi 1 mila iscritti all'Albo». E' quindi «inaccettabile». Anche perché pare la classica «foglia di fico

## Privatizzazione Anm

### Vertice della maggioranza

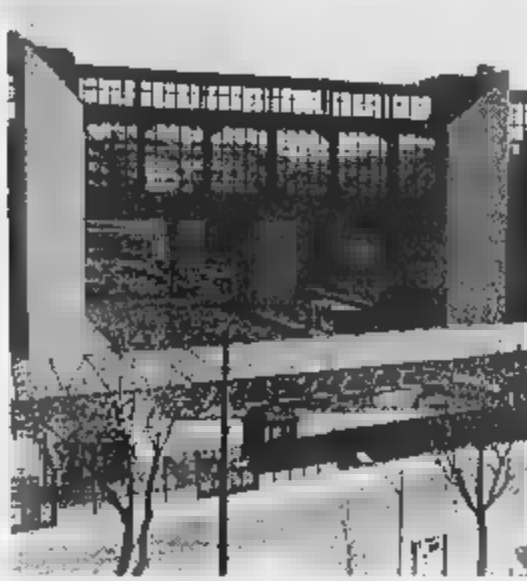
Riunione di maggioranza, oggi alle 14, fra i capigruppo di pds, Rifondazione comunista, Alleanza per Torino, i verdi, l'assessore al personale e allo sviluppo economico, Paolo Faveraro, e il sindaco Valentino Castellani, sulla «privatizzazione» dell'Aem. Ossia sulla cessione del 43 per cento del pacchetto azionario della nuova spa, al migliore offerente fra i 9 gruppi che hanno risposto alla disponibilità dell'Azienda di via Bertola. L'incontro servirà a definire le strategie della Spa, in vista della seconda fase della vendita del 43 per cento delle sue azioni. Strategie che vanno dall'acquisizione della rete Enel in città (non appena sia possibile) ai rapporti con l'Italgas.

con la quale, contro la verità, si tenta di spostare su altri l'indagata serie di inadempimenti che rende quel palazzo incompiuto a meno di 24 mesi dal 2000.

Ancora Zancan: «Gli avvocati di Torino non hanno chiesto né attici, né superattici, hanno preteso una sede efficiente per i loro indispensabili compiti istituzionali che devono essere assolti inevitabilmente all'interno del Palagiustizia». Alla critica dell'Ordine forense si aggiungono le proteste dei partiti: ieri la seconda riunione della commissione (opere pubbliche) presieduta dal pidessino Marzano, è stata sospesa per protesta di tutti i suoi membri (compresi il presidente Cherio e i consiglieri Donatoni, Molino, Lospinuso e

Bressan) hanno firmato una mozione per «reclamare» quei 107 miliardi senza i quali l'edificio fra corso Vittorio e via Cavalli resterà lì, cattedrale incompiuta, simbolo di incapacità operativa. «La notizia - hanno detto Marzano e Cherio - ci ha lasciato stupefatti. In autunno avevamo effettuato un sopralluogo, a giugno ne avremmo fatto un secondo. Lunedì, in Consiglio, avevamo approvato una delibera che stanziava 43 miliardi per la sopraelevazione. Ed ora non possiamo che manifestare la nostra amarezza».

Nel merito della questione, la maggioranza (Rosolen, Rci, Nigra, pds; Porcellana, ppi; Paolino, Alleanza per Torino; Viale, verdi) ha presentato un'inter-



L'avv. Giampaolo Zancan: (a fianco) il Palagiustizia



pellanza chiedendo quali garanzie ci siano ancora per ottenere il finanziamento a quale azione intenda promuovere il Comune nei confronti del ministero. Analoghe iniziative parte di Alleanza nazionale (Gabri, Ghiglia, Ventriglia, Cavallo), della Lega (Borghesio e Molino), di Forza Italia (Cantore, Cherio, Fucini, Donatoni, Patriarca).

Raffaele Costa, ex candidato sindaco per il Polo, rileva che i rapporti tra Comune e ministero, «c'è qualcosa che non convince». E aggiunge: «Se l'opera era finanziata, lo Stato deve pagare, se non lo era, qualcuno ha agito con molta leggerezza. Chi? Costa non lo dice, sollecita il ministro Flick a chiarire di fronte alle Camere. E ri-

spondendo al procuratore Marzocchi, che chiede un impegno corale: «per una volta» - di tutti i parlamentari, offre la sua più completa disponibilità, insieme con quella di tutti i deputati e senatori del Polo.

Il consigliere regionale dei verdi, Cavaliere, in un'interrogazione, chiede al presidente Ghigo di avere una serie di chiarimenti, in particolare, «se le amministrazioni competenti si sono tutelate rispetto a possibili anomalie nella costruzione del Palazzo. Il leghista Borghesio si rivolge direttamente al ministro con un'interpellanza in cui chiede a Flick di rivedere «l'assurda decisione».

Giuseppe Sangiorgio

Oggi Ivrea

## Olivetti, lavoratori in piazza

IVREA. Scocca l'ora della prima mobilitazione, nella vicenda della cassa integrazione prevista per 449 lavoratori della Op Computers di Scarmagno. Per oggi il indetta giornata di sciopero, «per ribadire - recita - nota delle Rsu - la nostra opposizione a questa drammatica scelta unilaterale dell'azienda». Si inizia alle 13.30, quando un corteo attraverserà lo stabilimento e raggiungerà l'atrio mensa di Scarmagno B, per breve assemblea. Ma sarà Ivrea il centro della protesta. I lavoratori della Op Computers arriveranno in pullman alla stazione eporediese, da dove sfileranno sino alla sede dell'Associazione Industriali in corso Nigra 2.

Infatti, i responsabili sindacali territoriali incontrano oggi i vertici dell'azienda, primo punto della trattativa per cercare di evitare la cassa integrazione. E i lavoratori (si prevede la presenza di un migliaio di persone) vogliono far sentire la loro voce, con la rabbia maturata in queste ore.

«Sarà una vertenza difficile e delicata - dice Paolo Giorgio, coordinatore nazionale della Fim-Cisl -, ma contiamo di portare presto la questione ai ministri dell'Industria e del Lavoro». In questi giorni si aspettano notizie positive da Bruxelles, dove lunedì doveva decidersi l'intervento di Itinvest. «L'Unione Europea ha rimandato ogni risposta - aggiunge Giorgio -. E questo non è certamente un buon segno per il futuro dell'azienda».

IN VIET

## Nuove assunzioni prima dell'estate

Nell'ultimo mezzo l'Atm ha assunto persone e altre sono previste prima ferie estive. Si tratta di 323 conducenti, 139 operai (contratto di formazione) e 120 parcheggiatori. L'Atm ribadisce ancora volta difficoltà di trovare candidati in grado di svolgere la mansione di autista a causa del limitato di giovani in possesso delle necessarie abilitazioni e patenti.

## Un premio a scuole per l'impegno ambientale

Tra le scuole medie ed elementari premiate lo scorso anno nell'ambito del «Progetto Scuolambiente» per l'impegno e la qualità della raccolta differenziale, a fine '98 tre riceveranno il premio «Teobaldo Fenoglio», un contributo di 15 milioni dell'azienda della Città per ristrutturare gli edifici scolastici. Informazioni numeri 4423218, 4429133, 2223232.

## Convegno di studio sulle opere

Si parla di «Riabilitazione della donna operata al seno», da oggi (ore 9.15) a sabato, nella Palazzina di Stupinigi. Il convegno di aggiornamento è organizzato dalla Società di medicina fisica e riabilitazione del Piemonte e della Valle d'Aosta.

## Le vecchie glorie

Toro sfidano i carabinieri

Domani alle 20, al centro sportivo di Nichelino, via XXV Aprile, incontro di calcio tra le vecchie glorie del Torino e la rappresentativa dei carabinieri. Ci saranno, tra gli altri, Cereser, Corni, Ferri, Sala, Rampanti. Scorsa: arbitrerà Piarretto. Ingresso gratuito, offerta libera. L'incasso sarà devoluto all'Ugi, Unione genitori italiani contro il tumore dei bambini.

## UNIVERSITA'

Un seminario illustra le dinamiche della povertà

Alle 14.30, al Dipartimento di Economia, «Cognetti De Martini» dell'Università, via Po 53, Ugo Trivellato dell'Università di Padova tiene un seminario su «Monitoraggio della povertà e della sua dinamica».

## DI BELLA

Sperimentazione, il punto dopo il primo

Forza Italia fa il punto sulla cura Di Bella a mese dall'inizio della sperimentazione in Piemonte con un convegno che si tiene domani alle 20.30 alla Galleria d'Arte Moderna, corso Galileo Ferraris 30.

## Segnalazione d'onore per tecnologia e design

La giuria del XVIII premio Ad Compasso d'oro ha conferito una Segnalazione d'Onore al progettista Pmp realizzato Sorin Biomedica Cardip con la collaborazione della Giugiaro Design. Il progettista, usato nelle visite ai pazienti con pacemaker Sorin, rappresenta - dice una nota - vera innovazione poiché coniuga avanzata tecnologia con design ad alto livello.

Le assicurazioni del commissario dell'Asl. Ma i sindacati chiedono chiarezza

## «Nessun rischio nelle sale operatorie»

### Alle Molinette dopo le fughe dei gas anestetici

«Mai, in momento, i pazienti ricoverati nei reparti di Cardiologia delle Molinette hanno corso il minimo rischio in conseguenza ad eventuali, lievissime fughe di gas anestetici nelle camere operatorie», Mario Lombardo, il commissario dell'Azienda Ospedaliera San Giovanni Battista, si fa attorniare dai migliori esperti di Medicina Legale, Medicina del Lavoro e Anestesiologia, «spazzare via ogni perplessità in relazione ad alcuni episodi di malessere denunciati da infermieri della Cardiologia». Lombardo sottolinea inoltre che da febbraio che non vengono più segnalati casi di sospetta intossicazione e che il recente ricovero in neurologia di uno specializzando è da porre in relazione ad una ben individuata patologia, di tutt'altra causa.

Se pazienti e personale, in buona sostanza, possono dormire sonni tranquilli, va però aggiunto che qualche mistero persiste. Intanto perché sui 1000 campioni di urine analizzate dal 17 gennaio al 30 aprile, l'86 denunciava valori elevati di gas anestetico (protossido di azoto e forane). E questo nonostante

## A CIRIE' Mammografie, attese infinite

CIRIE'. Prenotazioni a gennaio per le mammografie all'ospedale di Cirie. Attese interminabili che hanno scatenato le proteste di alcune utenti facendo correre ai ripari i vertici dell'Asl che si impegnano a fornire un elenco dei centri convenzionati dove è possibile sottoporsi all'esame in tempi più brevi. «Sulle urgenze ci sono problemi - spiega il dottor Giampaolo Bettoli, responsabile dell'ufficio relazioni esterne dell'Asl -. I nostri reparti di radiografia delle strutture di Cirie e Venaria, dove la situazione è la medesima, non possono far fronte in tempi brevi a tutte le richieste di screening che ci provengono». All'Ospedale di Cirie i medici effettuano 10 mammografie al giorno. Un numero che è cresciuto notevolmente dopo che la campagna pubblicitaria avviata dalla Regione.

che tutte le 47 campionate ambientali registrano risultati normali (con 9 casi, concentrati fra gennaio e marzo, di perdite istantanee di forane, da considerare fisiologiche, poi risolte da interventi tecnici). Da metà marzo ad oggi non sono più state registrate perdite, ma dei 148 campioni di urine prelevati in questo periodo, 11 hanno denunciato valori alterati per quanto riguarda il

protossido di azoto. «Fatto apparentemente misterioso - spiega il professor Gian Carlo Scaglia - perché in Cardiologia l'uso di gas anestetici è rarissimo, ed è pressoché nullo quello dei protossidi d'azoto. Riteniamo, dunque, che i valori alterati debbano essere messi in relazione ad altre cause, magari alla presenza di batteri, conseguenza di piccole infezioni. Dal canto suo, il professor Roberto

Pattono, titolare della cattedra di anestesiologia, ha pochi dubbi: «Qualche minimo rilascio di gas anestetico c'è sempre stato in camera operatoria. Ed io, negli anni 50 e 60, ho costantemente lavorato in sale prive di ricambio d'aria, quindi con alti tassi di gas. Ma non mi è mai successo nulla».

I professori Di Summa e Poletti, responsabili della Cardiologia, hanno spiegato che il diffondersi di notizie, spesso incontrollate ed allarmanti, aveva portato a fenomeni di panico fra i pazienti. Ora la pubblicazione dei risultati, e soprattutto la favorevole situazione degli ultimi mesi, comportano il recupero della serenità, tanto più necessaria in un reparto dove si eseguono interventi ad alto rischio e nei quali il paziente deve sentirsi sicuro.

Il sindacato dei medici, il Cgil, è agito, sicuro di poter disporre di quanto di meglio offre la moderna medicina. I sindacati sono stati informati dei risultati nel corso di una assemblea. Alfredo Ventre della Cisl ha ribadito la richiesta di un chiarimento totale: vogliamo che siano controllate tutte le strutture. [a. con.]

Era già stata depennata dalle Pagine Gialle

## L'atlante De Agostini ha cancellato Nichelino

La città che non c'è. Il Comune più dimenticato d'Italia. Quarantasei mila abitanti fantasma. Benvenuti a Nichelino, nel luogo più bi-stretrato che esista. Per la terza volta in pochi mesi il suo nome è scomparso dalle carte geografiche. Prima da una mappa turistica realizzata dalla Provincia, poi dalla guida '98 Tuttocietà allegata alle Pagine Gialle, ed ora anche dall'Atlante stradale che De Agostini e Agfa hanno realizzato insieme.

Nichelino? Il luogo del mistero. Anzi, un luogo misterioso. Un destino che, a questo punto, pare davvero segnato fin dalle origini. Il significato stesso del Nichelino, dice l'etimologia, potrebbe derivare da «Nihil locus», luogo di nessuno. O che non c'è.

Pier Bartolo Piovano, il sindaco invisibile del niente, non sa più che cosa dire: «È incredibile. Davvero incredibile. Vorrei i cartografi della Provincia, della Telecom e della De Agostini, e scoprire se sono la stessa persona o se copiano i lavori dell'altro. Perché il tempo passa, le rimostranze si moltiplicano, ma l'errore resta. Mi chiedo come sia possibile di-

mentarsi di noi - allarga le braccia Piovano -. Guardate, ci sono Comuni molto più piccoli: Nove, Candiolo, Beinasco... E Nichelino? La magnifica Palazzina Caccia di Stupinigi fa parte del nostro territorio, ma non esistiamo. E' costruita sul vuoto».

Che smacco, che rabbia. Trent'anni di storia cancellata. Da Torino a Candiolo, per la Provincia, la Telecom e gli esperti della De Agostini c'è il nulla. Prati e basta. Le case, il municipio, i negozi, le associazioni di volontariato, la gente. Niente. Un colpo di spugna e via, tutto cancellato, un'illusione ottica. «Tante scuse», risponde la Provincia quando per la prima volta capito l'incidente. «Tante scuse», ha scritto giorni fa la Seat che realizza Tuttocietà. Tante scuse, già, ma chi sarà il prossimo a cancellare Nichelino? Da quale cartina Pier Bartolo Piovano o 46 mila abitanti smetteranno di colpo di esistere. «E dire che sono anni che investiamo in immagini». Comune che non c'è, domenica, passerà la Turin Marathon.

Marco Accossato

## Specchio dei tempi

«Troppi ciclisti viaggiano sui marciapiedi nei giardini» - «Dove sono finiti i parcheggi promessi in piazza Castello?» - «Era più facile se ci contestavano subito la multa» - «In arrivo nuovi parchi gioco»

alle 21, proprio quando sarebbe stato più necessario!

«Quando fu presentata la sistemazione di piazza Castello fu promesso che la parte chiusa al traffico sarebbe stata destinata a posteggio, ma poi fu eretto quell'orribile padiglione che copre la vista della facciata del Regio e della loggia dove fu promulgato lo Statuto Albertino. Non solo, lo spazio che speravamo destinato a parcheggio fu occupato da un giardino che, per quanto gradevole, è superfluo, data la presenza dei vicini giardini Reali. Ora si progetta di sistemare una fontana al posto del monumento all'Esercito Sardo».

«La città è piena di automobili - «vive» sull'automobile, ma qualcuno pensa in continuazione - cacciare le vetture sempre più lontane, come queste fossero il Drago che San

Giorgio deve trafiggere e fossero invece il nostro pane quotidiano».

«Un poco di equilibrio non farebbe male e sarebbe consigliabile ritornare sul progetto del parcheggio in piazza Castello, altrimenti dove possiamo mettere il nostro automazzo quando vogliamo usarlo per recarci, soprattutto di sera, al Teatro Regio?»

Franco Ramella Fajrin

Un lettore ci scrive: «Il 30 gennaio '98 andavo in auto - un amico a fare una commissione. Arrivati all'incrocio del semaforo tra via Palmieri e via Cavalli abbiamo notato di passaggio due vigilesse che mi sembrava di conoscere da tempo, visto che di lavoro faccio l'ambulante».

«Mentre mi accingeva ad imboccare corso Inghilterra mi io

il mio amico, anche lui ambulante, le abbiamo salutate la mano in segno di educazione. Dopo il mese mi arriva a casa una cartolina per il ritiro di una raccomandata».

«Vado a ritirarla e mi accorgo che mi hanno notificato - verrebbe contestandomi - mancata precedenza nell'incrocio tra via Palmieri e via Cavalli, e devo pagare Lire 131.100. Mi sono ricordato della due vigilesse che avevo salutato e che mi avevano risposto, e mi avevano fermato ma dal retrovisore ho visto che una di loro stava aprendo la valigetta. Ho chiesto informazioni e ho saputo che la multa l'avevano fatta loro. Come mai non mi hanno fermato? Come mai con tanto di testimone? Invece una mancata precedenza - che c'è stata e che non ho possibilità di dimostrare so-

lo perché le ho salutate? Senza contare che questa infrazione che non ho fatto mi verrà annotata sulla patente. Purtroppo le persone in divisa - volte sono troppo severe e si rivolgono sui cittadini che possono difendersi anche con tutte le ragioni».

Segue la firma

Il dirigente del Settore Tecnico Comunale ci scrive: «Come Settore verde pubblico desideriamo rispondere alla lettera di lamenti pubblicata lo scorso 3 marzo. La lettrice Enrica Rossi lamenta la carenza di spazi per il gioco dei bambini. Il nostro settore, nella passata stagione, ha costruito un campo giochi in piazza Rostagni e per quest'anno è prevista la riqualificazione di due aree gioco; una in corso Giulio Cesare angolo Spontini e un'altra all'interno del Parco Sempione».

«E' inoltre prevista la costruzione di un campo giochi in Largo Sempione da realizzarsi nel prossimo anno. Quanto sopra è riferito unicamente alla dell'ex quartiere 18 e non all'intera Circoscrizione 6, nel qual caso le aree gioco sono in maggior numero».

Paolo Odono

## BOLLETTINO METEO

Giovedì 7 Maggio

### PREVISIONI

su Piemonte e Aosta, cielo generalmente sereno o poco nuvoloso. Temperatura in aumento in valle. Venti deboli occidentali. Visibilità discreta.

INDICI	TEMPERATURE DI MASSIMA
MASSIMA 17,9	MASSIMA 17,4 MINIMA 13,2
MINIMA 13,6	(ore 20) 1614 hPa
UMIDITA' (ore 14) 57%	

PRECIPITAZIONI	RECORD del ultimi 50 anni
FINO ALLE ORE 19 0 mm	MASSIMA 26 maggio 1981
TOTALE DI QUESTO MESE 27,3 mm	MINIMA +3,6 23 maggio 1987
MEDIA (1913-1994) 128,4	

Osservatorio Meteorologico Piazza d'Armi

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 10 minuti; tramonta alle ore 20 e 42 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 16 e 41 minuti; cala domani alle ore 4 e 59 minuti.

Primo quarto 3 maggio ore 12

Luna piena 11 maggio ore 16

Ultimo quarto 19 maggio ore 7

Luna nuova 25 maggio ore 11

Una lettrice ci scrive:

«Il Codice della strada è stato modificato nel senso di permettere che le biciclette possano tranquillamente transitare negli spazi riservati ai pedoni? Il Codice è stato modificato perché i Vigili permettono che le biciclette transitino impunemente nei viali, sui ponti, i portici di via Po o piazza Castello? rischi per anziani e bambini? Oltretutto non si sono spesi centinaia di milioni per allestire le piste ciclabili dove gli appassionati possono dare sfogo al loro bellissimo sport?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Oramai i torinesi hanno imparato che per recarsi in centro occorre servirsi dei mezzi pubblici e dimenticare l'automobile. Però la sera i mezzi pubblici sono carenti e per chi vuole recarsi a teatro o giocare a usare il proprio automezzo. Ci anno fa per recarsi all'opera si poteva contare sul posteggio nella piazzetta reale, poi la piazzetta venne chiusa al traffico. Speravamo che si potesse approfittare del posteggio nel sotterraneo - via Roma inaugurato nel frattempo - quale non fu la delusione nell'apprendere che questo chiudeva



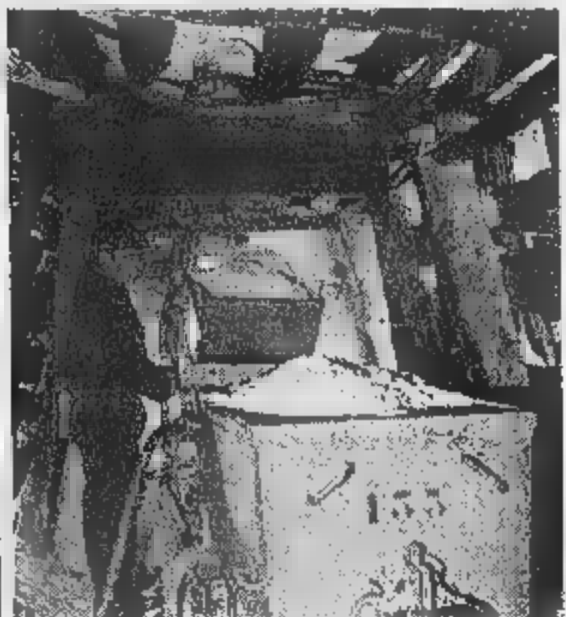
Dodici progetti curati da Provincia, Politecnico e Comuni

# La fabbrica diventa museo

## Rivive la cultura del lavoro

L'obiettivo è quello di portare a eleggere il territorio che ci sta intorno, per assillare quella cultura del quotidiano che nasce sui luoghi di lavoro e di produzione, siano il cotonificio o la miniera, luoghi permeati dal sedimentato sapere fare come lo definisce Valtor Giuliano, assessore provinciale alla Cultura. Così è nato, e si sta sviluppando, il «Progetto cultura materiale», collaborazione tra la Provincia, il Dipartimento di progettazione architettonica del Politecnico e Comuni e Comunità montane interessate. Dodici gruppi di lavoro, con circa studiosi, già all'opera, altrettanti temi e ieri, presente la presidente della Provincia, Mercedes Bresso, la preside di Architettura, Vera Comoli, sono stati presentati i primi risultati.

Valtor Giuliano, annunciando l'apertura a Carmagnola del primo nucleo del Museo della canapa, cui seguirà, Pral, la riapertura del Museo sotterraneo delle miniere di talco, afferma di essere soddisfatto della collaborazione fra un'istituzione culturale elitaria, l'Università, con le amministrazioni locali. Non meno rilevante, a parte l'obiettivo, riannodare le identità sociali importanti del passato con progetti di rinnovo economico e culturale, è il fatto di aver avuto lavori socialmente utili che hanno dato origine a piccole cooperative, un centinaio occupati, soprattutto giovani.



Una delle miniere di talco del Pinerolese. Sotto, Valtor Giuliano, assessore provinciale alla Cultura



Fra i progetti in fase di studio c'è il recupero funzionale della splendida manifattura di Cuorgnè, un cotonificio per il quale è prevista destinazione multiple: commerciale, produttiva, di servizio di studio. Si lavora anche a percorsi di svago e di studio lungo il Canale Cavour per recuperare il significato delle vie d'acqua nella storia. E delle vie della seta - edifici, filatoi, gelsi - tra Torino e Cuneo.

Importante è la valorizzazione del villaggio Leumann di Collegno, uno degli esempi più belli di vil-

laggio operaio, e del recupero della cultura architettonica del '900 a Ivrea. Assolutamente è il patrimonio miniere e cave che c'è nella nostra provincia: Brosso, Traversella, Pral, Rorà costituiscono la testimonianza di un lavoro duro e rischioso nel medesimo tempo racchiudono tesori della natura.

Il convitto Gutermann di Perosa Argentina ospitava le ragazze che lavoravano al cotonificio: è un esempio di struttura sociale ante litteram. E finisce di far parte delle memorie storiche anche l'Esposizione universale di Italia '61 a Torino: il suo modo, e con soluzioni discutibili, diede un quadro della città e della sua vocazione tecnologica e industriale.

Infine i luoghi significativi: lotta partigiana nelle valli di Lanzo, Sangone e nel Comune di Angrogna - stati raccolti in un Cd-Rom che sarà messo a disposizione nei vari musei della Resistenza previsti grazie anche a un finanziamento dell'Unione Europea.

Gianni Basso

La mappa dei progetti:

- Carmagnola: Museo della canapa
- Cuorgnè: Il cotonificio
- Museo della miniera
- Valdissale: lavorazione di pietre e ferro
- Collegno: il villaggio Leumann e il sito del Molino
- Ivrea: la cultura architettonica del '900
- Perosa Argentina: il convitto Gutermann e le attività industriali
- Torino-Cuneo: la via della seta
- Valli di Lanzo e Sangone, Angrogna: la Resistenza
- Valli Orco e Soana: lavorazione del rame
- Torino: l'Esposizione universale di Italia '61
- Santhià: la stazione idrometrica e la rete di derivazione del Canale Cavour

## Scarmagno

### Oggi in piazza i lavoratori dell'Olivetti

IVREA. Scocca l'ora della prima mobilitazione, nella vicenda della cassa integrazione prevista per i lavoratori Olivetti Op Computers di Scarmagno. Per oggi è indetta mezza giornata di sciopero, per ribellarsi - recita una nota delle Rsu - alla opposizione a questa drammatica scelta unilaterale dell'azienda. Si inizia alle 13,30, quando un corteo attraverserà lo stabilimento e raggiungerà l'atrio mezzogiorno di Scarmagno B, per una breve assemblea.

Sarà Ivrea il punto di protesta. I lavoratori della Op Computers arriveranno in pullman alla stazione eporediese, da dove sfileranno sino alla sede dell'Associazione Industriali in corso Nigra 2.

Li, infatti, i responsabili sindacali territoriali incontrano oggi i vertici dell'azienda, primo passo della trattativa per cercare di evitare la cassa integrazione. E i lavoratori si prevedono la presenza di un migliaio di persone) vogliono far sentire la loro voce, con la rabbia maturata in queste settimane.

Sarà vertenza difficile e delicata - dice Paolo Giorgio, coordinatore nazionale della Fim-Cisl -, ma contiamo di portare presto la questione ai ministri dell'Industria e del Lavoro. In questi giorni si aspettano notizie positive da Bruxelles, dove lunedì doveva decidersi l'intervento di Raimondo. L'Unione Europea ha rimandato ogni risposta - aggiunge Giorgio -. E questo non è certamente un buon segno per il futuro dell'azienda: la situazione è gravissima, non arrivano i soldi di Raimondo si rischia veramente la chiusura.

## PROVINCIA FLASH

**OSASSO, RAPINA.** Rapina ieri mattina verso le 9,30 all'ufficio postale di Osasco. Un con il viso coperto da un passamontagna, vestito con jeans e un giaccone blu, si è fatto consegnare dall'impiegato, minacciandolo con un coltello, tutto il denaro che c'era in cassa, circa 8 milioni. Si è poi allontanato su un'auto ritrovata più tardi, abbandonata, dai carabinieri a San Secondo di Pinerolo.

**VALDELLATORRE, ARRESTATI.** Un muratore e un disoccupato di Valldellatorre sono stati arrestati la scorsa notte per furto. I carabinieri li hanno sorpresi in paese, in via Gibiana, mentre cercavano di riempire le 19 taniche che avevano sulle loro auto prelevando il carburante di una pala meccanica. Diego Albrile, 22 anni, carpentiere, e Andrea Viarengo, di 20 (entrambi di Valldellatorre) si sono visti sequestrare anche le chiavi.

**CASTIGLIONE, DIRETTORE.** Diretto alla guida del suo motocarro «Ape», sulla statale della Valle Cerrina in località Pedaggio, Giovanni Fenoglio, 68 anni, pensionato, di Castiglione, strada del Porto 16, ha urtato la sinistra della Fiat «Barchetta» di Roberto De Campo, 30 anni, residente a San Raffaele Cimena, piazza Europa 6, in sosta alla strada. Il Fenoglio è stato soccorso dal 118 e poi ricoverato a Chivasso.

**PINEROLO, SINDONE.** «Religiosità popolare» è il titolo della mostra che si inaugura domani nel museo etnografico in via Brignone a Pinerolo. L'iniziativa è dell'Associazione «Pinerolo 84», in occasione dell'ostensione della Sacra Sindone. La mostra sarà aperta fino al 21 giugno. Orario: sabato 15-18 e domenica 10,30-12 e 15-30-18. Ingresso libero. Per visite nei giorni feriali telefonare ai numeri 0121/79.42.65 oppure 79.42.57.

**AVIGLIANA, SCUOLA.** Proseguono le iniziative della scuola media Defendente Ferrari di Avigliana per creare un rapporto con il territorio. Da domani inizia il gemellaggio con gli studenti francesi dell'istituto Saint-Exupéry di Saint-Laurent-Du-Var e nelle giornate di sabato e domenica parlerà di clavicembalo.

**SUSA, MUSICO.** La diocesi di Susa con il patrocinio della Regione Piemonte ha indetto un concorso per la realizzazione di un logo per la di arte sacra diocesana che verrà allestito nei locali della chiesa della Madonna del Ponte. La partecipazione è aperta a tutti coloro che hanno compiuto i 18 anni alla data del 19 aprile. Le domande di partecipazione dovranno essere inoltrate alla segreteria del museo di arte sacra che ha sede presso la chiesa della Madonna del Ponte in via Mazzini 1 a Susa (tel. 0122/62.26.40). Al vincitore del concorso andranno 1 milione mentre al secondo classificato 2 ed al terzo 1 milione.

**PATENTE.** Sorpreso da una pattuglia della polstrada di Chivasso a viaggiare con la sua Tipo sulla corsia di emergenza della tangenziale a Collegno, W.A., 30 anni, ispettore commerciale di Torino, si è visto ritirare la patente per mesi e dovrà pagare multa di 587 mila lire.

**LA 15ª EDIZIONE DELL'INCONTRO INTERNAZIONALE** sulla lingua e la letteratura piemontese, si terrà sabato 9 e domenica 10 maggio nel Salone delle Feste, presenti le massime autorità della dialettologia italiana e straniera. Sabato verrà anche presentata la «Piccola tologia della poesia piemontese del Novecento» (Ferrara Editore).

L'Asl non sa fare previsioni sulla riapertura dell'ambulatorio

## Venaria perde il cardiologo

### Improvvisa dimissioni, servizio sospeso

VENARIA. Abitate a Venaria dovete sottoporvi ad un elettrocardiogramma o a una visita specialistica? Peggio per voi. La cardiologa Paola Pedonova ha rassegnato le dimissioni. «N'è andata così, due piedi, senza preavviso».

All'ingresso dell'ambulatorio dell'Asl di via Silva, che si sa quando verrà riaperto, è appiccicato un biglietto: «Non si effettuano prenotazioni per le visite cardiologiche». Una comunicazione che ha spiazzato un gran numero di utenti, soprattutto le persone anziane, qualche problema di «A rimetterci siamo sempre noi - dicono affannati con le impegnative in mano - Oramai il mondo della sanità ci ha abituato alla sua disorganizzazione».

A tutti viene consegnato un foglio con un elenco di strutture dove si possono effettuare gli stessi esami. In queste ore, intanto, i tecnici dell'Asl si stanno cercando di tamponare la situazione e di sostituire la dottoressa che, non essendo un dipendente dell'ospedale, secondo la convenzione sanitaria, poteva comunque decidere di andarsene senza presentare la domanda di dimissioni.

Ma il vero problema, come spiegano i medici, è un altro: «C'è difficoltà a reperire gli specialisti ambulatoriali. Han-

no incarichi a tempo determinato e più si va avanti così e peggio sarà». Per le urgenze, fanno sapere dall'ufficio stampa dell'Asl, resta che rivolgersi al pronto soccorso.

Ma l'improvviso stop alle prestazioni ambulatoriali sconcerta e preoccupa anche il dottor Paolo Moiraghi, primario di cardiologia dell'ospedale civile di Venaria. «Qui siamo

in quattro cardiologi e dobbiamo alternare le visite con il lavoro nei reparti. I turni proprio al pronto soccorso, sempre intasato - spiega Moiraghi -. I tempi di attesa per una visita cardiologica sono già abbastanza lunghi. Non so che adesso si dilatassero ancora».

Gianni Giacomino

## Otto mesi per una mammografia

### Proteste all'ospedale di Ciriè Le donne dirottate dai privati

CIRIÈ. Prenotazioni a gennaio per le mammografie all'Ospedale Civile di Ciriè. Attese interminabili che hanno scatenato le proteste di alcune utenti facendo correre ai ripari i vertici dell'Asl che si sono impegnati a fornire un elenco dei centri convenzionati dove è possibile sottoporsi all'esame in tempi più brevi.

«Sulle urgenze non ci sono problemi - spiega il dottor Giampaolo Bettiol, responsabile dell'ufficio relazioni esterne dell'Asl -. I nostri reparti di radiografia delle strutture di Ciriè e Venaria, dove la situazione è la medesima, non possono far fronte in tempi brevi a tutte le richieste screening che ci provengono».

All'Ospedale di Ciriè i medici effettuano circa 10 mammografie al giorno. Un numero che è cresciuto notevolmente dopo che la Regione ha avviato un battage pubblicitario per consigliare alle donne questo tipo di controllo. Il problema è che, di fronte all'aumento delle richieste, non vi è stato un aumento dell'offerta del servizio. Di qui le proteste per i tempi di attesa, francamente inaccettabili, e la decisione di indicare alle donne interessate indirizzi alternativi nel privato.

## Paura a Lombriasco

### Si ribalta cisterna carica di benzina

#### Tragedia all'uscita

LOMBRIASCO. Tragedia sfiorata ieri mattina sulla circonvallazione di Lombriasco. Un'autocisterna carica di benzina e gasolio è finita fuori strada, rovesciandosi a pochi metri dalle abitazioni. In pochi istanti sono fuoriusciti circa 10 mila litri di liquido infiammabile, che hanno invaso parte del terreno e i terreni che costeggiano la provinciale.

Grazie all'immediato intervento delle squadre dei vigili del fuoco di Torino, Carmagnola e Caviglioglio è stato scongiurato il rischio di esplosione. L'incidente è avvenuto poco prima delle 9 a circa 100 metri

svincolo per il centro del paese. Il conducente, Silvio De Biasi, di 36 anni, residente a Grugliasco, per evitare un'auto ha sterzato bruscamente e ha trascinato il Tir giù dal terrapieno. La benzina è finita sul terreno a pochi metri dalle villette: è penetrata nel terreno e attraverso un canale di scolo è finita in mezzo ai campi. «Non dovrebbero esserci gravi rischi di inquinamento - dice il sindaco Bartolo Peiretti -. Molti dei litri fuoriusciti sono stati subito recuperati. I disagi maggiori li provocherà il traffico che fino a lunedì prossimo sarà dirottato nel centro del paese». L'Anas, infatti, ha disposto la chiusura del tratto di circonvallazione per quattro giorni, per permettere ai tecnici della ditta specializzata di bonificare l'area. [m. peg.]

Ostensione 1998, un ricordo che rimarrà.

LA STAMPA

La prima videocassetta con le immagini dell'Ostensione del 1998.

In collaborazione con il Centro Internazionale di Sindonologia.

Venerdì 8 maggio con LA STAMPA a sole 11.900 lire.



# Jeep

L'UNICA, VERA.

Jeep Cherokee Sport 2.5 TD (52.033.000 lire). Il marchio Jeep è nato negli anni 40 e per primo ha aperto la strada dell'off-road. Oggi Cherokee è ancora un punto di riferimento: offre doppio air-bag, aria condizionata, chiusura centralizzata immobilizer e la straordinaria forza del mito Jeep, al prezzo di una fuoristrada.



Prima protesta dopo la decisione di mettere in «cassa» 449 dipendenti

# Olivetti, lavoratori in piazza

## Ivrea, oggi sciopero e corteo

IVREA. Scocca l'ora della prima mobilitazione, nella vicenda della integrazione prevista per i lavoratori della Op Computers. Scarmagno. Per oggi è indetta mezza giornata di sciopero, «per ribadire - recita una nota della Rsu - la nostra opposizione a questa drammatica scelta unilaterale dell'azienda». Si inizia alle 13,30, quando un corteo attraverserà lo stabilimento e raggiungerà l'atrio di Scarmagno B, per una breve assemblea.

Ma sarà Ivrea il centro della protesta. I lavoratori Op Computers sono in pullman alla stazione opedese, dove sfileranno sino alla sede dell'Associazione Industriali in Nigra 2.

Lì, infatti, i responsabili sindacali territoriali incontrano oggi i vertici dell'azienda, primo passo della trattativa per cercare di evitare la cassa integrazione. E i lavoratori (si prevedono la presenza di un migliaio di persone) vogliono far sentire la loro voce, con la rabbia maturata in queste ore.

«Sarà una vertenza difficile e delicata - dice Paolo Giorgio, coordinatore nazionale della Fim-Cisl -, ma contiamo di portare presto la questione ai ministri dell'Industria e del Lavoro. In questi giorni si aspettano notizie positive». Bruxelles, dove lunedì doveva decidersi l'intervento di Itinvest. L'Unione



Lo stabilimento di Scarmagno. Sopra, il sindacalista Paolo Giorgio

Europea ha rimandato ogni risposta - aggiunge Giorgio -. E questo non è certamente un buon segno per il futuro dell'azienda: la situazione è gravissima, se non arrivano i soldi di Itinvest si rischia veramente la chiusura.

L'intervento della ex Gepi, comunque, non salverebbe i 449 dipendenti della Op Computers (431 dei quali a Scarmagno) dalla integrazione. «Potrebbe però rappresentare una indispensabile boccata d'ossigeno - dicono i sindacati -, per far ripartire la produzione e regimare adeguati a consentire di evadere gli ordini». Parla una quarantina di miliardi: 10 versati

nel capitale sia da Itinvest e sia, parallelamente, da Edward Göttsmann (l'uomo che un anno fa acquistò la Opc dalla Olivetti), gli altri 20 come finanziamento agevolato da parte della finanziaria pubblica.

Nell'attesa, oggi la sede dell'Assindustria diventa teatro di una protesta che sembra soltanto agli inizi. Del resto, già lunedì la Riom annuncerà l'apertura di una fase di duro conflitto, che coinvolgerà coloro che sono indicati come responsabili di questa situazione. Laura Spezia, segretaria canavese della Fiom, non risparmia accuse: «L'Olivetti, compiuta la dismissione, considera la vicen-

da capitolo chiuso. Göttsmann si è guardato bene dall'investire in questa realtà industriale. Il governo, infine, ha operato «necessaria pressione per verificare il rispetto degli impegni presi un anno fa».

E appelli a Palazzo Chigi, soprattutto al ministro dell'Industria Pierluigi Bersani, ricorrono anche da parte delle forze politiche e sociali del Canavese. «Senza l'intervento del governo - è il commento più diffuso - ogni sforzo per dalla crisi e cercare lo sviluppo del territorio rischia di essere del tutto vano».

Progetto di recupero

## La fabbrica diventerà un museo

Ci sono anche la manifattura di Cuorgnè e le miniere e cave di Brosso e Traversella nel 12 progetti di recupero dei luoghi simbolo del lavoro in provincia di Torino. L'iniziativa si chiama «Progetto cultura materiale», nasce dalla collaborazione Provincia, Dipartimento di progettazione architettonica del Politecnico e Comuni e Comunità montane interessate.

Dodici gruppi di lavoro, con circa 50 studiosi, sono già all'opera su altrettanti temi e ieri, presente la presidente della Provincia, Mercedes Bresso, l'assessore alla Cultura Valtor Giuliano, e la preside di Architettura, Vera Comoli, sono presentati i primi risultati.

Valtor Giuliano afferma di «soddisfatto della collaborazione fra un'istituzione culturale elitaria, l'Università, le amministrazioni locali. Non meno rilevante, a parte l'obiettivo, il riannodare le identità sociali importanti del passato: progetti di rinascita culturale, è il fatto di aver «varso lavori socialmente utili che hanno dato origine a piccole cooperative con un centinaio di occupati, soprattutto giovani».

Fra i progetti c'è il recupero funzionale della splendida manifattura di Cuorgnè, un cotonificio per il quale è prevista una destinazione multipla: commerciale, produttiva, di servizio e di studio.

## IN BREVE

**IVREA, ACQUA.** Ancora polemiche, a Ivrea, per il pozzo dell'area ex Montefibre. Graziella Bronzini, dei Verdi, ha scritto una lettera aperta al sindaco Maggia per evidenziare come (a causa delle piogge) sia aumentata la presenza di solventi clorurati. «Siamo arrivati a 27,55 microgrammi/litro - dice la Bronzini -. La legge consente 30, oltre questo limite il pozzo è chiuso». La situazione, secondo i Verdi, è ancora più grave se si pensa che a Vistrorio è buttata nel torrente Chiusella l'acqua già raccolta dalla sorgente, senza che vi sia alcun progetto per il recupero.

**Sono cento le imprese canavesane che si sono iscritte al progetto comunitario Adapt Da Vinci, per l'erogazione di servizi, consulenza e formazione relativi a tutte le aree funzionali di un'azienda. Le iscrizioni sono ufficialmente chiuse - dicono al Centro per la formazione professionale del Canavese -, ma le imprese possono continuare a rivolgersi a per conoscere le numerose opportunità messe a loro disposizione».**

**STRAMBINO, DENUNCIATO.** Fermato per un controllo al volante di un autotreno da una pattuglia della polizia. Chivasso sulla statale 26 della Valle d'Aosta, a Strambino, R.O., anni, artigiano edile di Valperga, è stato trovato sprovvisto di assicurazione e carta di circolazione del veicolo. Il documento gli era stato ritirato nel '92 dai carabinieri di Ronco Canavese perché circolava con l'autotreno senza aver provveduto revisione; il veicolo è così sequestrato e l'artigiano denunciato alla pretura di Ivrea per circolazione abusiva.

**UNITE.** Lezioni di egittologia all'Unitre di Agliè a partire da oggi alle 17,30. La durata del corso è di quattro lezioni e si svolgeranno ogni giovedì fino al 15 maggio, quando è prevista una visita guidata al Museo egizio di Torino. Tiene le lezioni Cristina Ghiringhella.

**PECCO.** E' aperto al pubblico (il prezzo del biglietto 2000 lire) il «John's Garden» a Pecco disponibile per visite ma non solo. E' possibile, infatti, effettuare servizi fotografici in genere, benchetti, intrattenimenti. E' aperto tutti i giorni dalle 14 alle 19, il sabato e la domenica anche fino alle 23.

**Fino al 9 maggio è possibile visitare, alla libreria antiquaria di Raffaele Sitta in via Martiri ad Ivrea, una rassegna - immagini del fotografo Ferruccio Levi tratte dal volume «Ivrea in bianco e nero». La mostra è aperta dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 21, ingresso libero».**

**DEL '52.** I quarantacinquenni di Cuorgnè si ritrovano sabato per una serata di festa. L'appuntamento è alle 20 in piazza Martiri: in programma la cena al ristorante dei cacciatori di Palazzo Grosso e una serata danzante. Informazioni e prenotazioni (entro domani) allo 0124/69374.

**POLEMICA.** polemica tra il consigliere An Fabrizio Bertot e la giunta di Rivarolo. A scatenare la querelle un articolo che l'esponente di An ha scritto per il giornale del Comune e che, a suo dire, gli sarebbe stato censurato «alcuni contenuti». Aveva stilato una sorta di pagella per gli assessori ma si vede che a qualcuno non è piaciuta: hanno minacciato di querelare me e il direttore della pubblicazione. La questione verrà dibattuta nel prossimo consiglio comunale venerdì 8 maggio.

Sabato e domenica, con relatori italiani e stranieri

## Quincinetto, convegno sulla lingua piemontese

**IL PIEMONTE.** Il piemontese, certo, non solo. La 15ª edizione dell'«Incontro internazionale sulla lingua e la letteratura piemontese», che si terrà sabato 9 e domenica 10 maggio nel Salone delle Feste e delle Tradizioni di via XXV Aprile, prevede una «due giorni» a tutto campo, lo sguardo rivolto al patois valdostano, al ligure e al siciliano.

«Per centrare questo obiettivo - sottolinea Dario Passero, presidente della S'cira -, abbiamo invitato Manlio Cortelazzo, Giovanni Ruffino e Carla Marcato, «detti di tutti le tre massime autorità della dialettologia italiana».

In particolare, si punta sul patois come realtà da approfondire nelle prossime edizioni. Domenica mattina, proprio del patois parlerà il linguista Saverio Favre. Comunque, l'orizzonte del convegno non è racchiuso nel solo ambito italiano. Infatti saranno presenti il tedesco Karl Gebhardt (docente all'Università di Kiel), Mair Perry, gallese che insegna a Bristol, e il piemontese Gianrenzo Clivio, ordinario presso l'Ateneo canadese di Toronto.

Molti interventi improntati alle influenze reciproche: dialetto rispetto all'altro. L'attuale «Recontre» è caratterizzato pure da due



Il presidente della S'cira Dario Passero ha invitato al convegno i massimi esperti di dialettologia

novità editoriali. Saranno disponibili, in unico volume, gli atti dei congressi del '95 e del '96.

Inoltre, sabato alle 11, in programma la presentazione della «Piccola antologia della poesia piemontese del Novecento» (Porraro Editore), che contiene i lavori di una ventina di rappresentanti dell'attuale scena poetica piemontese.

Ma l'aspetto scientifico non è l'unico delle due giornate delle lingue regionali. E' previsto anche un momento più leggero. Sabato alle 21, sempre nel Salone delle Feste, il gruppo di Pianeze «La Lusentela» (in italiano, «la lucciolina») guirà canti e balli della tradizione popolare piemontese. Sabato, il convegno si svolgerà dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19; domenica, dalle 9 alle 13.

Paolo Briceo

Con la Mitsubishi

## A Bairo si lavora la Pininfarina

**BAIRO.** Entro la prima metà del '99 saranno produttivi gli stabilimenti Bairo della Pininfarina che saranno in grado di garantire occupazione per almeno 400 persone. Lo ha confermato lo stesso amministratore delegato dell'azienda, Andrea Pininfarina, che è anche presidente degli industriali di Torino.

A Bairo effettuati l'assemblaggio dei motori e la rivestitura dei fuoristrada Mitsubishi, oltre alle prove finali sulle auto: si tratta dunque di un passaggio fondamentale e delicato prima della messa in vendita del prodotto finale. «Se ne parlava da tempo, ora siamo pronti per Bairo già a partire dai primi mesi del prossimo anno», ha confermato Pininfarina. E: «Non nascondiamo le difficoltà iniziali quando abbiamo impiantato gli stabilimenti a Torino e San Giorgio, ma ora la nostra azienda è sana e competitiva sul mercato», ha detto Pininfarina dopo aver presentato la realtà dell'azienda.

Una notizia sicuramente positiva e che ottimizza ad un territorio alle prese con enormi difficoltà. Soddisfatto le forze sindacali: «Il mercato dell'auto è un settore che in Canavese evidentemente tira», afferma Alfredo Ghella della Fiom-Cgil. «Per l'occupazione sarà un bel sospiro di sollievo».

## DOVE E QUANDO

**STORIA DEL ROCK.** Inizia, alle 21 alla sala polivalente di via Palla a Rivarolo, un ciclo di cinque incontri dedicati alla storia della musica rock. Le lezioni sono di Danilo Zaia, l'esibizione dal vivo del gruppo musicale «I tre nini». Organizza l'Associazione laboratorio musicale in collaborazione con il Comune. Inizio alle 21, ingresso libero.

**RTV.** Sabato e domenica al centro congressi La Serra di Ivrea avrà luogo, inizio alle 21, il quinto concerto della stagione allestito dall'orchestra sinfonica giovanile del Piemonte. Dirige Mario Lamberti. In programma «Una notte sul Monte Calvo» di Mussorgsky, «Les préludes» di Liszt e la Sinfonia «Dal nuovo mondo» di Dvorak. Il biglietto costa 5 mila lire e può essere acquistato, oggi e domani dalle 14 alle 19, al liceo musicale di via Dora Baltea a Ivrea.

**A Strambino** si svolge oggi la Fiera di Primavera: le bancarelle dei più diversi generi merceologici sono presenti in paese a fianco degli ambulanti che - norma prendono parte al mercato settimanale del giovedì.

**GARDIN.** Al convento San Bernardino in Ivrea è visitabile fino al 20 maggio la personale del celebre fotografo Gianni Berengo Gardin dal titolo «Una città, fabbrica»: la mostra è dedicata ad Ivrea e all'Olivetti e copre un periodo che va dal '67 al '85. Orario di visita: dalle 16,30 alle 19,30.

**COMPTON.** Al centro espositivo del Castello di Rivara sono in mostra le opere degli artisti Plinio Martelli, Cvetto Marsic, Stefania Ricci e Paolo Piscitelli. Apertura fino al 20 maggio, sabato e domenica dalle 14,30 alle 19. Per informazioni, o per concordare visite in giorni diversi, telefonare allo 0124/31122.

**DI MODA.** Alle 21, nel palatende di corso Rocco Meaglia a Rivarolo, otto negozi cittadini presentano la sfilata «Moda e moda», con 25 modelle e modelli ad indossare i capi di abbigliamento e gli accessori della collezione estiva.

**LA FORMAZIONE PROFESSIONALE.** A partire dal prossimo giovedì 14 maggio alle 20,30, al centro di formazione professionale alberghiero di Ivrea, avrà luogo una serie di cinque «degustazione e cultura del vino», curate dalla docente Maria Grazia Galdini, una delle migliori sommelier italiane. Le iscrizioni si raccolgono, fino a domani, al centro di formazione professionale alberghiero di Vercelli 138 a Ivrea: segreteria dalle 12 alle 12, tel. 0126/615232 e 615273.

**NELL'AMBITO DEI FESTEGGIAMENTI** per l'ingresso nella maggiore età organizzati, a Montalto Dora, «co-scritti del 1980, oggi alle 21 ha luogo nel padiglione allestito in prossimità della chiesa parrocchiale una «degustazione» con l'orchestra Acquamarina: ingresso gratuito. Festeggiano anche i co-scritti Pavone con una «di discoteca nel padiglione in piazza del Mercato».



# Jeep

L'UNICA, VERA.

Jeep Cherokee Sport 2.5 TD (52.035.000 LIRE). Il marchio Jeep è nato negli anni 40 e per primo ha aperto la strada dell'off-road. Oggi Cherokee è ancora un punto di riferimento: offre doppio air-bag, climatizzata, chiusura centralizzata con immobilizer e la straordinaria forza del mito Jeep, al prezzo di un fuoristrada.











Studio dell'Unione Industriale: su 198 regioni Ue, è al 32° posto nel reddito pro capite

# «Il Piemonte come un Land tedesco»

Buone le chances in vista dell'appuntamento con l'Euro  
La disoccupazione è inferiore, di 2,7 punti, alla media

Assomiglia a un Land tedesco, è ben piazzato in Europa, ha forti chance competitive. Il Piemonte arriva all'appuntamento della moneta unica in una posizione di relativa forza: nella graduatoria delle 198 regioni d'Europa (intesa nel suo di Unione europea, non in quello più restrittivo dell'Euro) la nostra regione si colloca al trentaduesimo posto per reddito pro capite, al dodicesimo per specializzazione industriale, all'ottantesimo per tasso di disoccupazione.

Lo sostiene una ricerca condotta dall'Ufficio studi dell'Unione Industriale che ha confrontato alcuni indicatori economici a tratto una classifica.

Il livello di sviluppo economico del Piemonte, misurato dal prodotto per abitante, indica che la regione ha il 14,5% in più rispetto alla media italiana. A parità di potere di acquisto il prodotto per abitante piemontese è superiore del 18% alla media dell'Unione europea. Sono venti le regioni europee con livelli di reddito prossimi a quelli piemontesi tra cui la regione di Stoccolma, due regioni finlandesi, due austriache, parecchie tedesche, olandesi e belghe.

Con il 41% degli addetti totali occupati nell'industria la specializzazione industriale del Piemonte è superiore di oltre un quarto a quella dell'Ita-



lia e di più di un terzo alla quota media dell'Unione europea. Le regioni italiane con un grado di industrializzazione vicino al 40% sono Lombardia, Veneto e Marche.

In Europa le regioni altamente industrializzate (con tassi anche del 46%) in maggior parte tedesche, concentrate soprattutto nel Baden-Württemberg e in Baviera. Livelli di specializzazione intorno al 40% si trovano anche in alcune regioni spagnole (Paesi Baschi, Catalogna, Na-

varra, Rioja), francesi, del Nord del Portogallo, austriache (Oberösterreich e Vorarlberg) e in alcune delle Midlands orientali della Gran Bretagna.

Il tasso di disoccupazione piemontese, pari all'8%, quattro punti sotto la media italiana, allo stesso livello di Friuli e Toscana. La disoccupazione del Piemonte è però inferiore, di 2,7 punti, alla media Ue con percentuali analoghe in Anversa, Lussemburgo belga, numerose regioni tedesche tra

## LA MAPPA DEGLI INTERVENTI

Carnagione: Museo della corda
Cusseglio: il colanificio
Profilo: Museo della natura
Valchiusella: lavorazione di pietra e ferro
Collegno: il villaggio Leumann e il settore del Molino
Ivrea: la cultura architettonica del '900
Perosa Argentina: il coniglio Guernsey e le attività industriali
Torino-Cuneo: la via della seta
Val di Lanzo e Songone, Angrogno: la Resistenza
Val di Susa: lavorazione del rame
Torino: l'Esposizione universale di Italia 61
Sestriere: la stazione idroelettrica e la rete di derivazione del Canale Cavour

Il livello di sviluppo economico indica che la regione ha il 14,5% in più rispetto alla media italiana

hanno in genere Pil per abitante inferiore a quello piemontese e minore disoccupazione mentre le regioni industrializzate dei Paesi meno sviluppati hanno Pil molto inferiori e disoccupazione molto più alta del Piemonte.

Ma, fatte le debite differenze cogliendo le specificità, resta il fatto che il Piemonte somiglia alle regioni tedesche e in particolare a quelle di Kassel, Hannover, Colonia, Düsseldorf. Il presidente dell'Unione Industriale, Francesco Devalle, ha commentato i dati emersi dalla ricerca sottolineando «il contributo fondamentale che, anche nella prospettiva europea, l'industria potrà fornire all'economia piemontese».

Ha aggiunto: «Occorre salvaguardare la competitività dell'industria per mantenere e consolidare l'attuale posizione in Europa. E questo soprattutto perché nella regione convivono diverse: alcune in equilibrio a sviluppo, altre con maggiori problemi occupazionali e sviluppo produttivo».

E di ricadute dell'Euro sul sistema delle imprese si occupa anche la Regione il cui assessorato all'industria ha organizzato per domani, alle 9, a TorinoIncontra, un seminario sul tema introdotto da una relazione dell'assessore Pichetto.

Marina Cusi

## IN BREVE

### Castagnole Monferrato ricorda Arpino

ASTI. Giovanni Arpino, a dieci anni dalla sua scomparsa sarà ricordato sabato prossimo a Castagnole Monferrato con una tavola rotonda organizzata per la 16,30 nel salone del municipio. L'iniziativa è dell'amministrazione comunale con il patrocinio dell'assessorato provinciale alla Cultura. All'incontro, dopo il saluto del sindaco del paese Lidia Bianco, sono previste le relazioni di Felice Andreasi, Caterina Arpino, Gipo Fassino, Giampaolo Ormezzano e Bruno Quaranta.

Alle ore 21 la regia di Massimo Scaglione il «Teatro delle Dieci» presenterà «L'ultimo caffè» testi di Giovanni Arpino. Protagonisti dello spettacolo saranno gli attori Sergio Benzi, Cesa Golfi, Francesco Mazzitelli, Fulvio Roggero, Roberto Romoli e Vincenzo Santagata.



### Convegno molecolare

VERCELLI. Molti autorevoli esponenti della ricerca medica nazionale a internazionale parteciperanno oggi (dalle 9) al convegno «La medicina molecolare» organizzato dall'Asl 11 all'ospedale Sant'Andrea. Obiettivo è di fare il punto su quanto la biologia molecolare possa oggi migliorare la diagnosi e la cura delle malattie. Gli studi sulla genetica rivestono enorme importanza in particolare nella lotta ai tumori.

### Giovani sparti da tre settimane

OMEGNA. Da tre settimane due famiglie vivono in angoscia per la scomparsa dei loro figli, S. B., 17 anni, e Cristian Di Dio, di 18. Hanno lasciato la città del Lago d'Orta venerdì 17 aprile e da allora, malgrado tutte le ricerche e i fonogrammi di ricerca, dei due nessuna traccia. I due ragazzi si frequentavano da parecchi mesi. Adesso i genitori, disperati, hanno lanciato un appello per ritrovarli.



### Il vecchio foro è in via smantellamento

CUNEO. Per decenni ha accolto mostre di bovini di razza piemontese e rassegne zootecniche, attirando l'attenzione di «compratori» da diversi Paesi europei. Chiuso per «ragioni d'età» e problemi di sicurezza dal punto di vista delle norme igieniche, il vecchio foro boario nel centro storico della città (ora sostituito da una struttura alla periferia di Cuneo) è in via di smantellamento: gli operai del Comune hanno iniziato le opere d'abbattimento della palazzina e delle strutture dell'impianto di lavaggio dei camion, sul controlivello di Kennedy. Il provvedimento è stato deciso anche perché, da settimane, alcuni autisti (non di adibiti al trasporto di bestiame) approfittavano della struttura - permesso comunale - per lavare gli automezzi.

### Aosta, truffa viaggia con la carta di credito

AOSTA. Truffe con le carte di credito dei turisti che si erano fermati a mangiare in un ristorante del centro di Aosta. Per questo i finiti sotto processo tre commercianti, titolari anche di locali nella zona di Biella. Secondo la procura, sarebbero riusciti a sottrarre oltre mezzo miliardo di «vauchers» fasulli portati all'incasso in banca. Tutto rimborsato dalla «Servizi Interbancaria», che si è costituita parte civile.

### Sigarette fuorilegge miliardaria

AOSTA. Padre e figlio dovranno pagare un miliardo e mezzo milioni ciascuno per 6 tonnellate di «bionde» illegali. Il 17 aprile, Peter e Michael Hughes, passaporto inglese, erano stati fermati dalla guardia di finanza sull'autostrada Torino-Aosta. Dietro un carico di congelatori c'erano gli scatoloni con le sigarette fuorilegge. I due inglesi temevano di rimanere in carcere: il ricorso in appello sbloccherà la supermole.

### Protezione civile «simula»

TRECARTE. E' in programma per questa mattina la prima esercitazione di protezione civile in Italia relativa a incidenti in ambito industriale. Avrà luogo nel polo petrolchimico di Treccate, un'area dove hanno sede undici aziende a rischio e servirà a verificare l'attendibilità del piano di emergenza in vigore dallo scorso dicembre. L'esercitazione (che coinvolgerà oltre 160 persone tra civili e forze dell'ordine, altre di supporto e una cinquantina di mezzi) prevede che alla raffineria «Sarpom» scoppi un incendio in un serbatoio di petrolio grezzo, le cui conseguenze interesseranno la vicina industria chimica «Essec». L'esercitazione di oggi è stata preceduta ieri da un convegno, tenutosi a Orta, che ha visto l'intervento, oltre che del prefetto Vincenzo Pellegrini, di responsabili di «Sarpom» ed «Essec».



### In piazza carolingia

ASTI. Brutta avventura per un turista tedesco che aveva parcheggiato in centro, ieri durante la Fiera carolingia (ha richiesto in città migliaia di visitatori). Con la sua auto, il turista ha ad un piede, durante una manovra, un operaio astigiano di 44 anni che ha reagito con violenza, sfondandogli il parabrezza della vettura con un pugno. E' intervenuto un vigile urbano che ha diviso i due contendenti.

### «Alziamo le pareti»

BIELLA. Nuovo braccio di ferro sui rifiuti: la soluzione varata dai sindaci a novembre, per evitare l'emergenza, sarà probabilmente accantonata. I sindaci, infatti, hanno chiesto di alzare le pareti della discarica di Masserano, di abbandonare il progetto di separazione dell'immondizia secca da quella umida. Ma la Provincia avverte: «Valuteremo la proposta, vogliamo precise garanzie di sicurezza ambientale».



### Verbania, mons. Cacciari cittadino

VERBANIA. Il Consiglio comunale di Verbania ha deciso, l'altra sera all'unanimità, di concedere la cittadinanza onoraria di Verbania a monsignor Giuseppe Cacciari, 74 anni, (nella foto) nativo di Grignasco, da 32 anni direttore, a Verbania, della «Famiglia Studentica», membro del Consiglio di Amministrazione del quotidiano «Avvenire», vicepresidente del «Federation International de la Presse d'Eglise», membro d'onore delle «Union Catholique Internationale» e «La Presse». Delegato vescovile della nuova provincia Verbania-Cusio-Ossola, monsignor Cacciari, è stato nominato 11 anni fa Grande Ufficiale al merito della Repubblica. Tra gli altri riconoscimenti attribuitigli: il distintivo d'oro dell'associazione nazionale «deportati», la medaglia d'oro Anpi, il fiorino d'oro della città di Firenze, e quello di Cappellano di Sua Santità.

La donna, segretaria di un primario del Cottolengo, è stata condannata ora ricorrerà in appello

## L'accusa di stupro era una calunnia

«Credetemi, non cedendo avrei perso il lavoro»

Violenza sessuale alla segretaria: un'accusa gravissima e infamante per un primario del Cottolengo. Che però si è rivelata infondata in tribunale e ad essere condannata è stata alla fine la segretaria. Per calunnia: ad un anno e 4 mesi di carcere con la condizionale e la non menzione. Ma lei Maria Antonietta F., una bella ragazza di 28 anni, non ci sta. E con il suo avvocato Aldo Perla ha già deciso di ricorrere in appello contro quel verdetto che ritiene ingiusto. «Io ho raccontato la verità. Non ho mai detto che mi ha minacciato o preso la forza, ho accettato le sue attenzioni per non perdere il posto. Avevo bisogno di lavorare». La storia approdata davanti alla terza sezione del tribunale (presidente Gallo) prende avvio con una denuncia firmata dalla giovane donna nel dicembre '95. Nella quale racconta la sua storia. Spiega di essere stata cercata in un posto di lavoro, «i miei genitori sono pensionati, c'era un estremo bisogno di un altro sti-

## NELL'AUTOGRILL

### Razzia dei tifosi laziali

Doveva essere una sosta per sgranchire le gambe e rifocillarsi, prima di proseguire il viaggio verso Parigi per la finale di Coppa Uefa contro l'Inter. E' diventata una vera e propria razzia, invece, quella compiuta l'altra sera dai tifosi della Lazio nella stazione di servizio Viverone Nord, sulla bretella autostradale Ivrea-Santità nel territorio di Settimo Rottaro, ai confini tra Canavese e Vercellese. Un «assalto» non-violento, almeno, confronti di persone e strutture, ma certamente proficuo. Dagli scaffali e dal bancone del bar dell'autogrill, infatti, sono partiti prodotti alimentari e bevande per almeno 10 milioni. Il titolare della stazione, Antonio Lucchesi, 45 anni, di Casagrasso, ieri mattina non ha potuto far altro che denunciare i danni e presentare denuncia alla polizia stradale e ai carabinieri di Azeglio.

pendio. E così è accettato con gioia quel lavoro come segretaria del primario. Andavo quasi tutti i giorni nel suo studio in corso Galileo Ferraris, dove effettuava le visite private. E, almeno per i primi tempi, tutto andò bene. Era il novembre del '93. Poi i rapporti tra professore e segretaria sono cambiati. «Ha incominciato a farmi i complimenti, poi qualche carezza a cui però non ho dato peso. Ma lui non ha mollato ed è nata una storia. Abbiamo avuto rapporti completi nello studio. Ma io ero consentente, anche se apparentemente non ho opposto una grande resistenza. Sentivo dentro di me quella violenza. Ho dovuto cedere per non perdere il lavoro. Sapevo che non potevo perdere quel posto, che

i miei avevano bisogno di quel stipendio. Che era un po' alto, sulle 900 mila lire al mese. Ma serviva. Poi nel dicembre '95 si è mossa alla crisi. «Non potevo più. Gli ho detto che stavo stufa». La ragazza registra anche una violenta discussione con suo primario, poi lo denuncia. Il medico finì sotto accusa per violenza sessuale. Ma il pm Teresa Benvenuto è molto convinta del racconto della ragazza e alla fine chiede a ottenere il proscioglimento del medico. Che è davanti al gip: «E' vero, abbiamo avuto una relazione ma non c'è violenza. Lei era consentente». Viene prosciolto. Da denunciare, la segretaria si trova sotto accusa, per calunnia. In aula il difensore sostiene: «Non c'è calunnia. I fatti riferiti sono avvenuti realmente. La donna ha mai detto di essere aggredita, forzata. Ha subito in silenzio, ma era sempre una violenza».

Nino Pietropoli

Alessandra Alfio C. vorrebbe capire dall'esperto qualcosa di più sull'olio di oliva e sull'olio di semi, soprattutto per quanto riguarda il procedimento di produzione. «Gradirei soprattutto sapere se l'estrazione dell'olio di semi avviene per spremitura meccanica, per l'olio d'oliva, o per via chimica».

Il dottor Renzo Pellati, specialista in Scienze dell'alimentazione, spiega: «Gli oli di semi sono sempre ottenuti per spremitura meccanica (a caldo o a freddo) o successiva estrazione del materiale oleoso mediante solventi (esano). All'estrazione segue poi una serie di trattamenti chimico-fisici di purificazione, neutralizzazione, deodorazione e raffinazione».

«La tecnica quindi è diversa da quella che si pratica per ottenere l'olio d'oliva vergine, perché l'oliva non è un frutto (non ha tessuti fibrosi e resistenti), ma è un frutto (drupa) che contiene il 50 per cento di acqua e il 24 per cento di olio. Di conseguenza è già sufficiente una spremitura per ottenere l'olio desiderato».

Continua l'esperto: «Italia con il suo olio d'oliva vergine» intende infatti un prodotto derivato dal frutto dell'ol-

## Olio d'oliva e di semi Ecco come si ottengono

senza trattamenti chimici. «Se nell'etichetta c'è scritto semplicemente «olio d'oliva» significa che l'olio è totale vergine, ma un olio rettificato con procedimenti chimici (come accade per l'olio di semi) con una piccola aggiunta di olio vergine. In pratica, quando l'olio è estratto dal frutto dell'oliva non è idoneo al consumo diretto, perché presenta cattivo odore o sapore (ricordiamo che le olive se non vengono raccolte subito fermentano e irrancidiscono), è necessario diminuirne l'acidità, deodorarlo; in altre parole, occorre raffinarlo con procedimenti chimici per renderlo commestibile».

«E poiché la raffinazione elimina i difetti, ma anche i pregi (sapore, antiossidanti, vitamine), la legge consente l'aggiunta di una percentuale di olio vergine: è questa miscela di olio rettificato con olio vergine quella che viene venduta con l'etichet-

vato in bottiglie scure, lontano da fonti di calore. Dopo 18 mesi possono verificarsi fenomeni di ossidazione con produzione di radicali liberi che hanno un'azione negativa sull'organismo umano. Un antico detto popolare sostiene che i vini invecchiando migliorano. Ma questo vale per l'olio che anzi invecchiando peggiora».

Un assaggio? «Gnocchetti di prosciutto in brodo, una specialità di Bianca delle Langhe. Ingredienti per 4 persone. Affettare a velo una cipollina rossa sbucciata, ridurre 120 g di prosciutto a minuti pezzi, inzuppare due fette di pane in 3-4 cucchiaini di panna. Scaldare una fetta di burro e fare appassire la cipolla, amalgamare poi prosciutto, pane, un uovo, un cucchiaino raso di fecola e un cucchiaino di prezzemolo e timo tritati. Portare a bollore un litro abbondante di brodo sgrassato. Con l'aiuto di un cucchiaino staccare degli gnocchetti dal composto e buttarli nel brodo che deve appena bollire. Il bollire. Quando gli gnocchetti vengono a galla, toglierli dal fuoco e servirli in ciotole con un mestolo di brodo e formaggio grattugiato».

«Venerina D. da Rivoli ha un dubbio: «Vorrei sapere se un olio di oliva di frantoio del raccolto novembre 1995 lasciati in eredità dal nonno è ancora commestibile e per quanto tempo. Preciso che è purissimo perché assisteva di persona alla molitura dalle sue olive ed è stato imbottigliato nel gennaio del '96».

Il dottor Renzo Pellati è scettico e il consiglio è: «Non consumare quell'olio». Spiega infatti: «L'olio d'oliva ha una validità di mesi e conser-



12 mesi...  
da collezione.

...

12 compact disc  
da ovazione.

Deutsche Grammophon:  
3 secoli di capolavori  
in 100 anni di registrazioni.

In occasione del centenario della Deutsche Grammophon, Specchio, il settimanale di qualità, vi invita all'ascolto de "L'Albero della Musica". Tre secoli di capolavori in cento anni di inarrivabili incisioni Deutsche Grammophon. Ogni CD sarà inoltre corredato da un libretto di 28 pagine con un'approfondita guida all'ascolto. Dal 9 maggio il secondo dei quattro consecutivi CD della serie dedicata al "Concerto": brani di Händel, Mozart e Haydn. "L'Albero della Musica": un evento così capita una volta ogni 100 anni.

Tre serie di 4 CD ognuna

1ª serie:	"il Concerto"	1-9-16-23 maggio
2ª serie:	"la Sonata"	ottobre-novembre
3ª serie:	"la Sinfonia"	dicembre

Dal 9 maggio il secondo CD.

Specchio + LA STAMPA + CD  
a sole 14.900 lire\*.  
(Acquisto facoltativo)

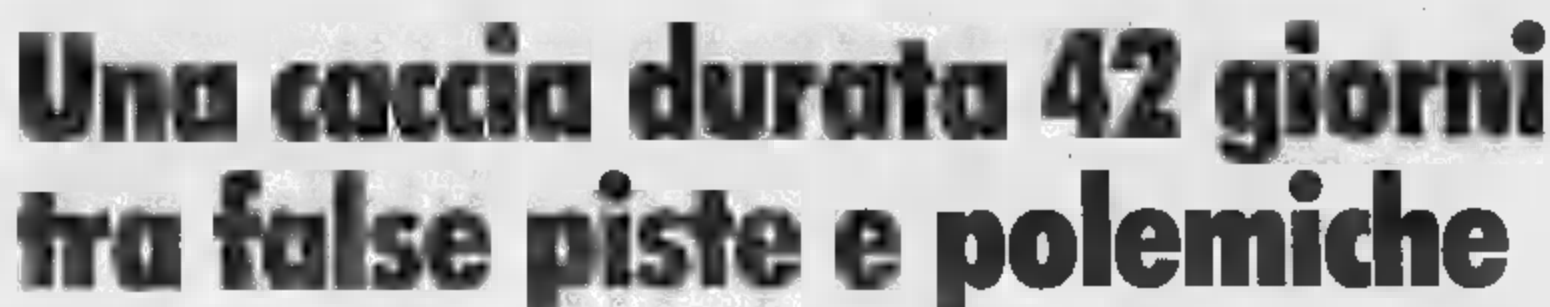
\* Gli abbonati riceveranno a casa il tagliando per ritirare in edicola il CD con uno sconto di 2.500 lire.

Specchio. Prima riflette, poi parla.









anno: le ipoglicemie, (r. a.



## Casale, il gruppo vuol pesare di più nel settore imballaggio

# Un'azienda Usa per Cerutti

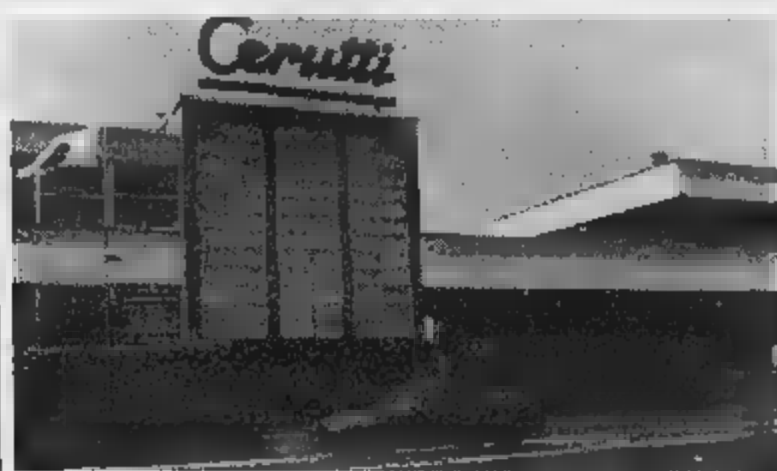
## Acquistata la Zerand: 20 miliardi

CASALE. Il Gruppo Cerutti, leader mondiale nel settore delle macchine da stampa, si amplia: l'acquisizione di una nuova azienda: l'americana Zerand, che ha sede a Milwaukee, nel Wisconsin, specializzata nella produzione di macchine per l'industria degli imballaggi.

L'operazione è stata annunciata ieri dall'amministratore delegato del Gruppo, Giancarlo Cerutti, in una conferenza stampa alla Fiera di Milano, in concomitanza con l'apertura di Converflex, la mostra internazionale per la stampa e la trasformazione dei materiali per l'imballaggio (a cui Cerutti è presente con un grande stand, così come altre aziende del settore grafico casalese).

L'acquisizione di Zerand rientra in una filosofia familiare che la presidente, Tere Novarese Cerutti, sintetizza in modo semplice: «Bisogna fare sempre piccoli passi in avanti. Se ci si ferma, è già indietro». Lo ha ripetuto anche ieri, al termine dell'incontro in Fiera, prima di partire per Oslo.

Spiega il figlio Giancarlo: «Era da quattordici anni che guardavamo interesse a questa azienda, ma allora il gruppo americano Stevens aveva avanzato un'offerta superiore alla nostra. Adesso sono maturati i tempi per una trattativa, che ha richiesto circa otto mesi prima di essere



L'amministratore Giancarlo Cerutti e lo storico stabilimento casalese del gruppo leader nelle macchine da stampa



perfezionata». Il significato di questa acquisizione va ben oltre l'ingresso in un'azienda in più nel prestigioso gruppo mondiale (che nel '97 ha registrato ricavi complessivi per circa 360 miliardi, con proiezioni di incremento del 10% per il '98). Zerand, con i suoi 65 dipendenti, aumenterà il numero degli addetti (attualmente sono 1100 nelle società controllate dal Gruppo, tra cui le storiche Officine Meccaniche Cerutti con stabilimenti a Casale e Vercelli). Zerand (con ricavi annui di milioni di dollari) contribuirà certamente ad incrementare il fatturato. Ma, soprattutto, Zerand consente al

Gruppo Cerutti di fare un balzo in avanti nel mercato delle macchine da imballaggio. Qui si inserisce il segnale premonitore, ricordato da Giancarlo ieri, lanciato circa 30 anni fa da un padre quando insisteva per aprire un nuovo stabilimento a Vercelli. Disse: «Il mondo sarà tutto imballato».

Così, mentre nel settore delle macchine da stampa Cerutti è leader (ha un solo concorrente nel mondo) e in quello delle rotative flessografiche per quotidiani ha un mercato ampiamente affermato, c'è notevole potenzialità in quello delle macchine da stampa per l'industria dell'imballaggio (confezioni

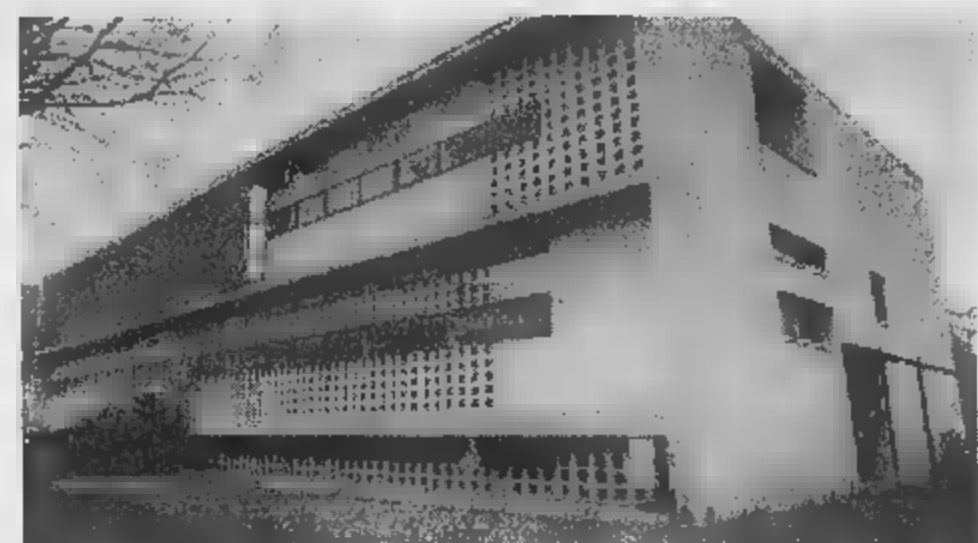
per sigarette, alimenti, farmaci e così via). Al Gruppo casalese mancava «il pezzo» che Zerand è in grado di dare: la fustellatrice che potrà essere applicata alle macchine da stampa realizzate negli stabilimenti di Casale, di Vercelli e negli altri. «E' un indiscutibile valore aggiunto quello conquistato», dice Cerutti, che ha sborsato per la ditta americana 13 milioni di dollari (20 miliardi di lire).

Il futuro promette bene. E' motivo di rassicurazione il fatto che l'azienda abbia i carnet degli ordini già pieni fino al giugno 1999.

Silvana Mossano

## Ospedale: distribuito un questionario ai 600 degenti

L'ex dispensario progettato da Ignazio Gardella dal 18 maggio diventerà Polikambulatorio e sede del Centro prelievi. Sarà intitolato allo stesso Gardella.



## Centro prelievi al «dispensario»

ALESSANDRIA. L'ex «dispensario» di via don Gasparolo diventa polikambulatorio e, da lunedì 18, qui vi verranno trasferiti il Centro prelievi e il laboratorio di analisi dell'azienda ospedaliera. Lo ha preannunciato ieri il direttore generale Paolo Tofanini a margine di un incontro in cui è stata illustrata un'iniziativa varata in collaborazione con il Tribunale per i diritti del malato: la distribuzione di un questionario a tutti i degenti dell'ospedale.

L'ex dispensario, interamente ristrutturato, sarà intitolato al suo progettista, l'architetto Ignazio Gardella, che probabilmente sarà

presente alla cerimonia. Oltre al Centro prelievi, ospiterà 13 ambulatori per l'attività istituzionale da parte delle Divisioni ospedaliere e per le visite da parte di medici dell'ospedale che praticano la libera professione.

Nella parte sottostante del palazzo avrà invece sede la centrale operativa di emergenza, il «118»: il servizio dovrebbe partire per fine mese ipotizza il dottor Tofanini. Resterebbe però ancora da risolvere il problema dell'assegnazione delle frequenze radio.

Questionario. Sarà distribuito lunedì ai circa 600 pazienti e le domande riguarderanno la

qualità dei servizi e dell'assistenza. Spiega Giovanni Bottino, del Tribunale per i diritti del malato: «Speriamo che le risposte siano molte. L'indagine ha lo scopo di accertare come e dove possono eventualmente essere migliorate le prestazioni, pur tenendo conto del fatto che l'ospedale di Alessandria è già ad un livello piuttosto alto».

Da parte dei primari - aggiunge Giovanni Bruni, del Comitato di partecipazione delle associazioni di volontariato - l'iniziativa è stata accolta con molto favore. Speriamo che altrettanto facciano i pazienti.

L'intenzione del Tribunale, condivisa dall'Azienda, è di arrivare a distribuire un questionario analogo non «una tantum», a tutti coloro che verranno ricoverati al «Santi Antonio e Biagio».

Il suggerimento dei cittadini sono preziosi - dice Tofanini - ne teniamo conto, cercando di dare risposte concrete».

Mauro Facciolo

## IL CASO

IL CASO  
PIANCONI  
IN CARCERE  
LA LIBERTÀ

Piancone: «Sapevo di essere ripreso dalle telecamere interne»

## L'ex Br arrestato per il furto

## «Un gesto contro l'ingiustizia»

Volevo compiere un gesto eclatante e mi impossessavo di una merce ero convinto di essere ripreso dalla telecamera. Poi ho capito che combinavo solo un guaio. Cristoforo Piancone, 41 anni, brigatista rosso, in carcere a San Michele con una condanna all'ergastolo per aver ucciso nel 1978 un agente di polizia, assegnato al lavoro esterno in una cooperativa del quartiere Pista, così ha giustificato con il proprio legale Riccardo Vaccaro il piccolo colpo a segno l'altro giorno in un supermercato cittadino, dove ha prelevato, non pagato, merce per 25.000 lire.

Per quale motivo ha voluto porsi al centro dell'attenzione? A suo dire si sente trattato ingiustamente dai magistrati che lo escluderebbero da alcuni benefici riservati agli altri ex brigatisti. Cita un esempio (e non sarebbe l'unico): una denuncia per guida senza patente, trasformata poi in semplice sanzione amministrativa perché la patente lui invece ce l'ha, gli ha impedito per due anni di usufruire di qualche epemio.

L'altra sera è stato arrestato con un rapina impropria, resistenza a pubblico ufficiale, porto abusivo d'arma (un temperino dalla lama lunga 3 centimetri). Stamane verrà condotto davanti al gip a Palazzo di giustizia per la convalida del provvedimento dei carabinieri.

Piancone fornisce una sua versione dei fatti: dice che non appena il personale del supermercato, accortosi del furto, lo ha avvicinato lui ha riconsegnato la merce dichiarando la propria di-



L'ex brigatista Cristoforo Piancone, in carcere a S. Michele

sponibilità a pagarla; poi, correndo, ha cercato di allontanarsi. I carabinieri, subito intervenuti, lo hanno invitato a seguirli, lui ha ubbidito ma una volta fuori prima ha allungato il passo, poi ha ripreso a correre. I militari lo hanno raggiunto a poche centinaia di metri ed è l'arresto.

Emma Comagno

## Evasione

## Caccia aperta all'omicida

ALESSANDRIA. Walter Bernardi, 45 anni, alessandrino detenuto nel carcere di Vercelli per omicidio, è la possibilità di uscire di giorno, è più rientrato dal permesso ed è ricercato.

L'uomo all'inizio degli Anni '80 fu al centro, oltre quattro persone, della feroce esecuzione dell'idraulico Antonio Montanaro, che aveva 36 anni e abitava in spalto Marengo. Nel febbraio '84 fu condannato dalla Corte d'appello di Torino a 28 anni di reclusione, mentre pensava inferiori di qualche anno furono inflitte ai complici. Le accuse per tutti erano di omicidio volontario premeditato e



Walter Bernardi, 45 anni

aggravato, porto a detenzione abusiva d'arma, furto.

Antonio Montanaro il 25 agosto 1980 seguì il gruppetto di giovani a Montecastello: gli fu detto che dovevano discutere di un presunto mancato pagamento di un idraulico.

Walter Bernardi, arrestato con i complici qualche tempo dopo, si assunse le maggiori responsabilità in ordine all'omicidio. Disse che intendeva dare una lezione all'idraulico, che non gli aveva pagato un motorino e altro: sparò (ma non voleva uccidere) e convinse gli altri a fare altrettanto per «dividere le responsabilità». (e.c.)

## Una donna di Vho

## Ruba l'auto poi va al bar Annichella

TORTONA. Ruba un'auto in corso Don Orione e la parcheggia fuori dal Bar Rico. Il proprietario la trova e chiama i carabinieri. La ladra torna a salire sull'auto rubata: ovviamente i carabinieri intervengono e scattano le manette. Arrestata Tiziana Barbieri, 39 anni, abitante alla frazione Vho, già alle forze dell'ordine.

In pieno pomeriggio è riuscita a rubare la Renault «Espace» di Tommaso Luisson, 41 anni, Tortona, idraulico e commerciante in termosantari, che l'aveva lasciata parcheggiata in corso Don Orione, davanti al suo negozio. L'uomo si è accorto immediatamente del furto ed è partito alla ricerca della propria auto. L'ha ritrovata dall'altra parte della città, posteggiata davanti al Bar Rico, a pochi metri dalla sede dei carabinieri. Ieri mattina Tiziana Barbieri è stata condotta davanti al pretore che l'ha processata per dolo e reclusione a 3 mesi di reclusione e 5 mila lire di multa, ordinando che fosse rimessa in libertà. (m.t.m.)

## Il caso Parenti

## A giudizio «pentito» Veronese

TORTONA. Angelo Veronese, uno dei pentiti dell'inchiesta sul colonnello dei carabinieri Michele Riccio, è stato rinviato a giudizio, per calunnia nei confronti della parlamentare Tiziana Parenti e del pm del pool Mani Pulite, Ilda Boccassini. Il processo è fissato per il 26 ottobre, a Genova.

Veronese, che per molti anni ha abitato a Tortona anche come «pentito», aveva raccontato ai magistrati di Genova e Brescia di un incontro a Milano con Ilda Boccassini, in cui il magistrato lo avrebbe invitato a rivelare particolari compromessi con Tiziana Parenti.

Inoltre, aveva accusato la Parenti di ricettazione di alcuni grammi di cocaina, provenienti da un grosso quantitativo di stupefacenti sotto controllo della polizia giudiziaria per illecita importazione. Veronese aveva anche raccontato che l'allora pm savonese aveva tenuto nei suoi confronti l'era imputato in un procedimento penale per un comportamento eccessivamente punitivo. (Ansa)

C'è mobilitazione anche tra gli alessandrini

## «Spedizione per aiutare gli alluvionati del Sud»

ALESSANDRIA. Il comitato «Noi dell'Osterietta» sta organizzando una spedizione di soccorso per raggiungere, al più presto possibile, le zone alluvionate della Campania, cercando di portare il massimo degli aiuti. «Come comitato», dice il presidente Antonio Tedesco, «siamo a disposizione, con l'aiuto della Cti-Centro tecnico impianti, una squadra di idraulici, un elettricista, un muratore e un tecnico organizzatore. Ora chiediamo, per rendere più consistente la spedizione, aiuti a tutti quanti possono e vogliono fornirli».

«Noi dell'Osterietta» ha già partecipato, con diversi interventi, a favore delle popolazioni terremotate dell'Umbria e Marche, ricevendo recentemente riconoscimenti dagli amministratori pubblici. «Considerata quell'esperienza», dice Tedesco, «e avendo noi per l'occasione un grosso riscontro da parte di molte aziende e di molti cittadini, riteniamo che anche in questa occasione gli alessandrini non scorderanno quanto i volontari hanno fatto per noi dopo l'alluvione di novembre '94».

Si chiede la collaborazione di idraulici, elettricisti, muratori e falegnami. Chi è disponibile può mettersi in contatto telefonando al numero del Centro tecnico impianti - 223187 e fax 223187 - oppure al cellulare 0335-8117596. (f.m.)



Acqua e fango hanno devastato interi paesi in Campania. Ad Alessandria sono pronti a partire tecnici volontari

In estate via i lavori a Palazzo Cuttica con una spesa di otto miliardi

## Il Conservatorio si trasferisce

## Studenti per due anni alla Straneo e alla Morbelli

A inizio luglio, terminati gli esami di maturità - non ci saranno privatisti - il Conservatorio «Vivaldi» si trasferirà, per due anni, in locali a disposizione della municipalità di Straneo e della elementare «Morbelli», al Cristo. Inizieranno così i lavori per la ristrutturazione di Palazzo Cuttica di Cassine, prestigioso edificio della prima metà '700.

L'operazione è stata presentata dal direttore del Conservatorio Federico Ermirio, direttore del Conservatorio, al sindaco Francesco Calvo, agli assessori Giancarlo Borromeo, Dario Pavanetto e Gianfranco Cuttica di Reviglio, al progettista architetto Luigi Visconti ed all'ingegner Gastaldi del Comune. Presenti il preside e la direttrice della «Straneo» e della «Morbelli», Carlo Buscaglia e Tiziana Oldano. «Siamo convinti», dice Ermirio - che il Conservatorio oltre ad essere una scuola è un



Il maestro Federico Ermirio, direttore del Conservatorio «Vivaldi»

polo all'interno della città che può stimolare momenti musicali e culturali. La ristrutturazione di Palazzo Cuttica ci assicura un futuro. Ed ha chiesto collaborazione ai responsabili delle due scuole che dovranno ospitare i circa 500 studenti, tra Conservatorio e media Vivaldi.

Sindaco e assessori hanno sottolineato l'importanza di questa riconsegna più fuori che in città - del Conservatorio e di Palazzo Cuttica, giusto investimento e una notevole somma per la

ristrutturazione: otto miliardi.

L'architetto Visconti e l'ingegner Gastaldi hanno illustrato il progetto, dal rifacimento del tetto alla ristrutturazione dei pavimenti, con il recupero e la redistribuzione degli spazi interni, ed il rinnovamento inoltre degli impianti tecnologici. Al Conservatorio andranno 3100 metri quadrati (oggi sono 1250), aule speciali per l'attività musicale, il piano terra alla media «Vivaldi». Poi verranno assicurati spazi per l'ufficio di collocamento. Interventi anche nei locali della Casa della cultura. Il cortile verrà utilizzato per spettacoli all'aperto, verranno sistemati due

ri. Auditorium e Biblioteca potranno funzionare in parte durante i lavori e i dirigenti della Casa di riposo di corso Lemarmore hanno messo a disposizione il loro Auditorium.

Franco Marchiaro

## BREVE

### Alessandria

#### Incidente stradale con un ferito

Ieri alle 11 scontro all'incrocio di corso Romita con via Galvani. Una motocicletta Ducati 600 condotta da Massimiliano Bergatta, 21 anni, via Viora 6, è stata urtata da una Renault 19 guidata da Armando Pavese, 62 anni, via Galvani. Il ragazzo è stato soccorso dalla Croce Verde. E' intervenuta la polizia stradale. (sa.c.)

### Basiglio

#### Camion rovesciato lungo la strada statale

Un camion carico di prefabbricati in cemento si è rovesciato l'altra sera sulla provinciale Novi-Basiluzzo, a causa di un cedimento della sede stradale. Nessun ferito. Operazioni di rimozione hanno provveduto i vigili del fuoco di Alessandria. Traffico rallentato per qualche ora, intervenuti i vigili urbani di Novi. (m.pu.)

### Novi

#### Consiglio comunale sull'area ex Ilva

La discussione sull'area Ilva è l'argomento principale all'ordine del giorno del Consiglio comunale di Novi, convocato per stasera alle 21. Nel corso della seduta, Forza Italia chiederà ufficialmente al sindaco le dimissioni del presidente del Sit, Ernesto Torlaschi. (m.d.)

### Tortona

#### In quattro rubano vestiti: preso e condannato

Hanno forzato la serratura di un negozio di abbigliamento, in corso Don Orione, e sono fuggiti su un fuoristrada con merce per circa 10 milioni. Erano in quattro: uno solo è stato bloccato dai carabinieri ed arrestato. E' il rumeno Cornel Zaplaicea, 28 anni, Torino, ieri mattina è stato condannato a 9 mesi e 900 mila di multa. (m.t.m.)



Si potrà andare in treno tra le due città in un quarto d'ora

## Casale-Vercelli, primi sì per il progetto «metro»

CASALE. Collegamento ferroviario tra Casale e Vercelli in 15 minuti, per almeno una dozzina di corse al giorno, rispetto alle nove attuali la cui percorrenza si aggira sui 45 minuti. Qualche mese fa il Comune aveva lanciato l'idea, ma, da un paio di giorni, è diventata qualcosa di più. Anzi sono state poste le basi perché si arrivi, in tempi brevi, ad una concretizzazione del progetto.

Ne è interessato il presidente e il vicepresidente della Provincia di Vercelli Gilberto Valeri e Norberto Iulini oltre che il dirigente del Compartimento regionale delle Ferrovie Pavanello con cui il sindaco Riccardo Coppo ha avuto incontri in questi giorni.

«Dobbiamo puntare a collegamenti agili e veloci, perché, mentre la nostra città ha un punto di forza nel sistema autostradale, è in debolezza per quel che riguarda il sistema ferroviario. Raggiungere celermente Vercelli, significa anche avvicinarsi alle coincidenze con le grandi città. Dobbiamo puntare a Milano in un'ora», spiega Coppo. E la Provincia di Vercelli coglie il vantaggio nel rafforzamento di ruolo che la città assume con il potenziamento della sua stazione.

Anzi, a dimostrazione dell'interesse, Valeri e Iulini hanno confermato la partecipazione alla mostra che si svolgerà in autunno nelle stazioni casale e vercellese, con collegamenti promozionali e le due città soprattutto per studenti.

Casale ha incontrato attenzione anche al Compartimento torinese delle Ferrovie. Il dottor Pavanello ha fatto presente che, avendo intuito il desiderio casalese di attuare il «metro leggero» collegato a Vercelli, aveva già iniziato a pensare al modo per realizzarlo. Proprio l'Ente Ferrovie ha indicato gli obiettivi da attuare: 12 giornaliere, andata e ritorno, ogni 15 minuti.

Presto Coppo incontrerà la Regione, che in autunno assumerà le competenze sulle linee ferroviarie locali. Il sindaco, nei prossimi giorni, si riserva uno spazio in agenda per l'appuntamento con l'assessore regionale ai Trasporti: con lui che deve trattare perché il collegamento casale Casale-Vercelli diventi presto realtà. (s. m.)

## Putte con la Messina

### Bisogna ridurre i disagi e salvare lo scalo merci

CASALE. Non sarà una battaglia, ma piuttosto una trattativa quella che il Comune intende avviare con la ditta Messina (che opera all'interno del deposito attiguo allo scalo merci in piazza d'Armi). E' la linea che il sindaco Riccardo Coppo intende seguire per risolvere comunque i problemi segnalati dalla popolazione: rumori e vibrazioni di polveri dovuti all'attività delle aziende che hanno affittato da alcuni anni uno spazio dall'Ente Ferrovie.

Spiega il sindaco: «Ho incontrato il funzionario che si occupa di questo settore. È fatto presente che il numero degli scali merci in Italia è stato notevolmente ridotto. Quello di Casale è salvo proprio per la presenza di queste aziende. Ritengo sia utile avviare con loro riflessioni per stabilire una convivenza che sia rispettosa degli abitanti e ne allevi i disagi, ma non metta a rischio la sopravvivenza dello scalo merci».

Coppo ha già incontrato il responsabile di quattro società, che ha sede a Genova, ed è quella che si occupa dell'insaccamento di prodotti fertilizzanti. Il dirigente si è detto disponibile a chiudere il capannone in cui sono avvenute le operazioni, i vigili del fuoco concedono il nulla osta.

Infine, una buona notizia sulla linea Casale-Asti. Spiega il sindaco: «Ho avuto rassicurazioni che non sarà tagliata, nonostante l'utenza ridotta, perché tutte le linee esistenti saranno utilizzate per un riordino integrato del sistema dei trasporti». (s. m.)

Cuneese, fondatore della nota azienda casalese del ferro, aveva 81 anni

## Morto il patron della Gaiero

### Fu anche viticoltore al Castello di Lignano

CASALE. È morto all'età di 81 anni Sebastiano Gaiero, capostipite della famiglia che ha fondato l'omonima azienda del ferro a Oltreponte.

Da tempo malato, era stato dapprima ricoverato all'ospedale Santo Spirito, poi ricoverato nella sua abitazione dove si è spento martedì sera.

Nato nel 1916 a Farigliano, in provincia di Cuneo, da famiglia contadina, imprenditore di grande intuito aveva fondato e diretto, fino a pochi mesi fa, all'inizio da solo e poi con i figli, l'azienda commerciale siderurgica Gaiero Spa.

Nel '92 è insignito della carica Pontificia di Commendatore dell'Ordine di San Gregorio Magno e successivamente quella di Grand'ufficiale della Repubblica Italiana.

Uomo di grande umanità, dal carattere semplice ed umile, si è sempre adoperato per gli altri. E anche nella morte ha voluto non farsi sulla sua tomba, ma offrire da destinare a chi si trovasse in difficoltà.

Fu per numerosi anni consigliere d'amministrazione dell'ente morale Cova Adagio, presidente della Piccola Casa di Pronto Soccorso, presidente del consiglio centrale della San Vincenzo diocesana e quella Oltreponte, il quartiere dove ha sempre vissuto con la moglie e i quattro figli fin dai primi anni Sessanta. Tempo fa fece dono al paese nativo di una struttura prefabbricata adibita



Sebastiano Gaiero, oltre che industriale e produttore di pregiati sport, fu dirigente della società bocciofila omonima e della Pallonistica Monferrato.

a chiesa, nel periodo in cui l'edificio sacro era inagibile per restauri. Fiero della penna di alpino, ha preso parte attivamente alle iniziative benefiche ad umanitarie del Gruppo Alpini. Credeva fortemente nello sport, fonte educativa e preventiva dei disagi sociali.

«Dove si pratica sport non c'è droga e criminalità», precisava sovente. La bocciofila Gaiero, a cui aveva donato la sede, è infatti diventata centro sportivo, sociale e di aggregazione per tutta la città. È stato per parecchi anni presidente della Pallonistica Monferrato. Per il gioco del «balun» ha nutrito grande passione, uno

sport che era radicato nella cultura della sua terra d'origine e alla quale si sempre stato profondamente legato.

Un'altra grande passione che l'ha assorbito negli ultimi anni era quella per l'azienda agricola del Castello di Lignano a Frassinello, dove si occupava personalmente di curare la pregiata produzione vitivinicola.

Lascia la moglie Vittoria, i figli Giuseppe, Annamaria, Carlo e Paolo. Stasera alle 20,30 sarà recitato il rosario nella parrocchia di Oltreponte, dove, domani mattina alle 10,30, si terrà il funerale. La salma verrà tumulata nella tomba di famiglia a Farigliano. (r. sa.)

## Bancario

### Ucciso da malore dal barbiere

CASALE. Si è sentito male mentre il barbiere gli stava lavando i capelli, è morto poco dopo in ospedale. Arresto cardiaco circolatorio. E' Luigi Mazzucco, 59 anni, Bertana 22, per oltre 10 anni impiegato alla Banca di credito del Piemonte.

L'uomo da due mesi era in malessere per una brutta influenza, ma negli ultimi giorni si era ripreso e ieri mattina aveva deciso di fare un salto dal barbiere di fiducia, Roberto Greppi, con negozio in via Roma 60, proprio sotto la banca. Colto da malore, è stato soccorso dal 118: rianimato, è spirato all'arrivo in ospedale.

«Era un carissimo amico - lo ricorda Camillo Braghera, direttore della Banca di credito del Piemonte - una persona gioviale, che non faceva mai pesare nulla. Anche la clientela lo apprezzava molto nella sua veste di cassiere». Lascia la moglie Magda Moine, impiegata alla Citroën, e la figlia Elena 25 anni, universitaria. Funerale domani alle 14,30 nella chiesa dell'Addolorata. (r. sa.)

## INTEVE

### Casale

#### Porto ingiustificato di coltello: patteggiamento

Giovanni Orsi, 41 anni, di Pieve del Cairo, ha patteggiato in pretura a Casale 20 giorni di arresto e 100 mila lire di ammenda, poi convertiti in un milione e 500 mila lire, da versare in 20 rate da 80 mila, per porto ingiustificato di coltello a serramanico. (r. sa.)

### Casale

#### Guidava senza patente, valenzano condannato

Guidava una Vespa 125 senza patente: è stato condannato ad un mese di arresto e 300 mila lire di ammenda. E' il valenzano Giuseppe Torti, 39 anni, via Garibaldi 61. (r. sa.)

### Casale

#### Ravizza nell'esecutivo dei Vignaioli piemontesi

Domenico Ravizza, viticoltore di Rosignano, è entrato nel comitato esecutivo dei Vignaioli piemontesi, in carica per il prossimo triennio. Presidente è stato nominato Giulio Porzio, 30 anni, di Rocchetta Tanaro, vicepresidente Mario Barbero, di Tresio (Cuneo). Nel direttivo ci sono anche Franco Bussi, di Nizza, Gian Carlo Fallabroni, di Ricaldone, Alfredo Roagna, di Barbaresco. L'associazione raggruppa oltre 12 mila aziende. (r. sa.)

### Cavagnolo

#### Patteggiamento per l'appropriazione indebita di un'auto

Giuseppe Caranzano, 42 anni, di Cavagnolo, ha patteggiato in pretura a Casale 3 mesi di reclusione e 400 mila lire di multa (pena sospesa). Era accusato di appropriazione indebita di un'auto che aveva acquistato in leasing. (r. sa.)

### Casale

#### Per il parcheggio meglio autobloccanti che asfalto

E' stata decisa una variante al progetto del parcheggio in via Cavour attualmente chiuso (risapre ai primi di giugno) per la realizzazione della nuova pavimentazione: sarà di asfalto, ma di autobloccanti più in sintonia con l'arredo del centro storico. (s. m.)

### CASALE

#### Con Marco Porta

### In biblioteca incontri d'arte contemporanea

CASALE. Al via questa sera alle 21 nel Salone degli Stucchi, in biblioteca civica, gli incontri con l'arte contemporanea, condotti dal professor Marco Porta, promossi dagli AMICI della Biblioteca. «Tratteremo l'arte moderna dal '60 fino ai giorni nostri - precisa lo scultore casalese che ad aprile, unico italiano, ha preso parte alla biennale di Taiwan - Verranno anche proiettati dei filmati, anche se l'arte moderna più che alla forma è legata al concetto».

Marco Porta, docente di matematica e fisica al liceo classico Balbo, è autore, tra l'altro del monumento allo sportivo, davanti al palasport, e della statua dedicata a Padre Pio, che è presto collocata nei giardini davanti all'ospedale. Le opere fanno parte di prestigiose collezioni private. È esposto anche a Parigi e in Germania.

Il ciclo di avvicinamento all'arte contemporanea prevede un altro incontro giovedì prossimo in biblioteca e una visita al Museo di Arte Contemporanea di Rivoli domenica. (r. sa.)

### CANELLI

#### Ferita in Turchia

### Interprete trasportata al Cto di Torino

CANELLI. Alessia Cerutti, la giovane interprete canellese di 23 anni rimasta ferita, nei giorni scorsi, di un incidente stradale vicino ad Istanbul, in Turchia, è rientrata in Italia. Ieri è ricoverata al Cto di Torino. Il trasferimento è avvenuto nella notte tra martedì e mercoledì, aereo-ambulanza.

Le condizioni della ragazza, che da pochi giorni si trovava in Turchia come assistente turistica per un'azienda di viaggi italiani, permangono gravi, ma i medici sono fiduciosi.

L'incidente è avvenuto sulla strada che porta ad un villaggio turistico nel Sud della Turchia. Secondo la prima ricostruzione pare che l'auto sulla quale viaggiava la ragazza si sia ribaltata in una scarpata.

Iscritta all'Università di Torino e laureanda in Lingue, Alessia è figlia di Vincenzo Cerutti, titolare della ditta «La Minerale» (distribuzione di bevande) con sede a Canelli in regione. E' di Silvia Penengo. La giovane ha un fratello, Gabriele. (f. l.)

Acqui, verrà anche realizzata una variante a viale Einaudi

## Un parcheggio sull'argine

### Lavori sul Bormida, pronti 5 miliardi

ACQUI. Uno stanziamento di 5 miliardi e mezzo per la sistemazione della sponda del Bormida e la realizzazione delle varianti di viale Einaudi. Un miliardo e mezzo sarà messo a disposizione dall'Anas e i restanti 4 dal Magistrato per il Po. E' come si sottolinea in municipio, un'opera di grande importanza, che da lato metterà in sicurezza alcune

allargamenti dal ciclisti allargamenti alluvionali e dall'altro risolverebbe la volta per tutto il problema del traffico congestionato di una delle principali arterie che collega la città a Ovada.

«In primo luogo, si dovrà soprelevare l'argine, che dovrà salvaguardare le pensioni dal rischio di allagamento, mediante blocchi di cemento disposti a scogliera - spiega l'assessore ai Lavori pubblici Pierluigi Muschietto - I blocchi verranno partiti terra di riporto. Poi si realizzerà il manto stradale».

Così, viale Einaudi verrà pedonalizzato, a vantaggio dei bagnanti che tutta tranquillità

potranno raggiungere a piedi gli stabilimenti di cura.

Infine, nei pressi dell'incrocio tra il ponte Carlo Alberto e viale Einaudi verranno realizzati due nuovi parcheggi. Il primo sorgerà nell'area dell'ex mulino, a poche centinaia di metri dagli Archi Romani, il secondo, più piani, sarà realizzato all'interno dell'argine di protezione a cui si potrà accedere attraverso una serie di rampe.

La realizzazione del nuovo argine lungo il Bormida sul lato di viale Einaudi renderà necessaria una cassa d'espansione sulla sponda sinistra e valle delle zone dove si attualmente si pensano, così regolarizzare il deflusso delle acque in piena. (g. l. f.)



L'area dei lavori: il grato del Bormida

Sabato a Castagnole Monferrato una tavola rotonda dedicata allo scrittore

## I ricordi estivi di Giovanni Arpino

### In serata sarà rappresentata una sua commedia

CASTAGNOLE MONFERRATO. Una tavola rotonda e spettacolo dedicati allo scrittore Giovanni Arpino, a dieci anni dalla morte. E' quanto ha organizzato il Comune di Castagnole Monferrato con il patrocinio del Soroptimist club di Asti e l'assessorato alla Cultura della Provincia.

L'appuntamento è per sabato: alle 16,30 nel salone comunale di Castagnole Monferrato si svolgerà il dibattito «Sei stato felice, Giovanni?». Vi parteciperanno l'attore Felice Andreasi, il critico letterario di «TuttoLibri» Bruno Quaranta, il giornalista Gianpaolo Ormezzano (per anni alla «Stampa»), il regista teatrale Massimo Scaglione e l'attore ed europarlamentare leghista Gipo Farassino. E' annunciata anche la presenza della vedova di Arpino, Caterina.

L'incontro sarà introdotto dal sindaco Lidia Bianco, dall'assessore provinciale alla Cul-



tura e da Dolores Argentero, presidente del Soroptimist. Si parlerà delle opere e della vita dell'autore e dei romanzi «L'ombra delle colline» e «La suora giovane», che stanno trovando nuovi lettori, e memorabili cronache «La Stampa».

«C'è un legame particolare tra Arpino e Castagnole Mon-

ferrato - spiega Lidia Bianco - Lo scrittore fu uno dei primi a ricevere il riconoscimento della Castagna d'Or, nel 1984. Conserviamo il ricordo molto bello di quella serata, che rese molto diversa dal solito, ricca di emozioni». Aggiunge: «Ci sono anche belle pagine scritte da Arpino a Castagnole, anche



grazie all'amicizia che lo legava al pittore e scultore castagnolese Mino Rosso. Inoltre è una voce della nostra terra, ci sembrava importante ricordarlo».

Dopo le rievocazioni, sarà data voce allo stesso Arpino attraverso le sue pagine. Alle 21,30, sempre nel salone comunale, la compagnia torinese del

«Teatro delle Dieci» diretta da Massimo Scaglione, presenterà la commedia di Arpino «L'ultimo caffè». Interpreti: Sergio Benzi, Cesare Goffi, Francesco Mazzitelli, Felice Roggero, Roberto Romoli e Vincenzo Santagata. L'ingresso è a entrambe le iniziative sarà libero. (c. f. a.)

## IN ZONA CLIMATICA TRA MARSI E SANTA TERESA DI GALLURA

**SARDEGNA AFFITTASI**  
nei nostri villaggi vacanze  
Maya Belvedere Liccioli Sa  
Ventana Le Onde Costa Para-  
diso monolocali bilocali tri-  
locali villette arredate  
tutte villette con piscina  
periodo da maggio - ottobre  
anche settimanalmente

- **SARDEGNA VENDESI** nei nostri Villaggi Maya - Belvedere - Li Cossi - Sa Ventana - Costa Paradiso: monolocali arredati a partire da L. 75.000.000 - bilocali con veranda a partire da L. 95.000.000 - trilocali con solarium a partire da L. 140.000.000 - villette con giardino a partire da L. 190.000.000. EVENTUALI VILLETTE CON
- **Monferrato** vendo villa recente costruzione bellissima giardino 2000 tutta recintata affare 480.000.000. Tel. 0142/455722.
- **Monferrato** villetta tutta legno bellissima giardino 3000 alberi frutta veranda 200.000.000 tratt. Tel. 0142/455722.
- **Monferrato** cascina indipendente 2 piani abitabile con rustici stalle recintata terreno 170.000.000. Tel. 0142/455722.
- **Monferrato** casetta semindipendente su 3 piani da ristrutturare ottima posizione panoramica 88.000.000. Tel. 0142/455722.
- **Monferrato** casa libera 3 lati 4 vani servizi giardino portici garage 110.000.000. Tel. 0142/455722.
- **Monferrato** casa semindipendente 5 vani servizi leggermente da ristrutturare vero affare 88.000.000. Tel. 0142/455722.
- **Monferrato** varie opportunità di case da ristrutturare: ristrutturata da 55.000.000 in m. Tel. 0142/455722.

**Bro. Fin. A.**  
STRADA CAVALCAVIA 13 - TEL. 0142/455722  
CASALE MONFERRATO (AL)

INTERMEDIAZIONE IMMOBILIARE • FINANZIAMENTI • MUTUI • LEASING



## Respinta la richiesta dei pescatori

## «Non uccidete i cormorani»

INGRESSO: FERIALE € 8.000  
DOMENICA € 10.000









Una grande festa sportiva a Occimiano per la sesta edizione del Memorial

## Fari puntati sul «Bertolone»

In gara 53 squadre, provenienti da tre regioni

### Golden Boys al traguardo

Un'altra raffica di tagliandi la consegna termina domani

Pioggia di tagliandi in vista del traguardo del referendum Golden Boys. L'iniziativa della Stampa si concluderà venerdì sera.

Entro le ore 11 di domani, infatti, gli sportivi interessati sono invitati a far pervenire i tagliandi con le preferenze per i giovani calciatori (una segnalazione per categoria).

Gli uffici della redazione di Alessandria della Stampa si mangiano aperti dalle 9,30 alle 20, nella nuova sede a piazza Libertà 15 (3° piano).

Domenica 10 maggio saranno pubblicate le classifiche di ciascuna sezione, con le indicazioni dei voti riportati dal primo all'ultimo giocatore. In seguito saranno fornite comunicazioni sulla passerella finale con l'era già l'anno scorso.

Intanto, fra i moltissimi tagliandi pervenuti, 35 schede segnalano il nominativo di Guido Gaggero, calciatore che milita nelle file della squadra Giovanissimi dell'Ovada calcio.



Fabio Crisafulli portatore del Fresonaro tra i primi classificati nella categoria Giovanissimi

Consensi anche per Marco Barbaggio dell'Olimpia Fgs nella categoria Esordienti: per Barbaggio si tratta dell'esordio in graduatoria.

Quarantadue schede a favore di Andrea Martini. Primi calci della Novese. Ancora tre giocatori sono beneficiari, ciascuno, di preferenze. Sono: Gabriele Coppa dell'Us Acqui fra i Giovanissimi, Gian Luca Camagna di Gs Orti Alessandria nella sezione riservata agli Allievi e Fabrizio Lazzarin che milita nella compagine Juniores della Novese che partecipa al campionato regionale. (r.g.)

OCCIMIANO. Tutto è pronto per la sesta edizione del «Memorial Bruno Bertolone». La manifestazione è organizzata dall'As calcio Occimiano, con il patrocinio di Comune e Pro Loco; s'inizierà sabato 7 maggio per concludersi il 7 giugno. Le gare si disputeranno sul campo comunale di via Gerbide.

Partecipano trenta società, in rappresentanza di tre regioni (Piemonte, Liguria e Lombardia) per un totale di 53 squadre nelle categorie Pulcini, Esordienti, Giovanissimi e Allievi.

La competizione è intitolata al dottor Bruno Bertolone, nobile figura che tanto ha dato, in termini di valori umani e sportivi, al calcio monferrino.

«È una festa sportiva - dicono i dirigenti dell'Occimiano - e un importante momento di aggregazione, dal quale tutti i partecipanti possono trarre spunti e stimoli per un costante impegno giovanile».

Queste le squadre in lizza, suddivise per categoria. Pulcini: Crescentino, Cristo Alessandria, Casale, Ovada, Multedo Genova, Occimiano, Fulvius Valenza, Pontestura, Leone Dehon Spinetta, Livorno Ferraris, Sartiranesa, Scuole Cristiane Vercelli, Aurora Alessandria, Viguzzolese, Trino e Acqui.

Nella categoria Esordienti: Viguzzolese, Don Bosco Asti, Leone Dehon, Ghislerengo con Arborio (Vercelli), Pontedecimo, Olimpia Fgs, Acqui, Scuole Cristiane, Multedo, Genova, Fulgor Valdengo, Occimiano.



Sono garantite emozioni, gol

Giovanissimi: Occimiano, Trino, Mortara, Crescentino, Viguzzolese, Sparta Novara, Scuole Cristiane, San Biagio, Don Bosco Asti, Fulgor Valdengo, Multedo e Pontedecimo.

Par gli Allievi giocheranno le formazioni di Scuole Cristiane, San Biagio, Occimiano, Piamonte Sport, Trino, Livorno Ferraris, Pro Vercelli, Bellinzago, Pontedecimo, Cimiano Milano, Viverone e Sparta Novara.

Gelato

### Arquatese: «ok» gli Allievi

Trionfo anticipato nel girone e sfida con l'Acqui per il titolo

ARQUATA SCRIVIA. Per il terzo anno consecutivo, gli Allievi dell'Arquatese si confermano primi nella classifica del girone B del campionato provinciale di categoria. Con due turni di anticipo, i rappresentanti della Valle Scrivia accedono alla finale valida per il titolo provinciale, contro l'Acqui, leader dell'altro raggruppamento.

L'Arquatese allenata da Raffaele Bisignano, con l'assistenza di Piero Rinaldis, nel terzo turno di campionato ha avuto ragione, in trasferta, della Gaviese con il risultato di 4 a 1.

Marcatore dell'incontro clou della stagione è stato Fausto Barbieri, autore di una doppietta, Omar Mignone e Riccardo Quaglia.

Mister Bisignano ha potuto disporre di un organico composto da questi calciatori: Bergaglio, Acciccia, Tagliacof, Guarnigione, Allegri, A. Mignone, Pinna, Fausto Barbieri, Omar Mignone, Demergasso, Quaglia, Martone, Bisignano, Tomeo, Fiori.

Foggi, Puppo, Rinaldis, Arecco e Silvio Barbieri.

Purtroppo, per i rimanenti due turni di torneo (che si concluderà domenica 17 maggio) per la sfida finale contro l'Acqui, l'allenatore dell'Arquatese non potrà disporre del bomber Puppo, autore di 35 reti. Il giocatore è gravemente infortunato nella gara con il Libarna, compagine che ha tenuto validamente testa agli arquatesi fin quasi sul traguardo. Purtroppo, una frattura alla spalla terrà il calciatore lontano dai campi di gioco per almeno tre mesi.

Il risultato conseguito dagli Allievi testimonia la validità del settore giovanile. L'Arquatese, infatti, può contare quasi duecento giovani praticanti, in tutte le categorie. Oltre agli Allievi, si segnalano, in questa stagione, anche Juniores e Giovanissimi secondi classificati.

I rispettivi campionati e la squadra Esordienti classe '85 dominatrice del girone A del torneo provinciale. (r.g.)

### SPORT FLASH

#### Esordienti: Mastellaro il titolo italiano Pgs

Il pozzolese Omar Mastellaro si laurea campione italiano Pgs di pattinaggio artistico, categoria Esordienti. Il giovane atleta ha conquistato il titolo tricolore nella prova unica di spuntata a Spotorno. (m.d.)

#### Calcio

#### I giovani del Milan alla festa della Fulvius

Per il novantesimo anniversario di fondazione dell'Us Fulvius, eccezionale appuntamento sabato al Comunale di Valenza. Alle ore 15, esibizione delle scuole calcio di Valenza, Samp a Fulvius; alle 16, in programma l'incontro Milan-Valenza a livello Giovanissimi; alle 17, Milan-Fulvius, categoria Esordienti. (r.c.)

#### In notturna

#### Il «Trofeo Primavera» all'oratorio di Valenza

All'oratorio di Valenza ha preso il via il «Trofeo Primavera», diciottesima edizione del torneo notturno di calcio. Vi prendono parte 24 squadre, suddivise in 4 gironi. Questi i primi risultati: Carrozzeria Valenzauto-Maximobili 3-5; K2-Impresa edile Baldoni 6-4; Caffè Mazzini-Sporting 4-3. (r.c.)

#### Golf

#### Ecco i protagonisti Capriata e Tassarolo

Nino Lucchesi ha vinto la «Coppa del presidente» di golf, al club Villa Carolina di Capriata. Mattia Ratti si è invece imposto nella «Coppa Tenuta La Zerbina» al Riasco di Tassarolo. (m.d.)

A Piasco, quinto successo stagionale per Marco Depetris

## Davide e Michela dell'Anpi sono campioni piemontesi

Exploit per i ciclisti dell'Anpi sport Valenza. Hanno cominciato i Giovanissimi a Biella, dove si disputava il campionato regionale di ginkma, vincendo due titoli piemontesi con Davide Garberi (G5) e Michela Massocchi (G4); quarto posto per Davide Cabella (G1) e Stefano Davite (G6).

Ha proseguito l'Esordiente Marco Depetris che, a Melazzo, ha poi fatto il vuoto a Piasco. E Davide Vuto, che caduto a Melazzo, rompendo una ruota, ha ottenuto un buon ottavo posto.

Depetris è già al quinto successo stagionale e, se l'attuale stato di forma si protrasse, promette altri trionfi. «L'anno scorso, tra i Giovanissimi, tagliando per primo il traguardo in 27 occasioni - ricorda il presidente dell'Anpi, Danilo Massocchi - non credo che sbilanciarmi troppo, dicendo che anche quest'anno, malgrado il passaggio di categoria, andrà vicino al precedente record».

Anche Michela Massocchi, anni, figlia massimo re-



Marco Depetris (Esordienti)

sponsabile del club valenzano, girando a mille: a Castel Scrivia ha ottenuto il successo di quest'inizio di stagione. Anche per lei si ipotizza un'annata memorabile.

A Castelnovo Scrivia, si è corso il 1° Memorial Veneziano Fioravanti, per Giovanissimi, la partecipazione di oltre

concorrenti, dai 7 ai 12 anni. Eccezionale il pubblico che ha continuamente applaudito i piccoli protagonisti, tra cui il compaesano Matteo Soretto che ha debuttato nella categoria G2, ma è stato fermato da un guasto meccanico.

Questi i vincitori. Nella G1, Fabio Sanpiero del Gc Magenta (secondo Davide Bonomi dell'Anpi) ed Elena Rossi (Cicli Arme di Taggia). Nella G2, Luca Cavanua dell'Inverio Novara (secondo Dario D'Assoro, quarto Luca Monforte, nono Giacomo Caligaris, tutti del Pedale acquese); settimo Messimiliano Lonardi, decimo Simone Bononi, entrambi dell'Anpi) ed Elisa Rizzi (Magenta). Nella G4, Guido Telamazzi del Gc Vallera (quinto Davide Cabella, Anpi) e Michela Massocchi (Anpi). Nella G5, Luca Barla dell'Arma di Taggia (settimo Davide Garberi, Anpi) e Veronica Alevisio (Ambrosoli Como). (r.c.)

In evidenza anche D'Arienzo e Luca Zorzan. Exploit del Super Gulliver a Loano

## Un'incetta di medaglie a Mondovì

«Tris» di Eleonora Porta: è la migliore Juniores

Eleonora Porta trionfa in 3 gare. Giuliano D'Arienzo conquista l'argento e Luca Zorzan partecipa a una finale nel 4° meeting internazionale Città di Mondovì che raccoglieva il fior fiore delle «stelle» nazionali estere in campo natatorio.

La lussa Eleonora Porta, 15 anni, portatrice del Centro nuoto Torino, ha fatto il vuoto nei 100 dorso (1'05"4), nei 50 (59"5) e nei 200 misti (2'31"1); è premiata la migliore prestazione femminile Juniores.

Il casalese Giuliano D'Arienzo è stato battuto solo dal campione slovo nei 100 dorso ha sfiorato il limite personale: 56"70 (56"64). Nei 200 misti ha chiuso al quarto posto in 2'15".

Luca Zorzan ha ottenuto la sesta piazza nei 50 (1'54"2) e la nona nei 100 (53"7). Eleonora Porta domenica gaggerà a Novara; D'Arienzo (Fiamme Gialle) e Zorzan (Ca Torino) andranno a Lecco.

Intanto, altri nuotatori della provincia si facevano onore al 3° meeting «Città di Loano». Sono gli esponenti del Super Gul-



La lussa Eleonora Porta 15 anni ha conquistato tre medaglie d'oro al meeting internazionale Città di Mondovì

liver Derthona che hanno ottenuto il terzo posto, alle spalle dei due colossi Sisport Fiat e Ponente ligure, grazie a un bottino di tutto rispetto: 14 ori, 3 argenti, 1 bronzo.

La più brava in assoluto è stata Martina Capponi che ha centrato un'eccezionale tritico di vittorie nei 100 farfalla, 100

dorso e 100 sl, seguita da Assunta Riva, prima nei 100 e 200 farfalla, seconda nei 200 sl, e da Andrea Lazzarini, imprevedibile siluro nei 200 misti e 200 dorso, secondo nei 100 rana.

A pari merito: Diletta Lugano, oro nei 100 e 200 dorso; Fabio Affricano, primo nei 100 e 200 dorso; Fabio Daglio, irresi-

stibile nei 100 e 200 sl, sesto nei 100 farfalla. Oro anche per Gianluca Messina nei farfalla; ottavo nei 200 sl. Gli altri argenti sono di Valentina Mascellino nei 200 misti (quarta nei 100 farfalla, settima nei 100 rana) e Maria Elena Melaspina nei 200 farfalla (quinta nei 400 sl, settima nei 200 sl).

Due bronzi per Stefano Longhi nei 200 e 400 sl, a cui si aggiunge la quarta piazza nei 100 sl. Sulle prime due distanze, Longhi ottenne il «pass» per i campionati tricolori estivi; con lui andranno Diletta Lugano (100 e 200 dorso) e Assunta Riva (100 e 200 farfalla, 200 sl).

La super prestazione dei torinesi è stata completata dai piazzamenti di Giulio Principale, Daria Dallochio, Sara Maggiano, Marco Merli, Nazareno Viala, Michele Bincioletto, Valeria Cantù, Viola Caso, Sonia Moro, Giovanni Zavattaro, Andrea Bonissone, Fernando Sanna, Simona Zanfavarò, Samantha Preiata.

Rodolfo Castellaro

Un finale di stagione all'insegna del «Metra»

## Playoff: il Serravalle all'assetto di Vercelli

Il plein la società Metra Basket Serravalle. Tutte le formazioni del sodalizio serravallese hanno vinto e hanno ottime chances di accedere alle fasi successive campionati.

Nei playoff del torneo Cadetti, la squadra del coach Bagnasco, giocando a trasferta, ha travolto il Borgosesia il punteggio 89-65.

Quattro giocatori hanno raggiunto la doppia cifra: De Masci 18, Corso 14, Arecco e Martinelli 10. Domenica prossima il Basket Serravalle ospiterà sul parquet di casa il Domodossola, con il quale divide il comando in classifica: l'incontro rappresenterà una sorta di spareggio per partecipare alla finale regionale.

Nel campionato Allievi, nella fase dei playoff, il Metra Basket Serravalle si è imposto sul Domodossola per 91 a 82, vendicando la sconfitta dell'andata, per soli 3 punti.

Oggi i serravallese, in trasferta a Vercelli, incontrano la compagine locale nell'ultima gara del girone di qualificazione alle finali regionali.

Tra le squadre Allievi che figurano nel girone rosso, battuto d'arresto per il Batazzi Basket Valenza, sconfitto del Vigliano per 54-96 e nel recupero con il Gonzaga 57-79.

Il campionato Juniores, giunto alla fase dei playoff, i derby alessandrini che hanno visto impegnato il Batazzi Valenza Basket contro Junior Casale e Alessandria Basket registrato la doppia sconfitta degli orafi: 79-98 contro la Junior e 76-82 contro l'Alessandria.

Il Metra Serravalle completa il filotto di risultati positivi delle sue squadre giovanili con l'exploit della formazione di minibasket, vittoriosa sul Derthona per 40-16 e pronta per le finali provinciali. (m.pu.)

Continua la lotta in Prima divisione femminile

## Under 14: vince l'Acqui argento alle valenzane

Con il trionfo dell'Acqui nella final-four campionato Allievi, si avvia alla conclusione la stagione agonistica del volley giovanile.

Nel concentramento Novi, squadra termale Under 14 superata (2-1) le pari età del Carosello Valenza. Le due compagini approdate al match decisivo battendo Derthona e Casale, altre due grandi protagoniste dell'annata.

È terminato anche il torneo di Prima Divisione maschile: la Stazzanese aveva conquistato il titolo con un anticipo, ma consolidato la leadership superando nella gara il congedo del Novi con un secco 3-1. Alle spalle del novese si è classificato il Villanova, corsaro (3-0) sul parquet del Quattrovalli. Terzo posto per l'Office Automation che è giunto a sei lunghezze dalla capolista.

Resta apertissima la lotta al vertice nella Prima divisione

femminile. A giornate dalla conclusione, il Canelli mantiene due punti di vantaggio sulla Pozzelese. Nel weekend, le astigiane hanno espugnato 3-1 il terreno del quotato Castellazzo, mentre la Pozzelese ha regolato senza patemi (3-0) il fanalino di coda Stazzanese.

A sei punti dalla vetta c'è la coppia formata da Molare e Acqui. Le formazioni ovese potrebbero però compiere il salto in avanti in caso di vittoria nel recupero contro la Spondibene Casale che naviga nei bassifondi della graduatoria.

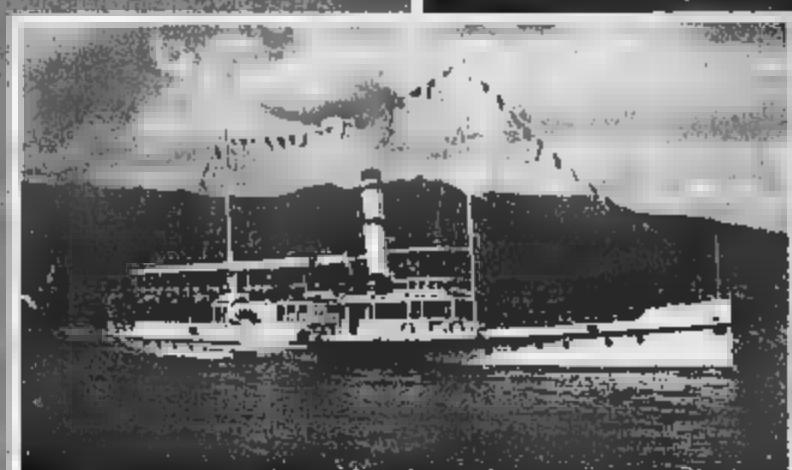
L'Acqui ha invece disputato tutte le partite fin qui previste nel calendario. Nell'ultimo turno, il termale si è imposto 3-1 contro Pgs Vela Cra Alessandria. A centro classifica, Maris che ha violato (3-0) il parquet del Kid Asti. Infine, lo Sporting ha avuto meglio (3-0) sul Novi. (m.d.)

Via Caniggia, 25 • ALESSANDRIA • TEL. 0132.21.000

progettiamo per Voi  
e con Voi  
i Vostri gioielli esclusivi



## NAVIGAZIONE LAGO MAGGIORE



- Tessere di libera circolazione giornaliere e settimanali
- Luglio e Agosto: crociere notturne con ballo a bordo
- Sconto comitive: oltre 15 persone
- Sconto terza età: per i cittadini della UE (superiore a 60 anni) sconto 20% non cumulabile dal lunedì al venerdì
- Traghetto auto per Intra-Laveno
- Servizio di bar e ristorante a bordo

**CON L'AUTOSTRADA GRAVELLONA IL LAGO MAGGIORE  
È PIÙ VICINO DI QUANTO TU PENSI!!**

**NUMERO VERDE**

**167-551801**



**GESTIONE NAVIGAZIONE LAGHI**  
Via Ariosto, 21 - 20145 MILANO  
Tel. (02) 4676101 - 46761025 ☎  
Fax (02) 46761059

**LAGO MAGGIORE**  
Viale Baracca, 1  
28041 ARONA (NO)  
Tel. (0322) 233200  
Fax (0322) 249530



SPAZIO  
AFFARI

## LIGURIA

**LIQUORE** villa d'epoca ristrutturata, elegantissima km 45 dal mare favolevole vista panoramica mq 250 più mq 2800 giardino. Immo. Marasca 0182.642.545.

**FINALE LIGURE** 8 km rusco indipendente ristrutturato terreno mq 1000 L. 450 milioni trattabili. Tel. 019.689.254.

**LAIGUEGLIA** 200 mt mare vista bi. in bilocali con servizi e posti auto impresa vendita. Tel. 011.950.8529.

**300 mt mare sog.** cortina camera bagno giardino L. 1 milioni. Fondocasa 019.815.951.

**PIETRA LIGURE** mare sogliorino cucinetta 2 camere bagno box L. 280 milioni. Gabetti Immobili 011.655.359.

**PIETRA LIGURE** 500 mt dal mare bilocali con ampi terrazzi vista mare, in complesso residenziale piscina campo tennis, posto auto coperto a cantina di proprietà. Tel. 0182.642.645.

**SANREMO** via Sarnia piccolo autostrada, ampio terrazzo posto auto doppio L. 175 milioni. Tel. 0121.522.282.

**SANREMO** vicino mare sogliorino, incassato, autonomo L. 1.033.889.894.

## COSTA AZZURRA

**AFFARE Antibes** La Pina Ironia, oggi nuovo scenario spiaggia L. 1 milioni più piccola casa. Tel. 0182.642.545.

**AFFARE Bassoil** Montecarlo alloggio in costruzione in residenza L. 16 milioni più piccola casa. Tel. 0184.449.072.

**FA** Cognac sul mare vista mare, lussuosi alloggi in costruzione L. 125 milioni. Tel. 0184.449.072.

**AFFARE Cap Martin** residenza in costruzione, alloggi da L. 28 milioni più piccola casa. Tel. 0182.642.545.

**CAP FERRET** straordinaria proprietà con parco e piscina sul mare. Tel. 00377.83.250.060-007.93.0920.

**MENTONE** centro 2 passi mare bilocali in piccolo immobile terrazzo vista verso mare FF. 650 mila. Euro Invest. Orp. 493.282.300.

**MENTONE** Garavan introvabile nuovo bilocali fronte mare L. 190 milioni bilocali L. 330 milioni. Tel. 0184.449.072.

**MONTECARLO** confine mt. 200 mare appartamento complesso residenziale da L. 110 milioni. Dimezio tel. 0143.78.906.

**bilocali** complesso nuovo vista mare, monomobili sul mare L. 180 milioni. Nica Cote d'Azur 0033.459.678.333.

**NIZZA** locale padronale, gelone La Fayette, Nice Etelle, stazione centrale nuovo residence bilocali da L. 69 milioni, bilocali da L. 105 milioni. Sufficiente 50% rimanente finanziabile con affitto assicurato. Interim 011.599.782-504.781.

## ESTERO

**SVIZZERA** Villars alpine lago Ginevra in chetel tra le più esportanti da L. 99 milioni. Balla 011.437.5591.

## LOCALI UFFICI CAPANNONI

**A. QEDM** 562.7566 Cti Turin piazza Adriano libero signorile 254 mq su 2 livelli.

**ALTO** reddito 82% L. 150 milioni annui capannoni mq 5000 locale primario fatta contratto nuovo. Raffaele 650.466.68.

**BORGARO** vendo a L. 750 capannoni industriali mq 5000 coperti più cortile mq 500. Sinesse 771.

## CASELLE

confine area aeroportuale nuovi fabbricati industriali artigianali magazzini uffici di varia metratura. Gabetti vendita. Tel. 539.097.

**COLLEGNO** via Rosa di Lussemburgo 430 di uffici in recente palazzina affitta. Tel. 595.314.

**CORSO Matteotti** libero subito piano 4° ufficio mq 400 con box ottimo prezzo. Com. Cess 562.5522-0338.480.783.

**vendita/affitto magazzino laboratorio** mq 830 frazionabile. Nova Spa. Tel. 0121.322.282.

**GABETTI** cina sud area mq 1000 persone 18 mila mq palazzina uffici. Area nuova. Tel. 539.097.

**GABETTI** Nichelino capannoni di 800 mq palazzina uffici-abitazione 300 mq cortile area nuova. Tel. 539.097.

**T.S.E.**  
Ex Sipa Tubi capannoni artigianali industriali da 630 a 9900 mq piazzali uffici. Nova Spa. Tel. 0121.322.282.

**VIA** Lema vendesi o affittasi negozio libero posto auto L. 125 milioni. Tel. 0121.2035.804.3075.

## BOZZATO

**NICHELINO** box costruzione L. 75 milioni che singola. M. Case 770.7531.

**VIA** nuova costruzione per abitazione. Nova Spa. Tel. 0121.322.282.

**IMMOBILIARE ACQUISTO**

## TORINO CITTA'

**ACQUISTO**  
interi rapida definizione gradi intermediari. Nova Spa esamina acquisto. Tel. 0121.322.282.

**modi dimensioni** in vendita pagamento no perdite tempo. Signor Lorenzini 817.8215.

**GABETTI SPA**  
**RICERCA**  
APPARTAMENTI E VILLE  
per propria selezione clientela  
**NUMERI CONTANTI**  
011.57.672 Sig. a Garro

**casinello o casetta** giardino attico mq 400 da Torino. La Borsa 011.368.482.

## TORINO PROVINCIA

**A.** ville unibifamiliari capannoni max L. 500 milioni. Edilmark 434.1318-434.1426.

## LO SPETTRO DELLA FAME MINACCIA LA COREA DEL NORD

Denutrizione, avvilitamento, paura. È quanto puoi leggere nei volti di questi bambini. In Corea del Nord ce ne già molti nelle loro condizioni, e altri seguiranno se non si interverrà. Se si porterà loro il cibo hanno bisogno per continuare a vivere. Le stime parlano di 100.000 morti entro i prossimi quattro mesi.

In lettera inviata ai parenti, un anziano nordcoreano scrive: "NOI ANZIANI SIAMO ASPETTANDO LENTAMENTE LA MORTE... MA ANCHE I PIÙ GIOVANI HANNO INIZIATO A CONTARE I GIORNI CHE RIMANONO LORO DA VIVERE... INVIATEMI QUALSIASI COSA IO POSSA MANGIARE... IL MIO CORPO È COSÌ GONFIO CHE POSSO A MALAPENA REGGERE LA PENNA PER FINIRE QUESTA LETTERA".

Sostiene anche il Programma Alimentare Mondiale/World Food Programme, l'agenzia delle Nazioni che sta la popolazione affamata Corea del Nord.

MISTICI A SFAMALIA  
PERCHÉ PRIMA DI TUTTO IL CIBO, POI TUTTO IL DESIO.

## LOCALI UFFICI

**RICERCHIAMO** capannoni industriali mq 1000 cortile uffici zona Bolognese Orbasano Borgarato. 434.1316-434.1426.

## AFFITTI OFFERTI

**A.A. CARAFFITI** Isola Padonale Crocetta appartamento in villa mq 130 vuoto lussuoso posto in deroga. Tel. 593.981 r.a.

**A.A. CARAFFITI** via Vespucci bilocali in deroga. Tel. 593.981 r.a.

**A.A. CARAFFITI** via Vespucci bilocali in deroga. Tel. 593.981 r.a.

**A. CENTRO** stabile di pregio appartamenti eleganti arredati da salotto cucina camera bagno. auto. Centralcase 586.5900.

**alloggi** arredati per impiegati varie dimensioni e prezzi zona comoda al centro stessa casa. Dora 745.010.

**ABITAZIONI** accoglienti ampia scelta vuoti arredati uffici bella casa metratura prezzi e qualità. Interact 586.3829.

**ABITAZIONI** piano-tetto zona Lucerna a referenziali angolo cottura doccia termo auto. Tel. 941.5407.

**in palazzina d'epoca** signorile bilocali mq 210 salotto 3 camere cucina doppi servizi box. Tel. 3444.

**EDILCASE** 561.3535 corso Vittorio in palazzina d'epoca soggiorno angolo camera e bagno. Termosilenzioso.

**LUNGORO** via Varadò casa nuova ingresso 3 cucine 2 servizi bilocali L. 1 milione. Tel. 3444.

**MONO/BILICALI** con angolo cottura modernissima arredati in stabile periferia. Di Salvatore 581.7183.

**VIA** Somis stabile d'epoca signorile bene arredato soggiorno camera cucinetta bagno box. Intermu 812.4208.

**vicino** alloggi confortevoli bilocali anche quindici giorni. Puntò Edilnord 0182.850.771.

**LIQUORE** alloggi vista mare vacanze anche quindici giorni. Puntò Edilnord 0182.850.771.

**ITALIA**

**PIRA** per la tua vacanza in piena tranquillità affittati monobilocali/bilocali. Gabetti 011.57.672.

**LOCALI UFFICI**

**ADIACENTE** Tribunale Nuovo corso Vittorio - via Cobi pieno rialzato mq 140 L. 1 milione 100 mila. Silmo Case 534.434.

**ADIACENTE** corso Trapani affittasi capannoni mq su tre livelli adatto diverse attività. Studio Assegio 011.544.

**AFFITTI** capannoni Francia - Marche mq con servizi uffici ampi piazzali. Tel. 593.981 r.a.

**AFFITTI** uso commerciale mq ristrutturati completamente su L. palazzina fronte via Perugia 5 mt Giardini Reali. Silmo Case 533.434.

**CASCINE VICA** tra corso Francia Alcamo capannoni mq 700 e uffici mq 40 - 85 - 120 anche indipendenti ampio parcheggio. Tel. 011.349.8983.

**Peschiera** negozio 35 mq vetrina piccolo sopralcoba cantina. Tel. 812.4208.

**EDILCASE** 561.3535 Monumento corso Ferraris ufficio mq 480 impianti a norma. disponibilità immediata.

## AFFITTI DOMANDA

## TORINO

**A.A.A.** cerca alloggi vuoti arredati Torino e dintorni per referenziali senza vostra spesa.

**A.A. KOMARCO** Sas cerca per referenziali alloggi vuoti arredati in deroga o transizione vostra spesa. Tel. 533.914.

**A. BANCA** vogliono per disegni in trasferta vuoti arredati varie anche Procolina. Interact 586.3829.

**A. UNICASE** ricerca per propria clientela alloggi vuoti o arredati varie metrature. Tel. 437.2222.

**ALLOGGI** varie tipologie Torino e dintorni cerchiamo per nostri clienti rapido definizione. Centro Casa 562.3698.

**MEDICO** oculista no residente cerca un appartamento uso transitorio e parti in deroga 2/3 vani e servizi. Dora 745.010.

## AUTOVETTURE

**A. ACQUISTA** autovetture max valutazione contanti con valuta. Via S. Ottavio 32 - Torino (zona Mole). Tel. 011.617.7242.

**ACQUISTA** camioncini camper furgoni camioncini tipo e rimorchi. Ipercar strada Torino 27 Bolognese tel. 539.097.

**ACQUISTA** autovetture tipo tipo valutazione. Orbasano 241. Tel. 351.328.

**autovetture** usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011.776.1899. Torino.

**AUTOGRILLI** acquisto con valuta immediata auto fuoristrada o furgoni max serie. Corso Umbria 16. Tel. 011.466.525.

## VIAGGI/VACANZE

**ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES**

**ALASSIO** Albergo Chetel 0182.640.549, pernottamento prima colazione L. 35 mila, giugno pensione L. 100 mila, chetel indipendenti parcheggio privato.

**ALASSIO** Mignon \*\* 40 mt colazione buffet, menù fino L. 75 L. 55 mila. Tel. 0182.640.776.

**di riposo** Valtellina zona climatizzata capta anziani assistenza continuata. Tel. 0141.802.106.

**Hotel Olimpia** \*\*\* D183 406.120 e 200 mt mare camera telefono Tv parking. Colazione buffet, ottima cucina. familiare.

**LIGURIA** Albergo Regina 019 50 mt servizi, tv, ascensore, doccia menù, buffet L. 62 giugno L. 65.70 mila luglio L. 75 mila.

**FRANCE** Pensione Villa Francosca 200 mt mare tranquilla buona cucina. Giugno L. 50 mila, luglio L. 60 mila, agosto L. 75 mila. Tel. 019.691.309.

**LAIGUEGLIA** (80) 0182.649.014 - 690.009 familiare tranquillo cucina casalinga a scelta. Settimana azzurra L. 350/450 mila. Sconti bambini.

**LOANO** Hotel Villa Mary 018.668.368 - 019.668.244 \*\*\* scelta menù camera telefono, frigobar, parcheggio, piscina riscaldata, palestra, sauna. Fino al 63 mila.

## MATERIMONIALI

**AGENZIA MATRIMONIALE CONOSCER-** E. vi aspetta. Massima serietà e riservatezza. Torino corso 281. Tel. 011.779.2672 - fax 721.

**SOCIETÀ MATRIMONIALI** - **AGENZIA MATRIMONIALE** La cortesia, l'amicizia, l'amicizia, via Giuseppe Giusti 3, angolo - Venzaglio, Torino. Tel. 011.561.1055.

**34ENNE** separata graziosa e sensibile, incontrerebbe uomo ideale scopo matrimonio. Tel. 011.533. Top Service.

**VARESE**

**GIOIELLERIA M.C.** 334.832 acquisto oro, argenteria, moneta, gioielli in oro, argento. Corso Pissardi 153 - Torino.

**A. ALBA** 323.002 compra oro argento preziosi numismatici francobolli. Massimo. Torino, via Trupak 85.

**A. GREFFIERA** Q.E.M.A. acquisto argenteria moneta preziosi alle valutazioni via Madonna Cristina 42. Tel. 650.2212.

**ACQUISTO** mobili 700 e 900 argento, bronzo soprammobili oggetti vari. Tel. 011.537.546 (pulsante 247.8369).

**ORO, moneta, medaglie, preziosi, cimori** contanti alle prezzi. Gioielleria Gemelli. Bercia 22/E - Torino. Tel. 561.3086.

## IDAL ... dal 7 Maggio

## OFFERTA PREZZO ASSAGGIO

<p><b>NOVITA</b> Dolce al cacao con girasole 400 gr. L. 4.975 / Kg. <b>1.990</b></p> <p><b>Camicietta da donna</b> 65% poliestere, 35% cotone, in due diversi modelli: a righe e con ricami, taglie: 36/46 <b>16.900</b></p> <p><b>Vestito in jeans per donna</b> 100% cotone, senza maniche, taglie: 104/152 <b>18.900</b></p>	<p><b>DOCG 1996</b> 12% Vol. - 0,75 / L. L. 5.987 / L. <b>4.490</b></p> <p><b>Montepulciano d'Abruzzo</b> 12% Vol. - 0,75 / L. L. 3.187 / L. <b>2.390</b></p> <p><b>vetri</b> dimensioni: 40x35 cm. <b>1.790</b></p> <p><b>Carta da forno</b> <b>3.490</b></p>	<p><b>Graticola</b> in cromato, manici isolanti lunghezza 63,5 cm. <b>5.900</b></p> <p><b>Frigobox elettrico</b> testato GS/CE, 12 Volt, 36 Watt, contiene 21 l., altezza 43,5 cm., con cavo di 4 mt. <b>99.000</b></p> <p><b>Ghiacciai per box frigo</b> 2 pezzi <b>1.490</b></p>	<p><b>Bicchieri, piatti e tovaglioli</b> in 2 diverse fantasie <b>1.990</b></p> <p><b>Sedia a sdraio</b> in due modelli, struttura in acciaio, misure: 85/89x63x107 cm., con cuscino spessore 3/4 cm. rivestito in cotone, 2 colori <b>39.900</b></p> <p><b>Ombrellone</b> 100% cotone, ø 180 cm., piegabile stopper e punta <b>27.900</b></p> <p><b>Piedistallo ombrellone</b> materiale: plastico, misure: 45x45x13 cm., colore bianco, ø 16/30 cm. <b>8.900</b></p>	<p><b>Caffè Rosso</b> 250 gr. L. 8.760 / Kg. <b>2.190</b></p> <p><b>Rosato del Salento</b> 11,5% - 0,75 L. L. 2.387 / L. <b>1.790</b></p> <p><b>Frollini</b> merende <b>1.490</b></p> <p><b>Biscotti cane Mix</b> 80 / Kg. <b>1.990</b></p> <p><b>Lacca e spray per capelli</b> 400 ml. <b>1.890</b></p> <p><b>acciai inox</b> <b>1.490</b></p> <p><b>acciai inox</b> <b>1.450</b></p> <p><b>acciai inox</b> <b>1.190</b></p> <p><b>acciai inox</b> <b>2.990</b></p> <p><b>acciai inox</b> <b>2.190</b></p>
<p><b>Felpa da uomo</b> 100% cotone, colori: bianco e blu, taglie: S/XL <b>14.900</b></p> <p><b>Body da donna</b> 80% cotone, 20% poliestere, colori: blu, verde e marrone, taglie: S/L <b>12.900</b></p> <p><b>Scarpe da donna</b> in 11 diversi modelli, misure: 36/40 <b>24.900</b></p> <p><b>Scarpe da donna</b> con lacci misure: 40/43 <b>29.900</b></p>	<p><b>Completo fi bambino</b> 100% cotone, taglie: 98/140 <b>9.900</b></p> <p><b>Scarpe in tela</b> tessuta in cotone, suola in cotone e gomma, 4 colori, 37/43 <b>8.900</b></p> <p><b>Scarpe in lino per bambini</b> con suola in gomma e tessuto in lino, colori: blu, bianco e rosso, misure: 25/35 <b>6.900</b></p>	<p><b>Orchidee</b> assortite, in elegante confezione <b>7.700</b></p>	<p><b>Rose</b> <b>4.990</b></p>	



Studio dell'Unione Industriale: su 198 regioni Ue, è al 32° posto nel reddito pro capite

# «Il Piemonte come un Land tedesco»

Buone le chances in vista dell'appuntamento con l'Euro  
La disoccupazione è inferiore, di 2,7 punti, alla media

Assomiglia a un Land tedesco, è ben piazzato in Europa, ha forti chance competitive. Il Piemonte arriva all'appuntamento della moneta unica in una posizione di relativa forza: nella graduatoria delle 198 regioni d'Europa (intesa nel 1997) di Unione europea, non in quello più restrittivo dell'Euro, la nostra regione si colloca al trentaduesimo posto per reddito pro capite, al dodicesimo per specializzazione industriale, all'ottantesimo per tasso di disoccupazione.

Lo sostiene una ricerca condotta dall'Ufficio studi dell'Unione Industriale che ha confrontato alcuni indicatori economici e tratto una classifica.

Il livello di sviluppo economico del Piemonte, misurato dal prodotto per abitante, indica che la regione ha il 14,5% in più rispetto alla media italiana. A parità di potere di acquisto il prodotto per abitante piemontese è superiore del 18% alla media dell'Unione europea. Sono venti le regioni europee con livelli di reddito prossimi a quelli piemontesi tra cui la regione di Stoccolma, due regioni finlandesi, due austriache, parecchie tedesche, olandesi e belghe.

Con il 41% degli addetti totali occupati nell'industria la specializzazione industriale del Piemonte è superiore di oltre il quarto a quella dell'Ita-



lia e di più di un terzo alla quota media dell'Unione europea. Le regioni italiane con un grado di industrializzazione vicino al 40% sono Lombardia, Veneto e Marche.

In Europa le regioni altamente industrializzate (con tassi anche del 46%) sono in maggior parte tedesche, concentrate soprattutto nel Baden-Württemberg e in Baviera. Livelli di specializzazione intorno al 40% si trovano anche in alcune regioni spagnole (Paesi Baschi, Catalogna, Na-

varra, Rioja), francesi, del Nord del Portogallo, austriache (Oberösterreich e Vorarlberg) e in alcune aree delle Midlands orientali della Gran Bretagna.

Il tasso di disoccupazione piemontese, pari all'8%, è quattro punti sotto la media italiana, allo stesso livello di Friuli e Toscana. La disoccupazione del Piemonte è più inferiore, di 2,7 punti, alla media Ue: percentuali analoghe a Anversa, Lussemburgo belga, numerose regioni tedesche tra

## LA MAPPA DEGLI INTERVENTI

Carnagione: Museo della corda
Cuervo: il colonico
Prati: Museo della miniera
Valchiusella: lavorazione di pietra e ferro
Collegno: il villaggio Leumann e il selciato del Molino
Ivrea: la cultura architettonica del '900
Parma Argentina: il convitto Guimond e le attività industriali
Torino-Cuneo: la via della seta
Valli di Lanzo e Sangone, Anagnone: la Residenza
Valli Orca e Soana: lavorazione del rame
Torino: l'Esposizione universale di Italia 61
Santhù: la stazione idroelettrica e la rete di derivazione dal Canale Carou

Il livello di sviluppo economico indica che la regione ha il 14,5% in più rispetto alla media italiana

hanno in genere Pil per abitante inferiore a quello piemontese e minore disoccupazione mentre le regioni industrializzate dei Paesi meno sviluppati hanno Pil molto inferiori e disoccupazione molto più alta del Piemonte.

Ma, fatte le debite differenze e cogliendo le specificità, resta il fatto che il Piemonte somiglia alle regioni tedesche e in particolare a quelle di Kassel, Hannover, Colonia, Düsseldorf. Il presidente dell'Unione Industriale, Francesco Devalle, ha commentato i dati emersi dalla ricerca sottolineando il contributo fondamentale che, anche nella prospettiva europea, l'industria potrà fornire all'economia piemontese.

Ha aggiunto: «Occorre salvaguardare la competitività dell'industria per mantenere e consolidare l'attuale posizione in Europa. Questo soprattutto perché nella regione convivono diverse: alcune in equilibrio a sviluppo, altre maggiori problemi occupazionali e sviluppo produttivo».

E di ricadute dell'Euro sul sistema delle imprese si occupa anche la Regione il cui assessore all'industria ha organizzato per domani, alle 9, a Torino, un seminario sul tema introdotto da una relazione dell'assessore Pichetto.

## IN BREVE

### Castagnole Monferrato ricorda Arpino

ASTI. Giovanni Arpino, a dieci anni dalla sua scomparsa sarà ricordato sabato prossimo a Castagnole Monferrato da una tavola rotonda organizzata per la 16.30 nel salone del municipio. L'iniziativa è dell'amministrazione comunale con il patrocinio dell'assessorato provinciale alla Cultura. All'incontro, dopo il saluto del sindaco del paese Lidia Bianco, sono previste le relazioni di Felice Andreatti, Caterina Arpino, Gipo Farassino, Giampaolo Ormezzano e Bruno Quaranta.

Alla ore 21 con la regia di Massimo Scaglione il «Teatro delle Dieci» presenterà «L'ultimo caffè» i testi di Giovanni Arpino. Protagonisti dello spettacolo saranno gli attori Sergio Benzi, Cesare Goffi, Francesco Mazzitelli, Fulvio Roggero, Roberto Romoli e Vincenzo Santagata.



### Convegno molecolare a Vercelli

VERCELLI. Molti autorevoli esponenti della ricerca medica nazionale e internazionale parteciperanno oggi (dalle 10 al convegno «La medicina molecolare» organizzato dall'Asl 11 all'ospedale Sant'Andrea. Obiettivo è di fare il punto su quanto la biologia molecolare possa già oggi migliorare la diagnosi e la cura delle malattie. Gli studi sulla genetica rivestono enorme importanza in particolare nella lotta ai tumori.

### Due giovani spariti da tre

OMEGNA. Da tre settimane due famiglie vivono in angoscia per la scomparsa dei loro figli, S. B., 17 anni, e Cristian M., 18. Hanno lasciato la città del Lago d'Orta venerdì 17 aprile e da allora, malgrado tutte le ricerche e i fotogrammi diramati, dei due nessuna traccia. I due ragazzi si frequentavano da parecchi mesi. Adesso i genitori, disperati, hanno lanciato un appello per ritrovarli.



### In via di smantellamento

CUNEO. Per decenni ha accolto i bovini di razza piemontese e rassegne zootecniche, attirando l'attenzione di compratori da diversi Paesi europei. Chiuso per ragioni d'età e problemi di sicurezza dal punto di vista delle norme igieniche, il vecchio foro boario nel centro storico della città (ora sostituito da una nuova struttura alla periferia di Cuneo) è in via di smantellamento: gli operai del Comune hanno iniziato le opere d'abbattimento della palazzina e delle strutture dell'impianto di lavaggio dei camion, sul cortile di corso Kennedy. Il provvedimento è stato deciso anche perché, da settimane, alcuni autisti (non di mezzi adibiti al trasporto di bestiame) approfittavano della struttura - senza permesso comunale - per lavare gli automezzi.

### La carta di credito con la carta di credito

AOSTA. Truffe con le carte di credito dei turisti che si erano fermati a mangiare in un ristorante del centro di Aosta. Per questo sono finiti sotto processo tre commercianti, titolari anche di locali nella città di Biella. Secondo la procura, sarebbero riusciti a incassare oltre mezzo miliardo con «vauchers» fasulli portati all'incasso in banca. Tutto rimborsato dalla «Servizi Interbancari», che è costituita parte civile.

### Sigarette fuorilegge multa miliardaria

AOSTA. Padre e figlio dovranno pagare un miliardo a 400 milioni ciascuno per 6 tonnellate di «bionde» illegali. Il 17 aprile, Peter e Michael Hughes, passaporto inglese, erano stati fermati dalla guardia di finanza sull'autostrada Torino-Aosta. Dietro un carico di congelatori c'erano gli scatoloni con le sigarette fuorilegge. I due inglesi temevano di rimanere in carcere: il ricorso in appello «blocherà» la supermulta.

### In protezione «simula»

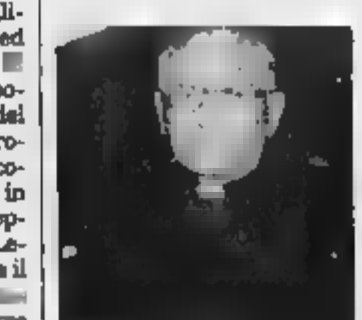
TRECCATE. E' in programma per questa mattina la prima esercitazione di protezione civile in Italia relativa a incidenti in ambito industriale. Avrà luogo nel polo petrolchimico di Treccate, un'area dove hanno sede undici aziende a rischio e servirà a verificare l'attendibilità del piano di emergenza in vigore dallo scorso dicembre. L'esercitazione (che coinvolgerà oltre 160 persone tra civili e forze dell'ordine, altro supporto e una cinquantina di mezzi) prevede che alla raffineria «Sarpom» scoppi un incendio in un serbatoio di petrolio grezzo, le cui conseguenze interesseranno la industria chimica «Esasco». L'esercitazione di oggi è stata preceduta ieri da un convegno, tenutosi a Orta, che ha visto l'intervento, oltre che dal prefetto Vincenzo Pellegrini, di responsabili «Sarpom» ed «Esasco».

### Botte in piazza alla Fiera carolingia

ASTI. Brutta avventura per un turista tedesco che è parzialmente in centro, ieri durante la Fiera carolingia (ha richiamato in città migliaia di visitatori). Con la sua auto, il turista ha urtato ad un piede, durante una manovra, un operaio astigiano di 44 anni che ha reagito con violenza, sfondandogli il parabrezza della vettura con un pugno. E' intervenuto un vigile che ha diviso i due contendenti.

### Masserano le pareti

BIELLA. Nuovo braccio di ferro sui rifiuti: la soluzione varata dai sindaci a novembre, per evitare l'emergenza, sarà probabilmente accantonata. I sindaci, infatti, hanno chiesto di alzare le pareti della discarica di Masserano, e di abbandonare il progetto di separazione dell'immondizia secca da quella umida. Ma la Provincia avverte: «Valuteremo la proposta, ma vogliamo precise garanzie di sicurezza ambientale».



### Verbania, Cacciari è onorario

VERBANIA. Il Consiglio comunale di Verbania ha deciso, l'altra sera all'unanimità, di concedere la cittadinanza onoraria di Verbania a monsieur Giuseppe Cacciari, 74 anni, (nella foto) di Grignasco, da 32 anni direttore, a Verbania, della «Famiglia Studentica», membro del Consiglio di amministrazione del quotidiano «Avvenire», vicepresidente della «Federation Internationale de la Presse d'Eglise», membro d'onore dell'«Union Catholique Internationale de la Presse». Delegato vescovile della nuova provincia Verbania-Cusio-Ossola, monsieur Cacciari, è stato nominato 11 anni fa Grande Ufficiale al merito della Repubblica. Tra gli altri riconoscimenti: il distintivo d'«onore» dell'associazione nazionale ex deportati, la tessera d'onore dell'Anpi, il fiore d'oro della città di Firenze, e quello di Cappellano di Sua Santità.

La donna, segretaria di un primario del Cottolengo, è stata condannata e ora ricorrerà in appello

## L'accusa di stupro era una calunnia

«Credetemi, non cedendo avrei perso il lavoro»

Violenza sessuale alla segretaria: un'accusa gravissima e infamante per un primario del Cottolengo. Che però si è rivelata infondata in tribunale o ad essere condannata è stata alla fine la segretaria. Per calunnia: ad un anno e 4 mesi di carcere, con la condizionale e la non menzione. Ma lei Maria Antonietta F., 28 anni, non ci sta. E con il suo avvocato Aldo Perla ha già deciso di ricorrere in appello contro quel verdetto che ritiene ingiusto. «Io ho raccontato la verità. Non ho mai detto che mi ha minacciato o preso la forza, ma ho accettato le attenzioni per non perdere il posto. Avevo bisogno di lavoro. La storia approdata davanti alla terza sezione del tribunale (presidente Gallo) prende avvio con una denuncia firmata dalla giovane donna nel dicembre '95. Nella quale racconta la sua storia. Spiega di aver cercato a lungo un posto di lavoro. «I miei genitori sono pensionati, in casa c'era un estremo bisogno di un altro sti-

## Razzia dei tifosi laziali

Doveva essere una sosta per sgranchire le gambe e rifocillarsi, prima di proseguire il viaggio. Parigi per la finale di Coppa Uefa contro l'Inter. E' diventata vera e propria razzia, invece, quella compiuta l'altra sera dai tifosi della Lazio nella stazione di servizio Viverone Nord, sulla bretella autostradale Ivrea-Santhù nel territorio di Settimo Rottaro, ai confini tra Canavese e Vercellese. Un assalto non-violento, almeno nei confronti di persone e strutture, ma certamente proficuo. Dagli scaffali e dal bancone del bar dell'autogrill, infatti, sono spariti prodotti alimentari e bevande per almeno 5 milioni. Il titolare della stazione, Antonio Lucchesi, 36 anni, di Casaleggio, ieri mattina ha potuto far altro che contare i danni e presentare denuncia alla polizia stradale e ai carabinieri di Azeaglio.

pendio. E così avevo accettato gioia quel lavoro come segretaria del primario. Andavo quasi tutti i giorni nel studio in Galileo Ferraris, dove effettuavo le visite private. E, almeno per i primi tempi, tutto andò bene. Era il novembre del '93. Poi i rapporti tra professore e segretaria sono cambiati. Ha incominciato a farmi i complimenti, poi

qualche carezza a cui però non ho dato peso. Ma lui non ha mollato ed è una storia. Abbiamo avuto rapporti completi nello studio. Ma io ero consenziente, anche se apparentemente non ho opposto una grande resistenza. Sentivo dentro di me quella violenza. Ho dovuto cedere per non perdere il lavoro. Sapevo che non potevo perdere quel posto, che

i miei avevano bisogno di quel stipendio. Che neppure alto, sulle 900 mila lire al mese. Ma serviva. Poi nel dicembre '95 si arriva alla crisi. «Non ne potevo più. Gli ho detto che stufas. La ragazza registra anche una violenta discussione con suo primario, poi lo denuncia. Il medico finisce sotto accusa per violenza sessuale. Ma il pm Teresa Benvenuto non è molto convinta del racconto della ragazza e alla fine chiede e ottiene il proscioglimento del medico. Che ammette davanti al giudice: «E' vero, abbiamo avuto una relazione, ma nessuna violenza. Lei era consenziente. Viene proscioltto. Da denunciante, la segretaria si trova sotto accusa, per calunnia. In aula il difensore sostiene: «Non c'è calunnia. I fatti riferiti sono avvenuti realmente. La donna non ha mai detto di essere aggredita, forzata. Ha subito in silenzio, ma sempre una violenza».

Il pm Pictropinto

## SAPER SPENDERE

## Olio d'oliva e di semi Ecco come si ottengono

senza trattamenti chimici. «Se nell'etichetta c'è scritto semplicemente «olio d'oliva» significa che l'olio non è total- mente vergine, ma un olio raffinato con procedimenti chimici (come accade per l'olio di semi) con una piccola aggiunta di olio vergine. In pratica, quando l'olio estratto dal frutto dell'oliva non è idoneo al consumo diretto, perché presenta cattivo odore o sapore (ricordiamo che le olive se non vengono raccolte subito fermentano e irrancidiscono), è necessario diminuirne l'acidità, deodorarlo; in altre parole, occorre raffinarlo con procedimenti chimici per renderlo commestibile.

«E poiché la raffinazione elimina i difetti, anche i pregi (sapore, antiossidanti, vitamine), la legge consente l'aggiunta di una percentuale di olio vergine: è questa miscela di olio raffinato con olio vergine quella che viene venduta con l'etichet-

ta di olio d'oliva». L'esperto però vuole eliminare ogni perplessità: «Sia chiaro che sia il semplice olio d'oliva sia l'olio di semi sono prodotti perfettamente idonei al consumo e i trattamenti che subiscono durante il processo di raffinazione sono innocui. Tuttavia bisogna anche riconoscere che essi tolgono all'olio quella carica di sostanze che lo caratterizzano».

«Veneranda D. de Rivoli ha un dubbio: «Vorrei sapere se un olio di oliva di frantoio del raccolto novembre è lasciato in sbriciatura e per quanto tempo. Preciso che è purissimo perché assisteva di persona alla molitura delle sue olive ed è stato imbottigliato nel gennaio del '96».

Il dottor Renzo Pellati è scettico e il suo consiglio è: «Non consumare quell'olio». Spiega infatti: «L'olio d'oliva ha una validità di 18 mesi e va conser-

vato in bottiglie scure, lontano da fonti di calore. Dopo 18 mesi possono verificarsi fenomeni di ossidazione con produzione di radicali liberi che hanno un'azione negativa sull'organismo umano. Un antico detto popolare dice che i vini invecchiando migliorano. Questo non vale per l'olio che anzi invecchiando peggiora».

Un assaggio di «Gnocchetti di prosciutto in brodo», una specialità di Bianca, conserva. Ingredienti per 4 persone. Affettare a velo una cipollina, abbuoiata, ridurre 120 g di prosciutto a minuti pezzi, inzuppare due fette di pane 3-4 cucchiaini di panna. Scaldare una fetta di burro e fare appassire la cipolla, amalgamare poi prosciutto, pane, un uovo, cucchiaino raso di fecola e un cucchiaino di prezzemolo e timo tritati. Portare a bollore un litro abbondante di brodo sgrassato. Con l'aiuto di un cucchiaino degli gnocchetti dal composto e buttarli nel brodo che deve appena accennare il bollore. Quando gli gnocchetti vengono a galla, toglierli dal fuoco e servirli in ciotole con un mestolo di brodo e formaggio grattugiato.

Diversa la valutazione del Polo, che, l'assessore Bilancio, Angelo Burzi, ha detto che le risorse aggiuntive altro non sono che i fondi da inserire nel conto economico nella tradizionale manovra di (g. san.)



# TRONY

NON CI SONO PARAGONI



**AOSTA Quart**

Località Amerique, 103 - 11100 AOSTA (AOSTA) - 011/2411111

## Riapre Trony a QUART, il piu' grande Centro Tim della Valle d'Aosta!

**SIP Giotto ETACS**  
piccolo, bello, economico, non  
donabile

**255.000**

**PHILIPS DIGA**  
autonomia fino ad 85h. di stand by  
copertasi scorrevole

**279.000**

**MITSUBISHI ED GSM**  
piccolo con sportellino

**299.000**

**PHILIPS GSM**  
a 80h. l'unico con vocale-  
grande display grafico-leggerissimo

**879.000**

**MITSUBISHI MT30**  
GSM costruito con materiali usati  
nei satelliti, batteria 55h. stand by

**399.000**

**NEC G9+GSM**  
batteria slim 28h. stand by  
display grafico a vibracell  
e possibilità di  
trasmissione dati e fax.

**399.000**

**TIMMY GALILEO**  
GSM batteria 28h.  
stand by

**330.000**

**TIMMY VIP2/ELITE**  
ETACS 20h. stand by-  
vibracell non donabile

**340.000**

**8700 GSM**

**525.000**

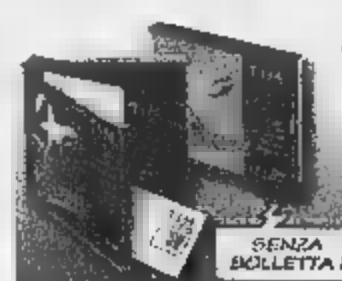
**Italia**

**Ericsson 768 GSM**  
con sportellino, 2 linee di display,  
60 h. stand by

**799.000**



RICARICARD: comoda, semplice e  
rapida per tutti i telefonini con servizio  
prepagato e ricaricabile



La TIM CARD: la nuova carta prepagata  
ricaricabile, senza canone e bolletta

Trony trovi tutto l'assortimento  
**MOTOROLA**  
ITALIA



Oltre 100 modelli di cellulari  
al prezzo migliore garantito e centinaia  
di incredibili offerte in tutti i reparti!

### COMPUTERS E OFFICE

Compaq 4506 P200mmx-16MB-3GB-CD16X-15" **2.590.000**  
Compaq 4526 P233mmx-16MB-4GB-CD16X-15" **2.790.000**  
E61 233 MMX-4GB-COREL 16K  
Stampante modello 1000 Inkjet  
Stampante HEWLETT 470C quadricromia  
Stampante + scanner 8K4300 quadricromia  
Fotocopiatrice SHARP 820 formato A4

### TV COLOR

IRADIO 14" con telecomando a scart  
GRUNDIG 14" presa scart spignini, automatico  
SAMSUNG 20" scart e spegnimento automatico  
PHILIPS 21" schermo piatto presa scart  
PANASONIC 25" stereo con televideo  
TELEFUNKEN 29" stereo schermo black diva  
SANYO 28" stereo televideo 100 Hz  
GRUNDIG 28" stereo a televideo 100 Hz  
PHILIPS 33" 16/9 100 Hz autostop  
FUJITSU 42" al plasma 15cm di spessore **19.990.000**

### TV COMBI+VIDEOREGISTRATORI

TVC 14" + videoregistratore incorporato DAEWOO **545.000**  
TVC14" + videoreg. incorporato GRUNDIG show view **645.000**  
TVC14" + videoreg. incorporato SONY c/televideo **695.000**  
TVC20" + videoreg. incorporato DAEWOO scart **695.000**  
Videoregistratore DAEWOO 2 testine con telecom. **265.000**  
Videoregistratore PHILIPS 2 testine telec. program **280.000**  
Videoregistratore DAEWOO 4 testine con telecom. **285.000**  
Videoregistratore PANASONIC 4 testine 2 scart **395.000**  
Videoregistr. AIWA 4 testine audio dubbing HIFI **495.000**  
Videoreg. TELEFUNKEN 4 test. HIFI audio dubbing **745.000**

### VIDEOCAMERE

SANTO fuoco fisso 8 MM  
16x program di AE 4 posizioni  
VHS 14x obiettivo wide  
CANON 8 20x zoom  
SONY 8 13x 0,5 lux zoom  
JVC VHS 22x mirino a colori  
CANON 8 MM HI Bond 22x ottico+stabilizzatore  
SONY 8MM HI Bond 42x stabilizzatore  
PANASONIC digitale zoom 20/100 mirino colori  
CANON digitale video fotografica

### AUTORADIO

FRONTALINO ESTRAIBILE  
IRADIO frontalino estraibile autostop  
DAEWOO con RDS autoricerca 2x25m  
PIYR modello CTX 217 4x20w autoricerca  
SONY 4X20W servo magnetico autoricerca  
AIWA RDS uscite  
SW controllo CD RDS  
PANASONIC auto CD 4X25W RDS  
PIONEER 4X40W RDS full logic  
AIWA RDS 4X35W con bauletto CD 10 dischi  
SONY 4X40W 2 uscite PRE dolby B-C

### IMPIANTI HI FI COMPLETI

IRADIO micro hi fi CD e telecomando **225.000**  
con 2 cassette **235.000**  
3 CD 2x35w **245.000**  
3 CD 2x35w **345.000**  
AIWA hi fi telecomando 3 CD RDS Karaoke **475.000**  
AIWA hi fi telecomando 3 CD RDS Karaoke **515.000**  
PIO hi fi telecom. caricom. 25 dischi **650.000**  
JVC hi fi 60w 3 dischi RDS **695.000**  
PIONEER TABOO super hi fi **1.145.000**  
GRUNDIG hi fi Space Fidelity **2.450.000**

### GRANDI ELETTRODOMESTICI

Forno microonde WHIRLPOOL 17 litri **245.000**  
Forno microonde SAMSUNG 17 litri **245.000**  
Forno microonde MOUNEX 17 litri **245.000**  
Forno micr. MOUNEX 20L doppio piano **385.000**  
Forno tavolo OCEAN modello T150 **245.000**  
Frigidaire 2 porte OCEAN colorato GIALLO **495.000**  
Frigidaire combinato WHIRLPOOL blu 360 L **1.095.000**  
Frigidaire 8 porte ARISTON **395.000**  
Frigidaire 10 litri 140 litri **365.000**  
Congelatore OCEAN 100 litri **425.000**  
Congelatore IGUS 265 litri **475.000**

### LA CASA

Vapor ARIETE  
Vapor system ECO PRO  
Vapor system SIMAC ANICO  
Scopa elettrica MOUNEX mod. Lucilla **165.000**  
Scopa elettrica SIMAC modello SV900 **155.000**  
Raffredd. aspirapolvere mod. Dymbo **95.000**  
Aspirapolvere DAEWOO modello **95.000**  
Aspirapolvere ALFATEC **95.000**  
Ferro vapore TEFAL  
Ferro professionali  
Ferro

### LAVATRICI - LAVASTOVIGLIE

Lavatrice OCEAN 400 giri super automatica **395.000**  
Lavatrice BOSCH 500 giri acqua spor **695.000**  
Lavatrice BEX 1200 giri fuzzy logic **1.095.000**  
Lavatrice carica alta SANGIORGIO Malice 40 **695.000**  
Lavatrice carica alta ARISTON 500 giri v. inox **745.000**  
Lavastoviglie SANGIORGIO 37 DB Aquastop **845.000**  
Lavastoviglie AEG top di gamma 6 progr. **1.095.000**  
Lavastoviglie SIEMENS nera 2 in 1 acquastop **1.245.000**

**DA GIOVEDÌ 7 MAGGIO 3 GIORNI DI GRANDE FESTA E SORPRESE!**



Nuove denunce in procura dopo il decesso di Gemma Rosa Steccone, operata ad un femore

## Ortopedia, è morta un'altra donna

### Vicquéry accusa: «Allucinante»

AOSTA. Bufera giudiziaria sul reparto di Ortopedia dell'ospedale di Aosta. Dopo l'inchiesta aperta dalla procura nei giorni scorsi per la morte di Pierina Chatrian, 65 anni, di Châtillon, scattano nuove indagini per due denunce arrivate in queste ore sul tavolo del magistrato: contenute pesantissime accuse verso il personale dell'Unità operativa guidata dal primario Antonino Fianadica: un'altra donna, Gemma Steccone, 84 anni, di Aosta, morta pochi giorni fa senza essersi più ripresa da un intervento chirurgico per la frattura di un femore. Fianadica ha spiegato che, per i pazienti anziani, «accade una volta su quattro», citando casistiche mondiali.



Roberto Vicquéry, assessor alla Sanità



Pietro Bosso, direttore sanitario Usl

I familiari della Steccone hanno consegnato alla procura al Tribunale del malato di Torino una denuncia, trasmettendone una copia anche all'Azienda sanitaria e all'assessore Roberto Vicquéry. «E' oggi dovrebbe arrivare sul tavolo del procuratore della pretura Marilinda Mineccia una terza denuncia, firmata dai familiari di una donna di Aosta, di 82 anni, che dopo un intervento chirurgico ad un femore e un lungo ricovero in Ortopedia, è tornata a casa sulla sedia a rotelle. La procura ha già previsto la nomina di consulenti, per ricostruire nel dettaglio le vicende.

Nello stesso tempo, scatta anche un'offensiva politico-amministrativa verso il reparto di Ortopedia. L'assessore regionale Roberto Vicquéry, ricevuto l'ultimo esposto, ha avuto parole durissime: «Il primario Fianadica: «Ha un comportamento allucinante, abbiamo già avviato un'inchiesta». Per domani alle 17, è stata convocata d'urgenza una riunione tra i vertici dell'Usl, l'assessore e i medici del reparto di Ortopedia, compreso il primario. «Ci sono bravi medici, in quel reparto», dice Vicquéry, «lo stesso ho subito un intervento e mi sono trovato molto bene. Il ministro Bindi ha fatto i complimenti per le cure ricevute. Ma i bravi medici vengono travolti dal marasma generale, se non vengono guidati in modo adeguato. E voglio tutelare la professionalità di chi è bravo».

Pietro Bosso, direttore sanitario, dice: «Abbiamo inviato una lettera al primario e alla caposala chiedendo una relazione quanto accaduto, convocandoli per domani. L'Ortopedia è un reparto in cui a volte ci sono problemi, ma sarei cauto a dar le colpe tutto al pri-

madre, con la febbre e la tosse alla contrazione

AOSTA. L'ultima denuncia contro il reparto di Ortopedia, che arriverà oggi alla procura di Aosta, è firmata dalla figlia di una donna di 82 anni ricoverata a dicembre per una frattura ad un femore. Lea (chiede l'anonimato) nel documento spedito alle autorità giudiziarie e sanitarie, traccia un profilo sconvolgente dell'assistenza ricevuta. La donna fa anche doverose distinzioni, parla di «una parte del personale», «scarsa disponibilità nel prestare la dovuta attenzione alle esigenze dei malati, accompagnata da atteggiamenti bruschi e a volte irrispettosi verso persone anziane. Al momento di ricovero, mia madre era in buona salute. Pochi giorni dopo, ha cominciato a lamentarsi per un prurito alla schiena. Il personale ha spiegato: «E' soltanto per le pieghe del lenzuolo». A metà gennaio è stata scoperta una piaga da decubito in stadio molto avanzato. In molte occasioni ho notato graffi ed escoriazioni su braccia e gambe, dovuti al difficoltà, ma an-



che poco attento trasferimento dal letto alla carrozzina. Qualche settimana più tardi, mia madre è stata trovata sulla sedia a rotelle, legata perché non cadesse, completamente protesa in avanti e in stato di semi-incoscienza per la febbre a 39°, lontana da qualsiasi strumento con cui poter chiamare aiuto». Dopo il trasferimento in Geriatria, la donna è migliorata. [a. ser.]

L'ospedale di viale Ginevra  
Il reparto di Ortopedia è al centro di indagini giudiziarie e amministrative

Dieci contrabbandieri tedeschi condannati al pagamento di oltre 540 mila milioni

## Multe miliardarie per le «bionde»

### I trasporti fuorilegge verso svariati Paesi europei

AOSTA. Dieci anni e di carcere e una «megamulta» da 540 miliardi. E' la condanna pronunciata ieri alle 20,45 dal presidente del tribunale Domenico Cuzzola, per 10 tra spedizionieri e camionisti che avevano organizzato 24 trasporti «clandestini» di sigarette. Tutto fra luglio e ottobre del '93. I tre titolari dell'agenzia di spedizione avevano studiato ogni particolare. «Per dimostrare quanto erano organizzati, basti pensare che ogni Tir aveva in dotazione fax e telefono», ha spiegato in aula il pm Pasquale Longarini. A questo si aggiungevano i documenti falsi per simulare la partenza da Paesi della Comunità Europea anziché dalla Svizzera, dove l'organizzazione faceva il carico di «bionde fuorilegge».

Sui documenti di viaggio erano registrati, «merci di poco valore: dalle magliette alla carta igienica. L'espeditore serviva per rendere probabili i controlli a quei Tir. Nessuno arrivato alla destinazione indicata sui documenti di



Il camion fermato dai militari della Guardia di Finanza sull'autostrada

viaggio. Lungo il tragitto, l'autista si fermava in una piazzola dell'autostrada, entrava in un bar e usciva dopo un'ora: il Tir era di nuovo lì. Vuoto. Una «distrazione» pagata mezzo milione a viaggio e che agli autisti costerà qualche miliardo. Sempre per contrabbando di sigarette, è toccata una super-

multa anche a Peter Hughes, 60 anni, e al figlio Michael, di 30, passaporto inglese, arrestati dalla guardia di finanza il 17 aprile. Dovranno pagare un miliardo e 400 milioni ciascuno per il tonnellato di «bionde» illegali. I militari del nucleo di polizia tributaria avevano fermato il Tir diretto in Gran Bre-

tagna: dietro un carico di congelatori c'erano gli scatoloni con le sigarette fuorilegge.

I due inglesi sono stati processati per direttissima. L'udienza della scorsa settimana è stata rinviata a ieri per consentire alla difesa (avvocato Robert Créton) di studiare la possibilità di un «patteggiamento». Ieri, il legale ha ottenuto per i clienti il processo con rito abbreviato, che consente di beneficiare dello sconto di un terzo della pena.

In aula c'era anche l'interprete del tribunale, per spiegare in inglese la situazione agli imputati. E' stata lei a rassicurare padre e figlio quando il presidente ha letto la sentenza. «Siete liberi» ha detto, prima di tradurre in inglese la condanna alla «supermulta» decisa dal tribunale. I due temevano di rimanere in carcere, l'annuncio della traduttoria ha scatenato la «distinta» di Peter Hughes: «bacio paterno all'interprete. E la speranza di non pagare mai la «supermulta». [c. l.]

## Aosta

### Maturità, petizione degli studenti

Una raccolta di firme e comitati per sensibilizzare l'opinione pubblica sulla prova obbligatoria di francese nell'esame di Stato. E' l'iniziativa degli studenti valdostani per «controtestare» alla petizione sottoscritta da persone favorevoli all'insediamento del francese nella prova di Maturità.

## Aosta

### Scavi nelle gallerie rischiosi per i fumi

Dei sindacati la denuncia contro i fumi che nelle gallerie in corso di scavo comportano rischi per la salute dei lavoratori. PMA 37

## Donnas

### Atletica, tre record nelle gare multiple

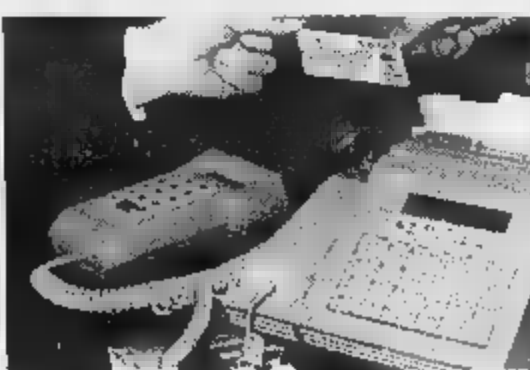
Al «Crestello» di Donnas sono stati assegnati i titoli regionali delle prove multiple. Durante i campionati migratori tre record valdostani.

Tre ristoratori avrebbero incassato dalle banche oltre mezzo miliardo

## Accusati di truffe con la «CartaSi»

### Ieri la prima udienza. Il processo rinviato a giugno

AOSTA. «Me la ricordo quella storia. Purtroppo. Mi è quasi costata il licenziamento». Parla Cesare Petrini, ex funzionario della filiale numero uno della Banca Commerciale Italiana di Biella. E' seduto sulla poltrona dei testimoni e risponde a fatica alle domande del pm Pasquale Longarini. Imputati: Mauro Palecchini (per una vicenda simile ha già «patteggiato» 20 mesi), Giovanni Faule e Riccardo Deledda, tutti accusati di truffe con le carte di credito. Un «hotto» di oltre mezzo miliardo. Il sistema era semplice. Per ogni pagamento, i titolari del locale facevano passare più di una «carta», «macchina manuale da utilizzare per la «Carta Si».



Una stampigliatrice per l'utilizzo delle carte di credito nei negozi

La Servizi Interbancari (Si), garante del servizio di carte di credito: la banca non i soldi ai clienti che portano i «vauchers», che «Si» li ripaga. In meno di 2 mesi, la filiale diretta da Petrini aveva pagato 172 milioni a Faule; in cambio, l'istituto di credito aveva ritirato i «vauchers» consegnati dall'uomo e intestati a un ristorante della «Come faceva quel

locale ad un giro d'affari? Quel tipo? Avete controllato?» chiede il pm in aula; «Ma, sì, certo, il signor Faule diceva che il suo ristorante-albergo ospitava anche comitive...» è la risposta di Petrini. Per quella storia, la direzione centrale della banca ha deciso di trasferirli di peso e declassarli nelle mansioni. Il processo proseguirà il 10 giugno. [c. l.]

## Michelangelo Due

### Una continua ricerca di pezzi originali



Da vent'anni, presente nella sede di Aosta, Michelangelo Due è un negozio specializzato nella vendita, nel restauro e nel lavaggio di tappeti orientali. La sua lunga esperienza nel settore si concretizza nei preziosi consigli che è sempre pronto a dare ai clienti.

Galleria Michelangelo Due - Via Porta Praetoria, 14 - 11100 AOSTA - Tel. (0165) 40.568 - Fax (0165) 23.93.68



Gli studenti annunciano una raccolta di firme sul problema del francese

# Contropetizione sulla Maturità

Organizzato un concerto per il 23 maggio



Un corteo di studenti per manifestare contro il nuovo esame di maturità

AOSTA. Gli studenti valdostani annunciano una nuova iniziativa per sensibilizzare la popolazione sulla «prova obbligatoria di francese nell'esame di Stato». Per manifestare il loro pensiero e coinvolgere la gente, hanno scelto la forma di espressione più vicina, la musica. Hanno quindi deciso di organizzare un grande pomeriggio di musica, per sabato 23 maggio. «Nell'occasione», dice Monica Ceris, «vogliamo fare presente alla gente la nostra proposta sulla prova di francese. In concomitanza con il concerto si terrà quindi anche una raccolta di firme».

Una petizione dunque. Questa la risposta dei giovani all'altra raccolta di firme (più di 800), con la quale un gruppo di cittadini ha voluto portare avanti il discorso dell'inserimento della prova di francese all'interno della valutazione finale dell'esame di maturità. Discorso opposto a quello che portano avanti gli studenti, che nella loro petizione spiegano invece: «In considerazione di una realtà oggettiva, quella valdostana, in cui l'italiano è la lingua correntemente parlata nella vita di tutti i giorni dalla stragrande maggioranza della popolazione, mentre il francese è uno strumento culturale, non di comunicazione quotidiana, si chiede a chi governa la Regione dal prossimo giugno di agire in modo tale da garantire le nostre posizioni».

Tre i punti su cui gli studenti insistono con la loro protesta: l'inserimento della quarta prova obbligatoria che attesta la conoscenza della lingua francese dovrà essere a sé stante (il giudizio non dovrà inglobare nella valutazione conclusiva dell'esame); la spendibilità della prova francese sarà piena ed assoluta; varrà quindi per qualsiasi concorso pubblico; la scelta delle prove sarà coerente con i programmi curriculari dei vari istituti.

«Questi tre punti», sottolinea il ragazzo nel testo della loro petizione, «sono peraltro condivisi, oltre che dagli studenti dei singoli istituti superiori, anche dalla maggioranza dei comitati di genitori delle scuole superiori, dalle organizzazioni sindacali della scuola (in toto per quanto riguarda lo Snae e la Cgil, per il 2° e 3° punto per la

Cisl-Siam e il Savt) e dal Consiglio scolastico regionale».

«Dall'ultimo incontro con l'assessore all'Istruzione Roberto Louvin», dice Mario Di Turo, «sembra che la proposta sia ormai quella dell'offerta di "bonus" agli studenti valdostani, quindi un aumento del punteggio, per colmare la "penalizzazione" del dover sostenere anche la prova di francese, inserita, a questo punto, nel punteggio finale. Lo stesso è emerso dall'incontro che una delegazione del coordinamento studenti-genitori-sindacati ha avuto con il senatore Guido Dondeyaz. La raccolta di firme comincerà la prossima settimana e culminerà nella giornata del concerto».

[a. b.]

## Insegnanti a lezione

AOSTA. Un progetto di formazione e aggiornamento per insegnanti di discipline letterarie, storiche e filosofiche per le scuole superiori della Valle d'Aosta, con attività didattica bilingue. E' quello che è predisposto dal Centro studi letterari «Natalino Sapegno» che ha sede in Aosta e che si presenta come una applicazione concreta degli articoli 40 e 41 dello Statuto speciale. Gli obiettivi sono quelli di arrivare a un bilinguismo reale nel triennio superiore con progetti didattici interdisciplinari per studiare in modo comparato le letterature europee. Il progetto richiede un approfondito lavoro di formazione ed aggiornamento degli insegnanti con la costituzione di una équipe «progetto», impegnata per almeno tre anni di lavoro. I seminari di formazione prevedono per il primo anno scolastico la formazione dei docenti di dibattito-seminario. Le spese per i seminari potranno essere assunte direttamente dal Centro «Sapegno», con un contributo di 1 milioni a carico della Regione.

[b. bas.]

## Seminario bilingue

CHATILLON. Si conclude oggi nella biblioteca comunale di Châtillon il «Séminaire annuel de l'éducation bilingue». Lo organizzano l'assessorato regionale dell'Istruzione e Cultura-Sovrintendenza agli studi e il Servizio ispettivo tecnico. Una decina tra i maggiori esperti a livello europeo di Francia, Italia e Svizzera si confronteranno con docenti, direttivi dei vari ordini di scuola della Valle d'Aosta e altri operatori dell'istruzione su temi come l'alternanza delle lingue e le tipologie di attività pedagogiche, gli aspetti specifici e comuni fra i modelli regionali, nazionali e internazionali della gestione didattica, le lingue e delle discipline e le possibili convergenze fra l'educazione bilingue e le innovazioni pedagogiche. Ieri ha introdotto i lavori la sovrintendente agli Studi della Valle d'Aosta, Rita Decime. Stasera sono in programma «atelier» di lavoro di gruppo, mentre nel pomeriggio si terrà una sessione conclusiva plenaria con la partecipazione dell'assessorato regionale all'Istruzione Roberto Louvin. [b. bas.]

Votazioni rinviate per «assenteismo»

# Comune, Consiglio «singhiozzo»

AOSTA. Un minuto di silenzio per i morti in Campania. Così il presidente Marino Guglielminotti, ha aperto ieri pomeriggio il Consiglio comunale di Aosta. Poi la discussione sugli emendamenti alle modifiche dello Statuto. Due quelli approvati. Il primo, della giunta, sui referendum: solo consultivi, su delibera di giunta, su richiesta dei due terzi dei consiglieri comunali e di un decimo degli elettori. Il secondo, di Rifondazione, che ripristina la possibilità di istituire le circoscrizioni comunali decentrate.

Poi la votazione degli articoli modificati dello Statuto. Votazione della delibera, per mancanza della maggioranza qualificata, è stata rimandata entro il termine di 30 giorni.

Quindi l'esame delle deliberazioni presentate da Rifondazione. Una sulla regolamentazione per la realizzazione e l'installazione di impianti per la telefonia cellulare, l'altra sul codice di condotta per la tutela della dignità di lavoratrici e lavoratori e del regolamento del comitato pari opportunità. Al voto sulla seconda delibera è mancato il numero legale.

Sulla questione delle radiazioni, derivanti da elettrodomestici e dalla rete di telefonia cellulare, il consigliere comunista Pucci ha spiegato che altri Comuni hanno già dato indicazioni precise. Da noi c'è stata solo una richiesta di misurazione all'Arpa. Nella risposta è stato



Marino Guglielminotti

specificato che non la competenza dell'Agenzia dare parere sanitario. Pucci ha aggiunto «con determinati impianti c'è nemmeno la tutela dei siti archeologici». La risposta dell'assessore Piovano: «Quando ho affermato che i valori dell'Arpa sono inferiori alle normative Cee non ho parlato di certificato sanitario. Il problema sta nel fatto che una legge regionale ha soppresso la concessione edilizia per questi impianti. Dovremmo studiare un atto alternativo. Esiste una bozza dell'Ani per un regolamento su manufatti trasmittenti e ricevitori. Questo sarà argomento da discutere».

I lavori riprenderanno mercoledì, alle 11.

## DETTI & FATTI

### Dialogo

Riunione in Comune. ■ parlano Ugo Venturella, consigliere Verde ■ Alex Fubini, progettista ■ piano regolatore. Venturella: «Scusa, Fubini, sei verde?» (intendendo arrabbiato). Fubini: «No, sono normale!».

### Radiazioni diverse

Consiglio comunale. Ieri pomeriggio. Si discute di radiazioni elettromagnetiche. E Maurizio Pucci grida. Carlo Ferina dice: «Chiedo che venga qui il dirigente dell'Arpa, l'agenzia regionale protezione ambiente, per misurare le radiazioni acustiche».

### Trasparenza

#### «Figli» in rivolta

Centro città. S'incontrano Dine Squarzin, Giacinto Prisant e Elio Riccardi. L'assessore ai Trasporti ha un occhio gonfio. Racconta di essersi scontrato con una sua «creatura», la parte trasparente di una pannello della fermata dell'autobus. «Non l'ho vista», dice. La Squarzin: «Si vede che era piccola». Riccardi: «No, no, grandela».

### Rilezioni

#### I templi della politica

Piazza Chanoux. Domenica. S'incontrano alcune pannelle. Parlano di elezioni e di luoghi «sacri» della decisione. Carlo Ferina: «Ormai siamo in barbacondio». La preside Maria Gabriella Ostinelli: «E si parla di politica».

Iniziativa delle classi terza B e C della scuola elementare del quartiere Cogne

## Un nuovo boschetto al posto dei cedri

Gli alberi abbattuti sostituiti con altre piante

AOSTA. I tre maestosi cedri che per decenni hanno ombreggiato una parte dell'area verde della scuola elementare del quartiere Cogne sono stati sostituiti da un mini boschetto, composto al momento da una betulla, un sorbo, un biancospino e diversi cespugli. L'iniziativa è degli scolari della terza e della quarta. Coordinati dalle insegnanti e guidati dall'educatore ambientale dell'assessorato regionale all'Ambiente, Ronni Bessi. «Desideravamo», dice una delle maestre, «insegnare scienze esulando dal metodo tradizionale, ma coinvolgendo i bambini in maniera molto più concreta; apparso adeguato, quindi, proporre la realizzazione di questo ecosistema da curare e studiare negli anni futuri».

Il ripristino di uno spazio alberato - spiega Ronni Bessi - pone anche l'obiettivo di favorire l'approccio con piccoli animali, un rapporto emotivo per annullare il terrore e la repulsione che la gran parte dei bambini nutre verso quella fauna presentata in termini inidonei.



Alcune delle piante messe a dimora dai bambini al posto dei cedri abbattuti

Non a caso, con questi bambini, abbiamo tenuto in classe lezioni con animali vivi. Gli scolari hanno potuto accarezzarli e constatare la loro innocuità. Entusiasti e responsabili questi ecologisti in erba. Federico Ruffino: «Il prato è disadorno e noi lo abbiamo abbellito». Marco Pellicani, Jessica

Zanetti e Deborah Renda assicurano il loro impegno nel prendersi cura delle piante. «Vorremmo che arrivasse anche qualche animale», dicono Valentina Laface e Michel Miazza, soddisfatti di poter dire che «il rospo e il ramarro portati in aula non mi hanno impaurito».

## Riunione facit

AOSTA. I fiori curati da giovani con difficoltà di integrazione sociale e portatori di handicap abbelliranno l'area verde del quartiere Cogne. La consegna dei vasi, in particolare piante ornamentali da esterno, sarà oggi alle 10.30 nei giardini pubblici di via Vuilleminaz. Il corso di avvicinamento al lavoro, parte integrante del progetto «Horizon», è finanziato dalla Comunità europea ed è organizzato dall'Agenzia Lavoro. Il gruppo di giovani è seguito dagli operatori della cooperativa sociale agricola Mont Palare. L'iniziativa ha l'obiettivo di coinvolgere nel mondo del lavoro queste persone, che hanno già consegnato 87 vasi al Comune di Folleiv e ad altri Comuni per ornare villaggi e frazioni.

[a. l.]

## NOTIZIE DALLA VALLE

### Courmayeur

#### Riunione informale dell'Onu sulla giustizia

Oggi e domani l'hotel Pavillon di Courmayeur ospita una riunione informale di preparazione per la Conferenza diplomatica delle Nazioni Unite che si svolgerà a Roma. L'iniziativa, a cui parteciperanno la Segreteria dell'Onu e il ministero italiano degli Affari Esteri, è organizzata dalla Fondazione Courmayeur. L'argomento trattato è l'istituzione della Corte penale internazionale. [g. l. m.]

### Aosta

#### Incontro sul titolo «La legalità conviene?»

Organizzato dal movimento «Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie» è in programma oggi alle 17.30 nel salone ducale del municipio un incontro sul tema: «Giustizia, bicamerale, costituzione: la legalità conviene?». Interverrà Michele Del Gaudio, magistrato a Napoli. Il mattino Michele Del Gaudio incontrerà gli studenti del Liceo pedagogico e del Liceo scientifico. [a. c.]

### Saint-Marcel

#### Conferenza sui metodi naturali di guarigione

La Pro Loco di Saint-Marcel organizza per oggi alle 21, nella sua sede in località Prélaz, una conferenza su «Reiki, un sistema per la guarigione naturale».

### Accordo per costruire le nuove scuole

E' fissata per oggi alle 11 la firma dell'accordo di programma tra l'amministrazione regionale e il Comune di Arvier per la costruzione della nuova scuola elementare e materna. [a. l.]

### La Missione Scientology presenta un libro

«Il rispetto della libertà di religione e i diritti umani» è il titolo di una nuova pubblicazione che i rappresentanti della Missione Scientology presenta ai cittadini, questa mattina, a partire dalle 11, in piazza Chanoux. [s. l.]

## LETTERE AL GIORNALE

### ad al piccolo

E' ormai sui libri di testo che la grande distribuzione ha minato il piccolo commercio cittadino e ha distrutto il negozietto di media montagna.

L'ultimo negozio di alimentari chiuso si trovava ad Arvier. Nella zona alta di Quart i cittadini si sono organizzati da soli, un panettiere lascia in un armadietto di metallo il pane per tutti e ognuno ritira il proprio secchietto.

La grande distribuzione sembrerebbe vinta, invece, le combinazioni, in molti supermercati si sono ricreati i piccoli negozi: pesce fresco, frutta, verdura, salumi, affettati, formaggi, rosticceria a peso: vuole un'altra fetta? Mi tolga un po' di grasso, grazie.

Insomma il rapporto umano che esiste nei negozi tradizionali.

Dichiarazione fallimento, quindi? L'assurdo è che adesso la grande distribuzione non è più sinonimo di spesa veloce, cento negozi in uno, ma si torna a fare la coda per acquistare e la coda si prolunga alle

invoca equilibrio nella distribuzione commerciale, conoscendo il territorio, i consumatori, e le giuste proporzioni di metri quadri di vendita rispetto agli effettivi abitanti. La Libera associazione di mercanti salassini, proprio perché la grande distribuzione distrugge il tessuto sociale legato al piccolo commercio, si tende a ricreare nel centro il piccolo negozio, è contraria all'allargamento dei magazzini Standa di corso Battaglione.

Come, si dovrebbe dare parere favorevole all'allargamento di un sito che ridurrebbe ancor di più l'occupazione nel piccolo commercio e poi quanti posti auto privati può trovare la Standa in quella zona?

Libera associazione di mercanti salassini di Aosta

Le lettere vanno spedite a: Stampa in piazza Chanoux.

Le lettere anonime saranno destinate.

## SERVIZI UTILI

### DI

Ad Aosta (dist. 5) è di turno, con orario 9-22.00 (a porte aperte) e 22-9 di domani (a porte chiuse) Chénal, in via Croce di Città. Per gli altri Comuni della regione le fermate osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottostante per oggi.

Dist. 1: Morpex. La Thuill (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)

Dist. 2-3: Villeneuve, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)

Dist. 4: Valsapina (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)

Dist. 5: Nus (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)

Dist. 6: Arrey-Saint-André

Dist. 7: Châtillon

Dist. 8: Brusson

Dist. 9-12-13: Donnas

Dist. 14: Isère

Dist. 15: Courmayeur

Dist. 16: Courmayeur

Dist. 17: Courmayeur

Dist. 18: Courmayeur

Dist. 19: Courmayeur

## STASERA AL CINEMA

### CONFERENZA

Tel. (0165) 35.666. Giorgio, il re della Jungla. 20, 22.30. Lr 12.000.

Tel. (0165) 262.220. Lr 15.000.

Tel. (0165) 262.220. Lr 15.000.

Tel. (0165) 262.220. Lr 15.000.

Tel. (0165) 262.220. Lr 15.000.

Tel. (0165) 262.220. Lr 15.000.

Tel. (0165) 262.220. Lr 15.000.

Tel. (0165) 262.220. Lr 15.000.

Tel. (0165) 262.220. Lr 15.000.

Tel. (0165) 262.220. Lr 15.000.

Tel. (0165) 262.220. Lr 15.000.

Tel. (0165) 262.220. Lr 15.000.

Tel. (0165) 262.220. Lr 15.000.

Tel. (0165) 262.220. Lr 15.000.

Tel. (0165) 262.220. Lr 15.000.

Tel. (0165) 262.220. Lr 15.000.

Tel. (0165) 262.220. Lr 15.000.

## TV IN VALLE

### FRANCE 2

19.30, 22.45 Tgr della Valle d'Aosta

19.35 La nostra salute

19.35 La nostra salute

19.35 La nostra salute

19.35 La nostra salute

19.35 La nostra salute

19.35 La nostra salute

19.35 La nostra salute

19.35 La nostra salute

19.35 La nostra salute

19.35 La nostra salute

19.35 La nostra salute

19.35 La nostra salute

19.35 La nostra salute

19.35 La nostra salute

19.35 La nostra salute

19.35 La nostra salute

## Rassegna letteraria

### In libreria

le «viti giovani» degli scrittori

le «viti giovani» degli scrittori

le «viti giovani» degli scrittori

le «viti giovani» degli scrittori

le «viti giovani» degli scrittori

le «viti giovani» degli scrittori

le «viti giovani» degli scrittori

le «viti giovani» degli scrittori

le «viti giovani» degli scrittori

le «viti giovani» degli scrittori

le «viti giovani» degli scrittori

le «viti giovani» degli scrittori

le «viti giovani» degli scrittori

le «viti giovani» degli scrittori

le «viti giovani» degli scrittori

le «viti giovani» degli scrittori

le «viti giovani» degli scrittori

## Concorso per studenti

### La consegna del premio

Portes Ouvertes

Portes Ouvertes

Portes Ouvertes

Portes Ouvertes

Portes Ouvertes

Portes Ouvertes

Portes Ouvertes

Portes Ouvertes

Portes Ouvertes

Portes Ouvertes

Portes Ouvertes

Portes Ouvertes

Portes Ouvertes

Portes Ouvertes

Portes Ouvertes

Portes Ouvertes

Portes Ouvertes



E' polemica. Blua: «Perdiamo tempo», Radin: «C'è troppa sufficienza»

## Caldarroste della discordia

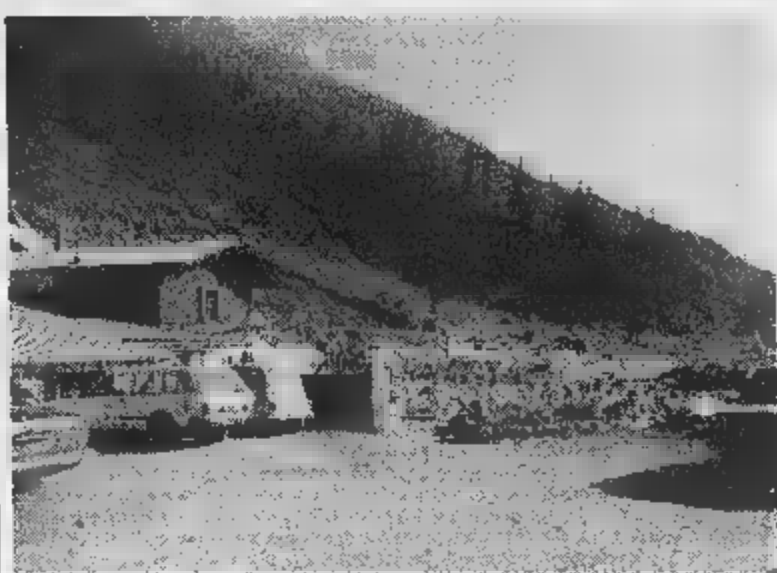
## Lite a Courmayeur per le 7 interpellanze

**COURMAYEUR.** ■ Consiglio comunale ■ Courmayeur, oltre alla discussione per il «piano delle valli», ha offerto un contorno di polemiche per le interpellanze (sette) presentate dalla minoranza. La seduta, svoltasi lunedì sera, ha lasciato soddisfatto il sindaco Romano Blua: «Tutte le delibere proposte sono state votate all'unanimità. Per quanto riguarda le interpellanze, ben vengano, ma non si può perdere tempo a parlare di caldarroste».

Una delle interpellanze, prendendo spunto da un banco che a Natale vendeva caldarroste sulla piazza della Chiesa, chiedeva spiegazioni sulle aree destinate al commercio ambulante. «Courmayeur ha problemi più seri», ha detto Blua, suscitando la reazione di Mauro Radin, portavoce del gruppo di minoranza «Aurora».

«La nostra posizione», dice Radin, «è propositiva, soprattutto su argomenti noti, intendo cioè quando l'amministrazione ci fornisce documentazione oppure ci coinvolge nel dibattito. Ma siamo stupiti di certi atteggiamenti di sufficienza, per le critiche che riteniamo doverose e legittime. Le interpellanze erano richieste che sono rimaste risposte».

Tornando al Consiglio comunale, il sindaco ha ribadito l'importanza del piano regolatore delle valli. «Il Piano è un passo concreto per attrarre risorse e affrontare in modo adeguato



realità come l'autostrada o disciplinare le esistenti, come il comprensorio sciistico. Salvaguarda il patrimonio immobiliare esistente, privilegia sport e attività ricettiva e di importanza vitale, perché le valli Ferret e Veny sono vitali per Courmayeur».

Gli altri argomenti trattati dal Consiglio: l'adesione al Consorzio degli enti locali, la convenzione al 50 per cento con Pré-Saint-Didier per la costruzione di una centralina elettrica e la regolamentazione della discarica inerti del Provençay, dove si pagherà 9000 lire al metro cubo per il deposito. [g. l. m.]



Romano Blua sindaco di Courmayeur e uno scorcio della Val Ferret

## ELEZIONI FLASH

Oggi alle 21 il circolo Lexert di piazza Vuillermier ad Aosta incontra tra i candidati di Rifondazione e gli elettori su «Piano regolatore e progetto per una città vivibile».

**DEMOCRATICI DI SINISTRA.** I candidati della gauche incontreranno gli elettori alle 21 ad Aymavilles all'hotel du Midi e a Fontanemore al bar Lokomotiv.

**INCONTRO CON GLI ELETTORI.** Incontro con gli elettori oggi alle 21 nella sala polivalente di Pont-St-Martin e al palazzetto dello sport di Perloz.

**UNIVO.** Comizi elettorali dei candidati della lista Per la Valle d'Aosta. L'Ulivo alle 20,30 a La Salle nella sala comunale alla maison Gerboullet, ad Aymavilles al bar trattoria in località Saint-Maurice e a Pollein nella sala del municipio.

**UV.** Tre i comizi in calendario questa sera alle 20,30 per i candidati unionisti: al bar Turismo di Saint-Marcel, nella sala comunale di Brusson, alla discoteca Chimera di Cervin.

**LEGA NORD.** I candidati della Lega Nord avranno incontri con gli elettori alle 21 questa sera al bar Chatel Argent di Villeneuve e all'albergo Bella Vista di St-Nicolas. [a. c.]

Secondo i sindacati nel tratto autostradale in costruzione



L'interno di un tunnel in costruzione. Secondo i sindacati in alcune gallerie in corso di scavo non è garantita la sicurezza dei lavoratori

## Fumi in galleria, «a rischio la salute dei lavoratori»

**AOSTA.** Polvere e fumo, in un ambiente dove gli impianti di aerazione sono inadeguati, triplicano la loro nocività per la salute di chi è costretto a respirarli molte ore al giorno. Una situazione che, a dispetto della tecnica e delle leggi nazionali relative alla sicurezza sul lavoro, secondo le organizzazioni sindacali è quanto mai attuale nelle gallerie in corso di scavo nel tratto autostradale Morgex-Courmayeur. «L'assoluta mancanza di ventilazione», dicono i sindacati, «rende l'aria quasi irrespirabile e offusca la visibilità durante le operazioni degli automezzi che, peraltro, sono privi di marmitta catalitica». L'aumento del rischio di infortuni, sempre secondo i rappresentanti sindacali di categoria, è costante e si trascina, ormai, da anni, nonostante le ripetute richieste di intervento avanzate agli organismi preposti alla sicurezza.

«La notevole frammentazione del settore edile, in tutta la Valle e l'esistenza di piccole

imprese», dichiara Francesco Forlenza, segretario regionale Feneal-Uil, «non facilitano i controlli; con l'istituzione del R.L.S.T. (rappresentante lavoratori sicurezza territoriale) riteniamo di contribuire, in modo rilevante, a stabilire i margini di sicurezza ammessi dalla normativa». E il prossimo 13 maggio è fissato l'incontro fra le parti per la firma dell'accordo integrativo degli edili.

«Salute a rischio», puntualizza Antonio Accorru, Fillea-Cgil, «soprattutto per chi lavora nell'avanzamento delle gallerie. Aspettiamo il riconoscimento dell'Usl, chiamato a verificare l'incresciosa realtà». «L'intervento, lo scorso novembre, del Comitato paritetico, l'organismo gestito dai sindacati e dagli imprenditori», dice Franco De Gattis, Filca-Cisl, «contribuì a migliorare la vivibilità in galleria; i lavori di avanzamento, però, riportano, di continuo, gli stessi problemi che stiamo impegnandoci a risolvere». [s. l.]

La Taurinense ha accompagnato i militari nella sfilata. Intervista al generale Silvio Mazzaroli

## Pont in festa per la Smalp

## Grande folla al giuramento degli Auc



Gli alpini della Smalp nel giuramento a Pont-St-Martin. Grande folla attorno ai soldati (FOTOGRAFIA)

**PONT-ST-MARTIN.** Un paese in festa, ripulito dalle scritte degli anarchici e sorvegliato di continuo, nei giorni precedenti, da Digos e carabinieri. Pont-Saint-Martin ha salutato il giuramento degli allievi ufficiali della Smalp, sabato, con una folla che soltanto il Carnevale, nei suoi giorni di punta, riesce a ri-

chiamare. La gente era ovunque, per vedere gli alpini della Scuola militare di Aosta impegnati nella cerimonia: attorno alla piazza, sul bimillenario ponte romano, nella centrale via Chanoux, e far da cornice ai militari accompagnati dalla fanfara della Taurinense. E la popolazione ha dimostrato grande af-

fetto verso gli alpini, riservando lunghi applausi ai plotoni schierati nella piazza IV Novembre. Il sindaco, Alberto Crétaz, era tusiasta: «Una grande festa, per quello che forse è l'ultimo giuramento Smalp in Valle. Il paese ha accolto nel migliore dei modi gli alpini, un grande spettacolo per tutti». [s. ser.]

## A luglio la Scuola cambia comandante

**AOSTA.** A luglio il generale Silvio Mazzaroli lascerà la guida della Scuola militare alpina. Per lui un'importante promozione e un nuovo incarico: il comando della Regione militare Piemonte.

«Sono contento del riconoscimento», dice il generale, «sicuramente mi dispiace lasciare l'incarico alla Scuola, a diretto contatto con i militari». A Mazzaroli si deve l'apertura ai civili del parco del castello Cantore la domenica mattina. Preludio a una maggior apertura dei militari? «In parte questa è legata alla personalità di chi è preposto a tenere i contatti. A livello istituzionale non vi è mai stata una chiusura da parte della Smalp. La comunità militare deve inserirsi nel contesto in cui vive. Non ci possono però compiti operativi», la Scuola, non in grado di fornire servizi, come la protezione civile. Quest'ultimo non pregiudica il fatto che in emergenza e calamità siano i militari a intervenire. Vedendo male tutte le iniziative per giustificare l'esistenza delle Forze armate. [s. b.]



Il generale Silvio Mazzaroli comandante della Scuola Militare Alpina

Il generale afferma che per la Smalp ci sarà riduzione di numeri. E sull'idea dell'onorevole Caveri di creare un «gruppo valdostano» nella Smalp spiega: «Non dipende da noi. C'è il progetto di portare a 80 i componenti operativi della Smalp. In quest'ambito i giovani possono trovare un'opportunità di orientamento: una professione, militare e poi civile. Noi già intervenuti nelle scuole. La propugneremo però va fatta dall'ambiente civile». [s. b.]

## EL GIACOSA



## Gli «Ustmamò» in concerto

**AOSTA.** E' una band più «promettente» del panorama musicale italiano quella che arriva oggi, alle 21, sul palco del Giacosa. Sono gli «Ustmamò», il cui nome nel dialetto dell'alto Adorno toco-emiliano vuol dire «proprio adesso». La band questa sera presenterà il suo ultimo lavoro, l'album «Stard'Usta», con suoni antichi e nuovi e melodie inconfondibili. I biglietti per lo spettacolo possono essere acquistati, alle 19, alla «Del Te» Giacosa. [s. b.]

## SPETTACOLI

Flavio Boltrò e la band di Michel Petrucciani in concerto al «Café du Moulin»

## Appuntamento con il grande jazz

Fa tappa a Aosta la tournée del noto trombettista torinese

**AOSTA.** Il «Café du Moulin» ha il privilegio di ospitare una delle tre date italiane della tournée del trombettista Flavio Boltrò, che si accompagna alla band di Michel Petrucciani. Il locale, questa sera, propone quindi il concerto del noto musicista torinese, la tromba più conosciuta in Italia, che si esibirà con Stefano Di Battista, al alto; Rosario Bonaccorso, al basso; Erik Legnini, al pianoforte e Benjamin Henock, alla batteria.

Nell'occasione la band presenterà il suo nuovo cd, uscito di recente, il cui contenuto, visto le esperienze di Boltrò e dei musicisti fedeli a Petrucciani, è ovviamente jazz, con sfumature e improvvisazioni. Flavio Boltrò, torinese di origine, è un volto già al pubblico aostano. Sono state infatti già molte le sue esibizioni in città, nelle più svariate occasioni e manifestazioni. Dal



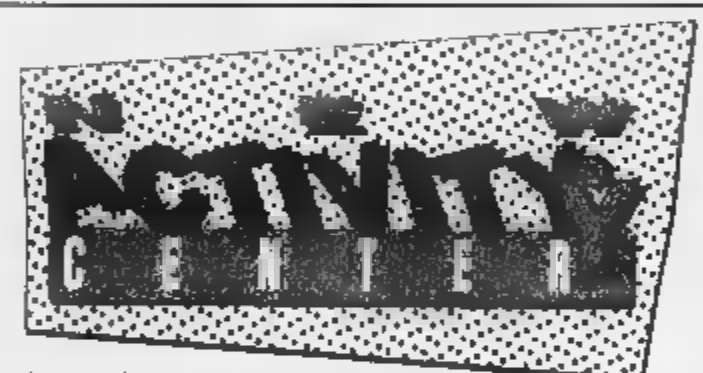
Festival jazz un tempo ospitato dal Teatro Giacosa e del quale è stato anche vincitore, ad appuntamenti che lo hanno visto accanto al pianista aostano Beppe Barbera. Oltre ad essere stato ospite della rassegna jazz di Saint-Vincent.

L'appuntamento con Flavio Boltrò e la band di Michel Petrucciani è per le 22. L'ingresso al concerto è libero. [s. b.]

Il celebre trombettista torinese Flavio Boltrò sarà questa sera in concerto ad Aosta.



**AOSTA.** Ultima serata per le selezioni per il «Festival d'Aosta». La manifestazione dedicata a gruppi rock locali si conclude questa sera al «Peacock pub» con l'esibizione di altre due band, i «Plastika» si esibiranno alle 21. A suonare saranno Alessandro Piller, batteria; Luca Putzu, basso; Susanna Chabod, voce; Graziano Renda e Michel Salvard, chitarra. Poi i «Nemesys»: Christian Menegatti, Alessandro Trento, Giorgio Fantaleone, chitarra; Max Terranova, basso e Jean Claude Nouchy, batteria. Presenteranno brani originali di rock italiano. La finale è in programma il 15 maggio. [s. b.]



BIELLA - Via C. Zegna, 7

SABATO 9 MAGGIO  
DOMENICA 10 MAGGIO

Stage di Danza Jazz

CON

SILVIO ODDI

1° ballerino Tv di

Buona Domenica - Fantastico

La Stangata - Ee per una notte

Campioni di ballo

SABATO:

Principianti - Intermedi ore 17 - 18,30 • Intermedi - Avanzati ore 18,45 - 20,15

DOMENICA:

Principianti - Intermedi ore 12 - 14 • Intermedi - Avanzati ore 14 - 15,30

PREZZI

1 lezione €. 25.000 - 2 lezioni €. 45.000

3 lezioni €. 65.000 - 4 lezioni €. 85.000

gruppi di 5 sconto del 10% - gruppi di 10 sconto del 10% + l'11ma GRATIS

Per prenotazioni tel. 015 - 22949 dalle ore 16 alle ore 21

fax 015 22949

**ONORANZE FUNEBRI VALDIGNE**  
di Riccardo Rabbia & C. s.a.s.  
TRASPORTI NAZIONALI ED ESTERI - PRATICHE E SERVIZI VARI 24 h  
Via Brissogne, 2 - 11017 Morgex (AO) - Tel. 0165/908.550 - 0247/254.97.44 - 0

## SPACCIO DELLO SCAMPOLO

VIA CERUONE 2 - ANGOLO VIA FESTA  
(VICINO AL MERCATO) AOSTA TEL. 0165-361866

TESSUTI PER ABBIGLIAMENTO  
ED ACCESSORI  
A PESO E A METRAGGIO

PREZZI DI ASSOLUTA  
CONVENIENZA

dove... è assolutamente obbligatorio  
...toccare!!

Per la pubblicità

LA STAMPA

**PK**  
publikompass

F.M.U. srl

Agente Publikompass spa

Aosta Loc. Amérie - Quart

Tel. (0165) 775.180

Fax (0165) 781.112



Prima protesta dopo la decisione di mettere in «cassa» 449 dipendenti

# Olivetti, lavoratori in piazza

## Ivrea, oggi sciopero e corteo

IVREA. Scocca l'ora della prima mobilitazione, nella vicenda della cassa integrazione prevista per 449 lavoratori della Op Computers di Scarmagno. Per oggi è indetta mezza giornata di sciopero, per ribadire - recita - nota delle Rsu - la nostra opposizione a questa drammatica scelta unilaterale dell'azienda. Si alle 13,30, quando un corteo attraverserà lo stabilimento e raggiungerà l'atrio mensa di Scarmagno B, per una breve assemblea.

Ma sarà Ivrea il centro della protesta. I lavoratori della Op Computers arriveranno in pullman alla stazione eporediese, da dove sfileranno sino alla sede dell'Associazione Industriali in Nigra 2.

Lì, infatti, i responsabili sindacali territoriali incontrano oggi i vertici dell'azienda, primo passo della trattativa per cercare di evitare la cassa integrazione. E i lavoratori (si prevede la presenza di un migliaio di persone) vogliono far sentire la loro voce, con la rabbia maturata in queste ore.

«Sarà vertenza difficile e delicata - dice Paolo Giorgio, coordinatore nazionale della Fim-Cisl -, ma contiamo di portare presto la questione ai ministri dell'Industria e del Lavoro. In questi giorni si aspettano notizie positive da Bruxelles, dove lunedì doveva decidersi l'intervento di Itinvest. L'Unione



Lo stabilimento di Scarmagno. Sopra, il sindacalista Paolo Giorgio

Europea ha rimandato ogni risposta - aggiunge Giorgio -, questo non è certamente un buon segno per il futuro dell'azienda: la situazione è gravissima, non arrivano i soldi di Itinvest - rischia veramente la chiusura.

L'intervento della ex Cepi, comunque, non salverebbe i 449 dipendenti della Op Computers (431 dei quali a Scarmagno) dalla cassa integrazione. «Potrebbe però rappresentare una indispensabile boccata d'ossigeno - dicono i sindacati -, per far ripartire la produzione a regimi adeguati e consentire di evadere gli ordini», parla una quarantina di miliardi: 10 versati

nel capitale da Itinvest e sia, parallelamente, da Edward Göttsche (l'uomo che un fa acquistò la Opc dalla Olivetti), gli altri 20 come finanziamento agevolato da parte della finanziaria pubblica.

Nell'attesa, la sede dell'Assindustria diventa teatro di protesta che sembra essere soltanto agli inizi. Del resto, già lunedì la Fiom annunciò l'apertura di una fase di duro conflitto, che coinvolgerà coloro che sono indicati come responsabili di questa situazione. Laura Spezia, segretaria canavese della Fiom, non risparmia accuse: «L'Olivetti, compiuta la dismissione, considera la vicen-

da un capitolo chiuso. Göttsche si guardato bene dall'investire in questa realtà industriale. E il governo, infine, non ha operato la necessaria pressione per verificare il rispetto degli impegni presi anno fa».

E appelli a Palazzo Chigi, soprattutto al ministro dell'Industria Pierluigi Bersani, ricorrono anche parte delle forze politiche e sociali del Canavese. «Senza l'intervento del governo - è il commento più diffuso - ogni sforzo per uscire dalla crisi e cercare lo sviluppo del territorio rischia di essere del tutto vano».

Progetto di recupero

## La fabbrica diventerà un museo

Ci anche la manifattura di Cuorgnè e le miniere cave di Brosso e Traversella nei 12 progetti di recupero dei luoghi simbolo del lavoro in provincia di Torino. L'iniziativa si chiama «Progetto cultura materiale», e nasce dalla collaborazione tra la Provincia, il Dipartimento di progettazione architettonica del Politecnico e Comuni e Comunità montane interessate.

Dodici gruppi di lavoro, circa 60 studiosi, sono già all'opera su altrettanti temi e ieri, presente la presidente della Provincia, Mercedes Bresso, l'assessore alla Cultura Valter Giuliano, e il presidente di Architettura, Vera Comoli, sono stati presentati i primi risultati.

Valter Giuliano afferma di «soddisfatto della collaborazione fra un'istituzione culturale elitaria - l'Università, con le amministrazioni locali. Non meno rilevante, a parte l'obiettivo di riannodare le identità sociali importanti del passato con progetti di rinnovamento economico e culturale, è il fatto aver «varato lavori socialmente utili che hanno dato origine a piccole cooperative o un centinaio di occupati, soprattutto giovani».

Fra i progetti c'è il recupero funzionale della splendida manifattura di Cuorgnè, un cotonificio per il quale è prevista una destinazione multipla: commerciale, produttiva, di servizio e studio.

IN

■ **MONA.** Ancora polemiche, a Ivrea, per il pozzo dell'area ex Montefiore. Graziella Bronzini, dei Verdi, ha scritto una lettera aperta al sindaco Maggia per evidenziare «la causa delle piogge» sia aumentata la presenza di solventi clorurati. «Siamo arrivati a 27,55 microgrammi/litro - dice la Bronzini -. La legge 30, oltre questo limite il pozzo va chiuso». La situazione, secondo i Verdi, è ancora più grave se si pensa che a Vistrorio viene buttata nel torrente Chiusella l'acqua già raccolta dalla sorgente, senza che vi sia alcun progetto per il recupero.

■ **PROGETTO.** Sono cento le imprese canavesane che si sono iscritte al progetto comunitario Adapt Da Vinci, per l'erogazione di servizi, e formazione relativi a tutte le aree funzionali di un'azienda. «Le iscrizioni ufficialmente chiuse - dicono al Centro per la formazione professionale del Canavese -, ma le imprese possono continuare a rivolgersi a noi per conoscere le opportunità messe a loro disposizione».

■ **STRANIERO, DENUNCIATO.** Fermo per un controllo al volante l'autocarro da una pattuglia della polstrada di Chiavasso sulla statale 26 Valle d'Aosta, a Strambino, R.O., anni, artigiano edile di Valperga, è stato trovato sprovveduto di tessera, e carta circolazione del veicolo. Il documento gli era stato ritirato nel '92 dai carabinieri di Ronco Canavese perché circolava con l'autocarro senza aver provveduto alla revisione; il è stato così sequestrato e l'artigiano denunciato alla pretura di Ivrea per circolazione abusiva.

■ **AGILE.** Lezioni di egittologia all'Unitre Agliè a partire da oggi alle 17,30. La durata del corso è di quattro lezioni e si svolgeranno ogni giovedì fino al maggio, quando è prevista una visita guidata al Museo egizio di Torino. Tiene le lezioni Cristina Ghiringhelli.

■ **E' aperto al pubblico** (il prezzo del biglietto lire) il «John's Garden» a Pecco disponibile per visite non solo. E' possibile, infatti, effettuare servizi fotografici in genere, banchetti, intrattenimenti. E' aperto tutti i giorni dalle 14 alle 19, il sabato e la domenica anche sera fino alle 22.

■ **IMMAGINI DI IVREA.** Fino al 9 maggio è possibile visitare, alla libreria antiquaria di Raffaele Sizia in via IV Martiri Ivrea, una rassegna di immagini del fotografo Ferruccio Lavi tratte dal volume «Ivrea in bianco e nero». La mostra è aperta dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 21, ingresso libero.

■ **QUARANTACINQUENNI.** Cuorgnè si ritrova sabato per di festa. L'appuntamento è alle 20 in piazza Martiri: in programma la cena al ristorante dei cacciatori di Palazzo Grosso e una danzante. Informazioni e prenotazioni (entro domani) allo 0124/88374.

■ **RYAROLD, POLEMICA.** E' polemica tra il consigliere di An Fabrizio Bertot e la giunta di Rivarolo. A scatenare la querelle un articolo che l'esponente di An ha scritto per il giornale del Comune e che, dice, gli sarebbe stato censurato alcuni contenuti. «Avevo stilato una sorta di pagella per gli assessori ma si vede che a qualcuno non è piaciuta: hanno cacciato di querelare me e il direttore della pubblicazione». La questione verrà dibattuta nel prossimo consiglio comunale venerdì 11 maggio.

Sabato e domenica, con relatori italiani e stranieri

## Quincinetto, convegno sulla lingua piemontese

QUINCINETTO. Il piemontese, certo. Ma non solo. La 15ª edizione dell'«Incontro internazionale sulla lingua e la letteratura piemontese», che si terrà sabato 9 e domenica 10 maggio nel Salone delle Feste delle Tradizioni di via XXV Aprile, prevede una «due giorni» tutto campo, con lo sguardo rivolto al patois valdostano, al ligure e al siciliano.

«Per centrare questo obiettivo - sottolinea Dario Pasero, presidente della S'oir - abbiamo invitato Manlio Cortelazzo, Giovanni Ruffino e Carla Marcato, a detta di tutti le tre massime autorità della dialettologia italiana».

In particolare, si punta sul patois come realtà e approfondire nelle prossime edizioni. Domenica mattina, proprio del patois parlerà il linguista Saverio Favre. Comunque, l'orizzonte del convegno non è racchiuso nel solo ambito italiano. Infatti saranno presenti il tedesco Karl Gebhardt (docente all'Università di Kiel), Mair Perry, una gallese che insegna a Bristol, e il piemontese Gianrenzo Clivio, ordinario presso l'Ateneo canadese di Toronto.

Molti interventi sono improntati alle influenze reciproche di un dialetto rispetto all'altro. L'attuale «Rescontro» è caratterizzato pure da due



Il presidente della S'oir Dario Pasero ha invitato al convegno i massimi esperti di dialettologia

novità editoriali. Saranno disponibili, in unico volume, gli atti dei congressi del '95 e del '96.

Inoltre, sabato alle 11, è in programma la presentazione della «Piccola antologia della poesia piemontese del Novecento» (Ferraro Editore), che contiene i lavori di una ventina di rappresentanti dell'attuale poetica piemontese.

Ma l'aspetto scientifico è l'unico della due giorni delle lingue regionali. E' previsto anche un momento più leggero: guirlande e balli della tradizione popolare piemontese. Sabato, il convegno si svolgerà dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19; domenica, dalle 9 alle 13.

Paolo Bricco

Con la Mitsubishi

## A Bairo churan la Pininfarina

BAIRO. Entro la prima metà '99 saranno produttivi gli stabilimenti di Bairo della Pininfarina che saranno in grado di garantire occupazione per almeno 400 persone. Lo ha confermato lo stesso amministratore delegato dell'azienda, Andrea Pininfarina, che è anche presidente degli industriali di Torino.

A Bairo verranno effettuati l'assemblaggio dei motori e la rivestitura dei fuoristrada Mitsubishi, oltre alle prove finali sulle auto: si tratta dunque di un passaggio fondamentale e delicato prima della in vendita del prodotto finale. «Se ne parlava da tempo, siamo pronti per Bairo già a partire dai primi mesi del prossimo anno», ha confermato Pininfarina. E ancora: «Non nascondiamo le difficoltà iniziali avute quando abbiamo impiantato gli stabilimenti di Torino e San Giorgio, ma ora la nostra azienda è sana e competitiva sul mercato», ha detto Pininfarina dopo aver presentato la realtà dell'azienda.

Una notizia sicuramente positiva e che ottimizza ad un territorio alle prese con enormi difficoltà. Soddisfatto le forze sindacali: «Il mercato dell'auto è settore che in Canavese evidentemente tira», afferma Alfredo Ghella della Fiom-Cgil. «Per l'occupazione sarà un bel sospiro di sollievo».

## DOVE E QUANDO

**STORIA DEL ROCK.** Inizia, alle 21 alla sala polivalente di via Peila a Rivarolo, un ciclo di cinque incontri dedicati storia della musica rock. Le lezioni sono tenute da Danilo Zeia, con l'esibizione del vivo del gruppo musicale tre nini. Organizza l'Associazione laboratorio musicale in collaborazione con il Comune. Inizio alle 21, ingresso libero.

**CONCERTO SINFONICO.** Sabato e domenica al centro congressi La Serra di Ivrea avrà luogo, con inizio alle 21, il quinto concerto della stagione allestito dall'orchestra sinfonica giovanile del Piemonte. Dirige Mario Lamberti. In programma «Una notte sul Monte Calvo» di Mussorgsky, «Les préludes» di Liszt e la Sinfonia «Dal nuovo mondo» di Dvorak. Il biglietto costa 25 mila lire e può essere acquistato, oggi e domani dalle 14 alle 19, al liceo musicale di via Dora Baltea a Ivrea.

A Strambino si svolge oggi la Fiera di Primavera: la bancarella dei più diversi generi merceologici sono presenti in paese e fianco degli ambulanti che di norma prendono parte al mercato settimanale del giovedì.

**BERNARDINO GARDIN.** Al convento di San Bernardino in Ivrea è visitabile fino al 20 maggio la personale del celebre fotografo Gianni Berengo Gardin dal titolo «Una città, una fabbrica»: la mostra è dedicata ad Ivrea e all'Olivetti e copre un periodo che dal '67 all'85. Orario visita: dalle 16,30 alle 19,30.

**CONTEMPORANEO.** Al espositivo del Castello di Rivara in corso le mostre degli artisti Plinio Martelli, Cvetto Marsic, Stefania Ricci e Paolo Piscitelli. Apertura fino 20 maggio, sabato e domenica dalle 14,30 alle 19. Per informazioni, o per concordare visite in giorni diversi, telefonare allo 0124/31122.

**SFILATE DI MODA.** Alle 21, nel palatenda di corso Rocco Meaglia a Rivarolo, negozi cittadini presentano la sfilata «Moda e Modes», con 25 modelle e modelli ad indossare i capi di abbigliamento e gli accessori della collezione estiva.

**IL VINO.** A partire dal prossimo giovedì 14 maggio alle 20,30, al centro di formazione professionale alberghiero di Ivrea, avrà luogo una serie di cinque serate di «deglustazione e cultura del vino», curate dalla docente Maria Grazia Galdini, una delle migliori sommelier italiani. Le iscrizioni si raccolgono, fino a domani, al centro di formazione professionale alberghiero di corso Vercelli 138 a Ivrea: segreteria dalle 9 alle 12, tel. 0125/615232 o 615273.

**FESTEGGIAMENTI.** Nell'ambito dei festeggiamenti per l'ingresso nella maggiore età organizzati, a Montalto Dora, dai co-scritti del 1980, oggi alle 21 ha luogo nel padiglione allestito in prossimità della chiesa parrocchiale una serata danzante con l'orchestra Acquamarina: ingresso gratuito. Festeggiano anche i co-scritti a Pavona con una serata di discoteca nel padiglione in piazza del Mercato.

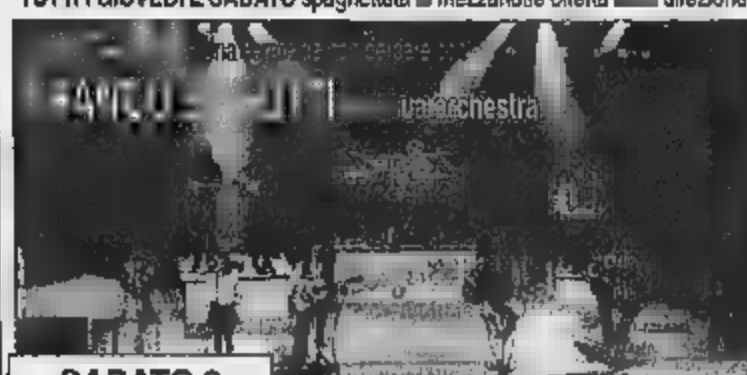
## Beverly Hills

Tel. 0161/93.52.43-96.71.03 Santhia - Autostrada TO-MI

IL PIÙ BELLO SALOTTO DEL LISCIO DEL MONTE

TUTTE LE DOMENICHE SERA Cavalieri €. 15.000 con consumazione. INGRESSO OMAGGIO. SI VUOLE CENARE alle ore 19 si può!!! Cenare e Ballare vini inclusi solo €. 25.000 tutto compreso.

TUTTI I GIORNI E SABATO spaghetteria mezzanotte offerta direzione



SABATO 9  
Orchestra spettacolo  
AURELIO e la band

GIOVEDÌ 14  
Orchestra spettacolo I FILADELFA  
Ingresso omaggio alle dame con tessera

DOMENICA 10  
pomi e  
I BARONI DEL LISCIO

LUNEDÌ  
tuttosoldi

MERCOLEDÌ  
tuttoedemite

GIOVEDÌ  
tuttolibri

I supplementi de  
LA STAMPA  
Una settimana ricca di tutto.



# Jeep

L'UNICA, VERA.

Jeep Cherokee Sport 2.5 TD (52.033.000 LIRE). Il marchio Jeep è nato negli anni 40 e per primo ha aperto la strada dell'off-road. Oggi Cherokee è ancora un punto di riferimento: vi offre doppio air-bag, aria condizionata, chiusura centralizzata con immobilizer e la straordinaria forza del mito Jeep, al prezzo di un fuoristrada.



Si apre domani ■ Saluzzo la 21ª Mostra Nazionale dell'Antiquariato

## In vetrina i «gioielli» del passato

Oltre 40 stand nel centro storico della città  
Espositori anche dalla Francia e dal Belgio

**SALUZZO.** Si apre domani il prestigioso riconoscimento della Fima, Federazione Italiana Mercanti d'Arte, la ventunesima Mostra Nazionale dell'Antiquariato. Saluzzo, importante appuntamento con il mobile e l'oggetto d'epoca che ha inserito la città del Cuneese nella ristretta cerchia delle più rappresentative vetrine dell'antiquariato nazionale.

Oltre quaranta stand non allestiti, nelle passate edizioni, nelle Antiche scuderie dell'ex Mario Musso, in piazza Montebello, nel centro storico della città. In quelli che un tempo gli stalli dei muli e dei cavalli, l'abilità degli espositori provenienti da tutta la penisola e dall'estero, in particolare dalla Francia e dal Belgio, disporrà preziose consolle, intagliati, quadri, arazzi, argenti, tappeti, bronzi e stampe, creando altrettante ambientazioni che presentano i pezzi in un «visuato» che ricorda le sale di una nobile dimora passata.

La Sala d'Arte Amleto Bertoni, che con il supporto della Cassa di Risparmio di Saluzzo allestisce l'esposizione, ha sempre puntato sulla qualità e la serietà dei pezzi esposti: un discorso aperto da tempo che punta sull'autenticità di tutto quanto il visitatore troverà nella mostra.

Questa ottica va letta il patrocinio Fima, ottenuto con l'appoggio dell'Apac, l'Associazione Provinciale Antiquari Cuneesi aderente al commercio che quest'anno collabora alla realizzazione della rassegna: la Fima, infatti, mette a disposizione una commissione di esperti per la selezione degli oggetti e dei mobili esposti e ne certificherà l'autenticità alla garanzia attestata dall'espositore.

**Mobili e tanti oggetti di valore artistico ma anche pezzi a costi accessibili a tutti**  
Inaugura la rassegna  
scrittrice Lagorio

Trameaux intagliati, quadri, arazzi preziosi consolle e tappeti ambientazioni simili a quelle nobili dimore del passato



## Anche una statua di Gesù

Una selezione di importanti testimonianze d'arte sacra della diocesi di Saluzzo costituiscono la preziosa rassegna nella rassegna che quest'anno la Mostra Nazionale dell'antiquariato presenta in omaggio all'Ostensione del Sindone che si tiene a Torino. Il crocifisso di pietra scolpita dell'ottavo secolo, una coppa in rame argentato e dorato di ambito provenzale del 1400, una statua di Cristo risorto in legno policromi del 1700: sono alcuni degli oggetti che troverete posti nella grande sala da cui inizia il percorso espositivo. Il valore artistico degli arredi e degli oggetti che vengono presentati per la prima volta al pubblico, in collaborazione con la Commissione di Arte sacra della Diocesi, ha consentito la Mostra saluzzese fosse inserita nel calendario ufficiale delle manifestazioni a corollario dell'Ostensione. (v.p.)

tenticità alla garanzia attestata dall'espositore. «La caratteristica di questa ventunesima edizione - spiega Ernesto Testa, vice presidente della Sala d'Arte - è la varietà dei pezzi che potranno ammirare: oggi è sempre più impegnativo mantenere in vita esposizioni come questa

per le difficoltà che sta attraversando il settore dell'antiquariato. Per noi è un motivo di orgoglio il fatto di essere riusciti ad allestire una rassegna che, dopo anni, si caratterizza come una tra le più serie esposizioni a livello nazionale».

A differenza di altre manifestazioni analoghe in diverse città italiane, che presentano

pezzi di indubbio valore artistico ma spesso irraggiungibili nel prezzo, la Mostra antiquaria saluzzese sotto questo profilo ha sempre adottato un criterio più vario, invitando le gallerie ad esporre sia capolavori di gran valore, sia pezzi di costo più accessibile. La formula è stata premiata perché in ogni edizione i visitatori sono stati migliaia con un positivo ritorno economico.

La Mostra, che sarà inaugurata alle 18 dalla scrittrice braidese Gina Lagorio, nominata quest'anno presidente onorario della rassegna e dall'Assessore alla Cultura del Piemonte, Giampiero Leo, resterà a disposizione del pubblico da sabato al 17 maggio con il seguente orario: dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 20, sabato dalle 10 alle 23 e domenica dalle 10 alle 20. Il biglietto è di dodicimila lire. È disponibile un catalogo illustrato. Informazioni alla segreteria: tel. 0175/43527.

Vanna Pescatori

Festa a Cuneo

## Compleanno per i fornai piemontesi

**CUNEO.** I fornai piemontesi valdostani saranno domenica a Cuneo a festeggiare i 40 anni dell'Associazione Autonoma Panificatori, fondata il 6 giugno da nove pionieri di cui solo tre sono ancora viventi: Aldo Rigucci (Dronero), Tommaso Bertorello (Saluzzo) e Carlo Proglia (Fossano).

L'associazione, presieduta per 36 anni da Aldo Rigucci e ora da figlio Piero, rappresenta la grande maggioranza dei panettieri della Granda. Quarant'anni fa erano 150 i forni, oggi appena 460. Settanta comuni del Cuneese hanno il forno. Commenta Piero Rigucci, presidente dell'Associazione autonoma: «Sono tantissime le battaglie vinte dai panificatori nel quarantennio. La prima fu l'abolizione del cambio farina-pane. Il cliente portava la farina e ritirava la stessa quantità di pane. Il lavoro del fornaio veniva compensato solo con la crescita del pane. Troppo poco. Inoltre il miscuglio delle farine non rispettava l'igiene. Un'altra campagna vittoriosa fu la concessione ai panettieri di produrre e vendere la pasticceria. Per ottenere il diritto ci furono molte cause giudiziarie fino alla Cassazione. Poi ottennero l'abolizione dell'anacronistico calmere dei prezzi e la modifica della legge sugli ingredienti utilizzati per il pane. Ora la lotta dei panificatori piemontesi è contro le bancarelle di vendere il pane senza alcuna tutela igienica».

Domenica mattina il convegno si svolgerà alle 9,30 nella sala Falco della Provincia, con la premiazione degli anziani. Quindi la messa al Sacro Cuore e il maxiprogramma sotto il tendone davanti al monumento alla Resistenza, con oltre 500 invitati da tutta la Regione. (g.d.m.)

Respinta la richiesta dei pescatori

## «Non uccidete i cormorani»

**VERCELLI.** I cormorani che vivono sulle rive dei fiumi e dei corsi d'acqua piemontesi sono troppi e divorano troppo pesce: i pescatori sportivi della «Fipsas» aderente al Coni, e lo stesso assessore regionale Giovanni Bodo, hanno chiesto l'autorizzazione per un loro abbattimento selettivo del 5 per cento, ma l'Istituto nazionale per la fauna selvatica ha risposto picche.

«È un divieto assurdo, non dimostra altro che insensibilità politica e sociale ai problemi della sovrappopolazione di uccelli ittiofagi i quali, oltretutto, non neppure originari di questi luoghi», commenta Antonio Mandrino, vice presidente regionale e presidente vercellese della «Fipsas».

Un recente censimento condotto dai funzionari federali dell'associazione ha calcolato che in Piemonte vivono stabilmente circa 9500 cormorani: 2500 in provincia di Alessandria, 200 ad Asti, 2240 a Torino, 1400 tra Vercelli e Biella, oltre 650 nel Verbano-Cusio-Ossola.

«Ciascuno di questi uccelli - prosegue Mandrino - divora ogni giorno da 700 grammi di pesce ma, nel caso di nidiate, ogni esemplare arriva anche a mangiarne 2700 grammi. È facile calcolare il danno, soprattutto biologico ma anche economico, con riflessi sull'industria della pesca sportiva e del turismo: il rinvio di un loro ab-

battimento selettivo comporta un aggravamento della situazione di tutta la fauna ittica, in particolare dei ciprinidi come i cavedani, le carpinelle, i barbi, le savette, le alborelle e le lasche».

Il problema, peraltro, non riguarda il solo Piemonte: pescatori amatoriali che abitano a Bergamo e provincia Pavia riferiscono i cormorani imperversano anche lungo tutto il corso del Ticino. Proprio le proteste dei pescatori sportivi avevano indotto l'assessore Bodo ad avviare la procedura per un abbattimento selettivo pari al 5 per cento dei capi censiti, ma adesso la risposta negativa dell'Istituto nazionale per la fauna selvatica l'ha bloccata.

Conclude Mandrino: «Sono anche paradossali le motivazioni addotte per spiegare il verdetto negativo: l'Istituto ha dichiarato che in Piemonte il problema dell'esistenza è meno di danno biologico risulta ancora troppo

poco studiato perché possano trarre conclusioni definitive tali da giustificare il ricorso a misure di limitazione dei cormorani. E' come il cane che si morde la coda: per poter avere il piano di abbattimento, prima far mangiare ai cormorani il maggior numero possibile di pesci ma, in questo modo, i fiumi resterebbero deserti e il piano di abbattimento sarebbe più necessario».

ter



I cormorani mangiano troppo pesce?

A TORINO ESPOSIZIONI

DALL' 8  
AL 17 MAGGIO

ORGANIZZAZIONE GENERALE: Fierimpresa

Expo 2000

CON IL PATROCINIO

REGIONE PIEMONTE

PROVINCIA DI

CITTÀ DI TORINO

Fierimpresa

PER INFORMAZIONI:  
UFFICI DI TORINO ESPOSIZIONI  
CSO MASSIMO D'AZEGLIO, 15 - 10126 TORINO  
TEL (011) 66.44.970 - FAX (011) 650.29.47

VIVERE  
NEL  
VERDE

MOSTRA MERCATO

ORARI DI APERTURA: FERIALE 15 - 23  
DOMENICA 10 - 23INGRESSO: FERIALE € 8.000  
DOMENICA € 10.000

Ambienti e Stili per chi ama la Natura



12 mesi...  
da collezione.

...

12 compact disc  
da ovazione.

Deutsche Grammophon:  
3 secoli di capolavori  
in 100 anni di registrazioni.

In occasione del centenario della Deutsche Grammophon, Specchio, il settimanale di qualità, vi invita all'ascolto de "L'Albero della Musica". Tre secoli di capolavori in cento anni di inarrivabili incisioni Deutsche Grammophon. Ogni CD sarà inoltre corredato da un libretto di 28 pagine con un'approfondita guida all'ascolto. Dal 9 maggio il secondo dei quattro consecutivi CD della serie dedicata al "Concerto": brani di Händel, Mozart e Haydn. "L'Albero della Musica": un evento così capita una volta ogni 100 anni.

Tre serie di 4 CD ognuna

1ª serie:	"il Concerto"	1-9-16-23 maggio
2ª serie:	"la Sonata"	ottobre-novembre
3ª serie:	"la Sinfonia"	dicembre

Dal 9 maggio il secondo CD.



Specchio + LA STAMPA + CD  
a sole 14.900 lire\*.  
(Acquisto facoltativo)

\* Gli abbonati riceveranno a casa il tagliando per ritirare in edicola il CD con uno sconto di 2.500 lire.

Specchio Prima riflette, poi parla.



Atletica, buone prestazioni nei campionati valdostani disputati a Donnas

## Tre primati nelle gare multiple

I record nel tetrathlon e nell'octathlon

**DONNAS.** Tre primati valdostani hanno contraddistinto i campionati regionali di prove multiple che si sono disputati al Crestella di Donnas e che hanno in evidenza alcune ottime individuali, soprattutto nelle categorie minori.

Tra le cadette (14-15 anni), impegnate nel tetrathlon (4 prove: 80 ostacoli, salto in alto, giavellotto e corsa piana) Michelle Herbert (Atl. Viola), dopo le positive prove di inizio stagione, ha vinto con il totale di 2.493 punti che è il nuovo record valdostano, migliorando il precedente limite di 600 punti. La giovane di Challant-Saint-Anselme ha formato anche in questa gara di possedere ottime qualità.

Nella categoria al 2° posto si è piazzata Constantine Girod (Af Valle d'Aosta), anche lei sopra il precedente limite di 2.139 punti, al 3° si è classificata Giuliana Lévesque (Atl. Viola) con 1.741 punti (nuovo primato personale). Ottima la prova delle quattordicenni gemelle Serena e Oriana Cimalen (Atl. Viola), piazzatesi al 4° e 5° posto.

Fra i cadetti (100 ostacoli, alto, giavellotto e 600 piani) si è imposto Moreno Berge (Avia Pont-Saint-Martin) che con il punteggio di 1.820 punti ha stabilito il nuovo primato regionale, migliorando i 200 punti precedenti. Al 2° posto ha concluso Gilles Boretz (Ccs Co-



Elena Nogara ed Enrico Seravalle. In alto Michelle Herbert e Vito Santangelo



gne) 1.573 punti, mentre al 3° (primo fra i quattordicenni) si è classificato Christian Nicolet (Atl. Viola) con 1.295 punti. Nella categoria allievi maschile l'unico che ha affrontato

l'octathlon (100 metri, lungo, giavellotto, alto, 110 ostacoli, disco, maza e 1000 metri) è stato Simone Baldo (Pont Donnas) che ha realizzato il punteggio finale di 2.945 punti, nuovo primato

valdostano. Nelle allieve, in gara nell'esathlon (100 ostacoli, alto, peso, lungo, giavellotto e 400 metri), si è imposta nettamente Elena Nogara (Af Valle d'Aosta) con 2.207 punti; al 2° e 3° posto le compagne di squadra Mara Pasinelli (1.951 punti) e Nicole Pagani (1.705 punti).

Nella categoria assoluta femminile, nella gara dell'epitathlon (100 ostacoli, alto, peso, 200 metri, lungo, giavellotto e 800 metri) ha avuto difficoltà ad imporsi la specialista e primatista regionale in carica Francesca Sicari (Pont Donnas) con 4.776 punti. Alle sue spalle si sono piazzate Elena Pavetto (Af Valle d'Aosta) e Silvia Magagnoli che si è aggiudicata il titolo juniores.

A livello di club hanno vinto l'Atletica Ccs Cogne fra i cadetti, l'Atletica Carlo Viola fra le cadette e l'Af Valle d'Aosta sia nella categoria giovanile (allieve e juniores) sia nell'assoluta.

Fra i protagonisti della riunione c'è spazio anche per i migliori velocisti valdostani impegnati nei 100 metri. Vincere è stato Gianluca Garbinato (Pont Donnas) in 10"7, che ha preceduto Enrico Seravalle (Ccs Cogne) e Vito Santangelo (Pont Donnas) accreditati di 10"8.

Prossimo appuntamento per sabato e domenica per la prima fase di qualificazione dei campionati assoluti di società che si svolgeranno a Torino.

P. L.

Campionati valdostani di biliardo



Sergio Neri, Vincenzo Cervone, Massimiliano Costa e Maurizio Mogno

## Neri e Cervone vincono il titolo

**AOSTA.** Le coppie Neri-Cervone tra i 1° e 2° categoria a Costa-Mogno nei 3° categoria hanno vinto i campionati valdostani di biliardo a coppie. Le gare si sono svolte allo Snooker di Aosta. Hanno partecipato formazioni dei club «La Stella» di Pont-Saint-Martin, «L'Etoile» di St-Vincent, «Bar Etoile» di Aosta, «Ccs Cogne» di Aosta e «Snooker» di Aosta. Nella gara riservata ai 1° e 2° categoria, il duo Neri-Cervone (Csb Snooker) ha battuto in finale Severi-Ricciardi che alla vigilia partiva con i favori del pronostico. In terza posizione si sono classificati Manna-Aime davanti al duo Sette-Rissone. Tra i 3° categoria i vincitori Costa-Mogno (Csb Snooker) hanno superato in finale la coppia Orlandini-Mastaglia (Ccs Cogne); nella

lotte per il terzo posto il duo Milleret-Fazzolari ha preceduto la coppia Saia-Santaniello.

Dal 18 al 23 maggio la sala biliardi aostana ospiterà il «Trofeo Snooker '98», gara internazionale per la specialità estetica riservata a giocatori tessarati in Piemonte e Valle d'Aosta. La partecipazione è fissata al limite dei 50 giocatori, compresi i Master professionisti. Le partite verranno giocate alla goriziana con eliminazione diretta ai 100 punti o 5 birilli ai 100 punti, a scelta d'accordo.

E' annunciata la presenza di alcuni fuoriclasse: Coppo, Camprostri, Colombo, Cavazzani, tutti noti per essere stati protagonisti delle gare di Coppa del Mondo disputate in passato a St-Vincent. Il monte premi è di 8 milioni. [a. c.]

## SPORT FLASH

## L'Aostana Zurigo quarta in Coppa Italia

Quarto posto per la terza dell'Aostana Zurigo Assicurazioni impegnata nella quarta giornata della Coppa Italia di categoria B. Leo Bianquin, Luigi Gregorio e Sergio Monetta si sono piazzati alle spalle della formazione della Fissa Torino, dell'Auxilium Saluzzo e del Colombo Torino. [s. b.]

## Gignod, i vincitori della gara Podio Sport

E' stata disputata al Golf Club Arsanieres Gignod, la Coppa Podio Sport, gara sulle 18 buche Stableford. Nel «netto» ha vinto Mattia Perazzo davanti a Giorgio Borre e Graziano Dominici, mentre nel «lordo» il successo è andato ad Alessandro Napoli. Cinzia Feltri ha dominato tra le ladies, tra i seniors ha vinto Sergio Vitti e tra gli juniors Marco Borri. Domenica in programma all'Arsanieres la Coppa dell'Amicizia, gara sulla distanza delle 18 buche Medal formula Louisiana per squadre di 3 giocatori. [a. c.]

## Ciclismo Erik Bocchicchio quarto nel 12° Trofeo Altobard

Il valdostano Erik Bocchicchio (Rostese) si è piazzato al 4° posto nella dodicesima edizione del Trofeo Altobard, gara strada riservata alla categoria allievi. Il giovane ha concluso a 20' dal vincitore, Edoardo Valzania (Us Valmos) aggiudicandosi il Gran Premio della Montagna Champdepraz. Alla gara hanno preso parte concorrenti. [p. l.]

## MOUNTAIN BIKE

Pochi i valdostani partecipanti al Trofeo Antey-Saint-André

## Spaventati dal maltempo

La gara era valida per il circuito Scott

**ANTEY-SAINT-ANDRE.** Poca fortuna ad Antey-Saint-André per i pochi bikers valdostani presenti alla terza prova del circuito Scott, gara di mountain bike, specialità cross-country, sulla distanza di 22 e 33 chilometri. Alla manifestazione, organizzata dal neonato Club Sport Tempo Libero, hanno preso parte 116 concorrenti degli oltre 300 preiscritti a causa delle incerte condizioni atmosferiche che hanno allontanato molti appassionati. Peccato per i valdostani che non hanno voluto prendere il via in una competizione sulle strade di casa, malgrado il lotto dei partenti fosse di tutto rispetto.

Ad imporsi, al termine dei 33 chilometri, è Fabio Calvetti (Bicimunia Lissone Mbi) che ha percorso la distanza nel tempo di 1 ora 28'27"8 alla media di 22,386 km/h. Sul podio, alle spalle, sono finiti il compagno di squadra Alberto Vesce, staccato di 3'01", e Raffaele Vicario (Nonsolofango 90), giunto a 4'05".

Discreto il comportamento



Il biker Ferruccio Baudin

dei valdostani in gara, che nella classifica lotta hanno occupato otto posizioni tra i primi quindici. Il migliore è stato Paolo Mei (Dbr Cici Benato), classificatosi 5° a 5'29" (media 21,079 km/h); 7° Erik Del Degano (GS Simes) a quasi 7'; 8° Ferruccio Baudin (Gal Sport) a 7'09"; 9° Roberto Menegazzi

(Dbr Cici Benato); buon 10° posto per Patrick Jacquemod, 19 anni (GS Simes); 12° Mario De Santa (Dbr Cici Benato); 14° Claudio Brunier (Gal Sport) e 15° Pierandrea Ceschin (GS Simes).

Nelle varie categorie si sono imposti Annalisa Diaferia (Vallesia) in campo femminile, con Claudia Titolo del Courmayeur al 2° posto; negli junior Alessandro Peruzzo (Bicimunia Lissone), con Alessandro Munier 2° e Federico Agostino 3°, entrambi del Simes; nei gentleman Walter Praderio (GS S. Pietro), con 2° Virgilio Bosoni (GS Lucchini) e 3° René Cyprian (GS Lucchini); nel Master 2 Eugenio Cossetto (Dermati Sport), con 2° Roberto Menegazzi, 4° Roberto Gal (Gal Sport) e 5° Roberto Canonico (GS Simes); negli Sportmen Alberto Vesce, con 3° Paolo Mei, 4° Erik Del Degano e 5° Patrick Jacquemod; Master 1 Fabio Calvetti, con 3° Ferruccio Baudin, 4° Mario De Santa, 5° Claudio Brunier e 6° Roberto Menegazzi (Gal Sport). [p. l.]

Festeggiato il secondo posto in campo nazionale

## Per la Sci club Courmayeur una stagione di successi

**COURMAYEUR.** Si è conclusa la stagione agonistica 97/98 dello Sci club Courmayeur. Quest'anno i dirigenti del sodalizio hanno voluto proporre una festa sociale diversa, lontana dalla neve. Niente classica e abusata gara di sci, ma tornei di pallanuoto, tennis, calcetto e una sfida sulla parete di arrampicata.

Il tutto è stato organizzato nel palazzetto dello sport dove era previsto anche il pranzo a quale hanno partecipato 220 persone. La festa è cominciata alle 10 e si è conclusa in serata.

Aldo Campese, vicepresidente del sodalizio, sottolinea il positivo bilancio della stagione agonistica: «Il presidente Lauro Blanchet, il responsabile tecnico Rudy Picchiottino e tutti noi dirigenti siamo particolarmente soddisfatti dei risultati della stagione agonistica che ci vede secondi assoluti in campo na-

zionale e miglior sci club regionale. Abbiamo 170 atleti tesserati, dei quali 17 fanno parte della squadra Asiva, mentre Paola Ettore Mosca Barberis, Emanuele Ravano e Bartolomeo Pala gareggiano nelle squadre nazionali B e C. Emanuele Ravano è stato convocato per i Mondiali juniores.

Continuando Campese: «Ai recenti campionati italiani, Matteo Belfrond ha vinto l'argento in slalom, Alberto Schieppati si è aggiudicato l'oro in slalom e l'argento in gigante (categoria aspiranti), Ettore Mosca Barberis il bronzo in combinata. Altri due bronzi sono arrivati Francesca Canepa e Gloria Schiavi in snowboard.

«I tesserati sono 340 - conclude il vicepresidente - molti dei quali sono i genitori degli atleti, in pratica soci sostenitori che danno anche una grossa mano per risolvere i problemi logistici del sodalizio. [g. l. m.]

## MOTOCICLISMO

I risultati della gara di trial disputata a Hône

## Quattro vittorie rosonere nella 2° prova del Samar

**HONE.** Seconda prova, il 1° maggio a Hône, del Trofeo Samar 1998. Quasi cento concorrenti, una buona rappresentanza di francesi. Prove impegnative, rese più difficili dalla pioggia caduta nei giorni precedenti. Ancora una volta ad accaparrarsi il maggior numero di posti sul podio sono stati i piloti del Mc Valle d'Aosta, organizzatore della competizione. Tra i super ha vinto l'ex portacolori del Mc Pollein Davide Dandres (Montesa), che ha preceduto nettamente il compagno di squadra, anch'egli uscito dalle fila del Pollein, Elwis Chentrea.

Successo valligiano anche tra gli amatori, tra i quali ha prevalso, grazie alle «discriminazioni», Andrea Follin (Gargas) nei confronti del trialista del Mc Jolly di Finero Flavio Pia. Nei veterani successo di Davide Dandres su Gargas, che ha battuto una sola penalità (3 a 4) il



Il pilota Davide Dandres ha vinto tra i «super»

piemontese Giovanni Tosco. Ultimo successo dei trialisti è nei «trial», specialità nella quale il migliore è risultato Thierry Margueret che ha preceduto Federico Venturini. I successi esterni sono stati appannaggio tra gli esperti di Enzo Rolfe (Gargas) del Mc Valli del Canavese e tra gli esordienti di Ubaldo Rondine (Beta) del Mc Azeaglio che ha preceduto il valdostano Giampiero Bréan del Mc Valle d'Aosta. [a. c.]

I risultati di Olimpia e Augusta Praetoria

## Buoni piazzamenti per le valdostane

**AOSTA.** Le atlete dell'Augusta Praetoria e dell'Olimpia sono state impegnate in diverse manifestazioni, ottenendo ottimi risultati. Nella gara di ritmica riservata alla categoria Under 13, disputata a Valenza, successi per Enrica Rudda, con Laura Spandre e Sara Trova, e per il merito. Questi i piazzamenti delle altre ginnaste della società presieduta da Agostino Manzio: 5° Martina Moranduzzo, 11° Eleonora Ruffini, 12° Barbara Farci e 13° Jessica Ligato.

Nella gara dell'Under 15 secondo posto per Elena Marchesano, terzo per Stefania Montagna, quinto per la gemella Virginia. Nella gara di ritmica Under 13, disputata a Valenza, successi per Enrica Rudda, con Laura Spandre e Sara Trova, e per il merito. Questi i piazzamenti delle altre ginnaste della società presieduta da Agostino Manzio: 5° Martina Moranduzzo, 11° Eleonora Ruffini, 12° Barbara Farci e 13° Jessica Ligato.

Nella gara dell'Under 15 secondo posto per Elena Marchesano, terzo per Stefania Montagna, quinto per la gemella Virginia. Nella gara di ritmica Under 13, disputata a Valenza, successi per Enrica Rudda, con Laura Spandre e Sara Trova, e per il merito. Questi i piazzamenti delle altre ginnaste della società presieduta da Agostino Manzio: 5° Martina Moranduzzo, 11° Eleonora Ruffini, 12° Barbara Farci e 13° Jessica Ligato.

palla, Giulia Albini 9° nel cerchio e nella fune, Elena Marchesano 13° nel cerchio e 11° nella fune e Virginia Montagna 11° nella palla e 6° nel nastro. Sempre a Cuneo si è disputato il Trofeo Menini, con la sfortuna che ha impedito alle aostane di salire sul podio a causa dell'infortunio occorso a Veronica Armenghi (strappo muscolare).

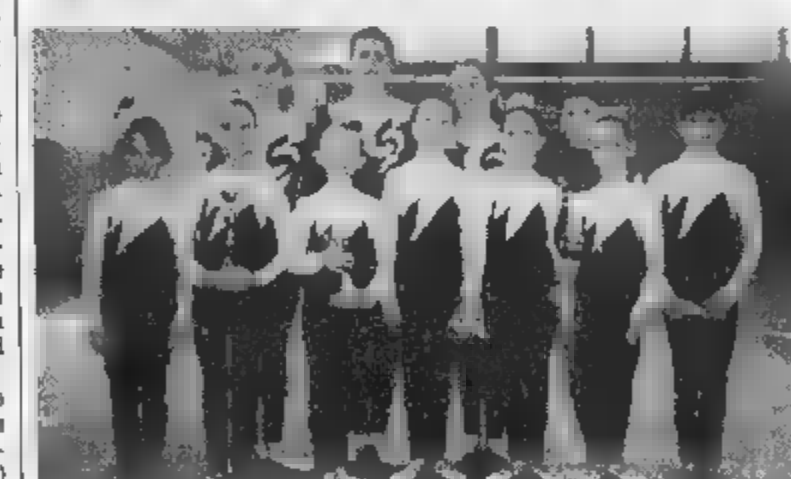
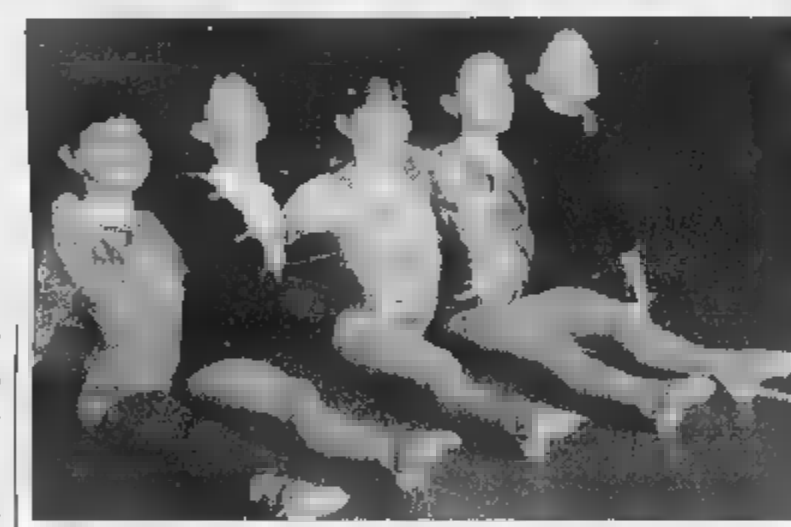
Nella classifica squadre l'Augusta Praetoria è giunta ottava con Enrica Rudda, Barbara Farci, Laura Spandre, Sara Trova e Martina Moranduzzo. Nell'individuale successo di Veronica Mantova alla fune, che concludeva poi al 4° posto la prova al cerchio. Enrica Rudda giungeva 23° nel copo libero ed Eleonora Ruffini 28° alla fune.

A Mestre si è invece svolta la gara interregionale per la Nord-Ovest (Liguria, Lombardia, Piemonte e Valle d'Aosta) di artistica, Eleonora Ratti 34° e Selena Collé 40°. Due buoni risultati per le portacolori dell'Olimpia, visto che la competizione rientrava nell'attività dell'alta specializzazione.

Ad Aosta si è concluso il campionato regionale per la categoria Under 15, con Simona Cheney che ha conquistato il diritto a partecipare alla fase nazionale per la trave, dovendo cedere a un'atleta della Forza e Virtù la qualificazione al corpo libero perché il regolamento concede la preferenza all'atleta più anziana. Nell'Under 15 si sono messe in bella evidenza Valentina Collé e Natasha Pelissier.

A Cuneo si è disputata la seconda e conclusiva prova del campionato regionale di ritmica sportiva. Questi i piazzamenti finali ottenuti dalle ginnaste dell'Olimpia: Valentina Chatel 3° al cerchio e 4° alla fune, Alessandra Bonetto 4° alle clavette e 6° alla palla nell'Over 15, Maira Arbaney 4° alla fune e 5° al nastro, Isabella Curtaz 5° alla fune e 10° al cerchio ed Hélène Vierin 4° alle clavette nell'Under 15.

Nel trofeo Menini, questi sono i piazzamenti che sono stati ottenuti dalla ginnaste della società presieduta da Jolanda Andereg: Mara Bianchini in 9° posizione al corpo libero e alla fune, Federica Truc 9° alla palla e 15° alla fune, Nicole Arbaney 16° alla palla e 15° alla fune, Beatrice Bordet 24° al corpo libero e 16° alla palla, Cristiana Desideri 17° al corpo libero e 20° alla palla. [s. b.]



Una formazione della società Augusta Praetoria. Più in alto la squadra Under 13 della Società Ginnastica Olimpia. I due sodalizi valdostani nei giorni scorsi hanno partecipato a diverse manifestazioni disputate nel Nord Italia

## Beverly Hills

Tel. 0161/93.52.43-98.71.03 Santhia - Autostrada TO-MI

IL PIÙ GRANDE SALOTTO DEL LISCIO DEL PIEMONTE

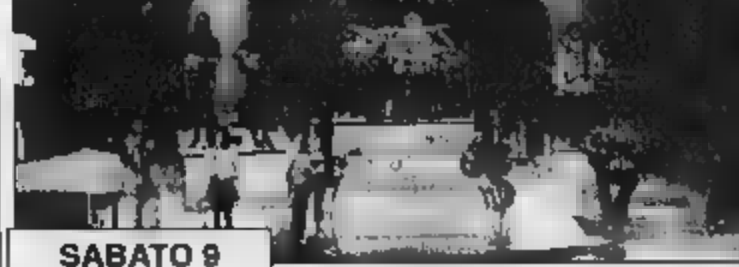
TUTTE LE DOMENICHE Cavalieri € 15.000 consumo, 19 si può!!!

INGRESSO OMAGGIO. SE SI VUOLE CENARE 19 si può!!!

e Ballare vini inclusi solo € 25.000 compreso.

TUTTI I GIORNI E spaghettata di mezzanotte offerta dalla direzione

QUESTA SERA FRANKO BAGUTTI e la sua orchestra



**SABATO 9**  
Orchestra AURELIO e la band  
**DOMENICA 10**  
pom. e sera  
I BARONI DEL LISCIO

**GIOVEDÌ 14**  
Orchestra spettacolo i FILADELFA  
ingresso omaggio alle dame con tessera

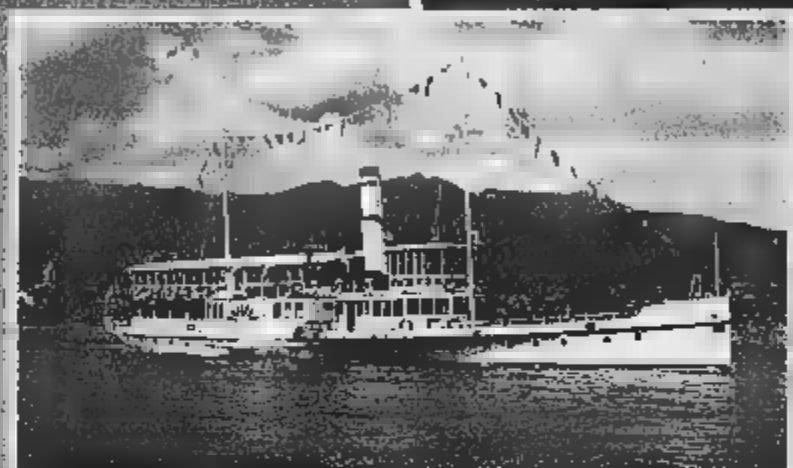


**VIVERE IL LAGO MAGGIORE**

**E PRENDI IL PIACERE**



**NAVIGAZIONE  
LAGO  
MAGGIORE**



- Tessere di libera circolazione giornalieri e settimanali
- Luglio e Agosto: crociere notturne con ballo a bordo
- Sconto comitive: oltre 15 persone
- Sconto terza età: per i cittadini della UE (superiore a 60 anni) sconto 20% non cumulabile dal lunedì al venerdì
- Traghetto auto per Intra-Laveno
- Servizio di bar e ristorante a bordo



**CON L'AUTOSTRADA GRAVELLONA IL LAGO MAGGIORE  
È PIÙ VICINO DI QUANTO TU PENSI!!**

**NUMERO VERDE**

**167-551801**



**GESTIONE NAVIGAZIONE LAGHI**  
Via Ariosto, 21 - 20145 MILANO  
Tel. (02) 4676101 - 46761025 ☎  
Fax (02) 46761059

**LAGO MAGGIORE**  
Viale Baracca, 1  
28041 ARONA (NO)  
Tel. (0322) 233200  
Fax (0322) 249530



Studio dell'Unione Industriale: su 198 regioni Ue, è al 32° posto nel reddito pro capite

# «Il Piemonte come un Land tedesco»

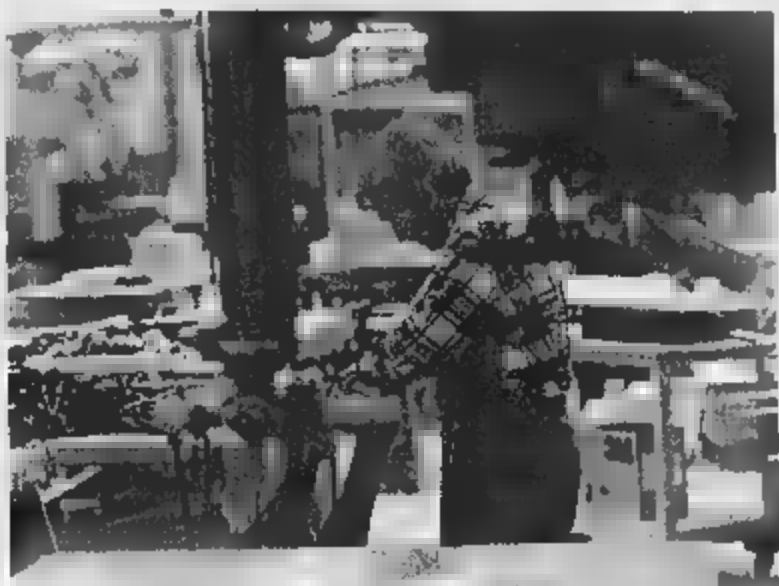
Buone le chances in vista dell'appuntamento con l'Euro  
La disoccupazione è inferiore, di 2,7 punti, alla media

Assomiglia a un Land tedesco, è ben piazzato in Europa, ha forti chance competitive. Il Piemonte arriva all'appuntamento della «unica in una posizione di relativa forza» nella graduatoria delle 198 regioni d'Europa (intesa nel senso di Unione europea, non in quello più restrittivo dell'Euro) la nostra regione si colloca al trentaduesimo posto per reddito pro capite, al dodicesimo per specializzazione industriale, all'ottantesimo per tasso di disoccupazione.

Lo sostiene una ricerca condotta dall'Ufficio studi dell'Unione Industriale che ha confrontato alcuni indicatori economici a tratto una classifica.

Il livello di sviluppo economico del Piemonte, misurato dal prodotto per abitante, indica che la regione ha il 14,5% in più rispetto alla media italiana. A parità di potere di acquisto il prodotto per abitante piemontese è superiore del 18% alla media dell'Unione europea. Sono venti le regioni europee con livelli di reddito prossimi a quelli piemontesi tra cui la regione di Stoccolma, due regioni finlandesi, due austriache, parecchie tedesche, olandesi e belghe.

Con il 41% degli addetti totali occupati nell'industria la specializzazione industriale del Piemonte è superiore oltre un quarto a quella dell'Italia.



La media di più di un terzo alla quota di media dell'Unione europea. Le regioni italiane con un grado di industrializzazione vicino al 40% sono Lombardia, Veneto e Marche.

In Europa le regioni altamente industrializzate (con tassi anche del 46%) sono in maggior parte tedesche, concentrate soprattutto nel Baden-Württemberg e in Baviera. Livelli di specializzazione intorno al 40% si trovano anche in alcune regioni spagnole (Paesi Baschi, Catalogna, Na-

varra, Rioja), francesi, del Nord del Portogallo, austriache (Oberösterreich e Vorarlberg) e in alcune aree delle Midlands orientali della Gran Bretagna.

Il tasso di disoccupazione piemontese, pari all'8%, è quattro punti sotto la media italiana, allo stesso livello di Friuli e Toscana. La disoccupazione del Piemonte è però inferiore, di 2,7 punti, alla media Ue con percentuali analoghe a Anversa, Lussemburgo, Belgia e regioni tedesche tra

## LA MAPPA DEGLI INTERVENTI

Carnagola: Museo della corda
Cusseglio: il colanificio
Prati: Museo della miniera
Valchiusella: lavorazione di pietra e leno
Collegno: il villaggio Leumann e il restauro del Molino
Ivrea: la cultura architettonica del '900
Perosa Argentina: il convento Guernoni e le attività industriali
Torino-Cuneo: la via della seta
Val di Lanzo e Sengone, Anagnone: la tessitura
Val di Susa: la lavorazione del rame
Torino: l'Università di Italia 61
Sestriere: la stazione idroelettrica e la rete di distribuzione del Canale Cavour

Il livello di sviluppo economico indica che la regione ha il 14,5% in più rispetto alla media italiana

hanno in genere Pil per abitante inferiore a quello piemontese e minore disoccupazione mentre le regioni industrializzate dei Paesi meno sviluppati hanno Pil molto inferiori e disoccupazione molto più alta del Piemonte.

Ma, fatte le debite differenze e cogliendo le specificità, resta il fatto che il Piemonte somiglia alla regione tedesca in particolare a quella di Kassel, Hannover, Colonia, Düsseldorf. Il presidente dell'Unione Industriale, Francesco Devalle, ha commentato i dati emersi dalla ricerca sottolineando «il contributo fondamentale che, anche nella prospettiva europea, l'industria potrà fornire all'economia piemontese».

Ha aggiunto: «Occorre salvaguardare la competitività dell'industria per mantenere e consolidare l'attuale posizione in Europa. E questo soprattutto perché nella regione convivono aree diverse: alcune in equilibrio e sviluppo, altre con maggiori problemi occupazionali e sviluppo produttivo».

E di cadute dell'Euro sul sistema delle imprese si occupa anche la Regione il cui assessore all'Industria ha organizzato per domani, alle 9, a TorinoIncontro, un seminario sul tema introdotto da una relazione dell'assessore Pichetto.

Casali

## IN BREVE

### Castag. Monferrato ricorda Giovanni Arpino

ASTI. Giovanni Arpino, a dieci anni dalla sua scomparsa sarà ricordato sabato prossimo a Castagnole Monferrato con una tavola rotonda organizzata per le 16,30 nel salone del municipio. L'iniziativa è dell'amministrazione comunale e il patrocinio dell'assessorato provinciale alla Cultura. All'incontro, dopo il saluto del sindaco del paese Lidia Bianco, previste le relazioni di Felice Andreasi, Caterina Arpino, Gipo Farreano, Giampaolo Ormezzano e Bruno Quaranta.

Alle ore 21 con la regia di Massimo Scaglione il «Teatro delle Dieci» presenterà «L'ultimo caffè» con i testi di Giovanni Arpino. Protagonisti dello spettacolo saranno gli attori Sergio Benzi, Cesare Goffi, Francesco Mazzitelli, Fulvio Roggero, Roberto Romoli e Vincenzo Santagata.



### convegno molecolare

VERCELLI. Molti autorevoli esponenti della ricerca medica nazionale e internazionale parteciperanno oggi (dalle 9) al convegno «La medicina molecolare» organizzato dall'Asl 11 all'ospedale Sant'Andrea. Obiettivo è di fare il punto quanto la biologia molecolare possa già oggi migliorare la diagnosi e la cura delle malattie. Gli studi sulla genetica rivestono enorme importanza in particolare nella lotta ai tumori.

### Due giovani spartiti da una settimana

OMEGNA. Da tre settimane due famiglie vivono in angoscia per la scomparsa dei loro figli, S. B., 17 anni, e Cristian Di Dio, di 18. Hanno lasciato la città del Lago d'Orta venerdì 17 aprile e da allora, malgrado tutte le ricerche e i fonogrammi diramati, dei due nessuna traccia. I due ragazzi si frequentavano da parecchi mesi. Adesso i genitori, disperati, hanno lanciato un appello per ritrovarli.



### Il vecchio foro boario in via di smantellamento

CUNEO. Per decenni ha accolto mostre di bovini di razza piemontese e rassegne zootecniche, attirando l'attenzione di «compratori» da diversi Paesi europei. Chiuso per «ragioni d'età» e problemi di «dal punto di vista delle norme igieniche, il vecchio foro boario nel centro storico della città (ora sostituito da una nuova struttura alla periferia di Cuneo) in via di smantellamento: gli operai del Comune hanno iniziato le opere d'abbattimento della palazzina e delle strutture dell'impianto di lavaggio dei camion, sul controviale di Kennedy. Il provvedimento è stato deciso anche perché, da settimane, alcuni autisti (non di mezzi adibiti al trasporto di bestiame) approfittavano della struttura - permesso comunale - per lavare gli automezzi.

### Aosta, la truffa viaggia con la carta di credito

AOSTA. Truffe con le carte di credito dei turisti che si erano fermati a mangiare in un ristorante del centro di Aosta. Per questo sono finiti in carcere tre commercianti, titolari anche di locali nella zona di Biella. Secondo la procura, sarebbero riusciti a incassare oltre mezzo miliardo con «vauchers» fasulli portati all'incasso in banca. Tutto rimborsato dalla «Servizi Interbancari», che si è costituita parte civile.

### Sigarette fuorilegge multa miliardaria

AOSTA. Padre e figlio dovranno pagare un miliardo e 400 milioni ciascuno per 6 tonnellate di «bionde» illegali. Il 17 aprile, Peter e Michael Hughes, passaporto inglese, erano stati fermati dalla guardia di finanza sull'autostrada Torino-Aosta. Dietro un carico di congelatori c'erano gli scatoloni con «sigarette fuorilegge». I due inglesi temevano di rimanere in carcere: il ricorso in appello «bloccerà» la supermulta.

### Incidenti in industria protezione «simula»

TRECCATE. E' in programma per questa mattina la prima esercitazione di protezione civile in Italia relativa a incidenti in ambito industriale. Avrà luogo nel polo petrolchimico di Treccate, un'area dove hanno sede undici aziende a rischio e servirà a verificare l'attendibilità del piano di emergenza in vigore dallo scorso dicembre. L'esercitazione (che coinvolgerà oltre 160 persone tra civili e forze dell'ordine, altre di supporto e una cinquantina di mezzi) prevede che alla raffineria «Sarpom» scoppia un incendio in un serbatoio di petrolio grezzo. Le conseguenze interesseranno la vicina industria chimica «Esseco». L'esercitazione di oggi è stata preceduta ieri da un convegno, tenutosi a Orta, che ha visto l'intervento, oltre che del prefetto Vincenzo Pellegrini, di responsabili «Sarpom» ed «Esseco».

### Botte in piazza alla Fiera carolingia

ASTI. Brutta avventura per un turista tedesco che aveva parcheggiato in centro, ieri durante la Fiera carolingia (ha richiamato in città migliaia di visitatori). Con il suo auto, il turista ha urtato ad un piede, durante una manovra, un operaio astigiano di 44 anni che ha reagito con violenza, sfondandogli il parabrezza della vettura con un pugno. E' intervenuto un vigile urbano che ha diviso i due contendenti.



### Verbania, mons. Cacciari è cittadino onorario

VERBANIA. Il Consiglio comunale di Verbania ha deciso, all'unanimità, di concedere la cittadinanza onoraria di Verbania a monsignor Giuseppe Cacciari, 74 anni (nella foto) nativo di Grignasco, da 32 anni direttore, a Verbania, della «Famiglia Studentica», membro del Consiglio di amministrazione del quotidiano «Avvenire», vicepresidente della «Federation International de la Presse d'Eglise», membro d'onore della «Union Catholique Internationale de la Presse». Delegato vescovile di nuova provincia Verbania-Cusio-Ossola, monsignor Cacciari, nominato il 1° anni fa Grande Ufficiale al merito della Repubblica. Tra gli altri riconoscimenti attribuitigli: il distintivo d'oro dell'associazione nazionale ex deportati, la tessera d'onore dell'Anpi, il fiorino d'oro della città di Firenze, e quello di Cappellano di Sua Santità.

La donna, segretaria di un primario del Cottolengo, è stata condannata ora ricorre in appello

## L'accusa di stupro era una calunnia

«Credetemi, non cedendo avrei perso il lavoro»

Violenza sessuale alla segretaria: un'accusa gravissima e infamante per un primario del Cottolengo. Che però si è rivelata infondata in tribunale e ad è condannata è stata alla fine la segretaria. Per calunnia: ad un anno e mesi di carcere con la condizionale e la menzione. Ma lei Maria Antonietta F., una bella ragazza di anni, non ci è. E con il suo avvocato Aldo Perla ha già deciso di appellarsi contro quel verdetto che ritiene ingiusto. «Io ho raccontato la verità. Non ho mai detto che mi ha minacciato o preso con la forza, ma ho accettato le sue attenzioni per non perdere il posto. Avevo bisogno di lavorare. La storia approdata davanti alla terza sezione del tribunale (presidente Gallo) prende avvio con una denuncia firmata dalla giovane donna nel dicembre '95. Nella quale racconta la storia. Spiega di aver cercato a lungo un posto di lavoro. I miei genitori sono pensionati, in casa c'era un estremo bisogno di un altro stipendio. Così ho accettato gioia quel lavoro segretaria del primario. Andavo quasi tutti i giorni nel studio in corso Galileo Ferraris, dove effettuavo le visite private. E, almeno per i primi tempi, tutto andò bene. Era il novembre del '93. Poi i rapporti tra professore e segretaria sono cambiati. Ha incominciato a farmi i complimenti, poi qualche carezza a cui però non ho dato peso. Ma lui non ha mollato ed è nata una storia. Abbiamo avuto rapporti completi nello studio. Ma io sono consentiente, anche apparentemente non ho opposto grande resistenza. Sentivo dentro quella violenza. Ho dovuto cedere per non perdere il lavoro. Sapevo che non potevo perdere quel posto, che

## RAZZIA DEI TIFOSI LAZIALI

Doveva sostare per sgranchire le gambe e rifocillarsi, prima di proseguire il viaggio verso Parigi per la finale Coppa Uefa contro l'Inter. E' diventata una vera e propria razzia, invece, quella compiuta l'altra sera dai tifosi della Lazio nella stazione di servizio Viverone Nord, sulla bretella autostradale Ivrea-Sanità nel territorio di Settimo Rottaro, ai confini tra Canavese e Vercellese. Un assalto non violento, almeno nei confronti persone e strutture, ma certamente proficuo. Dagli scaffali e dal bancone del bar dell'auto-grill, infatti, sono spariti prodotti alimentari e bevande per almeno 5 milioni. Il titolare della stazione, Antonio Lucchesi, 36 anni, di Casalegrasso, ieri mattina non ha potuto far altro che contare i danni e presentare denuncia alla polizia stradale e ai carabinieri di Azeglio.

pendio. Così ho accettato gioia quel lavoro segretaria del primario. Andavo quasi tutti i giorni nel studio in corso Galileo Ferraris, dove effettuavo le visite private. E, almeno per i primi tempi, tutto andò bene. Era il novembre del '93. Poi i rapporti tra professore e segretaria sono cambiati. Ha incominciato a farmi i complimenti, poi qualche carezza a cui però non ho dato peso. Ma lui non ha mollato ed è nata una storia. Abbiamo avuto rapporti completi nello studio. Ma io sono consentiente, anche apparentemente non ho opposto grande resistenza. Sentivo dentro quella violenza. Ho dovuto cedere per non perdere il lavoro. Sapevo che non potevo perdere quel posto, che

I miei avevano bisogno di quello stipendio. Che non era neppure alto, sulle mille lire al mese. «Sopravvivevo». Poi nel dicembre '95 si arriva alla crisi. «Non ne potevo più. Gli ho detto che stavo stufa». La ragazza registra anche una violenta discussione con il primario, poi lo denuncia. Il medico finisce sotto accusa per violenza sessuale. Il pm Teresa Benvenuto non è molto convinta del racconto della ragazza e alla fine chiede e ottiene il proscioglimento del medico. Che ammette davanti al gip: «E' vero, abbiamo avuto una relazione, ma violenza. Lei era consenziente». Viene prosciolto. Da denunciante, la segretaria si trova sotto accusa, per calunnia. In aula il difensore sostiene: «Non c'è calunnia. I fatti riferiti sono avvenuti realmente. La donna non ha detto di essere stata aggredita, forzata. Ha subito in silenzio, ma era sempre una violenza».

Nino Pietropinto

Alessandria Alfio C. vorrebbe capire dall'esperto qualcosa di più sull'olio d'oliva e sull'olio di semi, soprattutto per quanto riguarda il procedimento di produzione: «Gredirei soprattutto sapere se l'estrazione dell'olio di semi avviene per spremitura meccanica, come per l'olio d'oliva, o per via chimica».

Il dottor Renzo Pellati, specialista in Scienza dell'alimentazione, spiega: «Gli oli di semi sono sempre ottenuti per spremitura meccanica (a caldo o a freddo) e successiva estrazione del materiale oleoso mediante solventi (esano). All'estrazione segue poi una serie di trattamenti chimico-fisici: purificazione, neutralizzazione, deodorazione e raffinazione».

«La tecnica quindi è diversa da quella che si pratica per ottenere l'olio d'oliva vergine, perché l'oliva non è un seme (ha tessuti fibrosi e resistenti), è un frutto (drupa) che contiene il 50 per cento di acqua e il 24 per cento di olio. Di conseguenza è già sufficiente una spremitura per ottenere l'olio desiderato».

Continua l'esperto: «In Italia con il termine "olio d'oliva vergine" si intende infatti un prodotto derivato dal frutto dell'oliva».

## Olio d'oliva e di semi Ecco come si ottengono

vo trattamenti chimici. «Se nell'etichetta c'è scritto semplicemente "olio d'oliva" significa che l'olio non è totalmente vergine, è un olio rettificato con procedimenti chimici (come accade per l'olio di semi) con una piccola aggiunta di olio vergine. In pratica, quando l'olio ottenuto dal frutto dell'oliva non è idoneo al consumo diretto, perché presenta cattivo odore o sapore (ricordiamo che le olive non vengono subito fermentate e irrancidiscono), è necessario diminuire l'acidità, deodorarlo; in altre parole, occorre raffinarlo con procedimenti chimici per renderlo commestibile».

«E poiché la raffinazione diminuisce i difetti, ma anche i pregi (sapore, antiossidanti, vitamine), la legge consente l'aggiunta di una percentuale di olio vergine: è questa miscela di olio rettificato con olio vergine quella che viene venduta con l'etichetta di olio d'oliva».

vato in bottiglie scure, lontano da fonti di calore. Dopo 18 mesi possono verificarsi fenomeni di ossidazione con produzione di radicali liberi che hanno un'azione negativa sull'organismo umano. Un antico detto popolare sostiene che i vini invecchiando migliorano. Questo non vale per l'olio che anzi invecchiando peggiora».

Un assaggio di «Gnocchetti di prosocutto in brodo», una specialità di Bianca. Ingredienti per 4 persone. Affettare a velo una cipollina rossa abbacchiata, ridurre 120 g di prosciutto a minuti pezzi, inzuppare due fette di pane in 3-4 cucchiaini di panna. Scaldare la fetta di burro e fare appassire la cipolla, amalgamare poi prosciutto, pane, un uovo, un cucchiaino raso di fecola e un cucchiaino di prezzemolo a timo tritati. Portare a bollore il litro abbondante di brodo sgrassato. Con l'aiuto di un cucchiaino staccare degli gnocchetti dal composto e buttarli nel brodo che deve appena accennare a bollire. Quando gli gnocchetti vengono a galla, toglierli dal fuoco e servirli in ciotole con un mestolo di brodo e formaggio grattugiato.

«Veneranda D. da Rivoli ha un dubbio: «Vorrei sapere se un olio di oliva frantoio del raccolto novembre 1995 lasciati in eredità dal nonno è ancora commestibile» per quanto tempo. Preciso che è purissimo perché assisteva di persona alla moltitudine delle sue olive ed è stato imbottigliato nel gennaio del '96».

«do» Renzo Pellati è scettico e il suo consiglio è: «Non consumare quell'olio». Spiega infatti: «L'olio d'oliva una di 18 mesi e va conser-







## Alla Fiera Carolingia anche banchi con oggetti navali

# Un po' di Titanic in piazza

## Folla e affari con pioggerella finale

IMMAGINI DELLA FIERA



Scena ■ Fiera Carolingia. Dall'alto: un adepto del centro Hare Krishna ■ Roatto, la ricerca ■ paio di scarpe, pausa pranzo con il rituale panino, il banco della Telecom con una stazione Internet (FOTO GUIDO MORIA)

ASTI. C'è chi la grande «lavata» di due anni fa non l'ha proprio dimenticata. E ieri si è presentato pronto al peggio. Così la pioggerella giunta ormai sul finire della giornata, non ha influito negativamente sulla Carolingia '98.

Una fiera tranquilla, un avvio lento, qualche spazio lasciato vuoto dai commercianti in piazza Alfieri e in Campo del Palio. La folla è arrivata in tarda mattinata, cui è seguito il battaglione degli studenti e ha continuato a intasare i passaggi più stretti, in via Cavour, nelle piazze San Secondo e Statuto.

La caccia all'affare ha fatto riversare migliaia di astigiani tra i banchi. Qualche lamentele gli ambulanti l'hanno espressa verso gli abusivi (qualche africano, ma soprattutto sudamericani e cinesi). Ma sia i vigili urbani che gli uomini della Guardia di Finanza hanno setacciato la fiera per tutta la giornata.

Numerosi gli ingredienti della Carolingia '98. Dai petulantini cagnolini di peluche a batterie che si rotolavano in cerca di carezze, a un'infinità di oggetti di artigianato pellerossa (perlopiù confezionato in Brianza) che ha soppiantato le curiosità africane. Disertato, nonostante il

dei romanzi di Ramon, il banco di reperti egizi in campo del Palio. Presi d'assalto invece i venditori di oggetti delle zone himalayane e dell'India (tutt'altro che a buon mercato: si chiedevano 800 mila lire una divinità Indù in bronzo). Il fascino dell'Oriente si fa sempre più consistente: in via Cavour si poteva trovare il banco del centro Hare Krishna di Roatto. Per poche lire si poteva ottenere una placida immagine del ridente dio bambino che suona il flauto. E poi gli incensi, di ogni tipo, dalle confezioni variopinte, su cui oltre a immagini esotiche compare ormai anche Madre Teresa di Calcutta. E la fiera degli aromi, talvolta stridenti: affiancato all'esotico lato arrivavano zaffate di cipolla dei banchi di cocktail miracolosi che tagliano tutto in un baleno (finché stanno in mano a chi li vende).

La ricerca di clienti passa attraverso la popolarità: così il del Titanic ha fatto da richiamo per chi offriva soprammobili costituiti da oggetti di navi, dalle campane agli oboli. E poi l'inflazione di Leonardo Di Caprio, soprattutto sulle magliette. Anche quelle personalizzate all'istante con il proprio nome o quello della fi-

danzata, in via Garibaldi. Subito dopo Leonardo, i soggetti più richiesti erano i complessi pop «Spice girls» e «Backstreet boys». Per la gioia degli adolescenti c'erano anche miliardi di anellini in pietra e ciondoli metallici, perlopiù con simboli celtici e tribali.

Si cercati i clienti anche con la «magia», dalle solite antenne televisive al panno che pulisce la fatica (a sole 15 mila lire). Ma c'era anche il «piumino magico» e l'«ago magico», per creare facili ricami. E la Telecom ha presentato la magia del 2000, Internet, i servizi per la Rete, con lo spettacolare uso della teleca-

La magia però finita al tramonto, per lasciare il posto al paziente lavoro degli operatori dell'Asp, alle prese con il cumulo di cartacce e rifiuti lasciati. Certe tradizioni sono dure a morire. (c. f. c.)

## SONDAGGIO LA STAMPA-DATAMEDIA



### Ecco le indicazioni di voto degli astigiani in vista del 24 maggio

ASTI. La campagna elettorale (nella foto tabelloni di propaganda in viale Partigiani) è destinata ad accendersi. In base al sondaggio Datamedia-La Stampa che pubblichiamo oggi, molto lavoro attende i 5 candidati a sindaco per conquistare la fiducia degli elettori, il 38 per cento dei quali dice ancora indeciso sulla scelta. Il risultato del sondaggio è destinato a far discutere e ad anima-

re una campagna elettorale sinora molto tranquilla. Florio (Polo) è al 25% delle intenzioni di voto, mentre Fassone (Ulivo-Rifondazione) è per ora attestato al 17,7, seguono gli altri. Il sondaggio è svolto di un campione di 500 elettori astigiani, suddiviso per sesso, età, di residenza, in modo da rappresentare l'intero corpo elettorale. SERVIZI A PAGINA 37

## Sentenza del tribunale albesse sulla ditta di Vezza che riciclava scarti di plastica

# Dichiarato il fallimento per la «Slu»

## Il 4 agosto quel fungo di fumo nero sulla città



Il fungo di fumo nero che si sviluppò nel pomeriggio del 4 agosto dello scorso anno a causa dell'incendio della plastica nel deposito della Slu in riva a Borbore

ALBA. Il fungo nero che sovrastava la città, oscurando il sole d'estate (era il 4 agosto), è ancora vivo nella memoria degli astigiani. Una nube causata dall'incendio di migliaia di tonnellate di scarti di plastica nei magazzini della «Slu», in riva al Borbore.

Mercoledì scorso in Germania dove c'è una legge che obbliga al riciclaggio degli imballaggi. Un giro che secondo il pm Tarditi nasceva nel mondo del traffico internazionale di rifiuti che partendo dalla Repubblica federale arrivava in Italia a Bergamo e tramite altre società veniva dirottato in altre sedi per il riciclaggio. Tra queste anche la «Slu».

Ora il tribunale albesse ha dichiarato il fallimento della ditta di Vezza (snc di Giuseppe Nota e C. nonché del socio Maria Testi, entrambi di Cherasco).

Giudice delegato è stato nominato Lucia Schiarettili. Angelo Tropini di Torino. I creditori, avranno tempo trenta giorni per presentare le loro domande, per il 14 luglio.

fissata la data per l'esame dello stato passivo davanti al giudice, tribunale ad Alba.

Alla ditta Slu di Giuseppe Nota faceva capo il deposito di rifiuti plastici. Vezza, che andò distrutto in un altro incendio il 14 dicembre. Si trattava anche in quel caso di oltre tremila quintali di materiale plastico, per lo più balle di bottiglie pressate, stoccate in un capannone in località Mombello.

Giuseppe Nota, 32 anni, nativo di Carmagnola, non è nuovo a vicende giudiziarie. Il 10 aprile scorso è stato processato in pretura ad Alba e condannato a un anno di arresto, un milione di ammenda, condizionale.

In qualità di legale rappresentante della ditta S.L.U. accusato di aver iniziato, a Vezza, la costruzione di un nuovo impianto di trattamento di rifiuti plastici (densificazione) determinando emissioni nell'atmosfera di vapori e polveri, senza la prescritta autorizzazione. L'irregolarità è stata rilevata nel 1995, in seguito ad sopralluogo dell'Asl. (g. f.)

## Oltre 300 i controlli in fiera. Sequestrati jeans, orologi e altra merce

# Quelle bancarelle in subaffitto

## L'inghippo in Campo Palio scoperto dalla Finanza

ASTI. Oltre 300 controlli tra le bancarelle, un maxi sequestro di merce di provenienza sospetta (jeans, orologi, borse e altro) e la scoperta di una mercato clandestino del «subaffitto» del posto in fiera. E' il bilancio delle verifiche compiute ieri dalla Guardia di finanza astigiana alla «Carolingia».

Una quarantina di militari (con un gruppo di «boschi verdi» del distaccamento di Novara) hanno «filtrato» l'ingresso degli ambulanti in città. L'operazione, diretta dal capitano Gaetano Giacchi (Compagnia di Asti) e coordinata dal tenente colonnello Cleudio Peciccia (comandante del Gruppo) è cominciata all'alba. Sono stati una trentina gli abusivi subito «crespiati» alla periferia del capoluogo: per loro non è stato possibile neppure entrare in città.

Poi in e nel pomeriggio gli altri accertamenti: se-

## IN VIA CAVOUR

# Lite al parcheggio

E' stato urtato ad un piede da un'auto in manovra ed ha reagito con violenza, sfondando il parabrezza della vettura con un pugno. E' accaduto ieri verso le 10, in via Cavour angolo via Filiberto, le bancarelle della «Carolingia»: testimone un vigile urbano che stava facendo uscire l'auto di un dirigente tedesco dal parcheggio ed è subito intervenuto, evitando che la lite degenerasse. Protagonisti della vicenda Philip Halker, 62 anni, di Ausburg, che era al volante di un'Audi A80, e Armando C., 44 anni, di Asti. L'uomo (ha riportato lesioni al piede destro giudicate guaribili in una settimana) medici dell'ospedale, ha reagito dopo essere stato urtato dalla vettura. Mentre il turista è sceso per verificare il danno, il rivale in preda all'ira è scagliato il parabrezza, sfondandolo con un pugno. Halker è rimasto impassibile: verrà denunciato per lesioni colpose, l'aggressore rischia una querela per danneggiamento.

taccati praticamente tutti i banchi, alla ricerca eventuali abusivi. Ed in questa fase è stata scoperta l'inghippo del posto in fiera. Un ambulante torinese vendendo jeans uno

stallo in Campo del Palio intestato ad un altro commerciante, che è risultato suppalato il posto dietro al suo compagno. Di qui la denuncia e il sequestro della merce. (f. b.)

## Ladri-vandali in una casa già «visitata» altre 3 volte

# Villafranca, tentano furto poi danno fuoco alla porta

VILLAFRANCA. Hanno cercato di entrare in una casa per fare furto, poi, non riuscendo a forzare il portoncino di legno, gli hanno dato fuoco. Quindi la fuga nella notte senza portar via nulla.

Teatro della vicenda un cascinale ristrutturato in regione Bertona (zona Case Bruciate) di proprietà di Renato Andreoni, 68 anni, ex dipendente della «città poligrafica «Setta». E' la quarta volta in poche settimane - protesta - che i ladri prendono di mira la sua abitazione. Un obiettivo ideale per loro: il vicino alla statale e non c'è illuminazione pubblica. Da anni aspettiamo che il Comune metta dei lampioni in quel tratto, ma nonostante lettere e richieste varie ci ha finora negato di una risposta.

Secondo i primi accertamenti dei carabinieri i ladri questa volta avrebbero dapprima rubato alcuni

attiguo alla casa, poi hanno cercato di scardinare la serratura della porta. Quindi il rogo. Il proprietario e la moglie erano assenti: alcuni automobilisti di passaggio, vedendo le fiamme, a dare l'allarme.

Sono subito arrivati vigili del fuoco e carabinieri. L'incendio è stato spento in pochi minuti, ma il fumo ha causato comunque danni alla facciata.

Andreoni polemizza: «Di questo passo dovrò fare i turni di guardia la notte per evitare che i ladri tornino» mi sa. Intanto le indagini dei carabinieri della Stazione e del comando astigiano sarebbero già a buon punto. Si starebbero cercando gli occupanti di un'auto che è vista in zona pochi minuti prima del colpo. Gli inquirenti avrebbero raccolto indizi che potrebbero rivelarsi importanti per risalire ai presunti autori. (f. b.)

## Donato Bilancia emigrato nel '55 dalla Basilicata

# Ha un passato astigiano il killer delle prostitute

ASTI. C'è anche un passato astigiano per Donato Bilancia, l'uomo arrestato ieri a Genova e indicato dagli omicidi delle prostitute in Liguria e due metronotte a Novi Ligure.

Originario della Basilicata, Donato Bilancia era emigrato nell'astigiano i genitori (il padre Rocco e la madre Anna Mazzaturo), quando aveva soli 4 anni, nel febbraio del 1955.

Donato Bilancia non si sarebbe però fermato nell'astigiano. La famiglia si sarebbe poi trasferita a Nizza.

Risulta che Donato Bilancia abbia successivamente abitato in un comune del Salernitano (Capaccio) e quindi abbia preso, la residenza a Genova, città dove abita tutt'ora e dove ieri è stato arrestato dai carabinieri.

Numerosi i precedenti penali in particolare per reati contro la persona ed il patrimonio, alcuni dei quali compiuti quando era minorenne. (f. b.)

«curriculum» anche un arresto a Como nel dicembre 1974 per detenzione abusiva armi.

Le indagini per gli omicidi del «mostro», in particolare quelli delle prostitute e dei due metronotte a Novi Ligure, nei giorni scorsi avevano interessato anche l'astigiano. Pare che siano stati controllati anche alcuni personaggi sospetti, legati al mondo della prostituzione, senza però giungere a risultati apprezzabili.

I sospetti degli inquirenti liguri si erano appuntati da qualche giorno su Donato Bilancia: per questo era sotto controllo dai carabinieri. La serie di delitti di cui è indiziato Bilancia parte da Varazze, il 9 marzo quando viene trovata uccisa la prostituta albanese Stela Truya, 25 anni. L'uomo non è invece sospettato, per ora, degli omicidi delle due ragazze sui treni. SERVIZI NELLE PAGINE NAZIONALI



In piazza d'Armi superati i 32 mila visitatori. Gli stand oggi saranno aperti dalle 17 alle 23

# La Fiera aggiudica l'Oscar della cucina

## Il premio dei «Rotisseurs». I 25 anni del Grignolino doc

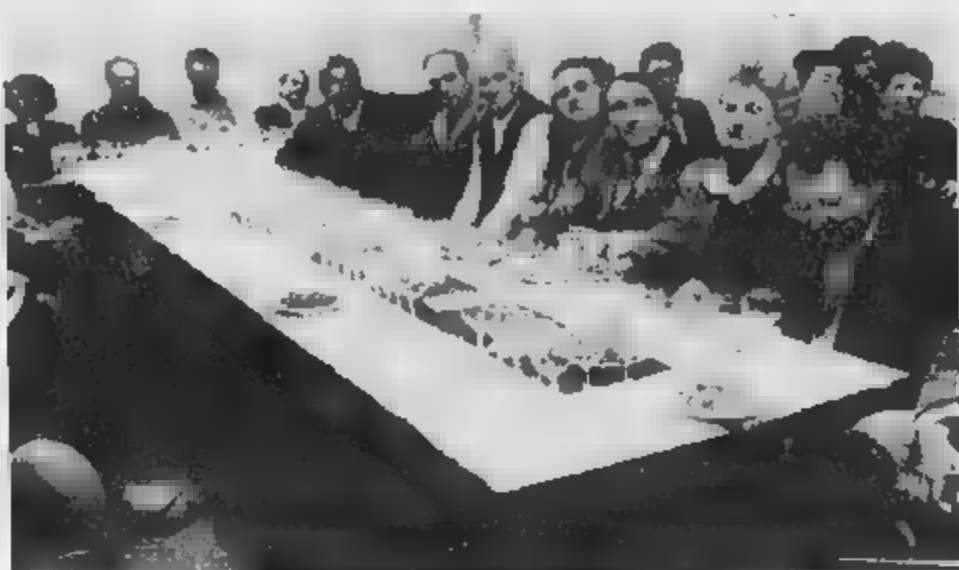
ASTI. Dopo il tour delle forze di ieri (in coincidenza con la Carolingia, la fiera «Città di Asti» è rimasta ininterrottamente aperta per 14 ore, dalle 17 alle 23), la rassegna di piazza d'Armi è un ritmo più tranquillo. Il padiglione espositivo di piazza d'Armi sarà visitabile dalle 17 alle 23 (biglietti a 7 mila lire, ridotti 4 mila), stesso orario domani, mentre sabato e domenica si apre alle 15.

Martedì sera, intanto, la fiera ha raggiunto i 32 mila visitatori: l'affluenza è superiore a quella dell'anno scorso. Nel '97 la «Città di Asti» chiuse con 31 mila presenze; quest'anno si punta a raggiungere quota 70 mila. Quali iniziative caratterizzeranno il calendario di oggi? Questi gli appuntamenti.

**Il premio dei «Rotisseurs».** Questo speciale concorso coinvolge gli espositori «Asti 2000», la sezione dedicata all'enogastronomia di qualità.

La confraternita internazionale «Chaine des Rotisseurs» (fondata in Francia nel 1248) oltre 120 delegazioni in tutto il mondo) premierà stasera il miglior abbinamento tra cibo e vino. La giuria, composta da esperti della sezione Langhe e Monferrato della Confraternita e guidata dal presidente Franco Zavattaro (igolliere con laboratorio in Canelli), inizierà il suo compito dalle 20.

I lavori saranno ospitati nell'area intrattenimento, nel cortile interno della fiera. La premiazione si terrà alle 22: si vincerà un artistico calice in vetro, inciso a mano, che riporta il logo della manifestazione.



zione si terrà alle 22: si vincerà un artistico calice in vetro, inciso a mano, che riporta il logo della manifestazione.

**Grignolino protagonista.** Sempre nell'area intrattenimento, alle 21 si parlerà di «Grignolino d'Asti: 25 anni di doc». L'incontro è proposto dall'Associazione produttori Bottega del grignolino di Portacomaro (presieduta da Alessandro Ferraris) e Consorzio di tutela. Sempre in tema vinicolo, si è svolta una buona partecipazione, la degustazione guidata da Barbara del Sud Astigiano, proposta dal Consorzio della val Tigione.

«Bologna» all'Osteria. La coda di vitello con peperoni co-

stituirà il richiamo di stasera nello spazio gastronomico di «Asti 2000» gestito dallo chef Angelo Silvestro («Balin»).

La specialità sarà proposta da Beppe Bologna, titolare della trattoria «Bologna» di Rocchetta Tanaro. Si potrà cenare a cominciare dalle 19.

Nell'Osteria «Balin» anche oggi sarà scena «Il gioco del caffè»: il tradizionale espresso verrà abbinato a una specialità dolciaria piemontese. L'iniziativa viene firmata in collaborazione con la ditta Giordano di Ivrea e la pasticceria Daniela di Asti.

Un po' clown «po' fascio». Congedato il mimo francese Jean Menin, il programma di



La degustazione della Val Tigione in alto Zavattaro e a fianco Ferraris

spettacolo prosegue fino all'11 maggio con Marco Cardona. I visitatori della fiera potranno incontrare l'artista torinese oggi, lungo il percorso espositivo, secondo un orario flessibile. Ai numeri da seguire quelli propri: fighiri, scrobati, clown. I bambini saranno conquistati dalle sculture con i palloncini, «specialità» di cui Cardona è fiero. (L. N.)

### TRA GLI STAND

**SCUTARI.** Si ispira all'Ottocento il costume della sartina che riceve i visitatori allo stand dell'Associazione artigiani di Asti. Una nota di colore che si richiama alla storia, per far rivivere in modo piacevole il passato. La ragazza che rappresenta la laboriosità piemontese, in realtà viene da Scutari, Albania. Si chiama Cosetta Guli, ha 28 anni, è sposata con un connazionale, lavoratore edile e vive ad Asti da circa un anno. L'abito è stato confezionato dal laboratorio di Valentina.

**Allo stand dell'Ati,** l'azienda astigiana di promozione turistica si avvicinando le studentesse del «Quintino Sella» che seguono l'indirizzo «turistico». Due per turno offrono pieghevoli e informazioni. «E' un utile contatto con il pubblico, così passiamo dalla teoria alla pratica».

**AROMATERAPIA.** Sul bancone, ben allineati, moltissimi barattoli. Contengono soffici impasti di oli aromatici, prodotti con erbe: eucalipto contro tosse, catarro, allergie; menta, tonica e stimolante; fiore d'arancio, rilassante; lavanda, antidepressivo, contro i reumatismi e la stanchezza. Il massaggio, giurano Eva e Davide Sgro titolari dello stand, è l'essenza di ylang-ylang, che alza il morale, chiarifica la vista, stimola il desiderio sessuale. I barattoli vanno tenuti sul comodino, si aprono al momento di coricarsi e si chiudono al risveglio.

**COLONNATI.** «Bird stoppers» ed è un sistema che tiene alla larga gli uccelli da ambienti, cornicioni sottotetti, campanili, campi coltivati. Tutti i luoghi nei quali i volatili «indisiderati» a causa dei loro depositi che deturpano e rovinano strutture e raccolti. Il sistema «in cruento», non provoca alcun danno agli animali, se non un po' di spavento. Il depliant illustrativo, della Jcs International lo garantisce, compiacendosi del fatto che le associazioni ambientaliste non avranno di che lamentarsi. Il principio attivo è dovuto ai campi magnetici prodotti artificialmente dai dispositivi. Nel caso si debba proteggere di grandi dimensioni, c'è il tipo «falco volante», un impianto difensivo che usa finiti uccelli rapaci come dissuasori.

**I collezionisti.** tutto ciò che «smigono», troveranno allo stand «Artica» piccoli flaconi di profumi, che nella forma e nel contenuto sono uguali a quelli di grandezza normale. C'è una confezione che racchiude una collezione completa di queste piccolissime bottiglie. Sono 24, con accattivanti mini-etichette artistiche, adatte su un supporto di velluto. Sono l'orgoglio di Ruggero Iodice di Torino, addetto alla vendita. (L. N.)

### GENTE DI PALIO

## La corsa degli addii sulla pista di S. Carlo



L'offerta del Palio da parte di Alberto Bianchino a don Paolo Carrar

**Il trofeo «San Martino-San Rocco»** si correrà domenica 10 maggio sulla pista di San Carlo. Sarà l'ultimo appuntamento ospitato dall'impianto di corso Alba. L'argine in costruzione lungo il Tanaro sta per invadere la pista, rendendola inutilizzabile. Pertanto l'Associazione astigiana corse cavalli che organizza la stagione ippica, dovrà nuovamente traslocare. Gli appuntamenti della primavera-estate, ha precisato il presidente dell'Associazione Antonio Gagliardi, subiranno un'interruzione, salvo ovviamente quelli programmati a Nizza e San Damiano. La speranza è trovare al più presto una soluzione: «Che è ovviamente definitiva» non provvisoria - aggiunge Gagliardi - perché i costi di allestimento sono alti. Speriamo che qualcuno ci aiuti a individuare un'alternativa, perché ci dispiacerebbe veramente non poter continuare. Il sodalizio astigiano non è stato fortunato quest'anno: ad aprile teppisti avevano danneggiato alcune strutture della pista, tra cui il canapo. Il trofeo San Martino ricalca la formula tradizionale delle «a pelo»: tre batterie (la prima alle 15) e finale prevista alle 16,30. Tra i fantini partecipanti dovrebbe figurare anche Maurizio Farnetani «Bucefalo». Le iscrizioni si chiuderanno domani alle 12.

**Santa Maria Nuova.** Dopo le cerimonie della stima e dell'offerta del drappo sabato e martedì scorsi, si preparano altre iniziative legate alla manifestazione. La Signora del Palio sta mettendo a punto gli ultimi dettagli in vista di domenica 17 maggio, quando si svolgerà la seconda edizione della «Sagra del borgo». La manifestazione occuperà un tratto dei corsi Alfieri e Dante che pedonalizzerà dalle 10 alle 23. In occasione della sagra rimarranno aperte botteghe e bar e vi saranno momenti di spettacolo, arte e moda nelle vie del rione rosa-azzurro. Cuceranno la Pro loco di San

Marzanotto e la gastronomia «Domenico». Sul palco davanti ai portici Rossi si esibiranno gli allievi di scuole di ballo e i «Fatti Pesanti».

**San Pietro.** Sono iniziati gli allenamenti del nuovo gruppo di sbandieratori e tamburini del borgo rosso-verde. Per aggregarsi al gruppo rivolgersi martedì 12 nella sede del comitato (parrocchia «San Pietro»).

Franco Cavagnolo

### AGENDA

**10 maggio.** Sedici i punti all'ordine del giorno del Consiglio provinciale di oggi. La seduta, iniziata alle 15, esaminerà, tra l'altro, tre interrogazioni della minoranza, tra cui quella di Forza Italia sulla partecipazione della Provincia al Vintail. Si parlerà anche della riassetto della «Mercantile» di Castagnole Monferrato e del progetto per il recupero del ponte monumentale di Monastero Bormida.

**11 maggio.** «GLOBET». «Quale alimentazione per vivere sino a 100 anni?» è il tema che sarà trattato oggi dal prof. Giorgio Calabrese su invito dell'associazione «Amici del Globet». Nella sede dell'istituto, in via Roretto, dalle 17.

**12 maggio.** Dalle 21, alla sede Cri di via dei Prati, secondo appuntamento della rassegna «Sapere il saluto» organizzata dal gruppo Galeno. La dottoressa Maria Teresa Pozzan, neuro-psichiatra infantile dell'Asl 19 di Asti, parlerà del rapporto tra i bambini e il cibo. Ingresso libero.

**13 maggio.** Dalle 20 al ristorante Regina, cena primaverile «della gallina». Mille frittate e «la barbara del '97» dell'Accademia italiana della cucina.

**QUARTO.** Strada Lovers, in frazione Quarto, sarà chiusa da stasera fino al 12 maggio per i lavori di risistemazione: il traffico non potrà circolare nelle ore di cantiere (8-19).

### DUE BIGLIETTI CON LA STAMPA

LA STAMPA

GIOVEDÌ 7

## ALL'OSTERIA DELLA FIERA



**il bis con Balm**

presentando questo tagliando alla vineria della Fiera la degustazione di piatti e vini del giorno verrà servita doppia per un valore di DUE EURO

## SAN SECONDO 1998 AL LUNA PARK

CON LA STAMPA

**due biglietti al prezzo di uno**

Ecco le attrazioni dove consegnare questo annuncio

- |                    |                        |                     |
|--------------------|------------------------|---------------------|
| 1 SKIMMY KISS      | 11 SAILBOAT            | 22 MIRA D'OTVOLANTE |
| 2 TABOGA           | 12 CASTELLO INCANTATO  | 23 GIOSTRA BIANCHI  |
| 3 RUOTA PANORAMICA | 13 CASTELLO INCANTATO  | 24 GIOSTRA CLONN    |
| 4 BARCA PRATA      | 14 LABIRINTO CRISTALLI | 25 FANTASMA         |
| 5 MONITA '98       | 15 SALA GIOCHI         | 26 AUTO MOTO        |
| 6 TRENO FANTASMA   | 16 PADIGLIONE MORGAN   | 27 AUTOCORRO        |
| 7 GIOSTRA VOLANTE  | 17 DISNEY CLUB         | 28 DRAGHETTO        |
| 8 POLPO            | 18                     | 29 MINICONTRO       |
| 9 TRATTENIMENTO    | 19                     | 30 GIOSTRA BIANCHI  |
| 10                 | 20 GIOSTRA CAVALLI     | 31 ALADIN           |
|                    | 21 TRENO BRUCO         | 32 TRENO LULUP      |

QUESTO ANNUNCIO VA RITAGLIATO E CONSEGNATO ALLE CASSE DELLE SINGOLE ATTRAZIONI (SI PAGHERÀ UN BIGLIETTO RICEVENDONE IN OMAGGIO UN ALTRO)

L'INIZIATIVA NON È VALIDA LA DOMENICA

### Val Bormida

## Presenta robiole e vini

ASTI. Tra gli stand in Fiera, ce ne è uno che «offre» ai visitatori, bellezze paesaggistiche, monumenti, oltre che prodotti dell'enogastronomia.

E' quello delle Comunità montane «Langa astigiana e Val Bormida», che raccoglie 12 Comuni nell'ultimo lembo a sud dell'Astigiano, e che per l'occasione è abbinato al Consorzio tutela della robiole di Roccaverano che distribuisce depliant informativi e assaggi.

Proprio il tipico formaggio langarolo, sarà protagonista sabato dalle 21, in Fiera, alla degustazione, collegata ai migliori vini della «barbera, dolcetto, chardonnay, brachetto, oltre al Loazzolo doc».

Nello stand viene distribuito, a cura dell'associazione turistica Langa astigiana materiale promozionale.

Tra le iniziative più curiose il programma, il 19 luglio a Bubbio Alla scoperta dei sentieri di Becco cammina enogastronomia il cui tracciato è segnato da piccole formiche disegnate sul percorso.

### NUMERI UTILI

Mercato: Terzo, piazza Garibaldi.

Baldi, via Carlo Alberto 85.

118

353.558. Callano: 826.444. Canelli: 823.893. Castagnole Lanze: 878.181. Castelnovo d'Asti: 011/987.6152. Castiglione: 988.068. Montcalve: 917.100. Montegrosso: 953.085. Nizza: 721.023. San Damiano: 975.084. Villanova: 948.033.

pronto intervento 112

Agli: 530.188. Bubbio: 0144/8103. Canelli: 823.893. Castagnole Lanze: 878.181. Castelnovo d'Asti: 011/987.6152. Castiglione: 988.068. Montcalve: 917.100. Montegrosso: 953.085. Nizza: 721.023. San Damiano: 975.084. Villanova: 948.033.

GUARDIA DI FINANZA 117

Asti: 593.232-31.743. Canelli: 823.481. Nizza: 721.185.

POLIZIA pronto intervento 113

Asti: Questura 418.111. Statale Asti: 418.111. Nizza: 721.704. Autostrada A21: 0131/361.288.

ATI Agenzia turistica locale

Asti: 530.357, fax 538.200.

### VITA AMMINISTRATIVA

ASTI. La Provincia ha bandito una gara per l'affidamento di prestazioni di automezzi (autocari, escavatori, pale meccaniche) con autista per interventi di manutenzione sulle strade di propria competenza. L'importo a base d'asta è di 208 milioni più iva. Le offerte dovranno pervenire all'ufficio Contratti entro il 12 maggio. Sempre nella stessa data scadrà la gara per la fornitura di vernice spartitraffico rifrangente bianca per la segnaletica orizzontale. L'importo a base è di 60 milioni. Informazioni 433.211.

ASTI. Il centralino dell'Asp è adottato, da qualche tempo, un nuovo numero telefonico: 434.811. Quest'ultimo sostituisce i precedenti 352.878-352.679-355.181-352.884. Una guida turistica essenziale, ma ricca di informazioni: è la proposta lanciata dal sindaco Carlo Arduini al nuovo presidente della Pro loco Margherita Amaro, recentemente eletta. L'amministrazione ha anche concesso il servizio agli uffici Caritas, in piazza Marconi, da usare con altre associazioni. Primo impegno di lavoro per il nuovo direttivo, l'organizzazione del mercato di maggio.

Dopo il positivo esordio dell'anno passato, l'assessorato ai Servizi sociali del Comune ha deciso di

organizzare un soggiorno montano per anziani (oltre 65 anni). L'appuntamento è dal 5 al 20 giugno a Lurisia (hotel Reale). Costo: 100 mila lire, più possibilità di fruire delle terme. Per i beneficiari il Comune contribuirà con un contributo, a seconda del reddito. Informazioni in municipio (tel. 721.365).

LANZE. Ampliamento di attività, in Val Guarene, per «Segheria 3D». Il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità il progetto per la costruzione di un nuovo capannone artigianale.

Sono aperte le iscrizioni per partecipare al corso «A caccia di lavoro» organizzato dall'Informagiovani. L'ufficio ha in programma una decina di incontri per studenti e disoccupati. Saranno trattati diversi temi, tra cui dove e come reperire informazioni sulle possibilità occupazionali, come scrivere una domanda di lavoro o un'iscrizione sui giornali. Informazioni 011/987.61.65.

SAN. La «Gie» Trofanteo terminerà nei prossimi giorni la costruzione dell'impianto per i rifiuti, mangiato e nell'acquedotto di regione Martinetto. Il Comune sosterrà una spesa di 200 milioni.

### Tagli ai mutui casa ad Asti non basta

Le banche stanno abbassando i tassi dei mutui, ma non basta. Credo però che potrà bastare: infatti ad Asti i prezzi degli alloggi continuano a rimanere a livelli che solo chi è già ricco di suo si può permettere. Mettiamoci tutti una volta sulla coscienza: è possibile che per un alloggio di quattro vani con garage, messo in ordine, non si spendano di 300 milioni?

Alberto Rosso, Asti

### Tra le elezioni 25 Aprile

Più di una volta alcuni organi di stampa e dichiarazioni di uomini politici hanno fatto capire che la nostra libera democrazia fosse in pericolo.

E' d'obbligo dire che, a mio parere, tale pericolo oggi non esiste. Ad avvalorare quanto vado dicendo, la ricorrenza del 25 Aprile degli ultimi anni, ha visto la partecipazione di alcune forze politiche che in precedenza non solo erano assenti, ma avevano una presa di posi-

zione antidemocratica. Nel giorno del 25 Aprile di quest'anno, il movimento politico di An ha deposto il monumento ai Caduti di tutte le guerre della nostra città, una corona d'alloro, un gesto molto notato, perché forse la rinascita della riconciliazione ha trovato la sua base e realizzazione.

Occorre d'ora in poi celebrare il 25 Aprile come possibili valori unitari, perché rappresentino l'unica scelta valida. Sarebbe un'offesa alla civiltà, questa nostra Italia che si presenta ad accogliere con entusiasmo l'arrivo del terzo millennio, non riuscisse a scrollarsi di dosso la polvere degli antichi rancori.

Albino Porro, Asti

### Disarca, i templi della Fiera

Mi corre l'obbligo fare alcune precisazioni in merito all'articolo sul progetto di disarca a Valfenera del 30 aprile.

I cinque mesi lamentati dal sindaco Camisola come eccessivamente lunghi, intercorsi tra la presentazione del progetto in

Provincia e la delibera, d'ingresso alla domanda, sono stati utilizzati da questa amministrazione per consentire ai proponenti di rispondere alle note osservative tecniche emerse nei due Conferenze dei servizi richiamate dall'articolo.

fossero prevalsa volontà ostativa nei confronti Comune di Valfenera, non sarebbe stato necessario utilizzare i 150 giorni previsti dalla legge per pronunciarsi: dopo la prima Conferenza avremmo deliberato negativamente.

Nella deliberazione assunta vengono indicate puntualmente le condizioni perché un'eventuale riproposizione del progetto possa concludersi positivamente.

Giovanni Pensabene assessore all'Ambiente della Provincia

Le lettere vanno inviate alla redazione de La Stampa, via De Gasperi 2 - 14100 Asti - o al fax 0141-530224. Non devono essere più lunghe di 30 righe, possibilmente dattiloscritte, firmate e con un recapito telefonico





particolare attenzione sulla manutenzione delle città - sottolinea Fessone -, ma anche molte domande su grandi temi: perché il nuovo ospedale al Fontanino, a quando l'apertura del teatro Affieri, quanto costeranno i rifiuti e come si risolverà il problema smaltimento. Numerose persone - conclude - e tra queste anche alcuni colleghi non della mia area politica, si sono fermati e mi hanno chiesto copia del programma elettorale. (f.f.)



Dopo le denunce e un'inchiesta, il caso va in Consiglio

## Buttigliera: è regolare l'uso dell'autovelox

Si annuncia «calda» la seduta del Consiglio comunale convocata per domani (alle 21): sull'onda di oltre cinquanta ricorsi presentati al prefetto di Asti (altri tre in pretura a Chieri) il sindaco Marco Macagno affronterà l'argomento autovelox.

«Dopo un anno di polemiche - spiega Macagno - è il momento di fare chiarezza: l'esito dei ricorsi presentati a Chieri ha dato ragione all'amministrazione. Il pm di Torino, Corsi ha archiviato un procedimento contro il nostro vigile urbano e noi - continua - vogliamo esprimere pubblicamente la solidarietà dell'amministrazione».

L'autovelox è entrato in funzione nel marzo di quest'anno, fa, preso a noleggio, una ditta specializzata: installato su strade comunali e provinciali, provocò fin dai primi giorni numerose polemiche a cui seguirono, sottolinea Macagno, «una valanga di ricorsi».

Tra le contestazioni mosse dagli automobilisti, ricorda il sindaco, c'era il fatto che il vigile Luciano Badolissi non potesse svolgere il servizio di controllo da solo, che i limiti di velocità non fossero ben segnalati. A questo proposito, dopo le proteste degli automobilisti che contestavano l'assenza dei cartelli coi limiti di velocità, un sopralluogo effettuato anche dal sindaco portò a recuperare in un campo un segnale.



Marco Macagno sindaco di Buttiglieria affronta la polemica sull'uso dell'autovelox

Il Comune finora ha incassato circa trenta milioni con le multe: «L'introito - precisa Macagno - è destinato a opere di viabilità. Quello che ci preme chiarire però è l'intera vicenda». In una nota che accompagna la convocazione del Consiglio il sindaco precisa

ancora che «tre sentenze della pretura di Chieri e due ingiunzioni della prefettura di Asti attestano che l'operato dei vigili urbani è stato irreprensibile. L'archiviazione del procedimento penale avviato in seguito alla notizia di reato dei carabinieri di Castelnuovo Don Bosco ha dato ulteriore prova che l'effettuazione del servizio e l'istruttoria amministrativa sono state compiute con la massima scrupolosità e correttezza».

Domani sera in Consiglio discuterà inoltre dell'acquisto di immobili e terreni che fanno parte dell'ex colonia Maffei.

Manuela Taffano

Cuneese, fondatore della nota azienda casalese del ferro, aveva 81 anni

## Morto il patron della Gaiero

### Fu anche viticoltore al Castello di Lignano

CASALE. È morto all'età di 81 anni Sebastiano Gaiero, capostipite di famiglia che ha fondato l'omonima azienda del ferro a Oltrèponte. Da tempo malato, è dapprima ricoverato all'ospedale Santo Spirito, poi ricoverato nella abitazione dove si è spento martedì sera. Nato nel 1916 a Farigliano, in provincia di Cuneo, da famiglia contadina, imprenditore di grande intuito aveva fondato, diretto, fino a pochi mesi fa - all'inizio da solo e poi con i figli - l'azienda commerciale siderurgica Gaiero Spa.

Nel '92 fu insignito della carica Pontificia di Commendatore dell'Ordine di San Gregorio Magno e successivamente di quella di Grand'ufficiale della Repubblica Italiana.

Uomo di grande umanità, dal carattere semplice ed umile, si è sempre adoperato per gli altri. E anche nella morte ha voluto fiori sulle sue tombe, offerte per chi si trova in difficoltà.

Fu per numerosi anni consigliere d'amministrazione dell'ente morale Cova Adagio, presidente della Piccola Casa di Pronto Soccorso, presidente del consiglio centrale della San Vincenzo diocesana e di quella di Oltrèponte, il quartiere dove ha sempre vissuto con la moglie e i quattro figli fin dai primi anni Sessanta. Tempo fa fece dono al paese nativo di una struttura prefabbricata adibita a chiesa, nel periodo in cui l'edificio sacro era inagibile per



Sebastiano Gaiero, oltre che industriale e produttore di vini pregiati, è appassionato di sport: fu dirigente della società boccifila e della Pallonistica Monferrata di «balon»

restauri. Fiero della penna nera di alghino, ha preso parte attivamente alle iniziative benefiche ed umanitarie del Gruppo Alpini. Credeva fortemente nello sport come fonte educativa e preventiva dei disagi sociali. «Dove si pratica sport non c'è droga e criminalità» precisava sovente. La boccifila Gaiero, a cui aveva donato la sede, è infatti diventata un centro sportivo, sociale e di aggregazione per tutta la città. È stato per parecchi anni presidente della Pallonistica Monferrata. Per il gioco del «balon» ha nutrito grande passione, uno sport che è radicato nella cultura della sua ter-

ra d'origine e alla quale è sempre stato profondamente legato.

Un'altra grande passione che l'ha assorbito negli ultimi anni è quella per l'azienda agricola Castello di Lignano a Frassinello, dove si occupava personalmente di curare la pregiata produzione vitivinicola.

Lascia la moglie Vittorina, i figli Giuseppe, Annamaria, Carlo e Paolo. Questa alle 20,30 sarà recitata il nella parrocchiale di Oltrèponte, dove, domani mattina alle 10,30, si terrà il funerale. La salma verrà tumulata nella tomba di famiglia a Farigliano. (r. sa.)

## Bancario

### Malore fatale dal barbiere

CASALE. Si è sentito male mentre il barbiere gli lavava i capelli, è morto poco dopo l'ospedale per arresto cardiocircolatorio. È Luigi Mazzucco, 59 anni, via Bertana 22, per oltre 38 anni impiegato alla Banca d'Italia del Piemonte.

L'uomo da due mesi a in malattia per una brutta influenza, ma negli ultimi giorni si ripreso e ieri mattina aveva deciso di fare un salto al barbiere di fiducia, Roberto Greppi, con negozio in via Roma 60, proprio sotto la banca. Colto da malore, è stato soccorso: 118: rianimato, spirato all'arrivo in ospedale.

«Era un carissimo amico - lo ricorda Camillo Bragherio, direttore della Banca di credito del Piemonte - persona gioviale, che non faceva mai pesare nulla. Anche la clientela lo apprezzava molto nella sua veste di cassiere. Lascia la moglie Magda Moino, impiegata alla Citroën, e la figlia Elena 25 anni, universitaria. Funerale domani alle 14,30 nella chiesa dell'Addolorata. (r. sa.)

## IN BREVE

### Calamandrana

#### Misteriosa sparatoria in località San Vito

Misterioso episodio. L'altra notte, nell'area industriale di località San Vito. Secondo quanto riferito da testimoni si carabiniere di Canelli, un uomo avrebbe sparato colpi di fucile in aria; poi si sarebbe allontanato su un'auto. Esclusa l'ipotesi dell'intimidazione, la pista più probabile è quella di una bravata. (fi. l.)

### San Mamiano

#### Delegazione comunale oggi in Germania

Il sindaco Alberto Marinotto e Giovanni Garavito, assessore all'Agricoltura sono oggi a Brackenheim in Germania per il congresso «Natura e cultura procedono di pari passo, nuove vie alla viticoltura ecologica». In programma l'intervento dei due amministratori sandamianesi su «Situazione della viticoltura in Piemonte». (cl. n.)

### Arti

#### Difensore civico oggi in candidatura

Oggi scadono i termini per presentare la candidatura a difensore civico della Provincia. L'incarico avrà durata triennale. Info. al 433.279. (l. n.)

Tra Comune, Circoscrizione e «Approdo»

## Centro per ex drogati Incontro a Casa Coppi

ASTI. Sopralluogo, oggi, alle scuole elementari di Casa Coppi dove potrebbe nascere una comunità terapeutica per il recupero dei tossicodipendenti.

Questa, almeno, è l'intenzione del Centro di solidarietà l'Approdo, l'associazione guidata da don Giuseppe Gallo (è parroco a San Silvestro e direttore della Caritas) che, dopo aver fatto richiesta, si è vista assegnare dal Comune l'ex scuola di Casa Coppi, sulla statale per Casale.

La cosa, però, ha in subbuglio gli abitanti della zona: ritengono non idonea la sistemazione della comunità nelle ex elementari.

Questione già discussa, nelle settimane scorse, in municipio: il sopralluogo di oggi tenterà di sciogliere i nodi ancora irrisolti.

Gli abitanti temono che, in mancanza di parcheggi in zona, chi frequenterà la comunità finisca per usare i cortili privati; c'è anche chi è preoccupato dall'eventuale presenza di spacciatori. Altro rilievo: l'affidamento delle scuole

non è stato preventivamente discusso le persone del posto.

Chi appoggia l'attività dell'Approdo ipotizza che, dietro ai problemi pratici, qualcuno tenti di impedire la nascita della comunità. Il confronto di oggi chiarirà forse anche questo aspetto: alle 17,30 si ritroveranno i rappresentanti di Comune (l'assessore ai Servizi sociali, Maria Debenedetti, e alcuni tecnici), Circoscrizione Portacomaro, stazione Valmaggiore (il presidente Marco Graziano e altri consiglieri), Centro di solidarietà l'Approdo.

Interverranno pure una delegazione di abitanti della zona e il consigliere comunale Mariangela Cotto, sollecitata a seguire la vicenda dal presidente Graziano. Quest'ultimo chiarisce la posizione della Circoscrizione: «Vogliamo garantire che la comunità non porterà disagio agli abitanti. E' anche necessario chiarire come funzionerà la nuova struttura, contro cui comunque non si può contrariare a priori». (l. n.)

La giovane, assistente turistica, era rimasta coinvolta in un incidente automobilistico

## La canellese rientrata dalla Turchia

### Ora è ricoverata al Cto di Torino: gravi le sue condizioni

CANELLI. Alessia Cerutti, la giovane interprete canellese di 23 anni rimasta vittima, nei giorni scorsi, di un incidente stradale in una località vicino ad Istanbul, in Turchia, è rientrata in Italia.

Da ieri è ricoverata al Cto di Torino. Il trasferimento è avvenuto nella notte tra martedì e mercoledì, con un aereo-ambulanza.

Le condizioni della ragazza, che pochi giorni fa si trovava in Turchia per lavoro, in qualità di assistente turistica alle dipendenze di un'azienda di viaggi italiana, permangono gravi.

I medici torinesi tuttavia, dopo i primi accertamenti, sembrano ottimisti.

Secondo gli esami clinici il coma vigile, da cui, lentamente, sta riprendendosi la giovane canellese, favorisce l'assorbimento di un ematoma cerebrale alla base delle preoccupazioni dei sanitari.

L'incidente automobilistico, nel quale è stata coinvolta l'interprete, è avvenuto alcuni giorni fa sulla strada che porta ad un villaggio turistico nel

Sud della Turchia. Ancora oscuri i particolari dello schianto. Secondo una prima ricostruzione pare che l'auto sulla quale viaggiava la ragazza si sarebbe ribaltata in una scarpata.

La giovane è stata ricoverata in un ospedale di Istanbul. Dopo alcuni giorni di intensive i medici turchi hanno dato il via libera al trasferimento in Italia.

Iscritta all'Università di Torino e laureanda in Lingue, Alessia è figlia di Vincenzo Cerutti, contitolare della ditta «La Minerale» (distribuzione di bevande e vini) con sede a Canelli in regione Dora. Anche la madre della ragazza, Silvana Penengo, lavora nell'azienda di famiglia. La coppia ha pure un figlio, Gabriele, di 17 anni.

Dal giorno successivo all'incidente i genitori avevano raggiunto la figlia in Turchia, predisponendo per il rientro in Italia. Oltre ad avere la passione per lo studio, i viaggi e le lingue straniere, Alessia Cerutti è anche volontaria della Croce Rossa canellese. (fi. l.)

## CATTAGNOLE LANZE

### Ragazza ferita in scooter

Incidente, nel tardo pomeriggio di martedì scorso, in via Valbera, la strada che collega Cozzuolo a Castagnole. Intorno alle 19 un ciclomotore, per cause da accertare, è scontrato con un trattore agricolo. Gravemente ferita una studentessa di 18 anni, Cinzia Maiolo, frazione San Bartolomeo 7, che era a bordo dello scooter; illeso il guidatore del mezzo agricolo, Felice Borio, anni, via Valbera 41, pensionato e agricoltore. Dopo lo schianto le condizioni della ragazza appaiono subito. Sul posto, oltre ai carabinieri della stazione di Castagnole e una pattuglia del radiomobili di Canelli, è intervenuta un'ambulanza e l'elicottero del 118. La giovane ha riportato varie ferite e fratture con sospette lesioni interne. In pochi minuti il velivolo ha trasportato Cinzia Maiolo all'ospedale di Alessandria. Dopo le prime cure, ne è stato disposto il ricovero nel reparto di rianimazione. Fino a ieri la prognosi era riservata. La ragazza è figlia di Bruno Maiolo, titolare di una carrozzeria, e di Maria Rosa Vacchetto. La coppia ha altri due figli, Elena, 12 anni e Luca, 11. (fi. l.)

Sabato a Castagnole Monferrato una tavola rotonda dedicata allo scrittore

## I ricordi astigiani di Giovanni Arpino

### E sarà rappresentato anche «L'ultimo caffè»

CASTAGNOLE MONFERRATO. Una tavola rotonda e spettacolo dedicati allo scrittore Giovanni Arpino, ai dieci anni dalla morte. E' quanto ha organizzato il Comune di Castagnole Monferrato il patrocinio del Soroptimist club di Asti, l'assessorato alla Cultura della Provincia.

L'appuntamento è per sabato: alle 16,30 nel salone comunale di Castagnole Monferrato si svolgerà il dibattito «Sei felice, Giovanni?». Vi parteciperanno l'attore Felice Andreassi, il critico letterario di «TuttoLibri» Bruno Quaranta, il giornalista Gianpaolo Ormezzano (per anni alla «Stampa»), il regista teatrale Massimo Scaglione e l'attore ed europarlamentare leghista Gipo Farassino. E' annunciata anche la presenza della vedova di Arpino, Caterina. L'incontro sarà introdotto dal sindaco Lidia Bianco, dall'assessorato provinciale alla Cul-



tura e da Dolores Argentero, presidente del Soroptimist. Si parlerà delle opere e della vita dell'autore di romanzi come «L'ombra delle colline» e «La suora giovane», che stanno trovando nuovi lettori, e «I bili cronache su «La Stampa».

«C'è un legame particolare tra Arpino e Castagnole Mon-

ferrato - spiega Lidia Bianco - Lo scrittore fu uno dei primi a ricevere il riconoscimento della Castagna d'Or, nel 1984. Conserviamo un ricordo molto bello di quella serata, che rese molto diversa dal solito, ricca di emozioni». E aggiunge: «Ci sono anche belle pagine scritte da Arpino su Castagnole, anche

grazie all'amicizia che lo legava al pittore e scultore castagnolese Mino Rosso. Inoltre è una voce della nostra terra, ci sembrava importante ricordarlo».

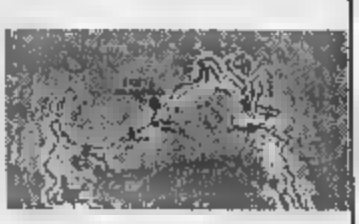


Lo scrittore Giovanni Arpino morto 10 anni fa sarà ricordato sabato a Castagnole Monferrato. Da sinistra, l'attore Felice Andreassi, il critico letterario Bruno Quaranta, il giornalista Gianpaolo Ormezzano e il regista Massimo Scaglione

## IN ZONA CLIMATICA TRA MARE E SANTA TENESA DI GALLURA

### SARDEGNA AFFITTASI

nei nostri villaggi vacanze Maya - Belvedere Licassi Sa Ventana Le Onde Costa Paradiso monolocali bilocali trilocali villette arredate eventuale villetta a piscina periodo maggio - ottobre anche settimanalmente



- SARDEGNA VENDISI nei nostri Villaggi vacanze Maya - Belvedere - Li Cossi - Sa Ventana - Le Onde - Costa Paradiso: monolocali arredati a partire da L. 75.000.000 - bilocali con veranda a partire da L. 95.000.000 - trilocali con solarium a partire da L. 160.000.000 - villette con giardino a partire da L. 190.000.000. EVENTUALI VILLETTE CON PISCINA.
- Monferrato vende villa recente costruzione bellissima giardino 2000 tutta recintata affare 450.000.000. Tel. 0142/455722.
- Monferrato villetta tutta legno bellissima giardino alberi frutta veranda 200.000.000 tratt. Tel. 0142/455722.
- Monferrato cascina indipendente 2 piani abitabile con rustici stalle recintata terreno 170.000.000. Tel. 0142/455722.
- Monferrato casetta semindipendente su 3 piani da ristrutturare ottima posizione panoramica 30.000.000. Tel. 0142/455722.
- Monferrato casa libera 3 lati 4 vani servizi giardino portici garage Tel. 0142/455722.
- Casa semindipendente 2 vani servizi leggermente da ristrutturare vero affare 68.000.000. Tel. 0142/455722.
- Monferrato varie opportunità di case da ristrutturare: ristrutturare da 85.000.000 in su. Tel. 0142/455722.

Bro. Fin. A.  
STRADA CAVALCAVIA 13 - TEL. 0142/455722  
MONFERRATO (AL)



Si apre domani a Saluzzo la 21ª Mostra Nazionale dell'Antiquariato

## In vetrina i «gioielli» del passato

Oltre 40 stand nel centro storico della città  
Espositori anche dalla Francia e dal Belgio

**SALUZZO.** Si apre domani con il prestigioso riconoscimento della Fima, Federazione Italiana Mercanti d'Arte, la ventunesima Mostra Nazionale dell'Antiquariato di Saluzzo, importante appuntamento con il mobile e l'oggetto d'epoca che ha inserito la città del Cuneese nella ristretta cerchia delle più rappresentative vetrine dell'antiquariato nazionale.

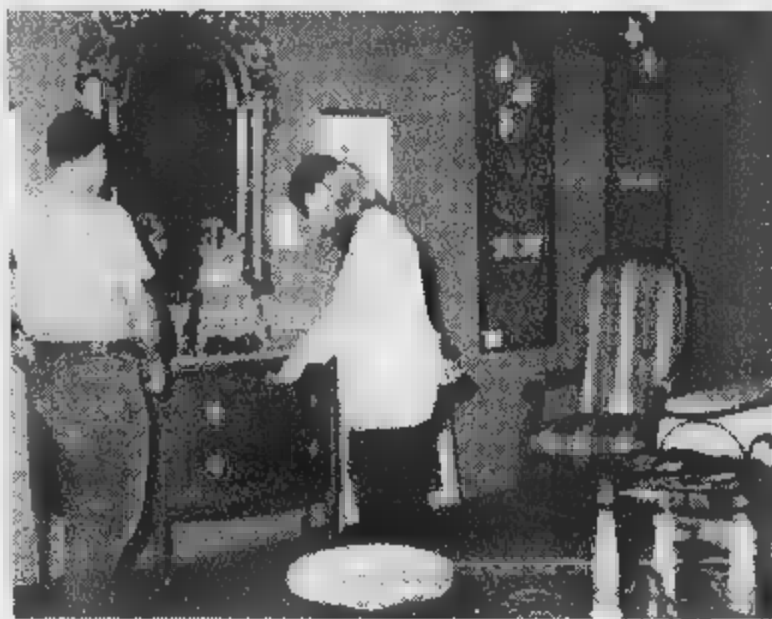
Oltre quaranta stand saranno allestiti, come nelle passate edizioni, nelle Antiche scuderie dell'ex caserma Mario Musso, in piazza Montebello, nel centro storico della città. In quelli che un tempo erano gli stalli dei muli e dei cavalli, l'abilità degli espositori provenienti da tutta la penisola e dall'estero, in particolare dalla Francia e dal Belgio, disporrà preziose consolle, trumeau intagliati, quadri, arazzi, argenti, tappeti, bronzi e stampe, creando altrettante ambientazioni che presentano i pezzi in un contesto «visuale» che ricorda le sale di una nobile dimora del passato.

La Sala d'Arte Amleto Bertoni, che con il supporto della Cassa di Risparmio di Saluzzo allestisce l'esposizione, ha sempre puntato sulla qualità e la serietà dei pezzi esposti: un discorso aperto da tempo che punta sull'autenticità di tutto quanto il visitatore troverà nella mostra.

In questa ottica va letto il patrocinio della Fima, ottenuto con l'appoggio dell'Apac, l'Associazione Provinciale Antiquari Cuneesi aderente al Confindustria che quest'anno collabora alla realizzazione della rassegna: la Fima, infatti, mette a disposizione una commissione di esperti per la selezione degli oggetti e dei mobili esposti e ne certificherà l'au-

**Mobili e oggetti di valore artistico ma anche pezzi a costi accessibili a tutti**  
**Inaugura la rassegna la scrittrice Lagorio**

Trumeaux intagliati, quadri, arazzi preziose consolle e tappeti; ambientazioni simili a quelle delle nobili dimore del passato



### ARTE SACRA

## Anche una statua di Gesù

Una selezione di importanti testimonianze d'arte sacra della diocesi di Saluzzo costituiscono la preziosa rassegna nella rassegna che quest'anno la Mostra Nazionale dell'antiquariato presenta in omaggio all'Ostensione della Sindone che si tiene a Torino. Un crocifisso di pietra scolpita dell'ottavo secolo, una coppa in rame argentato e dorato di ambito provenzale del 1400, una statua di Cristo risorto in legno policromi del 1700: sono alcuni degli oggetti che troveranno posto nella grande sala da cui inizia il percorso espositivo. Il valore artistico degli arredi e degli oggetti che vengono presentati per la prima volta al pubblico, in collaborazione con la Commissione di Arte sacra della Diocesi, ha consentito che la Mostra saluzzese fosse inserita nel calendario ufficiale delle manifestazioni a corollario dell'Ostensione. [v. p.]

tenticità accanto alla garanzia dall'espositore.

«La caratteristica di questa ventunesima edizione - spiega Ernesto Testa, vice presidente della Sala d'Arte e presidente dell'Associazione artigiani di Cuneo-Confartigianato - è la varietà dei pezzi che si potranno ammirare: oggi è sempre più impegnativo mantenere in vita esposizioni come questa

per le difficoltà che sta attraversando il settore dell'antiquariato. Per noi è un motivo di orgoglio il fatto di riuscire ad allestire una rassegna che, anno dopo anno, si caratterizza come una tra le più serie esposizioni a livello nazionale».

A differenza di altre manifestazioni analoghe in diverse città italiane, che presentano

pezzi di indubbio valore artistico - spesso irraggiungibili nel prezzo, la Mostra antiquaria saluzzese - questo profilo ha sempre adottato un criterio più vario, invitando le gallerie ad esporre sia capolavori di grande valore, sia pezzi di costo più accessibile. La formula è premiante perché in ogni edizione i visitatori sono stati migliaia - un positivo ritorno economico.

La Mostra, che sarà inaugurata alle 18 dalla scrittrice braidese Gina Lagorio, nominata quest'anno presidente onorario della rassegna e dall'Assessore alla Cultura del Piemonte, Giampiero Leo, resterà a disposizione del pubblico da sabato 17 maggio con il seguente orario: dal lunedì al venerdì dalle 15 alle 20, sabato dalle 10 alle 23 e domenica dalle 10 alle 18. Il biglietto costa dodicimila lire. E' disponibile un catalogo illustrato. Informazioni alla segreteria: tel. 0175/43527.

Vanna Pescatori

Festa a Cuneo

## Compleanno per i forni piemontesi

**CUNEO.** I forni piemontesi valdostani saranno domenica a Cuneo a festeggiare i 40 anni dell'Associazione Autonoma Panificatori, fondata il 6 giugno 1958 da nove pionieri di cui soltanto tre ancora viventi: Aldo Rigucci (Dronero), Tommaso Bertorello, (Saluzzo) e Carlo Proglia (Fossano).

L'associazione, presieduta per 36 anni da Aldo Rigucci e ora dal figlio Piero, rappresenta la grande maggioranza dei panettieri della Grande. Quarant'anni fa erano 1150 i forni, oggi appena 460. Settanta comuni del Cuneese non hanno il forno.

Commenta Piero Rigucci, presidente dell'Associazione autonoma: «Sono tantissime le battaglie vinte dai panificatori nel quarantennio. La prima fu l'abolizione del cambio farina-pane. Il cliente portava la farina e ritirava la stessa quantità di pane. Il lavoro del fornaio veniva compensato solo la crescita del pane. Troppo poco. Inoltre il muscuglio delle farine non rispettava l'igiene. Un'altra campagna vittoriosa fu la concessione ai panettieri di produrre e vendere la pasticceria. Per ottenere il diritto di furono molte cause giudiziarie fino alla Cassazione. Poi ottenemmo l'abolizione dell'anacronistico calmier dei prezzi e la modifica della legge sugli ingredienti utilizzati per il pane.

Ora la lotta dei panificatori piemontesi è contro la norma che consente alle bancarelle di vendere il pane senza alcuna tutela igienica». Domenica mattina il convegno si svolgerà alle 9,30 nella sala Falco della Provincia, con premiazione degli anziani. Quindi la messa al Sacro Cuore e il maxiproanzo sotto il tendone davanti al monumento alla Resistenza, con oltre 500 convitati da tutta la Regione. [g. d. m.]

Respinta la richiesta dei pescatori

## «Non uccidete i cormorani»

**VERCELLI.** I cormorani che vivono sulle rive dei fiumi e corsi d'acqua piemontesi sono troppi e divorano troppo pesce: i pescatori sportivi della «Fipsas» aderente al Coni, e lo stesso assessore regionale Giovanni Bodo, hanno chiesto l'autorizzazione per un loro abbattimento selettivo del 5 per cento, ma l'Istituto nazionale per la fauna selvatica ha risposto picche.

«E' un divieto assurdo», dimostra altro che insensibilità politica e sociale ai problemi della sovrappopolazione di uccelli ittiofagi i quali, oltretutto, non sono neppure originari di questi luoghi», commenta Antonio Mandrino, vice presidente regionale e presidente vercellese della «Fipsas-Coni».

Un recente censimento condotto dai funzionari federali dell'associazione ha calcolato che in Piemonte vivono stabilmente circa 2500 cormorani: 2500 in provincia di Alessandria, 900 a Cuneo, 2240 a Torino, 1400 tra Vercelli e Biella, oltre 600 a Novara e nel Verbano-Cusio-Ossola.

Ciascuno di questi uccelli - prosegue Mandrino - divora ogni giorno da 700 a 700 grammi di pesce ma, nel caso di nidifici, ogni esemplare arriva anche a mangiarne 2700 grammi. E' facile calcolare il danno, soprattutto biologico ma anche economico, con riflessi sull'industria della pesca sportiva e del turismo: il rinvio di un loro ab-

battimento selettivo comporta un aggravamento della situazione di tutta la fauna ittica, in particolare dei ciprinidi come i cavedani, le carpinelle, i barbi, le sayette, le alborelle e le lasche.

Il problema, peraltro, non riguarda il solo Piemonte: pescatori amatoriali che abitano a Bergamo, in provincia di Pavia riferiscono che i cormorani imperversano anche lungo tutto il corso del Ticino. Proprio le proteste dei pescatori sportivi avevano indotto l'assessore Bodo ad avviare la procedura per un abbattimento selettivo pari al 5 per cento dei capi censiti, ma adesso la risposta negativa dell'Istituto nazionale per la fauna selvatica l'ha bloccata.

Conclude Mandrino: «Sono anche paradossali le motivazioni addotte per spiegare il verdetto negativo: l'Istituto ha dichiarato che il problema dell'esistenza o meno di un danno biologico risulta ancora troppo poco studiato perché si possano trarre conclusioni definitive tali da giustificare il ricorso a misure di limitazione numerica dei cormorani. E' come il cane che si morde la coda: per poter avviare il piano di abbattimento, occorre prima far mangiare ai cormorani il maggior numero possibile di pesci ma, in questo modo, i fiumi resterebbero deserti e il piano di abbattimento non sarebbe più necessario».

Walter Camurati



I cormorani mangiano troppo pesce?

poco studiato perché si possano trarre conclusioni definitive tali da giustificare il ricorso a misure di limitazione numerica dei cormorani. E' come il cane che si morde la coda: per poter avviare il piano di abbattimento, occorre prima far mangiare ai cormorani il maggior numero possibile di pesci ma, in questo modo, i fiumi resterebbero deserti e il piano di abbattimento non sarebbe più necessario».

Walter Camurati

**Garunga (Solido)**

**Garunga-go (Molto solido)**

**New Daily. (New Daily)**

**New Daily Iveco 35.10**  
**Cabinato 103 CV.**  
**L'offerta più solida,**  
**il più solido degli investimenti.**

Da sempre, New Daily Iveco significa solido come una roccia.

Sarà per la grande robustezza del telaio con longheroni d'acciaio, per la sua maneggevolezza, per il suo volume di carico, per la sua efficienza.

Oggi anche la dotazione di serie davvero robusta:

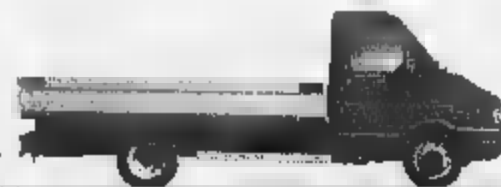
- Motorizzazione 2800 Turbo
- Idroguida
- 4 freni a disco
- Cassone fisso

**L. 34.500.000**

**(IVA esclusa)**

Offerta valida fino al 30/4/1998.

Non cumulabile con altre iniziative in corso.



**New Daily IVECO**  
**Solido come una roccia.**

www.iveco.com IVECO viaggia con Urania

Un'iniziativa Concessionaria provincia Asti:

GARELLI SCAVINO S.p.A. ASTI - Tel. 0141/272204



Questa sera al teatro Sociale (ore 21) presenterà lo spettacolo «Il dorso della balena»

## Lauzi offre canzoni e cabaret a Nizza

Nel suo repertorio anche omaggi a Conte, Paoli e Tenco

NIZZA. E' genovese, ma ormai nelle vene sanguine di Rocchetta Tanaro, di cui è cittadino onorario. Così stasera Bruno Lauzi, durante il suo concerto al teatro Sociale di Nizza, ha deciso che prenderà in giro i genovesi.

Il cantautore si presenterà sul palcoscenico alle 21, con «Il dorso della balena», spettacolo musicale e racconti, incluso all'ultimo momento nel cartellone della rassegna «Tempo di teatro» organizzata dal regista Alberto Maravalle della compagnia canelense «Teatro Nove» e del Comune.

I biglietti costano 1 mila lire (ridotti 18 mila), e sono ancora in prevendita all'agenzia «Dante Viaggi», in via Pio Corsi (tel. 793.333).

Il popolare cantautore, imbracciando la fida chitarra, presenterà brani della sua produzione recente e del passato, cui aggiungerà brani di Luigi Tenco, Gino Paoli e Paolo Conte. Non mancherà di intrattenere il pubblico attingendo dalle sue origini di cabarettista, in un dialogo ironico.

A proposito di ironia, Lauzi ha appena pubblicato un volume «La quiete folia dei pie-

### Il cantautore genovese ora vive Rocchetta Tanaro «Prenderò perfino in giro i liguri»

montesi, una raccolta di testi scritti anni fa per la «Gazzetta del Piemonte». I testi sono stati raccolti da Paolo Messorio, curatore della rivista enogastronomica «Papillon».

Lauzi, di famiglia genovese, nato in Etiopia, da qualche anno si è trasferito a Rocchetta Tanaro dove produce barbara (con l'etichetta «La Celesta»). Ha cominciato suonando jazz giovanissimo ed è approdato alla canzone negli anni '60, appassionato dagli chansonniers francesi e cantautori brasiliani; questi si ispira con un esempio di parodia che ha anticipato la comicità di Riondino: la canzone era «O frigidello», scritta da un genovese che pare proprio brasiliano. Deve la

fama a brani ormai passati alla storia della canzone, «Ritornella», «Il poeta», «Piccolo uomo».

Intanto è stato duttile interprete di brani altrui, portando alla notorietà proprio Paolo Conte, cui ha poi dedicato la canzone «La sindrome astigiana». Lauzi ha inoltre avuto un ruolo importante nel cabaret degli anni '60 e '70: autore, riconosciuto di diritto tra i principali protagonisti della cosiddetta «scuola genovese» della canzone. Tra gli ultimi lavori pubblicati c'è l'album «Il dorso della balena», presentato in recital in una passata edizione di Asti Teatro e che fa da base di partenza per il concerto di stasera.

La rassegna «Tempo di teatro» si concluderà a Canelli lunedì e martedì (11 e 12 maggio) con «La brocca rotta» di Heinrich Von Kleist. Lo spettacolo, allestito dalla compagnia «Teatro Nove», previsto originariamente a febbraio, ma alcuni degli attori avevano dovuto dare forfait a causa dell'influenza. Le prevendite dei biglietti si svolgono all'agenzia «Gigante Viaggi», viale Risorgimento a Canelli (832.524). [c. f. o.]



Bruno Lauzi presenterà stasera il suo nuovo recital al teatro Sociale di Nizza

## «Cilu» trova uno sponsor: Dalla Il cantautore astigiano suonerà a Bologna



Il cantautore astigiano Gigi Cilumbriello è entrato nella «scuderia» di Dalla

ASTI. Ancora un passo avanti per il cantautore astigiano Gigi Cilumbriello. «Cilu» per gli amici. E' entrato nella «scuderia» di Lucio Dalla, che gli ha organizzato un concerto-presentazione a Bologna. L'appuntamento è per domani al Teatro delle Celebrazioni.

Cilumbriello, 42 anni, originario di Lucca, ma astigiano da sempre, è fatto notare suonando alla Cascina Bentivoglio a Bologna. Un collaboratore del cantautore bolognese lo ha ascoltato e segnalato. «Il giorno dopo mi hanno chiamato - racconta Cilumbriello - e ora mi danno questa occasione».

Il concerto è a inviti e fa parte di un progetto di promozione della creatività elaborato dallo stesso Lucio Dalla. La carriera musicale di «Cilu» è costellata da serie di affermazioni che dovrebbero portare presto anche a un'uscita discografica (lui anticipa nulla, per scaramanzia, ma sa che ha già registrato alcuni brani per la Fonoprint).

Tra i riconoscimenti più im-

portanti, la partecipazione al Premio Tenco a Sanremo nel '94 e la vittoria al premio Recanati per la canzone d'autore, due anni fa. Nel frattempo il musicista astigiano ha avuto modo di affinare il suo repertorio: un gruppo di musicisti affiatati ed esperti, con cui si è esibito in numerosi locali del Nord Italia.

Il suo repertorio spazia dai ritmi latino-americani alla canzone melodica rivisitata, in una continua reinvenzione. «Alla musica sono arrivato il giorno dopo - ed è al cuore degli ascoltatori che punto».

A Bologna Cilumbriello si presenterà con il pianista Fabrizio Trullo, il batterista Luigi Biolcati, il chitarrista e violinista Claudio Rossi, il sassofonista Roberto Romano e il contrabbassista Aldo Mella. Inoltre, gli spettatori potranno brindare con «Cilu» e un calice Asti Spumante: il cantautore porterà con sé bottiglie promozionali offerte dal Consorzio dell'Asti Spumante. [c. f. o.]

NIZZA. Alle 22 alla birreria Capo Nord, serata di cabaret. Enzo Cortese, in «Vincent». Presenterà il suo repertorio. Ingresso libero.

CANELLI. Alle 21 alla foresteria Bosca sarà presentato il volume «Tripudio del coro», poema che Tina Mazzetti Amerio sostiene di ricevere dall'aldilà. Introdurrà il curatore del libro, Giancarlo Cocito. Ingresso libero.

CALLIANO. Alle 22 al Circolo Capolinesa a San Desiderio sarà «Silvana Poletti e Nico Aloisi»: di Aretha Franklin, Whitney Houston, Mariah Carey. Ingresso riservato ai soci.

ASTI. Alle 22 al Baretto, in corso Galileo Ferraris, karaoke dal vivo con il duo «Impronta». Ingresso libero.

ASTI. All'Akhenaton pub, in via dell'Ospedale, si balla con la musica dei dj di Radio Centro 95. Ingresso libero, consumazione facoltativa.

CINAGLIO. Stasera al «Cane-strello d'oro» prosegue la rassegna «L'invenzione della tradizione». In menù (50 mila lire tutto compreso), tra l'altro, quadrelli di merluzzo carpionato, intingolo caldo di testina alle erbe fini, zuppa di riso al sedano e prezzemolo, gallina lessata nel fieno maggengo, dolce di ricotta e torrone. Vini «La montagna-

### La «Festa» vini del «Costigliolo»

Il Lions club astigiano, presieduto dall'imprenditore Renato Gorla, ha organizzato la classica «Festa dei vini», che si terrà sabato a partire dalle 18 al castello di Costigliolo. I soci astigiani visiteranno l'«Icif», istituto cucina per stranieri; seguirà una cena a gala con cuochi giapponesi e canadesi che frequentano la scuola. Durante la serata sarà consegnato il premio al Sommelier dell'anno, dedicato alla figura del ristoratore Guido Alciati, recentemente scomparso.



L'imprenditore Renato Gorla, presidente del Lions club astigiano

### Commercio solidale con «Made in dignity»

Sabato in piazza San Secondo e in via Goltieri, saranno esposti i prodotti della campagna «Made in dignity», nell'ambito della 3ª Giornata mondiale del Commercio solidale. Organizzano la cooperativa «Della rava e della fava», l'associazione Girotondo, Acli, Agesci (Scout), Centro missionario, Associazione Terre Nessuno, Obiettori Caritas.

### Musica e premi agli infermieri

Martedì 12 alle 21 nel salone perocchiale della Torretta si terrà una serata in occasione della Giornata internazionale dell'infermiere, organizzato dal Collegio Ispasvi di Asti. Suoneranno i complessi «Ef-

fatà» e «I missili». Saranno consegnati attestati di benemerita agli iscritti al Collegio da almeno 10 anni.

### Corsi di danza e yoga al Centro di Armonia

Al Centro di Armonia della cascina Valgomio di Moncucco sabato dalle 15,30 si terrà un seminario con Ornella Zerilli su «Danzare in cerchio celebrando la vita». Domenica dalle 9,30 alle 18 si svolgerà invece una giornata di yoga con Federico Chiales. Info: 011/987.49.17.

### Le foto teatro di Gianpaolo Cipolla

Sabato alle 18 alla libreria Alphabeta il Fotoclub della Polisportiva Cassa di risparmio di Asti inaugurerà la mostra fotografica «Nulla di personale: teatro». Saranno esposte, fino al 9 giugno, immagini scattate a teatro da Gianpaolo Cipolla, collaboratore di periodici locali. Ingresso libero.

### Sabato in Archivio

## Il «Giornale» sull'archeologia nell'astigiano

ASTI. «Documenti del passato - Conferme e nuove scoperte archeologiche nell'area astigiana»: su questi temi si svolgerà la tavola rotonda, organizzata per sabato alle 9,30, all'Archivio storico del Comune (in via Massala). L'iniziativa del Gruppo ricerche astigiane.

Il coordinatore Sergio Nebbia spiega: «La tavola rotonda chiude un anno di attività del Gruppo ricerche. L'idea di parlare di archeologia deriva dal fatto che il solito si pensa allo storico come a uno studioso di documenti, dimenticando che i reperti archeologici garantiscono veridicità alle tesi. Alla tavola rotonda parteciperanno il presidente della Biblioteca Astense Renato Bordon, Sergio Nebbia, l'archeologo Mauro Somà, Emanuela Zanda e Alberto Crosetto della Soprintendenza all'Archeologia, e Gemma Boschiero, direttrice dell'Archivio comunale. Alle 15,30 è prevista la visita al cantiere archeologico. [a. b.]



### OGGI AL CINEMA A ASTI E INTORNO

**ARCA** Tel. 594.147. **Deep rising**. Orario: 20,15; 22,30. Lire 10.000; 8000.

**POLITEAMA** Tel. 530.085. **Codice**. Orario: 19,50; 22,30. Lire 10.000; 8000.

**SAN FRANCESCO** Tel. 530.085. **Sesso e potere**, di Barry Levinson con Dustin Hoffman e Robert Niro. Orario: 20,15; 22,30. Lire 10.000; 8000.

**SPLENDOR** Tel. 595.040. **U.S.**, di M. Calabrese con T. Lee Jones, W. Shupers, R. Downey jr. Orario: 20,20; 22,30. Lire 10.000; 8000.

**SALA PASTORINI** Tel. 596.457. **La parola**, di M. Calabrese con F. Benvenuto, G. Depardieu, V. Bruni Tedeschi. Orario: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 7000.

**(DOM BOSCO)** Tel. 410.858. **Un topolino**, di G. Verbinski con N. Lane, G. Walker e L. Evans. Orario: 21,15. Lire 10.000; 7000.

**RIPOSO** Tel. 824.689. **RIPOSO**.

**RIPOSO** Tel. 701.459. **RIPOSO**.

**RIPOSO** Tel. 702.788. **RIPOSO**.

**RIPOSO** Tel. 701.459. **RIPOSO**.

**RIPOSO** Tel. 702.788. **RIPOSO**.

**ALESSANDRO** Tel. (0131) 252.844. **La trappola**, con Russell. Orario: 20,20; 22,30. Lire 12.000.

**AMBA** Tel. (0131) 252.079. **L'urlo del**, di F. D. Orario: 20,20; 22,30. Lire 10.000; 7000.

**COMUNALE - SALA GRANDE** Tel. (0131) 234.240.

**COMUNALE - SALA GRANDE** Tel. (0131) 234.240.

**COMUNALE - SALA GRANDE** Tel. (0131) 234.240.

**COMUNALE - SALA GRANDE** Tel. (0131) 234.240.

**COMUNALE - SALA GRANDE** Tel. (0131) 234.240.

**COMUNALE - SALA GRANDE** Tel. (0131) 234.240.

**COMUNALE - SALA GRANDE** Tel. (0131) 234.240.

**COMUNALE - SALA GRANDE** Tel. (0131) 234.240.

**COMUNALE - SALA GRANDE** Tel. (0131) 234.240.

**A TORINO** Tel. (011) 252.844. **La trappola**, con Russell. Orario: 20,20; 22,30. Lire 12.000.

**AMBA** Tel. (011) 252.079. **L'urlo del**, di F. D. Orario: 20,20; 22,30. Lire 10.000; 7000.

**COMUNALE - SALA GRANDE** Tel. (011) 234.240.

**COMUNALE - SALA GRANDE** Tel. (011) 234.240.

**COMUNALE - SALA GRANDE** Tel. (011) 234.240.

**COMUNALE - SALA GRANDE** Tel. (011) 234.240.

**COMUNALE - SALA GRANDE** Tel. (011) 234.240.

**COMUNALE - SALA GRANDE** Tel. (011) 234.240.

**COMUNALE - SALA GRANDE** Tel. (011) 234.240.

**COMUNALE - SALA GRANDE** Tel. (011) 234.240.

**COMUNALE - SALA GRANDE** Tel. (011) 234.240.

**A TORINO** Tel. (011) 252.844. **La trappola**, con Russell. Orario: 20,20; 22,30. Lire 12.000.

**AMBA** Tel. (011) 252.079. **L'urlo del**, di F. D. Orario: 20,20; 22,30. Lire 10.000; 7000.

**COMUNALE - SALA GRANDE** Tel. (011) 234.240.

**COMUNALE - SALA GRANDE** Tel. (011) 234.240.

**COMUNALE - SALA GRANDE** Tel. (011) 234.240.

**COMUNALE - SALA GRANDE** Tel. (011) 234.240.

**COMUNALE - SALA GRANDE** Tel. (011) 234.240.

**COMUNALE - SALA GRANDE** Tel. (011) 234.240.

**COMUNALE - SALA GRANDE** Tel. (011) 234.240.

**COMUNALE - SALA GRANDE** Tel. (011) 234.240.

**COMUNALE - SALA GRANDE** Tel. (011) 234.240.

**A TORINO** Tel. (011) 252.844. **La trappola**, con Russell. Orario: 20,20; 22,30. Lire 12.000.

**AMBA** Tel. (011) 252.079. **L'urlo del**, di F. D. Orario: 20,20; 22,30. Lire 10.000; 7000.

**COMUNALE - SALA GRANDE** Tel. (011) 234.240.

**COMUNALE - SALA GRANDE** Tel. (011) 234.240.

**COMUNALE - SALA GRANDE** Tel. (011) 234.240.

**COMUNALE - SALA GRANDE** Tel. (011) 234.240.

**COMUNALE - SALA GRANDE** Tel. (011) 234.240.

**COMUNALE - SALA GRANDE** Tel. (011) 234.240.

**COMUNALE - SALA GRANDE** Tel. (011) 234.240.

**COMUNALE - SALA GRANDE** Tel. (011) 234.240.

**COMUNALE - SALA GRANDE** Tel. (011) 234.240.

**A TORINO** Tel. (011) 252.844. **La trappola**, con Russell. Orario: 20,20; 22,30. Lire 12.000.

**AMBA** Tel. (011) 252.079. **L'urlo del**, di F. D. Orario: 20,20; 22,30. Lire 10.000; 7000.

**COMUNALE - SALA GRANDE** Tel. (011) 234.240.

**COMUNALE - SALA GRANDE** Tel. (011) 234.240.

**COMUNALE - SALA GRANDE** Tel. (011) 234.240.

**COMUNALE - SALA GRANDE** Tel. (011) 234.240.

**COMUNALE - SALA GRANDE** Tel. (011) 234.240.

**COMUNALE - SALA GRANDE** Tel. (011) 234.240.

**COMUNALE - SALA GRANDE** Tel. (011) 234.240.

**COMUNALE - SALA GRANDE** Tel. (011) 234.240.

**COMUNALE - SALA GRANDE** Tel. (011) 234.240.



Calcio: carabinieri e Cassa aprono sul campo di via Gerbi la 32ª edizione della manifestazione

## Riflettori puntati sul torneo degli enti

Sedici squadre al via, esordio dei commercianti



I carabinieri festeggiano il successo nell'edizione dello scorso anno del torneo degli enti. I carabinieri inaugurano oggi una nuova edizione della manifestazione

ASTI. Gli enti si sfidano a calcio. Parte stesera, con l'incontro inaugurale tra i carabinieri, campioni uscenti e la Cassa di Risparmio, la 32ª edizione del torneo riservato agli enti pubblici.

La partita, che si disputa al campo di via Gerbi, si inizia alle 18,15. A seguire in programma Poste-Comune e Asti. In contemporanea si svolgeranno in Ivrea Aeronautica-Polizia Stradale e Polizia Penitenziaria-Ferrovie dello Stato.

Come da alcune stagioni a questa parte sono sedici le squadre iscritte, alcune novità come la Banca di Vezza d'Alba e l'Unione commercianti, al debutto assoluto. Ritorna dopo un anno di assenza la Guardia di Finanza. Mancheranno invece all'appello Croce Rossa, Croce Verde e Vigili del fuoco.

**I gironi.** Questa la composizione dei raggruppamenti. Girone A: Carabinieri, Poste, Cassa di Risparmio Asti, Comune. Girone B: Aeronautica, Polizia Penitenziaria, Polizia Stradale, Ferrovie dello Stato. Girone C: Polizia, Banca Vezza d'Alba, Arca Enel, Unione Commercianti. Girone D: Sanità, Cral Satap, Prefettura, Guardia Finanza. Le prime due di ogni gruppo accedono ai quarti a eliminazione diretta.

retta. Gli incontri della fase eliminatoria (dal 7 al 19 maggio) e quelli dei quarti (26 maggio) si disputeranno al campo del palazzetto dello sport in via Gerbi e sul terreno di corso Ivrea. Le semifinali, previste per giovedì 28 maggio e la finalissima (il 30) si svolgeranno allo stadio Comunale.

**L'albo d'oro.** L'ultima edizione è stata vinta dai Carabinieri, che si sono imposti per quattro volte e sempre nei dispari ('91, '93, '95, '97).

Il record di successi, per ora solo avvicinabile, appartiene

all'istituto bancario San Paolo e sei; seguono con quattro, oltre alla squadra dell'Arna, Comune e Poste. Tre le vittorie della Polizia e Stato.

Nella finale '97 i Carabinieri si sono imposti sulla formazione dell'Avisazione soltanto dopo i calci di rigore. Per gli astigiani si trattava della seconda finale consecutiva: nel '96 erano stati battuti dalla Satap.

La regia della manifestazione è affidata ad Albatros comunicazione. Gli arbitri saranno messi a disposizione dall'Aics (Associazione italiana cultura e sport). (e. a.)

### TENNIS TAVOLO

## Luigi Bianco campione

Si sono svolti nella palestra di Incisa Scapaccina i campionati provinciali di tennis tavolo. Negli Assoluti ha vinto il titolo Pier Luigi Bianco della Futura, che succede nell'albo d'oro a Stefano Cravero. Bianco, al primo successo, ha superato in finale Paolo Gecchele (Castelnuovo Don Bosco). In campo femminile si è imposta Valentina Brezzo (Refrancore), che ha avuto ragione di Rosaria Cerrato (Castelnuovo). Nelle categorie giovanili Ivan Solli (Incisa) si è imposto tra gli juniores; Francesco Bausola e Ludovica Manca (entrambi tesserati per l'Avis Isola) negli Allievi. Bausola si è ripetuto anche tra i Ragazzi; in campo femminile medaglia d'oro per Luana La Prete (Isola). Due vittorie isolate anche nei Giovanissimi con Marco Marchesi e Valentina Bausola. Si sono aggiudicate il doppio le coppie Gecchele-Marco Bocchio (Castelnuovo) e Brezzo-Luisa Pagliasso (Refrancore). Il doppio misto è andato a Gecchele-Cerrato. (e. a.)

### MAGGIO SPORT

#### PODISMO

**Domani alla Cassa si presenta la «Straasti»**

Presentazione ufficiale domani per la «Straasti», la popolare corsa podistica in notturna per le vie cittadine in programma venerdì 29 maggio. La competizione, alla quale nel '97 hanno partecipato cinquemila podisti, festeggerà la 13ª edizione. La manifestazione sarà presentata alle 11,30 alla sala convegni della Cassa di Risparmio in piazza Libertà. (e. a.)

#### LEY

**Stasera altri incontri del «Memorial Italo Bologna»**

Ha preso il via martedì, al campo dell'oratorio Don Bosco, l'edizione «memorial Italo Bologna», manifestazione pallavolistica «Lui & Lei» riservata ai ridotti e ai Comuni partecipanti al Palio. Nella serata inaugurale i campioni uscenti del San Marzanotto hanno battuto per 3-0 il Don Bosco. Il Castell'Alfero ha invece superato il San Damiano 2-1. Sospesa per pioggia Viatosto-Santa Maria Nuova. Stasera dalle 20,30 si giocano San Martino-Tanaro; Don Bosco-Castell'Alfero; S. Damiano-San Marzanotto. (e. a.)

#### ICLISMO

**Proseguono le iscrizioni alla «Astipedale»**

Sono aperte le iscrizioni alla tredicesima edizione di «Astipedale», la manifestazione cicloturistica giunta alla 13ª edizione. La competizione, promossa dall'Aics e organizzata da Albatros Comunicazione, si svolgerà domenica, con partenza alle 10 da piazza Medici. Il percorso sarà di 10 chilometri e attraverserà le vie cittadine. E' possibile iscriversi (costo: 8 mila) fino alle 19,30 sabato 7 maggio nel negozio Dimensione Sport, oppure la domenica mattina alla partenza.

#### IL CALCIO

**Sabato battesimo del torneo dei borghi del Palio**

Sabato alle 9, all'Hasta Hotel Valledenedotta, sarà presentata la 10ª edizione del torneo dei borghi di calcio a cinque. La manifestazione prenderà il via lunedì 18 maggio e si concluderà il 4 giugno. Le gare si disputeranno al palazzetto dello sport di via Gerbi. (e. a.)

#### IL CALCIO

**A S. Domenico quattro squadre nel memorial Pozzo**

Sono definite le quattro formazioni che prenderanno parte al memorial «Pozzo», di calcio giovanile giunta all'8ª edizione: oltre al San Domenico Savio, organizzatrice, ci saranno anche Casale, Virtus Canelli e Cristo. Le semifinali si svolgeranno giovedì 30 maggio. Le finali previste per il 6 giugno. (e. a.)

#### PATTINI IN LINEA

**Ai mini pubblici gare di salto e «free style»**

La Blu Line organizza per domenica dalle 10 alle 18, nei giardini pubblici di fronte all'ospedale, il 2º «Contest dell'Asta». Nel corso della giornata si disputeranno delle gare di salto in alto, «free style», slalom velocità e rollercross. (e. a.)

### CAMPIONATI ALLA MOVIOLO

## Refrancore promosso col record di 113 gol

**Promozione.** A 180 minuti dal termine si fa difficile la situazione del Sandamianferre, che dopo lo scivolone a Castellazzo, si ritrova penultimo ad un punto dal Pecetto e due dal Trino, avversario dei rossoblu domenica prossima. Per la squadra di De Maria quello attuale è il peggior piazzamento del campionato. Il derby Canelli-Don Bosco ha riproposto una formazione azzurra travolgente, in grado di mettere a segno cinque reti (è la terza volta per i canellesi) di cui tre delle Donne (9 centri in campionato) e due con Pivetta, figlio del mister sale a quota 8 gol, i canellesi negli ultimi 7 turni hanno centrato cinque successi.

**Categorie.** Ultimo atto stagionale: nel girone H sorride solo il Nizza che chiude con una vittoria tennistica (6-2 al Fubine) e il quinto posto in classifica. Per i giallo-rossi Franco Allievi un altro motivo d'orgoglio è rappresentato dal reparto avanzato, il secondo più prolifico dopo quello del neo promosso Fresonara. I bomber nicosi dal miglior rendimento sono stati Furlanetto, Mazzetti e Sala, tutti a quota otto reti. Delusione invece per il Rocchetta che dopo undici anni ritorna in Seconda categoria. Positivo il campionato del Nuova Villanova (Girone F) che battendo il Trofarello all'ultima giornata sale di una posizione in classifica e conclude al quarto posto. I migliori cannonieri tra gli uomini di Pasquali sono stati Guida e sigilli) Sisco e Gamba (6 gol ciascuno).

**Seconda categoria.** Giochi fatti nel girone C: lo Stravi è promosso, mentre la Moncalvese deve affidare le sue speranze agli spareggi. Gli alerami chiederanno gli straordinari a Zuin e Rossi (21 reti in due) per coronare una stagione che sin dall'inizio li ha visti tra le prime tre graduatorie. Un altro dato positivo dei biancorossi riguarda la difesa, che è in assoluto la meno battuta (torneo 15 centri) al passivo in partita. È risolto all'ultimo turno il giallo del fondo classifica: al Napoli Club basta il punto fatto con lo Junior Canelli per assicurarsi la salvezza; lo Junior



Franco Allievi (allenatore Nizza) sopra Enrico Pasquali (Villanova)

Serravalle, sconfitto a Calliano, retrocede in Terza categoria. Capocannoniere astigiano del girone si è laureato Leonardi, dello Junior Canelli (15 gol).

Resta ancora da giocare un turno i gironi M (in cui militano Isola e Castagnole Lanzo) e H (Castelnuovo Don Bosco).

**Categorie.** Refrancorese il Castelnovese festeggia la promozione in Seconda categoria. Tra le due promosse sono i refrancorese ad avere il miglior ruolino marcia: 113 reti fatte e solo 21 subite. Milan Club e Vinchio, seconde classificate, accedono agli spareggi.

Claudio Bazzani

### ATLETICA

L'epitaphista astigiana ha rivinto il titolo piemontese

## Antonella Giulivi super nelle prove «multiple»

ASTI. Antonella Giulivi si ripete. L'epitaphista astigiana ha vinto per il secondo anno consecutivo il titolo piemontese di prova multiple. L'anno scorso l'aveva ottenuto vestendo i colori di Novara, adesso si è imposta con la Vittoria Alfieri-La Monferrina, la società che l'aveva lanciata e alla quale ha fatto ritorno quest'inverno.

A coronamento di questo successo, la Giulivi ha stabilito il nuovo primato provinciale di epatathlon con il punteggio di 4400 punti (il record precedente era 4325).

La gara, prevista in un primo tempo al campo scuola di Asti, si è svolta a Savigliano. L'atleta dell'Alfieri ha corso i 100 ostacoli in 15"5, i 200 in 26"6 (personale) e gli 800 in 2'28", saltato 1,46 nell'alto e 5,59 nel lungo, lanciato il giavellotto a 30,31 metri.

Il 31 maggio la Giulivi prenderà parte alla compagna di squadra Annalisa Maggiorotto ai campionati italiani in programma a Cristiano.

Ottima la prova complessiva della squadra dell'Alfieri, che è giunta seconda alle spalle dell'Ugv Biella, l'assenza delle infortunate Maggiorotto, Menusola Dal Col e Ilaria De Ambrogio.

Le sostitute non hanno fatto però rimpiangere troppe le titolari. Stefania Giulivi, sorella di Antonella, è arrivata sesta con 3235 punti. Romina Sennazzaro, convocata all'ultimo momento, ha totalizzato 2.273 punti (punteggio che le è valso il terzo posto tra le juniores).

Il prossimo impegno della società astigiana sarà per i campionati piemontesi assoluti, che si disputeranno sabato e domenica a Torino.

**Studenteschi.** Domani, al campo scuola di via Gerbi, si svolgerà una gara promozionale, il trofeo «Angelo Vada», riservata alle classi delle scuole superiori astigiane. E' prevista la partecipazione di oltre cinquecento atleti,



La campionessa Antonella Giulivi

in rappresentanza di nove istituti. La manifestazione è curata dal Provveditorato agli studi e prenderà il via alle 9 (la conclusione è prevista alle 12,30).

Gli studenti si cimenteranno nei 100 metri piani, nel lungo, nel lancio 4x100.

**Meeting di Donnaz.** In Valle d'Aosta erano impegnati gli atleti della Virtus Cassa di Risparmio. Sara Bechis ha fatto segnare un'eccellente prestazione sui 100 metri, vinta con il tempo di 12"2. Nella stessa gara Roberta Steffennino è arrivata (12"7). La Bechis è giunta seconda nei 200 (26"6).

Cristian Garbin ha fatto segnare il suo personale nei 100 Allievi con il tempo di 11"8, gli ha consentito di conquistare la seconda piazza. Garbin ha poi straripato il lungo con la misura di 6,45 metri.

Roberto De Maria, afflitto da un problema al tendine, si è dovuto accontentare del quinto posto sui 100, corsi però in 10"9, un tempo assai vicino al limite per accedere agli italiani.

Enzo Armando

### Trofeo nazionale

## Scoter-cross di scena domenica a Valmanera

ASTI. I campioni dello scoter saranno di scena domenica a Valmanera. Una specialità giovane, che ottenendo sempre maggiori consensi tra gli appassionati under 20 in particolare.

In palio il quinto trofeo nazionale scotercross. Favorito il romano Massimiliano Verderosa, campione in carica. Saranno della partita anche i giovanissimi astigiani Matteo e Luca Pesenti, di 13 e 16 anni. Per gli appassionati astigiani l'attenzione sarà puntata soprattutto sull'idolo casa, l'irrinunciabile Beppe Gaspardone.

Un lotto dei partecipanti di prim'ordine. Due le categorie: «Scoter» nazionali (riservata a piloti età compresa tra i 14 e 45 anni) e la «scotercross» giovani (9-13 anni).

Circa 70 complessivamente i piloti in gara: le prime sessioni e qualifiche domenica mattina, poi nel pomeriggio le finali.

Spiega Gippy Crossetti, presidente dell'impianto di Valmanera: «Questa gara rappresenta un'ulteriore tappa avvicinamento all'evento dell'anno per quello che ci riguarda, cioè la prova mondiale delle 250 di motocross in programma domenica 7 giugno».

E' la seconda «vetrina» mondiale per Valmanera, dopo il successo del marzo '96 (classe 500: circa 10 mila presenze in due giorni).

Un avvenimento che richiamerà nuovamente il «popolo» degli appassionati alla pista astigiana che misura 1,8 km; 70 mila metri quadri di superficie complessiva con docce, luce, acqua potabile, impianto tv satellitare, collegamenti telefonici, area attrezzata per camper e roulotte; 3 mila posti auto.

Una grande kermesse motoristica per piloti e tifosi di tutta Europa. (f. b.)



**Confartigianato**

ASSOCIAZIONE ARTIGIANI DELLA PROVINCIA DI ASTI

**"I GIOVANI ARTIGIANI VOGLIONO SCEGLIERE E GOVERNARE IL LORO FUTURO":**

**Confartigianato OFFRE LORO QUESTA POSSIBILITA'!!!**

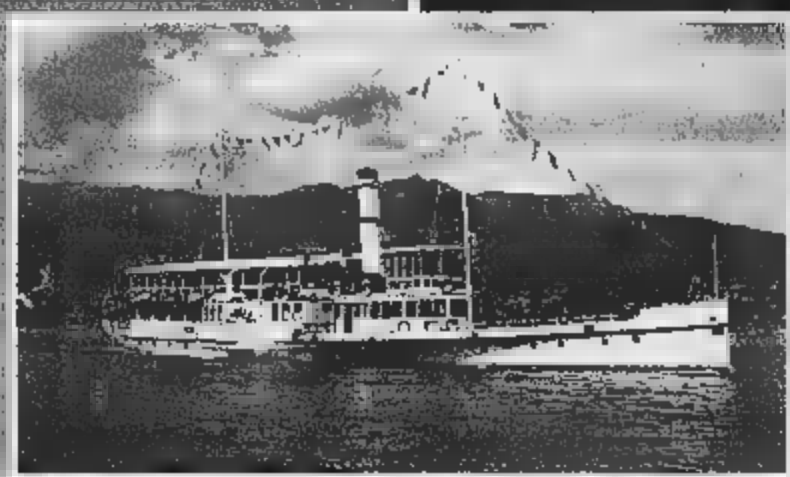
**Il Gruppo Giovani Artigiani dell'Associazione Artigiani della Provincia di Asti incontra i Giovani Artigiani:**

**VENERDI' 8 MAGGIO 1998 dalle ore 20 alle ore 23 presso lo stand n. 17 "FIERA CITTA' DI ASTI"**

Giovani Artigiani che avete scelto la via del lavoro autonomo, come risposta all'occupazione e senza nulla chiedere al pubblico sostegno, unitevi a noi perché solo con un'azione sindacale forte e unitaria possiamo sperare di continuare la nostra "avventura" al riparo dai continui attacchi della "burocrazia di stato" e "dai nemici del lavoro autonomo"



## NAVIGAZIONE LAGO MAGGIORE



- Tessere di libera circolazione giornaliera e settimanali
- Luglio e Agosto: crociere notturne con ballo a bordo
- Sconto comitive: oltre 15 persone
- Sconto terza età: per i cittadini della UE (superiore a 60 anni) sconto 20% non cumulabile dal lunedì al venerdì
- Traghetto auto per Intra-Laveno
- Servizio di bar e ristorante a bordo

**CON L'AUTOSTRADA GRAVELLONA IL LAGO MAGGIORE  
È PIÙ VICINO DI QUANTO TU PENSI!!**

**NUMERO VERDE  
167-551801**



**GESTIONE NAVIGAZIONE LAGHI**  
Via Ariosto, 21 - 20145 MILANO  
Tel. (02) 4676101 - 46761025 ☎  
Fax (02) 46761059

**LAGO MAGGIORE**  
Viale Baracca, 1  
28041 ARONA (NO)  
Tel. (0322) 233200  
Fax (0322) 249530



Studio dell'Unione Industriale: su 198 regioni Ue, è al 32° posto nel reddito pro capite

# «Il Piemonte come un Land tedesco»

Buone le chances in vista dell'appuntamento con l'Euro  
La disoccupazione è inferiore, di 2,7 punti, alla media

Assomiglia a un Land tedesco, il ben piazzato in Europa, ha forti competitività. Il Piemonte arriva all'appuntamento della sua unica in una posizione di relativa forza: nella graduatoria delle 198 regioni d'Europa (intesa nel senso di Unione europea, non in quello più restrittivo dell'Euro) la nostra regione si colloca al trentaduesimo posto per reddito pro capite, al dodicesimo per specializzazione industriale, all'ottantesimo per tasso di disoccupazione.

Lo sostiene una ricerca condotta dall'Ufficio studi dell'Unione Industriale che ha confrontato alcuni indicatori economici e tratto una classifica.

Il livello di sviluppo economico del Piemonte, misurato dal prodotto per abitante, indica che la regione ha il 14,5% in più rispetto alla media italiana. A parità di potere di acquisto, il prodotto per abitante piemontese è superiore del 18% alla media dell'Unione europea. Sono venti le regioni europee con livelli di reddito prossimi a quelli piemontesi tra cui la regione di Stoccolma, due regioni finlandesi, due austriache, parecchie tedesche, olandesi e belghe.

Con il 41% degli addetti totali occupati nell'industria la specializzazione industriale del Piemonte è superiore di oltre un quarto a quella dell'Ita-



lia, il più un terzo alla quota media dell'Unione europea. Le regioni italiane con un grado di industrializzazione vicino al 40% sono Lombardia, Veneto e Marche.

In Europa le regioni altamente industrializzate (con tassi anche del 46%) sono in maggior parte tedesche, concentrate soprattutto nel Baden-Württemberg e in Baviera. Livelli di specializzazione intorno al 40% si trovano anche in alcune regioni spagnole (Paesi Baschi, Catalogna, Na-

varra, Rioja), francesi (del Nord, Portogallo, austriache (Oberösterreich e Vorarlberg) e in alcune aree delle Midlands orientali della Gran Bretagna.

Il tasso di disoccupazione piemontese, pari all'8%, è quattro punti sotto la media italiana, allo stesso livello di Friuli e Toscana. La disoccupazione del Piemonte è però inferiore, di 2,7 punti, alla media Ue con percentuali analoghe a Anversa, Lussemburgo belga, numerose regioni tedesche tra

## LA MAPPA DEGLI INTERVENTI

Cernigliola: Museo della corda  
Cuvignò: il cotonificio  
Froli: Museo della miniera  
Velchiusella: lavorazione di pietra e ferro  
Collegno: il villaggio Leumann e il servizio del Molino  
Ivrea: la cultura architettonica del '900  
Pevero Argentea: il convitto Catterini e le attività industriali  
Torino-Cuneo: la via della seta  
Valli di Lanzo e Sangone, Anagnone: la Resistenza  
Valli Orso e Soana: lavorazione del rame  
Torino: l'Esposizione universale di 1891  
Santità: la stazione idroelettrica e la rete di distribuzione del Cavour

Il livello di sviluppo economico indica che la regione ha il 14,5% in più rispetto alla media italiana

hanno in genere Pil per abitante inferiore a quello piemontese e minore disoccupazione mentre le regioni industrializzate dei Paesi meno sviluppati hanno Pil molto inferiori e disoccupazione molto più alta del Piemonte.

Ma, fatte le debite differenze cogliendo le specificità, resta il fatto che il Piemonte somiglia alla regione tedesca in particolare a quella di Kassel, Hannover, Colonia, Düsseldorf. Il presidente dell'Unione industriale, Francesco Devalle, ha commentato i dati emersi dalla ricerca sottolineando «il contributo fondamentale che, anche nella prospettiva europea, l'industria potrà fornire all'economia piemontese».

Ha aggiunto: «Occorre salvaguardare la competitività dell'industria per mantenere e consolidare l'attuale posizione in Europa. E questo soprattutto perché nella regione convivono diverse: alcune in equilibrio e sviluppo, altre maggiori problemi occupazionali e sviluppo produttivo».

E di ricadute dell'Euro sul sistema delle imprese si occupa anche la Regione il cui assessore all'industria ha organizzato per domani, alle 9, a Torino, una conferenza, un seminario sul tema introdotto da una relazione dell'assessore Pichetto.

Marina Cassi

## IN BREVE

### Castagnole Monferrato ricorda Giovanni Arpino

ASTI. Giovanni Arpino, a dieci anni dalla sua scomparsa sarà ricordato sabato prossimo a Castagnole Monferrato una tavola rotonda organizzata per le 16.30 nel salone del municipio. L'iniziativa è dell'amministrazione comunale con il patrocinio dell'assessorato provinciale alla Cultura. All'incontro, dopo il saluto del sindaco del paese Lidia Bianco, sono previste le relazioni di Felice Andreasi, Caterina Arpino, Gipo Fassinio, Giampaolo Ormezzano e Bruno Quaranta.

Alle ore 21 la regia di Massimo Scaglione il «Teatro delle Dieci» presenterà «L'ultimo caffè» i testi di Giovanni Arpino. Protagonisti dello spettacolo saranno gli attori Sergio Benzi, Cesare Goffi, Francesco Mazzitelli, Fulvio Roggero, Roberto Romoli e Vincenzo Santagata.



### Convegno a Vercelli

VERCELLI. Molti autorevoli esponenti della ricerca medica nazionale e internazionale parteciperanno al convegno «La medicina molecolare» organizzato dall'Asl 11 all'ospedale Sant'Andrea. Obiettivo «fare il punto su quanto la biologia molecolare possa oggi migliorare la diagnosi e la cura delle malattie. Gli studi sulla genetica rivestono enorme importanza in particolare nella lotta ai tumori».

### Due giovani spartiti da

OMEGNA. Da tre settimane due famiglie vivono in angoscia per la scomparsa dei loro figli, S. B., 17 anni, e Cristian Dio, di 18. Hanno lasciato la città del Lago d'Orta venerdì 17 aprile e da allora, malgrado tutte le ricerche e i fonogrammi diramati, dei due nessuna traccia. I due ragazzi si frequentavano da parecchi mesi. Adesso i genitori, disperati, hanno lanciato un appello per ritrovarli.

### Foro boario in

CUNEO. Per decenni ha accolto mostre di bovini, razza piemontese e rassegne zootecniche, attirando l'attenzione di «compratori» da diversi Paesi europei. Chiuso per «ragioni d'età» e problemi di sicurezza dal punto di vista delle norme igieniche, il vecchio foro boario nel centro storico della città (ora sostituito da una nuova struttura alla periferia) Cuneo è in via di smantellamento: gli operai del Comune hanno iniziato le opere d'abbattimento della palazzina e delle strutture dell'impianto di lavaggio dei camion, sul controviaio di corso Kennedy. Il provvedimento è stato deciso anche perché, da settimane, alcuni autisti (non mezzi adibiti al trasporto di bestiame) approfittavano della struttura - senza permesso comunale - per la-

### La donna, segretaria di un primario del Cottolegno, è stata condannata e ora ricorrerà in appello

## L'accusa di stupro era una calunnia

«Credetemi, non cedendo avrei perso il lavoro»

Violenza sessuale alla segretaria: un'accusa gravissima e infamante per un primario del Cottolegno. Che però si è rivelata infondata in tribunale e ad essere condannata è stata alla fine la segretaria. Per calunnia: ad un anno e 4 mesi di carcere la condanna e la non menzione. lei Maria Antonietta F., una bella ragazza di 32 anni, non ci sta. E il suo avvocato Aldo Perla ha già deciso di ricorrere in appello contro quel verdetto che ritiene ingiusto. «Io ho raccontato la verità. Non ho mai detto che mi ha minacciato o preso con la forza, ma ho accettato le sue attenzioni per non perdere il posto. Avevo bisogno di lavorare. La storia approdata davanti alla terza sezione del tribunale (presidente Gallo) prende avvio con una denuncia firmata dalla giovane donna nel dicembre '95. Nella quale racconta la storia. Spiega di aver cercato a lungo un posto di lavoro. I miei genitori sono pensionati, in casa c'era un estremo bisogno di un altro sti-

## Razzia dei tifosi laziali

Doveva essere una sosta per sgranchire le gambe e rifocillarsi, prima di proseguire il viaggio verso Parigi per la finale di Coppa Uefa contro l'Inter. E' diventata una vera e propria razzia, invece, quella compiuta l'altra sera dai tifosi della Lazio nella stazione di servizio Viverone Nord, sulla bretella autostradale Ivrea-Santità nel territorio di Settimo Rottaro, ai confini tra Canavese e Vercellese. Un casale non-violento, almeno nei confronti di persone e strutture, ma certamente proficuo. Dagli scaffali e dal bancone del bar dell'autogrill, infatti, sono spariti prodotti alimentari e bevande per almeno 1 milioni. Il titolare della stazione, Antonio Lucchesi, 32 anni, di Casagrasso, ieri mattina ha potuto far altro che contare i danni e presentare denuncia alla polizia stradale e ai carabinieri di Assego.

pendio. E così avevo accettato con gioia quel lavoro di segretaria del primario. Andavo quasi tutti i giorni nel mio studio in corso Galileo Ferraris, dove effettuavo le visite private. E, almeno per i primi tempi, tutto andò bene. Era il novembre del '93. Poi i rapporti tra professore e segretaria sono cambiati. «Ha incominciato a farmi i complimenti, poi qualche carezza a cui però non ho dato peso. Lui ha mollato ed è nata una storia. Abbiamo avuto rapporti completi nello studio. Ma io non consentivo, anche se apparentemente non ho opposto una grande resistenza. Sentivo dentro di me quella violenza. Ho dovuto cedere per non perdere il lavoro. Sapevo che non potevo perdere quel posto, che

i miei avevano bisogno di quello stipendio. Che non era neppure alto, sulle mille lire al mese. Ma serviva. Poi nel dicembre '95 si arriva alla crisi. «Non ne potevo più. Gli ho detto che ero stufo». La ragazza registra anche una violenta denuncia con suo primario, poi lo denuncia. Il medico finisce sotto accusa per violenza sessuale. Ma il pm Teresa Invenuto non è molto convinta del racconto della ragazza e alla fine chiede e ottiene il proscioglimento del medico. Che ammette davanti al gip: «E' vero, abbiamo avuto una relazione, ma nessuna violenza. Lei era consenziente. Viene proscioltto. Da denunciante, la segretaria si trova sotto accusa, per calunnia. In aula il difensore sostiene: «Non c'è calunnia. I fatti riferiti sono avvenuti realmente. La donna non ha mai detto di no, è stata aggredita, forzata. Ha subito in silenzio, ma era sempre una violenza».

Nino Pietropinto

DA Alessandria Alfio C. vorrebbe capire dall'esperto qualcosa di più sull'olio d'oliva e sull'olio di semi, soprattutto per quanto riguarda il procedimento di produzione: «Estrazione dell'olio di semi avviene per spremitura meccanica, come per l'olio d'oliva, o per via chimica».

Il dottor Renzo Pellati, specialista in Scienza dell'alimentazione, spiega: «Gli oli di semi sono sempre estratti per spremitura meccanica (a caldo o a freddo) o successiva estrazione del materiale oleoso mediante solventi (esano). All'estrazione segue poi una serie di trattamenti chimico-fisici: purificazione, neutralizzazione, deodorazione e raffinazione».

«La tecnica quindi è diversa da quella che si pratica per ottenere l'olio d'oliva vergine, perché l'oliva non è un seme (non ha tessuti fibrosi e resistenti), ma è un frutto (drupale) che contiene il 50 per cento di acqua e il 24 per cento di olio. Di conseguenza è già sufficiente una spremitura per ottenere l'olio desiderato».

Continua l'esperto: «In Italia il termine "olio d'oliva vergine" si intende infatti un prodotto derivato dal frutto dell'oli-

## Olio d'oliva e di semi Ecco come si ottengono

vo senza trattamenti chimici. «Se nell'etichetta c'è scritto semplicemente "olio d'oliva" significa che l'olio non è totalmente vergine, ma un olio rettificato procedimenti chimici (come accade per l'olio di semi) e piccola aggiunta di olio vergine. In pratica, quando l'olio è estratto dal frutto dell'oliva non è idoneo al consumo diretto, perché presenta cattivo odore o sapore (ricordiamo che le olive non vengono raccolte subito fermentano e irrancidiscono), è necessario diminuirne l'acidità, deodorarlo; in altre parole, occorre raffinarlo con procedimenti chimici per renderlo commestibile. «Poiché la raffinazione elimina i difetti, ma anche i pregi (sapore, antiossidanti, vitamine), la legge consente l'aggiunta di una percentuale di olio vergine: è questa miscela di olio rettificato con olio vergine quella che viene venduta l'etichet-

vato in bottiglie scure, lontano da fonti di calore. Dopo 18 mesi possono verificarsi fenomeni di ossidazione con produzione di radicali liberi che hanno un'azione negativa sull'organismo».

Un antico detto popolare sostiene che i vini invecchiando migliorano. Ma questo non vale per l'olio che anzi invecchiando peggiora.

«Un assaggio di Gnocchetti di prosciutto in brodo, una specialità di Bianca delle conserve. Ingredienti per 4 persone. Affettare a velo cipollina rossa sbucciata, ridurre 120 g prosciutto a minuti pezzi, inzuppare due fette di pane in 3-4 cucchiaini di panna. Scaldare una fetta di burro e fare appassire la cipolla, amalgamare poi prosciutto, pane, un uovo, un cucchiaino di fecola e un cucchiaino di prezzemolo e timo tritati. Portare a bollore un litro abbondante di brodo sgrassato. Con l'aiuto di un cucchiaino staccare degli gnocchetti dal composto e buttarli nel brodo che deve appena accennare il bollore. Quando gli gnocchetti vengono a galla, toglierli e farli scaldare in un tegame con brodo e formaggio grattugiato».

«Veneranda, da Rivoli ha un dubbio: «Vorrei sapere se un olio di oliva di frantoio del raccolto novembre 1995 lasciati in eredità dal nonno è ancora commestibile e per quanto tempo. Preciso che è purissimo perché assisteva di persona alla molitura delle sue olive ed è stato imbottigliato nel gennaio del '96».

Il dottor Renzo Pellati è scettico e il suo consiglio è: «Non mangiarlo, quell'olio». Spiega infatti: «L'olio d'oliva ha una validità di mesi e va

## Dopo 39 sedute

## Approvato Bilancio regionale

Dopo 39 sedute e quasi 400 ore di dibattito, il Consiglio regionale (30 es, contro 20) a quasi sei mesi dalla prima seduta (dicembre scorso), ha approvato il bilancio di previsione per il 1998. Pareggia su 23 mila miliardi (7500 assorbiti dalla Sanità). Soddisfatti il presidente della giunta regionale Enzo Ghigo e l'assessore Angelo Burzi, responsabili dei conti regionali e relatore in giunta. «Con questo voto - hanno detto - l'amministrazione può disporre dello strumento più importante per il rilancio del Piemonte». Ghigo, dopo aver ringraziato la «Ha dimostrato una grande tenacia» e l'opposizione (alla fine ha dimostrato il senso di responsabilità), ricorda gli impegni assunti: il rimpianto di giunta entro il 31 maggio.

Ritornando al bilancio, consistente la mole degli investimenti: 160 miliardi per l'agricoltura (su un budget complessivo di 2300 miliardi), 80 miliardi per opere pubbliche, soprattutto per sistemazioni idrogeologiche. Attenzioni, inoltre, per l'edilizia sulla quale l'amministrazione di piazza Castello punta 140 miliardi, mentre per l'artigianato ne ha stanziati 21, per la viabilità 40, di cui 20 miliardi arrivano dallo Stato e per la Cultura settanta. Nella parte degli investimenti è, ovviamente, previsto pure l'indebitamento, che quest'anno sarà di 623 miliardi e in prestito con mutui bancari.

Per le entrate, consistente quella dovuta alla tassa nazionale sulla benzina, di cui al Piemonte spettano 679 miliardi. Altri 10 miliardi nelle casse regionali dalla tassa automobilistica sulla proprietà delle vetture (il bollo), mentre 183 dovrebbero entrare in cassa grazie all'imposta sul gas.

Sul piano politico, anche ieri s'è tenuto che tutto il delicato equilibrio raggiunto tra maggioranza ed opposizioni, potesse crollare. E' stato sufficiente che fosse proposta al voto una serie di ordini del giorno prima del bilancio per provocare nuove incertezze. L'ostacolo è stato però superato ponendo in votazione prima il bilancio. L'opposizione (pd, ppi, socialisti, Lega, Mpe-Ri e verdi) si è arrogata il merito di aver costretto il centro-destra a crimpare le risorse finanziarie a disposizione.

Diversa valutazione del Polo, che, l'assessore al Bilancio, Angelo Burzi, ha ribadito che le risorse aggiuntive altro non sono che i fondi da inserire nel conto economico nella tradizionale manovra di assestamento. (g. san.)

### La visita di viaggio con la carta di credito

AOSTA. Truffe con le carte di credito dei turisti che si fermano a mangiare in un ristorante del centro di Aosta. Per questo sono finiti sotto processo tre commercianti, titolari anche di locali nella zona di Biella. Secondo la procura, sarebbero riusciti a incassare oltre mezzo miliardo con evasione fiscale e frodi all'incasso in banca. Tutto rimborsato dalla «Servizi Interbancaria», che si è costituita parte civile.

### Sigarette fuorilegge miliardaria

AOSTA. Padre e figlio dovranno pagare un miliardo e 400 milioni ciascuno per 6 tonnellate di «bionde» illegali. Il 17 aprile, Peter e Michael Hughes, passaporto inglese, erano stati fermati dalla guardia di finanza sull'autostrada Torino-Aosta. Dietro un carico di congelatori c'erano gli scatoloni con le sigarette fuorilegge. I due inglesi torrevano di rimanere in carcere: il ricorso in appello «bloccerà» la supermulta.

### Incidenti in industria protezione civile

TRECCATE. E' in programma per questa mattina la prima esercitazione di protezione civile in Italia relativa a incidenti in ambito industriale. Avrà luogo nel polo petrolchimico Treccate, un'area dove hanno sede undici aziende a rischio e servirà a verificare l'attendibilità del «piano di emergenza» in vigore dallo scorso dicembre. L'esercitazione (che coinvolgerà oltre 160 persone tra civili e forze dell'ordine, oltre 50 di supporto e una cinquantina di mezzi) prevede che raffineria «Sarpom» scoppi un incendio in un serbatoio di petrolio grezzo, le cui conseguenze interesseranno la vicina industria chimica «Essec». L'esercitazione di oggi è stata preceduta ieri da un convegno, tenutosi a Orta, che ha visto l'intervento, oltre che del prefetto Vincenzo Pellegrini, responsabili di «Sarpom» ed «Essec».

### Botte in Fiera carolingia

ASTI. Brutta avventura per un turista tedesco che aveva parcheggiato in centro, ieri durante la Fiera carolingia (ha richiamato 10 mila persone, i visitatori). Con la sua auto, il turista ha urtato ad un piede, durante una manovra, un operaio astigiano di 44 anni che ha regito con violenza, sfondandogli il parabrezza della vettura con un pugno. E' intervenuto un vigile urbano che ha diviso i due contendenti.

### Verbania, Cacciari

VERBANIA. Il Consiglio comunale di Verbania ha deciso, l'altra sera all'unanimità, di concedere la cittadinanza onoraria di Verbania a monsignor Giuseppe Cacciari, 74 (nella foto) nativo di Grignasco, da direttore, a Verbania, della «Famiglia Studenti», membro del Consiglio di amministrazione del quotidiano «Avvenire», vicepresidente della «Federazione Internazionale della Presse d'Eglise», membro d'onore dell'«Union Catholique Internationale de la Presse». Delegato vescovile della nuova provincia Verbania-Cusio-Ossola, monsignor Cacciari, è stato nominato 11 anni fa Grande Ufficiale al merito della Repubblica. Tra gli altri riconoscimenti attribuitigli: il distintivo d'oro dell'«Associazione nazionale ex deportati», la tessera d'onore dell'«Anpi, il fiorino d'oro della città di Firenze», e quello di Cappellano di Sua Santità.



BIELLA. Nuovo braccio di ferro sui rifiuti: la soluzione varata dai sindaci a novembre, per evitare l'emergenza, sarà probabilmente accantonata. I sindaci, infatti, hanno chiesto di alzare le pareti della discarica di Masserano, e di abbandonare il progetto di separazione dell'immondizia secca da quella umida. Ma la Provincia avverte: «Valuteremo la proposta, ma vogliamo precise garanzie di sicurezza ambientale».

### Masserano le pareti

VERBANIA. Il Consiglio comunale di Verbania ha deciso, l'altra sera all'unanimità, di concedere la cittadinanza onoraria di Verbania a monsignor Giuseppe Cacciari, 74 (nella foto) nativo di Grignasco, da direttore, a Verbania, della «Famiglia Studenti», membro del Consiglio di amministrazione del quotidiano «Avvenire», vicepresidente della «Federazione Internazionale della Presse d'Eglise», membro d'onore dell'«Union Catholique Internationale de la Presse». Delegato vescovile della nuova provincia Verbania-Cusio-Ossola, monsignor Cacciari, è stato nominato 11 anni fa Grande Ufficiale al merito della Repubblica. Tra gli altri riconoscimenti attribuitigli: il distintivo d'oro dell'«Associazione nazionale ex deportati», la tessera d'onore dell'«Anpi, il fiorino d'oro della città di Firenze», e quello di Cappellano di Sua Santità.

### Verbania, Cacciari

VERBANIA. Il Consiglio comunale di Verbania ha deciso, l'altra sera all'unanimità, di concedere la cittadinanza onoraria di Verbania a monsignor Giuseppe Cacciari, 74 (nella foto) nativo di Grignasco, da direttore, a Verbania, della «Famiglia Studenti», membro del Consiglio di amministrazione del quotidiano «Avvenire», vicepresidente della «Federazione Internazionale della Presse d'Eglise», membro d'onore dell'«Union Catholique Internationale de la Presse». Delegato vescovile della nuova provincia Verbania-Cusio-Ossola, monsignor Cacciari, è stato nominato 11 anni fa Grande Ufficiale al merito della Repubblica. Tra gli altri riconoscimenti attribuitigli: il distintivo d'oro dell'«Associazione nazionale ex deportati», la tessera d'onore dell'«Anpi, il fiorino d'oro della città di Firenze», e quello di Cappellano di Sua Santità.



Nei **FILA SHOP**  
di Biella e Verrone

troverete le grandi novità delle

**collezioni  
estive**

e le **collezioni  
olimpioniche**  
di Nagano '98.

Gli stessi capi da gara e da riscaldamento dei nostri campioni.

**Prezzi incredibili!**

Ma bisogna arrivare in tempo!

Orario valido dal 1 febbraio al 30 settembre:

Tutti i giorni h. 09.00/12.00 - 15.00/19.00

Lunedì h. 15.00/19.00

Sabato h. 09.00/12.30 - 15.00/19.00

Dal 1 ottobre al 31 gennaio:

Tutti i giorni h. 09.00/12.00 - 15.00/19.00

Lunedì h. 15.30/19.00

Sabato h. 09.00/18.30 continuato

Indirizzi: Biella - V.le Cesare Battisti, ■ - Tel. 015/23138

Verrone - Strada Statale 230 Yrossi, ■ - Tel. 015/5821541



**the game.**



# BIELLA E PROVINCIA

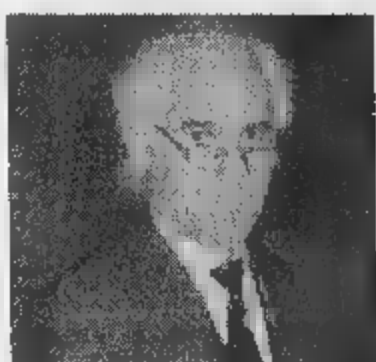
Dopo il crollo del mercato Usa, il gruppo scala l'Europa

## Fila, bilancio in rosso

Frachey: «Ma la ripresa è vicina»

Bilancio in rosso per la Fila che ha reso noto ieri i dati relativi al primo trimestre del '98. Il fatturato complessivo si è fermato a 546,8 miliardi mentre l'anno scorso, nello stesso periodo, le entrate avevano raggiunto i 719,7 miliardi. La perdita netta è stata di 15,7 miliardi, mentre il trimestre dell'anno precedente aveva registrato un profitto netto di 53,4 miliardi.

All'origine della crisi il deprezzamento della lira italiana contro il dollaro che ha perso mediamente il 9,3 per cento (il cambio medio lira dollaro è passato dal 1639 a 1792). Il totale degli ordini (per consegne da aprile a settembre), diminuiti mediamente del 12 per cento ma il mercato Usa ha fatto registrare un calo del 42 per cento, con punte del 48 per cento per quanto riguarda le scarpe e del 50 per cento per l'abbigliamento.



Il presidente Fila Enrico Frachey

Al di fuori degli Usa ed escludendo la Corea, il portafoglio ordini è aumentato del 10 per cento: il calo degli ordini delle scarpe (-4%) è stato assorbito dall'aumento del 48% del settore abbigliamento.

Dice Enrico Frachey, amministratore delegato e presidente della Holding Fila: «Le vendite

negli Stati Uniti e in Corea sono diminuite bruscamente per ragioni completamente diverse. La prima per la caduta della domanda delle scarpe da basket e da cross-training; la seconda per il crollo dell'economia locale. Le vendite invece sono aumentate negli altri paesi e in particolare in Europa dove i nostri prodotti e i nostri marchi continuano ad avere successo, non sono sufficienti a coprire la diminuzione di Usa e Corea. Inoltre non siamo riusciti ad adeguare le spese nei due mercati in ribasso alla riduzione del volume d'affari. Ad ogni modo, sulla base di un leggero miglioramento del portafoglio ordini mondiali passato -18 per cento a -12 per cento nel trimestre, e col piano di riorganizzazione messo a punto per i prossimi mesi, siamo ottimisti per i primi segni di miglioramento per fine anno».

Le entrate e vendite dirette

hanno subito una riduzione del 24 per cento, le vendite di scarpe del 25, l'abbigliamento del 23. Negli Usa la riduzione è stata del 42 per cento. E Frachey aggiunge: «Con il crollo delle vendite sul settore americano, l'Europa diventa il nostro mercato principale che corrisponde al 46 per cento del nostro fatturato contro il 34 per cento degli Usa. Noi ci aspettiamo un ulteriore aumento del mercato Usa soprattutto per l'abbigliamento. Anche i nostri prodotti a licenza Kanebo e Lovable sono in aumento».

La Fila proseguirà nel programma di penetrazione del mercato nazionale: l'apertura di circa 200 «corner», (letteralmente angoli) in «store» specializzati in prodotti per lo sport. E tra le prime novità del '98 l'entrata in funzione di un negozio Fila anche a Milano.



La Fila potenzierà la presenza nei negozi di articoli sportivi

### IN PIAZZA ADUA

#### In piazza Adua due giorni di fuoco

Domani e domenica piazza Adua si trasforma in un cantiere: il Comune deve asfaltarla, il solo giorno festivo sarebbe bastato. Per il traffico si prevedono molti disagi, e il comandante dei vigili lancia un appello: «Chi può, lasci a casa l'auto».

Pozzo a PAG. 36

#### Sui rifiuti scatta il braccio di ferro

E' di nuovo braccio di ferro sull'emergenza rifiuti: il progetto mandato avanti finora per Masserano sarà probabilmente accantonato, per esaminare la proposta del sindaco Gugliotta. La Provincia è critica: «Vogliamo garanzie precise».

Buffa a PAG. 37

#### Poste, il Consorzio appoggia il sindaco

Anche il Consorzio Comuni difende l'ufficio postale di Magnano, di cui il sindaco teme la chiusura. Il presidente Gianluca Susta attacca la P.T.: «Prima di decidere, consultateci».

Sandigliano a PAG. 37

Grandi mostre dedicate a Jacovitti e Cavallo

## Da domani a Vercelli il Salone della satira

VERCELLI. Da domani al 31 maggio, Vercelli ospiterà, nei locali dell'ex asilo Umberto I di via Stara (all'angolo con corso Palestro), la prima Rassegna del libro umoristico e della satira abbinata al Salone di Torino. La Rassegna verrà appunto inaugurata domani, alle 18, dal sindaco Bagnasco, dal presidente della Provincia Valeri e da un rappresentante della Regione. E, l'apertura degli stand coinciderà con quella di tutte le mostre, di grande richiamo e prestigio, per ciascuna delle quali sono stati realizzati splendidi cataloghi. La prima mostra è quella di Jacovitti (una carrellata sul suo personaggio più famoso, Cocco Bill), quindi un omaggio dei grandi del fumetto (da Hugo Pratt a Siniscalchi, da Monti a Zanoboni, da Manara ad Altan) ad un'altra famosissima invenzione di Jacovitti, il mitico elica pescatore.

E ancora: 150 artisti internazionali si cimenteranno in appuntamenti grafici e ironici sul tema «Storie ordinarie sorriso». E'

quindi prevista una personale di Marco Biassoni con i suoi «bambini terribili». Poi, un omaggio alla storia della superstitazione: la domanda niente affatto scontata: «Sopravviverà al 2000?». Ammiriamo le risposte, tra gli altri, di Bozzetto, Bruna, Cavandoli, Fremura, Giuliano, Vairo, etc. E poi una retrospettiva sul maggior vignettista piemontese di questo secolo, Cavallo.

Il Salone vercellese ospiterà, ovviamente, una mostra mercato sul libro umoristico; quindi di conferenze-spettacolo (serali) con Luciano Littizzetto, Bruno Gamberotta e cabarettisti e giovani scrittori ormai affermati come Aldo Nove e Renzo Montanari.

Il Salone vercellese sarà aperto tutti i giorni dalle 18 alle 23. Il sabato l'apertura viene anticipata alle 16, la domenica alle 10. Il biglietto costa 6 mila lire, per le conferenze con le conferenze-spettacolo 12 mila. Ci sarà anche uno stand «La Stampa», realizzato in collaborazione con Specchio. (d.b.)

A Brusnengo

## Pestaggio in discoteca Tre denunce

MASSERANO. A distanza di quasi un mese, fatti, i carabinieri hanno individuato e denunciato tre giovani di Gattinara, ritenuti responsabili di un pestaggio in discoteca avvenuto all'interno della discoteca «Il Faro» di Brusnengo, ai danni di un uomo di Vercelli.

Erano passate da poco le tre del mattino del 12 aprile quando, per ragioni ancora non del tutto chiarite dagli inquirenti, Massimo G., anni, Egidio, Andrea M., rispettivamente di 34, 24 anni, tutti residenti a Gattinara, aggredirono e picchiarono selvaggiamente Mauro Gamberotta, di Vercelli, che fu poi portato Pronto soccorso dell'ospedale di Biella.

L'uomo, che sparse denuncia contro ignoti, riportò lesioni guaribili in venti giorni.

I carabinieri di Masserano hanno aperto un'indagine, che in queste ore ha portato all'identificazione dei gattinaresi. I tre giovani sono stati denunciati a piede libero, l'accusa di «concorso in lesioni personali».

Singolare processo ieri mattina davanti al pretore Crupi per una vicenda del '92

## «Mezza Biellese per 10 milioni»

Storia di un affare finito in denuncia per usura

BIELLA. Si è riparlato di usura ieri nell'aula della pretura di Biella. Un'usura del tutto particolare, visto che il prestito sotto accusa, pur essendo di soli 10 milioni, serviva, secondo quanto denunciò, presunta vittima, nientemeno che per acquistare la Biellese.

Le versioni della parte lesa, Flavio Vigna, 31 anni, di Valle Mosso, all'epoca titolare della ditta di noleggio automobili Centro Car di Candelò, e dell'imputato Bruno Cataldo, 58 anni, di Campiglia Cervo, titolare di Biella in via Torino di una finanziaria, divergono. «Mi impegnavo a rilevare da Aldo David il 10 per cento delle quote della società bianconera, ma non volevo utilizzare i fondi della ditta e chiesi un prestito al Peraldo. Ebbi 10 milioni per un credito di due mesi dovetti firmare assegni per 13 milioni, poi gli ne versai altri 3 per una proroga di due mesi spiegò Vigna nella sua denuncia. «A me disse che la Biellese l'aveva già comprata, che era di proprietà compresa una villa



Biagetti in azione in un'immagine della Biellese storica, alla fine degli Anni 80

da 10 milioni e che i soldi gli servivano per comprare un giocattolo dall'Aosta; gli diedi non 10, ma 14 milioni e alla fine ho indietro solo 10 milioni, gli altri li ho persi» ha spiegato ieri in aula Cataldo.

Erano gli anni bui della Biellese, finita in mano a personaggi che hanno poi avuto guai di vario tipo, ma nella precedente udienza, quando Vigna aveva confermato di aver chiesto il prestito per comprare mezza Biellese, il pretore Crupi non era riuscito a nascondere il pro-

prio stupore nello scoprire che una squadra di calcio si poteva acquistare per così poco. E che ieri, quando il maresciallo Silvestri ha riassunto la vicenda e le indagini compiute nell'autunno del '92, ha ribadito il suo stupore con una domanda: «Era proprio la Biellese calcio? Sì, proprio la società bianconera».

Qualche dubbio sull'ambiente e sulla sussistenza del reato di usura, che presuppone lo «stato di bisogno» chi ottiene il prestito, era venuto all'epoca anche agli investigatori ed è cresciuto in aula quando Vigna ha ammesso che nello stesso periodo aveva acquistato ben tre Mercedes. «E' un'accusa che non regge, e anche i conti sul tasso - campati in aria, si parla del 10 per cento, ma non c'è stato alcun calcolo» sostiene l'avvocato Piero Chiorino, difensore di Cataldo. La decisione del pretore arriverà alla prossima udienza, fissata per il 5 giugno.

Mario Pozzo

La società è prima in 5 categorie, seguita da Ronco Occhieppese; 15 mila le preferenze

## «Golden Boys», gran trionfo per il Viverone

Baby-calcatori: ecco la classifica finale del concorso La Stampa



Riflettori puntati sui baby-calcatori

BIELLA. La seconda edizione del concorso «Golden Boys», organizzato dal nostro giornale e dedicato ai giovani calciatori, si è conclusa con una pioggia di tagliandi, che negli ultimi giorni ha messo in serio pericolo il dominio dei rappresentanti del Viverone, favoriti sin dall'inizio. Il lungo scontro fra la società luciale e il Ronco ha vissuto momenti di incertezza nelle giornate conclusive, malgrado il consistente divario di consensi fatto registrare dai vincitori delle cinque categorie. Il Viverone è riuscito ad imporre il proprio «golden boys» in ben cinque classifiche, mentre il solo Filippo Bergantin, dell'Occhieppese, è riuscito a intaccare il monopolio della società del presidente Zublena.

In redazione sono giunti circa 15 mila voti, e il record di preferenze è andato a Stefano Brancalion (932), che ha preceduto Fabio Zublena (912) e Giulio Pesaresi (868), tutti del Vi-

lino Pesaresi (868), tutti del Viverone. I numeri, insomma, confermano il successo della seconda edizione del concorso de «La Stampa», il cui obiettivo è quello di accendere i riflettori sui talenti calcistici del Duemila. Anche quest'anno i risultati sono stati due le società, Viverone e Ronco, a lottare per la vittoria nelle varie categorie: questo non significa, comunque, che il Biellese non sia ricco di settori giovanili altrettanto promettenti e validi.

Il primo cinque classificati nelle varie categorie. Primi calci: Enrico Gianotto (Viverone) 845; Samuel Sanna (Ronco) 471; Alessandro Pozzo (Viverone) 176; Riccardo Rabbini (Viverone) 104; Emanuele Paglia (Ronco) 79. Pulcini: Stefano Brancalion (Viverone) 932; Ammed Jaamal (Ronco) 765; Raddighieri (Sandigliano) 268; Vittorio

Vignata (Cavaglià) 46; Nik Zaghi (Cavaglià) 20. Esordienti: Giulio Pesaresi (Viverone) 866; Cristian Duò (Ronco) 752; Davide Boem (Gsc Occhieppo) 220; Ivan Corradi (S. Biagio) e Ludovico Ottino (S. Biagio) 109. Giovanissimi: Ivano Pissinis (Viverone) 793; Roberto Segala (Ronco) 45; Matteo Carrazzo (Masserano) 230; Andrea Zublena (Viverone) 119; Marco Cristina (Ronco) 33. Allievi: Fabio Zublena (Viverone) 912; Marco Gardiolo (Ronco) 787; Guido Barbera (Occhieppese) 45; Davide Chiocchetti (La Cervo) 40; Salvatore Lofrano (Ronco) e Maurizio Chiarati (Ronco) 29. Juniores: Filippo Bergantin (Occhieppese) 682; Alessandro Laurenti (Ronco) 645; Federico Tarello (Viverone) 104; Enrico Ceppo (Ronco) 74 Giuseppe Garzone (Biellese) 22.

A CURA DI Walter De Bisto

Si è conclusa ieri la quinta prova del Campionato mondiale rally

## Liatti «soltanto» terzo in Corsica

Il biellese perde la piazza d'onore per 2 secondi



Finalmente un risultato positivo per il pilota biellese Piero Liatti

BIELLA. Delusione per Piero Liatti al rally di Corsica: il pilota biellese si è visto sfumare il secondo posto in classifica all'ultima speciale. Lo ha battuto l'francese Delcourt che lo ha preceduto sul traguardo di 2 secondi. La gara è stata vinta dalla prima guida della Subaru Colin Mc Rae. Quarto Panis, 7º Sainz.

«Sono un po' dispiaciuto per un'andata le cose - ha detto Liatti - Ho fatto un fondo per tutta la tappa ingaggiando un duello con Sainz, ieri secondo. Ma vedevo che le due matrici sull'asciutto andavano fortissimo. E quando pensavo di essere riuscito a controllare gli uni e gli altri mi sono visto sfumare la piazza d'onore di un soffio. Comunque per me è stata la stagione, ben venga anche questo piazzamento. Speriamo che sia l'inizio di tempi migliori».

(w.d.b.)



Traffico ko per asfaltare la rotonda. I vigili: «Automobilisti, aiutateci»



La rotonda di piazza Adua, domani e venerdì, si trasforma in cantiere, e i vigili sono previsti per chi viaggia. Il comandante dei vigili urbani, Mario Rossi, lancia un appello: «Chi può, lasci a casa l'auto» [MICHELETTI]



## Piazza Adua, 2 giorni di fuoco

### Domani e domenica si chiude per lavori

BIELLA. Domani e domenica piazza Adua dovrà essere chiusa al traffico per consentire i lavori di asfaltatura. «Chiediamo la collaborazione dei cittadini, chi può lasci a casa la macchina, gli altri si studino per tempo percorsi alternativi», dice il comandante della polizia municipale Mario Rossi, che assicura comunque una massiccia presenza di vigili in zona.

La chiusura al traffico di uno degli incroci più importanti

della città si rende necessaria per completare i lavori eseguiti per sistemare la nuova rotonda alla francese. Prima di procedere all'asfaltatura bisognerà «grattare» il vecchio asfalto, dovranno essere portati a livello i numerosi tombini. Un'operazione complessa, impossibile da eseguire in un solo giorno.

La ditta che eseguirà i lavori ha dato la disponibilità a lavorare di domenica, ma era necessario trovare un secondo giorno

ed è stato scelto il venerdì, perché, in caso di maltempo, è l'unico che può in qualche modo «sopportare» la chiusura al traffico dell'incrocio.

Domani il «blocco» scatterà dopo le otto, per non intasare il traffico nell'ora degli ingressi a scuola. Domenica mattina i lavori e quindi lo stop ai cinque accessi alla piazza inizieranno prima. Transenne e vigili segneranno la chiusura e indicheranno i percorsi alternativi.

Tutti i vigili disponibili si concentreranno nella zona, pronti a intervenire nelle strade vicine in caso di ingorghi.

Intanto ieri è leggermente migliorata la situazione al ponte Cervo di Chiavazza, dove le due rotonde alla francese, leggermente «corrette» e munite della indispensabile segnaletica orizzontale, hanno sopportato meglio l'impatto e il traffico è risultato meno caotico dei giorni scorsi. [m. p.]

Interrogazione del Polo, risponde il vicesindaco Presa

## «Barriere, c'è un piano per aiutare i privati»

BIELLA. Le leggi per l'abbattimento delle barriere architettoniche ci sono, ma sono lettera morta, anche perché non c'è sufficiente informazione e i privati non vengono sensibilizzati abbastanza. Che si intende fare? Comune?

L'interpellanza firmata dai consiglieri del Polo Antonio Montoro e Sandro Delmastro, che ricordano come dal modo di affrontare questi problemi si misuri il grado di civiltà di una comunità.

«Siamo sensibilissimi a questo tema, e abbiamo in cantiere iniziative anche per informare e sensibilizzare i cittadini», risponde il vicesindaco Diego Presa. Lo strumento su cui l'amministrazione comunale punta maggiormente è quello di una carta informativa della città che «segnali» le barriere e consenta di programmare interventi. «L'obiettivo è di predisporre interventi sistematici, evitando i ratti occasionali che sembrano più appariscenti ma non sono risposte adeguate. A giugno sarà a disposizione dieci giovani per il secondo cantiere che si occuperà dei rilievi in città. Alcuni di loro saranno impiegati proprio per rilevare i punti critici. Poi contiamo di istituire una commissione che valuti la situazione e predisponga interventi e correzioni a partire dal centro per poi proseguire verso la periferia».

Il vicesindaco assicura che



già oggi la commissione edilizia è attentissima alle barriere architettoniche, anche se a volte i problemi sorgono dagli arredi non soggetti a concessione.

Fra le iniziative più interessanti in tema di informazione vi è il progetto di una «cartina» che, invece di segnalare i punti critici, metta in evidenza i punti favorevoli, come ristoranti, hotel, bar e uffici che hanno compiuto interventi per abbattere le barriere architettoniche. «Una cartina che potrebbe essere distribuita dall'azienda di promozione turistica e che, oltre a fornire un servizio ai cittadini, può stimolare lo spirito di emulazione». [m. p.]



I marciapiedi spesso costituiscono un ostacolo insormontabile per anziani e disabili, ma il vicesindaco Diego Presa promette soluzioni

Festa ieri sui campi di via Liguria per le fasi provinciali dei Giochi della gioventù

## Il tennis del 2000 nasce a scuola

### Le medie Marconi e di Cerrione fucine di campioni

BIELLA. Festa ieri mattina al Circolo Tennis Biella per la premiazione dei finalisti dei Giochi della gioventù di tennis. La manifestazione organizzata dal Provveditorato agli studi, in collaborazione con il Comitato provinciale Coni, si è disputata sui campi di via Liguria.

«Si è trattato di una edizione alquanto travagliata, a causa delle avverse condizioni atmosferiche, ma positiva per il numero crescente di adesioni che rispetto alla passata edizione, sono quasi raddoppiate - commenta Renzo Bramante, presidente del comitato provinciale Coni, che ha coordinato la manifestazione con Enzo Ferraris - Siamo soddisfatti perché anche il tennis sta entrando non sempre maggior efficacia nel mondo scolastico».

I titoli provinciali andati a Valentina Panzera, della scuola media Marconi, che si è imposta nel singolare femminile e Valentina Negro, della media Cerrione, e a Matteo Furbatto, Cerrione, che in finale ha avuto la meglio su Simon

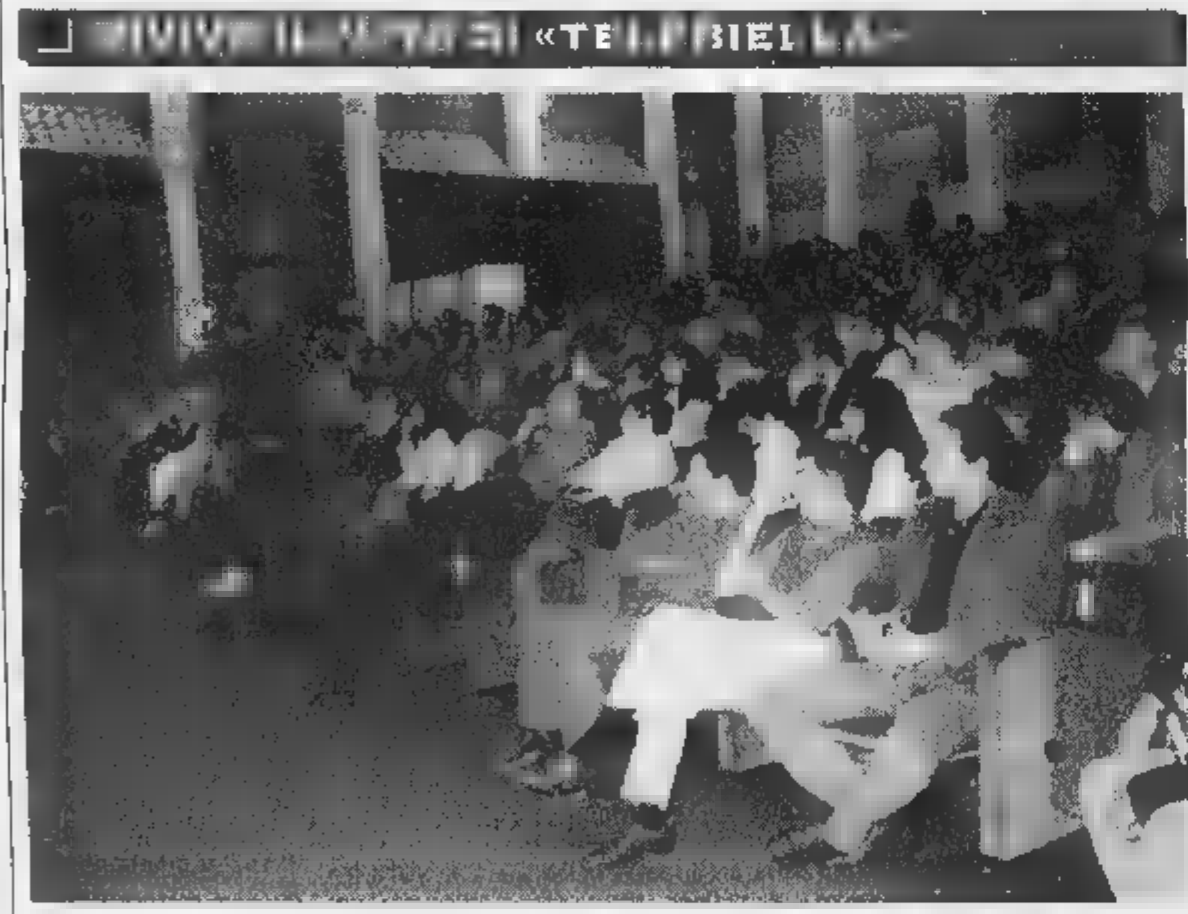


L'obiettivo di Micheletti ha colto il momento della festa finale dei Giochi della gioventù di tennis che si è svolta sui campi di via Liguria

Rizzato. Per quanto riguarda la prova a squadre, il testa a testa della media Cerrione, guidata dalla professoressa Elena Galli, e la Marconi, «prof» Lorenzo Guarino, si è conclusa con la vittoria di quest'ultima grazie alle prestazioni di Valen-

tina Panzera, Valentina Berti, Fabio Guelpa e Andrea Tonella. I Giochi della gioventù di tennis proseguiranno a Novara, ultima tappa della prova a squadre, il 29 maggio, mentre per i singolari si aprono direttamente le porte della fase

nazionale. Valentina Panzera e Matteo Furbatto attendono di essere ufficialmente ammessi alla sede ospitante, dalle prime indiscrezioni potrebbero essere costretti a una lunga trasferta: infatti pare che si giocherà a Catania. [w.d.b.]



Gran folla a Città Studi per la serata sulla tv che sfidò la Rai

BIELLA. Salone affollato, l'altra Città Studi, per l'incontro dedicato ai 10 anni di Telebiella, la prima televisione privata italiana. Alla proiezione del documentario «Prima di Berlusconi», realizzato dai cineasti biellesi Beppe Anderi e Filippo Loro, è seguito un dibattito con interventi del giornalista Massimo Mucchetti dell'Espresso, dell'imprenditrice Mariolina Marcucci,

fondatrice di Videomusic, di Giorgio Simonelli, docente di teoria dell'informazione alla Cattolica di Milano, di Luigi Squillario, presidente della Fondazione Cassa di Risparmio, del cantautore Bruno Lauzi e di uno «scatenato» Peppo Sacchi, fondatore di Telebiella, secondo cui la riforma da lui avviata per la libertà di antenna non è in pratica mai stata attuata. [m. p.]

## AL GIORNALE

Dai giovani un «no» agli spinelli

Forza Italia Giovani critica con forza la nuova legge approvata dal Senato della Repubblica che prevede la depenalizzazione dei reati di consumo di gruppo di hashish e spinelli e di coltivazione di tale sostanza finalizzata al consumo personale. Molti giovani italiani non hanno lavoro, la fuga dall'istruzione continua, la delinquenza minorile aumenta in modo costante ed il governo dell'Ulivo cosa fa? Aiuta i giovani a dimenticare i problemi della vita, autorizzandoli a imbottirsi di sostanze che distruggono la volontà della persona, la capacità d'analisi, l'autodeterminazione della propria coscienza.

Noi, giovani di Forza Italia, siamo contrari a questo provvedimento. Crediamo che i giovani vadano aiutati con l'arma della comprensione, crediamo che i giovani vadano presi per mano nei momenti difficili e guidati verso la consapevolezza che nella vita i problemi vanno affrontati e non anestetizzati tra i fumi di qualche spi-

nello. Non è libertà questa, cari governanti dell'Ulivo. Il giovane non deve essere libero di distruggersi. E se anche fosse una libertà, ebbene, sarebbe l'ultima da concedere ad un ragazzo.

Ma forse gli astuti e cinici «libertari» dell'Ulivo e di Rifondazione Comunista ci vorranno far credere che il consumo di gruppo dello spinello è un valido mezzo per aiutare i giovani a socializzare e che la coltivazione dell'hashish ad uso personale non è altro che un incentivo che si offre ai giovani per avviarli all'agricoltura.

Forza Italia Giovani si impegna fin da oggi ad iniziare una campagna di sensibilizzazione tra i giovani verso le drammatiche conseguenze che queste delittuose invenzioni del consumismo malavitoso possono avere sul loro equilibrio psichico e di conseguenza sulla loro vita.

Cercheremo di spiegare ai giovani che ci sono mille strade da percorrere per diventare uomini e altrettante per distruggere questa speranza, questo diritto.

La società ha bisogno dell'ardore giovanile; ne hanno biso-

gno gli anziani, i bambini meno fortunati, gli animali abbandonati, l'ambiente. La società ha bisogno di giovani che credano nella vita, nei suoi valori, nella libertà di affrontare le gioie e i dolori, la mente lucida.

Ed allora cerchiamo di spiegare ai giovani che forse fumare uno spinello può farli sentire parte di un gruppo che non è quello vincente ma semplicemente quello che ha scelto di nascondere le proprie insicurezze, le proprie paure, le proprie debolezze dietro a stupidità che non costruiscono uomini, fantocci destinati purtroppo molte volte a percorrere nuove strade verso l'autodistruzione della propria vita.

Forza Italia Giovani crede in una società che dia il lavoro, che permetta al libero pensiero di esprimersi, che aiuti i giovani a crescere, a costruire la propria personalità nel contesto della scuola, del lavoro e della famiglia. In questo noi crediamo, non nello spinello, il gruppo, non nella pianta di hashish sul balcone.

Alberto Scicolone  
Forza Italia Giovani  
Biella

## UTILI

**NUMERI UTILI**  
tel. (015) 20.100 - 20.101  
Caviglioli: tel. (015) 986.008  
tel. (015) 922.123.

**PRONTO SOCCORSO**  
tel. (015) 167-120.118.

**GUARDIA MEDICA**  
Biella: telefono (015) 20.888/9  
Caviglioli: telefono (015) 986.070  
Cassaro: telefono (015) 922.801.

**PROCURA DELLA**  
via Marconi 28, tel. (015) 26.386.

**QUESTURA**  
Biella: via Tripoli 14, telefono (015) 35.80.411.

**FERROVIE DELLO**  
Biella: St. di Biella San Paolo, piazza San Paolo, tel. 015 25.25.52.

**DI**  
Lamemora 3, tel. (015) 35.11.28.

**AZIENDA**  
tel. (015) 64.88.411.

**INPS**  
Biella: via Tripoli 14, tel. (015) 35.04.011, fax (015) 35.04.414.

**FARMACIE D'URTO**  
A Biella: Farmacia Dr. Gamberove, via Italia 61, telefono (015) 23.390.010. Orario di apertura: dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30. Nelle altre ore apre su presentazione di ricetta medica urgente. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

**PIRELLA**  
tel. (015) 253.60.73.

**Occhieppo Sup.** Franchini Belluzzi, p. Mello 8/a, tel. (015) 58.01.74.

**PIRELLA**  
tel. (015) 74.22.10.

**Vigevano** tel. (015) 51.02.11.

Venerdì 15 col vescovo

In Seminario  
Presbitero della diocesi

BIELLA. Si terrà venerdì 15 alle 18.30, in Seminario, l'assemblea diocesana. L'ha annunciata in questi giorni il vescovo, Massimo Giustetti.

Il Gruppo di coordinamento del Consiglio pastorale diocesano ha rilevato come le comunità biellesi siano chiamate a tradurre i fatti alcuni aspetti centrali dell'essere Chiesa, e durante l'assemblea si parlerà della «ministerialità», della comunione nel dialogo e nell'ascolto e dell'apertura missionaria. Chi vuole, singolarmente o in gruppo, nelle parrocchie e nelle associazioni, cominciare a riflettere sui argomenti e sulle eventuali proposte. La partecipazione dovrà essere confermata entro sabato a questo indirizzo: Seminario vescovile, via Seminarini 9.

Il programma: alle 18.30 la preghiera, alle 19 l'introduzione del vescovo, dalle 19.30 alle 21.30 gli interventi. [d. a.]

Eletto Gilberto

L'Unione diocesana  
dopo 12 anni

BIELLA. Cambio della guardia, al vertice dell'Unione diocesana. Gilberto Tiboldo ha lasciato la presidenza ad Adriano Gilberti, eletto la settimana scorsa dal Consiglio dell'associazione.

Gemma Tiboldo guidava l'Unione diocesana da 12 anni, e ha deciso di abbandonare l'incarico perché considera giusto che altri facciano questa esperienza. Le elezioni si sono svolte giovedì 30 aprile, nella sede dell'Udc di via Eugenio Bona 2. La Tiboldo resta all'interno dell'Unione come vicepresidente, e ad affiancare Gilberti saranno Olimpio Acquadro (consigliere delegato), Maurizio Arrighi e Lorenzo Ramella Oretto.

Gemma Tiboldo, oltre a fare la «vice» del neopresidente, è nominata rappresentante della sezione biellese nel Consiglio regionale dell'associazione, il cui scopo, da sempre, è quello di tutelare i non vedenti e porli al loro servizio. [r. a.]



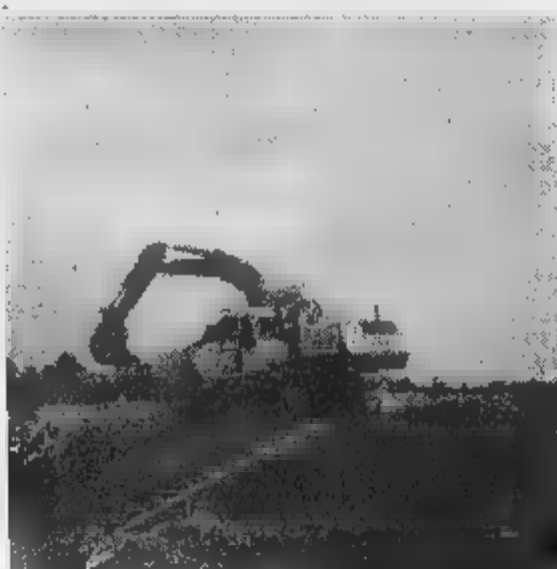
L'assessore dopo il dietrofront dei sindaci su Masserano: «Abbiamo perso tempo e denaro»

# Rifiuti, nuovo braccio di ferro

## La Provincia: cambiare rotta? Vedremo

Si ricomincia davvero da capo sull'emergenza rifiuti, ormai divenuta un pasticcio politico e amministrativo. Il Cosrab, abbiamo annunciato ieri, ha già chiesto alla Provincia di da parte il piano (studiato da mesi) per rendere tragica la necessità di smaltire ancora a San Giacomo, colpita nel '95 dalla tragedia di Severino Salvan. E Roberto Mezzalama, assessore all'Ambiente di via Sella, ha rinviato il summit di domani, durante il quale (per l'ennesima volta) si sarebbe parlato del progetto per separare l'immondizia e per una nuova

per i rifiuti «seccia». Non si poteva fare diversamente, dopo l'improvviso cambio di rotta di Masserano: «Prima facevano le barriere - dice Mezzalama - proponendo di accogliere la spazzatura fino a giugno '99, e di buttarla in discarica così». Non molti commenti da fare. L'assessore è amareggiato, anche bada a non sbandarsi troppo: «I sindaci vogliono cambiare rotta? noi esamineremo la proposta. dico subito che la soluzione seguita finora è certamente migliore, dal punto di vista ambientale, di quella suggerita da Masserano. Separare i rifiuti significa produrre meno biogas - percoli. Ma anche pagare più caro lo smaltimento: col collo storto, a novembre, i sindaci avevano dato l'ok (e 45 lire in più al chilo).



■ fa sempre più intricata la «querelle» sui rifiuti e sulla discarica di Masserano. A destra, dall'alto, l'assessore Roberto Mezzalama e il presidente del Cosrab Luciano Pagani

«Un compromesso oneroso - aggiunge Mezzalama - ma che dà migliori garanzie. Poi Masserano, inespugnabilmente, ha cambiato idea, mettendo in crisi questo sistema. Domanda: non potevano dirlo prima, senza farci perdere mesi e soldi?». E' ovvio che i sindaci, forti dell'ok del loro collega Piercarlo Gugliotta, masseranesi, non possono che gioire per l'improvvisa marcia indietro. Motivato: risparmierebbero molte lire al chilo, e ritoccando i bilanci potranno spendere in altri modi i soldi già messi da parte per lo smaltimento «ecologico». Il capo del Cosrab, Luciano Pagani, vuole che i Comuni analizzino

la nuova ipotesi, e si appresta a convocarli in assemblea straordinaria. Il Consorzio, infatti, è convinto che l'emergenza sia più corta del previsto (e questa è la seconda novità): prima si parlava di 18 mesi, ora solo di 12. Poi sarà pronta la discarica nuova. Che farà la Provincia? «Alzare le pareti della quinta vasca può essere una soluzione accettabile - risponde Mezzalama - solo se ci sono garanzie precise sui tempi, perché l'ipotesi non regge se l'emergenza dura più di un anno. E Gugliotta l'ho già detto: in futuro ci sono problemi ambientali, la responsabilità è prima di tutto sua».

## L'appalto

### Nuova discarica Il verdetto il 15

BIELLA. Se va bene, ci vorranno altri due mesi: il probabile nuovo piano contro l'emergenza, secondo la Provincia, sarà varato prima della fine di giugno. Tutto dipende, comunque, dalla decisione dei sindaci, cui il Cosrab sottoporrà la proposta di Masserano. Se la quinta vasca verrà alzata di 4 metri, i ritocchi agli impianti di aspirazione dei biogas e quelli per i pericoli. «Ma sono ostacoli superabili», dice il direttore del Cosrab, Giuseppe Sanfilippo. In ogni caso, la ditta che proseguirà lo smaltimento (la Sta di Lorenzo Piccioni) vigilerà sugli impianti di San Giacomo per 9 anni dopo la chiusura.

Dovrebbe arrivare alla metà mese, invece, il verdetto sulla gara d'appalto per la futura discarica, che si farà a Salussola o a Cavaglia. I progetti sono quattro, presentati da tre aziende (Arciere, «Sta» ed Ecodeco). La commissione del Cosrab sta ancora valutando le proposte, e presume far sapere chi ha vinto la «sfida» entro venerdì 15.

## IN BREVE

### Cavaglia

#### In fiamme il deposito della cascina S. Quirico

Un incendio è divampato nelle scorse ore all'interno del deposito agricolo della cascina San Quirico, di Guglielmo Marco Regge, 51 anni. Le fiamme, domate dai vigili del fuoco di Vercelli, sarebbero state provocate da un corto circuito. I danni non sono gravi: si aggirano sui 7 milioni di lire. [f. p.]

### Santa Maria

#### Reagisce carabinieri Denunciato giovane

Fermato per un controllo dai carabinieri a Varallo, un giovane di Mosso Santa Maria, M. P., 21 anni, ha reagito in modo molto duro, ed è stato denunciato per ubriachezza e oltraggio pubblico ufficiale. [f. p.]

### Renzo

#### Strada ko per 7 giorni in frazione Abate

Da ieri, e fino a mercoledì prossimo, sarà chiusa al traffico la strada che collega la provinciale Biella-Valsesia con la statale 142. Nella frazione Abate di Ronco, infatti, si sta lavorando per sostituire i tubi della rete idrica. Il divieto di transito è dalle 18 (esclusi) il sabato e la domenica. [g. co.]

### Biella

#### In libreria parla di scuola e adozioni

Venerdì 15 alle 21, alla libreria Robin di via Seminar, è in programma un incontro su «Parla di affidamento e di adozione a scuola». Partecipano Maria Pavone e Frida Tonizzo, dell'Anfas. [f. p.]

## A Cavaglia

### Ladri d'auto In un'area di servizio

CAVAGLIA. Ancora un'auto di grossa cilindrata nel mirino dei ladri, presumibilmente di origini extracomunitarie.

Approfitando di un attimo di distrazione degli addetti al distributore Agip di via Torino 2, sulla provinciale che conduce a Gaglianico, due individui con il volto parzialmente coperto sono saliti sulla Mercedes 320, del valore di 60 milioni di lire, di Adriano M., residente in paese, posteggiata nella stazione di servizio in attesa di essere lavata. Avviato il motore della berlina tedesca, i due ladri sono allontanati a tutta velocità, pare in direzione di Torino.

A nulla è servito il disperato tentativo di un addetto all'impianto, Gianni C., 25 anni, di Salussola, intervenuto coraggiosamente dopo essersi reso conto delle intenzioni dei due sconosciuti. I banditi hanno spintonato il giovane e l'hanno gettato a terra. Gianni C. ha riportato contusioni non gravi ad un gomito.

La rapidità con cui hanno agito i due malviventi fa pensare a una banda specializzata nella rapina di auto di lusso, che poi, coi documenti falsificati, vengono vendute sui mercati stranieri: soprattutto del Medio Oriente, del Nordafrica e dei Paesi dell'Est europeo.

Il Basso Biellese è particolarmente preso di mira da questi ladri, vettura, forse perché offre facili vie di fuga in tutte le direzioni. [f. p.]

Mancano le teche di protezione e si attende un computer

## Occhieppo Superiore: «Sos» per i tesori della biblioteca

OCCHIEPPO. Alla biblioteca comunale un bel gruppo di volontari deve fare i conti con la mancanza di un computer, che consentirebbe una catalogazione precisa dei 10 mila volumi a disposizione, per poi presentarsi alla popolazione del paese e non.

Per lo più giovani e tutti impegnati col lavoro, i ragazzi da alcuni anni si dedicano ai libri nella splendida sala di Villa Mossa, ormai troppo stretta. Servirebbero scaffali chiusi per i pezzi rari, e per migliorare il servizio l'orario non dovrebbe limitarsi alle due ore del sabato pomeriggio. Il computer, da tempo promesso, pare sia acquistato, non è installato. Così frequentano la biblioteca solo le scolaresche, che si portano a scuola i volumi necessari (non c'è spazio per i tavoli). Anche il prestito d'uso risulta difficile da gestire.

Recentemente la famiglia Biotto Baldo ha regalato 4 mila volumi (preziosi quelli sulla montagna e i viaggi), e una decina di anni fa il lascito Bersano



A Occhieppo Superiore la biblioteca è gestita da un gruppo di volontari (schermata)

ne ha portati altri 2500, molti dei quali rari. Ci sono spartiti musicali dell'Ottocento, raccolte fotografiche, trattati di diritto e studi di egittologia. I vari gioielli, che dovrebbero assolutamente essere protetti da teche, sono una copia del libro di architettura di Sebastiano Serlio, 1549, e «fogli sparsi dei

capolavori della Regia Pinacoteca di Torino, illustrati da Roberto D'Azeglio e Charles Felix Biscarra, e quindici volumi da «L'histoire naturelle».

Un patrimonio grande e prezioso, insomma, per tutelare il quale non bastano l'incrollabile impegno e la dedizione dei volontari. [d. sa.]

Anche il Consorzio dei Comuni si mobilita contro la temuta chiusura dell'ufficio

## «Difendiamo le Poste di Magnano»

### Susta alle Pt: prima di decidere dovete consultarci

MAGNANO. Anche il Consorzio dei Comuni scende in campo per difendere l'ufficio postale del paese, che secondo il sindaco rischia la chiusura. Il presidente, Gianluca Susta, ha inviato una lettera al prefetto, ai parlamentari locali, alle Poste e al primo cittadino di Magnano, Secondo Bana. I toni sono molto duri: Susta ricorda che il caso riporta alla mente quelli di Zimone e Trivero, del dicembre scorso, e quelli della Valle Cervo e della Valsessera (marzo '97). Già all'epoca, il Consorzio s'era buttato nella mischia, e aveva scritto ai «responsabili delle agenzie di coordinamento di Biella» di Vigliano, Lorenzo Botta e Giorgio Cossì. Poi toccò rammentare Susta a Calogero Spoto, della Cgil di Biella.

Spiega il presidente: «Riceviamo solo risposte vaghe e persino rassicuranti, ma mai riuscire ad ottenere un incontro chiarificatore con l'Ente Poste italiane». Il sindaco di Biella, poi, lancia l'ultimo urlo: «Resto dell'avviso che, di fronte alla manifesta volontà delle Poste di procedere a riduzioni dei servizi senza consultare, come più volte richiesto, le istituzioni locali, si debba intervenire con fermezza e con fermezza, per evitare ulteriori disagi ai cittadini delle nostre comunità».

Dopo la denuncia di Bana, le Poste di Vercelli avevano risposto con prontezza. Il direttore, Francesco Vernaci, aveva spie-

gato a La Stampa: «L'ufficio postale di Magnano non è chiuso, né si è mai pensato a tale possibilità. Semplicemente, le direttive sono di limitare i costi, rapportandoli all'attività di ogni ufficio postale e utilizzando, è il caso, la nuova figura dell'operatore polivalente, che per 3 ore opera allo sportello e nelle altre tre recapita la corrispondenza. Questo è ap-

punto il caso di Magnano». Poi aggiunge: «Valuteremo se ci sono variazioni da apportare, almeno per il settore recapito, con un nuovo controllo del concetto sopra esposto».

In difesa di Bana e dell'ufficio postale del paese s'è schierato anche il senatore Nicolò Sella, che ha scritto una lettera al direttore generale delle Pt, Cesare Vacaggio. [d. sa.]

Biella, ieri il processo

### Demergio 2 auto Una mezza di colla nel marocchino

BIELLA. Era in crisi di astinenza e per entrare in due auto posteggiate nel centro di Biella non ha trovato altro mezzo che sollevare il pesante coperchio di un tombino e usarlo come mazza contro i vetri dei finestrini. Il rumore ha però richiamato l'attenzione di un cittadino, che ha segnalato il fatto alla polizia. Poco dopo una pattuglia ha prima il tombino scoperto e ha poi arrestato il ladro, che non è accorto di niente ed era rannicchiato sul fondo di una delle vetture dove ammassava per unire i fili e attivare il collegamento per la moto. Ieri Mohamed Boko, cittadino marocchino di 27 anni, è stato processato e condannato a pretesa con il rinvio. Dovrà scontare 8 mesi e dieci giorni. E' la terza condanna che subisce a Biella, dove ha già scontato quattro anni di carcere per spaccio di droga e rapina. [m. p.]

Sarasso: «Bottiglie in omaggio a chi acquista i volumi del nostro stand»

## Libri e vini, un matrimonio «doc»

### L'Enoteca di Roppolo sbarca al Salone di Torino

ROPPOLO. Per ogni libro, una bottiglia di Erbaluce doc. L'idea è dell'Enoteca della Serra, che giovedì 21 sbarca al Salone dell'editoria Lingotto. Nei padiglioni di via Nizza ci sarà uno stand dedicato alla pubblicazione sul Biellese e sul vino, e staff dell'Enoteca farà «aggiungere ai visitatori i prodotti locali. Per rendere più vivo il matrimonio fra enologia e cultura, tuttavia, il presidente Sergio Sarasso ha lanciato un'iniziativa singolare: «E' presto detto - spiega - a chi compra uno dei volumi sugli scaffali, regaleremo una bottiglia di buon vino».

L'iniziativa è chiaramente promozionale: i «doc» biellesi sono poco conosciuti fuori provincia, e il Salone del Libro è un'ottima occasione per uscire dal ghetto, dal momento che attira visitatori da tutta Europa. «Nello stand - aggiunge Sarasso - esporranno gli editori locali, e ci saranno molte pubblicazioni



Il castello di Roppolo, sede dell'Enoteca della Serra. Quest'anno i sommelier biellesi sbarcano al Salone del Libro di Lingotto, per promuovere i vini locali

di argomento enologico». I sommelier sono pronti a dare chiarimenti e spiegazioni, ma gli Erbaluce e i Nebbioli saranno dati in assaggio solo dopo le 17, per non offuscare le menti dei bibliofili. Lo sbarco al Salone del Libro arriva a un mese

dall'avventura dell'Enoteca a «Vinitaly», la più importante fiera enologica: i prodotti biellesi sono molto apprezzati dagli addetti ai lavori e dai clienti, e hanno attirato l'attenzione di legioni di visitatori statunitensi. [g. bu.]

DOCKERS  
C'È BEN ALTRO  
NELLA VITA  
CHE STIRARE.

DOCKERS  
BIELLA  
Via XX Settembre, 3 - Tel. 015 22215



12 mesi...  
da collezione.

12 compact disc  
da ovazione.

Deutsche Grammophon:  
3 secoli di capolavori  
in 100 anni di registrazioni.

In occasione del centenario della Deutsche Grammophon, Specchio, il settimanale di qualità, vi invita all'ascolto de "L'Albero della Musica". Tre secoli di capolavori in cento anni di inarrivabili incisioni Deutsche Grammophon. Ogni CD sarà inoltre corredato da un libretto di 28 pagine con un'approfondita guida all'ascolto. Dal 9 maggio il secondo dei quattro consecutivi CD della serie dedicata al "Concerto": brani di Händel, Mozart e Haydn. "L'Albero della Musica": un evento così capita una volta ogni 100 anni.

Tre serie di 4 CD ognuna

1 <sup>a</sup> serie:	"il Concerto"	1-9-16-23 maggio
2 <sup>a</sup> serie:	"la Sonata"	ottobre-novembre
3 <sup>a</sup> serie:	"la Sinfonia"	dicembre

Dal 9 maggio il secondo CD.

Specchio + LA STAMPA + CD  
a sole 14.900 lire\*.  
(Acquisto facoltativo)

\* Gli abbonati  
riceveranno a casa il tagliando  
per ritirare in edicola il CD  
con uno sconto di 2.500 lire.

Specchio. Prima riflette, poi parla.



Dopo l'approdo in C2. Ogni quota costa 100 mila lire

## Il Borgo calcio lancia l'azionariato popolare

**BORGOSIESA.** Il Borgo calcio, sulla scia di alcuni dei più importanti club a livello mondiale, in concomitanza con la promozione in C2 lancia l'azionariato popolare. Proprio così, acquistando quote dal prezzo contenuto (centomila lire ciascuna) tutti i valsesiani potranno diventare soci della squadra del cuore, di quella società che tagliando un traguardo storico ha raggiunto il mondo dei professionisti creando il secondo polo calcistico della provincia.

L'idea della dirigenza, che sta operando per trasformare il sodalizio da una associazione sportiva a una società a responsabilità limitata, prevede le regole di serie C, sarebbe quella di coprire la cifra stabilita per il capitale sociale e la partecipazione popolare.

Per questo da oggi sono state messe in vendita le quote (lo saranno fino a martedì 12 maggio), che permetteranno tra le altre cose di avere diritto di voto nell'assemblea dei soci e quindi di partecipare all'elezione del presidente.

Quello che i vertici del Borgo intendono chiarire da subito è i futuri soci e che ognuno risponderà al massimo per la quota che versa. Un esempio: alla fine della stagione se il campionato sarà andato storto e le uscite avranno superato le entrate, il capitale sociale sarà utilizzato per ripianare le perdite e quindi ai soci verrà chiesto ciò che in gergo tecnico



Dopo la conquista della C2 il Borgosesia deve trasformarsi in una srl

si dice «ricapitalizzare», cioè rimettere la stessa cifra (per tre quote, 300 mila lire). Chi però non vorrà farlo, potrà vendere la «fetta» di società oppure non fare assolutamente nulla: in questo caso perderà le quote e non avrà altri obblighi.

Contrario, se tutto filerà per il verso giusto e il Borgosesia aumenterà il proprio valore, anche le singole quote cresceranno e in questo caso, se vendute, potrebbero valere ben più della cifra spesa per l'acquisto.

In ogni caso nessuno risponderà per una cifra superiore a quanto versato inizialmente. Naturalmente lo spirito della

società non è quello di far perdere soldi ai sostenitori e in fondo, forse, neppure farne guadagnare più di tanti: semplicemente rendere partecipi della vita sociale la maggior parte possibile di borgosesiani, con un piccolo sforzo economico che una gestione oculata del patrimonio permetterà di non disperdere.

Per l'acquisto ci sarà tempo appunto fino a martedì 19 maggio e gli interessati dovranno contattare Giuseppe Valdani (0163-200161) oppure Francesco Senatore (0163-21555 o 23305).

Ivan Fossati

Sabato, dalle 9,30

## Via francigena Un convegno a Robbio

**ROBBIO.** Tre atenei, due lombardi e uno piemontese, sette relazioni di docenti universitari ed altrettante comunicazioni scientifiche: questo il programma del convegno di studi «Cluny a Robbio: strade, uomini, poteri in un territorio medievale» organizzato per sabato 9 maggio dal Comune, dalla Pro loco di Robbio e dalla parrocchia di Santo Stefano.

I lavori inizieranno alle 9,30 nell'Auditorium di piazza Dante. Compongono il comitato scientifico quattro cattedratici: Giuseppe Sergi dell'Università di Torino, Aldo Settla di quella pavese, Giuliana Albini della «Statales di Milano» e Germana Gandino della sede vercellese dell'ateneo torinese. Il filone conduttore è la Via francigena: un tema molto importante, per Robbio, che nella sua toponomastica conserva ancora la testimonianza di «via Ypporegia», la strada lungo la quale i pellegrini, dopo aver attraversato tutta la Lombardia, si dirigevano verso Nord fino a Ypporegia (l'attuale Ivrea, appunto) e oltre per raggiungere la Francia e, ancora più avanti, verso Ovest, Santiago de Compostella con il suo celebre santuario.

Spunti locali saranno portati da Miriam Clelia Ferrari, Ermanno Gardinali, Giancarlo Padova, Giuseppe Zucca, Giuseppe Castelli e Fatima Scevola: concluderà i lavori Tino Colli Vignarelli, del Comitato organizzatore. (w. ca.)

I rifiuti di Balocco

## Piattaforma Niente strada per l'accesso

**VERCELLI.** Conclusa la Conferenza dei servizi, la decisione definitiva per la piattaforma di Balocco passa ora all'esecutivo della Provincia, al presidente Gilberto Valeri ed all'assessore per l'Ambiente Roberto Giuliano. I lavori sono svolti a piene mani e a giudizio delle indiscrezioni trapelate avrebbero consentito di raggiungere importanti risultati.

Protagonista assoluto ne sarebbe stato il commissario straordinario del Comune di Balocco Alfredo Nappi: lo stesso che, ad appena due giorni dal suo insediamento, ha annullato la concessione edilizia rilasciata nel '97 alla ditta varesina per costruirvi la piattaforma. Questa volta il dottor Nappi ha fatto quello che nel gioco delle carte si chiama «sparglio»: ha presentato una propria delibera, frutto evidentemente di uno studio meticoloso sul «libro» di leggi e leggine in materia di topografia della zona, la quale sovrastante rileva che la Provincia non è competente a rilasciare la relativa autorizzazione e che la piattaforma, qualora venisse costruita, non sarebbe comunque raggiungibile dal momento che il fondo è «intercluso», cioè non ha strade per accedervi.

«Stiamo davvero partendo dal piede giusto», ha commentato Leonardo Gili, che con Giovanni Carenza ha partecipato ai lavori su delega del sindaco di Villarboi. (w. ca.)

## IN BREVE

## Trino

## Stasera il «battesimo» della lista di Terrone

Questa sera alle 21, al Teatro Civico, avrà luogo la presentazione della lista civica d'ispirazione centro-destra «Trino 2000», guidata da Carlo Terrone. Durante la serata, la cui colonna sonora è affidata al gruppo folk «Giar d'la Valara», verranno presentati i candidati ad il programma. (r. co.)

## Iniziativa per ricordare Aldo Moro

Nel ventennale della morte dello statista della dc, sono in programma alcune iniziative. Domani sera, organizzata dal Comune di Odenico, si svolgerà un municipio conferenza dei giornali. Marco Barberis che, prendendo spunto dal suo libro «Un carabiniere le Br», tratterà gli anni piombo. Sabato invece, a Vercelli, alle 18,30, l'arcivescovo Enrico Masseroni celebrerà una messa nel ricordo del presidente della democrazia cristiana, organizzata dal Meic e dalla Fuci, le due associazioni che ebbero come dirigente Aldo Moro. (d. b.)

## Roasio

## Hashish, segnalato un giovane di San Giacomo

Durante un controllo dei carabinieri, un giovane vercellese è stato trovato in possesso di un modesto quantitativo di hashish. F. P., 27 anni, di San Giacomo, è stato fermato a Roasio dai militari di Gattinara, mentre era al volante della sua auto: è stato segnalato alla prefettura. (p. q.)

## Vercelli

## L'Agrario discute il riso e droghe leggere

E' dedicata ad argomenti di attualità l'assemblea di istituto programma oggi all'Agrario. Dalle 8,45 gli studenti ascolteranno don Luigi Longhi e la dottoressa Maria Boggi, che parleranno del problema delle droghe leggere, mentre la seconda parte della mattinata sarà dedicata a «Storia, attualità e comunicazione del settore risiero». Interverranno gli esperti: Romeo Piacco, Renzo Franco, Franco Ardizzone ed Enrico Villa. (d. b.)

## Talea

## «Dream Time», in la media Ferraris

Alle 21 di oggi, al cinema Orsa di piazza Don Bosco andrà in scena «Dream Time», lo spettacolo allestito da alunni ed insegnanti della scuola media «Ferraris». La serata è il coronamento di un anno di corso di aggiornamento organizzato dall'Irsae del Piemonte e dal Teatro dell'Angolo di Torino, al quale ha aderito l'insegnante di inglese Maria Rita Chiappa. Alla produzione dello spettacolo hanno contribuito tutti i ragazzi che, con l'aiuto degli insegnanti, hanno scritto la sceneggiatura e preparato la scenografia. (r. co.)

## IL GIORNALE



Interno notte. I fari di un pulman lussuoso fendono l'alba. Sono le cinque, la 2ª D e la 3ª C sono pronte alla partenza. Destinazione: Roma. Nel buio ovattato, grida allegre si alternano alle proteste di chi vuole dormire. Anche Giovanni tace! L'eccezione è tanta. Questa è una gita speciale! Dobbiamo incontrare il Papa e visitare il Quirinale.

Il viaggio non è poi così lungo. Con le preventivate per cappuccini e brioches arriviamo in un baleno. Subito, l'allegria brigata, don Mauro in testa, e tutti i nostri insegnanti, fa visita alle Fosse Ardeatine e alle catacombe di San Callisto. Qualcuno soffre di claustrofobia! Giovanni ride! La comitiva è euforica, non teme nulla!

Ore 19: petto di pollo e presa di possesso delle nostre camere! «Quel letto è mio», lo voglio salire sul letto a castello. «No, il vengo io», che risate!

Giorno dopo: un sole splendente e Roma tutta per noi! Visitiamo piazza Navona, il Pantheon, un bar con ottimi panini, San Pietro, i Musei Vaticani e la Cappella

Dagli studenti della media «Ferrari» di Vercelli il reportage di una bella gita a Roma

## La suggestione dei giardini vaticani

«Abbiamo potuto visitarli grazie a mons. Bertone»



Foto di gruppo per i ragazzi della media Ferrari con i loro accompagnatori e monsignor Bertone, che ha possibile anche la visita al Papa

Sinistra. Il professore Artistica ci diletta le spiegazioni. Qualcuno si sofferma lungo un soffitto decorato. Sarà attenzione o avrà la testa tra le nuvole?

Ecco il grande giorno: mercoledì. Con monsignor Tarcisio Bertone, che ci fa da guida, non solo siamo ricevuti dal Papa ma possiamo visitare i giardini vaticani, aperti al pubblico, l'eli-

porto e la Sala Nervi, ed osservare il cupolone da una prospettiva riservata a pochi fortunati. E' arrivato a sostenerci anche il nostro preside con le segretarie. Ci voleva il Papa per farci raggiungere!

Mercoledì: gran giorno! Colosseo, Fori imperiali, piazza di Spagna, fontana Trevi e, attraverso le vie centro, accoglienza al

Quirinale. Che meraviglia la Sala degli Specchi! E poi, cammina, cammina, cammina... fino allo sfinito, con i nostri professori, pieni di desiderio di conoscere e imparare. Tutti accaniti davanti al Caravaggio a San Luigi dei Francesi.

Giovedì: viaggio di ritorno! Un po' mosci ma ricchi di novità e ricordi indelebili. Un grazie par-

ticolare a monsignor Bertone, al preside, ai nostri insegnanti e a tutti quelli che ci hanno accompagnato. Anche gli adulti hanno saputo ritrovare in questo viaggio l'allegria e la spensieratezza di noi ragazzi.

Ps: Giovanni è ancora senza voce.

2ª D e 3ª C, scuola media Ferrari di Vercelli

## Rivelare la techno

## al fan di Celentano

Continua la serie di cronache targate «Elle Elle». Dopo l'amore, va in scena l'altra grande passione giovanile: la musica scassa timpani. Grazie, arguto studente, che vuoi mantenere l'anonimato: le tue osservazioni facendo discutere (vedi lettera della settimana scorsa firmata da Elsa). Di qui una proposta: perché non vieni in redazione per un'intervista?

A è sempre la stessa. Un genitore entra in camera, minacciando sanzioni tipo Onu se non abbassate immediatamente la musica... musica, una volta si che c'era la sua bella melodia, adesso sono tutti capelloni e drogati.

Credo che fargli almeno accettare la musica moderna sia praticamente impossibile, provato a far ascoltare gli Aqua a chi è rimasto ad Azzurro di Celentano! Non parliamo poi dell'Hard Rock, della Techno, dell'Hip-Hop, generi che non sono nemmeno ritenuti musica.

Perché... perché dura pochi anni e li ricorderà poi quella non è musica.

A parte che della durata di un genere ne posso anche fregare, ascolto ciò che mi piace e basta, ma da musicista posso assicurarvi che comporre un pezzo rock o campionario è pezzo «house» è difficile quanto suonare il violino, ma è, il violino è lo «strumento», la chitarra elettrica è un passatempo per ragazzini.

E' inutile, per quanti sforzi facciamo non riusciremo mai a far comprendere ai cinquantenni perché i testi sono tutti in inglese, perché nel Rap si parla a tempo, perché le ragazzine si strappano i capelli per i Backstreet Boys... ma in fondo quello non lo capirò mai nemmeno io.

Quindi continuiamo ad infilare i nostri od nei lettori (ringraziando per averli pagati 45.000 lire) ed a goderci i nostri amati, magari in cuffia.

I problemi iniziano quando vogliamo andare ad un concerto: ormai è primavera, tempo di festival, maratone, open-air e tour mondiali.

Ed arriva il momento in cui si chiede ai genitori di poterci andare. Si passa dal semplice no, al «sei pazzo, vorresti andare in quei luoghi dove...» e via con la descrizione di una bolgia dante-

Nota: quasi mai i nostri genitori sono stati ad un concerto loro vita.

Cosa fare? Escludendo a priori fughe di



I Genesis e i Deep Purple

Si fa sempre più serrata la supersfida al vertice della sezione femminile

## I «Mito» oltre i 5200 tagliandi

In testa Romania: domenica compirà 15 anni

**VERCELLI.** Ha superato i 5200 tagliandi il nostro referendum sui «miti» della scuola e si fa davvero la lotta per il primo posto nella sezione femminile: Romania Arena, che alle 17 di ieri era stata di dieci voti da Sonia Cagna, è riportata in testa. Adesso la studentessa dello Scientifico Vercelli guida con 1377 voti contro i 1237 della giovane allieva dei geometri. Nel consegnarci i tagliandi del «controsorpresa», gli amici di Romania Arena le hanno anche fatto dedica: «Auguri per il compleanno di domenica». Romania compirà infatti 15 anni: auguri ai quali ci associamo anche noi.

In campo maschile guida Mattia Bellan, della «dia Avogadro», che ha toccato quota 695. Da segnalare il balzo avanti di Gianluca Caradonna che, con 194 preferenze, si è portato al settimo posto assoluto della graduatoria.

## LA STAMPA

## CASIRAGHI VIAGGI

BORGOSIESA

## VOTA IL MITO DELLA TUA SCUOLA

nome \_\_\_\_\_  
classe e scuola \_\_\_\_\_  
città \_\_\_\_\_

I tagliandi spediti alle redazioni de LA STAMPA di VERCELLI (via Duchessa Jolanda 20) o di BIELLA (via della Repubblica 29). NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE.



GIOVEDÌ 7 MAGGIO





# LA STAMPA



## Joyful promotion

# STRADA TORINO

a favore di Specchio dei tempi



**Piazza  
S. CARLO  
ore 9,30**

**adidas**  
SPONSOR TECNICO

**edí per dí**  
FRESCA E LA SPESA  
IL SUPERMERCATO



**JERZEES**  
ACTIVEWEAR

**TAPPOVIVO**  
\*\*\*  
Centrale del Latte di Torino  
Per noi la qualità è centrale.

**SANPAOLO**  
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO SPA

**GIEMME**  
PORTACHIAVI & DISTINTIVI TORINO

**95**  
MILANO CENTRO

**CS**  
SUPERMERCATI

PER INFORMAZIONI TEL. (011) 562.96.75



Si apre domani a Saluzzo la 21ª Mostra Nazionale dell'Antiquariato

## In vetrina i «gioielli» del passato

Oltre 40 stand nel centro storico della città  
Espositori anche dalla Francia e dal Belgio

**SALUZZO.** Si apre domani con il prestigioso riconoscimento della Fima, Federazione Italiana Mercanti d'Arte, la ventunesima Mostra Nazionale dell'Antiquariato di Saluzzo, importante appuntamento il mobile e l'oggetto d'epoca che ha inserito la città del Cuneese nella ristretta cerchia delle più rappresentative vetrine dell'antiquariato nazionale.

Oltre quaranta stand saranno allestiti, come nelle passate edizioni, nelle Antiche scuderie dell'ex caserma Mario Musso, in piazza Montebello, nel centro storico della città. In quelli che un tempo erano gli stalli dei muli e dei cavalli, l'abilità degli espositori provenienti da tutta la penisola e dall'estero, in particolare dalla Francia e dal Belgio, disporrà preziose consolle, trumeau intagliati, quadri, arazzi, argenti, tappeti, bronzi e stampe, creando altrettante ambientazioni che presentano i pezzi in un contesto «vissuto» che ricorda le sale di una nobile dimora del passato.

La Sala d'Arte Amleto Bertoni, che con il supporto della Cassa di Risparmio di Saluzzo allestisce l'esposizione, ha sempre puntato sulla qualità e la serietà dei pezzi esposti: un discorso aperto da tempo che punta sull'autenticità di tutto quanto il visitatore troverà nella mostra.

In questa ottica va letto il patrocinio della Fima, ottenuto con l'appoggio dell'Apac, l'Associazione Provinciale Antiquari Cuneesi aderente Antiquariato che quest'anno collabora alla realizzazione della rassegna: la Fima, infatti, mette a disposizione una commissione di esperti per la selezione degli oggetti e dei mobili esposti e ne certificherà l'autenticità accanto alla garanzia attestata dall'espositore.

**Mobili e tanti oggetti di valore artistico anche pezzi a costi accessibili a tutti**  
**Inaugura la rassegna la scrittrice Lagorio**

Trumeaux intagliati, quadri, arazzi preziosi consolle e tappeti: ambientazioni simili a quelle delle nobili dimore del passato



## ARTE SACRA

### Anche una statua di Gesù

Una selezione di importanti testimonianze d'arte sacra della diocesi di Saluzzo costituiscono la preziosa rassegna nella rassegna che quest'anno la Mostra Nazionale dell'antiquariato presenta in omaggio all'Ostensione della Sindone che si tiene a Torino. Un crocifisso di pietra scolpita dell'ottavo secolo, una coppa in rame argentato e dorato di ambito provenzale del 1400, una statua di Cristo risorto in legno policroma del 1700: sono alcuni degli oggetti che troveranno posto nella grande sala da cui inizia il percorso espositivo. Il valore artistico degli arredi e degli oggetti che vengono presentati per la prima volta al pubblico, in collaborazione con la Commissione di Arte sacra della Diocesi, ha consentito che la Mostra saluzzese fosse inserita nel calendario ufficiale delle manifestazioni a corollario dell'Ostensione. [v. p.]

tenticità accanto alla garanzia attestata dall'espositore.

«La caratteristica di questa ventunesima edizione - spiega Ernesto Testa, vice presidente della Sala d'Arte e presidente dell'Associazione artigiani di Cuneo-Confartigianato - è la varietà dei pezzi che si potranno ammirare: oggi è sempre più impegnativo mantenere in vita esposizioni come questa

per le difficoltà che sta attraversando il settore dell'antiquariato. Per noi è un motivo di orgoglio il fatto di essere riusciti ad allestire una rassegna che, anno dopo anno, si sta caratterizzando come una tra le più serie esposizioni a livello nazionale».

A differenza di altre manifestazioni analoghe in diverse città italiane, che presentano

pezzi di indubbio valore artistico ma spesso irraggiungibili nel prezzo, la Mostra antiquaria saluzzese sotto questo profilo ha sempre adottato un criterio più vario, invitando le gallerie ad esporre sia capolavori di grande valore, sia pezzi di costo più accessibile. La formula è stata premiata perché in ogni edizione i visitatori sono stati migliaia: un positivo ritorno economico.

La Mostra, che sarà inaugurata alle 18 dalla scrittrice braidese Gina Lagorio, nominata quest'anno presidente onorario della rassegna e dall'Assessore alla Cultura del Piemonte, Giampiero Leo, resterà a disposizione del pubblico da sabato al 17 maggio con il seguente orario: dal lunedì al venerdì dalle 15 alle 20, sabato dalle 10 alle 23 e domenica dalle 10 alle 20. Il biglietto costa dodicimila lire. È disponibile un catalogo illustrato. Informazioni alla segreteria: tel. 0176/43527.

Festa a Cuneo

## Compleanno per i forni piemontesi

**CUNEO.** I forni piemontesi e valdostani saranno domenica a Cuneo a festeggiare i 40 anni dell'Associazione Autonoma Panificatori, fondata il 6 giugno 1958 da nove pionieri di cui soltanto ancora viventi: Aldo Rigucci (Dronero), Tommaso Bertorello, (Saluzzo) e Carlo Proglia (Fossano).

L'associazione, presieduta per 35 anni da Aldo Rigucci e ora dal figlio Piero, rappresenta la grande maggioranza dei panettieri della Granda. Quarant'anni fa 1150 i forni, oggi appena 460. Settanta i forni del Cuneese non hanno il forno.

Commenta Piero Rigucci, presidente dell'Associazione autonoma: «Sono tantissime le battaglie vinte dai panificatori nel quarantennio. La prima fu l'abolizione del cambio farina-pane. Il cliente portava la farina e ritirava la stessa quantità di pane. Il lavoro del fornaio veniva compensato solo con la crescita del pane. Troppo poco. Inoltre il muscuglio delle farine rispettava l'igiene. Un'altra campagna vittoriosa fu la concessione di panettieri di produrre e vendere la pasticceria. Per ottenere il diritto ci furono molte cause giudiziarie fino alla Cassazione. Poi ottenemmo l'abolizione dell'anacronistico calmier dei prezzi e la modifica della legge sugli ingredienti utilizzati per il pane. Ora la lotta dei panificatori piemontesi è contro la mma che consente alle bancarelle di vendere il pane senza alcuna tutela igienica».

Domenica mattina il convegno si svolgerà alle 9,30 nella sala Falco della Provincia, con premiazione degli anziani. Quindi la messa al Sacro Cuore e il maxipranzo sotto il tendone davanti al monumento alla Resistenza, con oltre 500 invitati da tutta la Regione. (g. d. m.)

Respinta la richiesta dei pescatori

## «Non uccidete i cormorani»

**VERCELLI.** I cormorani che vivono sulle rive dei fiumi e dei corsi d'acqua piemontesi sono troppi e divorano troppo pesce: i pescatori sportivi della «Fipsas» aderenti al Coni, e lo stesso assessore regionale Giovanni Bodo, hanno chiesto l'autorizzazione per un loro abbattimento selettivo del 5 per cento, ma l'Istituto nazionale per la fauna selvatica ha risposto picche.

«È un divieto assurdo, non dimostra altro che insensibilità politica e sociale ai problemi di sovrappopolazione di uccelli ittici quali, oltretutto,

battimento selettivo comporta un aggravamento della situazione di tutta la fauna ittica, in particolare dei ciprinidi, i cavatani, le carpete, i barbi, le savette, le alborelle e le lasche».

Il problema, peraltro, non riguarda il solo Piemonte: pescatori amatoriali che abitano a Bereguardo in provincia di Pavia riferiscono che i cormorani imperversano anche lungo tutto il corso del Ticino. Proprio le proteste dei pescatori sportivi avevano indotto l'assessore Bodo ad avviare la procedura per un abbattimento selettivo pari al 5

per cento dei capi censiti, ma adesso la risposta negativa dell'Istituto nazionale per la fauna selvatica l'ha bloccata.

Conclude Mandrino: «Sono anche paradossali le motivazioni addotte per spiegare il verdetto negativo: l'Istituto ha dichiarato che il problema dell'esistenza di un danno biologico risulta ancora troppo

poco studiato perché si possano trarre conclusioni definitive tali da giustificare il ricorso a misure limitative dei cormorani. E' il cane che si morde la coda: per poter avviare il piano di abbattimento, occorre prima far mangiare ai cormorani il maggior numero possibile di pesci ma, in questo modo, i fiumi resterebbero deserti e il piano di abbattimento non sarebbe più necessario».



I cormorani mangiano troppo pesce?

# A TORINO ESPOSIZIONI

# DALL' 8

# AL 17 MAGGIO

ORGANIZZAZIONE GENERALE: **Fierimpresa**

Expo 2000 s.p.a.

CON IL PATROCINIO DI:

REGIONE PIEMONTE

PROVINCIA DI TORINO

CITTÀ DI TORINO

COMITATO REGIONALE

PER INFORMAZIONI:

UFFICI DI TORINO ESPOSIZIONI

C.SO MASSIMO D'AZEGLIO, 15 - 10126 TORINO

TEL. (011) 66.44.970 - FAX (011) 650.29.47

# VIVERE NEL VERDE

## MOSTRA MERCATO

ORARI DI APERTURA: FERIALE 15 - 23  
DOMENICA 10 - 23

INGRESSO: FERIALE € 8.000  
DOMENICA € 10.000

# Ambienti e Stili per chi ama la Natura



C'è grande attesa per l'appuntamento organizzato dal Kiwanis Club

## Jannacci, risate di musicista

Domenica al Civico per tutti i vercellesi

VERCELLI. Tutto è pronto, al Civico, per il gala del premio «We Build» assegnato dal Kiwanis International. L'appuntamento è alle 17 di domenica e sarà anche occasione di concerto, ingresso libero fino ad esaurimento posti. Sul palco Enzo Jannacci, in performance con un trio, sulle tracce dell'album post Sanremo che il medico cantautore ha realizzato lo zampino inevitabile del figlio polistrumentista e direttore d'orchestra Paolo.

Il presidente del Kiwanis vercellese, Carlo Albrici, ha spiegato la finalità della grande festa che pone la città al centro dell'attenzione, certamente a livello nazionale. «Ogni anno - commenta Albrici - il Kiwanis premia, attraverso i suoi club (solo in Italia sono un centinaio, con 3500 soci), un personaggio od un'ente che si sia distinto per l'impegno in attività sociali, culturali o assistenziali. Quest'anno il riconoscimento «We Build» (Noi costruiamo), va a «Specchio dei Tempi» di La Stampa, per l'impegno profuso nelle attività benefiche sul territorio nazionale e in particolare nella nostra provincia». A ritirare il premio



Il concerto di Enzo Jannacci (l'ingresso è gratuito) incomincerà alle 17

sarà Umberto Cuttica, vicepresidente del nostro giornale e presidente onorario della Fondazione «Specchio dei Tempi».

Il contributo per realizzare l'evento è della Cassa di Risparmio di Torino.

IL CONCERTO. Il Kiwanis ha affidato la direzione artistica a Mimmo Caricalli di Radio City Vercelli, mentre la prescrizione verrà curata da un veterano del-

l'emittente vercellese, Aldo Floria. La scelta musicale è caduta su Jannacci, cantautore plurigenazionale, che quest'anno era sul palco della Città dei fiori la canzone «Quando i musicisti ride». Un brano che non mancherà nel repertorio live di domenica pomeriggio. E, sulle tracce della nuova raccolta in compact uscita sulla traccia del brano sanremese, Jannacci ri-

percorrerà le tappe più importanti della sua carriera, tentandoci in qualche modo di rispondere alla domanda «...ma, chi era Jannacci?».

Le spire del suo nuovo, con brani d'epoca tranne il pezzo sanremese, sono state confezionate coinvolgendo anche l'Orchestra Verdi di Milano, la Paolo Tomelleri's Big Band, più altri organici con solisti di prestigio e ospiti d'onore. Citiamo a caso? Emilio Soana alla tromba per far cadere giù l'Armando, Dario Fo per un duetto in mezzo al mare. De Piscopo che ha detto «Vengo anch'io» poi ha scritto l'arrangiamento nello zoo comunale per «No tu...». E non dimentichiamo Jannacci jr. che dirige il padre chiacchierando «...nulla fosse, mentre la base continua a girare».

Insomma, quelli che... il Messico, le nuvole, il palo della banda ed in ultima analisi, pure il musicista che ride «...depono il strumento e ride» e non si guarda in giro? «...terme» e la paura della sua semplicità... Ecco la risposta, ecco chi era ed ecco chi ancora è, il dottor Jannacci.

Giovanni Barberis

Al Dugentesco

## Il «debutto» di Guzzon

VERCELLI. Dalle 18 di oggi, al Salone Dugentesco, espone il legatore di libri d'arte Ivo Guzzon. E' la prima mostra in città di rilegature moderne, anche Vercelli ha grande tradizione nel campo. Guzzon è stato infatti allievo del grande Mario Zumaglini e di Vassino Gabasio. La rilegatura, però, scavalca i canoni tradizionali, per affrontare quelli di una rilegatura creativa e personalissima.

Abbiamo già scritto le tappe fondamentali di Guzzon. I successi nelle mostre più importanti del mondo: in Francia, Olanda, Belgio, Lussemburgo, Canada ed ovviamente Italia. Le opere del legatore, cui hanno collaborato altri artisti vercellesi, sono improntate al floreale, all'impressionismo, all'espressionismo, al collage (legato a quello tipico di certi quadri inglesi dell'Ottocento).

Sono oltre trenta i volumi esposti nella mostra, organizzata da VercelliViva, che sarà aperta sino al 15, da venerdì 15, 16-19.30. E poiché Guzzon partecipa anche alla rassegna «L'infinito», a Recanati, per ricordare Leopardi, domani alle 17.30, al Piccolo Studio, luogo tavolo rotondo «L'infinito» di dintorni. [f. l.]

Vercelli, con «La bella addormentata»

## La danza è fiaba stasera al Civico

VERCELLI. Con la presenza del Balletto di Napoli sul palcoscenico del Civico, si chiude la stagione di danza intitolata «Il gesto e l'anima», organizzata dal Comune con il Teatro Nuovo di Torino e la scuola di danza vercellese Freebody di Daniela Trippa. Il rendez vous è per stasera alle 21.

Un bilancio al positivo, per questa rassegna che ha visto un'apertura eclatante con il tutto esaurito per i sorprendenti ballerini statunitensi Momix. Poi la Compagnia del Teatro Nuovo ha proposto il «Tango delle ore piccole», su musiche di Gardel e Piazzolla, ed il gruppo di Vittorio Biagi ha in «...» Paolo Conte, coreografate.

Ora c'è il gran finale: un classico del balletto ispirato alla fiaba Perrault e danzato su musiche di Ciaikovski. Ad allestire la suggestiva favola de «La bella addormentata» - titolo originale russo «Spasajsa Kra-» - sarà il Balletto di Napoli, erede della grande scuola europea della danza.

Le coreografie sono improntate al rigore ed alla poesia, elaborate da Mara Fusco, che ha lavorato sulle tematiche inizia-

li dettate da Marius Petipa, artista appartenente ad una dinastia di coreografi di origine francese. «La bella addormentata nel bosco» - rappresentata per la prima volta al teatro Marijnskij nel gennaio del 1890 - appartiene, «al lego del cinema» e lo «Schiaccianoci», alla trilogia delle collaborazioni di Ciaikovski e Petipa.

La trama, tracciata dal librettista Vsevolzskij, aderente alla narrazione di Perrault: la fata Carabosse non viene invitata alla festa per la nascita della principessa Aurora. Ed allora predice che quest'ultima si pungerà con un filo che la farà dormire per un secolo intero...

Sul palco del teatro via Monte di Pietà danzeranno Fabio Molteni (già primo ballerino del Connecticut Ballet), Susanna Sastro (già ballerina del Ballet Lausanne), Ludovica Ferrigni, Fortunato Angelini, Giuliana Scarno, Gigi Cesarano, Stefania Aloj, Paola Scelzo, Sonia Giannini, Monica Rega, Sara Caso e Serena Ferraio.

Informazioni e prenotazioni possono essere richieste alla Scuola di danza Freebody di via Farini 3, a Vercelli (Tel. 0161.21.50.23). [g. bar.]



## Vercelli

## «Le 1000 e una nota»

La eliminazione concorso per cantanti «Le 1000 e una nota», con l'organizzazione di Belvedere, si svolgerà al Civico domani sera alle 21. Finalissima, con il concerto Little Tony, sabato, sempre alle 21.

## Vercelli

## I film del Lux

Al cinema Lux il film in programma questa sera è «Auguri professori», in sostituzione della pellicola «La vita è bella». Inizio alle 21.15.

## Santhia

## Suonano gli Arcadio

Allo Splendor Café di via Ospedale questa sera (dopo le 22.30) tengono concerto i componenti della metal band Arcadio.

## Biella

## Scrittori e spiritualità

Domani, al salone don Minzoni, è in programma il settimo appuntamento della rassegna «La pienezza del tempo», organizzata dalla diocesi in preparazione del Giubileo. Alle 21 Alain Thoby, addetto culturale dell'Ambasciata di Francia

## di Torino, terrà una conferenza

dal titolo «Lo scandalo della verità. Gli scrittori francesi testimoni dello spirituale, da Peguy a Clavel». Ingresso libero.

## Vercelli

## Le mani di Chopin

Al teatro Sottoriva, per la rassegna musicale diretta dal maestro Vincenzo Balzani, è in programma questa sera il concerto per pianoforte con melodie di Chopin. Inizio alle 21.

## Biella

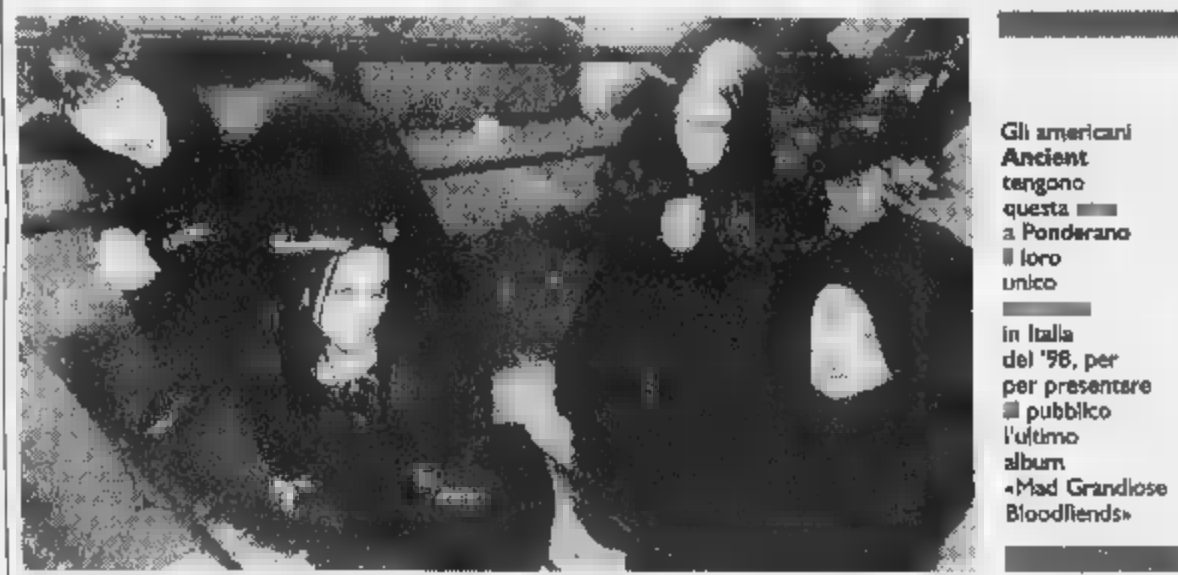
## L'arte di «Tras-Figura»

S'inaugura sabato alle 18, alla galleria Dialoghi di via Galilei, la mostra «Tras-Figura», curata da Miriam Cristaldi (che ha anche realizzato il catalogo). Alla collettiva espongono vari artisti contemporanei: Antonino Bove, Franco Carozzini, Mauro Ghiglione, Nataly Maier, Mutus Liber, Angelo Pretolani, Armando Riva, Giovanna Torresin e Anna Valla. Orari di visita: dal martedì al venerdì, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19. Il sabato e la domenica su appuntamento (fino al 30 giugno). Per informazioni, 015-355.414.

Al mini-festival dark pure una band polacca e gli americani Belphagor

## Ancient, black-metal dagli Usa

Il gruppo stasera è al Babylonica di Ponderano



Gli americani Ancient tengono questa sera a Ponderano il loro unico

in Italia del '96, per presentare al pubblico l'ultimo album «Mad Grandiose Bloodfiends».

PONDERANO. Appuntamento col black e col death metal, stasera al Babylonica, dove sbarca una band molto apprezzata: gli americani Ancient. Mortiferi e cadaverici, i quattro musicisti sono in carriera dal '92, e a Ponderano tengono il loro concerto in Italia del '96, per presentare l'album «Mad Grandiose Bloodfiends». E' un concentrato di energia «dark»: bassi e chitarre

pulsanti si fondono coi suoni morbidi dei violoncelli e dei sintetizzatori. Quello stasera è un vero festival di black metal, perché insieme agli Ancient sono attesi al Babylonica altri due gruppi del settore: i polacchi Behemoth e gli americani Belphagor. La maratona «live» comincia alle 21. Il biglietto costa 30 mila lire, e per informazioni si può telefonare allo 015-641.225. [g. bu.]



## STAGIONE AL CINEMA

IMPERO. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. Full Monty - Squattrinati organizzano. Caryl, M. Addy, T. Wildman, regia di P. Cattaneo. 12.000; 10.000.

MAZZINI. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. Wide di B. Gilbert con S. Fry, J. Law, V. Redgrave. Lire 12.000; 10.000.

Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. Codice Mercury, di B. Bruce Willis e Alec.

Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. Serata con il fotografo Gianfranco.

Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. Serata con il fotografo Gianfranco.

Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. Serata con il fotografo Gianfranco.

Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. Serata con il fotografo Gianfranco.

Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. Serata con il fotografo Gianfranco.

Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. Serata con il fotografo Gianfranco.

Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. Serata con il fotografo Gianfranco.

Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. Serata con il fotografo Gianfranco.

Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. Serata con il fotografo Gianfranco.

Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. Serata con il fotografo Gianfranco.

Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. Serata con il fotografo Gianfranco.

CHIAVARI. Inf. tel. (0163) 633.106. CHIUSO.

CHIAVARI. Inf. tel. (0163) 633.106. CHIUSO.

CHIAVARI. Inf. tel. (0163) 633.106. CHIUSO.

CHIAVARI. Inf. tel. (0163) 633.106. CHIUSO.

CHIAVARI. Inf. tel. (0163) 633.106. CHIUSO.

CHIAVARI. Inf. tel. (0163) 633.106. CHIUSO.

CHIAVARI. Inf. tel. (0163) 633.106. CHIUSO.

CHIAVARI. Inf. tel. (0163) 633.106. CHIUSO.

CHIAVARI. Inf. tel. (0163) 633.106. CHIUSO.

CHIAVARI. Inf. tel. (0163) 633.106. CHIUSO.

CHIAVARI. Inf. tel. (0163) 633.106. CHIUSO.

CHIAVARI. Inf. tel. (0163) 633.106. CHIUSO.

CHIAVARI. Inf. tel. (0163) 633.106. CHIUSO.

CHIAVARI. Inf. tel. (0163) 633.106. CHIUSO.

CHIAVARI. Inf. tel. (0163) 633.106. CHIUSO.

Inf. orari tel. 250.845. Informaspettacolo tel. 69.633. Mr. Mageo, di S. Tong con Leslie. Or. ap. 21.30. Lire 10.000; 8000.

Inf. orari tel. 250.845. Informaspettacolo tel. 69.633. Mr. Mageo, di S. Tong con Leslie. Or. ap. 21.30. Lire 10.000; 8000.

Inf. orari tel. 250.845. Informaspettacolo tel. 69.633. Mr. Mageo, di S. Tong con Leslie. Or. ap. 21.30. Lire 10.000; 8000.

Inf. orari tel. 250.845. Informaspettacolo tel. 69.633. Mr. Mageo, di S. Tong con Leslie. Or. ap. 21.30. Lire 10.000; 8000.

Inf. orari tel. 250.845. Informaspettacolo tel. 69.633. Mr. Mageo, di S. Tong con Leslie. Or. ap. 21.30. Lire 10.000; 8000.

Inf. orari tel. 250.845. Informaspettacolo tel. 69.633. Mr. Mageo, di S. Tong con Leslie. Or. ap. 21.30. Lire 10.000; 8000.

Inf. orari tel. 250.845. Informaspettacolo tel. 69.633. Mr. Mageo, di S. Tong con Leslie. Or. ap. 21.30. Lire 10.000; 8000.

Inf. orari tel. 250.845. Informaspettacolo tel. 69.633. Mr. Mageo, di S. Tong con Leslie. Or. ap. 21.30. Lire 10.000; 8000.

Inf. orari tel. 250.845. Informaspettacolo tel. 69.633. Mr. Mageo, di S. Tong con Leslie. Or. ap. 21.30. Lire 10.000; 8000.

Inf. orari tel. 250.845. Informaspettacolo tel. 69.633. Mr. Mageo, di S. Tong con Leslie. Or. ap. 21.30. Lire 10.000; 8000.

Inf. orari tel. 250.845. Informaspettacolo tel. 69.633. Mr. Mageo, di S. Tong con Leslie. Or. ap. 21.30. Lire 10.000; 8000.

Inf. orari tel. 250.845. Informaspettacolo tel. 69.633. Mr. Mageo, di S. Tong con Leslie. Or. ap. 21.30. Lire 10.000; 8000.

Inf. orari tel. 250.845. Informaspettacolo tel. 69.633. Mr. Mageo, di S. Tong con Leslie. Or. ap. 21.30. Lire 10.000; 8000.

Inf. orari tel. 250.845. Informaspettacolo tel. 69.633. Mr. Mageo, di S. Tong con Leslie. Or. ap. 21.30. Lire 10.000; 8000.

Inf. orari tel. 250.845. Informaspettacolo tel. 69.633. Mr. Mageo, di S. Tong con Leslie. Or. ap. 21.30. Lire 10.000; 8000.

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 155.000. Sessò e potere. Orario: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 155.000. Sessò e potere. Orario: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 155.000. Sessò e potere. Orario: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 155.000. Sessò e potere. Orario: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 155.000. Sessò e potere. Orario: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 155.000. Sessò e potere. Orario: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 155.000. Sessò e potere. Orario: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 155.000. Sessò e potere. Orario: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 155.000. Sessò e potere. Orario: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 155.000. Sessò e potere. Orario: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 155.000. Sessò e potere. Orario: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 155.000. Sessò e potere. Orario: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 155.000. Sessò e potere. Orario: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 155.000. Sessò e potere. Orario: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 155.000. Sessò e potere. Orario: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

## NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 155.000. Sessò e potere. Orario: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 155.000. Sessò e potere. Orario: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 155.000. Sessò e potere. Orario: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 155.000. Sessò e potere. Orario: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 155.000. Sessò e potere. Orario: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 155.000. Sessò e potere. Orario: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 155.000. Sessò e potere. Orario: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 155.000. Sessò e potere. Orario: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 155.000. Sessò e potere. Orario: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 155.000. Sessò e potere. Orario: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 155.000. Sessò e potere. Orario: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 155.000. Sessò e potere. Orario: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 155.000. Sessò e potere. Orario: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 155.000. Sessò e potere. Orario: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 155.000. Sessò e potere. Orario: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

FRANCESCO. Inf. tel. (011) 22.736 - 31.312. Full Monty - Squattrinati organizzano. Caryl, M. Addy, T. Wildman, regia di P. Cattaneo. 12.000; 10.000.

FRANCESCO. Inf. tel. (011) 22.736 - 31.312. Full Monty - Squattrinati organizzano. Caryl, M. Addy, T. Wildman, regia di P. Cattaneo. 12.000; 10.000.

FRANCESCO. Inf. tel. (011) 22.736 - 31.312. Full Monty - Squattrinati organizzano. Caryl, M. Addy, T. Wildman, regia di P. Cattaneo. 12.000; 10.000.

FRANCESCO. Inf. tel. (011) 22.736 - 31.312. Full Monty - Squattrinati organizzano. Caryl, M. Addy, T. Wildman, regia di P. Cattaneo. 12.000; 10.000.

FRANCESCO. Inf. tel. (011) 22.736 - 31.312. Full Monty - Squattrinati organizzano. Caryl, M. Addy, T. Wildman, regia di P. Cattaneo. 12.000; 10.000.

FRANCESCO. Inf. tel. (011) 22.736 - 31.312. Full Monty - Squattrinati organizzano. Caryl, M. Addy, T. Wildman, regia di P. Cattaneo. 12.000; 10.000.

FRANCESCO. Inf. tel. (011) 22.736 - 31.312. Full Monty - Squattrinati organizzano. Caryl, M. Addy, T. Wildman, regia di P. Cattaneo. 12.000; 10.000.

FRANCESCO. Inf. tel. (011) 22.736 - 31.312. Full Monty - Squattrinati organizzano. Caryl, M. Addy, T. Wildman, regia di P. Cattaneo. 12.000; 10.000.

FRANCESCO. Inf. tel. (011) 22.736 - 31.312. Full Monty - Squattrinati organizzano. Caryl, M. Addy, T. Wildman, regia di P. Cattaneo. 12.000; 10.000.

FRANCESCO. Inf. tel. (011) 22.736 - 31.312. Full Monty - Squattrinati organizzano. Caryl, M. Addy, T. Wildman, regia di P. Cattaneo. 12.000; 10.000.



Sabato al PalaIsola primo match scudetto dell'hockey, domenica a Novara in palio la salvezza

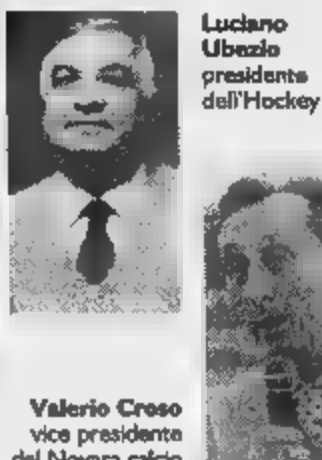
# Doppia sfida incrociata, cresce l'attesa

## Prunelli: «Tifo Pro e Amatori». Piccioni: «Viva il derby»

### QUI NOVARA

La doppia sfida incrociata fra Novara e Vercelli, fra hockey e calcio, nel prossimo fine settimana, è destinata a mobilitare le tifoserie. Due città distanti una manciata di chilometri ma divise da grande rivalità. Al Pala Isola, sabato sera, si disputa la prima gara scudetto fra gialloverdi e azzurri. Al «Picola» quello di viale Kennedy, domenica, azzurri e bianche casacche del calcio si giocano la permanenza in C2. Vediamo come vivono la doppia sfida le due città e le due società. Il sindaco di Novara Gianni Correnti non è un grande sportivo. «Ma domenica sarà allo stadio per il derby - pro-

**Il sindaco Correnti domenica sarà allo stadio ed auspica un tifo intelligente**



Luciano Ubezio, presidente dell'Hockey

che di attirarmi le antipatie dei tifosi novaresi ma potessi scegliere direi: scudetto a coppa campioni al Vercelli e salvezza al Novara calcio». Atten-



Il sindaco Gianni Correnti domenica sarà allo stadio per il derby

no comuni a hockey e calcio... Luciano Ubezio è decisamente più sportivo anche di questi tempi di pessimo umore. La scelta Vercelli per la final four dell'Euroclub proprio non l'ha digerita. «Auguro al Novara calcio di riuscire a prevalere perché al di là della rivalità Vercelli, dimostrando che quando il calcio tira vanno bene anche gli altri sport. Siamo più forti, chissà che non si riesce a fare bella doppietta. Ho visto i ragazzi molto determinati. Poi Ubezio torna sulla scelta della sede di Vercelli per l'Euroclub che definisce infelice in relazione alle condizioni dell'impianto. «Temo che in spazi così ristretti possa succedere qualcosa. L'accordo che il delegato europeo visitasse entrambi gli impianti ed invece a Novara s'è proprio visto».

### QUI VERCELLI

VERCELLI. Derby, derbyssimo chi di più ne ha ne metta. In città di giorno in giorno cresce la febbre della doppia sfida con Novara che vale la stagione. Calcio e hockey ancora una volta si ritrovano a braccetto per un week end che prometta emozioni a 10 mila volti. Vero Lorenzo Piccioni, gran patron dell'Amatori? «Si torna a vivere un grande fine settimana di sport e la cosa non può che farmi piacere. La rivalità il pepe dello sport, anche se in questo caso, noi dell'hockey lotteremo per lo scudetto mentre per Novara e Pro è in gioco la salvezza. Poi non dimentichiamoci che Novara Amatori il 31 maggio sulla nostra pista di via Restano saranno impegnate con Barcellona e Igualada nella final four Champions League e cercheranno di portare in Italia per la prima volta la Coppa Campioni».

Da un presidente a un amministratore delegato, Nino Prunelli, dei componenti triade torinese che da regge la Pro. «Parto dal calcio e dico che se noi il Novara avessimo tre punti in più non saremmo qui a parlare di play out. Chiaro che credo fortemente nella salvezza della mia squadra. Ma tra le altre tre spero che a salvarsi direttamente sia il Novara. Invece per l'hockey il mio pron-

**Ma tra i bianchi quasi certe le assenze del mediano Motta e della punta Righi**



Nino Prunelli amministratore delegato della Pro

stico va all'Amatori per un motivo semplicissimo: il Novara ha vinto trofei in continuazione e ha scritto un'epopea. Però quando una sola squadra domina qualunque disciplina



Lorenzo Piccioni patron dell'Amatori

perde d'interesse. Quindi i ricambi fanno sempre bene. E sosterrò la stessa tesi a campi invertiti. Ma le parole lasciano anche spazio ai fatti e i fatti, stavolta, non sono di color per la Pro. Che a metà settimana si ritrova alle prese con due quasi certezze: le contemporanee assenze di Motta e di Righi. Il primo è stato sottoposto a nuovo trattamento medico per il colpo ricevuto a Leffe e difficilmente sarà recuperabile per il derby sul campo azzurro mentre il jolly di D'Alessi rischia addirittura di chiudere in anticipo la stagione.

Il toscano della Pro da una quindicina di giorni continua ad accusare delle linee di febbre e gli ultimi esami indicano la presenza di un virus che potrebbe fargli saltare le ultime due gare.

Sconfitta a Leffe

## Biellese esce dalle finali Juniores

BIELLA. Non è riuscita alla Juniores della Biellese l'impresa di espugnare il terreno del Leffe e staccare il biglietto per i quarti di finale della fase Nazionale. I lombardi (ai quali bastava il pareggio) si sono imposti 2-0 centrando così il primo posto del girone e la qualificazione.

I lanieri, obbligati a vincere dopo lo scivolone interno dell'andata, hanno bene interpretato l'incontro senza, tuttavia, trovare il guizzo per sbloccare il risultato. «Purtroppo veniamo penalizzati unicamente dal punteggio, certo dal gioco sottolineato Ferrero, dirigente del team laniero. Non c'è nulla da rimproverare ai ragazzi».

Indubbiamente nell'economia del girone è pesata la sconfitta della Marmora. «Siamo stati costretti a fare la partita - conferma Ferrero - offrendo inevitabilmente il fianco al contropiede del Leffe che, nella ripresa, ci ha castigato».

Nonostante l'eliminazione nella soddisfazione nel clan laniero per una stagione comunque positiva, culminata con la netta affermazione in campionato con distacchi abissali inflitti alle inseguitrici.

E fine dell'avventura anche per la Pro Vercelli. I bianchi di Finai, peraltro già eliminati, hanno comunque chiuso il botto espugnando (5-2) il terreno del Castel San Pietro. In evidenza Aldrovandi, autore di una tripletta. Ai quarti, però, è andato l'Aizano.

### CANOA

Si disputeranno la mattina del 7 giugno lungo il percorso che va da Pila a Scopa

## Sul Sesia i campionati italiani '98

### Sarà la prova generale degli «Europei» del 2001

VARALLO. Tornano alla ribalta le competizioni canoistiche in Valsesia. Quest'anno non si disputeranno prove Coppa Mondo, ma in attesa degli Europei del 2001 la Fick ha assegnato al comitato presieduto da Paolo Ferraris l'organizzazione dei campionati italiani assoluti di discesa classica, che si disputeranno domenica 7 giugno sul tratto ormai più che collaudato che dal ponte di Pila a Scopa passando per il territorio di Scopello.

La tratta comunque è un appuntamento di grande rilievo dal momento che gli atleti italiani rivestono un ruolo di primo piano a livello mondiale. Torneranno dunque ad protagonisti sulle acque del Sesia i grandi campioni Vladi Penato (C1) e Robert Pontarollo (K1), più volte a segno in competizioni iridate.

E anche numericamente la partecipazione di atleti dovrebbe essere inferiore alle gare del circuito di Coppa: sono attesi infatti almeno 100 canoisti provenienti dai club di tutta la penisola.

La presentazione alla stampa locale della giornata dedicata ai titoli tricolori è stata fatta l'altra sera a Varallo dal presidente del comitato organizzatore che ha anche ricordato la determinante importanza del fatto che tutta la «macchina» funzioni alla perfezione. A settembre infatti, si riunirà a Budapest l'organo della federazione internazionale che dovrà assegnare i Mondiali del 2002, campionati per i quali la Valsesia, appoggiata dal presidente nazionale della Fick Francesco Conforti, si è candidata.

E vero che la decisione finale verrà presa solo in quel momento quando andrà a Budapest una delegazione del comitato organizzatore con il compito di promuovere la Valle e sbaragliare la concorrenza, ma ogni probabilità osserva i federati della Federazione internazionale verranno lungo il Sesia già il 7 giugno per rendersi conto delle potenzialità dell'apparato locale.

Tra l'altro anche i campionati italiani dovrebbero essere trasmessi in diretta Rai, già avvenuto nei due anni precedenti con le prove di Coppa del Mondo. In questo caso però la conferma arriverà soltanto nei giorni precedenti, comunque, mal che vada, dovrebbe garantire una sintesi in differita.

Ferraris parlando della competizione ha sottolineato come si sia mantenuto lo standard di sul fiume atteso per le gare internazionali: un impegno di spesa non indifferente che però garantirà massima assistenza agli atleti.

I titoli tricolori saranno gnati domenica 7 di mattina (la competizione inizierà alle 10 per concludersi verso il mezzogiorno) mentre nei due giorni precedenti si svolgeranno prove libere già l'apparato della sicurezza schierato al completo.

Intanto il Canoa club Valsesia ha ripreso organizzare gare regionali, riservate cioè ad atleti non professionisti: l'appuntamento è domenica 31 maggio e il tratto competitivo sarà interamente nel fiume di Scopa.

La presentazione ufficiale Campionati italiani alla autorità sportive, agli amministratori locali e alla stampa nazionale è prevista per sabato 16 maggio a Ghemme al «Francoli Center».

### SPORT BABY

Il team biellese rappresenterà il Piemonte agli assoluti di Genova di ginnastica a squadre

## La Marmora trionfa ai regionali di ritmica

### Paola Maffei oro e bronzo al torneo dell'Amicizia di karate

La società La Marmora si è imposta a Cuneo nel campionato a squadre di ginnastica ritmica. La formazione bianca-verde, composta da Linda Bollo, Valentina Busato, Stefania Fucini, Federica Gabasio, Emma Gulmini e Monica Scarlatta, tornerà in gara tra due settimane a Genova per la finale dei campionati italiani.

Domenica, palazzetto di via Pajetta, si svolgerà una manifestazione regionale di ginnastica generale organizzata dalla società Pietro Micca che vedrà di scena un centinaio di atleti di età compresa tra i cinque e i diciotto anni. La manifestazione inizierà alle 9,30.

Volley. La Libertas Crescentino pallavolo si è aggiudicata il campionato nazionale mini-volley. La squadra composta da Elena Biginato, Giulia Cappone e Veronica Vassino ha conquistato il Novara il titolo battendo in successione nei quarti le ragaz-



Dopo le prove di Coppa del mondo la grande sul fiume Sesia

ze del Sanremo, in semifinale l'Aosta e infine la Vercelli. E' la prima volta che la società conquista un alloro di questa portata a livello giovanile.

Karate. Paola Maffei sempre sugli scudi. La giovane karateka desanese, tesserata per la società Muster Club di Milano si è in particolare evidenza nel torneo internazionale «Coppa dell'Amicizia» disputato a Roncadella.

Dopo la vittoria nella prova di kata (forme) a squadre, Paola Maffei ha centrato la medaglia di bronzo nell'individuale riservato alla categoria «Senior» dove trovano spazio atleti più anziani (e di conseguenza più esperti) della vercellese.

Tennis. Ancora risultati positivi per i giovani tennisti biellesi Silvia Disderi e Giorgio Amosso che si sono imposti nei tornei regionali di Settimo Torinese e di

Torino. La biellese, portacolori del Ct Le Pleiadi, si è imposta in un torneo valido per la qualificazione ai campionati italiani di categoria mentre Giorgio Amosso, del Ct Biella, si è aggiudicato la tappa d'apertura del Gran prix regionale Under 14. Prove significative anche per il suo compagno di circolo Lorenzo Battaglia e per Giulia Massaro sconfitta nella finalissima della categoria Under 12.

Arti marziali. Di Gattinara promessa del taekwondo italiano, specialità che da Sidney 2000 diventerà sport olimpico. La quattordicenne Selena Salvadeo si è laureata campionessa italiana della categoria «Speranza» - 59 kg. La gara si è svolta a Roma. In finale la giovane portacolori dell'Associazione sportiva Taekwondo Gattinara ha superato per un tecnico al secondo round un'atleta di Lecce.

Tiro con l'arco. Paola Locar-

Una gara ciclistica riservata agli allievi sarà disputata domenica 10 maggio con partenza a arrivo ad Agnona di Borgosesia. Il percorso è di 52 chilometri e si snoda su circuito da ripetere cinque volte fra la strada statale 299, Isolella, Villa San Giovanni, viale Varallo, via Antongini, corso Vercelli e la stessa 299; all'ultimo giro i corridori, all'altezza del ponte napoleonico, imboccheranno la deviazione per Agnona dove alla sommità di una salita lunga 800 metri è posto lo striscione rosso dell'arrivo.

L'organizzazione verrà curata dal Pedale Valsesiano e dal Comitato sportivo di Agnona. La corsa è intitolata alla memoria di due agnonesi: Mino De Bernardini e Renato Paglino; il primo fu un buon corridore ciclista dilettante, l'altro fu fra gli animatori di iniziative sportive locali.

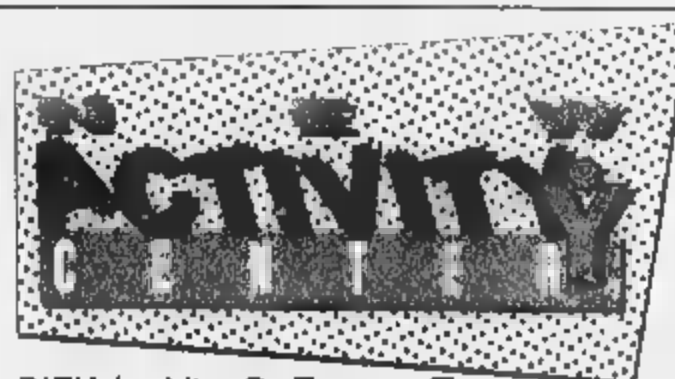
Il collegio di giuria è composto da Vola, Tricceri e Fossati. Fanno invece parte della direzione Gianfranco Ma-

rietta ed Edo Maestroni.

La gara di Agnona è l'unica a disputarsi domenica in Piemonte e, grazie al campo sgombro da concomitanze, si ipotizza che al via possa esserci un buon numero di partecipanti. A ieri sera gli iscritti erano una cinquantina, fra cui il biellese Edoardo Valsania (Unione sportiva Valsesia) e i portacolori del Velo club Val-

sesia-Legno Idea-Univer Vernici, Gabriele Gioacchini, Matteo Maestroni, Alex Romanello e Matteo Sturaro. Valsania, Sturaro e Gioacchini domenica scorsa avevano chiuso al primo, sesto e undicesimo posto la gara di Castelletto Ticino.

La partenza da Agnona verrà data alle 14,30 mentre l'arrivo è previsto intorno le 15,50.



BIELLA - Via C. Zegna, 7

**SABATO 9 MAGGIO**

**DOMENICA 10 MAGGIO**

**Stage di Danza Jazz**

con

**SILVIO ODDI**

**1° ballerino Tv**

**Buona Domenica - Fantastico**

**La Stangata - Re per una notte**

**Campioni di ballo**

SABATO:

Principianti - Intermedi ore 17 - 18,30 • Intermedi - Avanzati ore 18,45 - 20,15

DOMENICA:

Principianti - Intermedi • 12 - 14 • Intermedi - Avanzati • 14 - 15,30

1 lezione £. 25.000 - 2 lezioni £. 45.000

3 lezioni £. 65.000 - 4 lezioni £. 85.000

gruppi di 5 sconto del 10% - gruppi di 10 sconto del 10% + 1° lezione GRATIS

Per prenotazioni tel. 015 - 2523519 dalle ore 16 alle ore 21

fax 015 2523519



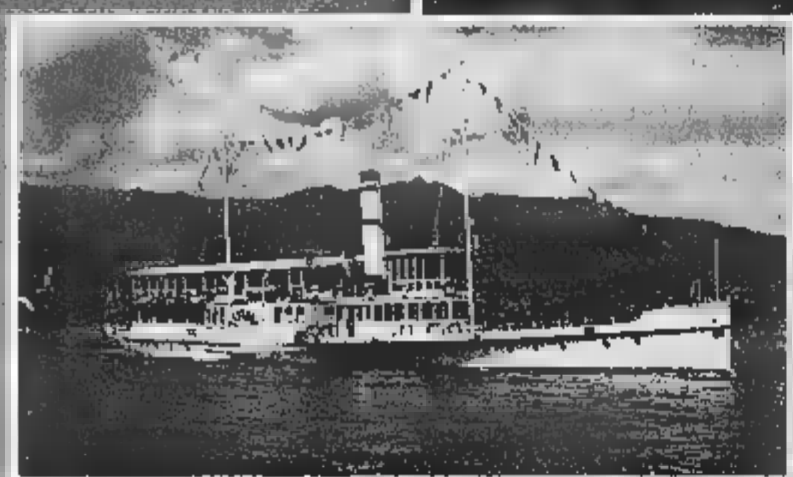
**"VIVERE IL LAGO MAGGIORE"**

**PARCHEGGI GRATUITI E SCONTI PER IL TURISMO**

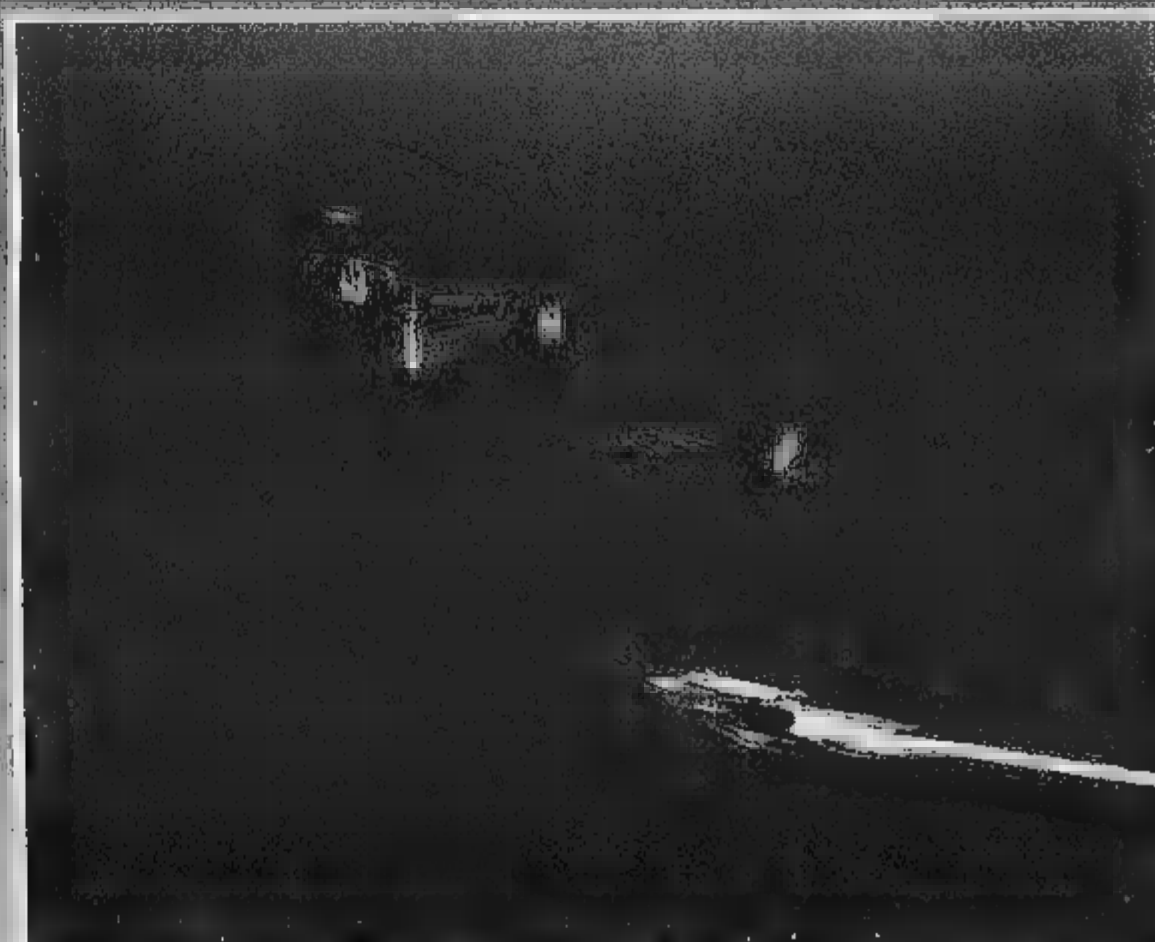
**E PRENDI IL BARCA**



## NAVIGAZIONE LAGO MAGGIORE



- Tessere di libera circolazione giornaliera e settimanali
- Luglio e Agosto: crociere notturne con ballo a bordo
- Sconto comitive: oltre 15 persone
- Sconto terza età: per i cittadini della UE (superiore a 60 anni) sconto 20% non cumulabile dal lunedì al venerdì
- Traghetto auto per Intra-Laveno
- Servizio di bar e ristorante a bordo



**CON L'AUTOSTRADA GRAVELLONA IL LAGO MAGGIORE  
È PIÙ VICINO DI QUANTO TU PENSI!!**

**NUMERO VERDE  
167-551801**



**GESTIONE NAVIGAZIONE LAGHI**  
Via Ariosto, 21 - 20145 MILANO  
Tel. (02) 4676101 - 46761025 ☎  
Fax (02) 46761059

**LAGO MAGGIORE**  
Viale Baracca, 1  
28041 ARONA (NO)  
Tel. (0322) 233200  
Fax (0322) 249530



Studio dell'Unione Industriale: su 198 regioni Ue, è al 32° posto nel reddito pro capite

# «Il Piemonte come un Land tedesco»

Buone le chances in vista dell'appuntamento con l'Euro  
La disoccupazione è inferiore, di 2,7 punti, alla media

Assomiglia a un Land tedesco, il ben piazzato in Europa, ha forti chance competitive. Il Piemonte arriva all'appuntamento con la moneta unica in una posizione di relativa forza: nella graduatoria delle 198 regioni d'Europa (intesa nel senso di Unione europea, in quello più restrittivo dell'Euro) la nostra regione si colloca al trentaduesimo posto per reddito pro capite, al dodicesimo per specializzazione industriale, al lottantesimo per tasso di disoccupazione.

Lo sostiene una ricerca condotta dall'Ufficio studi dell'Unione Industriale che ha confrontato alcuni indicatori economici a tratto una classifica.

Il livello di sviluppo economico del Piemonte, misurato dal prodotto per abitante, indica che la regione ha il 14,5% in più rispetto alla media italiana. A parità di potere di acquisto il prodotto per abitante piemontese è superiore del 10% alla media dell'Unione europea. Sono tutti le regioni europee a livelli di reddito prossimi a quelli piemontesi tra cui la regione di Stoccolma, due regioni finlandesi, due austriache, parecchie tedesche, olandesi e belghe.

Con il 4% degli addetti totali occupati nell'industria la specializzazione industriale del Piemonte è superiore di oltre un quarto a quella dell'Ita-



lia e di più di un terzo alla quota media dell'Unione europea. Le regioni italiane con un grado di industrializzazione vicino al 40% sono Lombardia, Veneto e Marche.

In Europa le regioni altamente industrializzate (con un grado di industrializzazione superiore al 40%) sono in maggior parte tedesche, concentrate soprattutto nel Baden-Württemberg e in Baviera. Livelli di specializzazione intorno al 40% si trovano anche in alcune regioni spagnole (Paesi Baschi, Catalogna, Na-

varra, Rioja), francesi, del Nord del Portogallo, austriache (Obersteiermark e Vorarlberg) e in alcune aree delle Midlands orientali della Gran Bretagna.

Il tasso di disoccupazione piemontese, pari all'8%, è quattro punti al di sotto della media italiana, allo stesso livello di Friuli e Toscana. La disoccupazione Piemonte è più inferiore, di 2,7 punti, alla media Ue con percentuali analoghe in Anversa, Lussemburgo, Belgio, numerose regioni tedesche tra

cui Amburgo e Colonia, due regioni greche, due francesi, alcune olandesi, le Azzorre portoghesi, Stoccolma, molte aree britanniche tra cui Essex, Scozia meridionale, Yorkshire occidentale. Il raffronto tra Pil, disoccupazione, specializzazione industriale indica che il Piemonte vive comunque una «specifica». Spiega il direttore dell'Ufficio studi dell'Unione Industriale Mauro Zangoli: «Le regioni a alta specializzazione industriale delle nazioni più ricche

## LA MAPPA DEGLI INTERVENTI

**Cernusco:** Museo della corda  
**Cuneo:** il colonico  
**Moncalvo:** Museo della miniera  
**Novara:** lavorazione di pietra e ferro  
**Collegno:** il villaggio Leumann e il santuario del Molino  
**Trapani:** la cultura architettonica del '900  
**Parma:** l'arte del convito  
**Castellon:** la cultura industriale  
**Terme-Cuneo:** la via dello stoffa  
**Valli di Lanzo e Sangone:** l'industria  
**Valli d'Aosta e Sestriere:** la lavorazione del rame  
**Trapani:** l'esposizione universale del 1900  
**Spazio:** la linea idrometrica e la rete di derivazione  
**Canale Cavour**

Il livello di sviluppo economico indica che la regione ha il 14,5% in più rispetto alla media italiana

hanno in genere Pil per abitante inferiore a quello piemontese e minore disoccupazione mentre le regioni industrializzate dei Paesi sviluppati hanno Pil molto inferiori a disoccupazione molto più alta del Piemonte.

Ma, fatte le debite differenze e cogliendo le specificità, resta il fatto che il Piemonte somiglia alle regioni tedesche e in particolare a quelle di Kassel, Hannover, Colonia, Düsseldorf. Il presidente dell'Unione Industriale, Francesco Devalle, ha commentato i dati emersi dalla ricerca sottolineando «il contributo fondamentale che, anche nella prospettiva europea, l'industria potrà fornire all'economia piemontese».

Ha aggiunto: «Occorre salvaguardare la competitività dell'industria per mantenere e consolidare l'attuale posizione in Europa. E questo soprattutto perché nella regione convivono diverse: alcune in equilibrio e sviluppo, altre con maggiori problemi occupazionali e sviluppo produttivo».

E le ricadute dell'Euro sul sistema delle imprese si occupa anche la Regione il cui assessorato all'industria ha organizzato per domani, alle 9, a TorinoIncontro, un seminario sul tema «L'industria e la relazione dell'assessore Pichetto».

Marina Casel

## IN BREVE LIGURIA VALLE D'AOSTA

### Castagnole Monferrato ricorda Arpino

ASTI. Giovanni Arpino, a dieci anni dalla sua scomparsa sarà ricordato sabato prossimo a Castagnole Monferrato con una tavola rotonda organizzata per le 16,30 nel salone del municipio. L'iniziativa dell'amministrazione comunale con il patrocinio dell'assessorato provinciale alla Cultura. All'incontro, dopo il saluto del sindaco del paese Lidia Bianco, sono previste le relazioni di Felice Andreasi, Caterina Arpino, Gipo Farassino, Giampaolo Ormezzano e Bruno Quaranta.

Alle ore 21 con la regia di Massimo Scaglione «Teatro delle Dieci» presenterà «L'ultimo caffè» con i testi di Giovanni Arpino. Protagonisti dello spettacolo saranno gli attori Sergio Benzi, Cesare Goffi, Francesco Mazzitelli, Fulvio Roggero, Roberto Romoli e Vincenzo Santagata.



### Due giovani spartiti

VERCELLI. Molti autorevoli esponenti della ricerca medica nazionale e internazionale parteciperanno oggi (dalle 9) al convegno «La medicina molecolare» organizzato dall'Asl 11 all'ospedale Sant'Andrea.

Obiettivo è di fare il punto su quanto la biologia molecolare possa migliorare la diagnosi e la cura delle malattie. Gli studi sulla genetica rivestono enorme importanza in particolare nella lotta ai tumori.

### vecchio foro boario

CUNEO. Per decenni ha accolto mostre di bovini la razza piemontese rassegne zootecniche, attirando l'attenzione «scomparso» da diversi Paesi europei. Chiuso per «ragioni d'età» e problemi di sicurezza del punto di vista delle norme igieniche, il vecchio foro boario nel centro storico della città (ora sostituito da una nuova struttura alla periferia di Cuneo) è in via di smantellamento: gli operai del Comune hanno iniziato le opere d'abbattimento della palazzina e delle strutture dell'impianto di lavaggio dei camion, sul contraviale di corso Kennedy. Il provvedimento è stato deciso anche perché, da settimane, alcuni autisti (non di mezzi adibiti al trasporto di bestiame) approfittavano della struttura - senza permesso comunale - per lavare gli automezzi.



### in via di smantellamento

### La donna, segretaria di un primario del Cottolengo, è condannata e ora ricorrerà in appello

La donna, segretaria di un primario del Cottolengo, è condannata e ora ricorrerà in appello

## L'accusa di stupro era una calunnia

«Credetemi, non cedendo avrei perso il lavoro»

Violenza sessuale alla segretaria: un'accusa gravissima e infamante per un primario del Cottolengo. Che però si è rivelata infondata in tribunale e ad è condannata è stata alla fine la segretaria. Per calunnia: ad un anno e 4 mesi di carcere la condanna e la menzione. Ma lei Maria Antonietta F., una bella ragazza di 41 anni, ci sta. Con il suo avvocato Aldo Perla ha già deciso di ricorrere in appello contro quel verdetto che ritiene ingiusto. «Io ho raccontato la verità. Non ho mai detto che mi ha minacciato o preso con la forza, ma ho accettato le attenzioni per non perdere il posto. Avevo bisogno di lavorare. La storia approdata davanti alla terza sezione del tribunale (presidente Gallo) prende avvio con una denuncia firmata dalla giovane donna nel dicembre '95. Nella quale racconta la storia. Spiega: «aver cercato a lungo un posto di lavoro. Ai miei genitori pensionati, in casa c'era un estremo bisogno di un altro sti-

## NELL'AUTOGRILL

### Razzia dei tifosi laziali

Doveva essere una sosta per sgranchire le gambe e rifocillarsi, prima di proseguire il viaggio verso Parigi per la finale di Coppa Uefa contro l'Inter. E' diventata una propria razzia, invece, quella compiuta l'altra sera dai tifosi della Lazio nella stazione di servizio Viverone Nord, sulla bretella autostradale Ivrea-Santità nel territorio di Settimo Rottaro, ai confini tra Canavese e Vercellese. Un «caso» non-violento, almeno nei confronti di persone e strutture, ma certamente proficuo. Dagli scaffali e dal bancone del bar dell'autogrill, infatti, sono spariti prodotti alimentari e bevande per almeno 10 milioni. Il titolare della stazione, Antonio Lucchesi, 41 anni, Casalegrasso, ieri mattina non ha potuto far altro che contare i danni e presentare denuncia alla polizia stradale e ai carabinieri di Azeglio.

pendio. Il coal accettato gioia quel lavoro come segretaria del primario. Andavo quasi tutti i giorni al studio in Galileo Ferraris, dove effettuavo le visite private. E, almeno per i primi tempi, tutto andò bene. Fra il novembre del '93. Poi i rapporti tra professore e segretaria sono cambiati. Ha incominciato a farmi i complimenti, poi qualche carezza a cui però non ho dato peso. Ma lui non ha mollato ed è nata una storia. Abbiamo avuto rapporti completi nello studio. Ma io ero consenziente, anche se apparentemente non ho opposto una grande resistenza. Sentivo dentro di me quella violenza. Ho dovuto cedere per non perdere il lavoro. Sapevo che non potevo perdere quel posto, che

i miei avevano bisogno di quello stipendio. Che non era neppure alto, sulle 900 mila lire al mese. Ma serviva. Poi nel dicembre '95 si arriva alla crisi. «Non ne potevo più. Gli ho detto che ero stufo». La ragazza registra anche una violenza di con il primario. Il medico finì sotto accusa per violenza sessuale. Ma il pm Teresa Benvenuto non è molto convinta del racconto della ragazza e alla fine chiede e ottiene il proscioglimento del medico. Che ammette davanti al giudice: «E' vero, abbiamo avuto una relazione, ma nessuna violenza. Lei era consenziente. Viene proscioltto. Da denunciante, la segretaria si trova sotto accusa, per calunnia. In aula il difensore sostiene: «Non c'è calunnia. I fatti riferiti sono avvenuti realmente. La donna non ha mai detto di no». E' aggredito, forzata. Ma subito in silenzio, ma sempre una violenza».

Nino Pietropinto

## SAPER SPENDERE

### Olio d'oliva e di semi Ecco come si ottengono

vo senza trattamenti chimici. «Se nell'etichetta c'è scritto semplicemente «olio d'oliva» significa che l'olio non è totalmente vergine, ma è olio rettificato con procedimenti chimici (come accade per l'olio di semi) con una piccola aggiunta di olio vergine. In pratica, quando l'olio ottenuto dal frutto dell'oliva non è idoneo al consumo diretto, perché presenta cattivo odore o sapore (ricordiamo che le olive vengono raccolte subito fermentano e irrancidiscono), è necessario diminuirne l'acidità, deodorarlo, in altre parole, occorre raffinarlo con procedimenti chimici per renderlo «estabile».

«E poiché la raffinazione allontana i difetti, ma anche i pregi (sapore, antiossidanti, vitamine), legge consente l'aggiunta di una percentuale di olio vergine: è questa miscela di olio rettificato con olio vergine quella che viene venduta con l'etichetta di olio d'oliva».

L'esperto però vuole eliminare ogni perplessità: «sia chiaro che sia il semplice olio d'oliva sia l'olio di semi sono prodotti perfettamente idonei al consumo e i trattamenti che subiscono durante il processo di raffinazione sono innocui. Tuttavia bisogna anche riconoscere che essi tolgono all'olio quella carica di sostanze che lo caratterizzano».

«Veniamo D. de Rivali ha un dubbio: «Vorrei sapere se un olio di oliva di frantoio raccolto nel novembre 1995 lasciandomi in eredità dal nonno è ancora «estabile» per quanto tempo. Preciso che è purissimo perché assisteva di persona alla molitura delle sue olive. E' stato imbottigliato nel gennaio del '96».

Il dottor Renzo Pellati è scettico e il suo consiglio è: «Non consumare quell'olio». Spiega infatti: «L'olio d'oliva ha una validità di 18 mesi e va conser-

in bottiglie scure, lontano da fonti di calore. Dopo 18 mesi possono verificarsi fenomeni di ossidazione con produzione di radicali liberi che hanno un'azione negativa sull'organismo umano. Un antico detto popolare sostiene che i vini invecchiando migliorano. Ma questo non vale per l'olio che anzi invecchiando peggiora».

«Un assaggio». «Gnocchetti di pasta in brodo», «specialità di Bianca delle conserve. Ingredienti per 4 persone. Affettare a velo una cipollina, sbucciata, ridurre a g. prosciutto a minuti pezzi, inzuppare due fette di pane in 3-4 cucchiaini di panna. Scaldare una fetta di burro a fare appassire la cipolla, amalgamare poi prosciutto, pane, un uovo, un cucchiaino raso di fecola e un cucchiaino di prezzemolo e timo tritati. Portare a bollore. L'olio abbondante di brodo sgrassato. Con l'aiuto di un cucchiaino staccare dagli gnocchetti dal composto e buttarli nel brodo che deve appena accennare a bollire. Quando gli gnocchetti vengono a galla, toglierli con un mestolo di brodo e formaggio grattugiato».

Simone

## Dopo 39 sedute

### Approvato il bilancio regionale

Dopo 39 sedute quasi ore di dibattito, il Consiglio regionale (30 assessori, 18 assessori) a quasi mesi dalla prima seduta del dicembre scorso, ha approvato il bilancio di previsione per il 1998. Pareggia su 23 mila miliardi (7500 assorbiti dalla Sanità). Soddisfatti il presidente della giunta regionale Enzo Ghigo e l'assessore Angelo Burzi, responsabili dei conti regionali e relatore in giunta. Con questo voto - hanno detto - l'amministrazione può disporre dello strumento più importante per il rilancio del Piemonte. Ghigo, dopo aver ringraziato la maggioranza («Ha dimostrato una grande tenuta») e l'opposizione («Alla fine ha dimostrato il necessario senso di responsabilità»), ricorda gli impegni assunti: il rimpianto di giunta il 31 maggio.

Ritornando al bilancio, consistente la mole degli investimenti: 10 miliardi per l'agricoltura (su budget complessivo di 2300 miliardi), 10 miliardi per opere pubbliche, soprattutto per sistemazioni idrogeologiche. Attenzione, inoltre, per l'edilizia sulla quale l'amministrazione di piazza Castello punta 140 miliardi, mentre per l'artigianato ne ha stanziati 21, per la viabilità 40, di cui 20 miliardi arrivano dallo Stato e per la Cultura settanta. Nella parte degli investimenti è, ovviamente, previsto pure l'indebitamento, che quest'anno sarà di 10 miliardi da ottenere in prestito con mutui bancari.

Fra le entrate, consistente quella dovuta alla nazionale sulla benzina, di cui al Piemonte spettano 679 miliardi. Altri 560 miliardi arriveranno nelle regioni dalla tassa automobilistica sulla proprietà della vettura (il bollo), mentre 183 dovrebbero entrare in cassa grazie all'imposta sul gas metano.

Sul piano politico, anche ieri s'è tenuto che il bilancio è un documento raggiunto tra maggioranza ed opposizioni, potesse crollare. E' sufficiente che fosse proposta al voto una serie di ordini del giorno prima il bilancio per provocare incertezze. L'ostacolo è però superato ponendo in votazione prima il bilancio. L'opposizione (psd, ppi, socialisti, Lega, Mipre-Ri e Verdi) si è arrogata il merito di aver costretto il centro-destra a crispigare le risorse finanziarie e le disposizioni.

Diversa la valutazione del Polo, che, con l'assessore al Bilancio, Angelo Burzi, ha ribadito che le risorse aggiuntive altro non sono che i fondi da inserire nel conto economico nella tradizionale ma-

### in piazza alla Fiera carolingia

Brutta avventura per il turista tedesco che aveva parcheggiato in centro, ieri durante la Fiera carolingia (ha richiamato in città migliaia di turisti). Con la sua auto, il turista ha urtato ad un piede, durante la manovra, un operaio astigiano di 44 anni che ha reagito con violenza, sfondandogli il parabrezza della vettura con un pugno. E' intervenuto un vigile urbano che ha diviso i due contendenti.

### in industria protezione civile «simula»

TRECCATE. E' in programma per questa mattina la prima esercitazione di protezione civile in Italia relativa a incidenti in ambito industriale. Avrà luogo nel polo petrolchimico di Treccate, un'area dove hanno sede undici aziende a rischio e servirà a verificare l'attendibilità dell'epiano di emergenza in vigore dallo scorso dicembre.

L'esercitazione (che coinvolgerà oltre 160 persone tra civili e forze dell'ordine, oltre 50 supporti e una cinquantina di mezzi) prevede che alla raffineria «Sarpom» scoppi un incendio in un serbatoio di petrolio greggio, le cui conseguenze interesseranno la vicina industria chimica «Esseco». L'esercitazione di oggi è stata preceduta ieri da un convegno, tenutosi a Orta, che ha visto l'intervento, oltre che del prefetto Vincenzo Pellegrini, di responsabili «Sarpom» e «Esseco».

### Discarica a Masserano «Alziamo le pareti»

BIELLA. Nuovo braccio di ferro sui rifiuti: la soluzione varata dai sindaci a novembre, per evitare l'emergenza, sarà probabilmente accantonata. I sindaci, infatti, hanno chiesto di alzare le pareti della discarica di Masserano, di abbandonare il progetto di separazione dell'immondizia secca da quella umida. Ma la Provincia avverte: «Valuteremo la proposta, ma vogliamo precise garanzie di sicurezza ambientale».

### Verbania, mons. Cacciari cittadino onorario

VERBANIA. Il Consiglio comunale di Verbania ha deciso, all'unanimità, di concedere la cittadinanza onoraria di Verbania a monsignor Giuseppe Cacciari, 74 anni, (nella foto) nativo di Grignasco, da anni direttore di Verbania, «a famiglia Studenti», membro del Consiglio di amministrazione del quotidiano «Avvenire», vicepresidente della «Federation Internationale de la Presse d'Eglise», membro d'onore della «Union Catholique Internationale de la Presse». Delegato vescovile della nuova provincia Verbania-Cusio-Ossola, monsignor Cacciari, è nominato il 11 anni fa Grande Ufficiale al merito della Repubblica. Tra gli altri riconoscimenti attribuitigli: il distintivo d'oro dell'associazione nazionale ex deportati, la tessera d'onore dell'Anpi, il fiorino d'oro della città di Firenze, e quello di Cappellano di Sua Santità.





# PROPOSTE IMMOBILIARI



## VENDE

**MADONNA DELL'OLMO:** Residenza del Parco, garage al piano terreno. Cuneo: via Fenoglio, garage, al 1° piano interrato.

**CUNEO:** via M. Coppino, 3 camere, tinello, cucinino, bagno, piano rialzato.

**CUNEO:** corso Nizza, 3 camere, salone, doppi servizi, 3° piano.

**CUNEO:** via Stoppani, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, cantina e solaio, p.

**CUNEO:** via Bertano, 4 camere, cucina, bagno, cantina, solaio, doppio garage.

**CUNEO:** via Pavese, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, al 3° piano, garage.

**S. PIO X:** 3 camere, salone, cucina, doppi servizi, cantina, 2° piano.

**CONFERRIA:** via Acciglio, mansarda composta da ingresso, tinello, cucinino, camera, bagno.

**CONFERRIA:** 2 camere, cucina, bagno, garage, solaio, quarto piano.

**CARAGLIO:** Valtellina, rustico indipendente con 6000 mq di terreno, 2 camere, mansarda su 2 livelli nel centro del paese ristrutturato.

**ROATA CHIUSANI:** villetta con 3000 mq. circa.

**PASSATORE:** alloggi in costruzione di varia metratura.

**CUNEO:** cucina, soggiorno, camera, bagno, 1° piano, posto auto.

**CUNEO:** (traz. di Saluzzo): rustico libero su 3 lotti con box.

**CUNEO:** magazzino, celle frigorifere.

**CUNEO:** via Roma, bilocale con bagno al 1° piano, terrazzo.

**CUNEO:** via Boschello, alloggio ristrutturato composto di 2 vani + servizi.

**CUNEO:** via S. Croce, soggiorno, cucina, camera, bagno, 2° piano, terrazzo.

**CUNEO:** via S. Croce, n. 2 appartamenti ristrutturati al 1° piano.

**CUNEO:** via Saluzzo, n. 1 monolocale ristrutturato, al 1° e 2° piano.

**FRANCIA:** monolocali e bilocali in Montone, Nizza, Juan les Pins.

## CEDE

**CUNEO:** licenza bar/birreria.

**CUNEO:** lavanderia completa di attrezzature.

## AFFITTA

**MONOLOCALE E BILOCALI** arredati in Cuneo e vicinanze.



## PROPOSTE IMMOBILIARI

**SAVIGLIANO:** del Popolo, alloggio al 2° piano con ascensore di complessivi 160 mq con salotto, living, cucina abitabile, lavandiera, doppi servizi, 3 camere, 3 balconi, cantina, 2 autorimesse. Terracotta autonoma. Recente costruzione, finiture signorili. RIF. 1055

**CUNEO:** vicinanza, lotti di terreno edificabili per ville unifamiliari. RIF. 1055

**CUNEO:** approvato, Prezzo molto interessante. RIF. 1055

**CUNEO:** centralissimo, alloggio d'epoca, unico nel suo genere, di complessivi 400 mq circa, possibilità di divisione. Affreschi interni del 1600. Libero subito. Ideale anche uso studio/ufficio direzionale. RIF. 1055

**VRINATA:** villa in ottime condizioni composta da grande alloggio al 1° piano, alloggio mansardato, giardino, edile ed annessa grande rimessa per tre auto. Possibilità di realizzare terzo alloggio al piano terreno. Grandissima metratura. RIF. 1055

**LA MORRA:** a pochi km. in posizione invidiabile e nel cuore delle colline della Langa, villa unifamiliare con finiture signorili e complessivi 9.000 mq circa di terreno esclusivo. Recentissima. RIF. 1055

**CUNEO:** primissima cintura, villa unifamiliare con grande alloggio, lavandiera, mansarda ed annessa rimessa, giardino, orto per complessivi 1.600 mq circa di lotto esclusivo. Vera opportunità! RIF. 1055

**MARENE:** villa unifamiliare di recente costruzione con annessa rimessa, cantina, barbecue, giardino. Area complessiva di 800 mq circa. Ottima opportunità. RIF. 1055

**PEVERAGNO:** centro, gruppo di immobili composti da casa semiristrutturata su due livelli, due camere da ristrutturare, portico con ampio giardino. Ottima posizione, vendita frazionabile. RIF. 1055

**CUNEO:** palazzina con due alloggi indipendenti, cantina, autorimessa, ampio cortile e giardino, orto, per complessivi 1400 mq circa di proprietà esclusiva recintata. In ottimo stato di manutenzione! Vera offerta. RIF. 1055

**UFFICI:**  
Via Tripoli, 7  
FOSSANO - CN  
Tel. 0172/69.34.20  
69.47.93  
Fax 0172/69.10.56

**GRINZANO:** di Cervere, villa di recente costruzione con alloggio di 180 mq, seminterrato di pari metratura; mansarda grigia di 90 mq. Lotti complessivi di 1500 mq. Vista impareggiabile. L. 480.000.000. RIF. 1061

**SAVIGLIANO:** di Fossano, casa ristrutturata di recente con alloggio di 250 mq su tre livelli, più piccola porzione ancora da ristrutturare. Libera da tre lotti, magazzino, box auto, giardino/orto. Ottima finitura interna. L. 350.000.000. RIF. 1061

**SERRAVALLE LANGHE:** centro paese, casaleggiato di complessivi 250 mq su tre livelli fuori terra, composto da due locali in retro al p. 1° e 2° alloggi al 1° piano, 2 alloggi al 2° piano con vista panoramica. Cantina, cortile indipendente. Ottima opportunità. L. 250.000.000. RIF. 1061

**BIENE VAGHENNA:** primissima cintura ed in bella posizione, casa in costruzione su tre livelli. Totalmente indipendente con porzione di terreno. Potenziale bifamiliare. L. 250.000.000. Vera occasione. RIF. 1061

**ROQUEBRUNNE:** a 700 m dal mare, esclusivo complesso residenziale di nuova costruzione con studio, bilocali con ampi terrazzi. Posto auto e garage. Splendida vista mare. Assistenza sul posto. Tutte le informazioni (tali) presso la nostra sede. RIF. 1124

**CANNES:** a 400 m dal mare, in recentissimo complesso condominiale con piscina, alloggio al sesto piano con ascensore, vista mare, di ingresso, grande soggiorno, cucina, camera, bagno, balneo. Cantina, garage. Arredato, ottimo affare. RIF. 1124

**FOSSANO:** sede centralissima ed avvincente attività di abbigliamento. L. 1.500.000.000. RIF. 1061

**IMPERIA:** vicinanza, sede, attività di abbigliamento. L. 1.500.000.000. RIF. 1061

**TANTISSIME ALTRE OPPORTUNITA'.** RIF. 1061

**PER LA VOSTRA SICUREZZA ADERENTI**  
Provando di CUNEO  
Federazione Italiana  
Agenti Immobiliari Professionisti

**ADERENTI**  
1° Network Immobiliare Italiano  
di Agenzie  
Immobiliari Indipendenti  
per chi vuole investire  
o vendere  
fuori provincia  
NETWORK IMMOBILIARE



**ALBERGHI**  
Cuneo: adiacenze albergo tre stelle, 45 camere tutte con telefono e televisione. Garage e parcheggio privati. A norma di legge 626. Cedesi comprensivo muri.

**LIMONE PIEMONTE:** cedesi albergo tre stelle, 15 camere, avvincente ristorante, piscina, giardino privato e garage.

**MONDOVI:** cedesi albergo tre stelle, 21 camere, garage. Tutte le camere dispongono di tv a filo bar. Vera occasione.

**CUNEO:** cedesi complesso muri, albergo tre stelle. Posizione strategica. Camere, ampi saloni ed avvilissimo ristorante. Ottimo parcheggio. Vero affare. Trattativa riservata.

**CUNEO:** mobile tre stelle, 17 camere, avvilissimo ristorante. Cedesi per attività.

**CUNEO:** centro cedesi bar/gelateria con tabacchi edicola forte lavoro, 7 addetti, utili elevati. Trattativa riservata in sede.

**CUNEO:** cedesi licenza di superpolitici e ristorante. Disponibilità di locali su importante. Ottima opportunità.

**PEVERAGNO:** cedesi pub-ristorante avvilissimo. Facile conduzione. Buoni utili dimostrabili. Vera occasione.

**CORTEMILLA:** cedesi ristorante ben avviato. Buoni utili dimostrabili. Prezzo molto interessante.

**MONDOVI:** cedesi bar, corto, chiuso la domenica. Occasione.

**ALBA:** cedesi discoteca molto ben avviata. Ottimo andamento. A norma 626. Trattativa riservata in sede.

**CUNEO:** cedesi tabaccheria-edicola. Buon giro d'affari, facile conduzione.

**TABACCHI Ventimiglia zona:** traffico elevato 22 milioni annuo 2 mila c.a. 3 addetti.

**TABACCHI-Giomali Imperia centrale Tab.** levato 10 milioni buoni utili. Cedesi.

**CUNEO:** cedesi tabaccheria edicola. Buoni utili dimostrabili. Prezzo molto interessante.

## ALLOGGI

**REMO:** Porto Sole vendesi utili bilocali vista. Cedesi per attività dimostrabile. Cedesi per motivi familiari. Prezzo interessante.

## AFFITTI

**CUNEO:** corso Nizza alloggio di mq. 150 composto da 5 vani + servizi + grande terrazzo - solaio e cantina.

**CUNEO:** affittasi negozio in corso Nizza mq. 150. 2 vetrine, a norma legge 626.

**CUNEO:** centro bilocale arredato.

**S. ROCCO BERNIZZO:** salone, tinello, cucinino, 3 camere letto, garage e cantina. Riscaldamento autonomo a metano.

**SAN REMO:** affittasi in (zona Sole) alloggio arredato 121 + terrazzo 130 mq.



**Cuneo 2:** prenotati appartamenti nuovi, panoramici, riscaldamento autonomo.

**Viale Angeli:** centralissimo appartamento signorile, su 2 livelli, 200 mq con giardino privato e doppio.

**Viale Angeli:** vicinanza: salone, patio, cucina, 3 camere, doppi servizi, garage doppio, giardino privato, nuovo, risc. aut.

**Cuneo - zona:** camera, tinello, cucinino, bagno nuovo, risc. aut. e il camera, tinello, cucinino, bagno.

**Ville singole:** Nuova realizzazione.

**Villa a schiera:** Madonna Olmo pronta consegna.

**Villa in struttura S. Croce:** di Vignolo prezzo eccezionale.

**C.so Brunet:** signorile appartamento, 2 camere, ampio salone angolare, doppi servizi, cucina, veranda.

**Cuneo - Via L. Gallo:** in palazzo d'epoca, rialzato, 3 camere, cucina, bagno, risc. aut., posto auto e appartamento al piano nobile di 250 mq.

**Madonna Olmo - zona Celdi:** ampio appartamento di 3 camere, cucina, veranda, sole, capota, garage ed orto, 230 milioni.

**Roccaforte:** panoramico, arredato, camera, tinello, cucinino, bagno, riscaldamento autonomo, garage, cantina, 120 milioni.

**Rebante:** villa a schiera da L. 240.000.000.

**Roccaforte:** centro, villa a schiera veramente composta, ed appartamenti in palazzina, in costruzione.

**Torino - C.so:** D'Azeglio: ampia monocamera arredata, 2 posti letto, in palazzo di pregio, affittata con site redditività. Ottimo investimento.

**Cuneo - Via Roma:** nuovo, ristrutturato: salone, cucina, 2 camere, doppi servizi, a cassettone, risc. autonomo.

**Cuneo - Piazza Libertà:** piccolo negozio con grande magazzino.

**Cuneo - Via S. Grander:** 3 camere, cucina, bagno, doppi servizi, garage, cantina.

**Cuneo - Via F. Cavallotti:** affittasi arredato, cucina, 2 camere, bagno.



**Vende in CHERASCO:** casa bif. magazzino metri quadrati 250 circa e terreno.

**Vende in FRABOSA SOPRANA:** sui campi da sci alloggio su due piani con 4 camere, cucina e servizi, completamente arredato - Prezzo.

**Vende in DOGLIANI CENTRO:** alloggi di ristrutturazione.

**Vende in LIMONE PIEMONTE CENTRO:** alloggio con possibilità mutuo.

**Vende in NARZOLE:** alloggio circa 110 mq.

**Vende in NARZOLE:** mansarda completamente abitabile di oltre 100 mq.

**Vende in BRA-BANDITO:** villa a schiera e singole giardino di varie metrature.

**Vende capannone:** mq 4600 + 600 mq uso ufficio + terreno edificabile adiacente.

**Vende o concede in gestione panetteria in PRATO NEVOSO:** con abitazione annessa.

**Disponibile discoteca in PRATO NEVOSO:** da concedere in COSTA.

**Francia, COSTA AZZURRA:** alloggi mono/bilocali con tutte le possibilità della Legge francese, affitti garantiti, prezzi incredibili, visite sul posto.

**Trattativa direttamente nella ns. sede con il costruttore francese.**

**Vende in CHERASCO:** ufficio/alloggio in centro, libero a gennaio 1998.

**Vende terreni commerciali in D'ALBA.**



**SPINETTA:** in cascina con parco, completamente ristrutturata, cucina, soggiorno, 3 camere, doppi servizi, garage, giardino.

**REVELLO:** rustico ristrutturato con terreno mq 10.000.

**SALIZADA:** ex chiesa di mq 300 da ristrutturare.

**PASSATORE:** rustico ristrutturato frazionabile.

**BOVES:** villa con ampio giardino (mq 1900): cucina, soggiorno, 4 camere, doppi servizi, lavandiera, terrazzo, 1 garage.

**CUNEO SAN BERNIZZO:** rustico parzialmente ristrutturato con terreno.

**BORGIO S. D.:** in villa bifamiliare: cucina, soggiorno, 3 camere, doppi servizi, garage, giardino.

**CUNEO - S. S. Giuseppe:** villa a schiera: cucina, soggiorno, 4-5 camere, 3 servizi, garage per 3 auto. Risc. aut.

**CASTELLATO STURA:** villa in struttura a chiodi in mano: cucina, soggiorno, 4 camere, doppi servizi, ampio seminterrato.

**CUNEO CENTRO:** cucinino, tinello, 2 camere, bagno, ascensore.

**BOVES - MELLANA:** rustico ristrutturato: cucina, soggiorno, 2-4 camere, bagno, cortile.

**BOVES:** centro paese in buona posizione, bilocali ristrutturati.

**BOVES - MELLANA:** terreno mq 3000 con progetto approvato.

**BOVES - FONTANELLE:** rustico ristrutturato con terreno mq 4.000.

**CUNEO:** centro storico in buona posizione, bilocali ristrutturati.

**MADONNA DELL'OLMO:** fronte strada, capannone completo di impianti.

**PIANFONTE:** fronte strada, terreno originario frazionabile.

**MADONNA DELLE GRAZIE:** casa indipendente con giardino.

**BOVES - centro paese:** cucina, soggiorno, 2-3 camere, bagno, garage.

**MADONNA DELLE GRAZIE:** alloggio: cucina, soggiorno, 2-3 camere da letto, doppi servizi, garage, riscaldamento autonomo.

**PEVERAGNO:** alloggio nuova costruzione: cucina, soggiorno, 2 camere, doppi servizi, terrazzo. L. 210.000.000.

**MONDOVI:** piazza alloggio padronale ristrutturato con giardino.

**ROBILANTE:** bilocale mansardato L. 65.000.000.

**CONFERRIA:** cucinino, tinello, 2 camere, per. garage, orto.

**BOVES:** alloggio immobiliare (no residenti): cucina, soggiorno, 3 camere, doppi servizi.

**BOVES:** alloggi immobiliari (no residenti) monolocale - bilocale.

**TEL 0368/38.79.753 - 0171/380.662**



**CUNEO - Corso Giolitti, 10 - Tel. 0171-631616**

**CUNEO:** Cuneo due: 1° piano con ascensore: ingresso, angolo-cottura, soggiorno, camera, bagno - cantina - riscaldamento autonomo.

**CUNEO:** Cuneo due: 1° piano con ascensore: ingresso, cucina, n. 3 camere, sala, bagno, cantina, solaio e garage doppio.

**CUNEO:** piano senza ascensore: ingresso, cucina, n. 4 camere, bagno, cantina, autorimessa.

**CUNEO:** Gallerie Europee: piano ammassato: ingresso, n. 3 vani, archivio e bagno.

**CUNEO:** centro storico: 1° piano senza ascensore: cucina, soggiorno, camera, bagno - riscaldamento autonomo.

**CUNEO:** Madonna dell'Olmo: 1° piano: ingresso, cucina, soggiorno, n. 3 camere, bagno, cantina, garage - riscaldamento autonomo.

**VIGNOLO:** casa indipendente su due lotti - piano terra: ingresso, cucina, soggiorno, bagno - piano primo: n. 3 camere, bagno - garage doppio - ottima struttura.

**CANAGLIO:** traz. Valone: casa indipendente: ingresso, angolo-cottura - piano terra: n. 2 camere, bagno - garage - terreno mq 1.500.

**BORGIO SAN DALMAZZO:** porzione bifamiliare - autorimessa, lavandiera, cantina, lavanderia - piano rialzato: cucina, soggiorno, salone, bagno - piano mansarda: n. 2 camere, studio, bagno - giardino.

**VIGNOLO:** casa indipendente: piano terra: ingresso-salotto, camera, bagno - piano primo: n. 2 camere e bagno - terreno.

**SANPIETRE:** villa con appartamento di mq 400 circa su due livelli - terrazzo.

**CONTINOLE SALIZADA:** in zona collinare - ottima posizione panoramica: villa di mq 350 di appartamento - terreno mq 10.000.

**BAR CHIAFFREDA DI BUSCA:** casa indipendente composta di n. 2 alloggi, tabaccheria e mq 2.000 di terreno.

**BAR CHIAFFREDA DI BUSCA:** alloggio mansardato: ingresso, angolo-cottura con soggiorno, camera, bagno - riscaldamento autonomo.

**BUSCA:** traz. San Bernabè: casa con n. 2 appartamenti e mq 1.500 di terreno.

**ARMA DI TABELLA:** a 350 m dal mare: 2° piano con ascensore: cucinella, soggiorno, camera, bagno - cantina - garage - riscaldamento autonomo.

**BORDIGHERA:** strada romana: monolocali, bilocali, trilocali - ristrutturati.

**SAN REMO:** bilocali, trilocali con giardino - ristrutturati.

**CUNEO:** uso abitazione: 4° piano senza ascensore: ingresso, cucina, n. 3 camere, bagno - cantina - riscaldamento autonomo.

**CUNEO:** piano rialzato: ingresso, cucina, n. 3 camere, bagno.

**CUNEO:** (uso ufficio) C.so Nizza: 3° piano con ascensore: ingresso, n. 3 vani e bagno.

**CUNEO:** (uso ufficio) centro storico: ingresso, n. 3 vani e bagno - riscaldamento autonomo.

**CUNEO:** negozi di varie metrature.

**CEDESI**

**EDICOLA TABACCHI-GIOMALI SAN CON CHIUSURA SERALE SAN BERNIZZO**

**BORGIO SAN DALMAZZO:** negozio di panetteria.

**NEL FORNARE:** discoteca ad albergo con 10 camere.

**VICINANZE CUNEO:** discoteca.

**VICINANZE CUNEO:** alimentari - tabacchi - giornali.

**VICINANZE CUNEO:** ristorante con 300 posti - licenza da ballo.

**POLLERA-ARREZZO:** bar-birreria.

**IN VALLE BRANA:** ristorante-bar.

**VICINANZE CUNEO:** negozio formaggi e salumi.



**PROPOSTE IN VENDITA**

**CUNEO:** C.so Nizza, signorile, ingresso, soggiorno, grande cucina, 3 camere, servizio, lavandiera, cantina, solaio.

**CUNEO:** Via C. Emanuele III, soggiorno, cucina grande, il camera, doppi servizi, ripostiglio, cantina, solaio. In fase di ristrutturazione totale.

**CUNEO:** C.so Brunet, piano basso, appartamento di ingresso, cucina, soggiorno, camera, servizio, cantina, solaio. Soleggiato.

**ROCCO:** Ingresso-soggiorno, tinello-cucinino, camera, servizio, cantina, solaio, garage.

**MADONNA DELL'OLMO:** Ultimo piano in piccola palazzina, soggiorno, 2 camere, servizio, cantina, solaio, garage.

**CONI:** Ultimo piano, soggiorno, cucina, 2 servizi, cantina, ampio solaio, garage, Terracotta autonoma.

**MADONNA DELL'OLMO:** Villetta indipendente su due lotti, salone, cucina, 3 camere, camera, tripli servizi, cantina, tavernetta con forno, due garages, locale mansardato, giardino.

**BORGIO SAN DALMAZZO:** Porzione di villetta bifamiliare in fase di ultimazione. Occasione.

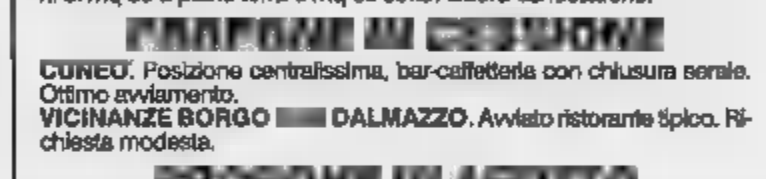
**SAN DALMAZZO:** Villetta indipendente in struttura.

**ROCCO DI BERNEZZO:** Bella villetta recente costruzione composta di: salone, cucina, 4 camere, doppi servizi, lavandiera, tavernetta, garage doppio, ampio giardino. Finiture di pregio.

**CUNEO:** Strada Statale Cuneo-Mondovì, ultimi lotti di terreno artigianale, commerciale di 1000 mq edificabili per insediamenti produttivi con relativa residenza.

**MADONNA DELL'OLMO:** Muri negozio libero di mq 100 con servizio e due vetrine; nel seminterrato di facile accesso, garage-magazzino di mq 40 circa.

**FOSSANO:** Sotto i portici di via Roma, vendiamo negozio su due piani di mq 30 a piano terra e mq 60 sotto. Piano da locazione.



**PROPOSTE IN VENDITA**

**CUNEO:** Soggiorno, cucina, 3 camere, doppi servizi, garage. Arredato.

**CUNEO:** Centrale, tinello-cucinino, 3 camere, servizio, ripostiglio, cantina. Piano rialzato, od abitazione.

**Altre proposte ed occasioni direttamente in sede**



**CUNEO-MADONNA DELL'OLMO:** 4 vani e servizi con sovrastante alloggio mansardato.

**CUNEO:** C.so Giolitti 5 vani, cucina e servizi.

**CUNEO:** Centrale alloggio mq 250 circa da ristrutturare (anche in affitto).

**CUNEO - zona Staglione:** 5 vani - servizi - cantina e garage.

**CUNEO - S. ROCCO CASTAGNARETTA:** 3 vani, cucina e servizi.

**VIGNOLO - S. CROCE:** villetta con circa mq 1000 di terreno.

**CENTALLO:** 2 alloggi auto stesso piano.

**BUSCA:** alloggio piano rialzato: 2 camere, soggiorno, cucina abitabile, cantina, garage.

**CUNEO:** a 6 km lotti di terreno edificabile (1000 metri, Baguda e Cervere).

**BORGIO S. DALMAZZO:** a 5 km terreno mq 4000 con progetto approvato - anche commerciale.

**Rustici con terreno a 10 km da Cuneo**

**CARTIGNANO - DRONERO:** rustici a partire da L. 6.000.000.

**CEDE**

**BIRRELLA/PIZZERIA:** (anche in società).

**MARINET:** con sovrastante alloggio.

**AFFITTA**

**CUNEO DUE:** 2 camere, ampio soggiorno, cucina abitabile, doppi servizi, 4° ed ultimo piano.

**BORGIO S. DALMAZZO:** 2 camere, soggiorno, cucina, cantina e garage.

**CUNEO SPINETTA:** 2 vani, tinello, cucinino, doppi servizi, garage.

**CUNEO:** 2 camere, tinello, cucinino, servizi.

**CUNEO - Piazza Galimberti:** 3 vani uso ufficio.

**CUNEO - Via Meucci:** piano rialzato, alloggio uso ufficio di 4 locali e servizi.

**CUNEO - M. Olmo:** Capannone artigianale/commerciale mq 900 + scoperti 1100.

**CUNEO S. ROCCO:** 4 vani uso ufficio.



**IMMOBILI TRATTATE IN VENDITA**

**BORDIGHERA:** Via dei Colli alloggio in villa, ingresso, soggiorno, cucina, bagno, due camere singole, una matrimoniale, rif., doppi servizi, garage, posto auto, rif. letto, t. auto.

**BORDIGHERA:** Via Pieve ingresso, cucina, salotto, due camere, servizi, cantina, garage, piano alto.

**BORDIGHERA:** Via Pasteur, bilocale all'ultimo piano con p. auto doppio.

**SANREMO:** Corso Imperatore, due camere, salone, doppi servizi, cucina, rifiniture di lusso completamente ristrutturate e arredato, termosolunom.

**SANREMO:** Corso Marconi, ingresso, una camera, soggiorno, cucina abit., servizi, vista mare litorale, posto auto condominiale.

**SANREMO:** Via Seregnella, vicinanza Corso Inglese, ingresso, soggiorno, cucinotto, una camera grande, servizi, cantina, p. auto condominiale.

**SANREMO:** Corso Marconi, alloggio in casa indipendente di soggiorno con angolo cottura, una camera, servizi, lavandiera, posto auto est., garage, cantina, terrazzo mq 25 vista mare.

**VENTIMIGLIA:** Via Cavour, ingresso, due camere, cucina abitabile, soggiorno, servizi, balcone vista mare.

**ROVERETO:** C.so Limona Piemonte, ingresso, due camere, salone, cucina abit. servizi, rif. posto auto, terrazzi.

**RIVA LIGURE:** bilocale vista mare con ampio terrazzo.

**OSPEDALETTI:** bilocale arredato in posizione panoramica con cantina e garage.

**RIVA LIGURE:** cattedra dei pescatori da ristrutturare, 20 m. del mare.

**ROQUEBRUNE CAP MARTIN:** monolocale con angolo cottura, servizi e ampio garage, balcone vista mare.

**MENTONE:** centralissimo, soggiorno, cucinino, servizi, una camera, ristrutturato, arredato.

**MENTONE CARNOLES:** ingresso, soggiorno, angolo cottura, servizi, una camera, veranda, terrazzo.

**VILLEFRANCHE SUR MER:** Bord du Mer, ingresso, tre camere, cucina abit., servizi, cantina, garage, vista mare, t. autonomo.

**Ulteriore disponibilità di immobili in vendita e locazione in Costa Azzurra e Riviera Ligure direttamente in agenzia.**

**Ampla scelta di immobili in vendita e locazione in Cuneo e periferia**



Giovedì 7 Maggio 1998

REDAZIONE: VIA XX SETTEMBRE 39, TELEFONO 67.048 / 634.508 / FAX 0171-64402

CN 35

## Oggi incontro con l'amministratore Anas Asti-Cuneo, il Senato decide i finanziamenti

Il tracollo è condiviso dai sindaci e tre lotti sono pronti a «decollare»

ALBA. Si parla del collegamento Asti-Alba-Cuneo in questi giorni in Senato. All'ottava commissione (Lavori pubblici, comunicazioni), riunita in sede deliberante, è in corso la discussione sul disegno di legge del Governo n. 3212 «Disposizioni per il finanziamento di interventi e opere di interesse pubblico». Presentato dal ministro dei Lavori pubblici, Paolo Costa e altri, contiene all'articolo 1 anche finanziamenti per le tratte Asti-Cuneo e Siracusa-Gela, nell'ambito di interventi da realizzare in favore del sistema autostradale.

A tale atto è iniziata la discussione. Il disegno di legge (n. 404) presentato dal ministro dei Lavori pubblici, Paolo Costa e altri, contiene all'articolo 1 anche finanziamenti per le tratte Asti-Cuneo e Siracusa-Gela, nell'ambito di interventi da realizzare in favore del sistema autostradale.

Dice il senatore Zanoletti: «Illustrando il mio disegno di legge, ho ricordato in termini decisi le argomentazioni a favore dell'importanza e dell'urgenza dell'opera. Nella discussione sul collegamento stradale stati più numerosi gli interventi a favore rispetto alle obiezioni. E' stato importante ottenere la discussione in sede deliberante. E' nota ampia volontà di approvare in fretta il provvedimento».

Zanoletti riferisce che alcuni senatori hanno chiesto che venga sentito il dott. D'Angiolino, amministratore delegato dell'Anas, su rapporti tra lo Stato e le società concessionarie e in particolare con la società Satap, concessionaria dell'Asti-Cuneo. L'incontro con D'Angiolino e la commissione è fissato per oggi.

Precisa Zanoletti: «Il termine per la presentazione di emendamenti è stato fissato per oggi. Entro la prossima settimana la legge potrà essere approvata e passare subito all'esame della Camera. Con il finanziamento così ottenuto sarà compiuto un altro essenziale e fondamentale passo: il traguardo che ormai è certo e vicino».

Zanoletti si era già fatto promotore di una petizione firmata da cento senatori, presentata tempo fa al presidente del Consiglio dei ministri per sollecitare una adeguata previsione di spesa per quest'opera.

Nella discussione in Senato ha ribadito l'urgenza del collegamento. Ha fatto presente che la statale 231 che collega Cuneo con Asti, passando per Bra e Alba è la stessa di cinquant'anni fa ed è del tutto inadeguata a sopportare il traffico di mille automezzi al giorno, disagi e costi per aziende e privati, senza contare le vittime.

Il sindaco di Alba, Enzo Demaria: «Come sindaco, anche se si tratta di problemi di nostra competenza, ci incontriamo settimanalmente e continuiamo a sul piede di guerra. C'è per la conferenza di servizi del maggio che dovrebbe tenersi a Cuneo: speriamo che porti all'approvazione veloce del tre lotti esecutivi (innesto con la Torino-Savona a Massimino di Carrù, Isola d'Asti-Neive e Cherasco).

Il vice-presidente della Provincia di Asti, Giovanni Borriero: «Siamo più ottimisti di un fa. Tre lotti esecutivi sono pronti per decollare. Il tracollo è condiviso dai sindaci e dalle due Province. Sta per essere approvata la legge sui finanziamenti».

[g. f.]

## Due mesi e mezzo per ottenere il permesso di soggiorno Oltre diecimila immigrati I dati forniti dalla questura di Cuneo

CUNEO. Ha superato quota diecimila la presenza di stranieri in provincia di Cuneo: sono 10353 (5255 maschi e 5098 femmine) di cui 741 originari di paesi a Cee e 1500 di età inferiore ai 18 anni. Il maggior numero di extracomunitari proviene dal Marocco (1792 uomini e 751 donne). Al secondo posto l'Albania (1005 maschi e 378 femmine), terza la Macedonia (115). A fornire la «radiografia» sulla situazione degli extracomunitari e dei comunitari presenti nel Cuneo è la questura, nei cui uffici ogni giorno si presentano circa 60-100 persone. Gli oltre 10 mila stranieri 3955 hanno permesso di soggiorno per lavoro subordinato, 2317 per motivi di famiglia, 634 iscrizione al collocamento, 238 attesa d'occupazione, 203 lavoro autonomo, 122 residenza elettiva e 148 motivi di studio.

Le nuove normative - spiega il commissario Paolo Bellocchio, responsabile dell'ufficio stranieri -

representa un'evoluzione sulle modalità d'ingresso in Italia. Mentre per molte qualifiche professionali c'era la verifica negli elenchi del collocamento, ora c'è libertà per i datori. Per il reingresso è sufficiente il permesso in corso di validità. Per le donne in gravidanza c'è la possibilità di soggiorno per cure mediche. I minori, poi, non possono essere espulsi. Rimangono problemi, a partire dall'incertezza sui centri di raccolta per l'accoglienza momentanea prima dell'espulsione. Non ancora stati neppure individuati.

essendoci commissariati sul territorio, tutti gli stranieri devono rivolgersi agli uffici di Cuneo. In queste settimane c'è un forte aumento di richieste per ricongiunzione familiare (genitori, coniuge e figli). Queste pratiche vengono garantite in 90 giorni, mentre per il permesso di soggiorno si devono attendere due mesi e mezzo.

PAESI DELLA CEE	624
ALBANIA	1383
BOSNIA	175
BRASILE	176
CINA POPOLARE	187
COSTA D'AVORIO	127
JUGOSLAVIA	161
REP. DI MACEDONIA	401
MAROCCO	2543
ROMANIA	333
SENEGAL	275
SOMALIA	166
SVIZZERA	336
TUNISIA	239

I carabinieri hanno trovato il furgone con la refurtiva. Continua la caccia ai ladri

## Recuperati abiti per 150 milioni Erano stati rubati in due aziende a Trinità

TRINITÀ. Hanno elevatosi tutta la notte per portare via un carico di capi d'abbigliamento; quando ce l'avevano ormai fatta, pensavano di aver messo al riparo la refurtiva per poterla smerciare con calma, i carabinieri della stazione locale, coadiuvati dai colleghi del nucleo operativo radiomobile di Fossano, hanno intercettato il carico e lo hanno riportato ai legittimi proprietari.

Il furto con elio fine è avvenuto l'altra notte in due aziende di abbigliamento, la «General fashion» e la «cinco confezioni», sede in via Monviso.

I ladri si sono introdotti nei due stabilimenti (che fanno parte di uno stesso edificio), togliendo l'inferriata di una finestra, e forzando un portone. Dopo aver tagliato i fili del telefono e reso innocuo il sistema d'allarme, lo schiumogeno, hanno lavorato indisturbati, caricando su un furgone della «General fashion» tutti i capi di abbigliamento presenti nelle due ditte, per ammontare di

oltre centocinquanta milioni.

Quando lunedì mattina siamo arrivati in azienda abbiamo trovato sotto sopra - dice uno dei titolari, Lorenzo Cavallotti - abbiamo denunciato l'accaduto ai carabinieri, grosse speranze. Ieri notte (tra lunedì e martedì) il maresciallo mi ha telefonato per annun-



Lorenzo Cavallotti della «General fashion» con i carabinieri davanti all'azienda

ciarmi che avevano trovato il furgone con la refurtiva. Una bella sorpresa.

Valter Rosa, titolare della «cinco»: «Siamo grati ai carabinieri per come hanno agito».

Il furgone con la refurtiva è stato trovato a Carmagnola. Sono in corso le indagini per individuare i responsabili.

[l. a.]

## Ladri bloccati presi a Trinità

MARENE. I carabinieri, nell'ambito dell'attività preventiva e repressione di furti in appartamento, hanno arrestato quattro cittadini albanesi, autori poco prima di un furto nell'abitazione in via Anna. I quattro sono stati bloccati in un'auto sulla quale i militari hanno rinvenuto capi di abbigliamento e oggetti in oro provenienti da diversi furti compiuti nella zona di Bra e di Marene, per un valore complessivo di più di sei milioni. I 4, immigrati clandestini, sono: Edmond Spahiu, 31 anni, Bashkim Keta, 19, Luan Hiza, 20, e Alen Gjesko, 22, tutti provenienti dalla zona di Tirana. Sono stati arrestati, processati per dirottamento e condannati a dieci mesi di reclusione, i benefici di legge, quindi scarcerati.

[p. b.]

A tre anni, sei mesi e due giorni dal crollo

## Si collauda il ponte sul Tanaro a Bastia

BASTIA MONDOVI. Oggi sarà collaudato il ponte sul Tanaro di frazione Isola. A tre anni, sei mesi e due giorni dal crollo del viadotto, avvenuto nell'alluvione del 5 novembre '94, l'Anas compie uno degli ultimi atti tecnici, prima dell'apertura al traffico della struttura costruita per sostituire quella abbattuta dalla furia del fiume. Perché il ponte sia transitabile, però, è necessario che siano completate le due rampe d'accesso, affidate all'impresa solo in un secondo tempo.

Il collaudo di oggi riguarda le prove di resistenza, elasticità e degli altri parametri previsti per il cemento armato dell'attraversamento. I tecnici si serviranno di una serie di camion (fino a raggiungere il peso della portata massima) che garantiranno l'idoneità del ponte.

«Quasi non ci sembra» - ha commentato il sindaco Francesco Rocca - «Dopo tutto il tempo passato, le battaglie combattute per la ricostruzione, i disagi subiti, ci pare impossibile che, tra un paio di me-



Il collaudo del ponte di frazione Isola è previsto per oggi. Nella foto il sindaco di Bastia Mondovì, Francesco Rocca

si al massimo, potremo buttarci tutto questo alle spalle».

Il capo compartmentale dell'Anas di Torino Giuseppe Gambardella aveva assicurato che la fondovalle Tanaro sarebbe stata di nuovo percorribile entro l'estate. Tempi che, dopo quasi quattro anni di attesa e di rinvii, dovrebbero venire rispettati. «Tutto dipende dal tempo che occorrerà per completare la rampa - conclude Rocca - Anche il secondo ponte, quello di Bonde, volge al termine. Ma per far festa, Bastia aspetta di assistere al taglio del nastro».

[p. a.]

L'uomo si è allontanato per due giorni da casa lasciando l'antifurto acceso

## Sirena d'allarme suonò per 9 ore

Assolto il proprietario di un alloggio a Vicoforte

VICOFORTE. Si era allontanato da casa lasciando l'antifurto acceso, ma il recapito: la sirena dell'allarme cominciò a suonare continuando fino a quando i vigili del fuoco la disattivarono. Matteo Borsarelli, 70 anni, via Provinciale Mondovì Piazza, è stato assolto dal pretore di Mondovì Maria Eugenia Oggero dall'accusa di aver, abusando di segnalazioni acustiche, disturbato il riposo della persona, colpa consistita nell'essersi allontanato dall'abitazione senza lasciare idoneo recapito. E' stato assolto perché il fatto non costituisce reato, accogliendo la tesi dell'avvocato della difesa Antonio Viglione: la sirena esterna fu disattivata; l'interno, che non si poté spegnere, era percepibile solo modo fastidioso.

Il pm Abbo aveva chiesto la condanna all'ammenda di 400 mila lire. I fatti risalgono al 30 '97. Borsarelli si

## PROCESO RINVIATO

### «False pillole dimagranti»

Il processo per le false pillole dimagranti fabbricate a Robilante che doveva cominciare ieri è rinviato al 3 giugno. Il presidente Elisabetta Meinardi e il pm Pier Attilio hanno dovuto prendere in considerazione alcuni dei quattordici imputati, di cui nove risiedono fuori provincia, non erano state fatte nei tempi legali. E' stato deciso il breve rinvio e sono state fissate le successive udienze. Secondo il calendario indicato, il processo dopo la pausa estiva riprenderà a metà settembre. La sentenza è prevista solo a fine ottobre. Imputati di associazione per delinquere per avere prodotto e commercializzato pillole dimagranti risultate a base di pseudofarmaci e comunque pericolose alla salute pubblica sono Marcello Cavallo e Francesco Piccirilli, Cuneo; Giuseppe De Franco, Tiziana Manassero e Maria Vallauri, di Robilante. Altri sei imputati abitano a Genova e tre in Sicilia.

[g. d. m.]

allontanato per rincasare la stessa, ma era potuto rientrare solo nella tarda serata dopo mezzanotte i vigili del fuoco erano stati chiamati a scollegare i fili della sirena. Poi, la denuncia.

[p. s.]

passa al  
**CENTRO  
RISPARMIO  
PIEMONTE**

Troverai strepitose offerte su:

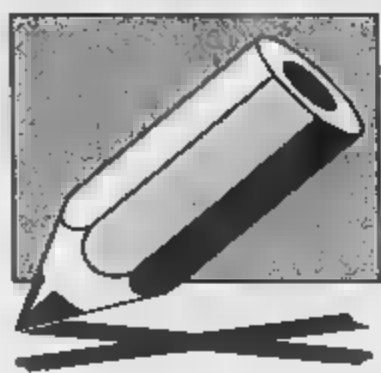
Grande assortimento di biancheria intima ■ per la casa sempre a prezzi folli!

Da noi trovi un'infinità di articoli.  
Compri di più e spendi sempre di meno.

**RICORDA!** Ogni giorno nuovi arrivi e strepitose offerte. I prezzi? Vieni a scoprirli. Ti aspettiamo tanto l'entrata è libera!

**CUNEO - CORSO NIZZA 76  
BRA - VIA CUNEO 166**





# Un campione selezionato di elettori è stato consultato in vista delle amministrative del 24 maggio

## Tanti indecisi ma Rostagno prevale

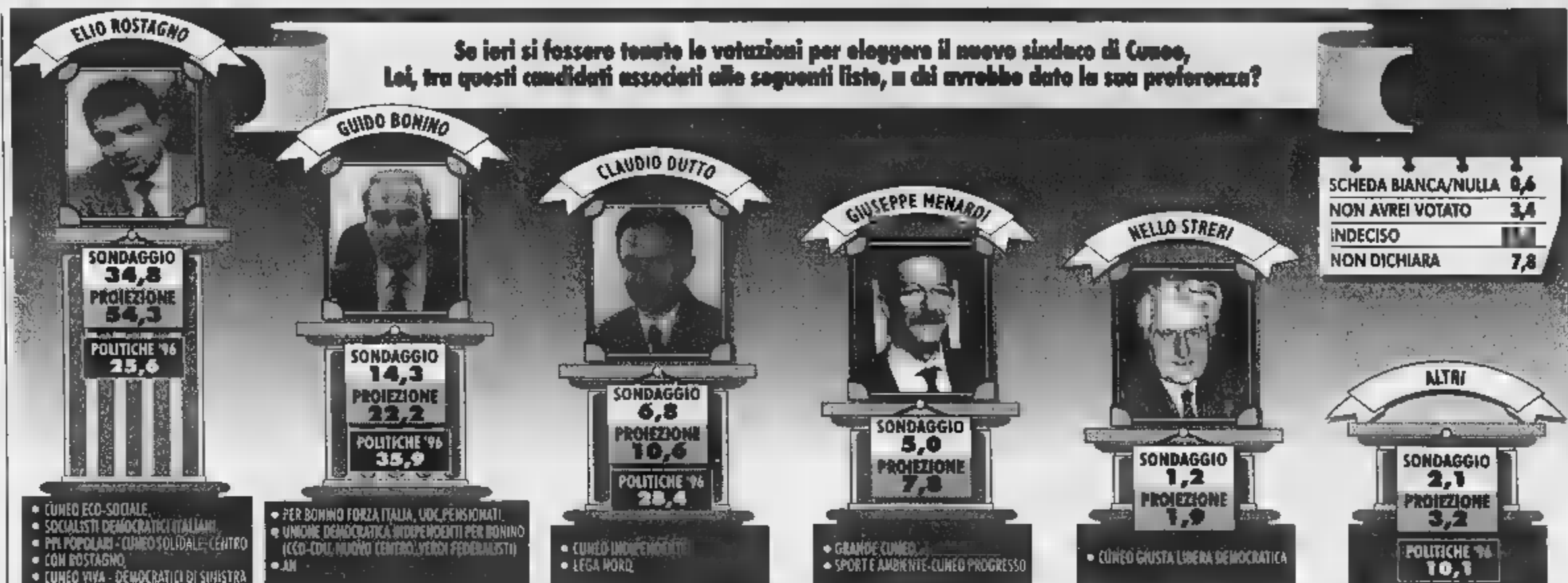
### I risultati del sondaggio di «Datamedia» per «La Stampa»

Molte sorprese che riserva il sondaggio realizzato da «Datamedia» a Milano per conto de «La Stampa» sulle elezioni amministrative a Cuneo che si svolgeranno il 24 maggio. Le più evidenti sono l'alto numero di consensi riservati al sindaco Elio Rostagno (34,8%) indicato dal centro-sinistra e l'epoca per Claudio Dutto (6,8%) candidato della Lega Nord. «Pochi», questi ultimi, «raffrontati» i voti ottenuti dalla Lega alle Politiche del '96 (28,4%). Come epoca sarebbero i consensi per Bonino (14,3%) «raffrontati» quanto le liste che lo appoggiano: 35,9%. «Tanti», al contrario, per Rostagno visto che le liste che lo appoggiano, alle Politiche ottennero il 25,6%.

Altre sorprese: quattro aspiranti all'incarico di sindaco (Baravalle, Bertone, Brondolo e Rosso) raggiungono complessivamente solo il 2,1% dei voti. Voti virtuali, naturalmente, perché i risultati «pubblicizzati» qui a fianco sono solo il frutto di un sondaggio. Cinquecento gli intervistati, telefonicamente, dagli incaricati da «Datamedia». Un campione significativo perché, per età e sesso, rispecchia le proporzioni esistenti tra la popolazione di Cuneo con diritto al voto. «ogni sondaggio va accolto con cautela perché risente di molte variabili. Innanzitutto la distanza dal giorno del voto (le telefonate sono state fatte il 4 maggio). C'è poi una «area di indecisi» (24%) che aggiunti a quanti non hanno dichiarato le loro intenzioni (7,8%) e quanti non avrebbero votato (3,4%) portano al 35,2% la quantità di voti non attribuita.

«Datamedia» ha scelto di «spalmare» questi consensi in modo proporzionale tra tutti i candidati: chi ha ottenuto più segnalazioni ha la fetta maggiore di questa «riserva» di voti da attribuire. Il risultato è presentato sotto la voce «proiezione» che, se «realizzassero», porterebbero all'elezione di Rostagno al primo turno.

A differenza di quanto rilevato a Borgo e Mondovì, il numero di quanti non sanno ancora che il 24 maggio si rinnoverà il Consiglio comunale è scesa al 10 per cento. Confusione generalizzata invece per quanto riguarda i voti alle liste. I responsabili di «Datamedia» hanno riscontrato un'elevata percentuale di non-voto che ha reso fortemente instabile il campione. Di qui la scelta di pubblicare l'esito di questa parte del sondaggio. Difficilmente comunque una lista otterrà oltre il 50% dei consensi, e quindi la maggioranza dei consiglieri. Più credibile che si debba applicare la norma che assegna alle liste che appoggiano il sindaco 24 su 40. Gli altri sedici seggi verranno distribuiti proporzionalmente tra le liste che appoggiano i restanti 8 candidati sindaco. Risultato? Alcuni, quanti si propongono di guidare la città, rischiano di non venire eletti neppure consiglieri.



Il 24 maggio i cittadini residenti a Cuneo saranno chiamati ad eleggere il nuovo sindaco della Città? Lei ne è al corrente?

4 MAGGIO 1998 SI' 98,0% NO 2,0%

Non è stato possibile la tabella relativa alle intenzioni di voto per il consiglio comunale (dalla frequenza relativa per ogni singolo partito) poiché l'elevata percentuale dell'area del non voto, relativamente a questa specifica domanda, ha reso fortemente instabile il campione per cui la distribuzione percentuale della proiezione risulta più statisticamente significativa.

Terminata la rilevazione, si è proceduto alla codifica delle risposte che gli intervistati hanno potuto fornire spontaneamente, all'elaborazione dei risultati e alla loro rappresentazione grafica.

INTERVISTE REALIZZATE	500
INTERVISTE EFFETIVE	495
INTERVISTE NON EFFETIVE	5
INTERVISTE NON EFFETIVE PER	5
INTERVISTE NON EFFETIVE PER	5
INTERVISTE NON EFFETIVE PER	5
INTERVISTE NON EFFETIVE PER	5
INTERVISTE NON EFFETIVE PER	5
INTERVISTE NON EFFETIVE PER	5
INTERVISTE NON EFFETIVE PER	5

Il campione, di 500 unità, è stato stratificato per sesso ed età (18/24; 25/44; 45/64; 65 e più); di ogni gruppo si è ricavato il peso percentuale in modo da far rispecchiare al campione le proporzioni esistenti nella popolazione.

CLASSI DI ETÀ	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
18 - 24	31	29	60
25 - 44	88	86	174
45 - 64	79	83	162
65 e più	41	63	104
Totale	239	261	500

## TACCUINO ELETTORALE

**Cuneo**  
Confronto al Centro «Baudi di Selve»  
Domani, alle 21, al Centro incontri «Baudi di Selve», in frazione Confreria, è previsto un dibattito fra i nove candidati sindaco. L'iniziativa è promossa dal Comitato di frazione.

**Primatenza**  
Dibattito fra Bonino, Baravalle e Dutto  
Stasera, alle 22, ospiti «Sindaci per il Duemila», su Primatenza, saranno i candidati a sindaco di Cuneo Guido Bonino, Roberto Baravalle e Claudio Dutto.

**Parla l'on. Giancarlo Pagliarini**  
Sabato, alle 21, l'on. Giancarlo Pagliarini e il candidato sindaco della Lega nord Claudio Dutto terranno un comizio nella sala B della Provincia. Interverranno i parlamentari Mario Barrai e Guido Brignone.

**Borgo**  
presenta la squadra della «Torre civica»  
Domani, alle 21, nel salone consiliare di piazza Liberazione, la «Torre civica» (candidato sindaco Marco Borgogni) presenterà la «squadra» ai cittadini.

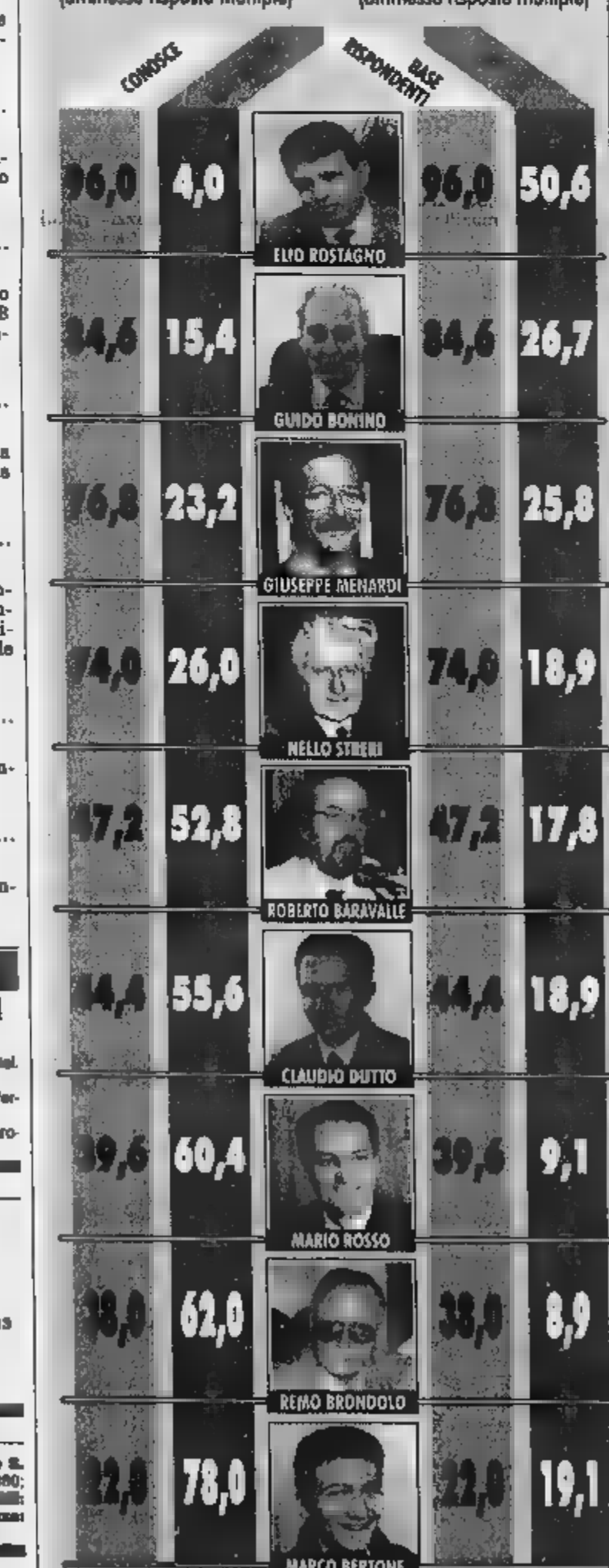
**Borgo**  
Comizio con il candidato della Lega  
Stasera, alle 21, nel salone consiliare, comizio elettorale del candidato sindaco della Lega nord Alessandro Mandrile. Interverranno Francesca Calvo, sindaco di Alessandria, Ivo Arnaudo, consigliere provinciale, e Bernardino Tortone, segretario provinciale del Carroccio.

**Mondovì**  
Appuntamento a Pascomonti Marco Botto  
Stasera, alle 21, nella sede del Consorzio Irriguo a Pascomonti, incontro con il candidato sindaco Marco Botto.

**Mondovì**  
Vaschetti incontra gli abitanti di Breolungi  
Domenica, alle 11,30, il candidato sindaco Riccardo Vaschetti incontrerà gli abitanti di Breolungi.

Tra i personaggi che ora Le elencherei quelli conosciuti almeno di nome? (ammesse risposte multiple)

Tra i personaggi che mi ha detto di conoscere, quali Le ispirano fiducia? (ammesse risposte multiple)



## LETTERE AL DIRIGENTE

### Stato d'ingresso in scarpe da ginnastica

Domenica (3 maggio) decido di andare a vedere il concerto di Paolo Bonifanti, seguendo l'articolo riportato su «La Stampa» e conoscendo già la sua innegabile bravura.

Passiamo a prendere un amico che abita a Boves e arriviamo al «Cabrino» di Borgo Dalmazzo le 22,30, ora in cui dovrebbe svolgersi il concerto. Probabilmente ho letto male... l'orario è, invece, alle 23,30.

Decidiamo ugualmente di entrare nel locale, ma un tipo, arrivato poco prima, ci squadra dalla testa ai piedi e ci dice che il locale non aprirà prima delle 23,15.

Andiamo a berici una birra a Borgo San Dalmazzo e torniamo alla discoteca un'ora dopo: il piazzale è già invaso dalle auto, molti ragazzi fermi davanti all'entrata.

Posteggio la mia «R4», pochi passi per raggiungere l'entrata, dove ancor prima di salire i gradini veniamo bloccati: un tipo ferma il mio amico dicendogli

che è spiacente, ma si può entrare nel locale in tutta tranquillità. La mia ragazza ed io cerchiamo di spiegare che il nostro amico ha una gamba fratturata e porta un tutore in metallo fissato alla tibia che riesce a nascondere, appunto sotto gli elastici della tuta e visto il problema, calza anche scarpe da ginnastica.

Niente da fare, il tipo dice che ci le regole e che non dobbiamo prendercela con lui perché gli hanno detto di farle rispettare. «scaldano un po'», gli dico che è un concerto di blues e non chissà che, ma non c'è niente da fare.

Nel frattempo il tipo visto all'inizio e ripete anche lui che gli dispiace, ma che quelle sono le regole. «facciamo notare che poteva avvisarci prima, ma lui nega di averci visto o quantomeno si ricorda. Ce andiamo.

Mi domando se è tutta, se sono state le scarpe da ginnastica del mio amico a semplicemente la mia «R4» a permetterci di entrare nel locale. Borgo San Dalmazzo.

Ritengo assurdo pubblicizzare un concerto, soprattutto di

blues, se poi si lasciano entrare tutti con la scusa dell'abbigliamento idoneo. È fatto una ventina di chilometri per questo concerto. E se fossi arrivato da Alba, per fare un esempio?

Un'ultima considerazione: da tempo si stanno abbattendo (giustamente) le barriere architettoniche. Mi sembra, pertanto, incredibile che con una gamba fratturata, si possa entrare in un locale solo per una questione che credo puramente estetica.

Claudio Briatore  
Roccavione

### Cordoglio per la defex procuratore

Commosi dal grande affetto manifestato da tante persone per la scomparsa del nostro famigliare Sebastiano Campisi, ringraziamo tutti coloro che ci sono stati vicini in questo doloroso momento.

Famiglia Campisi  
Cuneo  
Scrivere a La Stampa  
Via XX Settembre 39, Cuneo  
Fax: 0171/84402

## NUMERI UTILI

**NUMERI UTILI**

**Cuneo:** 68.444; **Alba:** 316.313; **Civita:** 441.744; **Borgo:** 392.538; **Borgo:** 346.262; **Borgo San Dalmazzo:** 250.013; **Borgo:** 423.370; **42.01;** **Borgo:** 645.658; **Borgo:** 645.455; **Cuneo:** 619.102; **Cuneo:** 72.31; **Dronero:** 95.115; **Dronero:** 918.333; **Fossano:** 699.111; **Garnice:** 91.063; **La Morra:** 50.116; **Lirio:** 929.113; **Mondovì:** 552.255; **Mondovì d'Alba:** 787.313; **Mondovì:** 64.318; **Moretta:** 911.010; **Mondovì:** 772.555; **Nelle:** 677.407; **Nelle:** 796.388; **Pascomonti:** 84.254; **Pascomonti:** 339.555; **Pascomonti:** 84.844; **Saluzzo:** 45.245-470.00; **Santo Stefano:** 0141.840.888; **Soriano:** 551.002; **Savignone:** 719.111; **Vinadio:** 950.125.

**FARMACIA DI TIRIMMI**

A Cuneo oggi è di turno con orario dalla 8 alle 22 (a serrande aperte) e dalla 22 alle 8 (a serrande abbassate) la farmacia Santo Angelo, corso Nizza 48/D, tel. 692.416. Per gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche le reperibilità notturne, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

**Albi:** Divin Maestro, Pieve 70/A, tel. 284.161.  
**Borgo:** Comunale, via Brizio 23, tel. 412.419.  
**Fossano:** Bertone, via Regina Elena 15, tel. 69.50.97.

**Mondovì:** Balbo, via Sant'Agostino 9, tel. 42.482.  
**Saluzzo:** Balbo, piazza Martiri 14 e Verucio, tel. 474.44.  
**Bavigliano:** Paschella, piazza Sant'Antonio 65.

**GUARDIA MEDICA**

Notturna, prefettura e festival:  
Uel di Cuneo 269632 oppure 260013  
Uel di Alba 316.316  
Uel di Borgo 269.832, 260.013.  
Uel di Bra 420.273.  
Uel di Ceva 72.31.  
Uel di Dronero 269632 oppure 260013  
Uel di Fossano 147817817  
Uel di Mondovì 550.111  
Uel di Santo Stefano 7817817  
Uel di Savignone 147817817.

**NUMERI UTILI**

**Cuneo:** 112; **Alba:** 441.333; **Borgo:** 392.538; **Fossano:** 699.111; **Garnice:** 91.063; **La Morra:** 50.116; **Lirio:** 929.113; **Mondovì:** 552.255; **Mondovì d'Alba:** 787.313; **Mondovì:** 64.318; **Moretta:** 911.010; **Mondovì:** 772.555; **Nelle:** 677.407; **Nelle:** 796.388; **Pascomonti:** 84.254; **Pascomonti:** 339.555; **Pascomonti:** 84.844; **Saluzzo:** 45.245-470.00; **Santo Stefano:** 0141.840.888; **Soriano:** 551.002; **Savignone:** 719.111; **Vinadio:** 950.125.

**POLIZIA DI STATO**

Numero pronto intervento 113  
Cuneo: 608.811; Fossano: 474.44; Mondovì: 550.111; Saluzzo: 45.245-470.00.

**VIGILI DEL FUOCO**

Cuneo: 115; Com. prov. 608.246.

NON NE COMOSCO NESSUNO 2,0  
NESSUNO MI ISPIRA FIDUCIA 28,2

Rilevazione scientifica/statistica basata su dichiarazioni anonime  
DATAMEDIA-La Stampa 4/5/98



Vinto da un architetto saviglianese il concorso per il miglior progetto di ristrutturazione

## Fossano ha deciso di salvare il Bastione

Da abbattere i bunker, mantenuto il monumento ai Caduti

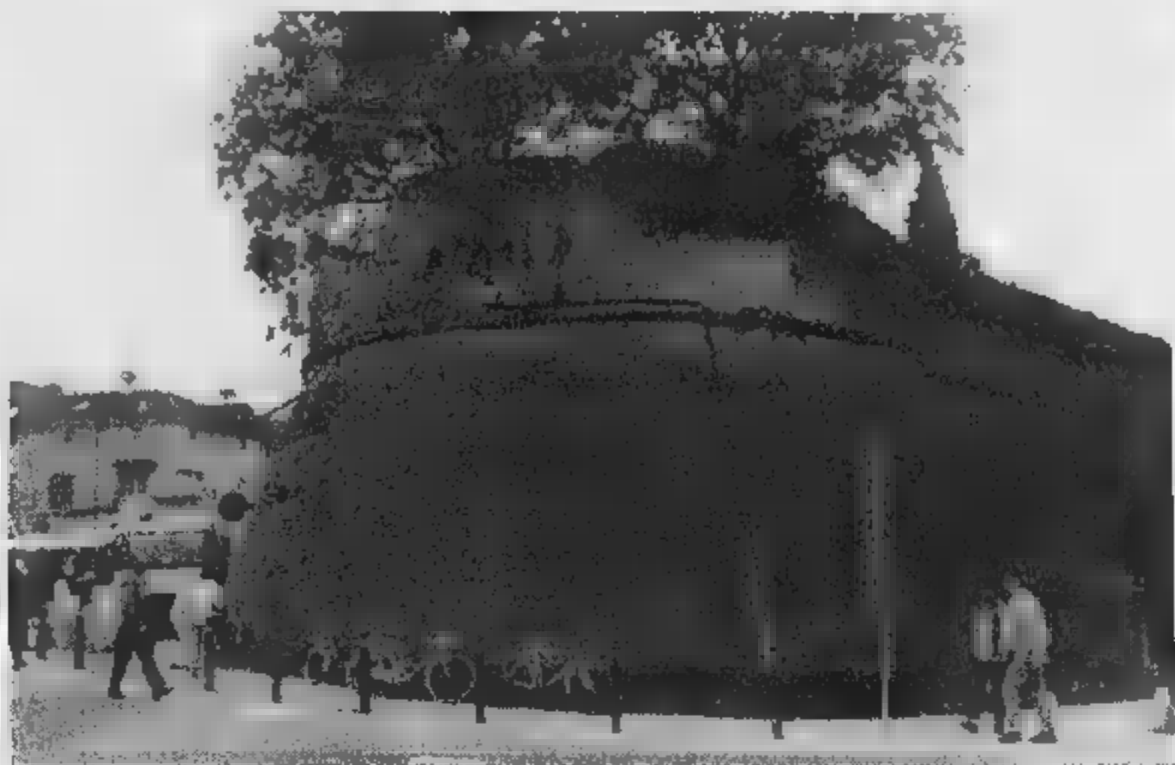
FOSSANO. «Procia ridere, faccia ridere, questo ridere s'ha da ridere». Con questo motto parte di fossanesi, nel lontano '47 fece «campagna» per l'abbattimento del muro residuo della struttura di difesa che la città si data nel '500. Ci fu un referendum, non raggiunse l'«quorum»; l'antica muraglia venne in seguito valorizzata con una grande scalinata, poi abbattuta negli Anni '50.

Ora, a cinquant'anni di distanza dal referendum, Fossano si ripropone il problema del bastione, non più per abbatterlo, ma per valorizzarlo. L'anno scorso la Consulta per i beni artistici (promossa dalla Fondazione Cassa di Risparmio, cui fanno parte una decina di aziende fossanesi, che si autotassano per finanziare opere di restauro) bandì un concorso per il recupero del bastione e di tutta l'area circostante. Gli elaborati sono stati valutati da una commissione, che ha scelto il progetto di un architetto saviglianese, Giovane Bergesio, a cui andrà un premio di nove milioni di lire.

Sono state segnalate anche altre due proposte (una di Giacomo Mina e l'altra di Mauro Capraro e Claudio Mane) a cui andranno tre milioni.

Si organizzando una «stra per l'esposizione» di tutti gli elaborati.

Il progetto scelto dalla commissione prevede il recupero del bastione con l'eliminazione dei bunker in cemento visibili da



Il bastione che «chiude» uno dei due lati via Roma fu costruito come struttura militare difensiva nel Cinquecento

via Salita Salice, costruiti in tempo di guerra. Abbattute le piante che ora sovrastano le mura, verrebbe realizzata una passeggiata con belvedere. Il monumento ai caduti, sistemato all'interno del bastione, nella parte che si affaccia a via Roma, verrebbe mantenuto, con grande soddisfazione delle associa-

zioni d'arma che «perorano» questa soluzione.

A ridosso della collina che sta dietro al monumento verrebbe costruito un muro a vista a due scalinate che si incrociano (una senza barriere architettoniche) da cui si raggiungerebbe la passeggiata con belvedere. Il percorso pedonale proseguireb-

be su viale Alpi e viale Bianco. L'accesso al parcheggio «viale Alpi» verrebbe assicurato con l'ampliamento della stradina esistente sul retro del bastione (con ingresso da Salita Salice). Ora la «Consulta», che finanzia l'opera, dovrà decidere i tempi e la modalità di realizzazione del progetto. (L. a.)

### La biblioteca

Al via i lavori nel castello

FOSSANO. Sono partiti lunedì i lavori di sistemazione della sala al secondo piano del Castello degli Acaja, dove verrà trasferita la biblioteca dei ragazzi, ora collocata al primo piano.

L'impresa dovrà rifare le solette, i pavimenti e i soffitti. «Finora il secondo piano non era fruibile», dice il direttore della biblioteca Gianni Menardi: «con la sistemazione avviata in questi giorni potremo disporre di un'ampia sala per i libri per ragazzi». A quattordici anni, inoltre, potremo realizzare una sala per la consultazione, attrezzata con personal computer e collegamento internet.

I lavori al Castello, avviati alcuni anni fa, hanno consentito di adeguare tutti i locali alle normative di sicurezza. Sono stati messi a norma tutti gli impianti elettrici delle torri, è stato creato un impianto televisivo a circuito chiuso e un impianto di amplificazione; i locali sono stati dotati di mezzi per lo spegnimento automatico delle fiamme. (L. a.)

### LA VOCE DELL'INDUSTRIA

Bonvicino produce spugna per gli stilisti



Grazie a impianti tecnologicamente avanzati la Basikdue è una ditta leader in Europa

Un milione e 500 mila chilometri di tessuto a spugna partono ogni anno da una collina nel «dell'Alta Langa» per i mercati di tutta Europa. A produrli è la Basikdue Spa, azienda di Bonvicino con uno stabilimento di 5 mila metri quadrati a pochi passi da Bosolasco. Leader europea nel settore della produzione di tessuto in spugna di cotone a riccio bloccato, l'industria ha attualmente dipendenti. Il capitale sociale appartiene al 50 per cento all'amministratore unico Alessandro Barbero e al 50 per cento alla Zucchi Spa.

La Basikdue non commercializza il prodotto: un proprio marchio; i suoi diversi tessuti in spugna vengono utilizzati

nei settori dell'abbigliamento, delle calzature, dell'arredamento casa, della prima infanzia, della pulizia e per i rifornimenti ospedalieri. Esegue lavori su commessa per grandi aziende come Versace, Valentino, Calvin Klein. Il mercato estero assorbe il 60 per cento del fatturato della Basikdue, diretto da tutti i Paesi europei, tra cui Francia, Spagna, Portogallo, Inghilterra, Irlanda e Germania. Tra i clienti esteri ve sono alcuni «importanti» mondiali, la catena inglese «grandi magazzini Marks & Spencer» e Laura Ashley.

Da circa un anno l'azienda di Bonvicino si è specializzata nella produzione di un nuovo tipo di tessuto a spugna in microfibra, impiegato per il settore della pulizia. Si tratta di un tessuto rivoluzionario, in grado di rimuovere, senza l'aggiunta di detersivi, polvere e grassi: ogni tipo di superficie, grazie alle speciali fibre di cui è composto. E per ripulirlo «sufficienti acqua e sapone». Grazie allo sviluppo di questo articolo, la Basikdue ha acquistato ordini da primarie aziende del settore pulizie e ha registrato nel primo trimestre '98 un aumento del 20 per cento circa rispetto al periodo precedente.

La Basikdue controlla anche la tintoria Tessuti Fm Macchi Pagnano Olona (Varese), azienda specializzata nel finissaggio del tessuto a spugna. Il bilancio consolidato relativo al '97 ha chiuso un fatturato di circa 30 miliardi, di cui 8,5 miliardi relativi alla controllata Ftm, che occupa attualmente trentina di dipendenti.

A Bonvicino il programma la costruzione di un nuovo stabilimento adiacente a quello esistente, per ampliare la superficie attuale e raggiungere complessivamente 15 mila metri quadrati coperti.

Una preoccupazione - commenta Barbero - è legata all'iniziativa delle 35 ore settimanali: aggraverebbe il costo della manodopera e, di conseguenza, quello di produzione.

La posizione un po' isolata in Alta Langa non crea problemi? «Assolutamente no» - risponde Barbero - «Anzi, gli eventuali costi per il trasporto sono ampiamente compensati dalla laboriosità e dalla serietà del nostro personale». (L. a.)

### DALLA REGIONE

#### Riunione all'oratorio sull'Estate

Stasera, alle 20,30, all'oratorio, si svolgerà il primo dei 4 incontri del corso di formazione per gli animatori di «Estate ragazzi». (L. a.)

#### Mendovi

##### Visita guidata agli affreschi del Quattrocento

Oggi, con partenza alle 10, davanti al municipio, prima visita guidata agli affreschi quattrocenteschi di San Quintino, San Fiorenzo di Bastia e Piozzo, nell'ambito degli «Appuntamenti con la nostra storia», organizzati per gli 800 anni della città. (L. a.)

#### Fossano

##### Pisana derubata dalla borsa cimitero

E' venuta da Pisa per far visita al cimitero alle tombe della madre; all'uscita non ha più trovato la borsa sull'auto: con i contanti e i la-dri le hanno portato via tutti i documenti. Chi li trovasse può telefonare allo 0587-714578. (L. a.)

#### Cuneo

##### Ricettario in omaggio a compra olio d'oliva

I consumatori che oggi, domani e sabato, acquisteranno due bottiglie d'olio (di qualunque formato e marca) nei supermercati che aderiscono alla campagna di promozione finanziata dalla Comunità europea, riceveranno un ricettario in omaggio. Per saperne di più si può telefonare al numero verde 167/020120. (L. a.)

#### Cuneo

##### Nizza ospiti del liceo «Pallico»



Foto di gruppo per gli allievi delle classi quarte C e D del Liceo classico «Pallico» di Cuneo e studenti della classe europea del Liceo «Maulnier» di Nizza, accompagnati dalla loro insegnante di italiano, Anne Pedellini. Da domenica inizierà il nuovo anno tra ragazzi francesi e italiani dei due istituti. (M. v.)

#### Ceraglio

##### Il Consiglio discute il restauro di «San Paolo»

Oggi, alle 21, si riunisce il Consiglio Comunale: discuterà del progetto per il restauro della facciata della chiesa di «San Paolo». (L. a.)

#### Cuneo

##### Rinvio incontro sull'«drap» imprese

I costruttori edili dell'Unione industriale informano che è stato rinviato il «drap» maggio, alle 15, l'incontro sull'«drap» imprese (relatore Primo Ceppellini), previsto per oggi pomeriggio. (L. a.)

##### Oggi i funerali del «del ferro» morto a Casale

E' morto Sebastiano Gairo, 81 anni, fondatore «Gairo ferro», con sede a Casale. L'imprenditore era nato a Farigliano. I funerali domattina alle 10,30 nella chiesa di Oltreponte a Casale. La salma verrà tumulata nella tomba di famiglia a Farigliano. (L. a.)

##### Fumo in negozio di «regalo»: gravi danni

Gravissimi danni ha provocato ieri un incendio scoppiato nel negozio di articoli da regalo di Gianni Persano, a Piave, forse causato da un corto circuito al registratore di cassa. Il fumo ha invaso il locale. I vigili del fuoco hanno dovuto infrangere le vetrine per entrare: il negozio è chiuso per la pausa di pranzo. (L. a.)

Provvedimento dell'Asl dopo il ricorso al Tar degli iscritti all'Ordine professionale

## Saluzzo senza farmacia 60 notti l'anno

Gli esercizi di turno si alterneranno con Manta e Verzuolo

SALUZZO. Le farmacie della città faranno il turno «notturno» e quello della pausa pomeridiana in avvicendamento con gli esercizi di Manta e Verzuolo. Almeno una volta, i saluzzesi che si troveranno «necessari» a «acquistare» medicine, in queste fasce orarie, dovranno «due» paesi vicini. Il provvedimento è deciso dall'Asl, su parere dell'Ordine professionale, in seguito ad un ricorso al Tar farmacisti saluzzesi. In passato, mentre le farmacie della «valli Po, Varaita e la pianura» si collegavano per l'organizzazione dei turni, quelle di Saluzzo provvedevano solo fra loro alla turnazione.

I farmacisti della città hanno presentato il ricorso, chiedendo un adeguamento del servizio alle disposizioni regionali, che prevedono un diverso «turno» di farmacie aperte di notte. Il Tar ha dato loro ragione. Ora, nella nuova predisposizione degli orari, si deve tenere conto del pronunciamento del magistrato amministrativo. Potrà accadere che, «cinque giorni» setti-



mana, qualche volta i saluzzesi trovino le farmacie cittadine chiuse. In pratica - Nilo Marocchino, titolare «Santa Maria» - per «tre» notti all'anno, i cittadini dovranno rivolgersi a Manta o Verzuolo. «In questo modo» - pro-

le cose saranno più equivoche. In passato - conclude Marocchino - Manta faceva i turni «Sanpierre», pertanto per quelle popolazioni il disagio era maggiore - non per i saluzzesi. Le chiamate sono «media» due per nottata. Fra la giustifica-

A Saluzzo le farmacie sono cinque. Una soltanto è pubblica, alla periferia della città vicino a un supermercato.

zioni, si sostiene che di notte funziona la guardia medica, che è regolarmente dotata di medici salvavita, mentre per casi più gravi si può ricorrere alle «del Pronto soccorso dell'ospedale».

Il Comune - dice il sindaco, Giovanni Greco - è a conoscenza del provvedimento. Mi è opposto alla soluzione prospettata che prevedeva anche la chiusura domenicale di questi importanti esercizi.

Le farmacie della città sono cinque (quattro private e una comunale). Mentre le private «ubicate» nel centro, quella pubblica è sistemata vicino ad un supermercato, alle porte della città, sulla strada per Torino, destinata a servire la «167». Quest'ultimo esercizio è andato a sostituire la vecchia farmacia dell'ospedale, chiusa all'inizio degli Anni Ottanta. (L. a.)

A Cuneo s'inaugura stasera il ciclo «Cinemaggio»

## La Sala Lanteri propone 4 film su guerra e violenza

CUNEO. Prende la via stasera, alle 20,45, alla Sala Lanteri, «Cinemaggio», una breve rassegna di 4 film sui temi della guerra, violenza e del dialogo. Apre la rassegna «L'ospite d'inverno», di Alan Rickman, un film inglese che ha come protagonisti quattro coppie che si confrontano sulla vita e sugli squilibri nell'attesa di un «ospite» che oscilla «la speranza» e l'«inquietudine». Giovedì 14 maggio sarà la volta di «The boxers», di Jim Sheridan, ambientato nell'Irlanda lacerata dal terrorismo e dalla violenza e «L'ultimo» di pace. Il 21 maggio sarà presentato «Regeneration», di Gilles Mac Kinnon, che riporta all'attenzione dello spettatore il tema della sofferenza dei soldati durante la Grande Guerra.

Chiuderà il ciclo «Ci sarà la neve a Natale?», opera prima di Sandrine Veysset, un gioiello della più recente produzione ci-

neematografica francese. Le proiezioni (ingresso a tessera a 20 mila) saranno accompagnate da «schede» e «breve» presentazione. Le tessere sono in vendita, oltre che presso la Sala Lanteri nelle librerie «Stella Maris», «L'ippogrifo», «Passaparola» e l'«Associazione Biglia». Gli spettacoli - spiega Roberto Dutto, coordinatore dell'iniziativa - vogliono essere occasioni per accostarsi «cinema d'autore» secondo logica che non «solo» quella del botteghino, ma della riflessione «temi che toccano e coinvolgono l'uomo di oggi. Il tema che abbiamo scelto e che accenniamo le opere proposte è quello del dolore e della speranza che spesso interpellano l'uomo e lo obbliga a cercare nel dialogo con gli altri risposte spesso difficili, ma necessarie. A parte «L'ospite d'inverno», i film in cartellone sono tutte prime visioni per la nostra città. (L. a.)

E' pronto il progetto

## Carabinieri e polizia fanno valanghe

ARGENTERA. Basta chiusura forzata del valico internazionale del Maddalena, basta interruzioni prolungate della strada internazionale fra la Valli Stura e Ubaye, basta lunghe deviazioni per i camion diretti in Francia. Stamani (ore 10,30) al centro incontri della Provincia a Cuneo sarà presentato il progetto anti valanghe che prevede l'utilizzo di cannoni a gas. Si tratta di un sistema di programmazione di disacco delle «valanghe» dalle pendici delle montagne intorno al Maddalena (fra la fontana di Napoleone e il lago). Saranno utilizzati cannoni del tipo «gaz-ex». Il piano è stato elaborato dagli uffici tecnici della Provincia. Sarà sottoposto alle valutazioni della Regione, di Prefettura, Corpo forestale, Comunità montana Valle Stura, Comune di Argentera e dell'«A» competente nella gestione delle stalle 21. (L. a.)

Da Mondovì periferia

## Sgomberata la periferia di Mondovì

MONDOVI'. La presenza di un accampamento di nomadi in un prato nella «periferia» industriale ha fatto «una volta» l'ordinanza del sindaco che vieta loro la sosta, considerata «occupazione abusiva» di suolo pubblico. Le roulotte, dieci in tutto, sono arrivate alla periferia di Mondovì l'altro ieri, in serata, e si sono fermate nell'appuntamento compreso fra Firenze e corso Bologna. Il loro arrivo è stato segnalato alla centrale dei carabinieri, che hanno provveduto a notificare ai «nomadi» (alcune decine) il provvedimento con cui si ordinava lo smantellamento del campo. L'ordinanza risale ad alcuni anni fa, quando a Mondovì la presenza di nomadi era diventata costante, anche a ridosso del centro storico, in piazzale Ravanet. Ieri mattina le roulotte non si erano ancora allontanate, e le pattuglie hanno fatto un «sopralluogo». (L. a.)

Nella centrale via Roma

## Cavallermaggiore propone i «Jazzi» contro la valanga

CAVALLERMAGGIORE. Arrivano i dossi antivalanga. Con ogni probabilità nella centrale via Roma, la strada principale della città, che attraversa in direzione nord-sud a lungo la quale si trova l'altro il municipio, sono sistemate strutture per limitare la velocità delle auto. Manca ancora la conferma ufficiale, ma l'intervento è «inserito nel bilancio di previsione 1998 e lo danno per imminente. I punti in cui verrebbero sistemate le barriere antivalanga sarebbero quattro: vicino alla piazzetta della casa «riposo» e l'altro al condominio Aurora. Altri due sarebbero in prossimità del giardino «Templari», poco dopo lo stabilimento Biraghi giungendo da Savigliano, e nel tratto da San Defendente all'ex casello ferroviario vecchia linea per Moretta. I «Jazzi» artificiali saranno di materiale plastico. (L. a.)



Oggi in municipio verrà illustrato il nuovo collegamento idrico da poco entrato in funzione

## Ad Alba ora si beve l'acqua del Roero

Il sindaco: «Elimineremo così i pozzi di prima falda»

Si svolgerà oggi nella sala consiliare del municipio (ore 18) un incontro per fare il punto della situazione sul rifornimento idrico del Comune in particolare, per illustrare il nuovo collegamento alle fonti del Roero, entrato in funzione da poco.

Alba attinge acqua da tre fonti: l'acquedotto consortile Langhe e Alpi Cuneesi, la potabilizzazione delle acque del Tanaro e il recente allacciamento con le sorgenti del Roero (pozzi scavati a 150-200 metri di profondità soprattutto nel territorio di Santo Stefano Roero).

«Con i rifornimenti dagli acquedotti delle Langhe e del Roero che forniscono acqua di ottima qualità», dice il sindaco Enzo Demaria, «ci proponiamo di eliminare i pozzi di prima falda ancora esistenti, che hanno creato dei problemi nonch  ridurre l'utilizzo dell'acqua proveniente dall'impianto di potabilizzazione. Quest'ultimo in futuro dovr  solo pi  svolgere una funzione di riserva e di integrazione nei periodi di maggior consumo».

L'amministrazione comunale, che a met  degli Anni Settanta aveva fatto ricorso al trattamento delle acque del Tanaro per far fronte alla carenza idrica, adesso   impegnata a migliorarne la qualit .

Con l'attivazione dell'allacciamento al Roero sono stati subito chiusi tre pozzi al Mussotto: alcuni anni fa per la presenza di nitrati in percentuale superiore al consentito nell'acqua proveniente da questi pozzi   stato chiuso l'acquedotto comunale e per alcuni giorni vi furono rifornimenti alternativi da parte della Croce rossa.

Con l'acqua del Roero si riforniscono centro storico, Mussotto e presto saranno allacciate le localit  Piana Bigliani e Scaparoni. Alla rete dell'acquedotto delle Langhe fa riferimento il borgo Moretta, il borgo Pieve   rifornito con l'acqua del Tanaro, trattata.

E' in progetto l'unificazione delle reti cittadine in modo da rendere uniforme la fornitura in tutta la citt . Il servizio di distribuzione dell'acqua   affidato alla societ  Egea.

L'Egea, societ  pubblico-privata dei servizi energetici della quale fa parte anche il Comune di Alba,   recentemente unita alla Tecnocid. Quest'ultima   l'azienda concessionaria del consorzio dei Comuni Roero per la fornitura dell'acqua e di altri servizi.

L'amministrazione, dal canto suo, ha un progetto ambizioso, quello di arrivare a differenziare la fornitura della potabile da quella idonea per altri (irrigazione) per evitare sprechi.

Giuseppina Fiori

### IN CIFRE

#### ACQUA POTABILE

CONSUMO DI ACQUA IN COMUNE DI ALBA  
120-130 LITRI AL SECONDO PARI A 3 MILIONI  
700 MILA METRI CUBI ALL'ANNO

ACQUEDOTTO CONSORTILE LANGHE, ACQUEDOTTO DEL ROERO, POTABILIZZAZIONE ACQUE DEL TANARO (40 LITRI AL CUBO CIASCUNO), MINIMA PERCENTUALE DAI POZZI



#### TARIFFI ACQUA POTABILE

##### CONSUMO:

DA 0 A 70 METRI CUBI ALL'ANNO 110 LIRE AL METRO CUBO;  
DA 71 A 100 METRI CUBI ALL'ANNO 329 LIRE;  
DA 101 A 200 METRI CUBI ALL'ANNO 554 LIRE;  
OLTRE 200 METRI CUBI ALL'ANNO 773 LIRE.

ARTIGIANALI, COMMERCIALI E  
DA 0 A 100 METRI CUBI 329 LIRE; TARIFFE COME  
SOPRA PER GLI ALTRI CONSUMI

L'azienda «S.L.U.» gestita da un cheraschese e si occupava di trattamento di rifiuti

## Fallita la ditta indagata per rogo a Vezza

Quintali di plastica furono divorati dalle fiamme



La nube provocata dall'incendio del 14 dicembre scorso nel deposito di Vezza

ALBA. Il tribunale (presidente Luciano Panzani, giudici Lucia Schiavetti e Carlo Guocchil ha dichiarato il fallimento della ditta S.L.U. snc di Giuseppe Nota e C. nonch  del socio Maria Testi, entrambi abitanti a Cherasco strada Oltretanaro 98, borgata San Michele.

Giudice delegato   stato nominata Lucia Schiavetti, curatore il rag. Angelo Tropini di Torino. I creditori, che vantano diritti, avranno tempo trenta giorni per presentare le loro domande, mentre per il 14 luglio   fissata la data per l'esame dello stato passivo davanti al giudice, in tribunale ad Alba.

Alla ditta S.L.U. di Giuseppe Nota faceva capo il deposito di rifiuti plastici di Vezza, che and  distrutto in un incendio il 14 dicembre. Si trattava di oltre tremila quintali di materiale plastico, per lo pi  ballate di bottiglie pressate, stoccate all'esterno di un capannone in localit  Mombello.

Gli inquirenti fecero subito l'ipotesi di incendio doloso: fu aperta un'inchiesta, furono ordinate perizie, per accertare le modalit  e le cause dello scoppio di plastica presero fuoco. L'interrogatorio pi  importante   stabilire chi avesse la convivenza a farli sparire. L'inchie-

sta, molto complessa, non si   ancora conclusa. Dalle prime indagini   emerso che si trattava probabilmente di rifiuti plastici provenienti dalla Germania che sarebbero stati importati per il riciclaggio.

Fino a poco tempo prima, la plastica in questione   accatastata all'interno di un capannone preso in affitto dalla S.L.U. Per ragioni di sicurezza, i proprietari del fabbricato li fecero trasferire sul piazzale dove hanno preso misteriosamente fuoco. L'area   ancora sotto sequestro.

Giuseppe Nota, 44 anni, nativo di Carmagnola, non   nuovo a vicende giudiziarie. Il 10 aprile   stato processato in pretura ad Alba e condannato a un anno di arresto,   milione di ammenda, senza condizionale.

In qualit  di legale rappresentante della ditta S.L.U. era accusato di aver iniziato, a Vezza, la costruzione di un nuovo impianto di trattamento di rifiuti plastici (densificazione) determinando emissioni nell'atmosfera di vapori e polveri, senza la prescritta autorizzazione. L'irregolarit    rilevata nel 1995, in seguito ad un sopralluogo compiuto dagli incaricati dell'Asl. [g. f.]

### IN BREVE

#### Alba

##### Nuovo sistema per prenotare i biglietti ferroviari

Alla biglietteria della stazione ferroviaria   possibile prenotare in tempo reale viaggi su qualsiasi treno, grazie al nuovo sistema informatico. In concreto i viaggiatori hanno la possibilit  di accedere direttamente, senza altri passaggi, alla prenotazione di posti, cuccette, vagoni letto, treni Intercity ed Eurostar, con notevole vantaggio. [g. f.]

#### Barbaresco

##### Non la carta di circolazione: condannato

Il pretore di Alba ha condannato Sergio Rocca (69 anni) abitante a Barbaresco, a due mesi di arresto e   300 mila lire di ammenda. L'uomo   stato sorpreso alla guida di un autocarro sprovvisto della carta di circolazione perch  ritirata dalla Polizia stradale per mancata revisione del mezzo. Il fatto era stato scoperto a Neive nel '97. [g. f.]

#### Monale

##### Festeggiamenti nel rione San Vittore

Si aprono domani, i festeggiamenti nel rione San Vittore, in onore del Santo Patrono, che si protrarranno fino all'11 maggio. In programma, sabato la cena di primavera e domenica il pomeriggio di giochi per bambini seguito dalla distribuzione della «dubbi », l'ostia usata durante le messe, e dalla tradizionale benedizione delle campagne. [g. c.]

#### Moscato

##### Si parla del mercato Moscato

Stasera, alle 20,30, il salone municipale ospiter  un incontro promossa dall'Associazione Produttori di Moscato d'Asti Associati. Tema: il mercato del Moscato e le prospettive di sviluppo del settore. [g. c.]

#### Narzoletto

##### Premiati sei artigiani benemeriti



Gli artigiani del paese e i loro familiari si sono dati appuntamento in buon numero all'Hotel Vittoria per l'annuale festa della categoria indetta dall'associazione di zona, presieduta dal narzoletto Giacomo Pirra. Durante la festa, alla quale hanno partecipato tra gli altri il sindaco Fiorenzo Prever e l'assessore provinciale Domenico Viberti, sono stati premiati sei artigiani benemeriti (nella foto di Maurizio Rossi): l'autotrasportatore Ottavio Ciravegna, il meccanico Elio Taricco, i muratori Sergio Costamegna, Matteo Gerbaldi, Mario Sanino e Renato Sarotto. [g. n.]

#### Bra

##### Ultime adesioni per il pellegrinaggio alla Sindone

C'  qualche posto libero per partecipare al pellegrinaggio in pullman a Torino, con visita alla Sindone, in programma pomeriggio con partenza da Bra. Le ultime prenotazioni devono pervenire stamattina, entro le 11, da Barbero dischia, in via Vittorio Emanuele. [g. n.]

#### Barbaresco

##### Morto l'ultimo «ragazzo '99»

E' morto nella sua casa del centro storico, l'ultimo «ragazzo del '99» cheraschese, Giacomo Boriano,   ferroviere e   comunale negli Anni Cinquanta. Cavaliere di Vittorio Veneto, avrebbe compiuto 99 anni nel dicembre prossimo. [g. n.]

##### Nuovo direttivo per il Circolo Acli

Il Circolo Acli ha rinnovato le cariche del direttivo. Sono stati nominati il presidente, Michele Prandi, il vice presidente Bruno Ruffo, il segretario Gian Paolo Barberis e l'amministratore, Ferruccio Boveri. [g. c.]

### Lettera dalla Missione

per aver salvato oltre 1300 indios

BRA. Sta per entrare nel quinto anno la «succursale» socio-sanitaria braidese in terra brasiliana, la casa di cura per indios costruita dai missionari della Consolata a Roraima, ai margini della foresta amazzonica, e intitolata alla Madonna dei Fiori, come il santuario della citt  che pi  ha contribuito alla sua realizzazione.

In una lettera agli «Amici di Padre Giovanni Saffirio», Pietro Parcella, collega del sacerdote braidese e attuale responsabile dell'ospedale, fa un bilancio dell'attivit : «Fino al 31 marzo scorso sono stati curati 1362 indios delle popolazioni di Roraima». Gli Yanomami non dicono neppure una parola nella lingua nazionale, ma accettano le medicine e si fanno curare per bene.

Il 31 marzo   stata inaugurata la nuova sede di Terapia occupazionale, la scuola d'artigianato e il baraccone per la preparazione dei cibi preferiti dai gruppi indigeni, e tutto il personale dell'ospedale ha fatto una festa quando ha saputo che il ministro della Sanit  brasiliana ha elogiato la nostra cura per aver curato il 97,6% della tubercolosi, e la media nazionale sperata dal Ministero   dell'85%. [g. n.]

### Domani Palazzo Medford

Igiene e sicurezza degli alimenti  
Convegno ad Alba

ALBA. La sicurezza e l'igiene degli alimenti   il tema di un convegno che si svolger  domani (palazzo piazza Medford, ore 20,30) su iniziativa dell'Asl 18 Alba-Bra, dipartimento di prevenzione.

«L'incontro», spiega Luciano Scalise,   degli organizzatori vuole offrire l'opportunit  di discutere importanti problematiche in vista dell'entrata in vigore, a giugno '98, delle direttive europee sul delicato settore degli alimenti.

Interverranno l'assessore regionale alla Sanit , Antonio D'Ambrosio, il presidente dell'Ente turismo Giacomo Oddero, i sindaci di Alba e Bra, il direttore generale dell'Asl Giovanni Mouchier.

Le relazioni saranno tenute da Gianfranco Corgiat Loia (responsabile vigilanza e controllo degli alimenti, assessorato regionale alla Sanit ), Giovanni Di Falco (esperto qualit ), Livio Testa (presidente Assoenologi Piemonte), Gianluigi Bersighelli (Aca), Mario Barberis (direttore Sanit  pubblica assessorato Sanit  regionale), Paola Gho (Arcigola) e Marco Pirelli (vice-presidente scuola enologica e consigliere Onaf). Moderatore Riccardo Gastaldi. [g. f.]

### Incontro a Ceresole

Il vice presidente di «Libera» parla  
La lotta alla mafia

CERESOLE. Un invito a dire no alle mafie e a combattere il sistema di morte. Lo propone a tutte le associazioni dell'Albese e del Braidese la Pro Loco di Ceresole d'Alba che ha aderito a «Libera». Associazioni nomi e numeri contro le mafie. Il sodalizio ha promosso per domani, alle 21, un incontro nel cinema parrocchiale. Interverr  il vice presidente nazionale di «Libera» Emanuele Braghero.

L'associazione contro le mafie   stata fondata il 25 marzo '95 a Roma. Oggi raccoglie seicento adesioni tra gruppi nazionali e locali. Il movimento   nato dalla consapevolezza che, non si sia fatto molto negli ultimi anni sul piano della mobilitazione sociale, dell'informazione nonch  sul piano istituzionale della repressione, occorre un maggiore investimento sul piano della prevenzione, promuovendo e praticando un'antimafia dei diritti e delle opportunit  che coinvolga la societ  civile nel suo insieme.

Attualmente in provincia Cuneo   «Libera» aderiscono «Gruppo Oltres», Siulp, Acli, Comunit  di Vita Cristiana, l'Istituto magistrale «De Amicis», Sinistra giovanile, Cgil scuola, oltre alla Pro Loco di Ceresole. [g. p. m.]

DISCOTECA  
**CUBO**  
BORGO SAN DALMAZZO  
Tel. 269.476

IN PEDANA  
UN'ORCHESTRA DI SERIE A  
LISCIO CON IL  
**CLAN ITALIANO**

DOMANI SERA  
CONTINUANO I VENERDI'  
CON LA MIGLIOR  
MUSICA REVIVAL

**H2O**  
SONORITA' COMMERCIALI  
PER IL GIOVEDI'  
PIU' DIVERTENTE

**NIGHT CLUB**  
**ONE WAY**

FOSSANO - Viale Ionico  
Tel. 0172/69.41.14  
APERTO TUTTE LE SERE  
DALLE 22,30 ALLE 5  
CHIUSO IL MARTEDI

ESI Irrigazione e Piscine,  
Tecnico commerciale per la zona  
Pinerolo e Ingegnere progettista  
Idraulico  
Inviare curriculum vitae  
ESI srl - Via Gioioli, 74  
12030 SAN GIORGIO (CN)

... dal 1945 commercio articoli casalinghi  
**Vetroceramica Cuneese**

DEDICATO A Alberghi Bar  
Ristoranti Comunit 

FINALMENTE LA  
ROTTAMAZIONE PER  
I PIATTI ED I BICCHIERI  
SCONTO 10% MINIMO  
SUI PIATTI

ogni piatto nuovo per ogni piatto restituito  
SCONTO 10% SUI BICCHIERI  
sui modelli Farnese ed Elegance su ogni calice  
per ogni bicchiere o calice restituito

Via Nazionale 66 - 12020 Cervasca CN  
Tel. 0171/85654 Fax 0171/85063



Si apre domani ■ Saluzzo la 21ª Mostra Nazionale dell'Antiquariato

## In vetrina i «gioielli» del passato

Oltre 40 stand nel centro storico della città  
Espositori anche dalla Francia ■ dal Belgio

■ ■ ■ ■ ■. Si apre domani il prestigioso riconoscimento della Fima, Federazione Italiana Mercanti d'Arte, la ventunesima Mostra Nazionale dell'Antiquariato di Saluzzo, importante appuntamento con il mobile e l'oggetto d'epoca che ha inserito la città del Cuneese nella ristretta cerchia delle più rappresentative vetrine dell'antiquariato nazionale.

Oltre quaranta stand saranno allestiti, come nelle passate edizioni, nelle Antiche scuderie dell'ex caserma Mario Musso, in piazza Montebello, nel centro storico della città. ■ ■ ■ ■ ■ quelli che un tempo erano gli stalli dei muli ■ dei cavalli, l'abilità degli espositori provenienti da tutta la penisola e dall'estero, in particolare dalla Francia e ■ ■ ■ ■ ■ Belgio, disporrà preziose consolle, trumeau intagliati, quadri, arazzi, argenti, tappeti, bronzi e stampe, creando altrettante ambientazioni che presentano i pezzi ■ ■ ■ ■ ■ un contesto «vissuto» che ricorda le sale di una nobile dimora del passato.

La Sala d'Arte Amleto Bertoni, che con il supporto della Cassa di Risparmio di Saluzzo allestisce l'esposizione, ha sempre puntato sulla qualità e la serietà dei pezzi esposti: un discorso aperto da tempo che punta sull'autenticità di tutto quanto il visitatore troverà nella mostra.

In questa ottica va letto il patrocinio della Fima, ottenuto con l'appoggio dell'Apac, l'Associazione Provinciale Antiquari Cuneesi aderente al Concommercio che quest'anno collabora alla realizzazione della rassegna: la Fima, infatti, mette a disposizione una commissione ■ ■ ■ ■ ■ esperti per la selezione degli oggetti ■ ■ ■ ■ ■ mobili esposti ■ ■ ■ ■ ■ ne certificherà l'autenticità accanto alla garanzia attestata dall'espositore.

**Mobili ■ tanti oggetti di valore artistico ma anche pezzi ■ costi accessibili a tutti**  
**Inaugura la rassegna la scrittrice Lagorio**

Trumeaux intagliati, quadri, arazzi preziose consolle e tappeti ambientazioni simili a quelle delle nobili dimore del passato



ANTERACCA

### Anche una statua di Gesù

Una selezione ■ importanti testimonianze d'arte ■ ■ ■ ■ ■ della diocesi di Saluzzo costituiscono la preziosa rassegna nella ■ ■ ■ ■ ■ gna che quest'anno la Mostra Nazionale dell'antiquariato presenta in omaggio all'Ostensione della Sindone che ■ ■ ■ ■ ■ tiene a Torino. Un crocifisso di pietra scolpita dell'ottavo secolo, una coppa in rame argentato e dorato ■ ■ ■ ■ ■ ambito provenzale del 1400, una statua di Cristo risorto in legni policromi del 1700: sono alcuni degli oggetti che troveranno posto nella grande sala da ■ ■ ■ ■ ■ inizia il percorso espositivo. Il valore artistico degli arredi ■ ■ ■ ■ ■ degli oggetti che vengono presentati per la prima volta al pubblico, in collaborazione con la Commissione di Arte sacra della Diocesi, ha consentito che la Mostra saluzzese fosse inserita nel calendario ufficiale delle manifestazioni a corollario dell'Ostensione. [v. p.]

tantità accanto alla garanzia attestata dall'espositore. ■ ■ ■ ■ ■ La caratteristica di questa ventunesima edizione - spiega Ernesto Testa, vice presidente della Sala d'Arte e presidente dell'Associazione artigiani di Cuneo-Conartigianato - ■ ■ ■ ■ ■ la varietà dei pezzi che si potranno ammirare: oggi è sempre più impegnativo mantenere in vita esposizioni come questa

per le difficoltà che sta attraversando il settore dell'antiquariato. Per noi è un motivo di orgoglio il fatto di essere riusciti ■ ■ ■ ■ ■ allestire una rassegna che, ■ ■ ■ ■ ■ dopo anno, si sta caratterizzando come una tra le più serie esposizioni a livello nazionale.

A differenza di altre manifestazioni analoghe in diverse città italiane, che presentano

pezzi di indubbio valore artistico ma spesso irraggiungibili nel prezzo, la Mostra antiquaria saluzzese sotto questo profilo ha sempre adottato un criterio più vario, invitando le gallerie ad esporre sia capolavori di grande valore, sia pezzi di costo più accessibile. La formula è stata premiata perché in ogni edizione i visitatori sono stati migliaia con un positivo ritorno economico.

La Mostra, che sarà inaugurata alle 18 dalla scrittrice braidese Gina Lagorio, nominata quest'anno presidente onorario della rassegna e dell'Assessore alla Cultura del Piemonte, Giampiero Leo, resterà a disposizione del pubblico da sabato al 17 maggio con il seguente orario: dal lunedì al venerdì dalle 15 alle 20, sabato dalle 10 alle 23 e domenica dalle 10 alle 20. Il biglietto costa dodicimila lire. E' disponibile un catalogo illustrato. Informazioni alla segreteria: tel. 0176/43527.

Vanna Pescatori

Festa ■ Cuneo

## Compleanno per i forni piemontesi

CUNEO. I forni piemontesi ■ ■ ■ ■ ■ valdostani saranno domenica a Cuneo a festeggiare i 40 anni dell'Associazione Autonoma Panificatori, fondata il 6 giugno ■ ■ ■ ■ ■ da nove pionieri di cui soltanto ■ ■ ■ ■ ■ ancora viventi: Aldo Rigucci (Dronero), Tommaso Bertorello, (Saluzzo) ■ ■ ■ ■ ■ Carlo Proglia (Fossano).

L'associazione, presieduta per 36 anni da Aldo Rigucci e ■ ■ ■ ■ ■ figlio Piero, rappresenta la grande maggioranza dei panettieri della Grande. Quarant'anni fa ■ ■ ■ ■ ■ 1150 i forni, oggi appena 460. Settant'anni fa ■ ■ ■ ■ ■ Cuneo non hanno il forno.

Commenta Piero Rigucci, presidente dell'Associazione autonoma: «Sono tantissime le battaglie vinte dai panificatori nel quarantennio. La prima fu l'abolizione ■ ■ ■ ■ ■ cambio farina-pane. Il cliente portava la farina e ritirava la stessa quantità ■ ■ ■ ■ ■ pane. Il lavoro del fornaio veniva compensato solo con la crescita del pane. Troppo poco. Inoltre il mucchio delle farine non rispettava l'igiene. Un'altra campagna vittoriosa fu la concessione ai panettieri di produrre ■ ■ ■ ■ ■ vendere la pasticceria. Per ottenere il diritto ci furono ■ ■ ■ ■ ■ molte cause giudiziarie fino alla Cassazione. Poi ottenne ■ ■ ■ ■ ■ l'abolizione dell'anacronistico calmier dei prezzi e la modifica della legge sugli ingredienti utilizzati per il pane. Ora la lotta dei panificatori piemontesi ■ ■ ■ ■ ■ contro la ■ ■ ■ ■ ■ che consente alle bancarelle ■ ■ ■ ■ ■ vendere il pane senza alcuna tutela igienica. Domenica mattina il convegno si svolgerà alle 9,30 nella sala Falco della Provincia, con premiazione degli anziani. Quindi la messa al Sacro Cuore e il maxiprocesso sotto il tendone davanti al monumento alla Resistenza, ■ ■ ■ ■ ■ oltre ■ ■ ■ ■ ■ invitati da tutta la Regione. [g. d. m.]

Respinta la richiesta dei pescatori

## «Non uccidete i cormorani»

VERCELLI. I cormorani che vivono sulle rive ■ ■ ■ ■ ■ fiumi e dei corsi d'acqua piemontesi ■ ■ ■ ■ ■ troppi e divorano troppo pesce: i pescatori sportivi della «Fipsas» aderente al Coni, e lo stesso assessore regionale Giovanni Bodo, hanno chiesto l'autorizzazione per un loro abbattimento selettivo del 5 per cento. ■ ■ ■ ■ ■ l'Istituto nazionale per la fauna selvatica ha risposto picche.

«E' un divieto assurdo, non dimostra altro che insensibilità politica ■ ■ ■ ■ ■ sociale ai problemi della sovrappopolazione di uccelli ittiofagi i quali, oltretutto, non sono neppure ■ ■ ■ ■ ■ originari ■ ■ ■ ■ ■ questi luoghi», commenta Antonio Mandrino, vice presidente regionale e presidente vercellese della «Fipsas-Gomis».

Un recente censimento condotto dai funzionari federali dell'associazione ha calcolato che in Piemonte vivono stabilmente ■ ■ ■ ■ ■ 8500 cormorani: 2500 in provincia ■ ■ ■ ■ ■ Alessandria, 200 ad Asti, ■ ■ ■ ■ ■ a Cuneo, 2240 a Torino, ■ ■ ■ ■ ■ tra Vercelli ■ ■ ■ ■ ■ Biella, oltre 600 ■ ■ ■ ■ ■ Novara ■ ■ ■ ■ ■ 650 nel Verbano-Cusio-Ossola.

«Ciascuno di questi uccelli - prosegue Mandrino - divora ogni giorno da 450 a 700 grammi di pesce ma, nel caso ■ ■ ■ ■ ■ di diete, ogni esemplare arriva anche ■ ■ ■ ■ ■ mangiarne 2700 grammi. E' facile calcolare il danno, soprattutto biologico ma anche economico, ■ ■ ■ ■ ■ riflessi sull'industria della pesca sportiva e del turismo: ■ ■ ■ ■ ■ rinvio di un loro ab-

battimento selettivo comporta un aggravamento della situazione ■ ■ ■ ■ ■ di tutta la fauna ittica, in particolare dei ciprinidi come i cavadani, le carpiette, i barbi, le savette, ■ ■ ■ ■ ■ alborella ■ ■ ■ ■ ■ le lasche».

Il problema, peraltro, non riguarda il solo Piemonte: pescatori amatoriali che abitano ■ ■ ■ ■ ■ Bergamo in provincia ■ ■ ■ ■ ■ Pavia riferiscono che i cormorani imperversano anche lungo tutto il corso del Ticino. Proprio ■ ■ ■ ■ ■ proteste dei pescatori sportivi avevano indotto l'assessore Bodo ad avviare la procedura per un abbattimento selettivo pari al ■ ■ ■ ■ ■ per cento dei capi censiti, ma adesso la risposta negativa dell'Istituto nazionale per la fauna selvatica l'ha bloccata.

Conclude Mandrino: «Sono ■ ■ ■ ■ ■ anche paradossali le motivazioni addotte per spiegare il verdetto negativo: l'Istituto ha dichiarato che il problema dell'esistenza ■ ■ ■ ■ ■ meno di un danno biologico risulta ancora troppo

poco studiato perché si possano trarre conclusioni definitive tali da giustificare il ricorso a misure di limitazione numerica dei ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ cura che si morde la coda: per poter avviare il piano ■ ■ ■ ■ ■ abbattimento, occorre prima far mangiare ai cormorani il maggior numero possibile ■ ■ ■ ■ ■ pesci ma, in questo modo, i fiumi resterebbero deserti e il piano di abbattimento non sarebbe più necessario».

Walter Camurati

I cormorani mangiano troppo pesce



# AD ALBA C'È UNA NUOVA, NUOVA, NUOVA, NUOVA,

- nella gestione che porta ad Alba esperienza pluriennale ed una profonda conoscenza del mondo ROVER

- nella volontà di trasparenza e di servizio al cliente

- nella serietà e nella competenza tangibili già dal primo incontro

- nei locali vendita, nell'assistenza profondamente rinnovata

ROVER

CONCESSIONARIA ROVER LAND-ROVER

LAND-ROVER

# BRITISH-CARS

Esposizione e Vendita: Corso Asti 31 - Assistenza e Ricambi: Corso Asti 32 - Tel. 0173/211690 - 12050 GUARENE (CN)



Sabato prenderà il via un nuovo ciclo di concerti, stop il 30 maggio

## Delicate armonie a Staffarda

### Serata inaugurale con i Polifonici di Saluzzo

REVELLO. Le volte antiche dell'Abbazia di Staffarda stanno per accogliere una nuova stagione musicale: l'ingresso a pagamento, proposto dall'Ordine Mauriziano, che ha in cura la manutenzione e la conservazione del bellissimo edificio.

Il calendario, che porta il marchio dei Polifonici di Saluzzo con la direzione artistica di Ivano Scavino, si aprirà proprio con questo rinomato complesso sabato sera alle 21 nella chiesa abbaziale.

Lo Scavino come direttore e Roberto Bertero all'organo guideranno il complesso vocale in un itinerario dal titolo «In nomine lucis», che toccherà il repertorio sacro e autori disparati, da des Prez a Rachmaninov, da Palestrina a Mozart, da Brahms al contemporaneo Massimo Nostetti.

I successivi tre concerti, sempre di sabato e alle 21, si svolgeranno in foresteria. Il 16 maggio sarà di scena il Gruppo Rinascimentale Costantino Nigra diretto da Armando Giovanni Valsania. Il complesso ha un grosso nucleo di flauti in vari tagli (soprani, contralti, tenori, bassi), integrati da oboe, corno, clavicembalo e un'am-



Aprono gli appuntamenti i Polifonici di Saluzzo diretti da Ivano Scavino, con Roberto Bertero all'organo

pio armamentario di percussioni. L'invitante proposta verte su «Musice e Danze tra Rinascimento e Barocco».

Ed ecco, il 23, «Melomanie», una scelta liriche fra Sette e Novecento. Il baritono Lisandro Guinis e il soprano Barbara

Magori, con il pianista Jamer Gray, svariavano tra canto da camera e arie operistiche, con Brahms, Ravel, Turina, Poulenc, Mozart e Verdi.

Chiuderà la serie il 30 maggio «Per sonare e cantare», pagine italiane fra Cinque e Seicento.

Ne saranno interpreti Teresa Nesci (voce), Lorenzo Girodo (flauti e cornamuti), Dora Filippone (liuto), Luca Franco Ferrarini (viola gambale), Marinella Tarengi (spinetta).

Leonardo Osella

La band è attesa stasera al «Capolinea» di Entracque

## Da Lecce i Bludinvitia

### con il cd «Non dirlo a me»

A «La parranda» sta grande festa della salsa con il dj Luca.

**SAN SALMAZZO.** Grande attesa domani all'«Hollywood» per Alessia Mancini, velina della trasmissione televisiva «Striscia la notizia». Seguiranno i ritmi latino-americani proposti dai «Fatales».

Al «Red House» stasera arriva il gruppo milanese «Houlin Lou» The Starlighters che proporrà dalle 22, un repertorio «rockabilly».

**BUSCA.** Stasera (inizio ore 21,30) al «Black Buffalo» musica live con il gruppo dronerese «Twilight».

**CARACULO.** Domani all'«Old river saloon», 22,30, cover dei Nomadi proposte da Maurizio «Dario».

Domani al «Looia Palosa» musica anni Sessanta, Settanta e Ottanta con l'animazione del dj Cicciò.

**ENTRACQUE.** Stasera al «Capolinea» disco club, ore 22, concerto dei «Bludinvitia»: in contemporanea con la presentazione del loro primo video «Non dirlo a me», parte la tournée di presentazione del gruppo. La giovane band leccese, prescelta dalla Sony Mu-



Il comico torinese Beppe Brada proporrà una galleria di «macchiette»

sic per la propria etichetta specializzata in nuove tendenze, presenterà i brani dell'omonimo cd in vista della partecipazione al «Sanremo Rock».

**LESSANO.** Al «Bardo e la Luna», nato sulle orme della birreria «The Jester» stasera ritorna la musica con il concerto del gruppo «Grigio fumo». S'inizia alle 22.

**LIVONE.** Domani sera a «La lanterna» torna il casinò party

con croupier ai tavoli; in premio consumazioni gratuite al bar. Ingresso libero.

Al «Rouge & Noir» stasera, ore 22, prende il via il «Meeting group lives»: in pista si alterneranno «Etere», «Grado assoluto», «Girsy», «Destribia», «Crunkup»; ospite la «Sagra famiglia stances».

All'«Highlander pub» stasera, ore 22, c'è il rock firmato Gomma e Mazzafarro.

**MONDOVI.** Max Filanino alle percussioni, Diego Pellissier (flauto) e Nunzio Barbieri (chitarra) sono i protagonisti di una serata speciale (ingresso gratuito) alla birreria Caimano di piazza Fontana. Stasera dalle 21,30 nel rinnovato locale, Sandro e Franca offriranno blues e rock strumentale di grande suggestione.

Alla birreria-osteria Linder, sulla statale Alba-Asti, si rinnova l'appuntamento con i giovedì cabaret. Sarà sul palco il comico torinese Beppe Brada. Brada che ha iniziato la scalata al successo vincendo nel 1992 il Festival Nazionale del cabaret, ha partecipato a numerose trasmissioni televisive fra cui «Il Tg delle vacanze», «Paperissima sprint '97» ed è stato ospite del «Maurizio Costanzo show».

Con la sua duttile mimica interpreta una galleria di macchiette colte dalla quotidianità, deformando vizi e virtù dell'italiano medio dei nostri giorni.

**SALUZZO.** Stasera all'Odonogues pub (ore 22) il solista e cabarettista astigiano Fabio One Man Band proporrà un vasto repertorio di musica internazionale. Ingresso libero. Al «Bedford pub», ore 22, concerto dei «Dams» che proporranno cover di Vasco, Ligabue, U2, Litfiba.

Domani sera al «Secolo XIII», «Red fish party» di Sergio D'Angelo, Paolo Malatesta e Dottor Hannibal. Ingresso libero, consumazione obbligatoria.

## MOSTRE E ARTISTI

### Gala con Bruno Lauzi

Il cantautore ligure Bruno Lauzi sarà ospite d'onore domani della serata «beneficenza» che il club service «Amicitie Sans Frontières» di Cuneo, presieduto da Anna Maria Basso, organizza all'hotel «La Ruota» di Pianfei. Il sodalizio, affiliato al Club Monaco cui il presidente onorario è principe Alberto, rinnova quest'anno l'iniziativa volta a sostenere il programma dell'«Amicitie Sans Frontières internationale» sul tema annuale dell'«Onu» «Protezione dei mari e degli oceani», ma poiché il mare è lontano dalla «Granda», una parte ricavata sarà devoluta alla San Vincenzo de' Paoli Cuneo che assiste famiglie bisognose. Il gala sarà allestito anche dalle note del duo di arpa e flauto Marzia Bella-Silvia Carotti. Ballo per finire Tony Rocca.

### Festa per il coiffeur

Il coiffeur cuneese Gian Mario Massa ha festeggiato lunedì i venticinque anni della sua attività invitando amici e clienti a brindare insieme con Massimo Castellino e lo staff al completo

nei locali, completamente rinnovati, di corso Nizza 38. Look decisamente metropolitano per il salone che assomiglia più ad un salotto di divani intensi, tavolini ovali in noce sormontati da specchiere e, un po' nascosti, spazi per i lavori tecnici, con luci smorzate a invitare al relax. Gli arredi firmati Maletti, scelti con la consulenza dell'architetto Gabriele Cristiani di Alassio, hanno ottenuto la piena approvazione degli invitati, venuti in gran numero per la ricorrenza.

### Sul green per la Cri

«Cri e Golf per la solidarietà» è il titolo della gara che la sezione femminile della Croce Rossa di Cuneo organizza domenica al Golf Club Cuneo, in frazione Melliana di Boves, allo scopo di raccogliere fondi per la campagna nazionale a favore delle vittime delle mine. Dopo l'incasso sul green con formula 18 buche stableford, alle 18,30 si terrà la premiazione seguita dal buffet. Saranno i benvenuti anche i non giocatori, amici e sostenitori della Cri. Prenotazioni per il buffet entro sabato alle 0171/388996.

## GIORNO E NOTTE

### Mondovì Da Britten a Holst

Stasera, alle 21, nel teatro Barretti, per il terzo appuntamento del «Festival Amadeus», si terrà un concerto del «Petite Ensemble Instrumental» di Cuneo. La formazione eseguirà il programma dedicato alla musica inglese rappresentata da composizioni di Elgar, Britten, Worklock e Holst. Il biglietto, per i abbonati, costa 12 mila lire.

### Centulle Commedia brillante

Domani sera, alle 21, nel teatro civico, la «Compagnia Instabile» di Pratavechia presenta la commedia brillante in tre atti «Buta na» in casa, di Franco Roberto. L'incasso sarà devoluto in beneficenza.

### Centulle Film di Woody Allen

Prosegue stasera e domani (proiezione ore 21) al «Nuovo Lux» la rassegna di primavera curata dal cineclub «Lumière». Sarà proiettato l'ultimo film di Woody Allen «Henry» pezzini, interpretato dal regista-attore, Bill Crystal e Demi Moore.

«Primavera in musica» al Teatro Sociale di Alba incontra il jazz

## Stasera «immagini» sonore dai film di Keaton e Chaplin

ALBA. Ha un titolo accattivante il concerto in programma questa sera (ore 21) nella Sala Storica del Teatro Sociale, secondo appuntamento della rassegna «Primavera in musica» curata dall'Accademia Musicale Albese: «Immagini».

Immagini sono infatti quelle che hanno ispirato le musiche di Beppe Barbera che il compositore e pianista eseguirà in trio con Paolo Ravaglia (clarinetto) e Paolo Franciscione (batteria e percussioni).

Guardando alcuni capolavori del muto, quelli di maestri della mimica Buster Keaton e Charlie Chaplin e leggendo le pagine di alcuni autori fra cui quelle scritte da Edgar Allan Poe, abilissimo nel giocare tra reale e irreale, fantasia e sogno, Barbera ha scritto le sue musiche evocative, alcune permeate del mistero di inconse sensazioni, altre stimolate dalle rivisitazioni della cultura popolare. La serata si concluderà con un omaggio a due grandi del

## Clarinetto, violino e piano

L'aula magna dell'Istituto musicale «Baravalle» ospiterà domani sera, alle 21, un concerto dal titolo «Il jazz nella musica colta». Saranno impegnati i musicisti Fabrizio Fantino (clarinetto), Paolo Fantino (violino) e Mariangela Arnaboldi (pianoforte). Verranno interpretate significative pagine del repertorio classico, soprattutto americano. Il prossimo appuntamento è fissato per giovedì 14 maggio con l'incontro dedicato alla vocalità; interpreti Rosa Allocco, Nicoletta Tavella e Monica Perone (soprani), accompagnate da Maurizio Baudino (chitarra) e Paolo Fiamingo (pianoforte). La rassegna è stata organizzata dall'associazione Musicaisime, Musica viva e dall'assessorato alla Cultura del Comune. Il biglietto d'ingresso costa 15 mila e 5 mila lire. [n. c.]

### jazz: Thelonius Monk e Duke Ellington

Barbera, allievo del noto jazz italiano Franco D'Andrea, è da alcuni anni direttore del Festival jazz di Aosta. La passione per questo genere musicale lega gli altri due componenti il trio: Paolo Ravaglia, presente in numerosi concorsi e fe-

stival internazionali, che ha esplorato diversi stili musicali, dalla matrice classica alla ricerca, a Paolo Franciscione che milita anche nel trio di Gianni Coscia e nel quartetto di Gianni Basso, entrambi spesso presenti nelle sale della «Granda». Il biglietto costa 15 mila e 12 mila lire. [v. p.]

## STASERA AL CINEMA

**CUNEO**  
FIAMMA. Tel. 693.554. U.S. Marshals - Cecelia senza tregua. Or.: feriale 17, 19, 20, 22. Festivo 16, 18, 20, 22.

**ITALIA**. Tel. 692.936. Codice Mercury. Or.: feriale e festivo 17, 19, 20, 22.

**ITALIA**. Tel. 692.951. Brown. Or.: feriale 19, 22; sabato e domenica 16, 18, 20, 22.

**BOSCO, RIPOSO.**

**ITALIA**. Tel. 363.021. U.S. Marshals - Cecelia senza tregua. Or.: feriale 20, 22; festivo 16, 18, 20, 22. L. 10.000; 7000.

**OGGI**

**COMUNE**. Tel. 340.071. The Monty. Or.: feriale 21, 15. Fest. 15, 16, 17, 19, 20, 21, 15.

**ITALIA**. Tel. 282.211. L.A. tial.

**IMPERO**. Tel. 412.317. U.S. Marshals - Cecelia senza tregua. Or.: feriale 19, 20, 22. Festivo 17, 19, 20, 22.

**ITALIA**. Tel. 412.771. Or.: feriale 19, 22; sabato e festivo 16, 18, 20, 22.

**LUX**. Tel. 644.231. Or.: 21.

**NOVO, RIPOSO.**

**PENNIN**. Tel. 619.131. RIPOSO.

**ITALIA**. Tel. 211.726. Harry a pezzi. Feriale e festivo ore.

**OGGI**

**ITALIA**. Tel. 916.393. Il testimone sposo.

**NUOVO POLITEAMA**. Tel. 62.407. Codice Mercury. Or.: feriale o festivo 20, 22.

**MONDOVI**  
BEM. Tel. 47.698. Codice Mercury.

**BERTOLA SALA 2, Lene star**

**ARISTON**. Tel. 391.31. OGGI RIPOSO.

**OGGI RIPOSO.**

**ROBY**. Tel. 47.698. Or.: feriale 21; sabato e festivo 20, 22.

**CIVICO**. Tel. 43.758. Codice Mercury. Or.: feriale 19, 22; festivo 15, 17, 20, 22.

**ITALIA**. Tel. 42.606. Aprile.

**OGGI**

**ITALIA**. Tel. 712.957. Or.: feriale e festivo 20, 22.

**ADVA 200** c. G. Cesare 67, tel. 656.521. Or.: feriale 16, 18, 20, 22; sabato e festivo 16, 18, 20, 22.

**ADVA 400** c. G. Cesare 67, tel. 656.521. Or.: feriale 16, 18, 20, 22; sabato e festivo 16, 18, 20, 22.

**AMERIGO MULTIS**. c. V. Emanuele II 52, L. 547.097. Sala 1: Double team - Giochi di squadra. Or.: 14, 30; 18, 30; 20, 30; 22, 30.

**AMERIGO MULTIS**. c. V. Emanuele II 52, L. 547.097. Sala 2: Qualcosa è cambiato. Or.: 14, 30; 17, 10; 19, 50; 22, 30. Sala 3: U.S. Marshals - Cecelia senza tregua. Or.: 14, 30; 17, 10; 19, 50; 22, 30.

**ARLECCHINO** c. Sommailer 22, tel. 661.71.90. Soluzione estrema. Or.: 16, 30; 20, 30; 22, 30.

**CAPITOL** via San Salmazzo 24, tel. 540.605. The Full Monty. Or.: 16, 18, 10; 20, 22; 22, 30.

**CENTRALE** v. C. Alberto 27, tel. 540.110. Aprile. Or.: 15, 45; 17, 30; 19, 15; 21, 22, 30.

**C. CHAPLIN** v. Garibaldi 32a, L. 436.07.23. Una vita vagabonda. Or.: 15, 45; 18, 20, 15; 22, 30.

**C. CHAPLIN** v. Garibaldi 32a, tel. 436.07.23. Grande di burro. Or.: 15, 40; 17, 25; 18, 10; 20, 55; 22, 40.

**AMERIGO MULTIS**. c. V. Emanuele II 52, L. 547.097. Sala 1: Double team - Giochi di squadra. Or.: 14, 30; 18, 30; 20, 30; 22, 30.

**AMERIGO MULTIS**. c. V. Emanuele II 52, L. 547.097. Sala 2: Qualcosa è cambiato. Or.: 14, 30; 17, 10; 19, 50; 22, 30. Sala 3: U.S. Marshals - Cecelia senza tregua. Or.: 14, 30; 17, 10; 19, 50; 22, 30.

**ARLECCHINO** c. Sommailer 22, tel. 661.71.90. Soluzione estrema. Or.: 16, 30; 20, 30; 22, 30.

**CAPITOL** via San Salmazzo 24, tel. 540.605. The Full Monty. Or.: 16, 18, 10; 20, 22; 22, 30.

**CENTRALE** v. C. Alberto 27, tel. 540.110. Aprile. Or.: 15, 45; 17, 30; 19, 15; 21, 22, 30.

**C. CHAPLIN** v. Garibaldi 32a, L. 436.07.23. Una vita vagabonda. Or.: 15, 45; 18, 20, 15; 22, 30.

**C. CHAPLIN** v. Garibaldi 32a, tel. 436.07.23. Grande di burro. Or.: 15, 40; 17, 25; 18, 10; 20, 55; 22, 40.

**CLARK** c. G. Cesare 105, tel. 656.521. Confidenziale. Or.: 16, 18; 22.

**CRISTALLO** via Gioia 5, L. 650.71.00. Un topolino sotto stoffa. Or.: 16, 30; 18, 30; 20, 30; 22, 30.

**FIAMMA** c. Trapani 57, L. 385.057. La maschera di ferro. Or.: 14, 15; 17, 10; 19, 45; 22, 30.

**IDEAL** c. Beccaria 4, tel. 521.4316. Codice Mercury. Or.: 15, 30; 17, 50; 20, 10; 22, 30.

**KING** via Po 21, tel. 612.50.96. Full Monty. Or.: 16, 30; 18, 30; 20, 30; 22, 30.

**KING** via Santa Teresa 5, tel. 534.614. Or.: 16, 30; 18, 30; 20, 30; 22, 30.

**LUX** Galleria San Federico, tel. 541.283. Titanic. Or.: 15, 45; 21.

**OLIMPIA** v. Montebello 8, L. 817.10.48. Or.: 15, 30; 17, 30; 19, 30; 20, 30; 22, 30.

**MAZIONALE** v. Pomba 7, L. 8124173. WWI Marshals - Cecelia senza tregua. Or.: 15, 40; 17, 50; 20, 10; 22, 30.

**MAZIONALE** v. Pomba 7, tel. 8124173. WWI Marshals - Cecelia senza tregua. Or.: 15, 40; 17, 50; 20, 10; 22, 30.

**OLIMPIA** v. Arsenale 31, tel. 632.448. La parata di guerra. Or.: 15, 45; 17, 30; 19, 15; 21, 22, 30.

**OLIMPIA** v. Arsenale 31, tel. 632.448. La parata di guerra. Or.: 15, 45; 17, 30; 19, 15; 21, 22, 30.

**REPOLI** via XX Settembre 15, tel. 531.400. Sala 1: Berra. Or.: 14, 50; 17, 25; 20, 22, 30. Sala 2: U.S. Marshals - Cecelia senza tregua. Or.: 15, 40; 17, 50; 20, 10; 22, 30.

**REPOLI** via XX Settembre 15, tel. 531.400. Sala 1: Berra. Or.: 14, 50; 17, 25; 20, 22, 30. Sala 2: U.S. Marshals - Cecelia senza tregua. Or.: 15, 40; 17, 50; 20, 10; 22, 30.

**REPOLI** via XX Settembre 15, tel. 531.400. Sala 1: Berra. Or.: 14, 50; 17, 25; 20, 22, 30. Sala 2: U.S. Marshals - Cecelia senza tregua. Or.: 15, 40; 17, 50; 20, 10; 22, 30.

**REPOLI** via XX Settembre 15, tel. 531.400. Sala 1: Berra. Or.: 14, 50; 17, 25; 20, 22, 30. Sala 2: U.S. Marshals - Cecelia senza tregua. Or.: 15, 40; 17, 50; 20, 10; 22, 30.

**REPOLI** via XX Settembre 15, tel. 531.400. Sala 1: Berra. Or.: 14, 50; 17, 25; 20, 22, 30. Sala 2: U.S. Marshals - Cecelia senza tregua. Or.: 15, 40; 17, 50; 20, 10; 22, 30.

**REPOLI** via XX Settembre 15, tel. 531.400. Sala 1: Berra. Or.: 14, 50; 17, 25; 20, 22, 30. Sala 2: U.S. Marshals - Cecelia senza tregua. Or.: 15, 40; 17, 50; 20, 10; 22, 30.

**REPOLI** via XX Settembre 15, tel. 531.400. Sala 1: Berra. Or.: 14, 50; 17, 25; 20, 22, 30. Sala 2: U.S. Marshals - Cecelia senza tregua. Or.: 15, 40; 17, 50; 20, 10; 22, 30.

**REPOLI** via XX Settembre 15, tel. 531.400. Sala 1: Berra. Or.: 14, 50; 17, 25; 20, 22, 30. Sala 2: U.S. Marshals - Cecelia senza tregua. Or.: 15, 40; 17, 50; 20, 10; 22, 30.

**REPOLI** via XX Settembre 15, tel. 531.400. Sala 1: Berra. Or.: 14, 50; 17, 25; 20, 22, 30. Sala 2: U.S. Marshals - Cecelia senza tregua. Or.: 15, 40; 17, 50; 20, 10; 22, 30.

**REPOLI** via XX Settembre 15, tel. 531.400. Sala 1: Berra. Or.: 14, 50; 17, 25; 20, 22, 30. Sala 2: U.S. Marshals - Cecelia senza tregua. Or.: 15, 40; 17, 50; 20, 10; 22, 30.

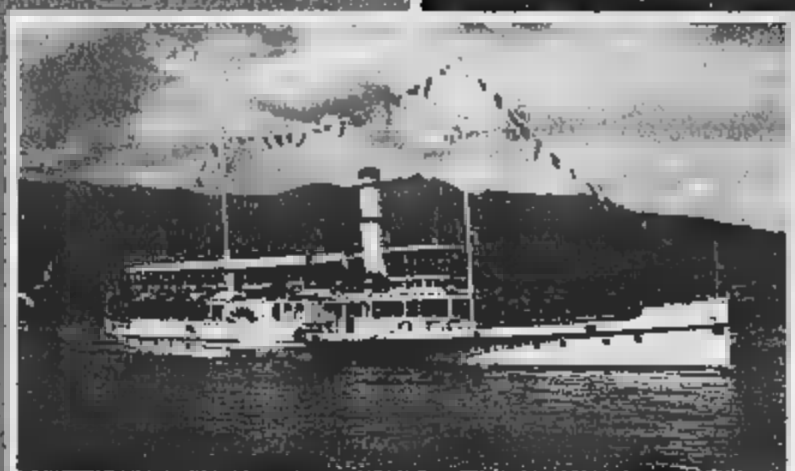








## NAVIGAZIONE LAGO MAGGIORE



- Tessere di libera circolazione giornaliera e settimanali
- Luglio e Agosto: crociere notturne con ballo a bordo
- Sconto comitive: oltre 15 persone
- Sconto terza età: per i cittadini della UE (superiore a 60 anni) sconto 20% non cumulabile dal lunedì al venerdì
- Traghetto auto per Intra-Laveno
- Servizio di bar e ristorante a bordo

**CON L'AUTOSTRADA GRAVELLONA IL LAGO MAGGIORE È PIÙ VICINO DI QUANTO TU PENSI!!**

**NUMERO VERDE  
167-551801**



**GESTIONE NAVIGAZIONE LAGHI**  
Via Ariosto, 21 - 20145 MILANO  
Tel. (02) 4676101 - 46761025 ☎  
Fax (02) 46761059

**LAGO MAGGIORE**  
Viale Baracca, 1  
28041 ARONA (NO)  
Tel. (0322) 233200  
Fax (0322) 249530



Studio dell'Unione Industriale: su 198 regioni Ue, è al 32° posto nel reddito pro capite

# «Il Piemonte come un Land tedesco»

Buone le chances in vista dell'appuntamento con l'Euro  
La disoccupazione è inferiore, di 2,7 punti, alla media

Assomiglia a un Land tedesco, il ben piazzato in Europa, ha forti caratteristiche competitive. Il Piemonte arriva all'appuntamento della moneta unica in una posizione di relativa forza: nella graduatoria delle 198 regioni d'Europa (intesa nel senso di Unione europea, in quello più restrittivo dell'Euro) la nostra regione si colloca al trentaduesimo posto per reddito pro capite, al dodicesimo per specializzazione industriale, all'ottantesimo per tasso di disoccupazione.

Lo sostiene una ricerca condotta dall'Ufficio studi dell'Unione Industriale che ha confrontato alcuni indicatori economici a tratto una classifica.

Il livello di sviluppo economico del Piemonte, misurato dal prodotto per abitante, indica che la regione ha il 14,5% in più rispetto alla media italiana. A parità di potere di acquisto il prodotto per abitante piemontese è superiore del 12% alla media dell'Unione europea. Sono venti le regioni europee con livelli di reddito prossimi a quelli piemontesi tra cui la regione di Stoccolma, due regioni finlandesi, due austriache, parecchie tedesche, olandesi e belghe.

Con il 41% degli addetti totali occupati nell'industria la specializzazione industriale del Piemonte è superiore di oltre un quarto a quella dell'Ita-



lia e di più di un terzo alla quota media dell'Unione europea. Le regioni italiane con un grado di industrializzazione vicino al 40% sono Lombardia, Veneto e Marche.

In Europa le regioni altamente industrializzate (con tassi anche del 46%) in maggior parte tedesche, concentrate soprattutto nel Baden-Württemberg e in Baviera. Livelli di specializzazione intorno al 40% si trovano anche in alcune regioni spagnole (Paesi Baschi, Catalogna, Na-

varra, Rioja), francesi, del Nord del Portogallo, austriache (Oberösterreich e Vorarlberg) e in alcune aree delle Midlands orientali della Gran Bretagna.

Il tasso di disoccupazione piemontese, pari all'8%, è quattro punti sotto la media italiana, allo stesso livello di Friuli e Toscana. La disoccupazione del Piemonte è però inferiore, di 2,7 punti, alla media Ue con percentuali analoghe a Anversa, Lussemburgo belga, numerose regioni tedesche tra

**LA REGIONE PIEMONTE**

Carnagione: Museo della corda
Cuneo: il colanico
Prato: Museo della miniera
Valchiavella: lavorazione di pietra e ferro
Celle: il villaggio Leumann e il selciato del Molino
Ivrea: la cultura architettonica del 1900
Perosa Argentina: il convento Gutermann e la attività industriali
Torino-Cuneo: la via della seta
Val di Lanzo e Sangone, Anagnone: la Resistenza
Val d'Aosta e Savoia: lavorazione del rame
Torino: l'Esposizione universale del 1901
Sentinelia: la stazione idrometrica e la rete di derivazione del Canale Cavour

due regioni greche, due francesi, alcune olandesi, le Azzorre portoghesi, Stoccolma, molte britanniche tra cui Essex, Scozia meridionale, Yorkshire occidentale.

Il confronto tra Pil, disoccupazione, specializzazione industriale indica che il Piemonte vive comunque una «specifica». Spiega il direttore dell'Ufficio studi dell'Unione, Mauro Zangola: «Le regioni a alta specializzazione industriale delle nazioni più ricche

Il livello di sviluppo economico indica che la regione ha il 14,5% in più rispetto alla media italiana

hanno in genere Pil per abitante inferiore a quello piemontese e minore disoccupazione mentre le regioni industrializzate dei Paesi meno sviluppati hanno Pil molto inferiori e disoccupazione molto più alta del Piemonte».

Ma, fatte le debite differenze e cogliendo le specificità, resta il fatto che il Piemonte somiglia alle regioni tedesche e in particolare a quelle di Kassel, Hannover, Colonia, Düsseldorf. Il presidente dell'Unione Industriale, Francesco Devalle, ha commentato i dati emersi dalla ricerca sottolineando il contributo fondamentale che, anche nella prospettiva europea, l'industria potrà fornire all'economia piemontese.

«È aggiunto: «Occorre salvaguardare la competitività dell'industria per mantenere e consolidare l'attuale posizione in Europa. E questo soprattutto perché nella regione convivono diverse: alcune in equilibrio e sviluppo, altre con maggiori problemi occupazionali e sviluppo produttivo».

E di ricadute dell'Euro sul sistema delle imprese si occupa anche la Regione, cui è assessorato all'industria ha organizzato per domani, alle 9, a Torino, un seminario sul tema introdotto da una relazione dell'assessore Pichetto.

## IN BREVE

### Castagnole Monferrato ricorda i morti

ASTI. Giovanni Arpino, a dieci anni dalla sua scomparsa sarà ricordato sabato prossimo a Castagnole Monferrato con una tavola rotonda organizzata per le 16.30 nel salone del municipio. L'iniziativa è dell'amministrazione comunale con il patrocinio dell'assessorato provinciale alla Cultura. All'incontro, dopo il saluto del sindaco del paese Lidia Bianco, sono previste le relazioni di Felice Andreasi, Caterina Arpino, Gipo Parronino, Giampaolo Ormezzano e Bruno Quaranta.

### Medicina molecolare a Vercelli

VERCELLI. Molti autorevoli esponenti della ricerca medica nazionale e internazionale parteciperanno oggi (dalle 11 alle 13) al convegno «La medicina molecolare» organizzato dall'Asl 11 all'ospedale Sant'Andrea. Obiettivo è fare il punto su quanto la biologia molecolare possa già migliorare la diagnosi e la cura delle malattie. Gli studi sulla genetica rivestono enorme importanza in particolare nella lotta ai tumori.

### Il vecchio boario in via smantellamento

CUNEO. Per decenni ha accolto mostre di bovini la razza piemontese e rassegne zootecniche, attirando l'attenzione «compratori» da diversi Paesi europei. Chiuso per «ragioni d'età» e problemi di sicurezza dal punto di vista delle norme igieniche, il vecchio foro boario nel centro storico della città (ora sostituito da una nuova struttura alla periferia di Cuneo) è in via smantellamento: gli operai del Comune hanno iniziato le opere d'abbattimento della palazzina e delle strutture dell'impianto di lavaggio dei camion, sul controviale di corso Kennedy. Il provvedimento è stato deciso anche perché, da settimane, alcuni autisti (non di mezzi adibiti al trasporto di bestiame) approfittavano della struttura - senza permesso comunale - per lavare gli automezzi.

### Aosta, la truffa viaggia con la carta di credito

AOSTA. Truffe con la carta di credito: turisti che si erano fermati a mangiare in un ristorante del centro di Aosta. Per questo sono finiti sotto processo tre commercianti, titolari anche di locali nella zona di Biella. Secondo la procura, sarebbero riusciti a incassare oltre mezzo miliardo con «vaucher» fasulli portati all'incasso in banca. Tutto rimborsato dalla «Servizi Interbancari», che si è costituita parte civile.

### Incidenti in aree protezione civile

TRECCATE. E' in programma per questa mattina la prima esercitazione di protezione civile in Italia relativa a incidenti in ambito industriale. Avrà luogo nel polo petrolchimico di Treccate, un'area dove hanno sede undici aziende a rischio e servirà a verificare l'attendibilità del piano di emergenza in vigore dallo scorso dicembre. L'esercitazione (che coinvolgerà oltre 160 persone tra civili e forze dell'ordine, oltre 50 di supporto e una cinquantina di mezzi) prevede che alla raffineria «Sarpom» scoppi un incendio in un serbatoio di petrolio grezzo, le cui conseguenze interesseranno la vicina industria chimica «Esso». L'esercitazione di oggi preceduta ieri da un convegno, tenutosi a Orta, che ha visto l'intervento, oltre che del prefetto Vincenzo Pellegrini, dei responsabili di «Sarpom» ed «Esso».

### Botte in piazza alla Fiera carolingia

ASTI. Brutta avventura per un turista tedesco che aveva parcheggiato in centro, ieri durante la Fiera carolingia (ha richiamato in città migliaia di visitatori). Con la sua auto, il turista ha urtato ad un piede, durante la manovra, un operaio astigiano di 44 anni che ha reagito con violenza, sfondandogli il parabrezza della vettura con un pugno. E' intervenuto un vigile urbano che ha diviso i due contendenti.

### Verbania, mons. Cacciari è cittadino onorario

VERBANIA. Il Consiglio comunale di Verbania ha deciso, l'altra sera all'unanimità, di concedere la cittadinanza onoraria di Verbania a monsignor Giuseppe Cacciari, 74 anni, (nella foto) nativo di Grignasco, da 32 direttore, a Verbania, «Famiglia Studenta», membro del Consiglio di amministrazione del quotidiano «Avvenire», vicepresidente della «Federation Internationale de la Presse d'Eglise», membro d'onore della «Union Catholique Internationale de la Presse». Delegato vescovile della nuova provincia Verbania-Cusio-Ossola, monsignor Cacciari, è stato nominato 11 anni fa Grande Ufficiale al merito della Repubblica. Tra gli altri riconoscimenti attribuitigli: il distintivo d'associazione nazionale dei deportati, la tessera d'onore dell'Anpi, il fiore d'oro della città di Firenze, e quello di Cappellano di Santa Santità.

La donna, segretaria di un primario del Cottolengo, è stata condannata e ora ricorrerà in appello

## L'accusa di stupro era una calunnia

«Credetemi, non cedendo avrei perso il lavoro»

Violenza sessuale alla segretaria: un'accusa gravissima e infamante per un primario del Cottolengo. Che però è rivoltata infondata in tribunale e ad essere condannata è stata alla fine la segretaria. Per calunnia: ad un anno e 8 mesi di carceri con la condizionale e la non menzione. Ma lei Maria Antonietta F., una bella ragazza di 28 anni, ci sta. E con il suo avvocato Aldo Perla ha già deciso di ricorrere in appello contro quel verdetto che ritiene ingiusto. «Io ho raccontato la verità. Non ho mai detto che mi ha minacciato o preso la forza, ma ho accettato le sue attenzioni per non perdere il posto. Avevo bisogno di lavorare. La storia approdata davanti alla terza sezione tribunale (presidente Gallo) prende avvio con una denuncia firmata dalla giovane donna nel dicembre '95. Nella quale racconta la «storia». Spiega di aver cercato a lungo un posto di lavoro. I miei genitori, pensionati, in casa c'era un altro figlio, un altro sti-

## Razzia dei tifosi laziali

Doveva essere una per sgranchire le gambe e rifocillarsi, prima di proseguire il viaggio. Parigi per la finale di Coppa Uefa contro l'Inter. E' diventata una e propria razzia, invece, quella compiuta l'altra sera dai tifosi della Lazio nella stazione di servizio Viverone Nord, sulla bretella autostradale Ivrea-Santità nel territorio di Settimo Rottaro, ai confini tra Canavese e Vercellese. Un salto non-violento, almeno, confronti di persone e strutture, certamente proficuo. Dagli scaffali e dal bancone bar dell'auto-grill, infatti, sono spariti prodotti alimentari e bevande per almeno 1 milioni. Il titolare della stazione, Antonio Lucchesi, 36 anni, di Casagrasso, ieri mattina non ha potuto far altro che contare i danni e presentare denuncia alla polizia stradale e ai carabinieri di Azzoglio.

pendio. E così avevo accettato con gioia quel lavoro di segretaria del primario. Andavo quasi tutti i giorni nel studio in corso Galileo Ferraris, dove effettuavo le visite private. E, almeno per i primi tempi, tutto andò bene. Era il novembre del '93. Poi i rapporti con il professore e segretaria sono cambiati. «Ha incominciato a farmi i complimenti, poi qualche a cui però ho dato peso. Ma lui non ha mollato ed è nata la storia. Abbiamo avuto rapporti completi nello studio. Ma io non ero consentiente, anche se apparentemente non ho opposto una grande resistenza. Sentivo dentro di me quella violenza. Ho dovuto cedere per non perdere il lavoro. Sapevo che non potevo perdere quel posto, che

i miei bisogno quello stipendio. Che non era neppure alto, sulle 900 mila lire al mese. Ma serviva. Poi nel dicembre '95 si arriva alla crisi. «Non ne potevo più. Gli ho detto che «stufa». La ragazza registra anche una violenta discussione con suo primario, poi lo denuncia. Il medico finì sotto accusa per violenza sessuale. Il pm Teresa Benvenuto è molto convinta del racconto della ragazza e alla fine chiede e ottiene il proscioglimento del medico. Che ammette davanti al gip: «E' vero, abbiamo avuto una relazione, ma nessuna violenza. Lei era consentiente. Viene proscioltto. Da denunciante, la segretaria si trova sotto accusa, per calunnia. In aula il difensore sostiene: «Non c'è calunnia. I fatti riferiti sono avvenuti realmente. La donna non ha mai detto di essere stata aggredita, forzata. Ha subito in silenzio, era sempre una violenza».

Nino Pietropinto

## OLIO D'OLIVA

DA Alessandria Alfio C. vorrebbe capire dall'esperienza qualcuno di più sull'olio di oliva e sull'olio di semi, soprattutto per quanto riguarda il procedimento di produzione: «Gradirei soprattutto sapere se l'estrazione dell'olio di semi avviene per spremitura meccanica, per l'olio d'oliva, o per via chimica».

## OLIO D'OLIVA

**Olio d'oliva e di semi  
Ecco come si ottengono**

«Senza trattamenti chimici. Se sull'etichetta c'è scritto semplicemente «olio d'oliva» significa che l'olio non è totalmente vergine, ma un olio rettificato con procedimenti chimici (come accade per l'olio di semi) con una piccola aggiunta di olio vergine. In pratica, quando l'olio ottenuto dal frutto dell'oliva non è idoneo al consumo diretto, perché presenta cattivo odore o sapore (ricordiamo che le olive se non vengono raccolte subito fermentano e irrancidiscono), è necessario diminuirne l'acidità, deodorarlo; altre parole, occorre raffinarlo con procedimenti chimici per renderlo commestibile.

«E poiché la raffinazione elimina i difetti, ma anche i pregi (sapore, antiossidanti, vitamine), la legge consente l'aggiunta di una percentuale di olio vergine. «Questa miscela di olio rettificato con olio vergine quella che viene venduta è l'etichet-

## OLIO D'OLIVA

vato in bottiglie scure, lontano da fonti di calore. Dopo possono verificarsi fenomeni di ossidazione con produzione di radicali liberi che hanno un'azione negativa sull'organismo».

Un antico detto popolare sostiene che i vini invecchiando migliorano. Ma questo non vale per l'olio che anzi invecchiando peggiora.

«Un assaggio di «Gnocchetti di prosciutto in brodo, una specialità di Bianca delle conserve. Ingredienti per 4 persone. Affettare a velo cipollina rossa sbucciata, ridurre 120 g di prosciutto a minuti pezzi, inzuppare due fette di pane in 3-4 cucchiaini di panna. Scaldare una fetta di burro e fare appassire la cipolla, amalgamare poi prosciutto, pane, un uovo, un cucchiaino raso di fecola e un cucchiaino di prezzemolo e timo tritati. Portare a bollire un litro abbondante di brodo sgrassato. Con l'aiuto di un cucchiaino staccare degli gnocchetti dal composto e buttarli nel brodo che deve appena bollire. Quando gli gnocchetti vengono a galla, toglierli dal fuoco e servirli in ciotole con un mestolo di brodo e formaggio grattugiato.

Simone



12 mesi...  
da collezione.

...

12 compact disc  
da ovazione.

Deutsche Grammophon:  
3 secoli di capolavori  
in 100 anni di registrazioni.

In occasione del centenario della Deutsche Grammophon, Specchio, il settimanale di qualità, vi invita all'ascolto de "L'Albero della Musica". Tre secoli di capolavori in cento anni di inarrivabili incisioni Deutsche Grammophon. Ogni CD sarà inoltre corredato da un libretto di 28 pagine con un'approfondita guida all'ascolto. Dal 9 maggio il secondo dei quattro consecutivi CD della serie dedicata al "Concerto": brani di Händel, Mozart e Haydn. "L'Albero della Musica": un evento così capita una volta ogni 100 anni.

Tre serie di 4 CD ognuna

1ª serie:	"il Concerto"	1-9-16-23 maggio
2ª serie:	"la Sonata"	ottobre-novembre
3ª serie:	"la Sinfonia"	dicembre

Dal 9 maggio il secondo CD.

Specchio + LA STAMPA + CD  
a sole 14.900 lire\*.  
(Acquisto facoltativo)

\* Gli abbonati riceveranno a casa il tagliando per ritirare in edicola il CD con uno sconto di 2.500 lire.

Specchio. Prima riflette, poi parla



Forse finisce l'incubo iniziato con il primo delitto in marzo a Varazze: oggi le conferme?

# Preso il killer, stava per colpire di nuovo

## Bloccato a Genova all'alba, trovate pistola e Mercedes

GENOVA. Lo aveva individuato da alcuni giorni, grazie ai controlli sulla partita di Mercedes che i fanalini della stessa plastica ritrovata sulla scena del delitto di Novi Ligure. La complessa analisi del Cis, il centro di investigazione scientifica dei carabinieri, evidenzia una «fusione» plastica particolare e la Mercedes 190 con quel tipo di fanalino erano solo una trentina.

Una di queste, nera, apparteneva a Donato Bilancia, 47 anni, nato a Potenza ma residente a Genova da anni, tra i quartieri di Marassi e di Staglieno, più ripregiudicato per rapina, con la passione per il gioco d'azzardo e le bische.

E' poi la telefonata di una prostituta, arrivata all'alba al centralino dei carabinieri, a segnalare l'uomo in una strada del centro. I militari lo hanno raggiunto, seguito a quindi bloccato alle 4 del mattino. Gli hanno sequestrato la Mercedes nera, la famosa auto della morte che ha segnato le tappe della sua vita in Liguria e nel Basso Piemonte.

Donato Bilancia ha problemi psichici, tanto che riceve una pensione di invalidità. Agli investigatori è apparso tranquillo. Non ha detto nulla che potesse somigliare a una confessione, negando qualsiasi coinvolgimento nei delitti contestati.

Alto oltre un metro e 75, l'uomo è molto somigliante a quell'identikit elaborato grazie alla testimonianza di «Lorena», il viado sopravvissuto alla Barbelotta, dove l'assassino ha ucciso due guardiani giurati.

«Era che voleva», salva per miracolo aveva detto sin dall'inizio Giulio Castro, 23 anni, tenuto poi sotto sorveglianza in un rifugio segreto, unico testimone ad essere visto in volto l'assassino.

E' proprio dal delitto di cui Bilancia è accusato, quello immediatamente successivo, il 29 marzo a Cogoleto, vittima la nigeriana Evelyn Esche Edhogaye, detta Tessy Adodo, che comincia a farsi strada l'ipotesi del serial killer. I primi a crederci sono gli investigatori della polizia. I carabinieri preferiscono dire sul momento che escludono nessuna ipotesi.

I militari sono ora ottimisti per quel che riguarda tutti i delitti in Liguria e nel Basso Piemonte e, anche, non vogliono



Il presunto killer delle prostitute e, forse, delle donne sui treni, carabinieri a Genova

fare anticipazioni, le perizie lascerebbero supporre forti probabilità che sia stata la stessa mano a uccidere anche le due donne trovate nelle toilette dei treni, a Verona e a Ventimiglia.

Già a buon punto i confronti sul Dna, l'impronta genetica evidenziata dai reperti organici trovati sui luoghi dei delitti, che potrebbe inchiodare definitivamente l'uomo arrestato.

Donato Bilancia è uscito ieri pomeriggio alle 17 dalle caserme dei carabinieri di San Giuliano. Indossava jeans sbiaditi, un giaccone blu, un berrettino blu, la visiera calata sul viso, a coprire i lineamenti per fotografare e operatori televisivi. E' salito su un'auto per essere portato, scorsa, alle carceri di Marassi.

Il pregiudicato sarà interrogato stamane dai magistrati che si occupano dell'inchiesta a Genova e verrà poi sentito anche dai giudici di Savona per gli altri delitti che fino a questo momento gli sono stati ancora imputati.

Gli anziani genitori di Bilancia hanno lasciato precipitosamente la casa di Cogoleto, dove vivono, per raggiungere un'altra abitazione nell'Astigiano. Sono stati raggiunti al telefono e hanno detto di non sapere nulla dell'arresto, ma il padre, Rocco, ha mormorato: «Non credo che sia stato lui. E' un invalido civile, può aver fatto male a nessuno, spero non perdere anche lui perché io ho già perso un altro figlio in un incidente».

Pieracci

### Finalmente una soluzione ai «gialli» della Liguria?

## Chi sono gli inquirenti Riflettori sul maggiore Ricciarelli

GENOVA. Il Cis, il Centro investigazioni scientifiche dei carabinieri a Parma, le sofisticate apparecchiature, assolutamente determinante per portare a buon fine indagini altrimenti destinate ad arenarsi nelle paludi di un'attesa angosciante, pa, falso, dell'errore, dell'informante attendibile. A dirigere il centro, il maggiore Luciano Garofano.

Ma l'investigatore «principale» di questo giallo svelato il comandante Nucleo operativo dei carabinieri genovesi, il maggiore Filippo Ricciarelli, lo ufficiale che ha catturato tutta la banda di rapinatori assassini responsabili dell'omicidio di un brigadiere della Guardia di Finanza, ucciso a Ferrara

### LA UOMO BILANCIA

## Bilancia era al casinò la sera del delitto Rubino



Donato Bilancia, sabato 12 aprile, intorno alle 23, ha fatto il ingresso al casinò. Il suo nome figura nel registro degli ingressi anche il 12 aprile. Due date che collegano il presunto assassino delle prostitute al serial killer dei treni: il 12 è ammazzata Elisabetta Zoppetti, il 18 Maria Angela Rubino. Di Bordighera ha detto di avere accompagnato, la sera del 18, uno «schizzato» a Sanremo e di averlo lasciato nei pressi della casa da gioco.

ALTRI IN NAZIONALE E A PAGINA 37

### La «fatalità» di Novi

## Dopo aver ucciso i metronotte ha lasciato in vita il «viado»

Primo il 24 marzo a Novi Ligure, la notte lunedì, vengono uccisi nel parco di «Villa Minerva» i due metronotte Candido Randò, 43 anni, e Massimino Gualillo, 31 anni, accorsi nel viale isolato di una villa in soccorso del viado Giulio «Lorena» Castro, ferito dal cliente-killer a un braccio e al ventre. L'omicida guida una Mercedes e commette l'errore fatale. Stava per uccidere, secondo il solito rituale ma l'arrivo dei metronotte lo ha bloccato. E forse sapeva di essere conosciuto un cliente abituale, lui e la sua solita «maledetta» Mercedes. Ha dovuto scendere, con i pantaloni ancora abbassati. E ha ucciso due volte, scaricando il caricatore dell'inseparabile Smith e Wesson calibro 38.

Non è riuscito a uccidere l'unico testimone che è riuscito a vederlo in faccia: il viado riesce a tracciare un identikit molto somigliante alla fisionomia del killer. Pochi giorni dopo, il 29 marzo, torna a colpire, in preda è una incontrollabile «frenesia del sangue». A Cogoleto (Genova) uccide la prostituta nigeriana Evelyn Esche Edhogaye, 27 anni, conosciuta come Tessy, giustiziata nella notte di domenica. E' colpita con il solito colpo alla testa, appena sotto l'orecchio sinistro. E' stata vista salire su un'auto bianca, probabilmente una Opel Station Wagon, già notata sul teatro dei delitti, a Pietra Genova. E' questo il classico delitto perfetto, un «lavoro» da killer professionista.

Tessy lascia le colleghe, quella sui marciapiedi della Foce: «Torno a casa con lui», dice, prima di salire sull'auto bianca. Donato Bilancia le propone di andare a casa sua, nel piccolo alloggio di via Arrestra 15, a Cogoleto. Ma, prima di raggiungere il centro, l'auto devia verso la zona industriale; l'auto sale sulla rampa di accesso di un capannone industriale, in un piazzale di cemento, protetto da una di fuga, secondo una tecnica già collaudata negli altri delitti. E qui viene uccisa Tessy che, con tutti i probabilità, si rende conto che il «vecchio» è in preda a raptus; tenta di fuggire, canotto. Bilancia le spara a un ginocchio. Lei riesce a trascinarsi anche per qualche metro. La raggiunge, la finisce, il solito colpo di «38», caricata con proiettili scamicciati wade cutter, alla nuca.

Da Cogoleto, l'ultimo flash di «Villa Minerva». «Lorena» descrive il volto cliente che prima le chiede un rapporto orale senza precauzione; il viado cerca di prendere tempo; ha capito che l'uomo, parcheggiando vicino a un albero, l'ha praticamente imprigionato sull'auto. Vede la pistola, infilata nella cintura. Cerca spaventarlo con lo spettro dell'Aids ma il killer la gela: «Non importa, tanto meglio così». Il viado ricorda altri particolari, che si riveleranno decisivi. Da oggi potrà tornare libero e abbandonare la località segreta dove ha vissuto dalla notte del 24 marzo. L'incubo del serial killer è finito.



Una delle vittime Tessy Adodo



Il metronotte Massimino Gualillo



Il metronotte Candido Randò, 43 anni



Il maggiore Filippo Ricciarelli

### Nel '74 un omicidio sospeso

## Rapine, sequestri ed evasioni La «38» sparò per la prima volta?

GENOVA. '74 era stato coinvolto nell'omicidio di una prostituta a Genova, l'inchiesta finì nel nulla. Ma la sua «carriera» criminale cominciata presto: Donato Bilancia, 26 anni, era stato condannato nel 1976 dal tribunale di Genova ad un anno e sei mesi di reclusione per rapina impropria (la danna è stata confermata nella primavera del 1976 dalla corte d'appello) ed era poi il 28 luglio del 1976 dall'ospedale San Martino dove era ricoverato nel reparto traumatologico per una serie di esami e cure. Bilancia - già allora elegante e distinto - aveva eluso la sorveglianza degli agenti ed era fuggito dal padiglione 12 in borghese; tranquillamente, se n'era uscito porta principale del nosocomio senza che nessuno se ne accorgesse. Il dato, che avrebbe finito scontare la pena nell'agosto 1977, era ricoverato al «San Martino» un mese fa. E' la prima impresa del killer.



Dopo, sarà una sequenza di rapine, spesso a mano armata, sempre l'inseparabile «38». Il 13 dicembre '81, Donato Bilancia, con altri due rapinatori genovesi, Gianfranco Genco, 32 anni, Vincenzo Meola, 28 anni, e Donato Bilancia, 30 anni, finirono arrestati dai carabinieri ventiquattro ore dopo una sanguinosa rapina carabinieri Genova che recuperarono



I due identikit tracciati dal viado sopravvissuto al massacro di Novi. Il secondo è quello più somigliante al volto dell'assassino seriale

anche l'intero bottino, del valore di un centinaio di milioni di lire di allora. I tre, rei confessi, avevano sequestrato allo scopo di rapinarli due anziani coniugi, Giovanni e Ottavia Panizza, nella loro casa di Crocefieschi. Nel corso della rapina Giovanni Panizza era rimasto ferito ad una gamba da un colpo di pistola sparato da uno dei rapinatori.

Referenti dei carabinieri, i magistrati di Genova, il sostituto Enrico Zucca, con il procuratore capo Francesco Meloni e il procuratore aggiunto Francesco Lalla, il procuratore capo Savona, Vincenzo Scolastico, e il magistrato Alessandria, Andrea Canciani. «Era una delle persone sulle quali in questi ultimi giorni si erano concentrati forti sospetti. Era tenuto sotto controllo dai carabinieri ha commentato l'arresto di Donato Bilancia il procuratore Scolastico - Lo sentì, insieme con i miei sostituti Franco Greco e Alberto Landolfi, dopo l'interrogatorio del gip di Genova».

Parallelamente con i carabinieri, che però hanno continuato a lavorare autonomamente, anche la polizia ha cominciato al serial killer, mobilitando gli esperti della cosiddetta «squadrone antimostro», oltre alle squadre mobili di Verona, Milano, Genova e Alessandria, coordinate dal dirigente della Criminalpol Liguria Gaetano Chiusolo. Da ricordare, in occasione di queste inchieste, l'importante collaborazione tra la scientifica della polizia, soprattutto del dirigente genovese Cosimo Cavallera, e del Cis dei carabinieri, scambio che ha costituito un promettente precedente per il futuro.

## L'autista è stato caricato a forza su un'auto e liberato in collina Corriero sequestrato e rapinato Tre banditi assaltano un furgone carico di cellulari

GENOVA. Colpo all'alba di ieri a un furgone della società di spedizioni DHL. Il conducente è stato minacciato, sequestrato e poi abbandonato sui Giovi. Il carico, consistente per la maggior parte in telefoni cellulari, è quasi completamente portato via, probabilmente trasferito su una Fiat Uno sulla quale viaggiavano i rapinatori. Paolo, 33 anni, era alla guida di un furgone proveniente dai Meridionali. Dopo un tragitto che lo portò a Bologna, si era diretto a Genova per le ultime consegne.

Già al casello di Genova Ovest una Fiat Uno lo ha seguito per poi superarlo e bloccarlo. Erano circa le sei del mattino quando il giovane autista si è visto affrontare da tre individui a volto coperto, uno dei quali armato di pistola. Quest'ultimo lo ha brutalmente fatto scendere e poi salire sulla Fiat, che si è accodata al furgone.

Un rapinatore ha sostituito il dipendente della DHL, alla guida del mezzo carico e i due veicoli, accodati, hanno imboccato statale che porta al passo dei Giovi.

Sono chilometri di terrore per il giovane autista, seduto sul posteriore della Uno, affiancato dal rapinatore che lo teneva sotto controllo per evitare che potesse segnalare in qualche modo la situazione alle altre rare auto che transitavano nella zona.

Il viaggio da incubo dell'autista sequestrato è terminato, finalmente, nella zona di Mignone, dove i due veicoli si sono fermati e i rapinatori hanno fatto scendere il giovane, abbandonandolo in un punto particolarmente isolato della strada.

Quando i sequestratori sono ripartiti, l'autista è riuscito a fermare un'auto di passaggio, per dare poi l'allarme ai carabinieri.

nieri, tramite il 112. Trasmesse le informazioni ai militari del posto, sono subito scattate le operazioni di ricerca. Soccorso il giovane autista è ascoltato da lui la descrizione dei due mezzi e dei rapinatori, i carabinieri hanno poi trovato il furgone della DHL a Busalla, fermo su spiazzo e svuotato di quasi tutto il carico, in particolare 18 pacchi che contenevano telefoni cellulari. Alcuni colli non invece stati lasciati a bordo, probabilmente per l'impossibilità di trasferirli sulla Uno in modo che non fossero visibili.

La ricerca delle pattuglie dei carabinieri non hanno dato sul momento alcun esito. La Uno non è stata rintracciata. E' comunque ovvio per gli investigatori che i rapinatori non abbiano colpito a caso, conoscessero percorso, orari e tipo di merce trasportata dal furgone assalito al casello autostradale.



Quasi mille operatori del centro storico, a marzo, hanno scritto a Tursi

# «Genova valorizzi i suoi vicoli»

## I commercianti: il Comune non ci ascolta

GENOVA. Se l'unica strada per arginare l'emorragia di residenti, posti di lavoro e risorse economiche per Genova può essere il turismo, allora perché le amministrazioni locali non hanno ancora fatto nulla di concreto per valorizzare le risorse antiche della città? Se lo chiedono i commercianti del centro storico, che hanno costituito un'associazione, denominata «San Giorgio Operatori Genova Antica», con lo scopo di fare il punto delle situazioni e formulare proposte concrete per tentare i primi passi su una strada difficile.

«Però è dal 31 marzo che abbiamo inviato il nostro documento al sindaco - dice Pippo Codevilla, gioielliere, presidente dell'associazione - e non abbiamo ricevuto risposta, nonostante un elenco di 80 firme di commercianti e artigiani della zona».

Che cosa chiedono i firmatari del documento? I problemi di fondo sono due: il traffico, ovvero aree di parcheggio e servizi bus che liberino dall'isolamento la città vecchia, e un collegamento con il Porto Antico, che registra ogni anno solo per l'acquario 1 milione e mezzo di visitatori, senza alcuna ricaduta sulle attività commerciali della città.

«Tra noi e il Porto Antico esiste una barriera invalicabile - dice Germana Guglielmonne, titolare da oltre quarant'anni di



Paolo Odone, presidente Ascom

negozio di abbigliamento in via San Luca - Avevamo proposto di sistemare striscioni con le indicazioni per l'ingresso nel centro storico, ma da tre anni non abbiamo avuto alcuna risposta».

«Vogliamo anche - spiega Valeria Migliorini, vicepresidente dell'associazione, titolare di un negozio in via Lomellini - far capire ai genovesi che il centro storico non è una specie di trappola infernale. Ci sono lavoro e abito tranquillamente. Si può visitare, attraversare e ammirare senza rischi».

Quali, in dettaglio, le proposte al Comune? In attesa di soluzioni definitive, sarebbero

necessari, a detta dei commercianti, alcuni interventi urgenti: riapertura ai mezzi privati con rotatoria di piazza De Ferrari, riapertura di via Cardinal Boetto per il traffico; Matteotti, un parcheggio a rotazione fronte Raibetta, corsia a salire in via Fontane e in via Balbi, potenziamento del posteggio merci, parcheggio moto; Cavour, Matteotti, Caricamento, intensificazione dei mezzi anti-Pomente-Caricamento (e, perché no, magari un servizio di battelli), riutilizzo posteggio Gelliera all'ingresso di Porta Soprana, prolungamento della linea 377 a piazza Bandiera. In ultimo, per incentivare i commercianti ad addossarsi iniziative e sacrifici, come l'apertura dei giorni di festa, la riduzione dei tributi comunali di quegli esercizi che vengono a trovarsi in zone chiuse al traffico per opere pubbliche superiori ai 100 metri. Per promuovere il centro storico, la «San Giorgio» organizza per sabato la festa della «ssa», dalle 15 alle 19, con animazioni e concerti.

Spiega Paolo Odone, presidente dell'Ascom: «Il Porto Antico è la vetrina, il centro storico la cassa, in mezzo c'è tutto il percorso di vendita. Allora, perché non cominciare a rilanciare due assi, Banchi-Fontane-Marose e Banchi-Porte del Vecchio, due percorsi turistici ben segnalati?».

## Scioperano i petrochimici

### I sindacati: «Pericu vede Genova città turistica senza industrie»

GENOVA. Millecinquecento famiglie in sciopero. Quelle degli addetti del settore petrolchimico, che domani scenderanno in piazza per difendere il polo petrolifero genovese e i suoi posti di lavoro.

Ma è uno sciopero anche contro il sindaco Giuseppe Pericu e la giunta, che «vogliono fare di Genova una città turistica, senza industrie», come è stato detto ieri mattina dai rappresentanti dei sindacati della categoria chimici. «Il fatto che il sindaco preferisca pagare penali alle aziende per il mancato rispetto dell'accordo sulle attività costiere, leggi Tankimica, è significativo», ha detto Carmelo Del Corralo di Fimica-Cisl.

L'accordo del luglio '97, siglato tra Comune, Regione, aziende e sindacati prevedeva impegni precisi per dare un assetto al settore: Porto Petroli, sede Ip, attività costiere di stoccaggio nell'area portuale, logistica in Valpolcevera. Ora, non solo il rispetto di tale ac-

cordo andando a rilento, ma il progetto di perdendo pezzi per strada, rimessi in discussione proprio dal Comune, uno dei firmatari dell'intesa, ha detto Lorenzo Parodi di Filcea-Cgil.

Eugenio Passalacqua, di Uilcer, ha disegnato un quadro fosco: «Le aziende stanno ristrutturandosi, e sappiamo che ciò vuol dire "tagli". Ma le giunte, invece di operare per mantenere e consolidare le attività esistenti, è più che altro alla loro dismissione». Enrico Pozzi, della Cgil allarga il discorso: «Non è moderno pensare di spostare le attività altrove, lontano da Genova, perché una villetta è più graziosa da vedersi di un serbatoio. La vera sfida è quella di far coesistere industria, lavoro e una bella città».

Otto è lo sciopero, dunque, domani, corteo da largo Pertini (ore 9) a palazzo Tursi. Un assaggio di quello generale indetto per l'occupazione da Cgil, Cisl e Uil il 14 maggio.

## Otto giorni a Pornassio

### «Ecocampi» per i ragazzi delle scuole

GENOVA. Gli alunni delle scuole elementari e medie del Comune di Genova hanno la possibilità di andare a trascorrere otto giorni presso la scuola d'ambiente Coldinava a Pornassio (Imperia), dove si svolgono gli «Ecocampi» organizzati dal Comune di Genova assessorato all'ambiente. La quota di iscrizione di 375 mila lire comprende il trasporto in pullman, l'assistenza medica, l'assicurazione e il trattamento di pensione dal pranzo del primo giorno, alla colazione dell'ottavo. Gli «Ecocampi» sono soggiorni settimanali educativi a guide naturalistiche per ragazzi delle III, IV e V delle elementari e medie. Le attività previste: escursioni, giochi, sport, momenti didattici, proiezioni, laboratori informativi. Dal 12 al 12 e dal 12 al 19 luglio i soggiorni sono per le elementari; dal 19 al 26 per i ragazzi delle medie. Per le iscrizioni da oggi a martedì 12 presso Truntona Viaggi in via Ceccardi: la riunione dei genitori e dei partecipanti è per il 12 a Palazzo Tursi.

Durante l'assalto fu ucciso il marito della titolare, un finanziere

## Ferrada, prese l'autista

I carabinieri hanno arrestato un presunto complice dei rapinatori-killer. Nel gennaio del 1997 un «colpo» in gioielleria si concluse tragicamente

CHIAVARI. I carabinieri della Compagnia di Chiavari, su ordine di custodia cautelare del gip David Peirano, hanno arrestato ieri Franco Boggiano, chiavarese di 41 anni residente a Cogorno, sospettato di fatto parte della banda che nel gennaio del '97 aveva rapinato la gioielleria di Ferrada uccidendo il finanziere Mario Bleve che in quel momento si trovava dietro il banco di vendita in sostituzione della moglie. Boggiano avrebbe partecipato all'autista alle operazioni che hanno preceduto e seguito la rapina: secondo gli inquirenti sarebbe stato lui ad attendere i rapinatori al passo della Crocetta e a portarli verso la via di fuga dopo che questi avevano abbandonato l'auto della rapina.

Potrebbe chiudersi così definitivamente, con l'inserimento anche di un chiavarese, l'intera vicenda della mortale rapina. Un breve riepilogo dei fatti: alle 19,30 del 31 gennaio 1997 due rapinatori fecero irruzione nella gioielleria di Ferrada e



Franco Boggiano è stato arrestato ieri

spararono tre colpi: il finanziere che probabilmente aveva tentato di mettere mano alla pistola d'ordinanza. Dopo furono indette le gare d'appalto perché lo costruissero i privati, gare alle quali si presentò nessuno, si discuteva sull'opportunità di realizzare un parcheggio sotterraneo sul lungomare. Poi quando il sindaco Agostino decise di costruirlo in proprio, come Comune, erano in tanti pronti a giurare che non si sarebbe venduto neppure un box. Invece in una mattinata, anzi in una nottata, i box sono stati venduti e questo ha suscitato qualche perplessità. Da più parti si è mormorato che l'operazione vendita non è stata proprio cristallina, si è detto che qualcuno può avere speculato. Questo perché gli oltre 80 box sono stati acquistati da sole 38 persone.

Ieri il gruppo dei liberalde-

colpito impieno petto morì alcune ore dopo al pronto soccorso di lavagna. Le indagini avevano portato all'arresto del presunto omicida del finanziere, Giuseppe Fichera, 22 anni di Catania.

Fichera era stato arrestato su segnalazione di una testina che si trovava con la rella nella gioielleria al momento della rapina ma era stato rimesso in libertà dal Tribunale del riesame per un vizio formale nella procedura, quindi nuovamente arrestato in Sicilia. Il tribunale di Chiavari gli ha riconfermato l'imputazione di omicidio a scopo di rapina. Fichera, accusato di porto abusivo di una delle pistole usate nella sanguinosa rapina, era stato il primo arrestato e a fine marzo è stato fermato a Catania gli ultimi due componenti della banda ancora liberi: Carlo Maccaroni, siciliano, 32 anni, latitante da oltre sei mesi. Dopo la sua cattura si è costituito anche Vincenzo Adamo.

Angelo Veronese aveva parlato di cocaina, pressioni e minacce

## Rinviato a giudizio il pentito che accusò Parenti e Boccassini

GENOVA. Finisce con un rinvio a giudizio nei confronti del pentito Angelo Veronese il caso Parenti-Boccassini che era stato innescato da un esposto dell'onorevole di Forza Italia Tiziana Parenti a carico della ex collega del pool milanese di Mani Pulite Ilda Boccassini. Erano state le dichiarazioni del collaboratore di giustizia ai pm genovesi dell'Antimafia a scatenare le inevitabili rimozioni di «Titti la Rossa». Veronese raccontò di aver incontrato a Milano la Boccassini che lo avrebbe invitato a «incassare» Parenti dicendo su di lei cose vere o non vere. Il pm milanese avrebbe anche fatto la prospettiva di un «bel premio». Ieri mattina, davanti al giudice dell'udienza preliminare Anna Ivaldi il procuratore aggiunto Francesco Lalla ha ribadito la sua richiesta di rinvio a giudizio nei confronti di Veronese proprio per questo episodio. Il giudice ha accolto la tesi di Lalla che ha sottolineato come le accuse di Veronese nei confronti della



L'ex pm di Savona, Tiziana Parenti

Boccassini siano del tutto inverosimili ed ha rinviato a giudizio il collaboratore di giustizia per calunnia.

Angelo Veronese, inoltre, dovrà rispondere ai giudici della terza sezione del tribunale penale di altre tre calunnie.

Entrambe nei confronti dell'onorevole Tiziana Parenti. La prima per aver detto ai magistrati dell'Antimafia Anna Canepa, Francesca Nanni e Pio Macchiavelli di aver visto della cocaina nel cassetto della Parenti quando «deputata lavorava come» a Savona. La seconda per «sostenere che la Parenti si sarebbe adoperata per farlo condannare a una pena più alta proprio perché Veronese aveva visto la coca nel cassetto del suo ufficio».

Ieri per Ilda Boccassini c'è stata un'altra vittoria. Il magistrato bresciano Anna Di Martino ha archiviato una denuncia di lei e nei confronti del capo dei Ros Mario Mori e del capitano dei carabinieri Ultimo (l'ufficiale che catturò Salvatore Riina) che «stata fatta dall'ex capo della ligure, Michele Riccio. Il colonnello aveva infatti raccontato ai pubblici ministeri dell'Antimafia genovese nel luglio scorso che egli stesso, Boccassini e i carabinieri Mori e Ultimo avrebbero stilato un falso verbale per evitare il sequestro di trenta chili di droga destinati al clan Di Iannuzzi. Tutto ciò sarebbe avvenuto per coprire il ruolo del pentito Angelo Veronese. Il giudice dell'udienza preliminare Anna Di Martino ha archiviato questa denuncia e nel contempo ha invitato gli atti alla procura genovese perché proceda eventualmente nei confronti di Michele Riccio per le cose dette in quei verbali. Prima del rinvio a giudizio di Veronese, il gip Ivaldi aveva archiviato la denuncia dell'onorevole Tiziana Parenti nei confronti della Boccassini perché «Veronese appare complessivamente inattendibile e contraddittorio se stesso affermando dapprima che il magistrato milanese gli avrebbe promesso un premio, poi che si trattava di battute scherzose, poi che non c'era stato un invito a dire cose non vere sulla Parenti. Era stato il legale della parlamentare, l'avvocato Giovanni Riccio, a sollecitare la vocazione da parte della procura generale dell'inchiesta che i procuratori genovesi dell'Antimafia avevano archiviato in un primo tempo. I procuratori infatti avevano sottolineato che se anche l'incontro fra la Boccassini e Veronese fosse avvenuto poteva tutt'al più integrare un illecito disciplinare».

Zingari impegnati in una celebrazione «magica»

## Pecore uccise e riti tribali

### Alla Foca arriva la polizia

GENOVA. «Stanno egozzando pecore in via dei Pescatori»: la telefonata è arrivata ieri mattina al 113 segnalando belati strazianti e rivoli di sangue. Le volanti intervenute al campo nomadi. Quando sono arrivate, i poliziotti non hanno trovato traccia della macellazione, ma hanno scoperto barbecue improvvisati con le grate dei tombini.

I nomadi avevano ancora due pecore vive. «Animali da compagnia» hanno spiegato agli agenti.

C'era anche una bestia già macellata e pronta per essere cotta. «L'abbiamo acquistata in macelleria» è stata la giustificazione degli zingari. Il sangue della bestia era stato raccolto in appositi contenitori.

In realtà, i nomadi si preparavano a una particolare celebrazione, che ogni anno vede tutti riuniti il 5 maggio per una sorta di «festa del montone».

Particolare caratteristico di questa celebrazione, è una specie di «unzione» dei bambini, fatta con il sangue, allo scopo di allontanare influenze nefaste e tutte le forme possibili di malocchio.

Gli agenti hanno chiesto l'intervento della Usl per un'ispezione e verifica delle condizioni di conservazione della carne e di macellazione.

A quanto sembra, dopo l'intervento della polizia, la festa si è svolta regolarmente, con l'unica precauzione non macellare (per evitare ulteriori allarmi) le due pecore superstiti, gli animali «da compagnia». Il sangue, ufficialmente raccolto grazie a una regolare macellazione, è stato utilizzato per la cerimonia secondo consuetudine e i bambini hanno ricevuto il loro «battesimo» col sangue contro future maledizioni. Un po' meno contenti, sembra, gli abitanti della zona.

Interrogazione al sindaco sulle presunte irregolarità che hanno accompagnato la prenotazione

## Chiavari, esta «notturna» per l'autosilo?

### Perplessità sul metodo seguito per assegnare i box del lungomare

CHIAVARI. L'autosilo che l'amministrazione comunale sta costruendo sotto piazza Leonardi e parte del lungomare continua a far discutere. Quando furono indette le gare d'appalto perché lo costruissero i privati, gare alle quali si presentò nessuno, si discuteva sull'opportunità di realizzare un parcheggio sotterraneo sul lungomare. Poi quando il sindaco Agostino decise di costruirlo in proprio, come Comune, erano in tanti pronti a giurare che non si sarebbe venduto neppure un box. Invece in una mattinata, anzi in una nottata, i box sono stati venduti e questo ha suscitato qualche perplessità. Da più parti si è mormorato che l'operazione vendita non è stata proprio cristallina, si è detto che qualcuno può avere speculato. Questo perché gli oltre 80 box sono stati acquistati da sole 38 persone.



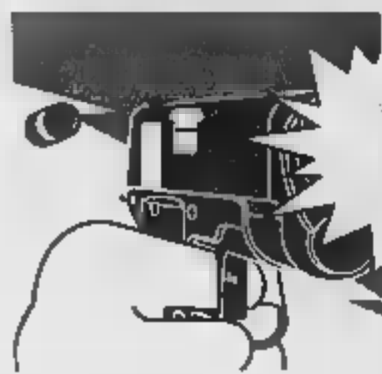
Gli scavi per l'autosilo: un'opera che sta nascendo tra polemiche e sospetti

democratici ha presentato un'interrogazione: Roberto Levaggi, Antonio Bancalari e Bruno Fodesta vogliono conoscere il piano finanziario dettagliato e aggiornato per la realizzazione

dell'opera, le motivazioni che hanno indotto l'amministrazione a dare così poca pubblicità al bando di vendita di immobili realizzati con fondi pubblici e su suolo pubblico. E c'è anche

qualcosa di poco convincente, secondo il gruppo consiliare, che pare sia accaduto nella fase precedente alle operazioni di prenotazione dei box al Banco di Chiavari: un gruppo di cittadini ha passato la notte davanti all'ingresso del Banco e qualcuno consegnava i biglietti di prenotazione, «dal panettiere» al supermercato. Alle otto del mattino si era già al numero 80, quindi fuori tempo massimo per l'acquisto. I consiglieri chiedono perché un cittadino, non dipendente comunale, tenesse davanti all'ingresso del Banco, un protocollo in cui venivano segnati in graduatoria i cittadini che volevano acquistare un box e se tale metodo anomalo è approssimativo può ritenuto legittimo. Infine il gruppo consiliare chiede se la piazza soprastante ai box da realizzare fa parte del demanio comunale o è stata trasferita tra i beni del Comune.





# L'uomo fermato per il delitto di Cogoleto forse coinvolto anche negli omicidi dei treni

## Bilancia al Casinò la sera del 18 aprile

### Poco prima era stata uccisa Maria Angela Rubino

SANREMO. E' Donato Bilancia il tipo schizzato che il tassista di Bordighera ha portato al casinò di Sanremo la sera del 18 aprile poco prima della scoperta del corpo senza vita di Maria Angela Rubino? Non è certo. E' molto probabile. Il nome del presunto delle prostitute e dei due metronotte Novì Liguro, figura nel registro degli ingressi del casinò proprio quel sabato sera. Un nome ricorrente. Risulta anche la sera del 12 aprile. Era Pasqua. Nel pomeriggio fu ammazzata, sull'intercity La Spezia-Verona, Elisabetta Zoppetti, 32 anni, infermiera di Milano. Entrambe un colpo pistola alla testa. Messe in ginocchio, giustiziate. Un rituale identico: la pistola avvolta in un indumento delle vittime, per attutire il colpo, per proteggerle dagli schizzi di sangue.

Amazzava le donne e giocava alla roulette. Basta la singolare coincidenza ad autorizzare il collegamento fra l'uccisione delle prostitute e dei due metronotte e dei suoi treni? Sarà l'indagine dei carabinieri, della polizia, delle procure di Genova, Savona e Sanremo a dirlo. L'inchiesta sulla morte di Maria Angela Rubino prosegue senza sosta con interrogatori, perizie, sopralluoghi. Ma la cattura di Donato Bilancia, apre nuove prospettive, orizzonti. Ridisegna la scia di sangue iniziata il 15 a Varazze l'uccisione di Stela Truya, 25 anni, prostituta albanese e seguita via via con altre uccisioni in mezzo ai rovi, nelle discariche.

Donato Bilancia, 47 anni, problemi psichici, passione per le armi, precedenti per fatti collegabili alle sue turbe sessuali, una Mercedes scura, giocava moltissimo al casinò. Il suo nome figura decine di volte nell'elenco dei clienti. I carabinieri già verificato la singolare circostanza. La polizia ieri ha approfondito. Ma non filtrano indiscrezioni circa la presenza in sala il 15 quando uccise Stela Truya, il 18 marzo, il 24 marzo, il 29 marzo e il 14 aprile, quando vennero ammazzate Ljudmilla Zubskova, 32 anni, ucraina, e metronotte Candido Randò e Massimo Gualillo e venne ferito il viado Julio Castro, Evelyn Esobe Edoghaye, 27 anni, nigeriana e Kristina Kwalla, 21 anni, macedone.

La pista che porta al casinò di Sanremo è del 23 aprile. Un tassista di Bordighera ricorda di avere prelevato un cliente in piazza della stazione poco dopo l'arrivo del treno Genova-Ventimiglia. Su quel treno è stata trovata morta Maria Angela. Il tassista ha confidato qualche collega i suoi su quel cliente schizzato portato a Sanremo e scaricato vicino al casinò. Quando l'indiscrezione arriva alle orecchie dei carabinieri il tassista di Milano con un cliente. I carabinieri lo intercettano e lo scortano a sirene spiegate a Sanremo. In Pro-



Angela Maria Rubino, 32 anni uccisa il 18 aprile sul treno e la Mercedes del presunto assassino, sequestrata



cura racconta quello che ha visto, traccia un sommario identikit. Buio, l'ho neppure visto in faccia. E una traccia che porta al casinò, da non trascurare.

Il tassista ieri mattina è stato nuovamente interrogato in Procura a Sanremo. Sentiti anche il capo treno dell'regionale e i due addetti alle pulizie del convoglio che Maria Angela nella toilette del secondo vagone di testa. Il procuratore Gagliano li ha sentiti prima del fermo di Donato Bilancia. Ha continuato con gli interrogatori

anche dopo le informazioni giunte da Genova e battute dalle agenzie. Tasselli importanti che andranno ad aggiungersi al mosaico che ha insanguinato la Liguria, che ha seminato il panico fra i viaggiatori dei treni. Gli investigatori non hanno dubbi: l'assassino delle prostitute è dei metronotte. Le date del casinò potrebbero inchiodare Bilancia anche per l'uccisione delle sventurate ragazze che hanno avuto la sfortuna di trovarsi in un posto sbagliato nel momento sbagliato.

Il casinò di Sanremo al centro delle indagini per il delitto del regionale «2888» dove è uccisa Angela Maria Rubino

## Il «covo» di Cogoleto e lo stupore del legale

COGOLETO. La delle vacanze della famiglia Bilancia. Un tranquillo condominio in via Arrestra 15. Intestato ai genitori. Per lui solo un covo dove portare le prostitute raccolte sulla strada, o rifugio dopo i delitti o dopo una lunga notte al casinò di Sanremo, dove era tra i clienti più affezionati e assidui.

Un pregiudicato, conosciuto nel mondo della malavita di Genova e della Riviera, che conosce a fondo il mondo delle prostitute e gli equilibri racket che, forse, ha abilmente sfruttato per allontanare i sospetti. Lontano mille miglia dall'immagine classica del serial-killer.

Il banale profilo di un delinquente maniaco psicopatico. Il suo arresto è stata una sorpresa, persino per l'avvocato Enrico Franchini di Genova, difensore di fiducia di Donato Bilancia.

Franchini ha detto che, pur avendo dei precedenti penali, negli ultimi anni Bilancia non avrebbe avuto che fare con la giustizia e, quindi, pareva che si fosse sulla strada giusta. L'avvocato Franchini si metterà in contatto con il suo assistito domani mattina.

E sempre domani è previsto l'interrogatorio da parte del gip Anna Ivaldi dell'uomo arrestato. Franchini, qualche tempo fa, chiese la revisione del



La casa di Cogoleto che era base del presunto serial killer

processo per Maurizio Minghella, oggi quarantenne, l'altro serial killer di Genova, il quale una ventina di anni fa terrorizzò Genova con serie omicidi di giovani donne (gliene furono attribuiti quattro) per i quali è tuttora scontando l'ergastolo. La Corte d'Appello, però, rigettò l'istanza

che basata una perizia calligrafica. Intanto, i controlli anti-prostituzione non si sono fermati, neppure dopo la notizia dell'arresto del presunto serial-killer. Dieci prostitute allontanate. Sono il bilancio di un controllo della polizia svolto l'altra sera a Savona e nel comprensorio. Nel mirino dei poliziotti i luoghi tradizionalmente frequentati dalle «belle di notte». La polizia ha controllato lungomare Matteotti, il piazzale di Bosarino a Vado Ligure, l'Aurelia ad Albissola.

Identificati anche una trentina di clienti. Fra loro un impiegato ventottenne che portava in auto tre nigeriane. Il giovane ha spiegato che le stava accompagnando al bar, a prendere un caffè. Di era «amici», le altre erano solo colleghe, raccolte sul marciapiede in un momento di pausa. L'uomo ha rischiato di una denuncia per sfruttamento della prostituzione.

Massimo Numa

## Una lunga scia di sangue

### Maria Angela l'ultima vittima freddata nella toilette del treno

VENTIMIGLIA. Otto delitti per una sola mano? Una lunga scia di sangue che s'interrompe alla stazione di Ventimiglia. E' qui che, la sera del 18 aprile, un sabato, viene scoperto l'ultimo cadavere. Maria Angela Rubino, 32 anni, professione baby sitter, figlio adolescente avuto forse troppo presto, un fidanzato poliziotto, giace con un proiettile conficcato in testa in una toilette del treno regionale «2888», partito alle 19 da Genova Brignole. L'allarme scatta pochi minuti prima delle 23, quando il convoglio è già fermo e tutti i passeggeri sono ormai scesi. Compreso l'assassino.

Sono due addetti alle pulizie ad accorgersi che c'è qualcosa di strano in quella «ritirata». La porta bloccata dall'interno. Dentro, solo il silenzio. Un silenzio di morte. Aprono con la chiave «tripla» e trovano il corpo di vita di Maria Angela. La testa è reclinata nel water, le mutandine abbassate. Ma non ci sono segni di violenza. Solo sangue e mille perché senza risposta.

In uno scompartimento, eccolo la borsa della giovane. Il killer l'ha gettata forse per sfidare. Scatta la caccia all'uomo, ma è un ago nel pagliaio. Nessuno ha visto. Gli investigatori lanciano un disperato appello: «Chi era quel treno collabro alle indagini?»

Maria Angela è stata uccisa come Elisabetta Zoppetti, l'infermiera di Milano che, a Pasqua, ha trovato la morte nella toilette del treno La Spezia-Verona dopo una breve vacanza sulla Riviera di Levante. Il cranio frantumato da una pallottola calibro 38. Piombo «dolce». Micidiale, devastante. E, soprattutto, lascia poche tracce. Per gli esperti, la baby sitter è stata freddata mentre il treno percorreva una galleria. Una delle 55 della linea Genova-Ventimiglia. Probabilmen-

te quella, lunghissima (1134 metri), che unisce Ospedaletti a Bordighera. Buio e sono gli alleati del feroce assassino. Che sceglie le vittime, puntando però su donne belle, giovani ed eleganti. Come Maria Angela, che stava tornando a casa, nella sua Ventimiglia. Un destino beffardo ha voluto che incontrasse la morte di ritorno dall'obitorio di Albenga, dove si era recata per dare l'ultimo saluto a uno zio. Doveva rientrare in auto con i fratelli, ma aveva preferito rimanere qualche ora in più a consolare i parenti.

Non sapeva che stava firmando la condanna. «Era una ragazza forte, generosa, molto attaccata alla famiglia», dicono poi genitori e fratelli straziati dal dolore, inseguiti da telecamere e taccuini.

Lo choc è troppo grande per cercare arginare rabbia e paura. Il terrore corre sui binari, i treni si svuotano, mentre i criminologi annunciano che il killer colpirà ancora. Michele Santoro dedica al caso un'intera puntata di «Moby Dicks». Al telefono, intervista anche Giovanni Capaldo, il poliziotto di frontiera che da poco più di un anno era fidanzato con la povera Maria Angela. Si capisce che vive solo per trovare chi, una ragione, gli ha strappato una parte di sé.

La baby sitter ventimigliese è stata l'ultima vittima a vedere in faccia l'assassino. Ma ha portato il segreto nella tomba. Ieri, però, all'improvviso si è aperto uno squarcio nel buio delle indagini. Donato Bilancia potrebbe avere ucciso anche Maria Angela, prima di scendere dal regionale «2888», un tranquillo passeggero. Poi, forse, una corsa in taxi a puntata al casinò di Sanremo, in preda al delirio di onnipotenza.

Gianni Micaletto

## Gli omicidi che hanno seminato il panico

### Gli inquirenti al lavoro per risolvere il «giallo»

Ecco la lunga scia di delitti, oltre a quelli di Cogoleto e del massacro di Novi: gli inquirenti sono ormai sulla pista buona.

15 MARZO. A Varazze viene uccisa prostituta albanese Stela Truya, 25 anni. Abitava a Genova e lavorava alla Foce. Negli ultimi giorni aveva manifestato l'intenzione di lasciare la «vita» e tornare in patria. E' stata ammazzata tra domenica e lunedì abbandonata nei pressi di una scogliera. Il corpo è completamente nudo, sprispono vestiti e borsetta. Il proiettile, che le ha sfregiato il volto, si disperde nella sabbia.

18 APRILE. A Pietra Ligure, martedì sera, viene uccisa la prostituta Ljudmilla Zubskova, 32 anni, ucraina. Il cadavere nella strada vicina alla morgue del Santa Corona, a un passo dalla A10. La trovano in ginocchio. Vengono recuperati solo alcuni frammenti del proiettile. La moglie della vittima è usata per avvolgere l'arma e attutire il rumore dello sparo. È stata



Stela Truya la prostituta albanese uccisa a Varazze il 9 marzo



A sin. la zona dove è stata uccisa «Tessy» e, sotto, la Zubskova

vista salire su un'auto grossa cilindrata. APRILE. Sul treno Intercity La Spezia-Venezia, la domenica di Pasqua, viene uccisa l'infermiera Elisabetta Zoppetti, 32 anni, il solito colpo «38». Era partita da Chiavari ed era diret-

ta a Milano. Viene colpita con colpo di pistola alla nuca. Il killer usa la giacca della vittima per attutire lo sparo. 18 APRILE. Sul treno regionale Genova-Ventimiglia, un sabato, viene uccisa Maria Angela Rubino, 32 anni, baby sit-

ter che appena finito di assistere a familiari morente. Quella sera doveva tornare a casa in auto ma, a causa di un guasto, era salita sul «2888», il Genova-Ventimiglia. Nella borsetta anche un assegno da 20 milioni e una somma di denaro



## Rituale di morte sempre identico

### ancora molte le contraddizioni

che il killer non ha preso. Alcuni frammenti del proiettile che l'ha colpita alla testa sono stati trovati. Scientifici nella toilette del treno. L'assassino ha avvolto l'arma nel giubbetto della vittima per attutire il rumore dello sparo e per proteg-

gersi le mani dai frammenti di polvere da sparo e dagli schizzi di sangue. 14 APRILE. A Pietra Ligure viene trovata «giustiziata» l'albanese Mema Valbona alias Kristina Kwalla, 21 anni uccisa la notte del lunedì di Pasquetta. Il corpo

abbandonato lungo una strada sterrata che conduce alla frazione di Ranzi, sotto una fascia. A poche centinaia di metri dagli svincoli dell'autostrada Savona-Genova di Pietra Ligure. Il killer, prima di sparare, anche in questo caso ha avvolto l'arma nel suo piumino nero. 14 APRILE. Nel lontano '74, Bilancia trovò coinvolto nel delitto di una prostituta. L'inchiesta sfumò in un nulla di fatto. E ora gli inquirenti non riprendono i fascicoli dei delitti insoluti in un lungo arco di tempo. In particolare, quello della prostituta argentina Isabel Nunez, 29 anni, trovata morta in un bosco a Bergeggi, con il cranio frantumato da un colpo di pistola. Isabel Nunez lavorava alla Barbellotta, a Novi Ligure, e abitava in un residence di Albisola. Sempre a Novi, l'orribile morte della prostituta savonese Luisa Rossi, sevizata e uccisa, in un bosco, poco distante dal posto di lavoro. (m.nu.)



Biondi critica l'egemonia dell'ex pm, che replica: «Intanto cominci a raccogliere adesioni»

# Referendum, Di Pietro-day in Liguria

## Raccolte duemila firme tra Genova, Savona, Imperia

GENOVA. «Di Pietro day» ieri in Liguria. L'ex pm senatore si è mosso nelle piazze, a Imperia, Savona e Genova per visitare le postazioni dalle quali è stata avviata la raccolta di firme per il referendum sull'abolizione della quota proporzionale per l'elezione del Parlamento.

Abito blu, camicia azzurra, fronte imperlata di sudore, Di Pietro a Genova ha sfidato lo smog via Venti Settembre e piazza De Ferrari, punti tra i quali ha fatto spola, facendo saltare l'appuntamento con piazza Campetto («Finché c'è gente stiamo qui», è stato l'ordine dell'ex pm). Facendo i conti una vera e propria marcia personale della folla, che non gli ha lasciato lo spazio per il respiro. Il che, però, non gli ha impedito di lanciare anche qualche stoccata.

Così è stato per il metodo della raccolta di firme. Ha detto: «Raccogliere 500 mila firme è molto difficile a causa di questa burocrazia. Le firme, di per sé non molte, ma è il modo in cui devono essere raccolte che è antiquato. Tutto è complicato: l'impossibilità di autocertificazione del-



L'ex pm Antonio Di Pietro ieri a Genova per sostenere la raccolta di firme pro referendum la quota proporzionale

l'iscrizione alle liste elettorali, la limitazione del Comune di residenza dei pubblici ufficiali che possono sottoscrivere. In una società che vive la globalizzazione, con Internet, si deve andare con i tavolini e con il megafono».

Il senatore ha proseguito: «Io sarei per aumentare il numero delle persone che devono

firmare: 500 mila potrebbero anche essere poche rispetto all'entità della popolazione, se però il metodo di raccolta fosse più moderno. Questa burocrazia nella raccolta è penalizzante, umiliante, se non fosse per la risposta spontanea dei cittadini. Sono state mille le firme raccolte ieri mattina tra Imperia e Savona,

altrettante quelle di Genova. «Bisogna raccogliermi 500 mila al giorno», ha detto Di Pietro. Tra un autografo e l'altro, in via Ceccardi l'ex pm ha risposto anche ad alcune domande. Firmerà per il referendum sul maggioritario di Pannella? «Questa raccolta di firme viene fatta da Pannella nell'ambito di un pacchetto che con-

tiene anche referendum che non ci trovano d'accordo. Sia che il comitato referendario di cui faccio parte stiamo dialogando con Pannella per trovare opportune soluzioni di aiuto reciproco per una battaglia che ha un obiettivo comune».

«Quanto conta che sia Di Pietro a chiedere queste firme? «Ognuno rappresenta se stesso questo sistema di adesioni e collaborazioni. «L'Italia dei valori» ha luogotenenti e colonnelli. Il comitato da An al pds. Di «egemonia Di Pietro» ha parlato però Alfredo Biondi, che in una lettera a Mario Segni e al presidente genovese del comitato Giulio Luzzato (a Genova anche De Simone, Garrone, Marta Vincenzi, Guala), si è detto pronto a lasciare l'iniziativa se continuerà l'egemonia di Di Pietro. «C'è il rischio che la campagna pro referendum si trasformi in un grande spot di promozione per il movimento di Di Pietro», ha scritto Biondi. L'ex pm avrebbe fatto spallucce e avrebbe detto: «Biondi cominci a raccogliere firme...».

Fabio F.

Udienza a giugno

# Bandicappato protetto per omicidio

GENOVA. Sarà processato con rito abbreviato il 23 giugno prossimo Massimiliano Tomasi, il venticinquenne handicappato psichico accusato di aver ucciso, nell'agosto scorso, forse a pietrate, una donna di 63 anni, Anna Maria Bartoli, che soggiornava con lui nella comunità di Crocefieschi. Il provvedimento è stato deciso ieri mattina dal gip Massimo Todella.

Massimiliano Tomasi è stato giudicato seminfermo di mente dalla perizia svolta dal medico legale Gianluigi Rocca.

«Le condizioni del giovane», ha osservato l'avvocato Enrico Baccino, che insieme alla collega Ada Odino difende Tomasi, sono delicate e particolari.

Non è un violento, tanto che la perizia ha concluso per la non pericolosità sociale.

La vicenda è stata una tragedia immensa che ha prodotto due vittime: la povera donna deceduta e il giovane accusato dell'omicidio.

Una tragedia che non andava strumentalizzata quando si è verificata e che è stata strumentalizzata oggi. [a. l.]

Lista Pannella

# Il comitato propone 5 quesiti

GENOVA. Se Di Pietro raccoglie firme per una proposta di legge per il doppio turno elettorale, la Lista Pannella presenta cinque referendum tra dei quali riguardano le leggi elettorali per il completamento della riforma maggioritaria sfidata nel 1993. L'obiettivo è quello di una elezione a turno unico. Un altro quesito riguarda il finanziamento pubblico ai partiti che viene incontro alle esigenze manifestate trasversalmente un po' in tutti i vari schieramenti politici, come risulta dall'appello alla trasparenza contro la persistenza del finanziamento pubblico firmato tra gli altri dal senatore Bobbio, da Paolo Silos Labini, Giuseppe Tamburrano, Antonio Giolitti, Fulco Pratesi, Ettore Gallo. Il quinto referendum riguarda le responsabilità civili dei magistrati.

I referendum sono stati presentati ieri dall'apposito comitato. Le firme si raccolgono a Palazzo Tursi presso la segreteria generale, dal lunedì al giovedì dalle 8,30 alle 17,30 e il venerdì dalle 8,30 alle 16 e inoltre presso l'anagrafe di Torino e nelle circoscrizioni in orario d'ufficio. [a.p.]

### FARMACIE

**NOTTURNO GENOVA**  
permanente 20-24: Gherzi, corso Buenos 18; Europa, Europa 878; Pasco, via Babi 188.  
Genova centro orario 8,30-20: Taroni, via Notari 7; Galliani, via del Prato 12; Dotti, via Benelli 34; Orsini, via Napoli 127; S. Giorgio, via De Gasperi 124.  
S. Fruttuoso-Merzani 8,30-20: Pini, Bertucchi 3/A; 8,30-13 / 19,30: S. Agata, via Canavari 106/A; S. Siro, via Galassio 1/A.  
San Giovanni, Borgoratti, Sturla, Quarto, Nervi orario 8,30-20: Sappia, via Sapeto 47; Gallo, piazza Pittagora 8,30-12,30 / 15,30-19,30; Caprera, via Caprera 86.  
Val Bisagno orario 8,30-21,30: Il Bionardo, via Mogadiscio 45; Dagnino, Struppa 146/H.  
Sampierdarena 8,30-21,30: Bizio, via Buranello 240; S. Gaetano, via Rolando 54.  
Cornigliano-Sestri 8,30-21,30: na, via Cornigliano 195; Gerbino, via Sestri 126.  
Val Polcevera 8,30-21,30: Carosio, via Jori 74; Con orario 8,30-12,30 / 15,30-20: Centrale, via Pastorelli 62; Molino, via Poli 5.  
Pegli-Fra-Vetri 8,30-21,30: Mulino, via 107; Con orario 8,30-12,30 / 15,30-21,30: Palmiro, 167.  
**SORI**  
Sori, via Cairoli 18, tel. 700.632.  
Banni, p.le Europa 1, tel. 84.015.  
**SANTA CRISTINA**  
Machi, via della Repubblica 4, tel. 771.081.  
**RAPALLO**  
Internazionale, p. Martiri 2, 1.287.189.  
Colombo, via Colombo 24, 1.  
**CHIAVARI**  
Valeri, 8, tel. Dicembre 8, tel. 363.267.  
Sestri Levante  
Comunale, via Roma 74, tel. 41.775.  
Marcone, via Longhi 86, tel. 49.232.

### AUTOAMBULANZE

Emergenza unificata: 118. Genova: tel. 651.12.36; Camogli: tel. 771.143; Recco: tel. 74.234; Santa Margherita Ligure: tel. 287.019; Rapallo: tel. 50.433; 60.700; Chiavari: tel. 384.820; Cogorno: 1.384.820; Lavagna: tel. 41.020; 480.750; Riva Trigoso: tel. 41.764; Moneglia: tel. 49.241; Cogoleto: tel. 9188.396; Sori: tel. 700.917.

### OSPEDALI

San Martino: tel. 6551; Galliera: tel. 56.321; Sampierdarena: tel. 41.021; Rivarolo: tel. 448.941; Sestri Ponente: tel. 65.651; Gaslini (pediatria): tel. 58.361; Borgo Fornaci: tel. 932.965; Recco: tel. 74.102; Santa Margherita: tel. 283.611; Rapallo: tel. 50.231; Lavagna: tel. 32.91; Cogoleto: tel. 918.3455.

### GUARDIA MEDICA

Notturne prefettive e festive: Pieve Ligure, Genova, Bogliasco, tel. 354.022; Paderno (a pagamento) 542.776; Recco, Camogli: telefono 80.333. Nei Comuni di Chiavari, Rapallo, S. Margherita, Lavagna, Borzonasca, S. Stefano, Cicagna e Verese Lig. la guardia medica si chiama formando il 118 oppure il 167-55.44.33.

### MERCATI

Lunedì: P.zza Palermo, p.zza Di Negro, p.zza Tre Fonti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Racco, Riva Trigoso, Marassi: p.le Paronzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, v. Anzani, Cornigliano, Volti, Mercoledi: p. Terralba, v. del Campo, v. Torto-

### NUMERI UTILI

sa, Sestri Ponente, Prà, Carosio, p.le De Vinci, 5581; Palermo, p. Di Negro, Bolzaneto, Pegli, v. Anzani, v. Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori, 11; v. Isonzo, p. Tre Fonti, p. Terralba, Prato, Fontedecima, p.le Paronzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, S. Margherita Ligure, via del Campo, v. Tortosa, p. Terralba, Sestri Ponente, Carosio, piazza Leonardo Da Vinci, Sestri Levante.

### AUTOLINEE

AMT Genova: telefono 599.7414; Tigullio Trasporti: Chiavari: tel. 313.851; Sestri Levante: tel. 41.384 - 480.855 - 47.761; Rapallo: tel. 54.509 - 51.306 - 54.506.

### FERROVIE

1. 208.549. Le farfalle Margherita: tel. 78.134; Recco: tel. 78.134; Zoagli: tel. 259.358; I. tel. 324.369; Sestri Levante: tel. 41.050; Riva Trigoso: tel. 41.217; Cogoleto: tel. 9181.765; Moneglia: tel. 49.705.

### TAXI

Genova Radiotaxi: telefono 1; Recco: telefono 74032; Camogli: telefono 771.143; Fontedecima: telefono 269.285; S. Margherita Ligure: telefono 286.508 - 287.996; Rapallo: telefono 55.858 - 54.474 - 50.048 - 55.858 - 55.969 - 50.317; Zoagli: telefono 55.522; Chiavari: tel. 308.284 - 305.522; Lavagna: 392.096 - 393.162; Sestri Levante: 41.277 - 41.278; Sori: tel. 700.396.

### CAPTANERIE DI PORTO

Genova: telefono 267.451; Santa Margherita: telefono 287.029.

### CORPO

Genova: telefono 586.831 - 586.553; Cesarea Ligure: telefono 487.141; Borzonasca: telefono 340.016; Cicagna: telefono 92.035; Rezzoaglio: telefono 97.043; Santo Stefano d'Aveto: telefono 98.072.

### IL TEMPO IN LIGURIA

### TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 19	min 14
Savona	max 19	min 14
Imperia	max 19	min 14

### UN ANNO FA A IMPERIA

Max 22; min 14; temp. mare 16 °C

### RILEVAZIONI DI IERI

Temperatura del mare 15 °C; umidità relativa 85%; pioggia 0 mm; vento Sud-Est velocità 10-15 km/h; cielo: irregolarmente nuvoloso con foschie; mare: poco mosso; press: 1010 mb tendenza: in aumento.

### AMERICA - Sala B. Tel. 595.9146.

con il. Bonaldi. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

### AMERICA - Sala B. Tel. 595.9146.

con il. Bonaldi. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

### AMERICA - Sala B. Tel. 595.9146.

con il. Bonaldi. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

### AMERICA - Sala B. Tel. 595.9146.

con il. Bonaldi. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

### AMERICA - Sala B. Tel. 595.9146.

con il. Bonaldi. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

### AMERICA - Sala B. Tel. 595.9146.

con il. Bonaldi. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

### AMERICA - Sala B. Tel. 595.9146.

con il. Bonaldi. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

### AMERICA - Sala B. Tel. 595.9146.

con il. Bonaldi. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

### AMERICA - Sala B. Tel. 595.9146.

con il. Bonaldi. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

### AMERICA - Sala B. Tel. 595.9146.

con il. Bonaldi. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

### AMERICA - Sala B. Tel. 595.9146.

con il. Bonaldi. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

### AMERICA - Sala B. Tel. 595.9146.

con il. Bonaldi. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

### AMERICA - Sala B. Tel. 595.9146.

con il. Bonaldi. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

### AMERICA - Sala B. Tel. 595.9146.

con il. Bonaldi. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

### AMERICA - Sala B. Tel. 595.9146.

con il. Bonaldi. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

### AMERICA - Sala B. Tel. 595.9146.

con il. Bonaldi. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

### AMERICA - Sala B. Tel. 595.9146.

con il. Bonaldi. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

### AMERICA - Sala B. Tel. 595.9146.

con il. Bonaldi. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

### AMERICA - Sala B. Tel. 595.9146.

con il. Bonaldi. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

### AMERICA - Sala B. Tel. 595.9146.

con il. Bonaldi. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

### AMERICA - Sala B. Tel. 595.9146.

con il. Bonaldi. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

### AMERICA - Sala B. Tel. 595.9146.

con il. Bonaldi. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

### AMERICA - Sala B. Tel. 595.9146.

con il. Bonaldi. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

### AMERICA - Sala B. Tel. 595.9146.

con il. Bonaldi. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

### AMERICA - Sala B. Tel. 595.9146.

con il. Bonaldi. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

### AMERICA - Sala B. Tel. 595.9146.

con il. Bonaldi. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

### AMERICA - Sala B. Tel. 595.9146.

con il. Bonaldi. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

### AMERICA - Sala B. Tel. 595.9146.

con il. Bonaldi. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

### AMERICA - Sala B. Tel. 595.9146.

con il. Bonaldi. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

### AMERICA - Sala B. Tel. 595.9146.

con il. Bonaldi. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

### AMERICA - Sala B. Tel. 595.9146.

con il. Bonaldi. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

### AMERICA - Sala B. Tel. 595.9146.

con il. Bonaldi. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

### AMERICA - Sala B. Tel. 595.9146.

con il. Bonaldi. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

### AMERICA - Sala B. Tel. 595.9146.

con il. Bonaldi. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

### AMERICA - Sala B. Tel. 595.9146.

con il. Bonaldi. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

### AMERICA - Sala B. Tel. 595.9146.

con il. Bonaldi. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

### AMERICA - Sala B. Tel. 595.9146.

con il. Bonaldi. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

### AMERICA - Sala B. Tel. 595.9146.

con il. Bonaldi. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

### AMERICA - Sala B. Tel. 595.9146.

con il. Bonaldi. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

### AMERICA - Sala B. Tel. 595.9146.

con il. Bonaldi. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

### AMERICA - Sala B. Tel. 595.9146.

con il. Bonaldi. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

### AMERICA - Sala B. Tel. 595.9146.

con il. Bonaldi. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

### AMERICA - Sala B. Tel. 595.9146.

con il. Bonaldi. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

### AMERICA - Sala B. Tel. 595.9146.

con il. Bonaldi. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

### AMERICA - Sala B. Tel. 595.9146.

con il. Bonaldi. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

### AMERICA - Sala B. Tel. 595.9146.

con il. Bonaldi. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

### CINECLUB

AMICI NEL. Tel. 413.638. La conda guerra civile. Ora 20,30; 22,30.

### CINECLUB

AMICI NEL. Tel. 413.638. La conda guerra civile. Ora 20,30; 22,30.

### CINECLUB

AMICI NEL. Tel. 413.638. La conda guerra civile. Ora 20,30; 22,30.

### CINECLUB

AMICI NEL. Tel. 413.638. La conda guerra civile. Ora 20,30; 22,30.

### CINECLUB

AMICI NEL. Tel. 413.638. La conda guerra civile. Ora 20,30; 22,30.

### CINECLUB

AMICI NEL. Tel. 413.638. La conda guerra civile. Ora 20,30; 22,30.

### CINECLUB

AMICI NEL. Tel. 413.638. La conda guerra civile. Ora 20,30; 22,30.

### CINECLUB

AMICI NEL. Tel. 413.638. La conda guerra civile. Ora 20,30; 22,30.

### CINECLUB

AMICI NEL. Tel. 413.638. La conda guerra civile. Ora 20,30; 22,30.

### CINECLUB

AMICI NEL. Tel. 413.638. La conda guerra civile. Ora 20,30; 22,30.

### CINECLUB

AMICI NEL. Tel. 413.638. La conda guerra civile. Ora 20,30; 22,30.

### CINECLUB

AMICI NEL. Tel. 413.638. La conda guerra civile. Ora 20,30; 22,30.

### CINECLUB

AMICI NEL. Tel. 413.638. La conda guerra civile. Ora 20,30; 22,30.

### CINECLUB

AMICI NEL. Tel. 413.638. La conda guerra civile. Ora 20,30; 22,30.

### CINECLUB

AMICI NEL. Tel. 413.638. La conda guerra civile. Ora 20,30; 22,30.

### CINECLUB

AMICI NEL. Tel. 413.638. La conda guerra civile. Ora 20,30; 22,30.

### CINECLUB

AMICI NEL. Tel. 413.638. La conda guerra civile. Ora 20,30; 22,30.

### CINECLUB

AMICI NEL. Tel. 413.638. La conda guerra civile. Ora 20,30; 22,30.

### CINECLUB

AMICI NEL. Tel. 413.638. La conda guerra civile. Ora 20,30; 22,30.

### CINECLUB

AMICI NEL. Tel. 413.638. La conda guerra civile. Ora 20,30; 22,30.

### CINECLUB

AMICI NEL. Tel. 413.638. La conda guerra civile. Ora 20,30; 22,30.

### CINECLUB

AMICI NEL. Tel. 413.638. La conda guerra civile. Ora 20,30; 22,30.

### CINECLUB

AMICI NEL. Tel. 413.638. La conda guerra civile. Ora 20,30; 22,30.

### TEATRO STABILE - Youssef della Corte Tel. 534.22.00. Il congresso degli uccelli, spettacolo interpretato da media infanzia. Ora 10.

### TEATRO STABILE - Youssef della Corte Tel. 534.22.00. Il congresso degli uccelli, spettacolo interpretato da media infanzia. Ora 10.

### TEATRO STABILE - Youssef della Corte Tel. 534.22.00. Il congresso degli uccelli, spettacolo interpretato da media infanzia. Ora 10.

### TEATRO STABILE - Youssef della Corte Tel. 534.22.00. Il congresso degli uccelli, spettacolo interpretato da media infanzia. Ora 10.

### TEATRO STABILE - Youssef della Corte Tel. 534.22.00. Il congresso degli uccelli, spettacolo interpretato da media infanzia. Ora 10.

### TEATRO STABILE - Youssef della Corte Tel. 534.22.00. Il congresso degli uccelli, spettacolo interpretato da media infanzia. Ora 10.

### TEATRO STABILE - Youssef della Corte Tel. 534.22.00. Il congresso degli uccelli, spettacolo interpretato da media infanzia. Ora 10.

### TEATRO STABILE - Youssef della Corte Tel. 534.22.00. Il congresso degli uccelli, spettacolo interpretato da media infanzia. Ora 10.

### TEATRO STABILE - Youssef della Corte Tel. 534.22.00. Il congresso degli uccelli, spettacolo interpretato da media infanzia. Ora 10.

### TEATRO STABILE - Youssef della Corte Tel. 534.22.00. Il congresso degli uccelli, spettacolo interpretato da media infanzia. Ora 10.

### TEATRO STABILE - Youssef della Corte Tel. 534.22.00. Il congresso degli uccelli, spettacolo interpretato da media infanzia. Ora 10.

### TEATRO STABILE - Youssef della Corte Tel. 534.22.00. Il congresso degli uccelli, spettacolo interpretato da media infanzia. Ora 10.

### TEATRO STABILE - Youssef della Corte Tel. 534.22.00. Il congress



# Il presidente Borgo: «Sarà una stagione positiva anche per la qualità» Il bagnino ora è un imprenditore Grazie alle nuove leggi via agli investimenti

**BERGEGGI.** Uno stabilimento balneare su 10 del Savonese si rinnova anche grazie alla legge regionale 18 che di fatto taglia gli interessi da pagare sugli investimenti. La conferenza viene dall'associazione dei Bagni marini alla vigilia di una stagione che si preannuncia «soddisfacente». Per riannodare uno stabilimento balneare ci vogliono da 100 a 200 milioni. I lavori in corso e gli acquisti programmati dai titolari di molti stabilimenti balneari saranno un bel biglietto da visita per i turisti. Molte strutture, anche in località di primo piano come Alassio, Loano e Finale, lasciano molto a desiderare.

Spiega Riccardo Borgo presidente dei Bagni marini: «Saranno effetti con l'intervento regionale c'è stato l'incentivo al rinnovamento di cabine, sdraio e altro anche se molti colleghi stanno già spendendo senza aver concluso la pratica di mutuo per ritardi regionali. Con l'arrivo dell'andazzo laccato certe strutture da spiaggia sono ancora cresciute di prezzo. Nell'ultimo ci sono stati pochi cambi di gestione. In passato ci sono stati più cambiamenti e molti subentri. Le leve hanno portato una ondata di novità e maggior dinamismo. La prossima stagione? Conclude Riccardo Borgo: «Le prime indi-



Il presidente Riccardo Borgo

cazioni che ci arrivano soprattutto dagli alberghi sono soddisfacenti. Siamo lontani dai tempi d'oro non sarà brutta anche se ad incidere sulla nostra attività non sono sempre le condizioni climatiche. Anche l'ordinanza che sta per emettere la Capitaneria di porto di Savona si annuncia «accettabile». Sarà sulla falsa riga di quella del 1997 quindi con meno divieti che in passato.

Augusto Ramboldo

## Le migliori Ombrelloni con cassaforte

**LAIGUEGLIA.** Del vecchio bagnino moderno imprenditore. I concessionari di stabilimenti balneari puntano sempre più sulla qualità del servizio. Sostengono investimenti ma cercando nello stesso tempo di non variare troppo le tariffe rispetto alla media nazionale. Dopo la comodità del lettino e l'arrivo in spiaggia dei giochi per i bambini e dell'animazione fanno la loro comparsa i cassetti a prova di ladro vicino all'ombrellone e la doccia privata. La differenza sostanziale è la località come Alassio e cittadina Laigueglia e Andora che la città del Muretto più che sull'innovazione punta sui suoi ampi spazi di arenile.

A Laigueglia la spiaggia è molto limitata, in compenso i servizi al top. Almeno 30 stabilimenti, per esempio, dispongono di un telefono e più di venti hanno il chiosco-bar, comodo e socialmente aggregante. Ad illustrare l'evoluzione in positivo delle strutture è Nata-



Migliorie sulle spiagge della Riviera in vista della stagione estiva

lino Maurizio, delegato agli stabilimenti balneari del Comune di Laigueglia: «Smessi i panni da bagnino i gestori diventano imprenditori per rinnovare le strutture mobili e migliorare il servizio. La sdraio è stata via via affiancata dal lettino, dalla sedia tipo "registra" per leggere il giornale dal tavolino. Quest'anno faranno comparsa i primi mobiletti-cassaforte vicino all'ombrellone. Permette al turista di andare a fare il bagno in tutta tranquillità lasciando custoditi denaro, chia-

vi e cellulare». Il poi aggiunto Maurizio: «Un altro vantaggio è che finalmente sparite le docce a gettone per l'utilizzo dell'acqua calda. Se da un lato frenavano gli sciuponi dall'altro erano un intoppo per chi rimaneva ancora insaponato mentre il getto d'acqua si interrompeva. Ora con spesa ammortizzata nel tempo, in diversi stabilimenti troviamo gli ecologici pannelli solari. Inoltre stanno facendo strada le cabine con doccia privata». (m. br.)

## Albenga, interviene la Provincia Per l'ospedale una speranza

**ALBENGA.** Dopo la riuscita manifestazione popolare di martedì pomeriggio, il corteo di oltre duemila persone per le vie cittadine e la serrata di tutte le attività commerciali dalle 15 alle 17, la possibilità di sospendere la decisione della chiusura di Ostetricia, Ginecologia e (di riflesso) di Pediatria ed il loro trasferimento divenuto già operativo al Santa Corona, è legata alla presa di posizione del Consiglio provinciale.

Dopo contrasti all'interno della maggioranza, il Consiglio provinciale impegnava il presidente della giunta, Garassini, ad intervenire sul problema ospedaliero. Albenga nei confronti della giunta regionale. Nell'ordine del giorno si richiedeva un «approfondimento», avocando alla stessa Provincia

il ruolo di coordinamento e proposta divenuto ormai necessario. In altre parole, la Provincia vuole essere coinvolta sia nelle prospettive ospedaliere della provincia sia nella distribuzione del numero dei posti letto in rapporto a esigenze locali e turistiche consolidate. Queste novità costituiscono la risposta indiretta degli assessori provinciali albenghesi Antonello Tabbò e Riccardo Accardi di cui il sindaco Viveri aveva chiesto le dimissioni, per scarsa interesse, vicenda, nell'assemblea popolare svoltasi al cinema Ambra. Va ricordato



L'assessore Antonello Tabbò

che la presa di posizione del Consiglio provinciale è anche una «vittoria» della minoranza che ha portato sulle sue posizioni anche la maggioranza della giunta Garassini.

E se l'azione promossa dalla Provincia cozzasse contro l'invalidabile muro di gomma sinora opposto a tutte le richieste dall'assessore regionale alla sanità Franco Bertolami? Non ci sarebbe che la strada delle contestazioni, anche plateali, alla quale stanno pensando i più decisi fra gli oppositori alla chiusura del reparto dell'ospedale albenghese. (r. sr.)

Ad Albenga convegno su disagio minorile e maltrattamenti

## Studenti in festa a Borgio Caccia al tesoro per settecento bimbi

**BORGIO V.** «Giornata dell'alunno» Borgio, iniziativa per il disagio giovanile ad Albenga, premio «Voci di Liguria» a Finale «visita scolastica ai rapaci» a Tovo. Sono 700 i bambini del comprensorio finale che parteciperanno oggi a Borgio alla «Giornata dell'alunno» organizzata dalla Comunità montana, in collaborazione con il servizio pubblica istruzione del Comune. L'attività avrà inizio alle 10 al parco Colombo. Sono previste tre attività. La visita alle grotte preistoriche Valdemino, la visita al centro storico e una caccia al tesoro sui sentieri natura. Alle 16, sempre in piazza Colombo, conclusione e premiazioni.

«Chi ha paura del lupo cattivo?», il disagio infantile, situazioni di sofferenza, molestie, frustrazioni che riguardano i bambini nel nostro tessuto sociale. E' il tema dei giorni in programma oggi a sabato, presso le scuole elementari «via degli Orti» ad Albenga. Dalle 16,30 l'intervento di molti esperti. Fra gli invitati operatori sociali, magistrati, operatori del volontariato.



Gli studenti in visita al centro recupero rapaci di Tovo. Giacomo

Domani alle 10, all'Ondina Finale, la consegna dei riconoscimenti del premio «Gabriella Richeri Mezzarelli, Voci di Liguria», riservato agli alunni delle elementari e delle medie. I lavori dei ragazzi sono in esposizione a Casteltranone (10-12 e 16.30-18.30). Or-

ganizza lo Club Zonta Internazionale. Un gruppo di alunni media «Martina» di Pietra, su invito dell'Enpa, hanno visionato le voliere di recupero dei rapaci feriti (nella foto) a Tovo. I volatili dopo le liberati. (a. r.)

Dal 1° giugno sino a fine settembre raddoppiato l'organico

## Borghetto sarà più sicura Vigili in servizio per ventiquattro ore

**BORGHETTO SS.** Vigili urbani in servizio 24 ore su 24. E' il progetto che sta per varare il Comune di Borghetto Santo Spirito in risposta ai tanti problemi di ordine pubblico, anche se quasi tutti di poca rilevanza, segnalati in questi anni. La notizia importante ha pochi eguali in Riviera. Una cittadina di poco più di 5 mila abitanti che si può permettere una vigilanza di questo tipo è una eccezione. Il nuovo servizio di vigilanza scatterà il 1° giugno e sarà attivo il 30 settembre grazie ad un raddoppio dell'organico. Ma dall'autunno la polizia municipale di Borghetto dovrebbe restare in servizio sino a notte.

La Borghetto di oggi è ben diversa da quella degli anni '60 e '70. I grandi fatti criminali, per vari motivi, sono deperiti. La malavita organizzata apparentemente si «confronta» più a Borghetto. Restano i tanti problemi legati alla microcriminalità, come a tutta la Riviera. I furti in alloggi, nei negozi e sulle auto in sosta. La

## Quattro scippi in centro

Una serie di scippi stati messi a segno nel giro di poche ore nel centro storico di Albenga. Ad effettuarli sono stati, probabilmente, extracomunitari che hanno approfittato dei lavori in corso nella città vecchia. Gli scippi hanno avuto vittime alcune anziane albenghesi. I malviventi, in due a bordo di un motorino, si avvicinarono alle vittime e hanno poi strappato le borsette. In totale il bottino ammonterebbe a circa due milioni, una somma «raccolta» attraverso le borsette di quattro pensionate. I due rapinatori sono riusciti a fuggire nei vicoli del centro storico approfittando anche dei lavori in corso in diverse zone. Lavori di canalizzazione concentrati soprattutto in piazza IV Novembre che rendono difficile il passaggio ai pedoni ma che, di fatto, rendono impossibile il transito alle auto di carabinieri e polizia «agevolando» il «lavoro» degli scippatori. (s. p.)

presenza, spesso «fuori legge», di decine di venditori ambulanti. I non pochi problemi di viabilità. Il 1° giugno, fra stagionali e fissi, Borghetto avrà un organico di 23 vigili urbani guidati da Salvatore Montalbano. Solo un anno fa l'organico dimezzato. Per un certo periodo in servizio erano rimasti solo 5-

6 vigili. I pochi controlli serali e notturni soprattutto contro gli ambulanti, «stati oggetti di molte polemiche» a proteste. Fra la polizia municipale e la precedente amministrazione c'era stato un lungo braccio di ferro. Per anni i vigili hanno cessato il servizio alle 19.30. Ora si cambia tutto. (a. r.)

## «Fuggita» 14 anni Vittoria nella notte

**FINALE L.** Ha riabbracciato i genitori la scorsa notte. Mestre la ragazza di 14 anni. Finale Ligure fuggita martedì pomeriggio per raggiungere un amico a Venezia. Confermata la fuga d'amore a lieto fine perché la giovane, dopo la denuncia dei genitori, è stata bloccata in stazione a Mestre dalla Polizia. L'apprensione dei genitori, una famiglia stimata a Finale, è durata poche ore. Qualcuno ha temuto il peggio dopo le ultime vicende verificatesi sui treni. La giovane è uscita dal pullman ha raggiunto Savona. Da qui ha preso il treno per il Veneto dove aveva un suo amore. Il ragazzo, anche lui di 14 anni, subito rintracciato ha detto di aspettare questa visita. Ma l'intuito dei genitori dopo aver ascoltato una amica della figlia è premiato. La mobilitazione delle forze dell'ordine è notata. (a. r.)

## Torna «Nonno Berto» Cuochi in gara per il menù premiare

**ALASSIO.** Almeno una cinquantina di cuochi professionisti, provenienti dai migliori alberghi e ristoranti del nord Italia sono in arrivo ad Alassio. Saranno impegnati domani nel secondo trofeo «Città di Alassio», gara gastronomica a tema libero organizzata da «Team Alassio» e Federazione Italiana Cuochi con il patrocinio dell'assessorato al turismo del Comune. Le creazioni degli chef saranno esposte in Comune alle 14. In contemporanea si svolgerà il trofeo «Nonno Berto», nato per omaggiare e ricordare Bartolomeo Marchiano e la famosa cucina, che vedrà al lavoro gli allievi dell'istituto professionale alberghiero «Giancardia». Una giuria presieduta dall'editore e gastronomo internazionale Renato Kramer valuterà i menù degustazione preparati dagli chef. Premiazioni alle 16 all'hotel Adler. (m. br.)

## Denunciato dai vigili Buca le gomme all'automobile di Reciputi

**FINALE L.** Buca la gomma di un'auto ma non si accorge che a bordo c'era il legittimo proprietario che lo blocca. Il fatto è avvenuto l'altra mattina in pieno centro a Finale. «Vittima» un gesto un pneumatico dell'auto del capogruppo del Polo per Finale e presidente della Croce Bianca, Gianni Reciputi. Il fatto sconcertante è che l'autore del gesto non è un teppista ma un più giovanissimo, con attività in centro a Finalmarina. Dell'episodio si stanno occupando i vigili urbani. L'autore sarà probabilmente denunciato a piede libero per danneggiamenti. Non sono chiari i motivi del gesto che potrebbe essere stato casuale anche se il almeno insolito circolava in centro paese con un punteruolo a portata di mano. Reciputi conferma il fatto ma non lo commenta. Episodi di vandalismo contro auto in sosta non sono una novità. (a. r.)

## Andora, ecco le «ricette» per lo sviluppo del turismo e dello shopping «Commercio da fine settimana» Intervista al presidente Ascom Franco Merlin



Il presidente Ascom Franco Merlin

**ANDORA.** «La città, per sua conformazione, ha un tessuto commerciale disomogeneo e sparpagliato. Dopo la trasformazione di Roma ora ci si dovrà concentrare sulle altre zone dove si trovano i negozi. Questo il pensiero di Franco Merlin, presidente dell'Ascom andorrese, che conta un centinaio di associati. Un presidente pro-tempore, visto che è in carica da circa un anno e ad ottobre si faranno nuove elezioni. Bisogna dimenticare della rimanente parte commerciale della città. Il cambio di look nella zona di via Roma è stato un intervento necessario e ben fatto. Ora però bisogna migliorare, per quanto possibile, anche l'aspetto delle altre vie del centro», ha spiegato Merlin. L'impresa non è semplice perché i negozi sono sparsi un po' dovunque ed i percorsi continuano ad essere inevitabilmente frammentati.

Ha proseguito il presidente dell'Ascom: «Il momento commerciale è difficile ovunque. Ad Andora, esistono in alcuni settori merceologici, la qualità non manca. C'è solo da stimolare nella maniera giusta il turismo. Anzi, io penso che commercio e turismo sono due settori che dovrebbero camminare costantemente insieme. Solo a livello locale ma anche comprensoriale. Ormai non può neanche pensare di reclamizzare Andora, ma la Riviera per avere riscontro».

La città di Andora, che conta su una ventina di strutture ricettive, ha un turismo prevalentemente composto da seconde case. «Bisogna essere presenti quando serve. Se il nostro turismo è da week end i negozi dovranno adattarsi a concentrare il proprio lavoro sabato e domenica», conclude Merlin. (m. br.)

## Nonostante lo sciopero l'acquedotto funziona

Erogazione dell'acqua regolare domani a Finale Ligure. Lo conferma la Ilce spa che gestisce il servizio in vista dello sciopero nazionale indetto da Cgil, Cisl e Uil. Ci potranno invece essere problemi per i servizi sportivi. (a. r.)

## Arrestato del carabinieri per rapina e prostituzione

**C.V.** 31 anni, residente ad Albenga è stato arrestato dai carabinieri per rapina. L'uomo avrebbe rapinato nei giorni scorsi una prostituta nigeriana sottraendole una borsetta mezzo milione. (m. br.)

## Borghetto SS. Fermato con infiammabile denunciato un pensionato

**M.P.** 64 anni, è stato denunciato dai carabinieri per danneggiamento. E' stato fermato con due taniche di liquido infiammabile pronte per essere utilizzate contro l'auto di una donna di 60 anni. Il denunciato è spiegato di essere stato incaricato dall'incendio da un pensionato ottantenne. (m. br.)



A Sturla serata-bis con i Cavalli Marci, alla Tosse c'è «Olè», flamenco-comedy

## Teatro Modena, rivive il '68

Incontro-dibattito sugli anni «formidabili»

Nuovo bis, a grande richiesta, dei Cavalli Marci al Vanilla di Sturla, le lotte, le canzoni, la storia del Sessantotto al Teatro Gustavo Modena di Sampierdarena con Mario Capanna e i «Buonavoglia», il primo meeting internazionale di chitarre acustiche al Teatro degli Impavidi di Sarzana. Sono queste le segnalazioni principali della nostra guida stasera.

**GENOVA.** Alla discoteca Vanilla di Sturla, in via Brigate Bisagno, alle 22,30, spettacolo dei Cavalli Marci, protagonisti della fortunata trasmissione di Italia 1 «Ciro il figlio di Targeta», con Gaia Laurentis. Ingresso lire 15 mila.

Nella basilica dell'Immacolata, rassegna internazionale di musica organistica e concerti degli amici dell'organo. Alle 21, concerto di Guy Bovet, un musicista famoso in tutto il mondo che presenterà un programma con brani di Bach, Liszt, Karg Elert e di sua composizione.

Al Teatro della Tosse, alle 21, replica dello spettacolo «Olè», flamenco comedy show ideato e diretto e interpretato da Paul Morocco, Guillermo Endaya, Marcial Heredia Fernandez, Anita La Maltesa, Ramon Ruiz e lo stesso Paul Morocco.

Al Teatro Gustavo Modena di Sampierdarena, questa sera alle 21, serata promossa dal circolo «Buonavoglia» e dal Teatro dell'Archivolt «Lettera ai



Stefano Benni è il «docente» ■ Seminario sull'immaginazione che si svolge ■ Modena. Al Vanilla di Sturla tornano i Cavalli



giovani sul '68 e trent'anni da quei «formidabili» giorni. L'iniziativa prende spunto dal libro «Lettera a mio figlio», di Mario Capanna, presente in sala con il vicesindaco Claudio Montaldo, Andrea Gallo, Giuliano Carlini, Francesco Oddone e Aldo Viganò. In programma un dibattito pubblico sugli avvenimenti di quegli anni. Giorgio Scaramuzza del Teatro dell'Archivolt leggerà alcuni brani del libro. Sempre al Teatro Modena prosegue dalle 18 alle 19,30, il

Seminario sull'immaginazione ideato e condotto da Stefano Benni. Tema: oggi la materia dell'immaginazione: aria, acqua, terra, fuoco. Volare. L'abisso. La morte per acqua. Forgiare. Bruciare. Il bruciare della passione immaginaria: Ofeleia, Narciso, Caronte, Prometeo.

All'M 6 - Café, in Piazza Fontane Marose, alle 22,30, musica dal vivo con band genovese degli Aria ■ un repertorio cover pop e rock. ■ Ultimi appuntamenti

nel piccolo centro della vallata di Recco con la rassegna gastronomica. Questa sera di scena il ristorante «Rasina» (tel. 0185-79003).

Al Teatro degli Impavidi prende il via questa sera alle 21 la rassegna «Acoustic Guitar», organizzata dall'associazione culturale «Armadillo», in collaborazione con il Comune. Gli ospiti della prima serata sono Fabrizio Di Salvo, Marco Galvagno, Franco Morone e l'americano Tim Sparks. Alle 11, nell'audito-

rium comunale ■ Chiavari, Francesco De Nicola presenterà il volume «Il neorealismo» (Edizione Bibliografica Milano), nell'ambito della rassegna «Descolarizzare la scuola». ■ Oggi alle 17,30, al Civico, il Teatro delle Nuove di Genova presenta la performance di poesia «Sulla sostanza dell'amore» con l'attrice Franca Fioravanti e la collaborazione di Fabrizio Merkel ■ Fernando Andolcetti. L'elaborazione dei testi è di Marco Romei. ■ m. b.)



## BALLETTO

Debutto rinviato ■ domenica

Slitterà a domenica il debutto, al Carlo Felice, del balletto «La fille mal gardée», due atti e quattro quadri di Dauberval, musiche di Herold, coreografia nuova ■ Joseph Lazzini. Lo spettacolo, proposto dal Balletto di Dresda, avrebbe dovuto andare in scena sabato sera. Ma il black-out che ha bloccato per l'intera settimana l'attività del teatro (causa, ■ ricorda, dalla rottura di un fusibile in ■ centralina elettrica) ha obbligato a rivedere il calendario delle rappresentazioni. La Compagnia ■ Dresda, realizzerà due recite domenica, pomeriggio e sera. Questo, dunque, il nuovo calendario: domenica ■ 15,30 (turno ■ abbonamento C), domenica ore 20,30 (turno A), martedì 12, ore 20,30 (turno B), mercoledì 13, ore 20,30 (turno L). ■ r. i.)

## JAZZ

Jazz con la Bovisa

Serata jazz con ■ Bovisa New Orleans Jazz Band di Milano, alle 21,30, al Louisiana Jazz Club di Genova, in via ■ Sebastiano.

## MUSICA

«Concertar leggendo» in via Venti

Nuovo appuntamento di «Concertar leggendo» questo pomeriggio da «Liguria Libri» in via XX Settembre a Genova, dalle 18 alle 19,30. Alla musica, eseguita da giovani del conservatorio Paganini, seguirà ■ ricordo ■ Gershwin nel centenario della nascita. Gli esecutori: Barbara Bargnesi, Matteo Cista, Ambra Noé, Christopher Howell.

## DANTE

Il Centro Metafora

Al Centro Metafora Gestalt di Genova, in via Trento 20/10 ■ no aperte ■ iscrizioni per l'atelier di danza, movimento, ritmo, gesto, ■ e colore. Per informazioni telefonare al numero 362.5479.

## DEL MARE

Sconti agli anziani

Fino al 31 maggio gli ultra sessantenni potranno visitare il Padiglione del Mare ■ della Navigazione ■ riduzione di tremila lire sul biglietto di ingresso (6 mila lire anziché 9 mila). Il Padiglione ■ aperto dal lunedì al venerdì dalle 10,30 alle 18, sabato domenica e festivi dalle 10,30 alle 19. La struttura si ■ recentemente arricchita di una nuova parte espositiva ■ la realizzazione di ■ leudo in grandezza naturale ■ cinque manichini di scuola inglese con i volti di diversi protagonisti della storia marinara chiavarese.

## PALAZZO SPINOLA

Le opere di Pirella

Nella Galleria Nazionale di Palazzo Spinola, in Piazza Pellicceria, è aperta la ■ di sculture, «totem» e altro «Tipografia in corpi mutanti», di Francesco Pirella. La mostra è aperta dalle 9 alle 22, ingresso lire ■ mila.

## RAPALLO

Discobar ■ S.

Musica da discobar, alle 22, all'«Ultima Spiaggia» di ■ Michele di Pagano, in via Pomaro. Ingresso libero. ■ m. b.)

Si apre stasera all'Ariston la rassegna dedicata ai gruppi esordienti

## Sanremo, con «La Stampa» ospiti al Festival del rock

I più promettenti gruppi italiani aprono questa sera, all'Ariston, «Sanremo rock Festival». Domani e sabato sarà la volta dei big. Grazie a La Stampa, acquistando un biglietto e presentando il tagliando qui a fianco, ■ otterrà un ingresso omaggio. Di notevole rilievo anche le iniziative collaterali. Così una serie di collegamenti fra la discoteca «Ninfa Egeria», il «Paradiso» di Rimini, il «Florida» di Brescia, il «Maggu's Park» ■ Milano, il «Gilda» di Varese. Locali «in» ben noti ai nottambuli e appassionati di musica. Ci saranno le telecamere di Raiuno per realizzare uno special che verrà trasmesso il 6 giugno in prima serata. Interverrà Jo Squillo. Venerdì ci sarà anche un concerto con i Matt Bianco mentre sabato ci ■ una «Serata d'onore» all'insegna del rock. Tornando all'Ariston, questa ■ (ingresso gratuito) sono protagonisti quindici gruppi impegnati in una gara e propria gara. Molta attesa per i sanremesi «Ratma-cues» e «Starry Eyes». ■ m. c.)

LA STAMPA

GIOVEDÌ 7 MAGGIO 1998

PUBBLMOD  
Angelo EspositoTEATRO ARISTON  
UN BIG HIT TO

8 maggio

con

Almagegretta

Movida

Taglia 42

Irene Grandi

e tanti altri

Prezzi d'ingresso:

Platea ■ mila

Galleria 8 mila lire

Chi si presenta al botteghino del Teatro Ariston di Sanremo con il tagliando pubblicato da La Stampa, alle presenze o la sera dello spettacolo, per ogni biglietto acquistato riceverà un INGRESSO OMAGGIO. Non ■ valide le fotocopie.

9 maggio

con

Luciferme

Scisma

Apollo 4-40

Gianluca Grignani

GENOVA. Torna in ■ da domani ■ domenica, al Politeama Genovese, «Manola», lo spettacolo teatrale con Nancy Brilli ■ Margaret Mazzantini per la regia di Sergio Castellitto. Già accolto con grande successo nei mesi scorsi dal pubblico del «Genovese», il testo della Mazzantini, che si è ripreso dopo i problemi alla gola, viene riproposto per recuperare ■ le repliche «saltate».

«Manola» è la storia di due sorelle gemelle, Ortensia e Anemone. Il titolo prende il nome da un terzo personaggio che in ■ si vede mai, una sorta di psicologa-mamma-maga alla quale le due donne si rivolgono per avere consigli di ogni genere, regolarmente messi poi in piazza, in palcoscenico, dove troneggia ■ torre metallica fatta a scale realizzata dallo scenografo Aldo De Lorenzo divenuta il simbolo dello spettacolo.

Forse Manola ■ lo stesso pubblico che assiste alla rappresentazione, sicuramente per Ortensia ■ Anemone è un muro



Nancy Brilli e Margaret Mazzantini: le «gemelle» protagoniste di «Manola»

dove frantumare la testa.

Ortensia, interpretata dalla Mazzantini, ■ anoressica, afflitta da irrisolto idiosyncratico costituzionale, introiettata, plurifobica, ■ analisi freudiana.

E' bravissima Margaret Mazzantini a calarsi nel linguaggio della psicanalisi manipolato in



maniera molto divertente. La vita di Ortensia - racconta l'autrice - è uno struggente e grottesco lamento, costellato da trappole che lei stessa prepara, nel suo mondo di donna crepuscolare, maniacale, vampira di dolore.

Anemone, il personaggio di Nancy Brilli, al contrario, è so-

lare, goduriosa, irriverente, approssimativa fino all'irritazione. Sono due donne speculari che per oltre due ore raccontano e si raccontano le loro storie di tenerezza, di solitudine, di paura.

Uno spettacolo, «Manola» che, dopo l'anteprima nazionale al Teatro Cavour di Imperia, due anni fa, ha fatto molto discutere pubblico ■ critica ed è stato accolto con grande successo. Dopo le ultime repliche, «Manola» diventerà un libro scritto da Margaret Mazzantini e forse, anche un film. Un progetto, quest'ultimo, che piacerebbe molto alle due bravissime protagoniste.

Nancy Brilli lunedì ha detto il suo secondo ■ il regista Luca Manfredi. L'attrice, ■ una pioggia torrenziale, è convulsa a ■ vestita con un abito bianco disegnato da Romeo Gigli, lo ■ stilista che ha firmato i capi indossati nel suo ultimo film «Grazie di tutto», interpretato ■ l'ex marito ■ Massimo Chini ■ diretta da quello attuale. ■ m. b.)

Mostra-performance all'Accademia Ligustica

## Arti figurative e musica nella «Casa del Silenzio»

GENOVA. Si inaugura oggi pomeriggio (ore 17) ■ Palazzo Ducale, «La casa del silenzio», una esperienza di interazione fra arti figurative e musica che ha coinvolto i corsi di storia dell'arte dell'Accademia Ligustica di Belle Arti e il corso di composizione del Conservatorio. Il titolo della manifestazione rimanda al dialogo scritto da Rainer Maria Rilke per l'inaugurazione della Kunsthalle di Brema nel febbraio 1902: «Il viaggiatore disincantato della fine del secondo millennio che desidera inoltrarsi nella ■ del silenzio - spiega Alessandra Gagliano Candela dell'Accademia - troverà ad attenderlo un percorso che lo condurrà in una ■ in realtà assai poco silenziosa. Il ■ viaggio non sarà soltanto immaginario...». Camminando, guidati dalla musica, i visitatori si imbattono in realizzazioni artistiche eseguite con tecniche e linguaggi diversi: il

grande dipinto, l'installazione, le diapositive. «La casa del silenzio», dice ancora Luigi Giachino del Conservatorio «è un'esperienza se non nuova, certamente molto avanzata: luci, immagini, oggetti, movimenti si compenetrano con la musica in ■ rapporto peritico ed omogeneo ■ più livelli di fruizione».

Le musiche ■ di Massimo Elice, Carla Magnan, Sergio Militeo ■ Laura Soracco. Hanno partecipato alla realizzazione Roberta Agostini, Sara Alonzo, Deborah Azzinari, Alessandra Benvenuto, Gaia Cambiaggi, Paola Camino, Giorgia D'Alì, Carolina Italiani, Leonardo Montaruli, Carola Pastorino, Novella Ponassi, Davide Ragazzi, Silvia Repetti, Danilo Rolfe, Fabrizio Salvini, Pier Luigi Vurro, Daniele Zaramella e Maria Zavaglia. ■ casa ■ silenzio ■ è visitabile fino al ■ maggio dalle 9,30 alle 19. ■ r. i.)

Un monologo ricco di gags e virtuosismi: una prova di verve e simpatia

## «Grande lac», genio e sregolatezza Applausi al Genovese per lo spettacolo di Iacchetti

GENOVA. Direttamente da «Striscia la notizia» è approdato ■ Politeama Genovese, martedì ■ (con replica ieri) Enzo Iacchetti. Lo spettacolo, «Il grande lac» di Francesco Freyre per la regia di Daniele Sala, ■ un articolato monologo (che si trasforma ■ tratti in dialogo per gli interventi della voce fuori campo di Ferruccio Amendola) nel quale Iacchetti ha modo ■ esibire ■ sua indubbia ■ umoristica e la sua immediata simpatia.

Non è, a dire il vero, un testo di particolare interesse, tuttavia offre il pretesto per alcuni divertenti racconti. Come un acrobata impegnato in ardue prove virtuosistiche, Iacchetti affronta e risolve i piccoli ■ i grandi problemi della ■ comune: lasciare, ad esempio, un'amante ■ farla soffrire, oppure accompagnare il figlio di quattro anni all'asilo vincendo ogni resistenza. Brano quest'ultimo esilarante nel quale Iacchetti chiama in ■ la



Enzo Iacchetti, successo al Genovese

Montessori, Disney e persino ■ al quale dovrebbe rivolgersi l'Altissimo che dal Suo cuscino non capisce più nulla.

I brani si susseguono in un apparente disordine con elementi

■ ricordo che costituiscono a nostro parere il punto debole dello spettacolo. Simpatico Iacchetti quando si immedesima nel pollo, ne esalta la antica nobiltà, ne compunge le attuali miserie, ne auspica una celebrazione in Quark se non da parte di Angela, almeno ad opera del figlio.

Ancora, divertente la lezione sul corpo ■ con organi che solo il «grande lac» possiede, consegnati apposta per far fronte ad alcuni piacevoli imprevisti del quotidiano (ad esempio, poter prevenire i tentativi de ■ Parietti ■ esibirsi come cantante).

Iacchetti si destreggia abilmente, mostra una piacevole semplicità nel dialogare con la platea ■ la quale riesce immediatamente a instaurare un rapporto stretto. Gran finale con monologo sulla jella e sui jellatori e applausi calorosissimi.

Roberto Iovino

Un libro Sagep su Gian Francesco d'Asola

## I gioielli della tipografia dall'eredità di Aldo Manuzio

GENOVA. Domani pomeriggio (ore 18,45) nella sede della «Società di lettere ■ conversazioni scientifiche», in Palazzo Ducale, monsignor Paul Canart, vicepresidente della Biblioteca Apostolica Vaticana e Franco Croce Bermond, ordinario di letteratura italiana all'Università di Genova presenteranno il volume ■ «Gian Francesco d'Asola e la tipografia aldina - La vita, le edizioni, la biblioteca dell'Asolano». Il volume (ottocento pagine circa), edito recentemente dalla Sagep ■ scritto da Annaclara Cataldi Palau, genovese, ■ molti anni trasferita ■ Londra.

Aldo Manuzio, celebre stampatore nella Venezia ■ primo Cinquecento, si dedicò in particolare ai classici latini e greci, producendo in vent'anni circa centocinquanta splendide edizioni: per la prima volta questo tipo di libri, stampati con un nuovo carattere, l'italico, uscì

va in piccolo formato. Alla sua morte, nel 1515, Gian Francesco d'Asola assunse la guida della tipografia.

Nel volume, Annaclara Cataldi Palau analizza la vita e le ■ edizioni aldine, stampate da Gian Francesco d'Asola, personaggio oggi quasi sconosciuto eppure di notevole importanza nella cultura ■ quel tempo: basta ricordare che figura nella corrispondenza di personalità quali Erasmo da Rotterdam, J ■ Grolier, Pietro Bembo.

Nel libro viene esaminata la ■ biblioteca di circa ottantaquattro manoscritti greci. In chiusura è proposta un'appendice con la descrizione di tutte le edizioni collegate con la tipografia ■ dal 1515 al 1539, includendo quelle del fratello di Gian Francesco, Federico d'Asola, e quelle dei suoi figli. All'incontro interverrà l'autrice. ■ r. i.)



# Da domani a domenica torna un appuntamento straordinario

## Trofeo Zegna, nobile vela per regate indimenticabili

**PORTOFINO.** Chi dice Portofino dice Zegna: il binomio tra la «griffe» e il Borgo è reso indissolubile da 18 anni di felice convivenza. Il frutto dell'unione è il «Trofeo Ermenegildo Zegna-Regate». Primavera, appuntamento immancabile per i velisti ma anche per i vivaci, segnala l'inizio della bella stagione agonistica e dell'autentica ripresa della vita mondana.

La patina di buon gusto e eleganza stesa dallo sponsor e amplificata dalla irripetibile cornice non deve far dimenticare il prevalente aspetto agonistico dell'appuntamento. L'organizzazione delle regate curata come al solito dallo Yacht club italiano è un'attività a denominazione d'origine controllata. Si gareggia da domani sino a domenica, equipaggi, imbarcazioni, armatori, progettisti e sponsor avranno modo di incontrarsi e darsi di nuovo battaglia in acque dopo l'intenso periodo di allenamento invernale.

Alle regate prenderanno parte gli yacht delle classi IMS Regata, IMS Crociera e CHS. Se le condizioni di vento lo consentiranno si effettuerà una prova al giorno. Sono previsti riconoscimenti per tutti i vincitori di classe. Il Trofeo Ermenegildo Zegna verrà assegnato a chi otterrà il migliore punteggio assoluto.



per il Trofeo Ermenegildo Zegna '98, grandi battaglie in mare

di due a più barche che abbiano totalizzato lo stesso punteggio, lo «Zegna» andrà a quella iscritta nella classe più numerosa. c'è certezza sui nomi degli skipper ma i che contano nella vela italiana dovrebbero essere presenti quasi al completo.

Importante quanto la parte agonistica, è la parte celebrativa: 88 anni elterri dal 1987 Yacht club italiano e «Zegna» attribuiscono un riconoscimento a un velista di fama

mondiale (premio «Una vita per la Vela») e una giovane promessa della vela nazionale (premio «Lippa Croce»).

Questa volta tocca a «Una Vita per la Vela» che viene conferito al navigatore francese Olivier de Kersauson, uno dei velisti più celebri. La Francia. Nato il 20 luglio 1944 a Bonnetable (Bretagna), incontra nel 1967 Eric Tabarly e diventa una pedina fondamentale degli equipaggi del famoso navigatore.

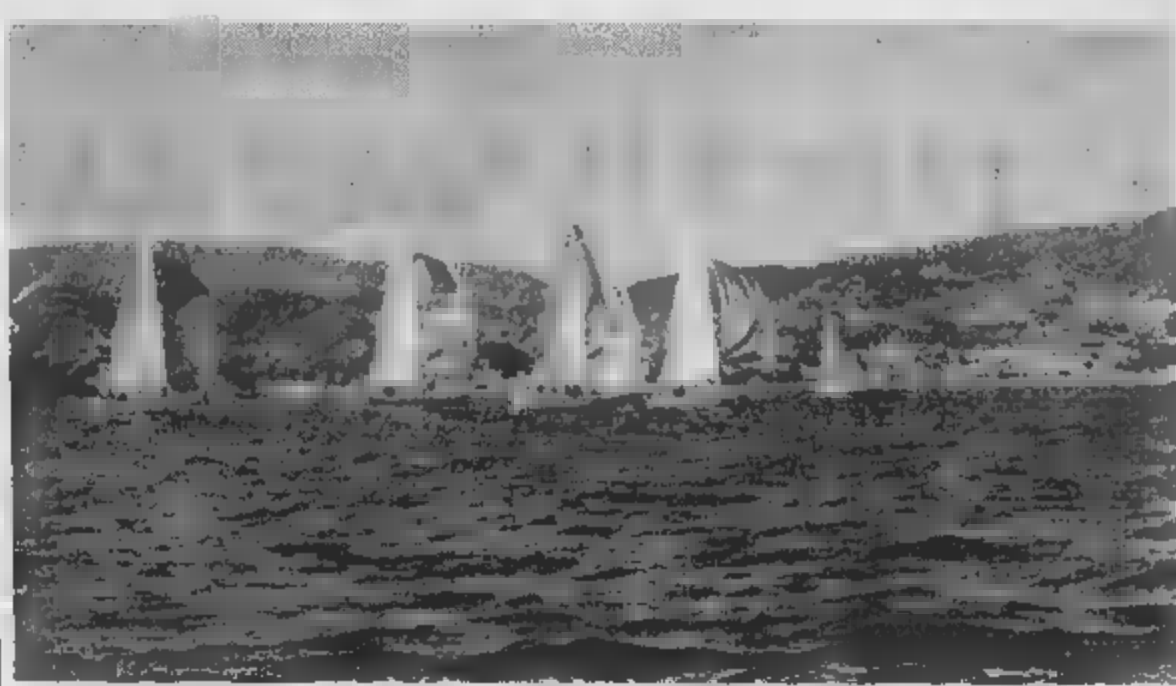
Nel 1975 esce dall'ala pro-

tettiva di Tabarly e diventa skipper in proprio. piazza subito secondo nell'incredibile regata «Londra-Sydney» e ritorno. Nel 1978 stabilisce il primato di velocità in ventiquattro ore, compiendo a bordo del «Kriter IV» ben 390 miglia, che equivalgono alla media di 16,25 nodi.

Tra i pionieri del multiscafo, è il primo a costruire un trimarano in composito, poi un trimarano a galleggianti lunghi. Nel 1988 stabilisce il record del giro del mondo in solitario sullo scalo da Brest a Brest in 125 giorni e 19 ore. Nel 1997 a bordo di un trimarano di 90 piedi con equipaggio circumnaviga il globo nel tempo record di 71 giorni, 14 ore, 18 minuti e 5 secondi.

Il suo nome può quindi segnare l'aggiungersi alla lista dei grandissimi già premiati nel Teatrino di Portofino: Tino Stralino, lo svedese Paul Elvstrom, il neozelandese Olin Stephens, Beppe Croce, Dennis Conner, lo statunitense tre volte vincitore della «America's Cup», Eric Tabarly, l'australiano Jonathan Sanders, l'americano Lowell North e il neozelandese Peter Blake. Un da Premio Nobel per la vela. Quello che, in fondo, rappresenta il contorno del Trofeo Zegna...

Daniela Sanguineti



Lo spettacolo delle vele in mare: per tre giorni Portofino e il golfo del Tigullio al centro dell'attenzione

## E una scommessa nobile per la mondanità

### Ecco il programma delle regate e del «contorno»

### Quali grandi nomi quest'anno sulla Piazzetta?

**PORTOFINO.** Non appena inizierà il programma delle regate scatterà anche una gara ufficiale: il «chi c'è» chi non c'è. E' tradizione che il Trofeo Zegna segni anche la ripresa della stagione mondana, e si fa a gara per vedere e farsi vedere in Piazzetta. Oltre agli aficionados del Borgo come l'ex presidente del Senato, Carlo Scognamiglio, negli ultimi anni sono piombati a Portofino grandi nomi dello sport, velisti ultracelebri come Paul Cayard timoniere del «Morro di Venezia», campioni di specialità lontanissime dal mare come lo sci alpino. Nel '95 ar-

rivò Alberto Tomba con l'allora fidanzata Martina Colombani. Ma anche per la gente lo Zegna sarà occasione di divertimento. Basta seguire il programma preparato dall'organizzazione.

Domani alle 10 barche in mare per la prima regata, alle 10,30 si parte dal molo con mezzi messi a disposizione dall'organizzazione per seguire la regata. Alle 16 torneo di scacchi all'Hotel Eden. Alle 17,30 cocktail per i regatanti allo Stralino. Sabato alle 10,30 consueta partenza dei mezzi per assistere alle regate. Contemporanea-

mente all'Hotel Eden scatta «L'uno contro tutti»: un maestro italiano di scacchi sfida contemporaneamente più persone più lavori. Alle 17 caccia al tesoro con premi offerti dalle Veuve Cliquot. Alle 17,30 focaccia e vino bianco allo Strainer. Alle 18,30 consegna del premio «Una Vita per la Vela» al Teatrino. Seguirà cocktail sempre offerto dalla Veuve Cliquot. Alle 20,30 cena per i giornalisti allo Strainer. Alle 22,30 spettacolo in Piazzetta: fuochi artificiali, animazioni, mini e complesso musicale. Domenica alle 10,30 ultima regata. (d.s.)

Dopo la lunga stagione dei campionati continuano nel Tigullio gli impegni delle formazioni giovanili

## Esplode la primavera, momento dei tornei

### Chiavari e Calvari in vista mentre si gioca il «Città di Recco»

Fine settimana intensa per il calcio giovanile del Levante, con due tornei che aprono i battenti ed un terzo appena iniziato e perciò ancora nelle fasi calde. Si noterà, in seguito, che tante società partecipano contemporaneamente a due manifestazioni: un impegno a livello dirigente non indifferente.

Comunale Chiavari: primo campionato per il 7° Memorial Giancarlo Lainetti-2° Torneo Lainetti junior. Incredibile il numero delle squadre partecipanti (38, suddivise in sei categorie), per oltre un centinaio di partite e giochi intensissimi parte degli organizzatori e ragazzini. Sia chiaro che lo scopo principale dovrebbe essere quello di giocare per divertirsi, ma un simile etour da forze non rischia di creare difficoltà a tutti? Ma la Figg chiavarese ha accettato di buon grado un simile numero di iscrizioni, quindi... si va avanti.

Ecco l'elenco delle partecipanti, suddiviso per categorie. Allievi: Canaletto, Casazza Ligure, Entella, Ligorna, Marassi

## Si sono chiuse cinque manifestazioni

In attesa dei primi risultati da Calvari, Chiavari e Recco, cinque manifestazioni giovanili sono andate in archivio, nonostante alcuni campionati siano ancora in corso. I primi a chiudere sono stati, nel periodo pasquale, il 7° Torneo Polisportiva Villaggio, il 1° Torneo Tigullio Coppa Comune di Lavagna, il 5° «Città di Sestri Levante» e più di recente il 1° Trofeo Micaela Basso. Il recente ancora, datato primi giorni di maggio, il 13° Memorial Sandro Rivellini 1998, curato dal Casazza.

Tre categorie (Allievi, Giovanissimi ed Esordienti), il regolamento prevedeva tre premi distinti: uno assoluto, sommando i punti conquistati dalle società nelle tre manifestazioni. Il suc-

cesso complessivo è andato all'Entella, mentre nei singoli tornei si sono affermati negli Allievi il Bogliasco a precedere Casazza, Entella, Lavagnese (che non è presentata alla finale di consolazione per protesta), S. Stefano e Sestri Levante; nei Giovanissimi il S. Stefano davanti a Bogliasco, Sestri, Entella, Casazza ed Emiliani; infine negli Esordienti Sestri Levante a precedere Entella, Pro Recco, Lavagnese, Bogliasco e Casazza. Curioso appunto il fatto che l'Entella, pur chiudendo senza successi parziali, grazie al comportamento complessivo abbia conquistato un punteggio notevole, tale da permettere la conquista del Trofeo Sandro Rivellini 1998. (g.s.)

e Rapallo. Giovanissimi: Albano, Arecco, Calvarese, Entella, Praese, Rivasamba, Sammargherite e Villaggio. Esordienti 1985/86: Entella, Goliardica, Rapallo, Sestrese, Villaggio e Voltrase. Esordienti '87: Bogliasco, Entella, Goliardica, Ligorna, Molassana e Sestrese. Pulcini '88: Calvarese, Entella,

Molassana, Rivasamba, Sammargherite e Villaggio. Pulcini '89: Entella, Molassana, Pontedecimo, Rapallo, Rivasamba e Spezia. Inizio dopodomani, e chiusura il 10 giugno. Il successo finale andrà alla società che avrà collezionato il maggior punteggio complessivo (Entella ovviamente favorita,

visto che partecipa a tutti e sei i tornei).

Domenica partirà anche la edizione del Trofeo Ugo Dottore «Pipetta», organizzato dalla Calvarese. Tra le categorie al via, esattamente Giovanissimi (girone A con Giacomo Mora B, Goliardica ed Anpi Casazza; B con Giacomo Mora A, Calvarese

Raffica di gare per gli specialisti nostrani

## La Coppa Liguria «infiamma» i romi

**GENOVA.** La Coppa Liguria, esperimento dell'Associazione Amatori Palio e del Comitato provinciale a sedile fisso, per allungare la stagione ha avuto una partenza tormentata col prologo a Chiavari del 13 aprile e la prima giornata a Genova il 19 aprile, annullate per le bizzie del clima. Ma dal 22 aprile con la prova di Zoagli, tutto è andato bene. Sabato a domenica si potute disputare due prove, sabato il recupero a Vernazzola della prima giornata e domenica la terza a Genova-Poce. Gare sui 1500 metri in linea.

Genova-Vernazzola. Negli Scafi Speciali (gozzetti in legno) Junior (da 18 a 20 anni) ha vinto il rione Sturla-Vernazzola sul S. Ilario. Negli Scafi Speciali Senior (over primo Schenone Foca su Sturla Vernazzola. S. Ilario A. S. Ilario B. Urenia. Gozzi nazionali (vetrosine da 22 palmi) Junior, Sturla Vernazzola ancora primo seguito da Murcarolo, Prà e S. Ilario. Nel Gozzi Nazionali Senior ha vinto Speranza Prà, 2° Schenone Foca, 3° Figari S. Margherite.

Genova-Foca. Negli Scafi Speciali Junior primo Sturla-Vernazzola e secondo S. Ilario. Negli Scafi Speciali Senior Sturla Vernazzola si impone S. Ilario A. Schenone Foca, Scalo Quinto, S. Ilario B. Nei Gozzi Junior S. Ilario precede Speranza Prà, Murcarolo e Sturla Vernazzola. Nel Gozzi Senior vince Esperia Genova A su Prà, G. Figari, Murcarolo, Schenone Foca, Esperia B, Urenia Vernazzola, Scalo Quinto, S. Ilario.

Classifiche generali. Negli Scafi Speciali Junior guida Sturla Vernazzola a p. 30 davanti a S. Ilario (27). Negli Scafi Speciali Senior ancora primo Sturla Vernazzola con 29; poi S. Ilario (26), Schenone Foca (18), Scalo Quinto (7). Nei Gozzi Nazionali Junior guida Prà con 27; Sturla Vernazzola e S. Ilario 25. Infine Gozzi Nazionali Senior Speranza Prà leader con 28; poi Figari (24), Schenone (21), Esperia (20), Murcarolo (13), S. Ilario (11), Lni Chiavari Lavagna (9), Sturla Vernazzola e Bonassola (7), Pro Scogli e Scalo Quinto (5). (d.s.)

## SPORT LIGURIA

## L'Alcione Allievi va alla «final four»

### Luca Baldini atleta ligure dell'anno

**P**ANORAMICA su alcuni sport giovanili, e una premiazione.

Basket. Tornei giovanili in dirittura d'arrivo: apertura per gli Juniores: conoscono ormai i nomi quattro finaliste regionali che sono Interbasket, Riviera, Don Bosco e Campoligure. Ultima levantina a cadere il Sestri Levante (doppio ko col Don Bosco, per 98-44 e 103-77). Cadetti, nessuna levantina: ai quarti, il girone D si è concluso con Sarzana-Canaletto 48-72 e questa classifica: Canaletto p. 28; Pontremolese e Lerici 20; Sestri Levante e Sarzana 10; Dlf e Villaggio 8; Crdd 0. Canaletto e Pontremolese qualificate. Quarti andata: Sanremo-Athletic 58-59, Cogoleto-Ospedaletti 82-69, Riviera-Pontremolese 78-63, Canaletto-Albenga 105-52. Gli Allievi sono invece alle se-

mifinali, con nel girone B l'Alcione Rapallo qualificato alla final-four per il titolo regionale insieme al Canaletto (Sestri Ponente e Granarolo le promosse dall'altro girone). Nell'ultimo match Crdd-Rapallo 57-71. Ora i rapallesi dovranno sfidare il Sestri Ponente, con la vincente ammessa alla finalissima e la vincente Canaletto-Granarolo.

Pallanuoto. A.A.A. nuovo Eraldo Pizzo cerca di un tal campione, la speranza è che pallanuotista almeno simile al «Caimano» esca fuori dai tanti giovani della Nazionale Juniores e di quelle minori. E a proposito di Juniores, si avvicina la scadenza importante degli Eurojunior, a Bratislava dal 22 al 30 agosto. Prima vi saranno quattro tornei internazionali, il più immediato a Bari nel

mezzo di giugno. Fra gli «ottocentisti» del tecnico federale Alessandro Campagna sono da tempo presenti i liguri Giacomo Pastorino, Simone Nicche, Federico Mistrangelo e Marco Sargiano dell'Athens Savona. Arnaldo Deserti del Bogliasco, Federico Piccardo del Nervi, Andrea Roccarino della Pro Recco e Maurizio Felugo della Chiavari Nuoto.

Sincronizzato. La Liguria torna da Imola, sede dei Campionati Italiani Obbligatori categoria juniores, con due medaglie, una d'oro ed una di bronzo. Il metallo più pregiato per Lorena Zaffalon dello Sturla, il bronzo con Barbara Tincani del Savona. Ottime prestazioni anche per le altre due sturline Milena Dagnino ed Ambra Rossi, mentre Ada Queirulo non è potuta scendere in acqua per un infortunio subito il giorno preceden-



Pizzo a Camogli segue anche i giovani

te la gara durante l'allunamento. Sport vari. Si svolge oggi alla 17, nel Salone d'Oro della provincia di Genova, la cerimonia di premiazione dell'Atleta Ligure dell'Anno 1997, riconoscimento che l'Unione Nazionale Veterani dello Sport ha attribuito al più grande della Mammola, Luca Baldini, brillante medaglia di bronzo nei chilometri di fondo ai Mondiali di Perth a gennaio. (g.s.)

Il giovane andorese in evidenza nelle dure «classiche» francesi e belghe

## Angelo ligure nell'Inferno del Nord

### Ora Mirko Celestino prepara il Tour

**ANDORA.** La sua stagione si concentra sul Tour de France (inizio posticipato al 12 giugno, per evitare concomitanze con i Mondiali di calcio) dove cercherà di streppare una maglia per il campionato del mondo: Mirko Celestino, portacolori del Team Polti, sa che questa, per la sua ancor giovane carriera, è una stagione «cruciale», quella del possibile, definitivo salto di qualità.

Certo ne ha fatta di strada il baby ponentino che ha iniziato ad andare in bici a sei anni e poi indossare, nell'A.S. Andora, la maglia dell'A.S. Andora. Gli addetti ai lavori, soprattutto dopo il passaggio negli Allievi, dove difendeva i colori della «Alcione Zucchetto», si accorsero che Mirko «tutte le carte in regola per sfondare: «Devo a loro - attacca Mirko - raggiunto nella sua abitazione di Bergamo - il raggiungimento di tanti traguardi. I dirigenti

delle ponentine hanno fatto di tutto per farmi arrivare nei quartieri alti».

Che Celestino raggiunge nel '94, complice anche la vittoria al Campionato Europeo Dilettanti dell'ottobre precedente, in terra ceka. Arriva così il passaggio alla Polti, squadra che ha sempre avuto fiducia in lui: «Anche perché ultimamente ho potuto contribuire a dei buoni risultati. Mi riferisco in particolare a tutte le classiche franco-belghe dove mi sono sempre piazzato tra i primi quindici. E vi assicuro che non è stato facile...».

Adesso un periodo di riposo, concordato con lo staff della sua squadra: quindi niente Giro di Romandia (iniziato martedì) e niente, a malincuore, Giro d'Italia la cui partenza è fissata fra dieci giorni: «Mi dispiace assente a questo appuntamento - prosegue Celestino - che lunedì trascorrerò

periodo di relax ad Andora - ma del resto, nel ciclismo moderno, bisogna programmare la stagione. Così è stato deciso di puntare al Tour de France, dove spero di ben figurare. Qualcuno dice che questo potrebbe essere il trampolino di lancio per una convocazione ai Mondiali: ma andiamoci piano, per favore. Per il momento sono soddisfatto dei risultati conseguiti in questa stagione».

Mirko è al servizio di «grandi firme» come Luc Leblanc e Mirko Rebellin: tutti soddisfatti dell'impegno profuso dal corridore di Andora: «Spero davvero - conclude Mirko - che questa bella favola possa proseguire. Il ciclismo è la mia vita, e davvero non potrei vivere senza questa stupenda disciplina. Ma, rispetto, se ho centrato tanti traguardi il merito è stato anche dei dirigenti ponentini che mi hanno permesso di realizzare un autentico sogno». (g.s.)

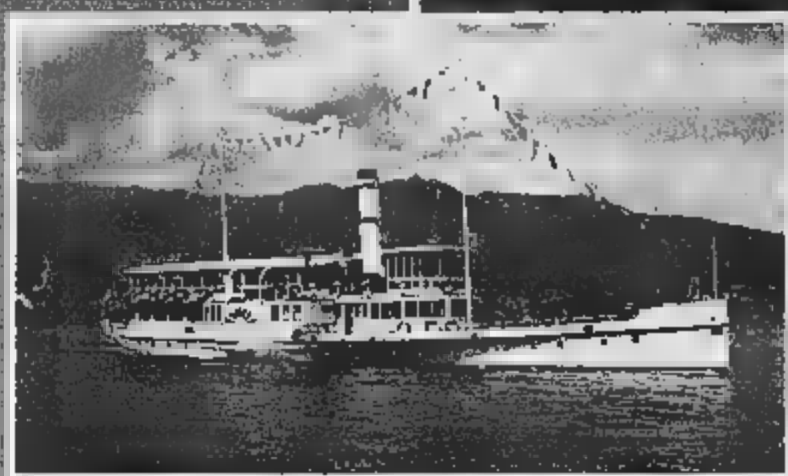


# VIVERE IL LAGO MAGGIORE

## PRENDI IL



### NAVIGAZIONE LAGO MAGGIORE



- Tessere di libera circolazione giornaliera e settimanali
- Luglio e Agosto: crociere notturne con ballo a bordo
- Sconto comitive: oltre 15 persone
- Sconto terza età: per i cittadini della UE (superiore a 60 anni) sconto 20% non cumulabile dal lunedì al venerdì
- Traghetto auto per Intra-Laveno
- Servizio di bar e ristorante a bordo



## CON L'AUTOSTRADA GRAVELLONA IL LAGO MAGGIORE È PIÙ VICINO DI QUANTO TU PENSI!!

**NUMERO VERDE**  
**167-551801**



**GESTIONE NAVIGAZIONE LAGHI**  
Via Ariosto, 21 - 20145 MILANO  
Tel. (02) 4676101 - 46761025 ☎  
Fax (02) 46761059

**LAGO MAGGIORE**  
Viale Baracca, 1  
28041 ARONA (NO)  
Tel. (0322) 233200  
Fax (0322) 249530



**IN BREVE**  
**FINIANTE LIGURIA VALLE** **MASSA**

## ricorda Giovanni Arpino

Il livello di sviluppo economico indica che la regione ha il 14,5% in più rispetto alla media italiana

Il tasso di disoccupazione piemontese, pari all'8%, è quattro punti sotto la media italiana, allo stesso livello di Friuli e Toscana. La disoccupazione del Piemonte è però inferiore, di 2,7 punti, alla media Ue con percentuali analoghe a Anversa, Lussemburgo belga, numerose regioni tedesche tra

- Carrivagnola:** Museo della carta
- Cuerngrù:** il colonialismo
- Prati:** Museo della miniera
- Valschiselle:** lavorazione di pietra e ferro
- Collegno:** il villaggio Leumann e il edificio del Molino
- Ivrea:** la cultura architettonica del '900
- Perosa Argentina:** il convitto Gutermann e la attività industriali
- Torino-Cuneo:** la via della seta
- Valli di Lanzo e Sangano, Argegno:** la Resistenza
- Orta e Saronno:** lavorazione del rame
- Torino:** l'Esposizione universale di Italia 61
- Sestile:** la stazione idrometrica e la rete di derivazione del Canale Cervo

E di ricadute dell'Euro sul  
delle imprese si occu-  
pe anche la Regione il cui as-  
sessorato all'industria ha orga-  
nizzato per domani, alle 9, a  
TorinoIncontra, un seminario  
sul tema introdotto da una re-  
lazione dell'assessore Pichetto

**VERCELLI.** Molti autorevoli esponenti della ricerca medica nazionale e internazionale parteciperanno oggi (dalle 9) al convegno «La medicina molecolare» organizzato dall'Asl all'ospedale Sant'Andrea. Obiettivo: di fare il punto su quanto la biologia molecolare possa già oggi migliorare la diagnosi e la cura delle malattie. Gli studi sulla genetica riveleranno enormi importanza in patologia nelle lottas ai tumori.

**OMEGNA.** Da tre settimane due famiglie vivono in angoscia per la scomparsa dei loro figli. S. B., 17 anni, e Cristian Di Dio, di 18. Hanno lasciato la città del Lago d'Orta venerdì 17 aprile « da allora, malgrado tutte le ricerche » i fonogrammi diramati, dei due nessuna traccia. I due ragazzi si frequentavano da parecchi mesi. Adesso i genitori, disperati, hanno lanciato un appello per ritrovarli.

**CUNEO.** Per decenni ha accolto mostre ■ bovini ■ razza piemontese e rassegne zootecniche, attirando l'attenzione di «compratori» da diversi Paesi europei. Chiuso per «ragioni d'età» e problemi ■ sicurezza da punto di vista delle norme igieniche il vecchio foro boario nel centro storico della città (ora sostituito da una

**Violenza sessuale alla segreteria: un'accusa gravissima e infamante per un primario del Cottolengo. Che però si è rivelata infondata in tribunale ■ ■ ■ ■ ■ condannata è stata alla fine la segretaria. Per calunnia: ad un anno e 4 mesi ■ ■ ■ ■ ■ la condizionale a 6 mesi ■ ■ ■ ■ ■ menzione. Ma lei Maria Antonietta F., una bella ragazza ■ ■ ■ ■ ■ 28 anni, non ci sta. E con il suo avvocato Aldo Perla ha già deciso di ricorrere in appello contro quel verdetto che ritiene ingiusto. «Io ho raccontato la verità. Non ho mai detto che mi ha minacciato a pizzo con la forza, ma ho accettato le ■ ■ ■ ■ ■ attenzioni per non perdere il posto. Avevo bisogno di lavorare». La storia approdata davanti alla terza sezione del tribunale (presidente Gallo) prende avvio con una denuncia firmata dalla giovane donna nel dicembre '95. Nella quale ■ ■ ■ ■ ■ conta la sua storia. Spiega di aver cercato a lungo ■ ■ ■ ■ ■ posto di lavoro. «I miei genitori ■ ■ ■ ■ ■ pensazioni, in casa c'era ■ ■ ■ ■ ■ estremo bisogno di un altro sti-**

Doveva essere sosto per sganciare le gambe e rifocillarsi, prima proseguire il viaggio verso Parigi per la finale di Coppa Uefa contro l'Inter. E' diventata una vera e propria razzia, invece, quella compiuta l'altra sera dai tifosi della Lazio nella stazione di servizio Viverone Nord, sulla bretella autostradale Ivrea-Santhia nel territorio di Settimo Rottaro, ai confini tra Canavese e Vercellese. Un assalto non-violento, almeno nei confronti di persone e strutture, ma proficuo. Dagli scaffali e dai banconi del bar dell'autogrill, infatti, sono spariti prodotti alimentari e bevande per almeno 8 milioni. Il titolare della stazione, Antonio Lucchesi, 45 anni, di Casalgrasso, ieri mattina non ha potuto far altro che contare i danni e presentare denuncia alla polizia stradale e ai carabinieri. **Azzoglio.**

pendio. E così ■■■■■ accettato con gioia quel lavoro come segretaria del primario. Andavo quasi tutti i giorni nel suo studio in corso Galileo Ferraris, dove effettuava le visite private. E, almeno per i primi tempi, tutto s'andò bene. Era il novembre del '93. Poi i rapporti tra professore e segretaria sono cambiati. «Ha incominciato a farmi i complimenti, poi

qualche carezza a cui però non ho dato peso. Ma lui non ha mollato ed è nata una storia. Abbiamo avuto rapporti completi nello studio. ■ io non ■■ consenziente, anche ■■ apparentemente non ho opposto ■■ grande resistenza. Sentivo dentro di me quella violenza. ■■ dovuto cedere per non perdere il lavoro. Sapevo che non potevo perdere quel posto, che

i miei avevano bisogno di quel-  
lo stipendio. Che non era neppu-  
re alto, sulle **███** mila lire al  
**███** Ma serviva». Poi nel di-  
cembre '95 si arriva alla crisi:  
«Non **███** potevo più. Gli ho detto  
to che **███** stufa». La ragazza  
registra anche una violenta di-  
scussione con suo primario,  
poi lo denuncia. Il medico finis-  
ce sotto accusa per violenza  
sessuale. Ma il pm Teresa Ben-  
venuto non è molto convinta  
del racconto della ragazza e al-  
la fine chiede e ottiene il pro-  
scioglimento del medico. Che  
ammette davanti al gip: «E' ve-  
ro, abbiamo avuto una relazio-  
ne, **███** violenza. Le  
**███** consenziente». Viene pro-  
sciolto. Da denunciante, la se-  
gretaria si trova sotto accusa  
per calunnia. In aula il difen-  
sore sostiene: «Non c'è calun-  
nia. I fatti riferiti sono avvenu-  
ti realmente. La donna non ha  
mai detto di essere stata aggre-  
dita, forzata. **███** subito in si-  
lenzio, ma era sempre una vio-  
lenza».

### Nino Pietropinto

Dopo 39 sedute e quasi 400 ore di dibattito, il Consiglio regionale (30 es), contro «no», a quasi sei mesi dalla prima seduta del dicembre scorso, ha approvato il bilancio di previsione per il 1998. Pareggia su 23 mila miliardi (7500 assorbibili Sanità). Soddiafatti il presidente della giunta regionale Enzo Ghigo e l'assessore Angelo Buzzi, responsabili dei conti regionali e relatore in giunta. «Con questo voto - hanno detto - l'amministrazione può disporre dello strumento più importante per il rilancio Piemonte». Ghigo, dopo aver ringraziato la maggioranza («Ha dimostrato una grande tenacia») l'opposizione («Alla fine ha dimostrato il necessario senso di responsabilità»), ricorda gli impegni assunti: il rimpianto di giunta il 31 maggio.

Ritornando al bilancio, consistente la mole degli investimenti (150 miliardi per l'agricoltura su un budget complessivo di 2300 miliardi), 80 miliardi per opere pubbliche, soprattutto per sistemazioni idrogeologiche. Attenzione, inoltre, per l'edilizia sulla quale l'amministrazione di piazza Castello punta 140 miliardi, mentre per l'artigianato ne ha stanziati 21 per la viabilità 40, di cui 20 miliardi arrivano dallo Stato e per le Culture settanta. Nella parte degli investimenti è, ovviamente, prevista pure l'indebitamento, che quest'anno sarà di ■■■ miliardi da ottenere in prestito con mutui bancari.

Fra le entrate, consistente quella dovuta alla tassa nazionale sulle benzine, di 679 miliardi. Altri 560 miliardi arriveranno nelle casse regionali della tassa automobilistica sulle proprietà delle vetture (il bollo) mentre 183 dovrebbero entrare in cassa grazie all'imposta sul metano.

Sul piano politico, anche ieri s'è temuto che tutto il delicato equilibrio raggiunto tra maggioranza e opposizioni, potesse crollare. È stato sufficiente che fosse proposta al voto una serie di ordini del giorno prima del bilancio per provocare nuove incertezze. L'ostacolo è stato però superato ponendo in votazione prima il bilancio. L'opposizione (psd a ppi, socialisti, Lega, Mppc-ri e verdi) si è arrogata il merito di ■■■■ costretto il centro-destra a cripingolare le risorse finanziarie a disproporzione.

Diversa ■ valutazione del Pol-  
che, con l'assessore al Bilancio  
Angelo Burzi, ha ribadito che le re-  
sorse aggiuntive altro non sono  
che i fondi ■ inserire ■  
economico nella tradizionale ma-  
■ ■ assessment. [g. s.]

**AOSTA.** Truffe ■■ le carte di credito dei turisti che si erano fermati a mangiare in un ristorante del centro di Aosta. Per questo sono finiti sotto processo tre commercianti, titolari anche di locali nella zona di Biella. Secondo la procura, sarebbero riusciti a incassare oltre mezzo miliardo con «vuoti chers» (asuli) portati all'incasso in banca. Tutto rimborsato dall'«Srvizi Interbancari», che è costituita parte civile.

**AOSTA.** Padre e figlio dovranno pagare un miliardo e 400 milioni ciascuno per 6 tonnellate di ibonides illegali: il 17 aprile, Peter e Michael Hughes, passaporto inglese, erano stati fermati dalla guardia di finanza sull'autostrada Torino-Aosta. Dietro un carico di congelatori c'erano gli scatoloni con le sigarette fuorilegge. I due inglesi temevano di rimanere «carcerati»: il ricorso in appello «bloccerà» la supermulta.

**TRECATÉ.** E' in programma per questa mattina la prima esercitazione di protezione civile in Italia relativa a incidenti in ambito industriale. Avrà luogo nel polo petrolchimico di Treocate, un'area dove hanno sede undici aziende a rischio e servirà a verificare l'attendibilità del «piano di emergenza» in vigore dallo scorso dicembre. L'esercitazione (che coinvolgerà oltre 160 persone tra civili e forze dell'ordine, oltre 50 di supporto e una cinquantina di mezzi) prevede che alla raffineria «Sarpom» scoppi un incendio in un serbatoio di petrolio grezzo, le cui conseguenze interesseranno la vicina industria chimica «Esseco». L'esercitazione di oggi è stata preceduta da un convegno, tenutosi a Orta, che ha visto l'intervento, oltre che del prefetto Vincenzo Pellegrini, di responsabili di «Sarpom» ed «Esseco».

**ASTI.** Brutta avventura per il turista tedesco che aveva chiodeggiato in centro, ieri dove la Piers carolingia (ha rimesso in città migliaia di visitatori). Con la sua auto, il turista ha urtato ad un piede, durante la manovra, un operaio di 44 anni che ha reagito con violenza, sfondando il parabrezza della vettura con un pugno. E' intervenuto un vigile urbano che ha diviso i contendenti.

**BIELLA.** Nuovo braccio di ferro sui rifiuti: la soluzione varata dai sindaci a novembre, per evitare l'emergenza, sarà probabilmente accantonata i sindaci, infatti, hanno chiesto di alzare le pareti della discarica di Masserano, e di abbandonare il progetto di separazione dell'immondizia **■** da quella umida. Ma la Provincia avverte: «Valuteremo la proposta **■** vogliamo precise garanzie di sicurezza ambientale».



**VERBANIA.** Il Consiglio comunale di Verbania ha deciso, l'altra sera all'unanimità, di concedere a cittadini non onorari ■■■■■ a monsignor Giuseppe Cacciari, 74 anni, (nella foto: nativo di Grignasco, da 32 anni direttore, a Verbania, della «Famiglia Studente», membro del Consiglio ■■■■■ amministrazione del quotidiano «Avvenire» vicepresidente della «Federation Internationale ■■■■■, membro d'onore della «Union Catholique ■■■■■). Delegato vescovile della nuova Ossola, monsignor Cacciari, è ■■■■■ ■■■■■. Ufficiale al merito della Repubblica. Tra i tribuiti: il distintivo d'oro ■■■■■ associazioni, le ■■■■■ d'onore dell'Anpi, il fiorino ■■■■■, e quello di Capellano di Sua Santità ■■■■■.

**D**A Alessandria Alfio C. vorrebbe capire dall'esperto qualcosa di più sull'olio di oliva e sull'olio ■ semi, soprattutto per quanto riguarda il procedimento di produzione: «Gradirei soprattutto sapere ■ l'estrazione dell'olio di semi avviene per spremitura meccanica, come per l'olio d'oliva, o per vie chimiche.

Il dottor Renzo Pellati, specialista in Scienza dell'alimentazione, spiega: «Gli oli di semi sono sempre ■■■■ per spremitura meccanica (a caldo o a freddo) e successiva estrazione dei materiali oleosi mediante solventi (esano). All'estrazione segue poi una ■■■■ di trattamento chimico-fisico di purificazione, neutralizzazione, deodorazione e raffinazione.

«La tecnica quindi è diversa da quella che si pratica per ottenere l'olio d'oliva vergine perché l'oliva ■■■■ un seme (non ha tessuti fibrosi e resistenti), ma ■■■■ un frutto (drupa) che contiene il ■■■■ per ■■■■ acqua e il 24 per cento di olio. Di conseguenza è già sufficientemente spremibile per ottenere l'olio desiderato.

Continua l'esperto: «In Italia con il termine "olio d'oliva vergine" si intende infatti un prodotto derivato dal frutto dell'oli-

vo ■■■■ trattamenti chimici. | te di otto d'olive.

«Se nell'etichetta c'è scritto semplicemente "olio d'oliva" significa che l'olio non è totalmente vergine, è un olio rettificato: procedimenti chimici (come accade per l'olio di semi) con una piccola aggiunta di oli vergini. In pratica, quando l'olio ottenuto dal frutto dell'olivo non è idoneo al consumo diretto, perché presenta cattivo odore o sapore (ricordiamo che le olive se non vengono raccolte subito fermentano e irrancidiscono), è necessario diminuirne l'acidità, desodorarlo; in altre parole, occorre raffinarlo: procedimenti chimici per renderlo commestibile.

...e può essere raffinato e spremuto in modo da essere privo di tutti i difetti, ma anche i pregi (sapore, antiossidanti, vitamine), la legge consente l'aggiunta di una percentuale di olio vergine: è questa miscela di olio rettificato con olio vergine quella che viene venduta con l'etichetta "olio d'oliva".

vato in bottiglie scure, lontano da fonti di calore. Dopo 18 mesi possono verificarsi fenomeni di ossidazione con produzione di radicali liberi che hanno un'azione negativa sull'organismo umano. Un antico detto popolare sostiene che i vini invecchiando migliorano. Ma questo vale per l'olio che anzi invecchiando peggiora.

★ Un assaggio di «Gnocchetti di prosciutto in brodo», una specialità di Bianca delle conserve. Ingredienti per 4 persone. Affettare ■ velo una cipollina ■ sbucciata, ridurre 120 ■ di prosciutto a minuti pezzi, muzzuppare due fette ■ pane in 3-4 cucchiaini di panna. Scaldare una fettina ■ burro ■ fare appassire la cipolla, amalgamare poi prosciutto, pane, un uovo, un cucchiaino raso di fecola ■ un cucchiaino di prezzemolo e timo tritati. Portare a bollire ■ litro abbondante di brodo agrastato. Con l'aiuto ■ un cucchiaino staccare degli gnocchetti di composto ■ buttarli nel brodo che deve appena accennare a bollire. Quando gli gnocchetti vengono ■ galla, toglierli dal fuoco ■ servirli in ciotole con umentolo ■ brodo e formaggio grattugiato.

\_\_\_\_\_



12 mesi...  
da collezione.

...

12 compact disc  
da ovazione.

Deutsche Grammophon:  
3 secoli di capolavori  
in 100 anni di registrazioni.

In occasione del centenario della Deutsche Grammophon, Specchio, il settimanale di qualità, vi invita all'ascolto de "L'Albero della Musica". Tre secoli di capolavori in cento anni di inarrivabili incisioni Deutsche Grammophon. Ogni CD sarà inoltre corredato da un libretto di 28 pagine con un'approfondita guida all'ascolto. Dal 9 maggio il secondo dei quattro consecutivi CD della serie dedicata al "Concerto": brani di Händel, Mozart e Haydn. "L'Albero della Musica": un evento così capita una volta ogni 100 anni.

Tre serie di 4 CD ognuna

1 <sup>a</sup> serie:	"il Concerto"	1-9-16-23 maggio
2 <sup>a</sup> serie:	"la Sonata"	ottobre-novembre
3 <sup>a</sup> serie:	"la Sinfonia"	dicembre

Dal 9 maggio il secondo CD.

Specchio

Specchio + LA STAMPA + CD  
a sole 14.900 lire\*.  
(Acquisto facoltativo)

L'ALBERO  
della Musica  
3 secoli di capolavori  
in 100 anni di registrazioni  
Deutsche Grammophon

il Concerto 2

\* Gli abbonati riceveranno a casa il tagliando per ritirare in edicola il CD con uno sconto di 2.500 lire.

Specchio. Prima riflette, poi parla.



Forse finisce l'incubo iniziato con il primo delitto in marzo a Varazze: oggi le conferme?

# Preso il killer, stava per colpire di nuovo

## Bloccato a Genova all'alba, trovate pistola e Mercedes

GENOVA. Lo avevano individuato da alcuni giorni, grazie ai controlli sulla partita Mercedes che aveva i fanalini della stessa plastica ritrovata sulla delitto di Novi Ligure. La complessa analisi del Cis, il centro di investigazione scientifica dei carabinieri, evidenzia «fusione» plastica particolare e Mercedes quel tipo fanalino erano solo una trentina.

Una di queste, nera, apparteneva a Donato Bilancia, 47 anni, nato a Potenza ma residente a Genova da anni, tra i quartieri di Marassi e di Staglieno, pluripregiudicato per rapina, con la passione per il gioco d'azzardo e le bische.

E' poi stata telefonata una prostituta, arrivata l'altra al centralino dei carabinieri, a segnalare l'uomo in una strada del centro. I militari lo hanno raggiunto, seguito quindi bloccato alle 4 del mattino. Gli hanno sequestrato la Mercedes nera, famosa auto della morte che ha segnato le tappe della scia di sangue in Liguria e nel Basso Piemonte.

Donato Bilancia ha problemi psichici, che riceve una pensione di invalidità. Ma agli investigatori è apparso tranquillo. Non ha detto nulla che potesse somigliare a una confessione, negando qualsiasi coinvolgimento con i delitti contestati.

Alto oltre un metro e 75, l'uomo arrestato molto «migliante» a quell'identikit elaborato grazie alla testimonianza di «Lorena», il viado sopravvissuto alla Barbellotta, dove l'assassino ha ucciso due guardiani giurati.

«Era me che voleva, sono salva per miracolo» aveva detto sin dall'inizio Julio Castro, 23 anni, tenuto poi sotto sorveglianza in un segreto, unico testimone «visto in volto l'assassino».

E' proprio del delitto di cui Bilancia è accusato, quello immediatamente successivo, il 29 marzo a Cogoleto, vittima la nigeriana Evelyn Esche Edhogaye, detta Tessa Adodo, che comincia a farsi strada l'ipotesi del serial killer. I primi a crederci sono gli investigatori della polizia. I carabinieri preferiscono dire sul momento che «escludono» ipotesi.

I militari sono ora ottimisti per quel che riguarda tutti i delitti in Liguria e nel Basso Piemonte e, anche, vogliono



Il presunto «killer» della prostituta e, forse, delle donne sui treni, arrestato dai carabinieri a Genova

fare anticipazioni, le perizie lascerebbero supporre forti probabilità che sia stata la stessa mano a uccidere anche le due donne trovate nelle toilette dei treni, a Verona e a Ventimiglia.

Già, buon punto i confronti sul Dna, l'impronta genetica evidenziata dai reperti organici trovati sui luoghi dei delitti, che potrebbe inchiodare definitivamente l'uomo arrestato.

Donato Bilancia è uscito ieri pomeriggio 17 dalla caserma dei carabinieri di via Giuliano. Indossava jeans sbiaditi, un giaccone blu, un berretto blu con la visiera calata sul viso, a coprire i lineamenti per fotogrammi e operatori televisivi. E' salito su un'auto per

portarlo, sotto scorta, alle carceri di Marassi.

Il pregiudicato sarà interrogato dai magistrati che si occupano dell'inchiesta a Genova e verrà poi sentito anche dai giudici di Savona per gli altri delitti che fino a questo momento non gli sono stati ancora imputati.

Gli anziani genitori Bilancia hanno lasciato precipitosamente la casa a Cogoleto, dove vivono, per raggiungere un'altra abitazione nell'astigiano. Sono stati raggiunti al telefono e hanno detto di non sapere nulla dell'arresto. Il padre, Rocco, ha mormorato: «Non credo che sia stato lui. E' un invalido civile, non può aver fatto male a nessuno, spero di non perdere anche lui perché io ho già perso un altro figlio in un incidente».

di P. PIERACCI

### Finalmente una soluzione ai «gialli» della Liguria?

## Chi sono gli inquirenti Riflettori sul maggiore Ricciarelli

GENOVA. Il Cis, il Centro investigazioni scientifiche dei carabinieri a Parma, con le sofisticate apparecchiature, è stato assolutamente determinante per portare a buon fine indagini altrimenti destinate ad arenarsi nelle paludi di un'attesa angosciante del passo falso, dell'errore, dell'informante attonito. A dirigere il centro, il maggiore Luciano Garofano.

L'investigatore «principale» di questo giallo svelato resta il comandante del Nucleo operativo dei carabinieri genovesi, il maggiore Filippo Ricciarelli, lo stesso ufficiale che ha catturato tutta la banda di rapinatori «sinistri responsabili dell'omicidio» un brigadiere della Guardia di Finanza, ucciso a Ferrara

### L'UOMO DEL CASINO

## Bilancia era al casinò la sera del delitto Rubino



Donato Bilancia, sabato 18 aprile, intorno alle 23, ha fatto il suo ingresso al casinò. Il nome figura nel registro degli ingressi anche il 12 aprile. Due date che collegano il presunto assassino delle prostitute al serial killer dei treni: il 12 è ammazzata Elisabetta Zoppetti, il 18 Maria Angela Rubino. Un tassista Bordighera ha detto di avere accompagnato, la del 18, uno «schizzato» a Sanremo e di averlo lasciato nei pressi della casa da gioco.

ALTRI SERVIZI IN SANREMO E A PAG. 37

### La «futilità» di Novi

## Dopo aver ucciso i metronotte ha lasciato in vita il «viado»

Primo: 24 a Novi Ligure, la notte lunedì, vengono uccisi nel parco di «Villa Minerva» i due metronotte Candido Randò, 43 anni, e Massimino Gualillo, 31 anni, accorsi nel viale isolato di una villa in soccorso del viado Julio «Lorena» Castro, ferito dal cliente-killer a un braccio e al ventre. L'omicida guida una Mercedes e commette l'errore fatale. Stava per uccidere, secondo il solito rituale ma l'arrivo dei metronotte lo ha bloccato. E forse sapeva di essere conosciuto come un cliente abituale, lui e la sua solita «maledetta» Mercedes. Dovuto scendere, con i pantaloni ancora abbassati. E ha ucciso due volte, scaricando il caricatore dell'inseparabile Smith & Wesson calibro 38.

Non è riuscito a uccidere l'unico testimone che è riuscito a vederlo in faccia: il viado riesce a tracciare un identikit molto somigliante alla fisionomia del killer. Pochi giorni dopo, il marzo, torna a colpire, in preda a una incontrollabile «frenesia del sangue». A Cogoleto (Genova) uccide la prostituta nigeriana Evelyn Esche Edhogaye, 27 anni, conosciuta come Tessa, giustiziata nella notte di domenica. E' colpita con il solito colpo alla testa, appena sotto l'orecchio sinistro. E' stata vista salire su un'auto bianca, probabilmente una Opel Station Wagon, già nota sul teatro di due delitti, a Pietra Genova. E questo è il classico delitto perfetto, un «lavoro» da killer professionista.

Tessa lascia le colleghe, quella notte sui marciapiedi della Foce: «Torno a casa con lui», dice, prima di salire sull'auto bianca. Donato Bilancia le propone andare a sua, nel piccolo alloggio di Arresta 15, a Cogoleto. Ma, prima di raggiungere il centro, l'auto devia verso la zona industriale; l'auto sale sulla rampa di accesso di un capannone industriale, in piazzale di cemento, protetto da una via di fuga, secondo una tecnica già collaudata negli altri delitti. E qui viene uccisa Tessa che, con tutta probabilità, si rende conto che il «vecchio» amico è in preda a raptus; tenta di fuggire, un canotto. Bilancia le spara un ginocchio. Lei riesce a trascinarsi anche per qualche metro. La raggiunge, e la finisce. Il solito colpo di «38», caricata con proiettili scamicciati wade cutter, alla nuca.

Da Cogoleto, l'ultimo flash di «Villa Minerva». «Lorena» descrive il volto del cliente che prima le chiede un rapporto orale senza precauzione; il viado cerca di prendere tempo; ha capito che l'uomo, parcheggiando vicino a un albero, l'ha praticamente imprigionato sull'auto. Vede la pistola, infilata nella cintura. Cerca di spaventarlo con lo spettro dell'Aids ma il killer li gela: «Non importa, tanto meglio così». Il viado ricorda altri particolari, che si riveleranno decisivi. Da oggi potrà tornare libero a abbandonare la località segreta dove ha vissuto dalla notte del 25 marzo. L'incubo del serial killer è finito.



Una delle vittime Tessa Adodo



Il metronotte Massimino Gualillo



Il metronotte Candido Randò, 43 anni



Il maggiore Filippo Ricciarelli

di Moconesi mentre sostituiva la moglie incinta dietro il banco della gioielleria. A lui, che è stato un certo punto scelto come coordinatore tutti i carabinieri impiegati nelle varie inchieste sui delitti commessi in Liguria e nel Basso Piemonte, si deve il paziente lavoro di ricerca, agevolato anche dall'attivazione di un verde per segnalazioni relative al mondo complicato e difficile della prostituzione. L'iniziativa, voluta dal responsabile del Reparto operativo, colonnello Antonio Marturano, e dal comandante provinciale, colonnello Maurizio Gualdi, è servita a tracciare un affresco complesso di prostitute, frequentatori, molestatori, sfruttatori, portando alla scoperta di casi per i quali, in un secondo tempo, sarà possibile intervenire.

Referenti dei carabinieri, i magistrati di Genova, il sostituto Enrico Zucca, con il procuratore capo Francesco Meloni e il procuratore aggiunto Francesco Lalla, il procuratore capo di Savona, Vincenzo Scolastico, e il magistrato di Alessandria, Andrea Canciani. «Era una delle persone sulle quali in questi ultimi giorni si erano concentrati forti sospetti. Era tenuto sotto controllo dai carabinieri» ha commentato l'arresto Donato Bilancia - Lo sentì, insieme con i miei sostituti Franco Greco e Alberto Landolfi, dopo l'interrogatorio del gip Genova».

Parallelemente con i carabinieri, che però hanno continuato a lavorare autonomamente, anche la polizia ha dato caccia al serial killer, mobilitando gli esperti cosiddetti «squadrati antimostro», oltre alle squadre mobili di Verona, Milano, Genova e Alessandria, coordinate dal dirigente della Criminalpol Liguria Gaetano Chiusolo. Ricordare, in occasione di queste inchieste, l'importante collaborazione tra la scientifica della polizia, soprattutto del dirigente genovese Cosimo Cavallera, e del Cis carabinieri, scambio che ha costituito un promettente precedente per il futuro.

[a. p.]

### Nel '74 un omicidio sospetto

## Rapine, sequestri ed evasioni La «38» sparò per la prima volta?

GENOVA. Nel '74 coinvolto nell'omicidio di prostituta Genova, l'inchiesta finì nel nulla. La sua scarica criminale era cominciata: Donato Bilancia, a anni, era stato condannato nel 1975 dal tribunale di Genova ad un anno e sei mesi di reclusione per rapina impropria (la condanna è stata confermata nella primavera del 1976 dalla corte d'appello ed era poi evaso il 28 luglio del 1976 dall'ospedale di Martino dove è stato ricoverato nel reparto traumatologico per una serie di esami e cure. Bilancia - già allora elegante e distinto - aveva eluso la sorveglianza degli agenti ed era fuggito dal padiglione 12 in borghese; tranquillamente, se n'era uscito porta principale del nosocomio che nessuno ne accorgesse. Il detenuto, che avrebbe finito di scontare la pena nell'agosto del 1977, era ricoverato al «San Martino» mese fa. E' la prima impresa del killer.



Dopo, sarà una sequenza di rapine, spesso a mano armata, sempre con l'inseparabile. Il 13 dicembre '81, Donato Bilancia, con altri due rapinatori genovesi, Gianfranco Genco, anni, Vincenzo Meola, anni, e Donato Bilancia, 30 anni, finiti arrestati dai carabinieri ventiquattrore cre dopo una guinosa rapina dai carabinieri di Genova che recuperarono



I due identikit viado sopravvissuto al di Novi il secondo è quello più somigliante al volto dell'assassino seriale

anche l'intero bottino, del valore di centinaia di milioni lire di allora. I tre, rei confessi, avevano sequestrato allo scopo di rapinarli due anziani coniugi, Giovanni e Ottavia Panizza, nella loro di Crocefieschi. Nel della rapina Giovanni Panizza era rimasto ferito alla gamba da un colpo di pistola sparato da uno dei rapinatori.

[m. nu.]

Il rogo nelle cantine di un palazzo in via Nuvoloni per un corto circuito

## Un incendio fa tremare Sanremo

### Sgombrati alcuni alloggi, intossicato il portiere



I vigili il fuoco in azione davanti all'edificio dove è scattato l'allarme

SANREMO. Momenti di paura, ieri mattina in via Nuvoloni, per un incendio che si è sviluppato nelle cantine di un palazzo di sei piani. A dare l'allarme sono stati i due portieri dello stabile, quando già fumo aveva invaso l'androne e l'ingresso. L'incendio è stato provocato da un corto circuito nato nella cabina elettrica dell'edificio. In breve le fiamme si sono propagate alle cantine, minacciando anche un vicino garage.

Il tempestivo intervento dei vigili del fuoco ha limitato i danni. Tuttavia, a scopo precauzionale, molti alloggi sono evacuati e la strada è stata bloccata per circa un'ora. Diversi inquilini si sono allontanati precipitosamente, in preda al panico. Un portiere rimasto lievemente intossicato. I danni sono ingenti. Sul posto intervenuti anche i carabinieri.

[r. b.]

A PAGINA 30



Ieri, per raccogliere firme sul referendum: adesioni e folla di curiosi

# Di Pietro: due ore a Imperia

## La tappa in via Bonfante, poi a Savona

IMPERIA. E' stata una sorta di «toccata e fuga» quella di Antonio Di Pietro, ieri mattina, a Imperia. Il senatore del Mugello, impegnato nella raccolta delle firme per il referendum abrogativo che riguarda la «proporzionale», applicata nelle elezioni politiche solo per la nomina del 25 per cento dei deputati, non ha perso tempo né discorsi, né in preamboli, il parlamentare si è tuffato subito nel lavoro. Senza farsi condizionare da nulla. Snobbando guardie del corpo, servizi di sicurezza e giornalisti.

Si è seduto in mezzo ai portici di via Bonfante, al tavolo predisposto dai suoi collaboratori, ha iniziato a controllare carte d'identità e a riempire moduli, fornendo allo staff suggerimenti sulle particolarità burocratiche previste in questi frangimenti. Nessuno è riuscito a distoglierlo. A distrarlo neppure per un momento. «Sono qui per lavorare, si è limitato a dire. Il previsto giro sino al mercato di piazza Doria non ha avuto luogo. L'ex magistrato simbolo di Mini Pulite ha preferito rimanere all'angolo di Viesseux per smaltire, appunto, il lavoro, chiedendo altri tavoli, altre sedie. «Se non ci sono comodità: i soldi ve li do io» ha sbottato a un certo punto, quasi soffocato dalla marea di gente che, per curiosità, un po' perché effettivamente voleva depositare



Le immagini dell'ex pm di Mini pulite Antonio Di Pietro. Il senatore ieri si è fermato a Imperia un paio d'ore per promuovere un referendum e raccogliere le firme. Nelle foto di Roberto Ruscillo, due immagini della visita

la propria firma per il referendum, lo assediava da vicino assiepando le firme intorno ai tavoli.

Uno dei primi a firmare è stato il consigliere comunale Imperia di Alleanza Nazionale, Bruno Santini, che ha dichiarato: «Ho espresso il mio convincimento positivo per la propo-

sta referendaria, a puro titolo personale. E' quale rappresentante An».

Poi Santini si è lasciato andare alla polemica: «Non posso però non sottolineare la mancanza di coerenza del senatore Di Pietro che da una parte, per limitare l'ingerenza dei partiti, vuole abolire la quota propor-

zionale per le elezioni politiche, e dall'altra si procura un posto al Senato facendosi candidare con un atto di imperio dei partiti dell'Ulivo, in uno dei più sicuri collegi senatoriali d'Italia».

Di Pietro ha raggiunto Imperia intorno alle 9.30. Arrivato allo svincolo autostradale di Oneglia, accompagnato da due

collaboratori, si è neppure fermato per salutare gli agenti di scorta. «Staccato di fronte a loro, dirigendosi subito in piazza Dante. Sceso dall'automobile, senza perdere tempo si è subito sistemato accanto al banchetto sistemato sotto i portici di via Bonfante. Vicino a lui il sindaco Diano Marina, Andrea Guglieri, Marco Benedetti per i Democratici della sinistra e Anna Maria Panarello.

Non sono neppure mancate le grida di qualcuno che ha contestato. Ma anche in quel frangente, l'ex magistrato non si è minimamente scomposto. Alcuni dei suoi più stretti collaboratori si sono limitati ad affermare che la fase di avvio della raccolta delle sottoscrizioni per il referendum è andata molto bene. Dal 25 aprile ad oggi sono state oltre 100 mila, infatti, le persone che hanno appoggiato l'iniziativa. Entro il 24 luglio, data di chiusura delle operazioni, si presume che l'obiettivo delle 500 mila firme possa essere ampiamente superato. A Imperia, soltanto nella mattinata di ieri, se non state raccolte alcune centinaia.

Ha raccomandato il senatore: «Pate sapere a tutti che le firme possono essere depositate ogni giorno negli uffici comunali. Poi è ripartito, in direzione di Savona».

Angelo Basso

Appello del vice presidente della Provincia, Franco Amadeo

## Entro il 15 Piano territoriale per creare nuovi posti di lavoro

IMPERIA. Chiede nuove idee e validi progetti imprenditoriali nei settori dell'industria, dell'agroindustria, dei servizi e del turismo, il vice presidente dell'Amministrazione provinciale di Imperia, ieri il dottor Franco Amadeo, ha lanciato un nuovo pressante appello per sollecitare gli imprenditori del Ponente ligure a realizzare entro il 15 maggio i loro programmi di potenziamento delle rispettive imprese, di ristrutturazione, di ampliamento. Tutto ciò per poter mettere a punto, come Amministrazione provinciale, nei termini previsti, il «Patto territoriale» uno strumento che consentirà di accedere a benefici fiscali, finanziari e all'ottenimento di grandi vantaggi per gli stessi titolari e per i lavoratori dipendenti.

Dice Franco Amadeo: «Il patto territoriale è la carta dell'imprenditorialità imperiese. E' così uno strumento che raccoglie tutti i progetti realizzati da chi vuole avviarsi in questa produttiva esperienza e che consentirà una programmazione negoziata».



Il vicepresidente Franco Amadeo

Fino ad oggi, già, i progetti presentati ma se ne attendono ancora altri. Gli investimenti previsti sono per 412 miliardi con un possibilità di assorbimento di 700-800 lavoratori.

Spiega il dottor Alessandro Balli, funzionario della Provin-

cia, che «sotto le direttive del dottor Amadeo, la pratica: «Lo strumento di programmazione negoziata è previsto da un'apposita legge dello Stato. Al tavolo del confronto, da una parte le imprese che intendono avviare iniziative e fare investimenti, dall'altra gli Enti locali, le Banche, la Regione, l'Anas, le Ferrovie, i Sindacati con la Provincia» capofila. Ognuno con le proprie competenze di funzioni. Le banche assicureranno prestiti agevolati da applicarsi per la realizzazione dei progetti, gli Enti a loro volta, procedure burocratiche più snelle. Insomma, ognuno darà il proprio contributo per il raggiungimento di un obiettivo che avrà positive ripercussioni soprattutto nel campo dell'occupazione».

Conclude il notaio Amadeo: «Sono interessate a progetti le imprese, singole o associate. Una volta definita la proposta di Patto e alla sottoscrizione. Protocollo d'intesa (tutto sarà trasmesso al Ministero del Bilancio».

[a. b.]

Siglato accordo tra Fipe e l'associazione «Città dell'olio»

## E ora c'è la carta dell'olio

Definito un particolare menù per scegliere il tipo di extravergine che si preferisce. Sono oltre 100 mila i ristoranti di tutto il mondo interessati a questa iniziativa

IMPERIA. «Vogliamo fare conoscere in tutto il mondo l'eccellenza dell'olio extravergine d'oliva usato in gastronomia attraverso il canale più appropriato che è quello dei ristoranti di qualità: con queste parole Enrico Lupi, vicepresidente dell'Associazione nazionale «Città dell'olio», ha illustrato l'avvio di una campagna organizzativa e pubblicitaria tesa a promuovere la cultura dell'olio d'oliva. Un accordo è siglato a Saint Vincent tra Sergio Billè, presidente della Confcommercio e della Fipe e Carlo Antonini, presidente della «Città dell'Olio»: tre associazioni che raggruppano insieme 60 mila ristoranti a livello nazionale e 50 mila nel mondo.

Spiega ancora Lupi: «I ristoranti interessati dovranno, ad esempio, essere pronti a spiegare ai clienti che era stato proprio l'uso dell'olio vergine d'oliva a rendere così saporito il piatto mangiato come la «Ribollita», con olio toscano, o quello di pesce, con olio della nostra Riviera». Secondo Lupi c'è poi

## Un sondaggio a Imperia

Oggi arriva a Imperia il pulmino dell'associazione che emetterà la qualità dei servizi nei principali uffici pubblici. L'iniziativa è del Movimento di difesa del cittadino, il patrocinio dell'Unione Europea, del ministero del Tesoro e dell'Ance (Associazione nazionale Comuni d'Italia), che ha organizzato una campagna itinerante per informare i cittadini sulle procedure che semplificano i rapporti con l'amministrazione pubblica. Stamattina, i funzionari dell'Anagrafe in Municipio e prefettura dovranno compilare questionari sulla loro attività, presentati dal Movimento. Dalle 15 alle 19, poi, il pulmino stazionerà in piazza San Giovanni, dove saranno distribuiti opuscoli informativi sui diritti dei cittadini, sulle procedure amministrative semplificate e sull'imminente introduzione dell'Euro, oltre a raccogliere eventuali segnalazioni. Domani, tappa a Savona. Sabato toccherà a Genova.

[a. f.]

un altro sistema che permetterà di perfezionare ancor meglio la cultura gastronomica dei clienti: «Come già si presenta al cliente la «carta del vino» si potrà presentare anche la «carta dell'olio», specificando per ogni piatto la qualità e provenienza dell'olio usato. Sarà così il «piatto a tirare il prodotto» co-

già avviene per la pasta italiana. L'accordo prevede inoltre la partecipazione congiunta delle tre Associazioni a fiere, manifestazioni promozionali e programmi di formazione e riqualificazione per gli operatori della ristorazione.

Bruno Viano

Dinamica incerta

## Giovane ferito con la moto

IMPERIA. E' ricoverato nel reparto di chirurgia dell'ospedale di Imperia, prognosi riservata, un giovane che ieri ha avuto un incidente con la moto. Il fatto, cui non si è ancora i dettagli precisi, è avvenuto intorno alle 18.30 in via Nazionale. Protagonista è vittima Enrico Baitone, 33 anni, abitante in via Schiva 51.

Per cause in via di accertamento (non è escluso neppure che la moto sia stata urtata da un'auto pirata) il giovane ha urtato violentemente sul selciato riportando fratture multiple in diverse parti del corpo, cranico, escoriazioni e stato di amnesia.

Subito soccorso Baitone è stato trasportato al pronto soccorso dell'ospedale di Imperia dove i sanitari lo hanno medicato e dove si sono riservati la prognosi disponendo per il suo ricovero. Ora gli agenti preposti agli accertamenti dovranno attendere che la memoria del giovane ritorni chiara per ricostruire il grave incidente stradale.

[a. b.]

## AL GIORNALE

### Automobilista scontento «Troppe gare ciclistiche»

Interpretando il pensiero di molti altri utenti della strada costretti per motivi di lavoro a percorrere l'Aurelia anche nei giorni festivi chiedono al prefetto di Imperia se sia possibile approntare una guida giornaliera dove subire ritardi nel tratto Imperia-Sanremo dovuti a gare ciclistiche che appunto si svolgono sulle Staterali nel tratto sopraindicato. E' così importante accontentare una cinquantina di patiti della bicicletta scontentando centinaia di automobilisti, motociclisti e semplici cittadini che si servono dei mezzi pubblici? Caso estremo sabato 25 aprile: era in corso di svolgimento una gara ciclistica che quale unica scorta aveva delle persone a bordo di motocicli che per il solo fatto di essere in mano a bandiera si lanciavano contro le auto provenienti in contrario la pretesa fermarle. Della Stradale neppure l'ombra. Tutto ciò è consentito dal Codice della strada?

F. Vitale, Sanremo

### Corse dei bus Interviene

In riferimento alla lettera a firma del «Comitato spontaneo degli utenti di Imperia» pubblicata da «La Stampa» il 1° maggio con titolo «Non toccate la linea Rt da Oneglia a Serre», intendo fare alcune precisazioni.

L'attuale servizio di 11 (22 tra andata e ritorno) è indispensabile possa confermare, in quanto risulta altamente passivo visto che gli utenti dei bus non sono più di 5 o 6 per corsa.

L'Azienda Rt effettua quotidianamente il servizio di linea Diano Marina-Evigno, collegando Diano S. Pietro, Roncagli, Borello, Arentino ed Evigno, con 6 corse giornaliere (12 tra andata e ritorno). L'utenza che risiede in queste cinque località ben superiore all'utenza residente a Gorleri, Serreta e Caldorina.

L'Amministrazione comunale, dovendo ancora una volta decidere da sola, predisporrà collegamenti per 6-7 giorni (12-14 andata e ritorno) attuando, in via sperimentale,

un servizio di collegamento anche tra periferia e centro dissestato in modo da valutare se l'autofinanziamento stabilito in 40 milioni, consentirà nel tempo di aumentare qualche corsa.

Per le frazioni, l'Amministrazione ha stanziato 2 miliardi e 200 milioni, per il collegamento verrà effettuato anche il collegamento con la rete metropolitana.

Continuando a perseguire la politica dello spendere a tutti i costi, come in passato, senza preoccuparsi di garantire il regolare tra entrate e uscite, si ritornerebbe alla insensata gestione della cosa pubblica. Se tutti i firmatari delle petizioni avessero utilizzato in passato e continuassero ad utilizzare gli autobus, non sarebbe stato necessario prevedere un drastico taglio delle corse e, quel che è peggio, non sarebbe necessario un ulteriore esborso a carico di tutti i cittadini dianesi.

Elio Novaro

vice sindaco di Diano Marina

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e Sanremo, via Gioberti 47

## NUMERI UTILI

Diano - Cerro - San Bartolomeo: Guglielmi, corso Roma 83, tel. 495.086.  
Dolciacqua: Muratori, piazza Matteotti 2, tel. 268.133.  
Ospedale: Marozzi, via Matteotti 106/108, tel. 585.071.  
Pieve di Tece: Coppi, corso Panzani 70, tel. 36.206.  
Riva Ligure: Novatori, piazza Bolo 42, tel. 485.754.  
Santo Stefano al Mare: Novatori, piazza Cavour 14, tel. 496.882.  
Arma di Taggia: Revelli, via Quercolo 42, telefono 43.068.  
Ventimiglia: Quaglia, via Cavour 47, tel. 351.288.

**ASSISTENZA**  
Telefono Amico: tel. (0183) 290.450. Ore 18-24.  
Emergenza Medica Sanremo: 1674.81.814. Ore 18-22.

**FARMACIE DI**  
Le farmacie restano aperte dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30 eccetto quelle di turno.  
Imperia: Reteghini, corso Garibaldi 2, tel. 61.682; Tormis, via 13/a, tel. 293.825 - Fax 20.70.23.  
Sanremo: Modona, via Alghieri 131, telefono 501.248.  
Farmacie che sono reperibili in provincia:  
Borghese-Vallecrosia: Zbonini, Colonnello Aprato 183, tel. 294.319.  
Camporosso: Manassero, via Vittorio Emanuele 62, tel. 286.191.

**OSPITALI**  
EMERGENZA SANITARIA: 118. Ha sostituito i numeri per l'emergenza di Ventimiglia-Borghese, Sanremo emergenza, Imperia soccorso e sono per la richiesta urgente di un'ambulanza o intervento di emergenza, il numero è gratuito e non richiede prelievo. [spazio] Imperia: L. 7941. Costo: 1.5351. Borghese: L. 2751. Costo: 1.51.524.  
L'ARMA MEDICA: n. 1 e fax (num. verde) L. 187.564.400.  
L. 408.130.  
tel. 293.308.  
or. 8-18 e (0183)

**VIGILI DEL FUOCO**  
Soccorso urgente: tel. 116; Imperia: tel. 710.221; Sanremo: tel. 505.665; Ventimiglia: tel. 357.473.

## DA NON PERDERE

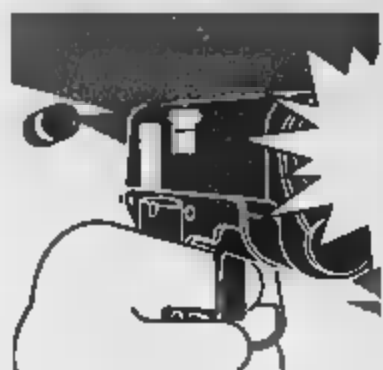
**IN TECA**  
Un incontro sulla «coppiola»  
Domani alle 21 nella sala consiliare del Comune di Pieve di Tece, nell'ambito del progetto di sviluppo locale della Montagna italiana, l'Istituto «Gabriella» organizza un incontro «La difficoltà della comunicazione all'interno della coppia». Parlerà la dottoressa Graziella Cavanza.

**IMPERIA**  
Conferenza sulle foibe  
Oggi alle 15.30, nella sede dell'Unità, in piazza Calvi, Guglielmo Armentani terrà una conferenza su: «Le foibe, l'esodo delle genti giuliano-dalmate dal '43 al '56».

**DIANO CASTELLO**  
La fiera di maggio  
Domenica 10 si svolgerà nel borgo medievale di Diano Castello, alle spalle di Diano Marina, la tradizionale «fiera di maggio». Saranno esposti prodotti tipici locali e articoli di artigianato.

**IMPERIA**  
Un incontro sul giornalismo  
La storia e gli aneddoti che si nascondono in un quotidiano. Sono gli argomenti dell'incontro con il giornalista Giulio Gelardi, previsto oggi alle 17.30 nella sede imperiese Capu, in via la 43.





L'uomo fermato per il delitto di Cogoleto forse coinvolto anche negli omicidi dei treni

# Bilancia al Casinò la sera del 18 aprile

Poco prima era stata uccisa Maria Angela Rubino

SANREMO. E' Donato Bilancia il tipo schizzato che il tassista di Bordighera ha portato al casinò di Sanremo la sera del 18 aprile poco prima della scoperta del corpo senza vita di Maria Angela Rubino? Non è certo. È molto probabile. Il nome del presunto assassino delle prostitute e dei due metronotte di Novi Ligure, figura nel registro degli ingressi del casinò proprio quel sabato. Un nome ricorrente. Risulta anche la sera del 12 aprile. Era Pasqua. Nel pomeriggio fu ammazzata, sull'Intercity La Spezia-Verona, Elisabetta Zoppetti, 32 anni, infermiera di Milano. Entrambe con un colpo di pistola alla testa. Messe in ginocchio, giustiziate. Un rituale identico: la pistola avvolta in un indumento delle vittime, per attutire il colpo, per proteggerle dagli schizzi di sangue.

Amazzava le donne e giocava alla roulette. Basta la singolare coincidenza ad autorizzare il collegamento fra l'uccisione delle prostitute e dei due metronotte e le stragi sui treni? Sarà l'indagine dei carabinieri, della polizia, delle procure di Genova, Savona e Sanremo a dirlo. L'inchiesta sulla morte di Maria Angela Rubino prosegue senza sosta con interrogatori, perizie, sopralluoghi. Ma la cattura di Donato Bilancia, apre nuove prospettive, nuovi orizzonti. Ridisegna la scia di sangue iniziata il 15 marzo a Varazze l'uccisione di Stela Truya, 32 anni, prostituta albanese, seguita via via con altre uccisioni ammazzate a mezzo rovi, nelle discariche.

Donato Bilancia, 47 anni, problemi psichici, passione per le armi, precedenti per fatti collegabili alle sue turbe sessuali, una Mercedes scura, giocava moltissimo al casinò. Il suo nome figura decine di volte nell'elenco dei clienti. I carabinieri già verificato la singolare circostanza. La polizia ieri ha approfondito. Non filtrano indiscrezioni circa la presenza in sala il 15 marzo, quando venne uccisa Stela Truya, il 16 marzo, il 17 marzo, il 18 marzo e il 14 aprile, quando ammazzata Ljudmyla Zubkova, 32 anni, ucraina, i metronotte Candido Randò e Massimino Gualillo e venne ferito il viado Julio Castro, Evelyn Esobe Edoghaye, 27 anni, nigeriana e Kristina Kwalla, 21 anni, macedone.

La pista che porta al casinò di Sanremo è del 23 aprile. Un tassista di Bordighera ricorda di prelevare un cliente in piazza della stazione poco dopo l'arrivo del treno 2888 Genova-Ventimiglia. Su quel treno è stata trovata morta Maria Angela. Il tassista ha confidato a qualche collega i suoi dubbi su quel cliente schizzato portato a Sanremo e accaricato vicino al casinò. Quando l'indiscrezione arriva alle orecchie dei carabinieri il tassista è a Milano con un cliente. I carabinieri lo intercettano e lo scortano a Sanremo spiegate a Sanremo. In Pro-



Angela Maria Rubino, 32 anni uccisa il notte del 18 aprile sul treno 2888 e la Mercedes scura del presunto assassino, sequestrata



cura racconta quello che visto, traccia anche un sommario identikit. «Era buio, non l'ho neppure visto in faccia. Ma una traccia che porta al casinò, da non trascurare. Il tassista ieri mattina è stato interrogato in Procura a Sanremo. Sentiti che il caso treno regionale 2888 e i due addetti alle pulizie del convoglio che trovato il corpo di Maria Angela nella toilette del secondo vagone di testa. Il procuratore Gagliano li ha sentiti prima del fermo di Donato Bilancia. Ha continuato con gli interrogatori

anche dopo le informazioni giunte da Genova e battute dalle agenzie. Tasselli importanti che andranno aggiungersi al mosaico che ha insanguinato la Liguria, che ha seminato il panico fra i viaggiatori dei treni. Gli investigatori non hanno dubbi: l'assassino delle prostitute e dei metronotte Le due del casinò potrebbero inchiodare Bilancia anche per l'uccisione delle sventurate ragazze che hanno avuto la sfortuna di trovarsi in posto sbagliato nel momento sbagliato.

Gian Piero Moretti

Il casinò di Sanremo al centro delle indagini per il delitto regionale 2888 dove è stata uccisa Angela Maria Rubino



## Il «covo» di Cogoleto e lo stupore del legale

COGOLETO. La casa delle vacanze della famiglia Bilancia. Un tranquillo condominio in via Arrestra 15. Intestato ai genitori. Per lui solo un luogo dove portare le prostitute raccolte sulla strada, e rifugio dopo i delitti o dopo una lunga notte al casinò di Sanremo, dove era tra i clienti più affezionati e assidui. Pregiudicato, conosciuto nel mondo della malavita di Genova e Riviera, che conosceva a fondo il mondo delle prostitute e gli equilibri del racket che, forse, ha abilmente sfruttato per allontanare i sospetti. Lontano mille miglia dall'immagine classica del serial-killer.

Il banale profilo di un delinquente con manie psicopatiche. Il suo arresto è stata una sorpresa, persino per l'avvocato Enrico Franchini di Genova, difensore di fiducia di Donato Bilancia.

Franchini ha detto che, pur avendo dei precedenti penali, negli ultimi anni Bilancia non avrebbe fatto nulla che fare con la



La casa di Cogoleto che era la base del presunto «serial killer»

giustizia e, quindi, pareva che si fosse messo sulla strada giusta. L'avvocato Franchini si metterà in contatto con il suo assistito domani mattina.

E sempre domani è previsto l'interrogatorio e parte del gip Anna Ivaldi dell'uomo arrestato. Franchini, qualche tempo fa, chiese la revisione del

processo per Maurizio Minghella, oggi quarantenne, l'altro serial killer di Genova, il quale una ventina di anni fa terrorizzò Genova una serie di omicidi di giovani donne (gliene furono attribuiti quattro) per i quali sta tuttora scontando l'ergastolo. La Corte d'Appello, però, rigetto l'istanza

che era basata su una perizia calligrafica.

Intanto, i controlli anti-prostituzione non si fermano, neppure dopo la notizia dell'arresto del presunto serial-killer.

Dieci prostitute allontanate. Sono il bilancio di un controllo della polizia svolto l'altro sera a Savona e nel comprensorio. Nel mirino dei poliziotti i luoghi tradizionalmente frequentati dalle chelle di notte. La polizia ha controllato il lungomare Matteotti, il piazzale di Bosarino a Vado Ligure, l'Aurelia ad Albisola.

Identificati anche una trentina di clienti. Fra di loro impiegato ventottenne che portava in auto tre nigeriane. Il giovane ha spiegato che lo stava accompagnando al bar, a prendere un caffè. Di una era «amici», le altre erano sole colleghe, raccolte sul marciapiede a un momento di pausa. L'uomo ha rischiato di una denuncia per sfruttamento della prostituzione.

Massimo Numa

## Una lunga scia di sangue

Maria Angela l'ultima vittima freddata nella toilette del treno

VENTIMIGLIA. Otto delitti per una sola mano? Una lunga scia di sangue che s'interrompe alla stazione di Ventimiglia. E' qui che, la sera del 18 aprile, un sabato, viene scoperto l'ultimo cadavere. Maria Angela Rubino, 32 anni, professione baby sitter, un figlio adolescente avuto forse troppo presto, un fidanzato poliziotto, giace con un proiettile conficcato in testa in una toilette del treno regionale 2888, partito alle 22 da Genova Brignole. L'allarme scatta pochi minuti prima delle 23, quando il convoglio è già fermo e tutti i passeggeri sono ormai scesi. Compreso l'assassino.

Sono due addetti alle pulizie ad accorgersi che c'è qualcosa di strano in quella «crittata». La porta è bloccata dall'interno. Dentro, solo il silenzio. Un silenzio di morte. Aprono la chiave «tripla» e trovano il corpo senza vita di Maria Angela. La testa è reclinata nel water, le mutandine abbassate. Non ci sono segni di violenza. Solo sangue e mille perché senza risposta.

In uno scompartimento, ecco la borsa della giovane. Il killer l'ha gettata lì forse per sfidarsi. Scatta la caccia all'uomo, ma come cercare un ago nel pagliaio. Nessuno ha visto, nessuno ha sentito. Gli investigatori lanciano un disperato appello: «Chi era su quel treno collabori alle indagini».

Maria Angela è stata uccisa da Elisabetta Zoppetti, l'infermiera di Milano che, a Pasqua, ha trovato la morte nella toilette del treno La Spezia-Verona che la riportava a casa dopo una breve vacanza sulla Riviera di Levante. Il cranio frantumato da una pallottola calibro 38. Piombo «dolce», micidiale, devastante. E, soprattutto, lascia poche tracce.

Per gli esperti, baby sitter stata freddata mentre il treno percorreva la galleria. Una delle 55 della linea Genova-Ventimiglia. Probabilmen-

quello, lunghissima (1134 metri), che unisce Ospedaletti a Bordighera. Buio e rumore gli alleati del feroce assassino. Che sceglie le vittime, puntando però donne belle, giovani ed eleganti. Come Maria Angela, che stava tornando a casa, nella Ventimiglia. Un destino beffardo ha voluto che incontrasse la morte di ritorno dall'obitorio di Albenga, dove si recata per dare l'ultimo saluto a uno zio. Doveva rientrare in auto con i fratelli, ma aveva preferito rimanere qualche ora in più a consolare i parenti.

Non sapeva che stava firmando la sua condanna. «Era una ragazza forte, generosa, molto attaccata alla famiglia», dicono poi genitori e fratelli straziati dal dolore, inseguiti da telecamere e taccuini.

Lo choc è troppo grande per cercare di arginare rabbia e paura. Il terrore sui binari, i treni si svuotano, mentre i criminologi annunciano che il killer colpirà ancora. Michele Santoro dedica il caso a un'intera puntata di «Moby Dicks». Al telefono, intervengono anche Giovanni Capaldo, poliziotto di frontiera che da poco più di un anno era fidanzato con la povera Maria Angela. Si capisce che ora vive solo per trovare chi, senza una ragione, gli ha strappato una parte di sé.

La baby sitter ventimigliese è stata l'ultima vittima a vedere in faccia l'assassino. Ma ha portato il segreto nella tomba. Ieri, però, all'improvviso si è aperto uno squarcio nel buio delle indagini. Donato Bilancia potrebbe avere ucciso anche Maria Angela, prima di scendere dal regionale 2888 come tranquillo passeggero. Poi, forse, una corsa in taxi e una puntata al casinò di Sanremo, in preda al delirio di onnipotenza.

Micaletto

## Gli omicidi che hanno seminato il panico

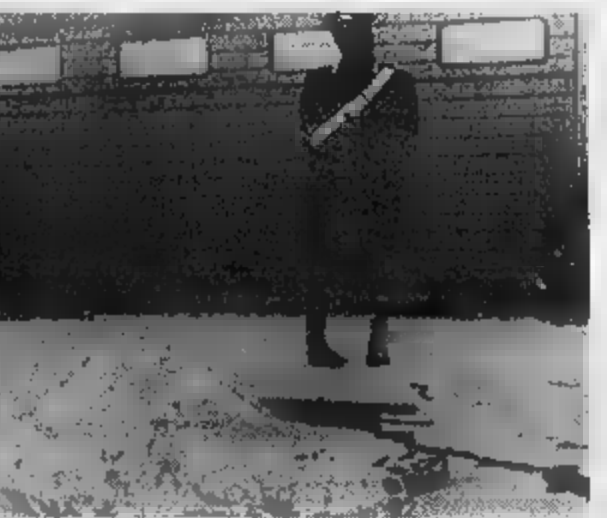
Gli inquirenti al lavoro per risolvere il «giallo»

Ecco la lunga scia di delitti, oltre a quelli di Cogoleto e del massacro di Novi: gli inquirenti sono ormai sulla pista buona. A Varazze è stata uccisa la prostituta albanese Stela Truya, 32 anni. Abitava a Genova e lavorava alla Focce. Negli ultimi giorni aveva manifestato l'intenzione di lasciare la città e tornare in patria. E' stata ammazzata tra domenica e lunedì e abbandonata nei pressi di una scogliera. Il corpo è completamente nudo, sprispono vestiti e borsetta. Il proiettile, che le ha sfregiato il volto, si è sparpato nella sabbia.

A Pietra Ligure, un martedì sera, viene uccisa la prostituta Ljudmyla Zubkova, 32 anni, ucraina. Il cadavere è nella strada vicina alla morgue Santa Corona, a un passo dalla A10. La trovano in ginocchio. Vengono recuperati solo alcuni frammenti del proiettile. La moglie della vittima li usò per avvolgere l'arma e attutire il colpo. Era stata



Stela Truya la prostituta albanese uccisa a Varazze il 9 marzo



A sin. la zona dove è stata uccisa «Tessy» e, sotto, la Zubkova



viste salire su un'auto di grossa cilindrata. Sul treno Intercity La Spezia-Venezia, la domenica di Pasqua viene uccisa l'infermiera Elisabetta Zoppetti, 32 anni, con il solito colpo di «38». Era partita da Chiavari ed era diret-

ta a Milano. Viene colpita un colpo di pistola alla nuca. Il killer usa la giacca della vittima per attutire lo sparo. Il 18 aprile, sul treno regionale Genova-Ventimiglia, un sabato sera, viene uccisa Maria Angela Rubino, 32 anni, una baby sit-

ter che aveva appena finito di assistere a familiari morente. Quella sera doveva tornare a Genova, ma, di un guasto, era salita sul 2888, il Genova-Ventimiglia, e aveva anche un assegno di 20 milioni e una somma di denaro



La zona di Ranzi dove è stata la prostituta Kristina Kwalla

Rituale di morte sempre identico ma ancora molte le contraddizioni

che il killer non ha preso. Alcuni frammenti del proiettile che l'ha colpita alla testa sono stati trovati dalla Scientifica nella toilette del treno. L'assassino ha avvolto l'arma nel giubbotto della vittima per attutire il rumore dello sparo e per proteggerla le mani dai frammenti di polvere da sparo dagli schizzi di sangue.

A Pietra Ligure viene trovata «giustiziata» l'albanese Mema Valbona alias Kristina Kwalla, 21 anni, uccisa la notte del lunedì di Pasquetta. Il corpo

è abbandonato lungo strada sterrata che conduce alla frazione di Ranzi, sotto una fascia. A pochi centimetri di metri dagli svincoli dell'autostrada Savona-Genova di Pietra Ligure. Il killer, prima di sparare, anche in questo caso ha avvolto l'arma con il piumino nero. Nel lontano '74, Bilancia si trovò coinvolto nel delitto di una prostituta. Ma l'inchiesta sfumò in un nulla di fatto. E ora gli inquirenti stanno riprendendo i fascicoli dei delitti insoluti in un lungo arco di tempo. In particolare, quello della prostituta argentina Isabel Nunez, 29 anni, trovata morta in un fossato a Bergeggi, con il cranio frantumato da un colpo di pistola. Isabel Nunez lavorava alla Barbellotta, a Novi Ligure, e abitava in residenza di Albisola. Infine, sempre a Novi, l'orribile morte della prostituta savonese Luisa Rossi, sevizata e uccisa, in un bosco, poco distante dal posto di lavoro. [m. nu.]



# Evitata la tragedia grazie al sangue freddo dei custodi dello stabile. I soccorsi Palazzo in fiamme, paura in centro Bloccata la zona tra il casinò e il Royal

SANREMO. Sforzata la tragedia ieri mattina in pieno centro, tra il casinò e l'hotel Royal, per l'improvviso incendio scoppiato in un elegante palazzo di sei piani. Solo la lucidità dei due custodi e il pronto intervento dei Vigili del fuoco e carabinieri hanno evitato il peggio. Appena le fiamme si sprigionate dalle cantine, infatti, è dato l'allarme e molti appartamenti sono stati immediatamente evacuati. Diverse persone, in preda al panico, sono precipitate in strada portandosi dietro le cose più preziose. Per consentire i soccorsi il traffico in via Nuvoletti è rimasto bloccato per circa un'ora.

Ecco il lucido racconto della signora Maria Di Maria, di Torino, portiera del palazzo contrassegnato con il numero civico 47: «Erano le 9,30 quando ho avvertito un rumore assordante provenire dall'interno. Come se corresse sotto un treno. Frazioni di secondi poi una violenta esplosione. Un gran botto e su per le scale ho visto levarsi alte fiamme e tanto fumo. Istantaneamente ho cominciato ad urlare, a suonare i campanelli degli appartamenti».

Con la signora Maria c'era il marito, Simone Castoreale, ex vigile di Torino. Tutti e due da 15 sono i responsabili della portineria del palazzo di via Nuvoletti. «Ho subito capito - ha detto Castoreale - che dove-



Pompieri in azione in via Nuvoletti. A destra i due portieri: Simone Castoreale mentre beve del latte per disintossicarsi, e la moglie Maria

trattarsi di un guaio serio, che non c'era un minuto da perdere. Sopra alle cantine in fiamme c'è un garage con auto. Non bloccavamo il fuoco per tempo potevano esserci esplosioni, morti, feriti, crolli. Un inferno. Sono sceso per le scale, con un estintore ho cercato di arginare le fiamme. Il fumo non

mi faceva respirare. Ma ho tenuto duro. Quando ho capito che tutti in salvo le forze mi sono venute meno. Mi sono sentito male. I carabinieri volevano portarmi all'ospedale, per intossicazione. Ho rifiutato. Mi hanno dato del latte da bere e, piano piano, mi sono ripreso». All'improvviso in tutti i sei



PHOTO SERVIZIO GATTI

piani del palazzo è mancata la luce. Bloccati anche i telefoni. In preda al panico alcuni inquilini hanno aperto le finestre e si sono ad urlare aiuto.

I Vigili del fuoco, intervenuti con autobotti e scale, hanno subito raggiunto gli interrati. «A provocare l'incendio - hanno detto - è stata la rottura di un

tubo dell'acqua. La vicina centralina elettrica è andata in tilt, un corto circuito ha generato le prime fiamme. Poi l'incendio si è sviluppato e un fumo densissimo ha invaso scale e pianerottoli. Per fortuna i Castoreale hanno dato subito l'allarme».

Roberto Basso

## MERCATO FIORI Gestire l'Uc.Flor del Duemila Sono in lizza quattro liste

TUTTO è pronto per le elezioni per il rinnovo del consiglio di amministrazione dell'Uc.Flor, la cooperativa che dovrebbe gestire il Mercato dei Fiori del 2000 e risolleverebbe dalla crisi l'intero settore floricolo della Riviera di ponente.

Il segretario Bernardi: «Ieri a mezzogiorno è scaduto il termine per la presentazione dei candidati. Le elezioni si svolgeranno il 17 maggio. I floricoltori, e gli altri operatori del settore con diritto al voto, dalle ore 10 alle 17, proprio sul plateatico di Valle Armea, avranno a disposizione sei seggi. Gli elettori potranno esprimere tre preferenze e il solo voto di lista. Ogni lista ha diritto a sei scrutatori».

Chi vincerà? Dopo le elezioni del 17 maggio ci saranno grossi novità al vertice Uc.Flor? I futuri gestori, (nuovi o vecchi che siano) saranno finalmente in grado di rilanciare l'economia floricola di Sanremo e dell'intera provincia? Per esempio si riuscirà ad avere un marchio Doc del fiore della Riviera? Si risolveranno problemi antichi

Il servizio riscossione crediti, la vendita all'asta, le contrattazioni telematiche, la concorrenza sleale dei Paesi terzi?

Difficile dare risposte anche è evidente che mai come questa volta i sindacati sembrano veramente divisi, d'un contro l'altro armato».

Ecco le liste ed i candidati.

Lista n. 1. Cia-«Floricoltori insieme per la gestione mercato»: Cassini Giancarlo (presidente uscente Uc.Flor), Cattaneo Mariangela, Baldassaro Rocco, Garibaldi Giacomo, Sparago Aurelio, Fronterio Giancarlo, Sigismondi Domenico, Anfosso Dino Benedetto, Fracchioni Fabrizio, Mazzocchi Gianni, Morando Anna Maria, Boeri Massimo, Lupinetti Emidio, Pettinelli Franco, Franchi Luigi, Valfiorito Arnaldo, Pazio Eraldo, Masson Patrizia, Ponzini Valerio, Baasso Angelo, Aicardi Stefano.

Lista n. 2. Cobas-«Comitato spontaneo produttori ortoflorovivaisti»: Marchese Gabriele, Garibaldi Piero, De Stefano Carlo, Moreno Francesco, Bergadano Giulia.

Lista n. 3. «Armea domani per un mercato che funziona» (espressione della Unione agricoltori): Banaudo Cristina, Bonatti Marco, Rosa Andrea, Amalberti Marco, D'Agostino Ettore, Gagliardi Giovanni, D'Alonso Giampiero, Brea Lionello, Martini Bruno, Aristide Mario, Termini Gaetano, Aristide Stefano, Modesti Marco, Di Giorgio Renato.

Lista n. 4. Coldiretti «2000»: Ruggieri Giancarlo, Bigio Mauro, Bloise Lino, Bonino Mario, Craterola Ennio, D'Ambrosio Renato, Deidda Antonello, Fadini Enrico, Fenoglio Gianfranco, Gerosa Enrico, Guglielmi Pietro, Mileto Angelo, Padovani Roberto, Romeo Giuseppe, Rossi Dino Pietro. (r. b.)

## INCIDENTE IN VIA MARTIRI



### Auto contro camion: un ferito

Scondeva la sua auto in via Martiri quando è finito contro un camion in manovra. L'incidente è avvenuto ieri mattina alle 11 e ha avuto quale sfortunato protagonista Benito Prosato, 60 anni. L'uomo è rimasto ferito e, a seguito di un fortissimo contraccolpo allo sterno, lamentava notevoli difficoltà nella respirazione. Sono intervenuti i volontari della Croce Rossa (nella foto di Manrico Gatti) che hanno provveduto a trasportarlo all'ospedale. Le condizioni dell'automobilista non preoccupanti. (m. c.)

Ieri l'incontro tra la giunta e i progettisti: «Via ai lavori nella primavera del '99».

## Museo della canzone all'ex mercato Previsto nel piano per la creazione di un polo fieristico

SANREMO. Un museo multimediale della canzone all'ex mercato dei fiori. E' l'idea che ieri a Palazzo Bellevue nell'incontro tra la giunta e il pool tecnico incaricato di elaborare il progetto finale per la trasformazione del vecchio e degradato edificio corso Garibaldi in una moderna struttura polivalente. Una sorta di polo fieristico dotato di ampio parcheggio e con spazi anche per commercio, cultura, attività ricreative. «Il museo sarà il pezzo forte dell'impianto. Ovviamente, la storia del Festival avrà un ruolo predominante, spiega l'assessore al Turismo, Antonio Bissolati».

Gli amministratori sanno di giocare una carta di credibilità sul futuro dell'ex mercato ora utilizzato come parcheggio (fra l'altro, con problemi di sicurezza). E per questo non vogliono perdere tempo, dopo il varo del progetto preliminare, che prevede una spesa di 17 miliardi, da coprire i fondi accantonati per il Palafestival. «Pensiamo di poter mettere il Comune in condizione di avviare i lavori nella

primavera del '99», hanno assicurato i cinque progettisti incaricati, gli ingegneri Natali Minola e Taddia, e gli architetti Spina, Travoso e Casareto.

I professionisti considerano il vecchio centro di commercializzazione floricola un contenitore strategico che si presta a molte possibilità d'uso. Non a caso, sono previsti spazi espositivi accanto a negozi e aree museali. Quanto ai ritorni economici per la città, i tecnici hanno riferito i risultati di uno studio secondo il quale un centro fieristico assicurerebbe una ricaduta 15 volte superiore al prezzo del biglietto d'ingresso.

Sulle soluzioni tecniche per l'esterno dell'edificio, i progettisti hanno anticipato che il tetto sarà la «quinta facciata», cioè con un aspetto gradevole alla vista anche dall'alto.

L'incarico prevede la consegna dell'elaborato definitivo entro 90 giorni e di quello esecutivo 60 giorni dopo l'approvazione del primo.

Gianni Nicoletti

## Le aree Fe

### Via allo studio per il riutilizzo

SANREMO. Saranno i tecnici incaricati di ridisegnare il Piano regolatore a trasferire sulla carta le idee per il riutilizzo delle aree che saranno lasciate libere dalla ferrovia. L'ha deciso ieri la giunta, su proposta dell'assessore all'Urbanistica, Franco Erasmi.

«Ci è sembrata una scelta obbligata, dato che la questione costituisce uno degli aspetti più importanti legati alla revisione del Prg», spiega Erasmi. E aggiunge: «Fra l'altro, non avendo ancora la disponibilità concreta delle aree, l'elaborazione progettuale deve limitarsi a uno studio di fattibilità. L'obiettivo è quello di arrivare le idee

molto chiare all'appuntamento con l'inaugurazione della linea a monte, prevista tra poco più di un anno. La città si libererà finalmente della cintura di ferro che l'opprime da un secolo, e il riutilizzo di questi spazi sarà fondamentale per il futuro».

Negli indirizzi per la revisione del Prg, si respinge l'ipotesi di una metropolitana leggera, e si punta invece su integrazione della viabilità locale, recupero urbano e ambientale, trasporto pubblico in sede propria o mista. E al posto dell'attuale stazione, la giunta di centrodestra conta di realizzare il Palafestival. Il gruppo di lavoro guidato dal prof. Roberto Busi dovrà in particolare individuare diversi ambiti nei quali, in relazione alle caratteristiche dimensionali delle aree da dismettere e alla situazione urbanistica, indicare le potenzialità puntuali di utilizzo».

«Entro un paio di mesi dovremo avere già una prima relazione, per avviare il dibattito in Consiglio comunale», anticipa Erasmi. (g. m.)

## Scuola di polizia Commissario in cattedra alla «Nobel»

«Scuola di polizia» ieri mattina alla media Nobel. I ragazzi delle classi terze hanno incontrato il commissario Mario Viola, l'ispettore superiore Egidio Romanelli, della Polizia statale, e l'ispettrice dei Vigili urbani Erika Zoccali.

I tre hanno tenuto una conferenza soffermandosi sulla criminalità e molti suoi aspetti, sulle tecniche operative, sulla circolazione stradale. Particolare spazio è stato riservato alle azioni per contrastare la diffusione delle sostanze stupefacenti e domande specifiche sono state rivolte sugli infiltrati, agenti in borghese che s'infiltrano negli ambienti della criminalità.

«Spiega il commissario Viola - erano molto interessati. Ci hanno rivolto numerose domande su svariati aspetti che caratterizzano, purtroppo in modo negativo, la società in cui viviamo». Entusiasti gli studenti per aver avuto, tutto per loro, almeno per una mattinata, un commissario di polizia. (m. c.)

## Protagonista del caso un clochard che aveva caldo e verso l'imbrunire ne ha approfittato per lavarsi piedi e indumenti Fa il bucato nella Zampillo: sorpreso dalla telecamera E Sanremo «scopre» gli apparecchi appena installati per controllare il traffico

SANREMO. Forse la temperatura era ancora ideale per un bagno fuori stagione, ma la necessità di lavarsi lo ha indotto a utilizzare lo «Zampillo» fra via Roma e corso Orario Raimondo. Grazie alle telecamere dotate di visori urbani è stato però scoperto, multato, invitato a uscire e a rivestirsi.

L'episodio è avvenuto il tramonto davanti, data l'ora, solo a pochi ma incuriositi spettatori.

Lo sconosciuto si è tolto alcuni indumenti per poi iniziare una singolare toaletta. Un vagabondo, di quelli che girano il mondo, senza fissa dimora e che, per alcune necessità igieniche, ricorrono spesso alle fontane pubbliche. Solo che questa volta l'uomo, anziché aprire un rubinetto, ha utilizzato una fonte, ha optato per un più accurato e minuzioso lavaggio.

Le sue evoluzioni sono state riprese in diretta da una teleca-

mera e le immagini trasmesse al Comando vigili. Qui, un addetto, ha subito avvertito i colleghi che trovavano in un rione nei pressi della fontana. Quando sono intervenuti, lo sconosciuto ha ammesso candidamente che voleva soltanto lavarsi. E' stato invitato a riprendersi i suoi indumenti e andarsene. Lo «Zampillo», uno dei simboli della città, è certo una vasca da bagno anche se non è la prima volta che episodi simili si verificano. In passato, però, gli estemporanei «bagnanti» avevano quasi sempre fatto franca.

Intanto in città cresce di giorno in giorno il numero di barboni e senzatetto. Un fenomeno preoccupante per una località turistica che farebbe volentieri a meno di persone sfortunate, qualcuno con problemi mentali, altri clochard per scelta.

Le telecamere sono state attivate poche settimane. In

tutto sono tredici, dislocate nei punti nevralgici della città, dove il traffico è più intenso. Acquisite dal Comune con spesa di circa un miliardo, una ditta specializzata di Nizza (la stessa che ha installato sistemi simili su diverse autostrade francesi), è utilizzata soprattutto per il controllo dei flussi veicolari con la possibilità di poter «quadrare d'insieme» del traffico cittadino e poter intervenire nella regolamentazione dei semafori. Ma, insieme, questa primaria funzione, svolgono contemporaneamente un'altra, il controllo più in generale.

L'esperimento si sta rivelando positivo. Tanto è vero che prossimamente altre telecamere saranno installate nell'area del porto vecchio. In questo caso a spese della Capitaneria di porto. I video terminali saranno però disposti presso il Comando vigili. (m. c.)



Il clochard mentre viene invitato dai vigili a uscire dallo «Zampillo»

## DALLA CITTA'

### Nuove sedi in piazza Cassini per 14 associazioni

Quattordici associazioni di volontariato hanno la loro sede, da ieri, in piazza Cassini. Alla cerimonia d'inaugurazione sono intervenuti, fra gli altri, il vescovo Giacomo Barabino e l'assessore ai Servizi sociali Vincenzo Lanteri. Le associazioni ospitate sono: Aniep, Aido, Polifonica Mercede, Centro ascolto Caritas, Alzheimer Liguria, Movimento apostolico ciechi, Tribunale dei malati, Alfapp, Afst, Cif, Progetto famiglia, Agesci, Centro ricreativo diocesano e una delegazione della Croce. (g. m.)

## CANCI

### I sindacati chiedono più servizi in servizio

Solo nove uomini a disposizione per il servizio di piantonamento e traduzione detenuti nel carcere di Sanremo. La denuncia è di Cgil e Cisl. Spiegano Claudio Forchia e Marco Siamondini: «Abbiamo chiesto di potenziare l'urgenza il servizio».

## SCUOLA

### Continuano i lavori alla Materna alla Focce

Prosegue la corsa per attivare i locali della scuola materna pubblica alla Focce. L'assessore Cugna ha delegato la pratica al consigliere Filippo Guidastri. La materna (nella scuola elementare) avrà un ingresso indipendente e altre proprie infrastrutture. (m. c.)

## ARMA

### Boselli la lezione Pirandello

Salta, per un'indisposizione, l'incontro tra il regista e giornalista Andrea Camilleri, programmato per domani alle 21 a Villa Boselli di Arma. Doveva tenere, per l'occasione, dell'Ufficio Banchero, una lezione su Pirandello che elita è data da destinarsi. (m. c.)



## I CANDIDATI

ELEZIONI  
AMMINISTRATIVE  
DI VENTIMIGLIA

Per garantire sicurezza la Lega propone l'istituzione delle guardie comunali onorarie

## Sonia Viale: «Polo e Ulivo, stessa cosa»

«E Ventimiglia ha bisogno di indicazioni precise»

VENTIMIGLIA. Perché votare Lega Nord? «Per una semplice ragione» dice Sonia Viale, 32 anni, avvocato, deputato alla Camera dal '94 al '96, candidato sindaco del Carroccio a Ventimiglia. E spiega: «Perché Ulivo e Polo sono uguali. Basta leggere i nomi dei candidati per capirlo: l'Ulivo ha riciclato i vecchi democristiani; il Polo gli socialisti. Non solo: i due schieramenti hanno accettato indifferentemente persone che prima la pensavano radicalmente in modo opposto. E così abbiamo visto personaggi del Polo passare all'Ulivo e personaggi dell'Ulivo passare al Polo. Perché lo hanno fatto? Per una questione di potere. Per gestire Ventimiglia».

Sonia Viale è stata eletta alla Camera nel '94. Nel '92 e '93 era stata consigliere comunale a Ventimiglia. Sembra nelle fila della Lega Nord. Attualmente fa parte della Commissione per le pari opportunità di Palazzo Chigi.

Cosa propone la Lega Nord? «La nostra è una battaglia di idee. Al primo posto poniamo la sicurezza. Bisogna restituire a Ventimiglia una sua identità. Oggi non l'ha più. Non è una città commerciale, né turistica, tantomeno di servizi. Le grandi opere, il parco merci si rivelano inutili. Ventimiglia ha subito le scelte di altri enti, mentre c'è

luta mancanza di prese di posizione degli amministratori. La città è stata costretta a subire».

Si riferisce all'amministrazione uscente o a quelle passate?

«Particolare a quella del passato anche quella attuale non ha fornito indicazioni precise sul futuro di Ventimiglia. Abbiamo visto liti, perdite di tempo. E' ancora tutto in alto mare, come quattro anni fa».

Cosa contesta il sindaco Berlingiero?

«Di non intervento con sufficiente energia per garantire sicurezza alla città. Ultimamente ha avuto delle reazioni, ma non basta farlo in occasione delle emergenze. Oggi noi vediamo gente scappata che staziona in particolari della città, la stazione, i giardini. Quella gente sta lì con scopi ben precisi che si possono intuire e che andrebbero prevenuti».

Lei fosse sindaco come affronterebbe l'emergenza sicurezza?

«Solleciterei continuamente le forze dell'ordine e farei intervenire, senza sosta, la polizia municipale fino a sfancare queste persone sospette. In più, nel nostro programma, abbiamo inserito la presenza di guardie onorarie allo scopo di individuare le dimore abusive e intervenire preventivamente».

Quale la vostra formula per rilanciare il commercio?



Sonia Viale, candidata della Lega Nord

«L'ingresso dell'Italia in Europa ha avuto un contraccolpo negativo su Ventimiglia, prima l'aeroporto e gli spedizionieri, presto con i cambiati, per salvare il commercio occorre un progetto trainante che sappia sfruttare le risorse paesaggistiche, architettoniche e storiche, e attraverso un porto turistico e il recupero del borgo marino, sappia trasformare Ventimiglia in una città turistica. Prima era il commercio a trainare i turisti. Ora dovrà essere il turismo a fare da traino al commercio».

Perché gli elettori di Ventimiglia dovranno votare Sonia Viale?

«Perché mi piacciono le battaglie difficili. Amministrare Ventimiglia richiede molto impegno, molta passione. Soprattutto amore per la città. Molti condividono le battaglie che ho sostenute. Ho fatto parte della Commissione Antimafia. Sono riuscita a portare a Ventimiglia i commissari che si sono contati di persona della situazione. E l'ho fatto in tempi non sospetti. Non ho paura di battermi anche a quei livelli, di mettermi contro una simile realtà».

Che rapporto ha con Umberto Bossi?

«Un grande rapporto di amicizia e di stima. Bossi è un grande leader, che riesce a cogliere prima di altri quali sono i bisogni della gente, le esigenze maggiori dell'autonomia. Oggi l'Europa è vissuta come un atto impositivo e non libertà per i popoli».

Avrà l'appoggio di Bossi in campagna elettorale?

«Bossi ha assicurato la presenza a Ventimiglia il 16 maggio. Terrà un comizio al mercato dei fiori. Ed io sarò al suo fianco».

Gian Piero Moretti

## Una squadra agguerrita

Schieramento senza pregiudizi  
il numero due viene dal Sud

VENTIMIGLIA. La leader femminile della Lega Nord, Sonia Viale, soprannominata simpaticamente dai suoi fedeli «Bossi in gonnella», è sostenuta da una lista composta soprattutto da commercianti ventimigliesi, decisi ad avere un posto di rilievo nell'Amministrazione della città di confine.

Una curiosità. Tra di loro, c'è anche meridionale: Francesco Calabrese, 41 anni, torinese, nato a Gioia Tauro, numero due della lista, che è invece cacciato dal segretario di sezione, Giuseppe Arbusti, 45 anni, commerciante di articoli di ferramenta, appassionato di pesca in mare.

Seguono Lorenzo Greggia, 45 anni, commerciante di abbigliamento; Roberto Ramella, 55, commerciante di tessili, consigliere comunale, ed esponente della Confesercenti. Ramella, nelle elezioni amministrative quattro fa, candidato sindaco della Lega Nord, ma riuscì ad assicu-

rarsi neppure un posto nel Consiglio comunale.

Quest'anno i leghisti sono più organizzati e agguerriti.

E ancora, la lista comprende il cambiavalute Bruno Lorenzi, 44 anni, appassionato di fuoristrada e componente del gruppo «4x4 Riviera dei Fiori di Vallecrosia, il perito agrario in pensione Bruno Supicich, 64, economista della sezione ventimigliese; l'ex direttore delle poste Mario Piccioni, 70, restauratore di quadri e mobili per hobby.

Continuando, troviamo in lista Elio Spadaro, 53 anni, gestore del bar che si trova nella boccia di Peglia, giocatore di bocce, rilievo nella squadra «padana», Angela La Bianca in Di Muro, 40, commerciante di abbigliamento femminile, ambulante e «segretaria» del candidato sindaco Viale.

Seguono in lista Paolo Della Cortiglia, 34, dottore tributista molto attivo nella città di confine.

A seguire: Giorgio Francescato, 53, gestore dell'Hotel Kaly, sul lungomare di Ventimiglia, impegnato nella stesura di volantini e nell'organizzazione di iniziative della Lega locale; Antonio Guglielmi, 78, coltivatore diretto, ex esercente sotto il mercato dei fiori e appassionato di funghi; Giovanni Panata, 52, farmacista nella frazione di Latte, che si fa portavoce dei problemi delle frazioni; Roberto Piacentini, 35, architetto con studio a Bordighera; Gianni Truffelli, 44, pensionato, ex carabinieri nella stazione Ventimiglia; Alfredo Cipriani, 75, ferroviere in pensione.

Infine Andrea Spinosi, 29 anni, floricoltore, consigliere della Coldiretti di Ventimiglia, ex presidente del Comitato di quartiere di San Lorenzo e Seglia; Tiziana Servadei in Ravio, 42, mamma e rappresentante della casalinghe. Per finire, il meccanico qualificato Giovanni Zorato, 54 anni, rallyista dopo un'attività pluriennale.

Per concludere: la farmacologa Maria Giovanna Campani Menchi, 44 anni, ex dipendente della fabbrica di caramelle Vallecrosia «Fassi» ed esperta giocatrice di carte, particolare di bridge, un gioco scientifico che si adatta a chi ama la sfida.

Daniela Borghi

## NOTIZIE FLASH

## VENTIMIGLIA

Recuperati su un treno 150 grammi di cocaina

agenti della polizia ferroviaria di Ventimiglia, in seguito alle recenti intensificazioni dei controlli sui treni, ha rinvenuto l'altro pomeriggio, alle 17, su un treno che stava per partire diretto a Milano, un pacchetto con all'interno 150 grammi di cocaina pura. L'involucro, confezionato in nastro adesivo marrone, era infilato tra un sedile e il lato finestrino, nell'intercapedina. All'inizio gli agenti hanno pensato si trattasse di un ordigno esplosivo, quindi hanno isolato il convoglio durante le operazioni di controllo. Poi, si è scoperto che si trattava di cocaina. I poliziotti hanno poi aspettato, nascosti, che qualcuno andasse a ritirarla, ma forse il destinatario sarebbe potuto salire in altre stazioni, il treno era in corsa.

## BORDIGHERA

La Croce cerca due nuovi autisti

La Croce Rossa di Bordighera cerca due autisti per mezzi adibiti al trasporto di persone. L'impiego avrà tempo determinato: 3 mesi. Chi fosse interessato deve rivolgersi, mercoledì, all'Ufficio di Collocamento di via Lamboglia 13, a Ventimiglia. I requisiti richiesti sono un'età minima di 21 anni, il possesso della licenza di scuola dell'obbligo e il patentino modello 138/93, rilasciato dalla Crl.

## VENTIMIGLIA

nuovi posti stagionali da netturbino

Nettezza urbana di Ventimiglia. I sindacalisti della Cgil, Vin- Giacovelli, e della Cisl, Ignazio Bonsignore, hanno rilasciato il nulla per l'assunzione di 8 dipendenti stagionali, di cui due assunti a tempo indeterminato alla fine dell'estate. «Abbiamo firmato l'accordo con il Comune sui passaggi di livello perché così è stato possibile farli passare prima del nuovo appalto - spiegano - Fensiamo che si debbano chiedere altri passaggi di livello, ma se oggi non avessimo firmato, il vero rischio sarebbe stato che nessuno avrebbe avuto il meritato livello di inquadramento». I sindacalisti hanno chiesto anche garanzie sul personale. (d. bo.)

Negli stipendi importi con la moneta unica

## Ospedaletti, l'Euro in Comune è già realtà

OSPEDALETTI. A Ospedaletti l'Euro è già realtà. Addirittura in anticipo sull'accordo di Bruxelles, i dipendenti comunali hanno infatti ricevuto la busta paga di aprile con le cifre espresse anche in Euro. Il calcolo è stato effettuato prendendo come riferimento la quotazione dell'Euro (1960 lire).

Ma c'è di più: nel conto suvivo '97 dell'Amministrazione, che sarà esaminato nella prossima seduta del Consiglio comunale (prevista tra una decina di giorni), il capitolo «Risultanze finanziarie complessive» contiene importi espressi in Euro.

«Non abbiamo alcuna di protagonismo - sottolinea l'assessore al Bilancio, Lorenzo Berto - Vogliamo semplicemente dimostrare che anche piccole realtà amministrative la nostra non devono perdere tempo nell'allineamento alla nuova ottica monetaria europea. In questo modo arriveremo più preparati all'appuntamento con il 2002. E, poi, bisogna trascurare il fatto che

Ospedaletti è una cittadina turistica di frontiera, dove il fronte con l'Euro si proporrà certamente prima della scadenza ufficiale».

E ancora: «Sappiamo che anche le associazioni dei commercianti stanno studiando iniziative per abituare i consumatori alla nuova forma di pagamento. Siamo forse il primo Comune in Liguria ad immediatamente recepire gli indirizzi comunitari, non bisogna dimenticare che nella vicina Costa Azzurra alcuni supermercati hanno già avviato campagne di vendita con prezzi espressi sia in franchi sia in Euro».

Passando alle cifre, l'avanzo d'amministrazione è esattamente di 346.378 Euro. Al cambio, 3 milioni. Denaro che sarà impiegato per opere pubbliche e interventi vari. «Sistemiamo strada Poggi Terrine, rifaremo un muro alle Porrine e alcuni marciapiedi, acquisteremo una tensostruttura per le manifestazioni e realizzeremo un minigolf», annuncia il sindaco Flavio Parrini. (g. ml.)

Gli organizzatori hanno invitato il conduttore Paolo Limiti

Battaglia, è tempo di revival  
Un cast targato Anni Sessanta

Battaglia dei fiori del luglio: gli organizzatori della «Broadcast Monaco» di Gianni Di Biase hanno quasi ultimato il programma dell'evento, che avrà come tema «La musica degli Anni Sessanta». Il promotore Franco Di Cagno ha pensato anche di invitare il conduttore del programma pomeridiano di su di Rai-4, «Ci vediamo in tivù», Paolo Limiti.

«E' un grande appassionato di musica del passato, che sta valorizzando nella sua trasmissione», dice Di Cagno, che vedrebbe bene la presenza del presentatore nel contesto della Battaglia dei Fiori.

«Ci vediamo in tivù» è, inoltre, trasmissione «di casa» a Ventimiglia: uno degli autori dei testi, l'esperto di musica Giuliano Zunino, abita infatti nella città di confine.

Il programma della manifestazione conclusiva della Battaglia dei fiori, che si terrà nella piazza del Comune, in occasione della premiazione dei carri fioriti, avrà un cast rigorosa-



Il conduttore di Rai2 Paolo Limiti

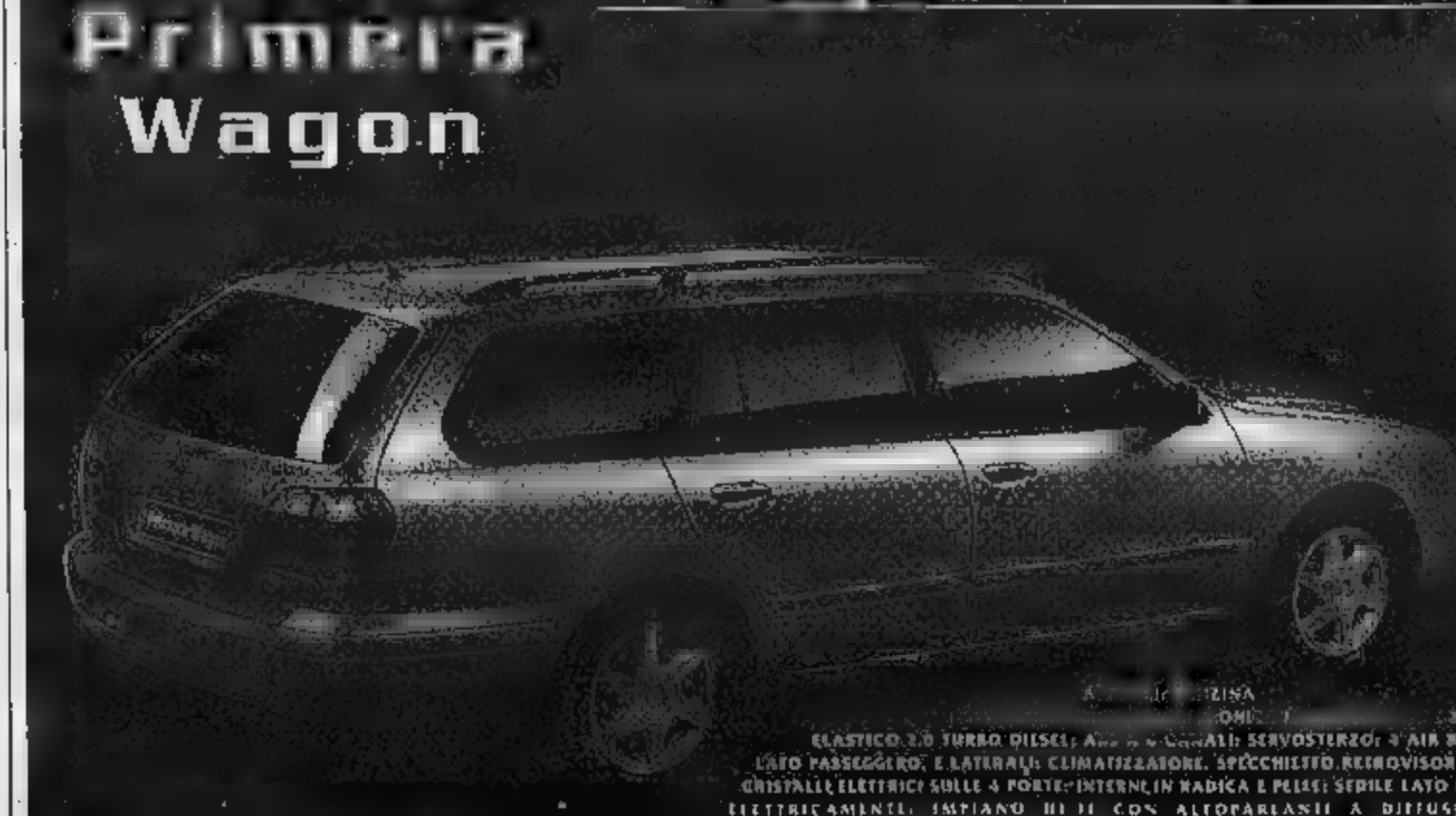
ricordi e di canzoni che sono rimaste nella storia e nel cuore di molte persone.

La serata dovrebbe essere presentata dall'attrice Sabrina Ferilli, contattata personalmente da Di Cagno in occasione del suo spettacolo teatrale al casinò di Sanremo. «Se potrà venire, è causa di impegni cinematografici, abbiamo già preso contatti con la sottobrette Pamela Prati», continua l'organizzatore.

Tra gli eventi che faranno da contorno alla sfilata dei carri fioriti, ci sarà anche una commedia teatrale dialettale composta da due atti unici in compagnia di Bordighera e Ventimiglia, per la prima volta uniti in spettacolo. E ancora, una sfilata di moda per bambini, una sfilata di auto storiche e di Ferrari, il sogno, l'elezione di Miss Battaglia dei Fiori. «Sarà un'edizione indimenticabile», assicura il presidente del Comitato per «Battaglia, Franco Molinari. Intanto, i capannoni delle compagnie di carri sono già stati allestiti. (d. bo.)

Nuova  
Prima  
Wagon

In anticipo sui tuoi desideri.

Esprimi un altro desiderio.  
Chiedi di provarla da:

NISSCOM S.p.A.

SANREMO

Via Armea, 94 - Tel. 0184/51.50.50

IMPERIA

Via Nazionale, 70 - Tel. 0183/27.30.00

VENTIMIGLIA

Lgo Torino, 3/A - Tel. 0184/23.09.04







Dopo il ko, Santaiti conferma l'ultimo tecnico

## Il Ventimiglia riparte da Francesco Lapa

**IMPERIA.** Sarà Francesco Lapa a guidare, in panchina, il Ventimiglia della rifondazione. L'accordo, tra la società giallorossa e il giovane coach, è stato raggiunto ieri intorno a mezzogiorno. Lapa allenò il Ventimiglia 1998-99, appena retrocesso nel campionato di Promozione.

La scelta di Lapa - ex giocatore di Sanremo e dello stesso Ventimiglia, attualmente allenatore delle squadre minori giallorosse - è stata annunciata martedì sera nel direttivo societario. Lapa aveva già guidato la squadra con buoni risultati (due vittorie ad un pareggio) nelle ultime tre partite di campionato. Non sono state sufficienti per la salvezza, ma Lapa sembrava avere il profilo giusto per l'allenatore del futuro Ventimiglia: giovane, ambizioso, capace di portare ventata di entusiasmo e rinnovamento in un ambiente che ne ha bisogno.

Lapa così ha vinto, sulla carta, la concorrenza di altri tecnici titolati come Maurizio De Luca ed Enrico Vella, i cui nomi erano rimbalzati alla vigilia del summit giallorosso. Ieri mattina, poi, il tecnico ha accettato l'offerta dopo un breve colloquio con il presidente Rocco Santaiti.

«Ho piena fiducia in Lapa», ha detto Santaiti che una volta si è confermato, in

fatto allenatore, il presidente delle sorprese, che punta su nomi nuovi, con voglia di vincere. Aveva già fatto così due estati fa con Rocco Fortugno. Con buoni risultati fino alla clamorosa rottura del dicembre scorso. Adesso ritorna con Francesco Lapa, dovendo però forzatamente partire da un gradino più basso.

Obiettivi. Quali saranno i traguardi del prossimo Ventimiglia? «Nel cuore c'è l'intenzione di risalire subito e di tornare in Eccellenza. Sappiamo che non sarà facile. Ci proveremo, ma vogliamo fare una calma e attenzione», dice Santaiti.

La società si è messa subito al lavoro. Fra gli obiettivi immediati quelli di definire la situazione di alcuni giocatori in prestito da altre società e di far rientrare alla base altri giovani che hanno militato in altri club della provincia. Poi eventuali rinforzi (necessari se si vuol puntare in alto), non facili, però, reperibili.

Escluso che possano arrivare giocatori in arrivo da altre province, bisognerà comunque trovare nella zona gli elementi che mancano. Subito dopo verranno definiti i programmi. La preparazione precampionato partirà il via ad agosto.

Ripescaggio. C'è anche un sogno, nel cassetto del Ventimiglia. Quello di possibile ri-

pescaggio. La società farà domanda per la riammissione, a tavolino, in Eccellenza. «Sappiamo che è difficile, ma la faremo perché, dico la verità, non ho ancora capito perché siamo retrocessi. La squadra c'è, la società anche. E' un patrimonio da difendere», aggiunge il presidente Santaiti.

La domanda dovrà essere presentata entro il prossimo 30 giugno. Conteranno i risultati degli ultimi cinque campionati, l'attività giovanile, l'aspetto disciplinare, l'anzianità di affiliazione (per il Ventimiglia addirittura dal 1921).

Tutti parametri positivi per il club giallorosso anche se, al momento, le possibilità di riammissione all'Eccellenza sono davvero «dubie» della retrocessione, dal Campionato Nazionale Dilettanti, di due squadre liguri come Savona ed Entella.

Le speranze possibili sarebbero legate ad un eventuale promozione della Serzanese, che sarà impegnata negli spareggi fra le seconde classificate dei vari campionati di Eccellenza regionali. Tra l'altro anche la Migharinese e la Pegliense, le altre due squadre appena retrocesse, avrebbero manifestato l'intenzione di chiedere il ripescaggio. Una concorrenza temibile.



Lapa quando era solo un giocatore del Ventimiglia: lo guiderà la Promozione

### TRIATHLON

## In luce gli imperiesi

Ottima impresa dell'Andora Triathlon in una gara disputata a Acqui Terme. Due suoi atleti si sono infatti piazzati nei «Top ten», dimostrando una condizione strepitosa. Si tratta di Davide Bruno, imperiese, 4° assoluto e primo nella classe Junior, Roberto Giacometti, di S. Bartolomeo al Mare, 10°, mentre Francesco Cappa, dianese, ha ottenuto il 33° posto su oltre 300 concorrenti. Intanto un'altro imperiese, Bruno Montisiori, si è piazzato 43° nel Triathlon di Caldaro, l'ottimo momento per gli specialisti pontentini è confermato dalla convocazione in Nazionale del duatleta Andrea Garibaldi, in vista degli Europei, in Polonia dal 14 al 17 maggio. Per Garibaldi sarà la seconda esperienza azzurra, dopo quella del Mondiale '96, dove finì 22°. L'atleta imperiese, che gareggia per il Triathlon Novara, in gara forma, e la convocazione è giunta dopo il 4° posto al duathlon internazionale Remedello. (L. M.)

Papa e Rossi trascinano i colleghi

## Motociclismo gran week-end

Un week-end motociclistico fortunato e ricco di successi per i piloti della Riviera di ponente quello appena passato: Gelsomino Papa, portacolori del Moto Club Imperia, ha vinto, nella classe 125, la prima prova del campionato italiano motociclistico di velocità in salita; Gian Marco Rossi, campione sanremese, che gareggia per le Fiamme Gialle, ha riconfermato alla grande la leadership nella classe 250 del campionato italiano enduro.

Gelsomino Papa ha vinto a Sondrio su un percorso di 2 km ottocento metri tra Mossini e Triangia, ripetere due volte. Papa, in sella alla sua Honda, è imposto nettamente precedendo il compagno di scuderia Massimo Lupo anche lui su Honda. Ma la bella prestazione complessiva del Moto Club Imperia è stata suggellata anche dal quarto posto di Federico Drago e dal sesto di Franco Federighi, tutti su Honda. Una bella vittoria per Papa che punta nuovamente al titolo italiano (che ha già vinto quattro volte) e che è dovuto cedere lo scettro, la stagione, al genovese Tesori. Bella anche la prestazione di Stefano Lupino, sempre del Moto Club Imperia che, su Aprilia, è piazzato al terzo posto nella classe 250. Il prossimo appuntamento con il campionato italiano è fissato per il 14 giugno a Prato-Cà Veneta nei pressi di Reggio Emilia. Gian Marco Rossi, campione

pluridecorato a livello internazionale, ha invece vinto la classe 250, su Honda, a Matelica, in provincia di Macerata, nella terza prova del campionato italiano senior di enduro. Un successo che porta a tre vittorie il bottino del pilota imperiese in tre gare. Una pesante ipoteca, fin d'ora, sul titolo italiano di classe. Rossi aveva avuto un brutto inizio di prova a causa di alcune cadute. Poi, nella seconda parte della gara, con un grande recupero, grazie anche ad alcuni problemi patiti dai rivali, è riuscito a conquistare il titolo senza commettere errori. Diacassettimo assoluto un altro sanremese, Davide Dall'Ava che ha gareggiato nella stessa classe su Honda: vittima di una caduta nel fango ha perso alcune posizioni, resta primo nella classifica dettata dalla stessa classe proseguendo il lento e costante recupero dopo più di un anno di forzata inattività per un grave infortunio. A Matelica il grande protagonista è stato il fango provocato dalla pioggia che ha battuto su tutti i due i giorni di gara e che ha condizionato tutti. Non a caso sui 186 partiti non sono registrati 58 ritiri ed un'infinità di ritardi ai controlli per i tappeti che si creavano sul percorso. A vincere la classifica assoluta è stato Giovanni Sala su KTM (classe 125), già campione del mondo due stagioni. (B. M.)

Sulle strade genovesi gran prova degli atleti di nostra: conquistati 6 titoli 9

## Le mani del Ponente sul campionato

### Imperiesi dominatori nella prova unica regionale

**IMPERIA.** I ciclisti ponentini hanno fatto man bassa di titoli nel Campionato ligure Fci, disputato a Genova in una unica, organizzata dalla Società Ciclistica Sestri Ponente. Su un circuito chiuso al traffico di 4,5 km da ripetere 15 volte, ricavato nelle vie centrali di Genova, si sono dati battaglia circa 200 atleti e già al quarto giro si è sviluppata la fuga decisa, con l'allungo di otto corridori, i quali Marco Bonifazio (Bowling Diano), Siro Grosso (Peirano (Grosso Sport) e Luigi Pompei (Ostana) Sanremo).

Il vantaggio dei fuggitivi è rapidamente aumentato e, sotto un vero diluvio, nella volata finale l'ha spuntata il più anziano del gruppetto, l'ultrapopolitano Lorenzo Valenza (Quinto al Mare), che, dimostrando tattico e grande condizione, ha battuto Marco Bonifazio e nell'ordine, il pianista Pierangelo Serafini, Giovanni Grasso e Massimiliano Peirano. L'ultimo principale della corsa è però rivolto all'assegnazione delle maglie biancorosse

### CICLOTURISMO

## Il titolo italiano è finito in Puglia

Ben duemila cicloturisti hanno partecipato alla prova unica Campionato italiano di specialità, disputata nella città dei fiori con la puntuale e pregevole organizzazione dell'Uc Sanremo. Il dato più importante riguarda le iscrizioni, eliminate i concorrenti per l'impossibilità di trovare una sistemazione logistica ai altri mille atleti che intendevano partecipare alla gara. Al via si sono presentate quindi 130 società provenienti da tutta Italia, pronte a sfidarsi lungo i 75 chilometri del tracciato, nelle fasi finali comprendeva anche la scalata del Poggio.

Davanti alle massime autorità ciclistiche nazionali ha prevalso la Polisportiva Ciclo Club Fa-

giunta dalla Puglia 35 ciclisti. Il club brindisino ha totalizzato 13.125 punti: gli hanno consentito di superare il Gc S. Benedetto di Scorzè, veneziano 52 atleti, penalizzato rispetto ai pugliesi dal minor «coefficiente di avvicinamento» luogo di gara. Il podio è stato completato dall'Us Pontoni di Povoletto, società friulana campione uscente. Nella serie promozionale riservata ai club piazzati oltre il 40° posto nella classifica nazionale '97, successo degli abruzzesi del Val Silente Bussi, 5400 punti, che hanno preceduto il miglior sodalizio della provincia di Imperia, il Team Rinaldi Grosso Sport di Arma Taggia, attestato a 4388. (L. M.)

**Campioni ligure Fci.** Su nove titoli in palio, ben sei sono stati conquistati da ciclisti imperiesi, mentre le altre tre maglie sono andate ad atleti savonesi. Questi i vincitori nelle singole categorie: Sport Senior: Massimiliano Peirano (Grosso Sport); Master 1: Marco Bonifazio (Bowling Bike Team); Ma-

ster 2: Carmelo Cirino (Bowling Bike); Master 3: Gianni Schiavone (Bike Reale Albenga); Master 4: Gianfranco Pesce (Loabkers); 5° serie under 40: Sergio Baetto (Ostana); 2° serie over 40: Gian Stefano Priano (Ostana); Donne: Patricia Borjasco (Conad Ped. Imperiese); il Bowling Bike e Diano

Castello ha poi ottenuto il successo nella speciale classifica riservata alle società, grazie alle imprese di Bonifazio e Cirino, splendidi protagonisti della manifestazione genovese. Con 13 punti all'attivo, il sodalizio dianese ha preceduto il Gc Ostana di Sanremo (12) e l'Odone Cicli Sport (11). (L. M.)

### SOFTBALL

Amara sconfitta di misura sul terreno della capolista Nervi

## Il nervosismo è costato caro alle ragazze del «Musetti»

**SANREMO.** Errori, sfortuna, un arbitraggio da dimenticare, spiega anche così la sconfitta di misura (5-6) patita dalle ragazze del Musetti Sanremo sul campo del Nervi in C. Un successo sfuggito d'un soffio che ha impedito alla squadra sanremese l'aggancio alla zona primata. «Siamo state troppo nervose», ha commentato Flavia Ciliberto, responsabile tecnica della squadra.

Un nervosismo evidente che, al sesto inning, sul 5-5, è costato il punto decisivo a favore delle genovesi. Peccato perché le ragazze matuziane avevano evidenziato una netta superiorità in battuta. Sei valide e due fuoricampo (uno di Elena Sarpero, tra le migliori in campo) hanno caratterizzato la buona e purtroppo inutile prova dell'attacco matuziano. Dopo un disastroso secondo inning (cinque punti al passivo, tra il quarto e il quinto, inning con Paola Deldi sul monte lancio, la squadra sanremese, che tornerà in campo il 17 maggio con la prima giornata del-



Elena Sarperi è delle giocatrici punta dell'ambizioso Musetti Sanremo

l'intergrone ad Aosta, riuscite a recuperare e pareggiare. Sconfitta anche la formazione mista del Borea Sanremo Softball che prende parte al campionato ragazzi: 10-16 il risultato finale a favore del Don Bosco Genova. (B. M.)

Il giovane andorese in evidenza nelle dure «classiche» francesi e belghe

## Angelo ligure nell'Inferno del Nord

### Orn Mirko Celestino prepara il Tour

**ANDORA.** La sua stagione si concentra sul Tour France (inizio posticipato al 12 luglio, per evitare concomitanze con i Mondiali di calcio) dove cercherà di strappare una maglia per il campionato del mondo. Mirko Celestino, portacolori Team Polti, sa che questa, per la sua ancor giovane carriera, è una stagione «cruciale», quella del possibile, definitivo salto di qualità.

Certo ne ha fatta strada il baby ponentino che ha iniziato ad andare in bici a sei anni per poi indossare, nei «Giovannissimi», la casacca dell'A.S. Andora. Gli addetti ai lavori, soprattutto dopo il passaggio negli Allevi, dove difendeva i colori della «Alassio Zuccheti», si accorgono che Mirko aveva tutte le carte in regola per sfondare: «Devo e loro - attacca Mirko raggiunto nella sua abitazione di Bergamo - il raggiungimento di tanti traguardi. I dirigenti

delle società ponentine hanno fatto tutto per farmi arrivare nei quartieri alti. Che Celestino raggiunge nel '94, complice anche la vittoria al Campionato Europeo Dilettanti dell'ottobre precedente, in terra ceka. Arriva così il passaggio alla Polti, squadra che ha sempre avuto fiducia in lui. «Anche perché ultimamente ho potuto contribuire a dei buoni risultati. Mi riferisco in particolare a tutte le classiche franco-belghe dove mi sono sempre piazzato i primi quindici. E vi assicuro che non è stato facile...».

Adesso un periodo di riposo, concordato con lo staff della squadra: quindi niente Giro di Romandia (iniziato martedì) e niente, a malincuore, Giro d'Italia la cui partenza è fissata fra dieci giorni. «Mi dispiace essere assente a questo appuntamento - prosegue Celestino, che da lunedì trascorrerà un pe-

riodo di relax ad Andora - ma del resto, nel ciclismo moderno, bisogna programmare la stagione. Così è stato deciso di puntare al Tour da Franco, dove spero di ben figurare. Qualcuno dice che questo potrebbe essere il trampolino di lancio per una partecipazione al Mondiale: ma andiamoci piano, per favore. Per il momento sono già soddisfatto dei risultati conseguiti in questa stagione».

Mirko è al servizio di «grandi firme» come Luc Leblanc e Mirko Rebellin: tutti soddisfatti dell'impegno profuso dal corridore di Andora: «Spero davvero - conclude - che questa favola possa proseguire. Il ciclismo è la mia vita, e davvero non potrei vivere senza questa stupenda disciplina. Ma, ripeto, ho centrato tanti traguardi il merito è stato anche dei dirigenti ponentini che mi hanno permesso di realizzare un autentico sogno. (L. M.)

Marina Carpaneda, spalleggiata da Chieffi e da Grassi, si è imposta nella prova dei «5,50 S.M.I.»

## Parla napoletano la regata nazionale «420»

### Dominano Zenone e Giordano, sest i sanremesi Tesata-Soldano

### GOLF

## In 80 per la solidarietà

L'equipaggio napoletano Zenone-Giordano del Circolo del Remo e della Vela d'Italia ha vinto, nelle acque di Sanremo, la regata nazionale «420» cui hanno preso parte 130 equipaggi di tutta Italia, appartenenti ad una fascia di età compresa fra i 14 e i 20 anni. In condizioni di tempo e di mare ottimali gli equipaggi in gara si sono dati battaglia in 4 prove.

Zenone-Giordano, con un primo posto ed altri piazzamenti (due terzi posti ed un quinto) si è imposto sui fratelli Mazzotti e la coppia Maltoni-Pinza, equipaggi entrambi appartenenti al Circolo Velico Ravennate. Fra i portacolori dello Yacht club Sanremo - sodalizio organizzatore - sono andati bene Nathalie Tesata ed Edoardo Soldano, in classifica generale grazie soprattutto agli ottimi piazzamenti (sesto ed ottavo) conquistati nelle prime due prove. Gli altri

Il quartetto composto da Renato Ciochetto, Sissi Bonaso, Franco Formaggini ed Emilia Rosa ha vinto al Circolo degli Ulivi la «Louisiana di solidarietà», caratteristica gara di beneficenza disputata Formula Louisiana, cioè squadre composte da 4 giocatori. I vincitori hanno ottenuto 57,5 colpi complessivi superando i quartetti composti da Franz Dunnebecke, Benedetta Lombardi, Dimitri De Carli e Luciano Foghini con 58 colpi; a da Giovanni Laura, Erino Lombardi, Benjamin Chabat ed Ezio Ricolfi 60. Alla competizione matuziana hanno preso parte venti squadre per un totale di 80 giocatori. L'incasso è devoluto alla sezione Lega Italiana per la Lotta contro i tumori. Il prossimo appuntamento dei green sanremesi, dove l'attività prosegue con competizioni ed ogni week-end, sarà la «Coppa Aci Golf», con formula a lucche stableford, in programma domenica. (B. M.)

equipaggi matuziani in gara, Cantilena-Monici, Garibbo-De Nozza e Vaccino-Ricci, si sono classificati nei primi cinquanta e sono entrati nella «ranking list» ufficiale.

Una gara interessante sotto il profilo tecnico e della partecipazione. Il grande numero di iscritti è stato fonte di grande soddisfazione per il circolo sanremese. «Cercheremo di poten-

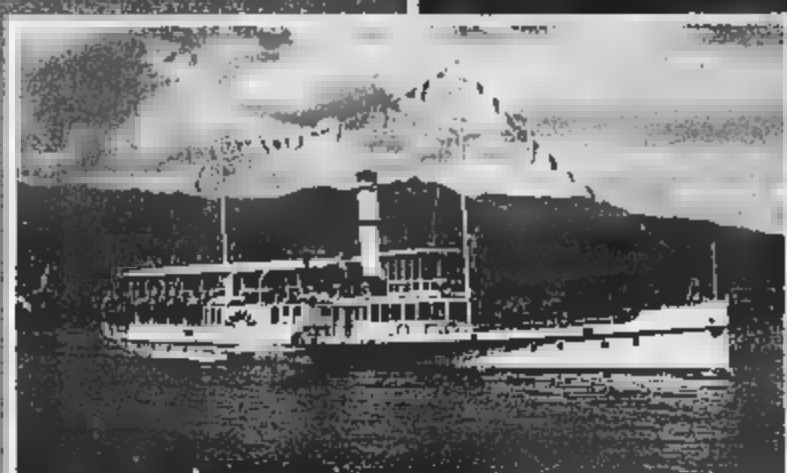
ziare l'attività anche queste competizioni che coinvolgono l'agonismo giovanile che è poi il vero e proprio vivaio dei futuri atleti professionisti, hanno detto i responsabili del circolo matuziano.

Parallelamente è stata disputata anche una prova del Campionato Nazionale «5,50 S.M.I.», gloriosa derive olimpica in legno che mantengono, da sempre, inalterato il loro fascino: ha vinto lo scafo «Dalgras» timonato da Marina Carpaneda e un equipaggio composto da Enrico Chieffi e dall'olimpionista sanremese Flavio Grassi. Ha vinto tre delle sei prove in programma, ottenendo poi due secondi ed un terzo posto. Al posto d'onore lo scafo «Grifone» della «Militare» con Dolinar, Vuksa e Sostegni; al terzo «Volbars» timonato dal mese Beppe Zaoli con Duca e Paganuzzi, scafo vincitore della prima prova. (B. M.)



**VIVERE IL LAGO MAGGIORE**

**E PRENDI IL LAGO MAGGIORE**



## NAVIGAZIONE LAGO MAGGIORE

- Tessere di libera circolazione giornaliere e settimanali
- Luglio e Agosto: crociere notturne con ballo a bordo
- Sconto comitive: oltre 15 persone
- Sconto terza età: per i cittadini della UE (superiore a 60 anni) sconto 20% non cumulabile dal lunedì al venerdì
- Traghetto auto per Intra-Laveno
- Servizio di bar e ristorante a bordo



**CON L'AUTOSTRADA GRAVELLONA IL LAGO MAGGIORE  
È PIÙ VICINO DI QUANTO TU PENSI!!**

**NUMERO VERDE**

**167-551801**



**GESTIONE NAVIGAZIONE LAGHI**  
Via Ariosto, 21 - 20145 MILANO  
Tel. (02) 4676101 - 46761025 ☎  
Fax (02) 46761059

**LAGO MAGGIORE**  
Viale Baracca, 1  
28041 ARONA (NO)  
Tel. (0322) 233200  
Fax (0322) 249530



Studio dell'Unione Industriale: 198 regioni Ue, è al 32° posto nel reddito pro capite

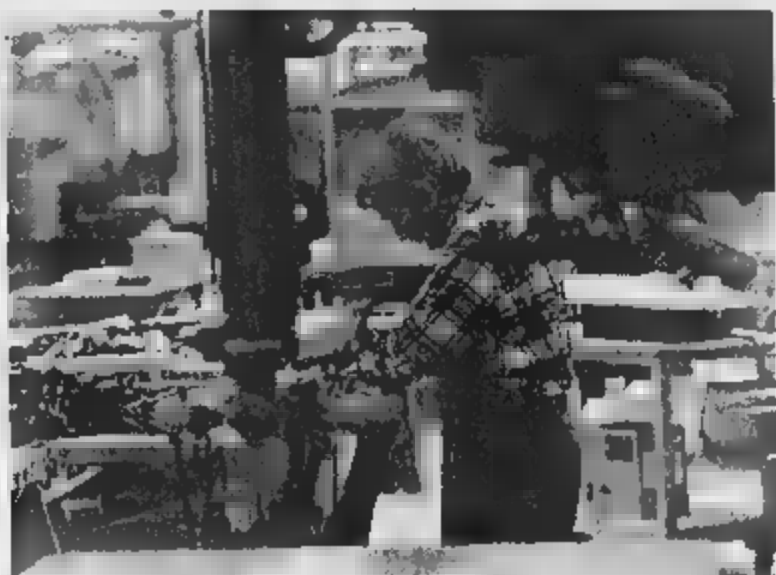
# «Il Piemonte come un Land tedesco»

Buone le chances in vista dell'appuntamento con l'Euro  
La disoccupazione è inferiore, di 2,7 punti, alla media

Assomiglia a un Land tedesco, ben piazzato in Europa, ha forti chance competitive. Piemonte arriva all'appuntamento della moneta unica in una posizione «relativa» forata: nella graduatoria delle 198 regioni d'Europa (intesa nel 1996) di Unione europea, non in quello più restrittivo dell'Euro, la nostra regione si colloca al trentaduesimo posto per reddito pro capite, al dodicesimo per specializzazione industriale, all'ottantesimo per tasso di disoccupazione.

Lo sostiene una ricerca condotta dall'Ufficio studi dell'Unione Industriale che ha confrontato alcuni indicatori economici a tratto una classifica. Il livello di sviluppo economico del Piemonte, misurato dal prodotto per abitante, indica che la regione ha il 14,5% in più rispetto alla media italiana. A parità di potere d'acquisto il prodotto per abitante piemontese è superiore del 16% alla media dell'Unione europea. Sono venti le regioni europee con livelli di reddito prossimi a quelli piemontesi tra cui la regione di Stoccolma, due regioni finlandesi, due austriache, parecchie tedesche, olandesi e belghe.

Con il 41% degli addetti totali occupati nell'industria la specializzazione industriale del Piemonte è superiore di oltre un quarto a quella dell'Ita-



lia e più di terzo alla quota media dell'Unione europea. Le regioni italiane con un grado di industrializzazione vicino al 40% sono Lombardia, Veneto e Marche.

In Europa le regioni altamente industrializzate (con tassi anche del 46%) in maggior parte tedesche, concentrate soprattutto nel Baden-Württemberg e in Baviera. Livelli di specializzazione intorno al 40% si trovano anche in alcune regioni spagnole (Paesi Baschi, Catalogna, Na-

varra, Rioja), francesi, del Nord del Portogallo, austriache (Oberösterreich e Vorarlberg) e in alcune delle Midlands orientali della Gran Bretagna.

Il tasso di disoccupazione piemontese, pari all'8%, è quattro punti sotto la media italiana, allo stesso livello di Friuli e Toscana. La disoccupazione del Piemonte è però inferiore, di 2,7 punti, alla media Ue con percentuali analoghe in Anversa, Lussemburgo belga, numerose regioni tedesche tra

LA MAPPA della competitività	
Carmagnola: Museo della corda	Cuneo: il colosso
Prati: Museo della miniera	Valdostana: lavorazione di pietre e ferro
Colleggio: il villaggio Lumina e il settore del Molino	Ivrea: la cultura architettonica del '900
Parona Argentina: il convitto	Gavarnone e la attività industriali
Torino-Cuneo: la via della seta	Valli di Lanzo e Sangone, Anagnone: la Residenza
Valli d'Aosta e Soana: lavorazione del rame	Torino: l'Esposizione universale di Italia 61
Santhià: la stazione idroelettrica e la di derivazione	Canale Cavour

cui Amburgo e Colonia, due regioni tedesche, due francesi, alcune olandesi, le Azzorre portoghesi, Stoccolma, molte aree britanniche tra cui Essex, Scozia meridionale, Yorkshire occidentale.

Il raffronto tra Pil, disoccupazione, specializzazione industriale indica che il Piemonte vive comunque una sua specificità. Spiega il direttore dell'Ufficio studi dell'Unione, Mauro Zangola: «Le regioni a alta specializzazione industriale delle nazioni più ricche

Il livello di sviluppo economico indica che la regione ha il 14,5% in più rispetto alla media italiana

hanno in genere Pil per abitante inferiore a quello piemontese e minore disoccupazione mentre le regioni industrializzate dei Paesi meno sviluppati hanno Pil molto inferiori e disoccupazione molto più alta del Piemonte».

Ma, fatte le debite differenze e cogliendo le specificità, resta il fatto che il Piemonte somiglia alle regioni tedesche in particolare a quelle di Kassel, Hannover, Colonia, Düsseldorf. Il presidente dell'Unione Industriale, Francesco Devalle, ha commentato i dati emersi dalla ricerca sottolineando «il contributo fondamentale che, anche nella prospettiva europea, l'industria potrà fornire all'economia piemontese».

Ha aggiunto: «Occorre salvaguardare la competitività dell'industria per mantenere e consolidare l'attuale posizione in Europa. E questo soprattutto perché nella regione convivono aree diverse: alcune in equilibrio e sviluppo, altre con maggiori problemi occupazionali e sviluppo produttivo».

E di ricadute dell'Euro sul sistema delle imprese si occupa anche la Regione il cui assessore all'Industria ha organizzato per domani, alle 9, a Torino, un seminario sul tema introdotto da una relazione dell'assessore Pichetta.

Marino

## BREVE

Castagnole Monferrato ricorda Arpino

ASTI. Giovanni Arpino, a dieci anni dalla sua scomparsa sarà ricordato sabato prossimo a Castagnole Monferrato con una tavola rotonda organizzata per le 16.30 nel salone del municipio. L'iniziativa è dell'amministrazione comunale con il patrocinio dell'assessorato provinciale alla Cultura. All'incontro, dopo il saluto del sindaco del paese Lidia Bianco, sono previste le relazioni di Felice Andreatti, Caterina Arpino, Gipo Parrasino, Giampaolo Ormezzano e Bruno Quaranta.

Alle ore 21 con la regia di Massimo Scaglione il «Teatro delle Dieci» presenterà «L'ultimo caffè» con i testi di Giovanni Arpino. Protagonisti dello spettacolo saranno gli attori Sergio Benzi, Cesare Goffi, Francesco Mazzitelli, Fulvio Roggero, Roberto Romoli e Vincenzo Santagata.



convegno a Vercelli

VERCELLI. Molti autorevoli esponenti della ricerca medica nazionale e internazionale parteciperanno oggi (dalle 9) al convegno «La medicina molecolare organizzata dall'Asi 11 all'ospedale». Sant'Andrea. Obiettivo è di fare il punto su quanto la biologia molecolare possa oggi migliorare la diagnosi e la cura delle malattie. Gli studi sulla genetica rivestono enorme importanza in particolare nella lotta ai tumori.

giovani spariti da Omeña

OMEGA. Tre settimane due famiglie vivono in angoscia per la scomparsa dei loro figli. S. B., 17 anni, e Cristian Di Dio, di 18. Hanno lasciato la città del Lago d'Orta venerdì 17 aprile e da allora, malgrado tutte le ricerche e i fonogrammi diramati, dei due nessuna traccia. I due ragazzi si frequentavano da parecchi mesi. Adesso i genitori, disperati, hanno lanciato un appello per ritrovarli.

Il vecchio foro boario è in via di

CUNEO. Per decenni ha accolto mostre di bovini di razza piemontese e rassegne zootecniche, attirando l'attenzione di «compratori» da diversi Paesi europei. Chiuso per «ragioni d'età» e problemi di sicurezza dal punto di vista delle norme igieniche, il vecchio foro boario nel centro storico della città è ora sostituito da una nuova struttura alla periferia di Cuneo.

ne) è in via di smantellamento: gli operai del Comune hanno iniziato le opere d'abbattimento della palazzina e delle strutture dell'impianto di lavaggio dei camion, sul controvia di corso Kennedy. Il provvedimento è stato deciso anche perché, da settimane, alcuni autisti (non di mezzi adibiti al trasporto di bestiame) approfittavano della struttura - permesso comunale - per lavare gli automezzi.

Aosta, la truffa viaggi con la carta di

AOSTA. Truffa con la carta di credito dei turisti che si erano fermati a mangiare in un ristorante del centro di Aosta. Per questo sono finiti sotto processo tre commercianti, titolari anche di locali nella zona di Biella. Secondo la procura, sarebbero riusciti a incassare oltre 10 miliardi «vaucher» (asiliati portati all'incasso in banca. Tutto rimborsato dalla «Servizi Interbancari», che si è costituita parte civile.

Sigarette fuorilegge multa miliardaria

AOSTA. Padre e figlio dovranno pagare 1 miliardo e 400 milioni ciascuno per 6 tonnellate di sigarette illegali. Il 17 aprile, Peter e Michael Hughes, passaporto inglese, erano stati fermati dalla guardia di finanza sull'autostrada Torino-Aosta. Dietro un carico di congelatori c'erano gli scatoloni di sigarette fuorilegge. I due inglesi temevano di rimanere in carcere: il ricorso è appello «bloccerà» la supermulta.

Incidenti in industria protezione civile «simula»

TRECCATE. E' in programma per questa mattina la prima esercitazione di protezione civile in Italia relativa a incidenti in ambito industriale. Avrà luogo nel polo petrolchimico di Treccate, dove hanno sede undici aziende a rischio e servirà a verificare l'attendibilità del piano di emergenza in vigore dallo scorso dicembre. L'esercitazione (che coinvolgerà oltre 160 persone tra civili e forze dell'ordine, oltre 50 di supporto a una cinquantina di mezzi) prevede che alla raffineria «Sarpom» scoppi un incendio in un serbatoio di petrolio grezzo, le cui conseguenze interesseranno la vicina industria chimica «Esasac». L'esercitazione di oggi è stata preceduta ieri da un convegno, tenuto a Orta, che ha visto l'intervento, oltre che del prefetto Vincenzo Pellegrini, di responsabili di «Sarpom» ed «Esasac».

in piazza carolingia

ASTI. Brutta avventura per un turista tedesco che aveva parcheggiato in centro, ieri durante la Fiera carolingia (la richiesta in città migliaia di visitatori). Con la sua auto, il turista ha urtato ad un piede, durante una manovra, un operaio astigiano di 44 anni che ha reagito con violenza, sfondandogli il parabrezza della vettura con un pugno. E' intervenuto un vigile urbano che ha diviso i due contendenti.

Disarcia Masserano «Alziamo le pareti»

BIELLA. Nuovo braccio di ferro sui rifiuti: la soluzione varata dai sindaci a novembre, per evitare l'emergenza, probabilmente accantonata i sindaci, infatti, hanno chiesto di alzare le pareti della discarica Masserano, e di abbandonare il progetto di separazione del compost da quella vecchia. Ma la Provincia avverte: «Valuteremo la proposta, vogliamo precise garanzie di sicurezza ambientale».



Verbania, mons. Cacciari è cittadino onorario

VERBANIA. Il Consiglio comunale di Verbania ha deciso, all'unanimità, di concedere la cittadinanza onoraria a monsieur Cacciari, Giuseppe Cacciari, 74 anni, (nella foto) di Grignasco, da 32 anni direttore, a Verbania, della «Famiglia Studentica», membro del Consiglio di amministrazione del quotidiano «Avvenire», vicepresidente della «Federation Internationale de la Presse Eglise», membro d'onore «Union Catholique Internationale de la Presse». Delegato vescovile della nuova provincia Verbania-Cusio-Ossola, monsignor Cacciari, è stato nominato 11 anni fa Grande Ufficiale al merito della Repubblica. Tra gli altri riconoscimenti attribuiti: il distintivo d'oro dell'associazione nazionale ex deportati, la tessera d'onore dell'Aspi, il fiorino d'oro della città di Firenze, e quello di Cappellano di Sua Santità.

La donna, segretaria di un primario del Cottolengo, è stata condannata e ora ricorrerà in appello

## L'accusa di stupro era una calunnia

«Credetemi, non cedendo avrei perso il lavoro»

Violenza sessuale alla segretaria: un'accusa gravissima e infamante per un primario del Cottolengo. Che però si è rivelata infondata in tribunale e ad essere condannata è stata alla fine la segretaria. Per calunnia: ad un anno e 4 mesi di carcere con la condizionale e la non menzione. Ma lei Maria Antonietta F., una bella ragazza di 35 anni, ci sta. E con il suo avvocato Aldo Perla ha già deciso di ricorrere in appello contro quel verdetto che ritiene ingiusto. «Io ho raccontato la verità. Non ho mai detto che mi ha minacciato e preso con la forza, ho accettato le attenzioni per non perdere il posto. Avevo bisogno di lavorare. La storia approdata davanti alla terza del tribunale (presidente Gallo) prendendo avvio con una denuncia firmata dalla giovane donna nel dicembre '95. Nella quale raccontava la sua storia. Spiega di aver cercato a lungo un posto di lavoro. I miei genitori sono pensionati, in casa c'era un estremo bisogno di un altro sti-

## Razzia dei tifosi laziali

Doveva essere per sgranchire le gambe e rifocillarsi, prima di proseguire il viaggio verso Parigi per la finale di Coppa UEFA contro l'Inter. E' diventata una vera e propria razzia, invece, quella compiuta l'altra sera dai tifosi della Lazio nella stazione di servizio Viverone Nord, sulla bretella autostradale Ivrea-Santhià nel territorio di Settimo Rottaro, ai confini tra Canavese e Vercellese. Un «assalto» non-violento, almeno nei confronti persone e strutture, ma certamente proficuo. Dagli scaffali e dal bancone bar dell'auto-grill, infatti, sono spariti prodotti alimentari e bevande per almeno 5 milioni. Il titolare della stazione, Antonio Lucchesi, 36 anni, di Casalgrasso, ieri mattina non ha potuto far altro che contare i danni e presentare denuncia alla polizia stradale e ai carabinieri di Azeaglio.

pendio. E così avevo accettato gioia quel lavoro come segretaria del primario. Andavo quasi tutti i giorni nel suo studio in corso Galileo Ferraris, dove effettuava le visite private. E, almeno per i primi tempi, tutto andò bene. Era il novembre del '93. Poi i rapporti tra professore e segretaria sono cambiati. «Ha incominciato a farmi i complimenti, poi qualche a cui però non ho dato peso. Ma lui non ha mollato ed è nata una storia. Abbiamo avuto rapporti completi nello studio. Ma non consentente, anche se apparentemente ho opposto una grande resistenza. Sentivo dentro di me quella violenza. Ho dovuto cedere per non perdere il lavoro. Sapevo che non potevo perdere quel posto, che

i miei avevano bisogno di quel stipendio. Che non neppure alto, sulle 900 mila lire al mese serviva». Poi nel dicembre '95 si arriva alla crisi. «Non ne potevo più. Gli ho detto che ero stufo». La ragazza registra anche una violenta discussione con suo primario, poi lo denuncia. Il medico finì sotto accusa per violenza sessuale. Il pm Teresa Benvenuto è molto convinta del racconto della ragazza e alla fine chiede a ottenere il proscioglimento del medico. Che ammette davanti al giudice: «E' vero, abbiamo avuto una relazione, ma non violenza. Lei è consenziente». Viene proscioltto. Da denunciante, la segretaria si trova sotto accusa, per calunnia. In aula il difensore sostiene: «Non c'è calunnia. I fatti riferiti sono avvenuti realmente. La donna non mai detto di essere stata aggredita, forzata. Ha subito in silenzio, ma era sempre una violenza».

Pietropinto

## Olio d'oliva e di semi

Ecco come si ottengono

vo senza trattamenti chimici. nell'etichetta c'è scritto semplicemente «olio d'oliva» significa che l'olio non è totalmente vergine, ma un olio rettificato con procedimenti chimici (come accade per l'olio di semi) con una piccola aggiunta di olio vergine. In pratica, quando l'olio ottenuto dal frutto dell'olivo è idoneo al consumo diretto, perché presenta cattivo odore o sapore ricordiamo che le olive se non vengono raccolte subito fermentano e irrancidiscono, è necessario diminuire l'acidità, deodorarlo; in altre parole, occorre raffinarlo con procedimenti chimici per renderlo commestibile. «E poiché la raffinazione elimina i difetti, anche i pregi (sapore, antiossidanti, vitamine), la legge consente l'aggiunta di una percentuale di olio vergine: è questa miscela di olio rettificato e olio vergine quella che viene venduta e l'etichet-

## Olio d'oliva e di semi

Ecco come si ottengono

La raffinazione dell'olio d'oliva è un processo che mira a eliminare i difetti e migliorare le caratteristiche organolettiche. Il processo inizia con la lavatura delle olive, seguita dalla estrazione dell'olio attraverso la macinazione e la spremitura. L'olio così ottenuto viene poi sottoposto a un processo di raffinazione che include l'uso di solventi chimici per rimuovere le impurità e l'acidità. Successivamente, l'olio viene trattato con argilla e altri materiali per migliorare la sua stabilità e il suo sapore. Infine, l'olio viene filtrato e imballato in bottiglie. È importante notare che l'olio d'oliva raffinato non è considerato «olio d'oliva» secondo le norme dell'Unione Europea, ma è spesso etichettato come «olio di semi» o «olio di oliva».

## Olio d'oliva e di semi

Ecco come si ottengono

La raffinazione dell'olio d'oliva è un processo che mira a eliminare i difetti e migliorare le caratteristiche organolettiche. Il processo inizia con la lavatura delle olive, seguita dalla estrazione dell'olio attraverso la macinazione e la spremitura. L'olio così ottenuto viene poi sottoposto a un processo di raffinazione che include l'uso di solventi chimici per rimuovere le impurità e l'acidità. Successivamente, l'olio viene trattato con argilla e altri materiali per migliorare la sua stabilità e il suo sapore. Infine, l'olio viene filtrato e imballato in bottiglie. È importante notare che l'olio d'oliva raffinato non è considerato «olio d'oliva» secondo le norme dell'Unione Europea, ma è spesso etichettato come «olio di semi» o «olio di oliva».





**DA DOMANI,  
PER QUINDICI  
GIORNI,  
ANCORA UN'OFFERTA  
ECCEZIONALE.**

**A FINALPIA  
IN VIA PORRO 41  
TEL. 603073**

**ELDA & PAOLO**

**SALUMERIA  
GASTRONOMIA / MACELLERIA  
IL LIETO VIVERE**

## MACELLERIA

**COSCE DI POLLO  
L. 2.900 / KG**

**PETTI DI POLLO  
L. 10.900 / KG**

**FETTINE DI VITELLONE  
L. 14.900 / KG**

**MUSCOLO  
L. 10.900 / KG**

**BRACIOLE DI MAIALE  
L. 6.450 / KG**

**SALSICCIA  
L. 10.900 / KG**

## GASTRONOMIA

**FONTAL DOLCE  
L. 10.500 / KG**

**GORGONZOLA  
L. 12.500 / KG**

**SPECK  
L. 19.900 / KG**

**BRESAOLA  
L. 28.900 / KG**

**VERDURE RIPIENE  
L. 12.900 / KG**

**INSALATA DI POLIPO  
CON PATATE  
L. 22.900 / KG**

**IN CENTRO A FINALPIA DI MEGLIO NON C'E'**



**Debbono**  
Via Gramsci, 34 - Porto Cervo

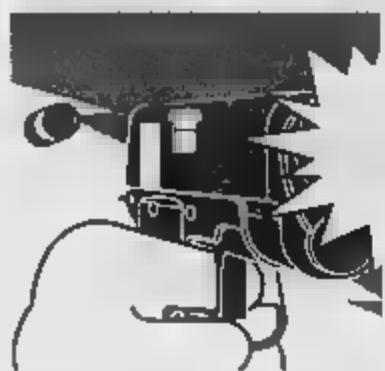


## Le donne hanno assediato l'ex magistrato

### Convegno al Chiabrera

«La procreazione assistita». Questo il tema del convegno organizzato dall'Associazione dei medici cattolici per sabato al ridotto del teatro Chiabrera. La prefazione sarà del vescovo Dante Lafranconi. (s. b.)





# L'uomo fermato per il delitto di Cogoleto forse coinvolto anche negli omicidi dei treni

## Bilancia al Casinò la sera del 18 aprile

### Poco prima era stata uccisa Maria Angela Rubino

**SANREMO.** E' Donato Bilancia il tipo schizzato che il tassista di Bordighera ha portato al casinò di Sanremo la sera del 18 aprile poco prima della scoperta del corpo della vittima di Maria Angela Rubino? Non è il molto probabile. Il presunto assassino delle prostitute e dei due metronotte di Novi Ligure, figura nel registro degli ingressi del casinò proprio quel sabato. Un nome ricorrente. Risulta anche la sera del 12 aprile. Era Pasqua. Nel pomeriggio fu ammazzata, sull'Intercity La Spezia-Verona, Elisabetta Zoppetti, 32 anni, infermiera di Milano. Entrambe con un colpo di pistola alla testa. Messe in ginocchio, giustiziate. Il rituale identico: la pistola avvolta in un indumento delle vittime, per attutire il colpo, per proteggerle dagli schizzi di sangue.

Amazzava donne e giocava alla roulette. Basta il singolare coincidenza ad autorizzare il collegamento fra l'uccisione delle prostitute e dei due metronotte e le stragi sui treni? Sarà l'indagine dei carabinieri, della polizia, delle procure di Genova, Savona e Sanremo a dirlo. L'inchiesta sulla morte di Maria Angela Rubino prosegue senza sosta con interrogatori, perizie, sopralluoghi. Ma la cattura di Donato Bilancia, apre nuove prospettive, nuovi orizzonti. Ridisegna il caso. Sangue iniziato il 18 marzo a Varazze: l'uccisione di Stela Truya, 25 anni, prostituta albanese e proseguita via via con altre luccole ammazzate in mezzo ai rovi, nelle discariche.

Donato Bilancia, 47 anni, problemi psichici, passione per le armi, precedenti per fatti collegabili alle sue turbe sessuali, una Mercedes scura, giocava moltissimo al casinò. Il suo nome figura deceduto volte nell'elenco dei clienti. I carabinieri hanno verificato la singolare circostanza. La polizia ieri ha approfondito. Ma non filtrano indiscrezioni circa la presenza in sala il 15 marzo, quando fu uccisa Stela Truya, il 18 marzo, il 24 marzo, il 29 marzo e il 14 aprile, quando fu ammazzata Ljudmila Zubkova, 23 anni, ucraina, i metronotte Candido Randò e Massimino Guallio e venne ferito il vado Julio Castro, Evelyn Esobe Edogbeye, 27 anni, nigeriana e Kristina Kwalla, 21 anni, macedone.

La pista che porta al casinò di Sanremo è del 23 aprile. Un tassista di Bordighera ricorda di avere prelevato un cliente in piazza della stazione poco dopo l'arrivo del treno Genova-Ventimiglia. Su quel treno è stata trovata Maria Angela. Il tassista ha confidato a qualche collega i suoi dubbi su quel cliente schizzato portato a Sanremo e scaricato vicino al casinò. Quando l'indiscrezione arriva alle orecchie dei carabinieri il tassista è a Milano con un cliente. I carabinieri lo intercettano e lo scortano a Sanremo. Il Pro-



Angela Maria Rubino, 32 anni uccisa la sera del 18 aprile sul treno 2888 e la Mercedes scura del presunto assassino, sequestrata



cura racconta quello che ha visto, traccia anche un sommario identikit. «Era buio, non l'ho neppure visto in faccia». Ma il tassista che porta al casinò, da non trascurare. Il tassista ieri mattina è stato interrogato in Procura a Sanremo. Sentiti che il capo del «regionale» 2888 e i due addetti alle pulizie del convoglio che avevano trovato il cadavere di Maria Angela nella toilette del secondo vagone di testa. Il procuratore Gagliano li ha sentiti prima del fermo di Donato Bilancia. Ha continuato con gli interrogatori

anche dopo le informazioni giunte da Genova e battute delle agenzie. Tasselli importanti che andranno ad aggiungersi al caso che ha insanguinato la Liguria, che ha seminato il panico fra i viaggiatori dei treni. Gli investigatori non hanno: è l'assassino delle prostitute e dei metronotte. Le due del casinò potrebbero inchiodare Bilancia anche per l'uccisione delle 2 sventurate ragazze che hanno avuto la sfortuna di trovarsi in un posto sbagliato nel momento sbagliato.

Gian Piero Moretti

## Il «covo» di Cogoleto e lo stupore del legale

La famiglia della mazzetta Bilancia. Un tranquillo condominio in via Arrestra 15. Intestato ai genitori. Per lui solo un «covo» dove portare le prostitute raccolte sulla strada, o come rifugio dopo i delitti o dopo una lunga notte al casinò. Sanremo, dove era tra i clienti più effazionati e assidui.

Un pregiudicato, conosciuto nel mondo della malavita di Genova e della Riviera, che conosce il fondo il mondo prostitute e gli equilibri del racket che, forse, ha abilmente sfruttato per allontanare i sospetti. Lontano mille miglia dall'immagine classica del serial-killer.

Il banale profilo di delinquente con manie psicotiche. Il suo arresto è stata una sorpresa, persino per l'avvocato Enrico Franchini di Genova, difensore di fiducia di Donato Bilancia.

Franchini ha detto che, pur avendo dei precedenti penali, negli ultimi anni Bilancia non avrebbe avuto a che fare con la



La casa di Cogoleto che era base del presunto «serial killer»

giustizia e, quindi, pareva che si fosse messo sulla strada giusta. L'avvocato Franchini si metterà in contatto con il assistito domani mattina.

E sempre domani è previsto l'interrogatorio da parte del gip Anna Ivaldi dell'uomo arrestato. Franchini, qualche tempo fa, chiese la revisione del

processo per Maurizio Minghella, oggi quarantenne, l'altro serial killer di Genova, il quale una ventina di anni fa terrorizzò Genova con una serie di omicidi di giovani donne (gliene furono attribuiti quattro) per i quali sta tuttora scontando l'ergastolo. La Corte d'Appello, però, rigettò l'istanza

che era basata su una perizia calligrafica.

Intanto, i controlli anti-prostituzione non si sono fermati, neppure dopo la notizia dell'arresto del presunto serial-killer.

Dieci prostitute allontanate. Sono il bilancio di un controllo della polizia svolto l'altra sera a Savona e nel comprensorio. Nel mirino dei poliziotti i luoghi tradizionalmente frequentati dalle «belle di notte». La polizia ha controllato il lungomare Matteotti, il piazzale di Bosarino a Vado Ligure, l'Aurelia ad Albissola.

Identificati anche una trentina di clienti. Fra loro un impiegato ventottenne che portava in auto tre nigeriane. Il giovane ha spiegato che le stava accompagnando al bar, a prendere un caffè. Di una era «amici», le altre erano solo colleghe, raccolte sul marciapiede in un momento di pausa. L'uomo ha rischiato di una denuncia per sfruttamento della prostituzione.

## Una lunga scia di sangue

### Maria Angela l'ultima vittima freddata nella toilette del treno

**VENTIMIGLIA.** Otto delitti per una sola mano? Una lunga scia di sangue che s'interrompe alla stazione di Ventimiglia. E' qui che, la sera del 18 aprile, un sabato, viene scoperto l'ultimo cadavere. Maria Angela Rubino, 32 anni, professione baby sitter, figlio adolescente avuto forse troppo presto, fidanzato poliziotto, giace con un proiettile conficcato in testa in una toilette del treno regionale «2888», partito alle 19 da Genova Brignole. L'allarme scatta pochi minuti prima delle 23, quando il convoglio è già fermo e tutti i passeggeri sono ormai scesi. Compreso l'assassino.

Sono due addetti alle pulizie ad accorgersi che c'è qualcosa di strano in quella «crittata». La porta è bloccata dall'interno. Dentro, solo il silenzio. Un silenzio di morte. Aprono la chiave «stripla» e trovano il corpo senza vita di Maria Angela. La testa è recitata nel water, le mutandine abbassate. Ma non ci sono segni di violenza. Solo sangue e mille perché senza risposta.

In uno scompartimento, ecco la borsa della giovane. Il killer l'ha gettata forse per sfiducia. Scatta la caccia all'uomo, ma è come cercare un ago nel pagliaio. Nessuno ha visto, nessuno ha sentito. Gli investigatori lanciano un disperato appello: «Chi era su quel treno collabori alle indagini».

Maria Angela è stata uccisa da Elisabetta Zoppetti, l'infermiera di Milano che, a Pasqua, ha trovato la morte nella toilette del treno La Spezia-Verona che riportava a Riviera. Il crano fraccassato da una pallottola calibro 38. Piombo «dolce», micidiale, devastante. E, soprattutto, lascia poche tracce.

Per gli esperti, la baby sitter è stata freddata mentre il treno percorreva una galleria. Una delle 65 della linea Genova-Ventimiglia. Probabilmente

te quella, lunghissima (1134 metri), che unisce Ospedaletti a Bordighera. Buio e rumore sono gli alleati del feroce assassino. Che sceglie a caso le sue vittime, puntando però su donne belle, giovani ed eleganti. Come Maria Angela, che stava tornando a casa, nella «sua» Ventimiglia. Un destino beffardo ha voluto che incontrasse la morte di ritorno dall'obitorio di Albenga, dove si recata per dare l'ultimo saluto a uno zio. Doveva rientrare in auto con i fratelli, ma aveva preferito rimanere qualche ora in più a consolare i parenti.

Non sapeva che stava firmando la condanna.

«Era una ragazza forte, generosa, molto attaccata alla famiglia», diranno poi genitori e fratelli straziati dal dolore, inseguiti da telecamere e taccuini.

Lo choc è troppo grande per cercare di arginare rabbia o paura. Il terrore corre sui binari, i treni si evacuano, mentre i criminologi annunciano che il killer colpirà ancora. Michele Santoro dedica al caso un'intera puntata di «Moby Dick».

Al telefono, interviene anche Giovanni Capaldo, il poliziotto frontiera che da poco più di un anno era fidanzato con la povera Maria Angela. Si capisce che ora vive solo per trovare chi, senza ragione, gli ha strappato una parte di sé.

La baby sitter ventimigliese è stata l'ultima vittima a vedere in faccia l'assassino. Ma ha portato il «covo» nella tomba. Ieri, però, all'improvviso si è aperto uno squarcio nel buio delle indagini. Donato Bilancia potrebbe avere ucciso anche Maria Angela, prima di scendere del regionale «2888» come un tranquillo passeggero. Poi, forse, una corsa in taxi e una puntata al casinò di Sanremo, in preda al delirio di onnipotenza.

## Gli omicidi che hanno seminato il panico

### Gli inquirenti al lavoro per risolvere il «giallo»

Ecco la lunga scia di delitti, oltre a quelli di Cogoleto e del massacro di Novi: gli inquirenti sono ormai sulla pista buona.

**9 MARZO.** A Varazze viene uccisa la prostituta albanese Stela Truya, 25 anni. Abitava a Genova e lavorava alla Foce. Negli ultimi giorni aveva manifestato l'intenzione di lasciare la città e tornare in patria. E' ammazzata tra domenica e lunedì a abbandono nei pressi di scogliera. Il corpo è completamente spariscono vestiti e borsetta. Il proiettile, che le ha sfigurato il volto, si disperde nella sabbia.

**10 MARZO.** A Pietra Ligure, un martedì sera, viene uccisa la prostituta Ljudmila Zubkova, 23 anni, ucraina. Il cadavere è nella strada vicina alla morgue del Santa Corona, a un passo dalla A10. La trovano in ginocchio. Vengono recuperati solo alcuni frammenti del proiettile. La moglie della vittima è usata per avvolgere l'arma e attutire il rumore dello sparo. Era stata



Stela Truya la prostituta albanese uccisa a Varazze il 9 marzo



vista salire su un'auto di grossa cilindrata.

**13 APRILE.** Sul treno Intercity La Spezia-Verona, la domenica, Pasqua, viene uccisa l'infermiera Elisabetta Zoppetti, 32 anni, il solito colpo al «38». Era partita da Chiavari ed era diret-

ta a Milano. Viene colpita con un colpo di pistola alla nuca. Il killer usa la giacca della vittima per attutire lo sparo.

**14 APRILE.** Sul treno regionale Genova-Ventimiglia, un sabato sera, viene uccisa Maria Angela Rubino, 32 anni, una baby sit-

ter che appena finito di assistere a un familiare morente. Quella sera doveva tornare a casa in auto ma, a causa di un guasto, era salita sul «2888», il Genova-Ventimiglia. Nella borsetta anche un assegno di 20 milioni e una di denaro

che il killer preso. Alcuni frammenti del proiettile che l'ha colpita alla testa sono stati trovati dalla Scientifica nella toilette del treno. L'assassino ha avvolto l'arma nel giubbotto vittima per attutire il rumore dello sparo e per proteg-

gersi le mani dai frammenti di polvere da sparo e dagli schizzi di sangue.

**14 APRILE.** A Pietra Ligure viene trovata giustiziata l'albanese Memet Valbona alias Kristina Kwalla, 21 anni, uccisa la notte del lunedì di Pasquetta. Il corpo



La zona di Ranzi dove è stata uccisa la prostituta Kristina Kwalla

## Rituale di morte sempre identico

### ancora molte le contraddizioni

è abbandonato lungo una strada sterrata che conduce alla frazione di Ranzi, sotto una falce. A poche centinaia di metri dagli svincoli dell'autostrada Savona-Genova di Pietra Ligure. Il killer, prima di sparare, anche in questo caso ha avvolto l'arma in un piumino nero. **DELITTI.** Nel lontano '74, Bilancia si trovò coinvolto nel delitto di una prostituta. Ma l'inchiesta sfumò in un nulla di fatto. E gli inquirenti stanno riprendendo i fascicoli dei delitti insoluti in un lungo arco di tempo. In particolare, quello della prostituta argentina Isabel Nunez, 29 anni, trovata morta in un fossato a Bergeggi, con il cranio fraccassato da un colpo di pistola. Isabel Nunez lavorava alla Barbellotta, a Novi Ligure, e abitava in un residence di Albisola. Infine, sempre a Novi, l'orribile morte della prostituta savonese Luisa Rosa, sevizata e uccisa, in un bosco, poco distante dal posto di lavoro. [m.m.]



Il presidente Borgo: «Sarà una stagione positiva anche per la qualità»

# Il bagnino ora è un imprenditore

Grazie alle nuove leggi via agli investimenti

**BERGEGGI.** Uno stabilimento balneare su 10 del Savonese si rinnova anche grazie alla legge regionale 16 che di fatto taglia gli oneri da pagare sugli investimenti. La conferma viene dall'associazione dei Bagni marini alla vigilia di una stagione che si preannuncia «soddisfacente». Per riappare un stabilimento balneare ci vogliono da 100 a 1 milioni. I lavori in corso e gli acquisti programmati dai titolari di molti stabilimenti balneari sono un bel biglietto da visita per i turisti. Molte strutture, anche in località di primo piano come Alassio, Loano e Finale, lasciano molto a desiderare.

Spiega Riccardo Borgo presidente dei Bagni marini del Savonese: «In effetti con l'intervento regionale c'è stato l'incentivo al rinnovamento: cabine, sdraio, altro anche se molti colleghi stanno già spendendo senza aver concluso la pratica del mutuo per ritardi regionali. Con l'arrivo dell'andazzo laccato certe strutture da spiaggia crescono. Nell'ultimo anno sono stati pochi i cambi di gestione. In passato ci sono stati più cambiamenti con molti subentrati. Le nuove leve hanno portato ondata di novità e maggior dinamismo. La prossima stagione? Conclude Riccardo Borgo: «Le prime indi-



Il presidente Riccardo Borgo

cazioni che ci arrivano soprattutto dagli alberghi soddisfacenti. Siamo lontani dai tempi d'oro ma sarà una estate brutta anche se ad incidere sulla nostra attività saranno, come sempre, le condizioni climatiche. Anche l'ordinanza che sta per emettere la Capitaneria di porto di Savona si annuncia «accettabile». Sarà sulla falsariga di quella del 1997 quindi con meno divieti che in passato.

Augusto Rembado

## Le miglione

Ombrelloni con cassaforte

**LAIGUEGLIA.** Dal vecchio bagnino al moderno imprenditore. I concessionari stabilimenti balneari puntano sempre più sulla qualità del servizio. Sostengono nuovi investimenti ma cercando nello stesso tempo di non variare troppo le tariffe rispetto alla media nazionale. Dopo la comodità del lettino e l'arrivo in spiaggia dei giochi per i bambini e dell'animazione ora fanno la loro comparsa i cassetti a prova di ladro vicino all'ombrellone e la doccia privata. La differenza sostanziale tra località come Alassio e cittadine come Laigueglia e Andora è che la città di Muretto più che sull'innovazione punta sui suoi ampi spazi di arenile.

A Laigueglia la spiaggia è molto limitata, in compenso i servizi sono al top. Almeno stabilimenti, per esempio, dispongono di un telefono e più di venti hanno il chiosco-bar, comodo e socialmente aggregante. Ad illustrare l'evoluzione in positivo delle strutture è Natta-



Miglione sulle spiagge della Riviera in vista della stagione estiva

lino Maurizio, delegato agli stabilimenti balneari del Comune di Laigueglia: «Smessi i panni da bagnino i gestori sono diventati imprenditori per rinnovare le strutture mobili e migliorare il servizio. La sdraio è stata via via affiancata dal lettino, dalla sedia tipo «regista» per leggere il giornale e dal tavolino. Quest'anno faranno la comparsa i primi mobiletti-cassaforte vicino all'ombrellone. Permettono al turista di andare a fare il bagno in tutta tranquillità lasciando custoditi denaro, chie-

vi e cellulari». Ha poi aggiunto Maurizio: «Un altro vantaggio è che sono finalmente sparite le docce a gettone per l'utilizzo dell'acqua calda. Se da un lato frenavano gli scippatori dall'altro erano un intoppo per chi rimaneva ancora inaspettato mentre il getto d'acqua si interrompeva. Ora con una spesa ammortizzata nel tempo, in diversi stabilimenti troviamo gli ecologici pannelli solari. Inoltre si stanno facendo strada le cabine con doccia privata». (m. br.)

Albenga, interviene la Provincia

## Per l'ospedale una speranza

Dopo la riuscita manifestazione popolare martedì pomeriggio, il corteo di oltre duemila persone per le vie cittadine e la serrata di tutte le attività commerciali dalle 15 alle 17, le possibilità di sospendere la decisione della chiusura di Ostetricia, Ginecologia e (di riflesso) di Pediatria ed il loro trasferimento divenuto già operativo al Santa Corona, è legata alla presa di posizione del Consiglio provinciale di lunedì 4 maggio.

Dopo contrasti all'interno della maggioranza, il Consiglio provinciale impegnava il presidente della giunta, Garassini, ad intervenire sul problema ospedaliero di Albenga nei confronti della giunta regionale. Nell'ordine del giorno si richiedeva un «approfondimento», avocando alla stessa Provincia «un nuovo ruolo di coordinamento e proposta divenuto ormai necessario». In altre parole, la Provincia vuole essere coinvolta sia nelle prospettive ospedaliere della provincia sia «nella distribuzione del numero dei posti letto in rapporto a esigenze locali e turistiche consolidate». Queste novità costituiscono la risposta indiretta degli assessori provinciali albanesi Antonio Tabbò e Riccardo Aicardi di cui il sindaco sospeso Viveri aveva chiesto le dimissioni, per scarto intenzionalmente alla vicenda, nell'assemblea popolare svoltasi al cinema Ambra. Va ricordato



L'assessore Antonio Tabbò

che la presa di posizione del Consiglio provinciale è anche una «vittoria» della minoranza che ha portato sulle sue posizioni anche la maggioranza della giunta Garassini.

E se l'azione promossa dalla Provincia è «assai» contro l'invincibile muro di gomma sinora opposto a tutte le richieste dall'assessore regionale alla sanità Franco Bertolani? Non ci sarebbe che la strada delle contestazioni, anche plateali, alla quale stanno pensando i più decisi fra gli oppositori alla chiusura del reparto dell'ospedale albanese. (r. sr.)

Ad Albenga convegno su disagio minorile e maltrattamenti

## Studenti in festa a Borgio

Caccia al tesoro per settecento bimbi

**BORGIO V.** «Giornata dell'alunno» Borgio, iniziativa per il «disagio giovanile» Albenga, premio «Voci di Liguria» Finale visita scolastica ai «rapaci» a Tovo.

Sono 700 i bambini del comprensorio Finalese che parteciperanno oggi a Borgio alla «Giornata dell'alunno» organizzata dalla Comunità montana, in collaborazione con il servizio pubblica istruzione del Comune. L'attività avrà inizio alle 9 da parco Colombo. Sono previste tre attività. La visita alle grotte preistoriche Valdemino, la visita al centro storico «caccia al tesoro per settecento bimbi» e delle medie. I lavori dei ragazzi sono in esposizione a Castello Colombo, conclusione con premiazioni.

**DISAGIO.** «Chi ha paura del lupo cattivo?», il disagio infantile, situazioni di sofferenza, molestie, frustrazioni che riguardano i bambini nel nostro tessuto sociale. E' il tema della tre giorni in programma da oggi a sabato, presso le scuole elementari di via degli Orti Albenga. Dalle 16,30 l'intervento di molti esperti. Fra gli invitati operatori sociali, magistrati, operatori del volontariato.



Gli studenti in visita al centro recupero rapaci di Tovo San Giacomo

**VOCI.** Domani alle 10, all'Ondina di Finale, la consegna dei riconoscimenti del premio «Gabriella Richieri Mazzarelli, Voci di Liguria», riservato agli alunni delle elementari e delle medie. I lavori dei ragazzi sono in esposizione a Castello Colombo (10-12 e 16,30-18,30). Organizza lo Club Zonta Internazionale.

**BUCA.** Un gruppo di alunni della media «Martini» di Pietra, su invito dell'Eopa, hanno visitato le voliere di recupero dei rapaci feriti (nella foto) a Tovo. I volatili dopo le cure sono liberati. (a. r.)

Dal 1° giugno sino a fine settembre raddoppiato l'organico

## Borghetto sarà più sicura

Vigili in servizio per ventiquattro ore

**BORGHETTO SS.** Vigili in servizio 24 ore su 24. E' il progetto che sta per varare il Comune di Borghetto Santo Spirito in risposta ai tanti problemi di ordine pubblico, anche se quasi tutti a poca rilevanza, segnalati in questi anni. La notizia è importante ed ha pochi uguali in Riviera. Una cittadina di poco più di mille abitanti che può permettere «vigilanza di questo tipo è una vera eccezione. Il nuovo servizio di vigilanza scatterà dal 1° giugno e sarà attivo sino al 30 settembre grazie al raddoppio dell'organico. Ma dall'autunno la polizia municipale di Borghetto dovrebbe restare in servizio sino a mezzanotte.

La Borghetto di oggi «ben diversa» da quella degli Anni '60 e '70. I grandi fatti criminali, per vari motivi, sono diminuiti. La malavita organizzata apparentemente non si «confronta» più a Borghetto. Restano i tanti problemi legati alla microcriminalità, a tutta la Riviera. I furti di alloggi, nei negozi e sulle auto in sosta. La

**ALBENGA**

## Quattro scippi in centro

Una serie di scippi sono stati messi a segno nel giro di poche ore nel centro storico di Albenga. Ad effettuarli sono stati, probabilmente, extracomunitari che hanno approfittato dei lavori in corso nella città vecchia. I scippi hanno avuto come vittime alcune anziane albanesi. I malviventi, in due a bordo di un motorino, si sono avvicinati alle vittime e hanno poi strappato le borsette. In totale il bottino ammonterebbe a circa due milioni, una somma «raccolta» attraverso le borsette di quattro pensionate. I due scippatori sono riusciti a fuggire nei vicoli del centro storico approfittando anche dei lavori in corso in diverse vie. Lavori di canalizzazione soprattutto in piazza IV Novembre che rendono difficile il passaggio ai pedoni che, di fatto, rendono impossibile il transito alle auto di carabinieri e polizia agevolando il «lavoro» degli scippatori. (s. p.)

presenza, spesso «fuori legge», di decine di venditori ambulanti. I non pochi problemi di viabilità. Dal 1° giugno, fra stagionali e fissi, Borghetto avrà un organico di 23 vigili urbani guidati da Salvatore Montalbano. Solo un anno fa l'organico era dimezzato. Per un certo periodo in servizio erano rimasti solo 5-

6 vigili. I pochi controlli serali e notturni soprattutto contro gli ambulanti, erano stati oggetto di molte polemiche e proteste. Fra la polizia municipale e la precedente amministrazione c'era stato un lungo braccio di ferro. Per anni i vigili hanno cessato il servizio alle 19,30. Ora si cambia tutto. (a. r.)

«Fuggita» 14 anni

## Rintracciata

la ragazza

che era scappata

dalla famiglia

di Finale

La ragazza di 14 anni di Finale Ligure è stata rintracciata dopo aver scappato da casa. La famiglia ha dato notizia della sua ritrovata. (a. r.)

La ragazza di 14 anni, subito rintracciata ha detto di non aspettare questa visita. Ma l'intuito dei genitori dopo aver ascoltato «amica della figlia» è premiato. La mobilitazione delle forze dell'ordine è finita in nottata. (a. r.)

Torna «Nonno Berto»

## Cucina in gara per il menu di primavera

La cucina in gara per il menu di primavera

La cucina in gara per il menu di primavera

La cucina in gara per il menu di primavera

La cucina in gara per il menu di primavera

La cucina in gara per il menu di primavera

La cucina in gara per il menu di primavera

La cucina in gara per il menu di primavera

La cucina in gara per il menu di primavera

La cucina in gara per il menu di primavera

La cucina in gara per il menu di primavera

La cucina in gara per il menu di primavera

La cucina in gara per il menu di primavera

La cucina in gara per il menu di primavera

La cucina in gara per il menu di primavera

La cucina in gara per il menu di primavera

La cucina in gara per il menu di primavera

La cucina in gara per il menu di primavera

Denunciato dai vigili

## Buca la gomma all'automobile di Riquelme

La buca la gomma all'automobile di Riquelme

La buca la gomma all'automobile di Riquelme

La buca la gomma all'automobile di Riquelme

La buca la gomma all'automobile di Riquelme

La buca la gomma all'automobile di Riquelme

La buca la gomma all'automobile di Riquelme

La buca la gomma all'automobile di Riquelme

La buca la gomma all'automobile di Riquelme

La buca la gomma all'automobile di Riquelme

La buca la gomma all'automobile di Riquelme

La buca la gomma all'automobile di Riquelme

La buca la gomma all'automobile di Riquelme

La buca la gomma all'automobile di Riquelme

La buca la gomma all'automobile di Riquelme

La buca la gomma all'automobile di Riquelme

La buca la gomma all'automobile di Riquelme

La buca la gomma all'automobile di Riquelme

Andora, ecco le «ricette» per lo sviluppo del turismo e dello shopping

## «Commercio da fine settimana»

Intervista al presidente Ascom Franco Merlin

«Commercio da fine settimana»

«Commercio da fine settimana»

«Commercio da fine settimana»

«Commercio da fine settimana»

«Commercio da fine settimana»

«Commercio da fine settimana»

«Commercio da fine settimana»

«Commercio da fine settimana»

«Commercio da fine settimana»

«Commercio da fine settimana»

«Commercio da fine settimana»

«Commercio da fine settimana»

«Commercio da fine settimana»

«Commercio da fine settimana»

«Commercio da fine settimana»

«Commercio da fine settimana»

«Commercio da fine settimana»

«Commercio da fine settimana»

«Commercio da fine settimana»

«Commercio da fine settimana»

«Commercio da fine settimana»

«Commercio da fine settimana»

«Commercio da fine settimana»

«Commercio da fine settimana»

«Commercio da fine settimana»

«Commercio da fine settimana»

«Commercio da fine settimana»

Nonostante lo sciopero l'acquedotto funziona

Nonostante lo sciopero l'acquedotto funziona

Nonostante lo sciopero l'acquedotto funziona

Nonostante lo sciopero l'acquedotto funziona

Nonostante lo sciopero l'acquedotto funziona

Nonostante lo sciopero l'acquedotto funziona

Nonostante lo sciopero l'acquedotto funziona

Nonostante lo sciopero l'acquedotto funziona

Nonostante lo sciopero l'acquedotto funziona

Nonostante lo sciopero l'acquedotto funziona

Nonostante lo sciopero l'acquedotto funziona

Nonostante lo sciopero l'acquedotto funziona

Nonostante lo sciopero l'acquedotto funziona

Nonostante lo sciopero l'acquedotto funziona

Nonostante lo sciopero l'acquedotto funziona

Nonostante lo sciopero l'acquedotto funziona

Nonostante lo sciopero l'acquedotto funziona

Nonostante lo sciopero l'acquedotto funziona

Nonostante lo sciopero l'acquedotto funziona

Nonostante lo sciopero l'acquedotto funziona

Nonostante lo sciopero l'acquedotto funziona

Nonostante lo sciopero l'acquedotto funziona

Nonostante lo sciopero l'acquedotto funziona

Nonostante lo sciopero l'acquedotto funziona

Nonostante lo sciopero l'acquedotto funziona

Nonostante lo sciopero l'acquedotto funziona

Nonostante lo sciopero l'acquedotto funziona

Nonostante lo sciopero l'acquedotto funziona

Nonostante lo sciopero l'acquedotto funziona

Nonostante lo sciopero l'acquedotto funziona

Nonostante lo sciopero l'acquedotto funziona

Nonostante lo sciopero l'acquedotto funziona

Nonostante lo sciopero l'acquedotto funziona

Nonostante lo sciopero l'acquedotto funziona

Nonostante lo sciopero l'acquedotto funziona

Nonostante lo sciopero l'acquedotto funziona

Nonostante lo sciopero l'acquedotto funziona

Nonostante lo sciopero l'acquedotto funziona

Nonostante lo sciopero l'acquedotto funziona

Nonostante lo sciopero l'acquedotto funziona

Nonostante lo sciopero l'acquedotto funziona

Nonostante lo sciopero l'acquedotto funziona

Nonostante lo sciopero l'acquedotto funziona

Nonostante lo sciopero l'acquedotto funziona

Nonostante lo sciopero l'acquedotto funziona

Nonostante lo sciopero l'acquedotto funziona

Nonostante lo sciopero l'acquedotto funziona

Nonostante lo sciopero l'acquedotto funziona

Nonostante lo sciopero l'acquedotto funziona

Nonostante lo sciopero l'acquedotto funziona

Nonostante lo sciopero l'acquedotto funziona

Nonostante lo sciopero l'acquedotto funziona

Nonostante lo sciopero l'acquedotto funziona

Nonostante lo sciopero l'acquedotto funziona

Nonostante lo sciopero l'acquedotto funziona

Nonostante lo sciopero l'acquedotto funziona

Nonostante lo sciopero l'acquedotto funziona

Nonostante lo sciopero l'acquedotto funziona

Nonostante lo sciopero l'acquedotto funziona

Nonostante lo sciopero l'acquedotto funziona

Nonostante lo sciopero l'acquedotto funziona

Nonostante lo sciopero l'acquedotto funziona

Nonostante lo sciopero l'acquedotto funziona

Nonostante lo sciopero l'acquedotto funziona

Nonostante lo sciopero l'acquedotto funziona

Nonostante lo sciopero l'acquedotto funziona

Nonostante lo sciopero l'acquedotto funziona

Nonostante lo sciopero l'acquedotto funziona

Nonostante lo sciopero l'acquedotto funziona

Nonostante lo sciopero l'acquedotto funziona

Nonostante lo sciopero l'acquedotto funziona

Nonostante lo sciopero l'acquedotto funziona

Nonostante lo sciopero l'acquedotto funziona

Nonostante lo sciopero l'acquedotto funziona

Nonostante lo sciopero l'acquedotto funziona

Nonostante lo sciopero l'acquedotto funziona

Nonostante lo sciopero l'acquedotto funziona

Nonostante lo sciopero l'acquedotto funziona

Nonostante lo sciopero l'acquedotto funziona

Nonostante lo sciopero l'acquedotto funziona

Nonostante lo sciopero l'acquedotto funziona

Nonostante lo sciopero l'acquedotto funziona

Nonostante lo sciopero l'acquedotto funziona

Nonostante lo sciopero l'acquedotto funziona

Nonostante lo sciopero l'acquedotto funziona

Nonostante lo sciopero l'acquedotto funziona

Nonostante lo sciopero l'acquedotto funziona

Nonostante lo sciopero l'acquedotto funziona

Nonostante lo sciopero l'acquedotto funziona

Nonostante lo sciopero l'acquedotto funziona

Nonostante lo sciopero l'acquedotto funziona

Nonostante lo sciopero l'acquedotto funziona



Sviluppi sulle vicende Ilsa e Acna

## Cairo Reindustria Rieletti i vertici

CAIRO. Giorni di intensa attività sindacale e problemi e progetti inerenti alcune aziende che operano in Val Bormida. Dopo quasi sei mesi di attesa è arrivata la conferma ufficiale che la Ilsa integrazione verrà firmata a breve dal ministro. Il provvedimento, a di nuovi intoppi, dovrebbe essere in vigore entro giugno e restare in vigore sino alla fine di dicembre.

Una notizia che è accolta favorevolmente dai dipendenti della fabbrica di Carcare, dove dal novembre scorso sono stati fermati gli impianti a causa di una grave crisi legata a problemi di gestione e a investimenti miliardari. Spiega Giancarlo De Matteis della Uil: «Il provvedimento era stato sollecitato più volte dai dipendenti, la maggior parte dei quali ha dovuto far fronte a difficili situazioni economiche».

Intanto, sul fronte di un'eventuale acquisizione dell'azienda che nel 1997 ha perso 1.200 miliardi, le ceramiche da parte di nuove società, sino ad ora non vi sono novità di rilievo. Tuttavia i contatti proseguono, così quelli sulla procedura di concordato preventivo richiesto dalla direzione e accolto dalla maggioranza dei creditori.

Il commissario Campora, nominato dal tribunale civile, ha ormai ultimato la valutazione sullo stato patrimoniale dello stabilimento.

ACNA. È atteso al giorno 19, l'incontro che si sarebbe dovuto svolgere ieri all'Unione industriali di Savona tra la direzione dell'Acna di Cengio e i rappresentanti sindacali. Nella riunione si dovrà discutere sulla vicenda legata alle analisi sanitarie cui sono stati sottoposti alcuni lavoratori e i cui risultati sono stati tenuti segreti. Intanto, in merito alla proposta dell'on. Enrico Neri (Forza Italia), di applicare le agevolazioni pensionistiche a quei dipendenti che hanno lavorato a contatto con sostanze tossiche per un periodo di oltre dieci anni e che è stata presentata in Parlamento, il disegno di legge, il giorno 19, Neri, insieme all'on. Raffaele Costa, la illustreranno in un incontro con i lavoratori. Nessuna novità, invece, da parte dei vari ministeri sul piano di bonifica a lungo termine dello stabilimento chimico, per i quali di recente è stato presentato il «Progetto di eccellenza».

Reunione dei componenti di «Cairo Reindustria», la società a capitale misto nata per attuare il piano di reindustrializzazione della ex Agromont di S. Giuseppe, l'altro ieri, a Genova. Un incontro nel corso del quale sono state confermate le nomine del presidente, Giorgio Gorgi, del vicepresidente Mario Mina e dei 4 consiglieri di parte pubblica. Si è parlato di nuovi contatti con alcune aziende interessate a insediarsi nell'area.

E, proprio in merito a tale argomento, ieri si è svolto un incontro con una società, solo, ma si è discusso anche su alcuni progetti inerenti l'acquisizione di strutture, quali un ponte e una palazzina, attraverso finanziamenti messi a disposizione dell'Ips, società per gli insediamenti produttivi nel Savonese.



Cassa integrazione per l'Isa

Lucia

## Decisi dal Comune Cairo, lavori nel quartiere «Passeggeri»

CAIRO. Convocato per giovedì 14 il Consiglio comunale. All'ordine del giorno molti punti tecnici, dall'approvazione del regolamento edilizio, all'aggiornamento della tariffa urbanistica. Un punto importante sarà poi l'approvazione della richiesta di poter accorpare le zone di «Passeggeri» e «Millesimo» realizzate, mutui degli anni passati. L'obiettivo è di utilizzare quello che si è risparmiato per finanziare i lavori su corso Marconi. Interventi che vanno a completare quelli già eseguiti in quella zona. Riguardano il tratto dopo il passaggio a livello, con il rifacimento del manto stradale e la realizzazione di un marciapiede. Interventi da tempo richiesti dai residenti del quartiere «Passeggeri», che, in più di un'occasione avevano lamentato la sensazione di sentirsi cittadini di serie B. «Una sensazione che, ammettendo, non è realistica, ma che l'amministrazione civile, ammettendo il modo migliore, sottolineano dal Comune».

E' intenzione degli organizzatori sostenere le altre manifestazioni estive

## Mostra mercato, è naufragio

### Stop della Comunità montana all'edizione '98

MILLESIMO. Salta la quarantesima edizione della mostra mercato. Lo ha deliberato, all'unanimità, la giunta della Comunità montana, presenti sette membri su nove. Una decisione che, pur confermando le dichiarazioni rilasciate nei giorni scorsi da Claudio Goso, vuole le polemiche in attesa della relazione che lo stesso presidente renderà pubblica.

«Con i Comuni comprensorio - afferma, infatti, l'assessore al Bilancio, Danilo Facelli - deve essere collaborativa e chiara. Le polemiche non sono a posto. Lo stesso Facelli aggiunge: «Nella riunione di martedì abbiamo preso atto della rinuncia della Bormida. Una rinuncia, è bene precisarlo, ufficializzata il 28 aprile... Insomma, come dire «lasciandoci ormai poche alternative».

Per l'assessore, però, «questa pausa non deve essere vista come sconfitta, anche se, ovviamente, non fa piacere a nessuno, tanto più si trattava del quarantesimo anniversario e della prima edizione organizzata dalla nuova Comunità montana «allargata». Dobbiamo, piuttosto, usare questo tempo come trampolino di lancio per le prossime edizioni attraverso un'attualizzazione della manifestazione».

Secondo l'assessore, inoltre, la Comunità montana, per sop-



Cristina Guarise

perire in parte al mancato appuntamento, potrebbe valutare l'opportunità di sostenere alcune delle altre manifestazioni locali organizzate in estate.

Si prospettano quindi grosse novità per la Mostra mercato, anche se qualcuno si chiede come mai si è dovuti arrivare a questo punto per accorgersi di certi limiti. «Che alcuni ingranaggi del meccanismo dovessero essere rivisti» evidente - precisa il vice presidente, Silvano Nervi - ma per farlo si doveva modificare l'apposito statuto redatto dai Comuni della «vecchia» Comunità montana e, al momento dell'insediamento del nuovo consiglio, vi erano scadenze più urgenti.

Nervi abbraccia poi in pieno le tesi del presidente Goso: «La Mostra mercato non può più vivere nell'ottica di una fiera, ma deve tornare a rivestire i panni originari che avevano portato tanto successo alla manifestazione, ovvero quelli di un'esposizione di artigianato e produzione locale, che si identifichi realmente con la Val Bormida, e, proprio per questo, e per la qualità quanto messo in mostra, richiami visitatori anche da fuori provincia. In caso contrario gli elevati costi di una simile manifestazione non sarebbero giustificati».

E, proprio in quest'ottica, già a giorni l'assessore al Turismo e alle mostre, Cristina Guarise, sindaco di Cosseria, prenderà contatti con le associazioni di categoria. L'obiettivo è quello di offrire un appuntamento di qualità, probabilmente ridimensionato nel numero degli stands, che diventi veramente la manifestazione principale e più significativa della Valle Bormida.

Mauro Camorano

## MOTIVATI

### FRANA

Frane e allarme nelle periferie

Ieri mattina una piccola frana lungo la strada dei Pastoni ha bloccato, per qualche ora, l'accesso ad una casa. Continuano, intanto, le proteste degli abitanti di Salita Ferraro costretti da 4 anni ad una difficile convivenza con la collina che incombe sulle loro abitazioni. (m. ca.)

### PER DECOLLARE IL CONSORZIO

per decollare il Consorzio fra commercianti

Si è riunito il gruppo di coordinamento per dar vita al Consorzio fra i commercianti. Il programma, che permetterà di accedere ai finanziamenti della Comunità europea, verrà illustrato lunedì prossimo. (l. b.)

### CAIRO M.

Sarà rifatto il ponte tra Montenotte e Gini

In appalto i lavori di ripristino della strada comunale dei Batuli, fra Montenotte e Gini. L'intervento, costo 160 milioni, prevede anche la ristrutturazione del ponte su rio Volta. (m. ca.)

### LA VALLE

Gemellaggio con le elementari di Morgex

Una visita nell'ambito del gemellaggio fra le elementari di Carcare e quella di Morgex. Il 12 maggio, infatti, gli alunni delle quattro cambieranno la visita dei ragazzi valdostani. (m. ca.)

### COSSERIA

Rimessa a nuovo l'area verde in zona Bosi

Sistemata l'area verde in località Bosi. I lavori sono stati realizzati dai comunali. Sostituita anche la lapide commemorativa dei Caduti nella guerra 1915-18, gravemente deteriorata. (l. b.)

## Discoteca di Cairo Altre indagini per la rapina dopo la rissa

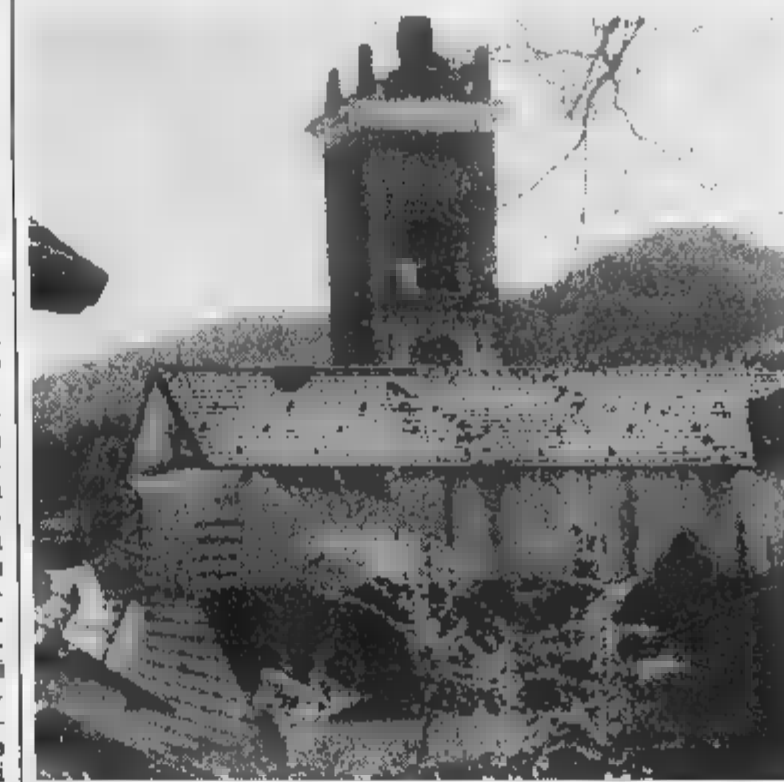
CAIRO M. Proseguono, da giovedì 14, le indagini del nucleo operativo a radiomobile di Cairo Montenotte, gli accertamenti per chiarire quanto accaduto sabato scorso dinanzi alla discoteca «King». Una vicenda dai contorni oscuri che, sino ad ora, ha prodotto una denuncia a piede libero, per rapina, di un giovane di Millesimo, il quale, armato di coltello, si sarebbe fatto consegnare del denaro da un cliente del locale notturno cairese.

Gli investigatori erano intervenuti per sedare una rissa esplosa tra il ragazzo e un gruppo di giovani all'interno della discoteca e proseguita sul piazzale antistante. Solamente in un secondo tempo è iniziata la storia della rapina. Ora i carabinieri, che hanno nuovamente interrogato il millesimense, effettuando controlli per risalire ad eventuali complici. Sarà la magistratura a decidere se adottare o meno nuove provvedimenti giudiziari nei confronti del giovane. (l. b.)

A Calizzano è già tornata alla normalità la situazione delle case vicine alla chiesa

## L'«angelo» tornerà sul campanile

### Si lavora per riparare i danni causati dal fulmine



La cupola del campanile della chiesa di Calizzano crollata a causa di un fulmine

CALIZZANO. A quasi un mese di distanza dal crollo, a causa di un fulmine, della cupola del campanile della chiesa parrocchiale S. Lorenzo a Calizzano, la situazione in paese è ormai tornata alla normalità.

Sono, infatti, in fase di ultimazione i lavori di ripristino delle tre abitazioni e dei tetti gravemente danneggiati dalla pioggia di pietre che il 7,55 del 10 aprile scorso ha letteralmente sommerso la piazza antistante la chiesa.

Gli interventi di sistemazione delle case sono ormai ultimati, quelli della cupola appaiono ancora in alto. Dopo un'accurata serie di sopralluoghi da parte dei periti della sovrintendenza alle Belle Arti, l'amministrazione comunale ha dato incarico ad un tecnico di effettuare una valutazione dei danni che, complessivamente, ammontano a circa due miliardi.

Spiega il sindaco Giuseppe Tabò: «La cupola verrà ricostruita con le stesse caratteristiche architettoniche probabi-

mente attraverso il risarcimento dell'assicurazione. La data di inizio, tuttavia, non è stata fissata».

L'antico campanile, risalente al Trecento, e che era la torre facente parte delle mura del vecchio borgo, è senza dubbio uno dei simboli del paese, cui gli abitanti sono sempre stati profondamente legati.

Sulla cupola, volta ricostruita, è nuovamente posato l'angelo in bronzo, realizzato negli anni Sessanta da Candido Riolfo e installato da Adriano Vitellino, miracolosamente ritrovato fra i cumuli di detriti che per giorni hanno coperto il sagrato.

Le operazioni di rimozione delle macerie e la messa in sicurezza della piazza, infatti, sono state rese assai complesse a causa del persistere del maltempo e neve che ha finito per rallentare notevolmente il lavoro dei vigili del fuoco e degli operai del Comune per lunghi giorni impegnati a riportare la situazione alla normalità. (l. b.)

Successo dell'orafa valbormidese Richebuono

## Londra acquista gioielli che nascono a Millesimo

MILLESIMO. I monili realizzati da Vincenzo Richebuono, artigiano orafa-intagliatore, di origine altarese, ma millesimense di adozione, stanno conquistando il mercato e, in particolare, quello dell'Inghilterra.

I suoi monili (gemelli, collane, orecchini, anelli, bracciali e spille), infatti, hanno varcato i confini approdando a successo a Londra. Al punto che Richebuono ha dedicato all'orafa valbormidese un lungo articolo.

Nel suo laboratorio locale, Richebuono utilizza autentici «chicchi» utilizzando una difficile e affascinante tecnica, quella del mosaic in grani di pietre dure e malachite.

Un lavoro certosino, cominciato anni fa, e che ora sta ottenendo importanti riconoscimenti. I prestigiosi magazzini Har-

rolds gli hanno commissionato decine di gemelli, così come una più nota cameriera londinese, la «Fortune & Mason» che li espongono nelle loro lussuose vetrine.

Una conferma che arriva dalle innumerevoli esposizioni allestite in occasione di rassegne e fiere di artigianato artistico. (l. b.)

Nella trasmissione di Ettore Andenna è «derby» tra squadre valbormidesi

## Sfida in tv tra Cosseria e Mallare

### In onda stasera su Telenord il gioco «Il Migliore»



Il conduttore Ettore Andenna

COSSERIA. Scontro «strittico», questa sera, sul palco del «Covo di Nord Est» di Santa Margherita Ligure, da dove in onda «Il Migliore», il divertente programma dell'emittente Telenord presentato dal fumistico Ettore Andenna.

A meno di improbabili sorprese dell'ultima, infatti, il programma basato sulle scoppiettanti sfide fra quattro Comuni della Liguria vivrà dell'inedito derby fra la compagnia di Cosseria e quella di Mallare.

«Sì, ci hanno preannunciato che, a causa della defezione della squadra di un'altra provincia, ci sarebbe stato uno scontro «interno». Da una parte è, ovviamente, un peccato, ma dall'altra è sicuro che «sfida fra vicini» renderà tutto ancora più divertente. Importante è poi la possibilità di promuovere, attraverso il piccolo documentario di presentazione, il proprio paese».

Si esprime così il portavoce della squadra di Cosseria, nato dallo «zoccolo duro» del circolo Acli «La Bicocca». Una squadra capeggiata da Dario Bacio, a formata da Mario David, Paolo Piovina, Stefano Bellerio, Jazek Berruti, Claudia Bellerio, Serena Berruti, Alessandra Vivado, Serena David ed Elvira Bacio.

Mallare risponde schierando addirittura l'assessore alle Finanze Sabrina Schinca, seguita da Katia Schinca e Daniela Pelicci, con il rinforzo le due savonesi, ma fidanzate a Mallare, Michela e Annabella. I maschiotti sono Loris Siri, Massimo Bertona, Renzo Bazzano, Salvo Cesare e Luciano Oliveri.

Le due formazioni sperano ovviamente di seguire l'esempio di Roccaforte, che aveva vinto una puntata aggiudicandosi un'auto, uno scooter ed altri fantastici premi. (m. ca.)

«The Killer's Inn»

## Cosseria, nuova birreria

### Stile irlandese

COSSERIA. Si inaugura, stasera alle 21, «The Killer's Inn», la nuova birreria di frazione Marghera, a Cosseria. Il locale, realizzato sullo stile dei pub irlandesi, propone, oltre a sette tipi di birra alla spina, fra cui la Guinness, anche piatti tipici locali e altre specialità gastronomiche.

Pavimento e arredi completamente in legno, un angolo con caminetto, murales, oggettistica rigorosamente irlandese e possibilità di ascoltare musica dal vivo.

Un punto d'incontro, il più grande della Val Bormida, che rimarrà aperto ogni giorno, escluso il lunedì, dalle 11,30 alle 14,30, il martedì, mercoledì e domenica sino alle 12 del mattino, e il giovedì, venerdì e sabato sino alle 6. Titolari della birreria, che può contare anche su un ampio parcheggio, sono Giovanni Micheli e Dario Magliano. (l. b.)

Stasera al «Vesima»

## Cengio e Bigliani si disputano il Vesima

### Il Vesima

CAIRO M. Finale, stasera, allo stadio Vesima della seconda edizione del «Trofeo Marco Bigliani», il medico, ex calciatore e allenatore in seconda della Calcare, morto lo scorso anno in seguito ad un incidente stradale avvenuto sulla statale Cairo-Carcare.

Con inizio alle 20, scenderanno in campo le formazioni a livello di prima squadra della Calcare e del Millesimo per il terzo e quarto posto. Seguirà, alle 21,15, la finalissima tra la Calcare e Cengio.

Il corso della manifestazione verrà consegnato anche un trofeo al dottor Gian Luigi Dante, primario di Medicina dell'ospedale calcarese.

Una manifestazione che sarà anche e soprattutto un'occasione per ricordare Marco Bigliani, uomo di grande professionalità e umanità apprezzato sia in campo medico, sia nel mondo calcistico. (l. b.)







Una valanga di schede ha contrassegnato otto mesi di «referendum»

# La vittoria degli sportivi

Una straordinaria risposta da parte dei lettori  
La grande festa domenica 17 maggio a Pallare

Il rapporto giornale-lettore è quanto mai vivo, i referendum sono la prova più evidente. In due anni, da quando abbiamo introdotto il «Savona Goal» iniziative collaterali, Sportivo dell'Anno compreso, giunte oltre 200 mila schede. Ora va in porto una più amata iniziativa dello sport savonese, il tempo delle rappresentative, dove ogni lettore di C.T. in tempi di Mondiali francesi, non è poi male.

Lunga la lista dei calciatori votati, divisi in 6 categorie. La prova più chiara che ognuno vorrebbe vedere la squadra. Gran festa domenica 17 a Pallare, per l'organizzazione del Pallare Calcio e dell'amministrazione comunale. Piace ricordare i vincitori dell'edizione '98, G.P. Sottosero equamente diviso fra l'Edicola Quiliano col capitano Jacopo Scappatura, e la Media Ghiglietta di Finale. Poi, la Coppa di Primavera vinta dal Turin Bar col factotum Mario Laveri sulla Pasticceria Biondi di Loano; la «Sfida al Campione» conquistata dal pallarese Navello sul professor Mauro Taresio Carlo che ha guidato le classi della Media Guidobono; la Graduatoria per team ancora appannaggio del Turin Bar; i Golden Boys che hanno avuto la consacrazione al Teatro Chiabrera «gran padrino» Vujadin Boskov.

Infine questa Nazionale dei Lettori che tanto successo ha raccolto. Ma per completare l'edizione '98 il Savona Goal ha ancora da pubblicare l'arrivo della quindicesima tappa, conclusa con la volta vincente di Lino Wazz. Ordine di classifica: p. 44 Lino Wazz econcittare, seconda scheda 32; Ceto Cat Rapalino, s. s. 28; 38 tre volte il Turin Bar, Ristorante La Pergola e Luca Rapalino; 34 Gioele Bellina e Christian Galfre, due volte Turin Bar che vanta anche un 36 e tre volte la Pasticceria Biondi; 32 ancora tre volte Biondi, Giuliana Bianchi, Giuseppe Wazz, Valerio Verardo, Giorgio Faggioni, Classi Seconda Guidobono e Katia Turin.

Infine, la classifica di Settori giovanili «Nonolocalcio». Ha vinto il primo il Pattinaggio Pallare, che nel rush finale ha usufruito della divisione punteggi fra Volley Savona e Us Legino. Voti 4908 Pattinaggio Pallare; 4612 Volley Ball Savona; 3012 Fratellanza Ginnastica; 2718 Athena; 2712 Poi. Quiliano; 2710 Amatori; 2460 Us Legino 1910; 2152 Savona Calcio; 2119 S. Pio X; 2112 Centro Ippica Riviera Garlenda; 1880 Giovani di Lilla; 1522 Us Loanesi; 1157 T. Tavolo Baia del Sole; 916 Sabazia Vado; 911 Canott. Sabazia; 800 Ponente Pallare; 394 Squash Cengio.

De Marco



Sel primatori del referendum calcistico, che ha prodotto una valanga di schede. In alto da sinistra Cappanera del Savona; il presidente provinciale Rgt. Iannone; Salami; Zinola; Luzzo della Cairesse; Bolondi del Bragno; Marino della Veloce

## Visi puliti

La lunga fatica di Nanni De Marco e dei suoi appassionati che si sono prodigati in pronostici, voti, segnalazioni, è dunque giunta al termine, almeno per questa stagione. Da questa pagina emergono volti a fatti di un anno vissuto nel nome dello sport e della passione, quelli veri. Ci sono i ragazzi che hanno animato le loro domeniche, le ragazze che oltre ad emergere per qualità tecniche hanno magari anche spezzato qualche cuore. E' insomma un piccolo spaccato della loro, della nostra, della vostra vita. L'infinita metafora di uno sport sempre troppo poco apprezzato, talvolta vituperato per certi eccessi che, vivaddio, a questi ragazzi non appartengono. Ed è una delle soddisfazioni - se permettete - più belle: che a questi nostri figli, per sentirsi realizzati, non servano maxingaggi, servizi tv, in Parlamento...

Roberto Baglietto

## Ecco tutti i nomi dei più votati

### Piovano e Caracciolo i «selezionatori»

Ecco gli elenchi da cui i «selezionatori» Fulvio Piovano e Massimo Caracciolo potranno comporre la rosa di 18 giocatori che daranno vita alle formazioni della «Riviera-Mare» della «Val Bormida».

**Nazionale dilettanti.** Impennata finale del capitano del Savona, Marco Cappanera, che sorpassa il compagno Alessandro Bottinelli (idem); 3411 Massimo Scaletta (idem); 3137 Michele Sbravati (Imperia); 3021 Clemente Desiato (Savona); 2011 Marcelo Gimenez (Savona); 1534 Stefano Dalla Costa (idem); 1517 Paolo Viviani (Imperia); 1430 Massimo Peluffo (Imperia); 1123 Luigi Corrales (Savona); 1104 Giovanni D'Assaro (idem); seguono Diego Fazio, Gabriele Di Capita, Giovanni Damonte, Davide Cremonesi, Ettore Cellarino, Riccardo Botta, Salvatore Malafra, Edo Siracusa, Cristian Oppedisano, Amedeo Di Lette, Pasquale Di Girolamo, Francesco Di Pa-



Fulvio Piovano, a sinistra, e Massimo Caracciolo guideranno le due «Nazionali» nate dalle nostre schede



squale, Matteo Nardulli, Matteo Di Francesco. **Eccellenza.** 3829 Massimiliano Luzzo (Cairesse); 3221 Emiliano Procopio (idem); 2771 Antonio Vona (Finale); 2121 Giuseppe Lucisano (Vado); 2070 Giorgio Rapalino (Finale); 2360 Matteo Giribone (Cairesse); 1781 Franco Monge (Lombes); 1512 Alessandro Prestia (Vado); 1148 Martino Moizo; seguono Fabrizio Gatti, Rocco Buttigliere, Mauro De Pedrini, Luca Cugnasco, Fabrizio Rossi, Samba-rino, Gamberucci, Cancellara,

Rigato Durando, Binello, Donato Buzzurro, Piccinini, Samba-rino, Diomed. **Promozione.** 3849 Marco Bolondi (Bragno); 3728 Enzo Sole (Pietral); 2425 Christian Cattardico (Albenga); 2328 Pino Alfano (idem); 1910 Stefano Ancona (Albenga); 1741 Sinopia; 1812 Salvatore (Cisano); 1231 Franco Villa (Albenga); 1214 Luca Lazzarini (Pietral); seguono Fabio Magliano, Martindello, Calvi, Massimo Ranieri, Andrea Tino, Dalmasso, Roberto Conti, Vittorio Chicchiarelli,

Carrara, Roberto Miotti, Lucia-nio Boggian, Bellé.

**Prima categoria.** 2939 Claudio Salami (Zinola); 2918 Fabio Rolando (idem); 1821 Palermo (Quiliano); 1412 Valerio Varrallo (Zinola); 1290 Prina (idem); 1204 Davide Gonella (idem); 1108 Ricky Massaro (Altare); 1037 Grassilli (Quiliano); 932 Chicco Ferraro (idem); 910 Fabio Spadafora (idem).

**Seconda.** 3227 Nicky Marino (Veloce); 1874 Burastero (Calizzano); 1746 Fabio Carlini (Celle); 1671 Blangero (Millesimo); 1612 Fabio Del Missier (Speranza); 1611 Valle (Schiavon); 1518 Paolo Sacco (Albisole); 1396 Gualerzi (Calice); 1389 Ghiglia (Celle); 1241 Mausuori (Carcarese); 1211 Marenco (idem); 1207 De Micheli (Cengio); 1130 Ferraro (Millesimo); 1000 Antonio Fazio (S. Nazario).

**Terza categoria.** 3228 Mirko Minetto (Pallare); 1811 Borelli (Lecce); 1714 Burelli (Lecce); 1413 Becchio (Pallare); 1394 Marco De Angelis (Lecce); [n. d. m.]



Nanni Di Marco con Elisabetta Mandraccio sul palco dello «Sportivo dell'anno»

## Elisa è «Miss» Vince la Di Padova

Oltre ogni più... previsioni. Il referendum per la Miss dello Sport '98 ha portato in redazione qualcosa come mille tagliandi. Una vera «caccia» giornale con epicentri del tifo Quiliano a Pallare per la Di Padova e la Musso. Ma anche la Riviera, con la Trinella, non ha scherzato, mentre il gran movimento della Fratellanza si è coalizzato a favore di Valentina Lepidi. Ma va anche ricordato che da Varazze il calcio femminile si chiama Vimercati, mentre da Alassio il tennis tavolo si identifica nella Vadaia; ancora Savona per la podista Rosi, una nota di colore con lo squash da Cengio per la Nicolino. Infine due nomi già storici dello sport savonese: la nuotatrice Gea Vanara e la volitista Elisa Folco, più le presenze dello sci con Statiglo e Wurth.

La lotta, apertissima, si è risolta in virtù di un gruppo formato da Turin Bar, Ristorante La Pergola e Wazz Acconciatore, che hanno raccolto una valanga di oltre 1500 preferenze conclusive per Elisa Di Padova. Pur partendo un po' in ritardo, il Pattinaggio Pallare ha sfiorato la vittoria Paola Musso.

La classifica finale: voti 5525 Elisa Di Padova (volley); 4602 Paola Musso (pattinaggio artistico); 4151 Valentina Lepidi (ginnastica artistica); 3332 Daniela Trinella (volley); 1734 Daniela Rossi (podismo); 1686 Gea Vanara (nuoto); 1108 Angelica Germanà (tennis tavolo); 1028 Elisa Folco (volley); a seguire Daniela Vimercati (calcio), Anna Nicolino, Francy Statiglo, Giorgio Wurth e Sara Martino. La premiazione della «miss» e delle damigelle verrà effettuata nel corso della gran giornata della Nazionale dei Lettori, a Pallare domenica 17 maggio alle 18. Nell'albo d'oro la Di Padova succede a Maura Vernazza, della Fratellanza. [n. d. m.]



Dall'alto, le prime tre: Elisa Di Padova Paola Musso e Valentina Lepidi

## SPORT BAMB

### Il ragazzo e il cane, una corsa felice Flavio Pignone nuova stella del remo

OLTRE alle discipline tradizionali i baby savonesi si mettono in evidenza anche in sport meno popolari che però affascinano le nuove generazioni. Ed in questi ultimi giorni non mancano gli esempi.

#### DOG-TREKKING

##### Martino e Anka

Questa giovane disciplina, a contatto con la natura, ha visto aumentare negli ultimi anni i suoi praticanti. Tra questi un giovane campione ponentino, Martino Ruaro di Caire, che si trova al comando, dopo la seconda prova, del Campionato italiano di Dog-Trekking. La seconda prova si è svolta sul suggestivo percorso dei sentieri «Rocca» a Cavour, a pochi chilometri da Torino. Ruaro, affiancato dal

pastore tedesco Anka, ha imposto un ritmo frenetico alla distanza del piemontese Andrea Grasso, che aveva i favori del pronostico. Ma anche la sorella di Martino, Paola, si è ben comportata salendo sul gradino più alto del podio nella categoria «Ragazze» dopo aver avuto la meglio su Giada Saccomanno di Cuneo. Le altre prove tricolori nelle prossime settimane.

#### BASKET

##### Il Riviera può farcela

Ultime battute della stagione cestistica prima pagina dedicata agli Juniores, che hanno scelto le quattro partecipanti al playoff: Riviera Savona, Interbasket Genova, Don Bosco Genova e Campoligure. Le partite, che vedono la compagine savonese favorita, inizieranno tra un paio di settimane. Nelle Ragaz-

ze, girone A, da segnalare la netta vittoria dell'Ospedaletti sul Loano: 147-18.

#### PALLANUOTO

##### Athena a suon di gol

Prosegue la marcia vincente della Juniores dell'Athena. L'ultima vittoria è sul Sori con il risultato di 13-5 (3-1 5-1 3-2 2-1). Protagonista della sfida Mirangelo autore di sei reti. Sargiano si è acccontentato di quattro. Il re del bottino è opera di Del Nero (2) e Niche (una).

#### CANOTTAGGIO

##### E adesso, a Ravenna

Continuano i brillanti risultati del Gruppo Sportivo della Lni di Savona. L'ultima soddisfazione arriva dalla Pasqua del Canottaggio all'Istituto di Milano.



Martino Ruaro e «Anka» in piena gara

In evidenza soprattutto Flavio Pignone, che ha avuto la meglio sui rivali di prima qualità. Il savonese diventa uno dei favoriti per il Festival dei Giovani, vero e proprio campionato italiano in luglio a Ravenna. Ottimi anche il 7° posto Daniela Taverna nelle Juniores, e il 4° di Silvia Marullo nelle Allieve.

### Il giovane andorese in evidenza nelle dure «classiche» francesi e belghe Angelo ligure nell'Inferno del Nord Cra Mirko Celestino prepara il Tour

ANDORA. La sua stagione si concentra sul Tour de France (iniziato posticipato al 12 luglio, per evitare concomitanze con i Mondiali di calcio) dove cercherà di strappare una maglia per il campionato del mondo: Mirko Celestino, portacolori del Team Polti, sa che questa, per la sua giovane carriera, è una stagione «cruciale», quella del possibile, definitivo salto di qualità.

Certo ha fatto strada il baby ponentino che ha iniziato ad andare in bici a sei anni per poi indossare, nei «Giovannissimi», la casacca dell'A.S. Andora. Gli addetti ai lavori, soprattutto dopo il passaggio negli Alievi, dove difendeva i colori della «Alassio Zuccheti», si accorsero che Mirko aveva tutte le carte in regola per sfondare: «Devo a loro - attacca Mirko - raggiunto nella sua abitazione di Bergamo - il raggiungimento di tanti traguardi. I dirigenti

delle società ponentine hanno fatto di tutto per farmi arrivare nei quartieri alti».

Che Celestino raggiunge nel '94, complice anche la vittoria al Campionato Europeo Dilettanti dell'ottobre precedente, in terra ceka. Arriva così il passaggio alla Polti, squadra che ha sempre avuto fiducia in lui: «Anche perché ultimamente ho potuto contribuire a dei buoni risultati. Mi riferisco in particolare a tutte le classiche franco-belghe dove mi sono sempre piazzato tra i primi quindici. Vi assicuro che non è stato facile...».

Adesso un periodo di riposo, concordato con lo staff della squadra: quindi niente Giro Romandia (iniziato martedì) e niente, a malincuore, Giro d'Italia la cui partenza è fissata fra dieci giorni: «Mi dispiace essere assente a questo appuntamento - prosegue Celestino, che da lunedì tratterà un pe-

riodo di relax ad Andora - ma del resto, nel ciclismo moderno, bisogna programmare la stagione. Così è stato deciso di puntare al Tour de France, dove spero di ben figurare. Qualcuno dice che questo potrebbe essere il trampolino di lancio per convocazione ai Mondiali: andiamoci piano, per favore. Per il momento sono già soddisfatto dei risultati conseguiti in questa stagione».

Mirko è al servizio «grandi firme» Luc Leblanc e Mirko Rebellin: tutti soddisfatti dell'impegno profuso del corridore di Andora: «Spero davvero - conclude Mirko - che questa bella favola possa proseguire. Il ciclismo è la mia vita, e davvero non potrei vivere senza questa stupenda disciplina. Ma, ripeto, ho centrato tanti traguardi il merito è stato anche dei dirigenti ponentini che mi hanno permesso di realizzare un autentico sogno». [g. o.]

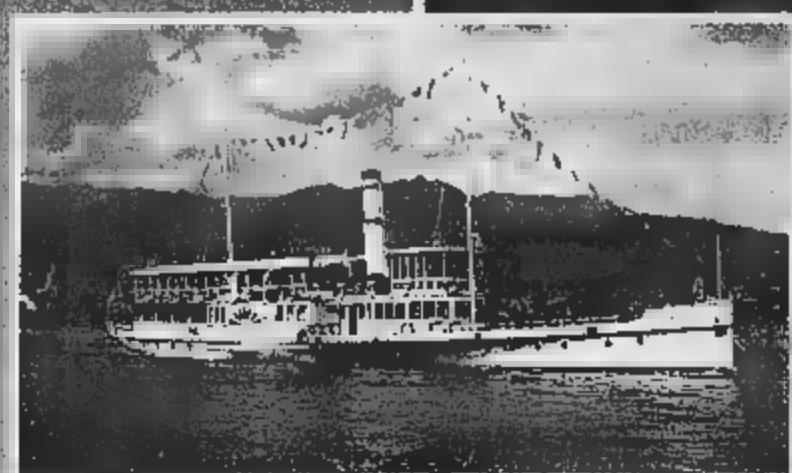


# VIVERE IL LAGO MAGGIORE

## E FRAMMOLA



### NAVIGAZIONE LAGO MAGGIORE



- Tessere di libera circolazione giornaliera e settimanali
- Luglio e Agosto: crociere notturne con ballo a bordo
- Sconto comitive: oltre 15 persone
- Sconto terza età: per i cittadini della UE (superiore a 60 anni) sconto 20% non cumulabile dal lunedì al venerdì
- Traghetto auto per Intra-Laveno
- Servizio di bar e ristorante a bordo



## CON L'AUTOSTRADA GRAVELLONA IL LAGO MAGGIORE È PIÙ VICINO DI QUANTO TU PENSI!!!

NUMERO VERDE

**167-551801**



**GESTIONE NAVIGAZIONE LAGHI**  
Via Ariosto, 21 - 20145 MILANO  
Tel. (02) 4676101 - 46761025 ☎  
Fax (02) 46761059

**LAGO MAGGIORE**  
Viale Baracca, 1  
28041 ARONA (NO)  
Tel. (0322) 233200  
Fax (0322) 249530



Studio dell'Unione Industriale: su 198 regioni Ue, è al 32° posto nel reddito pro capite

## «Il Piemonte come un Land tedesco»

Buone le chances in vista dell'appuntamento con l'Euro  
La disoccupazione è inferiore, di 2,7 punti, alla media

Assomiglia a Land tedesco, è ben piazzato in Europa, ha forti chance competitive. Il Piemonte arriva all'appuntamento della moneta unica in una posizione di relativa forza: nella graduatoria delle 198 regioni d'Europa (intesa nel senso di Unione Europea) non in quello più restrittivo dell'Euro, la nostra regione si colloca al trentaduesimo posto per reddito pro capite, al dodicesimo per specializzazione industriale, all'ottantesimo per tasso di disoccupazione.

Lo sostiene una ricerca condotta dall'Ufficio studi dell'Unione Industriale che ha confrontato alcuni indicatori economici e tratto una classifica.

Il livello di sviluppo economico del Piemonte, misurato dal prodotto per abitante, indica che la regione ha il 14,5% in più rispetto alla media italiana. A parità di potere di acquisto il prodotto per abitante piemontese è superiore del 18% alla media dell'Unione europea. Sono venti le regioni europee con livelli di reddito prossimi a quelli piemontesi tra cui la regione di Stoccolma, due regioni finlandesi, due austriache, parecchie tedesche, olandesi e belghe.

Con il 41% degli addetti totali occupati nell'industria la specializzazione industriale del Piemonte è superiore di oltre un quarto a quella dell'Ita-



lia e di più di un terzo alla quota media dell'Unione europea. Le regioni italiane con un grado di industrializzazione vicina al 40% sono Lombardia, Veneto e Marche.

In Europa le regioni altamente industrializzate (con tassi anche del 46%) sono in maggior parte tedesche, concentrate soprattutto nel Baden-Württemberg e in Baviera. Livelli di specializzazione intorno al 40% si trovano anche in alcune regioni spagnole (Paesi Baschi, Catalogna, Na-

varra, Rioja), francesi, del Nord (Portogallo, Austria, Obersteiermark, Vorarlberg) e in alcune delle Midlands orientali della Gran Bretagna.

Il tasso di disoccupazione piemontese, pari all'8%, è quattro punti sotto la media italiana, allo stesso livello di Friuli e Toscana. La disoccupazione del Piemonte è però inferiore, di 2,7 punti, alla media Ue con percentuali analoghe a Anversa, Lussemburgo, Belgio, numerose regioni tedesche tra

LA MAPPA  
DELLI INTERPRETI

Carnegiole: Museo della corda
Cuneo: il colonnato
Prati: Museo della miniera
Valdchiusella: lavorazione di pietre e ferro
Celle: il villaggio Leumann e il selciato del Molino
Ivrea: la cultura architettonica del '900
Perosa Argentina: il convento Guaranà e le attività industriali
Trinità-Cuneo: la via della seta
Valli di Lanzo e Sangone, Anagnina: la Resistenza
Valli d'Aosta e Soana: lavorazione del rame
Torino: l'Esposizione universale del 1901
Santità: la stazione idroelettrica e la rete di derivazione del Canale Cavour

Il livello di sviluppo economico indica che la regione ha il 14,5% in più rispetto alla media italiana

hanno in genere Pil per abitante inferiore a quello piemontese e minore disoccupazione mentre le regioni industrializzate dei Paesi sviluppati hanno Pil molto inferiori e disoccupazione molto più alta del Piemonte.

Ma, fatte le debite differenze e cogliendo le specificità, resta il fatto che il Piemonte somiglia alle regioni tedesche e in particolare a quelle di Kassel, Hannover, Colonia, Düsseldorf. Il presidente dell'Unione Industriale, Francesco Devalle, ha commentato i dati emersi dalla ricerca sottolineando il contributo fondamentale che, anche nella prospettiva europea, l'industria potrà fornire all'economia piemontese.

Ha aggiunto: «Occorre salvaguardare la competitività dell'industria per mantenere e consolidare l'attuale posizione in Europa. E questo soprattutto perché nella regione convivono aree diverse: alcune in equilibrio e sviluppo, altre con maggiori problemi occupazionali e sviluppo produttivo».

Il ricadute dell'Euro sul sistema delle imprese si occupa anche la Regione il cui assessore all'Industria ha organizzato per domani, alle 9, a TorinoIncontro, un seminario sul tema introdotto da una relazione dell'assessore Pichetto.

Marina Casati

IN BREVE  
PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTACastagnole Monferrato  
ricorda Giovanni Arpino

ASTI. Giovanni Arpino, a dieci anni dalla sua scomparsa sarà ricordato sabato prossimo a Castagnole Monferrato una tavola rotonda organizzata per le 16,30 nel salone del municipio. L'iniziativa è dell'amministrazione comunale con il patrocinio dell'assessorato provinciale alla Cultura. All'incontro, dopo il saluto del sindaco del paese Lidia Bianco, sono previste le relazioni di Felice Andreasi, Caterina Arpino, Gipo Passarino, Giampaolo Ormezzano e Bruno Quaranta.

Alle ore 21 con la regia di Massimo Scaglione il «Teatro delle Dieci» presenterà «L'ultimo caffè» con i testi di Giovanni Arpino. Protagonisti dello spettacolo saranno gli attori Sergio Benzi, Cesare Goffi, Francesco Mazzitelli, Fulvio Roggero, Roberto Romoli e Vincenzo Santagata.

molecolare  
convegno a

VERCELLI. Molti autorevoli esponenti della ricerca scientifica nazionale e internazionale parteciperanno oggi (dalle 9) al convegno «La medicina molecolare» organizzato dall'Asl 11 all'ospedale Sant'Andrea. Obiettivo di fare il punto su quanto la biologia molecolare possa oggi migliorare la diagnosi e la cura delle malattie. Gli studi sulla genetica rivestono enorme importanza in particolare nella lotta ai tumori.

Due giovani sparti  
settimane

OMEGNA. tre settimane due famiglie vivono in angoscia per la scomparsa dei loro figli, S. B., 17 anni, e Cristian Di Dio, di 18. Hanno lasciato la città del Lago d'Orta venerdì 17 aprile e da allora, malgrado le ricerche e i fonogrammi di tracciamento, dei due ragazzi si frequentavano da parecchi mesi. Adesso i genitori, disperati, hanno lanciato un appello per ritrovarli.

Il boario  
in via di

CUNEO. Per decenni ha accolto mostre di bovini e razze piemontesi e rassegne zootecniche, attirando l'attenzione «compratori» da diversi Paesi europei. Chiuso per «ragioni d'età» e problemi di «punto di vista delle norme igieniche», il vecchio foro boario nel centro storico della città (ora sostituito da una nuova struttura alla periferia di Cuneo) è in via di smantellamento: gli operai del Comune hanno iniziato le opere d'abbattimento della palizzata e delle strutture dell'impianto lavaggio dei camion, sul controviale di corso Kennedy. Il provvedimento è stato deciso anche perché, da settimane, alcuni autisti (non di mezzi adibiti al trasporto «bestiame») approfittavano della struttura - senza permesso comunale - per lavare gli automezzi.

Aosta, la truffa viaggia  
con la carta di credito

AOSTA. Truffe le sono state fermate a mangiare in un ristorante del centro Aosta. Per questo sono finiti sotto processo tre commercianti, titolari anche locali nella città di Biella. Secondo la procura, sarebbero riusciti a incassare oltre mezzo miliardo con evasione fasulli portati all'incasso in banca. Tutto rimborsato dalla «Servizi Interbancari», che si è costituita parte civile.

Sigaretta fuorilegge  
miliardaria

AOSTA. Padre e figlio dovranno un miliardo e 400 milioni ciascuno per 6 tonnellate di «bidoni» illegali. Il 17 aprile, Peter e Michael Hughes, passaporto inglese, sono stati fermati dalla guardia di finanza sull'autostrada Torino-Aosta. Dietro il carico di congelatori c'erano gli scatoloni con le sigarette fuorilegge. I due inglesi temevano di rimanere in carcere: il caso è in appello «bloccato» la supermulta.

Incidenti in aree industriali  
protezione «simula»

TRECCATE. E' in programma per questa mattina la prima esercitazione di protezione civile in Italia relativa a incidenti in ambito industriale. Avrà luogo nel polo petrolchimico di Treccate, un'area dove hanno sede undici aziende a rischio e servirà a verificare l'attendibilità del piano di emergenza in vigore dallo scorso dicembre. L'esercitazione (che coinvolgerà oltre 160 persone tra civili e forze dell'ordine, oltre 50 di supporto e una cinquantina di mezzi) prevede che alla raffineria «Sarpom» scoppi un incendio in un serbatoio di petrolio grezzo, le cui conseguenze interesseranno la vicina industria chimica «Essec». L'esercitazione di oggi è stata preceduta ieri da un convegno, tenutosi a Orta, che ha visto l'intervento, oltre che del prefetto Vincenzo Pellegrini, di responsabili «Sarpom» ed «Essec».

Botte in piazza  
alla Fiera carolingia

ASTI. Brutta avventura per un turista tedesco che, parcheggiato in centro, ieri durante la Fiera carolingia (ha richiamato in città migliaia di visitatori). Con la sua auto, il turista ha urtato un piede, durante una manovra, un operaio astigiano di 44 anni che ha reagito con violenza, sfondandogli il parabrezza della vettura e un pugno. E' intervenuto un vigile urbano che ha diviso i due contendenti.

Discarica a Masserano  
«Alziamo le pareti»

BIELLA. Nuovo braccio di ferro sui rifiuti: la soluzione varata dai sindaci a novembre, per evitare l'emergenza, sarà probabilmente accantonata. I sindaci, infatti, hanno chiesto di alzare le pareti della discarica di Masserano, e di abbandonare il progetto di separazione dell'immondizia secca da quella umida. Ma la Provincia avversa. «Valuteremo la proposta, vogliamo precise garanzie di sicurezza ambientale».

Verbania, mons.  
onorario

VERBANIA. Il Consiglio comunale di Verbania ha deciso, all'unanimità, di concedere la cittadinanza onoraria di Verbania al monsignor Giuseppe Cacciari, 74 anni, (nella foto) nativo di Grignasco, da 32 anni direttore, e Verbania, della «Famiglia Studentica», membro del Consiglio di amministrazione del quotidiano «Avvenire», vicepresidente della «Federazione Internazionale de la Presse d'Eglise», membro d'onore della «Union Catholique Internationale» la Presse. Delegato vescovile della provincia Verbano-Cusio-Ossola, monsignor Cacciari, è stato nominato 11 anni fa Grande Ufficiale al merito della Repubblica. Tra gli altri riconoscimenti attribuitigli: il distintivo d'«associazione nazionale dei deportati, la tessera d'«Anpi, il fiorino d'oro città di Firenze, e quello di Cappelano Sua Santità».

La donna, segretaria di primo del Cottolengo, è stata condannata e ora ricorrerà in appello

## L'accusa di stupro era una collusione

«Credetemi, non cedendo avrei perso il lavoro»

Violenza sessuale alla segretaria: un'accusa gravissima e infamante per un primario del Cottolengo. Che però si è rivelata infondata in tribunale e ad essere condannata è stata alla fine la segretaria. Per calunnia: ad un anno e 4 mesi di carcere, la condanna è stata inflitta. Ma lei Maria Antonietta F., una bella ragazza di anni, non ci sta. «Con il mio avvocato Aldo Perla ho già deciso di ricorrere in appello: quel verdetto che ritiene ingiusto, «lo ho raccontato le verità. Non ho mai detto che mi ha minacciato o preso la forza, ma ho accettato le attenzioni per non perdere il posto. Avevo bisogno di lavoro. La storia approdata davanti alla terza sezione del tribunale (presidente Gallo) prende avvio: denuncia firmata dalla giovane donna nel dicembre '95. Nella quale racconta la sua storia. Spiega di aver cercato a lungo un posto di lavoro. I miei genitori sono pensionati, in casa c'era un estremo bisogno di un altro sti-

## NELL'AUTOGRILL

## Razzia dei tifosi laziali

Doveva essere una sosta per sgranchire le gambe e rifocillarsi, prima di proseguire il viaggio verso Parigi per la finale di Coppa UEFA contro l'Inter. E' diventata una propria razzia, invece, quella compiuta l'altra sera dai tifosi Lazio nella stazione di servizio Viverrone Nord, sulla bretella autostradale Ivrea-Santità nel territorio di Settimo Rottaro, ai confini tra Canavese e Vercellese. Un assalto non-violento, almeno nei confronti di persone e strutture, ma certamente proficuo. Dagli scaffali e dal bancone del bar dell'autogrill, infatti, sono spariti prodotti alimentari e bevande per almeno 5 milioni. Il titolare della stazione, Antonio Lucchesi, 36 anni, Casalegrasso, ieri mattina non ha potuto far altro che contare i danni e presentare denuncia alla polizia stradale e ai carabinieri di Azzaglio.

pendio. E così avevo accettato con gioia quel lavoro di segretaria del primario. Andavo quasi tutti i giorni nel suo studio in corso Galileo Ferraris, dove effettuavo le visite private. E, almeno per i primi tempi, tutto andò bene. Era il novembre del '93. Poi i rapporti tra professore e segretaria sono cambiati. «Ha incominciato a farmi i complimenti, poi qualche carezza a cui però non ho dato peso. Lui non mollava ed è nata una storia. Abbiamo avuto rapporti complicati nello studio. Ma io non ero consenziente, anche apparentemente non ho opposto una grande resistenza. Sentivo dentro di me quella violenza. «Dovuto cedere per non perdere il lavoro. Sapevo che non potevo perdere quel posto, che

l'miei avevano bisogno di quello stipendio. Che non era neppure alto, sulle 900 mila lire al mese. «Serviva». Poi nel dicembre '95 si arriva alla crisi. «Non ne potevo più. Gli ho detto che ero stufo». La ragazza registra anche una violenta discussione con il primario, poi lo denuncia. Il medico finisce sotto accusa per violenza sessuale. Ma il pm Teresa Benvenuto non è molto convinta del racconto della ragazza e alla fine chiede e ottiene il proscioglimento del medico. Che ammette davanti al giudice: «E' vero, abbiamo avuto una relazione, ma nessuna violenza. Lei è consenziente. Viene prosciolt». Da denunciante, la segretaria si trova sotto processo, per calunnia. In aula il difensore sostiene: «Non c'è calunnia. I fatti riferiti sono avvenuti realmente. La donna non ha mai detto di essere aggredita, forzata. «Subito in silenzio, ma era sempre una violenza».

Fotografia

## L'ESPRESSO

Olio d'oliva e di semi  
Ecco come si ottengono

vo senza trattamenti chimici. «Se nell'etichetta c'è scritto semplicemente «olio d'oliva» significa che l'olio è totalmente vergine, ma l'olio rettificato (con procedimenti chimici come accade per l'olio di semi) con una piccola aggiunta di olio vergine. In pratica, quando l'olio ottenuto dal frutto dell'oliva non è idoneo al consumo diretto, perché presenta cattivo odore o sapore (ricordiamo che le olive se non vengono raccolte subito fermentano e irrancidiscono), è necessario diminuirne l'acidità, deodorarlo; in altre parole, occorre raffinarlo con procedimenti chimici per renderlo commestibile.

«E poiché la raffinazione elimina i difetti, ma anche i pregi (sapore, antiossidanti, vitamine), la legge consente l'aggiunta di una percentuale di olio vergine: è questa miscela di olio rettificato e olio vergine quella che viene venduta con l'etichet-

ta «olio d'oliva». L'esperto però vuole eliminare ogni perplessità: «Sia chiaro che sia il semplice olio d'oliva sia l'olio di semi sono prodotti perfettamente idonei al consumo e i trattamenti che subiscono durante il processo di raffinazione sono innocui. Tuttavia bisogna anche riconoscere che essi tolgono all'olio quella carica di sostanze che lo caratterizzano».

«Veneranda D. Rivali ha un dubbio: «Vorrei un olio di oliva di frantoio raccolto novembre 1995 lasciati in eredità dal nonno è ancora commestibile e per quanto tempo. Preciso che è purissimo perché assisteva di persona alla molitura delle sue olive ed è stato imbottigliato nel gennaio del '96».

Il dottor Renzo Pellati è scettico e il suo consiglio è: «Non comprare quell'olio». Spiega infatti: «L'olio d'oliva ha una validità di 18 mesi e va conser-

vato in bottiglie scure, lontano da fonti di calore. Dopo 18 mesi possono verificarsi fenomeni di ossidazione con produzione di radicali liberi che hanno un'azione negativa sull'organismo».

Un antico detto popolare sostiene che i vini invecchiando migliorano. «Questo non vale per l'olio che anzi invecchiando peggiora».

«Un olio di semi? «Gnocchetti di prosciutto in brodo, una specialità di Bianca delle conserve. Ingredienti per 4 persone. Affettare a velo una cipollina, sbucciata, ridurre a g di prosciutto a minuti pezzi, inzuppare due fette di pane in 3-4 cucchiaini di panna. Scaldare una fetta di burro e fare appassire la cipolla, amalgamare poi prosciutto, pane, un uovo, un cucchiaino reso di focole e un cucchiaino di prezzemolo e timo tritati. Portare a bollire un litro abbondante di brodo sgrassato. Con l'aiuto di un cucchiaino staccare degli gnocchetti dal composto e buttarli nel brodo che bolle. Quando gli gnocchetti vengono a galla, toglierli dal fuoco e servirli in ciotole con un mestolo di brodo e formaggio grattugiato.

validità di 18 mesi e va conser-



12 mesi...  
da collezione.

...

12 compact disc  
da ovazione.

Deutsche Grammophon:  
3 secoli di capolavori  
in 100 anni di registrazioni.

In occasione del centenario della Deutsche Grammophon, Specchio, il settimanale di qualità, vi invita all'ascolto de "L'Albero della Musica". Tre secoli di capolavori in cento anni di inarrivabili incisioni Deutsche Grammophon. Ogni CD sarà inoltre corredato da un libretto di 28 pagine con un'approfondita guida all'ascolto. Dal 9 maggio il secondo dei quattro consecutivi CD della serie dedicata al "Concerto": brani di Händel, Mozart e Haydn. "L'Albero della Musica": un evento così capita una volta ogni 100 anni.

Tre serie di 4 CD ognuna

1ª serie:	"il Concerto"	1-9-16-23 maggio
2ª serie:	"la Sonata"	ottobre-novembre
3ª serie:	"la Sinfonia"	dicembre

Dal 9 maggio il secondo CD.

Specchio + LA STAMPA + CD  
a sole 14.900 lire\*.  
(Acquisto facoltativo)

\* Gli abbonati  
riceveranno a casa il tagliando  
per ritirare in edicola il CD  
con uno sconto di 2.500 lire.

Specchio. Prima riflette, poi parla.



Disastro simulato a San Martino di Trecate, mobilitati forze dell'ordine e numerosi mezzi di soccorso

# Ore 10, brucia la raffineria

## Esercitazione civile nella Valle del Ticino

**PROVE** Prove tecniche di emergenza, nel giorno seguente alla tragedia che ha sconvolto la Campania. Questa volta, fortunatamente, il disastro è simulato, per testare la macchina degli interventi e dei soccorsi.

Tutto programmato da tempo: alle 10 di questa mattina un incendio virtuale al serbatoio di petrolio presso la raffineria Sarpom di San Martino di Trecate, due feriti.

L'ululato della sirena, le chiamate a vigili del fuoco, prefettura, 118, aziende limitrofe, sindaci dei comuni limitrofi. E scatta il «Day After».

L'esercitazione, coordinata dal prefetto Vincenzo Pellegrini e dal suo staff, coinvolge tutte le forze dell'ordine. Non solo del Novarese: interverranno operatori e mezzi anche da parte dei comandi di polizia stradale e carabinieri della Lombardia, coordinati dalla prefettura di Milano, mentre i

**TUTTE LE FASI**

ORE 10: Scoppia l'emergenza alla raffineria Sarpom  
ORE 10,30-11: Fuga di anidride solforosa da container Essoco  
ORE 11-12: Opera di contenimento dell'incendio  
ORE 12: Incendio spento  
ORE 12,30: Riunione di verifica  
ORE 13,30: Fine emergenza  
ORE 14: Si conclude l'operazione

dei vigili del fuoco arriveranno oltre che da Novara anche da Vercelli, Borgomanero e Magenta.

Allo stesso tempo i vigili urbani di Trecate, gli altoparlanti, inviteranno la popolazione residente attorno all'area interessata a restare in casa, a telefonare o sinto-

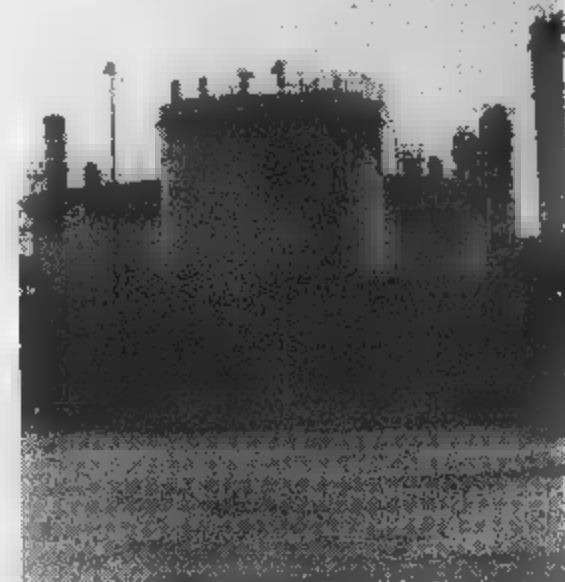
nizzarsi su radio e tivvì locali. E l'agenzia regionale per la protezione ambientale analizzerà i campioni di aria, acqua e terreno per rilevare eventuali tracce di sostanze inquinanti. Il presidio militare di Novara farà affluire sul luogo dell'incidente i pullman per l'eventuale trasferimento del personale

delle aziende coinvolte e della popolazione. Non ci sono lo sgombero e proprio. Sul posto anche ambulanze della Croce Rossa e i medici e gli infermieri del 118: all'interno di una speciale tenda pneumatica simulano le operazioni di soccorso a feriti virtuali. Per la popolazione sarà l'opportunità per un auto-test: coinvolta direttamente nell'esercitazione, potrà vedere all'opera tutte le strutture della Protezione civile e verificare il proprio livello di preparazione in caso di emergenza: una specie di auto-test.

Insomma, si tenderà a ridurre al minimo i disagi per gli abitanti. Anche il blocco del traffico sarà circoscritto e limitato alla statale Torino-Milano, e solo per cinque minuti.

Al «Day After» Valle del Ticino è arrivata dopo mesi di preparazione, coordinata dalla prefettura, dall'Associazione industriali, dal Comune

La raffineria Sarpom di San Martino di Trecate, al centro dello scoppio virtuale. L'esercitazione si concluderà alle 14



di Trecate e dalle aziende della zona che occupano complessivamente 1.100 addetti e contribuiscono all'economia della zona.

Per il tipo di lavorazioni che svolgono otto di queste rientrano nel settore «per la prevenzione di incidenti rilevanti» e sottoposte a rigoro-

procedure di controllo. Nella preparazione del piano di emergenza sono stati ipotizzati tutti i possibili tipi di incidente che possano assumere una dimensione o una pericolosità tali da provocare conseguenze all'esterno.

Gianfranco

### PRIMO PIANO

#### Sport, doppia sfida con i vercellesi

La doppia sfida incrociata fra Novara e Vercelli, fra hockey e calcio, nel prossimo fine settimana, mobilita le tifoserie rivali. Al Pala Isola, sabato, prima gara scudetto fra gialloverdi e azzurri. Domenica al «Piola» ma di viale Kennedy, azzurri e bianchi del calcio si giocano la C2.

#### Strage in Vaticano Il Vallesse sconvolto

Ha il comandante delle guardie svizzere, la moglie si è tolta la vita. Il vicecaporale che ha fatto strage in Vaticano era originario del Vallesse. Nelle parole dei familiari e degli amici il dramma di un intero Cantone.

#### Novara Cim, nuovo consiglio d'amministrazione

Il Centro Intermodale Merci (Cim) ha un nuovo consiglio d'amministrazione. E' nominato dall'assemblea dei soci che è svolta ieri l'altro. Approvato l'aumento di capitale.

#### Madonna del Sasso

Si è gettato dalla rupe del santuario

**ORTA** **GIULIO**. Profondo cordoglio ha destato in tutto il Cusio la tragica morte di un impiegato di 52 anni presso il comune di Orta, responsabile amministrativo della Casa di Riposo «Casa Serena». Secondo le prime ipotesi, si sarebbe lasciato cadere dalla rupe del Santuario della Madonna del Sasso. Un volo di oltre cento metri che non gli lasciò scampo.

Il gesto che secondo molti conoscenti potrebbe ricondursi al dolore per la prematura morte della figlia, ventunenne, avvenuta poco più di un anno fa.

L'allarme sulla scomparsa era già dato martedì notte dai familiari che lo avevano visto. Ieri mattina erano scattate le ricerche con l'ausilio di un elicottero del 118. Individuata la sua auto, nei dintorni del santuario è proprio il velivolo, attorno alle dodici, ad avvistare il corpo dell'impiegato fra la boscaglia ai piedi dell'imponente parete rocciosa ed a consentire il recupero del corpo, ora a disposizione della magistratura. (v.a.)

I carabinieri hanno arrestato subito due malviventi che l'altra notte fuggivano in auto, si cerca un terzo complice

## Scopre i ladri e spara, ferito giovane albanese

Sillavengo, la gente ha paura: «Ci sentiamo abbandonati da tutti»

**SILLAVENGO**. Vede i ladri che scappano con la sua roba tra le braccia, prende il fucile da caccia e spara. Il delinquente è colpito a una gamba e fugge lasciando una scia di sangue per tutto il paese. Poi un testimone lo vede e chiama i carabinieri. Due albanesi sono stati presi. Il terzo è riuscito a scappare. Il derubato rischia una denuncia.

E' stata una terrore, martedì. Ma da tempo Sillavengo ha paura: movimenti strani a tutte le ore, auto sospette. Alcune settimane fa, il sindaco Silvia Bergamaschi chiese ai carabinieri maggior controllo.

Sono le tre di notte. I cani cominciano ad abbaiare. Si sentono rumori dal cancello della villetta di via Lavatelli. Il padrone di casa si affaccia alla finestra e vede due uomini che stanno scappando con abiti e biancheria tra le braccia. Afferra il fucile da caccia e i proiettili a salve e scende le scale. Apre la porta e si trova davanti uno dei due giovani che lo minaccia-



un cacciavite. Lui si spaventa e spara. I colpi, però, non sono a salve. Uno dei ladri è ferito a una gamba. Tentano comunque di scappare: corrono davanti al castello poi in via

Chiesa di fianco al municipio, via IV Novembre, imboccano un vicololetto e arrivano sino al cimitero attraverso una stradina di campagna. nel paese deserto risuonano le loro grida

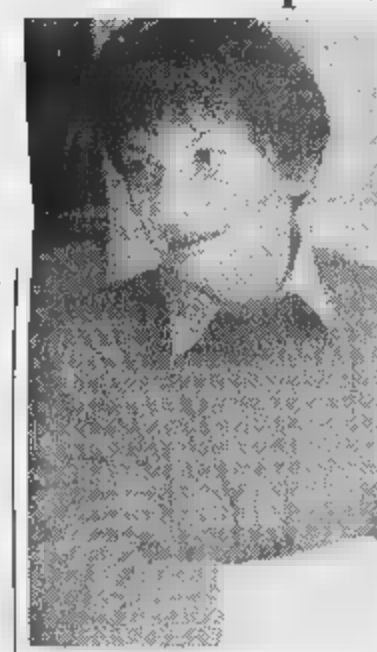
e altri cani abbaiano. Dalla finestra un abitante li vede e dà l'allarme ai carabinieri.

guinata e poi dai mucchi abiti rubati e cacciavite di cui si sono subito disfatti. Dove il ferito s'è fermato a riprendere fiato c'è una pozza rossa.

Poi i carabinieri fermano un'auto, una Prisma targata Torino grigio chiaro, sulla quale si trovano il giovane sanguinante e il «palco», entrambi albanesi. Il terzo, un uomo alto e magro, è fuggito.

Ieri paese non si parlava d'altro. Nella stessa notte hanno rubato anche in un'altra casa, arrivando fino nella stanza dove i proprietari dormivano. Nei giorni precedenti erano stati presi di mira Mandello e Landiona, una manciata di chilometri. La tensione è palpabile.

Il derubato doveva mirare più in alto - commentava ieri un abitante che non ha voluto dire il suo nome - Prima paese era tranquillo adesso invece veniamo dai malviventi. Ma siamo pronti a difenderci da soli. Un altro aggiunge: La legge sembra proteggere i delinquenti e non i cittadini. Ci sentiamo abbandonati e ci ri-



Il sindaco Silvia Bergamaschi

belliamo. Il sindaco Silvia Bergamaschi conferma: «C'è molta preoccupazione, da tempo assistiamo a giri sospetti. Io avevo già chiesto ai carabinieri più controllo in paese. A Sillavengo abita gente tranquilla, anche chi ha sparato lo è. Eppure tanti reagirebbero come lui: in queste zone è naturale».

Barbara Cottavoz

**studio casa**

Gruppo Agenzie Immobiliari

## LA GRANDE RETE IMMOBILIARE

Programma operativo in 2.213 Comuni, 20 Province del Quadrilatero d'Oro (Alpi, Po, Sesia, Adige) e altre piccole reti nel resto d'Italia

**OLTRE 500 IMMOBILI A DISPOSIZIONE PRESSO GLI UFFICI**  
**E OLTRE 7.500 IN INTERNET : [www.studiocasa.it](http://www.studiocasa.it).**

**studio casa**

Gruppo Agenzie Immobiliari

**BORGOMANERO**  
C.so Reno, 165  
0322 84.59.46

**GATTICO, fr. Magliate** - Appartamento in casa bifamiliare in ottime condizioni. Posto al 2° piano di 100 mq circa. Ingresso, soggiorno, cucina, due camere letto, bagno, box e sottotetto. L. 190.000.000

**BORGOMANERO** - Appartamento posto al 4° e ultimo piano di mq 70. Soggiorno, cucina, una camera letto, bagno, box e cantina. In ottime condizioni. L. 150.000.000

**CUREGGIO** - Appartamento posto al 2° piano in palazzina di recente costruzione di mq 100 circa. Soggiorno, cucina, tre camere letto, due bagni. Box doppio e cantina. Riscaldamento autonomo.

**SUNO** - Appartamento completamente ristrutturato a nuovo posto al PT di mq 100 con soggiorno, cucina, due camere letto, un bagno. Riscaldamento autonomo. Possibilità di avere più box. L. 180.000.000

**CRESSA** - Porzione di casa disposta su tre livelli, in ottime condizioni. PT ripostiglio. 1P soggiorno con angolo cottura, camera letto e bagno. Camera letto e bagno mansardati. Mq 110 circa. Box. L. 70.000.000

**FONTANETO, loc.** - Casa libera su tre lotti di 110 mq circa, completamente indipendente, qualche lavoro da fare. PT soggiorno, cucina e ripostiglio. 1P due camere letto e bagno. Box e rustico di 100 mq. Terreno di 1000 mq. L. 270.000.000

**SUNO** - Porzione terminale di caseggiato, indipendente di 265 mq con rustico di proprietà di 260 mq. Cortile e terreno privati per 1000 mq. Abitabile con qualche lavoro da fare. L. 260.000.000

**CAVALIRIO** - In zona industriale, lotti di terreno industriale diversi metratura.

**RIO** - Lotti di terreno di mq 1000 di cui mq 2000 edificabile residenziale. Posizione splendida. L. 185.000.000

- Fronte strada, lotti di terreno agricolo di mq 10.000 circa. L. 100.000.000

**GOZZANO**  
Via ... 13  
0323 91.72.30

**GOZZANO, vicinanza** - In villa bifamiliare, appartamento, composto da: ingresso, soggiorno, sala da pranzo, cucina, tre camere letto, due bagni, ampi terrazzi, giardino. Doppio box auto. AFFITTASI REFERENZIALI. L. 1.000.000 mens.

**GOZZANO** - Appartamento condominiale - al 2° piano - composto da: ingresso, soggiorno, cucina, due camere da letto, bagno, ripostiglio, balcone + box auto. AFFITTASI REFERENZIALI. L. 700.000 mens.

**GOZZANO** - Appartamento al 1° piano in villa d'epoca, c.a. 180 mq. Composto da: ingresso, sala, tinello, tre camere letto, due bagni + cantina e box auto. Termoisolamento. AFFITTASI REFERENZIALI. L. 800.000 mens.

**Vicinanze GOZZANO** - Appartamento condominiale al 3° piano composto da: ingresso, ampia salone, cucina abitabile, due camere, bagno, 2 balconi + cantina e box auto. RECEN-TEMENTE RINNOVATO. L. 175.000.000

**DORMELLETO** - In posizione panoramica. Appartamento condominiale al 5° piano composto da: ingresso, soggiorno, cucina, due camere da letto, bagno, con tre ampi balconi + cantina e box auto. Ascensore. OTTIMA VISTA LAGO. L. 200.000.000

**STRESA** - Immersa nel verde. Villetta prefabbricata in legno con cantinato. Composto da: soggiorno, cucina, due camere da letto e bagno. Ampi porticati laterali. Terreno adiacente di 4700 mq c.e. con scuderia di 100 mq (10 box). L. 270.000.000

**ARONA** - Appartamento mansardato composto da: cucina, soggiorno, camera da letto, due bagni, balconi + soppalco. Box auto. Completamente ristrutturato. SOLEGGIATA. L. 299.000.000

**ARONA - Marcarugo** - Porzione di caseggiato su tre piani, c.a. 380 mq + area annessa. Completamente da ristrutturare. OTTIMA POSIZIONE. L. 240.000.000

**OMEGNA**  
Via ... 100  
0323 86.62.01

**LAGO D'ORTA** - A 900 m di altezza, soleggiatissimo, nel verde e tranquillo, BAITA completamente ristrutturata zona giorno con cultura e camino, bagno completo, cantina; zona notte, 4 camere letto, servizio. Terreno circostante di mq 2000. Strada e comodo accesso. L. 75.000.000

**LAGO D'ORTA - Omegna** - Altura, in piccole pose soleggiatissimo, panoramico CHALET con terreno circostante, cantina, tre vani, cucina, bagno, terrazza. L. 130.000.000

**OMEGNA** - A due passi dal centro, a L. 133.000.000 dislocazioni, libero, visto lago, soleggiato APPARTAMENTO di tre camere vani + cucina e bagno. Box.

**OMEGNA** - Zona residenziale tranquilla, soleggiata VILLETTA indipendente, modernamente abitabile.

**OMEGNA** - Località Crusinallo, a L. 80.000.000, soleggiata CASA autonoma di mq 100 circa, con cortile e giardino.

**OMEGNA** - Fronte strada, CAPANNONE ad uso magazzino di circa mq 1000. Comodo L. 65.000.000

**GRAVELLONA TOCE** - Zona Pademonte, a L. 55.000.000 soleggiatissimo PORZIONE DI CASA di cinque locali da ristrutturare, cortile.

**GRAVELLONA TOCE** - Zona Pademonte, a L. 35.000.000 di circa mq 80, ampia spazio comune, posto auto.

**ORIN** - Centro a L. 250.000 mens: vendiamo, ultimo piano, abitabile, luminoso, autonomo CALE, con cucina e servizio, balcone.



Ratificato l'aumento di capitale da 6,5 a 10,8 miliardi andato a buon fine

# Il Cim decolla con 23 consiglieri

## Presto comitato esecutivo e nuovo presidente

NOVARA. Il Centro Intermodale Merce (Cim) ha un nuovo consiglio d'amministrazione. È stato nominato dall'assemblea dei soci che si è svolta ieri l'altro. Gli azionisti hanno approvato l'aumento di capitale interamente sottoscritto fino a 10,8 miliardi che risulta suddiviso come nella tabella a fianco. È stato deciso anche di allargare da 16 a 23 il numero dei componenti del consiglio. Il 26 maggio prossimo lo stesso consiglio provvederà invece a nominare un comitato esecutivo composto da sette membri. Il consiglio manterrà un ruolo di indirizzo strategico mentre il comitato esecutivo avrà compiti di amministrazione e gestione della società che si sta ampliando. Il nuovo consiglio d'amministrazione risulta così composto: Paolo Ruggero Balistreri è l'amministratore delegato, sei sono i membri designati dal Comune di Novara o meglio dal sindaco, si tratta di: Giorgio Battaglia, Marco Bosio, Franco Capurro, Franco Clementoni, Giuseppe Frego e Paolo Lastrico. Poi Arcangelo Bonsignore per la Torino-Milano, Cesare Conforti e Valeria Giacobbe per l'Interporto Torino SpA, Romeo Robiglio per la Cariplo e Alberto Macchi per la Bpn. Bruno Clarici per l'Interporto. E ancora altri dieci consiglieri dei quali il Cim ha ritenuto di dover comunicare l'azionista che li ha designati. Si tratta

### Ripartizione capitale sociale dopo l'aumento

1 Comune di Novara	L. 2.717.255.000	25,00%
2 Finpiemonte SpA	L. 2.942.074.000	27,07%
3 Autostrada Torino-Milano SpA	L. 1.304.282.000	12,00%
4 Società Interporto Torino SpA	L. 1.304.282.000	12,00%
5 Fincim Srl	L. 973.804.000	8,96%
6 Banca Popolare di Novara	L. 543.451.000	5,00%
7 F.S. Cargo Spa	L. 217.380.000	2,00%
8 Associazione Industriali di Novara	L. 16.490.000	0,15%
9 Hupac	L. 520.000.000	4,78%
10 Cariplo	L. 330.000.000	3,04%
	<b>L. 10.859.018.000</b>	<b>100,00%</b>

■ Pietro Giovanni Bocca, Aldo Angelo Brizio, Peter Heinrich Hafner, Fedele Lombardo, Vittorio Fusteris, Daniela Santangelo, Alvaro Spizzica, Mario Virano, Catello Vitiello, e Walter Zanetta.

Il sindaco Gianni Correnti ha espresso la sua soddisfazione perché l'assemblea si è espressa all'unanimità dimostrando coerenza di vedute. Penso che adesso tutti si potranno accorgere che il Cim è decollato. Mi

auguro possano entrare nella compagine azionaria anche la Provincia così come alcuni importanti comuni dell'Ovest Ticino che l'hanno richiesto (Gallarate e Trecate), le ferrovie svizzere ed altre società del settore. Il Comune ha di fatto il controllo della società avendo stretto un patto di sindacato con Finpiemonte, Cariplo e Bpn.

Una possibilità, quella di un nuovo aumento di capitale, pesa anche dall'amministra-

A fianco l'amministratore delegato del Cim Paolo Ruggero Balistreri ed il futuro presidente Franco Clementoni



Si pensa a un nuovo aumento di capitale per far entrare nella compagine azionaria anche Provincia, Comuni dell'Ovest Ticino e altri operatori che ne hanno fatto esplicita richiesta

delegato, l'architetto torinese Paolo Balistreri. «L'aumento di capitale da 6,5 a 10,8 miliardi, concluso a fine anno, è avvenuto in quota proporzionale alle quote possedute dai diversi soci. E' da sottolineare l'ingresso di Cariplo e dell'Hupac ovvero la più importante società europea di trasporto. Ma ci sono operatori ed enti che vogliono entrare e dovremo dare loro delle risposte. Fino ad oggi il Cim ha realiz-

Renato Ambiel

Le previsioni trimestrali dell'Ain

## Industria, confermati i segnali della ripresa

E oggi a Economia e Commercio seminario sulle sfide formative

NOVARA. Si consolida la ripresa industriale nel Novarese e, grazie alla nascita dell'euro, si rafforza la fiducia degli operatori che guardano a nuovi sbocchi commerciali. Le previsioni sul secondo trimestre '98 contenute nel rapporto dell'Associazione Industriale di Novara confermano aspettative positive, pur con le inevitabili ombre. «In termini generali - spiega - la tendenza è positiva. Le previsioni sugli ordinativi (più 11,9% quelli totali, più 18,9% quelli esteri) registrano una leggera riduzione rispetto alla precedente rilevazione. Sul fronte occupazionale cala il numero di aziende (5,2%) che dichiara di voler ampliare la propria base mentre aumentano (7,4 contro il precedente 3,8) gli intervistati che intendono ricorrere alla cassa integrazione. Resta costante la difficoltà di reperire manodopera qualificata, segnalata dal 42,7 per cento degli intervistati. L'industria novarese continua a considerare importante l'ammodernamento del processo e del prodotto: 35,1 e 39,2 rappresentano le percentuali di imprese che intendono procedere a investimenti di ampliamento e di sostituzione della capacità produttiva. In costante peggioramento è però il dato sui tempi di pagamento: quasi la metà denuncia forti ritardi negli incassi».

Analizzando i singoli settori emerge che sono le aziende metalmeccaniche a trainare la ripresa: buone aspettative di produzione e disponibilità ad investire sono osservate solo dalla difficoltà a trovare operai specializzati. Sereno è il tendente al variabile il barometro del comparto chimico: preoccupare è una perdita di competitività complessiva. Incertezza anche nel tessile e nell'abbigliamento, dove il ricorso alla cassa integrazione è più massiccio. Commenta il presidente dell'Ain, Luigi Zucco: «L'andamento positivo dei principali indicatori è un fatto molto rilevante, ben più proficuo di tanta euforia momentanea». E sulla nascita dell'euro: «È unica: eliminerà molti fattori di incertezza, tenendo bassi i tassi e rafforzando la fiducia degli operatori». E per avvicinarsi ai nuovi mercati bisogna prepararsi. Importante, dunque, anche il seminario che si terrà stamattina alle 9,30 in via Lanino, alla Facoltà di Economia e Commercio. L'associazione Orientamento degli studenti, dell'Università e il patrocinio della Provincia, ha promosso un incontro su «Sfide formative in uno scenario in transizione». Intervengono docenti delle Università di Torino, Milano, Bologna e Padova. (a. bo.)

### IL CASO

#### CIRCOLANO TUBI PER I PEDONALI

NOVARA. La strada è ridotta a un colabrodo e nessuno vuole aggiustarla. Via Bianchetti è piena di buche che sono realtà veri e propri cedimenti dell'asfalto, tali da costringere la Polizia municipale a chiudere parzialmente la carreggiata per ragioni di sicurezza. La questione è stata sollevata da Alleanza nazionale con un'interrogazione al sindaco.

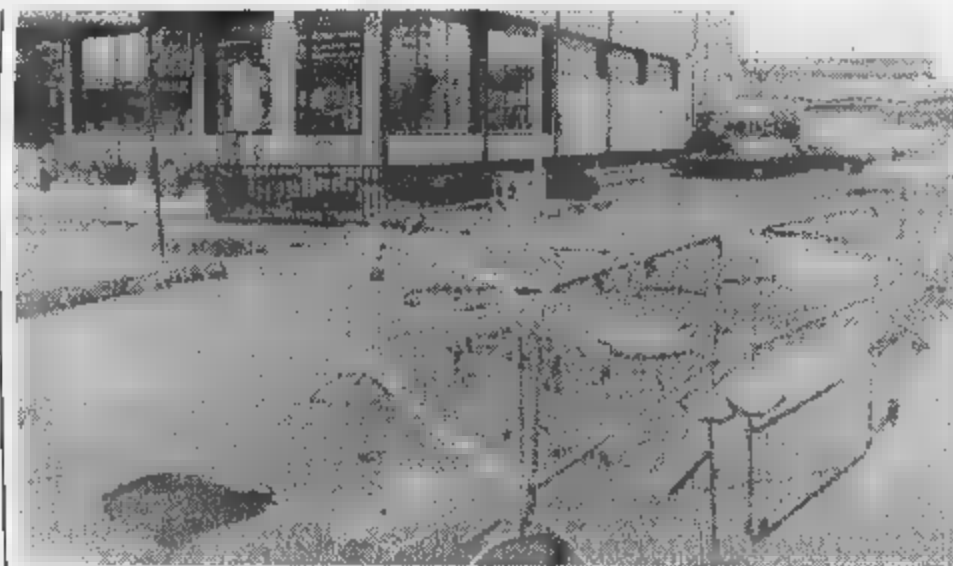
La strada è privata: appartiene alle Ferrovie Nord e, forse, anche ad altri proprietari. Ma la società che gestisce i binari chiarisce subito che i lavori non le spettano: «La via era stata acquisita da noi quando si costruì il tunnel - dicono all'ufficio patrimonio delle Ferrovie Nord di Milano - ma la legge prevede che gli spazi esterni alle stazioni vengano dati in gestione ai Comuni. A cui tocca, quindi, anche la manutenzione».

Soltanto per il parcheggio la società ha stipulato un apposito contratto con il vicino supermercato a cui è dato l'incarico di curare l'area adibita a

Comune e Ferrovie Nord si scaricano l'onere della manutenzione in via Bianchetti

## Transenne nella strada colabrodo

### Buche pericolose ma nessuno vuol fare i lavori



Transenne a ginkana tra le buche in via Bianchetti una traversa di corso della Vittoria spalle dei binari delle Ferrovie Nord

posti-auto.

Il Comune contesta la posizione della società milanese: «Le Ferrovie Nord non sono un ente pubblico, per cui rappresentano un proprietario di via all'amministrazione» e richiama i lavori con un consorzio.

Ed essendo la strada privata, noi non interveniamo. Possiamo occuparcene soltanto se i proprietari cedono la via all'amministrazione» e richiama i lavori con un consorzio.

Ma dopo l'inverno, caratterizzato da molte piogge, i buchi ormai diventati troppo profondi e pericolosi e i Vigili urbani sono intervenuti con le transenne per evitare che qualcuno ci finisca dentro. Le biciclette e i motorini riesco-

no comunque a passare, le auto sono costrette a una ginkana quasi impossibile.

«La chiusura è motivata da ragioni di sicurezza e incolumità pubblica - precisa la comandante dei vigili Antonella Colella - Adesso l'amministrazione intende sollecitare la proprietà perché si attivi al ripristino della carreggiata per poter poi arrivare alla riapertura della via. Gli uffici hanno già avviato le ricerche».

Intanto, però, i disagi ci sono e si sentono. «Né preoccupato an che chiede: «Quelli provvidenti intendono affrontare l'amministrazione per accelerare la soluzione» questa spiacevole situazione? - hanno scritto i tre consiglieri comunali Gianni Mancuso, Gabriello Gilardoni e Giuseppe Policaro - E' lecito presupporre tempi lunghi e questo inciderà in modo pesante sugli interessi economici del supermercato, negozio di giocattoli, ristorante, bar e degli altri esercizi della zona sulla qualità della vita dei residenti».

### BREVE

Con il sindacato padano incontro sulle 35 ore

Il segretario nazionale del Sindacato Padano (Sin.Pa), Luciano Nocera, è a Novara stasera per discutere di 35 ore, qualità del lavoro e crisi dell'occupazione. L'incontro è alle 21 alla sede della Lega Nord, in via Greppi 1. (b. c.)

### Novara

Sacerdote irlandese «In the Kitchen» in piazza

Il sacerdote irlandese Padre Bennet, appassionato di musica ed ex componente di un gruppo rock, sarà in piazza Duomo domenica con i giovani la band di rock folk d'Irlanda «In the Kitchen» per il pomeriggio di festa che conclude la due giorni di missione ai giovani in città «Riaprire il Vangelo». Le manifestazioni si iniziano sabato. Nel programma domenica è stata aggiunta la partecipazione del gruppo musicale che propone un ricco repertorio di brani della tradizione irlandese riarrangiati in chiave rock. (m. p. a.)

### Novara

Interrogazioni lavori pubblici al quartiere Sud

Due interrogazioni di Alleanza Nazionale sul quartiere Sud. I tre consiglieri Gianni Mancuso, Gabriello Gilardoni e Giuseppe Policaro chiedono al sindaco Gianni Correnti e all'assessore competente a che punto sia il progetto di recupero della piazza del Villaggio Dalmazia e il futuro utilizzo del terreno (orti e sterpaglie) nell'ultimo tratto di via Vivaldi. (b. c.)

Il gemellaggio al Festival dell'Aria

Si è conclusa nei giorni scorsi la decima edizione del Festival dell'Aria organizzato dal Club Aeroteam. A Novara al campo di volo «La Cicogna» in frazione Casalgiate. Nel cielo novarese si è potuto assistere al «gemellaggio» tra le squadre di paracadutisti di Novara (Pietro Cristini, Fabrizio Tonna, Romano Frignani) e Roberto Martelli, Vercelli (Ettore Testa, Fabio Boschini, Giovanni Gustinelli e Rosa Guido) e Varese (Giorgio Fortunato, Michele Bordinaga e Laura Danieloni). (r. l.)

### AL GIORNALE

#### Novara all'ingrosso e accesso ai privati

La Commissione del mercato ortofrutticolo all'ingrosso, su proposta dell'Assessorato al Commercio e rappresentanti delle Associazioni e degli operatori hanno ritenuto percorribile la strada dell'allargamento delle ore di apertura ai privati. Si è proposto di portare a due i giorni di apertura (mercoledì e sabato) ma di limitare le ore dalle 9 alle 11,30.

Dal molto tempo la Confesercenti di Novara e Vco si batte per la corretta applicazione della legge sul commercio all'ingrosso. All'articolo 1 viene detto: «E' vietato esercitare congiuntamente nello stesso punto vendita attività di commercio all'ingrosso a minuti». Soltanto ad alcuni prodotti non si applica il divieto non certamente ai prodotti ortofrutticoli. La Giurisprudenza, nel tempo ha già emesso alcune sentenze. Ad esempio nel 1987 la Cassazione ha ritenuto che il grossista quale effettui operazioni di vendita aver accertato, in modo preventivo ed adeguato, la quantità del-

l'acquirente (commerciant, utilizzatore professionale, utilizzatore in grande) che accede al proprio magazzino incorre nel divieto di esercizio congiunto, nello stesso locale, di attività di commercio all'ingrosso ed al minuto. A Novara, per anni, si è sempre chiuso un occhio, anzi due! Già il fatto che si dia la possibilità ai grossisti di servire per un periodo limitato di ore il privato, si deroghi dalla normativa vigente, ci sembra essere benevola. Ci meraviglia il fatto, come amministratori pubblici (e si parla di Gianni Mancuso, ad esempio) pretendano la vendita tutta la settimana dei prodotti all'ingrosso, ci sembra esagerato. Poi, soprattutto, quando si propone di rendere più gradevole la struttura dell'ingrosso con l'asfaltatura e la recinzione ed in Consiglio comunale si fa il contrario, ci pare non si tenga la giusta posizione. Riteniamo la soluzione della doppia apertura settimanale due ore e mezza per volta quella più percorribile e che riesca a far conciliare le esigenze del consumatore e la difesa della Piccola e media impresa della città.

Confesercenti Provinciale  
Zona di Novara

### NUMERI UTILI

#### PRONTO INTERVENTO EMERGENZA SANITARIA

Provincia: tel. 118

#### AUTOAMBULENZE

Novara: tel. 527.000; Arona: tel. (0322) 51.61; Borgomanero: tel. (0322) 84.81; Domodossola: tel. (0324) 45.600; tel. 652.33; Oleggio: tel. 93.500; Omegna: tel. (0323) 61.900 - 63.683; Gravellona Toce: tel. (0323) 848.559 - 865.000; Trucate: tel. (0323) 777.900.

Verbania: tel. (0323) 405.000 - 556.000 - 556.161/squadra naut. salvam. (0323) 519.100; Baveno: tel. (0323) 924.222; Mergozzo: tel. (0323) 60.705; tel. (0163) 911.900; Grignasco: S.r.l. tel. (0163) 418.617; S. Maurizio paglia: tel. (0322) 967.458; Lusa: tel. (0322) 76.697; Piedimulera: tel. (0324) 333.000; Volontari P.A. (0324) 333.000; Sizzano (0321) 777.900.

#### FARMACIE

A. Comunale, c.so Trieste, 41 tel. 69.20.17 (apertura dalle 8,45 alle 20,15 continuata; dalle 12,30 alle 16,15 e battenti chiusi, con obbligo di ricetta urgente e diritti addiz. di L. 7.500); Novara: tel. (0323) 924.222; Mergozzo: tel. (0323) 60.705; tel. (0163) 911.900; Grignasco: S.r.l. tel. (0163) 418.617; S. Maurizio paglia: tel. (0322) 967.458; Lusa: tel. (0322) 76.697; Piedimulera: tel. (0324) 333.000; Volontari P.A. (0324) 333.000; Sizzano (0321) 777.900.

#### Salute

##### Per la prevenzione

La «dieta Diana» per la prevenzione dei tumori al 21 viene illustrata stasera alle 21 nel salone di Villa Giulia da Cristina Balletti, del Centro tumori di Milano. Organizzata dalla Commissione Pari Opportunità, associazione del Giardino del Sole, patrocinio di Comune, Lega Italiana per la lotta contro i tumori e Associazione donne operanti al seno. (a. r.)

#### Diapositive

##### A Villa Taranto

«Un impressionista a Villa Taranto» è il titolo della proiezione di diapositive in programma giovedì 7 maggio a Villa Zanetta di Borgomanero. Le diapositive sono di Silvano Travaglioli, dalle 21. (m. g.)

#### Visite

##### castello di notte

Aperte le prenotazioni e il castello di notte, visita guidata delle stelle al maniero sforzesco di Galliate, il primo appuntamento è sabato 9 maggio

### DA NON PERDERE

#### Salute

##### Per la prevenzione

La «dieta Diana» per la prevenzione dei tumori al 21 viene illustrata stasera alle 21 nel salone di Villa Giulia da Cristina Balletti, del Centro tumori di Milano. Organizzata dalla Commissione Pari Opportunità, associazione del Giardino del Sole, patrocinio di Comune, Lega Italiana per la lotta contro i tumori e Associazione donne operanti al seno. (a. r.)

#### Diapositive

##### A Villa Taranto

«Un impressionista a Villa Taranto» è il titolo della proiezione di diapositive in programma giovedì 7 maggio a Villa Zanetta di Borgomanero. Le diapositive sono di Silvano Travaglioli, dalle 21. (m. g.)

#### Visite

##### castello di notte

Aperte le prenotazioni e il castello di notte, visita guidata delle stelle al maniero sforzesco di Galliate, il primo appuntamento è sabato 9 maggio

#### Salute

##### Per la prevenzione

La «dieta Diana» per la prevenzione dei tumori al 21 viene illustrata stasera alle 21 nel salone di Villa Giulia da Cristina Balletti, del Centro tumori di Milano. Organizzata dalla Commissione Pari Opportunità, associazione del Giardino del Sole, patrocinio di Comune, Lega Italiana per la lotta contro i tumori e Associazione donne operanti al seno. (a. r.)

#### Diapositive

##### A Villa Taranto

«Un impressionista a Villa Taranto» è il titolo della proiezione di diapositive in programma giovedì 7 maggio a Villa Zanetta di Borgomanero. Le diapositive sono di Silvano Travaglioli, dalle 21. (m. g.)

#### Visite

##### castello di notte

Aperte le prenotazioni e il castello di notte, visita guidata delle stelle al maniero sforzesco di Galliate, il primo appuntamento è sabato 9 maggio

#### Salute

##### Per la prevenzione

La «dieta Diana» per la prevenzione dei tumori al 21 viene illustrata stasera alle 21 nel salone di Villa Giulia da Cristina Balletti, del Centro tumori di Milano. Organizzata dalla Commissione Pari Opportunità, associazione del Giardino del Sole, patrocinio di Comune, Lega Italiana per la lotta contro i tumori e Associazione donne operanti al seno. (a. r.)

#### Diapositive

##### A Villa Taranto

«Un impressionista a Villa Taranto» è il titolo della proiezione di diapositive in programma giovedì 7 maggio a Villa Zanetta di Borgomanero. Le diapositive sono di Silvano Travaglioli, dalle 21. (m. g.)

#### Visite

##### castello di notte

Aperte le prenotazioni e il castello di notte, visita guidata delle stelle al maniero sforzesco di Galliate, il primo appuntamento è sabato 9 maggio

#### Salute

##### Per la prevenzione

La «dieta Diana» per la prevenzione dei tumori al 21 viene illustrata stasera alle 21 nel salone di Villa Giulia da Cristina Balletti, del Centro tumori di Milano. Organizzata dalla Commissione Pari Opportunità, associazione del Giardino del Sole, patrocinio di Comune, Lega Italiana per la lotta contro i tumori e Associazione donne operanti al seno. (a. r.)

#### Diapositive

##### A Villa Taranto

«Un impressionista a Villa Taranto» è il titolo della proiezione di diapositive in programma giovedì 7 maggio a Villa Zanetta di Borgomanero. Le diapositive sono di Silvano Travaglioli, dalle 21. (m. g.)

#### Visite

##### castello di notte

Aperte le prenotazioni e il castello di notte, visita guidata delle stelle al maniero sforzesco di Galliate, il primo appuntamento è sabato 9 maggio



al canile di Omegna. E loro, le ragazze della valanga rosa, Betty Biavaschi, Sabina Panzani e Tiziana De Martin, si sono precipitate a nonno Pao per farsi autografare il libro. Ma come! non erano loro a dover distribuire autografi?





***Sotto la diga di Morasco sorgerà un centro sportivo***

per il periodo di mesi tre, indicandone per il periodo di anni uno; pubblicando designando il quotidiano «La Stampa» ad uso pubblicazione.



## LE REAZIONI

NEL PAESE  
DELLE GUARDIE  
SVIZZERE

Parlano i familiari del caporale che ha ucciso il comandante con la moglie

## «Non parlava dei suoi problemi»

Vallese sconvolto per la strage in Vaticano

**BRIGA**  
L'Vallese è sconvolto. La madre di Cédric Torny, la madre di Cédric Torny disperata, dice piangendo: «L'ho sentito al telefono lunedì. Sembrava normalissimo. E il nonno: «Non abbiamo mai avvertito che avesse delle difficoltà nei rapporti con il comandante Alois Estermann. Anche nelle lettere che ci spediva regolarmente non ne ha mai fatto cenno».

Lo choc è palpabile soprattutto a Saint Maurice, il paese dove abitava l'autore del duplice omicidio del neocomandante delle Guardie Svizzere e di sua moglie. Una strage conclusa il suicidio dello stesso Cédric Torny.

La notizia occupa le prime pagine di tutti i giornali svizzeri. Il piccolo corpo militare del Vaticano costituisce un'appendice della Svizzera che proietta la sua immagine nel mondo. Una lunga tradizione storicamente consolidata e patinata di simpatia. Vi si riconoscono un po' tutti, cattolici e non.

Saint Maurice, 7 mila abitanti, nel Basso Vallese, è famosa per l'abbazia che è un tesoro in preziosi arredamenti. L'abate è equiparato a vescovo. Il centro religioso è sempre stato un faro di cultura e di fede. L'autore della strage veniva da lì. Ma in questa regione è raro trovare dei giovani disposti a trasferirsi a Roma per entrare nelle Guardie Svizzere.

L'Alto Vallese, di lingua tedesca, con tradizioni cattoliche radicate, costituisce un serbatoio più abbondante. Come Lucerna che fornì il primo contingente di 150 Guardie nel 1506. Come i piccoli Cantoni cattolici nel cuore alpino. Da sempre i loro fornitori maggiori per i soldati del Papa. Piuttosto limitato in



Sono molte le guardie che provengono dal Cantone Vallese. Sopra Alois Estermann.

ritrovano in qualsiasi posto di lavoro. Ma quanto accaduto è davvero impensabile.

Per la maggior parte dei giovani svizzeri diventare guardie del Papa è una vera e propria vocazione. Un sogno coltivato per anni da ragazzi. Rispetto agli stipendi in patria, i due milioni al mese di Roma sono pochi. Ma più che sufficienti per vivere bene, poiché vitto e alloggio sono gratuiti, dice Christian Grandi.

Il nostro non è solo un lavoro. È un'esperienza di vita che rimane indelebile per sempre. Dice un sanziano ticinese, che è congedato da tempo dalle Guardie. I turni sono duri, ma stress è quello di molte professioni ordinarie. Un servizio che a formare gli uomini. La tragedia di questi giorni rientra solo nella follia del nostro tempo.

Teresa Valsesia

il numero dei ticinesi e dei grigionesi. Eppoi la Svizzera italiana avrebbe il vantaggio di lingua, che per i tedescofoni costituisce un grosso ostacolo.

Un ticinese, Christian Grandi, che ha fatto la guardia svizzera fino al 1997, conosceva bene sia Estermann che Torny. «Il co-

mandante godeva del massimo apprezzamento da parte di tutti, davvero una persona in gamba». Ma parla bene anche dell'omicida-suicida: «Un bravo ragazzo, ben integrato nel Corpo di cui ho fatto parte anch'io. I rapporti tra noi erano normali. Naturalmente esistevano gli stessi problemi che

Cittadinanza onoraria di Verbania

## La Lega non vota per don Cacciari

**VERBANIA.** Accesa polemica tra Lega e amministrazione comunale sul conferimento della cittadinanza onoraria a Monsignor Giuseppe Cacciari, delegato vescovile per il Vco. L'argomento è all'ordine del giorno della seduta consiliare di martedì sera a palazzo Flaminio. Il sindaco Aldo Reschini ha spiegato le motivazioni della proposta, fatta propria dalla giunta, e subito è intervenuto Massimo Turconi, che ha dato dell'iniziativa una lettura in chiave politica.

«La mia perplessità», dice il leghista, «non mette certamente in discussione la piena stima nei confronti di don Cacciari. Mi resta però il dubbio che il riconoscimento attribuito dalla giunta in questo momento possa rappresentare il primo passo della prossima campagna elettorale».

Il sindaco: «Ritengo offensiva una simile valutazione».

Crede che nel confronto tra le persone si debbano rispettare rapporti di civiltà e mi sembra che le supposizioni fatte vadano oltre questo limite, al punto che mi aspettavo un intervento del presidente del consiglio comunale».

«Il dubbio deve essere consentito», ha replicato Turconi troncando la polemica. Il consigliere della Lega ha quindi lasciato l'aula e non ha preso parte alla votazione, che ha visto l'approvazione alla unanimità della cittadinanza onoraria.

Roberto Rebecchi (An): «Si può solo dire che la scelta appare un po' affrettata, nel merito non vi è nulla da eccepire e credo che ogni sospetto debba cadere subito». Per il resto, numerosi interventi hanno sottolineato l'opportunità dell'iniziativa e la riconoscenza per quanto don Cacciari ha fatto per la città, ribadendo la validità delle motivazioni espresse dalla giunta. Nell'illustrazione, Reschini si sofferma sull'attività svolta dal neo-cittadino onorario quale direttore della Famiglia Studenti - Il Chiostro, sia a favore della popolazione studentesca che per altri scopi sociali.

Inoltre ha ricordato il prestigio che don Cacciari ha dato alla città nell'ambito del suo servizio pastorale e della sua attività di giornalista, che lo ha portato a dirigere la Stampa diocesana novarese e a ricoprire importanti ruoli della stampa cattolica.

ca a livello nazionale e internazionale. Il dibattito ha anche fornito occasione per esprimere varie opinioni sui riconoscimenti da attribuire a cittadini verbanesi. Alcuni auspicano l'istituzione di riconoscimenti periodici ad un cittadino benemerito. E' giusto, propone il capogruppo pd, Amadio Taddei, che si renda pubblicamente omaggio a persone che con il loro impegno in ogni settore abbiano svolto un ruolo positivo a favore della città. [s. r.]



Monsignor Giuseppe Cacciari

A Verbania. La vittima, 31 anni, di Oggebbio

## E' morto per un'overdose sotto il ponte del torrente

**VERBANIA.** Lo hanno trovato ieri mattina poco dopo le 7.30, con a fianco una siringa ed un laccio emostatico, sotto la passerella che sovrasta il torrente San Giovanni a Intra. Al limite del centro urbano, la vittima è notoriamente frequentata da diversi tossicodipendenti che specialmente nelle serali e notturne vi si appartano per abbandonarsi ai loro drammatici «viaggi» lungo la spirale della droga.

Ad accorgersi del corpo vita di Alberto Galli, 31 anni, originario di Omegna, 31 anni residente a Oggebbio, disteso su una delle sponde del corso d'acqua, è stato un passante che subito dopo ha richiesto l'intervento dei volontari. Rosso. Questi, a loro volta, hanno immediatamente allertato la

questura. Sul luogo del ritrovamento sono così giunti rapidamente gli uomini della Volante che non hanno potuto fare altro che constatare il decesso del giovane, causato con elevata probabilità da overdose di stupefacenti.

La salma è stata trasportata all'obitorio dell'ospedale verbanese a disposizione dei periti. Medicina Legale per gli accertamenti autopsici del caso. Alberto Galli, che lavorava saltuariamente come imbianchino e muratore - era fermato per un controllo dai poliziotti proprio il giorno antecedente alla sua morte. Un'ennesima morte annunciata dunque che riporta drammaticamente all'attenzione dell'opinione pubblica il grave problema tossicodipendenza nel Vco. [a. r.]

Posti di blocco e controlli della polizia

## Operazione sicurezza in 5 Comuni, un arresto

**VERBANIA.** I territori di cinque Comuni della provincia setacciati a tappeto, oltre automezzi ed un migliaio di persone controllate, decine di contravvenzioni per infrazioni al codice stradale, arresto in esecuzione di un'ordinanza di carcerazione. Questi i risultati della maxi operazione di polizia condotta a termine la notte scorsa dagli uomini delle squadre Mobile e Volante della questura al comando dei commissari Andrea Gincchetti e Floriana Gesmundo. Il servizio di prevenzione e repressione del crimine - scattato dall'altro ieri e conclusosi la notte - ha toccato Belgirate, Stresa, Gravello Toca e Mergozzo.

Le pattuglie di Mobile e Volante hanno perlustrato accuratamente centri urbani e zone limi-

trofe allestendo posti di blocco nei pressi di bar, ristoranti, discoteche e locali notturni. Tra le persone controllate è risultato colpito da ordinanza di cattura emessa dalla Procura della Repubblica di Milano il verbanese Marco Minogio, 34 anni, già noto alle forze dell'ordine, che è stato tratto in arresto. Oltre ventina le contravvenzioni ele- ad automobilisti per di velocità. L'operazione è stata predisposta dal questore Antonio Beranelli nell'ambito dei servizi mirati all'ordine pubblico che già nei mesi scorsi - anche in collaborazione con i Comandi provinciali di carabinieri e guardia di finanza - avevano fatto sì che il Verbano Cusio Ossola venisse inserito ai primi posti della graduatoria delle province più tranquille d'Italia. [a. r.]

Da tre settimane non si hanno notizie di due giovani di Omegna, drammatico appello dei genitori

## «Tornate a casa, non potete lasciarvi così»

Fuga d'amore con tappa da una zia in Svizzera, poi il silenzio

Due famiglie in angoscia ad Omegna. Tre settimane non si hanno notizie di Sonia Bonzi, 17 anni, e di Cristian Di Dio, 16, di diciotto. I due giovani sono scomparsi da casa venerdì 17 Aprile e da allora, malgrado tutti i tentativi messi in atto dai rispettivi genitori, loro sono perse le tracce. Le uniche testimonianze certe provengono dalla Svizzera. La Chaux de Fonds, un paese vicino a Neuchâtel dove vive una zia di Cristian.

«Siamo sicuri che da lei il giorno della fuga - dice la signora Laura Di Dio, mamma del ragazzo - hanno cenato a dormire, sua, raccontando di essere andati a fare visita perché alcuni giorni di libertà. Per rendere più credibile il loro racconto hanno fatto finta di telefonare a casa, alla nonna. Il mattino dopo hanno salutato la zia e ripartiti. Per destinazione



Sonia Bonzi, 17 anni, e Cristian Di Dio, 16, i giovani cusiani scomparsi

ignota. All'origine della fuga potrebbe esserci un amore travolgente che i due giovani si frequentavano da diversi mesi. I familiari, trascorsi alcuni giorni nella convinzione che Cristian e Sonia sarebbero presto tornati, adesso vivo-

no giornate tremende. Temono possa essere accaduto loro qualcosa di grave. «Sono andati via con i soli abiti che avevano, utilizzando la mia auto, una Fiat Panda verde scuro, targata NO 745502, e con pochi in tasca - raccontano Lau-

ra e Mauro Di Dio - solo Sonia aveva un ricambio che gli aveva procurato Cristian. Mio figlio aveva superato l'esame e conseguito la patente» guida pochi giorni prima. Le due famiglie non hanno lasciato nulla di intanto pur di mettersi in contatto con i due giovani: foto segnaletiche e manifesti sono stati distribuiti ai camionisti in viaggio verso il Centro Europa. Poi stati ospitati in tv a «Chi l'ha visto?». I loro foto sono finite su Internet: nulla, di testimonianze credibili neppure l'ombra. Salvo, forse, quella di un taxista che ha dichiarato di aver visto, di essere stato fermato da due giovani lungo la Cassia; ha dato loro diecimila lire e due sigarette. Dai genitori adesso un appello affinché ritornino a casa: senza nessuna paura o timore di punizioni. L'amore di mamma e papà è più forte di qualsiasi fuga. [v. a.]

## TRIENNALE DI VERBANIA

Vendita immobiliare senza incanto

Concordato preventivo - RABOLINI eredi e CHILO' Giuseppe s.n.c., via Castellazzo n. 33 - Domodossola

Si RENDE NOTO

che avanti il Giudice Delegato dell'Intestata procedura, dott.ssa Maria Serena Riccobono, si procederà alla vendita senza incanto dell'immobile di seguito descritto.

In Comune di Domodossola, via Castellazzo n. 33, edificio commerciale, con alloggio e cortile interno, superficie totalmente recintata pari a mq 1320, dei quali mq 800 coperti e mq 520 di superficie pavimentata in asfalto.

L'immobile è rappresentato da:

- negozio di frutta e verdura (piano terreno) di mq 320 (superficie commerciale);

- negozio di alimentari (piano terreno) di mq 470 (superficie commerciale); attualmente locato a terzi il canone mensile di lire 6.310.000 (seimilatrecentocinquanta);

- alloggio (piano primo) di circa mq 150 (superficie commerciale); oltre ad ampio balcone verso strada e terrazzo verso cortile interno.

M.C.T. - Partita 7097, Foglio 14, mappale 130, mq 1376, R.D. n. 6724 e R.A. n. 15.129.

Cotevole: a mattina via Vittorio Veneto, a mezzogiorno via Castellazzo, a sera proprietà Caviglioli ed Eredi Dresco, a notte via Caccion.

M.C.E.U. - Partita 1006805, Foglio 7, mappale 126/3, via Castellazzo n. 31, p. 1; Foglio 7, mappale 126/4, via Castellazzo n. 33, p. 1; Foglio 7, mappale 126/5, via Castellazzo n. 33, p. 1.

La vendita avrà luogo alle condizioni di seguito elencate.

1) prezzo base lire 800.000.000 (ottocentomilioni).

2) Ogni interessato può presentare offerta per l'acquisto, non inferiore al prezzo base, sia personalmente che a mezzo procuratore legale.

3) Il giorno 17 giugno 1998 ore 12, mediante dichiarazione scritta, da consegnarsi in busta chiusa alla Cancelleria Fallimentare, contenente l'indicazione del prezzo offerto, delle modalità di pagamento e di ogni altro elemento utile alla valutazione dell'offerta. Nella medesima busta chiusa, l'offerente dovrà depositare cauzione non inferiore al decimo del prezzo proposto, a mezzo di assegno circolare non trasferibile, intestato alla Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Verbania. In caso di deposito di più offerte, il Giudice delegato provvederà ad indire una gara sull'offerta più alta, fissando a tale scopo una data e luogo di apertura delle buste.

4) L'applicazione della differenza fra il prezzo offerto e la cauzione depositata, il termine di cui al punto 3) e la data di aggiudicazione, sotto comminatoria, in caso di inadempienza, di decadere dal diritto di perdere la cauzione e di pagare, eventualmente, la differenza di cui alla seconda parte dell'articolo 587 del c.p.c.

5) L'applicazione della differenza fra il prezzo offerto e la cauzione depositata, il termine di cui al punto 3) e la data di aggiudicazione, sotto comminatoria, in caso di inadempienza, di decadere dal diritto di perdere la cauzione e di pagare, eventualmente, la differenza di cui alla seconda parte dell'articolo 587 del c.p.c.

6) Tutte le spese relative alla vendita, compresa la spesa per la cancellazione delle formalità, le imposte e la vendita è soggetta ad IVA - ma esclusa l'IMU, sono a carico degli aggiudicatari.

7) Gli immobili vengono venduti nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trovano, a corpo e non a misura, con tutte le pertinenze, accessioni, ragioni, azioni, servitù attive e passive eventuali. Per la miglior descrizione e identificazione degli immobili si rimanda alla planimetria redatta dal geom. Giancarlo Glosio, consulente presso la Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Verbania.

8) Agli offerenti non devono aggiudicarsi, subito dopo l'aggiudicazione, verrà restituita la cauzione a suo tempo versata.

Maggiori informazioni presso il Commissario dott. Crotti, con Studio in Domodossola, piazza Caduti al Risorgimento n. 9/c, tel. 0323/241111.

Verbania, 26 novembre 1997

IL COLLABORATORE CANCELLERIA

Lorena Di Martino

ORDINE DEGLI ARCHITETTI  
PROVINCIA DI NOVARA  
E.V.C.O.

Il Consiglio dell'Ordine degli Architetti convoca l'Assemblea Ordinaria degli iscritti presso il sede (via F.lli Rosselli 10), per il 14.05.98 alle ore 9,30 (1ª convocazione) ed in 2ª convocazione per le ore 18,00 del 15.05.98 con la seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni sulle attività svolte nel corso del '97 e sul programma delle attività da svolgere nell'anno '98 con aggiornamento sulla situazione generale;
- 2) Approvazione Bilancio Consuntivo 1997;
- 3) Approvazione Bilancio Preventivo 1998;
- 4) Approvazione massima Bilancio Preventivo 1999 e relativa quota associativa;
- 5) Varie ed eventuali.

Bilancio Consuntivo 1997 e Preventivo 1998 sono disponibili alla visione degli iscritti presso la Segreteria a partire dal giorno 11 maggio p.v.

IL PRESIDENTE  
dott. arch. Claudio Grignaschi

## TRIENNALE DI NOVARA

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Il giorno 29 maggio 1998 alle ore 9,30 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni immobili di proprietà dell'azienda PORAZZI Stefano, sita in Comune di Novara, via F.lli Rosselli n. 3/c, di mq 100, con annesso laboratorio artigianale e laboratorio di falegnameria, con annessa residenza; formano un unico corpo di fabbrica a piani fuori terra, con andamento Nord-Sud di forma rettangolare.



## Le vetrine di corso Cavour diventano il salotto della città Il «budello», cuore di Arona come via Montenapoleone

Nata ormai un paio di anni fa con l'intenzione di migliorare oltre all'immagine anche l'arredo urbano del Corso stesso, l'Associazione dei Commercianti di Corso Cavour è diventata oggi un punto di riferimento per sfruttare in sinergia le capacità e le idee dei singoli commercianti.

Il risultato è decisamente superiore alle singole iniziative, poiché la disponibilità di tempo e la professionalità di ognuno vengono fuse in un'unica organizzazione con potenzialità altrimenti inimmaginabili.

L'Associazione si è adoperata fino ad oggi per garantire anche un'illuminazione notturna degna del Corso iniziative che rendono il Corso oltre che un luogo strettamente commerciale anche un punto d'incontro dove di volta in volta, in concomitanza con le festività ed eventi, si organizzano manifestazioni che riflettono la dinamicità e la voglia di fare dei commercianti del «budello»: così è spesso chiamata la via Montenapoleone di Arona, trecento metri di vetrine e tramonti i lati, senza soluzione di continuità.

Oggi, anche altre cittadine limitrofe ad Arona, forse prendendo spunto da Arona stessa, stanno cercando qualcosa di simile, il vantaggio di essere stati i primi a consentire ai commercianti del Corso di guardare più avanti e di andare oltre alla sporadica organizzazione di attività complementari alle festività.

Sarà organizzato un calendario di eventi che continuerà a rendere il Corso un punto di riferimento per i turisti ed i cittadini stessi. Se i pittori aronesi daranno la loro disponibilità, diventerà continuativa la loro presenza il terzo sabato di ogni mese ed è probabile nel prossimo futuro la presenza di artisti di strada per vivacizzare il Corso.

«Le Vetrine di Corso Cavour» dell'Associazione ben rendono l'idea delle intenzioni dei commercianti: diventare sempre più salotto urbano, dove fare shopping sia più gradevole, cercando di rendere sempre più visibile e vivibile Arona ed il suo cuore commerciale in tutto il vasto bacino d'utenza. Con attività mirate e ben pubblicizzate, con un messaggio istituzionale semplice e chiaro, il ritorno d'immagine al singolo negoziante che espone il logo dell'Associazione sarà sicuramente alto. Sono ben 48 i negozi che spaziano in ogni settore merceologico e che esprimono la massima professionalità in ogni campo, tutti raggruppati in poche centinaia di metri. Un centro commerciale naturale, nato e cresciuto nel tempo in un contesto storico, paesaggistico ed architettonico unico: questo il messaggio che «Le Vetrine di Corso Cavour» intendono trasmettere alla potenziale clientela di ben tre province, per crescere ed offrire al cliente sempre di più e sempre meglio.

In questa prospettiva diventa fondamentale anche il rapporto con l'amministrazione comunale, un rapporto che soprattutto in questo ultimo anno non è sempre stato idilliaco. Il 24 maggio, noto, ad Arona ci sono le elezioni amministrative. Qualcosa cambierà: dicono i commercianti - e speriamo in meglio.



Noi siamo una forza importante nella economia locale e rivendichiamo il ruolo che ci deve competere.

Un problema fondamentale per la città e per il corso Cavour in particolare resta quello della viabilità sul lungolago, dalla stazione a piazza del Popolo e nell'attiguo centro storico. L'ultima ordinanza del sindaco Roberto Barra, adottata lo scorso mese di aprile e valida fino a tutto giugno, ha prolungato di un'ora il senso unico in direzione Sud-Nord dei pomeriggi festivi sul lungo lago, che ora è in vigore dalle 15 alle 19. Non è stato invece preso nessun provvedimento per il sabato sera. Non è da escludere una revisione dell'intera regolamentazione a tempi brevi. E' fondamentale che arrivi molta gente ad Arona, e altrettanto importante è che la città resti soffermata dalle sue stesse iniziative.

Monumenti barocchi e rinascimentali, con preziose vetrate

## E' anche un itinerario d'arte

Punto di partenza verso chiese e collegiate

ARONA. Corso Cavour è anche l'ideale «protezione» del lago del centro storico e il suo incomparabile patrimonio artistico.

La chiesa dei Martiri, ora con facciata barocca e interno rifatto nel secolo in forme neogotiche, ha ancora dell'antico edificio il campanile, pur esso tuttavia rimaneggiato: all'incirca del '400 e del '500 e, le numerosissime altre opere, una tavola del Bergognone (ora in fase di restauro) raffigurante la Madonna coi Santi (sec. XVI).

Nel cuore della città vecchia la Collegiata di Santa Maria, rinascimentale, ha in facciata una lunetta scolpita attribuita al Mantegazza (sec. XVI) e con all'interno un polittico di Gaudenzio Ferrari (1611) e dipinti del Morazzone (1617) e dell'Appiani (1782). Nel cortile della canonica c'è una raccolta lapidaria, con marmi medioevali.

Nell'antica piazza del Porto (ora piazza del Popolo) sorge l'antico palazzo municipale, edificio gotico del XV secolo, con portico e decorazioni in cotto. Al suo fianco si innalza la chiesa della Madonna di piazza o di Santa Marta (1592) che è attribuita a Pellegrino Tibaldi e conserva dipinti del valsesiano Gianoli (sec. XVII).

Secentesca è la cappella Beolchi, settecentesca sono gli oratori di Sant'Anna, di San Giuseppe e della Visitazione. Sul monte alle spalle della città sorge la statua colossale di San Carlo, opera di Falcone e Zanelli su un precedente disegno del Cerano.

Il progetto per l'intero monte (mai portato a termine) contemplava anche la realizzazione di 16 cappelle per esaltare i fatti salienti della vita di San Carlo.

Sulla piazza si trovano l'ex Seminario vescovile (ora Collegio De Filippi) e la basilica di San Carlo, opera di Richini (1614), con dipinti del Procaccini e di Palma il Vecchio, e la chiesa natale di San Carlo Borromeo, qui trasportata dalla vicina Rocca. Di questa, abbattuta nel periodo napoleonico, sussistono ancora resti attrezzati a verde pubblico. La Rocca, fortificata in grande stile dai Borromeo, è assediata dai Francesi nel 1525 e nel 1644.



Shopping nel budello di Cavour. A sinistra la statua dedicata a San Carlo, quasi sconosciuta ma da secoli «sentinella» della città

## Per la festa della mamma

Per la Festa della Mamma, occasione in cui anche l'anno passato i commercianti del Corso avevano organizzato una manifestazione, quest'anno si è pensato di andare oltre. Ogni negozio che il logo «Le Vetrine di Corso Cavour» sarà a più identificabile per mezzo di un soggetto colorato. Per sapere e cosa, non re che venire a fare i propri acquisti per la Festa della Mamma sul Corso, anche perché chi farà acquisti nei negozi associati avrà la possibilità di acquistare senza spendere nulla. Ad acquisto verrà dato al cliente un biglietto in busta chiusa che una volta aperta potrebbe contenere un buono acquisto di 100 mila lire da utilizzare per pagare l'acquisto appena fatto, oppure per farne un altro in qualsiasi negozio associato. Di buoni acquisto ce ne sono ben cinque ogni ottocento biglietti. Vincere è quindi facile, possibile e veloce. Ma, attenzione, solo sabato.

Le fortificazioni vennero smantellate nel 1801 per ordine di Napoleone.

Il tempo massimo centro dei commerci e della navigazione lacuale, Arona vide decadere le funzioni commerciali in seguito alla costruzione, in epo-

ca napoleonica, della strada del Sempione.

Solo all'inizio di questo secolo sorsero le prime attività industriali, fiorenti soprattutto nel campo della filatura e della tessitura.

Ad esse seguì, dopo la prima guerra mondiale, un fiorente artigianato del ricamo. Il quadro industriale si è modificato successivamente ed ha un nuovo sviluppo nel secondo dopoguerra.

Attualmente presenti in oltre quattrocento aziende manifatturiere, che hanno però preferito trasferire sedi ed impianti fuori la città, verso Dormelletto e Castelletto Ticino, oppure sulla zona collinare di Oleggio Castello, Paruzzaro, Invorio e il Borgomanerese. L'invidiato parco dei Laghi di Mercurago resta il «polmone» della città.

La speculazione edilizia ci ha provato a più riprese ad insidiarlo, ma Arona fa buona guardia.

Nel cuore di Arona  
la cortesia e la  
professionalità  
di 48 negozi  
sempre al tuo servizio  
anche  
di Domenica

Abbigliamento

Accessori

Alimentari

Banche

Bar

Borse

Caffetterie

Calzature

Cartolerie

Le Vetrine di Corso Cavour  
Arona

Siamo aperti anche  
di Domenica  
da Marzo a Dicembre

Le seguenti carte di credito  
sono accettate in quasi tutti i negozi



Cerca nelle vetrine  
questo logo  
troverai la simpatia  
e la competenza  
che solo anni  
di esperienza  
ti possono garantire

Gioiellerie

Intimo

Ottici

Pasticcerie

Profumerie

Strumenti Musicali

Telefonia

Valigerie

Videoteche



Si apre domani a Saluzzo la 21ª Mostra Nazionale dell'Antiquariato

## In vetrina i «gioielli» del passato

Oltre 40 stand nel centro storico della città  
Espositori anche dalla Francia e dal Belgio

**SALUZZO.** Si apre domani con il prestigioso riconoscimento della Fima, Federazione Italiana Mercanti d'Arte, la ventunesima Mostra Nazionale dell'Antiquariato a Saluzzo, importante appuntamento con il mobile e l'oggetto d'epoca che ha inserito la città del Cuneese nella ristretta cerchia delle più rappresentative vetrine dell'antiquariato nazionale.

Oltre quaranta stand saranno allestiti, come nelle passate edizioni, nelle Antiche scuderie dell'ex caserma Mario Musso, in piazza Montebello, nel centro storico della città. In quelli che un tempo erano gli stalli dei muli e dei cavalli, l'abilità degli espositori provenienti da tutta la penisola e dall'estero, in particolare dalla Francia e dal Belgio, disporrà preziose console, trumeau intagliati, quadri, arazzi, argenti, tappeti, bronzi e stampe, creando altrettante ambientazioni che presentano i pezzi in un contesto «vissuto» che ricorda le sale di una nobile dimora del passato.

La Sala d'Arte Amleto Bertoni, che è il supporto della Cassa di Risparmio di Saluzzo allestisce l'esposizione, ha sempre puntato sulla qualità e la serietà dei pezzi esposti: un discorso aperto da tempo che punta sull'autenticità di tutto quanto il visitatore troverà nella mostra.

In quanta ottica va letto il patrocinio della Fima, ottenuto con l'appoggio dell'Apac, l'Associazione Provinciale Antiquari Cuneesi aderente Confcommercio che quest'anno collabora alla realizzazione della rassegna: la Fima, infatti, mette a disposizione una commissione di esperti per la selezione degli oggetti e dei mobili esposti e ne certificherà l'autenticità accanto alla garanzia attestata dall'espositore.

**Mobili e tanti oggetti di valore artistico ma anche pezzi a costi accessibili a tutti**  
**Inaugura la rassegna la scrittrice Lagorio**

Trumeaux intagliati, quadri, arazzi preziosi, console e tappeti: ambientazioni simili a quelle delle nobili dimore del passato



## Anche una statua di Gesù

Una selezione di importanti testimonianze d'arte della diocesi di Saluzzo costituiscono la preziosa rassegna nella rassegna che quest'anno la Mostra Nazionale dell'antiquariato presenta in omaggio all'Ostensione della Sindone che si tiene a Torino. Un crocifisso di pietra scolpita dell'ottavo secolo, una coppa in rame argentato e dorato di ambito provenzale del 1400, una statua di Cristo risorto in legno policromi del 1500: sono alcuni degli oggetti che troveranno posto nella grande sala da cui inizia il percorso espositivo. Il valore artistico degli arredi e degli oggetti che vengono presentati per la prima volta al pubblico, in collaborazione con la Commissione di Arte sacra della Diocesi, ha consentito che la Mostra saluzzese fosse inserita nel calendario ufficiale delle manifestazioni a corollario dell'Ostensione. [v. p.]

tenticità accanto alla garanzia attestata dall'espositore.

«La caratteristica di questa ventunesima edizione - spiega Ernesto Testa, vice presidente della Sala d'Arte - è la varietà dei pezzi che si potranno ammirare: oggi è sempre più impegnativo mantenere in vita esposizioni come questa

per le difficoltà che sta attraversando il settore dell'antiquariato. Per noi è un motivo di orgoglio il fatto di riuscire ad allestire una rassegna che, anno dopo anno, si sta caratterizzando come una tra le più serie esposizioni a livello nazionale».

A differenza di altre manifestazioni analoghe in diverse città italiane, che presentano

pezzi di indubbio valore artistico ma spesso irraggiungibili nel prezzo, la Mostra antiquaria saluzzese sotto questo profilo ha sempre adottato un criterio più vario, invitando gallerie ad esporre sia capolavori di grande valore, sia pezzi di costo più accessibile. La formula è stata premiata perché in ogni edizione i visitatori sono stati migliaia con un positivo ritorno.

La Mostra, che sarà inaugurata alle 18 dalla scrittrice braidesse Gina Lagorio, nominata quest'anno presidente onorario della rassegna - dell'Assessore alla Cultura del Piemonte, Giampiero Leo, - sarà a disposizione del pubblico da sabato 17 maggio con il seguente orario: dal lunedì al venerdì dalle 15 alle 20, sabato dalle 10 alle 23, domenica dalle 10 alle 20. Il biglietto costa dodicimila lire. È disponibile un catalogo illustrato. Informazioni alla segreteria: tel. 0175/43527.

Vanessa

Festa a Cuneo

## Compleanno per i forni piemontesi

I forni piemontesi valdostani saranno domenica a Cuneo a festeggiare i 40 anni dell'Associazione Autonoma Panificatori, fondata il 6 giugno 1958 da nove pionieri di cui soltanto tre sono ancora viventi: Aldo Rigucci (Dronero), Tommaso Bertorello (Saluzzo) e Carlo Proglia (Fossano).

L'associazione, presieduta per 36 anni da Aldo Rigucci e ora dal figlio Piero, rappresenta la grande maggioranza dei panettieri della Grande. Quarant'anni fa erano 1150 i forni, oggi appena 460. Settanta comuni del Cuneese non hanno il forno. Commenta Piero Rigucci, presidente dell'Associazione autonoma: «Sono tantissime le battaglie vinte dai panificatori nel quarantennio. La prima fu l'abolizione del cambio farina-pane. Il cliente portava la farina e ritirava la stessa quantità di pane. Il lavoro del fornaio veniva compensato solo la crescita del pane. Troppo poco. Inoltre il mucuglio delle farine non rispettava l'igiene. Un'altra campagna vittoriosa fu la concessione ai panettieri di produrre e vendere la pasticceria. Per ottenere il diritto ci furono molte cause giudiziarie fino alla Cassazione. Poi ottenemmo l'abolizione dell'ancronistico calmier dei prezzi e la modifica della legge sugli ingredienti utilizzati per il pane. Ora la lotta dei panificatori piemontesi è contro la norma che consente alle bancarelle di vendere il pane: alcuna tutela igienica». Domenica mattina il convegno si svolgerà alle 9.30 nella sala Falco della Provincia, a premiazione degli anziani. Quindi la messa al Sacro Cuore il maxiprozesso sotto il tendone davanti al monumento alle Resistenza, con oltre 500 invitati da tutta la Regione. [g. d. m.]

Respinta la richiesta dei pescatori

## «Non uccidete i cormorani»

**VERCELLI.** I cormorani che vivono sulle rive dei fiumi e dei corsi d'acqua piemontesi sono troppi e divorano troppo pesce: i pescatori sportivi della «Fipsas» aderente a Coni, e lo stesso assessore regionale Giovanni Bodo, hanno chiesto l'autorizzazione per un loro abbattimento selettivo del 5 per cento, ma l'Istituto nazionale per la fauna selvatica ha risposto picche.

«È un divieto assurdo, non dimostra altro che insensibilità politica e sociale ai problemi della sovrappopolazione di uccelli ittici e quali, oltretutto, non sono neppure originari di questi luoghi», commenta Antonio Mandrino, vice presidente regionale e presidente vercellese della «Fipsas-Coni».

Un recente censimento condotto dai funzionari federali dall'associazione ha calcolato che in Piemonte vivono stabilmente circa 8500 cormorani: 2500 in provincia di Alessandria, 200 ad Asti, 900 a Cuneo, 2240 a Torino, 1400 tra Vercelli e Biella, oltre 600 a Novara e 650 nel Verbano-Cusio-Ossola. «Ciascuno di questi uccelli - prosegue Mandrino - divora ogni giorno da 450 a 700 grammi di pesce ma, nel diadici, ogni esemplare arriva anche a mangiarne 2700 grammi. È facile calcolare il danno, soprattutto biologico - anche economico, con riflessi sull'industria della pesca sportiva e del turismo: il rinvio di un loro ab-

battimento selettivo comporta

di tutta la fauna ittica, particolare dei ciprinidi come i cavedani, le carpete, i barbi, le savette, le alborelle e le lasche».

Il problema, peraltro, non riguarda il solo Piemonte: pescatori amatoriali che abitano a Bereguardo in provincia di Pavia riferiscono che i cormorani imperversano anche lungo tutto il corso del Ticino. Proprio le proteste dei pescatori sportivi avevano indotto l'assessore Bodo ad avviare la procedura per un abbattimento selettivo pari al 5 per cento dei capi censiti, ma adesso la risposta negativa dell'Istituto nazionale per la fauna selvatica l'ha bloccata.

Concludere Mandrino: «Sono anche paradossali le motivazioni addotte per spiegare il verdetto negativo: l'Istituto ha dichiarato che il problema dell'esistenza o meno di danno biologico risulta ancora troppo



I cormorani mangiano troppo pesce?

poco studiato perché si possano trarre conclusioni definitive tali da giustificare il ricorso a misure di limitazione numerica dei cormorani. E' come il cane che si morde la coda: per poter avviare il piano di abbattimento, occorre prima far mangiare ai cormorani il maggior numero possibile di pesci ma, in questo modo, i fiumi resterebbero deserti e il piano di abbattimento non sarebbe più necessario».

Walter Camurati

**A TORINO ESPOSIZIONI**  
**DALL'8**  
**AL 17 MAGGIO**

ORGANIZZAZIONE GENERALE: **Fierimpresa**

Expo 1998

CON IL PATROCINIO DI:

REGIONE PIEMONTE PROVINCIA DI TORINO CITTÀ DI TORINO

Linea

PER INFORMAZIONI:  
UFFICI DI TORINO ESPOSIZIONI  
CSO MASSIMO D'AZEGLIO, 15 - 10126 TORINO  
TEL. (011) 66.44.970 - FAX (011) 650.29.47

**VIVERE NEL VERDE**

**MOSTRA MERCATO**

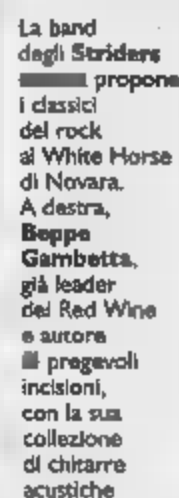
ORARI DI APERTURA: FIERALI 15 - 23  
DOMENICA 10 - 23

INGRESSO: FIERALI € 8.000  
DOMENICA € 10.000

*Ambienti e Stili per chi ama la Natura*



## *Dal blues alle antiche sonorità liguri*



**MILANO.** Nuovo appuntamento con la musica brasiliana alla «Scimmie»: di ■■■■ la «Band Zueira».

**A CURA DI** ■■■■

## Mille ragazzi in platea al Galletti

*La Furattola torna sul palco con «Il battello a colori»*

tutto attraverso un particolare uso delle luci, disposte nei modi più svariato.

Lo spettacolo è stato costruito secondo ■■■ originale metodo suggerito proprio dall'autore: la parte della vicenda che vede i bambini protagonisti alle prese ■■■ le difficoltà nel contrastare le forze del male è in bianco e nero, la seconda parte, quella del riscatto ■ della gioia, ■ illuminata ■ una moltitudine di immagini e ambienti ■ colori.

Scenografie, sagome e oggetti ■■■ stati realizzati dagli stessi animatori dello spettacolo: Viviana Oberlini, Giulia Dellamora, Paolo De Piccoli.

La parte narrativa ■ sista affidata alle voci di attori presenti da tempo sulle scene teatrali della zona: Cinzia Cirillo, Roberto Aielli, Silva Cristofari, Giovanni Ceretti, Egidio Righetti, Rita Pestarino.

«Il battello a colori» è accompagnato da una originale colonna sonora sostenuta dalle belle canzoni di Oliva Corti. In co-

## LE TRAME DEL FILM

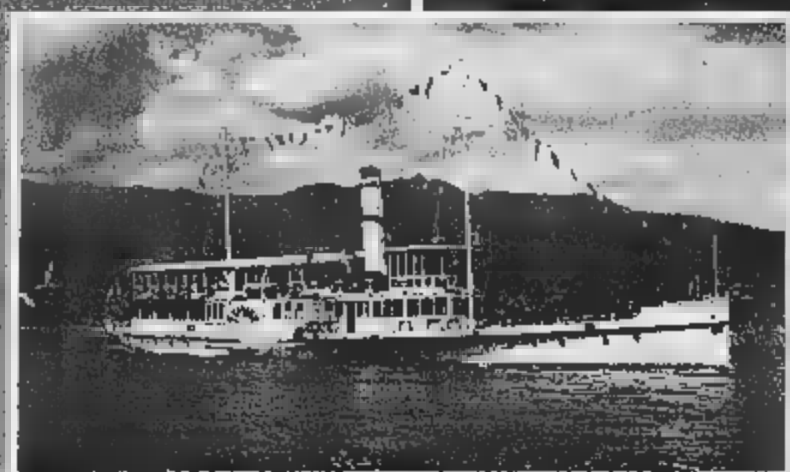
**ITALIA** Drammatico. Nel kolossal di C...







## NAVIGAZIONE LAGO MAGGIORE



- Tessere di libera circolazione giornaliera e settimanali
- Luglio e Agosto: crociere notturne con ballo a bordo
- Sconto comitive: oltre 15 persone
- Sconto terza età: per i cittadini della UE (superiore a 60 anni) sconto 20% non cumulabile dal lunedì al venerdì
- Traghetto auto per Intra-Laveno
- Servizio di bar e ristorante a bordo

**CON L'AUTOSTRADA GRAVELLONA IL LAGO MAGGIORE  
È PIÙ VICINO DI QUANTO TU PENSI!!**

**NUMERO VERDE  
167-551801**



**GESTIONE NAVIGAZIONE LAGHI**  
Via Ariosto, 21 - 20145 MILANO  
Tel. (02) 4676101 - 46761025 ☎  
Fax (02) 46761059

**LAGO MAGGIORE**  
Viale Baracca, 1  
28041 ARONA (NO)  
Tel. (0322) 233200  
Fax (0322) 249530



Studio dell'Unione Industriale: 198 regioni Ue, è al 32° posto nel reddito pro capite

# «Il Piemonte come un Land tedesco»

Buone le chances in vista dell'appuntamento con l'Euro  
La disoccupazione è inferiore, di 2,7 punti, alla media

Assomiglia a un Land tedesco, è ben piazzato in Europa, ha forti chance competitive. Il Piemonte arriva all'appuntamento della moneta unica in una posizione di relativa forza: nella graduatoria delle 198 regioni d'Europa (intesa nel senso di Unione europea, non in quello più restrittivo dell'Euro) la nostra regione si colloca al trentaduesimo posto per reddito pro capite, al dodicesimo per specializzazione industriale, all'ottantesimo per tasso di disoccupazione.

Lo sostiene una ricerca condotta dall'Ufficio studi dell'Unione Industriale che ha confrontato alcuni indicatori economici a tratti una classifica.

Il livello di sviluppo economico del Piemonte, misurato dal prodotto per abitante, indica che la regione ha il 14,5% in più rispetto alla media italiana. A parità di potere di acquisto il prodotto per abitante piemontese è superiore del 18% alla media dell'Unione europea. Sono venti le regioni europee con livelli di reddito prossimi a quelli piemontesi tra cui la regione di Stoccolma, due regioni finlandesi, due austriache, parecchie tedesche, olandesi e belghe.

Con il 41% degli addetti totali occupati nell'industria la specializzazione industriale del Piemonte è superiore di oltre un quarto a quella dell'Ita-



lia e di più di un terzo alla quota media dell'Unione europea. Le regioni italiane con un grado di industrializzazione vicino al 40% sono Lombardia, Veneto e Marche.

In Europa le regioni altamente industrializzate (con tassi anche del 46%) sono in maggior parte tedesche, concentrate soprattutto nel Baden-Württemberg e in Baviera. Livelli di specializzazione intorno al 40% si trovano anche in alcune regioni spagnole (Paesi Baschi, Catalogna, Ne-

varra, Rioja), francesi, del Nord del Portogallo, austriache (Obersterreich e Vorarlberg) e alcune delle Midlands orientali della Gran Bretagna.

Il tasso di disoccupazione piemontese, pari all'8%, è quattro punti sotto la media italiana, allo stesso livello Friuli e Toscana. La disoccupazione del Piemonte è però inferiore, di 2,7 punti, alla media Ue con percentuali analoghe a Anversa, Lussemburgo belga, numerose regioni tedesche tra

## LA MAPPA DEGLI INTERVENTI

**Cornigliano:** Museo della corda  
**Cuneo:** il colosso  
**Prolo:** Museo della miniera  
**Valdellunghese:** lavorazione di pietra e ferro  
**Collegno:** il villaggio leumann e il santuario del Molino  
**Ivrea:** la cultura architettonica del '900  
**Parma Argentina:** il convitto Guernsey e le attività industriali  
**Torino-Cuneo:** la via della seta  
**Valle di Aosta e Sengone:** Angrogna: la tessitura  
**Valle d'Aosta e Sengone:** lavorazione del rame  
**Torino:** l'Esposizione universale di Italia 61  
**Spessato:** la stazione idroelettrica e la rete di derivazione del Canale Cavour

Il livello di sviluppo economico indica che la regione ha il 14,5% in più rispetto alla media italiana

hanno in genere Pil per abitante inferiore a quello piemontese e minore disoccupazione mentre le regioni industrializzate dei Paesi meno sviluppati hanno Pil molto inferiori e disoccupazione molto più alta del Piemonte.

Ma, fatte le debite differenze e cogliendo le specificità, resta il fatto che il Piemonte somiglia alle regioni tedesche e in particolare a quelle di Kassel, Hannover, Colonia, Düsseldorf. Il presidente dell'Unione industriale, Francesco Devalle, ha commentato i dati «dalla ricerca sottolineando il contributo fondamentale che, anche nella prospettiva europea, l'industria potrà fornire all'economia piemontese».

Ha aggiunto: «Occorre salvaguardare la competitività dell'industria e mantenere e consolidare l'attuale posizione in Europa. E questo soprattutto perché nella regione convivono aree diverse: alcune in equilibrio a sviluppo, altre con maggiori problemi occupazionali e sviluppo produttivo».

E di ricadute dell'Euro sul sistema delle imprese si occupa anche la Regione il cui assessorato all'industria ha organizzato per domani, alle 9, a TorinoIncontro, un seminario sul tema introdotto da una relazione dell'assessore Pichetto.

Martina Cusi

## IN BREVE

### Castagnole Monferrato ricorda Giovanni Arpino

ASTI. Giovanni Arpino, a dieci anni dalla sua scomparsa sarà ricordato sabato prossimo a Castagnole Monferrato con una tavola rotonda organizzata per il 15,30 nel salone del municipio. L'iniziativa è dell'amministrazione comunale con il patrocinio dell'assessorato provinciale alla Cultura. All'incontro, dopo il saluto del sindaco del paese Lidia Bianco,



previste le relazioni di Felice Andreasi, Caterina Arpino, Gipo Farassino, Gianpaolo Ormezzano e Bruno Quaranta.

Alle ore 21 con la regia di Massimo Scaglione il «Teatro delle Dieci» presenterà «L'ultimo caffè» con i testi di Giovanni Arpino. Protagonisti dello spettacolo saranno gli attori Sergio Benzi, Cesare Goffi, Francesco Mazzitelli, Fulvio Roggero, Roberto Romoli e Vincenzo Santagata.

### giovani spariti convegno a

VERCELLI. Molti autorevoli esponenti della ricerca medica nazionale e internazionale parteciperanno (dalle 9) al convegno «La medicina molecolare» organizzato dall'Asi 11 all'ospedale Sant'Andrea. Obiettivo è fare il punto quanto la biologia molecolare possa già oggi migliorare la diagnosi e la cura delle malattie. Gli studi sulla genetica rivestono enorme importanza in particolare nella lotta ai tumori.

OMEGNA. Da tre settimane due famiglie vivono in angoscia per la scomparsa dei loro figli, S. B., 17 anni, e Cristian Di Dio, di 18. Hanno lasciato la città del Lago d'Orta venerdì 17 aprile «da allora, malgrado tutte le ricerche e i fonogrammi di rammentati, dei due nessuna traccia. I due ragazzi si frequentavano da parecchi mesi. Adesso i genitori, disperati, hanno lanciato un appello per ritrovarli».

### Il vecchio è in via

CUNEO. Per decenni ha accolto stre di bovini di razza piemontese e rassegne zootecniche, attirando l'attenzione di «compratori» da diversi Paesi europei. Chiuso per «ragioni d'età» e problemi di sicurezza dal punto di vista delle norme igieniche, il vecchio foro boario nel centro storico della città (ora sostituito da una nuova struttura alla periferia di Cuneo) è in via di smantellamento: gli operai del Comune hanno iniziato le opere d'abbattimento della palazzina e delle strutture dell'impianto di lavaggio dei camion, sul controvia di corso Kennedy. Il provvedimento è stato deciso anche perché, da settimane, alcuni autisti (non di mezzi adibiti al trasporto «bestiame») approfittavano della struttura - senza permesso comunale - per lasciare gli automezzi.

AOSTA. Truffe con le carte di credito dei turisti che si erano fermati a mangiare in un ristorante del centro di Aosta. Per questo sono finiti sotto processo tre commercianti, titolari anche di locali nella città di Biella. Secondo la procura, sarebbero riusciti a incassare oltre mezzo miliardo con «avversari» fasulli portati all'incanto in banca. Tutto rimbalza dalla «Servizi Interbancari», che si è costituita parte civile.

### Aosta, la truffa viaggia con la carta di credito

### Sigarette fuorilegge multa

AOSTA. Padre e figlio dovranno pagare un miliardo e 400 milioni ciascuno per 6 tonnellate di «bionde» illegali. Il 17 aprile, Peter e Michael Hughes, passaporto inglese, erano stati fermati dalla guardia di finanza sull'autostrada Torino-Aosta. Dietro un carico di congelatori c'erano gli scatoloni con le sigarette fuorilegge. I due inglesi temevano di rimanere in carcere: il ricorso in appello bloccherà la supermulta.

### Incidenti in aree industriali protezione «simula»

TRECARTE. E' in programma per questa mattina la prima esercitazione di protezione civile in Italia relativa a incidenti in ambito industriale. Avrà luogo nel polo petrolchimico di Treccate, un'area dove hanno sede undici aziende a rischio e servirà a verificare l'attendibilità del «piano di emergenza» in vigore dallo scorso dicembre. L'esercitazione (che coinvolgerà oltre 160 persone tra civili e forze dell'ordine, oltre 50 di supporto e una cinquantina di mezzi) prevede che alla raffineria «Sarpom» scoppi un incendio in un serbatoio di petrolio grezzo, le cui conseguenze interesseranno la vicina industria chimica «Esso». L'esercitazione di oggi è stata preceduta ieri da un convegno, tenutosi a Orta, che ha visto l'intervento, oltre che del prefetto Vincenzo Pellegrini, responsabili di «Sarpom» ed «Esso».

### In piazza alla Fiera carolingia

Brutta avventura per i turisti tedeschi che aveva parcheggiato al centro, ieri durante la Fiera carolingia (ha richiamato città migliaia di visitatori). Con la sua auto, il turista ha urtato un piede, durante una manovra, un operaio astigiano di 44 anni che ha reagito con violenza, sfondandogli il parabrezza della vettura. Un pugno. E' intervenuto un vigile urbano che ha diviso i due contendenti.



### Verbania, mons. onorario

VERBANIA. Il Consiglio comunale di Verbania ha deciso, all'unanimità, di concedere la cittadinanza onoraria di Verbania a monsignor Giuseppe Cacciari, 74 anni, (nella foto) nativo di Grignasco, da 32 anni direttore, a Verbania, della «Famiglia Studente», membro del Consiglio di amministrazione del quotidiano «Avvenire», vicepresidente della «Federation Interprovinciale delle Presse» e membro d'onore della «Union Catholique Internationale» e della «Presse». Delegato vescovile della provincia Verbania-Cusio-Ossola, monsignor Cacciari, è stato nominato 11 anni fa Grande Ufficiale al merito della Repubblica. Tra gli altri riconoscimenti attribuitigli: il distintivo d'oro dell'associazione nazionale dei deportati, la tessera d'onore Anpi, il fiorino d'oro città di Firenze, e quello di Cappellano di Sua Santità.

La donna, segretaria di un primario del Cottolengo, è stata condannata e ora ricorrerà in appello

## L'accusa di stupro era una calunnia

«Credetemi, non cedendo avrei perso il lavoro»

Violenza sessuale alla segretaria: un'accusa gravissima e infamante per il primario del Cottolengo. Che però si è rivelata infondata: il tribunale e ad essere condannata è stata alla fine la segretaria. Per calunnia: ad un anno e 4 mesi di carceri, la condanna è stata non menzionata. Ma lei Maria Antonietta F., una bella ragazza di 28 anni, non ci sta. E il suo avvocato Aldo Perla ha già deciso di ricorrere in appello contro quel verdetto che ritiene ingiusto. «Io ho raccontato la verità. Non ho mai detto che ho minacciato o preso con la forza, ma ho accettato le sue attenzioni per non perdere il posto. Avevo bisogno di lavorare. La mia approdata davanti alla terza sezione del tribunale (presidente Gallo) prendendo con una denuncia firmata dalla giovane donna nel dicembre '95. Nella quale raccontava la storia. Spiega di aver cercato a lungo un posto di lavoro. I miei genitori sono pensionati, in casa c'era un estremo bisogno di un altro stipendio. Così avevo accettato con gioia quel lavoro come segretaria del primario. Andavo quasi tutti i giorni nel suo studio in corso Galileo Ferraris, dove effettuava le visite private. E, almeno per i primi tempi, tutto andò bene. Era il novembre del '93. Poi i rapporti tra professore e segretaria sono cambiati. incominciò a farmi i complimenti, poi

## Razzia dei tifosi laziali

Doveva essere una sosta per sgranchire le gambe e rinfocillarsi, prima di proseguire il viaggio verso Parigi per il finale di Coppa Uefa contro l'Inter. E' diventata una vera e propria razzia, invece, quella compiuta l'altra sera i tifosi della Lazio nella sede di servizio Viverrone Nord, sulla bretella autostradale Ivrea-Sanità nel territorio di Settimo Rottaro, ai confini Canavese e Vercellese. Un «assalto» non-violento, almeno nei confronti di persone e strutture, ma certamente proficuo. Dagli scaffali e dal bancone del bar dell'auto-grill, infatti, sono spariti prodotti alimentari e bevande per almeno 5 milioni. Il titolare della stazione, Antonio Lucchesi, 36 anni, di Casalgrasso, ieri mattina non ha potuto far altro che contare i danni e presentare denuncia alla polizia stradale e ai carabinieri di Azeleglio.

qualche carezza a cui però non ho dato peso. Lui non ha mollato ed è una storia. Abbiamo rapporti completi nello studio. Ma io sono consenziente, anche apparentemente non ho opposto una grande resistenza. Sentivo dentro di me quella violenza. Ho dovuto cedere per non perdere il lavoro. Sapevo che potevo perdere quel posto, che

i miei avevano bisogno di quello stipendio. Che non era neppure alto, sulle mille lire al mese. Ma serviva. Poi nel dicembre '95 si arriva alla crisi. «Non ne potevo più. Gli ho detto che ero stufo». La ragazza registra anche una violenta discussione con suo primario, poi lo denuncia. Il medico fuil-... per violenza sessuale. Ma il pm Teresa Benvenuto non è molto convinta del racconto della ragazza e alla fine chiede a ottenere il proscioglimento del medico. Che ammette davanti al gip: «E' vero, abbiamo avuto una relazione, ma nessuna violenza. Lei è consenziente». Viene proscioltto. Da denunciante, la segretaria si trova «in accusa, per calunnia. In aula il difensore: «Non c'è calunnia. I fatti riferiti sono avvenuti realmente. La donna non ha mai detto di essere stata aggredita, forzata. Ha subito in silenzio, era sempre una violenza».

Nino Pietropinto

## IL PIU' SPENDENTE

## Olio d'oliva e di semi Ecco come si ottengono

vo senza trattamenti chimici. «Se nell'etichetta c'è scritto semplicemente «olio d'oliva» significa che l'olio non è totalmente vergine, ma un olio miscelato con procedimenti chimici (come accade per l'olio di semi) con piccola aggiunta di olio vergine. In pratica, quando l'olio ottenuto dal frutto dell'olivo non è idoneo al consumo diretto, perché presenta cattivo odore o sapore ricordiamo che le olive non vengono raccolte subito fermentano e irrancidiscono, è necessario diminuirne l'acidità, deodorarlo; in altre parole, occorre raffinarlo con procedimenti chimici per renderlo commestibile.

«E poiché la raffinazione elimina i difetti, ma anche i pregi (sapore, antiossidanti, vitamine), la legge prevede l'aggiunta di una percentuale di olio vergine: è questa miscela di olio miscelato con olio vergine quella che viene venduta con l'etichet-

ta di olio d'oliva». L'esperto però vuole eliminare ogni perplessità: «Sia chiaro che sia il semplice olio d'oliva sia l'olio di semi sono prodotti perfettamente idonei al consumo e i trattamenti che subiscono durante il processo di raffinazione sono innocui. Tuttavia bisogna anche riconoscere che essi tolgono all'olio quella carica sostanziale che lo caratterizza».

«Venerina D. da Rivoli», un dubbio: «Vorrei sapere se l'olio di oliva è frutto del raccolto novembre 1995 lasciati in eredità dal nonno è ancora commestibile e per quanto tempo. Preciso che è purissimo perché assai di persone alla moltitudine delle sue olive ed è stato imbottigliato nel gennaio del '96». Il dottor Renzo Pellati è scettico e il suo consiglio è: «Non consumare quell'olio». Spiega infatti: «L'olio d'oliva ha una validità di 18 mesi e va conser-

vato in bottiglie scure, lontano da fonti di calore. Dopo 18 mesi possono verificarsi fenomeni di ossidazione con produzione di radicali liberi che hanno un'azione negativa sull'organismo».

Un antico detto popolare sostiene che i vini invecchiando migliorano. Ma questo non vale per l'olio che anzi invecchiando peggiora.

«Un assaggio di «Gnocchetti di prosciutto in brodo, una specialità bianca delle conserve. Ingredienti per 4 persone. Affettare e velo una cipollina rossa sbucciata, ridurre 120 g di prosciutto a minuti pezzi, loppare due fette di pane in 3-4 cucchiaini di panna. Scaldare una fetta di burro e fiamma appassire la cipolla, amalgamare poi prosciutto, pane, uovo, un cucchiaino di fecola e cucchiaino di prezzemolo e timo tritati. Portare a bollore un litro abbondante di brodo sgrassato. Con l'aiuto di un cucchiaino staccare degli gnocchetti dal composto e buttarli nel brodo che deve appena accennare il bollore. Quando gli gnocchetti vengono a galla, toglierli dal fuoco e servirli in ciotole con un mestolo di brodo e formaggio grattugiato.



12 mesi...  
da collezione.

...

12 compact disc  
da ovazione.

Deutsche Grammophon:  
3 secoli di capolavori  
in 100 anni di registrazioni.

In occasione del centenario della Deutsche Grammophon, Specchio, il settimanale di qualità, vi invita all'ascolto de "L'Albero della Musica". Tre secoli di capolavori in cento anni di inarrivabili incisioni Deutsche Grammophon. Ogni CD sarà inoltre corredato da un libretto di 28 pagine con un'approfondita guida all'ascolto. Dal 9 maggio - il secondo dei quattro consecutivi CD della serie dedicata al "Concerto": brani di Händel, Mozart e Haydn. "L'Albero della Musica": un evento così capita una volta ogni 100 anni.

Tre serie di 4 CD ognuna

1ª serie:	"il Concerto"	1-9-16-23 maggio
2ª serie:	"la Sonata"	ottobre-novembre
3ª serie:	"la Sinfonia"	dicembre

Dal 9 maggio il secondo CD.

Specchio + LA STAMPA + CD  
a sole 14.900 lire\*.  
(Acquisto facoltativo)

\* Gli abbonati riceveranno a casa il tagliando per ritirare in edicola il CD con uno sconto di 2.500 lire.

Specchio. Prima riflette, poi parla.



## Dodici collegamenti con treni-metro Da Vercelli a Casale in appena 15 minuti

*Il progetto presentato alle Ferrovie  
da Provincia e Comune monferrino*

VERCELLI. Collegamento ferroviario tra Casale e Vercelli in 15 minuti, per almeno 120 treni al giorno, rispetto alle attuali 10, la cui percorrenza si aggira sui 22 minuti. Qualche mese fa il Comune di Casale ha lanciato l'idea, ma, da un paio di giorni, è diventata qualcosa di più. Anzi, le poste le basi perché arrivi, in tempi brevi, ad una realizzazione del progetto.

Ne sono interessati il presidente e il vicepresidente della Provincia, Vercelli Gilberto Valeri e Norberto Julini oltre che il dirigente del Compartimento regionale delle Ferrovie Pavanello con cui il sindaco Casale Riccardo Coppo è incontrato in questi giorni.

«Dobbiamo puntare a collegamenti agili e veloci, perché, mentre la nostra città ha un punto di forza nel sistema autostradale, è in debolezza per quel che riguarda il sistema ferroviario - sostiene il primo cittadino del centro monferrino - Raggiungere celermente Vercelli, significa anche avvicinarsi alle coincidenze con le grandi comunicazioni. Dobbiamo puntare a raggiungere Milano in un'ora spiega Coppo.

E la Provincia di Vercelli coglie il vantaggio nel rafforzamento di ruolo che la città assume con il potenziamento della sua stazione.

Anzi, è dimostrazione dell'interesse, Valeri e Julini hanno confermato la partecipazione alla gara che si svolgerà in autunno nelle stazioni di Casale e Vercelli, con collegamenti promozionali, le due città soprattutto per studenti.

Casale ha incontrato attenzione anche al Compartimento torinese delle Ferrovie. Il dottor Pavanello ha fatto presente che, avendo intuito il desiderio di attuare il metrò leggero collegato a Vercelli, aveva già iniziato a pensare al modo per realizzarlo. Proprio l'Ente Ferrovie ha indicato gli obiettivi da attuare: 12 corse giornaliere, andata e ritorno, ogni 15 minuti.

Presto Coppo incontrerà la Regione, che in un'occasione le competenze sulle linee ferroviarie locali. Il sindaco, nei prossimi giorni, si riserva uno spazio in agenda per l'appuntamento con l'assessore regionale ai Trasporti: è con lui che si deve trattare perché il collegamento casale-vercellino diventi presto una realtà.

Per quanto riguarda Vercelli, Gilberto Valeri ha assicurato



Gilberto Valeri

tutto l'interessamento dell'ente da lui presieduto, ma adesso si muoverà con decisione anche il Comune che già si era occupato dell'importante questione qualche tempo fa.

Silvana

## Un convegno a Vercelli. D'Ambrosio presenta il nuovo polo oncologico?

# Dal Dna la speranza anti tumori

## Oggi a confronto i più autorevoli ricercatori

VERCELLI. In futuro neppure troppo lontano con una semplice goccia di sangue i medici potranno fare diagnosi completa dello stato di salute del paziente. E' il traguardo che si raggiungerà quando la ricerca scientifica avrà portato a compimento tutto lo sviluppo del Dna, la cassaforte nella quale sono contenuti i dati che caratterizzano l'organismo umano (dal colore degli occhi alla predisposizione a contrarre determinate malattie), consentendo di intervenire sugli elementi alterati.

Per fare il punto su quanto la biologia molecolare può realmente già oggi migliorare la diagnosi e la cura delle malattie oggi Sant'Andrea in programma un convegno sul «La medicina molecolare» al quale parteciperanno alcuni tra i più autorevoli esponenti della ricerca a livello nazionale e internazionale.



L'Istituto di Candiolo per la ricerca e la cura del

(FOTO GREGG)

Lo studio del patrimonio genetico è di enorme interesse sanitario, in particolare nella lotta ai tumori che con il progetto internazionale Genoma, diretto dal Nobel per la medicina Renato Dulbecco, vede impegnato il meglio del mondo scientifico mon-

diale. Si tratta di studiare il codice genetico normale per consentire, comparando il campione esaminato, di rilevare le alterazioni del Dna che possono determinare l'insorgenza di un tumore e quindi permettere di correggerne gli elementi anomali.

Non a grande spazio nel convegno di oggi sarà dedicato alle terapie genetiche e allo screening delle malattie neoplastiche.

E non da escludere che qualche parola venga spesa che per il metodo di Judah Folkman, l'oncologo di Boston che tra breve inizierà la sperimentazione sull'uomo di angiostatina ed endostatina. Sono le proteine che hanno dimostrato nei topi di poter debellare i tumori: ora si di verificare se hanno lo stesso effetto sull'uomo.

In chiave locale, Vercelli si attende molto dall'intervento dell'assessore regionale alla Sanità D'Ambrosio: verosimilmente si parlerà del polo oncologico che verrà istituito al Sant'Andrea dopo la decisione di dotare l'ospedale di un acceleratore lineare.

Franco Cottini

## Sei relazioni

### Il programma dei lavori

VERCELLI. Questo il programma dei lavori che si apriranno alle 9, nella sala convegni del Sant'Andrea, con i saluti e gli interventi (particolarmente attesi) dell'assessore regionale alla Sanità Antonio D'Ambrosio e del commissario dell'Azienda regionale Usl 11 di Vercelli Luigi Bezzan.

Prima sessione, moderatore professor Felice Gavosto e Oscar Alabio dell'Università di Torino. Ore 9,20: Il cancro, una malattia genetica; professor Paolo Comoglio, Istituto per la ricerca e la cura del cancro di Candiolo. Ore 9,50: La terapia genetica e il cancro; professor Luciano Mutti, Fondazione clinica del lavoro Maurigi di Pavia, e professor Antonio Procopio, Università di Chieti. Ore 10,20: La medicina molecolare nello screening delle malattie neoplastiche; professor Riccardo Puntoni, Istituto scientifico dei tumori di Genova.

Seconda sessione, moderatore professor Ilario Viano dell'Università di Novara. Ore 11,30: Modelli animali per lo studio delle malattie genetiche; professor Carlo Ponzetto, Università di Genova. Ore 12: La biologia molecolare in virologia e microbiologia; professori Gian Carlo Schito e Cristina Delen, Università di Genova. Ore 12,30: Lo studio genetico-molecolare delle miocardiopatie; professor Clara Camaschella, Università di Torino.

Questo è il comitato scientifico: professor Michele Carbone, Loyola University di Chicago; professor Francesco Carci, Ospedale Sant'Andrea di Vercelli; professor Paolo Comoglio; professor Felice Gavosto, Università di Torino; professor Oscar Alabio, Università di Torino; professor Antonio Procopio; professor Elio Rondanelli, casa di cura Santa Rita di Vercelli; professor Gian Carlo Schito; professor Ilario Viano. La segreteria scientifica invece è curata dal professor Luciano Mutti.

Hanno annunciato la loro presenza il sindaco Bagnasco, il presidente e il vicepresidente della Provincia, Valeri e Julini.

Parte una grande rassegna di mostre dedicate a Jacovitti, Biassoni, Cavallo

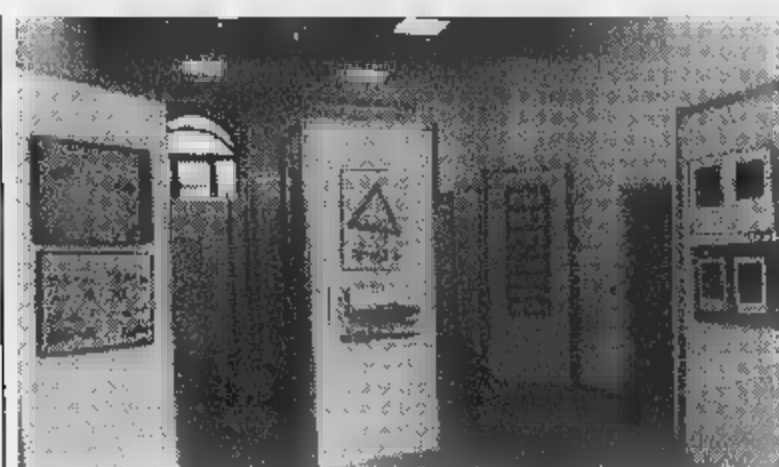
## Vercelli capitale dell'umorismo

### Domani sarà inaugurato il Salone della satira

VERCELLI. A tempo di record, Studio Gothe e PromoVercelli hanno lavorato per attrezzare l'ex asilo Umberto I che, da domani, ospiterà la prima Rassegna del libro umoristico e della satira abbinata al Salone di Torino.

Per la città una grande occasione da sfruttare al meglio. E si mobilitati davvero tutti per non sciupare questa chance: dal Comune alla Provincia, dalla Regione all'Asscom, dalla Camera di commercio alle librerie cittadine, dai club al servizio alle scuole. Quindi, un gruppo di sponsor, capitanati dalla Coop L'Arciere.

La Rassegna verrà inaugurata domani, alle 18, dal sindaco Bagnasco, dal presidente della Provincia Valeri e da un rappresentante della città. E, l'apertura degli stand coinciderà con quella di tutte le mostre, di grande richiamo e prestigio, per ciascuna delle quali sono stati realizzati splendidi cataloghi. La prima mostra è quella di Jacovitti (una rassegna sul personaggio più fa-



I locali dell'ex asilo Umberto I attrezzati per ospitare quadri e libri

(GREGG)

moso, Cocco Bill); quindi un omaggio dei grandi del fumetto (da Hugo Pratt a Siniscalchi, da Monti a Zanolini, da Manara ad Altan) ad un'altra famosissima invenzione di Jacovitti, il mitico «Isca» pesce.

E ancora: 150 artisti internazionali si cimenteranno in «punti grafici» ironici sul tema

«Storie ordinarie sorriso». E' quindi prevista una personale di Marco Biassoni con i suoi «bambini terribili». Poi, un omaggio sulla storia della superstizione e una domanda niente affatto scontata: «Sopravviverà al 2000?». Ammiriamo le risposte, tra gli altri, di Bozzetto, Bruna, Cavandoli,

Fremura, Giuliano, Vauvo. E poi una retrospettiva sul maggior vignettista piemontese di questo secolo, Cavallo.

Il Salone vercellese ospiterà, ovviamente, una mostra-mercato sul libro umoristico; quindi conferenze-spettacolo (serali) con Luciana Littizzetto, Bruno Gambarotta e cabarettisti e giovani scrittori ormai affermati come Aldo Nove e Raoul Montanari.

Insomma, una kermesse «allegria cultura» (come sottolineano gli organizzatori) che catturerà l'interesse dei tanti appassionati di satira, umorismo e fumetti fino al 31 maggio compreso. Il Salone vercellese sarà aperto tutti i giorni dalle 18 alle 22. Il sabato l'apertura viene anticipata alle 16, la domenica alle 10. Il biglietto d'ingresso costa 6 mila lire, per le conferenze-spettacolo 12 mila.

Ci sarà anche uno stand de La Stampa, realizzato in collaborazione con Specchio.

Donata Belossi

## PRIMO PIANO

### Vercelli

#### Non solo Ferrari in piazza Cavour

Attorno al raduno delle Ferrari in programma domenica 24, il Comune e l'Associazione commercianti stanno preparando un calendario di manifestazioni per vivacizzare piazza Cavour nelle tre domeniche di apertura dei negozi, con un occhio di riguardo per i bambini. Ma il momento clou resta la sfilata delle «rosse» in centro tra le vetrine dei negozi arredate in tema: La Stampa premierà gli allestimenti migliori e più originali.

A PAG. 36

### Borghesia

#### Azionariato popolare per i granata in C2

Dopo la conquista della promozione, il Borgo Calcio lancia l'operazione di azionariato popolare. Chiunque può diventare socio granata di via Marconi acquistando delle quote il cui prezzo singolo è fissato in 100 mila lire. Le azioni sono in vendita da oggi fino al 19 maggio.

L'iniziativa rientra nell'obbligo, imposto dalla Lega Calcio professionisti, di trasformare il club sportivo in «società».

A PAG. 36

## GARDEN CENTER

# FORLINI MASSIMO

SANTHIA - Reg. Piagera 125 - Tel. 0161 935233

NUOVO SETTORE PET FOOD: l'alimento preferito dei vostri amici animali  
OFFERTISSIME PRIMAVERA



PEDIGREE PAL FORMULA

kg. 15 da £ 48.000 cad.

£. 40.000 cad.

CHAPPI

gr. 1.250 £. 2.700 cad.

£. 30.000 al cartone 12 pz.  
(£. 2.500 cad.)

KITEKAT lattina

400 gr. £. 1.000 cad.

£. 21.500 al cartone 24 pz.  
(£. 896 cad.)

NOVITÀ: buste gr. 100 BREKKIES £. 550 cad. £. 11.000 al cartone 22 pz. (cad. £. 500)





La presentazione del raduno delle Ferrari ha favorito il riavvicinamento

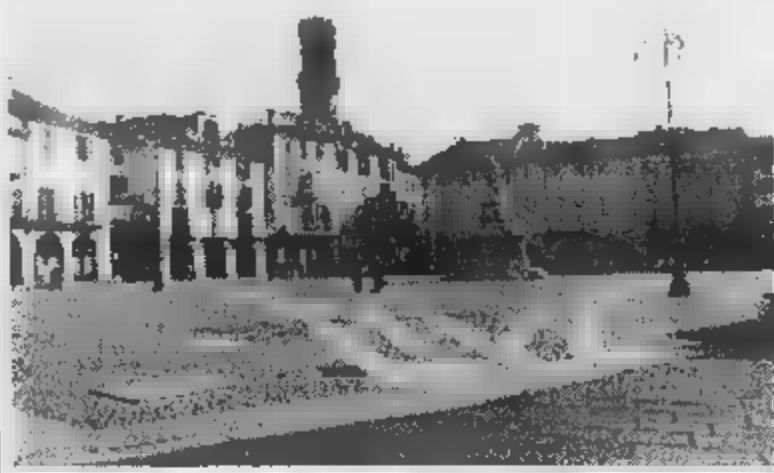
# Distensione tra Comune e Ascom

## Il 24 maggio le «Rosse» in piazza Cavour

VERCELLI. La conferenza stampa di presentazione dell'iniziativa «Le Rose, il Riso e il Vino» si è trasformata, ieri mattina, in una prima stretta di mano tra Comune e Ascom dopo la guerra a tutto campo sulla Ztl. La rassegna organizzata da Agriturist (con l'istituto Terre del Nebbiolo, con La Stampa e appunto con l'Ascom) animerà infatti piazza Cavour e dintorni domenica 24 maggio. E i negozi, quel giorno (così come il 10 e il 17) resteranno aperti. Ciò ha dato lo spunto all'assessore alla Cultura del Comune Gianni Mengazzi per fare un pubblico elogio all'Associazione commercianti, rappresentata dal vice presidente Tony Bisceglia. Quest'ultimo ha preso la parola al balzo: ringraziando Mengazzi, ha detto che il momento di passare dalla guerra alla fase propositiva. E ha aggiunto che l'Ascom non si tirerà indietro, «purché anche il Comune faccia la sua parte». Immediata la controreazione: «Faremo in pieno il nostro dovere dimostrando le potenzialità della Ztl».

E Mengazzi ha annunciato ieri una serie di iniziative che animeranno piazza Cavour anche nelle giornate di apertura dei negozi: da Folkermesse a spettacoli per bambini previsti di sabato pomeriggio. **ALTRE INIZIATIVE.** E mentre Mengazzi e Bisceglia stabilivano questa prima, importante intesa, a piazza Cavour partivano altri segnali. Innanzitutto, l'idea di Antonio Gobato, titolare del bar Cavour, lunedì mattina alle 11, nella sala riunioni della Banca regionale Europea, si riuniranno i negozianti della Ztl per mettere a punto le «strategie» per risolvere i problemi causati dalla Ztl. Tra le proposte in discussione, quella di organizzare orari e iniziative pubblicitarie comuni, la consegna a domicilio degli acquisti e la richiesta al Comune per poter fare sconti ai clienti che parcheggiano nelle zone blu attorno a Ztl. C'è anche chi propone accorgimenti: istituire una fermata del bus in piazza Cavour. Insomma, tante idee che saranno messe a fuoco lunedì. E sempre per quanto riguarda piazza Cavour, il negozio giocattoli «Delfino» installerà ogni sabato, a partire da questo, una pista per organizzare gare di mini auto «4WD».

**LA GIORNATA DELLE FERRARI.** Eravamo partiti da «Le Rose, il Riso e il Vino» e il dobbiamo tornare. L'iniziativa è stata presentata martedì mattina nella sede dell'Unione provinciale agricoltori, da Lella Bassignana, presidente di Agriturist. Il 24 maggio, il gruppo di Ferrari transiterà sulla strada delle Grangie, partendo da Desana, e farà tappa nella tenuta «Castello», alla Floricoltura Viaro di Lignana, all'azienda agricola «La Lodigiana» di Ronsecco. In tutte queste aziende agrituristiche saranno offerti prodotti



Piazza Cavour senza auto, dopo la delibera della giunta sulla Ztl, e come si presentava invece lo scorso anno durante il maxi raduno delle Ferrari



tipici della terra vercellese e il vino sarà messo a disposizione dall'Istituto Terre del Nebbiolo. Quindi, le Ferrari raggiungeranno la «Veneria» di Lignana, dov'è previsto il pranzo. Nel pomeriggio, le Rosse raggiungeranno Vercelli: sfileranno per le vie del centro e, infine, arriveranno in piazza Cavour. L'Ascom ha invitato i negozianti ad arredare le vetrine con i simboli della Ferrari e il nostro giornale premierà appunto le vetrine più belle il 24 maggio in piazza Cavour. Questo nuovo referendum «La Stampa» è previsto dal 13 al 21 maggio.

## Il mito di Francis Lombardi

### Domenica cerimonia ufficiale per il centenario della nascita

VERCELLI. Francis Lombardi è stato uno dei più grandi aviatori italiani. Ha impersonato lo spirito pionieristico in un periodo in cui volare voleva dire soprattutto coraggio. Per celebrare il centenario della nascita domenica all'aeroporto Del Prete si terrà la cerimonia ufficiale organizzata

dalla sezione cittadina dell'Aeronautica «Nello Raimondo», in collaborazione con i nuclei di Borgosesia e Gattinara e con il patrocinio del Comune di Vercelli, della Provincia e della Biverbanca. Questo il programma: alle 10,30 arrivo delle autorità civili e militari; alle 11 il discorso



Francis Lombardi è stato uno dei più grandi pionieri della aviazione italiana

del presidente del Comitato organizzatore, Giuseppe Roberto; alle 11,30 l'inaugurazione del monumento alla benedizione dell'arcivescovo padre Massaro. [f. l.]

Sabato l'istituto si aprirà alle famiglie

## Scuola «Don Bosco» E' festa di primavera

VERCELLI. Una scuola si apre alla città: per raccontare più di ottant'anni di vita e di esperienza, per far «vedere» l'allegria dei bambini (oltre 70, più i 60 iscritti alla materna).

E' l'elementare «Don Bosco», scuola parificata di corso Randaccio, che sabato pomeriggio, una «Festa di primavera» invita i vercellesi a superare i cancelli dell'edificio al numero 20. S'inizia alle 15,30 e si prosegue sino alle 18,30: ogni bimbo del «Don Bosco» ha già scelto un amico da invitare, ma il neonato Comitato (che unisce la direzione selesiana, genitori e maestri) aspetta anche le famiglie di Vercelli e dell'hinterland.

«Se educare è abituare a comportamenti «saggi ed efficienti» possiamo senz'altro dire che la nostra scuola ha contribuito e contribuisce alla formazione di nuove generazioni, seguendo il sistema preventivo di don Bosco, che fa leva sulle potenzialità presenti in ogni singolo ragazzo. Parola di don Piero Migliasso, direttore della scuola, che presenta la «Festa di prima-

vera» accanto al portavoce del Comitato: la presidente Maura Re, il vice Paolo Tabacchi, l'addetto stampa Paolo Gallione. Tutti pronti a raccontare anche la nascita, in piena armonia, del Comitato che utilizza l'occasione della festa per presentarsi ufficialmente.

Che cosa troverà chi, sabato pomeriggio, supererà i cancelli dell'«Don Bosco»? Animazione e giochi per i più piccoli; un giardino, un cortile e i murales a luce luminosa per i genitori che vorranno andare alla scoperta della scuola e dell'«asilo». «Le famiglie scopriranno anche - spiega Maura Re - che l'istituto ha una cucina interna (niente pranzi precotti), è in grado di garantire pre e post-scuola, un servizio di portineria e lezioni di inglese per i piccoli della materna».

L'ultima anticipazione arriva da don Piero: il ritorno, da settembre, di Randaccio, anche delle sorelle Figlie di Maria Ausiliatrice. Ancora prima, invece, l'appuntamento con il Centro estivo. [r. m.]

Successo pieno per l'esercitazione della protezione civile

## Sos da Greggio, ma finti Mobilitati Cri, sub e i volontari Aib

GREGGIO. Favorita da un'eccezionale giornata di sole che ha smentito le cupe previsioni meteo, l'esercitazione di protezione civile organizzata da Greggio dal presidente Gianfranco Rigolone ha raggiunto importanti risultati. Era stata allestita una serie di interventi di pronto soccorso i volontari del gruppo di Greggio, di recente costituitosi.

Protagonisti sono stati gli equipaggi della Croce di Vercelli, i volontari Aib, anti incendi boschivi di Gattinara guidati dal sindaco Mario Mantovani (2500 ore di interventi l'anno scorso), e i sub del Gruppo sommozzatori vercellesi. L'esercitazione era articolata in tre fasi: modalità di intervento della Croce rossa nel caso di feriti, spegnimento di un incendio boschivo e recupero dal fiume Sesa di un cadavere. Una persona caduta in acqua e in procinto di annegare.

Proprio quelli dei sommozzatori i risultati dei interventi più spettacolari. Nel primo un sub munito di respiratore, lavo-



I sub simulano il recupero del corpo di un annegato nella acque della Sesa

rando due metri sott'acqua per smuovere la sabbia con un soffione azionato da un compressore, ha recuperato un finto cadavere portandolo a riva; nel secondo il capogruppo, tagliando a nuoto la corrente, ha tratto a riva una persona che, dopo una caduta simulata nel fiume, era salvata aggrappandosi ad un pilone del metanodotto che in quel punto scavalca la Sesa.

Altrettanto importante è stata la fase di spegnimento degli incendi. I volontari Aib hanno rapidamente montato un serbatoio d'acqua a disposizione degli elicotteri e dei «Canadair»; altri hanno spiegato le tecniche migliori per aggredire un incendio e soprattutto, bonificare a monte e a valle il terreno bruciato. [w. ca.]

Giovani gattinaresi

## Pestaggio in discoteca Tre donne

A distanza di quasi un mese dai fatti, i binari hanno individuato e denunciato tre giovani di Gattinara, ritenuti responsabili di un proprio pestaggio avvenuto all'interno della discoteca «Il Faro» di Brusnengo, ai danni di un uomo di Vercelli.

Erano passate da poco le tre del mattino del 12 aprile quando, per ragioni ancora non del tutto chiarite dagli inquirenti, Massimo G., 30 anni, Egidio e Andrea M., rispettivamente di 24 e 24 anni, tutti residenti a Gattinara, aggredirono e picchiarono selvaggiamente Mauro M., 31 anni, di Vercelli, che fu poi portato al Pronto soccorso dell'ospedale di Biella.

L'uomo, che sparse denunce contro ignoti, riportò lesioni guaribili in venti giorni.

I carabinieri di Maserano hanno aperto un'indagine, che in queste ore ha portato all'identificazione dei gattinaresi. I tre giovani sono stati denunciati a piede libero, l'accusa di «concorso in lesioni personali». [f. p.]



### Inutili Ztl

Sento il dovere, sollecitazione di alcuni cittadini, di giustificare la posizione presa dalla Lega Nord per l'indipendenza della Padania al momento della votazione sull'ordine del giorno proposto dal capigruppo del pds, in merito all'istituzione della Ztl - ultima versione, nel Consiglio Comunale del 4 maggio.

Il sottoscritto ha deciso di non partecipare alla votazione dopo tre ore, dico, ore, di discussioni del tutto inutili che non hanno prodotto e non produrranno assolutamente alcunché.

Oggi, solo il cambio amministrativo può porre rimedio allo stato di fatto e i partiti di maggioranza, unici e veri responsabili, debbono ammettere e procedere di conseguenza. La Lega Nord spera che gli operatori commerciali abbiano la forza di far fronte a questo scorcio di legislatura locale, valutando con attenzione i futuri programmi.

Durante la campagna elettorale del 1995 il sottoscritto pro-

pose di contenere la quantità delle auto in sosta nella piazza centrale e di istituire l'uso del disco orario controllato.

Successivamente una mozione proposta dalla Lega Nord, favorevole a zone blu in numero limitato in piazza Cavour, fu bocciata.

Mi rendo conto che le auto possano stonare con l'architettura e l'ambiente, ma penso che pagare un minimo prezzo a favore di posti di lavoro sia equivalente a sposare il buon.

Esistono, poi, eventuali soluzioni che potrebbero mitigare gli effetti dell'attuale Ztl, ma, ripeto, questa amministrazione sul tema in oggetto non è più possibile alcun colloquio.

Francesco Borasio consigliere comunale Lega Nord per l'Indipendenza della Padania, Vercelli

### Auto pass nelle zone gialle

Sono un residente nella Ztl (munito di regolare pass) che domenica sera è stato costretto a parcheggiare l'auto quasi in Italia. Nulla di più perché il Comune, a fronte di

centinaia di permessi concessi, ci ha riservato pochissimi posti auto.

Tornando a casa però mi sono tolto lo sfizio di controllare chi aveva occupato le zone gialle, limitandomi a via Duomo e via Gioberti perché l'ora era ormai tarda (quasi le 23). Ecco il risultato: mia inchiesta erano 21: di queste nove erano senza alcun tipo di permesso, una il pass come operatore commerciale (che non mi risulta dia il permesso di posteggiare senza limite di tempo nelle zone riservate ai residenti).

Tre infine avevano sul cruscotto i biglietti di attesa di permesso e non le fotocopie della richiesta pass fatta al Comune per cui le cito dubitare.

Capisco l'ora e il giorno in cui si è verificata questa situazione, ma sollecitare maggiori controlli non mi sembra fuori luogo. Se i vigili urbani non sono in grado di farli si potrebbe chiedere la collaborazione delle forze dell'ordine? Lettera firmata, Vercelli

### LETTERE AL GIORNALE



### NUMERI UTILI

**SPORTELLI**  
(0161) 213.000 Croce Rossa;  
Cigliano: tel. (0161) 424.757; Gattinara: tel. (0163) 832.600; (0161) 801.465; Borgosesia: tel. (0163) 25.333; Crescinello: tel. (0161) 841.122; Volontari Soccorso Aib: tel. (0163) 418.617.

**PRONTO SOCCORSO**  
Vercelli: S. Andrea telefono (0161) 593.333; ambulanza telefono (0161) 217.000; Gattinara: telefono (0163) 822.245; Sant'Andrea: telefono (0161) 829.211. Servizio emergenza Sanitaria 187-311.118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11.

**MEDICA**  
telefono (0161) 255.050; Arbo: telefono (0161) 85.384; Borgosesia: telefono (0163) 25.513; Cigliano: telefono (0161) 424.624; Gattinara: telefono (0163) 842.655; Gattinara: telefono (0163) 835.411; Sant'Andrea: telefono (0161) 829.211; Trino: telefono (0161) 829.211.

**DI TURNO**  
A Vercelli oggi è di turno con apertura obbligatoria (dalle ore 9 alle ore 12,30 e dalle ore 15 alle ore 20 a battenti

### NUMERI UTILI

aperti; dalle ore 12,30 alle ore 15 e dalle ore 20 alle ore 9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente); Antonello Batzer, via Truon de Ravel 48 (Cappuccini), telefono 301.325/302.183.

River: Dr.ssa Delfina Cristiani, via IV Novembre 32, tel. 770.057.

Biella: Dr. Giancarlo Costanzo, piazza Libertà 4, tel. 49.637.

Borg: Dr. Giuseppe Cera, piazza Mazzini 36, tel. (0163) 22.256.

**PEDIATRICO**  
Vercelli: telefono (0161) 259.752; Sant'Andrea: telefono (0161) 829.218; Gattinara: telefono (0163) 822.975.

**IGIENE E SANITA' PUBBLICA**  
Vercelli: telefono (0161) 217.768; Sant'Andrea: telefono (0161) 829.212; 829.227; Borgosesia: telefono (0163) 22.492; Vercelli: telefono (0163) 52.488-52.092; Gattinara: telefono (0163) 822.364-822.367.

**SERVIZIO**  
Vercelli: telefono (0161) 257.140-41.212; Sant'Andrea: tel. (0161) 829.283; Borgosesia: telefono (0163) 52.438; Gattinara: telefono (0163) 822.344.



### DA NON PERDERE

#### Turismo

##### In gita con il '45

Il Club di Vercelli e Sant'Andrea ha organizzato una gita in collaborazione con l'agenzia viaggi «Le Marmotte» a Busto Arsizio. Il tour (a Pisa, Firenze e all'isola d'Elba) si svolgerà dall'11 al 14 settembre. Informazioni e prenotazioni a Vercelli a La Cornice via dei Mercati 5 (tel. 0161.253.077).

#### Rotary

##### Via alla rete irrigua

Per sabato il Rotary Vercelli Sant'Andrea ha organizzato una visita alle prese d'acqua della rete irrigua dell'Associazione di irrigazione Ovest Sesa. Partenza da piazza Pajetta alle 9. Pranzo in ristorante tipico della zona.

#### Foto

##### Loretoni a Controluce

Oggi alle 21 si inaugura nella sede del club cinematografico Controluce di piazza Battisti (palazzo Enal), la mostra di Luigi Loretoni intitolata «Orvieto: città e Duomo».

#### Conferenza

##### Dossier sulla droga

Domani al Centro Sociale parrocchiale a Borgosesia, l'Associazione di solidarietà «Il sole» proporrà una serata sul tema «Tossicodipendenza: chi è operatore di prevenzione?». Interverranno psicologi ed esperti.

#### Pittura

##### Mostra a Valduggia

Continua, nel Palazzo comunale di Valduggia, la mostra di pittura Franco Pastrello. Orario di apertura: feriali 20,30-23; sabato 16-23; domenica 10-12 e 16-23.

#### Le immagini del mondo

Si conclude con la proiezione dal titolo «Usa e Caraibi, visioni dell'immaginario collettivo», la rassegna «Agnini mappamondo». Questa sera alle 21,15, al salone «Carlo Petri» del Cai, in via Stara 1 a Vercelli. Colonna sonora dal vivo con Gianni Dosio. [g. bar.]



Dopo l'approdo in C2. Ogni quota costa 100 mila lire

## Il Borgo calcio lancia l'azionariato popolare

BORGOSIESA. Il Borgo calcio, sulla scia di alcuni dei più importanti club a livello mondiale, in concomitanza con la promozione in C2 lancia l'azionariato popolare. Proprio così, acquistando quote dal prezzo contenuto (centomila lire ciascuna) tutti i valesiani potranno diventare soci della squadra del cuore, quella società che tagliando un traguardo storico ha raggiunto il mondo dei professionisti creando il secondo polo calcistico della provincia.

L'idea della dirigenza, che sta operando per trasformare il dalizio da associazione sportiva a una società a responsabilità limitata, come prevedono le regole di serie C, sarebbe quella di coprire la cifra stabilita per il capitale sociale e la partecipazione popolare.

Per questo da oggi sono state messe in vendita le quote (lo scorso anno fino a martedì 19 maggio), che permetteranno tra le altre cose di avere diritto di voto nell'assemblea dei soci e quindi di partecipare all'elezione del presidente.

Quello che i vertici di via Marconi intendono chiarire da subito con i futuri soci è che ognuno risponderà al massimo per la quota che versa. Un esempio: alla fine della stagione il campionato sarà sorto e le uscite superate le entrate, il capitale sociale sarà utilizzato per ripianare le perdite e quindi ai soci verrà chiesto ciò che in gergo tecnico



Dopo la conquista della C2 il Borgosesia deve trasformarsi in una srl

si dice «ricapitalizzare», cioè rimettere la stessa cifra (per tre quote, 300 mila lire). Chi però non vorrà farlo, potrà vendere la sua «fetta» di società oppure non fare assolutamente nulla: in questo caso perderà le quote ma non avrà altri obblighi.

In caso contrario, se tutto filerà per il verso giusto e il Borgosesia aumenterà il proprio valore, anche le singole quote saranno in questo caso, e vendute, potrebbero valere ben più della cifra spesa per l'acquisto.

In ogni caso nessuno risponderà per una cifra superiore a quanto versato inizialmente. Naturalmente lo spirito della

società è quello di far perdere soldi ai sostenitori e in fondo, forse, neppure di farne guadagnare più di tanti: semplicemente rendere partecipi della vita sociale la maggior parte possibile di borgosesiani, con un piccolo sforzo economico che una gestione oculata del patrimonio permetterà di non disperdere.

Per l'acquisto ci sarà tempo appunto fino a martedì 19 maggio e gli interessati dovranno rivolgersi a Giuseppe Valdani (0163-200161) oppure Francesco Senatore (0163-21555 e 23305).

Naturalmente lo spirito della

Sabato, dalle 9,30

## Tra francigena Un convegno a Robbio

ROBBIO. Tre atenei, due lombardi e uno piemontese, sette relazioni di docenti universitari ed altrettante comunicazioni scientifiche: questo il programma del convegno di studi «Cluny a Robbio: strade, uomini, poteri in un territorio medioevale» organizzato per sabato 9 maggio dal Comune, dalla Pro loco di Robbio e dalla parrocchia di Santo Stefano.

I lavori inizieranno alle 9,30 nell'Auditorium di piazza Dan. Compongono il comitato scientifico quattro cattedratici: Giuseppe Sergi dell'Università di Torino, Aldo Settla di quella pavese, Giuliana Albini della «Statale» di Milano e Germana Gandino della sede vercellese dell'ateneo torinese. Il filone conduttore è la Via francigena: un tema molto importante, per Robbio, che nella toponomastica conserva ancora la testimonianza di «via Ypporegia», la strada lungo la quale i pellegrini, dopo aver attraversato tutta la Lombardia, si dirigevano verso Nord fino a Ypporegia (l'attuale Ivrea, appunto) e oltre per raggiungere la Francigena, e ancora più avanti, verso Ovest, Santiago de Compostella con il celebre santuario.

Spunti locali saranno portati da Miriam Clavia Ferrari, Ermanno Gardinali, Giancarlo Padova, Giuseppe Zucca, Giuseppe Castelli e Fatima Scovola; concluderà i lavori Tino Colli Vignarelli, del Comitato organizzatore. [w. ca.]

I rifiuti di Balocco

## Piattaforma Milano strada per l'accesso

VERCELLI. Conclusa la Conferenza dei servizi, la decisione definitiva per la piattaforma Balocco passa ora all'esecutivo della Provincia, al presidente Gilberto Valeri ed all'assessore per l'Ambiente Roberto Giuliano. I lavori si sono svolti a porte chiuse, ma a giudicare dalle indiscrezioni trapelate avrebbero consentito di raggiungere importanti risultati.

Protagonista assoluto ne sarebbe stato il commissario straordinario del Comune di Balocco Alfredo Nappi: lo stesso che, ad appena due giorni dal suo insediamento, ha annullato la concessione edilizia rilasciata nel '97 alla ditta varesina per costruirvi la piattaforma.

Questa volta il dottor Nappi ha fatto quello che nel gioco delle carte si chiama «sparglio»: ha presentato una propria delibera, frutto evidentemente di uno studio meticoloso sul «leggi e leggine in materia e sulla topografia della zona, con la quale sovrapponeva la Provincia non competente a rilasciare la relativa autorizzazione e che la piattaforma, qualora venisse costruita, non sarebbe comunque raggiungibile dal momento che il fondo è intercluso, cioè non ha strade per accedervi. «Stiamo davvero partendo col piede giusto», ha commentato Leonardo Gili, che con Giovanni Carenzo ha partecipato ai lavori su delega del sindaco di Villarboit. [w. ca.]

IN E

Trino

Stasera il «battesimo» della lista di Terrone

Questa sera alle 21, al Teatro Civico, avrà luogo la presentazione della lista civica d'ispirazione di centro-destra «Trino 2000», guidata da Carlo Terrone. Durante la serata, la cui colonna sonora è affidata al gruppo folk «Clair d'la Valais», verranno presentati i candidati ed il programma. [r. co.]

Vercelli

Iniziativa per ricordare Aldo Moro

Nel ventennale della morte dello statista della dc, sono in programma alcune iniziative. Domani sera, organizzata dal Comune di Oleggio, si svolgerà in municipio una conferenza del giornalista Marco Barberis che, prendendo spunto dal libro «Un carabiniere contro la Bra», tratterà gli anni di piombo. Sabato invece, a Vercelli, alle 18,30, l'arcivescovo Enrico Masseroni celebrerà una messa nel ricordo del presidente della democrazia cristiana, organizzata dal Meic e dalla Fuci, le due associazioni che ebbero come dirigente Aldo Moro. [d. b.]

Rossio

Hashish, segnalato un giovane di San Giacomo

Durante un controllo carabinieri, un giovane vercellese è stato trovato in possesso di un modesto quantitativo di hashish. F. P., 27 anni, di San Giacomo, è stato fermato a Rossio dai militari di Gattinara, mentre era al volante della sua auto: è stato segnalato alla prefettura. [p. q.]

Vercelli

L'Agrario discute di riso e droghe leggere

E' dedicata ad argomenti di attualità l'assemblea di istituto in programma oggi all'Agrario. Dalle 8,45 gli studenti ascolteranno don Luigi Longhi e la dottoressa Maria Bogni, che parleranno del problema delle droghe leggere, mentre la seconda parte della mattinata sarà dedicata a «Storia, attualità e comunicazione del settore risiero». Interverranno gli esperti: Romeo Piacco, Renzo Franco, Franco Ardizzone ed Enrico Villa. [d. b.]

Trino

«Dream Time», va in scena la media Ferraris

Alle 21 di oggi, al cinema Orsa di piazza Don Bosco andrà in scena «Dream Time», lo spettacolo allestito da alunni ed insegnanti della scuola media «Ferraris». La serata è il coronamento di un anno di aggiornamento organizzato dall'Irsae del Piemonte e dal Teatro dell'Angolo di Torino, al quale ha aderito l'insegnante di inglese Maria Rita Chiappa. Alla produzione dello spettacolo hanno contribuito tutti i ragazzi che, con l'aiuto degli insegnanti, hanno scritto la sceneggiatura e preparato la scenografia. [r. co.]

IL GIORNALE



Dagli studenti della media «Ferrari» di Vercelli il reportage di una bella gita a Roma

## La suggestione dei giardini vaticani

«Abbiamo potuto visitarli grazie a mons. Bertone»

Interno notte. I fari di un pulman lussuoso fondono l'alba. Sono le cinque, la 2ª D e la 3ª C sono pronte alla partenza. Destinazione: Roma. Nel buio ovattato, grida allegre si alternano alle proteste di chi vuole dormire. Anche Giovanni tace! L'eccitazione è tanta. Questa è una gita speciale! Dobbiamo incontrare il Papa e visitare il Quirinale.

Il viaggio è poi così lungo. Con le soste preventive per cappuccini e brioches arriviamo in un baleno. Subito, l'allegria brigata, don Mauro in testa, e tutti i nostri insegnanti, fa visita alle Fosse Ardeatine e alle catacombe di San Callisto. Qualcuno soffre di claustrofobia! Giovanni ride! La comitiva è euforica, non teme nulla!

Ore 19: petto di pollo e presa di possesso di nostre camere! «Quel letto è mio», «Io voglio salire sul letto a castello», «No, io vengo io», che risate!

Giorno dopo: un sole splendente a Roma tutta per noi! Visitiamo, piazza Navona, il Pantheon, un bar con ottimi panini, San Pietro, i Musei Vaticani e la Cappella



Foto di gruppo al Colosseo per i ragazzi della media Ferrari e i loro accompagnatori e monsignor Bertone, che ha possibile anche la visita al Papa

Sistina. Il professore di Artistica ci diletta con le sue spiegazioni. Qualcuno si sofferma lungo un soffitto decorato. Attenzione o avrà la testa tra le nuvole?

Ecco il grande giorno: mercoledì. Con monsignor Tarcisio Bertone, che ci fa da guida, non solo siamo ricevuti dal Papa ma possiamo visitare i giardini vaticani, non aperti al pubblico, l'elli-

porto e la Sala Nervi, ed osservare il cupolone da una prospettiva riservata a pochi fortunati. E' arrivato a sostenerci anche il nostro preside e segretario. Ci voleva il Papa per farci raggiungerli!

Mercoledì: gran giorno! Colosseo, Fori imperiali, piazza di Spagna, fontane di Trevi e, attraverso le vie del centro, accoglienza al

Quirinale. Che meraviglia la Sala degli Specchi! Poi, cammina, cammina, cammina... fino allo sfinitimento. I nostri professori, pieni di desiderio di conoscere e imparare. Tutti accaniti davanti a Caravaggio e San Luigi dei Francesi.

Giovedì: viaggio di ritorno! Un po' mosci ma ricchi di novità e di ricordi indelebili. Un grazie par-



ticolare a monsignor Bertone, al preside, ai nostri insegnanti e a tutti quelli che ci hanno accompagnato. Anche gli adulti hanno saputo ritrovare questo viaggio l'allegria e la spensieratezza di noi ragazzi.

Per: Giovanni è ancora senza voce.

2ª D e 3ª C, scuola media Ferrari di Vercelli

MISSIONE

## Rivelare la techno al fan di Celentano

Continua la serie di cronache targate «Elle Elle». Dopo l'amore, va in scena l'altra grande passione giovanile: la musica. I timpani. Grazie, arguto studente, che vuoi mantenere l'anonimato: le osservazioni stanno facendo discutere (vedi lettera della settimana scorsa firmata da Elsa). Di qui la proposta: perché non viene in redazione per un'intervista?

A scena è sempre la stessa. Un genitore entra in camera, minacciando sanzioni tipo Onu se non abbassate immediatamente la musica... musica, una volta sì che c'era la sua bella melodia, adesso tutti capelloni e drogati.

Credo che fargli almeno accettare la musica moderna è praticamente impossibile, provate a far ascoltare gli Aqua a chi è rimasto ad Azzurro! Celentano! Non parliamo poi dell'Hard Rock, della Techno, dell'Hip-Hop, generi che non sono nemmeno ritenuti musica.

Perché... perché «tra pochi anni non li ricorderà nessuno, e poi quella non è musica».

A parte che della durata di un genere me lo posso anche fregare, ascolto ciò che mi piace e basta, ma da musicista posso assicurarvi che comporre un pezzo rock o campionario un pezzo «house» è difficile quanto suonare il violino, ma si sa, il violino è lo «strumento», la chitarra elettrica è un passatempo per ragazzini.

E' inutile, per quanti sforzi facciamo non riusciremo mai a far comprendere ad un cinquantenne perché i testi tutti in inglese, perché nel Rap si parla a tempo, perché le ragazze si strappano i capelli per i Backstreet Boys... ma in fondo quello non lo capirò mai nemmeno io.

Quindi continuiamo ad inflazionare per averli pagati 45.000 lire! e goderci i nostri amati, magari i cuffia.

I problemi iniziano quando vogliamo andare ad un concerto: ormai primavera, tempo di festival, maratone, open-air e tour mondiali.

Ed arriva il momento in cui si chiede ai genitori di poterci andare. Si passa dal semplice no, al sei pazzo, vorresti andare in quei luoghi dove... e via con la descrizione di una bolgia dantesca.

Nota: quasi mai i nostri genitori sono stati ad un concerto nella loro vita.

Cosa fare? Escludendo i priori fughe



I Genesis e Deep Purple

«e finti rapimenti alieni, l'unico è convincerli con le buone, magari mostrandoli con meritocelli (un paio di bei voti sono sempre di moda), organizzando un gruppo numeroso che ispiri fiducia; è propedeutico assicurarli che torneremo presto (ormai i concerti finiscono quasi tutti entro le 23.00).

Se proprio non ci riuscite, allora il finto rapimento alieno andrà benissimo, ma ricordatevi quando sarete voi dalla parte dei genitori, non dimenticate che siete stati giovani e usate l'esperienza passata... in fondo peggio di un dai Pantera non credo che si sarà niente nemmeno tra 20 anni!

Un ultimo appunto per i più giovani: MTV è una bellissima cosa, ma la musica non si ferma lì, grazie al cielo.

Mai sentito parlare di Yes, Genesis, Who, Dream Theater, Deep Purple...?

Riscopriteli, ne vale la pena ed accrescere la vostra cultura.

Elle Elle

Si fa sempre più serrata la supersfida al vertice della sezione femminile

## I «Miti» oltre i 5200 tagliandi

In testa Romania: domenica compirà 15 anni

VERCELLI. Ha superato i 5200 tagliandi il nostro referendum sui «miti» della scuola e si fa davvero la lotta per il primo posto nella sezione femminile: Romania Arena, che alle 17 di ieri era staccata di dieci voti da Sonia Cagna, si è riportata in testa. Adesso la studentessa dello Scientifico Vercelli guida con 1377 voti contro i 1237 della giovane allieva dei geometri. Nel consegnarci i tagliandi del «controsorpasso», gli amici Romania Arena le hanno anche fatto una dedica: «Auguri per il compleanno di domenica». Romania compirà infatti 15 anni: auguri ai quali ci associamo anche noi.

In campo maschile guida sempre Mattia Bellan, della media Avogadro, che ha toccato quota 695. Da segnalare il balzo avanti di Gianluca Caradonna che, con 194 preferenze, si è portato al settimo posto assoluto della graduatoria.

LA STAMPA CASIRAGHI VIAGGI BORGOSIESA

## VOTA IL MITO DELLA TUA SCUOLA

nome \_\_\_\_\_  
classe e scuola \_\_\_\_\_  
città \_\_\_\_\_

I tagliandi vanno spediti alle redazioni de LA STAMPA VERCELLI (via Duchessa Jolanda 20) o di BIELLA (via della Repubblica 29). NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE.

L'ARCIERE GIOVEDÌ 7 MAGGIO

LA SOCIETÀ ITALICA

Con Cavour, Ipsia, Classico, Itis e Sant'Antida

## Adottiamo i monumenti A Vercelli parte la fase 2

VERCELLI. L'iniziativa «Adottiamo un monumento», promossa dall'Associazione di volontariato culturale VercelliViva in collaborazione con le scuole medie superiori della città, è giunta alla seconda fase. L'anno scorso l'Istituto Magistrale, il Liceo Scientifico, l'Istituto Professionale Lanino, il Liceo Classico e l'Itis avevano presentato al pubblico il loro lavoro e rispettivamente sulla chiesa di San Giuseppe, sulla chiesa attuale di Santa Maria Maggiore, sulla chiesa di San Bernardino, sull'antica chiesa di Santa Maria Maggiore e sul Broletto. Durante il corrente anno scolastico altre scuole hanno aderito all'iniziativa mentre alcune, come il Liceo Classico e l'Itis, hanno proseguito il loro lavoro.

Il sabato 9 maggio prenderà il via il secondo ciclo di presentazioni dei risultati conseguiti dagli studenti, sotto la guida

dei loro insegnanti. Inizierà alle 9 il Liceo Sociale Santa Giovanna Antida, che ha adottato l'antica chiesetta di San Giuliano in via Foa; seguirà alle 11 la presentazione del ghetto e della sinagoga da parte degli studenti dell'Istituto Cavour. Il 16 maggio alle 10 sarà la volta dell'Ipsia che presenterà i suoi studi sulla chiesa di Sant'Anna, in via Fratelli Pontì; il 30 maggio alle 11 il Liceo Classico Legrangia guiderà una visita ai resti dell'antica basilica di Santa Maria Maggiore. L'appuntamento conclusivo del ciclo è fissato per il 6 settembre alle 10,30, quando l'Itis presenterà la protezione del suo studio sul Broletto. La cittadinanza, gli studenti, le istituzioni - che l'anno scorso avevano decretato un discreto successo all'iniziativa - sono invitate a partecipare numerosi a tutti gli appuntamenti, che sono pensati per la città e per il suo futuro.



# LA STAMPA

**Joyful promotion**

# STRA...TORINO

*a favore di Specchio dei tempi*



**Piazza  
S. CARLO  
ore 9,30**



**adidas**  
SPONSOR TECNICO

**di per di**  
FRESCA È LA SPESA  
IL SUPERMERCATO

**JERZEES**  
ACTIVEWEAR

**SANPAOLO**  
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO SPA

**GIEMME**  
PORTACHIAVI & DISTINTIVI TORINO



**PIÙ INFORMAZIONI TEL. (011) 562.96.75**



L'assessore dopo il dietrofront dei sindaci su Masserano: «Abbiamo perso tempo e denaro»

# Rifiuti, nuovo braccio di ferro

## La Provincia: cambiare rotta? Vedremo

BIELLA. Si ricomincia davvero da capo sull'emergenza rifiuti, ormai divenuta un pasticcio politico e amministrativo. Il Cosrab, abbiamo annunciato ieri, ha già chiesto alla Provincia di mettere da parte il piano (studiato mesi fa) per rendere tragica la situazione di smaltire ancora a San Giacomo, colpita nel '95 dalla tragedia di Severino Salvan. E Roberto Mezzalama, all'Ambiente di via Sella, ha rinviato il summit domani, durante il quale (per l'ennesima volta) si sarebbe parlato del progetto per separare l'immondizia per i rifiuti «seccati».

Non si poteva fare diversamente, dopo l'improvviso cambio di Masserano: «Prima facevano le barricate - dice Mezzalama - ora propongono di accogliere la spazzatura fino a giugno '99, e di buttarla in discarica così com'è. Non ci sono molti commenti fare». L'assessore è amareggiato, anche se bada a non sbilanciarsi troppo: «I sindaci vogliono cambiare rotta? E noi esamineremo la proposta. Ma dico subito che la soluzione seguita finora è certamente migliore, dal punto di vista ambientale, di quella suggerita da Masserano». Separare i rifiuti significa produrre meno biogas e meno percolato. Ma anche pagare più caro lo smaltimento: col collo storto, novembre, i sindaci avevano dato l'ok (e fa 45 lire in più al chilo).



Si fa sempre più intricata la «querelle» sui rifiuti e sulla discarica di Masserano. A destra, dall'alto, l'assessore Roberto Mezzalama e il presidente del Cosrab Luciano Pagani

«Un compromesso - aggiunge Mezzalama - ma che dava migliori garanzie. Poi Masserano, inaspettabilmente, ha cambiato idea, mettendo in crisi questo sistema. Domanda: non potevano dirlo prima, senza farci perdere mesi e soldi?». E' ovvio che i sindaci, forti dell'ok del loro collega Piercarlo Gugliotta, masseranesi, non possono che gioire per l'improvvisa marcia indietro. Motivato: risparmiarono molte lire al chilo, ritoccando i bilanci potranno spendere in altri modi i soldi già messi a parte per lo smaltimento ecologico. Il capo del Cosrab, Luciano Pagani, vuole che i Comuni analizzino

la nuova ipotesi, e si appresta a convocarli in assemblea straordinaria. Il Consorzio, infatti, è convinto che l'emergenza sia più corta del previsto (e questa è la seconda novità): prima si parlava di 18 mesi, ora solo di 12. Poi sarà pronta la discarica nuova. Che farà la Provincia? «Alzare le pareti della quinta può essere una soluzione accettabile - risponde Mezzalama - ma solo se ci sono garanzie precise sui tempi, perché l'ipotesi regge l'emergenza dura più di un anno. E a Gugliotta l'ho già detto: se in futuro ci saranno problemi ambientali, la responsabilità è prima di tutto sua».

## L'appalto

### Nuova discarica. Il verdetto il 15

BIELLA. Se va bene, ci vorranno altri due mesi: il probabile nuovo piano contro l'emergenza, secondo la Provincia, non sarà varato prima della fine giugno. Tutto dipende, comunque, dalla decisione dei sindaci, cui il Cosrab sottoporrà la proposta di Masserano. Se la quinta vasca verrà alzata di 4 metri, i ritocchi agli impianti di aspirazione dei biogas e quelli per i percolati. «Ma sono ostacoli superabili», dice il direttore del Cosrab, Giuseppe Sanfilippo. In ogni caso, la ditta che proseguirà lo smaltimento (la Sta. Lorenzo Piccioni) vigilerà sugli impianti di San Giacomo per 9 anni dopo la chiusura.

Dovrebbe arrivare alla metà del mese, invece, il verdetto sulla gara d'appalto per la futura discarica, che si farà a Salussola o a Cavaglia. I progetti sono quattro, presentati da tre aziende (Arciere, «Sta» ed Ecodol). La commissione del Cosrab sta ancora valutando le proposte, e presume di far sapere chi ha vinto la sfida entro venerdì.



## IN BREVE

### Cavaglia

#### In fiamme il deposito

5. Quirico. Un incendio è divampato nelle scorse ore all'interno del deposito agricolo della cascina San Quirico, di Guglielmo Marco Regge, 51 anni. Le fiamme, domate dai vigili del fuoco di Vercelli, sarebbero state provocate da un corto circuito. I danni non sono gravi: si aggirano sui 7 milioni di lire. (f. p.)

### Mosso Santa Maria

#### Reagisce ai carabinieri. Denunciato un giovane

Fermato per un controllo dei carabinieri a Vercelli, un giovane di Mosso Santa Maria, M. P., 21 anni, ha reagito in modo sgarbato, ed è stato denunciato per ubriachezza e oltraggio a pubblico ufficiale. (f. p.)

### Ronco

#### Strada ko per 7 giorni in frazione Abate

Da ieri, fino a mercoledì prossimo, sarà chiusa la strada che collega la frazione Biella-Valsesia con la statale 142. Nella frazione Abate Ronco, infatti, si sta lavorando per sostituire i tubi della rete idrica. Il divieto di transito è dalle 18 (esclusi il sabato e la domenica). (g. co.)

### Biella

#### In libreria si parla

#### di scuola e adozioni

Venerdì 15 alle 21, alla libreria Robin via Seminari, è in programma un incontro su «Parlare di affidamento e di adozione di scuola». Partecipano Marisa Pavone e Frida Tonizzo, dell'Anfas. (f. p.)

## A Cavaglia

### Ladri d'auto in un'area di servizio

CAVAGLIA. Ancora un'auto di grossa cilindrata nel mirino dei ladri, presumibilmente di origini extracomunitarie.

Approfitando di un attimo di distrazione degli addetti al distributore Agip di via Torino 2, sulla provinciale che conduce a Gaglianico, due individui con il volto parzialmente coperto sono saliti sulla Mercedes 320, del valore di circa 10 milioni di lire, di Adriano M., residente in paese, posteggiata nella stazione di servizio in attesa di essere lavata. Avviato il motore della berlina tedesca, i due ladri si sono allontanati a tutta velocità, pare in direzione di Torino.

A nulla è servito il disperato tentativo di un addetto all'impianto, Gianni C., 25 anni, Salussola, intervenuto coraggiosamente dopo essersi reso conto delle intenzioni dei due sconsigliati. I banditi hanno spintonato il giovane e l'hanno gettato a terra. Gianni C. ha riportato contusioni non gravi ad un gomito.

La rapidità con cui hanno agito i due malviventi fa pensare a una banda specializzata nella rapina di auto di lusso, che poi, coi documenti falsificati, vengono vendute sui mercati stranieri: soprattutto del Medio Oriente, del Nordafrica e dei Paesi dell'Est europeo.

Il Basso Biellese è particolarmente preso di mira da questi ladri di vetture, forse perché offre facili fughe in tutte le direzioni. (f. p.)

Mancano le teche di protezione e si attende computer

## Occhieppo Superiore: «Sos» per i tesori della biblioteca

OCCHIEPPO SUPERIORE. Alla biblioteca comunale un bel gruppo di volontari deve fare i conti con la mancanza di un computer, che consentirebbe una catalogazione precisa dei 10 mila volumi a disposizione, per poi presentarli alla popolazione del paese e non.

Per lo più giovani e tutti impegnati col lavoro, i ragazzi da alcuni anni si dedicano ai libri nella splendida sala di Villa Mossa, ormai troppo stretta. Servirebbero scaffali chiusi per i pezzi rari, e per migliorare il servizio l'orario non dovrebbe limitarsi alle due del sabato pomeriggio. Il computer, da tempo promesso, pare sia stato acquistato, ma non è installato. Così frequentano la biblioteca solo le scolaresche, che si portano a scuola i volumi necessari (non c'è spazio per i tavoli). Anche il prestito d'uso risulta difficile da gestire.

Recentemente la famiglia Blotto Baldo ha regalato 4 mila volumi (preziosi quelli sulla montagna e i viaggi), e una decina di anni fa il lascito Bersano



A Occhieppo Superiore la biblioteca è gestita da un gruppo di volontari (picchetti)

ha portato altri 2500, molti dei quali rari. Ci sono spartiti musicali dell'Ottocento, raccolte fotografiche, trattati di diritto e studi di egittologia. I veri gioielli, che dovrebbero assolutamente essere protetti da teche, sono una copia del libro di architettura di Sebastiano Serlio, del 1549, i «fogli sparsi» dei

capolavori della Regia Pinacoteca di Torino, illustrati da Roberto D'Azeglio e Charles Felix Biscarra, e quindici volumi di «L'histoire naturelle».

Un patrimonio di grande valore, insomma, per tutelare il quale non bastano l'incrollabile impegno e la dedizione dei volontari. (d. sa.)

Anche il Consorzio dei Comuni si mobilita contro la temuta chiusura dell'ufficio

## «Difendiamo le Poste di Magnano»

### Susta alle Pt: prima di decidere dovete consultarci

MAGNANO. Anche il Consorzio dei Comuni scende in campo per difendere l'ufficio postale del paese, che secondo il sindaco rischia la chiusura. Il presidente, Gianluca Susta, ha inviato una lettera al prefetto, ai parlamentari locali, alle Poste e al primo cittadino di Magnano, Secondo Bena. I toni sono molto duri: Susta ricorda che il caso riporta alla mente quelli di Zimone e Trivero, del dicembre scorso, e quelli della Valle Cervo della Valsessera (marzo '97). Già all'epoca, il Consorzio s'era buttato nella mischia, e aveva scritto ai «responsabili delle agenzie di coordinamento di Biella e di Vigliano, Lorenzo Botta e Giorgio Cossio. Poi toccò rammentare Susta - a Calogero Spoto, della Cgil di Biella.

Spiega il presidente: «Riceviamo solo risposte vaghe e persino rassicuranti, ma senza mai riuscire ad ottenere un contro chiarificatore dell'Ente Poste italiane».

Il sindaco di Biella, poi, lancia l'ultimo strale: «Resto dell'avviso che, di fronte alla ma-

nifesta volontà delle Poste di procedere a riduzioni dei servizi - consultare, come più volte richiesto, le istituzioni locali, si debba intervenire con fermezza, per evitare ulteriori disagi ai cittadini delle nostre comunità».

Dopo la denuncia di Bena, le Pt di Vercelli avevano risposto prontezza. Il direttore, Francesco Vernaci, aveva spie-

gato a La Stampa: «L'ufficio postale di Magnano non sarà chiuso, né si è mai pensato a tale possibilità. Semplicemente, le direttive di limitare i costi, rapportandoli all'attività di ogni ufficio postale e utilizzando, se è il caso, la nuova figura dell'operatore polivalente, che per 3 opera allo sportello e nelle altre tre recipita la corrispondenza. Questo è ap-

punto il caso di Magnano». Poi aveva aggiunto: «Valuteremo le variazioni da apportare, almeno per il settore recapito, con un nuovo controllo del concetto sopra esposto».

In difesa di Bena e dell'ufficio postale del paese s'è schierato anche il senatore Nicolò Sella, che ha scritto una lettera al direttore generale delle Pt, Cesare Vacigi. (d. sa.)

Biella, ieri il processo

### Danneggiato 2 mesi di vita

BIELLA. Era in crisi di astinenza e per entrare in due auto posteggiate nel centro di Biella non ha trovato altro mezzo che sollevare il pesante coperchio di un tombino e usarlo come mezza contro i vetri dei finestrini. Il rumore ha però richiamato l'attenzione di un cittadino, che ha segnalato il fatto alla polizia. Poco dopo una pattuglia ha notato prima il tombino scoperto e ha poi il ladro, che non si era accorto di niente ed era rannicchiato sul fondo di una delle vetture dove armeggiava per unire i fili e attivare il collegamento per messa in moto. Ieri Mohamed Bobo, cittadino marocchino di 27 anni, è stato processato e condannato in pretura a 18 mesi di carcere. Dovrà scontare i mesi e dieci giorni. E' la terza condanna che subisce a Biella, dove ha già scontato quattro anni per spaccio di droga e rapine. (m. p.)

Sarasso: «Bottiglie in omaggio a chi acquista i volumi del nostro stand»

## Libri e vini, un matrimonio «doc»

### L'Enoteca di Roppolo sbarca al Salone di Torino

ROPPOLO. Per ogni libro, una bottiglia di Erbaluce doc. L'idea è dell'Enoteca della Serra, che giovedì 21 sbarca al Salone dell'editoria del Lingotto. Nei padiglioni di via Nizza ci sarà uno stand dedicato alle pubblicazioni sul Biellese e sul vino, e lo staff dell'Enoteca farà assaggiare ai visitatori i prodotti locali. Per rendere più vivo il matrimonio fra loggia e cultura, tuttavia, il presidente Sergio Sarasso ha lanciato un'iniziativa singolare: «E' presto detto - spiega - a chi compra uno dei volumi sugli scaffali, regaleremo una bottiglia di buon vino».

L'iniziativa è chiaramente promozionale: i «doc» biellesi sono poco conosciuti fuori provincia, e il Salone del Libro è un'ottima occasione per uscire dal ghetto, dal momento che attirerà visitatori da tutta Europa. «Nello stand - aggiunge Sarasso - esportano gli editori locali, e ci sono molte pubblicazioni



di argomento enologico. I sommelier sono pronti a dare chiarimenti e spiegazioni, ma gli Erbaluce e i Nebbioli saranno detti in assaggio solo dopo le 17, per non offuscare le menti dei bibliofili. Lo sbarco al Salone del Libro arriva a un mese

dall'avventura dell'Enoteca «Vitalità», la più importante fiera enologica: i prodotti biellesi sono stati apprezzati dagli addetti ai lavori e dai clienti, e hanno attirato l'attenzione di legioni di visitatori statunitensi. (g. bu.)

**DOCKERS**  
C'È BEN ALTRO  
NELLA VITA  
CHE STIRARE.

**DOCKERS** **BIELLA**  
Via XX Settembre, 3 - Tel. 015 22215



# Atlante dei Mondiali 98. Siete pronti per un'emozione mondiale?



DAL 20 APRILE CON LA STAMPA "ATLANTE DEI MONDIALI 98".  
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ UN FASCICOLO IN REGALO. E OGNI  
LUNEDÌ UNA VIDEOCASSETTA + LA STAMPA A SOLE 12.900 LIRE.

**FINO AL 29 MAGGIO, IN TUTTE LE EDICOLE**

Il 20 aprile comincia la vostra preparazione in vista dei Mondiali. Con La Stampa scende in campo Atlante dei Mondiali 98, la guida più completa per seguire da esperti i Campionati del Mondo di calcio: le notizie sui protagonisti, le tattiche, le formazioni, la composizione dei gironi e gli incontri da non perdere. Tutto per conoscere da vicino le 32 Nazionali di Francia 98.

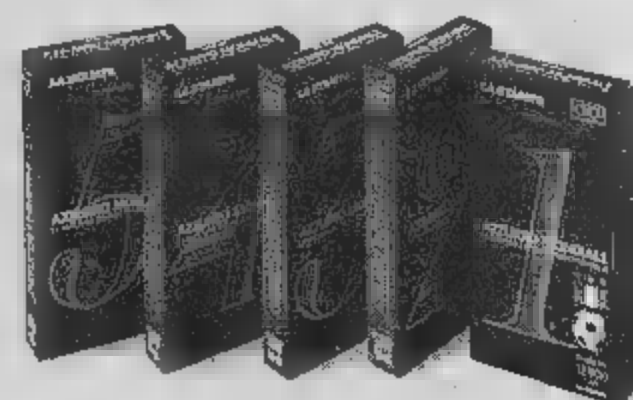
**UNA GUIDA PER UN MONDO DI MONDIALI**

Ogni giorno, dal lunedì al venerdì, La Stampa vi regala un fascicolo di Atlante dei Mondiali 98. In tutto 30 fascicoli, per un totale di 256 pagine di puro calcio, in una veste grafica impattante, innovativa e di facile consultazione.

**5 VIDEOCASSETTE ESCLUSIVE.** Per vivere al massimo l'emozione dei prossimi Mondiali, ogni lunedì con La Stampa e Atlante dei Mondiali 98, troverete anche Azzurro Mondiale: 5 videocassette esclusive con le immagini più spettacolari della nostra e delle altre Nazionali. Non solo un'appassionante carrellata sul passato, ma anche una dettagliata presentazione delle 32 squadre e dei protagonisti dei prossimi Mondiali. Una collezione straordinaria per tutti gli estimatori del grande calcio.

**UN FASCICOLO DI MONDIALI.** Per non perdere una collezione irripetibile, La Stampa ha realizzato una pratica copertina con cui raccogliere e rilegare i 30 fascicoli di Atlante dei Mondiali 98. Chiedetela in edicola al prezzo speciale di L. 8.000.

Per informazioni chiamare il numero verde:



## LA STAMPA

con la collaborazione di:



Gli abbonati stanno ricevendo a casa una lettera con tutte le indicazioni per richiedere la raccolta completa dei fascicoli e per poter acquistare le videocassette in edicola. Per recuperare eventuali arretrati basta rivolgersi al proprio edicolante o telef. al numero verde 1670/11959.



Si apre domani a Saluzzo la 21ª Mostra Nazionale dell'Antiquariato

## In vetrina i «gioielli» del passato

Oltre 40 stand nel centro storico della città  
Espositori anche dalla Francia e dal Belgio

**SALUZZO.** Si apre domani con il prestigioso riconoscimento della Fima, Federazione Italiana Mercanti d'Arte, la ventunesima Mostra Nazionale dell'Antiquariato di Saluzzo, importante appuntamento con il mobile e l'oggetto d'epoca che ha inserito la città del Cuneese nella ristretta cerchia delle più rappresentative vetrine dell'antiquariato nazionale.

Oltre quaranta stand saranno allestiti, come nelle passate edizioni, nelle Antiche scuderie dell'ex caserma Mario Musso, in piazza Montebello, nel centro storico della città. In quelli che un tempo erano gli stalli dei muli e dei cavalli, l'abilità degli espositori provenienti da tutta la penisola e dall'estero, in particolare dalla Francia e dal Belgio, disporrà preziose consolle, trumeau intagliati, quadri, arazzi, argenti, tappeti, bronzi e stampe, creando altrettante ambientazioni che presentano i pezzi in un contesto evocativo che ricorda le sale di una nobile dimora del passato.

La Sala d'Arte Amleto Bertoni, che con il supporto della Cassa di Risparmio di Saluzzo allestisce l'esposizione, ha sempre puntato sulla qualità e la serietà dei pezzi esposti: un discorso aperto da tempo che punta sull'autenticità di tutto quanto il visitatore troverà nella mostra.

In questa ottica va letto il patrocinio della Fima, ottenuto con l'appoggio dell'Apac, l'Associazione Provinciale Antiquari Cuneesi aderente Confcommercio che quest'anno collabora alla realizzazione della rassegna: la Fima, infatti, mette a disposizione una commissione di esperti per la selezione degli oggetti e dei mobili esposti e ne certificherà l'autenticità accanto alla garanzia attestata dall'espositore.

**Mobili e tanti oggetti di valore artistico ma anche pezzi a costi accessibili a tutti**  
**Inaugura la rassegna la scrittrice Lagorio**

Trumeaux intagliati, quadri, arazzi preziose consolle e tappeti: ambientazioni simili a quelle delle nobili dimore del passato



### ARTE SACRA

## Anche una statua di Gesù

Una selezione di importanti testimonianze d'arte sacra della diocesi di Saluzzo costituiscono la preziosa rassegna nella rassegna che quest'anno la Mostra Nazionale dell'antiquariato presenta in omaggio all'Ostensione della Sindone che si tiene a Torino. Un crocifisso di pietra scolpita dell'ottavo secolo, una coppa in rame argentato e dorato di ambito provenzale del 1400, una statua di Cristo risorto in legno policroma del 1700: sono alcuni degli oggetti che troveranno posto nella grande sala da cui inizia il percorso espositivo. Il valore artistico degli arredi e degli oggetti che vengono presentati per la prima volta al pubblico, in collaborazione con la Commissione di Arte sacra della Diocesi, ha consentito che la Mostra saluzzese fosse inserita nel calendario ufficiale delle manifestazioni a corollario dell'Ostensione. [v. p.]

tenticità accanto alla garanzia attestata dall'espositore. «La caratteristica di questa ventunesima edizione - spiega Ernesto Testa, vice presidente della Sala d'Arte e presidente dell'Associazione artigiani di Cuneo-Confartigianato - è la varietà dei pezzi che si potranno ammirare: oggi è sempre più impegnativo mantenere in vita esposizioni come questa

per le difficoltà che sta attraversando il settore dell'antiquariato. Per noi è un motivo di orgoglio il fatto di essere riusciti ad allestire una rassegna che, anno dopo anno, si sta caratterizzando come una tra le più serie esposizioni a livello nazionale.

A differenza di altre manifestazioni analoghe in diverse città italiane, che presentano

pezzi di indubbio valore artistico ma spesso irraggiungibili nel prezzo, la Mostra antiquaria saluzzese sotto questo profilo ha sempre adottato un criterio più vario, invitando le gallerie ad esporre sia capolavori di grande valore, sia pezzi di costo più accessibile. La formula è stata premiata perché in ogni edizione i visitatori sono stati migliaia con un positivo ritorno economico.

La Mostra, che sarà inaugurata alle 18 dalla scrittrice braidesse Gina Lagorio, nominata quest'anno presidente onorario della rassegna e dall'Assessore alla Cultura del Piemonte, Giampiero Leo, resterà a disposizione del pubblico da sabato al 17 maggio con il seguente orario: dal lunedì al venerdì dalle 15 alle 20, sabato dalle 10 alle 23 e domenica dalle 10 alle 20. Il biglietto costa dodicimila lire. È disponibile un catalogo illustrato. Informazioni alla segreteria: tel. 0175/43527.

Vanna Pescatori

Festa a Cuneo

## Compleanno per i fornai piemontesi

**CUNEO.** I fornai piemontesi e valdostani saranno domenica a Cuneo a festeggiare i 40 anni dell'Associazione Autonoma Panificatori, fondata il 6 giugno 1958 da nove pionieri di cui soltanto tre sono ancora viventi: Aldo Rigucci (Dronero), Tommaso Bertorello (Saluzzo) e Carlo Proglia (Fossano).

L'associazione, presieduta per 35 anni da Aldo Rigucci e ora dal figlio Piero, rappresenta la grande maggioranza dei panettieri della Granda. Quarant'anni fa erano 1150 i forni, oggi appena 460. Settanta comuni del Cuneese non hanno il forno.

Commenta Piero Rigucci, presidente dell'Associazione autonoma: «Sono tantissime le battaglie vinte dai panificatori nel quarantennio. La prima fu l'abolizione del cambio farina-pane. Il cliente portava la farina e ritirava la stessa quantità di pane. Il lavoro del fornaio veniva compensato solo con la crescita del pane. Troppo poco. Inoltre il mucchio delle farine non rispettava l'igiene. Un'altra campagna vittoriosa fu la concessione ai panettieri di produrre e vendere la pasticceria. Per ottenere il diritto ci furono molte cause giudiziarie fino alla Cassazione. Poi ottenemmo l'abolizione dell'anacronistico calmier dei prezzi e la modifica della legge sugli ingredienti utilizzati per il pane. Ora la lotta dei panificatori piemontesi è contro la norma che consente alle bancarelle di vendere il pane senza alcuna tutela igienica». Domenica mattina il convegno si svolgerà alle 9,30 nella sala Falco della Provincia, con premiazione degli anziani. Quindi la messa al Sacro Cuore e il maxipranzo sotto il tendone davanti al monumento alla Resistenza, con oltre 500 invitati da tutta la Regione. [g. d. m.]

Respinta la richiesta dei pescatori

## «Non uccidete i cormorani»

**VERCELLI.** I cormorani che vivono sulle rive dei fiumi e dei corsi d'acqua piemontesi sono troppi e divorano troppo pesce: i pescatori sportivi della «Fipsas» aderente al Coni, e lo stesso assessore regionale Giovanni Bodo, hanno chiesto l'autorizzazione per un loro abbattimento selettivo del 5 per cento, ma l'Istituto nazionale per la fauna selvatica ha risposto picche.

«È un divieto assurdo, non dimostra altro che insensibilità politica e sociale ai problemi della sovrappopolazione di uccelli ittiofagi i quali, oltretutto, non sono neppure originari di questi luoghi», commenta Antonio Mandrino, vice presidente regionale e presidente vercellese della «Fipsas-Coni».

Un recente censimento condotto dai funzionari federali dell'associazione ha calcolato che in Piemonte vivono stabilmente circa 8500 cormorani: 2500 in provincia di Alessandria, 200 ad Asti, 900 a Cuneo, 2240 a Torino, 1400 tra Vercelli e Biella, oltre 600 a Novara e 650 nel Verbano-Cusio-Ossola. «Ciascuno di questi uccelli - prosegue Mandrino - divora ogni giorno da 400 a 700 grammi di pesce ma, nel caso di nidifici, ogni esemplare arriva anche a mangiarne 2700 grammi. È facile calcolare il danno, soprattutto biologico ma anche economico, con riflessi sull'industria della pesca sportiva e del turismo: il rinvio di un loro ab-

battimento selettivo comporta un aggravamento della situazione di tutta la fauna ittica, in particolare dei ciprinidi come i cavedani, le carpesse, i barbi, le savette, le alborelle e le lasche.

Il problema, peraltro, non riguarda il solo Piemonte: pescatori amatoriali che abitano a Bergamo in provincia di Pavia riferiscono che i cormorani imperversano anche lungo tutto il corso del Ticino. Proprio le proteste dei pescatori sportivi avevano indotto l'assessore Bodo ad avviare la procedura per un abbattimento selettivo pari al 5 per cento dei capi censiti, ma adesso la risposta negativa dell'Istituto nazionale per la fauna selvatica l'ha bloccata.

Conclude Mandrino: «Sono anche paradossali le motivazioni addotte per spiegare il verdetto negativo: l'Istituto ha dichiarato che il problema dell'esistenza o meno di un danno biologico risulta ancora troppo

poco studiato perché si possano trarre conclusioni definitive tali da giustificare il ricorso a misure di limitazione numerica dei cormorani. E' come il cane che si morde la coda: per poter avviare il piano di abbattimento, occorre prima far mangiare ai cormorani il maggior numero possibile di pesci ma, in questo modo, i fiumi resterebbero deserti e il piano di abbattimento non sarebbe più necessario».

Walter Camurati



I cormorani mangiano troppo pesce?

**A TORINO ESPOSIZIONI**  
**DALL' 8**  
**AL 17 MAGGIO**

ORGANIZZAZIONE GENERALE: **Fierimpresa**

Expo 2000 s.p.a.

CON IL PATROCINIO DI:

REGIONE PIEMONTE PROVINCIA DI TORINO CITTÀ DI TORINO

ALTA POSTALITÀ

PER INFORMAZIONI:  
UFFICI DI TORINO ESPOSIZIONI  
CSO MASSIMO D'AZEGLIO, 15 - 10126 TORINO  
TEL. (011) 66.44.970 - FAX (011) 650.29.47



**MOSTRA MERCATO**

ORARI DI APERTURA: FERIALE 15 - 23  
DOMENICA 10 - 23

INGRESSO: FERIALE € 8.000  
DOMENICA € 10.000

*Ambienti e Stili per chi ama la Natura*



C'è grande attesa per l'appuntamento organizzato dal Kiwanis Club

# Jannacci, risate di musicista

## Domenica al Civico per tutti i vercellesi

**VERCELLI.** Tutto è pronto, al Civico, per il gala del premio «We Build» assegnato dal Kiwanis International. L'appuntamento è alle 17 di domenica e sarà anche occasione di concerto, ingresso libero fino ad esaurimento posti. Sul palco Enzo Jannacci, in performance con un trio, sulle tracce dell'album post Sanremo che il medico cantautore ha realizzato con lo zampino inevitabile del figlio polistrumentista e direttore d'orchestra Paolo.

**IL PREMIO.** Il presidente del Kiwanis vercellese, Carlo Albrici, ha spiegato la finalità della grande festa che pone la città al centro dell'attenzione, certamente a livello nazionale. «Ogni anno - commenta Albrici - il Kiwanis premia, attraverso i suoi club (solo in Italia sono un centinaio, con 3500 soci), un personaggio od un ente che si sia distinto per l'impegno in attività sociali, culturali o assistenziali. Quest'anno il riconoscimento "We Build" (Noi costruiamo), va a "Specchio dei Tempi" de La Stampa, per l'impegno profuso nelle attività benefiche sul territorio nazionale ed in particolare nella nostra provincia». A ritirare il premio



Il concerto di Enzo Jannacci (l'ingresso è gratuito) incomincerà alle 17

sarà Umberto Cuttica, vicepresidente del nostro giornale e presidente onorario della Fondazione «Specchio dei Tempi».

Il contributo per realizzare l'evento è della Cassa di Risparmio di Torino.

**IL CONCERTO.** Il Kiwanis ha affidato la direzione artistica a Mimmo Catricalà di Radio City Vercelli, mentre la presidezione verrà curata da un veterano del

l'emittente vercellese, Aldo Fiora. La scelta musicale è caduta su Jannacci, cantautore plurigerazionale, che quest'anno era sul palco della Città dei fiori con la canzone «Quando un musicista ride». Un brano che non mancherà nel repertorio live di domenica pomeriggio. E, sulle tracce della nuova raccolta in compact uscita sulla traccia del brano sanremese, Jannacci ri-

percorrerà le tappe più importanti della sua carriera, tentando in qualche modo di rispondere alla domanda «...ma, chi era Jannacci?».

Le spire del suo cidi nuovo, con brani d'epoca tranne il pezzo sanremese, sono state confezionate coinvolgendo anche l'Orchestra Verdi di Milano, la Paolo Tomelleri's Big Band, più altri organici con solisti di prestigio e ospiti d'onore. Citiamo a caso? Emilio Soana alla tromba per far cadere giù l'Armando, Dario Fo per un duetto «in mezzo al mare», De Piscopo che ha detto «Vengo anch'io» e poi ha scritto l'arrangiamento nello «No tu no». E non dimentichiamo Jannacci jr. che dirige il padre chiacchierando come «nulla fosse, mentre la base continua a girare».

Insomma, quelli che... il Messico, le nuvole, il palo della band ed in ultima analisi, pure il musicista che ride e «depone il suo strumento e ride» e non si guarda in giro e non teme/non ha paura della sua semplicità... Ecco la risposta, ecco chi era ed ecco chi ancora è, il dottor Jannacci.

Giovanni Barberis

Al Dugentesco

## Rilegatura Il «debutto» di Guzzon

**VERCELLI.** Dalle 18 di oggi, al Salone Dugentesco, espone il legatore di libri d'arte Ivo Guzzon. E' la prima mostra in città di rilegature moderne, anche se Vercelli ha una grande tradizione nel campo. Guzzon è stato infatti allievo del grande Mario Zumaglini e di Vassino Gabasio. La sua rilegatura, però, scavalca i canoni tradizionali, per affrontare quelli di una rilegatura creativa e personalissima.

Abbiamo già scritto le tappe fondamentali di Guzzon, i successi nelle mostre più importanti del mondo: in Francia, Olanda, Belgio, Lussemburgo, Canada ed ovviamente Italia. Le opere del legatore, cui hanno collaborato altri artisti vercellesi, sono improntate al floreale, all'impressionismo, all'espressionismo, al collage (legato a quello tipico di certi quadri inglesi dell'Ottocento).

Sono oltre trenta i volumi esposti nella mostra, organizzata da VercelliViva, che sarà aperta sino al 15, in orario 9,30-12,30 e 16-19,30. E poiché Guzzon partecipa anche alla rassegna «L'Infinito», a Recanati, per ricordare Leopardi, domani alle 17,30, al Piccolo Studio, avrà luogo una tavola rotonda su «L'Infinito e dintorni». [f. l.]

Vercelli, con «La bella addormentata»

## La danza è fiaba stasera al Civico

**VERCELLI.** Con la presenza del Balletto di Napoli sul palcoscenico del Civico, si chiude la stagione di danza intitolata «Il gesto e l'anima», organizzata dal Comune con il Teatro Nuovo di Torino e la scuola di danza vercellese Freebody di Daniele Tricceri. Il rendez vous è per stasera alle 21.

Un bilancio al positivo, per questa rassegna che ha visto un'apertura eclatante con il tutto esaurito per i sorprendenti ballerini statunitensi Momix. Poi la Compagnia del Teatro Nuovo ha proposto il «Tango delle ore piccole», le musiche di Gardel e Piazzolla, ed il gruppo di Vittorio Biagi ha messo in scena canzoni di Paolo Conte, coreografate.

Ora c'è il gran finale con un classico del balletto ispirato alla fiaba di Perrault e danzato su musiche di Ciaikovski. Ad allestire la suggestiva favola de «La bella addormentata» - titolo originale russo «Spjaskaja Kravica» - sarà il Balletto di Napoli, erede della grande scuola europea della danza.

Le coreografie sono improntate al rigore ed alla poesia, elaborate da Mara Fusco, che ha lavorato sulle tematiche inizia-

li dettate da Marius Petipa, artista appartenente ad una dinastia di coreografi di origine francese. «La bella addormentata nel bosco» - rappresentata per la prima volta al teatro Marijskij nel gennaio del 1890 - appartiene, con «Il lago dei cigni» e lo «Schiaccianoci», alla trilogia delle collaborazioni di Ciaikovski con Petipa.

La trama, tracciata dal librettista Vsevolodskij, è aderente alla narrazione di Perrault: la fata Carabosse non viene invitata alla festa per la nascita della principessa Aurora. Ed allora predice che quest'ultima si pungerà con un fuso che la farà dormire per un secolo intero...

Sul palco del teatro il via Monte di Pietà danzeranno Fabio Molteni (già primo ballerino del Connecticut Ballet), Susanna Sastro (già ballerina del Ballet Lausanne), Ludovica Ferrigni, Fortunato Angelini, Giuliana Scarnato, Gigi Cesarano, Stefania Aloj, Paola Scelzo, Sonia Giannini, Monica Rega, Sara Casò e Serena Ferraiolo.

Informazioni e prenotazioni possono essere richieste alla Scuola di danza Freebody di via Farini 3, a Vercelli (Tel. 0161.21.50.23). [g. bar.]



### GIORNO E NOTTE

**Vercelli****«Le 1000 e una nota»**

Le eliminatorie del concorso per cantanti «Le 1000 e una nota», con l'organizzazione della Belvedere, si svolgeranno al Civico domani sera alle 21. Finalissima, con il concerto di Little Tony, sabato, sempre alle 21.

**Vercelli****I film del Lux**

Al cinema Lux il film in programma questa sera è «Auguri professore», in sostituzione della pellicola «La vita è bella». Inizio alle 21,15.

**Santhià****Suonano gli Arcadia**

Allo Splendor Café di via Ospedale questa sera (dopo le 22,30) tengono concerto i componenti della metal band Arcadia.

**Biella****Scrittori e spiritualità**

Domani, al salone don Minzoni, è in programma il settimo appuntamento della rassegna «La pienezza del tempo», organizzata dalla diocesi in preparazione del Giubileo. Alle 21 Alain Thoby, addetto culturale dell'Ambasciata di Francia

di Torino, terrà una conferenza dal titolo «Lo scandalo della verità». Gli scrittori francesi testimoni dello spirituale, da Peguy a Clavel. Ingresso libero.

**Varallo****Le note di Chopin**

Al teatro Sottoriva, per la rassegna musicale diretta dal maestro Vincenzo Balzani, è in programma questa sera il concerto per pianoforte con melodie di Chopin. Inizio alle 21.

**Biella****L'arte di «Tras-Figura»**

S'inaugura sabato alle 18, alla galleria Dialoghi di via Galilei, la mostra «Tras-Figura», curata da Miriam Cristaldi (che ha anche realizzato il catalogo). Alla collettiva espongono vari artisti contemporanei: Antonino Bove, Franco Carozzini, Mauro Ghiglione, Nataly Maier, Mutus Liber, Angelo Pretolani, Armando Riva, Giovanna Torresin e Anna Valla. Orari di visita: dal martedì al venerdì, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19. Il sabato e la domenica su appuntamento (fino al 30 giugno). Per informazioni, 015-355.414.

Al mini-festival dark pure una band polacca e gli americani Belphagor

## Ancient, black-metal dagli Usa

### Il gruppo stasera è al Babylonia di Ponderano



Gli americani Ancient tengono questa sera a Ponderano il loro unico concerto in Italia del '98, per presentare all'ultimo album «Mad Grandiose Bloodfiends».

**PONDERANO.** Appuntamento col black e col death metal, stasera al Babylonia, dove sbarca una band molto apprezzata: gli americani Ancient. Mortiferi e cadaverici, i quattro musicisti sono in carriera dal '92, e a Ponderano tengono il loro unico concerto in Italia del '98, per presentare l'album «Mad Grandiose Bloodfiends». E' un concentrato di energia «dark»: bassi e chitarre

pulsanti si fondono coi suoni morbidi dei violoncelli e dei sintetizzatori. Quello di stasera è un vero festival di black metal, perché insieme agli Ancient sono attesi al Babylonia altri due gruppi del settore: i polacchi Behemoth e gli americani Belphagor. La maratona divisa comincia alle 21. Il biglietto costa 30 mila lire, e per informazioni si può telefonare allo 015-541.225. [g. bu.]

### STASERA AL CINEMA

**BIELLA.** IMPERO. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. **Full Monty - Squattrinati organizzati.** con R. Carls, M. Addy, T. Wilkinson, regia di P. Cattaneo. Lira 12.000; 10.000.

**MAZINGA.** Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. **Mimic** di R. Gilbert con S. Fry, J. Law, V. Redgrave. Lira 12.000; 10.000.

**ODEON.** Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. **Odice Mercury** di H. Becker con Bruce Willis e Alec Baldwin.

**SOCIALE.** Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. **Serata** con il fotografo Gianfranco Bini.

**BORGOMASSA.** LUX. Inf. tel. (0163) 22.588. **OGGI RIPOSO.**

**CANONICO.** VENEZIA. Inf. tel. (015) 253.89.27. **Keep Cool**, di Zhang Yimou con Jiang Wen, Li Baobao. (Cina 1997). Or.: 21,15 spettacolo unico. Lira 11.000; 8.000.

**GIULIANO.** EPICURIO. CHIUSO.

**COMITO.** N. PRIMAVERA. Inf. tel. (015) 925.620. **OGGI RIPOSO.**

**CONTANZANA.** PARROCCHIALE. CHIUSO.

**GATTINARA.** ITALIA. Inf. tel. (0163) 833.106. **CHIUSO.**

**PRAY.** EXCELSIOR. Inf. tel. (015) 767.323. **Full Monty - Squattrinati organizzati.** R. Carls, M. Addy, T. Wilkinson, regia di P. Cattaneo. Or.: 21,23. L. 10.000; 7.000.

**SAN GERMANO.** SALA COMUNALE. CHIUSO.

**YOLGONO.** FELIX. Inf. tel. (015) 242.31.18. **CHIUSO.**

**TRINO.** ORA. Tel. (0161) 828.600. **OGGI RIPOSO.**

**VARALLO.** SOTTORIVA. Inf. tel. (0163) 54.265. **Alle ore 21 Chopin - La vita intramonta la musica e le lettere.** V. Balzani al pianoforte, G. Molteni al violino e gli attori T. Negrini e F. Verga.

**VERCELLI.** ASTRA. Inf. or. tel. 255.045. **Informaspettacolo** tel. 69.633. **Codice Mercury**, di H. Becker con Bruce Willis e Alec Baldwin. Or. ap. 21,30. Lira 10.000; 8.000.

**NUOVO ITALIA.** Inf. or. tel. 257.744. **Informaspettacolo** tel. 69.633. **So come hai fatto**, con J. Love Hewitt, S. M. Gellar, R. Philpott, F. Price, regia di J. Gillespie. Or.: 21,30. Lira 10.000; 8.000.

**PRINCIPE.** Inf. or. tel. 259.047. **Informaspettacolo** tel. 69.633. **U.S. Marshalla - Caccia senza tregua**, con T. Lee Jones, W. Snipes, regia di S. Baird. Or. 21,30. Lira 10.000; 8.000.

**VIGITI.** Inf. or. tel. 250.845. **Informaspettacolo** tel. 69.633. **Mr. Magoo**, di S. Tong con Leslie Nielsen. Or. ap.: 21,30. Lira 10.000; 8.000.

**BELVEDERE SOLO.** Inform. telef. 215.018. **OGGI RIPOSO.**

**LUX.** Inf. or. tel. 213.375. **Auguri professore**, di Riccardo Milani con Silvio Orlando. Or.: 21,15 spettacolo unico. L. 8.000.

**TEATRO BARRIERI.** Via Parini 1. CHIUSO.

**TEATRO CIVICO.** Inf. tel. 255.544. **Alle ore 21** Il «Balletto di Napoli» presenta **La bella addormentata**. Coreografia Marius Petipa, Mara Fusco, musica P. I. Ciaikovsky.

**DUGENTESCO.** Via G. Ferraris 103. CHIUSO.

**SCEGLI IL CINEMA**

Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

### NELLE SALE DI TORINO

**ADUA 200** c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Sesso e potere.** Orario: 18,30; 20,30; 22,30.

**ADUA 400** c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Le tentazioni della Luna.** Anteprima ad inviti organizzata dal Cosmao. Ingr. ore 21 gratuito fino ad esaurimento posti.

**AMBRA** v. Chiesa Salute 77, tel. 210.985. **Figli di Annibale.** Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

**AMROSO MULTIS.** c.so V. Emanuele II 52, L. 547.007. **Sala 1: Double team - Gioco di squadra.** Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

**Sala 2: Qualcosa è cambiato.** Orario: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. **Sala 3: U.S. Marshalla - Caccia senza tregua.** Orario: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.

**ARLECCHINO** c. Sommeiller 22, tel. 581.71.90. **Soluzione inversa.** Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

**CAPITOL** via San Dalmazzo 24, tel. 540.000. **Thelma & Louise.** Orario: 16,10; 18,30; 20,30; 22,30.

**CENTRALE** v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **Aprile.** Orario: 15,45; 17,30; 19,15; 21,20.

**C. CHAPLIN** v. Garibaldi 32/e, L. 438.0723. **Una vita esagerata.** Orario: 15,45; 18,20; 20,15; 22,30.

**C. CHAPLIN 2** v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Grande di tutto.** Orario: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40.

**CIAC** corso Giulio Cesare 105, tel. 232.029. **La Confidential.** Orario: 16,10; 18,20.

**CRISTALLO** via Goffo 5, L. 650.71.00. **Un topolino sotto il letto.** Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

**DORIA** via Gramsci 8, tel. 542.422. **La femina tanto male.** Orario: 16,10; 18,30; 20,30; 22,30.

**ELISEO GRANDE** p. Sabotino, tel. 447.52.41. **Jackie Brown.** Orario: 16,10; 18,20.

**ELISEO BLU** piazza Sabotino, tel. 447.52.41. **The Game.** Orario: 15,15; 17,30; 20,20; 22,30.

**ELISEO ROSSO** piazza Sabotino, telefono 447.52.41. **Will Hunting - Genio ribelle.** Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

**EMPIRE** p. V. Veneto 5, tel. 817.16.42. **Anastasia.** Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

**ERBA** s.c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **I miei più cari amici.** Orario: 20,15; 22,30.

**ERBA 2** s.c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Harry e Pegg.** Unico spettacolo ore 22,30.

**ETONILE** v. Buzzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **The Full Monty.** Or.: 15,15; 18,55; 19,50; 20,45; 22,40.

**FARO** via Po 30, tel. 617.3323. **Thelma.** Or. 18,05; 21,40.

**FIAMMA** c. Trapani 57, L. 365.2057. **La maschera di ferro.** Orario: 14,15; 17,10; 19,45; 22,30.

**IDEAL** c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **Codice Mercury.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

**KING** via Po 21, tel. 812.59.96. **Full Monty.** Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

**KONG** via Santa Teresa 5, tel. 534.614. **L'aria dell'odio.** Orario: 15,10; 20,20; 22,30.

**LUX** Galleria San Federico, tel. 541.283. **Thelma.** Orario: 15,45; 21.

**MASSIMO UNO** v. Montebello 8, L. 617.10.48. **Kiss or Kill.** Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

**NAZIONALE 1** v. Pomba 7, L. 812.4173. **Will Hunting - Genio ribelle.** Orario: 15,40; 17,50; 20,10; 22,30.

**NAZIONALE 2** via Pomba 7, tel. 812.41.73. **Teatro di guerra.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

**OLIMPIA 1** via Arsenale 31, tel. 532.448. **La parola amore esiste.** Orario: 15,45; 17,30; 19,15; 21,22,30.

**OLIMPIA 2** via Arsenale 31, tel. 532.448. **Kudon.** Orario: 15,17,30; 20,22,30.

**REPOSI** via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Sala 1: Sfera.** Orario: 14,50; 17,25; 20,22,30. **Sala 2: U.S. Marshalla - Caccia senza tregua.** Orario: 15,17,30; 20,22,30. **Sala 3: La maschera di ferro.** Orario: 15,17,30; 20,22,30.

**ROMANO GALL.** Subalpina, telefono 582.01.45. **Il grande Lebowski.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

**STUDIO RITZ** via Acqui 2, tel. 819.01.50. **La stanza dello scirocco.** Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

**VALENTINO 1** c.so M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.05. **Sesso e potere.** Orario: 20,30; 22,30.

**VITTORIA** v. Roma 336, L. 5821789. **Breakdown.** Orario: 15,50; 18,05; 20,20; 22,30.

Discoteque **IL FARO** Music Hall

QUESTA SERA MUSICA DAL VIVO CON L'ORCHESTRA

## Tonia Todisco

DISCOTECA CON RAF GIUSTI

Sabato 9 Maggio

TRE SALE, TRE GENERI MUSICALI. Musica dal vivo con

## Dobrilla

IL FARO - BRUSNENGO (BI) - S.S. BIELLA - GATTINARA - Tel. 015 985077

**Beverly Hills**

Tel. 0161/93.52.43-98.71.03 Santhià - Autostrada TO-MI

IL PIÙ GRANDE SALOTTO DEL LISCIO DEL PIEMONTE

TUTTE LE DOMENICHE SERA Cavalieri £. 15.000 con consumazione, DAME

INGRESSO OMAGGIO. SE SI VUOLE CENARE alle ore 19 si può!!! Cenare e Ballare vini inclusi solo £. 25.000 tutto compreso.

TUTTI I GIORNI E SABATO spaghettata di mezzanotte offerta dalla direzione

QUESTA SERA **FRANCO BAGUTTI** e la sua orchestra

**SABATO 9** Orchestra spettacolo **AURELIO** e la band

**DOMENICA 10** pom. e sera **I BARONI DEL LISCIO**

**GIOVEDÌ 14** Orchestra spettacolo **I FILADELFIA** Ingresso omaggio alle dame con tessera

**LUNEDÌ** **tuttosoldi**

**MERCOLEDÌ** **tuttoscienze**

**GIOVEDÌ** **tuttolibri**

I supplementi de

## LA STAMPA

Una settimana ricca di tutto.



Sabato al Palaisola primo match scudetto dell'hockey, domenica a Novara in palio la salvezza

# Doppia sfida incrociata, cresce l'attesa

## Prunelli: «Tifo Pro e Amatori». Piccioni: «Viva il derby»

### QUI NOVARA

NOVARA. La doppia sfida incrociata fra Novara e Vercelli, fra hockey e calcio, nel prossimo fine settimana, è destinata a mobilitare le tifoserie di due città distanti una manciata di chilometri ma divise da grande rivalità. Al Pala Isola, sabato sera, si disputa la prima gara scudetto fra gialloverdi e azzurri. Al «Piola» ma quello di viale Kennedy, domenica, azzurri e bianche casacche del calcio si giocano la permanenza in C2. Vediamo come vivono la doppia sfida le due città e le due società. Il sindaco di Novara Gianni Correnti non è un grande sportivo «Ma domenica sarò allo stadio per il derby - promette -». Auspicio che gli azzurri vincano entrambe le sfide ma desidera fortemente che sia una manifestazione di tifo intelligente. Odio l'aggressività collettiva trasferita negli stadi. Valerio Croso, vice presidente del Novara calcio è valesiano di Serravalle. Ma è anche socio del presidente dell'Amatori hockey Lorenzo Piccioni in un'impresa di costruzioni con sede a Vercelli. «Dopo un anno di sofferenza domenica sera speriamo di festeggiare la salvezza - dice Croso -». Non temo questo derby, sarò un po' incoincidente ma è così. L'hockey? Non vorrei che il presidente Ubezio ne avesse a male. So an-

**Il sindaco Correnti domenica sarà allo stadio ed auspica un tifo intelligente**



Valerio Croso vice presidente del Novara calcio



che di attirarmi le antipatie dei tifosi novaresi ma se potessi scegliere direi: scudetto a coppa campioni al Vercelli e salvezza al Novara calcio. Attenzione Croso perché molti tifosi so-



Il sindaco Gianni Correnti domenica sarà allo stadio per il derby

no comuni a hockey e calcio... Luciano Ubezio è decisamente più sportivo anche se di questi tempi è di pessimo umore. La scelta di Vercelli per la final four dell'Euroclub proprio non l'ha digerita. «Auguro al Novara calcio di riuscire a prevalere perché al di là della rivalità con Vercelli, è dimostrato che quando il calcio tira vanno bene anche gli altri sport. Siamo più forti, chissà che non si riesce a fare una bella doppietta. Ho visto i ragazzi molto determinati. Poi Ubezio torna sulla scelta della sede di Vercelli per l'Euroclub che definisce infelice in relazione alle condizioni dell'impianto. «Temo che in spazi così ristretti possa succedere qualcosa. L'accordo era che il delegato europeo visitasse entrambi gli impianti ed invece a Novara non s'è proprio visto».

### QUI VERCELLI

VERCELLI. Derby, derbyssimo e chi di più ne ha ne metta. In città di giorno in giorno cresce la febbre della doppia sfida con Novara che vale la stagione. Calcio e hockey ancora una volta si ritrovano a braccetto per un week end che promette emozioni a 10 mila volti. Vero Lorenzo Piccioni, gran patron dell'Amatori? «Si torna a vivere un grande fine settimana di sport e la cosa non può che farmi piacere. La rivalità è il pepe dello sport, anche se in questo caso, noi dell'hockey lotteremo per lo scudetto mentre per Novara e Pro è in gioco la salvezza. Poi non dimentichiamoci che Novara e Amatori il 30 e 31 maggio sulla nostra pista di via Restano saranno impegnate con Barcellona e Igualada nelle final four di Champions League e cercheranno di portare in Italia per la prima volta la Coppa Campioni».

Da un presidente a un amministratore delegato, Nino Prunelli, uno dei componenti la triade torinese che da regge la Pro. «Parlo dal calcio» dice che se noi e il Novara avessimo tre punti in più non saremmo qui a parlare di play out. Chiaro che credo fortemente nella salvezza della mia squadra. Ma tra le altre tre spero che a salvarsi direttamente sia il Novara. Invece per l'hockey il mio pronostico va all'Amatori per un motivo semplicissimo: il Novara ha vinto trofei in continuazione e ha scritto un'epopea. Però quando una sola squadra domina qualunque disciplina

**Ma tra i bianchi sono quasi certe le assenze del mediano Motta e della punta Righi**



Giampaolo Motta difficilmente giocherà il derby



perde d'interesse. Quindi i ricambi fanno sempre bene. E sostengo la stessa tesi a campi invertiti».



Lorenzo Piccioni patron dell'Amatori

Ma la parole lasciano anche spazio ai fatti e i fatti, stavolta, non sono di color rosa per la Pro. Che a metà settimana si ritrova alle prese con due quasi certezze: le contemporanee assenze di Motta e di Righi. Il primo è stato sottoposto a un nuovo trattamento medico per il colpo ricevuto a Leffe e difficilmente sarà recuperabile per il derby sul campo azzurro mentre il jolly di D'Alessi rischia addirittura di chiudere in anticipo la stagione.

Il toscano della Pro da una quindicina di giorni continua ad accusare delle linee di febbre e gli ultimi esami indicano la presenza di un virus che potrebbe fargli saltare le ultime due gare. [r. eyn.]

Sconfitta a Leffe

## Biellese esce dalle finali Juniores

BIELLA. Non è riuscita alla Juniores della Biellese l'impresa di espugnare il terreno del Leffe e staccare il biglietto per i quarti di finale della fase Nazionale. I lombardi (ai quali bastava il pareggio) si sono imposti 2-0 centrando così il primo posto del girone e la qualificazione.

I lanieri, obbligati a vincere dopo lo scivolone interno dell'andata, hanno bene interpretato l'incontro senza, tuttavia, trovare il guizzo per sbloccare il risultato. «Purtroppo veniamo penalizzati unicamente dal punteggio, non certo dal gioco - sottolinea Ferrero, dirigente del team laniero - Non c'è nulla da rimproverare ai ragazzi».

Indubbiamente nell'economia del girone è pesata la sconfitta del La Marmora. «Siamo stati costretti a fare la partita - conferma Ferrero - offrendo inevitabilmente il fianco al contropiede del Leffe che, nella ripresa, ci ha castigato».

Nonostante l'eliminazione resta la soddisfazione nel clan laniero per una stagione comunque positiva, culminata con la netta affermazione in campionato con distacchi abissali inflitti alle inseguitrici.

E fine dell'avventura anche per la Pro Vercelli. I bianchi di Finati, peraltro già eliminati, hanno comunque chiuso con il botto espugnando (5-2) il terreno del Castel San Pietro. In evidenza Aldo Alvandini, autore di una tripletta. Ai quarti, però, è andato l'Alzano. [p. m. f.]

### CANOA

Si disputeranno la mattina del 7 giugno lungo il percorso che va da Pila a Scopa

## Sul Sesia i campionati italiani '98

### Sarà la prova generale degli «Europei» del 2001

VARALLO. Tornano alla ribalta le competizioni canoistiche in Valsesia. Quest'anno non si disputeranno prove di Coppa del Mondo, ma in attesa degli Europei del 2001 la Fick ha assegnato al comitato presieduto da Paolo Ferraris l'organizzazione dei campionati italiani assoluti di discesa classica, che si disputeranno domenica 7 giugno sul tratto ormai più che collaudato che va dal ponte di Pila a Scopa passando per il territorio di Scopello.

Si tratta comunque di un appuntamento di grande rilievo dal momento che gli atleti italiani rivestono un ruolo di primo piano a livello mondiale. Torneranno dunque ad essere protagonisti sulle acque del Sesia i grandi campioni Vladi Panato (C1) e Robert Pontarollo (K1), più volte «segno» in competizioni iridate.

E anche numericamente la partecipazione di atleti non dovrebbe essere inferiore alle gare del circuito di Coppa: sono attesi infatti almeno 120 canoisti provenienti dai club di tutta la penisola.

La presentazione alla stampa locale della giornata dedicata ai titoli tricolori è stata fatta l'altra sera a Varallo dal presidente del comitato organizzatore che ha anche ricordato la determinante importanza del fatto che tutta la «macchina» funzioni alla perfezione. A settembre infatti, si riunirà a Budapest l'organo della federazione internazionale che dovrà assegnare i Mondiali del 2002, campionati per i quali la Valsesia, appoggiata dal presidente nazionale della Fick Francesco Conforti, si è candidata.

E vero che la decisione finale verrà presa solo in quel momento quando andrà a Budapest l'organo della federazione internazionale che dovrà assegnare i Mondiali del 2002, campionati per i quali la Valsesia, appoggiata dal presidente nazionale della Fick Francesco Conforti, si è candidata.

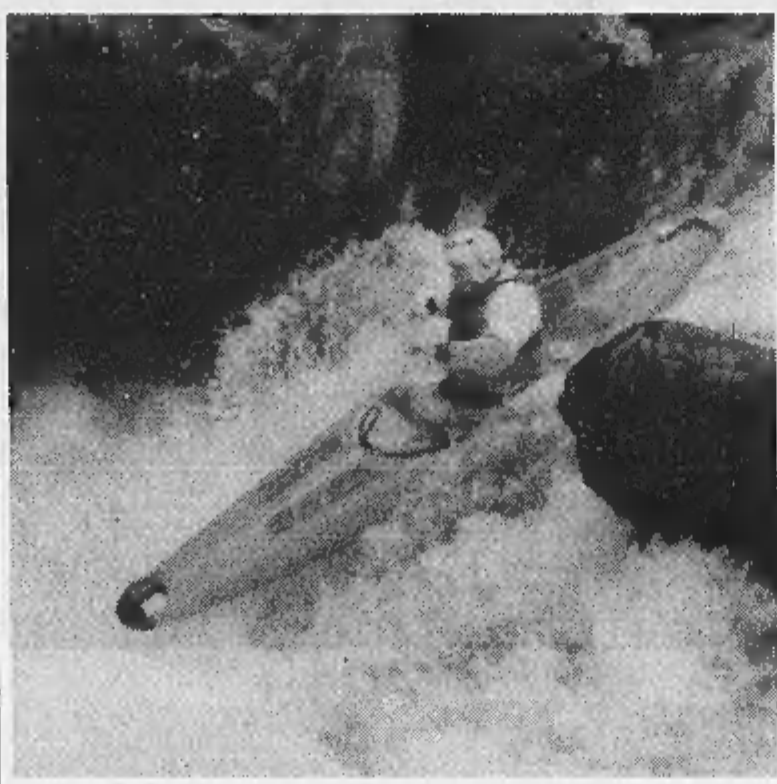
Ferraris parlando della competizione ha sottolineato come si sia mantenuto lo standard di sicurezza sul fiume attuato per le gare internazionali: un impegno di spesa non indifferente che però garantisce la massima assistenza agli atleti.

I titoli tricolori saranno assegnati domenica 7 di mattina (la competizione inizierà alle 9 per concludersi verso il mezzogiorno) mentre nei due giorni precedenti si svolgeranno le prove libere già con l'apparato della sicurezza schierato al completo.

Intanto il Canoa club Valsesia ha ripreso ad organizzare gare regionali, riservate cioè ad atleti non professionisti: l'appuntamento è domenica 31 maggio e il tratto competitivo sarà interamente nel comune di Scopa.

La presentazione ufficiale dei Campionati italiani alle autorità sportive, agli amministratori locali e alla stampa nazionale è prevista per sabato 16 maggio a Ghemme al «Francoli Centers».

[i. fo.]



Dopo le prove di Coppa del mondo torna la grande canoa sul fiume Sesia

### SPORT BABY

Il team biellese rappresenterà il Piemonte agli assoluti di Genova di ginnastica a squadre

## La Marmora trionfa ai regionali di ritmica

### Paola Maffei oro e bronzo al torneo dell'Amicizia di karate

BIELLA. La società La Marmora si è imposta a Cuneo nel campionato a squadre di ginnastica ritmica. La formazione bianco-verde, composta da Linda Bollo, Valentina Busato, Stefania Fucio, Federica Gabasio, Emma Gulmini e Monica Scarlatta, tornerà in gara tra due settimane a Genova per la finale dei campionati italiani.

Domenica, al palazzetto di via Pajetta, si svolgerà una manifestazione regionale di ginnastica generale organizzata dalla società Pietro Micca e che vedrà di scena un centinaio di atleti di età compresa tra i cinque e i diciotto anni. La manifestazione inizierà alle 9,30.

● **Volley.** La Libertas Crescentino pallavolo si è aggiudicata il campionato nazionale di minivolley. La squadra composta da Elena Bignato, Giulia Cappone e Veronica Vassino ha conquistato il Novara il titolo battendo in successione nei quarti le ragaz-

ze del Sanremo, in semifinale l'Aosta e infine la SZM di Vercelli. E' la prima volta che la società conquista un alloro di questa portata a livello giovanile.

● **Karate.** Paola Maffei sempre sugli scudi. La giovane karateka desanese, tesserata per la società Muster Club di Milano si è messa in particolare evidenza nel trofeo internazionale «Coppa dell'Amicizia» disputato a Roncadelle. Dopo la vittoria nella prova di kata (forme) a squadra, Paola Maffei ha centrato la medaglia di bronzo nell'individuale riservato alla categoria «Senior superiore» dove trovano spazio atleti più anziani (e di conseguenza più esperti) della vercellese.

● **Tennis.** Ancora risultati positivi per i giovani tennisti biellesi Silvia Disderi e Giorgio Amosso che si sono imposti nei tornei regionali di Settimo Torinese e di

Torino. La biellese, portacolori del Ct Le Pleiadi, si è imposta in un torneo valido per la qualificazione ai campionati italiani di categoria mentre Giorgio Amosso, del Ct Biella, si è aggiudicato la tappa d'apertura del Gran prix regionale Under 14. Prove significative anche per il suo compagno di circolo Lorenzo Battaglia e per Giulia Massaro sconfitta nella finalissima della categoria Under 12.

● **Arti marziali.** E' di Gattinara la promessa del taekwondo italiano, specialità che da Sidney 2000 diventerà sport olimpico. La quattordicenne Selena Salvadeo si è laureata campionessa italiana della categoria «Speranze - 59 kg». La gara si è svolta a Roma. In finale la giovane portacolori dell'Associazione sportiva Taekwondo Gattinara ha superato per ko tecnica al secondo round un'atleta di Lecce.

● **Tiro con l'arco.** Paola Locar-

BORGOSIESA. Una gara ciclistica riservata agli allievi sarà disputata domenica 10 maggio con partenza e arrivo ad Agnone di Borgosesia. Il percorso è di 52 chilometri e si snoda su un circuito da ripetere cinque volte fra la strada statale 299, Isola, Villa San Giovanni, viale Varallo, via Antongini, corso Vercelli e la stessa 299; all'ultimo giro i corridori, all'altezza del ponte napoleonico, imboccheranno la deviazione per Agnone dove alla sommità di una salita lunga 800 metri è posto lo striscione rosso dell'arrivo.

L'organizzazione verrà curata dal Pedale Valsesiano e dal Comitato sportivo di Agnone. La corsa è intitolata alla memoria di due agnonesi: Mino De Bernardini e Renato Paglino; il primo fu un buon corridore ciclista dilettante, l'altro fu fra gli animatori di iniziative sportive locali.

Il collegio di giuria è composto da Vola, Tricerri e Fossati. Fanno invece parte della direzione di corsa Gianfranco Ma-

rietta ed Edo Maestroni.

La gara di Agnone è l'unica a disputarsi domenica in Piemonte e, grazie al campo sgombro da concomitanze, si ipotizza che al via possa esserci un buon numero di partecipanti. A ieri sera gli iscritti erano una cinquantina, fra cui il biellese Edoardo Valsania (Unione sportiva Valmos) e i portacolori del Velo club Val-

sesia-Legno Idea-Univer Vercelli, Gabriele Gioacchini, Matteo Maestroni, Alex Romanello e Matteo Sturaro. Valsania, Sturaro e Gioacchini domenica scorsa avevano chiuso al primo, sesto e undicesimo posto la gara di Castelletto Ticino.

La partenza da Agnone verrà data alle 14,30 mentre l'arrivo è previsto intorno le 15,50. [p. q.]



COLLANA PROBLEMI DI ATTUALITÀ

**Michael Gorbačëv**  
Vincitori e perdenti.  
Dall'Urss alla Russia  
Prefazione di Ezio Mauro  
pp. XXIV-126, L. 25.000

**Sergio Quinzio**  
Incertezze e provocazioni  
pp. XII-196, L. 25.000

**Gian Paolo Ormezzano**  
Poveri campioni. La tribù degli assi  
alla lente di rimpicciolimento  
pp. XII-136 con 21 tavole nel testo, L. 20.000

**Alberto Papuzzi**  
Il mondo contro  
pp. VIII-168, L. 25.000

**Paolo Guzzanti**  
L'Italia del duemila  
Introduzione di Giuseppe de Rita  
pp. XII-92, L. 20.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale:  
i cinque volumi sono in vendita a L. 80.000  
(anziché L. 115.000).

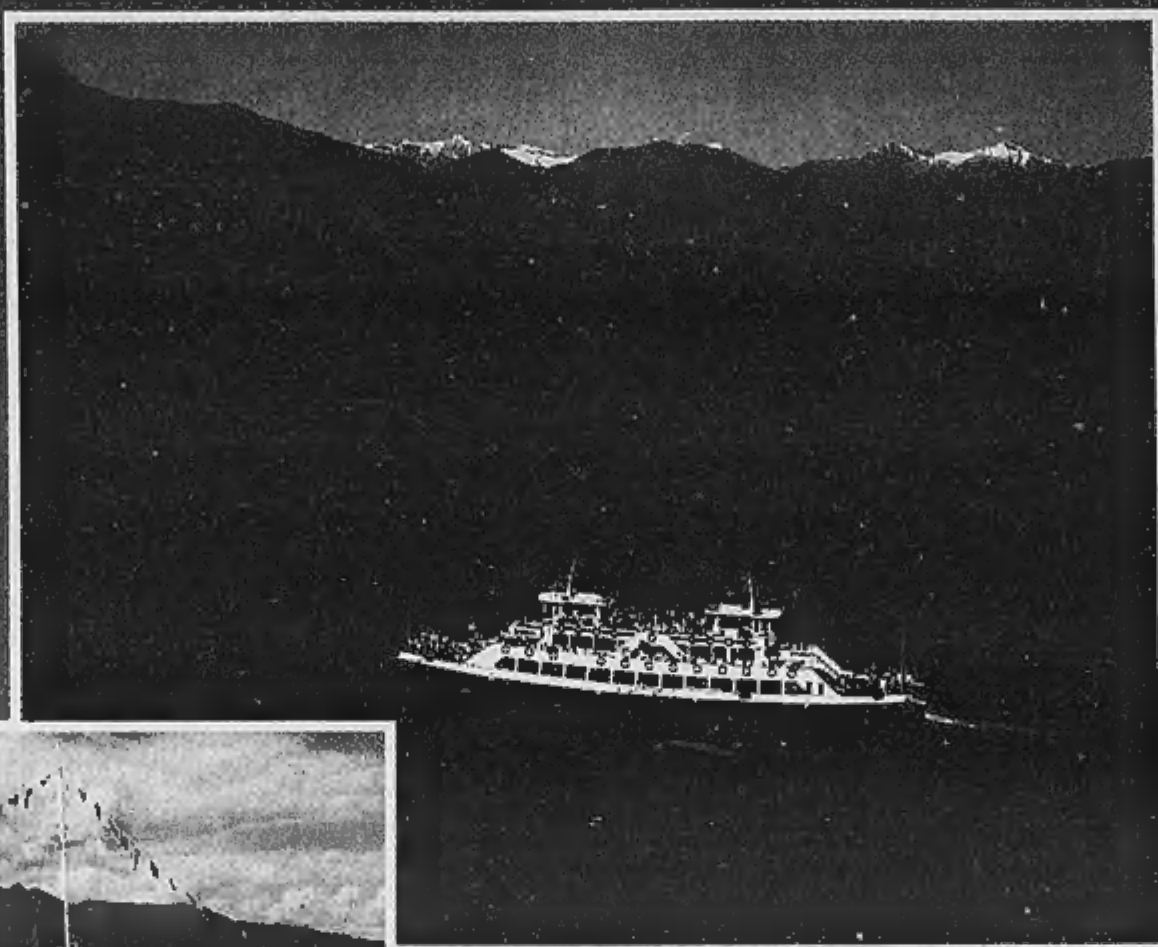


Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salotto di via Roma 80 a Torino. L'offerta «Problemi di Attualità», destinata ad abbonati e non, si può richiedere solamente contrassegno all'editore La Stampa, Ufficio «Edizioni Libreria», via Morena 32, 10126 Torino (Tel. 011-5548.933)

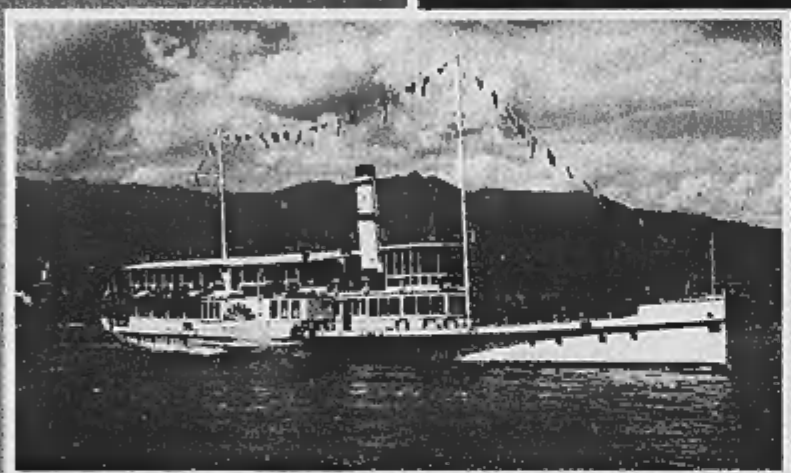
I volumi de «LA STAMPA», distribuiti da RCS LIBRI e GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE



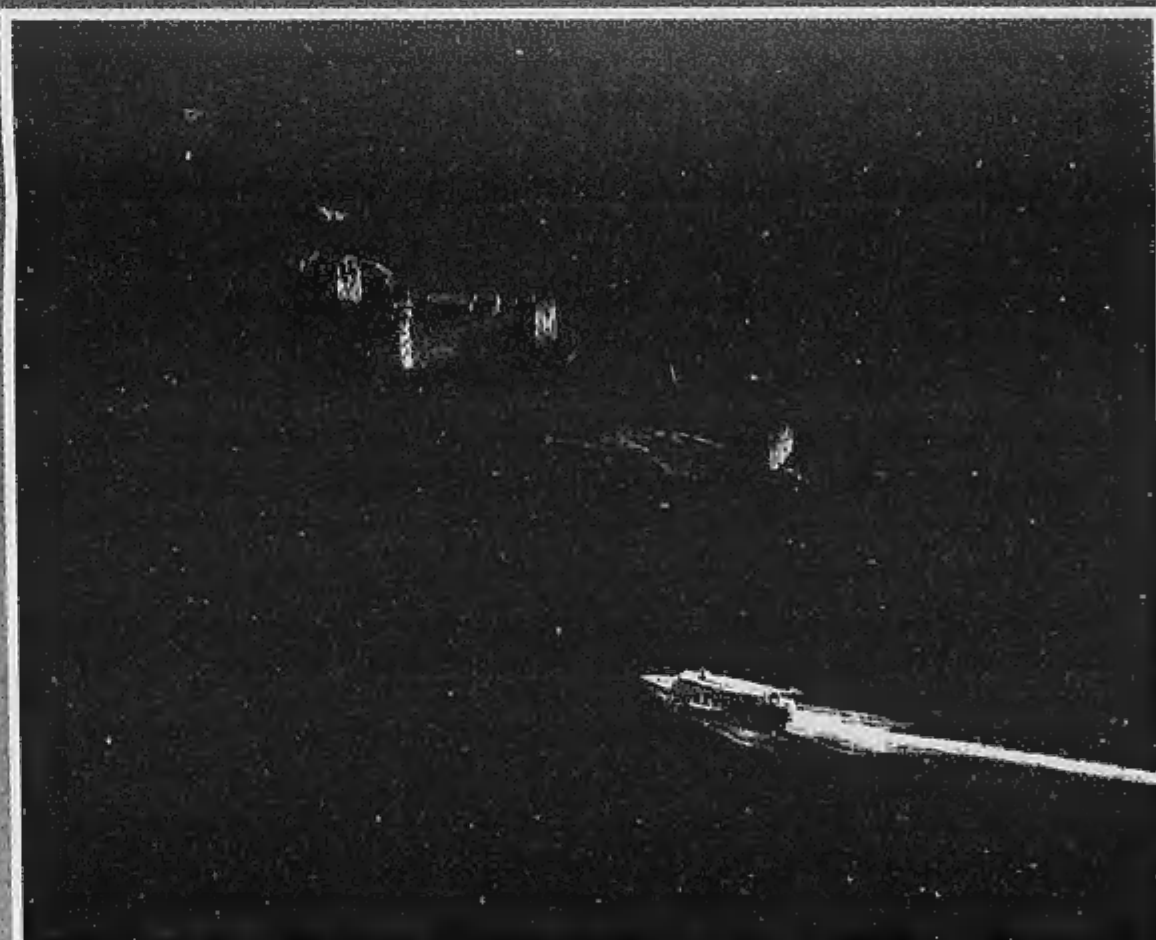
**VIVERE IL LAGO MAGGIORE  
PARCHI INCANTEVOLI, CASCINE INCANTATE... LASCIARSI AFFASCARE  
E PRENDI IL BATTELLO**



## NAVIGAZIONE LAGO MAGGIORE



- Tessere di libera circolazione giornaliera e settimanali
- Luglio e Agosto: crociere notturne con ballo a bordo
- Sconto comitive: oltre 15 persone
- Sconto terza età: per i cittadini della UE (superiore a 60 anni) sconto 20% non cumulabile dal lunedì al venerdì
- Traghetto auto per Intra-Laveno
- Servizio di bar e ristorante a bordo



**CON L'AUTOSTRADA GRAVELLONA IL LAGO MAGGIORE  
È PIÙ VICINO DI QUANTO TU PENSI!!**

**NUMERO VERDE  
167-551801**



**GESTIONE NAVIGAZIONE LAGHI**  
Via Ariosto, 21 - 20145 MILANO  
Tel. (02) 4676101 - 46761025 ☎  
Fax (02) 46761059

**LAGO MAGGIORE**  
Viale Baracca, 1  
28041 ARONA (NO)  
Tel. (0322) 233200  
Fax (0322) 249530